

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10128 TORINO, V. MARENCO 32. TEL. 011/558111. FAX 011/553030. ROMA: V. GARDIGLI 80. TEL. 06/47891. FAX 06/486039. MILANO: P.ZZA CAVOUR 2. TEL. 02/762181. FAX 02/760404. ASSONLINE: 10121 TORINO, V. ROMA 30. TEL. 011/56381. FAX 011/562788. ITALIA 8 HOURS (C.C. POST. 65010) CONSEGNA DEL POSTA ANNO L. 300.000. ESTERO L. 677.000. APPRETTATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS #84-955) PUBLISHED DAILY IN TORINO, ITALY, 1 USA 600 YEARS. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEED-IMPRESA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI - TANDEM - L. 1.500. A RICHIESTA ANCHE: IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE - L. 1.700. E ANCHE IL "CORRIERE". A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA \$ A. 4.000. ARGENTINA Peso 4. AUSTRIA SC. 26. BELGIO FR. 75. BRASILE BRL 4.200. CANADA \$ C. 3. CIPRO Cyp. 1.100. CZ. KCS 56. DANIMARCA KR. 15. EGITTO E.P. 8. FINLANDIA FMK 10. FRANCIA FR. 12. GERMANIA D.M. 3.50. GRECIA DR. 500. INGHILTERRA P. 1.30. LUSSEMBURGO FL. 75. MALTA Lira 50. MESSICO HS 10. NORVEGIA KR. 15. OLANDE FL. 4. PORTOGALLO Cont. Esc. 350. SPAGNA Pta. 250. SUEDE Sfr. 300. SVIZZERA Sfr. 15. SVIZZERA FR. 2.50. UNGHERIA HUF 250. USA \$ 2.50.

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS SPA: 20123 MILANO, VIA CAROVICCI 29. TEL. 02/24424.611. FAX 02/24424.690. 10128 TORINO, C. MASSIMO D'AZEGLIO 80. TEL. 011/6663211. FAX 011/6663300. TARIFFE: MODULO MM 45000 TARIFFE IN EURO (IN LIRE TRA PARENTESI). OCCASIONALI EURO 816 (LIRE 1.579.990). COMMERCIALI 785 (1.481.543). SABATO 887 (1.678.748). RC. PER. IL VENERDI 636 (1.225.340). VENERDI 636 (1.225.340). SABATO 887 (1.678.748). VENERDI 636 (1.225.340). FINANZIARI E LEGALI 683 (1.263.747). NECROLOGI 825 (1.574.748). LA PAROLA, FAMIGLIA 645 (1.248.989). ANNUNZIARI E RINGRAZIAMENTI 775 (1.500.000). PUL. VAL. IL GIORNALE SI RISERVA DI EFFETTUARE QUALSIASI INGERZIONE.

SV DEL V NO VC ST AT CH AL AD CV PB 100
9 771122 176003

Ma per Cossiga «crisi non superata»

Veltroni: l'Ulivo è al tramonto

D'ALEMA-PRODI
IL GIOCO
DELLE PARTI

PUO' sembrare banale, un modo di chiudere il discorso troppo pacificamente (ma troppo per chi? Forse solo per i talk show e la chiacchiera politico-tele-giornalistica), eppure bisogna riconoscere che Massimo D'Alema e Romano Prodi hanno fatto nei giorni scorsi e stanno ancora facendo solo quello che ciascuno di loro non può non fare e, nonostante ogni apparenza in contrario, in vista dello stesso scopo. D'Alema, come al momento della formazione del nuovo governo senza Bertinotti e con Cossiga e Mastella, ha anche oggi il dovere prevalente di tenere in piedi l'esecutivo quasi ad ogni costo. Come a ottobre c'era da portare a conclusione l'euro, adesso ci sono problemi internazionali (Kosovo anzitutto) e interni (referendum, elezione del Capo dello Stato) che rendono impensabile una nuova crisi di governo che non potrebbe per ora dar luogo a chiarificatrici elezioni anticipate, che poi non potrebbero chiarire niente, restando la legge elettorale quella che è.

Prodi ritiene a ragione che sparisce dall'orizzonte politico l'Ulivo il futuro del centro-sinistra sarà fatalmente compromesso, perché senza questo «valore aggiunto» i partiti della sinistra riformista, soprattutto dopo la nuova coabitazione con l'Udr, molto difficilmente riavrebbero la maggioranza «prodiana» del 1996. Entrambi, D'Alema e Prodi, lavorano per consolidare il futuro del progetto di centro-sinistra. Il conflitto di cui si parla in questi giorni avrà forse qualche consistenza psicologica, però è così poco sostanziale che si potrebbe persino pensare a un gioco delle parti accuratamente progettato.

Senza l'ingrato lavoro di mediazione di D'Alema, il governo di centro-sinistra sarebbe già caduto; senza il caparbio ulivismo di Prodi e dei suoi la sopravvivenza del governo sarebbe solo una protratta agonia. Una riflessione come questa forse non è ancora una indicazione pratica e immediatamente risolutiva; ma tenerla presente può aiutare a non lasciarsi travolgere dall'apparente insuperabilità dei problemi.

Gianni Vattimo

ROMA. Walter Veltroni manda un messaggio chiaro a Romano Prodi che suona come una sentenza senza appello: l'Ulivo rischia la fine. Il segretario dei democratici di sinistra ha poi attenuato i toni, ma non la sostanza: «Tutti noi andremo alle europee divisi - dice Veltroni - ma non saremo avversari. Tanto meno lo sarà Prodi, che è stato il presidente del Consiglio di tutti noi. Ma quando sento dire "contarsi per contare" mi trovo di fronte a una logica proporzionalista che non è la mia. La mia logica è "unirsi per contare"». E per il governo scampato pericolo, ma non secondo Francesco Cossiga. Infatti, mentre Clemente Mastella ormai guarda avanti con il governo del «nuovo centrosinistra», promette Massimo D'Alema e considera positivamente avviato il chiarimento interno alla maggioranza, il presidente dimissionario dell'Udr non ne vuol sapere. «La crisi non è risolta», fa sapere.

Cazzullo, Martini, Tiberghini
ALLE PAG. 4 E 5

Pesano la crisi brasiliana e le cattive previsioni Usa. Milano perde il 2,1%

Wall Street schiaccia le Borse Sud, nasce l'agenzia per il rilancio

PARLA BASSOLINO



Antonio Bassolino

«Ora per il Mezzogiorno è l'ora dello sviluppo»
Marco Zatterin A PAGINA 3

LE CASSANDRE



Alan Greenspan

«Il miracolo americano non durerà all'infinito»
Carlo Rossella A PAGINA 2

Giornata no nelle Borse di tutto il mondo: dai mercati orientali, attraverso l'Europa e poi Wall Street e le Borse sudamericane gli indici segnavano soltanto perdite. Ma è stata l'apertura negativa della Borsa americana a trascinare giù i mercati europei (Milano perde oltre il 2 per cento). Wall Street chiudeva poi con una perdita secca di 155 punti (oltre l'uno e mezzo per cento). All'origine della giornata negativa la crisi brasiliana, lontana dall'essere circoscritta, e la bordata di avvertimenti che arrivava dagli ambienti della Federal Reserve. La Banca centrale americana, dopo l'intervento di Greenspan al Congresso, faceva sapere che numerosi titoli di Borsa erano sovrastimati e che l'indice nel suo complesso non poteva reggere in eterno. Giudizio enfatizzato anche dal finanziere Soros.

Sul piano interno decisione cruciale del governo D'Alema: sono stati nominati i vertici di «Sviluppo Italia», l'agenzia che dovrà guidare il rilancio dell'economia del Mezzogiorno. Fossì, Ippolito e Zoni ALLE PAGINE 2 E 3

«Rottamati» i piccoli negozi

Fino a 15 milioni per chi lascia Entro marzo l'addizionale Irpef

ROMA. Sono in arrivo novità significative in diversi settori fiscali.

• **COMMERCIO.** In vista della liberalizzazione del commercio, sta per essere varata la «rottamazione» delle licenze dei piccoli negozi. Chi si ritira riceverà incentivi da 5 a 15 milioni.

• **ADDITIONALE IRPEF.** I Comuni avranno tempo fino a marzo per stabilire l'aliquota dell'addizionale. Stessa dilazione per i bilanci dei Comuni e quindi per gli altri tributi: Ici, tassa sui rifiuti ecc. Le decisioni saranno comunque retroattive al 1° gennaio.

• **CASA.** Entro fine mese il governo definirà la riforma complessiva della tassazione sulla casa: oltre agli sgravi già decisi, dovrà decidere sull'aliquota unica a definire il regime fiscale sulla prima casa.

• **PENSIONI.** Mentre prosegue la polemica sulla riforma, entro metà febbraio la Consulta deciderà se lo Stato dovrà pagare anche gli interessi e la rivalutazione sui rimborsi delle integrazioni al minimo. Una sentenza che «vale» 8-10 mila miliardi.

• **710 «LUNARE».** Una legge del '93 prevede sconti fino al 90% a chi ha commesso errori non sostanziali o ha sbagliato nell'indicare le spese detraibili.

ALLE PAGINE 14 E 15

CULTURA



LA CAVALCATA DEL SECOLO
Nel 1934 l'assassinio del re Alessandro di Jugoslavia apre in Dalmazia la strada agli ustascia di Pavelic

Enzo Biagini A PAGINA 19

KOSOVO, SI APRE UNO SPIRAGLIO



Sotto pressione

La caccia della portaerei americana «Enterprise» continuano i voli di preparazione. Nelle basi Nato italiane è ormai completato lo schieramento di centinaia di aerei dei Paesi alleati. Insomma: la pressione militare su Belgrado rende le trattative. «Nessuna delle parti vincerà questo conflitto con la guerra. L'Uck non può scacciare l'esercito jugoslavo fuori dal Kosovo, come l'esercito jugoslavo non può continuare a combattere contro tutta la popolazione albanese della regione», ha dichiarato il ministro degli Esteri britannico Robin Cook, che ha annunciato un piano occidentale per l'assetto politico del Kosovo: un governo autonomo ma nei confini della Serbia.

Badurina e Zaccaria A PAGINA 7

Wojtyla in Messico: voglio andare in Russia e Cina

Il Papa: no agli Usa unica superpotenza

IL MURO YANKEE

CITTA' DEL MESSICO. Non fa bene al mondo la «solitudine» degli Stati Uniti, l'unica grande potenza rimasta «dopo la fine della contrapposizione tra Est e Ovest». Così dice il Papa sul l'aereo che lo porta in Messico, esattamente vent'anni dopo il viaggio a Puebla con il quale inaugurò il suo pontificato. Indossa la stessa tonaca bianca di allora, ma non è un uomo sposato, trema e parla a fatica. Giovanni Paolo II ricorda com'era il Messico nel 1979: «La Chiesa non era libera e al mio arrivo in aeroporto i vescovi portavano gli abiti civili. Poi è arrivato il Papa con la sua veste tutto è cambiato».

Come anche «non cambiate» come a Cuba dopo il viaggio dell'anno scorso, «il più importante del '98, e del quale si vedono i frutti». Forse per questo Giovanni Paolo II non ha perso la sua «voglia» di disponibilità a viaggiare e così confessa candidamente che vuole andare in Russia e in Cina. **Tosatti A PAG. 9**

Il Papa ha ragione: non è un bene per il mondo che ci sia una sola superpotenza; e non si vede ancora all'orizzonte un nuovo ordine internazionale fondato sulla giustizia e sulla pace. Molto meglio sarebbe se quest'ordine ci fosse, o s'intravedesse, e se non una superpotenza, ma un concerto di potenze, o un'entità sovranazionale governasse la Terra.

Siamo in tanti a pensarla, ma pensarlo, e auspicarlo, purtroppo non basta. Neanche quando di simili pensieri e auspici si fa interprete la massima autorità religiosa o spirituale. Perché è la Storia a determinare lo stato del mondo, con un intreccio spesso incontrollabile di avvenimenti e di impulsi.

Della Storia, di quella recente, Giovanni Paolo II è stato un protagonista, forse il maggiore. Come si può pensare, senza di lui, al crollo del comunismo, che non a caso cominciò in Polonia? Però al Papa non va bene neanche il mondo che ha vinto la guerra fredda, col suo materialismo, con le sue molte ingiustizie sociali (come appunto in Messico, ma non solo). E non va bene che garante ne sia un unico, potentissimo Paese.

Ci si può consolare, da un punto di vista laico, pensando che il crollo del comunismo ha aperto la strada della libertà (con i suoi rischi, anche) a interi popoli. E che l'unica superpotenza presente è fortunatamente una grande democrazia, che discute senza tabù le proprie scelte. E infine pensando che, caduta la contrapposizione Est-Ovest, ha preso il via quella globalizzazione che forse non è solo economica. Forse il Papa teme che soprattutto quest'ultima, monogestita, sfugga al controllo della Chiesa. Ma è un'altra sfida della Storia. Certo, non solo per la Chiesa.

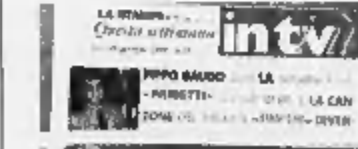
Aldo Rizzo

Sentenza a Savona: libere professioniste le ragazze delle discoteche

Il cubismo è di nuovo un'arte

OGGI
CON LA STAMPA

«Specchio»
e «In tivvù»



Oggi con La Stampa c'è gratis il supplemento «In tivvù»: palinsesti delle televisioni e delle radio e un paginone sui cartoni animati. In vendita anche «Specchio» e il secondo cd «L'Albero della musica».

Se eravate convinti che il Cubismo fosse morto con Picasso, ricredetevi. Un anno fa, l'ispettorato del lavoro di Savona aveva denunciato l'impresario e il capo di un'agenzia di Varazze, «formatori» di cubiste per i locali notturni della Riviera di Ponente, accusandoli di «caporalato». Le fanciulle che animavano - e che continuavano ad animare - le nottate di club e discoteche avrebbero dovuto essere regolarmente assunte in qualità di «lavoratrici dipendenti», all'interno di un «rapporto di lavoro subordinato».

Ieri, il pretore della località ligure ha però dato ragione ai due imputati, stabilendo come per chi voglia ingaggiare una cubista non sia necessario passare attraverso l'ufficio di collocamento. La sentenza-pilota - secondo la quale le ragazze, esibendosi, offrono una «prestazione saltuaria» - riconosce in pratica alle giovani danzatrici la qualifica di «artiste»; e senza dubbio evita di complicare loro l'esistenza. Quale proprietario di discoteca si sarebbe mai rivolto

agli uffici del lavoro per assumere le ragazze-immagine della nuova stagione danzereccia? E quante di queste avrebbero potuto sperare di continuare a lavorare iscrivendosi alle liste di disoccupazione? Una volta di più, ad ogni modo, si sarebbe tentati di identificare l'artista con la sua creazione e di domandarsi se il pretore di Savona non abbia posto queste giovani e frenetiche amanti dei decibel allo stesso livello di tante opere esposte nelle gallerie d'arte contemporanea del nostro Paese. Complici la semi oscurità dei locali e le distorsioni ottiche provocate dalle luci stroboscopiche, oltretutto, di cubismo il davvero il caso di parlare. Provate un po' a chiedere a un qualsiasi frequentatore abituale di piste da ballo una descrizione accurata delle bellezze che vivacizzano sinuose e provocanti le sue serate: ne verrà fuori un quadro senz'altro a metà tra il Concettuale e l'Astratto. Con un tocco di Primitivo.

Giuseppe Culicchia

Oggi la primogenita di Ranieri compie 42 anni e sposa Ernst di Hannover

Carolina e il principe, il giorno del sì

Monaco, atteso anche l'annuncio della nuova gravidanza

MONTECARLO. Matrimonio nel Principato di Monaco. I fiori d'arancio tra Caroline de Monaco e Ernst August di Hannover, secondo le indiscrezioni, sbocceranno oggi. Principessa e principe convolano a nozze, lei per la terza volta e lui per la seconda, con tanto di prole al seguito. Caroline oggi compie 42 anni e forse annuncerà ufficialmente anche l'arrivo del quarto figlio.

Musari A PAG. 13

OGGI
di Guido Ceronetti

Orrenda umanità che si vede sui treni, non di seconda ma di ventesima classe, e più giù ancora. Sporchi, abbracciati, persi nell'ebetudine. Sono così brutti che meriterebbero di viaggiare gratis.

premio
grinzane cavour

Il Premio Grinzane Cavour in collaborazione con la Regione Piemonte, la Fondazione CRT, la Provincia di Torino, presenta

VINCITORI 1999

per le sezioni:
Narrativa Italiana
Narrativa Straniera
Premio Autore Esordiente
Premio di Traduzione
Premio Internazionale

Sabato 23 gennaio 1999 - ore 16,30
Teatro Carignano - Torino



La grande bolla è partita dall'Asia per investire il Sud America. Timori di altre bufere

Sui mercati torna l'emergenza-Brasile

Un venerdì di paura nelle Borse, l'Europa tutta giù

MILANO. Addio speranze di attardamento morbido: colpisce di nuovo, duramente, la crisi brasiliana con le sue paure per l'oggi e i timori (ben più gravi) sul domani. Colpisce di venerdì ed è subito venerdì nero. Ovunque. A Tokyo (-0,63%), a Hong Kong dove la preoccupazione per una svalutazione del dollaro locale è più ancora di una svalutazione dello yuan cinese trascinano giù del 3,09% la Borsa. A Seul dove la Borsa sprofonda del 5%. Paure che coinvolgono l'Europa, che trascinano al ribasso tutto e tutti. Amsterdam (-4,61%), Madrid (-3,11%), Parigi (-3,24%), Francoforte (-3,01%), Londra (-2,68%), Milano (-2,16%), Zurigo (-1,25%). Miliardi e miliardi bruciati in poche ore, in un fine settimana che peggio di così non poteva chiudersi. Asia, Europa, Sud America: nessun mercato rimane fuori in questo venerdì nero che inevitabilmente coinvolge anche Wall Street che parte maluccio (-100 punti), continua peggio (-150 punti), va su e giù tra un -1% e un -1,5, per chiudere a 9120 punti (-1,55 per cento).

Cambiano con la velocità del vento, gli scenari. Una settimana

fa si sprecavano le rassicurazioni: tutto sotto controllo, il Brasile non sarà il Vietnam della finanza mondiale. Il real, dopo la svalutazione, sembrava tenere, la Borsa di San Paolo si era ripresa in quattro sedute la metà di quanto perso nelle precedenti otto. E dalle economie più minacciate, dall'Argentina per cominciare, arrivarono segnali che il contagio brasiliano poteva essere tenuto sotto controllo. In due giorni, tra ieri e l'altroieri, l'ottimismo (esagerato) si è sciolto come neve al sole. Prima Alan Greenspan, presidente della Federal Reserve, che mette in guardia contro ogni sottovalutazione. Poi George Soros, guru degli speculatori: attenzione, stupisce, alla grande bolla speculativa. Poi Barton Biggs, presidente della Morgan Stanley: la crisi valutaria, prevede, mietterà altre vittime in America Latina, la più ovvia è l'Argentina e se l'Argentina svaluterà il peso, gli speculatori potrebbero at-

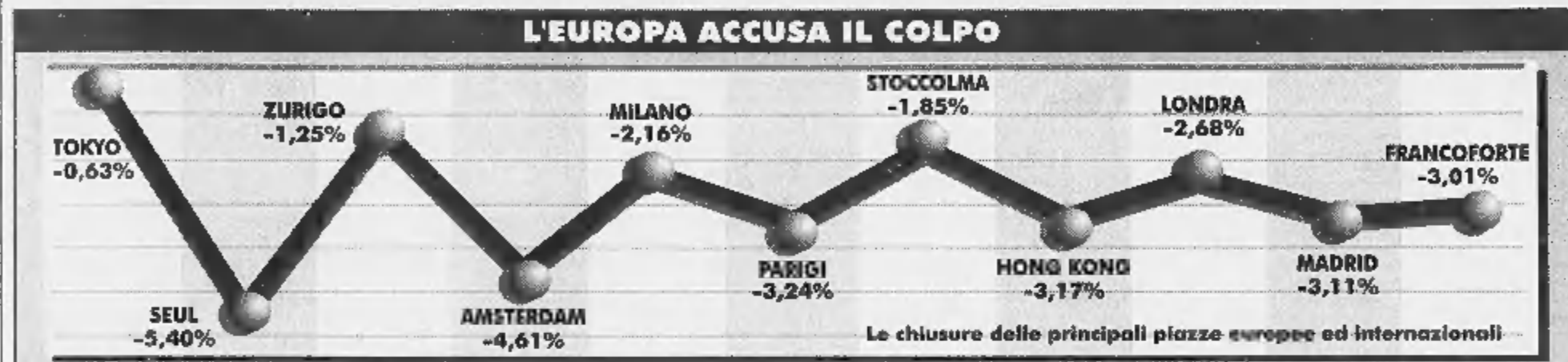
taccare altre valute, il dollaro di Hong Kong, lo yuan cinese. E ieri, Alfred Broadus, membro autorevole della Fed, ammettere che la crescita economica americana potrebbe essere inferiore al 2% con la correzione di Wall Street, conseguente alla crisi brasiliana, fosse di certo peso con una forte ricaduta sulle spese di consumo. Uno scenario, quest'ultimo che, associato alla nuova debolezza del real brasiliano, all'apertura in calo del Bovespa e al

tonfo di Hong Kong, ha pesato sull'avvio in ribasso e il successivo ottovolante di Wall Street. Partono tutte male anche in Europa, le Borse, sfidando il venerdì difficile. Alle dieci di mattina Piazza Affari è già in calo del 2%, Parigi scende dell'1,5%, Londra dell'1%, Francoforte perde l'1,7%. Ma è alle due, quando si apre il mercato brasiliano, che la giornata comincia a tingersi di nero. Da San Paolo arrivano da subito pessime notizie ed è anco-

ra una volta il real, dopo lo scivolone del giorno prima, a innescare il circolo vizioso: non tiene, il real, quota 1,75 sul dollaro e la sensazione è che la fuga di valuta estera dal Paese continui senza sosta, altre 300-400 milioni di dollari che se ne vanno e che portano a un totale di 7 miliardi di dollari usciti dall'inizio della crisi. Insostenibile. Forse è per questo che a un certo punto il tam tam dei mercati fa girare la notizia dell'intervento a sostegno del

real del Banco Central do Brasil: sarebbe la prima volta dopo giorni di «libera» fluttuazione, qualcuno smentisce, qualcuno conferma, fatto sta che la confusione è grande, il real per una mezz'ora si riprende (risale a 1,65) ma poi riprecipita a quota 1,75. Inutile dire che nel frattempo l'indice Bovespa va tutt'altro che bene e perde un 3% abbondante diffondendo l'allarme a vicini e lontani. Risultato: Buenos Aires cede il 2,3% incurante, per ora, dei propositi delle autorità monetarie che stanno addirittura studiando l'aggancio definitivo del peso al dollaro per eliminare in tal modo ogni rischio svalutazione come è successo in Brasile. L'Europa flutta il peggio. Wall Street va giù, l'Ibm precipita del 6,3%, il tonfo di Hong Kong ridà corpo alla paura più grande, una svalutazione dello yuan cinese, mentre le previsioni di Broadus lasciano intravedere una frenata della locomotiva Usa. Nerissimo venerdì, con le Borse tutte giù, a chiudere (male) una settimana che era cominciata (bene) nell'illusione del gran rimbalzo.

Armando Zeni



ANALISI

LA SCONFITTA DEGLI OTTIMISTI

FORSE il numero porta male all'economia mondiale. Settanta anni fa, nel 1929, il grande crollo di Wall Street trascinò tutti nel baratro. E oggi, a fine gennaio del 1999, si sentono le prime avvisaglie di un prossimo, futuro tornado. L'ottimismo che regnava sino a qualche settimana fa è scomparso sui mercati internazionali e si è attenuato in America.

In Brasile continua il dramma del real, svalutato del 40% nei confronti del dollaro, e del presidente Fernando Henrique Cardoso, che vede svanire il sogno della parità col dollaro e della bassa inflazione. La febbre brasiliana ha già contagiato gli altri Paesi latino americani. In Venezuela, dove il presidente Hugo Chavez ha preso il potere da 15 giorni, si annuncia per il 1999 una crescita di appena l'1,5% e la possibilità di un aumento dell'inflazione e del debito internazionale.

In Argentina il presidente Carlos Menem è in allarme: la parità dollaro-peso, mantenuta grazie a tassi di interesse altissimi, è sotto tiro. E il presidente della Banca Centrale, Pedro Pou, ha proposto a Menem di abolire la moneta locale e di adottare il dollaro. La «dollarizzazione», questo è il brutto neologismo usato da Pou, metterebbe l'economia e la moneta di Buenos Aires al riparo da ogni avventura.

Dall'Asia, altro continente in crisi, non arrivano buoni dispaaci. Le Tigri, dopo lo scivolone del 1997, non si sono più riprese. Dalla Cina giungono ogni giorno notizie di istituti di credito in bancarotta.

Il Giappone, come avverte l'economista Paul Krugman, è in preda a una stagnazione pericolosa, a una reale mancanza di fantasia economica, anche se lo yen si è rafforzato. Pessimisti annunci anche dalla Russia, ormai in bancarotta, che si prepara addirittura a chiedere un nuovo prestito al Fondo monetario internazionale.

Per tutte queste ragioni l'austero Alan Greenspan, presidente della Federal Reserve, la banca centrale degli Stati Uniti, non è molto ottimista. A una America euforica per i guadagni in Borsa (al di là dei su e giù delle ultime 48 ore a Wall Street), Greenspan consiglia cautela e pessimismo. Parlando dello stato dell'economia americana alla Camera dei rappresentanti, Greenspan ha messo in rilievo gli effetti negativi che potranno avere le crisi economiche latino-americane, asiatiche e russe. Ma ha fatto la Cassandra anche sulle «magnifiche» sorti dell'economia americana.



Il presidente della Fed, Alan Greenspan

Ha detto che la Borsa ha raggiunto livelli eccessivi (l'indice Dow Jones è ancora sopra 9200, un traguardo record). Ha spiegato che «la combinazione fra bassa inflazione e alto sviluppo non può continuare all'infinito». Ha aggiunto, fra la sorpresa generale, che «un piccolo scivolone potrebbe essere necessario per garantire l'espansione», forse per frenare l'euforia di chi pensa che la crescita di Wall Street possa continuare all'infinito.

Secondo Greenspan l'economia americana è una «sparkling economy», piena di bollicine, ovvero di titoli che si sono gonfiati solo grazie alla speculazione. In questi giorni, ad esempio, le azioni legate alle aziende che operano nel settore di Internet sono crollate (Amazon e Yahoo hanno perso il 30%). Ci sono piccoli investitori frenetici, i day-trader, che campano di Borsa, corrono sui computer da un titolo all'altro per ricavare il

più possibile in poche ore. Ingolositi dai guadagni facili in Borsa, le famiglie hanno abbandonato il risparmio (ridotto a uno zero per cento del reddito) e sono corse in Borsa (il possesso di titoli da parte delle famiglie è aumentato del 50%). E' grazie al dilatarsi del consumo interno, provocato dall'ottimismo e dai guadagni a Wall Street, che l'economia americana ha risentito poco della crisi mondiale.

La bassa inflazione, la disoccupazione ridotta ai livelli minimi, l'aumento di produttività legato al diffondersi delle nuovissime tecnologie, i tassi di interesse più bassi che mai, il credito facile, i prezzi stabili, non segni di buona salute. Ma se la irresistibile marea di Wall Street dovesse fermarsi e se i consumi dovessero calare di colpo i problemi sarebbero drammatici.

I dati sull'export degli Stati Uniti del mese di novembre, appena pubblicati danno ragione alla Cassandra Green-

Economia Usa sul filo del rasoio

Soros: «Se cede Wall Street è recessione»

SALVATAGGI

L'Italia finanzia il Fondo monetario

ROMA. Denaro fresco per il Fondo monetario internazionale, alle prese con le crisi di Asia e America Latina. Le quote dei partecipanti passano da un totale di 204 miliardi di dollari a 297 miliardi. Le risorse disponibili diventano così pari a 63 miliardi di dollari, oltre 100 mila miliardi di lire. A dare il via libera all'aumento delle quote, spiega il Fondo in una nota, è stato il superamento di quella soglia dell'85% di consensi da parte dei Paesi membri che è richiesta dal regolamento istitutivo. Gran parte dei Paesi ha quindi già aderito alla richiesta del Fondo di avere più soldi per fronteggiare le emergenze internazionali a lungo bloccata dal Congresso degli Usa, che sono i primi azionisti. Il limite massimo per approvare l'aumento è comunque fissato per il prossimo 29 gennaio, data entro la quale tutti i

Paesi dovranno aderire. Da quel termine, scattano poi altri trenta giorni per pagare le quote. L'Italia avrebbe già assicurato al Fondo che l'approvazione dell'aumento delle quote arriverà regolarmente nel giro di una settimana (il Consiglio dei ministri ha approvato ieri un apposito decreto-legge) e il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ha ribadito che non ci sono variazioni alla linea tenuta dalle istituzioni internazionali e dai principali Paesi sui 41,5 miliardi di dollari di aiuto: «Sono stati presi impegni bilaterali e quello di cui ci siamo occupati è di 14 miliardi di dollari». Le quote dell'Fmi sono state messe a dura prova, negli ultimi 18 mesi, dai «pacchetti» di aiuti che sono stati messi insieme per soccorrere le ex Tigri asiatiche, la Russia e ora il Brasile, che sta per ricevere 41,5 miliardi di dollari.

come quella sulle banane, sono in grado di rivitalizzarla.

Un'altra Cassandra, George Soros, autore di un saggio («The crisis of global capitalism») che presto diventerà la Bibbia dei pessimisti, spiega che i consumatori americani possono fare a meno delle preoccupazioni sulla bilancia commerciale e spendere non solo tutto quel che guadagnano, ma molto di più, «solo grazie all'afflusso dei risparmi provenienti da tutto il mondo». Con questi risparmi, secondo Soros, «finanziano i loro debiti personali e quelli dello stato federale».

Il gioco, prevede Soros, non può durare. Ha detto il finanziere alla New York Review of Books: «Se il mercato borsistico dovesse cadere di colpo sarebbe recessione. E con la recessione arriverebbe la voglia di protezionismo. In tal caso tutti i Paesi in crisi, che campano di esportazioni verso l'America, sarebbero al disastro. E il disastro si ritorcerebbe contro gli Stati Uniti».

Ha ragione Greenspan. Meglio un calo, controllato della Borsa e un rallentamento ben calibrato dell'economia (la Federal Reserve prevede nel 1999 uno sviluppo del 2%) che un crollo dalle conseguenze imprevedibili come nel 1929.

Carlo Rossella

«Si allenta la tensione sui deficit»

Duisenberg: tutti hanno il problema delle pensioni

BRUXELLES
DALLA REDAZIONE

Antonio Fazio lo chiede per l'Italia, Wim Duisenberg parla per l'intera Europa, ma il messaggio è lo stesso: riformare subito le pensioni. Rispondendo alle domande di un gruppo di giornalisti, il presidente della Banca centrale europea ha spiegato ieri che «i sistemi pensionistici vanno rivisti: è una priorità non solo per l'Italia, ma anche per il Giappone e letteralmente per tutti i Paesi europei».

A rendere necessaria una revisione rapida dei meccanismi con cui si finanzia la spesa previdenziale è - spiega Duisenberg - «un problema generale a lungo termine, che è l'invecchiamento della popolazione». «Questo - continua - causerà in tutti i Paesi un aumento molto considerevole della spesa previdenziale e sanitaria. E' un costo che inevitabilmente si arriverà ad addossare e dobbiamo essere in grado di affrontare questa sfida rivedendo il sistema delle pensioni e il meccanismo di finanziamento». E naturalmente l'esempio è quello dei Paesi che danno largo spazio alla previdenza integrativa, basata sui fondi pensione, o ai sistemi che calcolano la pensione sulla base dei contributi versati durante tutta la vita lavorativa piuttosto che sulla base degli ultimi anni di retribuzione.

La necessità di intervento, comunque, ri-

Il presidente della Banca centrale europea, Wim Duisenberg



guarda solo l'Italia, ma si estende a tutti i maggiori Paesi industrializzati, anche se - dice ancora il presidente della Bce - in Gran Bretagna ed Olanda i problemi «sono meno gravi che altrove», dato che il sistema pensionistico è finanziato attraverso la formazione di capitali, cioè proprio un ampio ricorso ai fondi pensione che investono lungo l'arco di una vita lavorativa i contributi versati dai lavoratori. Duisenberg evita però accuratamente di citare il nostro Paese come uno di quelli dove la riforma è più urgente, come invece ha fatto tre giorni fa la Commissione europea nel suo rapporto economico 1999. Alla domanda se in Italia il pro-

blema pensioni sia più urgente che in altri Paesi la sua risposta è che la valutazione «dipende dal governo italiano».

Più in generale Duisenberg ribadisce che i Paesi europei stanno rallentando la corsa al rispetto dei criteri di Maastricht, non riducendo abbastanza i loro deficit pubblici nonostante il livello soddisfacente della crescita nel 1998, che probabilmente si manterrà anche nel 1999. «Quei Paesi che non hanno fatto ancora grandi progressi verso l'obiettivo del pareggio di bilancio - spiega il presidente della Bce - si trovano adesso in una situazione tale che se il ciclo economico peggiora non avranno spazio di manovra per attuare politiche economiche anticicliche senza sfondare il parametro di un rapporto deficit/Pil del 3% dal Trattato di Maastricht. In particolare, gli undici Paesi che hanno adottato la moneta unica sono riusciti negli scorsi anni a ridurre il deficit a un ritmo dell'1% del Pil ogni anno, ma nel '98 il ribasso si è fermato allo 0,3% del Pil e nel 1999 difficilmente vedo un'ulteriore diminuzione. Nonostante gli appelli perché gli Stati membri continuino la riduzione dei deficit, Duisenberg non considera vincolante al data del 2002 - indicata dall'Ecofin - per portare i bilanci pubblici vicini al pareggio o addirittura in attivo. «Vorrei sottolineare che il Patto di stabilità non indica alcuna data», dice Duisenberg.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Mario Sordi

CONDIRETTORE

Gianni Riotta

VICECONDIRETTORE

Vittorio Sbardini, Dario Cresto-Dina

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Franco Tropea, Roberto Bellotti

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argentine

ART DIRECTOR Cynthia Sgaralino

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Gianni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Caiselli di Chiosso, Umberto Cuttica

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Paolo Paloschi

AMMINISTRATIVI

Luca Cardero di Montezemolo, Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Scudilli

STABILIMENTI TIPOGRAFICI

La Stampa, via Marengo 32, 10121 Torino, tel. 011 5656111

STAMPAN IN FASCICLE

STAMPAN IN FASCICLE

STAMPAN IN FASCICLE

STAMPAN IN FASCICLE

STAMPAN IN FASCICLE

STAMPAN IN FASCICLE

STAMPAN IN FASCICLE

STAMPAN IN FASCICLE

STAMPAN IN FASCICLE

STAMPAN IN FASCICLE

STAMPAN IN FASCICLE

STAMPAN IN FASCICLE



Dovrà creare lavoro nel Mezzogiorno. Ma le opposizioni riaprono il fuoco delle polemiche

Via libera all'agenzia per il Sud

Parte Sviluppo Italia, a guidarla sarà Bianchi

ROMA. «Sviluppo Italia», non è più un sogno o una chimera. Dopo tante polemiche e aspri contrasti, il Consiglio dei Ministri ha dato ieri via libera alla direttiva del Cipe che istituisce l'Agenzia per il Mezzogiorno, denominata non «Agensud», come si era accennato in passato, ma appunto «Sviluppo Italia». Una holding leggera, con capitale sociale di 35 miliardi e soli 700 dipendenti, che sarà costituita formalmente per la fine del mese ed entro il 30 giugno accorpata a 8 società attualmente operanti nel settore, ma senza un adeguato e tempestivo coordinamento. In tempo utile i ministri competenti - precisa Palazzo Chigi - attueranno gli adempimenti necessari per il conferimento a «Sviluppo Italia» delle partecipazioni azionarie delle società Itainvest, Insud, Ribs, Ig, Finagra, Ipi e il trasferimento della Spi; inoltre saranno adottate le opportune determinazioni per l'acquisizione dell'Enisud.

Quali i compiti? Il comunicato spiega: «Sviluppo Italia dovrà, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie di tutela della con-

correnza, stimolare gli investimenti di imprese nazionali ed estere, e valutare i programmi di iniziativa da finanziare con fondi pubblici; costituirà, inoltre, due società operative rispettivamente per i servizi allo sviluppo ed i servizi finanziari e potrà stipulare convenzioni con amministrazioni ed enti pubblici. Dunque, non gestirà direttamente le risorse economiche; cioè, sarà qualco-

na di molto diverso ed assolutamente nuovo rispetto alla famosa Cassa per il Mezzogiorno, che per oltre 35 anni ha profuso somme ingentissime, ma con scarsi risultati.

D'altra parte, per l'autorevolezza e l'ingegnosità della «squadra» anch'essa molto ristretta, la nuova agenzia dovrebbe avere un ruolo determinante in ogni intervento finalizzato allo sviluppo

dell'economia e dell'occupazione. Alla carica di presidente è stato chiamato Patrizio Bianchi, collaboratore storico di Romano Prodi, titolare della cattedra di economia e finanza delle Comunità europee presso l'università di Bologna, consigliere di amministrazione dell'Iri, vice presidente del comitato scientifico di Nomisma. Al suo fianco, quattro esperti di assoluto rilievo: Carlo Callieri vice

presidente di Confindustria, al quale era stata proposta anche la nomina a presidente di «Sviluppo Italia»; Paolo Savona, ordinario di politica economica all'università di Roma, già ministro dell'Industria e direttore generale e amministratore delegato della Bnl, segretario generale per la programmazione economica del Bilancio, presidente del credito industriale sardo; Carlo Borromeo, docente di organizzazione aziendale alla Luis, e uno dei massimi esperti in politica attiva per il lavoro; Mariano D'Antonio è docente a Roma di economia dello sviluppo e nell'ateneo napoletano di istituzioni di economia.

La scommessa è notevole e lo «staff» se ne rende ben conto. «Ora - osserva Bianchi - ci aspetta un lavoro duro, molto duro, ma molto duro. Si tratta di affrontare senza perdere tempo i grandi nodi del Sud in modo nuovo. Comunque, da qui a giugno, il nostro ruolo di marcia sarà serratissimo. Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema sottolinea l'efficacia e la rapidità della strada intrapresa. La scelta dei vertici di «Sviluppo Italia» - commenta il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi - è rivolta ad ottenere la massima fiducia e collaborazione degli imprenditori. Per il ministro Antonio Bassolino, si tratta di una struttura «snella e molto utile». Favorevoli i sindacati e le associazioni imprenditoriali (Confartigianato esorta a coinvolgere rapidamente i protagonisti dell'economia reale del Sud, a cominciare dall'artigianato, mentre Rifondazione comunista giudica la nuova agenzia un «carrozzone controllato dai neoliberalisti» e Nerio Nesi, responsabile economico, esprime timore per la presenza nella «squadra» (a parte il presidente) delle varie lobby di interessi. Per Gianni Alemanno di An, invece, è soltanto un carrozzone e secondo Adriana Poli Bortone, compagna di partito, l'Agenzia sarebbe addirittura incompatibile con le norme in materia di fondi comunitari. Infine, l'economista di Fi Antonio Marzano non trattiene il suo cupo scetticismo: «Nasce male e avrà vita difficile».

Gian Carlo Fossi

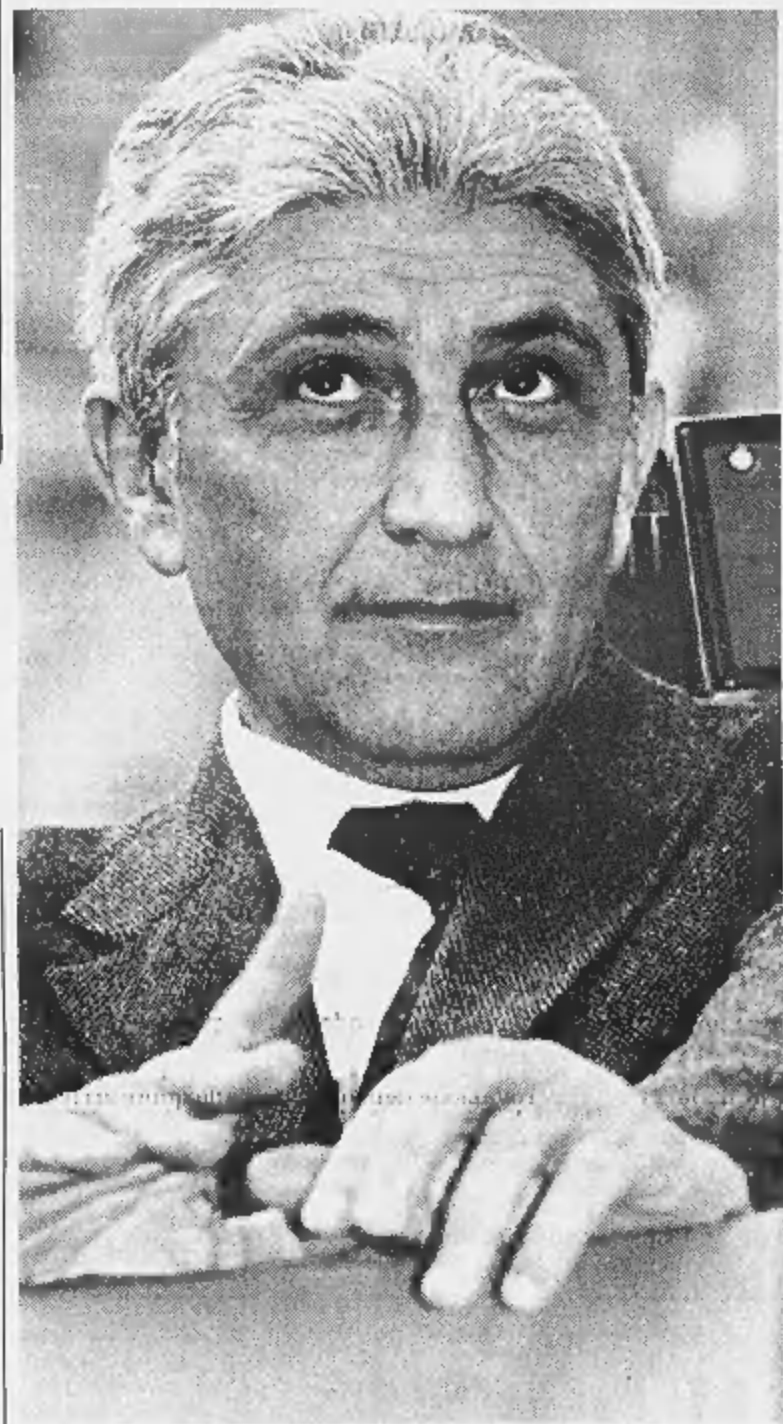
LA NUOVA AGENSUD

SVILUPPO ITALIA. E' la nuova società per il rilancio del Mezzogiorno. Nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie di tutela della concorrenza, dovrà stimolare gli investimenti di imprese nazionali ed estere e valutare i programmi di iniziative da finanziare con i fondi pubblici.

COSA FA. Non gestirà direttamente i finanziamenti, ma avrà ruolo determinante nella promozione e nel coordinamento di ogni intervento finalizzato allo sviluppo dell'economia e dell'occupazione.

CHE COSA E'. E' una holding dalla struttura «leggera», che raggruppa 8 società finora operanti nel settore ed avrà soltanto 700 dipendenti. Sarà costituita formalmente entro il 31 gennaio '99 con un capitale di 35 miliardi.

CHE LA GUIDA. A capo di «Sviluppo Italia» è stato chiamato Patrizio Bianchi, collaboratore storico di Romano Prodi, titolare della cattedra di economia e finanza delle Comunità europee presso l'Università di Bologna. Al suo fianco una «squadra» ristretta di super-esperti. Carlo Callieri vice presidente della Confindustria, Paolo Savona ordinario di politica economica all'Università di Roma, Carlo Borromeo massimista esperto in politica attiva per il lavoro, Mariano D'Antonio meridionalista e docente di economia dello sviluppo a Roma.



Patrizio Bianchi
e (a sinistra)
Antonio Bassolino

«Così si chiude col passato»

Bassolino: un buon momento per il decollo

«Non ho alcun rimpianto per la Casmez eppure ha svolto un ruolo anche positivo prima di diventare un fattore di corruzione. Negli Anni Cinquanta il Pci non riuscì a capire che bisognava comunque tentare»

to "blocco agrario" del Mezzogiorno. A questo si sostituisce quello che il meridionalista Rossi Doria definì più tardi il "blocco pubblico" del Sud, quello che si costruì intorno al degenerare dell'intervento statale nell'economia. Oggi, dopo quel lungo ciclo, e dopo che in questi anni non c'è stata alcuna forma di intervento nel Mezzogiorno, Sviluppo

Italia ha l'opportunità di cambiare le regole e ottenere dei risultati.

A differenza della Casmez non partite con una ricca ed impegnativa dotazione finanziaria. Quali sono gli strumenti su cui puntate?

«Noi siamo ben consapevoli che in primo luogo sono le imprese che creano lavoro. Perciò il futuro dello

sviluppo del Mezzogiorno, e dell'occupazione, è legato alla nascita e al rafforzamento delle imprese, soprattutto piccole e medie, favorendo la costituzione di sistemi, e di nuovi distretti imprenditoriali. Il cammino è segnato: entro il trenta giugno, sotto la holding, si costituiranno le due società operative che si occuperanno di servizi finanziari, settore dove il Mezzogiorno ha sofferto molto per l'assenza di un'offerta di opportunità moderna, e di servizi alle imprese. Sviluppo Italia dovrà lavorare molto con quello che è già sorto autonomamente nel Mezzogiorno. Penso alle società consortili, alle esperienze fatte dagli enti locali e dalle associazioni industriali. Si tratterà di aiutare le imprese a mettersi insieme, facilitare l'accesso ai finanziamenti e ai servizi più moderni, favorire le sinergie».

Com'è adesso il quadro dell'economia nel Mezzogiorno?

«E' importante che Sviluppo Italia nasca nei primi cento giorni del governo e, in particolare, in questa fase. Negli ultimi mesi abbiamo avuto dei segnali, timidi ma significativi, di un miglioramento del tessuto economico del Sud. Si è anche registrato un saldo attivo fra le imprese che nascono e quelle che muoiono. Si è visto un dato positivo per le esportazioni di diverse regioni. Ma ci sono anche segnali, sempre timidi, di crescita dell'occupazione. Il Patto sociale e Sviluppo Italia devono rafforzare ed estendere questi timidi segnali e creare un processo che ci consenta di modernizzare il Mezzogiorno, di aprirlo sempre di più al mercato, ad una logica competitiva di impresa».

Marco Zatterin

INTERVISTA

IL MINISTRO DEL LAVORO

FINALMENTE, sospira Antonio Bassolino. Finalmente «si è chiuso il lungo ciclo dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, una fase della nostra storia alla quale è impossibile guardare con nostalgia». Ora si cambia marcia, si tenta di archiviare una volta per tutte la scomoda eredità dei finanziamenti a pioggia e delle cattedrali nel deserto. «L'intenzione, la sfida, e l'obiettivo che accompagnano il varo di Sviluppo Italia - spiega il ministro del Lavoro - puntano a chiudere con il passato, per cominciare a crescere in un modo diverso, sostenendo le forze migliori del Mezzogiorno con moderni servizi finanziari alle imprese, e un'intensa attività di marketing che attragga capitali dal Nord ma anche dall'estero».

Così sia, e Sviluppo Italia è programmata per essere snella. Ma snella doveva essere anche la Cassa per il Mezzogiorno che nel 1950 fu sottratta alla disciplina che regola il bilancio dello Stato proprio per garantire l'efficienza e la rapidità del programma. Fra il 1951 e il 1971 sono stati investiti 6 mila miliardi di allora e non si è creato un solo posto di lavoro; nello stesso periodo 3,6 milioni di lavoratori hanno preso la via del Nord. E' un bilancio in rosso. Anche se Bassolino non condivide la linea della bocciatura totale.

«La Cassa e gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, all'inizio, hanno avuto una funzione anche positiva superiore a quanto noi della sinistra siamo stati in grado di valutare per molto tempo. Quello fu in effetti il tentativo di immettere nelle aree depresse il meglio delle teorie e delle esperienze economiche e sociologiche del tempo. Poi ci sono state diverse fasi, il meccanismo è degenerato sino a diventare uno dei più potenti fattori di corruzione della vita politica meridionale».

Cosa intende per funzione positiva?

«Mi riferisco al fatto culturale, all'impegno che ci fu in alcuni campi per alzare i livelli di civiltà del Mezzogiorno. Questo fu in qualche misura fatto. Anche se poi non c'è dubbio che il tempo ha portato ad una situazione negativa nei confronti della quale non c'è alcun rimpianto».

Restiamo nel passato. Nel 1950 il partito comunista votò contro la Cassa. E' qui l'errore di valutazione della sinistra di cui parlava prima?

«Ci fu un durissimo intervento di Giorgio Amendola, con rilievi critici che avevano e hanno un fondamento. Il Pci aveva evidentemente qualche difficoltà a capire che, comunque, quello era un tentativo da fare. Dicevano che il problema del Mezzogiorno era di natura politica e che gli interventi tecnici non sarebbero bastati...».

«Esatto. Ovviamente c'era una parte di verità in quelle osservazioni. E al tempo stesso una sottovalutazione di alcuni effetti positivi che avrebbero potuto essere determinati dall'intervento straordinario. L'azione pubblica nell'economia, soprattutto nei primi anni, contribuì - assieme alla pur insufficiente riforma agraria - a rompere il vecchio ed arretra-

Al timone cinque tecnici

Ma dietro le nomine c'è l'ombra di Prodi

ROMA. Diceva il presidente del consiglio Massimo D'Alema: chi è candidato dai giornali non è un candidato. E così bloccava tutte le ipotesi per la guida di Sviluppo Italia, la neonata società che dovrà promuovere l'attività imprenditoriale nel Mezzogiorno. Da settimane in realtà, D'Alema il suo candidato ce l'aveva: quello poi risultato vincente, il professore di politica economica Patrizio Bianchi. E ovviamente intendeva proteggerlo dalle insidie della corsa verso la nomina.

Una corsa lunga, anzi una vera e propria maratona. Quando D'Alema si è insediato a Palazzo Chigi, Bianchi era già lanciato. Uno dei primi atti del nuovo governo è stato il varo del decreto delegato da sottoporre al parlamento per l'istituzione dell'agenzia per il Sud. Quel decreto è stato scritto sulla scorta delle indicazioni della commissione di studio del riordinamento degli enti per la promozione industriale presieduta proprio da Bianchi e che era stata nominata dal predecessore di D'Alema, Romano Prodi. In pratica affidando a Bianchi il compito di guidare i primi passi di Sviluppo Italia, ieri il governo ha fatto cadere la scelta sul papà della nuova struttura, l'uomo che l'ha concepita.

Consigliere comunale indipendente eletto nella lista dei Democratici di sinistra a Ferrara, Bianchi è stato voluto da D'Alema. Ma non dovrebbero esserci dubbi anche sui buoni rapporti con Prodi che lo ha voluto nel consiglio di amministrazione dell'Iri e poi lo ha interpellato per disegnare Sviluppo Italia. Inoltre l'economista è presidente del comitato scientifico di Nomisma, l'istituto di studi che vanta Prodi fra i fondatori. Ce n'è quanto basta per far mali-

E' risultato vincente l'uomo che concepì la nuova struttura

An: una scelta del governo per fare star buono Romano



gnare a un esponente dell'opposizione, il vicepresidente del senato di Alleanza nazionale Riccardo Pedrizzini, che è evidente l'intenzione del governo di voler fare stare buono Romano.

Una tesi da verificare. E chissà se anche all'interno dell'Udr, il partito creato da Francesco Cossiga, non si stia diffondendo qualche sospetto di troppa (dal suo punto di vista) attenzione nei confronti di Prodi. In ogni caso c'è chi assicura che ci sono dei mugugni da parte dell'Udr per le nomine annunciate ieri per Sviluppo Italia, anche se la questione è filata liscia in consiglio dei ministri: non c'è stata alcuna discussione. Sembra che l'Udr avrebbe gradito un ruolo di maggiore evidenza per l'ex ministro dell'Industria Paolo Savona, considerato da qualche mese molto legato a Cossiga e nominato consigliere di amministrazione della nuova agenzia.

Fra l'altro Savona, presidente del Fondo Interbancario di garanzia, quando era ministro ebbe

memorabili scontri sulle privatizzazioni con Prodi, all'epoca presidente dell'Iri. E' amministratore delegato della Bnl ed ex presidente del Credito industriale sardo, Savona potrebbe ritagliarsi uno spazio importante dentro Sviluppo Italia quando saranno assegnate le deleghe operative.

Anche lui è un professore: insegna politica economica. Ma Bianchi stesso fa presente che nel consiglio di Sviluppo Italia, che valuta molto positivamente, solo lui e Mariano D'Antonio sono professori a tempo pieno. D'Antonio insegna economia dello sviluppo alla terza università di Roma e istituzioni di economia a Napoli. E' uno degli esperti che il ministro del lavoro Antonio Bassolino, in qualità di sindaco di Napoli, ama ascoltare di più.

Un altro consigliere, Carlo Borromeo è invece docente di economia aziendale. E' presidente della Ig, la società per l'imprenditoria giovanile che confluisce in Sviluppo Italia. E' dirigente della



Carlo Callieri
vicepresidente Confindustria
con (da sinistra)
Carlo Borromeo
e l'economista
Paolo Savona

FRETTE
BIANCHERIA E LINGERIE DAL 1860

Dal 7 Gennaio

Più Valore al Bianco

con Sconti fino al
50%

negozio FRETTE di TORINO
Via XX Settembre 64/64 - tel. 011.56.29643

L'Espresso

Per non lasciare il vostro inglese a metà oggi avete ben due opportunità.

VHS CORSO IN INGLESE

L'Espresso + 3° CD-Rom + 2° VHS + fascicolo a L. 24.900.
Oppure L'Espresso + 2° VHS + fascicolo a L. 12.900.

Roberto Ippolito

Il ministro Cardinale avrebbe chiesto la registrazione di «Pinocchio». Ma la Rai: non è vero

Cossiga: la crisi non è risolta

«La penso diversamente dall'Udr»

ROMA. «Ma se adesso lo dice anche Veltroni, che l'Ulivo è morto», Clemente Mastella ormai guarda avanti, promuove Massimo D'Alema, considera positivamente avviato il chiarimento intorno alla maggioranza, quasi supplica Francesco Cossiga, senza pronunciare il nome: avanti con il governo del nuovo centrosinistra, anche se la formula non è ancora pronta. Ma il presidente dimissionario dell'Udr non ne vuol sapere. «La crisi non è risolta», fa sapere Cossiga. «E io sono di diverso avviso» rispetto alle scelte del partito, che ha mantenuto i suoi tre ministri nel governo D'Alema.

La dichiarazione di giovedì del presidente del Consiglio, che lo stesso Rocco Buttiglione aveva giudicato «corretta», non soddisfa «assolutamente» Cossiga: «Se stesse a me considerare superata la crisi, non tocca a me, direi di no. La crisi non riguarda la mia persona, ma i rapporti tra i partiti». Una dichiarazione che allarma Arnaldo Cossutta: «La vecchia maggioranza, quella sorta nell'aprile del '96, non c'è più - dice il leader dei Comunisti italiani - C'è questa nuova maggioranza, con i suoi limiti e le sue contraddizioni, ma non c'è né un'altra; altrimenti si va inevitabilmente verso le elezioni, dato che il semestre bianco sta per finire».

Ieri Cossiga, lasciata la presidenza dell'Udr, si è iscritto al Movimento per l'Europa popolare, insieme con Rocco Buttiglione e altri esponenti a lui vicini - Carlo Scognamiglio, Giorgio Rebuffa, Diego Masi, Alessandro Meluzzi - «E' il segno - spiega Angelo Sanza - che non ci siano mossi per beghe interne, ma per porre il problema di avvicinare a Bruxelles la politica italiana: creare un centro e una sinistra europei».

E le divisioni interne all'Ulivo potrebbero, se non avviare il processo auspicato dall'ex capo dello Stato, almeno evitare il rischio che le Europee di giugno colpino l'Udr isolata e ancora alle prese con il radicamento elettorale. «Per noi - sostiene Mastella - il Ppi non è un cugino ma un fratello». Che Prodi, presentando una propria li-

sta alle Europee, getterebbe nelle braccia dell'Udr. Marini per ora tace, ma l'ipotesi di un accordo con Mastella e Dini potrebbe far comodo a tutti, per evitare di contrari nell'urna.

Infuria la polemica su un altro fronte aperto da Cossiga, la Rai. Dopo l'accusa di «censura» rivolta a Gad Lerner (che ieri ha avuto l'appoggio di Viale Mazzini, che ha definito «corretto» il suo comportamento, e dell'Usigrai, l'ex capo dello Stato ha definito «indecenti» il servizio della televisione di Stato per gli italiani all'estero, guadagnandosi la solidarietà di tre parlamentari di Alleanza nazionale - Enzo Frangola, Nino Lo Presti, Alberto Simeone - e un'azione legale di Roberto Morriane, direttore di Rai News ed ex respon-

sabile di Rai International. «Siamo pronti a fornire al ministero per le Poste e le Telecomunicazioni tutta la documentazione necessaria», comunica la Rai in una nota. «Come ministro - ha detto un imbarazzato Salvatore Cardinale (Udr) - non posso parteggiare per nessuno, neanche per Cossiga». Ma in serata avrebbe chiesto così ha dichiarato all'Ansa, che ha dato notizia ai vertici della Rai le cassette videoregistrate della trasmissione «Pinocchio». Il direttore generale della Rai, Pierluigi Colli, però, ha sentito telefonicamente il ministro che a lui «ha smentito di aver fatto richiesta di visionare le cassette, in quanto tale richiesta è eventualmente di competenza della Commissione parlamentare di Vigilanza».

(al. ca.)



Francesco Cossiga
■ presidente della Repubblica
(dimissionario) dell'Udr

INTERVISTA

IL FILOSOFO COSSIGHIANO

La crisi è quasi risolta per Mastella, non per Cossiga. E per Rocco Buttiglione? «Il chiarimento è iniziato. Alla sua felice conclusione è legata la nostra permanenza nel governo (che continueremo a sostenere, per senso di responsabilità, ma dall'esterno). Ma la prima da chiarire è questa: senza Cossiga non c'è l'Udr. Solo lui ci dà la credibilità di fronte agli italiani; perché nessuno può sospettarlo di fare politica per una poltrona».

Invece Mastella? «Mastella è uomo migliore di come lo si dipinge. Cossiga è diverso. Lui è l'Udr».

E se Cossiga non torna? «Ma non si è mai andato. Francesco è uomo sottile: si è dimesso dalla presidenza del partito, non dal partito. Il giorno in cui lo facesse - non lo farà - sarebbe la fine della nostra esperienza».

Il governo D'Alema. Perché? «Perché noi siamo nati per europeizzare il quadro politico italiano. Cioè sancire la morte di un'esperienza in-



Rocco Buttiglione

«Ma non siamo divisi»

Buttiglione: si sta discutendo

naturale, l'Ulivo, ultimo frutto del postcomunismo e del dossettismo. Far nascere un centro che faccia riferimento al Ppe, e una sinistra socialista europea. Oggi alleata, domani avversaria del popolare».

Lei ha giudicato «corretta» la dichiarazione con cui D'Alema contava di chiudere la crisi. Cosa vi attendete ancora da lui?

«Che prenda atto del fallimento dell'Ulivo. E lo renda esplicito. Hanno tentato un finto rilancio per scongiurare una lista Prodi alle Europee. Hanno fallito. Perché simulare ancora? Invece ci sono ancora due D'Alema: il premier che protegge il governo; e il capo della maggioranza, che finora non è stato in grado di garantire l'europeizzazione della politica

italiana. Qui c'è una vecchia maggioranza che pretende di costituirsi in sindacato di controllo dell'esecutivo, prendere le decisioni e informare la maggioranza nuova. Questo non può accadere».

E da Marini? Non è che la crisi nasce dal timore di trovarvi isolati alle Europee?

«Siamo lieti che Marini abbia riaperto alla prospettiva di liste collegate Ppi-Udr; non perché abbiamo timore di contrari, ma per cominciare a costruire il centro europeo. D'Alema e Marini devono rinunciare alla foglia di fico dell'Ulivo. Dimenticarsi quella parola, dire chiaramente che questo governo si regge su una coalizione di partiti. Subito, a partire dal vertice del capigruppo di lunedì».

Divisi sulla linea da seguire con D'Alema, divisi sul referendum. Cossiga elogia la Consulta, Mastella si schiera per il no. Che cosa farà l'Udr?

«Non è vero che siamo divisi. Dovremmo parlarne. Abbiamo due possibilità: difendere legittimamente il pro-

porzionale; oppure giocare il tutto per tutto, e fare la scelta, pericolosa ma secondo me pagante, di votare sì».

Se il vostro progetto fallirà, riuscirete a recuperare il rapporto con il Polo?

«Il Polo è troppo disillento a quanto accade fuori dai suoi confini; il risultato è che i suoi confini si fanno sempre più stretti. In questi giorni avrebbe dovuto gridare «viva Cossiga». Invece ci ha coperti di insulti. Hanno perso un'occasione per rientrare in gioco. E a me spiace, perché nel Polo ci sono una parte dei nostri, che vorremmo riunificare».

E se fossero loro a riassorbire voi?

«Qualcuno dei miei, nel Cdu, non vede l'ora di tornare da Berlusconi. Ma gli altri hanno capito che dobbiamo insistere con il nostro progetto. E Cossiga la pensa come noi».

Aldo Cazzullo

FUORI DAL CORO

Partiti e giornali in cerca di nuove idee

Lanno nuovo dovrebbe regalarci due novità: un partito e un giornale. Il partito nuovo dovrebbe essere il cosiddetto polo di centro, con il forte accento sardo di Cossiga e Segni. Il giornale nuovo è l'annunciato settimanale «Liberal», figlio e prolungamento dell'omonimo mensile. Data prevista per le nascite: primavera. Fra loro nessuna relazione apparente.



Ma un tratto in comune: le due imprese nascono dall'intenzione di rompere la calma piatta e metafisica che offusca politica e informazione. Riusciranno? Falliranno? Lo vedremo. Dipenderà dalla qualità dei loro inventori e direttori e dipenderà dal mercato delle idee. Nel campo dei giornali si è già registrato per esempio l'indubbio successo del «Foglio» di Giuliano Ferrara, che ha dimostrato come sia possibile, e dunque doveroso, confezionare e far circolare voci nuove.

E fra i partiti? La questione è francamente comica. Nel senso che non si capisce per quale motivo e con quali fini due congregate di rispettabili, e talvolta per nulla rispettabili, persone possano pretendere di occupare l'intero spazio politico autoproclamandosi destra e sinistra e contemporaneamente gridando, come nel tè del Cappellaio Matto di Alice nel Paese delle Meraviglie, che non c'è più posto per altri invitati, tutto occupato. Per di più legittimandosi reciprocamente, magari stabilendo la chiusura a loro discrezione di pagine storiche che riguardano sia il fascismo che il comunismo e che, invece, non sono chiuse affatto, sono apertissime e spalancate, ancora di verità e di giustizia storica. Noi non sappiamo che abbiano in mente Cossiga e Segni, ma ci permettiamo di dare loro il più elementare e negletto dei consigli: quello di disegnare, oltre che un partito nelle solite articolazioni, un progetto di società, un modello di nazione, una costruzione fantastica come una creatura di Borges o Bloy Casares, e presentarlo agli italiani come insieme di idee radicalmente nuove.

Ciò che Ulivo e Polo non hanno saputo, voluto e potuto fare, è

stato proprio questo: disegnare un modello di futuro e venderlo alla fantasia di nuove e vecchie generazioni. E' ciò che, dalla sua parte e con le sue precise finalità, ha invece fatto la Lega, unico soggetto politico sostenuto da un ideale inventato di pianta a tavolino, come la mai esistita Padania. Questo è un Paese talmente affamato di idee forti che accetta anche i surrogati.

Le due coalizioni che si sono insediate sotto le bandiere della destra e della sinistra finora soltanto hanno mostrato un totale vuoto di idee, ma sono andate rendendosi anche sempre più simili fra loro, producendo la famosa sinistra di destra e la destra sociale ex fascista ma affine a Bertinotti, creature più ambigue che ambite, più equivocate che ubique, l'una e l'altra pervase da perniciosissimi sentimenti antieuropei e da rancori contro il mondo occidentale, non essenti, sia la coalizione di destra che quella di sinistra, da tendenze autarchiche e terzomondiste. E queste due congregate pretendono, questo l'aspetto comico, di aver messo il cappello su tutto l'arco della politica, scambiandosi fra loro certificati di credito e speciali passaporti, sempre strillando in coro che non c'è più posto. Quel che è peggio è che noi giornalisti, l'informazione, usiamo andargli dietro raccogliendo come gemme preziose le loro polemiche, i loro messaggi cifrati, tutta la paccottiglia da prima Repubblica che seguitano a produrre. Per anni abbiamo sofferto il gridoio la sofferenza della democrazia bloccata. Poi, venuti giù i famosi muri, ci siamo ritrovati al punto di prima.

Paolo Guzzanti

Il massimo della vita.



Toyota Corolla Clima'99.

Il massimo
delle prestazioni.

1.3 - 16v
(86CV - 6,8/ per 100 Km).
1.6 - 16v
(110CV - 8,0/ per 100 Km).

Il massimo
della sicurezza.

Di serie:
ABS elettronico a 4 sensori.
Doppio Airbag.
Garanzia di 3 anni
o fino a 100.000 Km
espirabile a 5 anni o fino a 160.000 Km.

Il massimo
del comfort.

Di serie:
Climatizzatore.
Servosterzo.
Retrovisori elettrici.
Chiusura centralizzata
con radiocomando.

Corolla Clima '99	1.3	1.6 Luna	2.0 Diesel	Prezzi speciali concessionari, validi fino al 31 gennaio.
3 porte	L. 23.500.000	L. 26.000.000	L. 25.750.000	
5 porte	L. 24.250.000	L. 26.750.000	L. 27.000.000	
Station wagon	L. 25.500.000			

In alternativa finanziamento Toyotafin di L. 12.000.000 a tasso 0 in 36 mesi.*

TOYOTAFIN 167-011555

TOYOTAFIN

*A garanzia Toyotafin si offre un finanziamento di L. 12.000.000 in 36 mesi a tasso 0 (TA.N. 0,5 T.A.E.G. 1,38% L.250.000 spese istruttoria) Salvo approvazione.

Provate la differenza.
Anche sabato.

TOYOTA



Oggi i due si incontrano a Bologna. Il leader Udr rilancia liste comuni coi «cugini» ppi e Ri

Veltroni a Prodi: il tuo è un tramonto

La maggioranza fa quadrato contro il suo progetto

ROCCARASO (L'Aquila)
DAL NOSTRO INVIATO

Clemente Mastella e Walter Veltroni parlano fitti, in una saletta del municipio. Il segretario dell'Udr, prima ancora di salire sul palco della festa dell'Amicizia, ha già tirato fuori il sorriso dei momenti migliori: «Questo è un grande giorno - dice a chi gli riassume le parole di Veltroni - Anche l'ultimo giapponese che sparava rintando sull'isola dell'Ulivo si è ritirato. L'Ulivo è morto, non c'è più combattimento. E se c'è, è una roba modesta, molto modesta...».

Il leader della Quercia, appoggiato al muro, gli spiega che le cose non stanno proprio così. Che quella frase con cui si è presentato a Roccaraso - «Ho visto un tramonto, non un inizio» - riguardava il partito di Prodi, non l'esperienza dell'Ulivo. Anzi. Parole che Veltroni ripeterà dal palco, nel dibattito con gli altri leader della maggioranza, da Dini a Bossi, da Cossutta al padrone di casa Marini. «Noi siamo l'ancoraggio dell'Ulivo - ri-

badirà in serata, parlando in una sezione diessina del Pescara - Le fortune dell'Ulivo dipendono soltanto da noi...».

Mastella ascolta, ma non cambia né umori né pensieri: «Lo chiamano come vogliono, anche fior di loto se gli piace. Ma l'Ulivo se n'è andato: sembrava tanto strano quando lo chiedevamo noi dell'Udr, e invece i fatti dimostrano che avevamo ragione». E' allegro, il capo dell'Udr. Dice che la formula dell'Ulivo era incomprensibile come quella della Coca-Cola e non trattene il sorriso. Azzarda che pure Cossiga sarebbe contento di «noi», si sono messe le cose, e poco importa se da Roma arriva l'annuncio dell'adesione dell'ex presidente al movimento popolare europeo: «Potrei iscrivermi anch'io, se fossi un intellettuale come loro». Che Prodi e Veltroni potranno anche ribadire all'infinito la loro amicizia, «ma adesso sono competitori. E quando si compete si corre uno contro l'altro...». Mastella è tanto contento che, davanti a Marini che lo chiama «cugino», si spinge più in

Mastella: oggi è un grande giorno l'Ulivo è morto, non c'è più storia

lì: «Io mi sento vostro fratello, butta lì, ripetendo la vecchia idea delle liste comuni con Ppi e diniani per le prossime europee».

Il «day after» della maggioranza, riunita sul palco in un'informale, simile vertice condotto dal direttore del Tg1 Giulio Borrelli, si svolge in un clima decisamente anti-prodiano. Veltroni le speranze «non deve ancora averle perse tutte, visto che oggi voterà a Bologna per incontrare Prodi. Ma Dini si dice «stupido della sorte dell'ex premier: «Mi sorprende che l'onorevole presidente Prodi pensi che l'Italia non possa andare avanti senza una discontinuità, una rottura con i parti-

ti esistenti. Non capisco come si possa pensare che ci sia bisogno di una nuova formazione creata da lui e da Di Pietro». Armando Cossutta ed Enrico Boselli vanno più duri: «Spero che il treno di Prodi si fermi alla prima fermata», taglia corto il segretario comunista. «Nostro una grande simpatia per Romano - sorride il leader dei socialisti di governo - ma oggi c'è una cosa che ci divide: Antonio Di Pietro. Tra lui e Tiziana Parenti io non ho avuto dubbi...». Franco Marini ripete con accenti nuovi i temi del suo intervento a «Pinocchio», quando - nel gelo di un tendone tirato su nella piazza di Roccaraso, chiuso nel suo cappotto di montone - quasi si alzava sulla sedia per incalzare meglio l'ex alleato che gli parlava di Bologna: «Ci sono uomini della coalizione che stanno lì, e non fanno altro che sparare addosso agli alleati, attacca. Poi lascia partire una velenosa accusa di personalismo: «In Inghilterra, la casa del bipolarismo, la Thatcher è stata sostituita in corsa da Major. Eppure non è successo niente...».

La maggioranza fa quadrato contro Prodi e il suo progetto. Tutti, da Dini a Cossutta, ripetono la necessità di stringere le maglie dell'alleanza. Veltroni, con lo sguardo alle prossime politiche più ancora che alle europee, invoca una «fase nuova» dell'Ulivo: «Dobbiamo ricordarci che noi abbiamo un avversario politico: la destra - avverte - Corti spettacoli non vanno ripetuti...».

Prodi sbaglia, e va bene. Ma lo scherzetto di Cossiga, lasciano capire i leader del centrosinistra, non è piaciuto a nessuno. «Fibrillazioni nocive e incomprensibili», le chiama Cossutta. «L'Udr non poteva non sapere che nella maggioranza c'era l'Ulivo», aggiunge Veltroni, citando il documento che segnò l'avvio del governo D'Alema. Mastella non batte ciglio e guarda Dini negli occhi: «Lamberto, tu non c'eri mai andato alle riunioni dell'Ulivo - dice - Hai cominciato l'unica volta che proprio non dovevi andarci...».



Sopra: Walter Veltroni leader dei Democratici di sinistra

Guido Tiberga

Il leader della Quercia

«Il pullman era di tutti Treni ce ne sono tanti»

ROCCARASO (L'Aquila)
DAL NOSTRO INVIATO

«Non è cominciato niente. Piuttosto è finito qualcosa...». La prima frase di Walter Veltroni, scandita sulle scale del municipio di Roccaraso, suona come una pietra tombale sul «partito di Prodi», battezzato in diretta televisiva a «Pinocchio». Più tardi, rispondendo alle domande dei cronisti e a quelle che dal palco della festa gli rivolge il direttore del Tg1 Giulio Borrelli, il segretario dei Ds attenuerà i toni, ma non la sostanza: «Tutti noi andremo alle europee divisi - butta acqua - ma non saremo avversari. Tanto meno lo sarà Romano, che è stato il presidente del Consiglio di tutti noi. Ma quando sento dire "contarsi per contare" mi trovo di fronte a una logica proporzionalista che non è la mia. La mia logica è "unirsi per contare"».

Segretario, il treno di Prodi può far degredare il governo? «No, questo no. Piuttosto, al termine della trasmissione ho avuto un'impressione molto spiacevole. Mi sembrava di aver assistito a un inizio, ma di essere di fronte a qualcosa che finiva. E questo, come potete immaginare, mi ha dato molta malinconia, essendo stato uno di quelli che avevano costruito l'Ulivo. In questo progetto ci avevo messo molta convinzione e molta fatica. E non ero il solo: su quel pullman c'erano tutti i leader della coalizione, impegnati in una campagna elettorale difficile, ma alla fine vittoriosa...».

Un'esperienza che il treno di Prodi non può ripetere, secondo lei?

«La differenza tra quel pullman e questo treno è evidente. Quelli erano i pullman di tutti, nel quale tutti si riconoscevano, e portava con sé una grande speranza e un grande sogno, che ha dato vita a un'esperienza di governo bella e importante. Se questo treno partisse, sarebbe un treno rispettabile. Ma uguale a tanti altri. Ecco, questa è la prima impressione che ho avuto osservando Prodi in televisione. Poi c'è un'altra cosa, che ho visto su me stesso. Una sensazione preoccupante, che purtroppo ho visto confermata dai dati...».

Quale sensazione, segretario?

«Un'impressione di grande stanchezza. In un momento in cui il Paese deve affrontare problemi giganteschi, la politica non può trasmettere soltanto questa affannosa e spesso inconcludente discussione. Mi auguro che sia stata l'ultima volta che abbiamo dato uno spettacolo così poco commovente... Se chiedete a un qualsiasi cittadino che cosa sia successo di tanto grave da mettere a rischio il governo del Paese, difficilmente troverete qualcuno in grado di rispondere. L'astensionismo nasce anche da queste cose: «La politica torna ad avere il gusto per i grandi temi ideali, o presto le sue parole saranno quelle di una lingua arcaica, incomprensibile ai contemporanei. Abbiamo grandi questioni di cui occuparci, io tenderei a occuparmi di quelle».

Mastella dice che questo è un grande giorno. Perché persino lei, «l'ultimo giapponese dell'Ulivo», ha ammesso che quell'esperienza è morta...

«Io non ho mai detto che l'Ulivo è morto. Mi riferivo soltanto a quanto ho visto a «Pinocchio»...».

Lo dirà anche a Prodi?

«Io non cambio idea tutti i giorni». [g. tib.]

«Basta liti, è tempo di meditare»

Il Professore: per me Walter è un fratello

SAN MARINO. Romano Prodi va matto per le cose piccole e piccolissime. Perciò nel giorno in cui tutto il pianeta politico si accapiglia intorno al suo tascano acceso, lui se ne sale nella microscopica San Marino. Parla di euro, davanti ai pennacchi dei Capitani, per la verità riciclando una lezione già bottata una settimana fa a Bologna. In quanto all'«uragano» innescato con il suo «vado avanti, faccio il movimento, faccio le liste, imbarco tutto sul treno e parto...» tiene il sorriso stretto, si limita a dire: «E' il tempo di pensare, di meditare e di parlare di contenuti». E quando gli riferiscono quel che Veltroni ha appena strizzato da Roccaraso («Provo malinconia... Vedendo Prodi in tv ho avuto l'impressione di qualcosa che finisce e non di qualcosa che inizia») il professore si stringe nelle spalle, dice: «Veltroni per me è come un fratello. Poi si accorge che la frase potrebbe pure essere equivoca, e aggiunge: «Non penserete mica che ci siano problemi umani tra me e Veltroni. Abbiamo lavorato assieme due anni e mezzo, con massima lealtà e con pulizia».

Sarà pure una giornata di attesa, ma non del tutto inattiva. Dall'ufficio di Strada Maggiore, Romano Prodi ha chiacchiato a lungo con i suoi. Ha sondato reazioni alla serata tv, e si è dedicato infine alla lunga partita appena cominciata. «Il suo pallino è ancora a sempre Marini», dice uno dei suoi col-

AUDITEL

Berlusconi batte Prodi in tv

ROMA. Sono tornati l'altra sera a confrontarsi ed è stato nuovamente un grande duello tra gli ex presidenti del Consiglio Romano Prodi e Silvio Berlusconi. Moby Dick, su Italia 1, con Berlusconi ospite di Michele Santoro, ha riunito 2 milioni 761 mila spettatori ed ha battuto, Pinocchio, di Gad Lerner, con Prodi, su Raidue (2 milioni 493 mila).

Moby Dick ha trattato il tema della sicurezza (mafia albanese, clandestini, rivolta a Napoli contro la Polizia).

Pinocchio si occupava invece dell'Ulivo. Al dibattito hanno partecipato Giuliano Ferrara direttore, Paolo Gambescia, Duilio Corgnani, Marini (Ppi) Marini e i sindaci di Venezia Cacciari e di Catania Bianco. [r. i.]

laboratori. E spiega: «In fondo, e nonostante la contrapposizione che si è innescata, il professore spera che all'ultimo momento Marini venga detronizzato, insomma che ci sia il ribaltone dentro al partito popolare e che non si spezzi l'alleanza...».

Ancora: «La soluzione ideale di questo gomitolo sarebbe proprio che Marini perdesse la leadership».

Sarà pure una giornata di attesa, ma non del tutto inattiva. Dall'ufficio di Strada Maggiore, Romano Prodi ha chiacchiato a lungo con i suoi. Ha sondato reazioni alla serata tv, e si è dedicato infine alla lunga partita appena cominciata. «Il suo pallino è ancora a sempre Marini», dice uno dei suoi col-

ship... E' una speranza, ma realisticamente non si realizzerà».

Degli altri attori dello spettacolo si preoccupa assai meno. Sorride al fisco dire di Lui-

gi Manconi («Se Prodi scende in campo l'Ulivo è morto»), considerando il leader dei verdi di un ventriloquo di D'Alema. Sorride alle dichiarazioni di Lamberto Dini («Sono molto sorpreso e non capisco Prodi»), considerando il leader di rinnovamento un probabile partner e non un avversario.

Perciò avanti con il progetto delle liste. Da preparare e conservare nel cassetto fino all'ultimo minuto disponibile, come lo stesso Prodi ha già detto pubblicamente: «Credo che tutto si compirà e si capirà intorno alla prima settimana di febbraio, quando i tempi tecnici imporranno la fine dei giochi». Dunque una quindicina di giorni ancora.

Per fare cosa? Prima di tutto per formare il gruppo parlamentare, arruolando (almeno) 20 deputati e 10 senatori. «Cosa che non dovrebbe creare troppi problemi, visto che si attingerà tra il centinaio di membri del gruppo misto». La

squadra parlamentare metterebbe Prodi (e Di Pietro e i sindaci di Centocittà) al riparo da sgradevoli imprevisti. Ma ugualmente dovrà partire la raccolta nazionale delle 150 mila firme, «che è pur sempre un buon addestramento sul campo», coinvolti i comitati, le associazioni, i militanti: tutti sul fantomatico treno che da Nord a Sud riattraverserà l'Italia. A finanziare la campagna sono già pronti i soldi: quei 2 miliardi e 800 milioni che la defunta Malvina Borletti, nel dicembre 1995, lasciò in eredità all'Ulivo nascente. «Quei soldi - dicono i colonnelli del professore - non sono mai stati toccati. La signora Borletti li lasciò a Prodi e Prodi li accantonò. L'idea era: conserviamoli per i «momenti di bisogno». Stavolta il bisogno è arrivato...».

Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema con il vicepresidente Sergio Mattarella nei giorni scorsi alla Festa dell'amicizia di Roccaraso. A sinistra: l'ex presidente del Consiglio Romano Prodi



Spunta il giallo della «staffetta»

L'ex premier sospetta: c'era un patto per farmi fuori

Fu D'Alema a mettergli il dubbio: scusa, Marini non ti aveva detto del cambio della guardia?

Il popolare ha sempre negato: Romano, ragioni ti sembra possibile una cosa del genere?

Prodi che va sotto di un voto. Tre giorni dopo suona il gong del secondo round: Scalfaro e Marini convincono Prodi ad accettare un nuovo incarico. Il Professore racconta più tardi ai suoi che «in quelle ore era Marini il più convincente nell'assicurare che l'appoggio di Cossiga sarebbe venuto». Come si sa, la storia è andata in un altro modo: la sera del 14 ottobre Prodi si arrende, si prepara a diffondere una nota nella quale si dice che «la maggioranza del 21 aprile è venuta meno», ma l'Udr gioca d'anti-

culmina nella decisione di chiedere la fiducia. Decisione tormentatissima, a lungo osteggiata da Prodi, voluta da Marini. Il Professore «che con la fiducia rischia tutto, ma alla fine - come confiderà Prodi ai suoi - a convincerlo è D'Alema: «Mi assicurò che un gruppo di leghisti non si sarebbe presentato a questo ci avrebbe messo al sicuro da ogni sorpresa». Ma venerdì 9 ottobre, con gran dispetto del Professore, i leghisti si presentano al gran completo e con il loro voto contribuiscono ad affondare il governo

cipo e affonda il Professore. Da quel giorno Prodi ha covato la rivincita. E anche se non lo ammetterà mai pubblicamente il suo primo obiettivo è far saltare Franco Marini. Inizialmente Prodi aveva confidato ai suoi di puntare su «un ritorno di Gerardo Bianco», ma per il momento il suo candidato a piazza del Gesù resta un punto interrogativo. In questi mesi Prodi ha rimuginato anche sullo squaligero del suo staff: «Dopo poche ore non c'era più nessuno...», ha confessato una volta. Di Gian Claudio Bressa, considerato a lungo un «prodiano» e diventato sottosegretario alla Presidenza, Prodi ha confidato qualche giorno fa: «Con lui ho rotto». Quasi comico il «recitamento» del professor Paolo De Castro: collaboratore strettissimo dell'entourage di Prodi, De Castro riceve una telefonata mentre si trova nello studio del Professore.

De Castro risponde e sente dall'altra parte: «Sono Massimo D'Alema...». E De Castro: «Non facciamo scherzi» e attacca. Più tardi, quando D'Alema riesce a parlare e ad offrirgli la poltrona di ministro dell'Agricoltura, il professor De Castro risponderà «ci sto», ma solo dopo aver chiesto un parere a Prodi. E la prova definitiva della ostinazione di Prodi, l'ha avuta quattro giorni fa Ciriaco De Mita. Dopo un lungo periodo di scambi al curaro, i due si sono rivisti e De Mita ha fatto una proposta: «Romano, falla tu la lista per le Europee, chiama tu chi credi e in questo modo non solo evitiamo di uscire dalle elezioni con due frammenti, ma anzi abbiamo un soggetto forte accanto ai diessini. Conviene anche a te...». Il Professore ha ascoltato ma alla fine ha scosso la testa.

Fabio Martini

RETROSCENA

IL RANCORE DEL LEADER

ROMA. QUELLA sera i telegiornali rilanciarono l'immagine più struggente del Professore: zoomata sul cortile di Palazzo Chigi, Prodi fa ciao ciao ai dipendenti che, dalle finestre, applaudono il Professore. Sono le 14,45 del 21 ottobre e l'immagine edificante va in dissolvenza. Ma la vera scena madre - nei racconti di Prodi agli amici - si sarebbe consumata qualche minuto prima. Al primo piano di Palazzo Chigi, nella chiacchierata seguita al formale passaggio delle consegne tra i due Presidenti, Prodi non aveva nascosto il suo malumore e sul più bello Massimo D'Alema si sarebbe rivolto così al Professore: «Scusa, ma Marini non ti aveva detto che ci sarebbe stato un cambio della guardia?». Certo, Massimo D'Alema ha il gusto per le battute paradossali, ma in quel momento Romano Prodi ha raccontato di essersi

sentito gelare: un cambio della guardia lo aveva sempre temuto, ma ad una staffetta programmata e concordata non aveva mai pensato. Il dubbio diventa rovello nella testa del Professore e la prima cosa che Prodi fa appena si libera dalle cerimonie formali, è chiamare Franco Marini. Che da allora in poi negherà sempre: «Romano ragione, ma ti sembra possibile una cosa del genere?».

Una cosa è certa: la determinazione (o il rancore, a seconda dei punti di vista) sfogato in questi ultimi giorni

10 lunghissimi anni. Mamma, Memea S.
dentore ora 111.

1994 1999

dott. Luisa Cortesio

Da cinque anni mi mancano i tuoi perché
Spoon e Tom le tue cure. Ormai siamo
vecchiotti, viviamo nel ricordo tuo e di pe
Nico. Ciao, mamma, Spoon e Tom.
- Moncalieri, 23 gennaio 1999.

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Prima versione: sono state le forze serbe a compiere il massacro di Racak, uccidendo a sangue freddo 45 civili albanesi, tra cui una donna e un bambino di 12 anni. E' quanto scrive nel rapporto dell'Osce. A raccogliere le prove sono stati i verificatori della missione nel Kosovo che hanno stilato un documento dettagliato di quanto hanno trovato sul luogo dell'eccidio. Il rapporto, che non è stato ufficialmente pubblicato, contiene una serie di fatti che dimostrano «evidenza di detenzioni arbitrarie, esecuzioni sommarie e mutilazioni di civili albanesi disarmati da parte delle forze dell'esercito e della polizia jugoslava». Vi sono descritte «racapriccianti»: «Un uomo adulto ucciso davanti alle...». La parte superiore della sua testa è stata rimossa e ritrovata a circa 5 metri di distanza dal luogo della morte. La ferita pare come se fosse stata fatta da un'ascia, ma potrebbe essere causata anche da un proiettile. Ad accusare per primo le forze jugoslave è stato William Walker, il capo della missione dell'Osce che per questo è stato proclamato «persona non grata» da Belgrado, che ha preso la decisione di espellerlo dal Paese.

Ma poi, seconda versione, ieri il tono è cambiato. Dopo che Milosevic ha congelato l'espulsione di Walker, permettendogli di continuare il suo lavoro di verificatore nel Kosovo fino alla fine del mandato di un anno, lo stesso Walker è sembrato meno sicuro delle sue convinzioni per non dire che ha fatto una mezza marcia indietro. «Non conoscevo molti aspetti del massacro di Racak quando ho parlato», ha detto in una conferenza stampa a Pristina. Ma un passo indietro ancora più grande l'ha fatto il presidente di turno dell'Osce, il ministro degli Esteri norvegese Knut Vollebaek. «Walker ha reagito emotivamente nel suo rapporto

Da Londra il Gruppo di contatto invita serbi e albanesi a uscire dall'impasse: prevalga la trattativa

In Kosovo uno spiraglio diplomatico

Sulla strage di Racak ombre anche nel rapporto Osce

Ma il generale Clark ricorda a Milosevic che gli aerei Nato sono pronti a colpire in qualsiasi momento

sull'eccidio di Racak. Il capo della nostra missione nel Kosovo crede in quello che ha visto», ha aggiunto Vollebaek, sottolineando che bisogna attendere i risultati degli esami che hanno iniziato ieri gli esperti finlandesi in medicina legale.

A questo punto è difficile stabilire se si tratti di dichiarazioni diplomatiche che hanno lo scopo di calmare la situazione, ristabilendo un certo equilibrio tra le parti in conflitto per aprire uno spiraglio ai negoziati, oppure il massacro di Racak è davvero avvolto da ombre che non sono ancora state chiarite.

Ma la novità della giornata è che il barometro che segnava guerra è tornato a muoversi verso la diplomazia. La ripresa delle trattative politiche è stata fortemente auspicata dal Gruppo di contatto (Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia, Germania, Italia e Russia) riunitosi ieri a Londra. «Nessuna delle parti vincerà questo conflitto con

la guerra. L'Uck non può scacciare l'esercito jugoslavo fuori dal Kosovo, come l'esercito jugoslavo non può continuare a combattere contro tutta la popolazione albanese della regione», ha dichiarato il ministro degli Esteri britannico Robin Cook, che ha annunciato un piano occidentale per l'assetto politico del Kosovo: un governo autonomo ma nei confini della Serbia. Serbi e albanesi sono invitati a negoziare con la mediazione della comunità internazionale.

Eppure la minaccia dei bombardamenti della Nato rimane. «Milosevic continua a sfidare la comunità internazionale. Deve adempiere subito agli obblighi che ha assunto nei nostri confronti», ha dichiarato il comandante in capo delle forze alleate in Europa, il generale americano Wesley Clark, aggiungendo che «già stati fissati i bersagli del possibile attacco aereo contro le posizioni serbe. La Nato vuole che il presidente jugoslavo ritiri le sue forze dal Kosovo e autorizzi i rappresentanti del tribunale penale internazionale dell'Aia a condurre l'inchiesta sul massacro di Racak. «Belgrado deve fare ancora molta strada per evitare i bombardamenti», ha affermato Clark sottolineando che non considera come una concessione di Milosevic la decisione di congelare l'espulsione di Walker.

Ingrid Badurina



Soldati dell'esercito di liberazione del Kosovo tornano alla base dopo un'esercitazione in montagna. A sinistra: Slobodan Milosevic, l'uomo forte di Belgrado sembra farsi beffe delle minacce della Nato a destra: Knut Vollebaek, norvegese capo dell'Osce



«In prima linea nella Nato»

D'Alema sull'Herald Tribune spiega la scelta dell'Italia

ROMA. Massimo D'Alema ha scelto l'«International Herald Tribune» per chiarire la posizione e le priorità dell'Italia nella Nato del ventunesimo secolo. In un articolo pubblicato ieri sul quotidiano americano il presidente del Consiglio spiega che nella nuova Nato «l'Italia è, molto più che in passato, in prima linea con gli interessi vitali dell'Alleanza». D'Alema sottolinea che il nostro Paese dovrà contribuire allo sviluppo di un'identità di difesa e sicurezza europea all'interno della Nato: «ci sarà bisogno di un legame diretto tra l'Alleanza e l'Unione Europea, da raggiungere attraverso la graduale integrazione dell'Unione Europea Occidentale nelle strutture dell'Ue».

Su questo tema D'Alema ha rilevato come il caso dell'ex Jugoslavia ha dimostrato che senza un'«aumentata capacità di sicurezza» e difesa l'Ue non sarà in grado di esercitare un'influenza politica decisiva sulla stabilizzazione delle regioni adiacenti. Infine, il presidente del Consiglio ha insistito su una politica della «porta aperta» geostrategicamente equilibrata.

Ieri il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge che consente la copertura finanziaria per l'invio di 150 militari italiani in Kosovo nell'ambito della missione Osce di 250 soldati in Macedonia.

In vista di un'azione militare in Kosovo le basi aeree in Italia registrano il «tutto esaurito», da Aviano a Istrana, da Cervia a Gioia del Colle, da Sigonella a Amendola, da Piacenza a Grazzaniga, da Ghedi a Vicenza. Duecentocinquanta aerei fra Tornado, Harrier, F14, F-16,

F-18, Mirage, Jaguar, di undici paesi, Usa, Canada, Germania, Francia, Norvegia, Spagna, Gran Bretagna, Danimarca, Olanda, Belgio, Portogallo, aspettano il disloco verde dell'Alleanza per sferrare l'attacco.

Ai velivoli pronti nelle basi di terra si affiancano quelli imbarcati sulla portaerei Usa Enterprise scortata da incrociatori, fregate, cacciatorpediniere e sommergibili in navigazione verso l'Adriatico che imbarcano missili da crociera Cruise e Tomahawk. A Brindisi sono attese otto unità navali della Forza permanente della Nato nel Mediterraneo, la Stanavformed, cui l'Italia partecipa con la fregata Zaffiro. Dalla Francia in arrivo la portaerei Foch scortata dalla fregata anti-sommergibile Montcalm, dalla fregata Surcouf ed alla nave cisterna Meuse, insieme con una decina di aerei da combattimento Mirage che si uniranno ai cinque Jaguar da ricognizione ed al Transall C-160 da intercettazione già posizionati a Istrana dopo avere partecipato alle missioni di ricognizione in Bosnia-Erzegovina.

L'Italia, sulla base dell'activation order della Nato, partecipa all'operazione mettendo a disposizione le basi aeree e navali e garantendone la sicurezza. Ma, se l'activation order dovesse essere modificato potrebbe mettere a disposizione dell'Alleanza una trentina di aerei da guerra. Per la verifica dell'intesa fra governo serbo e Uck l'Italia (oltre ai verificatori Osce e alla Extraction Force) partecipa alla missione «cieli aperti» della Nato, con due velivoli da pattugliamento e uno di sorveglianza elettronica. (a. st.)

REPORTAGE

NEI BALCANI IN FIAMME

NEVOLIANE

DAL NOSTRO INVIATO

Un colle pietrificato dal ghiaccio, una casa contadina, il padellone di un'antenna accanto alla porta, un cane che abbaia legato alla propria impotenza.

Il panorama è questo, in cima ad un tratturo, ai margini di un villaggio desolato la notte scorsa i guerriglieri dell'Uck hanno assalito tre case e rapito cinque contadini serbi, tutti piuttosto anziani, gente vestita come si vestiva cent'anni fa, donne coi calzari tradizionali, uomini con in testa quel buffo colbacco che si chiama «sciubara».

Gli albanesi sono arrivati attraverso le alture intorno a mezzanotte, guidavano trattori: hanno sequestrato il primo dei nemici, guardia giurata in una piccola centrale elettrica, poi l'hanno costretto a bussare alle porte di altre case per farsi aprire.

Un'anziana donna scappata al sequestro - si chiama Ljubinka Bignovic, dovrebbe avere cinquantott'anni ma ne dimostra un'ottantina - continua a disperarsi ricordando il marito che bussava, i sette uomini armati che lo circondavano e l'hanno portato via dopo aver perquisito la casa in cerca di armi. «Qualcuno aveva le divise dell'Uck - racconta - altri no. Mio marito grondava sangue dal viso... So già che non lo rivedrò più».

Ai piedi della collina, dove sorge il villaggio, un gruppo di serbi esasperati minaccia l'autista albanese che ci accompagna, gli mostra a cenni come vorrebbe sgozzarlo, lo chiama «terrorista».

«Qui fino all'anno scorso c'erano 78 famiglie serbe, un mese fa ne sono rimaste 22», raccontano. I territori dell'Uck distano appena dieci chilometri, dominano il villaggio dalla montagna di Citavica. Tutti gli albanesi del villaggio (ormai la maggioranza) stanno rimasti in casa. «Tra loro c'è chi ha guidato l'Uck», giurano i coloni.

Un gruppo skipetaro composto solo da donne e ragazzi sta accendendo il camino ghiacciato tenendosi alla larga; nonna, madre di cinque figli: se ne vanno discretamente verso Pristina, dicono che restare non è più possibile. L'inse-

Una donna: avevano la divisa dell'Uck hanno ferito mio marito, l'hanno preso

Tra la minoranza fedele a Belgrado nasce una milizia di autodifesa

L'ultima rappresaglia albanese

Nel villaggio dove hanno rapito 5 serbi

guono le grida di coloni serbi: siamo qui da sempre, non ce ne andremo, ci difenderemo con tutte le nostre armi. Ecco, le armi. Partendo da questo elemento e dagli scorci di questo ennesimo sottoscala del mondo, forse è giunto il momento di denunciare l'irruzione nel marasma kosovaro di una nuova, pericolosissima entità. Il primo nucleo organizzato di coloni, un gruppo armato con una bozza di struttura militare, segreto ma non troppo e che per il momento si definisce semplicemente «Esse-O».

L'identica sigla indicava, anzi indica, il «Samo Odbrana», o Movimento di difesa dei serbi del Kosovo, una struttura estremista ma legale, con tanto di rappresentanti e capi ufficiali. La «Esse-O» semisegreta costituisce invece acronimo di «Samo Organizovanje», ossia Movimento di auto-organizzazione. E' una formazione nuova che coltiva ambizioni pericolose: rispondere colpo su colpo alle azioni dei terroristi albanesi. Qualcosa di paragonabile alla più estremista fra le organizzazioni dei coloni israeliani, o peggio al gruppo che negli Anni 60 unificò in Algeria la reazione dei «spied-mours». Una «Esse-O» che se crescesse come si propone di fare potrebbe presto trasformarsi in una sorta di «Oas».

Raccogliere informazioni sul gruppo è ancora difficile. Se ne po-

RAID SULL'IRAQ

Aziz: volevano eliminarci

BAGHDAD. «Volevano eliminarci individualmente come esponenti della leadership irachena e come Stato». Così Tareq Aziz, vicepresidente iracheno, analizza, in un'intervista all'agenzia di stampa tedesca Dpa, gli obiettivi del raid aereo anglo-americano sull'Iraq. «Hanno bombardato il quartier generale di Saddam Hussein al Consiglio Nazionale e il ministero degli Esteri, dove mi trovavo con il vicepresidente Taha Yassin Ramadan e il ministro degli Esteri Mohamed Saif Al-Sahaf. Per fortuna, il missile Cruise non è esplosivo». Per Aziz, un nuovo attacco americano «è possibile, anche se ora dicono che non accadrà». Ma non ci sentiamo sicuri, specialmente perché continueremo a sfidare le cosiddette «zone di non-volo» nel Nord e nel Sud del Paese. Secondo Aziz, l'Iraq ha rispettato tutte le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu relative al disarmo e per questo rivendica la revoca totale delle sanzioni. [Adnakronos]

trebbe fissare la data di nascita nell'ottobre scorso, in qualche villaggio della Drenica. L'episodio fu raccontato in parte dalle agenzie. Due camionisti serbi andati in zona albanese per vendere legna erano stati rapiti, ed il camion era scomparso. Nel loro villaggio d'origine un gruppo di coloni si era riunito, aveva impugnato le armi e si era diretto verso Drenica per liberarli. Fu la polizia serba a bloccarli.

La prima uscita ufficiale del gruppo si registra invece il 26 dicembre scorso, nei giorni in cui centinaia di serbi armati occupavano le strade principali del Koso-

vo minacciando le autorità serbe gridando: «Milosevic, se la tua polizia non ci protegge più, lo faremo da soli». La sigla è apparsa per la prima volta quel giorno: da allora non fa che attraversare ogni villaggio serbo, raccogliendo adesioni soprattutto fra i più giovani.

Alla fine di dicembre, la rivolta dei coloni sembrò avere un doppio epicentro: Podujevo, nel Kosovo centrale, dove un pensionato era stato ucciso due giorni prima a Caglavica, villaggio appena a Sud di Pristina. Fino a qualche giorno prima Caglavica era luogo noto solo per i ristoranti: lì, ai due lati della strada, che da trent'anni il

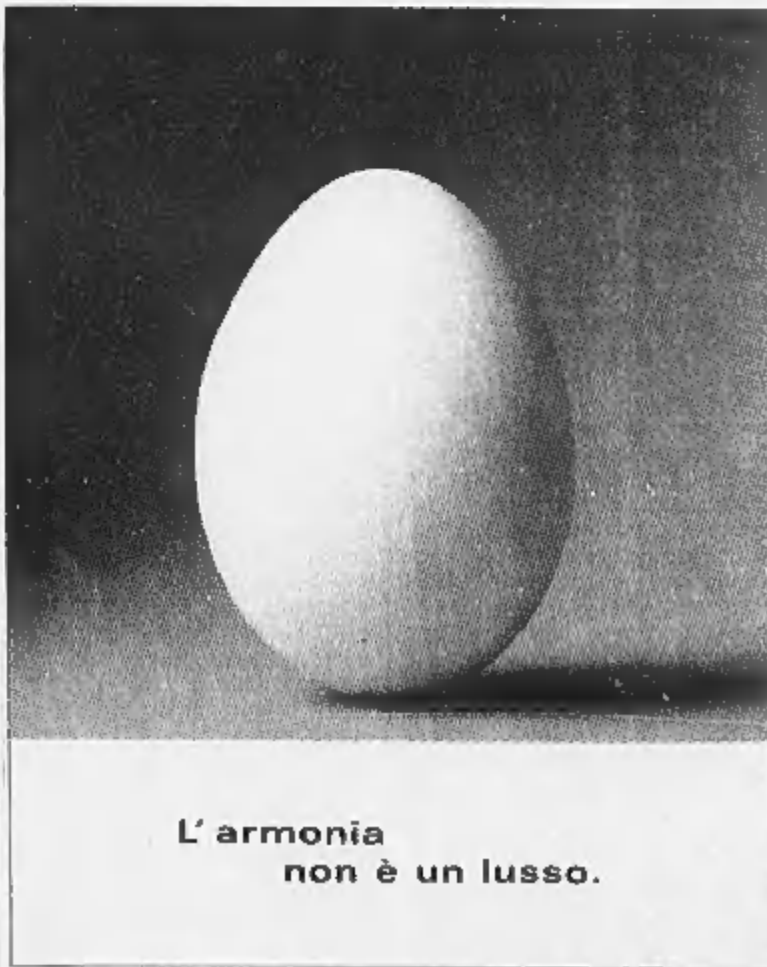
«Kralj» ed il «Dva Lava» si contendono il primato delle porzioni più abbondanti di tutta la regione. Quel giorno a Caglavica fece segnare anche il primato della contestazione.

I coloni che sbaravano la strada con le trebbiatrici, quel giorno esibirono anche armi «esotiche». Non più solo i «kalashnikov» rastrellati tutt'intorno, e neanche quelli regalati da esercito e polizia, ma qualche mitragliatrice pesante, numerose bombe a mano, perfino un bazooka, secondo alcuni testimoni. Oltre che una protesta quella voleva essere un'esibizione, il lancio di un programma.

Qualcosa che potrebbe suonare come «occhio per occhio» se gli occhi che l'«Esse-O» si propone di far saltare non fossero dieci volte quelli che ogni azione albanese d'ora in poi spengerà.

Agli inizi di questa crisi qualcuno raccontò che fra i serbi in azione nel Kosovo ci fossero anche le «Aquila grigie», i famigerati volontari di Arkan. Nessuno ha mai confermato questa «Esse-O». Però appena tre giorni fa, a Belgrado, i volontari di Arkan si sono fatti vivi con un comunicato. Fanno sapere di essere ufficialmente pronti a correre in aiuto dei «fratelli del Kosovo» per fermare il genocidio albanese. Forse la «Esse-O» ha trovato i suoi istruttori militari.

Giuseppe Zaccaria



L'armonia non è un lusso.



La soluzione dopo 5 ore di trattative in un monastero, con la mediazione di un vescovo

Romania, i minatori piegano il governo

Accordo mentre stava per scattare lo stato d'emergenza

BUCAREST. Il governo rumeno è riuscito ieri a spegnere in extremis una crisi dagli esiti imprevedibili. Dopo oltre cinque ore di colloqui con i leader dei minatori, infatti, il premier Radu Vasile ha annunciato un accordo i cui dettagli saranno perfezionati nelle prossime settimane. «Non hanno vinto né i minatori né il governo, ha vinto il Paese, perché vi sarà pace sociale», ha detto il premier. I minatori, in sciopero da 18 giorni, chiedevano aumenti del 35% e un'indennità di licenziamento pari a 17 milioni di lire più due ettari di terra. Non si sa in che misura le richieste siano state accolte, ma i lavoratori hanno iniziato a risalire sui pullman e a sgombrare la città di Raminicu-Valcea, 150 chilometri dalla capitale.

Per 15 lunghissime, drammatiche ore, il Paese è stato però sull'orlo d'un abisso. Tutto è iniziato giovedì, quando 15 mila minatori della valle del Jiu, in marcia verso Bucarest, hanno attaccato i 3400 poliziotti in assetto antisommossa schierati a sbarrare loro il passo ad

Horezu, 200 chilometri ad Ovest della capitale. Secondo il bilancio ufficiale, i feriti sono stati 133: 124 poliziotti e 9 minatori. Un agente, dato per morto, è invece in coma con il cranio frantumato. Altri 7 poliziotti sono in condizioni gravi. «Le forze dell'ordine sono state picchiate, umiliate, prese in ostaggio e derubate di armi e munizioni», ha detto il presidente Emil Constantinescu.

Mentre i minatori trionfanti entravano a Raminicu-Valcea, accolti dalla popolazione in festa, il governo teneva una seduta straordinaria notturna, e Constantinescu riuniva il Consiglio superiore di Difesa. La ferrovia Valcea-Bucarest veniva bloccata, 5000 poliziotti antisommossa schierati a 40 chilometri dalla capitale.

All'alba il premier, dopo aver annunciato di voler incontrare i minatori, ha reso noti i risultati della riunione: un decreto che regola condizioni e modalità per lo stato d'emergenza e lo stato d'assedio, un provvedimento atteso dal 1991. Così, pochi minuti dopo, il Pre-

Da Bucarest era già partita una colonna di carri armati e mezzi blindati. L'accesso alla capitale era chiuso da 5 mila poliziotti in assetto di guerra

sidente ha potuto dichiarare ai microfoni che «se entro le 14.00» i minatori non avessero iniziato a ritirarsi verso la valle del Jiu, lo stato d'emergenza entrerà in vigore immediatamente. Per rendere la minaccia più concreta, una imponente colonna corazzata usciva da Bucarest, diretta verso il Jiu.

Ieri mattina, incuranti delle minacce, i minatori hanno invocato le dimissioni del presidente gridando «stiamo andando a Bucarest». Con il Parlamento riunito in seduta straordinaria a 4 mila democratici raccolti in difesa della democrazia, il patriarca Teoctist della chiesa ortodossa ha tenuto una funzione speciale in diretta tv, pregando «in ginocchio affinché non una sola goccia di sangue scorra tra i fratelli rumeni».

Pochi minuti prima delle 14.00 (le 13.00 italiane), il Presidente ha annunciato di voler rinviare lo stato d'emergenza per «assicurare un clima favorevole alla trattativa». Da mezzogiorno infatti, nel monastero di

Coiza (170 km da Bucarest), il premier Vasile, il ministro delle Finanze Traian Remes e monsignor Jioan, un vescovo conosciuto e rispettato dai minatori, discutevano con Miron Cozma, il discusso leader degli scioperanti, e con il suo vice Razvan Beja.

Finalmente, nel pomeriggio, Vasile ha potuto annunciare l'accordo che, secondo alcune voci, prevede aumenti salariali del 30% e la riapertura di due miniere. «Sono state trovate soluzioni di carattere economico e tecnico a difficili problemi», ha detto il premier, che subito dopo, assieme a Cozma, si è recato nella chiesa del monastero di Coiza per accendere un cero.

I minatori smobilitano, l'Unione europea ha promesso più fondi per le riforme economiche, e il governo sembra aver ceduto su molti punti. Cheché ne dica Vasile, il vincitore appare per ora Cozma, l'ultranazionalista leader dei minatori, che molti dicono avere rapporti poco puliti con le mafie locali. (f. sq.)



Ricordo
QUASI UN REPLAY DEL 1990

Sopra il presidente rumeno Constantinescu. Qui accanto un minatore esulta alla notizia dell'accordo. A destra l'ex premier Iliescu.



Ospitavo in albergo 3 studenti braccati. Era buio. I minatori li cercavano con torce elettriche battendo con i bastoni contro la porta delle stanze



L'ALTOPARLANTE diffondeva una voce metallica in un inglese assurdo: «I clienti dell'albergo sono pregati di chiudere le luci, allontanarsi dalle finestre, sdraiarsi sul pavimento, bloccare le porte e provvedersi dei sacchetti di sabbia antincendio. La direzione prega i clienti di non scattare fotografie, che nessuno si affacci sulla piazza».

La piazza Tragi Jiu sotto l'hotel Intercontinental era piena di minatori interoccati. Era la primavera del 1990 e le milizie del fronte del carbone erano calate a Bucarest per attaccare gli studenti che protestavano contro il governo Iliescu che era succeduto a quello del dittatore Ceausescu, processato e passato per le armi davanti alle telecamere, che aveva consentito un videotape che ad ogni passaggio faceva ascoltare inuditi su qualsiasi catena televisiva del mondo.

Gli studenti universitari erano emaciati, avevano le tasche piene di libri di letteratura, Proust in particolare, e parlavano francese con gli stranieri, essendo il francese la lingua «la cultura europea più legata alla vita dei rumeni».

Io guardavo attraverso le tendine lo spettacolo di quella piazza. I minatori erano creature spaventose e quasi mitologiche: altissimi, sporchi di fuliggine come spazzacamini, forti come titani, avevano espressioni feroci, praticavano la violenza con la massima disinvoltura.

Si sapeva che la loro caccia si concludeva con bastonature quando andava bene, ma anche con la decapitazione di qualche disgraziato studente sul ciglio del marciapiede, la testa staccata con un colpo di piccozza. Nessuno di noi giornalisti vide i propri occhi decapitati, ma vedemmo le terribili chiazze di sangue annerite la mattina seguente. I giornali e i notiziari televisivi non parlavano di esecuzioni, ma giornali e televisione erano saldamente nelle mani della polizia segreta e del governo, benché a chiacchiere la dittatura fosse caduta. In realtà, erano caduti soltanto, travolti dalla loro esistenza grottesca e miserabile, i due vecchi pazzi e sanguinari coniugi Ceausescu, satrapi di un regime da operetta, corrotti capifila di una corruzione globale e sanguinaria che devastava il Paese.

Gli studenti fuggivano dall'università, dove i minatori li cercavano impugnano le piccozze, le stesero che in questi giorni hanno usato contro i poliziotti rumeni, spediti dal presidente Emil Constantinescu. Fra giovedì e venerdì negli scontri si sono registrati oltre 130 feriti. Questi (tra cui uno moribondo: la base critica quasi staccata dal colpo di piccozza), sono tutti

Quella volta che picconarono Bucarest

I «musi neri» cercavano gli studenti per decapitarli

poliziotti. Le immagini alla televisione mostrano poliziotti e soldati che si tengono ben alla larga dai minatori in rivolta e che anzi prudentemente fuggono. Ora dovrebbe esserci un accordo, ed è possibile che si arrivi a una seconda marcia su Bucarest da parte del popolo delle miniere.

Ma il bene sapere che in Romania il popolo delle miniere è una forza armata, oltre che una miserabile forza lavoro. Il loro guadagno nella mina è infimo. La loro salute è pessima, la loro prospettiva è la disperazione, l'unica forma di lotta che «non» è la falange delle piccozze e l'attacco fisico contro i rappresentanti del governo che ora viene considerato nemico e di destra. Questa loro forza ha una storia che coincide con quella della

Romania comunista: i minatori hanno sofferto sempre una vita di pena, ma sono stati considerati al tempo stesso la punta di diamante della classe operaia.

Fra la rivolta di nove anni fa quella di oggi, si può dire che la differenza sia radicale: allora i minatori erano stati trasportati, o facilitati dal governo nella loro marcia di trasferimento da Petrosani, capitale della valle che è un oceano di carbon fossile, fino a Bucarest, affinché con la loro violenza spontanea stroncassero la velleità piccolo borghese, decadente e occidentalizzante dei giovani.

Fu una tragedia politica spaventosa perché l'Occidente, sordo alle immagini-civetta con il video-sacrificio umano di Nicolae e Elena Ceausescu, trattava il governo ro-

meno come fosse il frutto di un eroico comitato di liberazione nazionale, mentre in realtà era, allora, soltanto il vecchio partito della dittatura, senza più il conduttore: come se in Italia Mussolini fosse stato fucilato da Farinacci e Pavolini, autoproclamati democratici difensori della libertà.

Così noi assistemmo allora allo sporco lavoro che le truppe dei minatori vennero a fare in città per eliminare, fra gli applausi occidentali, intellettuali e contestatori, anime libere e «musi» inquieti.

Alcune di queste anime libere e inquiete riuscirono ad entrare nel grande albergo in cui alloggiavano le truppe televisive dell'Occidente e gli inviati speciali, per chiedere protezione, cibo, salvezza. I minatori li sapevano e cercavano i gio-

nalisti per stanare le loro vittime.

Io ospitavo una coppia di studentesse e il ragazzo di una delle due. Puzavano di sudore e di paura, balbettavano e piangevano chiusi in bagno, seduti sotto il lavandino e nella vasca. Poi mi chiesero se potessero fare la doccia e cominciarono a bagnarsi e purificarsi, sempre piangendo e parlando fittamente. A me si rivolgevano in un francese un po' teatrale, letterario, imparato sui libri, ma di eccellente suono.

Alcune avanguardie di minatori salirono le scale e vennero a bussare alle camere, ma nessuno di noi rispose. Io avevo sistemato alcune sedie contro la porta, difesa ridicola. Brandivo una bottiglia all'acqua minerale, ma poi preferii berla, pensando il terrore preferire arsura e un alito di fogna. Fuori urlavano e

si sentì il pianto disperato di chi era stato preso dai minatori: sarebbe stato portato via e nessuno ne avrebbe avuto notizie.

La direzione dell'albergo aveva fatto spegnere tutte le luci, sicché era la velata luce del crepuscolo a proteggerci. I minatori bussavano le loro lampade, ma insufficienti batterie, sicché giravano fra i piani con quelle luci fioche e giallastre, di cui qualche lama penetrava sotto la porta. Gli studenti piangevano sommamente tappandosi la bocca con l'asciugamano, gli uomini neri armati di piccozze sfasciavano suppellettili e brontolavano minacce ancora più oscure della loro pelle. Qualcuno dava una picconata a una porta, ma poi si stancava. Sotto, in piazza, si accendevano fiacole e i dirigenti sindacali grac-

chiavano nei megafoni invitando i minatori a smettere la caccia, visto che ormai era buio. Si accamparono, la polizia li circondava senza interferire, di fatto proteggendoli. Gli studenti si calmarono, ripulirono il frigorifero di quel pochissimo che c'era, chiesero qualche dollaro, recitarono delle improvvisate orazioni di riconoscimento e garantirono che un giorno la loro patria sarebbe diventata un Paese dell'Europa.

All'alba i minatori traslocarono e lasciarono la piazza vuota, salvo le cartacce, le lattine di birra vuote e tre pozze di sangue che non potevano essere state causate da una semplice ferita. Il giorno dopo i giornali titolavano felicemente che l'ordine regnava a Bucarest.

Paolo Guzzanti

Re Hussein di Giordania con il primogenito Abdallah (37 anni) figlio della regina Mona e comandante apprezzato dai vertici dell'esercito



TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Appena rientrato ad Amman dopo mesi di intense cure chemioterapiche negli Stati Uniti, re Hussein ha compiuto ieri un primo drammatico passo nella definizione della sua successione informando ufficialmente il fratello Hassan bin Talal di non essere ormai più l'erede al trono della dinastia hashemita.

Hassan, che durante le cure mediche del fratello aveva assunto numerose responsabilità di governo, «ha accolto la notizia senza battere ciglio, da soldato disciplinato» hanno assicurato gli informatori ad Amman. Re Hussein l'aveva nominato erede al trono nel 1965, anche per mettere al riparo da possibili attentati il figlio primogenito Abdallah, che aveva allora tre anni.

Fra i candidati alla successione di re Hussein (che in quattro matrimoni ha avuto complessiva-

mente undici figli) si fanno i nomi di Abdallah (37 anni), Ali (22) e Hamze (18).

Secondo fonti ufficiali giordane, re Hussein è riuscito a debellare il cancro alle ghiandole linfatiche: al suo ritorno ad Amman ha voluto salutare la folla da una macchina col tetto aperto, malgrado il freddo pungente e la pioggia.

Tuttavia a marzo il re dovrà tornare negli Stati Uniti per sottoporsi a nuove cure. Voci insistenti giunte in Israele su Hussein (63 anni) affermano che si è molto indebolito e che gli restano ormai pochi mesi di vita.

E' forse questa la ragione che rende ora impellente una decisione sulla sua successione che garantisce la massima stabilità alla Giordania. La illustre prossima Hussein illustrerà i suoi progetti ai leader mediorien-

tali a lui più vicini - Hosni Mubarak e Yasser Arafat - per evitare che la vicenda della casa reale hashemita abbiano ripercussioni regionali.

La rimozione di Hassan - hanno spiegato ieri commentatori giordani - è dovuta a tre ragioni principali: la sua scarsa popolarità, che va aggiunta ad abusi di potere e ad uno scandalo relativo all'inquinamento dell'acqua.

Appena rientrato in Giordania, il sovrano ha fatto un primo passo per ridefinire la sua successione

Re Hussein licenzia l'erede al trono

Esonerato il fratello Hassan, l'aveva nominato nel 1965

Fra i candidati si fanno i nomi di tre suoi figli: il primogenito Abdallah, Ali e il diciottenne Hamze avuto dall'ultima moglie, la regina Noor

Inoltre re Hussein si rende conto che se passasse le consegne a Hassan, questi nominerebbe a sua volta come erede al trono suo figlio Rashid (19 anni), e non uno dei figli di Hussein.

Ad accogliere gli ospiti ufficiali giunti ad Amman questa settimana per salutare re Hussein c'era il primogenito Abdallah, che a quanto pare ha le migliori probabilità di essere scelto. Abdallah - figlio della regina Mona - è oggi il comandante del commando giordani ed è apprezzato dai vertici dell'esercito. Inoltre è sposato con una palestinese originaria della Cisgiordania: un segnale tranquillizzante per la folta popolazione palestinese in Giordania.

Il secondo candidato è il diciottenne Hamze, figlio della regina Noor. Negli ultimi mesi è stato molto vicino al padre, trascorrendo con lui settimane nella clinica Mayo. Al ritorno ad Amman, Hussein ha espresso pubblica ri-

conoscenza per le sue premure. Il terzo nome evocato in questi giorni ad Amman (sia pure con qualche esitazione) è quello di Ali: a suo vantaggio c'è la constatazione che è figlio di madre musulmana, la palestinese Ayla Tukan che è originaria di una famiglia molto rispettata di Nablus (Cisgiordania). Ma ad Amman Ali ha fama di essere uno scapestrato e quindi meno adatto ad incarichi di responsabilità.

In Israele gli assistenti nella casa reale giordana sono valutati con grande attenzione. In pubblico i dirigenti israeliani si limitano ad esprimere grande soddisfazione per la guarigione di Hussein e per il suo ritorno in patria. Dietro le quinte esprimono simpatia anche verso Hassan, considerandolo un sostenitore degli accordi di pace con Israele e un garante della stabilità regionale.

Aldo Baquà

Il viaggio del Pontefice in Messico: la teologia indigena è solo un'altra versione del marxismo

Giovanni Paolo II al suo arrivo a Città del Messico riceve il benvenuto dal presidente messicano Ernesto Zedillo. Intanto un gruppo di «mariachis», gli immancabili musicanti messicani, esegueva «Cielito Lindo» in tema al coro della folla presente.

DALL'AEREO PAPALE
IL NOSTRO INVIATO

Esattamente vent'anni dopo papa Wojtyła è di nuovo in Messico: il pontificato più lungo del secolo cominciò con la presenza del pontefice alla terza conferenza dell'episcopato latinoamericano a Puebla. Erano gli anni della teologia della liberazione e delle speranze di sviluppo per l'intero continente. Sull'aereo che lo porta a Città del Messico il Papa risponde ai giornalisti e premette: «Soprattutto siamo tutti vent'anni più vecchi; tutti, anche voi anche io».

Non appare nella sua forma migliore, Giovanni Paolo II. Si appoggia al bastone, il braccio sinistro trema continuamente, la voce è impastata. Dopo tanti anni e tanti chilometri percorsi (più di 100 Paesi visitati) ha ancora voglia di viaggiare? E quali sogni da soddisfare gli rimangono? «I più grandi. I più grandi. Prima era l'Unione Sovietica, adesso è la Russia, europea e asiatica. E poi la Cina. Allora si vede che il mondo non è tanto piccolo. Certamente il Papa ha sempre più anni, ma non mi lascia la voglia di viaggiare, e la disponibilità». A Saint Louis Giovanni Paolo II incontrerà il presidente Usa Bill Clinton, quale messaggio gli darà? «Dopo vent'anni la situazione del mondo è cambiata - dice il Papa -. Quando sono venuto la prima volta in Messico c'era ancora la situazione dei due blocchi, Oriente



e Occidente, il blocco sovietico e gli Stati Uniti. Oggi questo è cambiato, non c'è più questa contrapposizione; dopo la caduta dell'Unione Sovietica gli Stati Uniti sono rimasti soli. Non so se questo è un bene, ma è così. Il problema è come concepire gli Stati Uniti e la nuova situazione. E io torno a quest'idea del Sinodo di tutte le

tre Americhe, per affrontare i problemi esistenti fra Nord, Centro e Sud America, in un modo congiunto, tutti insieme».

Ma il nuovo ordine mondiale come dovrebbe essere secondo il Papa?

«Dev'essere umano, giusto e pacifico. Bisogna vivere nella pace. Un anno fa il Papa sbarcava

«Il Nuovo Ordine così non va»

Il Papa: gli Usa soli, non so se sia bene

PER OMICIDIO

Cinquant'anni al fratello di Salinas

CITTÀ DEL MESSICO. Raul Salinas, fratello maggiore dell'ex presidente messicano Carlos Salinas, è stato condannato a 50 anni di reclusione, la pena massima prevista dal codice messicano, come mandante dell'assassinio dell'ex cognato, José Francisco Ruiz Massieu. Segretario del Partito rivoluzionario istituzionale (Pri), considerato perciò un pericolo per il potere della famiglia Salinas, Ruiz era stato ucciso da un sicario nel settembre del 1994. Il giudice Ricardo Ojeda ha riconosciuto Raul Salinas colpevole anche di falsa testimonianza e falso in atto pubblico. Restano aperti ancora altri processi: per arricchimento il-

lecito, uso di documenti ufficiali falsi, informazioni false rese a un'autorità giudiziaria. Raul Salinas era detenuto dal 1995 nel carcere di massima sicurezza di Almoloya de Juárez, a circa 85 chilometri dalla capitale. Funzionario dello Stato di medio livello, era riuscito ad accumulare una fortuna miliardaria, diventando così il simbolo della corruzione e degli eccessi che precedettero il collasso del peso nel dicembre 1994. Raul Salinas ha rivendicato la sua innocenza, affermando che le accuse non sono altro che una vendetta contro di lui e contro suo fratello. I legali hanno subito annunciato che presenteranno appello. [Ansa-Agi]

«Ho ancora voglia di viaggiare mi piacerebbe visitare due giganti come la Cina e la Russia»

«Il film di Benigni? E' giusto. I santi dimostrano che anche nei lager la vita poteva essere bella»

mento, e in tanti altri, si potevano trovare i santi. E se i santi sono espressione suprema della bellezza, allora Edith Stein e Massimiliano Kolbe dicono che anche lì la vita era bella. Non nel senso soggettivo, ma in senso oggettivo. Poiché loro sapevano farla bella».

Il Messico, vent'anni dopo? «Mi ricordo che all'aeroporto di Città del Messico i vescovi sono venuti a ricevermi in borghese, in quella visita, perché non potevano vestire l'abito talare in pubblico. Il Papa infranse la legge, perché si presentò in abito talare; questo stesso abito ha toccato la tonaca bianca e un po' consunta. Quella legge adesso non esiste più, qualcosa è cambiato».

Non è cambiata però la situazione degli indigeni, nel Chiapas, per esempio

«Nel Chiapas c'è il vescovo Samuel Ruiz, mi ricordo di averlo incontrato in Vaticano. Ora si pensa molto a sostituire la teologia della liberazione con una "teologia indigena", un'altra versione del marxismo. Credo però che la soluzione migliore si trovi solo nella linea della solidarietà. Il Messico, Città del Messico si trova dove un tempo c'era una città azteca. Sono loro i primi proprietari di questa terra, e ne hanno diritto. Adesso esiste uno Stato democratico, costituzionale, e in questo Stato si devono anche risolvere i problemi degli indigeni».

Marco Tosatti

Il governo stanziava 10 miliardi di dollari contro le nuove forme di ricatto: cyber-attacchi contro i computer dell'amministrazione, armi chimiche e nucleari

«Guerra al terrore batteriologico»

Clinton: «Un incubo che mi tiene sveglio la notte»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un attacco batteriologico contro gli Stati Uniti, ha detto ieri il presidente Clinton, è l'incubo che mi tiene sveglio la notte. E che lo ha spinto a varare un piano ambizioso per difendere il Paese da questa nuova minaccia. «Non voglio sembrarvi macabro, né gettare la gente nel panico», ha detto il Presidente, consapevole del fatto che alcuni lo accusano di aver letto troppi romanzi su questo argomento. Ma è molto probabile, secondo lui, che un gruppo terroristico sferrì un attacco di questo genere nei prossimi anni. Perciò gli americani devono essere consapevoli di questo. Non dobbiamo aver paura, ma non dobbiamo neanche stare a dormire».

Nel bilancio che presenterà al Congresso nei prossimi giorni, Clinton ha previsto una spesa complessiva di 10 miliardi di dollari per combattere le nuove forme di terrorismo. «I nemici della pace», ha spiegato il Presidente nel discorso che ha tenuto ieri all'Accademia nazionale delle Scienze, «si rendono conto che non possono sconfiggerci con mezzi militari tradizionali e dunque si preparano a colpirci con mezzi d'assalto nuovi: cyber-attacchi contro i nostri sistemi computerizzati e ordigni di distruzione di massa: chimici, nucleari e batteriologici».

Ma è soprattutto sulle armi batteriologiche che il Presidente si è soffermato ieri nel presentare il suo piano di difesa al Paese. «Un attacco con le armi chimiche avrebbe comunque un limite, sarebbe contenibile. Gli agenti batteriologici, invece, si propagano. A meno che i sintomi non vengano diagnosticati subito e la malattia curata e contenuta».

Il governo spenderà 1,4 miliardi quest'anno per accelerare la formazione di unità sanitarie specializzate a livello locale. Saranno dotate di speciali «dettettori», non più grandi di una scatola di scarpe, che dovranno individuare il pericolo in tempo reale. Lo stoccaggio di vaccini e medicinali è già cominciato. I laboratori di ricerca per lo sviluppo di nuovi vaccini saranno coordinati dal governo federale.

I piani sono stati perfezionati nel corso dell'ultimo anno. Adesso Clinton deve mobilitare l'opinione pubblica per sostenere la nuova spesa. Gli esperti sono consapevoli della minaccia,

L'ACCUSA DEL SEXGATE

«Clinton deve testimoniare»

WASHINGTON. L'accusa ha chiesto formalmente di poter interrogare il presidente Bill Clinton nel processo al Senato Usa. Il capo degli accusatori Henry Hyde ha inviato una lettera ai leader del Senato per chiedere la convocazione del presidente come testimone. Clinton è l'unica persona a conoscenza di quasi tutti i fatti relativi al processo - ha sottolineato Hyde - la sua testimonianza darebbe un grande contributo per una rapida ed equa chiusura del procedimento. La Casa Bianca ha fatto sapere che Clinton non ha intenzione di testimoniare. La lista dei testimoni dovrà essere approvata dal Senato con un voto di maggioranza semplice (51 senatori su 100) da lunedì. I cento senatori che decideranno il destino di Clinton hanno interrogato i tredici deputati che accusano il presidente ed i sette avvocati che lo difendono. [Ansa]



A sinistra, Clinton ieri durante il discorso all'Accademia nazionale delle Scienze di Washington. A destra, maschere e scalfandi per proteggersi dal contagio in caso di attacchi chimici e batteriologici

ha spiegato, ma è ora che tutti gli americani la capiscano, perché solo il governo federale può finanziare tutto questo. Non c'è mercato per il tipo di cose che dobbiamo sviluppare».

Un'altra parte cospicua del nuovo budget anti-terrore - 1,7 miliardi di dollari nel 1999 - servirà a rafforzare il piano di

difesa contro il cyber-terrorismo. «Dobbiamo essere pronti a reagire se i nostri avversari cercheranno di usare la rete cibernetica per far saltare i nostri sistemi di comunicazione, di finanza, di trasporto, di sicurezza. Questi sistemi sono sempre più collegati fra loro, e dunque sempre più vulnerabili».

Sia l'Fbi che il dipartimento al Commercio hanno interi uffici che si occupano esclusivamente di proteggere i computer governativi dagli attacchi degli hacker. I tecnici si cimentano in una sorta di «caccia al terrorista» nel cyberspazio per prevenire l'azione di sabotaggio. Clinton vuole anche accelerare



la collaborazione tra il governo federale e il settore privato, creando speciali «centrali» per lo scambio di intelligence.

Ma l'iniziativa che promette di colpire di più l'immaginazione degli americani - e dunque sensibilizzare l'opinione pubblica ai nuovi pericoli, spera la Casa Bianca - è la creazione di

un corpo speciale di cyber-guerriglieri. Il «Cyber Corps Program» annunciato ieri, il cui nome ricorda il «Peace Corps Program» lanciato da John Kennedy, avrà il compito di addestrare esperti di computer che già lavorano per il governo, ma anche di reclutare giovani specialisti direttamente dalle uni-

versità americane. «Non voglio che la gente pensi che le catastrofi descritte nei libri o nei thriller avverranno nelle prossime 24 ore», dice Clinton. «Ma per troppo tempo non abbiamo fatto abbastanza per prepararci».

Andrea di Robilant

Smentita del vicepresidente del Consiglio Mattarella: la notizia è del tutto infondata e fantasiosa

«Il nuovo rifugio di Ocalan è Kuwait City»

Un giornale: trasferimento organizzato dai servizi segreti italiani

ROMA. Nella ridda di voci e smentite che circolano da tempo sul nuovo, segretissimo, rifugio del leader del Pkk, Abdullah Ocalan, si è aggiunta Kuwait City, capitale dell'Emirato di Al-Ahmed al-Sabah. La suggestiva ipotesi del capo guerrigliero che trova riparo nel paese dello schieramento militare anglo-americano che sorreggia Saddam Hussein viene avanzata dal Velino di Lino Jannuzzi, che cita «ambienti diplomatici di assoluta affidabilità» e «conferme indirette» che sarebbero giunte da parte del Cremlino.

Secondo queste fonti, Ocalan sarebbe giunto in Kuwait accompagnato fino alla capitale araba dagli uomini del nostro servizio di intelligence che hanno gestito in tutta l'uscita di scena un silenzio-assenso delle agenzie statunitensi debitamente informate. Il Velino interpreta la nuova destinazione del leader del Pkk come il frutto di una delicata

operazione diplomatica anche grazie ai buoni uffici di Teheran che avrebbe collocato Ocalan «a portata di mano degli americani» in un Paese che è sotto la loro tutela militare dal 1991 e che avrebbe «debiti di riconoscenza con l'Italia» per la nostra partecipazione alla guerra del Golfo nel 1991. «La presenza del leader del Pkk si potrebbe giustificare - spiega il Velino - con il tentativo di farlo avvicinare agli altri spezzoni dell'indipendentismo curdo in chiave anti-irachena». Ovvero: «Ocalan è una sorta di ospite ostaggio in attesa di una sua possibile conversione e questa è anche una garanzia per i turchi che vedono l'acerrimo nemico lontano dai propri confini e in mani amiche».

Ma negli ambienti governativi italiani che hanno gestito la partenza di Ocalan dalla villetta dell'Infernetto questa tesi si non trova conferma né consensi e si sottolinea senza mezzi termini che

«la ricostruzione è assolutamente infondata al punto che non merita neanche di essere smentita» e che «spazza di bruciato lontano un miglio l'idea del Velino di un Ocalan, noto e tenace capo guerrigliero del Pkk, che accetta di trasferirsi in uno dei paesi più fedeli alleati di Washington nel Golfo per poi scendere a patti con i suoi rivali curdi filo-turchi e filo-iracheni da una chiara posizione di debolezza ad affrontando addirittura il rischio di essere estradato verso Ankara».

Ieri sera il vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella ha smentito la notizia, definendola «del tutto infondata e fantasiosa». Il portavoce del Fronte di liberazione nazionale del Kurdistan in Italia, Ahmet Yaman, ha affermato: «Non desidero dire nulla su questo. Chiedete al governo italiano ma l'unico che sa e che può dire dove si trova Ocalan è lo stesso Ocalan. Nessun altro».

Kuwait City qual è la pista giusta per rintracciare l'Apos? Un alto funzionario dello Stato dice la sua: «Macché volo diretto verso il Kuwait, il trasferimento è stata una triangolazione. Abdullah Ocalan è volato fino a Mosca e poi in Sud Africa. Prima o poi comunque credo che finirà in Libia».

Ankara tace ma ieri ha ammesso per la prima volta di aver «perso le tracce» del capo del Pkk. Il premier Bulent Ecevit ha detto: «Anche se prima era in Russia ora è partito e non è chiaro dove si trova». Poco prima il ministro degli Esteri russo, Igor Ivanov, aveva fatto sapere ad Ankara che Ocalan non si trovava più in Russia ed era partito verso destinazione ignota, promettendo «collaborazione» nella ricerca del leader del Pkk. Ankara comunque minaccia: «Adotteremo misure deterrenti contro qualsiasi Paese che decidesse di dargli asilo».

Maurizio Molinari

Restano prigionieri due sacerdoti e 6 suore

Sierra Leone, liberi i missionari italiani

FREETOWN. Cadaveri malamente seppelliti in fosse comuni, folle di feriti mutilati a colpi di machete che cercano soccorso in ospedali privi di tutto, carenza di acqua e di cibo, alcuni casi di colera. I duri combattimenti con i quali le forze dell'Ecomog favorevoli al deposto presidente Kabbah hanno sottratto ai ribelli del Ruff il controllo della capitale della Sierra Leone, Freetown, hanno lasciato una situazione umanitaria drammatica in una città dove il proliferare di posti di blocco improvvisati testimonia il clima di insicurezza.

Con la disfatta dei ribelli, costretti a riparare sulle alture che sovrastano la città, sono finiti anche i timori per la sorte dell'arcivescovo di Freetown Joseph Ganda che, con altri quattro missionari - tre italiani e uno spagnolo - rapiti dai ribelli, è ora al sicuro a Freetown. Ma altri due sacerdoti e

sei suore sono ancora nelle mani dei loro sequestratori.

L'ultima fase del confronto tra l'Ecomog, forza dei Paesi dell'Africa dell'Ovest a maggioranza nigeriana, ed i ribelli del Ruff è durata 15 giorni e si è concentrata nei quartieri orientali della città, dove prima di ripiegare i ribelli hanno mutilato a colpi di machete braccia, mani, dita, senza risparmiare i bambini. I civili rientrano nelle loro case a poco a poco, si comincia a seppellire i cadaveri, ma non sempre le fosse comuni sono abbastanza profonde e il rischio di epidemie è forte.

Per quanto riguarda i religiosi rapiti, Mons. Ganda, i missionari italiani Giuseppe Berton, Giovanni Ceresoli, Mario Guerra e lo spagnolo Luis Perez sono riusciti due giorni fa a tornare liberi, dopo essere stati tenuti con molti altri prigionieri tra i quali l'ex presidente del paese Momo. [Ansa-Afp]

Allarme della Federazione: il lotto ha fatto aumentare gli incassi quotidiani

«I banditi puntano sui tabaccai»

In un anno le rapine sono state cinquantacinquemila

ROMA. Milano, 8 gennaio ore 17,50, viene ucciso un tabaccaio. «Poteva capitare a chiunque di noi» afferma Eugenio Bianco, 64 anni, titolare di una tabaccheria a Venezia, che negli ultimi due anni ha subito venti rapine e due operazioni alla spalla e una all'addome per ferite da arma da fuoco. A Massimo D'Amico, invece, nel '96 sempre a Milano hanno puntato la pistola contro la figlia di undici anni per svaligiare il negozio. Questi sono soltanto due dei tanti tabaccai che sull'onda dell'omicidio di Ottaviano Capalbo, ieri nella sede della Confindustria, hanno deciso di alzare la voce.

«Contro il racket e la criminalità ormai non possiamo più difenderci, rischiamo di chiudere le serrande» afferma dal palco del convegno «Tabaccai e criminalità» il presidente nazionale della Fit, la federazione di categoria, Giovanni Russo.

Situazione d'emergenza in tutta Italia, i dati parlano chiaro: le rapine nel '98 sono aumentate del 14 per cento, gli attentati dinamitardi del 13. E in un anno le 58 mila tabaccherie hanno subito anche 55 mila furti. Le regioni maggiormente colpite sono Lombardia, Veneto, Campania e Lazio.

E chiare sono anche le pretese dei tabaccai. All'esterno



La tabaccheria di Milano il cui titolare è stato ucciso durante una tentata rapina a inizio gennaio. Secondo la federazione dei tabaccai con gli incassi del lotto il rischio rapina aumenta vertiginosamente

del negozio: un maggior numero di pattuglie per controllare il territorio e una maggiore certezza delle pene per i furti. All'interno: impianti televisivi, installazioni di apparecchiature quali pulsanti anti-rapina, cassaforti a tempo adibite a bancomat per evitare la concentrazione di denaro. Il tutto grazie a un credito d'imposta pari alle spese di difesa sostenute o a un contributo a fondo perduto da parte del bilancio comunitario.

Un piano è stato approntato anche dal presidente della Confindustria Sergio Billè.

«Nel mirino anche perché gli orari di apertura sono prolungati»

E' articolato in tre punti: un nuovo e più solido rapporto cittadino-Stato-sicurezza, un'azione di prevenzione con lo sviluppo dell'informatizzazione e un sistema di intelligence

non poliziotti infiltrati nelle bande e l'invio di personale specializzato. Per Billè, che si è lamentato pure dei ritardi della legge antiracket, infatti la criminalità sarà debellata soltanto grazie ad una cura forte, una penicillina, un colpo di reni dello Stato.

E anche il ministro dell'Interno Rosa Russo Iervolino, in un messaggio inviato ai tabaccai, si è detta sicura di raccogliere «proposte efficaci della categoria» e ha auspicato una maggiore collaborazione delle organizzazioni con le istituzioni centrali e locali e con

tutte le componenti delle forze dell'ordine».

Ma Russo, in rappresentanza dei tabaccai, rilancia: «Non basta, serve assolutamente una legge specifica. Non si dimentichi che noi da sempre gestiamo in gran parte soldi dello Stato, ma ora la situazione è diventata più difficile».

I nuovi pericoli, paradossalmente, si chiamano Lotto e Superenalotto. «Sì, con il rilancio di questi concorsi rischiamo molto di più in quanto l'incasso a volte supera i venti milioni al giorno» confermano i tabaccai. E a fianco della categoria si schiera anche il sindacato di polizia, che lancia l'allarme: «Rischiando di avere ancor meno pattuglie di vigilanza in quanto ormai gran parte del personale occupa un posto di scrivania».

Secondo il segretario generale del Sulp De Matteis «non occorrono metodi alla Rudolph Giuliani, ma soltanto capi capaci e responsabili» una chiara politica criminale.

Ancora più duro il segretario del Sap Giorgio Innocenzi: «Molte carriere all'interno della polizia sono state costruite con l'arresto di noti criminali, ma questo ha portato a trascurare la microcriminalità, che è ancora più pericolosa della mafia».

Giovanni Lamberti

Roma, era convocato dai carabinieri



L'ingresso del quartiere romano dell'Ogliata

Si uccide: «Ho paura dell'interrogatorio»

ROMA DALLA REDAZIONE

Un colpo alla testa e, a 17 anni, si è tolto la vita. E' accaduto ieri mattina in una delle zone residenziali più esclusive di Roma, l'Ogliata, già in anni passati scenario di fatti di sangue, come il delitto della contessa Alberica Filo Della Torre ancora non risolto. Questa vicenda, però, a parte la coincidenza geografica e quella sociale, di essersi consumata tutta all'interno della migliore borghesia capitolina, non ha nulla a che fare con quel delitto né sembra avere alcun risvolto misterioso. La vittima si sarebbe uccisa - secondo quanto risulta dai primi accertamenti dei carabinieri - per il timore di un interrogatorio previsto per ieri mattina presso la stazione dei carabinieri della compagnia Cassia.

Tutto comincia due sere fa. «Mamma, stasera dormo fuori», avverte il ragazzo, avviandosi a casa di un amico, una villa a due piani nell'isola 15 dell'Ogliata. La madre lo lascia andare, non era la prima volta e conosceva bene l'amico del figlio, così come il nonno del ragazzo, proprietario della villa. Il programma della serata prevede un passatempo, tutto sommato innocente: esaurire le scorte di petardi acquistati durante le vacanze natalizie. Un po' di rumore, un po' di botte, tanto per scuotere il silenzio della notte nel quartiere, e poi tutti a letto.

I ragazzi sono in quattro. I primi notti passano inosservati. I successivi richiamano l'attenzione degli abitanti delle ville. Tutti si accorgono immediatamente che non si tratta di molto di più che uno scherzo di alcuni ragazzi, ma lo scherzo ha già raggiunto una delle auto parcheggiate nei viali del comprensorio, rompendo un finestrino. I vicini della villa nell'isola 15 dell'Ogliata decidono di chiamare il personale di vigilanza, il corpo di guardie giurate destinato a garantire la sicurezza 24 ore su 24 sull'insieme di ville dell'Ogliata, molto spesso preso di mira dai rapinatori. Gli uomini di turno,

uditi gli scoppi dei petardi, sono già in stato d'allarme.

I responsabili della festa di Capodanno fuori stagione vengono rapidamente individuati e fermati. Vi sono ancora numerosi petardi inesplosi, vengono sequestrati. A questo punto, probabilmente tutto sarebbe potuto finire con una sgridata se non vi fossero stati i danni all'auto e le proteste dei ragazzi che tentano di negare le proprie responsabilità. Le guardie giurate chiamano i carabinieri della compagnia Cassia, che hanno la competenza sulla zona. Denunciano l'accaduto con dovizia di particolari. «Vogliamo ascoltare i ragazzi, si presentino tutti domani mattina al comando», è il verdetto. La ragazza inizia ad acquistare contorni sempre più seri. I quattro non solo non hanno più voglia di scherzare, ma hanno paura. Presentarsi il giorno successivo al comando dei carabinieri significa dover affrontare l'irritazione dei propri genitori, le punizioni. Uno dei quattro torna a dormire a casa. Gli altri tre restano nella villa dell'isola 10. Probabilmente dormono poco o nulla.

Di sicuro ha trascorso una notte quasi insonne uno dei due minorenni del gruppo.

Ieri mattina, quando nessuno se lo aspetta, un altro sparo risuona nella villa. Questa volta è uno sparo vero, proviene da una pistola a tamburo, regolarmente denunciata, detenuta dal proprietario della villa. Il diciassettenne viene ritrovato accanto al letto in cui aveva trascorso la notte insonne dagli stessi carabinieri che avrebbero dovuto interrogarlo poche ore dopo. Per il ragazzo non c'è più nulla da fare.

Gli altri due ragazzi che hanno dormito nella villa vengono sentiti dai carabinieri comandati dal capitano Eduardo Calvi. Le indagini vengono coordinate dal sostituto procuratore Davide Iori. Ma nulla, nella vita del diciassettenne, lascia intravedere qualcosa di diverso del timore per l'interrogatorio dei carabinieri alla base della decisione di mettere fine alla sua vita con un colpo di pistola alla testa.

Botta e risposta alla messa di suffragio: «Se le forze dell'ordine sono carenti, prenderemo gli sfollagente»

«Non uccidete ancora don Renzo»

Maggiolini contro la rabbia della Lega

COMO DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non strumentalizziamo la morte di don Renzo per fare la battaglia agli immigrati. Sarebbe come ucciderlo due volte», dice monsignor Alessandro Maggiolini, vescovo di Como, mentre alla parrocchia di Ponte Chiasso arriva la bara con la salma di don Beretta, il sacerdote ucciso mercoledì da un trentunenne marocchino. Ma negli stessi momenti ribatte Massimo Caporello, responsabile degli «angeli verdi» della Lega Nord: «Se le forze dell'ordine sono carenti, scenderemo per le strade con gli sfollagente. Se non basta, andremo oltre».

Le campane hanno suonato a morto quando, alle 16,30, è arrivata la bara. Don Giovanni Meroni, il sacerdote che ha cercato di soccorrere il «prete degli esclusi», raccogliendone le ultime parole («Non è niente, ha voluto solo spaventarmi») si è aggrappato al feretro, per un lungo e commovente abbraccio. Sul sagrato don Battista Galli, direttore della Caritas di Como, «Offriamo una preghiera a colui che ha colpito don Renzo, perché il Signore gli sia vicino, lo aiuti a pentirsi e a vivere una vita nuova», ha detto. Parole sottolineate da un lungo applauso. Così come qualche istante prima era stata applaudita la bara.

A Ponte Chiasso c'erano anche il console del Marocco, Bennis Abdelmak, e il presidente dell'Associazione marocchini nel Nord Italia, Ahmed Khoudir: «La morte di don Renzo è un fatto gravissimo che ha sconvolto tutto il popolo marocchino. Siamo qui a testimoniare al popolo italiano la solidarietà di tutto il Marocco».

Molti coloro che hanno seguito la messa di suffragio sul sagrato della chiesa, nei giardini solitamente trasformati in «campi profughi». La chiesa non era in grado di ospitare tutti. Erano oltre 5 mila le persone presenti. E in serata una lunga processione è sfilata davanti alla bara di don Beretta, i cui funerali saranno celebrati oggi nella cattedrale da monsignor Maggiolini. Sarà una giornata di tutto cittadino. Le seracinesche saranno abbassate dalle 10 alle 11. Nelle scuole e nei posti di lavoro sarà osservato un minuto di silenzio. Intanto, ieri, al carcere del

Bassano, l'assassino, Adidel Hakim Lakhoital, alla presenza del difensore d'ufficio Manuela Colombo e del pm Antonio Nalasso è stato interrogato dal giudice per le indagini preliminari Vittorio Anghileri. Al termine, Anghileri ha firmato un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, contestando all'ordinanza di custodia cautelare di omicidio volontario aggravato da futili motivi, l'aver ucciso un ministro di culto che lo stava aiutando.

Il maghrebino era arrivato a Ponte Chiasso domenica pomeriggio. Ha spiegato che, dopo aver chiesto soldi al sacerdote, non contento di quanto don Renzo era disposto a dargli (solo poche migliaia di lire), è andato nella palestra della parrocchia, trasformata in un centro di accoglienza per extracomunitari, per prendere il coltellaccio da cucina che teneva nascosto sotto il materasso. Il ha quindi accoltellato il sacerdote.

Marco Marulli

Giordano

«Dimissioni? Non ci penso»

NAPOLI. «Ah, se una sera d'inverno un cardinale si ritirasse nella sua cappella privata e, dopo un sereno confronto con Dio e con la propria coscienza, prendesse carta e penna e scrivesse le sue dimissioni da arcivescovo di Napoli. Irrevocabili e subito effettive. E poi si ritirasse a vita privata, lasciando ai suoi accusatori e giudici il peso delle prove delle sue presunte colpe...» ai posteri la sentenza della Storia... Il cardinale Michele Giordano non ha raccolto né ha voluto commentare l'invito alle dimissioni rivolto ieri da don Leonardo Zega, ex direttore di



Il cardinale Giordano

ietano «quella del sacerdote di Como, ucciso a coltellate da un marocchino. «Non si vogliono fare paragoni», scrive Don Zega - ma, se i disegni di Dio sono misteriosi, non per ciò sono senza senso. Tocca a noi rifletterci e trarne le conseguenze. Anche su questo punto silenzio del cardinale, sempre pressato dalle domande dei cronisti.

«Don Zega? In Italia c'è libertà di pensiero», ha detto Giordano ai cronisti che, a margine di un convegno, gli chiedevano di commentare la posizione dell'editorialista.

Non la turba, hanno insistito i giornalisti, questo invito a lasciare la diocesi? «Non penso proprio a quel che è stato scritto, non vale la pena parlarne».

Nel suo editoriale Don Zega aveva fatto un parallelo tra la vicenda del porporato napolitano

si, non per ciò sono senza senso. Tocca a noi rifletterci e trarne le conseguenze. Anche su questo punto silenzio del cardinale, sempre pressato dalle domande dei cronisti.

E l'ultimo «no comment» Giordano lo ha riservato all'inchiesta dei magistrati di Lagonegro, che ipotizzano il suo diretto coinvolgimento in un giro di usura: «Mi sono imposto di non parlarne più, fino a essere compiute, ha detto l'arcivescovo, confermando la linea di silenzio e di riserbo adottata dopo l'ultima, clamorosa esternazione di un mese fa contro gli inquirenti lucani. [r. cri.]

Accusato da un pentito
Traffico d'arte
Sotto inchiesta
giudice di Enna

CATANIA. Lo chiamano il «magistrato-archeologo». E' noto per avere combattuto duramente i tombatori e trafficanti di reperti archeologici. Ora è nella scomoda posizione di indagato, per reati che hanno a che fare proprio con il traffico di reperti. Silvio Raffiotta, 53 anni, procuratore della Repubblica a Enna, è stato iscritto nel registro degli indagati della Procura di Catania. «Un semplice atto dovuto», dicono i magistrati catanesi che Raffiotta hanno cominciato ad indagare dopo una segnalazione della Procura di Caltanissetta. C'è il sospetto che si tratti solo di una montatura, scatenata da un pentito che già in passato ha falsamente accusato il procuratore di Enna. Tuttavia l'incartamento è stato inserito nell'inchiesta sul traffico di reperti che, nello scorso dicembre, ha portato in carcere cinque persone tra esperti e docenti universitari. [f. a.]

Bloccati 25 miliardi
Lotto truccato
Sono quaranta
gli indagati

MILANO. Salgono a una quarantina le persone finite sul registro degli indagati della procura di Monza per la truffa al Lotto. Oltre agli 11 arrestati e ai 2 ricercati, i sospetti cadono sulle persone che hanno vinto somme considerevoli al Lotto: le estrazioni truccate a Milano. Sono saliti a 25 i miliardi vinti irregolarmente (dei cento ipotizzati) «già sequestrati, ma il gruzzolo aumenta di più in ora. Tra gli indagati c'è l'allenatore Cesare D'Ambrosio, l'ex dipendente dell'Intendenza dal quale Giuseppe Aliberti, il pentito dell'inchiesta, avrebbe ereditato il trucco delle palline riconoscibili. D'Ambrosio ha lavorato a Milano dalla fine degli Anni '70 all'89, quando si trasferì a Livorno. Gli investigatori hanno i documenti sulle estrazioni dall'86: vogliono accertare se D'Ambrosio, che nega ogni responsabilità, abbia avuto complici. [Ansa]

Svaligiata gioielleria
Roma, un'altra
rapina in un
hotel Sheraton

ROMA. Cinque rapinatori, armati di pistola e mitra, hanno fatto irruzione nell'albergo Sheraton, in via del Pattinaggio all'Eur, e hanno assaltato una gioielleria che si trova all'intersezione con viale dell'Industria e alcuni uffici. Le indagini dei carabinieri dovranno accertare l'entità del bottino. Lunedì scorso un'altra rapina a mano armata era stata compiuta dopo le 21 nello Sheraton Golf Club Parco dei Medici, che si trova a qualche chilometro di distanza, sull'autostrada per Fiumicino. Sei uomini armati con pistola e mitragliette erano entrati nella hall dell'albergo e, minacciando una quindicina di clienti costretti a stendersi a terra, si erano fatti consegnare denaro e oggetti di valore per un valore di circa trenta milioni. Gli investigatori avevano ipotizzato che i malviventi cercassero un rappresentante di gioielli che si sarebbe dovuto trovare nell'albergo. [r. cri.]

Trieste, il sindaco Illy
«Usate i satelliti
per bloccare
i clandestini»

TRIESTE. L'impiego dell'esercito e di mezzi tecnologici innovativi sui confini, per contrastare il flusso crescente di immigrati clandestini, è stato sollecitato dal sindaco di Trieste, Riccardo Illy. «Avevo già fatto presente a suo tempo questa proposta - ha detto Illy - al ministro Napolitano che aveva espresso il timore che un simile provvedimento potesse irritare le autorità slovene. La situazione, nel frattempo, si è aggravata e ho rilanciato la proposta al sottosegretario Sinisi, durante una visita». Il sindaco ha inviato una lettera al ministro Jervolino per chiedere l'utilizzo sui confini della tecnologia satellitare usata nel Mezzogiorno per contrastare la criminalità. «Penso a una collaborazione fra esercito e forze dell'ordine», ha spiegato Illy convinto che «sia meglio respingere i clandestini prima che si renda necessaria l'identificazione». [Ansa]



La potenza non è un lusso.



Cengio, in cassa integrazione i 200 operai rimasti. Gli ambientalisti: e ora chi pagherà i danni?

Acna, la parola fine su una storia di veleni

Chiusa la fabbrica accusata di aver inquinato una vallata

SAVONA. L'Acna di Cengio chiude: i circa 200 lavoratori rimasti da marzo sono destinati alla cassa integrazione. Per lo stabilimento chimico della Val Bormida savonese, da decenni al centro di aspre polemiche in seguito a problemi d'inquinamento ambientale, è arrivata la sentenza dell'Enichem.

A Cengio, e non solo in fabbrica, la tensione è palpabile. Oggi è in programma all'Acna un'assemblea aperta. E' molto probabile che si decida di occupare lo stabilimento.

L'Acna, una fabbrica dalle mille vicissitudini. Agli inizi, il lontano 1882, produceva esplosivi e saltò in aria il paio di volte. Nel 1928 si trasformò in azienda chimica e fu poi incorporata dalla Montecatini. Durante tutti questi anni è stata al centro non solo di polemiche, ma anche di denunce e processi per morti di cancro alla vescica, per l'avvelenamento del fiume Bormida e delle falde acquifere di molti paesi. «Uno dei maggiori disastri ambientali del secolo», secondo il Wwf. «Tempi dati, ora nel fiume sono tornati i pesci, le produzioni non più quelle di una volta», replica gli operai.

Cengio è stato anche meta di imponenti marce di protesta: migliaia di ambientalisti e non solo piemontesi. Imputata per l'Acna, che per Legambiente di Savona ha monopolizzato la forza lavoro di un'intera vallata, ne ha stravolto vocazioni economiche antiche, ne ha condizionato la cultura, ne ha colorato l'acqua e ammorbato l'aria.

Sino agli Anni Cinquanta, l'Acna aveva rappresentato, anche per i paesi del Basso Piemonte, un polo d'attrazione per chi voleva un lavoro sicuro: ai problemi della salute dell'ambiente nessuno badava, a cominciare dai sindacati che trattavano, a livello di incentivi in busta paga, i rischi di chi operava a contatto diretto di sostanze cancerogene.

Ora c'è chi si dispera perché perde il lavoro (agli oltre 200 dipendenti bisogna aggiungere le centinaia occupati nell'indotto) e chi gioisce per aver vinto la lunga battaglia a sostegno dell'ambiente e della salute.

L'Acna è sul confine tra Liguria e Piemonte, due fronti che attraverso le loro istituzioni hanno sempre difeso l'acuminato le rispettive ragioni. E le reazioni al provvedimento sono contrastanti.

Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia: «Abbiamo chiesto un incontro al ministro dell'Ambiente. Vogliamo una soluzione definitiva e cioè la messa in sicurezza del sito Acna con la bonifica dell'area». Un altro sindaco, Tommaso Perazzi, di Strevi: «Rimane il problema: l'Acna chiude, ma chi pagherà i danni?». Bruno Bruna, dell'associazione «Rinascita Valle Bormida», giudica la messa in liquidazione un fatto positivo, ma ancora insufficiente. «Occorre costringere Enichem - dice - a pagare la bonifica del sito inquinato dall'Acna».

nato dall'Acna. Don Pierpaolo Riccabone, parroco di San Giorgio Scarampi da anni in prima linea nella lotta contro l'inquinamento della Valle Bormida, appare scettico: «La gente di là vuole assicurazioni concrete, troppe volte siamo stati illusi. Poi il Resol: un progetto figlio di una tecnologia superata».

Dal fronte opposto, Giancarlo Mori, presidente della Regione Liguria, chiede un incontro al presidente del Consiglio Massimo D'Alema «ai ministri interessati non solo per le spese

sul piano occupazionale», ma anche «per la sicurezza ambientale». Al riguardo rammenta l'impegno assunto dal governo di considerare prioritario lo smaltimento dei rifiuti in presenza di Enichem.

Già, la fabbrica chiude, ma l'Enichem si defila e a Cengio restano, assieme ai disoccupati, i veleni stoccati all'interno della fabbrica: una cinquantina di bacini artificiali in cui sono raccolti mila metri cubi di rifiuti. Secondo Eni-

chem «le attività di tutela ambientale continueranno a essere portate avanti da una quarantina di dipendenti che manterranno in funzione il depuratore biologico».

Ivo Pastorino

Sotto, un'immagine dell'Acna di Cengio, lo stabilimento chimico chiuso dopo decenni di polemiche per l'inquinamento.



«Da 40 anni ho un sogno e oggi si è avverato»



Quaranta gli operai erano duemila. Lavoro in cambio di silenzio. E così al mattino, quando scariavano gli scarti dalle vasche, il Bormida diventava marrone, spumeggiava. E sopra si formava una nebbiolina gialla. Così fetida che bisognava tenere il fazzoletto davanti alla bocca per respirare.

La prima protesta la ricordo negli Anni Cinquanta. I contadini erano stupefatti di raccogliere pomodori che sapevano di fenolo, uva così puzzolente che non si poteva fare il vino. Una mattina bloccarono i stateali con carri e buoi. Un bel casino. Arrivarono i carabinieri. Il processo durò anni, ma vennero assolti.

DI PARROCO E SINDACO. Carlo Dotta, sindaco di Cortemilia, e il parroco don Oberto furono i primi a denunciare con forza il disastro ambientale. Portarono in Rai pomodori, uva, insalata. Era la fine degli Anni Sessanta. Da quel giorno nessuno voleva più i nostri prodotti. Ma l'Acna fu costretta a trasferire a Milano la lavorazione al fenolo.

Come sindaco firmammo una richiesta perché si riconoscesse l'emergenza ecologica. Erano i primi Anni Ottanta e ci fu un putiferio. Gli operai, anche piemontesi, che da Camerano, Gorzegno, Fruneto, Monesiglio, Saliceto andavano a Cengio temevano per il lavoro. Mille famiglie senza alternative. Vennero fuori anche delle "Brigate" che con telefonate e lettere ci minacciavano.

LE LUSSEMBURGHE. Bastava una telefonata e all'Acna c'era sempre. Bastava chiedere. Arrivarono anche

a fare proposte di costruire campi sportivi, strutture, purché smettesse di protestare per i veleni nel fiume.

Con la costituzione del movimento Rinascita della val Bormida nell'87 moltiplicammo le manifestazioni. Venne bloccato il Giro d'Italia. Andammo anche a Cengio. Da una parte noi, dall'altra gli operai con davanti la polizia. Chante botte. Alcuni finirono all'ospedale.

Quando anche la città di Alba è in piazza con noi abbiamo capito che per l'Acna era finita. Ora si tratta di rilanciare la nostra valle che, l'Acna, è un paradiso. Nel mio piccolo inizierò dal B. (Cuneo). Dopo anni riprenderò, con orgoglio, a scrivere Torre Bormida.

Gianni Martini

A sinistra, Cesare Canonica, da trentacinque anni sindaco di Torre Bormida

«Ora la bonifica»

Ronchi: è questo il vero obiettivo

ROMA. Ministro Ronchi, chiude l'unità produttiva ma la sensazione è che i problemi rimangano. I problemi di inquinamento quelli si rimangono, e rimane naturalmente l'impegno alla bonifica del sito.

Come procede questa bonifica ambientale? «E' in corso la caratterizzazione dell'area, cioè una serie di "cartaggi" progettati. Un'operazione complessa: il sito è ampio e l'articolazione dell'inquinamento è piuttosto significativa. Però questa è la premessa per rifare il progetto di bonifica, perché sarà un progetto graduale».

I tempi? «Dipendono dal progetto. Non siamo in grado di dirlo prima».

Se tempi e progetto sono legati che si può dire allora?

«Ora abbiamo le norme tecniche, le risorse, e l'Acna è inserita nelle priorità nazionali dalla recente legge approvata: "Nuovi campi in campo ambientale"». C'erano state divergenze in passato tra i consiglieri regionali di Piemonte e Liguria. Con la chiusura parziale della fabbrica, pensa sarà possibile una qualche forma di cooperazione? «Spero di sì, ma la cooperazione era già in atto; per la bonifica abbiamo fatto diversi tavoli assenti. Vero è che c'era una divergenza fra la Liguria che preferiva la continuità produttiva e il Piemonte che chiedeva - e meglio suggeriva - la chiusura dell'attività produttiva».

L'Acna non potrebbe diventare una sorta di museo dell'inquinamento, a futura memoria? «Credo che nell'attività di bonifica un po' di recupero sia possibile oltre i 120 che mantengono il posto. Eppoi quella è un'area interessante, si possono fare altre attività. Regione e comune hanno qualche progetto che io sappia, ma sarà meglio chiedere a loro».

Al di là del fatto che ci sia stata questa chiusura senza l'intervento del ministero, lei la considera una vittoria per l'Ambiente? «Per noi l'obiettivo era ed è la bonifica che poteva essere anche compatibile con il proseguimento di attività produttiva. Non abbiamo posto la condizione della chiusura delle attività per fare la bonifica».

Ivano Barbiero



Il ministro Ronchi

Rifiutata la direttiva di Strasburgo, Farmindustria all'attacco: un'iniziativa dettata soltanto dall'emozione

Biotechnologie, no ai brevetti

Il governo italiano si schiera contro l'Europa

ROMA. Biotechnologie: l'Italia contro l'Europa e sull'esempio dell'Olanda ancora senza brevetti. La decisione del governo di rifiutare la direttiva approvata il 12 maggio a Strasburgo, che introduce la tutela delle invenzioni biotecnologiche, ha riaperto la guerra genetica. Due partiti, due fronti, due posizioni opposte.

Divisioni innanzitutto politiche. Per Forza Italia la posizione della maggioranza è il risultato di una battaglia condotta in nome di un vessillo integralista, di stampo medievale. Soddiafatti invece i verdi. «La normativa europea - afferma Annamaria Proccacci - è in conflitto con le direttive dell'Unesco del novembre '97 in quanto permette di brevettare addirittura il corpo umano e non parla mai di divieto di sperimentazioni sugli embrioni».

Sulla stessa posizione il Ppi: «Non si può consentire a nessuno - dichiara il responsabile per la sanità Giuseppe Fiorani - di far

diventare l'embrione una cavia per manipolazioni genetiche o per dar vita a banche di organi».

Ma lo scontro arriva al di là dei confini nazionali. Il governo infatti, rifiutando la normativa (già esistente negli Stati Uniti e in Giappone), ha deciso di ricorrere alla Corte di Giustizia europea e di predisporre in materia un disegno di legge da presentare direttamente al Consiglio dei Ministri. Da qui la protesta del presidente della ricerca sulla Ricerca. Il Parlamento europeo Umberto Scapagnini: «La direttiva è stata approvata con una larga maggioranza transpartitica (il 75 per cento) ed è il frutto di nove anni di lavoro durante i quali si è registrato una fuga di cervelli dagli Stati Uniti e Giappone e un grave danno per la nostra economia».

La divisione è poi ideologica: «commerciale». Il tema - commenta Legambiente - non può essere affrontato regolando il me-

Esultano i Verdi «Servono regole per difendere uomo e ambiente»

canismo di brevettabilità secondo criteri esclusivamente di mercato.

Dura invece la reazione di Farmindustria, Federchimica e Assobiotec per i quali «il testo europeo vieta assolutamente manipolazioni sul corpo umano». Paura della scienza, europeismo a metà, riduzione del settore a puro mercato di consumo, abbandono delle poche imprese impegnate in questo campo. In un comunicato congiunto sono que-



Beppe Grillo, uno dei nemici storici della biotecnologie

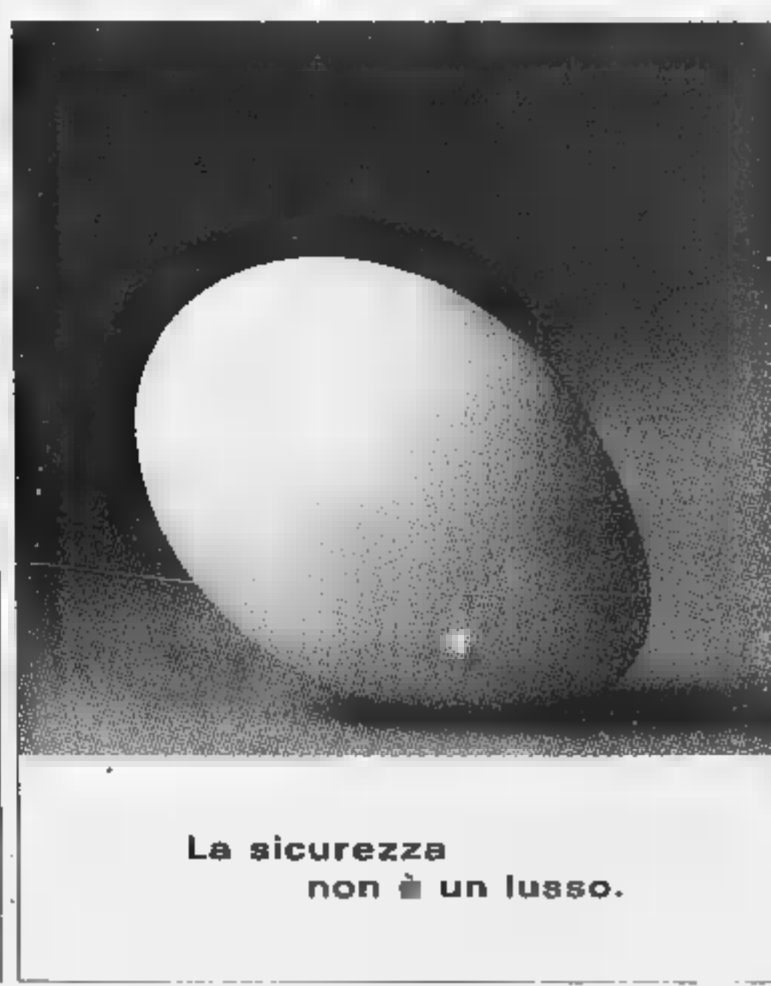
le maggiori accuse che rivolgono al governo.

Particolarmente critica è la Farmindustria: «Si tratta di un'iniziativa dettata solo dall'emozione. In questo modo si butta il futuro del nostro Paese, tutte le nuove opportunità terapeutiche inventate altrove. L'Italia rischia di diventare un far west: sperimentazioni senza controllo, scienziati che possono mettersi in testa di clonare anche l'uomo». Nuovi prodotti per

quanto è dal brevetto che dipende la realizzazione di qualsiasi ricerca terapeutica attraverso l'applicazione delle tecnologie e della scienza sulla vita.

«Noi - replica Annamaria Proccacci - siamo a favore delle terapie geniche ma devono essere approfondite. Non è possibile che gli animali diventino cose, invenzioni. Ci vogliono regole, condizioni etiche, rispetto dell'uomo, equilibrio della natura».

lg. lam.



La sicurezza non è un lusso.

I medici: «Sono casi isolati la morte fulminea di una donna e le condizioni gravissime di una coppia»

«L'influenza? Non è killer»

Rientra l'allarme epidemia in Liguria

GENOVA. Per 48 ore, a Genova e in Liguria si è temuto per un possibile aggravamento dell'epidemia di influenza. A preoccupare è stata soprattutto la tipologia del legionario, pericolosa per i polmoni e il cuore. La morte di una donna di Varazze e il caso di una coppia in gravi condizioni avevano infatti allertato le strutture ospedaliere e i centri di monitoraggio. Poi, da ieri sera, sulla base dei controlli effettuati dall'Istituto di igiene e medicina preventiva di Genova, l'allarme è finalmente rientrato. La diffusione del morbo a Genova e in tutta la Liguria ha rivelato percentuali sostanzialmente simili a quelle registrate nel '98 e nel '97 e, comunque, appare attestata sui valori di alcune altre regioni, come Piemonte, Lombardia e Toscana.

La paura era sorvegliata da Varazze in seguito alla morte fulminea, in casa, accanto alla figlia, di Milena Masa, 32 anni. Il giorno dopo, a Genova, il nuovo allarme: due coniugi quarantenni, colpiti da giorni da influenza, erano stati ricoverati all'ospedale di San Martino in pericolo di vita. Il marito è stato poi trasferito a Monza in una struttura specializzata ed è ancora grave, mentre, nella tarda serata di ieri le condizioni della moglie sono nettamente migliorate.

Sulla base delle prime analisi la morte della donna è stata attribuita a un improvviso crollo delle difese immunitarie, che avrebbe poi provocato un arresto cardiaco. L'autopsia ha quindi rivelato che si è trattato di polmonite. Aggiunge Pietro Crovari, dell'Istituto di Genova: «Anche per l'altro caso, quello di Genova, potrebbe trattarsi di un abbassamento dei livelli immunitari: se l'influenza rientra nei casi di legionella, può essere pericolosa. Comunque, si tratta di episodi isolati».

In effetti, la situazione si è rivelata meno grave del previsto, a scorrere il cifre. «Il nostro centro di monitoraggio è

privilegiato: abbiamo quotidiani rapporti con 46 medici di base diffusi sul territorio ligure, più di metà a Genova. Hanno sotto controllo una clientela potenziale che si aggira sui 55 mila soggetti. E' un campione vistoso in una regione che ha circa un milione e 600 mila abitanti», ha spiegato Giancarlo Icardi, docente di metodologie epidemiologiche e igiene. E sulla base di questi dati, nel periodo dicembre-gennaio, che è quello che mediamente segnala il maggior numero di casi acuti, gli influenzati sono stati una media di 3 per mille alla vigilia di Natale. Nelle vacanze natalizie si è passati, di colpo, a casi per mille abitanti e nei primi 10 giorni di gennaio si è toc-

Sott'accusa il morbo della legionella ma i dati rivelano che il contagio è ormai in calo

cata la punta massima di 10 per mille. Dopo il 10 gennaio si è scesi a 8 e la curva è in costante discesa. Sui 10 mila monitorati le affezioni respiratorie sono state 4500, di cui 1250 circa riconoscibili in influenza.

«L'andamento - ha concluso Icardi - è esattamente lo stesso dell'anno scorso e anche di quello precedente. Le regioni vicine, sia pure diverse per numero complessivo di casi, hanno la stessa incidenza percentuale. Nonostante il fatto che il clima della Lombardia e del Piemonte sia più rigido, i medici fanno osservare che in Liguria sono diversi fattori che favoriscono le epidemie di influenza: dal forte vento all'età media più alta della popolazione residente, oltre a una tradizionale e maggiore incidenza delle malattie polmonari in particolare delle forme asmatiche».

Paolo Lingua



Banca etica

Uno sportello per la solidarietà

PADOVA. La Banca etica apre i suoi sportelli. Forte di 12.367 soci e di un capitale di 15 miliardi, sostenuta da quattro regioni (Veneto, Friuli, Emilia e Marche) cui andrà presto ad aggiungersi la Toscana, da più di 100 comuni e dalle venti province italiane, oltre a un migliaio di persone giuridiche, fra cooperative, associazioni e altri enti pubblici. Dall'8 marzo, l'istituto che ha sede centrale a Padova e la struttura di una banca popolare, entrerà in funzione, per finanziare progetti «eticamente sostenibili», come ha annunciato ieri a Firenze, nel corso di un convegno, il presidente Fabio Salvato: «La nostra banca tornerà a dare vivibilità e dignità a quelle che definiamo le fasce deboli ed emarginate della società», dice Salvato. «Per far questo, si appoggerà ad altri istituti di credito e conterà su promotori finanziari che operano sul territorio nazionale. Per non sarà possibile aprire conti correnti o gestire carte di credito e bancomat (anche se la speranza è di poterlo fare al più presto), ma solo comprare certificati di deposito e obbligazioni. Continua anche la raccolta di capitale sociale, con già ulteriori impegni per ottocento milioni».

Fra gli obiettivi anche l'apertura di altre sedi in regioni diverse. L'«invenzione» di questa banca etica parte da lontano: vent'anni fa erano nate in Italia le mutue di autogestione, cooperative finanziarie che orientavano la loro attività verso soggetti e progetti con una forte attenzione al «sociale». Ma nel '91 la legge contro il riciclaggio aveva tolto a queste mutue la facoltà della raccolta del risparmio dalle persone fisiche, attività riservata alle banche vere e proprie. Così nel '94 è partito il progetto con l'obiettivo di raccogliere il capitale sociale necessario per la costituzione di una banca di credito cooperativo, trasformata poi in corsa - viste le notevoli limitazioni che ci sarebbero state - in banca popolare. A maggio l'assemblea straordinaria di costituzione ed ora l'apertura. (m. l.)

Il Vaticano ha annunciato che, dopo quattro secoli, il rituale contro Satana verrà aggiornato

Esorcismi: cambiano gesti e formula

Sarà aggiunto un richiamo alla Madonna



Una scena di esorcismo

ROMA. Cambia il rito per gli esorcismi. Il Vaticano ha annunciato che dopo 4 secoli il rituale verrà aggiornato a «nuova» della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti. Verranno formalizzati i gesti (come l'imposizione delle mani) che attualmente erano lasciati alla discrezione del singolo esorcista.

L'attuale rito - in vigore senza modifiche dal 1614 - è infatti composto di 21 norme che ciascun esorcista è tenuto rigorosamente ad osservare. Il cosiddetto «craxentale» comprende ampie preghiere di introduzione, seguite da tre esorcismi veri e propri che iniziano con la formula «Exorcito te». Il rituale non precisa, però se l'esorcista deve stare in piedi o seduto, se alla destra o alla sinistra dell'ossesso. «Uno dei momenti più drammatici dell'esorcismo - raccontano i sacerdoti - è quando viene posta la mano destra sul capo dell'indemoniato, assieme a un lembo della stola sul collo, e si pronunciano le parole «ex crucem Domini». E' allora

che viene fuori, se c'è, la presenza del maligno. «Durante gli esorcismi - spiega padre Gabriele Amorth, un'autorità nel mondo con 130 possessioni maligne combattute e ben 40 mila casi osservati - il diavolo emerge poco per volta. In certi casi, con esplosioni improvvise. L'esorcista acquisterà sempre più cognizione della forza e della gravità del male. Se si tratta di possessione, di vessazione o di ossessione».

«Chi ha scritto gli esorcismi - dice sempre padre Amorth - li ha ben sperimentati, soppesando la ripercussione che ogni frase sulle persone indemoniate, ma c'è qualche piccola lacuna a cui si deve rimediare. Manca un richiamo a Maria, ad esempio». «Ma davvero ci sono tanti casi di indemoniati? La Chiesa stessa per un lungo periodo ha sottovalutato il problema e lo ha riscoperto solo di recente. Sarebbe prescritto un esorcista in ogni diocesi. In pratica di esorcisti autorizzati ce ne sono molti meno. Ma dieci anni fa era peggio. In tutt'Italia non erano più di venti gli

esorcisti schierati dalla Chiesa».

Eppure c'è grande attenzione da parte dei fedeli. Tanto che il vescovo di Isernia, monsignor Andrea Gemma, qualche anno fa organizzò con successo gruppi antidiemonio per aiutare a combattere il maligno. «Il vescovo di Perugia, monsignor Ennio Antonelli, nel 1990 fu costretto a emettere una nota pastorale che ricordava: «A chi non è sacerdote, né tantomeno laico, è lecito fare esorcismi contro presunte ossessioni diaboliche se è esplicitamente autorizzato».

I non credenti, ovviamente, sono scettici. Pensano a forme di isteria o di malattia mentale. «Anche gli esorcisti ritengono che la stragrande maggioranza - dice padre Amorth - siano dei malati psichici, gente che non ha nessuna presenza demoniaca. Ma esiste il pericolo opposto: riconoscere la presenza malefica e quindi omettere l'esorcismo quando invece è richiesto. A volte abbiamo dovuto pentirci».

(r. m.)

SEICENTO YOUNG. REGINA DELLA CITTÀ.



DA LIRE 13.000.000 • 6.714 EURO*

Seicento Young si districa bene tra gli innumerevoli impegni della città. Dà scacco matto all'ora di punta e al traffico perché è agile, scattante, con un grande spazio interno e un grande senso dell'economia. Seicento Young ha un bel portamento: è elegante, vivace, con motore 900, 9 colori e rivestimenti interni nuovi. Seicento Young è la piccola, grande regina di ogni città.

Tripla festa a Montecarlo: la primogenita di Ranieri si sposa, compie 42 anni e annuncia la nuova gravidanza

UN ALBUM DI GIOIE E DOLORI



Dall'album di famiglia Grimaldi: Carolina, nata il 23 gennaio del 1957, è qui con la madre, Grace Kelly, e il padre, il principe Ranieri, dopo la nascita di Stéphanie



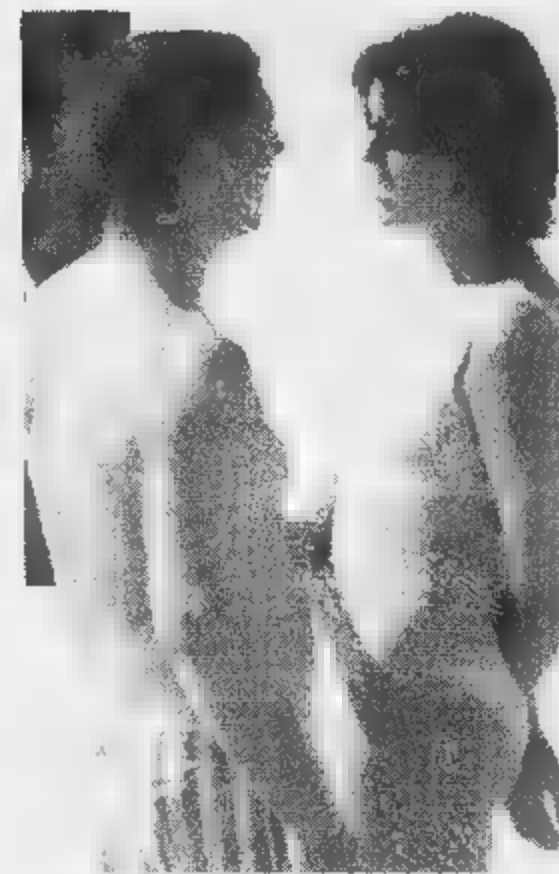
Il primo matrimonio ■ Carolina. La madre avrebbe voluto come genero Carlo d'Inghilterra, ma la principessa scelse il finanziere Philippe Junot. Era il 28 giugno '78, divorziarono due anni dopo



Carolina innamorata ■ Stefano Casiraghi che sposò il 29 dicembre dell'83. Il marito lombardo rese felice la principessa che al momento del sì ■ incinta ■ mesi. La coppia ebbe i figli



Due lutti tremendi nella vita di Carolina: la morte della madre in un incidente stradale avvenuto il ■ settembre dell'82 e la scomparsa ■ Casiraghi che restò ■ durante una gara di off shore



Carolina accanto a Ernst di Hannover (foto tratta da Oggi)

Carolina, compleanno con il sì

Oggi la principessa sposa Ernst di Hannover

PRINCIPATO DI MONACO. All'inizio era solo una voce, poi ■ diventata una certezza. Solo poche ore separano Carolina di Monaco dal fatidico «sì». E' certo: la principessa va di nuovo a nozze nel Principato. Fino a ieri sera tutto era rigorosamente celato dietro l'«es» ■ i «non so», perché nulla trapelasse. Oggi il «sì». Nei posti di ritrovo più eleganti di Montecarlo, nei salotti mondani più frequentati, in questi ultimi giorni non si parla d'altro.

E questo è uno dei giochi che più piacciono al Principato insieme con quelli dei tavoli verdi del casinò. Matrimonio nel giorno del 42° compleanno della principessa, nata il 23 gennaio del '57 e annunciato anche di ■ lieto evento. Carolina sarebbe incinta per la quarta volta. Così oggi si apre ■ nuovo importante capitolo della sua vita. La Monaco bene racconta di una principessa felicissima. Ci sono tutti gli ingredienti più delicati e più gustosi per scrivere una bella storia sui fiori d'arancio tra Carolina di Monaco e Ernst August di Hannover.

Principessa e principe convolano a nozze, lei per la terza volta ■ lui per la seconda, con tanto di prole al seguito oltre allo spiegamento di uomini e mezzi che il Principato metterà a disposizione per assicurare il più tranquillo svolgimento della cerimonia e del grande ricevimento previsto intorno alle 18 all'Hotel de Paris nella suggestiva cornice della Salle Empire.

Tutto certo allora. L'«allarme» ■ stato dato dall'ar-

rivo di vip ■ amici della nobile coppia. Martedì scorso Carolina e Ernst assieme a papà Ranieri, ad Alberto, e a Stéphanie, avevano partecipato alla serata di gala del Circo di Montecarlo, dove non è passata certo inosservata l'allure di Carolina, quel suo volto raggiante, il sorriso sempre ■ non solo per la spettacolarità delle attrazioni e per la bravura degli artisti.

La principessa più amata, l'unica della famiglia che

Riserbo nel principato sulla cerimonia. Nel pomeriggio è previsto un ricevimento esclusivo all'Hotel de Paris

sia riuscita a sostituire l'immagine e la personalità della madre prova dunque ■ ricostruire, infaticabile, anche la propria vita familiare. E' il terzo matrimonio dunque, dopo quello annullato dalla Sacra Rota con Philippe Junot e quello con Stefano Casiraghi. E come per Ernst di Hannover anche per Carolina le nozze precedenti hanno portato dei figli. La curiosità del mondo esercita una grande pressione sulla coppia e sul-

le persone a loro più vicine. Ed è per questa ragione che tra le indiscrezioni e le voci, la cerimonia dovrebbe essere celebrata nella villa della principessa, a poche decine di metri dal Museo Oceanografico, sulla Rocca Grimaldi che domina tutta Monaco. Si vuole garantire la massima riservatezza prima, durante e dopo l'unione.

E ancor più «blindata» sarà certamente l'entrata dell'Hotel de Paris. Tutto

sembra perfetto. Ancora una volta, dirà qualcuno. ■ Montecarlo ne ha bisogno di storie come questa, ne ha bisogno la sua gente e ne ha bisogno probabilmente tutta la famiglia Grimaldi, colpita da scandali e tragedie lunghe tutto un regno. Un ■ che proprio nel 1999 festeggerà il cinquantenario insieme a chi lo ha guidato sino ad oggi: Ranieri III di Monaco.

Andrea Munari

Disparità tra Nord e Sud, ma la tendenza è generale: il numero di bambini è tra i più bassi in Europa

La mamma italiana non ha più l'età

Il primo figlio oltre i 30 anni, spesso è l'unico

Liliana Cantadori mamma a 61 anni, il suo caso fece scandalo



ROMA. Madri sempre più tardi, e sempre di ■. Anche l'ultima indagine dell'Istat conferma ■ tendenza in atto ■ alcuni anni; le italiane, lanciate in carriera e comunque più cariche di impegni, non hanno fretta di fare il primo figlio, anzi, quando arriva oltre i trent'anni il primo figlio ■ molto spesso l'unico.

Nel '95 le madri di primogeniti avevano almeno ■ nel 34% dei casi, rispetto al 18% di dieci anni prima. L'età media nazionale alla nascita del primo figlio era inferiore ai 25 anni negli Anni 70, ha superato i ventotto nel '95. L'indagine

Tra le regioni meno feconde: Friuli, Liguria, Emilia. Aumentano le donne mai madri

Istat s'intitola: «La fecondità nelle regioni italiane». Si ferma al '95, ultimi dati ufficiali. In quell'anno il numero medio di figli per donna era pari a 1,2. ■ è probabile che sia sceso ancora. Nei Paesi dell'Unione Europea la media è di 1,4 figli per donna ma in Francia e Regno Unito aumenta a 1,7 e in Finlandia raggiunge la quota massima: 1,8. Sicilia, e non è certo una sorpresa. Rispetto all'anno precedente, il '94, nelle ■ a più bassa fecondità, come l'Emilia, si registra un

meno medio di figli per donna è più elevato (1,4), nel Centro e al Nord la fecondità risulta più contenuta: tra 1 e 1,1. A un'area con fecondità inferiore a uno (Friuli, Liguria, Emilia e Toscana) ■ contrappongono le due regioni col massimo numero di figli per donna: 1,5. Sono Campania ■ Sicilia, e non è certo una sorpresa. Rispetto all'anno precedente, il '94, nelle ■ a più bassa fecondità, come l'Emilia, si registra un

arresto nella diminuzione del numero di figli per donna. Invece nelle regioni meridionali il processo è ancora attivo e la diminuzione resta forte: -5,4% fra il '94 e il '95. Anche nell'età media alla nascita del primogenito c'è disparità: al Nord è di 29 anni, al Sud è di 27.

La matrice Anni 90 non segna l'esempio delle loro madri: il ■ della famiglia del figlio unico e ■ sono sempre di meno le donne che si spingono oltre il secondo figlio. Le ultime stime indicano che tra le nate all'epoca del baby-boom (intorno alla ■ degli Anni 60) una ■ quattro si ferma al figlio unico, e la quota di quante hanno tre o più figli è inferiore al 15 per cento. Aumenta anche la presenza di donne senza figli: ■ percentuale di chi rinuncia, per scelta

o per impedimenti, alla maternità è cresciuta sino a toccare ■ 23 per cento delle nate nel '66, dieci punti in più rispetto alla generazione delle loro madri.

La categoria professionale più colpita dalla diminuzione delle nascite è quella dei pediatri, ieri la nazione all'indagine Istat è giunta immediata. I pediatri ospedalieri ■ in congresso a Roma, il presidente Perletti ha tracciato un quadro allarmistico. «Questo ■ ha detto ■ è un segno di crisi della società, una tendenza che rende più rischioso e dunque più costoso il cammino della maternità: col progredire dell'età aumentano i ■ di patologie malformative, e anche i costi degli esami».

Paolo Poletti

Alta moda a Roma

Il boss in passerella

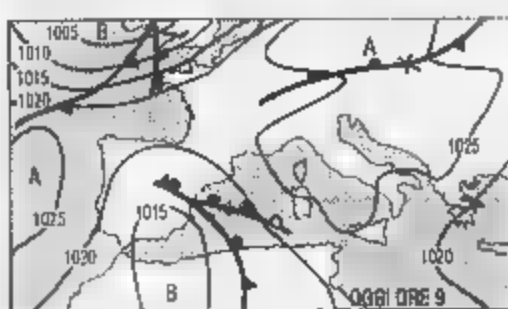
ROMA. Fra polemiche, 'ndrangheta style o anniversari, s'inaugura l'alta moda capitolina. Mentre Fausto Sarli festeggia al Campidoglio i ■ quarant'anni di attività e l'emergente Anton Giulio Grande sciocca la platea con ■ sue donne bandite della mafia calabrese, continua il tiro incrociato su Roma capitale in declino della couture. L'assessore alla cultura della regione Lazio, Romolo Quasce, (che finanzia l'Agenzia della Moda), minaccia di tagliare i fondi a Mauro Miccio e company per destinarli ad attività più interessanti. Intanto, Camera e Agenzia della Moda ■ sono ■ trale ieri, per mettere punto una convenzione che stabilisce compiti e responsabilità dei due enti.

Fra tante scarabocchie sgomitano gli stilisti che, per far parlare degli abiti, ricorrono alle provocazioni. Dopo la finta sparatoria di Prada, ecco che ■ ricompare in pedana la cronaca, attraverso un affresco calabrese, offerto da Anton Giulio Grande da Lamezia Terme. Autore di una collezione che mostra i due volti della ■ terra, quello sano e solare, fatto di donne mediterranee vestite di bianco. E quello tettonico e insanguinato dai banditi in passerella, che imbracciano fucili a canna mozza; popolato di inconsolabili vedove velate di nero e donne delle cosche. Scomodano i santi il duo Grimaldi e Giannina che al calce Renault hanno fatto sfilaro una ragazza con il reliquiario del miracolo di San Gennaro.

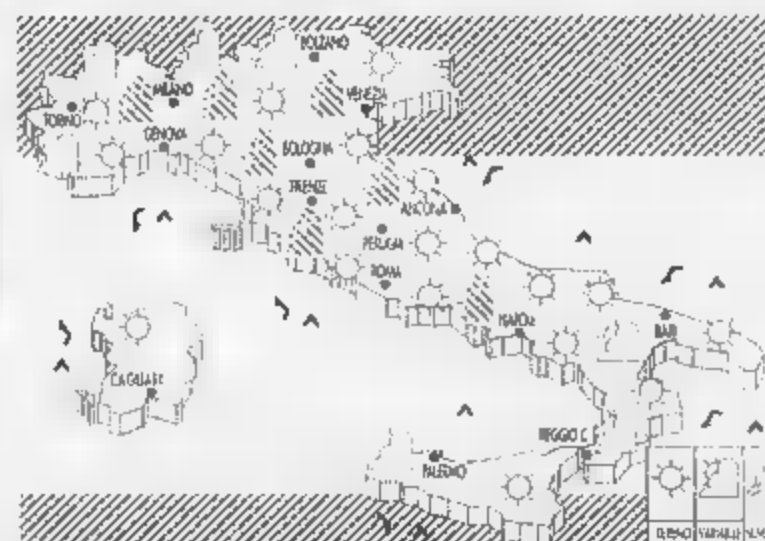
Non ha bisogno di boutades un maestro come Fausto Sarli, sedotto dai colori di Gauguin e dalle atmosfere polinesiane ricreate negli abiti ■ pare «fatto cala, annodati in vita da obi. Piccoli capolavori ■ portare con boleri che hanno munche di shantung inanellate ■ monete d'oro, mentre i ricami ■ tutte intano i tatuaggi delle indigene tahitiane. Il sindaco Rutelli, affascinato dalla modello Carmen Kass (top in esclusiva per Sarli), le ha mostrato in mattinata le meraviglie della città. Sulla scalinata della protomoteca, sostano le lenze. Per loro vietato l'accesso in sala, gli ospiti ■ lo gradiscono.

Chi comprerà il ■ milionario ■ cocodrillo, presentato ieri dalla pelletteria Dotti? Forse ■ stesse clienti che hanno staccato assegnati a 7 ■ per il carrello della spesa nel medesimo materiale. Il pantalone, già ordinato per Madonna, costa 10 milioni e al tatto risulta morbido come il cachemire. I pettegolezzi eccellenti ai bordi della padana? Si mormora ■ stamattina Elle Mc Pherson e il marito Arci Housson arrivano a Roma per battezzare il bobe. E c'è chi gara che toccherà all'Avvocato Agnelli fargli da padrino. In transito a Roma pure Chantal Hannover, ex moglie del principe che oggi, secondo i soliti indiscreti, convolerà a nozze con Carolina ■ in dolce attesa da tre mesi ■ nel municipio del Principato. Sicuro e che Jenny Mc Carty, la star di Mtv, ■ da Gai Mattiolo lunedì sera ■ (r. r.)

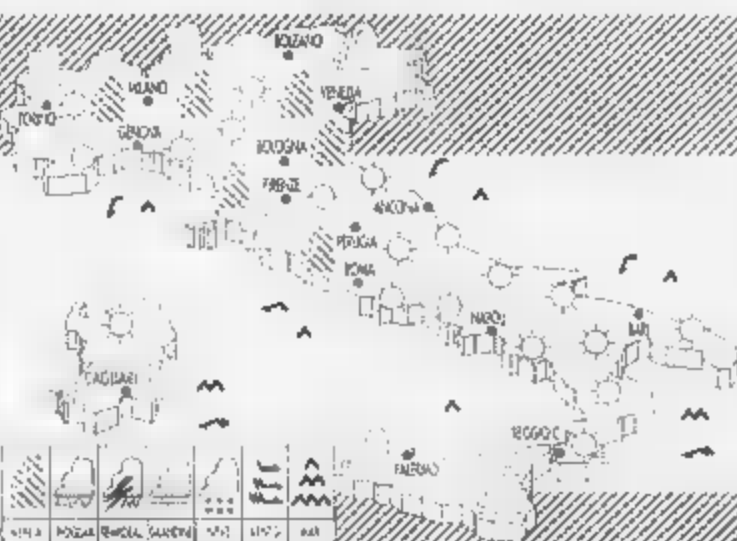
IL TEMPO



AL. ■ il ruolo dell'alta pressione mediterranea ■ ■ giunto ■ fine; tempo ■ temperature non subiranno variazioni ■ rilievo, quanto ■ fino a martedì prossimo. La circolazione ■ depressionaria tra penisola Iberica e Algeria, nel suo lento movimento ■ levante, influenzerà marginalmente solo Sardegna e Sicilia. ■ Tendenza ■ depresso. Su Sicilia e Calabria ionica annuvolamenti parziali ed intermittenti. Sul resto ■ territorio avremo ancora cielo sereno e poco nuvoloso. Tra il pomeriggio e la sera non saranno da escludere alcune formazioni nuvolose sulle alpi occidentali ■ sulla Liguria.



Insisterà un tempo nabbioso sulle località padane venete. Su tutte le ■ regioni prevarrà il ■ o il cielo scarsamente nuvoloso con delle bande di nubi cirriformi sulla Sardegna, sulla Liguria e sulle alpi occidentali. Nebbie mattutine nelle valli e lungo i litorali del centro sud.



DOMANI. Continuerà lo stesso tipo di tempo con l'unica eccezione per la Sardegna, la Sicilia e le zone alpine orientali, dove il ■ si presenterà nuvoloso, diminuiranno ■ qualche grado le temperature diurne ■ sud e sulle regioni tirreniche. Ancora nebbie diffuse dopo il tramonto.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-2	8	Bologna	-3	12	Eni	4	12
Bolzano	-2	8	Firenze	-3	12	Napoli	1	12
Verona	-4	6	Pisa	-1	12	Potenza	np	10
Inesla	3	7	Ancona	-2	10	S. M. Lauro	8	13
Venezia	3	14	Palermo	np	10	R. Calabro	8	17
Milano	-1	10	Pescara	-2	12	Palermito	8	15
Torino	-1	12	L'Aquila	-6	8	Catania	12	15
Cuneo	-4	11	Roma Urbis	0	14	Modena	8	15
Genova	7	14	Roma Camp	1	13	Alghero	6	15
Imperia	6	14	Campobasso	3	11	Cagliari	3	15

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max		
Amsterdam	2	8	variabile	Lisbona	7	10	variabile
Atene	7	12	pioggia	Londra	-2	8	neve
Bangkok	23	34	variabile	Los Angeles	10	23	sereno
Berlino	5	9	pioggia	Madrid	6	11	pioggia
Bruxelles	6	9	pioggia	Montreal	-9	2	pioggia
Bucarest	-3	1	neve	Mosca	0	4	neve
Budapest	-4	3	neve	New York	3	6	pioggia
Guernsey	18	31	variabile	Nizza	6	15	sereno
Copenaghen	1	7	variabile	Pango	3	11	neve
Dubino	-1	7	variabile	Pechino	-7	7	sereno
Francfort	-1	5	variabile	Praga	-3	1	neve
Ginevra	4	14	variabile	Rio de Janeiro	27	31	sereno
Olivera	-1	2	pioggia	Sofia	-6	3	neve
Helinski	1	5	neve	Sydney	19	34	pioggia
Johannesburg	14	21	variabile	Tokyo	2	12	sereno
Il Cairo	12	20	sereno	Varsavia	-6	1	neve
Istanbul	4	8	nuvoloso	Varina	-3	2	neve



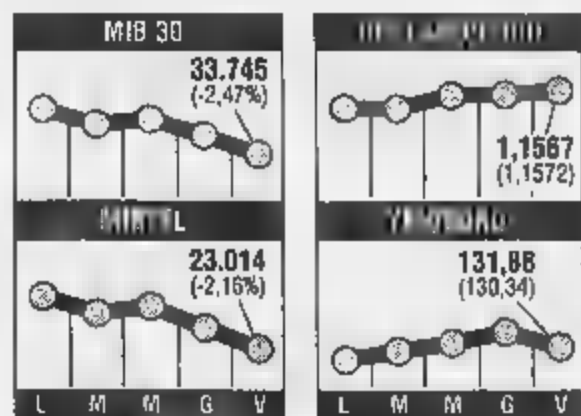
"Sintomi di forte raffreddore e di influenza?"
Vivin C... e torni subito effervescente.



Tutti assolti per la Fondiaria

FIRENZE. Assolti, perché «il fatto non sussiste», tre dirigenti della Fondiaria accusati di presunte irregolarità nei bilanci avvenute tra il 1990 e il 1992. Lo ha stabilito il gip Giuseppe Sorensen (che entro un mese renderà note le motivazioni), dopo aver esaminato la perizia del consulente tecnico nominato dallo stesso giudice da cui si evidenzia che c'erano falsi in bilancio. Diverso il parere dell'esperto dell'accusa, secondo il quale sarebbero «sviati» casi di falso

in bilancio. L'inchiesta, che aveva condotto il pm Alessandro Crini a chiedere che venissero processati l'ex amministratore delegato Alfonso Scarpa e due ex direttori generali della società fiorentina, Sergio Chiostri e Carlo Galeazzi, era nata sulla base degli sviluppi delle indagini della procura milanese sulla maxitangente Enimont. Le operazioni ritenute sospette dall'accusa si riferivano all'epoca in cui la compagnia assicurativa era sotto il controllo del gruppo Ferruzzi.



Peugeot: 35 ore e pensionamenti

PARIGI. Il gruppo PSA Peugeot Citroën sta negoziando con i sindacati e il governo un accordo che prevede incentivi per il prepensionamento di 12.500 dipendenti e l'annualizzazione dell'orario di lavoro in cambio del passaggio alle 35 ore e dell'assunzione di circa 5600 giovani. In un comunicato diramato al termine di difficili trattative durate 4 mesi, il costruttore ha annunciato ieri di aver sottoposto alla firma dei sindacati un

«avvicinamento» del personale del gruppo e la riduzione dell'orario di lavoro a partire dal 1° settembre 1999 senza perdite salariali per i dipendenti. I sindacati, precisa il comunicato, avranno dieci giorni di tempo per firmare il documento. La direzione del gruppo ha anche precisato che le modalità di prepensionamento dei 12.500 dipendenti di oltre 50 anni nei prossimi 5 anni e l'assunzione dei giovani verranno messe a punto successivamente da un accordo professionale.

il fisco
ogni settimana in edicola

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Sabato 23 Gennaio 1999 11

il fisco
per essere e diventare esperti tributari



Ad aprile scatterà la riforma Bersani. Si sta avvicinando il blocco delle licenze commerciali

Arriva la «rottamazione» dei negozi

Chi vorrà vendere la propria bottega avrà un indennizzo fino a 15 milioni

ROMA. I commercianti che possiedono una bottega in un piccolo centro e la tengono aperta così, più per passione che per guadagno, ma temono la liberalizzazione delle licenze prossima ventura, hanno l'occasione giusta per ritirarsi a vita privata, ricevendo dallo Stato un indennizzo fino a 15 milioni. In questo senso si muove infatti un progetto del governo - realizzato sentendo le categorie di settore - per incentivare il rinnovamento della rete di vendita italiana in vista dell'avvio della nuova legge di riforma (aprile '99).

Considerate le analogie che questo tipo di incentivo ha con alcune iniziative in campo automobilistico, il provvedimento è stato subito ribattezzato «rottamazione dei negozi» e «delle licenze». Vediamo nei dettagli di cosa si tratta.

Un anno fa è stata approvata la liberalizzazione del commercio che prevede la scomparsa delle licenze, come fatto innovativo più eclatante. La riforma entrerà in vigore il primo aprile '99, e darà inizio a un periodo di transizione di un anno. In occasione di questa nuova fase, il governo sta disponendo un «regolamento» che acceleri, attraverso un sistema di incentivi, il ricambio tecnologico, strutturale e anche generazionale nel settore. Il regolamento, realizzato congiuntamente dai ministeri dell'Industria e del Lavoro, dovrà passare al voto del Consiglio di Stato e quindi essere approvato e varato dal Consiglio dei ministri.

Il testo prevede che chi voglia dismettere una piccola attività commerciale possa ottenere un indennizzo che va dai 5 ai 15 milioni. La licenza non potrà essere più venduta dal momento che il settore è liberalizzato, ma nessuno vieta di vendere invece la propria attività intesa come azienda: strutture, impianti, locali. Insomma i soldi sarebbero solo un incentivo a passare la mano.

Il provvedimento riguarda le migliaia di piccoli negozi cosiddetti «marginali», che si trovano cioè «piccoli centri senza più un vero business, oppure anche

in ma che abbiano una attività ormai decadente. E' il caso - per esempio - dei negozietti tenuti da persone anziane non più particolarmente motivate ad implementare la loro attività. Dalla rottamazione sono esclusi invece i venditori ambulanti e le bancarelle dei mercati. La bozza ministeriale indica i beneficiari tutti gli esercenti che operano su superfici inferiori ai 150 metri quadrati nei centri fino a 10 mila abitanti e 250 metri quadrati sopra i 10 mila. La concessione dell'indennizzo avverrà in base ad una graduatoria che, oltre a fissare il «paletto» di almeno 5 anni di iscrizione Inps, prevede un maggior punteggio per coloro che hanno un'anzianità fino a 5 anni. Un ulteriore punteggio sarà assegnato a seconda del tipo di attività (alimentare, abbigliamento ecc.).

Per far fronte a tutta questa operazione, il governo già nella legge di riforma del commercio ha previsto 5 miliardi per il '98, e 5 miliardi per ciascuno degli anni '99 e 2000. Se le domande - concesse sulla base dell'ordine cronologico di presen-



tazione - dovessero superare le risorse disponibili, dovrebbe essere applicata una riduzione percentuale del contributo in grado di soddisfare tutti gli aventi diritto. Concomitante però ha testato, in una lettera al ministro Bersani, questi criteri. Innanzi tutto l'organizzazione

LA ROTTAMAZIONE AI RAGGI X

■ **COSE'?** E' un «regolamento» del governo che prevede un indennizzo da 5 a 15 milioni per chi chiude un commercio.

■ **PERCHE' SI FA?** Con la liberalizzazione del commercio (che avverrà con la nuova legge di riforma in vigore da aprile '99) molti piccoli esercizi verrebbero spazzati via dalla concorrenza. Questo provvedimento consente loro di avere un indennizzo.

■ **A CHI SI RIVOLGE?** A commercianti piccoli e anziani, che vogliono dismettere la propria attività?

■ **QUANTO COSTA?** La legge di riforma prevedeva un finanziamento di 20 miliardi per il '98 che si andranno a sommare ai 40 per il '99 e ad altri 40 per il 2000.

■ **IL NUMERO** Un numero oscillante tra i 20 e i 60 mila negozi da qui al 2000.

Pier Luigi Bersani
Ministro dell'Industria

Prodi gli sgravi-casa

La riforma presto in aula
A fine mese forse il varo

ROMA. Riforma della tassazione sulla casa; estensione della Dti (dual income tax) agli investimenti in beni strumentali; modalità per l'individuazione dell'evasione recuperata da restituire ai contribuenti; i tecnici del ministero delle Finanze si sono occupati di emendamenti al testo del «collegato fiscale». Le novità, inserite anche nel «patto di Natale», potrebbero arrivare entro la fine di gennaio sotto forma di emendamenti al testo del «collegato» in esame. La commissione Finanze della Camera. Vediamo che cosa può cambiare.

■ **DA** Il collegato «fiscale» prevede restituzione, sotto forma di minori tasse, dei redditi «emersi» dall'evasione. Saranno però precisate le modalità di calcolo, rendendole più stringenti. Sarà restituita solo l'evasione «netta» emersa. In pratica il Fisco mette una clausola a salvaguardia: proprio gettito: nell'individuare l'importo da restituire bisognerà tener conto solo degli effetti della congiuntura (come è già previsto) ma anche degli interventi normativi che saranno approvati in corso d'anno.

■ **TASSE CASA.** Una parte dell'intervento è già stata decisa. E' quella riguardante i 1000 miliardi di sgravi stanziati nella Finanziaria per il 1999 (che quindi produrranno i loro effetti solo nelle dichiarazioni del 2000). Oltre agli incentivi legati ai nuovi contratti di affitto «calmierati», è previsto un aumento delle deduzioni per la prima casa a 1.400.000 lire (contro l'attuale sconto di 1.100.000 lire). Verrà così esentato dall'Irpef sugli immobili il 60% dei possessori di prima casa.

Della riforma vera e propria - che prevede l'introduzione di una aliquota unica, probabilmente al 19% - si sono le linee-guida. Sul tavolo del ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, si sono ancora più opzioni. Il «modus» da scegliere riguarderebbe in particolare la tassazione della prima casa.

■ **INTEGRAZIONI.** E' prevista dal patto per lo sviluppo e si applicherebbe solo agli aumenti del capitale di rischio ma anche agli investimenti in macchinari e impianti. Una delle proposte sul tavolo di Visco prevede che la quota di utile su cui si applica l'aliquota ridotta al 19% possa essere messa in rapporto anche con gli investimenti in beni strumentali che favoriranno la nuova produzione. Questa quota di agevolazione sarà a tempo - varrà per 2-3 anni - e potrà essere sommata all'agevolazione attualmente prevista per l'aumento di capitale. L'obiettivo finale è quello di «in un tempo congruo (circa 10 anni) ad» Dti che si applichi sull'intero stock di capitale riducendo di fatto la tassazione sulle imprese dal 37 al 27%. Altri incentivi, poi, sarebbero previsti per le imprese che attiveranno processi formativi per i propri dipendenti.

Slitta l'Irpef comunale, scontro sulla scuola Il governo ha stanziato 2700 miliardi per il contratto

ROMA. Partenza difficile per l'Irpef Comunale. E' stato deciso infatti un ulteriore slittamento della scadenza entro la quale i comuni potranno deliberare la loro quota di aliquota: il termine, inizialmente fissato a fine ottobre e poi, il primo gennaio, è stato prorogato al 31 marzo. La decisione è stata presa ieri dal Consiglio dei Ministri con un decreto legge. Lo slittamento al 31 marzo 1999 non riguarda solo la nuova imposta. I comuni avranno tempo fino al 31 marzo per deliberare il bilancio 1999, la previsione degli enti locali per il 1999. A questa data è poi prorogata la possibilità di deliberare sugli altri tributi locali. In pratica i contribuenti dovranno attendere la fine di marzo per sapere se sono

cambiate le aliquote (e eventuali sconti) sull'Ici e le modalità della tassa di rifiuti solidi.

Nel Consiglio dei ministri una «fetta» di 5 miliardi di finanziamenti alla scuola - su un totale di 3450 in tre anni, per il nuovo contratto dei docenti e per il diritto allo studio - è stata occasione per un braccio di ferro tra Ciampi e Berlusconi, sostenuto quest'ultimo da D'Alema e Mattarella, il cui intervento ha salvaguardato i fondi. Lo scontro sarebbe cominciato giovedì, nella riunione preparatoria al Consiglio di ieri, durante la quale il sottosegretario Bassanini avrebbe posto la questione in questi termini: «Visto che sono stati aumentati, rispetto alla precedente tesura della Fi-

nanziaria, i fondi triennali per il diritto allo studio (750 miliardi) 1999 al 2001) tale aumento potrebbe essere coperto con 300 miliardi da «grattare» ai 2700 già stanziati per il nuovo contratto degli insegnanti, sempre per il triennio 1999-2001».

Il ragionamento è stato riproposto ieri, in Consiglio, dal ministro Ciampi. «Mi dicono - avrebbe detto - che si sostiene che si potrebbero stornare...». Alle richieste del ministro del Tesoro si è subito contrapposto Berlusconi in difesa dell'integrità dei fondi stanziati per la scuola. A dar man forte al ministro della Pubblica Istruzione sarebbe intervenuto lo stesso presidente del Consiglio. D'Alema avrebbe ricordato che nel dicembre del

1997 c'era stato un accordo siglato dall'allora premier Prodi e i sindacati, che assegnava 3000 miliardi per il nuovo contratto dei docenti (le cui ultime battute si stanno svolgendo in questi giorni). Ora, avrebbe ricordato ancora D'Alema, si è mantenuto l'impegno, anche se i 3000 miliardi sono diventati 2700 in relazione alle disponibilità di bilancio. Perciò - lo storno di altri 300 miliardi - il governo non avrebbe potuto onorare l'impegno preso con i sindacati. Alla fine, le risorse stanziare per la scuola sono rimaste integre, visto il provvedimento di legge approvato poi dallo stesso Consiglio che autorizza il ministro della Pubblica Istruzione a utilizzare i 2700 miliardi per il contratto.

[Ansa]

Trentasei tribunali chiedono una pronuncia. Inps e Avvocatura dello Stato sostengono: non sono dovuti

Pensioni, mino da 10 mila miliardi

La Consulta deciderà sugli arretrati dei conguagli

ROMA. La domanda vale 10 mila miliardi per i pensionati: gli arretrati delle integrazioni al minimo devono essere aumentati con gli interessi e la rivalutazione monetaria? Un quesito che equivale a chiedersi, come fa l'Inps, se sia il caso di versare gli arretrati dell'assegno di sopravvivenza a chi «già sopravvissuto» quindi non ne ha più bisogno. Oppure, come fa l'Avvocatura dello Stato, se «non si può dire prevalere» le richieste dei pensionati sulla «ragion di Stato», sul diritto di fare «distinzione» alla «ampia discrezionalità legislativa in materia pensionistica».

La risposta dovrà venire entro un mese dalla Corte Costituzionale, lo stesso organo che ordinò le integrazioni con due famose sentenze nel '93 e nel '94. «Sarà attesa con molta ansia» solo dall'Inps, che nel caso «un esito» dovrà sborsare la somma, ma anche da migliaia di pensionati



«povertà», proprio quelli che hanno chiesto la rivalutazione degli arretrati e costretto l'istituto di previdenza a spendere 26 miliardi in azioni legali.

La questione è semplice soltanto in apparenza, perché «complicarla non c'è soltanto la delicatezza dei bilanci Inps, ma anche lo scaglionamento dei pagamenti in 4 anni e la suddivisione in parte a carico dell'istituto, parte a carico dello Stato, parte a carico dei pensionati, che hanno inon-

dato i tribunali di ricorso, hanno le loro buone ragioni. Sostengono che «un loro diritto ricevere gli arretrati in denaro oggi, non di qualche anno fa quando giocavano altri poteri d'acquisto e altre inflazioni. Quindi vogliono la rivalutazione che lo Stato esclude con la Finanziaria che varò i provvedimenti. Invocano i capitoli della Costituzione che sanciscono l'uguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge e quello che riconosce a tutti i lavoratori il diritto di avere assicurati, in caso di invalidità e vecchiaia, mezzi adeguati alle esigenze di vita».

La Corte Costituzionale ha così ricevuto 36 ordinanze dei giudici che, di fronte alle istanze dei pensionati, rinviavano tutto alla Consulta. Ed ha riconosciuto che sono sostenibili i pensionati, come conseguenza della norme che hanno tagliato l'importo degli assegni, sono stati sostanzialmente depauperati,

in quanto gli accessori del credito (interessi e rivalutazione) sono «costantemente riconosciuti» dalla giurisprudenza.

Parallelamente sono arrivate le memorie delle controparti, cioè Inps e Avvocatura dello Stato. L'istituto di previdenza ha esposto le sue ragioni ed ha sottolineato che l'integrazione al minimo viene corrisposta proprio per aiutare la sopravvivenza del pensionato. Se è già sopravvissuto, par di capire, non ha bisogno di arretrati. «L'integrazione al minimo - scrivono infatti gli avvocati dell'Inps - appare fondamentale per le necessità attuali e non per il passato, che, proprio perché è passato, non necessita di specifica tutela».

L'Avvocatura, a sua volta, ha tirato in ballo la ragion di Stato, le esigenze di finanza pubblica: l'integrazione dei trattamenti «deve necessariamente coordinarsi con un corretto bilancia-

mento tra i principi espressi dalla Corte stessa e le esigenze di natura economico-finanziaria, che, in base all'articolo 81 della Costituzione, giustificano in questo caso la mancata correzione di interessi e rivalutazione».

Deciderà la Corte Costituzionale. E sarà una sentenza da 10 mila miliardi. Ma aggiungere, eventualmente, ai 17 mila che Stato e Inps avranno versato «a regime» con l'ultima rata. Fino ad oggi, in complesso, hanno pagato 12.469 miliardi di integrazioni. Gli assegni sono infatti scaglionati in quattro esercizi, a partire dal 1997. Complessivamente, gli importi posti a carico dell'Inps in questi quattro anni sono stati di 6937 miliardi, mentre lo Stato si è accollato altri 5532 miliardi. L'esborso più consistente è quello del '98: 6430 miliardi, di cui 3908 a carico dello Stato e 2522 dell'Inps. [b.g.]

Posso

fare un bonifico in Euro dal mio c/c?

Euro. Chi ci capisce è Deutsche Bank.

Deutsche Bank

Dimissioni in massa prima dell'assemblea. Rosa sarà confermato presidente

Alla Snia la battaglia è finita

Romiti cede a Giribaldi e Valetto

MILANO. La battaglia è finita. Cesare Romiti, il vicepresidente e grande azionista di Snia che il settembre scorso aveva dichiarato di voler «giocare con gli scalatori», ha gettato la spugna e presenterà dimissioni alla prossima assemblea della Snia, fissata per il 28 gennaio.

Nonostante l'apparente disinteresse, è forse esatto dire che Romiti abbia subito rinunciato alla lotta, un atteggiamento che, del resto, non sarebbe in linea con il suo carattere. Come dimostrano le voci insistenti su offerte giunte a uno dei due scalatori, il primo in ordine di tempo a fiutare l'affare: Luigi Giribaldi. Il quale non caso, in una recente intervista, alla domanda se sarebbe stato disponibile a discutere eventuali avances, aveva risposto: «Come dice James Bond "Mai dire mai"».

Erano i giorni in cui Giribaldi stava litigando con il suo alleato Cornelio Valetto. Poi i due hanno fatto pace e si sono messi d'accordo. Si assegneranno una vicepresidenza a testa nella nuova Snia che, a questo punto, cambierà volto e vertice.

Dal consiglio di amministrazione della società, già da tempo Luigi Orlando e Pietro Marzotto avevano anticipato che «sarebbero andati, ieri anche Giuseppe Lucchini ha confermato la stessa intenzione».

Anche Francesco Paolo Mattioli e Renato Pagliaro hanno preannunciato le loro dimissioni e far data dalla prossima assemblea, e, quasi certamente, Andrea Pininfarina, sebbene in Snia rappresenti investitori istituzionali, li seguirà. In realtà, dal vecchio consiglio, potrebbero sopravvivere Umberto Colombo, ex presidente dell'Enea, e Luigi Verde che erano stati cooptati pochi mesi fa su indicazione di fondi di investimento.

Intanto, mentre proseguono attivamente contatti tra grandi azionisti e possibili nuovi consiglieri, Giribaldi e Valetto chiariscono le proprie posizioni: il primo possiede, e ha depositato in assemblea, 105 milioni

Cardinale: mai polemizzato con Cheli

NAPOLI. «Non ho mai polemizzato né "strapato" Cheli». Così il ministro delle Comunicazioni, Salvatore Cardinale, a margine del convegno a Napoli su «Telecomunicazioni tra democrazia e sviluppo». «Si è creata una condizione del tutto negativa per gli utenti della telefonia mobile - ha spiegato Cardinale -; la causa principale dei ritardi è dovuta al fatto che l'Authority non ha ancora una strut-

tura che possa efficientemente impiegare. Come ministro creerei le condizioni perché tale organismo sia autosufficiente. Cardinale ha spiegato che, in attesa di una autonomia gestionale dell'autorità stessa, il ministero prorogherà il contratto di «avviamento» che assicurerà all'Authority la disponibilità di personale del ministero delle Comunicazioni.

di titoli pari ad una quota del 15% del capitale, l'8,9% della quale vincolata ad un patto di sindacato con Valetto, sottoscritto in ottobre. Valetto, attraverso il gruppo Cortiplast-Saig, possiede e ha

depositato 49,2 milioni di titoli pari al 7,0002% di Snia (di cui il 5,9% sindacato). Insomma, sul 22% rastrellato dai due soci, il 15% è vincolato al patto.

Nella nota congiunta, Giribaldi e Valetto chiariscono che «le azioni non sindacate non sono soggette ad alcun obbligo da parte degli aderenti e aggiungono di «non mai stipulato» la Banque

Il ciclone fisco. Due milioni di cartelle riguarderebbero il bollo auto

Sai «740 lunare» sconti in vista

Una legge del '93 prevede sgravi fino al 90%

ROMA. Le cartelle esattoriali sugli errori nel compilare il «740 lunare», presentato nel 1993 per i redditi dell'anno precedente, dovrebbero comportare solo mini-sanzioni per le irregolarità di tipo formale e per quelle riguardanti le spese deducibili. L'applicazione di sanzioni «scontate» del 90% è prevista infatti da una legge varata nel maggio del '93 proprio sull'onda della protesta che accompagnò l'arrivo del «740 lunare»: in quel caso il legislatore decise di venire incontro ai contribuenti che avevano commesso errori «non sostanziali» o che avevano sbagliato nel calcolare le spese deducibili dall'imposta (che fino all'anno precedente erano invece deduzioni dal reddito).

Il ministero, secondo quanto si è appreso, ha tenuto conto di queste nuove «comunicazioni» e applicano ad altri errori in cui sarebbero incappati i contribuenti (come ad esempio i calcoli relativi al contributo al Servizio sanitario nazionale).

Tra gli errori formali che usufruiranno di sanzioni ridotte del 10 per cento vi sono, tra gli altri, la mancata indicazione di dati che hanno effetto sul reddito dichiarato (compresi quelli reddito-metro) e l'omissione di allegati.

Lo «sconto» sulle cartelle del 740 lunare sarà comunque minore rispetto a quello riconosciuto sul modello «Unico»: per quest'anno, il primo di utilizzo del nuovo modulo, le Finanze non applicheranno sanzioni sugli errori formali.

Intanto qualcuno comincia a fotografare l'enorme ondata di cartelle (15 milioni tra 740, bollo auto e tasse rifiuti) che sta per abbattersi sulle case degli italiani. Oltre due milioni di italiani potrebbero infatti ricevere nei prossimi giorni contestazioni relative al bollo auto degli anni 1994 e 1995. E' quanto sostiene il mensile «Quattroruote» secondo il quale, per ottenere una maggiore precisione nella revisione dei pagamenti, il ministero delle Finanze ha elaborato singolarmente ogni cartella esattoriale da spedire, verificando i dati dei tre archivi a sua disposizione: Pra (Pubblico registro automobilistico), Motorizzazione e Anagrafe tributaria. Secondo «Quattroruote» i tre archivi utilizzati non sono però pienamente affidabili perché contengono spesso dati inesatti. Il '99 dovrebbe invece segnare una svolta in questo senso: il ministero verificherà la posizione degli automobilisti all'occasione del pagamento del bollo.



Cesare Romiti

Il gruppo dei Ligresti cambia strada

Ribaltone in casa Sai Ciani congela Roasio

Nominati due nuovi direttori generali
Strategia più aggressiva per le polizze

MILANO. Sono bastati pochi mesi a Carlo Ciani, vicepresidente operativo da ottobre amministratore delegato dal 18 dicembre scorso della Sai, per fare il punto della situazione e decidere il nuovo corso della compagnia torinese che fa capo per il 44% alla famiglia Ligresti, rappresentata in consiglio dai tre figli di Salvatore: Jonella (che è il secondo vicepresidente), Paolo e Giulia Maria.

La «sterzata», o meglio il nuovo piano strategico del gruppo verso nuovi obiettivi che consentano una «crescita di valore», ha ieri preso concreta forma nel nuovo organigramma della direzione generale approvato dal consiglio di amministrazione della società. Un organigramma che sostanzialmente congela il potente direttore generale Luciano Roasio, e toglie al secondo direttore generale, Pierluigi Bovone, parte delle sue competenze (la Finanza e la Vita) che vanno a costituire una terza direzione generale.

Fausto Marchionni, una carriera nel gruppo dove è direttore generale della Nuova Maa e di Novara Vita (joint venture con la Popolare di Novara) è ora capo della Direzione Generale Assicurativa. Alla nuova direzione, denominata «Finanza, Vita e Risparmio Gestito», è stato chiamato Roberto Colavolpe, braccio destro di Ciani in Promafin Finanziaria dove era direttore generale. Bovone viene confermato alla direzione «Amministrazione, Bilancio e Controllo di gestione», ossia in una posizione prevalentemente amministrativa.

La nota ufficiale sottolinea che «il nuovo assetto organizzativo corrisponde alla triplice necessità di migliorare l'andamento dei Rami Tecnici, sviluppare rilevante il Rami Vita e il Risparmio Gestito e potenziare l'auditing e l'efficienza amministrativa».

Insomma, la nuova Sai formata Ciani deve diventare una compagnia articolata, che affianchi al core business storico dell'«Rc Auto» altri settori destinati a diventare altrettanto importanti come la «Vita» e sia in grado di offrire al mercato servizi finanziari al passo con i tempi.

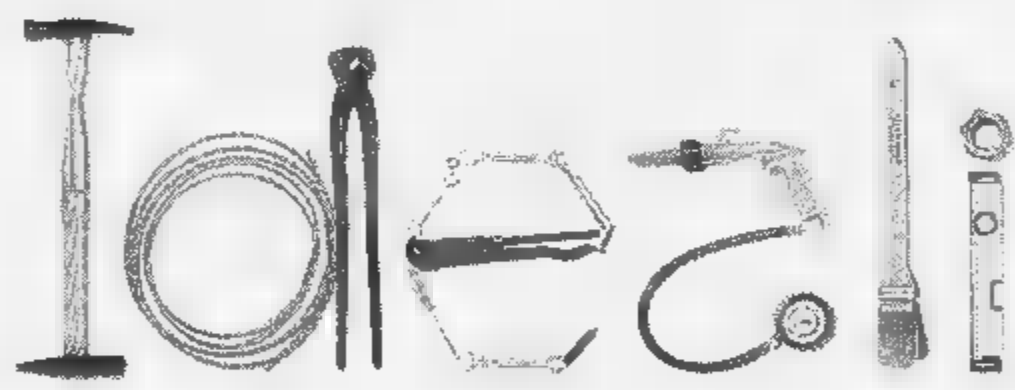
Per ora le novità si sono fermate alla prima fila, quella delle direzioni generali, ma è sensazione prevalente a Torino che questo non sia che il primo passo di una riorganizzazione che inciderà profondamente sull'assetto del gruppo, non solo sul piano degli uomini. D'altra parte la volontà di Ciani di rivitalizzare la compagnia sembra allontanare, almeno per il momento, le voci che da tempo la indicavano in marcia verso nuove destinazioni proprietarie (Generali? Fondiaria?).

Per questa sterzata Ciani appare come l'uomo giusto. Non solo perché egli ha la fiducia della famiglia Ligresti e di Mediobanca (azionista di Sai con il 2 per cento, ma da tempo nume tutelare del gruppo Ligresti dove, non a caso, aveva mandato uno dei suoi ex direttori come ristrutturatore), ma perché nel risanamento della capogruppo Promafin egli ha dimostrato capacità operative, polso fermo e doti di mediatore con il sistema bancario. (v. s.)

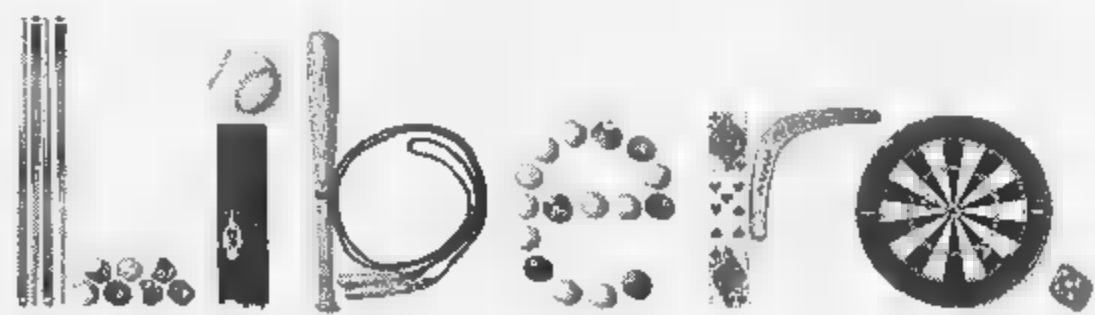


Carlo Ciani

Valeria Sacchi



per il tempo



Veicoli commerciali Renault. Lavori meglio, vivi di più.

Clio Van

Master

Trafic

Kangoo Express

Express

Twingo Van



* IVA e messa su strada escluse.

Scaldate bene i muscoli e allenatevi a dovere: con i veicoli commerciali Renault, consumerete molte energie. Nel tempo libero, s'intende. Nel lavoro, le fatiche, almeno quelle inutili, ve le risparmierete. Possibile? Possibile. L'innovazione e la ricerca continua nei veicoli commerciali Renault sono al servizio della massima funzionalità, per questo le operazioni di carico e scarico sono semplificate, i vani ampi e adattabili, le soglie di carico accessibili, le cabine di guida silenziose e confortevoli. Inoltre, una gamma così ricca lascia la libertà di scegliere il giusto mezzo per ogni specifico lavoro. Tutto questo per una migliore qualità del lavoro o, se credete, per avere più tempo libero.

Twingo Van	1.2 BENZINA	da L. 12.285.000*
Clio Van	1.9 DIESEL	da L. 15.702.000*
Express	1.9 DIESEL	da L. 15.708.000*
Kangoo Express	1.2/1.4 BEN. 1.9 DIESEL	da L. 15.416.000*
Trafic	1.9 DIESEL, 2.5 DIESEL	da L. 23.900.000*
Master	2.5 DIESEL, 2.8 dTi	da L. 30.300.000*

IN VENDITA DAI CONCESSIONARI RENAULT

Ma la vicenda sui diritti del calcio è aperta. Cardinale: decidiamo lunedì

Murdoch-Stream affare fatto

Telecom cede l'80% della pay-tv

TORINO. Il comitato esecutivo approva: l'80% di Stream, la seconda pay tv italiana, può passare da Telecom Italia alla News Corp Europa di Rupert Murdoch. Ma si sono volute tre ore di riunione, ieri mattina a Torino, per mettere a punto i dettagli (ancora top secret) dell'operazione che di fatto lancia il calcio su due reti a pagamento.

In sostanza, Telecom dovrebbe incassare da Nce sui 200 miliardi: la promessa di vendita sottoscritta la vigilia di Natale partiva da una valutazione di 1.350 miliardi per abbonato, pari a circa 2,2-2,5 milioni di lire. Tenuto conto che Stream conta su 120 mila abbonati, si ricava un valore presunto di 250 miliardi. Telecom manterrebbe il 20%, valutato 50 miliardi. Stream l'80% (200 miliardi).

Murdoch è pronto a lanciare un'offerta da 1.500 miliardi, tramite Letizia Moratti, la sua persona di fiducia, per aggiungere altri club (dopo Lazio, Parma e Roma), alla sua squadra. Ed è disposto ad aprire le porte della sua Nce ad altri partner come la Rcs e la Telecom. Carlo di Cechi Gori presidente della Fiorentina, nella una partita dei diritti incrociati che vede già in campo lo squadrone Berlusconi-Galliani-Milan-Mediaset come socia di Telepiù.

Ma se ne parlerà ufficialmente soltanto martedì, giornata cruciale per il calcio cripato. Se gli appuntamenti verranno rispettati, si sapranno due cose: prima, come funzionerà il meccanismo della pay tv; seconda, cosa chiede la Lega Calcio alla Moratti.

Il primo punto è legato al decreto di proroga alle concessioni televisive, competenza del ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale, che fissa anche i limiti al controllo dei diritti sulle partite di calcio in tv (da un minimo del 30% ad un massimo del 60%) sono le ipotesi più concrete.

Il ministro doveva parlarne giovedì con il capigruppo maggioranza, ma la riunione è slittata a lunedì.

«Per motivi tecnici», è stata la giustificazione del sottosegretario Vincenzo Vita. Nessun disaccordo nella maggio-

GELATI

La Carpigiani fa il pieno

BOLOGNA. Presente in oltre 100 Paesi esteri (con oltre 600 mila macchine vendute) il gruppo Carpigiani, operante nel settore del gelato fresco artigianale, ha chiuso il '98 con un fatturato di 150 miliardi e ben tre acquisizioni: le italiane Promag e Gb, più la spagnola Sencotel, che si aggiungono alla Carpigiani Italia, Catabriga Italia, Coldehite e Ott Freezer svizzera. Una politica di acquisizioni che il gruppo bolognese conduce da anni. Nel '91 il gruppo copriva infatti non più del 18% di quota di mercato mondiale, nel '98 ha toccato il 35%, mentre sul piano nazionale rappresenta ormai l'80% del mercato. Per il '99, con le nuove acquisizioni, il gruppo punta a raggiungere la soglia dei 200 miliardi di fatturato, anche grazie a un massiccio piano di investimenti e allo sviluppo prodotto.

ranza: «Non mi risultano screzi rispetto alla confortante riunione di qualche giorno fa», ha aggiunto Vita. «Non ho sentore di ripensamenti da parte di alcuno, e certo mi piacerebbero». Chiara l'intenzione di arrivare a lunedì con un testo «blindato», senza discorsi sui tetti massimi dei

diritti. Di certo, insieme alla norma che esclude il monopolio di una sola rete, il testo conterrà l'indicazione del decoder aperto (cioè utilizzabile per le offerte di piattaforme diverse) e anche alcune norme sulle emittenti locali stralciate dal Ddl 1138.

Il secondo punto tocca l'a-



Il magnate Rupert Murdoch e (a sinistra) Franco Bernabè

spetto più commerciale della vicenda. Preso atto che non avrebbe potuto monopolizzare tutti i diritti sul calcio televisivo (avrebbe forse salvato la Nazionale), Murdoch ha dato pieno mandato a Lady Moratti di trattare con la Lega. E martedì, dopo la firma ufficiale con Telecom, Letizia rice-

verà il presidente Franco Carraro con la sua delegazione: Stefano Tanzi, Franco Dal Cin e Giorgio Marchetti. Tutti manager, poco disposti a perdere tempo in preliminari: quindi si parlerà in concreto di offerte e controfferte.

Bruno

Il New York Times scrive: sia la Ford che la Fiat vogliono la casa svedese. Torino: «No comment»

Pioggia di indiscrezioni su Nissan e Volvo

Daimler dialoga coi giapponesi, «ma non c'è nulla di concreto»

MILANO. Molte voci, nessuna notizia. La pioggia di indiscrezioni che cade sul settore automobilistico coinvolge tutti i grandi nomi delle quattro ruote: le ipotesi golose, gli interessati non si sbilanciano. Ieri sono tornati alla ribalta il caso Nissan - con il gruppo giapponese che parrebbe interessare alla Daimler-Chrysler - e quello della Volvo, che nel corridoio si definisce nel mirino di Fiat e Ford. Gli alleati tedeschi-statunitensi ammettono colloqui «costruttivi» e negano una cessione. Il gruppo torinese, come è prassi, non commenta notizie di stampa.

La presenza di Jürgen Schrempp e Robert Eaton, co-presidenti della società nata dal matrimonio di Daimler e Chrysler, Giappone per una manifestazione ha probabilmente amplificato l'interesse sul caso, ma è già da un anno che si parla della volontà di rilevare una quota di controllo nella Nissan Diesel, la divisione camion della casa giapponese. Recentemente due società non hanno però escluso l'ac-

quisizione da parte di DaimlerChrysler di una quota nella Nissan Motor, operante di debiti e pressata nella ricerca di un partner dai mercati finanziari. Le due case, afferma una nota diffusa ieri, «hanno avuto discussioni costruttive riguardanti Nissan Diesel» e hanno anche esplorato possibili progetti di cooperazione con Nissan Motor. Le società continueranno le discussioni su questi argomenti nel prossimo futuro, ma non hanno ancora preso alcuna decisione. Schrempp, nel corso di una conferenza stampa, ha quindi dichiarato che non avrebbe fatto altri commenti sui colloqui con Nissan, ma ha aggiunto che la Daimler-Chrysler è impaziente di far crescere la sua posizione in Asia. Secondo il quotidiano «Asahi» nell'edizione della sera, la Nissan, che è il terzo produttore nipponico, avrebbe offerto alla Daimler-Chrysler la possibilità di acquistare da 200 a 300 miliardi di yen (da 3000 a 4500 miliardi di lire) di proprie quote, rilevando così dal 20 al 30% dell'intero capitale.

Secondo il «New York Times», invece, Fiat e Ford avrebbero presentato due offerte concorrenti per aggiudicarsi il segmento auto di Volvo. La Fiat, scrive il quotidiano newyorchese, avrebbe messo sul piatto più soldi degli americani, ma entrambi i colossi avrebbero chiesto il pagamento dei quasi 7 miliardi di dollari che Volvo vuole per uscire dal mercato automobilistico. La Fiat, secondo la sua linea abituale, ha dichiarato di non voler commentare voci giornalistiche.

Intanto, dalla Germania arriva una buona notizia per il Lingotto. La Fiat Automobil ag, la società di commercializzazione tedesca delle marche Alfa Romeo, Fiat e Lancia, ha registrato l'anno scorso un aumento del 10,3 per cento delle vendite a 162.480 unità con una quota di mercato salita dal 4,1 per cento al 4,4 per cento. La positiva performance è stata spiegata dalla società essenzialmente con la favorevole accoglienza riservata dal mercato ai modelli di marca Fiat. [r. e. s.]

La scomparsa del segretario Angelo Airolti

Metallmeccanici in lutto la iniziativa è rinviata

Sabattini pessimista: o Federmeccanica cambia atteggiamento o sarà rottura

ROMA. La morte di Angelo Airolti, l'ex segretario confederale della Cgil, deceduto improvvisamente giovedì sera a Venezia, ha provocato una grande commozione nel mondo sindacale. Sergio Cofferati ha espresso il suo cordoglio in un telegramma inviato alla famiglia dello scomparso: «Provo un'emozione profonda per la perdita di un uomo, le cui doti morali e intellettuali sono state preziose per l'intero movimento sindacale. La sua storia personale, la sua capacità di direzione politica nei diversi incarichi all'interno della Cgil, unite alle straordinarie doti umane, rappresentano per noi, una grande perdita, un vuoto incolmabile».

La morte del leader sindacale scomparso si terrà lunedì a Roma. E partirà soltanto la prossima settimana la trattativa a oltranza per il rinnovo del contratto dei metallmeccanici, la cui prima tappa (l'incontro con la Federmeccanica sul salario) era prevista per oggi.

Angelo Airolti è morto probabilmente a causa di un infarto all'ospedale, dove era stato poco prima ricoverato d'urgenza per un malore accusato mentre si trovava a Portogruaro (Venezia). Airolti, che è nato a Lecco il 5 agosto del 1942, da meno di due mesi, il 27 novembre, aveva assunto la carica di segretario della Camera del Lavoro di Venezia.

In una nota il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antonio, esprime il cordoglio suo e dell'organizzazione ricordando Airolti come «uomo di grandi virtù umane, come sindacalista preparato e sensibile, oltre che amico affettuoso e sincero».

La Confindustria sottolinea in particolare le doti di umanità e professionalità che hanno sempre distinto Airolti come leale interlocutore, apprezzandone il contributo offerto per la soluzione di importanti vicende contrattuali.

Messaggi di cordoglio alla famiglia sono stati inviati, tra gli altri, dal presidente Consiglio Massimo D'Alema e dal presidente della Camera, Luciano Violante.

Un incontro con i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil per discutere delle difficoltà della vertenza a partire dall'orario di lavoro è stato fissato per lunedì pomeriggio. L'incontro con la Federmeccanica previsto per oggi sul salario potrebbe tenersi - da quanto si è appreso - prima dell'incontro a delegazione allargata, lunedì o, più facilmente, nella mattinata di martedì.

Il confronto «non-stop» dovrebbe comunque concludersi entro mercoledì, ma Fiom, Fim e Uilm restano pessimisti sulla possibilità di arrivare alla

stretta finale sul contratto entro fine mese. La discussione con gli industriali sull'orario, infatti, si ricorda, è stata poco proficua e meno di novità eclatanti la rottura è molto probabile.

Se si verificerà un miracolo la prossima settimana - dice il segretario nazionale Fim Giorgio Caprioli - il contratto entro il 31 non si fa. Ai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil - conclude - chiediamo sostegno sulla vertenza anche se il loro coinvolgimento diretto sembra prematuro.

In particolare il segretario generale della Fiom-Cgil Claudio Sabattini è fortemente scettico sul proseguimento delle trattative. Secondo Sabattini, è altamente probabile che i metallmeccanici possano tornare a manifestare in piazza a partire da febbraio, ovvero dopo che sarà finito il periodo di moratoria previsto dagli accordi se Federmeccanica non muterà il proprio atteggiamento a chiusura tutte le parti della piattaforma e, da ultimo, sulla richiesta di riduzione dell'orario di lavoro. [r. e. s.]



Angelo Airolti

Fino al 60 per cento

Tariffe Nitelina scontate per tutta il Sud

ROMA. Nuove tariffe promozionali per il Sud con sconti fino al 60 per cento, nuovi orari per i voli della mattina dal Sud a Milano e impegno a un nuovo esame della situazione dei collegamenti aerei con il Mezzogiorno. Queste alcune delle novità emerse dall'incontro di ieri tra il ministro dei Trasporti Tiziano Treu e l'amministratore delegato Alitalia Domenico Cempella per migliorare la situazione dei voli del Sud Italia verso Milano. Nell'incontro Cempella ha ufficializzato la modifica del sistema tariffario nazionale: nuove tariffe promozionali con sconti fino al 60 per cento rispetto all'intero costo nel periodo dal 1° gennaio al 28 marzo. Ad esempio per il Milano-Reggio Calabria, la nuova tariffa promozionale (richiesto l'acquisto anticipato di 14 giorni) costa per andata e ritorno 306 mila lire invece di 740 mila lire della tariffa piena e di 330 mila quella week-end.

Cempella ha poi annunciato - informa un comunicato - nuovi di partenza (a partire da aprile) per i voli della mattina dal Sud per Milano riprogrammati tenendo conto delle esigenze della clientela. Treu - continua il comunicato - ha apprezzato lo sforzo compiuto dalla compagnia per migliorare lo stato di disagio delle città del Mezzogiorno, più volte richiamato anche in sede parlamentare, tuttavia ritiene che sia necessario un ulteriore impegno da parte di Alitalia per riequilibrare la situazione degli scali maggiormente penalizzati. [Asca]

COMUNICATO NEC Italia informa

i possessori del telefono cellulare DB2000 che alcuni dei prodotti immessi sul mercato, nel periodo tra ottobre e novembre 98, potrebbero presentare in futuro, in determinate circostanze e/o aree geografiche, eventuali malfunzionamenti.

A titolo precauzionale, prega pertanto di verificare la versione software installata nel proprio telefono DB2000 digitando sulla tastiera la semplice sequenza qui riportata:

*#2820# premendo quindi il tasto invio.

Se sul display del telefono dovesse apparire

c018024H oppure c018034H

contattare il numero verde 147-806288(a) per concordare l'aggiornamento del software tramite ritiro e riconsegna a domicilio del telefono.

L'intera operazione di aggiornamento verrà effettuata gratuitamente.

NEC ringrazia fin da ora per la fiducia accordata e si scusa per l'eventuale disagio arrecato ai propri Utenti e all'Operatore.

(a) Al costo di una normale telefonata urbana da qualsiasi località vi troviate sul territorio nazionale, durante l'orario d'ufficio, dal lunedì al venerdì. Trasporto a cura di DHL International.

NEC



Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.
Capitale Sociale lire 878.007.442.000
Sede in Torino, Corso G. Matteotti n. 11
Iscritta al Registro Imprese n. 808/1973 - Tribunale di Torino

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la sala assemblee della Toro Assicurazioni in Torino, Via Lascaris n. 4, il giorno 11 febbraio 1999 alle ore 10 in prima convocazione, e, eventuale seconda convocazione, il giorno 17 febbraio 1999, luogo, per deliberare sui seguenti

Ordine del Giorno

Parte Ordinaria

Nomina di Amministratore.

Parte Straordinaria

Modifica degli articoli 21 e 22 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea gli Azionisti che presenteranno la specifica certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 15 della delibera CONSOB n. 11600 del 15 settembre 1998 per le azioni dematerializzate accreditate in Monte Titoli S.p.A.

A norma dell'art. 3° comma, della già citata delibera CONSOB n. 11600, a partire dal 1° gennaio 1999 i titoli relativi alle azioni non ancora accreditate presso il Monte Titoli S.p.A. sono esercitabili esclusivamente previa consegna a un intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accreditato in regime di dematerializzazione.

Le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione concernenti le materie poste all'ordine del giorno sono depositate presso la sede sociale e presso la sede della Borsa Italiana S.p.A. a partire dal 1° gennaio 1999, facoltà per gli Azionisti di ottenerne copia.

L'avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 11 del 15 gennaio 1999, parte II, foglio delle inserzioni.

La Consob, delibera n. 11768 del 23 dicembre 1998, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 2 dicembre 1998, ha approvato la propria delibera n. 11800 del 15 settembre 1998 i richiami agli articoli 15 e 32 della delibera Consob n. 11600 del 15 settembre 1998 sono da considerarsi, pertanto, ora riferiti rispettivamente agli articoli 34 e 51 della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998.

PHARMAC
Leader nel mercato specializzato dell'Oftalmologia
Assieme con C.C.N.I.
INFORMATRICI SCIENTIFICI
Laurate in Biologia, Farmacia, G.T.F.,
Chimica Ind. Org., Veterinaria
Zona Piemonte
Inviare curriculum via fax al:
PHARMAC - Via Canale, 21 - 00101 Roma
Tel. 06/63368110

MERCOLEDÌ
tuttosciienze
I supplementi
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

15033 - via Mameli, 10
tel. 0142.444411
fax 0142.444312

Avviso di deposito del progetto preliminare della variante n. 7 del Piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO

avvisa che con deliberazione n. 128 del 21 dicembre 1998 il Consiglio Comunale ha adottato il progetto preliminare della variante n. 7 del Piano Regolatore Generale Comunale e che dello stesso progetto è depositato presso la Segreteria Comunale (via Mameli, 10 - primo piano), per trenta giorni consecutivi decorrenti dal 25 gennaio 1999.

Al sensi della L.R. 5/12/1977 n. 58 e s.m.i., chiunque potrà prendere visione e presentare, nel suddetto termine, le osservazioni e proposte nel pubblico interesse (originale su carta bollata e in tre fotocopie dell'originale) mediante annotazione al protocollo generale del Comune di Casale Monferrato.

Casale Monferrato, il 12/1/1999
IL SINDACO
Riccardo Coppo

COMUNE DI GRAMMICHELLE

PROVINCIA DI CATANIA

Avviso di gara

Si dà avviso che in data 12/2/99, alle ore 10.00 sarà celebrato, con le modalità previste dall'art. 23, comma 1° lettera a), D.lgs n° 157/95, il pubblico incanto per il conferimento appalto servizio per gestione dei rifiuti prodotti nel territorio Comunale di Grammicelle per la durata di "cinque" (5) anni. L'importo a base d'asta soggetto a ribasso L. 5.360.000.000, oltre Iva calcolata al 10%. L'estratto bando è stato inviato per pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 17/12/98, sulla G.U.R.I., avvenuta in data 30/12/98, sul n° 303 e sulla G.U.R.S. è stato pubblicato sul n° 01 del 2/1/99, parte II. Il bando integrale è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Grammicelle.

IL SINDACO
Salvatore Canzaniero

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento editoriale e postale. Per informazioni tel: 011-56.381

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

VIZIO MOBILI

Via Sestriere 63
Tel. 011/9651130 - 9930518
VINOVO (TO)

vicino Ippodromo
uscita Debouché tangenz. sud

INAUGURA IL NUOVO CENTRO CUCINE 40 MODELLI ESPOSTI A PREZZI SCONTATI FINO AL **70%**

SENSAZIONALE PROPOSTA



CUCINA IN LEGNO

**M. 3,15 LINEARI
CON ELETTRODOMESTICI**

L. 4.490.000

+ LAVASTOVIGLIE 12 COPERTI
COMPRESA NEL PREZZO

IVA, TRASPORTO
E MONTAGGIO COMPRESI

VASTA SCELTA SU CAMERE - CAMERETTE - SOGGIORNI - COMPLEMENTI D'ARREDO
BAGNI - TAPPETI E CENTINAIA DI SALOTTI A PREZZI DI

STOCK



ORGANIZZAZIONE DITTO E DIANA 0337/218445 - 0337/545945

AUTOINGROS

**Sede Borgaro
aperto
la Domenica**



...gioco di squadra, risultati vincenti!

FIAT BRAVO 1.6 SX



L. 20.900.000

'98 - climatizzatore - doppio
air bag - autoradio - antifurto

FIAT MAREA SW 1.6 SX



L. 24.900.000

'98 - climatizzatore - abs
doppio air bag - autoradio

LANCIA DEDRA LX SW 1.8 Km 0



L. 26.900.000

climatizzatore - abs - antifurto
cerchi lega - int. alcantara - air

FIAT SCUDO TURBO DIESEL 9 POSTI



L. 32.900.000

'98 - climatizzatore - abs
antifurto - 9 posti

Borgaro Torinese (TO) - Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50
Pianezza (TO) - Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95
 Internet: www.autoingros.it

CAMBI VALUTE

VALUTA	UNITÀ	VALORE
Marca tedesca	100	1.935,5
Franko svizzero	100	40.229,9
Franko olandese	100	40.339,9
Franko belga	100	11,3
Franko lussemburghese	100	11,3
Franko austriaco	100	11,3
Franko danese	100	11,3
Franko finlandese	100	11,3
Franko greco	100	11,3
Franko irlandese	100	11,3
Franko italiano	100	11,3
Franko portoghese	100	11,3
Franko spagnolo	100	11,3
Franko svedese	100	11,3
Franko norvegese	100	11,3
Franko danese	100	11,3
Franko finlandese	100	11,3
Franko greco	100	11,3
Franko irlandese	100	11,3
Franko italiano	100	11,3
Franko portoghese	100	11,3
Franko spagnolo	100	11,3
Franko svedese	100	11,3
Franko norvegese	100	11,3

ALTRI VALUTE

VALUTA	UNITÀ	VALORE
Dollaro USA	100	167,24
Yen giapponese	100	14,8
Dollaro australiano	100	6,9

EURIBOR

Periodo	Valore
1 mese	3,01
3 mesi	3,00
6 mesi	3,00
9 mesi	3,00
12 mesi	3,00

QUOTAZIONI BOT

Periodo	Valore
1 mese	3,01
3 mesi	3,00
6 mesi	3,00
9 mesi	3,00
12 mesi	3,00

OBLIGAZIONI DEL 22-01-99

Titolo	Valore
1 mese	3,01
3 mesi	3,00
6 mesi	3,00
9 mesi	3,00
12 mesi	3,00

OBLIGAZIONI DEL 22-01-99

Titolo	Valore
1 mese	3,01
3 mesi	3,00
6 mesi	3,00
9 mesi	3,00
12 mesi	3,00

OBLIGAZIONI DEL 22-01-99

Titolo	Valore
1 mese	3,01
3 mesi	3,00
6 mesi	3,00
9 mesi	3,00
12 mesi	3,00

OBLIGAZIONI DEL 22-01-99

Titolo	Valore
1 mese	3,01
3 mesi	3,00
6 mesi	3,00
9 mesi	3,00
12 mesi	3,00

OBLIGAZIONI DEL 22-01-99

Titolo	Valore
1 mese	3,01
3 mesi	3,00
6 mesi	3,00
9 mesi	3,00
12 mesi	3,00

OBLIGAZIONI DEL 22-01-99

Titolo	Valore
1 mese	3,01
3 mesi	3,00
6 mesi	3,00
9 mesi	3,00
12 mesi	3,00

OBLIGAZIONI DEL 22-01-99

Titolo	Valore
1 mese	3,01
3 mesi	3,00
6 mesi	3,00
9 mesi	3,00
12 mesi	3,00

OBLIGAZIONI DEL 22-01-99

Titolo	Valore
1 mese	3,01
3 mesi	3,00
6 mesi	3,00
9 mesi	3,00
12 mesi	3,00

OBLIGAZIONI DEL 22-01-99

Titolo	Valore
1 mese	3,01
3 mesi	3,00
6 mesi	3,00
9 mesi	3,00
12 mesi	3,00

OBLIGAZIONI DEL 22-01-99

Titolo	Valore
1 mese	3,01
3 mesi	3,00
6 mesi	3,00
9 mesi	3,00
12 mesi	3,00

OBLIGAZIONI DEL 22-01-99

Titolo	Valore
1 mese	3,01
3 mesi	3,00
6 mesi	3,00
9 mesi	3,00
12 mesi	3,00

OBLIGAZIONI DEL 22-01-99

Titolo	Valore
1 mese	3,01
3 mesi	3,00
6 mesi	3,00
9 mesi	3,00
12 mesi	3,00

OBLIGAZIONI DEL 22-01-99

Titolo	Valore
1 mese	3,01
3 mesi	3,00
6 mesi	3,00
9 mesi	3,00
12 mesi	3,00

OBLIGAZIONI DEL 22-01-99

Titolo	Valore
1 mese	3,01
3 mesi	3,00
6 mesi	3,00
9 mesi	3,00
12 mesi	3,00

Amsterdam (Aex) 518,73 (-4,61%); (Bel 20) 3383,77 (-1,68%); Francoforte (Dax) 5019,28 (-2,66%); Hong Kong (Hang Seng) 9739,50 (-3,09%); Londra (Fise 100) 5851,20 (-2,84%); Madrid (Ibex 35) 9612,00 (-3,11%); Parigi (Cac 40) 4019,33 (-3,24%); Sydney (Allord) 2848,40 (-0,13%); Tokyo (Nikkei) 14154,40 (-0,64%); Zurigo (Smi) 7036,40 (-1,25%); New York (Dow Jones) 9120,67 (-1,55%).

RISTRETTO MILANO

Titolo	Quot.	Var. %
Autent. Merit	29415	15,4000
B. Pop. Roma	11142	57,4000
B. Pop. Bologna	10652	6,8000
B. Pop. Firenze	114027	59,2000
B. Pop. Lazio-Veneta	10655	5,5100
B. Pop. Sicilia	30012	15,5000
B. Pop. Toscana	24978	12,9000
Alitalia Assicurazioni	17330	8,9600
Alitalia Gas	4048	4,8200
Alitalia Hotel	22073	11,4000
Alitalia Mobili	3633	1,9600
Alitalia Pagine Gialle	1690	0,8700
Alitalia Telecom	256	0,1200
Alitalia Tiscali	40	0,0400
Alitalia Tiscali	17	0,0500
Alitalia Tiscali	150	0,0700
Alitalia Tiscali	82	0,0300

FIB 30

Settimanale	Aperti	Chiusi	Max	Min
Settimanale	33725	33695	33150	34000
Settimanale	33725	33695	33150	34000
Settimanale	33725	33695	33150	34000

CR. Bologna 15.750; Alinor 0.280; Kariba 0.022; Euroslip- po spa 0.008; Data Base 0.950; Cr. Parma e Piacenza 1.580; B. Pop. Ravenna 18.850. WARRANT: Milano 0.450; Kariba 2005 0.008; Kariba 2006 0.010; Broschi 0.055; Valtellina 2001 4.500.

INDICI BORSA

Valori di Milano	22-01-99	%
MIB	963	-3,41
MIBTEL	23014	-2,16
MIB 30	33745	-2,47
MIB 100	24545	-1,53
MIB 200	1032	-1,05
D.J. Eurostoxx 50	3426	-3,80

TASSI DI MERCATO

Libor USD 1m	%
Libor USD 1m	5,87
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	3,00
Tasso di sconto USA	4,50
Tasso di sconto G1A	0,50
Fed funds	4,50

LEGENDA. Mercato azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi e i massimi dell'anno sono in euro. Euro 50. Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. P in euro con variazione percentuale sul precedente.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-01-99

Titolo	Quot.	Var. %
Autent. Merit	29415	15,4000
B. Pop. Roma	11142	57,4000
B. Pop. Bologna	10652	6,8000
B. Pop. Firenze	114027	59,2000
B. Pop. Lazio-Veneta	10655	5,5100
B. Pop. Sicilia	30012	15,5000
B. Pop. Toscana	24978	12,9000
Alitalia Assicurazioni	17330	8,9600
Alitalia Gas	4048	4,8200
Alitalia Hotel	22073	11,4000
Alitalia Mobili	3633	1,9600
Alitalia Pagine Gialle	1690	0,8700
Alitalia Telecom	256	0,1200
Alitalia Tiscali	40	0,0400
Alitalia Tiscali	17	0,0500
Alitalia Tiscali	150	0,0700
Alitalia Tiscali	82	0,0300

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-01-99

Titolo	Quot.	Var. %
Autent. Merit	29415	15,4000
B. Pop. Roma	11142	57,4000
B. Pop. Bologna	10652	6,8000
B. Pop. Firenze	114027	59,2000
B. Pop. Lazio-Veneta	10655	5,5100
B. Pop. Sicilia	30012	15,5000
B. Pop. Toscana	24978	12,9000
Alitalia Assicurazioni	17330	8,9600
Alitalia Gas	4048	4,8200
Alitalia Hotel	22073	11,4000
Alitalia Mobili	3633	1,9600
Alitalia Pagine Gialle	1690	0,8700
Alitalia Telecom	256	0,1200
Alitalia Tiscali	40	0,0400
Alitalia Tiscali	17	0,0500
Alitalia Tiscali	150	0,0700
Alitalia Tiscali	82	0,0300

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-01-99

Titolo	Quot.	Var. %
Autent. Merit	29415	15,4000
B. Pop. Roma	11142	57,4000
B. Pop. Bologna	10652	6,8000
B. Pop. Firenze	114027	59,2000
B. Pop. Lazio-Veneta	10655	5,5100
B. Pop. Sicilia	30012	15,5000
B. Pop. Toscana	24978	12,9000
Alitalia Assicurazioni	17330	8,9600
Alitalia Gas	4048	4,8200
Alitalia Hotel	22073	11,4000
Alitalia Mobili	3633	1,9600
Alitalia Pagine Gialle	1690	0,8700
Alitalia Telecom	256	0,1200
Alitalia Tiscali	40	0,0400
Alitalia Tiscali	17	0,0500
Alitalia Tiscali	150	0,0700
Alitalia Tiscali	82	0,0300

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-01-99

Titolo	Quot.	Var. %
Autent. Merit	29415	15,4000
B. Pop. Roma	11142	57,4000
B. Pop. Bologna	10652	6,8000
B. Pop. Firenze	114027	59,2000
B. Pop. Lazio-Veneta	10655	5,5100
B. Pop. Sicilia	30012	15,5000
B. Pop. Toscana	24978	12,9000
Alitalia Assicurazioni	17330	8,9600
Alitalia Gas	4048	4,8200
Alitalia Hotel	22073	11,4000
Alitalia Mobili	3633	1,9600
Alitalia Pagine Gialle	1690	0,8700
Alitalia Telecom	256	0,1200
Alitalia Tiscali	40	0,0400
Alitalia Tiscali	17	0,0500
Alitalia Tiscali	150	0,0700
Alitalia Tiscali	82	0,0300

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-01-99

Titolo	Quot.	Var. %
Autent. Merit	29415	15,4000
B. Pop. Roma	11142	57,4000
B. Pop. Bologna	10652	6,8000
B. Pop. Firenze	114027	59,2000
B. Pop. Lazio-Veneta	10655	5,5100
B. Pop. Sicilia	30012	15,5000
B. Pop. Toscana	24978	12,9000
Alitalia Assicurazioni	17330	8,9600
Alitalia Gas	4048	4,8200
Alitalia Hotel	22073	11,4000
Alitalia Mobili	3633	1,9600
Alitalia Pagine Gialle	1690	0,8700
Alitalia Telecom	256	0,1200
Alitalia Tiscali	40	0,0400
Alitalia Tiscali	17	0,0500
Alitalia Tiscali	150	0,0700
Alitalia Tiscali	82	0,0300

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-01-99

Titolo	Quot.	Var. %
Autent. Merit	29415	15,4000
B. Pop. Roma	11142	57,4000
B. Pop. Bologna	10652	6,8000
B. Pop. Firenze	114027	59,2000
B. Pop. Lazio-Veneta	10655	5,5100
B. Pop. Sicilia	30012	15,5000
B. Pop. Toscana	24978	12,9000
Alitalia Assicurazioni	17330	8,9600
Alitalia Gas	4048	4,8200
Alitalia Hotel	22073	11,4000
Alitalia Mobili	3633	1,9600
Alitalia Pagine Gialle	1690	0,8700
Alitalia Telecom	256	0,1200
Alitalia Tiscali	40	0,0400
Alitalia Tiscali	17	0,0500
Alitalia Tiscali	150	0,0700
Alitalia Tiscali	82	0,0300

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-01-99

Titolo	Quot.	Var. %
Autent. Merit	29415	15,4000
B. Pop. Roma	11142	57,4000
B. Pop. Bologna	10652	6,8000
B. Pop. Firenze	114027	59,2000
B. Pop. Lazio-Veneta	10655	5,5100
B. Pop. Sicilia	30012	15,5000
B. Pop. Toscana	24978	12,9000
Alitalia Assicurazioni	17330	8,9600
Alitalia Gas	4048	4,8200
Alitalia Hotel	22073	11,4000
Alitalia Mobili	3633	1,9600
Alitalia Pagine Gialle	1690	0,8700
Alitalia Telecom	256	0,1200
Alitalia Tiscali	40	0,0400
Alitalia Tiscali	17	0,0500
Alitalia Tiscali	150	0,0700
Alitalia Tiscali	82	0,0300

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-01-99

0,01	1,2100	30	1,2110	1,3800	12500	Memberships	2,21
0,01	1,4800	30	1,1100	1,3800	8	Memberships	1,21
+2,21	3,4900	re	3,1090	3,5650	29000	Memberships	1,21
-5,29	0,5925	20	0,5914	0,6454	870000	Memberships	1,21
+4,64	0,1250	30	0,5905	0,7512	25000	Memberships	1,21
+4,19	25,7369	385	25,4806	30,4750	5127300	Memberships	1,21
+4,23	4,6500	30	1,2100	4,6500		Memberships	1,21

FONDI D'INVESTIMENTO[illegible]

OPZIONI DI BORSA

[illegible]ECONOMIA **FLASH**

■ **BTP, TASSI TAGLIATI.** Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ha tagliato di tre quarti di punto il tasso nominale lordo dei Btp quinquennali. I titoli che hanno godimento 1/2/99, vengono offerti a fine mese insieme ai Btp triennali 1/1/98 (sesta tranches) al 3,50% ed ai decennali 1/1/98 (sesta tranches) al 4,50%. Insieme ai Btp sono posti all'asta anche i Cct settennali 1/1/98 (sesta tranches) con la prima cedola pari al 2,20%.

■ **FIAMM COMPRÀ URANIO.** La Fiamm, società leader nel campo della componentistica per l'automobile e delle batterie per Tlc, ha acquistato la società italiana Uranio e la belga United Energy, entrambe controllate da United Energy Investment b.v, con un fatturato complessivo di 170 miliardi di lire nel '98. Le previsioni di Fiamm, dopo le acquisizioni, sono di un aumento di fatturato emito al di sopra dei mille miliardi.

■ **ITALCMENTI, SHOPPING IN BULGARIA.** Ciments Français, sub holding per le attività internazionali di Italcementi Group, ha avviato le trattative in esclusiva con il governo bulgaro per l'acquisizione della cementeria di Vulkano, Dimitrograd. La cementeria ha una capacità produttiva annua di 750 mila tonnellate di cemento e si integrerà con il dispositivo industriale del gruppo in Bulgaria.

■ **GROS-PIETRO DA VAN MIER.** Il presidente dell'Iri Gian Maria Gros-Pietro sarà martedì a Bruxelles per una serie di incontri alla Commissione europea. Primo fra tutti quello con il commissario europeo alla concorrenza Kar van Miert. Al centro dei colloqui, il completamento del piano di privatizzazioni da parte dell'Istituto di via Veneto. Tra le aziende pronte ad andare a mercato, la Società Autostrade, Aeroporti di Roma, Alitalia.

eto studio

Continuano a Sanfrè alla Shopping Area Panthera i grandi affari

APERTO anche la
DOMENICA POMERIGGIO
chiuso il Lunedì

FINE SERIE

scoprite la vera convenienza

**FINE SERIE
PELLICCIA**

VISONI 9/10 BLACK	4.900.000	2.900.000
VISONI DEMI-BUFF	5.900.000	3.900.000
VISONI 7/8 DEMI-BUFF	4.800.000	3.500.000
VISONI 9/10 DEMI-BUFF	7.200.000	6.000.000
VISONI RUSSI 9/10	2.450.000	1.900.000
VISIONE GIACONE	2.300.000	1.700.000
MARTORA CANADESE	6.000.000	3.900.000
VOLPE GROENLANDIA	3.000.000	1.990.000
CASIORE RASATO	2.000.000	2.000.000
PETIT GRIS	900.000	2.900.000
PERSIANI	400.000	1.200.000



FINE SERIE
PELLE MONTONI

GIUBBINI (tipo SCHOTT)	390.000	200.000
GIACCONI pelle uomo	500.000	390.000
GIACCHE scuro, uomo	395.000	199.000
MONTONI uomo	1.100.000	650.000
MONTONI donna	1.395.000	900.000
GIACCHE camoscio cl.	400.000	299.000
GIACCHE pelle cl.	60.000	299.000
SOPRABITO donna cl.	850.000	500.000
MONTONI donna	250.000	750.000



ABBIGLIAMENTO UOMO

CAPPOTTO cachemire	340.000	199.000
GIACCA cachemire	225.000	150.000
ABITO uomo	290.000	199.000
GIACCA pura lana	320.000	90.000
PANTALONI pura lana	70.000	25.000
LEVIS originali	55.000	50.000
JEANS AMERICAN	42.000	25.000
JEANS BEST COMPANY	29.000	20.000
CAMICIE uomo		13.500
CAMICIE		10.000
MAGLIE		15.000

FINE SERIE
ABBIGLIAMENTO DONNA

CAPPOTTI pura lana	395.000	199.000
GIACCONI pura lana	350.000	160.000
GIACCONI pettinato ecol.	340.000	199.000
TAFFLÉUR pura lana	340.000	150.000
GIACCHE pura lana	335.000	150.000

FINE SERIE
BIMBO

tutto a metà prezzo

Shopping PANTHERA



**PELLICCE
MONTONI
PELLE
ABBIGLIAMENTO
JEANSERIA
CALZERIA**

I super AFFARI
di fine serie

PELLE

Giacconi	480.000	200.000
Giubbini RAF	280.000	160.000
Cappotti daino	990.000	400.000
Giacconi daino	680.000	250.000
Giacconi camoscio	380.000	160.000
Giacconi pelle	1.200.000	200.000
Soprabiti pelle	740.000	200.000
Montoni	1.950.000	990.000
Montoni	1.100.000	500.000

ABBIGLIAMENTO UOMO

Giacche pura lana	269.000	90.000
Cappotti cachemire	340.000	199.000
Abiti uomo	290.000	200.000
Giacconi uomo		
cachemire	225.000	140.000
Giacche cachemire	190.000	130.000
Pantaloni	70.000	25.000

ABBIGLIAMENTO DONNA

Cappotti donna	320.000	150.000
Talelleur pura lana	410.000	100.000
Pellicce ecologiche	680.000	200.000
Maglie pura lana	1.09.000	50.000

SANFRE' - S.S. Bra-Carmagnola 0172-58458



A black and white fashion advertisement for Santachiara Torino. The image is divided into four panels, each featuring a woman wearing a white, sleeveless, floor-length dress with a subtle pattern. The woman in the top right panel is standing and looking towards the camera. The woman in the bottom left panel is sitting and looking down. The woman in the bottom middle panel is sitting and looking towards the camera. The woman in the top left panel is sitting and looking towards the camera. The text "SANTACHIARA" is written in a large, stylized font across the bottom of the image, with "TORINO" written in a smaller font below it.

SANTACHIARA
TORINO



A black and white fashion advertisement for Santachiara Torino. The image is divided into three panels, each featuring a man wearing a dark suit. The man in the top right panel is sitting on a chair, looking towards the camera. The man in the bottom left panel is sitting and looking down. The man in the bottom middle panel is sitting and looking towards the camera. The text "10138 Torino Corso Inghilterra, 49 bis, Tel-Fax (+39). 011 43.31.380" is written in a small font at the bottom of the image.

10138 Torino Corso Inghilterra, 49 bis, Tel-Fax (+39). 011 43.31.380

L'attrice Susan Strasberg, figlia del celebre insegnante di recitazione Lee Strasberg, fondatore dell'Actor's Studio è morta all'età di 60 anni per un cancro. Aveva lavorato in 63 produzioni, tra cinema e tv.



Presentando il concerto del 3 febbraio per l'Associazione dei malati terminali Uto Ughi ha polemizzato contro radio e tv che mandano i programmi di qualità di notte e cose di pessimo gusto a tutte le ore.



Nel 1934 l'assassinio del re di Jugoslavia

«Rivedo nel porto di Spalato il vascello fantasma che, in quell'ottobre freddo e ventoso, aveva riportato in patria la salma regale da Marsiglia»

PAVELIC contro l'homo austriacus



aprì la strada all'estremismo ustascia

A sinistra Pavelic, in un disegno di Viola. A destra il film «La frontiera» di Giraldi



«La tragedia del regicidio innescò nella mia famiglia un contenzioso tragicomico risolto in un compromesso tra le due parti in causa: il papà e il suo suocero slavo»

UN tormento interiore grave e profondo fu quello che io, bambino, vidi affiorare nell'ottobre del 1934 sul volto pallidissimo del nonno materno. Erano appena echeggiati in Francia i colpi di una rivolta balcanica assennata, sparati contro il re Alessandro di Jugoslavia da un terrorista macedone addestrato e armato dagli ustascia di Pavelic. Fu, per il mio nonno ottuagenario, jugoslavo e panslavista, un trauma da cui non si riprese e che ne affrettò la morte.

A quell'epoca sette anni. Rivedo ancora al centro del porto di Spalato un incrociatore immobile, silenzioso, apparentemente vuoto, lo scafo grigio quasi tutto ricoperto d'immensi drappi neri: era il vascello fantasma che, in quell'ottobre freddo e ventoso, aveva riportato in patria la salma regale da Marsiglia, dove Alessandro era stato abbattuto. Mio padre, che mi aveva portato a fare due passi istruttivi lungo il porto, mi spiegò che si trattava di una nave da guerra francese. Aggiunse che pure francese un importante personaggio perito insieme col re jugoslavo. In seguito avrei appreso che si chiamava Louis Barthou, ministro degli Esteri impegnato a tessere e rafforzare negli spazi danubiani, a favore della Francia, la tela della Piccola Intesa fra Belgrado, Praga e Bucarest, in funzione antigermanica e antimagiarica.

Prima di descrivere più a fondo il significato politico dell'attentato, vorrei soffermarmi sulle ripercussioni che ebbe nell'interno della mia stessa famiglia. La tragedia regicidio innescò un contenzioso tragicomico e complicato, risolto alla fine in un compromesso onorevole tra le due parti in causa: il papà e il suo suocero slavo.

Devo premettere che padre non era più l'irredentista un po' esaltato e scapigliato che era stato in gioventù. Molti, che un tempo avevano detestato l'Austria viva, appena divenne defunta cominciarono a ricordarla uno strano rimpianto misto a nostalgia colpevole. Fra costoro c'era anche mio papà. Anzi, col passare degli anni, nei modi, nelle sue consuetudini, perfino nel taglio degli abiti e nel suo eterno cravattino a farfalla, erano venuti sempre più a galla i tratti esemplari di quel raro stambecko cosmopolita, ormai estinto, chiamato una volta «homo austriacus». Ma i terribili austroungarici, divenuti poi jugoslavi o cecoslovacchi o addirittura sovietici, le cose sempre un po' più complicate come apparivano al primo colpo d'occhio. La definizione «homo austriacus», che poteva estendersi dall'Ucraina occidentale e dalla Moldavia fino alla Dalmazia meridionale, implicava soprattutto un inconfondibile marchio di civiltà, di

costume, di elastica mentalità imperiale; non implicava però il connotato sentimentale dell'appartenenza nazionale. Un orfano dell'Impero poteva portarsi in società da perfetto «homo austriacus» e, contemporaneamente, sentirsi sloveno, boemo, ruteno, polacco, ebreo, croato o italiano. Semmai, il comune retaggio asburgico, diciamo pure «kakanico», aggiungeva un tocco di snobismo crepuscolare in più all'orgoglio della diversità nazionale. L'eccezione austriaca, insomma una categoria dello spirito e dell'estetica che, pur lasciando vivo il calore della nazionalità, spesso lo temperava impedendogli di divampare nell'incendio del nazionalismo volgare.

Era questo il caso di tanti austriaci. Il tollerante stile di vita di mio padre era viennese. L'Università in cui s'era laureato in ingegneria, mentre i suoi persistenti sentimenti antisloveni erano italiani e risorgimentali. Non aveva mai frequentato una scuola italiana, eppure sapeva scrivere ed esprimersi in un italiano più che corretto. La sua prima lingua, la lingua materna, accanto al croato e al tedesco, era il veneziano coloniale che già da diversi secoli veniva parlato dalle famiglie del patriziato mercantile in tutte le principali città della Dalmazia. Si trattava, come si vede, di un'italianità quasi misteriosa, periferica, autoctona, spesso indefinibile, forse più culturale che etnica. Un'italianità, comunque, profondamente e miracolosamente radicata nei precordi di una borghesia i cui membri, per lo più dell'Austria, usavano intrattenere alcun contatto formativo diretto con l'Italia propria.

Si doveva, poi aggiungere, a tutto questo, il sigillo definitivo e volontario dell'opzione politica. Ho già detto che il fratello maggiore di mio padre, il primogenito, realisticamente accettato di diventare jugoslavo dopo la Grande Guerra. Il papà invece, un suo fratello più giovane, già sottotenente austriaco gravemente ferito dagli italiani sul Carso, avevano ciò nonostante deciso di optare per l'Italia dopo il crollo dell'Austria e di diventare, in tal modo, cittadini stranieri nell'ambito del regno jugoslavo. Mi rendo conto come non sia facile, per coloro che mi leggono, seguirmi in questo labirinto di scelte contraddittorie, di predilezioni emotive e romantiche, di ossimori nazionali e mentali così eccentrici. Quelli che cerco di descrivere, di capire io stesso, sono i contrasti e le bizzarrie che in genere si riscontrano nelle regioni europee di confine. Recentemente ha tentato di fare la stessa cosa Franco Giraldi, schivo regista triestino, in un film intitolato sintomatico *La frontiera*, ambientato, durante la Prima

Guerra, fra soldati e ufficiali dalmati e istriani che indossano e combattono in divisa austriaca e parlano fra loro in dialetto veneto. La pellicola, di grande verità e intensità narrativa, risultando pressoché incomprensibile alla maggioranza degli spettatori italiani, è passata come una meteora per qualche cinematografo di periferia ed è svanita subito nel nulla.

Il conflitto assai emblematico, manifestatosi tra mio padre e il nonno nelle ore in cui la salma del re assassinato veniva sbarcata dall'incrociatore francese, sembrava un episodio destinato a rientrare un giorno in film frontaliero di Giraldi. Rimasto da poco vedovo, il nonno s'era trasferito nella nostra casa dove, accaduto della figlia, cioè mia mamma, trascorse gli ultimi anni di una vecchiaia valletudinaria e nevrotica. Tanto nevrotica da spingerlo a formulare, in termini piuttosto risolutivi, una richiesta imbarazzante che doveva mettere in crisi sia lo spirito di tolleranza, sia il sentimento di nazionalità di mio padre.

Il nonno infatti chiedeva, anzi esigeva, che in segno di lutto e di rispetto per l'arrivo nel porto cittadino del feretro regale, si esponesse almeno per ventiquattrore un visibile drappo

sulla facciata nobilita della casa, in cui da oltre un secolo si avvicendavano le generazioni di una conosciuta famiglia italiana di Spalato, il nonno slavo era soltanto un ospite. Un parente indotto e, per così dire, di passaggio. Inoltre, la dimora di due piani non era tutta nostra. Dopo la morte del nonno paternamente, era stata divisa tra mio padre e il fratello più giovane, grande e paradosso invalido di guerra, occupato con la moglie lo spazio pianterreno. Ambedue italianissimi nei gusti, negli ideali, nelle letture, nelle frequentazioni: una coppia austera, incline al nazionalismo moderato, ma pur sempre nazionalista, alla quale del re serbo ucciso a Marsiglia non importava assolutamente nulla.

Cosa mai avrebbero detto, quegli zii dannunziani e irredentisti, vedendo scendere un

listone luttuoso dal piano disopra fino all'altezza delle loro finestre? Cosa poi avrebbero potuto dire e pensare i notabili più suscettibili della «colonia» italiana? A quali pettegolezzi sulfurei si sarebbero abbandonati tutti quei «stajatabari», dalmaticamente portati alla malinconia tommaseiana, quando fossero stati raggiunti dalla notizia che la nostra famiglia s'era in gran maglie per la morte del re serbo che, dopotutto, era anche il re dei croati padroni della vita nomica municipale cittadina?

Mio padre era stato cacciato in brutta situazione dal suocero saturnino. Egli non se ne sentiva di attizzare un altro scandalo in seno alle sacre istituzioni della «colonia» (Gabinetto di lettura, Caffè Nani, Lega Dante Alighieri, Consolato generale d'Italia, Chiesa di Santo Spirito), già turbata anni prima dal suo matrimonio con una slava dichiarata e dal «tradimento» del fratello maggiore che aveva

rifiutato l'opzione italiana. Cercò tuttavia, con la sua spiccata sensibilità diplomatica, degna del sobrio «homo austriacus» che egli in fondo era, di non bocciare del tutto la perentoria richiesta del nonno. Gli propose, come dicevo all'inizio, un compromesso condizionato abbastanza onorevole.

Scartata l'impossibile esibizione di un drappo nero, si sarebbero tenute chiuse per ventiquattrore, in segno di lutto discreto per il defunto re, soltanto le persiane del nostro appartamento che s'affacciavano sul lato rappresentativo della casa. Sugli altri tre lati le finestre sarebbero rimaste invece aperte e semisoperte come sempre.

All'accordo definitivo non si arrivò comunque in maniera così semplice. Per spuntarla, mio padre dovette sobbarcarsi all'impresa di un vero e proprio negoziato politico col suocero. Infine gli riuscì di convincerlo, poi rispettò correttamente il patto concordato. Le nostre finestre più importanti restarono per ventiquattrore sprangate, fra l'approvazione soddisfatta della mamma e della balia serba, che ormai mi faceva da governante, e la quasi totale indifferenza della servitù croata. Gli zii del piano disotto inghiottirono il rosario.

La mancanza, nei domestici croati, di una reazione sia di cordoglio che di giubilo per lo sbarco in città del re morto, non era che un minimo segmento privato, familiare, del pesante stato d'animo che l'attentato aveva diffuso nella Jugoslavia d'allora. La fine violenta del regno, che fino al giorno della morte imponeva la sua dittatura al più lacerato dei Paesi balcanici, aveva rivelato quanto fragile e precaria fosse stata l'unità somministrata con pugno di ferro ai popoli jugoslavi. Le frange estremiste di due separatismi evidenti, il croato e il macedone, erano scattate come due chiodi mortali sopra la testa del re serbo. Per eliminarlo s'erano dati la mano i comitati della tradizione vma macedone, guidata all'epoca del delitto da Vanko Mihajlov, e i sicari del più moderno movimento ustascia croato, ispirato dall'avvocato Ante Pavelic.

Già negli Anni Trenta il temerario Pavelic aveva attirato l'attenzione politica e ideologica di Mussolini, che nel 1941 gli regalava, d'accordo con Hitler, uno Stato totalitario satellite dell'Asse. Probabilmente, prima della Seconda Guerra, l'Italia fascista aveva messo a disposizione degli ustascia mezzi finanziari e appoggi logistici: si è spesso parlato di campi e poligoni segreti di tiro per l'addestramento dei terroristi croati. Risulta però improbabile che l'Italia fosse stata direttamente coinvolta nell'attentato di Marsiglia. Roma, sostenendo sottobanco l'estremismo di Zagabria, tentava al tempo stesso una politica di graduale avvicinamento al governo di Belgrado i due forni funzionavano sin da allora.

Pavelic non era un personaggio qualsiasi. Abile, energico, spietato all'occorrenza, aveva le caratteristiche militanti dei croati d'Erzegovina. Politicamente non veniva dal nulla. Aveva alle spalle lo storico partito del diritto, fondato e diretto da Ante Starcevic, che già al principio del secolo reclamava la creazione di uno Stato nazionale quale legittimo continuatore dell'antico regno di Croazia, senza concessioni né agli ungheresi né ai serbi. Dopo la dissoluzione dell'Austria-Ungheria Pavelic darà a quel partito una connotazione misurata, negoziale, partecipando di persona alle prime trattative coi serbi volte alla nascita di uno Stato jugoslavo. Sarà poi la cupa megalomania serbo-centrica del Karadjordjevic a fare di Pavelic un violento agitatore croato-croato. Il futuro massacratore croato rappresenterà, per molti aspetti, l'esacerbata faccia speculare del tiranno serbo che lui stesso fece uccidere nel '34. La catana dell'orrore era appena all'inizio.

DAL CROLLO DELLA BORSA

In Jugoslavia, il re Alessandro I Karadjordjevic dà inizio ad una dittatura serba, a danno delle minoranze croate e slovene. Negli Stati Uniti, il 24 ottobre, il venerdì nero, vede crollare la borsa. Il Paese precipita nella crisi economica.

Alberto Moravia pubblica *Gli indifferenti*, Alfred Döblin *Berlin Alexanderplatz*, Hemingway *Addio alle armi*.

Il dirigibile tedesco Graf Zeppelin compie il giro del mondo in 20 giorni. L'Academy of Motion Pictures, Arts and Sciences istituisce il premio Oscar. 1936. In Germania alle elezioni per il Reichstag il partito nazionalsocialista Hitler ottiene 107 seggi. In Vietnam Ho Chi Minh fonda il partito comunista indocinese.

Scompare durante un'esplorazione in Groenlandia il geologo tedesco Wegener, ideatore della rivoluzionaria teoria della deriva dei continenti. Viene pubblicata la prima parte de *L'uomo senza qualità* di Musil.

In Spagna dopo la fine della dittatura di Primo de Rivera (1930) i repubblicani ottengono una schiacciante vittoria alle elezioni. Il re Alfonso XIII lascia il Paese dove viene proclamata la Repubblica.

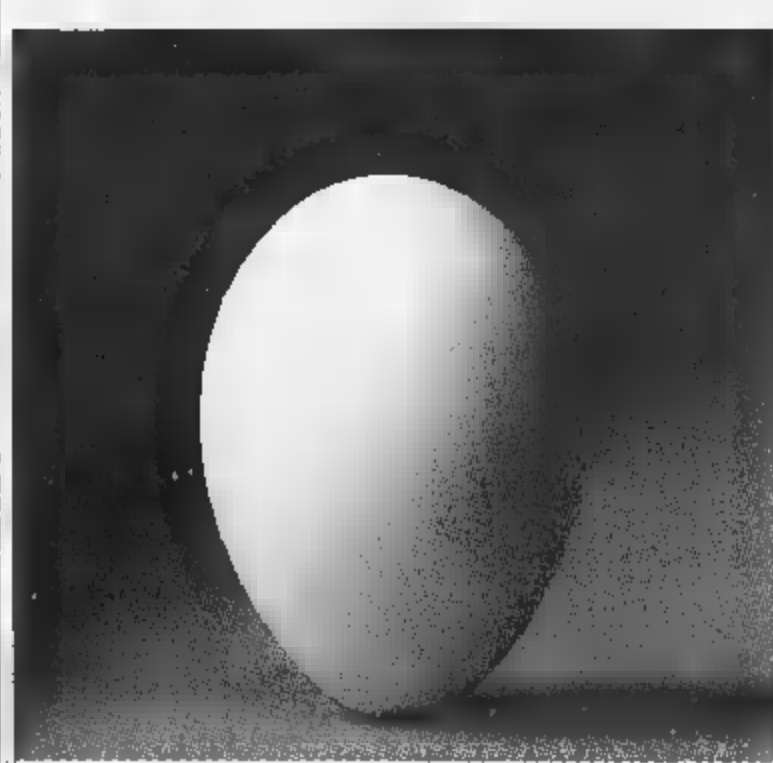
1932. In Portogallo diventa primo ministro Antonio de Oliveira Salazar. In Germania è rieletto presidente la repubblica di Weimar l'ottantaquattrenne Hindenburg, che rifiuta di nominare Hitler cancelliere dopo la grande avanzata dei nazionalsocialisti alle elezioni del Reichstag.

In Germania, dopo le dimissioni del cancelliere von Schleicher, Hindenburg nomina Hitler capo del governo. In febbraio a Berlino brucia il Reichstag, vengono aboliti i diritti civili della costituzione, finisce la Repubblica di Weimar. Alle nuove elezioni i nazionalsocialisti ottengono il 44 per cento dei voti. In Austria colpo di stato del cancelliere Dollfuss, che instaura un regime autoritario. Negli Stati Uniti il Presidente Roosevelt vara il New Deal.

Malraux pubblica *La condizione umana*. Cooper e Schoedsak realizzano il film *King Kong*.

La Polonia stipula un patto di amicizia e non aggressione con la Germania. Alla morte di Hindenburg Hitler assume anche la carica di capo dello Stato, nasce il Terzo Reich. In Austria i nazisti uccidono Dollfuss e tentano un colpo di stato. Muore, ucciso in un attentato, il re di Jugoslavia.

Luigi Pirandello vince il premio Nobel per la letteratura, Francis Scott Fitzgerald pubblica *Tenera è la notte*.



L'equilibrio non è un lusso.

Grinzane Cavour, trent'anni dopo il film sul potere con Costa Gavras, lo scrittore greco indica il nuovo nemico

Zeta, l'orgia dei bytes

Vassilikos: l'elettronica ci ucciderà

TORINO
NARRATIVA italiana e straniera, giovane autore esordiente, traduzione, autori internazionali. Saranno annunciati oggi, al teatro Carignano (ore 16,30) i nomi dei vincitori delle sezioni del diciottesimo Premio Grinzane Cavour (patrocinato da Fondazione Crt, Regione e Provincia di Torino), scelti da una giuria composta da Lorenzo Mondo (presidente), Giuseppe Bellini, Vincenzo Consolo, Maria Corti, Sergio Perosa, Giuseppe Pontiggia, Gianni Roca, Francesca Sanvitale, Giuliano Soria e Sergio Zoppi. Da quest'anno entrerà fra i giurati anche Daniele Del Giudice.

I romanzi italiani e stranieri saranno poi sottoposti al giudizio degli studenti di undici scuole superiori d'Italia, dei licei italiani a Bruxelles, Buenos Aires, New York, Parigi, Praga e delle Università di Mosca e Salamanca, con cui da tempo il Grinzane collabora. Loro sceglieranno i supervincitori. La premiazione si svolgerà sabato 19 giugno 1999 al Castello di Grinzane Cavour (Cuneo).

TORINO
C'è l'orgia del potere - quello politico, quello dei colonnelli in Grecia e di tanti nel mondo, più o meno mascherati - e c'è quella del denaro, della globalizzazione e del benessere di pochi. C'è stata, e si lascia seppellire dall'incalzare dei tempi, quella della televisione. Il Duemila è già altra orgia: dell'elettronica, dei byte, di Internet, dei videogames, dei McDonald's.

Eppure non è affatto catastrofico il giovane sessantacinquenne Vassilikos Vassilikos, abito grigio, cappello scuro in testa, quando parla di un mondo che, volente o no, si addossa a riconoscerlo, magari tardi, e a difenderlo. E' conosciuto ovunque dal 1969, quando Costantino Costa Gavras girò Zeta, l'orgia del potere, con Yves Montand, musiche di Theodorakis, tratto da un suo romanzo del '66. E' fiducioso nella situazione e ribellione anche del più giovane lo scrittore di il racconto di Glasnost, Vittime della pace, Fuori le mura, K, l'orgia del denaro.

Lei, oggi, parlerà di letteratura e televisione. E' scrittore e ha diretto una tv greca per tre anni. La tv è maledetta?

«La tv è stata superata dalle tecnologie. Oggi ce la fabbrichiamo. Ma c'è tutta una novità: è che non sappiamo gestire».

Parla di Internet?

«Anche, certo. Tv, telematica e



«L'arte è compromessa con chi comanda sin dall'antica Grecia, ma oggi il matrimonio fra cultura e video si è fatto troppo stretto»

rale fosse compromessa con il potere lo sappiamo dall'antica Grecia al vostro Rinascimento. Ma questa fase ha visto proprio il matrimonio cultura-televisione: mai che invitassero volti nuovi, ognuno con la sua agenda di ospiti. E i più seri sempre a rifiutare: mi fanno dire trenta e trasmettono uno, ciò che gli serve.

Lei oggi farà l'elogio della parola scritta, ma è i colonnelli sono piombati nelle coscienze di tutto il mondo con



Yves Montand nel film «Zeta, l'orgia del potere» che Costa Gavras trasse dal romanzo greco di Vassilikos (a sinistra)

che ci diranno dei video o dei videogames.

C'è anche un'industria... «Appunto. Si accetta un messaggio che dice tre volte al giorno che l'uso eccessivo di videogames può dare epilessia. Ma dieci volte sarebbe troppo. Come si fa ad abbattere un business prima che i costi sostenuti siano ammortizzati?».

Lei lancia la cultura. Ha scritto oltre cento libri, soltanto narrativa. Ma per la maggior parte è quello di «Zeta». Non le sta stretto?

«Un po' sì e un po' no. Sì perché è limitativo. No, perché almeno un colonnello sulle pagine culturali un giorno me lo darete, grazie a quel film. Ma, a parte gli scherzi, mi rendo conto che il viaggio della parola è il più difficile. Nella stessa traduzione di Z in Italia mi riconosco, perché è tradotto dal francese e non dal greco. E poi gli editori sono come i McDonald's: vediamo che cosa funziona: da te si aspettano un prodotto che si riconosca in ciò per cui sei noto».

Anche McDonald's? Lo mettiamo in coppia Internet?

«E' questione di cultura. La cucina è cultura. Guai abbandonarla, lasciarla morire. E gli editori a volte fanno così: hamburger e via».

Marco Neirotti

Dal 28 a Bologna

Artefiera la scultura protagonista

BOLOGNA
DUECENTOCINQUANTAPRESTIGIOSE gallerie d'arte italiane e straniere, venticinque riviste d'arte, quindici case editrici di libri d'arte, due grandi librerie e dieci musei. Sono i protagonisti di Artefiera 99, Mostra Mercato Internazionale d'Arte Contemporanea, in programma da giovedì 28 gennaio al primo febbraio. Scandita nei settori della pittura, scultura, stampa, multipli, ceramica, editoria e riviste, Artefiera è un osservatorio privilegiato per analizzare con attenzione l'andamento del mercato dell'arte. I suoi trentacinquemila visitatori, nel 1998, la dimostrazione di un crescente successo. L'edizione '99, la prima dell'epoca dell'Euro, offre a collezionisti, investitori e appassionati l'arte la possibilità di confrontarsi con un settore settore destinato a dare, anche nel prossimo futuro, ampie soddisfazioni sotto il profilo culturale e commerciale.

In sintonia con le mostre mercato internazionali di Basilea e Colonia, anche Artefiera di Bologna ha dedicato quest'anno un intero padiglione alla scultura rispondendo alle esigenze di un collezionismo destinato a rinnovarsi. L'arte plastica, infatti, è stata spesso trascurata a vantaggio di altre forme espressive, attualmente, costituisce almeno per il mercato, una vera e propria scoperta. Al contrario di quanto è solito pensare, la scultura ha affatto prezzi proibitivi e proprio ad Artefiera si possono acquistare, intorno ai milioni, significative opere di autori come Mattiacci, Mainolfi, Ontani, Maranelli. I musei, i libri e le riviste sono protagonisti giornali. «Meeting point» dove trovano spazio una sarena espositiva animata dalle principali gallerie, due grandi librerie, una «arena incontri». Qui ogni giorno, dalle 15 alle 18,30 lo scrittore Marcello Fois presenterà gli incontri con autori organizzati da Artefiera. [r.s.c.]

FATTI E ACCIDENTI

Una coppa svela la fine di Ebla

ROMA. Una piccola coppa d'argilla forse svelerà gli ultimi segreti di Ebla, potente città-stato dell'antico Medio Oriente. Il prezioso reperto è tornato alla luce durante l'ultima missione italiana in Siria, condotta dall'equipe dell'archeologo Paolo Matthiae, scopritore nel 1963 della leggendaria città fondata nel III millennio a.C. Nella villa di un alto funzionario è stata rintracciata una coppetta (circa 8 centimetri di diametro) al cui interno c'erano due tavolette d'argilla con testi in alfabeto di Ebla. Secondo Matthiae la decifrazione dei documenti potrebbe gettare nuova luce sugli ultimi periodi di Ebla, poco prima dell'invasione amorrea che nel II millennio sottomise l'impero sumero di Ur. [Adnkronos]

«Narcotrafici» ricorda l'ultima della Ginestra

TORINO. E' in edicola l'ultimo numero di Narcotrafici, mensile del Gruppo Abele. Il dossier di gennaio è dedicato alla strage di Portella della Ginestra, con articoli di Franco Renda («Una strage di Stato») e di Giuseppe Di Lello, magistrato e consulente della Commissione parlamentare antimafia.

Bernini, scoperta di Papa Alessandro VII

ROMA. E' tornato alla luce il busto di Papa Alessandro VII di Gian Lorenzo Bernini, scolpito nel 1657 e disperso per oltre tre secoli. Finora si conoscevano solo copie del prototipo, realizzato dal grande scultore barocco. La scoperta è stata fatta da un ricercatore dell'università dell'Aquila, Alessandro Angelini, in un'importante collezione aristocratica. Roma (la famiglia ha chiesto di rimanere anonima). La statua verrà presentata per la prima volta in pubblico nella mostra «Fabio Chigi collezionista», in programma a Siena nelle prossime settimane. [Adnkronos]

Un Tiepolo in vendita all'Expo di Pordenone

PORDENONE. Una «Sagra famiglia» del Tintoretto e un «Cristo mostrato alla folla» di Giandomenico Tiepolo sono in vendita da oggi. 31 gennaio all'Expo dell'antiquariato di Pordenone. Fra le rarità, esposti anche i «ritratti» provenienti dalle collezioni dell'Ermiteage di San Pietroburgo.

LETTERE AL GIORNALE

Il 25 luglio nessuno si armò in difesa di Mussolini. L'esistenza è la vera angoscia

Resistenza fuori dal revisionismo

Vorrei ricordare che la Resistenza non è stata una guerra civile. Perché vi sia guerra civile occorre che entrino le parti siano in grado di sostenere la lotta da sole, come avvenne nella Guerra di Secessione americana. Nulla del genere è invece accaduto in Italia (e nemmeno in Spagna). La «guerra civile» italiana non ha avuto inizio il 25 luglio del '43 con il crollo del Fascismo. In quei giorni prese le armi per difendere il regime di Mussolini. La guerra fra italiani iniziò solo dopo l'8 settembre, quando la Germania nazista costituì lo Stato fantoccio noto come Rsi. I fascisti italiani (come quelli spagnoli) non avevano alcuna possibilità di combattere le forze democratiche. Poterono farlo solo grazie all'aiuto nazista. Senza quello la guerra sarebbe finita due anni prima. Questa è la verità storica e nessun revisionismo riuscirà a cambiarla.

Claudio Giusti
Forlì

Meglio morire prima di pensare

Parlipomeni all'articolo di Emanuele Severino «E il filosofo inventò la morte» del 1° gennaio. L'angoscia dell'uomo occidentale non è come scrive Severino il fatto che morire significhi andare nel nulla, e nemmeno il tedio di una vita interminabile, ma la tensione di dover considerare, come diceva Vilfredo Pareto, che «per gli uomini meglio sarebbe non nascere, e quando è accaduta la disgrazia della nascita, almeno morire prima di pensare: fortuna grande per i mortali e che almeno un terzo della vita è preso dal sonno», quindi quello che ci angoscia è esistere, essere esistiti e non esistere più.

Mirabile è che, nonostante alla fine dell'articolo l'autore proclami la nostra coscienza eterna in quanto tutto quello che abbiamo vissuto non verrà mai meno, egli si contraddice e conferma la transito-

rietà di ogni cosa citando all'inizio dello stesso articolo il suo libro antecedente, spinto dal fatto che i diritti d'autore non sono eterni, né i soldi o la fama, tutto quanto ci compone, né il ricordo della felicità passata può renderci felici, né il ricordo della vita passata può renderci eterni.

Edoardo Dezzani, Asti

L'indisponenza di certi tolleranti

E' davvero indisponente il modo in cui diversi politici ed esperti, trattando di scuola, parlano di «cultura della tolleranza». Cultura che, a loro dire, non sarebbe conciliabile con un indirizzo ideologico ben definito, come quello seguito in molte scuole non statali.

La tolleranza, secondo questi «cervelloni» starebbe nel non prendere posizione. La vera tolleranza è quella di chi, avendo un suo orizzonte culturale e credendo in certi valori, rispetta chi non la pensa come lui in nome della comune dignità di persone.

Bruno Iadaresta
S. Maria a Vico (Ce)

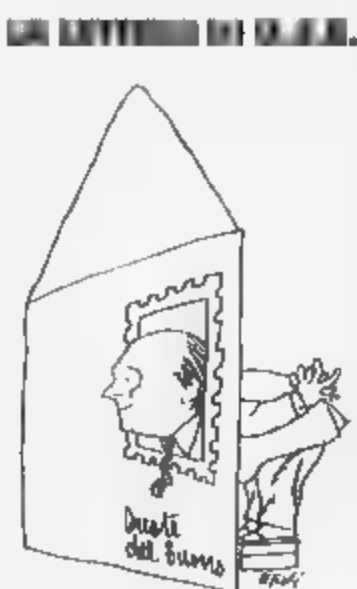
Non fanno vestire usare l'ago

In riferimento all'articolo: «Laurea breve, lavoro sicuro», pubblicato il 1° dicembre 1998, con circa un mese di ritardo rispetto al giorno iniziale stabilito. Ciò ha inevitabilmente comportato grossi disagi ai numerosi studenti provenienti da fuori Firenze.

La notizia più sconvolgente è però arrivata solo adesso, i

Gentile Signor Del Buono, i sostenitori del finanziamento statale alle scuole confessionali cattoliche affermano, tra l'altro, che esso serve a rendere operante il diritto di scegliere per i propri figli nelle quali sia promosso un impegno religioso ed evangelizzante e che diano nello stesso tempo una formazione umana completa...

Fernanda Pugno, Milano



Pluralismo nella scuola di Stato

Lei, gentile professore, sa, ha qualcosa ancora da obiettare, e io trascivo: «Ma non è forse comprovato che, in una scuola, la formazione sociale dei giovani può avvenire soltanto con un insegnamento rigoroso e condotto con onestà e senza intenti di plagio, da docenti preparati e scrupolosi, in un ambiente aperto in cui convivono allievi di provenienza e di estrazione sociale diverse? Queste condizioni non possono ovviamente sussistere in tutte le scuole confessionali. A riprova degli effetti del pluralismo, assicurato dalla scuola di Stato, vorrei ricordare che il movimento "Gioventù Studentesca" diventato poi "Comunione e Liberazione" è nato alla fine degli Anni 50, proprio in un liceo statale di Milano, a opera di un

insegnante di religione. Su questo fatto rifletteranno gli amici cattolici! Invece di insistere nella richiesta indecorosa di fondi statali, essi dovrebbero valutare se non sia più fecondo adoperarsi affinché l'insegnamento religioso cattolico abbia una effettiva incidenza culturale ed educativa sugli alunni che se ne avvalgono. «A oltre 10 anni dall'avvio della nuova concordataria... l'ora di religione è molto vista e vissuta ancora come una parentesi leggera e gratuita dentro un carico di materie più o meno esigenti» (tratto da Racc. Anno 56 - n. 7 aprile 1997)...

Gentile professoressa, pubblico la sua lettera come ho pubblicato lettere sostenenti altre opinioni.

Questa disputa mi pare durare un tempo infinito. E purtroppo temo che si concluderà con qualche furbata politica. Infatti, la discussione verte profanamente sui soldi. Così mi tocca il suo richiamo all'ora di religione tanto poco partecipata dagli insegnanti come dagli allievi. E' su questo che meriterebbe discutere, non considerandola un'ora sprecata.

Oreste Buono

universitaria relativa al nostro D.U. ammontano a circa cinquemila annui (pur trattandosi di un tale!), giustificati proprio spesa per i laboratori; allora ci chiediamo: dove andranno a finire, adesso che i laboratori sono stati decurtati, tutti questi soldi?

Abbiamo cercato di spingere

protesta al Preside della Facoltà ed al Presidente del Consiglio di Diploma, prof. Chimici, ma ci è stato risposto che il D.U. per Operatore di Costume e Moda è teso a formare dei puri «progettisti» e non dei «realizzatori».

Ma non è proprio l'aspetto professionalizzante a costituire la peculiarità del D.U.? E soprattutto: è possibile progettare ciò che non si sa realizzare? E ancora: qual è l'effettiva possibilità d'impiego nel campo della moda per chi avanza pretese di non maneggiare neppure un ago?

Vi abbiamo informati poiché l'articolo menzionava il diploma in Moda e Costume e il D.U. in generale come dei corsi la cui «dittà» sta proprio nella spinta professionalizzante. Scrivevate anche che pur facendo capo alla facoltà di Lettere il D.U. ha poco di letterario: in realtà di letterario ha abbastanza, è con il costume che c'entra proprio poco!

Iscriviti al primo anno del D.U. in Operatore di Costume e Moda, specializzazione Costume per spettacolo di Firenze

Prostituite e poveri

sempre

Vorrei rispondere al signor Luigi Temporini, meglio, chiedergli se nella lettera pubblicata su La Stampa dell'11 gennaio, è lecito sperare di trovare tracce di veletta ironia.

E' giusto aiutare l'extracomunitario onesto, che non commette reati e rispetta le nostre leggi; siamo quindi attenti a non svalutare tutti i nostri principi di onestà e dignità. A parte il fatto che si arriva paradossalmente a elogiare chi offre pasti caldi ai diseredati, mi sembra che esporre bambini di pochi mesi violacci per il freddo, allo scopo di intenerire i passanti, sia un caso lampante di maltrattamento ai minori. In quanto all'abbigliamento delle donne nigeriane ai bordi delle strade, così «delicatamente» descritto dal lettore,

ammesso che fa parte dello svolgimento del loro lavoro. Inoltre, il cliente occasionale disposto ad aiutarle, così romanticamente evocato, non fa altro che favorire la prostituzione.

Poveri, mendicanti e donne sfortunate che vendono il proprio corpo pur troppo sempre esistiti. Volendo, in silenzio, «duonismo» sbandierato ai quattro venti, nel nostro piccolo ognuno di noi può essere d'aiuto a chi merita lo merito.

Renata Doria, Torino

Le origini Cattolica

Ringraziando per l'attenzione riservata alla nostra neo presidente nazionale Paola Bignardi e all'Associazione tutta, segnaliamo che tra i dati pubblicati sulla storia dell'Azione Cattolica Italiana, a corredo dell'articolo di Liliana Mado, pubblicato venerdì 22 gennaio a pagina 13, vi è un'inesattezza segnalata da molti dei nostri soci che leggono La Stampa.

All'inizio del box «Una storia lunga 130 anni si legge: «L'Azione Cattolica è stata fondata nel 1868 per iniziativa di un prete, don Giussani...» L'informazione è inesatta. All'origine della Gioventù Cattolica, moderno nucleo dell'Azione Cattolica, sta l'incontro tra due giovani: Mario Fani di Viterbo e Giovanni Acqueduni di Bologna. Don Luigi Giussani è invece il fondatore di Comunione e Liberazione ed è vivo e vegeto.

Presidenza nazionale dell'Azione Cattolica

Ci per l'errore.



Da Ice-T al «magico Don Giovanni», a Las Vegas l'incontro annuale di una sottocultura dell'America nera

Il «magnaccia», categoria dell'esistenza:
«In questo mondo c'è solo gioco e due sole squadre: o sei un lenone o una prostituta»

LAS VEGAS
DAL NOSTRO INVIATO

Quando sbarcano a Las Vegas per il loro raduno annuale brillano nella notte pur tra tutte le luci della città bigiotteria. Ingioiellati d'autentico, hanno alle dita anelli da un chilo e mezzo; al collo catene d'oro che farebbero affondare in un fiume, ci fosse; orecchini laser e vestiti abbaglianti. Sono i «pimps» (alla lettera i «magnaccia»). Rappresentano la seconda professione più antica del mondo, una potenza economica, una teoria psicologica e una sottocultura dell'America.

Se uno smette di pensare che sia una sfilata di carnevale e accetta l'idea che tutto quello che indossano e il modo in cui si muovono fanno parte di un codice, accede a un mondo particolare e a una categoria dell'esistenza.

Il mondo lo abitano personaggi fiabeschi. Uno si fa chiamare il cardinale Don Giovanni. Un tempo era il magico Don Giovanni, poi si è convertito, ha scritto una biografia dal titolo *Da lenone al pulpito* e adesso si aggira con un crocione tempestato che pendeva sull'abito verde dai ricami dorati gridando: «Ho incontrato Dio! Seguitemi!». La sua teoria è che la salvezza la si raccatta in basso e quindi essere stato «pimp» ha rappresentato un passaggio obbligato. Un altro ha per anello al mignolo «specie di cattedrale gotica d'argento in miniatura (neanche troppo) e per filosofia: «il pimp deve sempre guardare davanti a sé, la prostituta, in basso».

L'unico bianco della pattuglia si fa chiamare Mister Whitefolks e racconta fiero che fin da piccolo diceva alla madre che lo voleva avvocato: «lo voglio fare il pimp». Per riuscirci ha imparato, per prima cosa, a parlare con l'accento di un «pimp» e a portare completi gialli. L'unica donna del mestiere ha per nome Tangia, biancovestita in segno di purezza, circondata da ragazze che sono state, anche, sue amanti.

Chi si immaginasse un ambiente violento, ha sbagliato indirizzo. Era così un tempo, quando il cardinale Don Giovanni era an-



La fiaba armata dei venditori di sesso

Oro, anelli e vestiti abbaglianti nella sfilata dei protettori

cora il magico Don Giovanni e finì, come altri colleghi, in spallatoria, uscendone, dice lui «per grazia di Dio». Era così quando per soggiogare le ragazze occorreva picchiarle. Poi, dicono, il mondo si è evoluto e il «pimp» anche. «Snooky» assume arie da psicologo quando afferma che «delle sue donne controlla la mente, il corpo». Sostiene di intuire tutti i pensieri e di tenerle a un guinzaglio puramente cerebrale. «Un pimp - dice - è un manipolatore, un venditore di sogni». In realtà, aggiunge, sono loro stesse ad averlo cercato. E lui le ha prima affascinate («il pimp deve avere un'aura di splendore») poi accolte nella sua cerchia («e la donna deve trovare quella dolcezza che compensa la mancanza di rispetto»). La «hooker», la prostituta, si sceglie il proprio stile di vita. In maggioranza, si tratta di donne che provengono da famiglie violente, dove hanno subito abusi. Per improbabile che possa sembrare, ai loro occhi il «pimp» è la prima persona che le ha amate, perché è stata la prima a prendersi cura di loro. Le poi

mandate su una strada o in un bar malaffollato, ma con amore. Lo affermava anche Charles Mingus nella sua autobiografia *Peggio di un bastardo*: amava le sue donne e più le amava più le faceva prostitute.

Quella del «pimp» illustra una tradizione che è perpetua e ha curiosi agganci con il mondo della musica. L'ultimo caso è stato Ice-T, il rapper che non nasconde trascorsi nel settore e, anzi, fa da ospite d'onore al convegno di Las Vegas dove premia il pimp dell'anno.

Propro Ice-T e la trasformazione da «pimp» a rapper (di successo, in entrambi i casi) conduce alla sottocultura nera la cui affermazione base è: «Che tu sia un amministratore delegato, o uno che fa le fotocopie in ufficio, una star che vende dischi alla Warner Bros o una prostituta di New York, in questo mondo c'è un solo gioco e due sole squadre: o sei un pimp o sei una hooker».

Pimps up, ho's down è anche il titolo di un colorito documentario del regista indipendente Brent Owens, trasmesso in tv e

Snooky ha al mignolo una cattedrale gotica d'argento: «Delle mie donne controllo la mente, il corpo»

Un cartellone pubblicitario di Las Vegas. Al congresso dei «pimps», i protettori, c'è anche una donna: si fa chiamare Tangia

divenuta un «cult», citato in film esemplare da numerose celebrità nere, cui gli assi del Chicago Bulls. Nella sottocultura che vi si rappresenta, Ice-T era un «pimp» quando era un autentico «pimp», è diventato una «hooker» quando ha venduto le

musiche alla Warner Bros. Il «pimp» fissa le regole del gioco, determina il mercato e non sottostà ad alcuna legge che non sia la sua. Usa gli altri (meglio, altri) e non si lascia mai. E' una delle tante linee di demarcazione che dividono il mondo in due. Ci sono, probabilmente, classificazioni nelle quali è più piacevole rientrare, ma i teorici assicurano che anche per questa non c'è scampo: come si è o bianchi o neri, così si è o «pimp» o «hooker». Richiesto di una esemplificazione, il «cardinale» spiega che nella prima coppia d'America è Bill Clinton a fare la parte della «hooker» e Hillary a usarlo e, di conseguenza, a fare il «pimp». Con rispetto parlando, sarebbero «pimps» personaggi come Michael Jordan (che si vende, detta le condizioni), e Prince. Sarebbero «hookers» Mike Tyson e Michael Jackson.

Già aleggiava il sospetto che il mondo fosse un bordello, questa teoria ha, se non altro, il merito di precisare i ruoli.

Gabriele Romagnoli

Omaggio ■ Villa Medici
Nascerà a Roma la Fondazione Federico Zeri

I legali lavorano per far nascere una Fondazione Federico Zeri, con sede nella casa dello storico dell'arte a Mentana. Si pensa a un centro di ricerca avanzata, luogo vivo per promuovere e ospitare operazioni culturali. Si vuole che la grande villa, il giardino costellato di reperti antichi, le strepitose collezioni di libri e fotografie restino «un fossile triste, avulso dalla realtà, qualcosa che renda presente e vitale la figura di Zeri» dice Anna Ottaviani Cavina, docente di Bologna che con Zeri ha avuto quel rapporto di stima da cui è nata la cessione della proprietà all'ateneo emiliano (scartando i pur vantaggiosi offerte che gli erano state fatte dalla stessa Accademia di Francia e dallo Stato italiano).

Nel Grand Salon di Villa Medici, sede dell'Accademia di Francia a Roma, si rende omaggio a Zeri. E si espongono i lasciti che lui aveva stabilito andassero all'istituzione francese: i due grandi arazzi che già all'Accademia aveva prestato un anno fa per una mostra dei Salviati, e la testa romana che apparteneva al cardinale Mazarino. C'è folto. «Niente malinconia» invita Bruno Racine, direttore dell'Accademia. Infatti le testimonianze - da Arbasino a Sgarbi, da Pierre Rosenberg a Fabrizio Lemme al nipote Eugenio Malgieri - toccano le più diverse sfaccettature del personaggio Zeri: la passione per una scoperta o un'attribuzione, le civetterie con l'occulto e l'esoterico, l'alto senso dello Stato e le insoddisfazioni che per le pastoie della quotidianità, l'orrore per la cattiva manutenzione di Roma e dei monumenti, il viscerale anticomunismo, l'avversione alla dc, l'antimodernismo, gli sberleffi allo stesso Craxi cui pure per un certo periodo aveva guardato con qualche interesse, gli odi per gli storici dell'arte legati al potere, il burrascoso rapporto con la pubblica amministrazione di cui era stato funzionario, poi dimissionario? Fino, nel '75 alla tentazione di farci ritorno.

Intanto l'Università di Bologna e gli eredi, destinati gli interni della villa, si studiano. Tutto per ora a Mentana è fermo, tre mesi fa quando Zeri è morto. (L. m.)

Federico Zeri

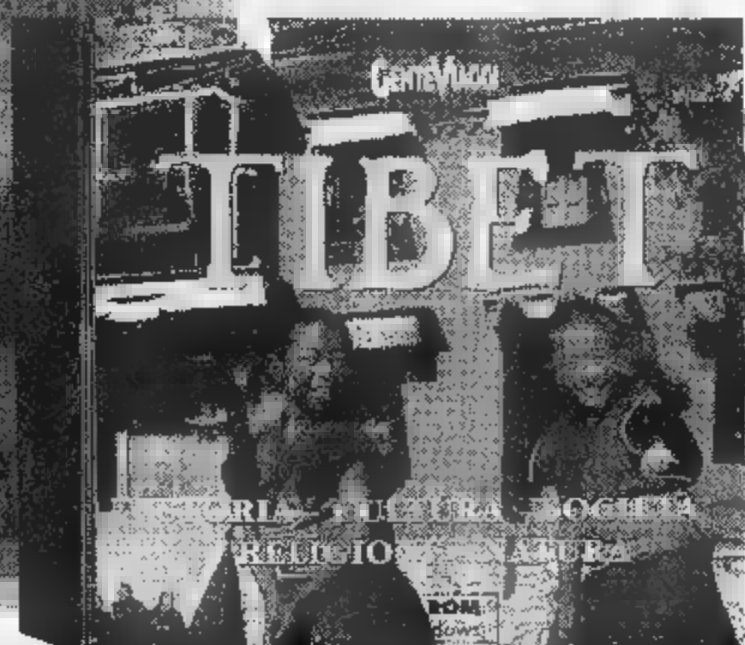
ICEBERG



La vicenda delle pene comminate ai giornalisti che riveleranno particolari dei procedimenti giudiziari corso sarebbe buffa, se non riguardasse la libertà di stampa. Senza le «violazioni» mai nulla avremmo infatti saputo dei segreti di Stato. Ieri la deputata Ds Gloria Buffo ha annunciato che al Senato il testo sarà mutato, perché molti deputati l'hanno votato senza leggerlo. E c'è chi nota addirittura che in realtà si aumentano le multe, non la galera. Si parla di libertà di stampa e nessuno di che cosa stiamo parlando. Il che Buffo non è.



Cultura, storia, natura del Tibet con uno sherpa d'eccezione: il Cd-Rom di Gente Viaggi.



Nei numeri di febbraio:

- **BERMUDA** L'isola dei pirati e dei misteri
- **GERUSALEMME** La città dei re e dei profeti
- **PERU'** Sul canyon più profondo del mondo
- **CANARIE** L'altra faccia delle isole fortunate
- **TRIESTE** Sospesa tra il mare e il cielo

Rusconi Editore

GENTE VIAGGI E' IN EDICOLA A L. 7.500: CON IL CD-ROM A L. 14.900

Da Bellato, a Rosta, sconti sulle collezioni '98 e persino su quelle '99

Un mese di risparmi di qualità

Mobili di alta classe a prezzi dolci

Un mese per risparmiare, acquistando in qualità, con la garanzia di mobili «sicuri», capaci di offrire soluzioni e design di prima scelta nonché adeguata solidità e durata. Non è una svendita, non è la sagra delle superofferte, non è nemmeno l'occasione per fare fuori i residui del magazzino. Quello che propone Bellato Arredamenti è molto di più: qualche settimana di prezzi più dolci, dopo il grande movimento delle festività di

Natale e di Fine Anno. Chi ha saputo attendere, chi non aveva l'impellente necessità di «comprare per regalare», adesso ha una chance importante di concretizzare ottimi risparmi.

Ne volete un po' di prova? Sulla statale 25, quella del Moncenisio, nel comune di Rosta, a tre chilometri da Rivoli e dalla tangenziale, potrete trovare la sede di Bellato Arredamenti. Riconoscerla è facile, anche per le sue inconfondibili insegne e per il

suo particolare design. Orbene, alla Bellato Arredamenti, hanno messo in cantiere una iniziativa davvero interessante, tagliando i prezzi dei mobili del campionario '98 e riducendo anche quelli dei primi arrivi per il '99. Non siamo, dunque, di fronte ad una svendita tradizionale, bensì davanti ad occasioni certificate di qualità. Ad un autentico mese del risparmio di qualità.

Sugli oltre 4000 metri qua-

drati dell'imponente esposizione potrete trovare metà dello spazio dedicato ai mobili della stagione appena conclusa e metà spazio riservato alle novità di quella che sta cominciando. Circa 1000 metri sono riservati agli ambienti classici, ma da Bellato non mancano nemmeno soluzioni moderne, ferma restando sempre la prerogativa di un certo stile, di una certa classe.

Nell'ampio panorama di prodotti spiccano le soluzioni abitative della Molteni, un'azienda leader in questo settore, capace di offrire elementi adatti ad ogni angolo della casa, dai salotti ai divani, dalla zona notte alla zona giorno. «Con il marchio Dada, fra i più conosciuti d'Italia, copre anche la zona riguardante le cucine, il regno delle massae. Scendendo nei particolari, da Bellato, è possibile ammirare i nuovi programmi Pass e Cd destinati ad una clientela giovanile, adattissima soprattutto per le coppie sposate che prediligono maggiormente il gioco degli spazi. Pass è la libertà di arredare, grazie ad un progetto di Luca Meda, pensato per essere il massimo della flessibilità: accostare, comporre, sovrapporre ed abbinare mobili semplici e di grande eleganza è oggi facile e divertente. Cd è invece un programma con tre livelli: moduli verticali, accostamenti di mobili, l'utilizzo di strumenti insoliti. Idee e soluzioni difficili da raccontare, ma piacevoli da conoscere ed ammirare.

E' il momento, dunque, di fare affari veramente «d'oro». E fare affari d'oro, da Bellato, vuol dire veramente avere in tasca un passaporto che vi consentirà di lasciare a bocca aperta parenti ed amici che verranno a farvi visita. Questo perché



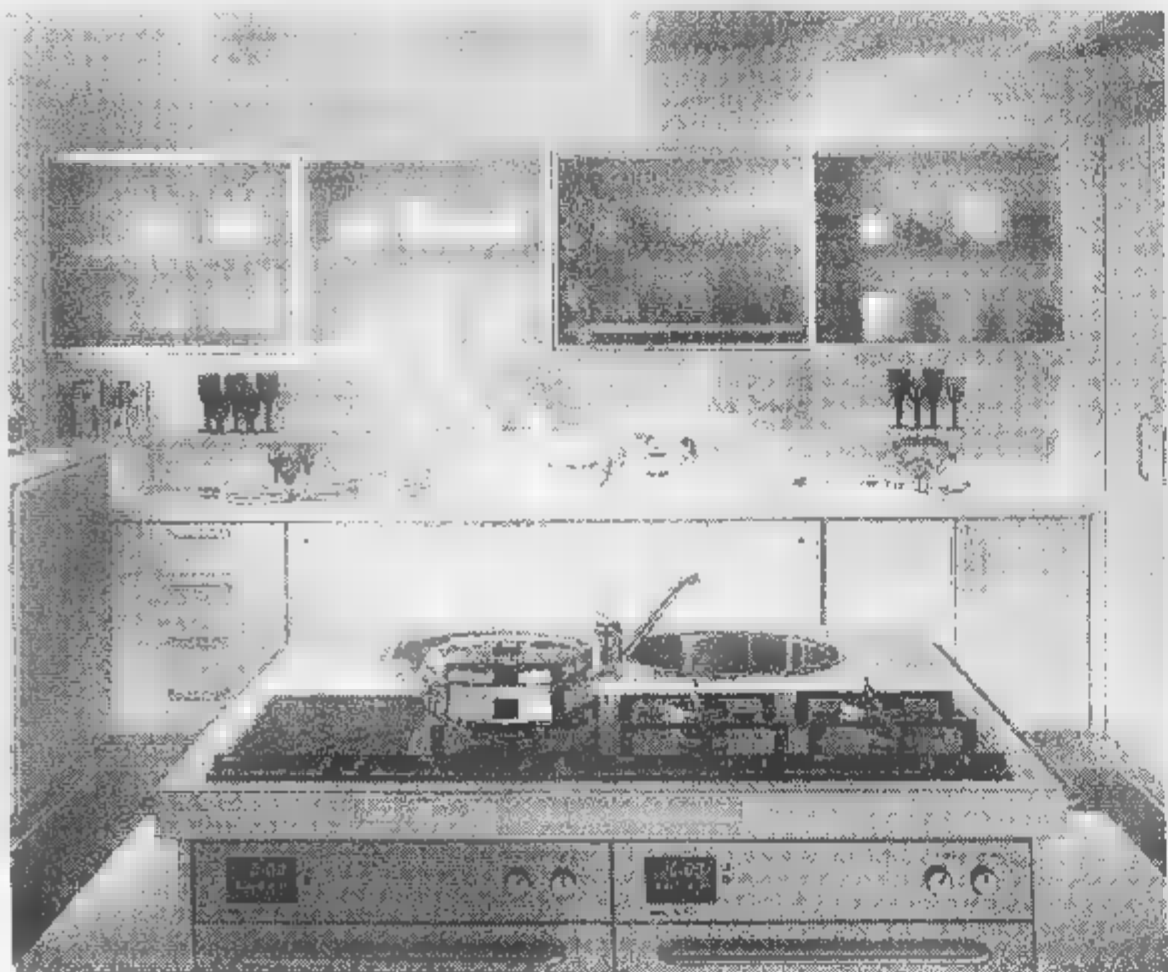
la ditta Bellato non vende tanto per vendere, ma ogni articolo esposto fa parte di una ricerca costante per quanto riguarda il mobile d'autore.

Da Bellato, infatti, anche il cliente più esigente potrà trovare ciò che fa al caso suo, sicuro di aver scelto bene fra i mobili classici, oppure moderni o quelli di tendenza, costruiti in modo particolare per essere ammirati nel tempo, più forti del tempo stesso.

Proposte di arredamento che arrivano dalle migliori aziende del settore, e per tutti coloro che decideranno di acquistare un articolo, anche la possibilità di pagarlo ratealmente, con tutta tranquillità.

Ecco quindi che l'offerta di Bellato assume una particolare rilevanza. E proprio in questo momento della stagione: non dobbiamo infatti dimenticarci che la primavera non è poi così lontana, mentre la cameretta

per i vostri figli, oppure la camera da letto per gli ospiti che state aspettando da un momento all'altro, spese che non possono più aspettare, tanto più all'acquisto si aggiunge un indubbio risparmio. Da Bellato Arredamenti, fra Rivoli ed Avigliana, troverete anche il personale «giusto» con architetti in grado di aiutarvi nel modo migliore per trovare la giusta soluzione per il vostro arredamento.



LE OCCASIONI DI BELLATO

UN MESE DI RISPARMIO

Da Bellato **grandi occasioni per un mese, anzi, più** ■ ■ ■ ■ ■ moderno, cucine, zone giorno e notte, camerette... Tutte le novità delle migliori marche e, in più il tocco dell'architetto ■ grandi sconti... non perdere l'occasione del mese di Bellato!

*Anteprima
delle
migliori
marche*

UN MESE DI NOVITÀ

*2 piani di
grandi affari*

BELLATO
ARREDAMENTI

SEDE ED ESPOSIZIONE: TEL. 011.956.77.73 - S. S. 25 MONCENISIO, 43 - ROSTA (TO)



Si Seat

NUOVE RAGIONI



NUOVE EMOZIONI

**Una nuova ed esclusiva
concessionaria.**

**VENDITA
ASSISTENZA
NOLEGGIO
REVISIONE**

DI VIESTO

Concessionaria Seat.



**Corso
Trieste, 30
Moncalieri**

**Tel. 011/640.42.42
Fax 011/640.75.77**

Vi aspettiamo!



GRUPPO DI VIESTO

Le 290000 per l'anno 1999

La prima puntata di «C'era un ragazzo» su RaiUno ha trionfato con nove milioni e mezzo di spettatori

Morandi, un debutto record

«Confesso: ho chiesto aiuto alla Carrà»

ROMA. L'audience di «C'era un ragazzo» di Gianni Morandi ha minacciato l'altra sora le medie più alte di ascolto dell'ultima tv generalista, dalle recenti edizioni Festival di Sanremo fino alle partite di calcio. Il debutto su Raiuno è stato seguito da 9 milioni 462.000 telespettatori, una media del 35,82 e punte di addirittura 12 milioni. Nel ruolo insolito di intrattenitore e intervistatore oltre che di cantante, il buon Gianni ha anche salutato laggiù, piuttosto indietro nello show, i dotti dibattiti politico-culturali di «Pinocchio» e «Moby Dick». Miracolo: una faccia simpatica e una, pulita, che da quasi quarant'anni fa cantare generazioni d'italiani; astuzia, anche, di un cantante per mestiere che è riuscito a staccarsi dal ruolo d'interprete cui fare le pulci per diventare icona, a prescindere dai dischi.

Caro Gianni, un bel trionfo. Sarà contento.

«Ieri mattina facevo i salti di gioia. Avevo passato la notte sveglio: avevo rivisto la trasmissione subito dopo la diretta, mi sono entusiasmato come tutti nel toast ma poi ho cominciato a dire: ragazzi, se ci hanno visti solo 3 milioni e mezzo di italiani è sempre un bello spettacolo o fa schifo?».

Non s'immaginava un risultato simile?

«Ma no. Non se lo immaginava neanche la Rai».

Perché tanto successo?

«Non lo so. Posso dire di essermi guardato tante vecchie cose come «Teatro 10» e «Studio 1», quei bei Walter Chiari che oggi paiono irraggiungibili, con la camera fissa di Falqui. Mi provava di più, c'era rigore, allora. Poi ho detto a Michele Serra e a Lucio Dalla: perché non proviamo a fare uno show come una volta, senza tante luci e orpelli? E così abbiamo fatto. Debbano sottolineare che abbiamo avuto ospiti brillantissimi, e c'è stato un numero straordinario con Mireille Mathieu. Poi, ammetto che mi sentivo bene e a mio agio anch'io».

Lei non è nuovo a queste esperienze: da ragazzo, ai tempi di «Non degno di te» e «In ginocchio da te» o anche prima, ha partecipato a parecchi varietà televisivi.

«Ma allora c'era l'incoscienza della gioventù. E poi il padrone di casa tondo come l'altra sora. L'avevo mai fatto: parlare della tua vita e di quella degli ospiti non è la stessa cosa di quando canti trenta canzoni di fila. L'altro ieri sera ho toccato una vettura: adesso possiamo solo peggiorare, se cala la tensione il desiderio comunque è di non abbassare la guardia».

Ha cercato suggerimenti?

«Confesso: il giorno prima ho telefonato alla Carrà. Ci eravamo appena sentiti per studiare una cosa da fare insieme e ho pensato di chiederle consiglio su come fare le in-

«Abbiamo provato a fare uno show senza luci e orpelli ed è andata bene»

terviste e su come condurre. La Carrà, se tu la guardi, ha sempre il controllo di tutta la situazione; e mi ha detto tre o quattro parole che mi hanno aperto la mente: non calare mai il ritmo, osser sempre un po' allegro. Ho cercato di farlo».

Che dicevano dietro la quinte Michele Serra e Lucio Dalla?

«Serra un po' emozionato. Mi è buttato sul terreno tv che è mirato per lui, visto che a volte fa anche il commentatore. L'ho coinvolto piano piano, tutte le volte che mi siamo visti allo stadio a Bologna. Ma com'è, c'era il rischio che gli dicessero: tu che bravo a criticare gli altri... Invece Lucio gioca, gli piace rischiare: è venuto alle prove, ha dato indicazioni ma il giorno del debutto non voleva esserci, forse non

«Serra si è molto emozionato, Dalla invece ama giocare e rischiare»

voleva opprimermi. C'è stata anche la sorpresa di suo figlio Marco.

«E' stato forte. Sa, l'incoscienza dei ragazzi: si butta, fa le battute, dice quello che gli viene in mente. Penso però che gli piaccia di più la musica».

Coinvolgerà anche sua figlia Marianna?

«Le chiederò se ne ha voglia».

La settimana prossima?

«Verrà Battista, canteremo il pezzo che ha scritto per me: verrà un mio compagno di conservatorio. E' una puntata dedicata alla manualità».

Che dice il piccolo Pietro?

«Credo mi abbia visto nel collegamento con la Gruber. Ma non parla ancora, fa solo "buh buh"».

Marinella Venegoni

GLI ASCOLTI DEL GIOVEDÌ

«C'ERA UN RAGAZZO» di Gianni Morandi, su RaiUno, ha raccolto 9 milioni e 462 mila spettatori (35,82% di share) con punte di 12 milioni (46%)

La RaiOne «DOPPIO SEGRETO» con Anna Galiena, su Canale 5, 4 milioni e 1 mila spettatori (15,81%)

Il film «A COLPO SICURO», su RaiTre, 4 milioni e 10 mila spettatori (14,21%)

Il programma «MOBY DICK», condotto da Michele Santoro, su Italia 1, 2 milioni 761 mila spettatori (10,67%)

Il programma «PINOCCHIO», condotto da God Lynne, su RaiDue, 2 milioni 493 mila (9,87%)



Fazio: «Gli cedo Sanremo»

Saccà: «Scritta una pagina memorabile»

ROMA. Aveva detto Gianni Morandi: «In rete che va bene come Raiuno non vorrei essere io l'unico fiasco della stagione». Ma era scaramanzia perché Morandi non è andato bene, è andato benissimo. 9 milioni 462 mila spettatori e il 35,82% di ascolto medio, con punte di 12 milioni e 46% di share: cifre da parità di pallone, più che da varietà del giovedì. In Rai gongolano tutti. A cominciare dal direttore generale Celli che, dopo aver riconosciuto il merito del direttore di Raiuno Saccà, del capostruttura Ravaggi, degli autori e soprattutto di Morandi, dice: «E' un successo di qualità che dimostra come il lavoro impostato sta cominciando a dare i suoi frutti». Segue il consigliere d'amministrazione Alberto Contri che tiene a sottolineare come questo successo nasca dall'impegno e dal mestiere. «Un successo è frutto al 5% dell'ispirazione e al 95% della traspirazione: fatica e lavoro. L'opposto della tv colta e mangiata che diventa spesso spazzatura perché

Fabrizio Frizzi: «Roma ieri sera era deserta come durante le grandi partite di calcio»

l'improvvisazione produce scarsa qualità». Si scorda, come vuole la circostanza, ma soprattutto com'è il suo carattere, Agostino Saccà, il direttore di Raiuno. «Sono state scritte pagine memorabili», arriva a dire, travolto dall'emozione. Poi, però, torna al ruolo di dirigente e si lascia coinvolgere in ragionamenti più tecnici: «Lo spettacolo mi ha ricordato i grandi varietà di una volta; quello che volevamo. Spesso in questi scambi la qualità con la cultura: è un errore. La qualità televisiva è solo massimizzare gli ascolti con un prodotto elegante». Ma gioi-

scono anche i teledivi della squadra Rai. Fabio Fazio, spiritosamente, offre il prossimo Festival di Sanremo a Morandi: «Se lo vuol fare lui glielo cedo». Poi chiarisce: «Ero sicuro che sarebbe andato benissimo: avevo addirittura eszaccato lo share. Morandi ha raccontato la storia attraverso le canzoni e, quando si racconta una storia che appartiene a tutti, si può sbagliare». Ancora più contento Fabrizio Frizzi che si dichiara fan di Morandi da quando lo seguiva a «Canzonissima» in gara con gli altri cantanti: «Gianni sa regalare emozioni perché sa provarle. Ero certissimo del suo successo: glielo avevo pronosticato già per il suo concerto di qualche tempo fa, su RaiDue, aggiungendo che, se fosse andato in onda su Raiuno, avrebbe avuto ancora più ascolto. E così è stato. Del resto lo avevo intuito tornando a casa in autotreno: Roma era deserta alle nove come se esserlo solo per le partite di calcio».

Simonetta Robiony



Esce il nuovo Cd

I Sottotono «Il rap-Italia è in cima»

MILANO. Esce il terzo disco dei Sottotono, duo rap tra i più seguiti, e il titolo è «Sotto lo stesso effetto». Il titolo del terzo cd del duo riprende quello usato per lo lavoro («Sotto effetto stono») proprio perché, dicono i ragazzi che si fanno chiamare Tormento e Fish, «siamo certi che chi ci segue, debba in qualche modo trovare una linea di collegamento con il nostro passato». Un passato, i cd del '96, che ha davvero scosso il mondo discografico italiano con le sue centonovantamila copie. «Sì, un bel vendere - confessa Tormento - che ci è passato sopra la testa perché stavamo con dei poco di buono e forse non ci crederete, ma da quei dischi abbiamo visto una linea».

Recentemente il rap italiano sembra un po' in flessione. I dischi di personaggi conosciuti come La Pina, Gemelli Diversi, Ati, pi.ci e altre bands si muovono a fatica intorno alle ventimila copie. Tormento e Fish spiegano il loro punto di vista: «E' un momentaccio. I traguardi che abbiamo raggiunto noi, Neffa o gli Articolo 31 sembrano irraggiungibili. Ci si guarda intorno e non c'è niente di nuovo. Un di ragazzini che ci provano, è vero, ma nessuna idea che valga la pena ascoltare. Noi abbiamo un'etichetta di nostra proprietà e si chiama Area Cronica, abbiamo prodotto i Lyricals, Sub Sista, Basi maestro i Leftfield e una nuova band di Cagliari, i Sardo Triba. Questi ragazzi sono stati scelti fra decine e decine di gruppi e gruppetti vari che vogliono fare il rap ma sono pochi quelli validi».

Il video del singolo che fa aprirgli l'album ed è già in rotazione da settimane sui principali network si chiama «Amor de mi vida» ed è un inno alla mamma. «Nel testo della canzone racconto di mia madre e mi piacerebbe che tutti i ragazzi e le ragazze si identificassero in quello che dico perché la mamma è una persona speciale. E poi, diciamola tutta. Ho ventitré anni e anche se vivo da solo non sono per niente indipendente. I borsoni la roba da lavare fanno avanti e indietro da casa di mia mamma come il pendolino Milano-Roma».

Il video di «Amor de mi vida» è stato girato sulla riva del fiume Ticino in mezzo ai pioppi spogli dell'inverno pavese con i due Sottotono vestiti da soldati della prima guerra mondiale. «Volevamo fare un video un po' diverso dai soliti clip delle band rap con la mitica festa in discoteca nella villa da finta ricchi e le solite ballerine mezze nude. Basta. Di quella roba lì non se può più. Ci piaceva la storia del travestimento, dell'interpretazione di una realtà».

Alessandra Comazzi

Luca Dondoni

L'ITALIANO BUONO DELLA NUOVA TV

Il nostro sempreverde più verde: come già aveva fatto su RaiDue con un concerto di grandissimo successo, adesso Gianni Morandi arriva con la prima puntata di «C'era un ragazzo», e fa un ascolto clamoroso, nove milioni e mezzo di telespettatori, di fronte ai quali spariscono i 2 milioni 761 mila di «Moby Dick» su Italia 1 dedicato all'immigrazione, i 2 milioni e mezzo di «Pinocchio» su RaiDue dedicato alla crisi politica; da Santoro, da Lerner c'erano Berlusconi, Bertinotti, Prodi. Si parla dell'Italia e del suo futuro. Su Raiuno c'era un'altra Italia, l'Italia che ripercorreva la propria storia attraverso le note delle canzoni interpretate da quel ragazzo che come noi amava i Beatles e i Rolling Stones. E l'affetto per questo ragazzo taglia trasversalmente la società: piace a tutte le categorie, le classi sociali, et. Magari un po' più alle donne. Dunque lui piace, e questo è un dato oggettivo. Poi è stato servito con un bell'allestimento. Programmato curato, signore di voce, bellezza, classe (Ornella Muti, Monica Vitti, Mireille Mathieu, Fiorella Mannoia, Laura Pausani) a circondarlo ed a cantare con lui e per lui. A chiacchierare con lui. Che si è dimostrato un conduttore bravo, un intrattenitore vero. Semplice, chiaro, modesto. Comprensibile. Decifrabile. Credibile. Caratteristiche che non si riscontrano più in quel mondo politico dal quale l'Italia televisiva rifugge. La sua disinvoltura spiccava se confrontata con l'algida compostezza di Ornella Muti, che faticava a rispondere anche alle domande del figlio di Morandi, Marco, chiamato in palcoscenico a sdrammatizzare. «Tutti sanno che sono divorziato da tua madre», dice Morandi padre. Morandi figlio: «Come tanti italiani divorziati. Non farti illusioni. Sei tipico, caro papà». La maschera del Buono nella commedia dell'arte che è la televisione italiana.



In alto Gianni Morandi qui sopra Raffaella Carrà. Il cantante racconta di aver chiesto consiglio, così come di essersi guardato tante vecchie trasmissioni tv: «Teatro 10», «Studio 1», «Quei bei Walter Chiari che oggi paiono irraggiungibili, con la camera fissa di Falqui. Si provava di più, c'era rigore, allora».

Il provocatorio film del danese Lars von Trier

I finti handicappati svelano quell'idiota che c'è in noi

UNA decina di giovani fanno finta d'essere handicappati mentali, ritardati, spastici, e mimano alcuni comportamenti di una delle forme di sofferenza socialmente più diffuse, fanno gesti sconnessi, sbavano, sputano, piangono, fanno sesso promiscuo, s'impastrocchiano con il cibo, vomitano, tengono la testa per traverso, mugolano, camminano sussultoriamente oppure si spostano sulla sedia a rotelle. Provocazione, in «Idioti»? Certo.

Il gran regista danese quarantatreenne Lars von Trier, autore premiato di «Europa», «Il regno», «Le onde del destino», immagina che il gruppo, riunito in una grande villa vuota, voglia cercare il piccolo idiota presente dentro ciascuno di noi, intenda studiare limiti e meriti dell'idiotezza sperimentandola a vivendola direttamente. L'intenzione dichiarata è che Trier sarebbe quella di rendere omaggio alla normalità, d'indurre gli spettatori a rinunciare al soffocante autocontrollo quotidiano, di esemplificare il rifiuto della razionalità e dei rapporti sociali educati; è lui il primo a non prendere sul serio le elucubrazioni di «Idioti», a mo-

strare la futilità cialtrona dei suoi protagonisti mettendoli a confronto con il dolore vero di altri personaggi.

Nel film, una donna spezzata dal dolore per la morte del suo bambino capta la comune dei falsi idioti, osserva i loro esercizi caotici e impressionanti, ascolta le loro teorie; vede uno del gruppo, autentica grave malata di nervi, venir portata via dal padre; vede il progetto disfarsi, i finti handicappati disperdersi. Torna a casa sua, ma non resiste alla tetra aridità del marito e dei parenti, ai silenzi domestici densi di giudizi, rancori e ipocrisie. Ma non crede che «gli idioti» gli uomini del futuro, ma le imitazioni dell'idiotezza le hanno insegnato la libertà della spontaneità e quella libertà l'ha lasciata sperare in una possibile felicità.

Trasgressione massima perché esercita sulla malattia, attacco violento al conformismo, ma anche alla disciplina sociale, pamphlet anarchico, rappresentazione capace di far sentire molto a disagio, «Idioti» è un film diverso da tutti, assolutamente riuscito rispetto a quanto si proponeva, ed è realizzato benissimo se-



Una scena di «Idioti»

condo le regole di naturalezza e assenza d'artificio di Dogma 95, mica novelle vague europee oggi esistenti. Dalla versione italiana, con interventi deprimenti, stati tagliati un po' di nudo (un po' ne è rimasto), qualche inquadratura più urtante, una penetrazione genitale ravvicinata: e nei manifesti del film sono stati persi usati rettangoli gialli per coprire quei seduti nudi che si vedono ogni giorno alla tv, alle sfilate di moda o sui quotidiani.

Lietta Tornabuoni

IDIOTI (diolerna) di Lars von Trier con Lars von Trier, Anne-Louise Hassing, Troels Lyby, Louise Mieritz Grottesco; Danimarca/Francia, 1998 Cinema Charlie Chaplin di Torino; Nuovo Orizzonte di Milano Intrastore 2, Mignon 2 di Roma

Mix di horror e commedia dai risultati deludenti

Bullock e Kidman, una coppia di streghe da favoletta

ATTENZIONE, uomini che vivete in città - certe sere certe notti - le streghe le streghe. Questi di Dino Buzzati si potrebbero mettere in epigrafe ad «Amori & Incantesimi» in quanto, inserendosi nella lunga lista di pellicole hollywoodiane dedicate al tema, il film parla appunto delle streghe come metafora dell'antica paura maschile di una libera femminilità. Incolpate da secoli di qualsiasi cosa vada storta nella loro cittadina e quindi messe al bando da tutti, le signore della famiglia Owens vengono isolate tramandandosi di madre in figlia: maledizione, e cioè che l'uomo da loro amato è inesorabilmente destinato a morte precoce. Nonostante le arti magiche, nessuna è stata capace di spezzare l'incantesimo: ci riusciranno il sorella Sally e Gillian, rappresentanti dell'ultima generazione?

Allevate dalle zie maghe Jet e Francis, le due giovani sono molto diverse: la prima è disperata ricerca di normalità e di un'anima gemella, la seconda si diverte a esercitare il potere d'attrazione, scatenandosi nel sesso. Le attrici che incarnano la due complementari femminilità stregonesche la romantica e responsabile

Sandra Bullock, prototipo attuale della ragazza della porta accanto, e la inquietante e diabolica Nicole Kidman, in prestito dal set di Stanley Kubrick; mentre le ziette sono affidate al consumato mestiere di Dianne West e Stockard Channing. Insomma, sul fronte delle interpreti, il film, ispirato al romanzo di Alice Hoffman «Il giardino delle maghe» (Sperling & Kupfer) funzionerebbe pure; e certo si deve al cast di richiamo se l'accoglienza in America è stata decente.

Per il resto nell'opaca dell'attore Griffin Dunne, la favoletta malissimo sceneggiata mescola registro brillante e drammatico, fantasy e horror con risultati invariabilmente deludenti.

Alessandra Levantesi

AMORI & INCANTESIMI di Griffin Dunne con Sandra Bullock, Nicole Kidman, Dianne West Commedia; Usa, Cinema Ambrosio 3, Arlecchino di Torino Mediolanum, Carlo Splendor Alpha di Milano Rivoli, Eden, Odeon, Galaxy e Warner Village di Roma

L'affidabilità non è un lusso.

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

LUNEDÌ
tuttookli
MERCOLEDÌ
tutto scienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

PREZZI VALIDI S.E. & O. FINO AD ESAURIMENTO
SCORTE. LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO
VALORE PURAMENTE INDICATIVO
EFFETTUATA COMUNICAZIONE EX LEGGE R.

WOLMERCASA

DI VIA BOTTICELLI, 13 - TEL. 011.2425271

A SEGUITO DELLA **CHIUSURA** DI EXPOWOLMER
INIZIA DA **SABATO 23 GENNAIO** UNA

GRANDE VENDITA

DI TUTTI I TAPPETI ORIENTALI ESISTENTI ANCORA IN MAGAZZINO

**CON
SCONTI**

Dal 20 all' 80%

VIA BOTTICELLI SI TROVA A 1 KM. DALL'USCITA AUTOSTRADA MI-TO PERCORRENDO DIRITTO CORSO GIULIO CESARE FINO A PIAZZA BERNA QUINDI GIRARE A DESTRA

CHI ARRIVA DA ASTI-ALESSANDRIA-CUNEO, TANGENZIALE SUB USCITA CASTELLE DIREZIONE CORSO GROSSETO

AZERY	CM. 274X199	E. 3.300.000
ANDERIL CON SETA	CM. 180X150	" 600.000
AURUSON IN LANA TRITICO CIN	"	750.000
AGRA SETA	CM. 133X 99	" 800.000
ARDAKAN	CM. 310X240	" 1.300.000
AFSCHIAI	CM. 230X155	" 990.000
BAKTIAR	CM. 240X140	" 1.100.000
BUKARA	CM. 230X160	" 880.000
BERKANA	CM. 240X140	" 900.000
DOJEMALTI	CM. 300X200	" 1.000.000
DAGHESTAN	CM. 260X130	" 1.200.000
ERIVAN	CM. 260X180	" 1.300.000
GERLA	CM. 100X130	" 380.000
GABBEH	CM. 100X150	" 500.000
GUCCIAN	CM. 180X135	" 1.180.000
HAMADAM	CM. 310X240	" 1.150.000
HERIZ	CM. 300X200	" 1.180.000
ISPHAHAN finissimo	CM. 300X200	" 7.000.000
ISLAMABAD	CM. 180X130	" 1.400.000
KUM seta pura	CM. 300X200	" 9.000.000
KASCEMIRE	CM. 180X230	" 600.000
KASCHAN con seta	CM. 230X150	" 2.950.000
KASCHAN kork	CM. 300X200	" 8.500.000
KAYSERY	CM. 300X200	" 1.950.000
KARACI scondilleto	COPPIA	" 129.000
KIRMAN	CM. 240X150	" 990.000
KIRMAN	CM. 190X190	" 1.880.000
LAHORE	CM. 250X160	" 440.000
LANBWOOL	CM. 183X 70	" 250.000
LILLIAN	CM. 120X 80	" 290.000
MASCHAD	CM. 300X200	" 950.000
MONDOLIA 150 line	TRITICO	" 900.000
MEY ME	CM. 260X210	" 1.700.000
NAVAHAND	CM. 270X150	" 950.000
NAIN	CM. 300X200	" 1.100.000
NAIN	CM. 300X130	" 770.000

PEKINO	CM. 154X 93	E. 300.000
RUDBAR	CM. 220X 80	" 520.000
SARUM kork	CM. 120X 70	" 290.000
SHIRAZ	CM. 240X150	" 450.000
TABRIZ	CM. 300X200	" 1.150.000
YALAME	CM. 100X150	" 950.000
YAZD	CM. 200X190	" 2.700.000
VERAMIN fine	CM. 300X200	" 3.750.000
VISS	CM. 280X160	" 950.000
ZANJAN	CM. 210X132	" 430.000

FINANZIAMENTI FINO 18 MESI SENZA INTERESSI

PORTATECI QUESTA PAGINA **AVRETE** 1 AUTENTICO
"VASO CINESE" A SOLE 1.000 LIRE
SULL'ACQUISTO DI UN TAPPETO ORIENTALE

E POI ANCORA.....

COPERTE SOMMA 2P. DA £. 57.000
COPERTE HAPPIDEA BIMBO £. 65.000
COPRILETTI BASSETTI 1P E MEZZA £. 39.000
COPPIA SPUGNA CARICA DEI 101 £. 19.000
COPRILETTI TRAPUNTATI MISSONI 2P. DA £. 123.000
COPRIPIUMONI BASSETTI 1P. £. 65.000
COMPLETI LENZUOLA CORREDO DA £. 119.000
PIUMINI IN PIUMA BASSETTI 2P. DA £. 190.000
PIUMONI ORIGINALI BASSETTI 2P. 89.000
COMPLETI LENZUOLA FLANELLA HAPPIDEA 2P. £. 59.000
TENDE DA SOLE CM. 140 £. 10.000 AL ML.
LENZUOLA 1P. BASSETTI £. 15.000
TENDE CM. 210 £. TREMILA (3.000) AL METRO
TESSUTI PER ARREDO DA £. 5.000 AL ML.

IL REPARTO TAPPETI ORIENTALI
APERTO ANCHE LA DOMENICA

Il brano, dedicato alla storia di Orfeo, potrebbe essere lanciato come singolo

Rushdie, un disco con gli U2

Il suo ultimo romanzo diventa una canzone

LONDRA. Salman Rushdie, l'autore indiano di «Versi satanici» rifugiatosi a Londra a causa della condanna a morte decretata per blasfemia dall'ayatollah Khomeini, ha portato gli U2 che lo vedrà debuttare nel mondo del rock: lo scrittore ha inviato al celebre gruppo irlandese il suo ultimo romanzo, «The ground beneath her feet» (La terra sotto i suoi piedi), dal quale il cantante Bono ha tratto, assieme ai compagni, una canzone.

Il brano, che per ora porta lo stesso titolo del libro, secondo il manager della band Paul McGuinness potrebbe essere lanciato come singolo al momento della pubblicazione del volume, programma per il 13 aprile. Proprio come l'opera di Rushdie, la canzone è centrata sulla storia di Orfeo, il figlio mitologico di Apollo che ottenne dagli dei degli inferi di ricondurre l'amata Euridice tra i vivi a condizione di non voltarsi mai a guardarla.

La tragica storia d'amore ha ispirato, nel secolo, Ovidio, Virgilio, Poliziano, Rilke e Cocteau nel campo letterario, nonché Offenbach in



Bono, leader degli U2

quello musicale. La versione dell'autore di «I figli della mezzanotte», «La vergogna», «Haroun e il Mar delle storie», ambientata in India, in Inghilterra e negli Stati Uniti. «Bono ed io siamo amici da anni», ha spiegato Rushdie a che dalla editrice Cape ha ricevuto un milione di sterline, circa 2,7 milioni di lire, per «The Ground beneath her feet» - al quotidiano britannico «Guardian». «Quando ho finito il romanzo glielo ho mandato, e lui mi ha risposto

scrivendo questa bella melodia». La canzone, che potrebbe anche far parte del prossimo album degli U2, musicalmente si rifà - come ha ammesso il gruppo stesso - al singolo degli Unit 4+2, «Concrete and Clay», uscito negli Anni Sessanta.

Il romanziere e la band hanno già lavorato assieme nel 1993: quando Rushdie, nonostante la condanna a morte e la vita da fuggiasco che era costretto a fare, apparve sul palcoscenico di Wembley assieme agli U2.

Il figlio dello scrittore, Zafar, ha oggi parlato per la prima volta degli difficoltà che il «fatwa» voluto da Ruhollah Khomeini nel 1989 ha creato nella vita dell'intera famiglia. «A volte - ha precisato - il ragazzo, che si sta laureando presso un'università britannica - squallida il telefono ed una voce diceva che stavano venendo ad ucciderci. Abbiamo passato qualche ora di terrore ma poi ci siamo abituati».

Rushdie è stato premiato presso l'ambasciata francese di Londra con l'alta onorificenza letteraria di «commandeur dans l'ordre des arts et des lettres».

I FILM DI OGGI IN TV

Un redento e la violenza

1978, Tmc 16; dur. 126'

Riuscito dramma contemporaneo di Karel Reisz con Nick Nolte, Tuesday Weld e Michael Moriarty. Una disperata storia senza vincitori, cruda e violenta, sceneggiata da Judith Roscoe e tratta dal romanzo di Robert Stone. Uno dei primi film a affrontare l'argomento droga senza enfatizzarla né condannarla. Per fare un favore a un amico, un reduce del Vietnam si trova coinvolto in un traffico di eroina. E quando i trafficanti - il compagno, il reduce sceglie la strada dell'autodistruzione...

1993, R 0,35; dur. 110'

Dramma per la televisione (prodotto dalla Bbc) firmato Tim Fawcett che offre una buona ambientazione e un'ottima interpretazione. Protagonista è Helena Bonham-Carter, una delle attrici preferite da James Ivory ma anche Kenneth Branagh. Faith, ragazza della borghesia inglese, durante la guerra era stata mandata dalle Vende ed Eden per evitare i rischi di eventuali bombardamenti su Londra. Vera intendeva

educare lei il proprio figlio Francis con grande rigore morale, ma il ragazzo era diventato ribelle...

1990, Canale 16, 15; dur. 102'

Il primo ritorno sul grande schermo (dopo dieci anni) di Marlon Brando, accanto al giovane Matthew Broderick, in un'ironica parodia del personaggio del «Padrino», firmata Andrew Bergman. Un ragazzo di provincia arriva a New York per studiare cinema ma viene scippato. Finisce sotto l'ala protettiva del boss mafioso che...

1981, Rete 4 alle 23,20; dur. 105'

Commedia scritta da Age e Scarpelli e diretta da Mario Monicelli con Vittorio Gassman, Monica Vitti ed Enrico Montesano. Tre cinefili, aspiranti registi, vogliono realizzare un'opera «rivoluzionaria». Ma dopo l'incontro con un produttore decidono di utilizzare il materiale registrato in una camera d'albergo...

1997, Raidue alle 20,50; dur. 90'

Thriller di normalissima amministrazione Nick Mancuso e Andrew Divoff. Il costruttore Holden Downs, alle prese con il progetto «Millennium city», s'imbocca in Jesse che tenta di rubargli la Porsche ma...

1987, Rete 4 alle 20,40; dur. 94'

Thriller con Barbara De Rossi e Mara Venier. Un misterioso assassino uccide alcune prostitute dopo averle seviziate con rasoio. Le colleghe si ribellano...

SUPERVALUTIAMO il tuo videoregistratore anche NON FUNZIONANTE!
Watt Radio
APERTO ANCHE LA DOMENICA A BEINASCIO in via VIII Marzo, 4 - Tel. 01

I PROGRAMMI DI OGGI

RAI

- 6.00 Euronews
- 6.40 Corbis in allegria Telefilm (1997/449)
- 7.30 La banda dello Zecchino Varietà per ragazzi (1997/449)
- 8.00 Le storie dell'albero azzurro pupazzi e disegni animati (1997/449)
- 8.45 La Rai chevedrai Rai Rotocalco settimanale sulle novità, gli appuntamenti e le indiscrezioni dei programmi Rai. Un programma a cura di Stefano Palumbo. Regia: Giulio Calcinai (1997/449)
- 9.00 Formati Trent'anni (1997/449)
- 11.00 Tg1 Agricoltura (1997/449)
- 11.45 Tg3 Notiziario diretto da E. Chiodi (1997/449)
- 11.55 Sei Coppe del mondo Discosca maschile (1997/449)
- 13.00 Femmine d'autobus con R. Vaudetti (1997/449)
- 13.25 Rai Sport Dribbling (1997/449)
- 14.00 Meteo (1997/449)
- 14.05 Perdizioni di vista Film di con Carlo Verdone (1997/449)
- 16.10 Millennium Verso il futuro A cura di G. D'Emilio (1997/449)
- 16.40 Racconti di vita G. Anversa, V. Caratoli (1997/449)
- 18.10 Sereno variabile con D. Squitieri (1997/449)
- 18.45 Squadra speciale Cobra 11 Telefilm L'attentato (1997/449)
- 19.00 Il lutto alla otto Varietà con M. Giletti e la partecipazione di S. Orlando, F. Salvati (1997/449)
- 20.30 Tg2 Notiziario diretto da C. J. Mimun (1997/449)
- 20.45 Per tutta la vita Varietà con F. Frizzi a cura di P. Paoletti (1997/449)
- 23.15 Telegiornale Notiziario diretto da G. Borrelli (1997/449)
- 23.20 Sesta Tg1 (1997/449)
- 0.10 Tg1 notte - Agenda - Zodiaco - Che tempo fa (1997/449)
- 0.25 Estrazioni del lotto (1997/449)
- 0.30 Appuntamento al cinema (1997/449)
- 0.35 Occhi nel buio Film (1997/449)
- 0.40 Atelier (1997/449)
- 0.45 Helzcomic Antologia di comici (1997/449)
- 0.48 Ma che domenica amici Varietà con P. Paoletti (1997/449)
- 0.50 Corbis in allegria Telefilm "Il fascino discreto di Jack" (1997/449)

RAI

- 7.00 Tg2 mattina (anche alle 7.30, 8.00, 9.00, 10.00) (1997/449)
- 7.05 Mattina in famiglia con T. Timperi, R. Capua (1997/449)
- 10.00 Tg2 Mattina Notiziario diretto da C. J. Mimun (1997/449)
- 10.05 Domeni è un altro giorno Attualità (1997/449)
- 10.10 I viaggi e i giorni d'Europa (1997/449)
- 11.30 Antiprima Ventenni (1997/449)
- 12.00 Venti con M. Martone (1997/449)
- 13.00 Tg2 Giorno Notiziario diretto da C. J. Mimun (1997/449)
- 13.25 Rai Sport Dribbling (1997/449)
- 14.00 Meteo (1997/449)
- 14.05 Perdizioni di vista Film di con Carlo Verdone (1997/449)
- 16.10 Millennium Verso il futuro A cura di G. D'Emilio (1997/449)
- 16.40 Racconti di vita G. Anversa, V. Caratoli (1997/449)
- 18.10 Sereno variabile con D. Squitieri (1997/449)
- 18.45 Squadra speciale Cobra 11 Telefilm L'attentato (1997/449)
- 19.00 Il lutto alla otto Varietà con M. Giletti e la partecipazione di S. Orlando, F. Salvati (1997/449)
- 20.30 Tg2 Notiziario diretto da C. J. Mimun (1997/449)
- 20.45 Per tutta la vita Varietà con F. Frizzi a cura di P. Paoletti (1997/449)
- 23.15 Telegiornale Notiziario diretto da G. Borrelli (1997/449)
- 23.20 Sesta Tg1 (1997/449)
- 0.10 Tg1 notte - Agenda - Zodiaco - Che tempo fa (1997/449)
- 0.25 Estrazioni del lotto (1997/449)
- 0.30 Appuntamento al cinema (1997/449)
- 0.35 Occhi nel buio Film (1997/449)
- 0.40 Atelier (1997/449)
- 0.45 Helzcomic Antologia di comici (1997/449)
- 0.48 Ma che domenica amici Varietà con P. Paoletti (1997/449)
- 0.50 Corbis in allegria Telefilm "Il fascino discreto di Jack" (1997/449)

RAI

- 8.45 La Rai chevedrai Rai Rotocalco settimanale sulle novità, gli appuntamenti e le indiscrezioni dei programmi Rai. Un programma a cura di Stefano Palumbo. Regia: Giulio Calcinai (1997/449)
- 9.00 Formati Trent'anni (1997/449)
- 11.00 Tg1 Agricoltura (1997/449)
- 11.45 Tg3 Notiziario diretto da E. Chiodi (1997/449)
- 11.55 Sei Coppe del mondo Discosca maschile (1997/449)
- 13.00 Femmine d'autobus con R. Vaudetti (1997/449)
- 13.25 Rai Sport Dribbling (1997/449)
- 14.00 Meteo (1997/449)
- 14.05 Perdizioni di vista Film di con Carlo Verdone (1997/449)
- 16.10 Millennium Verso il futuro A cura di G. D'Emilio (1997/449)
- 16.40 Racconti di vita G. Anversa, V. Caratoli (1997/449)
- 18.10 Sereno variabile con D. Squitieri (1997/449)
- 18.45 Squadra speciale Cobra 11 Telefilm L'attentato (1997/449)
- 19.00 Il lutto alla otto Varietà con M. Giletti e la partecipazione di S. Orlando, F. Salvati (1997/449)
- 20.30 Tg2 Notiziario diretto da C. J. Mimun (1997/449)
- 20.45 Per tutta la vita Varietà con F. Frizzi a cura di P. Paoletti (1997/449)
- 23.15 Telegiornale Notiziario diretto da G. Borrelli (1997/449)
- 23.20 Sesta Tg1 (1997/449)
- 0.10 Tg1 notte - Agenda - Zodiaco - Che tempo fa (1997/449)
- 0.25 Estrazioni del lotto (1997/449)
- 0.30 Appuntamento al cinema (1997/449)
- 0.35 Occhi nel buio Film (1997/449)
- 0.40 Atelier (1997/449)
- 0.45 Helzcomic Antologia di comici (1997/449)
- 0.48 Ma che domenica amici Varietà con P. Paoletti (1997/449)
- 0.50 Corbis in allegria Telefilm "Il fascino discreto di Jack" (1997/449)

CANALE 5

- 6.00 Tg5 Prima Pagina - Oroscopo - Meteo (1997/449)
- 8.45 Vivere bene magazine Rubrica di salute e medicina condotta da Maria Teresa Ruta (1997/449)
- 10.05 Vivere bene speciale medicina Rubrica di salute e medicina condotta da Maria Teresa Ruta (1997/449)
- 10.35 Televidi con G. Masirata (1997/449)
- 10.55 Robinson Telefilm: B. Cosby (1997/449)
- 11.25 Un detective in corse Telefilm con D. Van Dyke, S. Bais (1997/449)
- 12.30 Uomo Felice Sit-com "Domenica maledetta domenica" con M. Brannigan (1997/449)
- 13.00 Tg5 Giorno (1997/449)
- 13.30 Sgarbi quotidiani Rubrica di attualità condotta da V. Sgarbi. Regia di J. Jurgens (1997/449)
- 14.35 Metropolis Settimanale d'informazione a cura di G. Sgarbi (1997/449)
- 14.45 Pazzi a Beverly Hills Film (comm., 1991) con S. Martin (1997/449)
- 16.15 Il boss e la matricola Film (comm., 1990) con M. Brando, M. Broderick (1997/449)
- 16.35 Passaporto con G. Scotti, A. Mancini (1997/449)
- 20.00 Tg5 Sera (1997/449)
- 20.10 Striscia la notizia La voce dell'informazione Varietà condotta da E. Greggio, E. Tacchetti. Un programma di A. Ricci (1997/449)
- 21.00 Cleo Darwin Varietà con P. Bonolis, L. Laurenti. Regia di R. Recchia (1997/449)
- 23.25 Vite & Tabacchi - Vite in Italia con P. Buttafucoli (1997/449)
- 0.10 New York police department Telefilm (1997/449)
- 1.10 Tg5 Notte (1997/449)
- 1.40 Striscia la notizia La voce dell'informazione Varietà (R) (1997/449)
- 2.10 New York police department Telefilm (1997/449)
- 3.10 Vivere bene magazine Rubrica (R) (1997/449)

ITALIA 1

- 6.10 Ocean giri Telefilm (1997/449)
- 6.40 Cleo ciao Cartoni animati: Poti e Iria (1997/449)
- 8.45 Sulla neve - I covo dei pirati con P. Pan Rombi di tuono e celi di fuoco per i biocombi - Action man - Mummies alive quattro - metropolitani - The real ghostbusters - Siamo fatti così esplorando il corpo umano (1997/449)
- 10.00 Mr. Cooper Telefilm "Amici la pelle" (1997/449)
- 10.25 Sei coppe del mondo Super gigante femm. (1997/449)
- 11.40 Benny Hills show (1997/449)
- 11.50 Kirk Telefilm "La notte trafficata" (1997/449)
- 12.20 Studio sport (1997/449)
- 12.25 Studio sport (1997/449)
- 12.50 Fatti e misfatti (1997/449)
- 13.00 sport - Magazine (1997/449)
- 13.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin Cartoni (1997/449)
- 14.00 Tempi moderni con M. Bignardi (1997/449)
- 15.30 Innamorati pazzi Telefilm (1997/449)
- 16.00 sport - Magazine (1997/449)
- 17.30 Baywatch Telefilm (1997/449)
- 18.30 Studio sport (1997/449)
- 18.55 Studio sport (1997/449)
- 19.00 Una bionda per papà Telefilm "Tutti all'università" (1997/449)
- 19.30 La teta Telefilm "Amicizia a sorpresa" (1997/449)
- 20.00 Sarabanda Giochi con E. Papi (1997/449)
- 20.45 Walker Texas Ranger Telefilm "Slida Inglese" (1997/449)
- 21.00 Highlander Telefilm "Terra nuda" (1997/449)
- 23.30 Inviato speciale (1997/449)
- 24.00 Studio sport (1997/449)
- 0.25 Italia 1 - sport - Magazine (1997/449)
- 1.05 Belle da morire Film (thriller, 1991) con J. Conaway, S. Hubley. Regia di J. Quinn (1997/449)
- 3.00 Don Tonino Telefilm "Dell'intero" (1997/449)
- 4.30 Il mio amico Ultraman Telefilm (1997/449)
- 5.00 Acapulco Heat Telefilm (1997/449)
- 6.00 Il mio amico Ricky Telefilm (1997/449)

ITALIA 1

- 6.00 Un volto, due donne Telefilm (1997/449)
- 6.40 Guadalupe Telefilm (1997/449)
- 8.40 Tg4 Notiziario diretto da Emilio Fede - Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani in anteprima (1997/449)
- 9.00 Melavere Rubrica con M. Carucci (Replica) (1997/449)
- 10.00 Sabato 4 Rubrica con W. De Angelis (1997/449)
- 11.30 Tg4 Notiziario (1997/449)
- 11.40 Forum Rubrica di attualità con P. Perego (1997/449)
- 13.30 Tg4 Notiziario diretto da Emilio Fede (1997/449)
- 14.00 La ruota della fortuna con M. Bongiorno (1997/449)
- 15.30 Chi c'è c'è Rubrica con S. Giacobini (1997/449)
- 17.00 Naturalmente su Rete 4 Rubrica (1997/449)
- 17.40 speciali con E. Folliero (1997/449)
- 18.55 Tg4 Notiziario (1997/449)
- 19.30 Colombo Telefilm "Il terzo proclama" (1997/449)
- 20.40 Caramelle da sconosciuto Film I thriller, 1987 con B. De Rossi, M. Soma (1997/449)
- 22.40 Parlamento A cura di P. Vigorelli (1997/449)
- Camera d'albergo Film (comm., 1991) con M. Vitti, E. Montanari. Regia di M. Monicelli (1997/449)
- 1.15 Tg4 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani in anteprima (1997/449)
- 1.40 Naturalmente su Rete 4 Rubrica (1997/449)
- 2.10 Parigi o Film (comm., 1962) con F. Valeri, V. Caprioli. Regia di V. Caprioli (1997/449)
- 3.45 I viaggi della macchina dal tempo Replica (1997/449)
- 4.10 Tg4 Notiziario diretto da Emilio Fede - Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani in anteprima (1997/449)
- 4.20 European Tap Replica (1997/449)
- 5.00 La domenica del sillogio Film (1997/449)

ITALIA 1

- 6.58 Apertura dei programmi (1997/449)
- 7.00 Airwolf Telefilm (1997/449)
- 8.00 Trauma center Telefilm (1997/449)
- 8.55 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano (1997/449)
- 9.00 Il dito più veloce West Film (western, 1969) con M. Garner, W. Brennan. Regia di J. Kennedy (1997/449)
- 10.00 Telegiornale (All'interno del film) (1997/449)
- 11.45 Sei coppe del mondo Discosca maschile (1997/449)
- 13.00 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano (1997/449)
- 14.00 Quincy Telefilm (1997/449)
- 14.20 I diamanti dell'ispettore Kluge Film (già, 1973) con G. Sutherland, J. O'Neil. Regia di T. Gries (1997/449)
- 15.30 I guerrieri dell'inferno Film (avv., 1978) con M. Nolte, Tuesday Weld. Regia di K. Reisz (1997/449)
- 16.55 Tg4 Notiziario (1997/449)
- 18.00 Zap zap tv con A. Luna, E. Bassi. All'interno "Silver Hawks" cartoni (1997/449)
- 19.15 La signora e il fantasma Telefilm (1997/449)
- 19.45 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano (1997/449)
- 20.10 Tmc Sport Telegiornale sportivo - Meteo (1997/449)
- 20.35 L'immortale Film-tv (comm., 1967) con L. Lamas, C. Stansfield. Regia di Michael Kennedy (1997/449)
- 22.25 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano (1997/449)
- 22.45 La settimana di Montanelli con Indro Montanelli, a cura di Alain Elkann (1997/449)
- 23.05 Calcio Italia spagnola (1997/449)
- 1.05 Telegiornale Notiziario diretto da A. Lubrano (1997/449)
- 1.35 La battaglia sul Mediterraneo Film (guerra, 1966) con G. Barry, C. Auger. Regia di A. Astruc (1997/449)
- 3.35 Cnn Collegamento di diretta con la televisione americana (1997/449)

Roberta Lantieri ha 24 anni ed è sposata con Pino Lantieri che ne ha 38. Dice che la sua non è stata una scelta oculata, ma che comunque per un coetaneo non avrebbe mai perso la testa: «Un uomo più adulto da un grande senso di sicurezza, ha più giungla dei traguardi della professione, delle certezze nella vita, può dare ottimi consigli perché ha più esperienza. E poi sa amare in un altro modo».

Monica Bellucci, che nel 1999 compirà trent'anni, dice di non essere preoccupata dell'età che avanza: «Come modello, potrei esserlo; ma come attrice, penso che ci sia un tempo per essere l'amante, un altro per fare la moglie e uno per diventare nonna».

Lex Spice Girl Geri Halliwell sta per girare due spot dedicati ai ragazzi. Tema della campagna pubblicitaria: come avere rapporti sessuali sicuri.

Sheena Geena Lee Nolin, una delle biondine di Baywatch, interpreterà per la tv americana Sheena, la regina della giungla. Compensò: milioni di lire a episodio.

Elio e le storie tre ammirano Fabio Fazio, ma lo considerano «po' troppo presenzialista» (ora fa pure la pubblicità) ed esagerato quando introduce in tono epico gli inviti di Orietta Berti.

David Riondino su Orietta Berti: «Non c'è stato un romanzo che abbia raccontato gli Anni Settanta, si montasse un grande romanzo su quel periodo, Orietta Berti sarebbe un capitolo costante».

Giorgio Dell'Arti

ALLA RADIO

- RADIOUNO Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 25; 26; 27; 28; 29; 30; 31; 32; 33; 34; 35; 36; 37; 38; 39; 40; 41; 42; 43; 44; 45; 46; 47; 48; 49; 50; 51; 52; 53; 54; 55; 56; 57; 58; 59; 60; 61; 62; 63; 64; 65; 66; 67; 68; 69; 70; 71; 72; 73; 74; 75; 76; 77; 78; 79; 80; 81; 82; 83; 84; 85; 86; 87; 88; 89; 90; 91; 92; 93; 94; 95; 96; 97; 98; 99; 100; 101; 102; 103; 104; 105; 106; 107; 108; 109; 110; 111; 112; 113; 114; 115; 116; 117; 118; 119; 120; 121; 122; 123; 124; 125; 126; 127; 128; 129; 130; 131; 132; 133; 134; 135; 136; 137; 138; 139; 140; 141; 142; 143; 144; 145; 146; 147; 148; 149; 150; 151; 152; 153; 154; 155; 156; 157; 158; 159; 160; 161; 162; 163; 164; 165; 166; 167; 168; 169; 170; 171; 172; 173; 174; 175; 176; 177; 178; 179; 180; 181; 182; 183; 184; 185; 186; 187; 188; 189; 190; 191; 192; 193; 194; 195; 196; 197; 198; 199; 200; 201; 202; 203; 204; 205; 206; 207; 208; 209; 210; 211; 212; 213; 214; 215; 216; 217; 218; 219; 220; 221; 222; 223; 224; 225; 226; 227; 228; 229; 230; 231; 232; 233; 234; 235; 236; 237; 238; 239; 240; 241; 242; 243; 244; 245; 246; 247; 248; 249; 250; 251; 252; 253; 254; 255; 256; 257; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 268; 269; 270; 271; 272; 273; 274; 275; 276; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 283; 284; 285; 286; 287; 288; 289; 290; 291; 292; 293; 294; 295; 296; 297; 298; 299; 300; 301; 302; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 316; 317; 318; 319; 320; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332; 333; 334; 335; 336; 337; 338; 339; 340; 341; 342; 343; 344; 345; 346; 347; 348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 364; 365; 366; 367; 368; 369; 370; 371; 372; 373; 374; 375; 376; 377; 378; 379; 380; 381; 382; 383; 384; 385; 386; 387; 388; 389; 390; 391; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 434; 435; 436; 437; 438; 439; 440; 441; 442; 443; 444; 445; 446; 447; 448; 449; 450; 451; 452; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 464; 465; 466; 467; 468; 469; 470; 471; 472; 473; 474; 475; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 486; 487; 488; 489; 490; 491; 492; 493; 494; 495; 496; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 503; 504; 505; 506; 507; 508; 509; 510; 511; 512; 513; 514; 515; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 531; 532; 533; 534; 535; 536; 537; 538; 539; 540; 541; 542; 543; 544; 545; 546; 547; 548; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 561; 562; 563; 5

Naufraga, tra le polemiche «Una pura formalità», spettacolo di punta della stagione torinese

Qui accanto il regista Giuseppe Tornatore. A destra Gabriele Lavia, direttore del Teatro Stabile di Torino

TORINO. E' suonato il finale di partita. Il Teatro Stabile ha annunciato di essere costretto a cancellare «Una pura formalità» di Giuseppe Tornatore. Motivo? Non è stato possibile trovare (nonostante l'impegno della ricerca) un attore adeguato al personaggio di Olof. Discorso chiuso? Figuriamoci. Discorso aperto, apertissimo. Non su «una pura formalità», ma sulla diabolica coincidenza che ha indotto il nostro Stabile a cancellare in due anni consecutivi due sue produzioni, due spettacoli che avrebbero dovuto costituire la chiave di volta della passata stagione e dell'attuale.

L'anno scorso, il direttore Gabriele Lavia aveva dalla sua parte una seria attenuante: la fretta con cui era stato costretto ad imbastire un programma almeno accettabile, almeno in grado di attrarre oltremis ipotetici abbonati, che poi gli hanno dato fiducia. Ma quest'anno? Quest'anno che le sottoscrizioni sono aumentate del dodici per cento, quale attenuante gli si può concedere? Annullare una produzione è grave. E' rompere il patto che all'inizio della stagione si stringe con lo spettatore. Lo si invita ad acquistare un abbonamento e gli si dà in cambio una certa merce. La logica è mercantile, ma non fa una grinza.

Ora si sa (e lo si era annusato da tempo) che la merce propagata non arriverà. Che si fa? Si chiedono i danni? E chi deve chiederli? Questa storia bruttissima danneggia il pubblico, si capisce, che non potrà essere risarcito, che in cambio di Tornatore si vedrà recapitare un pacchetto magari più lucido e più lussuoso, ma che non sarà mai il pacchetto da lui atteso e pagato. E danneggia anche lo Stabile, che vede ossottigliarsi la propria credibilità. Chi può immaginare il presidente Re Rebaudengo nell'atto di presentare a Tornatore il conto morale e materiale? Sulla base di che? Il teatro, spesso, si fa senza contratti, con una semplice stretta di mano, con un gesto d'assenso. Il contratto arriva dopo, a cose chiuse.

Comunque, il teatro si fa. E' l'orgogliosa, narcisistica, magari autopunitiva verità che viene esibita dagli stessi teatranti. Non ci sono lutti e cataclismi che tengano. Ma qualche volta, evidentemente, le certezze della categoria si sfaldano. E può succedere, come è successo, che un eccesso di fiducia, una tendenza alla leggerezza organizzativa, op-



Era già accaduto l'anno scorso che si rompesse il patto di fiducia con gli abbonati non mantenendo gli impegni

Stabile, niente Tornatore

«Non siamo riusciti a trovare l'attore»

pure una scarsa conoscenza della macchina produttiva, provocano danni irreparabili. Nessuno dice che sia facile gestire un teatro pubblico. Non lo è mai stato. Ma, quando lo si fa con dedizione, non è impossibile. Vengono in mente episodi lontani, su cui vale la pena meditare. Verso la fine della direzione Missiroli, il Teatro Stabile chiese a Dario Fo di

allestire «L'opera dello sghignazzo», riscrittura attualizzata dell'«Opera da tre soldi» di Brecht. A metà prove, si cominciò a capire che lo spettacolo sarebbe stato un disastro. E tuttavia si andò avanti con il risultato di mettere in bilancio un fiasco clamoroso e un deficit di miliardi. Qualche anno prima, sotto la direzione di Aldo Trionfo, lo Stabile pro-

ducesse il leggendario «Puntilla e il suo servo Mattia» di Brecht. Nel ruolo di Puntilla era stato chiamato Aldo Carotenuto, che fu costretto ad abbandonare. Produzione sospesa. Si trovò il nuovo protagonista nello splendido Tino Buazzelli. Ma il pubblico, di queste cose, sapeva mai nulla. Le lagnanze per il «Puntilla» avvennero prima, molto prima di annun-

ciarne la produzione, quando la città non immaginava neppure che Aldo Trionfo meditava di offrire quello spettacolo. Ma si sa come si vendeva, volta, la pelle dell'orso. Poi arrivò un'altra visione del mondo e della vita, il teatro faticato e lavorato può diventare una pura formalità.

Oswaldo Guerrieri

«Noi, beffati dal cinema»

Il presidente Re Rebaudengo: «Ma criticarci è un errore»

TORINO. Agostino Re Rebaudengo, presidente del Teatro Stabile, si dice «dispiaciuto». Ma aggiunge subito: «Per favore, non drammatizziamo. Che saltino degli spettacoli, è cosa che in teatro capita tutti i giorni. Chi frequenta le sale lo sa bene. Non facciamo una questione più grossa di quello che è».

Re Rebaudengo non si scompone: «Tornatore ci ha garantito che porterà «Una pura formalità» allo Stabile la prossima stagione. Diamo al pubblico, in cambio, un lavoro di pari importanza. Chi ci critica sbaglia. Non si può condannare un teatro perché sposta una prima. Si dovrebbe piuttosto premiare l'intuizione di chi ha tentato un simile esperimento».

Sulla ragione che ha spinto a cancellare la prima, spiega: «Tornatore lavora con nomi d'eccellenza. Ne voleva due. Uno era Lavia. Per l'altro ruolo, avevamo contattato tre persone. Che avevano detto di



Il presidente dello Stabile torinese Agostino Re Rebaudengo

si. Ma quando si è trattato di «chiudere», le date definite, il cinema ha avuto la meglio sul teatro, purtroppo accade spesso». A chi dice che a determinare il forfait sia stato un impegno cinematografico dello stesso Tornatore, risponde con decisione: «E' falso. Ovvio che un regista come lui ha un solo lavoro alla volta in cantiere. Ma questo non gli avrebbe mai impedito di rispettare il suo impegno».

Il toto-Festival

Loren e Contino più vicini a Sanremo

ROMA. «Mi hanno invitato a Sanremo» superospite. Sono disponibile, compatibilmente con i miei impegni. Anche Laura Pausani, nel toto-Sanremo, che si arricchisce di voci e di suspense. Ospiti sì, ospiti no, l'ambiguo dubbio, le trattative vanno avanti. Morandi si è dichiarato disponibile, anche Battiato avrebbe dato segnali confortanti; incerta la situazione dei Litfiba, e per Zucchero e Vasco Rossi la strada continua a rimanere complicata. Solo nei prossimi giorni si saprà se «l'affare superospiti italiani» andrà in porto o meno. E martedì prossimo è fissata a Sanremo la conferenza stampa del Festival. Più probabili i nomi delle star internazionali all'Ariston: tra le star date in arrivo George Michael, Cher, Elvis Costello o Burt Bacharach, Lenny Kravitz, Maria Carey, Robbie Williams, Skunk Anansie, Alanis Morissette, Roxette, Five e Backstreet Boys. Nell'articolo «parco sorprese» di Sanremo '99 potrebbe poi esserci l'arrivo di Sofia Loren. L'attrice negli ultimi giorni ha aperto uno spiraglio alla trattativa: c'è chi dice che il corteggiamento sia andato a buon fine e che la Loren parteciperà alla puntata finale del festival. E intanto pare che approfittando delle passarelle Fabio Fazio giochi la sua volta a Parigi per incontrare la modella più pepabile tra le candidate affiancarlo sul palco, ovvero Laila Catta. A Raiuno continuano a sottolineare che esiste una rosa di candidate, la «missione» Oltrelpe conduttore fa pensare che il cerchio si stia chiudendo.

NOTIZIE FLAUS

BENIGNI A CENA CON LIZ. A cena con Liz Taylor e poi a ballare con Fergie la rossa: il calendario mondano di Roberto Benigni negli Usa è sempre più «a misura di Oscar». Il regista di «La vita è bella» con la moglie Nicoletta Braschi ha avuto un tête-à-tête con la diva di Hollywood e il suo nuovo accompagnatore Rod Steiger che - riporta «Variety» - avevano smesso mani e monti pur di incontrarli.

CUCINOTTA. «Amiamo Maria Grazia Cucinotta, mi piacciono i suoi film, ma ha perso un'occasione per dimostrare che è una donna moderna». Non sono piaciute alle prostitute italiane le dichiarazioni di Maria Grazia Cucinotta, che si è detta favorevole alla riapertura delle chiuse. «Di prostituzione parlano tutti senza avere esperienza» - dice Carla Corso, presidente dell'Associazione prostitute italiane - Alla Cucinotta dico: faccia davvero il mestiere, non in forma virtuale, poi si confronti con chi questo lavoro lo fa davvero, a solo dopo parliamo. Una donna moderna non può invocare un salto indietro di 50 anni per tornare a una legge patriarcale.

NAVIGATOR. TIMPARI. «Navigator» perde il suo timoniere. La nuova «striscia» spot Telegiornale di Raiuno firmata da Raffaella Carrà e Sergio Japino andrà in onda ma senza il conduttore designato: Tiberio Timperi. «Mi sono accorto di soffrire il mal di mare» ha spiegato il giornalista «conduttore» - e di accordo con gli autori abbiamo deciso di separarci. Il programma così com'era - al- - attinenza con il mio modo di condurre. «Navigator», l'«arma segreta» di Raiuno per contrastare «Striscia» notizia, è una caccia al tesoro che sfrutta il sistema satellitare Gps capace di individuare un punto qualsiasi in tutto il mondo.

INVESTI IN EUROPA CON

MF MILANO FINANZA

MF MILANO FINANZA

IL MANUALE

DELL' **EURO** AZIONISTA

Tutto quello che c'è da sapere per investire nelle 11 borse della moneta unica



Per investire senza sbagliare

Milano Finanza

in edicola

REGALA

In prima dispensa e il floppy disk con il software di gestione portafoglio titoli in euro



www.milanofinanza.it

Chiedi il tuo



Per la pubblicità su

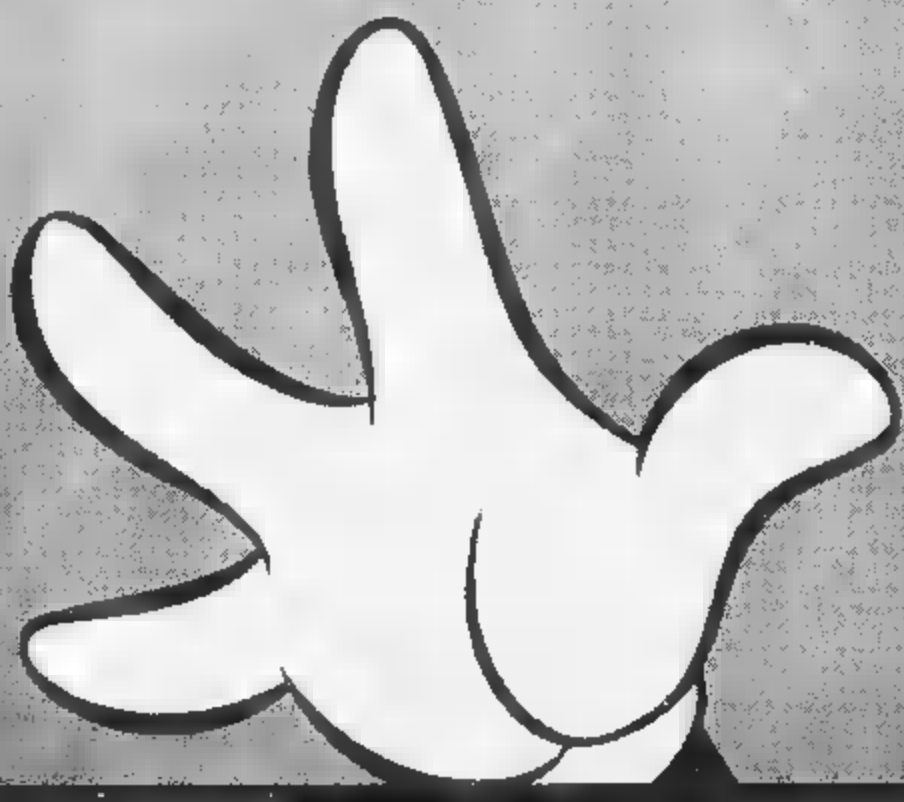
LA STAMPA

20123 LAUSANNE
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

publikompass

Cari lettori, avrete un servizio in guanti bianchi.



ROTTAMAZIONE

che passione!

ACQUISTIAMO

i tuoi vecchi apparecchi

VALUTANDOLI

da un minimo di 50.000 lire ad un

MASSIMO

di lire

400.000

COMPRANDO

UN NUOVO TELEVISORE - HI-FI
VIDEOREGISTRATORE - TELECAMERA
FRIGORIFERO - CUCINA - LAVATRICE
LAVASTOVIGLIE - CONGELATORE
FORNO A MICROONDE

solo STIEVANI può tanto!

Largo Giachino, 93 - TORINO - Tel. 011.218666 (r.a.)

Tuffati nell'immenso...

Dedicate una domenica
agli affari!



MOBILUS

L'IMMENSO

**Domani, domenica 24 gennaio,
sono a disposizione
10.000 mq di eccezionali
offerte su oltre
500 ambientazioni.**

**UNA DOMENICA
DA NON PERDERE
PER AFFARI
IRRIPETIBILI!**

INGRESSO LIBERO

**Arredatori a vostra
completa disposizione
Preventivi gratuiti
Ampio parcheggio interno**

ORARIO APERTURA

**10,00 - 12,30
15,00 - 19,30**

**TORINO
STRADA SETTIMO 380
USCITA TANGENZIALE
ABBADIA DI STURA
DI FRONTE
AL CENTRO COMMERCIALE
PANORAMA**



Genova: presidenti contestati, tecnici sotto tiro

Dietro l'angolo c'è il petroliere Garrone
E Calleri-Sogliano vogliono i rossoblù
Cagni trema a Verona

Platt (a sin.) ha preso a Londra il patentino dell'Uefa. Avrà la deroga per andare in panchina? Mauro (a destra) si era dimesso



Platt presto in campo per salvare Mantovani

GENOVA. Soffia sempre vento di tramontana su Samp e Genoa. Presidenti contestati, allenatori (Platt) che non possono andare in panchina o che (Cagni) si troveranno domani al match più difficile, sul campo del Verona capolista, con una tifoseria a lui ostile. Enrico Mantovani deve traghettare i blucerchiati fuori dal peggior momento degli ultimi 20 anni, da quando papà Paolo ne assunse la presidenza. Una parte della tifoseria non lo ama più e glielo ricorda. Merossi, con uno striscione: «Sei come Silvan... ci fai sparire». Gli rimproverano di essersi circondato di collaboratori modesti, di vendere tanto e troppo, di comprare male. Un bilancio impeccabile non basta a giustificare il rischio di raggiungere i «cugini» in B. David Platt fino a giugno era giocatore dell'Arsenal e fino a un mese fa lavorava per la Federazione britannica. Occupava della Under 19. Mantovani ha pensato a lui per sostituire Spalletti. L'inglese è senza patentino e questo ha scatenato le ire dell'Assolombarda. La domenica sta in tribuna, mentre in panchina siede Giorgio Veneri. Platt ha superato martedì a Londra l'ultimo esame per ottenere il patentino dell'Uefa. La Samp chiederà al Settore Tecnico di equipararlo a quello italiano di seconda categoria. Basterebbe una deroga per consentirgli di andare a bordo campo. Altrimenti si potrebbe scomodare la Corte dell'Aia... oppure Platt potrebbe essere tessero come giocatore. Lui nega, ma quando è ritornato a Genova si allena regolarmente a Dogliengo. Ha perso qualche chilo, in partitella segna spesso, l'intelligenza

tattica è intatta, insomma un quarto d'ora... Domenica contro l'Udinese si chiederà il miracolo a Montella, il bomber che a giugno se ne andrà (alla Juve?) e che ha spronato i compagni «siamo sempre bravi a cercare alibi», a Ortega, il «burrito» triste che sogna di tornare al River Plate, a Doriva, il brasiliano appena arrivato dal Porto «... alle Iene di Simona Ventura. Gianni Serni non è il presidente del Genoa, ma l'azionista di maggioranza o di riferimento. Da 15 mesi è il proprietario della società rossoblù ed è già finito nel mirino dei contestatori che lo hanno definito «traditore e senza grana». Ha già perso la pazienza, Serni, così come il presidente tecnico Massimo Mauro: per due volte, negli ultimi trenta giorni, ha presentato le dimissioni, respinte. La nuova dirigenza si è già assunta le proprie responsabilità ed ha riconosciuto gli errori. Ma il tifoso non si accontenta e infierisce. Dietro l'angolo di casa Samp c'è Riccardo Garrone, il petroliere che sarebbe pronto a comprare la Samp entro il '99. Mantovani smentisce. Alle porte della sede genovana ci sono Riccardo Sogliano e Gianmarco Calleri. E Aldo Spinelli (ex boss rossoblù) dice che una fusione sarà inevitabile e indica la data: il 2003. I genovesi non si divertono più ad andare allo stadio. Soffrono già durante la settimana, non sentono il bisogno del supplemento festivo. Meglio, allora, mangiare due frittelle di pesce al Porto, sotto la Lanterna. Pensando ai tempi belli di Mancini e Skuhravy...

Damiano Basso

Olimpiadi: ancora scandali, e si dimette il membro libico del Cio Revocati i Giochi a Sydney?

Comprò voti: 60 milioni a Kenya e Uganda

LOSANNA. Il Cio sempre più travolto dagli scandali. Dopo il polverone sollevato sulla designazione di Salt Lake City per le Olimpiadi invernali del 2002, ora emergono forti dubbi anche sulla regolarità della scelta di Sydney per i Giochi del 2000, avvenuta nel settembre '93 la sconfitta in extremis dell'altra candidata Fecino per due soli voti. Pare infatti che John Coates, presidente del Comitato olimpico australiano, avesse promesso ai rappresentanti dei Comitati olimpici nazionali di Kenya e Uganda una donazione pari a circa 60 milioni di lire circa per assicurarsi il loro voto favorevole. Se così fosse, Sydney rischierebbe di perdere i Giochi più ambiti del secolo. E in Cina starebbero già preparando la controffensiva diplomatica.

Si è intanto appena dimesso dal Cio il libico Bashir Mohamed Attarabulsi, uno dei tredici funzionari sotto inchiesta per le presunte tangenti ricevute allo scopo di favorire la candidatura di Salt Lake City per le Olimpiadi invernali del 2002. E' il secondo membro del Cio a dimettersi, dopo la finlandese Pirjo Haeggman. Attarabulsi, Comitato olimpico internazionale dal '77, è sospettato di aver beneficiato di alcune borse di studio presso istituti dello Utah, la cui capitale è appunto Salt Lake City. «Ha commesso un errore» ha ammesso il presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch, aggiungendo che altri sette membri saranno espulsi se non rimetteranno spontaneamente il loro incarico. Dall'Olanda arriva infine un'altra accusa, del quotidiano De Telegraf: Joao Havelange, ex presidente Fifa, avrebbe avuto «trattamenti di favore» ad Amsterdam quale membro Cio durante la candidatura olandese per i Giochi '92, ricevendo regali per 13 miliardi di lire.



I due candidati alla presidenza del Coni: Mauro Checchi (a sinistra) commissario medico sportivo e qui a lato Gianni Petrucci presidente del basket. L'elezione si terrà venerdì 29

Checchi dare con la Melandri

L'ex olimpionico presenta il suo piano E la scherma si spacca per sostenerlo

ROMA. Mauro Checchi è sceso in campo. Si candida alla presidenza del Coni e presenta il programma, dando i nomi degli eventuali vicepresidenti (Grandi e Gola). Annuncia che i suoi sostenitori pareggiano per quelli del rivale Petrucci e che tutto sarà deciso dalla decina di presidenti ancora incerti. Maproppo sul voto del «scopio» la prima polemica, all'interno della Federscherma, con i vicepresidenti Numa e Fardella che accusano il presidente Di Biasi di essersi già schierato con Checchi invece di rispettare la volontà del consiglio. Gola a sua volta precisa: «Ringrazio Checchi dell'onore di volermi eventualmente come suo vice, ma vorrei che questo fosse interpretato come una mia dichiarazione di schiarimento. Pen-

so che la vicepresidenza dovrebbe toccarmi indipendentemente da chi sarà eletto. E mi batto per una soluzione unitaria». Intanto dall'entourage del ministro Melandri trapela indignazione per i giudizi negativi sulla bozza di riforma del Coni e si ribadisce che tutto dovrà essere fatto entro quest'anno. Tornando a Checchi, precisa di voler «proseguire sulla strada indicata da Pescante, nel segno della continuità». Ecco il programma: Riforma: «Il Coni è in emergenza istituzionale-organizzativa». Tutte le federazioni sono importanti, espellere alcune sarebbe autolesionistico. L'Ente è un'azienda di servizi, la Giunta sarà il consiglio di amministrazione, ma scelte economiche dovranno essere di Consiglio al-

largo a 80 membri, che rappresentino ogni componente dello sport. Occorre troncare il fenomeno di controllori-controllati.

Riorganizzazione: «Il Coni ha risorse umane d'esperienza enorme: delittuoso rinunciarvi. Niente delusioni di personale, maggiore efficienza di quello attuale».

Doping: «Presto il laboratorio tornerà a eseguire i test di controllo. Occorre che diventi parte integrante del Coni. A un'eventuale autorità penseremo se sarà una legge. Comunque la lotta avrà successo solo se coordinata con gli altri Paesi europei».

Risorse: «Rilanciamo i nostri. Il Governo deve capire che lo sport necessita di più introiti».

Calcio: «Non sono l'anticalcio: non si deve demonizzare il mondo del pallone, ma aiutarlo a esprimere più moralità, anche con le campagne antidoping».

Quanto alla Melandri, Checchi definisce la bozza del ministero un'occasione persa per la scortesia di fondo e la «di precisione» anche ci sarebbero tanti punti condivisibili. Proprio il rapporto con il Governo viene invece affrontato in maniera più soft. Petrucci, che chiede buone leggi che facciano funzionare l'Ente. Il presidente del basket mette in primo piano privatizzazione delle federazioni, lotta al doping, rapporti con la scuola, necessità di dare maggior spazio agli organi periferici e, in generale, alle «umane dell'Ente». Il suo obiettivo è tornare a parlare di sport e intensificare la preparazione per i Giochi, esamina di laurea del nuovo governo sportivo. Il 28 è prevista riunione del Coni: Checchi spera in una conta che sfoci in un'acclamazione. Ma Petrucci preferisce la votazione vera.

Piero Sorrentini

FABIO & FIAMMA E L'ACI.

Ovvero come stare tranquilli anche su un'auto che non è la tua.

"Ciao, Fabbio!"

Stam!

"Ciao, Fiamma! Che bel macchinone! Dai, in moto!"

Crrrr... crrrr... crrrr...

"Non parte, Fabbio! Che disastro! Che facciamo?"

"È ovvio, Fiamma: chiamiamo l'ACI!"

"Ma non capisci, Fabbio? Questo bel macchinone non è mio, è di Ugo!"

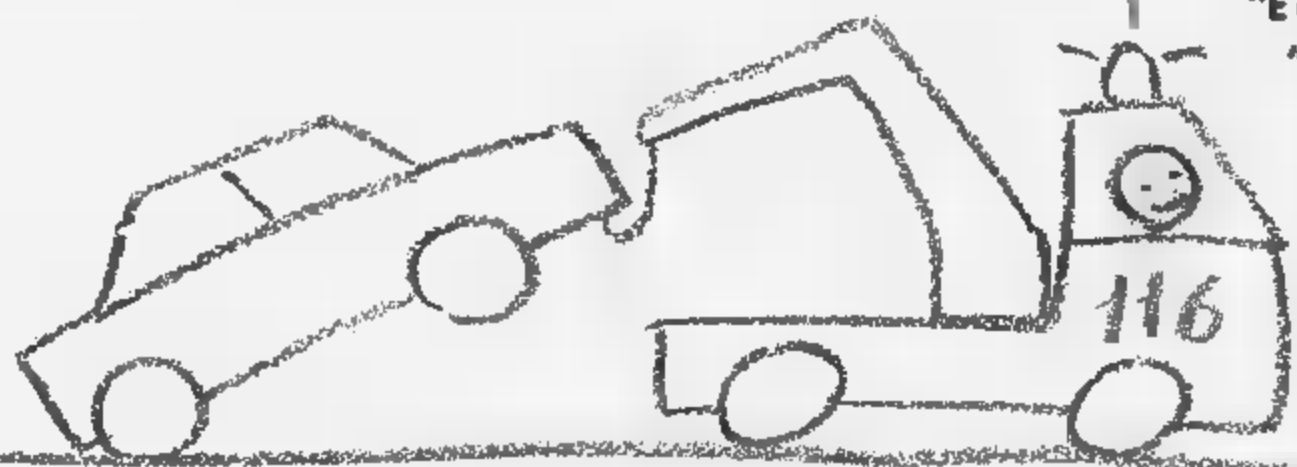
"Fiamma, Fiamma... Ma non hai Aci Charta?"

"Sì, ma..."

"Con Aci Charta hai diritto di accedere anche alla guida di un'auto diversa dalla tua!"

"Così sono tranquilli! E anche il nostro Ugo!"

"Nostro? Il tuo Ugo!"



Allacciati all'ACI

Associarsi conviene. Sempre.



1600 punti vendita



www.aci.it

ALFA
All'avanguardia della tecnica



EXPO SPOSI ROSATI

ARTE DELLA TAVOLA

400 mq. di esposizione riservati ai futuri sposi

**Dal 20 al 31 gennaio
siamo sempre aperti domenica compresa**

CON LA PARTECIPAZIONE DI:

RICHARD GINORI
SAMBONET
CRISTAL DE SEVRES
ROSENTHAL
LAURE JAPY
PHILIPPE DESHOULIERES
VAL SAINT LAMBERT
CRISTAL SAINT JACQUES
ACCADEMIA LAGOSTINA

PRANDELLI
MURANO
INOXPRAN
CERAMICHE DI BASSANO
CERAMICHE CALTAGIRONE
ARGENTI BUGATTI
EMAUX DE LONGWY
ACCORNERO
... PIU' ALTRE 52 CASE

A Torino al 349 di Corso FRANCIA - TEL. 011.403.27.40

ORARIO FERIALE E FESTIVI 9.30/13 - 15/19.30

- INGRESSO LIBERO -

CERCO negozio con attività o libero zona
S. Rita su corso o via con forte passaggio
minimo 40 mq. Tel. 0348 710.9278.

Sandretto Industrie s.p.a. via
4 - 10095 Grugliasco (TO).

SOCIETA' con sede zona Rivoli assumi
impiegato/a per segreteria. Si richiede
istruzione e esperienza relative con

zioni, per sedi di To e Ao, renumerazio-
ne L. 3 milioni 450 mila, in vendita. Tel.
0124 460.304.

Via Sestriere 11 - Borgo S. Pietro - Moncalieri - Tel. 011/6060757

■ZIENNA leader distribuzione articoli regalo ricerca giovani max 35 anni tacso lavoro magazzino distribuzione L. 1 milione

di età max 35 anni anche prima esperienza. Si richiede: auto propria e disponibilità immediata. Si ☐ fisso mensile e/o varie provvigioni possibilità di carriera.

COMMESSA responsabile esperienza di
commercio iscritta REC settore calzature vehi-
le offerte lavoro. ☎. 0339-415.8480.

RAGIONIERA ventennale esperienza con
libilità dichiarazioni fiscali (ordine contabile)

BIMAR controllo prestigioso 2 ingressi
lone 3 camere soggiorno cucina studio
bagni ristrutturato. Tel. 011 43.591.
via. Corrado Invernizzi 100

SAUZE D'OULX posizione unica vendesi costruita da villa unifamiliare con giardino. Progettata Casa 2000 m.s. tel. 011 956 1125

SANREMO zona imperiale signoria no
verde (ilocala biservi ampio balcone
posto auto Tel. [redacted])

affittata zona via Frojus, casa si
gronolo, 2 camera, tinello, cucinino e servi
zi e referenziali. Tel. 0335 293.876.
VIA S. Domenico affitt. monsigna rap 3

■ ricerca ■ Torino allargata in affitti

DIANO [ARHI] Hotel Roma 0182
495.474 lungo passeggiabile mare con
servizi, scott menù. Prezzi speciali.

ghiera tel 0184 280.900 - Francia: Men-
lone 0033 492 - Nizza
493 074.355.

PRIVATO vende turbinia Pelton Riva H

PIEMONTE
IL LATTE DELLA CENTRALE
 1000 ml
 MILK

TORINO
IL LATTE DELLA CENTRALE
 1000 ml
 MILK

TAPPOROSA
IL LATTE DELLA CENTRALE
 1000 ml
 MILK

Centrale del Latte di Torino

Centrale del Latte di Torino

Centrale del Latte di Torino



Nuova Honda Logo. Cittàmbula.

Nasce un nuovo modo di vivere la città. L'ideale, per chi della città vuole godersi tutto e non rinunciare a niente. Comodità, divertimenti e, soprattutto, dotazioni: **ABS, doppio airbag full size, servosterzo, vetri ■ specchietti elettrici, chiusura centralizzata con telecomando, di serie ■ 21.150.000 lire (10.923 euro) chiavi in mano***. Nuova Honda Logo. City-car per nascita, cittàmbula per vocazione.

* I.P.T. esclusa.



HONDA
First man, then machine.

Cerchi in lega e fari fendinebbia accessori.

Oggi ■ domani scoprite la nuova Honda Logo.

Concessionarie Ufficiali

MONDIALCAR

Torino - Via F. Cigna, 3 - Tel. 011.5214181

ISOARDI

Cavour (TO) - Via Pinerolo, 77 - Tel. 0121.600233

Saranno circa seicento i civich che entro l'anno pattuglieranno i diversi rioni

Arrivano i supervigili di quartiere

I primi cento presentati alla città

La carica dei 101 nuovi vigili sta per scattare. Stamattina verranno presentati alla Città dal vicesindaco Domenico Carpanini nel salone di palazzo Carignano, alla presenza del questore Nicola Izzo. Si sa che viaggeranno in coppia: a piedi, in bici o in motorino. E pattuglieranno ogni giorno porzioni di città pari a un decimo del quartiere. Per punire con maggiore solerzia ogni illecito, ma anche per diventare una sorta di presenza abituale che aumenti il senso di sicurezza (o il timore di essere multati) dei torinesi.

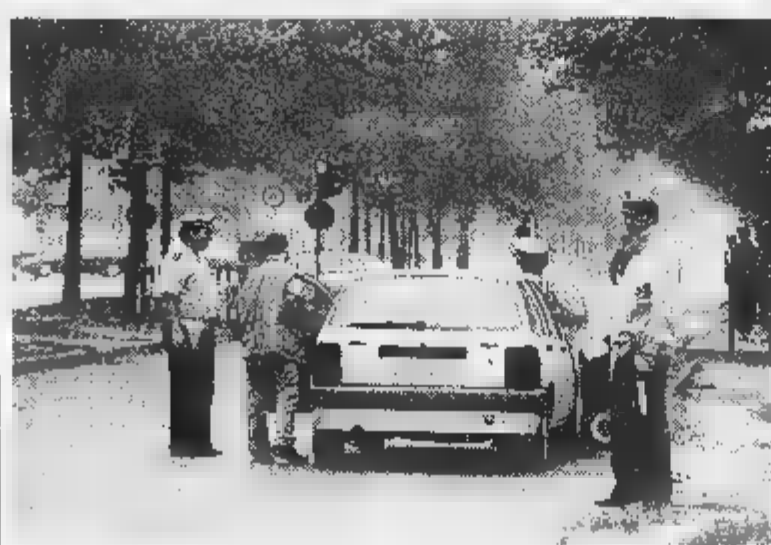
Secondo l'assessore Carpanini l'arrivo di questi cento nuovi agenti - che hanno appena concluso il corso di formazione durato quattro mesi - non rappresenta soltanto una conquista in termini di sicurezza, ma anche un'occasione per la funzione della guardia municipale. Spiega: «Abbiamo intenzione di trasformare il terzo dell'intero Corpo, che è pari a 1700 uomini, in "vigile di territorio": agenti decentrati nelle dieci circoscrizioni che a loro volta verranno suddivise in otto o dieci rioni a seconda dell'estensione della circoscrizione e del numero di abitanti».

I neo-assunti (che completeranno la loro formazione nel reparto "viabilità e alla sezione centro) insieme con altri 120 vigili freschi di nomina che hanno da qualche settimana terminato il corso, saranno affiancati da altri 300-400 colleghi più anziani. L'obiettivo è quello di impiegare almeno un terzo dell'intero Corpo in questa nuova mansione. Ora la rivoluzione delle guardie municipali deve passare al vaglio delle organizzazioni sindacali e del consiglio Comunale, poi - nel giro di qualche mese - scenderanno in campo.

Alla fine dei conti saranno circa 600 gli agenti che si suddivideranno la sorveglianza di un centinaio di rioni (ricordiamo che ognuna delle dieci circoscrizioni verrà suddivisa in altrettante parti). Presteranno servizio su due turni dalle 7,30 alle 19,30 e si occuperanno di tutto ciò che compete a un vigile: dalle questioni legate alla viabilità al problema dell'uso della paletta per i cani, fino al negozio che non espone i prezzi o non provvede alla pulizia dei marciapiedi. «Queste pattuglie assicureranno il "primo intervento" - aggiunge Carpanini - e qualora coglieranno la necessità di interventi più complessi potranno contare sull'ausilio dei loro colleghi dei reparti specializzati: viabilità, commercio, ecologia, polizia giudiziaria e delle pattuglie-auto che ogni giorno percorrono le strade cittadine». E aggiunge: «Con questa riorganizzazione ci sarà di Torino orfana di pattuglie, e anche le periferie avranno finalmente un'adeguata copertura. Ma quel che più conta è che questi agenti potranno maturare una conoscenza approfondita delle problematiche del quartiere in cui operano. Tutto, insomma, dovrebbe diventare più semplice:

Il vicesindaco:
«Le nuove pattuglie consentiranno il monitoraggio della sicurezza»

lizzati: viabilità, commercio, ecologia, polizia giudiziaria e delle pattuglie-auto che ogni giorno percorrono le strade cittadine. E aggiunge: «Con questa riorganizzazione ci sarà di Torino orfana di pattuglie, e anche le periferie avranno finalmente un'adeguata copertura. Ma quel che più conta è che questi agenti potranno maturare una conoscenza approfondita delle problematiche del quartiere in cui operano. Tutto, insomma, dovrebbe diventare più semplice:



sia per il cittadino sia per i vigili. La notizia dell'arrivo dei civich di quartiere è stata accolta con favore anche da parte dell'opposizione: Daniele Cantore, esempio, capogruppo Fi, spiega addirittura che questa

del vigile territoriale era una loro idea espressa nella campagna elettorale: «Ci fa piacere che la maggioranza abbia accolto il nostro suggerimento: uno degli argomenti per il quale abbiamo di recente anche organizzato una raccolta di fir-



Il vicesindaco Domenico Carpanini sovrintende ai servizi dei vigili urbani

me. La gente ha bisogno di stringere un legame più forte con l'amministrazione. E Carpanini: «Fermo restando che le competenze in materia di ordine pubblico non appartengono ai vigili, a polizia e carabinieri è evidente che queste nuove pattuglie consentiranno un efficace monitoraggio della sicurezza dei vari quartieri e contribuiranno a svolgere un'opera di prevenzione e confronti di chi delinque».

Emanuela Minucci

Solo ferito il giovane che ha rischiato di venire «compattato» nel camion Amiat

Finisce nella discarica con i rifiuti

Il romeno s'era addormentato in un cassonetto

Per sfuggire a un controllo dei carabinieri, si è nascosto in un cassonetto dell'immundizia e ha rischiato di morire schiacciato in un camion dell'Amiat. Protagonista della disavventura un 30enne, Samoil Ungurean, non in regola con il permesso di soggiorno. È finito in ospedale.

Lo hanno trovato gli addetti alla discarica di via Germagnano ieri pomeriggio. Erano circa le 17. L'uomo era sdraiato sui rifiuti: sporco, semisvenuto, ormai allo stremo delle forze. Chi lo ha soccorso, ha raccontato ai poliziotti che Ungurean è riuscito a malapena a sollevare un braccio. A farsi notare appena qualche istante prima che la ruspa spazzasse, ogni sera, la montagna di spazzatura raccolta dai camion nel corso della giornata.

Adesso il giovane romeno è ricoverato all'ospedale Cto. Ha un braccio fratturato, è sotto l'effetto tranquillante dei sedativi. Sul suo referto medico, c'è scritta una prognosi tranquillizzante: guarirà in 60 giorni.



Il romeno s'è rifugiato in un cassonetto per sfuggire ai carabinieri. Addormentatosi è stato prelevato da un camion dell'Amiat insieme ai rifiuti e portato nella discarica

Insomma: ce la farà, ma avrebbe potuto davvero andargli peggio.

Che gli sia accaduto, perché sia finito in quel cassonetto, è stato chiarito dagli inquirenti solo in parte. Con i poliziotti è riuscito a scappare solo poche parole. Non si sa neppure in quale strada sia accaduto. Mentre il clandestino passeggiava è arrivata una pattuglia di carabinieri. Probabilmente, d'istinto, ha tentato la

fuga per sfuggire ad un possibile controllo dei documenti: «Avevo paura che mi fermassero». Così, quella disperata ricerca di un rifugio sicuro, è stata rapida guardarsi intorno. E ha scelto un cassonetto dell'immundizia. Lui è riuscito a balbettare poche parole. Ha spiegato che era nascosto in quel bidone fin dalla sera prima. E sul perché sia rimasto chiuso lì dentro per così tante ore nessuno, adesso, riesce a

spiegarcelo. A un certo punto Samoil Ungurean si sarebbe addormentato, sprofondando in un sonno così fitto che non è riuscito a svegliarlo nulla. Neppure il camion della raccolta rifiuti che, all'alba, ha agganciato il contenitore stracolmo di sacchetti, lo ha sollevato e svuotato con qualche scossone dentro il camion. E' qui che il clandestino ha rischiato di morire la prima volta: poteva restare schiacciato dal meccanismo che comprime l'immundizia. Ma i sacchetti della spazzatura gli hanno fatto da materasso e lo hanno protetto. E forse gli hanno anche salvato la vita quando il mezzo dell'Amiat è andato a svuotare il cassone nella discarica.

L'indagine è affidata agli uomini della Questura. Davvero Samoil Ungurean voleva sfuggire ai carabinieri? O è stato malmenato da qualcuno che il giovane intendeva denunciare? Una spiegazione vera si potrà avere solo quando si sarà ripreso, e sarà interrogato dai investigatori.

IN PRIMO PIANO

Allarme smog ma si circola



E' di nuovo allarme-smog. Scandito da due superamenti della soglia di attenzione: giovedì per il biossido di azoto, ieri per il biossido di carbonio. E così, dopo Roma e Firenze anche a Torino scatta l'emergenza inquinamento. «Non siamo ancora arrivati ad un livello tale da giustificare il blocco del traffico - ha spiegato ieri l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti - anche perché siamo fronte ad un week-end, ma ci sentiamo comunque in dovere di invitare la popolazione ad un uso limitato delle vetture».

PROTESTA

Studenti

«Denunciare l'Università»

Gli studenti denunceranno l'Università per omissione d'atti d'ufficio. Questo dopo che il Senato ha negato la sanatoria ai quanti (bocciati ai test d'ammissione in facoltà a numero chiuso) hanno presentato ricorso al Tar ottenendo l'iscrizione con riserva. G. Favro A PAG. 31

REGIONE

Appalto

«E' inquinato» «No, regolare»

Il presidente della Regione deve bloccare l'appalto per miliardi per la fornitura multiservizi tecnologica. Vi sono sospetti di inquinamento della gara. E' la richiesta del consigliere Cavaliere (Verdi). L'assessore Burzi ribatte: è tutto regolare. Tropeano A PAG. 30

TUTELA

Minorenni

Un'anagrafe dei nomadi

Torino ha un'anagrafe dei nomadi minorenni che vivono in città: età, famiglia, etnia. Una schedatura che ha come obiettivo la loro tutela. Nell'88 ne sono stati censiti trecento. «Un deterrente contro lo sfruttamento dei bambini» dicono gli investigatori. L. Poletto A PAG. 31

RIASSETTO

Eurotorino

230 miliardi di opere

Mercoledì il Consiglio comunale voterà una serie di programmi di riqualificazione urbana, tra cui Eurotorino. Si tratta di opere per 230 miliardi che interessano i quartieri di Barriera Milano, Madonna di Campagna e Lucento. L. Borghesan A PAG. 31

Ruffatti

TORINO dal 1866

SALDI

ABBIGLIAMENTO
MASCHILE
E
FEMMINILE

Via Accademia delle Scienze 4 - tel. 011.5629294

Nella Sala delle Colonne il seminario sui rapporti ■ fede e ragione

Consiglieri ■ lezione da monsignore

Laici e cattolici insieme per l'enciclica del Papa

Se l'enciclica del Papa approda a Palazzo Civico. Ad ascoltare le considerazioni di monsignor Giuseppe Pollano sulla «Fides et Ratio», ieri sera, una platea che più variegata non si potrebbe: dall'ex sindaco Giovanni Porcellana a Mauro Battuello, capogruppo Cdu, da Marco Borgione, Ppi, ad Alessandro Chierico, Forza Italia, per non che alcuni. Sorpresa: nelle ultime file Eleonora Artesio, candidata a sindaco per Rifondazione prima della scissione, ascolta interessata. Davanti a lei Silvio Viale, capogruppo dei Verdi, si rigira fra le mani il volantino con il percorso tematico dell'enciclica dal monsignore. Consiglieri comunali, presidenti di circoscrizione, Brava a unico calo ■ attenzione quando entra il sindaco: poi tutti gli sguardi riconvergono sul sacerdote.

Si è parlato ■ rapporti ■ fede e ragione, ieri sera, nella Sala delle colonne di Palazzo civico. Di etica politica, anche: pillole di riflessione sapientemente guidate da spunti quali «il bene dell'uomo ■ obiettivo», «il principio di affidabilità», «indicazioni in più da Dio in Gesù Cristo». Merito di chi ha tentato la scommessa di questo breve seminario, guidato dal delegato arcivescovile per la Pastorale scolastica. «Scopo dell'incontro è quello di un sereno confronto sui rapporti tra Fede e Ragione, tema assai delicato e attuale, soprattutto per chi ■ noi si trova ad operare nell'ambito politico», recita il comunicato sottoscritto da un gruppo ■ consiglieri comunali: Porcellana, Battuello, Borgione, Chierico, Renato Bressan, di Rinnovo italiano. Un'ora di ascolto al termine di una giornata piena di parole, per una volta etichette e contrapposizioni restano afflosciate sulle poltrone, insieme ai cappotti, ■ prendere il volo. «Beh, è la dimostrazione che anche i politici hanno un'anima», scherza il sindaco, disteso. «Il nostro timore ■ che l'iniziativa fosse letta poli-

ticamente - commenta Battuello - niente di più sbagliato, è un'occasione di confronto fra persone che non necessariamente condividono le medesime posizioni, un modo per affrontare insieme contenuti alti ai quali ispirare l'attività quotidiana». Possibile? Possibile. Fra le colonne in pietra grigia volteggiano termini ed espressioni come «autocoscienza», «ricerca della verità», «esercizio del pensiero», «intelligenza della rivelazione». Il primo ad essere incuriosito è il monsignore, chiamato a guidare la riflessione sull'enciclica in un ambiente così insolito. «Devo ■ che non ■ usuale ■ appuntamento, vi ringrazio tutti per questa testimonianza...». Ringraziamento contraccambiato più volte e sentita ■ dai presenti. Al termine, sorrisi, facce distese, stretto di mano: non si escludono repliche. Un piccolo evento, nel ■ genere.

Alessandro Mondo

IMPORTANTE
VENDITA ALL'ASTA

MANDATO NOTARILE

Compendio:
mobili antichi ed arredi, stoffe, bronzi, maioliche,
marmi, vetri, porcellane, tappeti persiani e turcomani del XIX secolo.
Argenti 1800 da collezione italiana, inglesi ed americani.
STRAORDINARIA RACCOLTA DI DIPINTI ANTICHI DAL XV al XVII SEC.
di Maestri pittori italiani, olandesi, tedeschi e fiamminghi
PROVENIENTI DA PRESTIGIOSE COLLEZIONI INTERNAZIONALI
ed altre committenze private

ASTA

Oggi e domani ore 15.30

I LOTTI SONO VISIBILI ANCHE DURANTE LE ASTE

CATALOGHI IN SEDE E SU RICHIESTA

La vendita è stata affidata ed è curata dalla Società

LOUIS ROBERT ITALIA

C.so Vittorio Emanuele II, 109 TORINO

Tel. e Fax: 011.54.11.50

Le opposizioni chiedono al presidente della Regione di bloccarlo: «La gara è stata inquinata»

Sospetti sull'appalto del «cervellone»

E' bufera sul palazzo telematico

«Ho chiesto al presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, di bloccare l'appalto di 63 miliardi per la fornitura multiservizi tecnologica perché secondo me sono pesanti sospetti di inquinamento della gara. Non solo. Nella migliore delle ipotesi quell'appalto è una truffa: la base d'asta è doppiata rispetto al prezzo di mercato attualmente vigente. La denuncia arriva dal capogruppo dei Verdi, Pasquale Cavaliere, ma la richiesta è fatta propria da tutto il movimento. Lega (Dutto), Rifondazione Comunista (Papandrea), Ds (Sarno), popolari (Saitta e Gatti), socialisti (Spagnuolo), Comunisti Italiani (Chiezzoli) e Rinnovamento Italiano (Montabone) chiedono la «dimissioni dell'assessore Angelo Burzi».

Cavaliere ricostruisce così l'aspetto dell'inquinamento delle prove: «Nel 1996-97 è giunta affidare una consulenza a due professionisti, Masocco e Sivieri, per predisporre il capitolato d'appalto per un global service. Poi incarica la Stt, una società di Pinerolo, di fare una ricognizione sull'adeguamento alle normative di sicurezza di Palazzo Lascaris e altre strutture. Nel 1998 l'assessore al patrimonio, Angelo Burzi, e il direttore generale, Domenico Arcidiacono, decidono di indire due gare d'appalto. La prima è data 19 maggio, per la rilevazione del patrimonio immobiliare della Regione (5,8 miliardi). Il 19 e la seconda per 11 miliardi di lire, il 16 luglio, per

«multiservizi tecnologici». Secondo Cavaliere «non si può procedere al secondo senza conoscere i risultati del primo». Aggiunge il consigliere dei Verdi: «Il primo appalto è stato vinto dalla Stt, la stessa società che ha svolto il primo monitoraggio. Uno dei consulenti, Sivieri, è anche proprietario della Stt. Edo Bigozzi, come fa a dirlo? Il due aveva lo stesso ufficio in via Brofferio 1. Più la Stt ha anche per il secondo appalto. Un capitolato che è stato modificato rispetto a quello originario al punto che viene sottoscritto con riserva scritta da parte di due funzionari».

Cavaliere contesta la congruità dei prezzi: «L'appalto prevede che 608 mila metri cubi di edifici in affitto o proprietà regionale vengano riscaldati, messi a norma e mantenuti attraverso un multiservizio. In base all'appalto il costo a metro cubo è di 11.550 lire contro le 3453 lire attuali. Ai costi attuali l'appalto per nove anni verrebbe circa 608 miliardi di lire contro i 63 chiesti nella gara. Ci sembra che invece si far risparmiare la Regione qui si favorisce la redditività di imprese private, anche perché una norma del capitolato prevede che in caso di ottanta finanziamenti Ue nel campo del risparmio energetico la ditta vincitrice si aggiudichi il 15%. Il punto è che e perché ha voluto le modifiche in d'opera?».

A sostegno della sua ricostruzione l'esponente dei Verdi la

Sotto accusa anche la congruità dei prezzi per manutenzione e riscaldamento: «Sono il doppio degli attuali»

dei dirigenti che accompagnano la loro decisione di firmare il capitolato (che prima non avevano sottoscritto). I due parlano della necessità di «attendere gli esiti del censimento del patrimonio immobiliare» perché «avrebbe fornito una più approfondita dei beni in uso alla Regione» e «circa l'entità del prezzo a base d'appalto». Un prezzo che i funzionari ritengono «già al limite della congruità, tenuto conto che i beni utilizzati dalla Regione risultano per la maggior parte di proprietà di terzi e come tali non assoggettati ad interventi di risparmio energetico e di riqualificazione tecnologica ambientale. Un prezzo che dopo le modifiche apportate risulta «sensibilmente elevato» e che non pare suscettibile di essere corretto in sede di gara».

Maurizio Tropeano



L'assessore regionale al Patrimonio Angelo Burzi (Forza Italia)

«E' una procedura innovativa»

L'assessore Burzi: tutto regolare. Impossibile paragonare i costi

«Bloccare l'appalto? E perché? Per noi è tutto regolare. Anzi, è orgogliosi di aver applicato una procedura innovativa apprezzata da tutti gli esperti del settore». Angelo Burzi, assessore al Patrimonio, replica alle accuse di Cavaliere, anzi va all'attacco: «Chi chiede di bloccarlo con le buste delle offerte già aperte penso possa incorrere nel rischio di turbare d'asta». Affiancato dal direttore generale Domenico Arcidiacono e da tutti i dirigenti del settore, Burzi si dice indignato da chi vuole di fatto sabo-

tare il progetto di radicale modifica della gestione del patrimonio regionale attraverso «modalità d'appalto forse uniche in Europa». Per Burzi e il suo staff «possibili comparazioni tra il vecchio modo di gestire il riscaldamento o la manutenzione fatta giorno per giorno e quello progettato in questo appalto che si prefigge di ottenere consistenti riduzioni attraverso il risparmio energetico» è una radicale innovazione tecnologica. Già ma le accuse di Cavaliere sull'inquinamento della

A fianco il consigliere regionale dei Verdi Pasquale Cavaliere che ha innescato la polemica contro la giunta: «Troppe cose vanno chiarite in questa vicenda»

gara? «Nulla e nulla sa la struttura sull'esistenza di un collegamento societario tra i consulenti della Regione e la ditta che ha vinto l'appalto per la ricognizione. Qualora fosse, ma non risulta e non compete a noi accertarlo, non avrebbe nessuna incidenza visto che i consulenti non hanno avuto nessun ruolo nella stesura dei capitolati, i cui «padri» appartengono tutti alla struttura regionale: hanno svolto un lavoro pre-pare per quanto riguarda il global service ma che è stato superato. La differenza tra i prezzi attuali e quelli previsti dalla gara d'appalto? «E' impossibile fare paragoni. Di quei fondi, poi, 15 miliardi verranno spesi per i lavori di messa a norma dei palazzi della Regione. Resteranno 12 di questi per realizzare il palazzo tecnologico. Dunque la differenza tra costi attuali e quelli nuovi si riduce a dieci miliardi. Come mai? I costi del riscaldamento restano i fatti immutabili ma si è deciso di programmare la manutenzione attraverso interventi radicali sul degrado che permetteranno di valorizzare gli immobili. Il risparmio è qui. Ma chi ha chiesto le modifiche del capitolato? Ho suggerito - spiega Burzi - di modificare il capitolato al fine di non penalizzare la redditività per i partecipanti, in modo da incorrere il rischio che l'impresa si presentasse alla gara». (n. tr.)

Guariniello

No al pm semplice passacarte

Avremo un pm dimezzato? Che non potrà più far partire «di propria iniziativa» le inchieste? Una sorta di terminale che aspetta alla scrivania gli esposti e le denunce di reato raccolte dalla polizia e dai carabinieri? Lo teme molto, Raffaele Guariniello, dopo aver letto del progetto stilato da un comitato scientifico del ministero dell'Interno e approvato ora al dicastero di Grazia e Giustizia. «Tuona il procuratore aggiunto, abituato da sempre ad avviare inchieste non solo su impulso della polizia giudiziaria: il pm non può essere solo un terminale di ricezione delle notizie di reato, una sorta di passacarte, ma deve lui stesso attivarsi per acquisirle. Non ci sarebbero state inchieste quelle sui videogiocatori, la legionella, il benzene e i tumori di origine professionale. E tutte le altre sulla carenza di sicurezza». Quell'ipotesi di riforma contenuta nella relazione della commissione istituita nel '96 e che nei mesi scorsi ha concluso il suo lavoro.

Il Comitato - è sottolineato in un passaggio della relazione - propone di attribuire la funzione di ricercare, «prendere» la notizia di reato solo alla polizia giudiziaria ed in particolare ai servizi ed agli ufficiali ed agenti di polizia e non anche alle sezioni presso le Procure, data la stretta relazione funzionale che lega queste ultime al pubblico ministero. Peraltro, per l'eventualità che il pm sia venuto a conoscenza di circostanze dal cui approfondimento possa scaturire notizia di reato, non può essergli riconosciuto il potere di dare «indicazioni» agli organi preposti alla ricerca.

Un tema caldo, perché su ipotesi di ritocchi del codice di procedura stanno, tra l'altro, lavorando in questi giorni i tecnici dei ministeri dell'Interno e della Giustizia per il pacchetto anticrimine preannunciato dal governo.

«Mi ha profondamente colpito - commenta Guariniello - il tentativo di tagliare le funzioni del pubblico ministero, che sono regolate da norme molto chiare. A mio avviso proprio per favorire la lotta contro la criminalità occorre che l'iniziativa del pm nella ricerca della notizia di reato si aggiunga a quella della polizia giudiziaria. Ci sono infatti dei beni della collettività la cui tutela richiede conoscenze specifiche che la pg non sempre ha». Cosa propone il magistrato? «Discutere apertamente il problema. E trovare una soluzione. Confido molto nel ministro che è molto sensibile ai beni collettivi, come la salute, l'ambiente».

Resta da chiedersi a chi può giovare una riforma del genere. A chi conviene che il pm non abbia più quel potere-dovere di prendere iniziative. Le inchieste dovrebbero partire solo su sollecitazioni (oltre che del privato cittadino) di polizia, carabinieri, guardia di Finanza: tutti corpi che dipendono da ministeri.

roccia e tempi di attesa, ha sicuramente contribuito ad agevolare molte persone spesso anziane o con mobilità ridotta che possono in tal modo fare vantaggiosamente «meno di spostamenti o di attesa».

«Per la precisione, rimane la necessità del cosiddetto timbro di congruità da parte Usl solitamente per alcuni tipi di esami Tac o di risonanza magnetica».

Guglielmo Canelli

Un lettore ci scrive: «Credo sia opportuno ricordare a chi propone la caccia all'uomo (oltre a quella ai cinghiali), entrambi responsabili della distruzione di migliaia di ettari, che anche le attività di chi vive e le case in cui abita hanno distrutto risorse naturali senza badare tanto per il sottile».

«Occorre tenere presente che il nostro territorio nazionale pone a disposizione di ognuno, incolti e montagne comprese, circa metri 70x70 di superficie che pertanto siamo piuttosto stretti. Un po' di comprensione per chi si vede i raccolti rovinati dalla fauna e crescita incontrollata ci vuole, anche se negli ultimi tempi le cose paiono migliori».

Segue la firma

Il direttore della distribuzione: «In arrivo miliardi per migliorare le reti, diminuiranno i rischi interruzione»

Il direttore della distribuzione Enel, l'ingegner Luigi Bisicchi, sotto un elettrodotto finito quasi a livello sotto il peso della



Perché ci sono stati i ripetuti black out elettrici nella nostra regione, fortunatamente limitati per la nevicate di Capodanno (poche ore nel Cuneese) ma più diffusi e prolungati, anche oltre le 48 ore in alcune zone come il Chiese, per quello del 10 e 11 gennaio? Perché tanto disagio ai clienti Enel a seguito di una precipitazione nevosa che, per quantità, era assolutamente «normale»? Una risposta esauriente è arrivata ieri dall'ingegner Luigi Bisicchi, direttore della distribuzione Enel per il Piemonte e la valle d'Aosta, il tecnico da cui dipendono gli 82 mila chilometri di rete a media e bassa tensione che hanno portato 19 miliardi di kWh a 2.363.586 utenti nel '98.

Bisicchi ha spiegato che è stata la coincidenza tra temperatura dell'aria, umidità e caratteristiche della neve (del peso anche 10 volte superiore a quello della normale «fiavosai») a creare sulle linee aeree dei «manicotti» di ghiaccio, anche il diametro di 25 centimetri. In pratica una galaverna in formato gigante che

ha provocato la rottura dei cavi o che ha costretto a sospendere l'erogazione di corrente quando le campagne degli elettrodotti si sono «stirate», arrivando a distanze dal suolo inferiori ai limiti di sicurezza. Nel Cuneese, in un caso, anche a 70 centimetri da terra. C'è stato il problema lungo le linee per alberi e rami, appassiti dalla galaverna, che sono caduti interrompendole.

«Eravamo preparati a quest'eventualità», si è chiesto l'ing. Bisicchi. L'Enel ha 270 persone reperibili «immediatamente» su semplice allarme telefonico, ma nel giro di 3 ore può mobilitarne altre 700. «Ma la ricerca dei guasti - ha spiegato il dirigente Enel - deve essere fatta secondo certe procedure di sicurezza e non si

Effetto galaverna sull'Enel

Black out, colpa della neve pesante



può superare un determinato numero di persone sulla rete».

Tutto bene, allora? «No, migliorabile, e noi vogliamo aumentare la nostra efficienza»: è, in sintesi, quanto emerge dall'esame approfondito che i tecnici Enel hanno fatto della situazio-

ne. Primo: la viabilità non ha funzionato. E non dipende dall'Enel. Secondo: il taglio delle piante nella fascia di 6 metri lungo le linee è insufficiente. Ma Forestale e proprietari si oppongono a tagli maggiori. I boschi sono senza manutenzione. Terzo: le comunicazioni hanno fatto tardi, ma con il sistema attuale i centralini, bersagliati da decine di migliaia di richieste, non potevano cedere. Occorrono altre strade per informare.

Intanto, ai 950 miliardi che si investiranno in Piemonte da oggi al 2002, se ne aggiungono altri 350 per interventi straordinari per la sistemazione della propria nelle zone colpite dagli ultimi black out. Si vuole scendere dalla media piemontese di 4 interruzioni (importanti) all'anno per utente (4,7 in Italia) a valori di tipo europeo (2) in interruzioni della Francia o le 0,8 in Inghilterra e Norvegia.

Così si opera razionalizzando la rete, sostituendo i conduttori di piccola sezione, usando cavi più robusti (e isolati) nelle zone boschive e interrati in quelle a maggior intensità abitativa.

Bisio

Oggi a Losanna

Torino 2006 è il giorno della pioggia

Oggi, a Losanna, il Cio renderà pubbliche le pagelle di Torino e delle altre cinque candidate per l'Olimpiade invernale del 2006. Sarà l'ultima tappa prima dell'assegnazione dei Giochi, fissata per il 19 giugno a Seul. Ma alla finalissima arriveranno tutte e sei le città o solo le prime due? Quest'ultima selezione sarà proposta domani dal presidente Cio, Juan Antonio Samaranch. Se sarà approvata, saranno vietate visite alle città, allo scopo di cercare di evitare episodi di corruzione, come quello denunciato per i Giochi invernali del 2002 a Salt Lake City. Il collegio di selezione sarebbe formato dalla commissione esecutiva, da membri del Cio, da un rappresentante delle federazioni internazionali, da uno dei comitati olimpici e da uno degli atleti.

Ieri, a Palazzo Civico, il presidente esecutivo del Comitato Promotore 2006, Evelina Christillin, e il general manager, Giuliano Molineri, hanno sollecitato la commissione speciale per i XX Giochi Olimpici a farsi portavoce presso gli enti, il governo e i parlamentari piemontesi affinché continuino a sostenere Torino come candidatura nazionale.

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

Bisio

A Palazzo Nuovo la mobilitazione dopo la sanatoria negata per il numero chiuso

Raffica di esposti contro l'Università

La protesta degli studenti

«Denunciamo l'università per omissione d'atti d'ufficio. E' una delle iniziative di protesta decise dagli studenti dell'ateneo di via Po dopo che il Senato accademico ha negato la sanatoria per quanti bocciati ai test d'ammissione in corsi a numero chiuso». ■ rivoltosi al Tar a settembre, ottenendo dai giudici l'iscrizione «con riserva» alle facoltà prescelte. Mentre continuano a sfociare le dimissioni degli studenti dagli organi di governo universitari, i loro nomi sono annunciate 7 rappresentanti di Scienze, il presidente del Senato studenti Alessandro Maioglio annuncia una ■ d'iniziativa con gli «Invisibili» di Palazzo Nuovo: come «decine di esposti penali per le discriminazioni contro i «ricorsisti», «un ricorso gerarchico al rettore, perché dichiari nulla la votazione dell'ultimo Senato accademico sulla sanatoria», rimette ai voti la questione. E poi sono previsti un'assemblea (martedì) a Palazzo Nuovo, «net-strike» e «fax-strike» (per mandare in tilt fax e siti Internet di ateneo e ministero), ■ un dibattito (mercoledì) ■ Verdi, ds e Rifondazione.

Dopo che il Senato ha bocciato la sanatoria per tutti i ricorrenti (tranne che per quelli di Medicina, che aveva chiesto più iscritti di quanti ammessi da Roma), tutte le componenti studentesche sono rivolte. «Non è giusto - dicono - se i ricorsi del '97, e non quelli del '98». Due studentesse, Raffaella Monti e Chiara Manfredotti, si

ORDINE DEI MEDICI

«Inutile creare disoccupati»

■ presidente dell'Ordine dei medici, Michele Olivetti, interviene nella querelle sul numero chiuso all'università, dicendo che «limitare gli accessi è indispensabile». ■ indicazioni dell'Ue e dell'Oms - spiega - indicano ■ ideale di medici in un Paese un rapporto di uno ogni 800 abitanti: noi ne abbiamo uno ogni 170. Raggiungeremo il livello ottimale se - paradossalmente - chiuderemo ■ facoltà fino al 2020. Condivido il principio espresso dagli studenti: ciascuno ha il diritto di scegliere gli studi che ama. Ma la preparazione è una professione ■ tarata sulle necessità di un Paese. In Italia ci sono 60 mila medici disoccupati. I nostri laureati non ■ gli altri, nel ■ che non si possono «riciclare» in altre professioni: un dottore in legge, se non diventa avvocato, può impiegarsi nelle banche o nelle aziende. Un medico no. Non può nemmeno fare l'infermiere. Evitare di creare troppi disoccupati ■ indispensabile.

sono dimesse dal Senato accademico ■ Maioglio ha annunciato ■ non ■ parteciperò ■ più. Il rettore ■ ha invitato ad incontrarlo, e a tornare in Senato. Tutti disponibili ■ discutere con il Magnifico, ma Maioglio precisa: «Tornerò in Senato solo ■ si rivoterà la sanatoria. Chiederemo al rettore di dichiarare nulla l'ultima votazione. Si è basata su un parere scritto della Commissione sul numero chiuso. Ma questo testo non risponde ■ quanto realmente emerso in quella Commissione». Se Nicola Tranfaglia, estensore del parere letto in Senato, ribadisce che «il testo era corretto», Maioglio e gli Invisibili insistono: «Chiediamo che si rivolti, e che i docenti astenuti la

volta scorsa (sommati a quelli favorevoli a noi, forse avrebbero determinato la maggioranza), si proterrebbero. Hanno il dovere ■ esprimere la loro posizione, anche politica, ■ un punto così importante. Dopo che il Senato ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato per far cancellare l'iscrizione con riserva concessa dal Tar ai circa 250 studenti di Scienze della Comunicazione, Psicologia e Veterinaria, i ragazzi rispondono annunciando una denuncia penale contro l'università, perché «i ricorsisti» subiscono pesanti discriminazioni rispetto agli altri studenti. Primo: «Alcuni docenti si sono rifiutati di correggere i loro compiti d'esame. Qualcuno ha accettato ■ correg-



I rappresentanti degli studenti riuniti nello spazio degli Invisibili per decidere le prime azioni contro l'Università e il rettore dell'Ateneo. Annunciano per martedì un'assemblea a Palazzo Nuovo ■ mercoledì un incontro ■ alcuni politici

gerli «come favore personale», mentre ■ preciso dovere». Secondo: «Altri negano ■ ricorsi ■ firme di frequenza o lezioni, ■ l'accesso ai laboratori. Terzo: «Le segreterie non hanno inviato ■ ■ ricorsisti, discriminandoli rispetto agli altri, i moduli per l'autocertificazione nel pagamento delle tasse, costringendoli a finire nella fascia di contribuzione più salata». Per gli studenti si tratta di «omissione d'atti d'ufficio»: «Chi è stato iscritto nelle facoltà in forza della sospensiva del Tar ha esattamente gli stessi diritti degli altri. Per legge». Ma ■ basta: «A Medicina ■ Odontoiatria, i ricorsisti hanno il libretto «marchiato» da un grosso adesivo, che li rende ri-

conoscibili, ■ serve ■ alcuni professori per scoraggiarli con una forma di ostruzionismo continuo. Gli Invisibili e Maioglio, inoltre, si aspettano che nell'assemblea di martedì si decidano «altre forme di lotta». Come cortei, scioperi, occupazioni. Se Monti e Manfredotti si dicono «disponibili a tornare in Senato ■ si rivoterà sulla sanatoria», Flavia Fasolo, dei Collettivi di Scienze, spiega: «Noi abbiamo 7 rappresentanti su ■ in Consiglio di facoltà. Ci dimettiamo. Anche se il problema dei numeri chiusi non tocca ■ nostra facoltà, lo facciamo per solidarietà. Gli studenti sono stati presi in giro».

Giovanna Favro

Primi risultati del censimento affidato ai vigili urbani dal Tribunale per i minori a tutela dei giovani nomadi

Schedati oltre 300 bambini «schiavi» ai semafori

Un ragazzo a un incrocio

Bambini come schiavi costretti a chiedere la carità ai semafori. Bambini che camminano ■ a piedi nudi sull'asfalto rovente per il sole d'agosto, respirano smog, rischiano la vita facendo lo slalom tra le auto con il motore ■ di giri ■ pronte ■ scattare appena s'accende il verde. Bambini come merce, prestati tra clan ■ famiglie di nomadi, per ■ sfruttati. E ■ usati ■ non soltanto agli incroci, dove impietiscono automobilisti che fingono di avere un cuore di pietra ma che a quei bambini, che potrebbero avere l'età dei loro figli, non vorrebbero mai rifiutare mille lire, ma anche ■ mandati a commettere furti.

Ma adesso sarà più difficile approfittare dei bambini. Da qualche ■ a Torino c'è un'anagrafe che racconta tutto sui nomadi ancora minorenni che vivono in città. Dice che età hanno, da chi è composta la loro famiglia, a quale etnia appartengono. Una sorta di «schedatura» che ha come unico obiettivo la loro tutela. In un anno ne sono già stati censiti più ■ trecento. Ogni minorenne trovato in un campo abusivo, o fermato per strada, è stato fotografato; per ognuno di loro è stata compilata una specie di albero genealogico con nome ■ cognome dei genitori, dati anagrafici di fratelli e sorelle, ■ altri riferimenti familiari. E' un tentativo di «anagrafe anti schiavi» perché, dicono concordemente magistrati ■ forze dell'ordine, questo è il miglior deterrente che si possa immaginare contro uno dei fenomeni che la scorsa estate ha fatto più discutere: lo sfruttamento dei bambini.

Con un'identità certa, con genitori di cui si conoscono nome e cognome, ai clan e alle famiglie nomadi diventa pressoché impossibile, oltreché rischioso, cedere o vendere i piccoli schiavi da sistemare agli incroci, in mezzo alle auto, ■ che piova o ci sia il sole. Se vengono scoperte irregolarità per gli adulti che sono con loro scatta una denuncia; nei casi più gravi potrebbero addirittura



I ragazzi fermati per strada o trovati in un campo abusivo sono stati registrati con foto e dati anagrafici dei genitori

Questa anagrafe dovrebbe evitare lo sfruttamento da parte dei clan che li vendono o se li scambiano

bambini da identificare, famiglie da ricostruire, documenti da controllare per risalire ad una identità sicura. L'iniziativa era stata pensata dal Tribunale per i minori nell'estate di due anni fa. I magistrati avevano affidato il lavoro di censimento al nucleo di polizia giudiziaria dei vigili urbani, settore stranieri ■ nomadi. Il pm Ennio Tomaselli era stato chiaro nel mandato: censire tutti i ragazzi di etnia rom che non vivono nei campi autorizzati dal Comune.

Il lavoro, partito un po' in

sordina è andato avanti per mesi: sono state individuate le prime famiglie, create la prima parte dell'anagrafe.

Ad agosto il tribunale ha esteso il mandato anche ai bambini di origini romene, la cui massiccia presenza agli incroci era stata più volte denunciata dai giornali. Sono stati controllati i campi abusivi della città e della prima cintura, da Venaria a Moncalieri. E alcuni importanti risultati sono stati ottenuti. Primo fra tutti la drastica diminuzione del numero di minorenni adoperati per mendicare ai semafori.

La «schedatura», inoltre, ha consentito di denunciare alcuni genitori (per due di loro sono addirittura scattate le manet-

te, nel corso di un'operazione dei carabinieri) che avevano portato agli incroci bambini malati. Ma non basta. La Procura presso il Tribunale dei minori, in un paio di casi, ha aperto la procedura per dichiarare adottabili bambini di pochi mesi diventati strumento per impietire gli automobilisti. Un provvedimento molto forte, utilizzato soltanto per ■ limite, nei quali oltre allo sfruttamento i giudici hanno rilevato anche gli estremi di altri reati.

Adesso le schede contenenti la storia familiare di ciascun bambino, appartenente ■ nuclei di zingari itineranti, sono a disposizione sia delle forze dell'ordine sia del tribunale per i minori. Una copia è stata inviata anche ■ Servizi sociali del Comune. Vengono consultate ogni volta che c'è un dubbio, il sospetto che qualcuno approfitti di un minore. Sono diventate la prima «anagrafe anti schiavi».

Lodovico Poletto

Mobili del '700, lacche e porcellane per circa 15 miliardi. Parte del ricavato alla Scuola restauratori del Sermig

Va all'incanto a Londra la collezione Rossi

Affidata a Sotheby's dalla sorella dell'antiquario morto dieci anni fa

C'era Accorsi, c'era Rossi, l'uno il maestro, l'altro l'allievo; ■ l'allievo abbia superato il maestro non è facile dire ma che l'abbia uguagliato è certo. Due grandi antiquari di Torino, due grandissimi collezionisti i cui nomi ■ corsi ■ uno nel mondo. Di Giuseppe Rossi si torna a parlare, a quasi dieci anni dalla morte per un avvenimento che sta mettendo a rumore l'ambiente dell'antiquariato internazionale: la ■ a cura ■ Laura Russo e Mario Tavella) alla Sotheby's di Londra (tre tornate il 10, 11, 12 marzo prossimi, con esposizione dal giorno 5) di oltre ■ lotti della sua collezione privata; significa ■ quantità enorme di pezzi ■ alta qualità e di eccezionale valore. Che si tratti di un avvenimento è attestato dall'attenzione con la quale ■ notissima casa d'aste ha curato il catalogo (in uscita nei prossimi giorni), posto ■ vendita a circa 150 mila lire, il prezzo



L'antiquario Giuseppe Rossi aveva raccolto una sorta di museo specializzato in arredi del Settecento

più alto tra quelli in edizione, l'equivalente di un grosso volume d'arte. Ne vale la pena perché sfogliare questo catalogo ■ come ■ sotto occhio un patrimonio degno di un museo specializzato in arredo del Settecento piemontese e francese. Si ■ da alcuni mobili usciti dalle botteghe di Piffetti, Prinotto, Bonzanigo, ai mobili in ematite lacque, tra cui due bureaux ■ nezzani semplicemente stupendi (prezzo base 300/400 milioni), ■

una coppia di mobili policromi del Bonzanigo (500/600 milioni), a rari set di poltrone piemontesi; per passare ai dipinti, all'oggettistica. All'asta vengono offerte parecchie porcellane e ■ questa tornata ■ daranno battaglia i grandi collezionisti perché nella raccolta Rossi si trova davvero il meglio di Meissen, il meglio poi della produzione di Kändler; inoltre rari oggetti realizzati alla «maniera cinese» di cui esistono al mondo appena una mezza dozzina di esemplari: vedasi le due coppie di Kalkiemon con montature in bronzo valutate tra i 250/300 milioni a coppia. In totale sono in vendita 700 arredi, 308 pezzi laccati e dipinti, 138 oggetti in bronzo dorato, 32 cassettoni e comò, 95 tavoli e scrivanie.

Dalla vendita ■ pensa ■ ricavare una quindicina di miliardi che per volontà di Giuseppe Rossi e della sorella (vivente) saranno devoluti in parte ■ istituzio-

ni umanitarie ma soprattutto ■ finanziarie la «Scuola per artigiani restauratori d'arte» che ha sede all'Arsenale della Pace. La scuola è stata voluta per recuperare mestieri in via di estinzione, legati in particolare alla vasta gamma del restauro: era già un magone per lo scomparso antiquario constatare la difficoltà di far crescere in bottega nuovi apprendisti e ancor più di vedere tanti laboratori artigianali abbassare ■ saracinesche. La scuola ■ sorta ■ sta prendendo quota ■ quell'Arsenale dove durante il primo conflitto mondiale lavorò il padre dei fratelli Rossi, Urbano Camillo, sottratto al fronte di guerra grazie alla ■ abilità nel lavorare il legno. Quel legno che sotto molte forme ha fatto la fortuna di Giuseppe Rossi alimentando in lui per decenni la passione antiquariale coltivata con elezione.

Pier Paolo Fumagalli

IDEA SPOSA '99

TORINO ESPOSTIONI
VIA MAGGIO
23-24 GENNAIO 1999
ore 10.00 - 18.00
ore 19.00 - 24.00
SALUTE, NUTRIZIONE, STILE DI VITA
CASA, GIOCHI, GIOIELLERIA, MODA
CULTURA, LETTERATURA, MUSICA, GASTRONOMIA

CASA MATISSE
RISTORANTE
BAR
ASSOCIATO A.C.S.
VIA GARIBOLDI, 13 (INTERNO CORTILE)
TORINO

Casa che accoglie chi ha voglia di incontrarsi e confrontarsi tra arte, letteratura, musica e gastronomia
Dal Lunedì al Sabato h 11.30 - 03.00 (Per informazioni e prenotazioni)
tel. 011.5623414
MENÙ DI MEZZOGIORNO L. 14.000
MENÙ DELLA SERA L. 25.000

SALDI

PREZZI IRRIPIETIBILI

solo dal 23 al 30
GENNAIO FEBBRAIO

DI BARTOLO
ARREDAMENTI

Corso Casale 116 - Torino Tel. 011.511.100

FIERA
DEL
Cucciolino

CUCCIONI DI TUTTE LE RAZZE
da esposizione - caccia - guardia - compagnia

CAVALLI DI VARIE RAZZE

23 - 24 GENNAIO

orario continuato ■ 10-23

NICHIELINO

P.zza I MAGGIO (area Luna Park)

MAROTTA
L'arte di vivere
è aperta anche domenica
Moncalieri - St. Carlo, 23
Tel. 011.6467427

UOMO
SALDI
Casa Francia, 177 Collegno (1-5)
Tel. 011.789678

Definiti dalla commissione paritetica tra Amma e Fim-Fiom-Uilm

Al via i corsi per apprendisti

La formazione riguarderà trecento giovani soprattutto nel settore della metalmeccanica

Prima in Italia la commissione paritetica tra Amma (l'associazione degli imprenditori metalmeccanici) e Fim-Fiom-Uilm (prevista dal contratto nazionale) ha fatto partire i corsi per la formazione di 300 apprendisti. La nuova legge sull'apprendistato impone che i ragazzi seguitino, in due anni, 160 ore (200 per i meccanici) di formazione fuori dall'impresa; una indicazione da molte aziende piccole, in particolare artigiane, ma condivisa - oltreché dal sindacato confederale - dalla Confindustria.

Per garantire una formazione di livello adeguato la commissione paritetica ha selezionato diciotto enti a Torino e cinque a Ivrea. I corsi per il 77,6 per cento relativi alla formazione di montatori di impianti, addetti a macchine a controllo numerico, costruttori banco, installatori di impianti elettrici, aggiuntori stampisti, operatori su macchine utensili, addetti a impianti automatici; tutte mansioni legate alla produzione e che scarseggiano sul mercato del lavoro torinese. Il restante 22,4 per cento è ripartito in quattro parti eguali tra i comparti amministrativo, commerciale, informatico, logistico.

Il direttore dell'Amma, Ezio Ponte, ha sottolineato che secondo il patto per il lavoro, l'apprendistato si avvia a diventare «l'unica figura con cui si entrerà nelle aziende sotto i venticinque anni». I contratti di formazione lavoro (Cfl), che hanno portato negli scorsi anni centinaia di giovani nelle imprese, sono stati contestati dall'Unione europea. Ponte ha aggiunto: «Nelle aziende torinesi c'è posto per almeno 500 lavoratori che abbiano le qualifiche previste dai corsi avviati». E anche Antonio Marchina della Fim ha ricordato che «l'apprendistato può essere un aiuto alla occupazione». Ha proseguito: «Questo tipo di esperienza inoltre certifica l'avvenuta formazione e in questo modo diventa spendibile sul mercato del lavoro».

Per la Fim Giorgio Airaud ha ribadito l'importanza della certificazione: «Moltissimi giovani che hanno fatto i contratti di formazione lavoro - oltre a aver ricevuto una buona formazione - hanno nulla che dimostri quello che han-

no fatto». Ha proseguito: «Sull'apprendistato ci sono ancora problemi importanti che andranno contrattati con gli straordinari a i turni». Angelo Scalzo della Uilm ha sostenuto che l'apprendistato è anche un modo per le imprese per programmare il futuro e garantirsi le figure professionali necessarie. La nuova legge prevede che l'apprendistato sia esteso ai giovani fino ai 25 anni e includa i diplomati. Nei primi dieci mesi del '98 sono stati 12.627 gli apprendisti avviati al lavoro in provincia di Torino, con un aumento dell'88,7 per cento al '97. I contratti di formazione - seppur in flessione di quasi il 2 per cento - sono stati quasi diecimila, il 9,5 per cento degli avviamenti totali.

Cassì

Giovani impegnati a lavorare ■ banco: ■ nuova legge riguardante l'apprendistato impone che i ragazzi seguano, in due anni, 160 ore (200 per i meccanici) di formazione fuori dall'impresa



Grugliasco

Sciopero della Fim contro la cassa integrazione per 170 lavoratori

Sciopero di un'ora ieri nello stabilimento Comau di Grugliasco contro il corteo interno proclamato dalla Rsu contro la cassa integrazione ordinaria che coinvolge, per 13 settimane, 176 lavoratori. Secondo la Fim di Colloquio l'adesione è stata molto elevata. I sindacati metalmeccanici ritengono che la cassa integrazione ordinaria sia evitabile riducendo l'utilizzo dei lavori dati in appalto, ridefinendo i programmi produttivi del '99, con la mobilità interna tra gli stabilimenti del gruppo, utilizzando la cassa integrazione come riduzione giornaliera d'orario. L'azienda precisa che la cassa è stata chiesta a «adeguamento di commesse».

FISMIC. Sostiene che il patto di Natale è un «punto di riferimento sociale e contrattuale per tutte le categorie» e aggiunge: «La Federmeccanica deve dimostrare di disponibilità a trattare su tutti i punti della piattaforma».

Oggi alle 16

Corteo di protesta contro il corteo in corso Broletto

Corteo della «Rete cittadina immigrazione e diritti» oggi alle 16, partenza dal Balcon. Centinaia di persone parteciperanno alla manifestazione (che aggirerà Porta Palazzo e passando da corso XI febbraio, raggiungerà piazza Castello) organizzata per contestare l'apertura del centro di accoglienza temporanea di immigrati extracomunitari in attesa di espulsione realizzata in via Brunelleschi. «La clandestinità non è un reato, ma il risultato della politica di una Europa-forza di fronte alle povertà del mondo» sostengono i portavoce della rete, gruppo di cui fanno parte una quindicina di associazioni: dal Collettivo antirazzista autonomo, al Fai, al Csa Gabrio, Coordinamento antirazzista giovani comunisti, dal partito Umanista ai Beati costruttori di pace, a Mani Tese.

Da 16 a 14 anni

Minore la limitazione in appello la pena ai genitori

Ridotta in appello, da 16 a 14 anni, la condanna per Giorgio Grassia e Dino Bevilacqua, i genitori della piccola morta disanguinata, l'8 settembre '98, in un sacchetto dell'immondizia nascosto nella lavatrice. Il pm Eugenio Ghi aveva chiesto 20 anni di carcere. La Corte ha concesso le generiche prevalenze, ha inflitto il minimo della pena, ma ha ritenuto entrambi responsabili di omicidio volontario. In aula Giorgio, difeso dall'avvocato Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, ha ripetuto la sua «verità»: «Non volevo abortire. Ho fatto tutto da sola». E anche Bevilacqua, assistito da Gian Paolo Zanca, non si è discostato dalla deposizione resa in primo grado: «Non sapevo che Giorgio stesse aspettando un bambino. Mi aveva assicurato che aveva abortito». Ricorreranno in Cassazione.

Folla di magistrati e avvocati

La bara del giudice Gabriella Lo Moro nella ardente allestia al piano terreno del palazzo che ospita il Tribunale civile, via delle Orfane, vegliata da magistrati e carabinieri. Sulla bara la sua toga da magistrato. La salma del giudice è poi stata cremata



L'ultimo saluto al giudice suicida

«Addio Oretta, non ti dimenticheremo mai». Erano in tanti ieri davanti a quella bara coperta dalla toga, in un'aula sommersa di gigli e bianche. Giudici e avvocati con gli occhi lucidi e tanti cancellieri e segretari in lacrime per salutare Gabriella Lo Moro, il giudice che si è ucciso con un colpo di pistola alla testa. La camera ardente in un'ex cappella sconsacrata, è stata vegliata da due carabinieri e due colleghi che si sono alternati nelle lunghe ore. Davanti, il marito Alberto. Oggi, procuratore capo di Novara in procinto di tornare alla Corte d'appello, e i famigliari. Nessuna pubblicità, a fatica si riesce a scattare qualche foto: Alberto Oggi, magistrato punta tra i giudici istruttori cancellati poi dal nuovo codice, non amava mettersi in mostra. Non lo aveva neppure quando riusciva a venire a capo di quelle inchieste «impossibili», di quei casi giudiziari che hanno lasciato il segno. E vuole che tutto avvenga con la massima discrezione, retorica senza pubblicità. I colleghi lo sanno e, con discrezione, lo attorniano commossi. Lo abbracciano, lo stringono, ma quasi in silenzio. Occhi lucidi, tanti volti tesi.

Mario Garavelli, presidente del tribunale, trattiene a stento le lacrime. Accanto a lui, i vertici della Procura, Francesco Marchetti, Marcello Maddalena, Maurizio Laudi, tra i primi a intervenire martedì scorso, dopo quasi due maledetti colpi di pistola. E il procuratore generale Antonino Palaja, i vertici del gip, Costanzo Malchiodi e Francesco Saluzzo. E tanti altri magistrati: per dare la possibilità a udienze in tribunale si interrotte. E poi tanti avvocati, dal presidente dell'ordine forense Gian Paolo Zanca ai giovani freschi d'esame. Un saluto e una commozione non formale, retorica. Lacrime di giovani e anziani che hanno voluto bene a Oretta, che hanno lavorato con lei prima alla pretura, dove per anni la Lo Moro s'è occupata di sfratti, e poi al tribunale civile, sempre alle esecuzioni.

Alle 11 e 45, la bara è stata caricata sul carro funebre, nel cortile del tribunale. Poi è partita per il cimitero generale, seguita dalla fila di auto. Ancora tanta gente, pigiata nella «sala del commiato», la musica sacra, il saluto commovente di Alberto Oggi, poche parole alla Oretta. Poi la cremazione.

BIANCA MIRA

Il sindacato pensionati Uil ha tenuto ieri il direttivo. La presenza del segretario nazionale Silvano Miniati in preparazione della campagna «Essere azzurri», un valore per sé e per la società, non una colpa che ci condurrà a marzo con un convegno nazionale sulla sicurezza a cui parteciperà il ministro Jervolino.

In occasione della festa di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, domani alle 10 messa alla Consolata. Organizza l'Ucsi Piemonte, celebra monsignor Franco Peradotto.

Donne in politica. «Nuove regole per i partiti»: ha discusso ieri, nella sala dell'Antico Macello da Po, l'associazione «Emily», nata un anno fa per promuovere la presenza delle donne in politica. Ospite l'on. Claudia Mancina che ha illustrato il disegno di legge.

La Filcams-Cgil esprime «soddisfazione» per la riuscita dello sciopero nel magazzino Ikea. Lunedì riprenderanno le trattative sulla precarietà dei contratti, il prolungamento dell'orario dei part-time, aumento dell'organico.

Si parla del Parco della Mandria, oggi ad «Ambiente Italia», su Rai 3, dalle 14,50 alle 15,50. Le telecamere andranno a spasso dal castello di Venaria alle cascate della Rubbianetta e Vittoria, fino alla villa dei legni.

L'Italia dei Valori raccoglie oggi firma a sostegno del referendum sulla quota proporzionale. Banchetti a Torino (via Roma angolo piazza Castello, ore 15-18), Alipignano (area mercato, 10-16), Chivasso (piazza della Repubblica, 15-18), Ivrea (piazza Otinetti, dalle 15-18), Moncalieri (via San Martino, 10-13) e Nichelino (piazza della Chiesa, 10-16).

Patto Sociale. Seminario sul Patto Sociale, dalle 9,30 alle 13, al salone Cgil di Settimo. Organizza il coordinamento dell'Ulivo.

Alle 9,30, nella Sala dei Cantamila, in corso Orbassano angolo via Gorizia, seminario organizzato dalla Rete: «Torino: uno sviluppo sociale che parte dalle periferie». Presente, tra gli altri, il vicesindaco Domenico Carpanini.

Grugliasco. Alle 9, nell'Aula Magna della Facoltà di Veterinaria a Grugliasco, via Leonardo da Vinci 44, si discute di «Aspetti di patologia cardiovascolare dell'uomo e dell'animale».

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Audi TT. Driven by instinct.

Audi 
All'avanguardia della tecnica

Venite a provare la nuova forma dell'adrenalina da:

MONTICAR

CORSO SVIZZERA 185 - TORINO - TEL. 011/771.80.88

Doveva portare ■ Torino i giovani delle Valli di Susa e di Lanzo

Discobus, esordio con «flop»

A bordo nessun passeggero

Zero passeggeri da Susa, zero passeggeri da Lanzo. Il «Discobus» della Provincia, il servizio di pullman ideato dall'assessorato provinciale alle Politiche giovanili per diminuire gli incidenti del sabato notte, al suo esordio ha fatto «flop».

Nessuno lo ha usato per raggiungere pub, discoteche e «after-hours» di Torino (capolinea in corso Moncalieri e corso Massimo d'Azeglio). Sarà stata la pochissima pubblicità data all'iniziativa fra i giovani, sarà stata la voglia dei ragazzi di «essere» intrappolati o la poca «privacy» del pullman rispetto a quella delle auto, saranno gli orari non comodi, ma i due pullman partiti in orario dalle stazioni ferroviarie di Lanzo e Susa non hanno avuto alcun passeggero. Zero: da «Discobus» a «Vuotobus».

Lo denuncia, in un'interrogazione, il consigliere valdese del Cda-Polo Marco Canavoso, dopo averlo appreso da un settimanale locale che ha inviato un suo cronista al seguito del pullman per un viaggio «in solitario». Eppure sia l'assessorato provinciale Maria Pia Brunato, sia il suo collega in Provincia, Paolo Ballestrero, assessore a Cirié, avevano assicurato di aver sostenuto una «full immersion» nell'organizzazione del bus per la Riviera rognolana, iniziativa alla quale sono ispirati.

Anche l'autore dell'interrogazione, Marco Canavoso, riconosce che l'idea era «teoricamente valida», anche se «non per la collettività, e suggerisce di ricercare le cause di questo iniziale fallimento nella «carente» non mirata informazione ai potenziali utenti. Ma vuole anche conoscere quanto costerà questa onerosa iniziativa promozionale (35 milioni solo per la val di

HANDICAP

Progetto Chivasso-Volpiano

CHIVASSO. I Comuni di Chivasso e Volpiano uniti nel progetto «motricità acquatica» per handicap. L'iniziativa, nella prima fase di mesi, prevede la partecipazione di soggetti portatori di handicap sia fisico che sensoriale, di età compresa dai 6 anni in su, residenti esclusivamente nei due comuni. L'attività si svolgerà presso la piscina comunale di Chivasso gestita dalla Libertas, che ha messo a disposizione gratuitamente i suoi istruttori.



Il consigliere Marco Canavoso

Susa), «programmata - dice - fino al 5 giugno, data (ma è certo un caso...) vicino ad una quasi certa consultazione elettorale». Canavoso invita l'assessorato a qualche volantino in più e a

qualche conferenza stampa «meno».

E qualcuno ricorda l'interrogazione del presidente del consiglio provinciale, Marchiaro, sui 26 «Progetti speciali di

area per la solidarietà sociale e le politiche per i giovani», quando aveva posto polemici interrogativi proprio sulla gestibilità delle iniziative e sulla controllabilità dei risultati.

Fiano, cittadini e sindaco faranno una marcia all'Asl

«Non toglieteci questo medico»



Il sindaco Gian Paolo Ressico

FIANO. Per garantirsi ancora le prestazioni del dottor Cosimo Musci, il loro medico di fiducia, oltre 1300 mutui di Fiano, sono disposti a tutto. Dopo diverse petizioni, martedì mattina con in testa il sindaco, Gian Paolo Ressico, formeranno un corteo che dal municipio di Fiano raggiungerà gli uffici amministrativi della Asl 6 a Cirié. «Il dottore sempre disponibile, ci ascolta, ci aiuta con grande umanità, vogliamo che continui il suo servizio nel nostro circondario» protestano gli utenti. Ad interromperlo, quasi sicuramente, ci penserà la legge. Il dottor Musci per quattro anni ha infatti sostituito il collega Piero Astegiano, che ora ha

rassegnato le dimissioni da medico di base dedicandosi alla medicina sportiva. In questo modo anche il sostituto, dopo proroghe e rinvii, dovrà lasciare lo studio a qualcun altro meglio piazzato in graduatoria. «L'ultimo rinnovo scadrà il 7 febbraio - dice preoccupato il Primo cittadino di Fiano -. Ci dispiace anche perché nei piccoli centri come il nostro il rapporto tra medico e paziente, soprattutto nel caso delle persone anziane, va al di là della semplice visita e della prescrizione di farmaci. Lascia ancora un filino di speranza il dottor Sergio Bertone, direttore amministrativo della Asl 6. «Insieme all'assessorato regionale della sanità, stiamo

valutando la situazione - precisa Bertone - anche se, molto probabilmente, i contratti ad interrompere una continuità assistenziale colaudata. Ammette: «I cittadini hanno ragione, è la legge che non ci permette di tenerlo più in servizio. Altri medici concorrenti, durante questi ultimi mesi di proroga, hanno spedito esposti all'ordine dei medici, alla procura».

Ma Caprie difende il comandante partigiano Maffiodo

Sposò l'ex unna del figlio

Circa 100 anni fa fu fucilato

CAPRIE. In punto di morte aveva sposato l'ex compagna del figlio, una donna delle Seychelles, per offrire un tetto e un futuro a lei, extracomunitaria, e alla nipotina. Un nobile gesto quello compiuto due anni fa da Alessio Maffiodo, comandante partigiano di Caprie, in Val Susa. Ma adesso il figlio Enrico, quarantenne, contesta quelle nozze, che gli portano via una fetta di eredità, dicendo che il padre non è più in grado di intendere e volere. L'udienza è fissata per il prossimo 26 aprile davanti ai giudici di Torino. Sorpresa e sdegno a

Caprie, cittadini ed ex partigiani hanno convocato un'assemblea, oggi alle 15, per sostenere la donna e la bambina. «La difenderemo - dicono - da anni Alessio meditava quel gesto di generosità: lo testimonieremo tutti». Confusa ed avvilita Marie Pauline, con la figlia Melody, che ha ricevuto il 15 gennaio scorso l'atto di citazione. Madre e figlia ormai «adottate» dagli abitanti di Caprie, anche in omaggio al vecchio comandante partigiano che le ha lasciato in eredità la cittadinanza italiana, la pensione e la casa.

Finisce nel giardinetto

Canavese, una ragazza precipita da un tetto ma riesce a salvarsi

PINEROLO. Una giovane di Canavese, Paola Rostagno, 25 anni, residente in frazione Gemarelo 40, è precipitata dal quinto piano dell'alloggio di una parente. La disgrazia è avvenuta via Podgora 30/b. La Rostagno dopo un volo di oltre 15 metri è finita nel giardinetto del condominio. Il terreno ha attutito la caduta. Soccorso da un'ambulanza della Croce Verde di Pinerolo è stata prima portata all'ospedale Edoardo Agnelli, e successivamente trasferita con un elicottero al Cto. La donna non è in pericolo di vita e guarirà in 90 giorni.

Operazione Tomb Raider

La Guardia di Finanza ha sequestrato oltre 9000 «pezzi»

Negozi e abitazioni di privati cittadini nel mirino dell'operazione «Tomb Raider» (il nome di uno dei più diffusi videogiochi), conclusa del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza con il sequestro di oltre 9 mila «pezzi». Si tratta perlopiù di masterizzatori, console PlayStation modificate oltre a moltissimi cd duplicati e rimessi in vendita sottobanco in diversi negozi di Torino. Venticinque le perquisizioni eseguite dai militari, 39 i «pezzi» informatici denunciati per violazione alla legge sulla tutela dei diritti d'autore.

A Sestriere, i carabinieri avvertiti dai vicini del negozio

Tentato furto in gioielleria

Due scappano, uno è preso

SESTRIERE. Ancora un arresto dei carabinieri della Compagnia di Susa per tentato furto: cercavano di rubare in una gioielleria di Sestriere. Si tratta di un pregiudicato per reati contro il patrimonio, rapina e sequestro di persona: Carmine Bongiorno, 34 anni, disoccupato, domiciliato a Torino ma residente a Roma in via Galle Placido 21. Al numero 5 di piazza Fraiteve ieri mattina alle 4 tre individui stavano cercando di aprire la porta di ingresso della «Gioielleria Franconeri» di pro-

prietà dei fratelli Mario e Umberto Franconeri. Qualcuno ha visto ed ha telefonato al 112. Poco dopo una pattuglia di carabinieri della stazione di Sestriere arrivava davanti al negozio ma i tre cercavano di fuggire lasciando a terra grimaldelli ed altri attrezzi da scasso. I militari riuscivano però a bloccare Carmine Bongiorno: è arrestato per tentato furto aggravato in flagranza di reato. Gli altri due complici sono invece riusciti a dileguarsi.

PROVINCIA

■ **CINE, LEGA NORD.** Inizia stamane alle nove, nei locali del centro socioculturale di corso Nazioni Unite, il 5° congresso della Lega Nord per eleggere il nuovo direttivo che coordinerà le undici sezioni del Canavese. In mattinata relazioneranno Sergio Colombatto e Paolo Bini, rispettivamente responsabile organizzativo e segretario uscente. Alle 18 prenderanno invece la parola Luca Riboni, responsabile federale degli enti locali ed il segretario nazionale del Carroccio, Domenico Comino.

■ **SANT'AMBROGIO, INQUINAMENTO.** Il laboratorio mobile della Provincia ha iniziato il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico provocato dai gas di scarico delle auto. Rimarrà in pressa della statale per un paio di mesi, poi verrà spostato nelle vicinanze delle aziende che a causa di particolari lavorazioni producono notevoli fumi.

■ **RIFUGIO.** Il rifugio alpino «Daniel Arnaud» situato a quota 1600 metri in Borgata Montagne Seu di Salbertrand aprirà anche in questo periodo invernale. In particolare verrà aperto tutti i fine settimana dal prossimo febbraio fino ad aprile. Il rifugio si trova all'interno del Parco del Gran Bosco di Salbertrand e dispone di posti letto e 25 posti per la ristorazione. La struttura è raggiungibile in auto fino alla località Monfol da dove si può proseguire a piedi o con collegamenti in motosilva.

■ **SAN SEBASTIANO, FIERA.** Appuntamento con la settimana fiera mercato «d San Bastian» domani, dalle 9 alle 19, a San Sebastiano Po. Ci sarà un mercato di interscambio, una esposizione di pittura contemporanea e di attrezzi agricoli d'epoca e trattori. Alle 15, investitura della maschere locali «Portone» e «la Marina» del Porto.

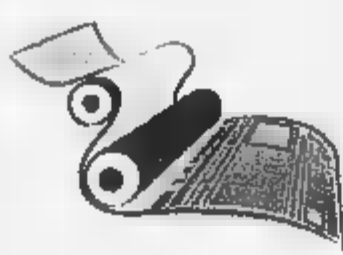
■ **CHIVASSO.** Nell'ambito della stagione «Chivasso» Scena 1999» stasera alle 21 presso il teatrino civico (Municipio), si esibirà il Gruppo Madrigalistico «Ensemble Coro di Torino» che proporrà un programma di Claudio Monteverdi.

■ **CHIVASSO, SERATA.** Stasera alle 20,30 presso il castello di San Giorgio Canavese appuntamento carnevalesco «Serata a Cortes: vogliono di gala organizzato dall'Ordine Superiore delle Belle Tole e dal Magnifico Coro degli Abbi. La festa è in onore della Bela Tolera Letizia Mazzini, dell'Abba Adriano Perrone e della rispettiva corte 1999.

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

Stile Stampa

Manuale di scrittura



LA STAMPA

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sargi)

Giorgio Calcinotto, Emilio Festa, Carla Marelli, Alberto Papuzzi, Franco Pastore
STILE STAMPA
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sargi
Introduzione di Luigi La Spina
PP: 174/226 L. 25.000

È possibile ordinare il libro sottoscrivendo abbonamenti all'editore La Stampa, Edizioni Libreria, via Maurino 37, 10126 Torino, Tel. 011-55581933 E-mail: lettere@laStampa.it. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

Le copie di «La Stampa» distribuite da KEE LIBRI, sono in vendita nelle migliori librerie.

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino



Orari apertura al pubblico

Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30

2 PAIA DI SCARPE IN SALDO + 1 PAIO A 1.000 LIRE

SALDO ancora più invitanti da CORRADO

Con il 3x2 valido dal 18 Gennaio al 6 Febbraio 1999 da **CORRADO CALZATURE** se acquisti 3 paia di scarpe in saldo, uno dei tre lo paghi solo Mille Lire*.

*Pagherai Mille Lire quello di valore uguale o inferiore alle altre due paia.
*Le tre paia di scarpe devono essere dello stesso numero.

CORRADO calzature

FORNARINA DR MARTENS I CALZAIOLI KOOKAI PISTON N.O.D. SAX STONE
FILA CONVERSE ALL NEROGIARDINI AIRWALK BUTTERO BKS
CATERPILLAR CLARKS BRAIN TIMBERLAND POLICE SIOOX

a Torino:
Piazza Castello, 3
Via Garibaldi, 22 - Piazza Sabotino, 6
Corso G. Cesare, 58 - Corso Cosenza, 40

La Stampa - Abbonamento '99



Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

Incontro a tre

Formaggio all'ultimo duello

Grana padano, altro round ai piemontesi

CAVALLERMAGGIORE. I produttori piemontesi di Grana Padano hanno già vinto due battaglie contro il Consorzio di tutela del  si sono distaccati nel luglio 1997 ma non ancora la guerra. Hanno infatti avuto ragione dal Tar del Lazio dal Consiglio di Stato. Ora pende una nuova istanza del Consorzio che il Tar del Lazio prenderà in esame il  febbraio.

Improbabile che il tribunale amministrativo si rimangi una ■ decisione ma la lunga vertenza comunque non è ancora definitivamente conclusa. Due anni fa 21 caseifici piemontesi, lombardi e emiliani, tra cui l'industria Biraghi di Cavallermaggiore, con oltre 300 mila forme all'anno il più grosso produttore di Grana Padano, abbandonavano il vecchio consorzio accusato di favorire i caseifici lombardi a scapito di quelli piemontesi. Un altro motivo, che riguardava però soprattutto Biraghi, era il sistema di termizzazione del latte. Biraghi da molti anni procede con il più salubre sistema meccanico mentre il consorzio pretende che la termizzazione venga ancora fatta con l'affioramento naturale. «Un metodo - dice Ferruccio Biraghi, 90 anni e sempre combattivo - che andava bene al tempo dei nostri nonni non più alle soglie del 2000. ■ del resto il "disciplinare" non ne fa cenno».

Veniva quindi costituito un ■■■■ consorzio la cui sede ■ a Piacenza ■ è presieduto da Giuseppe Viale del caseificio Ilcam di Mondovì. Delle 21 industrie casarie aderenti al nuovo consorzio, ■■■■ ■■■■ provincia di Cuneo (Fiandino e azienda agricola Fiandino di Villafalletto, Valgrana, Quaglia, Ceirano di Scarnafagi, Bertinotti ■ Cavalermaggiore, Mellano di Monasterolo Savigliano. Ilcam di

Mondovì, Invernizzi di Moretta, una, fratelli Darò, ■ di Macelli ■ Pinerolo, mentre altri undici caseifici operano in Emilia e Lombardia. Ferruccio Biraghi, dopo avere promosso la «scissione» e lanciato i marchi «Granbiraghi» ■ «Biraghino» non ha però ancora aderito al nuovo consorzio. Spiega: «Devo studiare lo statuto ■ poi decide-
re».

Il Consorzio «storico», che ha sede a D... sul Garda, allarmato dal pericolo ■ perdere il monopolio del marchio ha ■ viato da tempo una battaglia legale su più fronti accompagnata da una robusta campagna pubblicitaria. Il primo obiettivo è quello di negare alla società inglese di certificazione Pai, ■ sede italiana a Parma, il diritto di marchiare come Grana Padano i formaggi prodotti dai soci del nuovo consorzio. Il Tar del Lazio e il Consiglio di Stato hanno invece riconosciuto i titoli della Pai a certificare i formaggi. Ora c'è una nuova istanza al Tar del Lazio del Consorzio di Desenzano il quale sostiene che la società Pai non ha ancora ricevuto il nulla osta del ministero. L'ultima parola di questa intricata vicenda dove ■ in gioco il futuro dei caseifici piemontesi sarà scritta fra meno di ■ mese. «Noi siamo molto fiduciosi perché abbiamo il diritto di produrre il Grana Padano» dice Giuseppe Viale, presidente del nuovo Consorzio. Intanto ieri il Giuri di autodisciplina pubblicitaria ha ritenuto «denigratorio» nei confronti di Biraghi la parola «scadente» riferita ai formaggi ■ del Consorzio contenuta in una lettera aperta ai consumatori e ordinando la pubblicazione del giudizio a spese del Consorzio.

De

**Ferruccio
Biraghi**
da tempo
in lotta
con il
Consorzio
tutela
del Grana
Padano
i metodi di
ormizzazione
latte



Cobitis curassavi in Regione

Delegazione è stata ascoltata sul problema delle quote latte

Il problema delle quote latte è stato affrontato ieri in Regione dalla commissione agricoltura presieduta da Silvano Bortolin (Ds) la quale, con l'intervento anche del presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, ha ascoltato le richieste presentate da una delegazione dei Cobas della «Granda» che lunedì avevano protestato con i trattori a Carmagnola per la mancata soluzione del problema che si trascina da 3 anni.

Facevano parte della delegazione dei comitati spontanei dei produttori Francesco Robasto (Moretta), Mario Morisiasco (Caraglio), Denis Maero (Saluz-

zo accompagnati dall'avv. Anna Barbero di Torino.

Commenta Francesco Robasto: «Abbiamo rappresentato la situazione drammatica delle aziende che da mesi non ricevono una lira dai caseifici che trattengono le multe che noi contestiamo. Abbiamo invitato la Regione a fare presto perché il tempo stringe».

Aggiunge il consigliere Francesco Toselli (Fi): «I presidenti della Commissione agricoltura di Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia si incontreranno nei prossimi giorni per una riunione unitaria delle quattro Regioni più interessate al problema».

**Società unica
per gli scali
piemontesi**

LEVALDIGI. I responsabili dei tre aeroporti piemontesi - Caselle, Levaldigi (Cuneo) e Cerriano (Biella) - si sono incontrati l'altro pomeriggio ■ Regione per discutere del Piano di Trasporti. Tema la creazione di una società unica per la gestione dei tre scali piemontesi che, invece di farsi concorrenza in alcuni settori, potrebbero diventare un'unica realtà aeroportuale a servizio del territorio, come è stato più volte ripetuto dagli amministratori regionali.

«Si è trattato ■ un incontro interlocutorio, in vista della discussione della legge di riordino del settore - spiega Mari Luci Bisotto, direttore dello scalo di Levaldigi -. Non sono state prese decisioni definitive».

L'ipotesi ■ «fusione» piace sia a Caselle sia ■ Levaldigi mentre Cerriore, più che a Torino, guarda con interesse alla collaborazione con lo scalo ■ Malnassa

Continuano intanto le iniziative dei dirigenti degli scali piemontesi per migliorare il servizio e aumentare la clientela. In questo quadro si colloca l'accordo stipulato tra i dirigenti di Levaldigi e una società torinese che distribuisce frutta «verdura fresca nel Nord Italia e nel Sud della Francia: tra marzo e dicembre cento «carga», in partenze da Asmara, atterreranno nel Cuneese per scaricare cinquemila tonnellate ■ prodotti freschi dalla società che opera in Eritrea «Sawa Agro Industry». Incasso per l'aeroporto: 200 milioni.

Tra i progetti ■ cui puntano gli amministratori ■ Levaldigi, c'è il collegamento ferroviario con l'aeroporto: una strada ferrata che partirebbe da Genola e potrebbe servire per piccoli treni-navetta e il trasporto di container delle merci. **15. mar.**

IN BREVE

L'uniforme dei vigili urbani al posto di quella da alpino

BORGOMANERO. Sette militari di leva indosseranno, anziché l'uniforme degli alpini o della fanteria, la divisa di vigile urbano a Borgomanero. Lo ha deciso il Comune per rafforzare l'organico ed arginare il crescente diffondersi della microcriminalità. «Abbiamo chiesto al ministero - dice il sindaco Pier Luigi Pastore - di concederci alcuni militari per il controllo del territorio in modo da non gravare sui vigili già esistenti, oberati da tante mansioni».

Ti vigili di leva (i primi tre dovrebbero arrivare a Borgomanero già nelle prossime settimane) ■■■■ impiegati soprattutto nelle frazioni, dove furti e atti vandalici stanno suscitando preoccupazione tra gli abitanti. Nel frattempo il servizio di ispezione nelle ■■■■ più lontane dal centro è già iniziato con l'impiego dei vigili «tradizionali».

Allevatori sottopagati nelle serre

SANREMO. Una dozzina di albanesi sfruttati come manodopera sottopagata nelle serre dove coltivano i fiori di Sanremo. Questa la sconcertante realtà emersa dalle ultime indagini di polizia sull'immigrazione clandestina. Il gruppo, del quale fanno parte anche alcuni minorenni, avrebbe ricevuto 50 mila lire al giorno per ottadici ore di attività. I datori di lavoro sono stati segnalati alla procura per violazione delle norme sul lavoro.

La donna risi occupata

VERCELLI. Occupazione bis ieri della Borsa risi. Dopo il blocco di martedì e la trasferta di mercoledì a Milano, i riscalitori vercellesi e biellesi hanno nuovamente invaso piazza Zumaglini. Contemporaneamente i colleghi pavesi hanno bloccato le contrattazioni al mercato di Mortara (sospeso il listino prezzi) e stamane chiederanno la settimana di protesta contro l'Unione Europea con il blocco della Borsa di Pavia.

I prodotti tessili biellesi in passerella a Cernobbio

BIELLA. Ha scelto Milano e il lago di Como, la città laniera come scenario per le grandi manifestazioni promozionali dei prodotti del comprensorio tessile. Ma Gabriele Mello Rella, presidente di Intraprendere (la spa di servizi di gestisce il tutto) conferma anche l'interesse per il Lingotto di Torino («Ci sono trattative in corso»). Tra le novità la «Tavola delle

sori. Tra le novità la «violetta delle
sall'enogastronomia d'élite con 150
dotti alimentari doc ■■ anche di stoviglie
accessori per la tavola e la cucina. La
prossimo mese di giugno nel suggesti-
a Gernobio. Confermati poi i grandi
Milano, Filasia a Hong Kong mentre è al-
manifestazione analoga per il Sud Ame-



meraviglie, il primo salone sull'enciclopedia d'élite con 150 espositori non solo di prodotti alimentari doc ma anche di stoviglie, posate, tovaglie di accesso per la tavola e la cucina. La presentazione avverrà il prossimo mese di giugno nel suggestivo scenario di Villa Erba a Cernobbio. Confermati poi i grandi appuntamenti di Fila a Milano, Filiesa a Hong Kong mentre a allo studio un'importante manifestazione analoga per il Sud America.

Bertolini

il lievito di casa mia

Alle famiglie consumatrici dei suoi prodotti.

La Bertolini S.p.A., nell'intento di soddisfare ancora meglio la propria Clientela alla quale si rivolge da oltre 87 anni, progetta di ampliare le proprie capacità produttive costruendo un nuovo e moderno impianto industriale.

Il nuovo complesso consentirà, senza influire negativamente sulle attuali strutture, di portare anche agli italiani all'estero la qualità ed il risparmio tipici della grande tradizione Bertolini.

Questo importante investimento, effettuato con risorse in prevalenza proprie, è conseguenza dell'apertura di nuovi mercati su cui opera l'azienda e del suo costante sforzo per il miglioramento della qualità dei propri prodotti.

La Bertolini S.p.A. è quindi orgogliosa di comunicare alla propria affezionata Clientela queste positive informazioni confermando la posizione di riferimento nella grande tradizione italiana.

Antonio Bertolini S.p.A.

Calcio Primavera: col Monza ultimo turno prima del «Viareggio»

La Juve difende il primato

E il Toro prova Brambilla a Reggio Emilia

E' in programma oggi la terza di ritorno del campionato Primavera, ultima partita prima del Torneo di Viareggio - comincerà il 1° febbraio.

La Juventus ospita questo pomeriggio al Ruffini (ore 14,30) il Monza, mentre il Torino è impegnato a trasferito contro la Reggiana. La classifica del campionato vede sempre al comando la Juventus con 28 punti, seguita dal Bologna ad un punto di distanza, quindi Torino (25), Piacenza (24), Cremonese (18), Monza (18).

Gasperini non potrà contare sul portiere Pergolizzi (contrattura) che sarà sostituito tra i pali da D'Amico. Assenti anche gli azzurri Papa e Gasbarroni (Under 16) convocati per la Meridiana Cup che si svolgerà in Sud Africa proprio in concomitanza del Viareggio.

Ci sarà invece Rigoni che tornerà in Primavera dopo la convocazione in prima squadra qualche minuto di gioco disputato a Venezia domenica 14. Il tecnico bianconero farà ripescare Scardina mentre per l'attacco darà nuovamente fiducia ad Andorno. Questo il probabile assetto tattico: davanti a D'Amico ci saranno Lavecchia, Paci, Bracco e Marchio. A centrocampo Sculli, Pellegrini, Baroni e Re David, con Rigoni e Andorno punte.

A Reggio Emilia, Sala dovrà fare i conti con molto mancheranno infatti Lazzari, Martinelli e Pagliuzzi anch'essi convocati nell'Under 16 in Sud Africa, oltre a Semoli convocato da Mondonico per la trasferta di Reggio Calabria.

Dopo la brillante prestazione di sabato scorso, scenderà nuovamente in campo Brambilla. Il giocatore granata adesso è a un passo dal rientro nel campionato di serie B.

Claudio Sala ha molte scelte per la partita di oggi: Sorrentino in porta, quindi Fissore libero, Faccini e Pianotti in marcatura, Friso e Balzaretti esterni. A centrocampo Grauso, Brambilla e Amenta. Fico e Lazzaro punte.

Benigno

CALCIO FEMMINILE

Il Torino ospita il Milan a Venaria

Nella serie A di calcio femminile il Torino è chiamato al riscatto dopo l'inaspettata batosta della scorsa sul campo del Catania. Necessario un cambio di marcia, anche perché oggi le granate ospiteranno sul proprio campo (Parco Vizzile di Venaria, ore 14,30) il Milan capolista. Rientreranno, la Bianco e la Carra. Riprende anche la B dopo la sosta natalizia. In programma la 1ª di ritorno. Domani: Cascine Vica-Caprievillalmese (Rivalta, Campo Vicuna, 14,30); Pecetto-Segrate (Strada Busello, 14,30).

Nella terza di ritorno del massimo campionato di calcio - cinque, il Torino sarà impegnato a Roma contro il Lamer. Si tratta di un im-

pegno delicato per diversi motivi: innanzitutto perché i gialloblù saranno privi dello squalificato Veronesi, poi perché i trasferiti hanno sempre faticato ottenendo risultati altalenanti, infine perché i capitolini sono una buona compagine, al di là della poco brillante classifica. Per mantenersi tra le prime quattro, i ragazzi Velasco devono fare risultato pieno. Ferma la A2 e la B, interesse per le neonate rappresentative del Girone Uno e Due di A2 (nati dal 1° gennaio 1972) che oggi a Iesi si scontreranno: amichevole: nella selezione relativa al raggruppamento Uno sono stati convocati i torinesi Eholi (Caseificio Pugliese), Lupo (Casana Verdi) e Omar Piccio (Cotrade).



Brambilla in campo

Ciclismo: il torinese fra 7 giorni ai Mondiali Under 23

Cubello azzurro di cross

E domani «Calice d'oro» a Defilippis

Com'era prevedibile dopo il terzo posto conseguito ai campionati italiani svoltisi il 10 gennaio a Sironi, il ciclista Angelo Cubello (Roeder 1956 Farmaceutici-Armonia e Vital) è stato selezionato nella nazionale Under 23 che sabato 23 gennaio parteciperà ai campionati mondiali di ciclocross a Poprad, in Slovacchia.

Il ventunenne campione regionale, che domenica scorsa è giunto 12° (secondo degli italiani) nella prova di Coppa del Mondo svoltasi in Francia, sta ritrovando la migliore condizione atletica dopo aver debellato la bronchite acuta che aveva condizionato il ren-



Per Angelo Cubello una meritata convocazione ai Mondiali Under 23 in Slovacchia

conclusione della gara il corridore raggiungerà il ritiro della nazionale a Udine, mentre la partenza per la Repubblica Slovacca è prevista per mercoledì prossimo.

Intanto un altro riconoscimento per Nino Defilippis, due volte tricolore, nove volte azzurro ai Mondiali e poi citi dei professionisti. Il Citi sarà premiato domani a Treviglio (Bergamo) con il «Calice d'Oro», riconoscimento annualmente assegnato dagli sportivi orobici ad un ciclista del ciclismo del passato. Nella galleria dei «campioni ideali» il Citi succede a Giamondi, Bartali, Magni, Baldini, Maspe e Coppi. [f. b.]

mento nella prova tricolore.

Oggi Cubello partecipa alla gara internazionale di Gabcice Mare, domani sarà di scena a Gravelona Toce (Verbania) nella penultima prova del Trofeo Piemonte.

Immediatamente dopo la

SCI

Conclude le prove riservate alle scuole superiori provinciali

Chieresi primatatori al Sestriere nelle qualifiche agli Studenteschi

Si sono concluse a Sestriere le qualificazioni alle finali provinciali dei Giochi Studenteschi, in programma sempre al Colle l'8 e 9 febbraio prossimi. Da lunedì 25 a mercoledì 27 toccherà a Bardonecchia ospitare le selezioni delle scuole medie inferiori: la prima giornata sarà riservata alle scuole della provincia, le rimanenti due a quelle di Torino. Le finali si svolgeranno ancora a Bardonecchia il 10 febbraio prossimo.

Tornando a Sestriere, ieri il programma ha visto la disputa della gara riservata alla seconda metà delle scuole superiori della provincia di Torino. Femminili. Allieve (classi '82-'85): 1. Montinetti Caluso (Quero, De Mare, Bono); 2. Moro Rivarolo (Avenatti, Remogna, Picco); 3. Monti Chieri (Toso, Orsetti, Zerbi); 4. Galilei Ciriè (Franceschini, Olivetti, Gastaldi); 5. XXV Aprile Courgnè (Ghischia, Ghiglieri, Milano); 6. Botta Ivrea; 7. Fermi Ciriè; 8. Majorana Moncalieri; 9. Cerna Ivrea; 10. Roccatti Carmagnola; 11. Jervis Ivrea; 12. Newton Chivasso. Juniores ('80-'81): 1. Monti Chieri (Bosco, Bertolino, Collimadaglia); 2. Moro Rivarolo (Marta, Servale, De Laurenti); 3. Botta Ivrea (Cassina, Gaida, Bellazini); 4. Galilei Ciriè (Bra-

chet, Baia, Picco Garino); 5. Majorana Moncalieri (Caposio, Irico, Marino); 6. XXV Aprile Courgnè; 7. Roccatti Carmagnola; 8. Gramsci Ivrea; 9. Fermi Ciriè; 10. Jervis Ivrea; 11. Marro Moncalieri.

Maschili. Allievi (classi '82-'85): 1. Monti Chieri (Albera, Cottino, Facciotti); 2. XXV Aprile Courgnè (Giovannone, Serena, Cherna); 3. Newton Chivasso (Naylor, Picco, Giuliani); 4. Majorana Moncalieri (Baiocco, Morosini, Grassini); 5. Gramsci Ivrea (Zamboni, Giori, Celoria); 6. Moro Rivarolo; 7. Galilei Ciriè; 8. Fermi Ciriè; 9. Cerna Ivrea; 10. Botta Ivrea; 11. Roccatti Rivarolo; 12. Vitone Chieri; 13. Marro Moncalieri; 14. Jervis Ivrea; 15. Martinetti Caluso.

Juniores ('80-'81): 1. XXV Aprile Courgnè (Ghischia, Bianchetta, Trochet); 2. Fermi Ciriè (Monge, Grandinetti, Megnetti); 3. Majorana Moncalieri (Grassini, Biemmi, Rosella); 4. Monti Chieri (Di Rosa, Tosco, Garalli); 5. Moro Rivarolo (Bausano, Borello, Cesarini); 6. Botta Ivrea (Oderio, Flecchia, Luino); 7. Galilei Ciriè; 8. Gramsci Ivrea; 9. Cerna Ivrea; 10. Martinetti Caluso; 11. Marro Moncalieri; 12. Newton Chivasso; 13. Roccatti Carmagnola; 14. Grassi Ciriè; 15. Cagliero Ivrea. [d. l.]

MALIZIA

Torinesi contro l'inesperto Caronno

Kappa, turno facile Berruto non si fida

Ultimo match casalingo del girone d'andata per la Kappa Cus Torino impegnata stasera (ore 18, Parco Ruffini, ingresso gratuito) contro il Caronno. Sulla carta la sfida con i lombardi non è delle più terribili; Caronno è compagine senza troppa esperienza, che si trova appena a punto sopra la retrocessione. Ma spesso le insidie arrivano in queste gare. Proprio il Caronno, infatti, arriva con un clamoroso successo al tie-break contro la Sav Bergamo, 2ª in classifica.

Sarebbe un gravissimo sottovalutare la partita di oggi - dice il tecnico Berruto -; i lombardi non mollano mai ed hanno muro molto forte. In attacco dovremmo fare attenzione soprattutto allo schiacciatore Perfetti ed al centrale Spairani. La Kappa si presenterà alla sfida del Ruffini senza Camponovo. Una nuova Tac al ginocchio non ha infatti evidenziato nessun miglioramento rispetto a quella fatta venti giorni fa. «Nelle prossime 7 partite dovremo affrontare sei squadre che si trovano nella parte bassa della classifica e bisognerà mantenere al massimo la concentrazione perché è convinto che ci giocheremo buona parte della stagione». [p. 1]

Oggi, B1 maschile: Kappa Cus To-Caronno (ore 18, Palasport Parco Ruffini). B2 maschile: Guardini Alpi-gano-Di Nova Mi (ore 18, palestra di Druento); S. An- S. Mauro-Mangini Novi (ore 21, S. Speranza 40). B1 femminile: Magic Cerutti Pinerolo-Mantova (ore 21, Palasport, via dei Rochis 22). B2 femminile: Avis Cafasse-Copi Rivoli (ore 21, via Prever, Ciriè); Ferraro Chivasso-Belgioioso P (ore 21, via Paleologi 16).

SPORT

Calcio, Delle Alpi

Domani pomeriggio, prima del match tra Juventus e Perugia, di «Delle Alpi» i ragazzi del Punto Juve in «quadrangolare» che vedrà opposte Pol. Carassai (A. Picono), G.S. Superga (Vigevano), Union Villa Cassano (Varese) e «Artischi e Spera» (S. Fermo, Como).

Pallanuoto, Bogliasco

Oggi pomeriggio (inizio ore 16,30, a Bogliasco), prima partita della Osra Torino nel girone finale di Coppa Liguria. Avversario il Chiavari, giunto secondo nel girone di qualificazione.

Hockey ghiaccio, Sparea Como

Nel campionato di serie il Valpellice Sparea è ospite domenica (ore 20,30) del Como. Completa parità tra le due formazioni: due vittorie per parte. Il terzino De Luca ancora assente tra i gialloblù.

Rugby, derby in

Per la 1ª di ritorno il Cus Torino riceve domenica (14,30, campo Einaudi S. Mauro) il Df Alessandria, derby tra ultime in classifica. Rugby Torino in trasferta a Lecco. Via alla poule promozione di C2 il Volterra che ospita l'Imperia al comunale. Nel trofeo di consolazione «Mari e Monti» (campo San Giovanni) Ivrea contro il Cogoleto.

Uomini, le gare di oggi

Serie B2 mas.: E. Carmagnola-Monticchiari (21, via Roma a Carmagnola). C2 mas. Gir. A: Galvagno To-S. Scivie (20,30, pal. Riv. viale Dogali); Ginnastica To-Grugliasco (21, piazza del Donatore a Borgaro). Gir. B: Ivrea-Snai Moncalieri (21, via Dora Baltea ad Ivrea); Kolbe To-Cr Saluzzo (18,30, via Massari 114). Serie D mas. Gir. A: S. Leumann-K. Chivasso (20, piazza Neruda a Collegno); Susasport-Montalto D. (20, Couvert 21 a Susa). Gir. B: Aps 222 To-Agnelli To (18,30 in via Tiziano 39). Serie B femm. Gir. F: Palmat To-Isot Collegno (21, Parco Ruffini).

Città di Torino
Provincia ■ Torino
Regione Piemonte

CentroScienza

Giovedì Scienza

13ª edizione

M.U.R.S.T.

Ministero dell'Università
e della Ricerca Scientifica
e Tecnologica

Giovedì 19 Novembre 98 ore 21.00
DELFINI DI CASA NOSTRA
Giovanni Bearzi - Danilo Mainardi

Giovedì 26 Novembre 98 ore 17.45
CIELO VIOLENTO
Livio Scarsi

Giovedì 3 Dicembre 98 ore 17.45
CANCRO: LA VERA BATTAGLIA
Federico Bussolino

Giovedì 10 Dicembre 98 ore 17.45
DOMINARE IL DOLORE
Elsa Margaria

Giovedì 17 Dicembre 98 ore 17.45
L'INTELLIGENZA CONNETTIVA
Derrick de Kerckhove

COMPAGNIA
di San Paolo

Giovedì 14 Gennaio 99 ore 17.45
MEDITERRANEO
Roberta Parodi
In collaborazione con il Centro Subacqueo Leviathan

Giovedì 21 Gennaio 99 ore 17.45
CHE C'È IL PIATTO?
GIOVANNI BALLARINI

Giovedì 28 Gennaio 99 ore 17.45
IL MERCATO DELL'ENERGIA
TULLIO REGGIO - GIOVANNI DEL TIN

Giovedì 4 Febbraio 99 ore 17.45
SCIMMIE CREATIVE
AUGUSTO VITALE

Giovedì 11 Febbraio 99 ore 17.45
DALLA LUNA A MARTE
GIANCARLO GENTA

LA RIVISTA
tuttoscienze

Giovedì 18 Febbraio 99 ore 17.45
LA PSICOLOGIA DELLA CONOSCENZA
JORGE WAGENSBERG
In collaborazione con l'Istituto Cervantes Milano

Giovedì 25 Febbraio 99 ore 17.45
LA COSCIENZA E LE CELLULE
ROLF KEMLER
In collaborazione con il Goethe-Institut Torino

Giovedì 4 Marzo 99 ore 17.45
SIAMO UOMINI O CLONI?
AXEL KAHN
In collaborazione con il Centro Culturale Francese a Torino e il Servizio Scientifico dell'Ambasciata di Francia a Roma

Giovedì 11 Marzo 99 ore 17.45
DUELLI FRA ANIMALI
FELICITY HUNTINGFORD
In collaborazione con The British Council

Giovedì 18 Marzo 99 ore 17.45
DAL MECCANO AL LEGO
VITTORIO MARCHIS

AM

Tutti i Giovedì dal 19 novembre 1998 al 18 marzo 1999

TEATRO COLOSSEO Via Madama Cristina 71 - Torino INGRESSO GRATUITO

Per informazioni: CentroScienza 011 8394913 - Extramuseum 011 835060 - La Vetrina per Torino 167-015475 www.extramuseum.it ~ centroscienza@extramuseum.it

Una ventina di residenti in via Don Minzoni si sono rivolti al difensore civico

L'Atm è un coinquilino sgradito

«Basta con le code e il caos nella nostra casa»

Una ventina di inquilini dello stabile di via Don Minzoni, qualche giorno fa ha scritto al difensore civico per lamentare condizioni «di insicurezza e inciviltà» cui pare condannato il proprio immobile. Responsabile di tale degrado - secondo i firmatari dell'esposto - l'Atm, che al piano terra dello stabile di via Don Minzoni ha i propri uffici del servizio mobilità.

Lamenta l'esposto: «L'attività dell'Atm è volta direttamente al pubblico e nel corso dell'anno vede periodi di punta legati ai rinnovi degli abbonamenti parcheggi e al pagamento delle multe. Nel dicembre scorso, per esempio, migliaia di lettere di sollecito di pagamento hanno provocato d'urgenza una marea di utenti. E così da quando è arrivata l'Atm la vita condominiale è stata stravolta». E già con gli esempi: «Chiunque può entrare nel condominio, perché gli uffici aprono automaticamente il portone senza rispondere al citofono. Non di rado utenti "imbuffati" per veri o presunti abusi inscenano piazzate e urlano nell'atrio condominiale, prendono a pugni le porte e sputano sui muri. Volanti delle forze dell'ordine sono spesso dovute intervenire per sedare risse. Il servizio di portineria è ingiustificabile: causa della folla; code di auto in seconda fila si formano davanti al portone; furti nelle soffitte e vasi di fiori nell'androne sono all'ordine del giorno; periodi di maggiore caos l'Atm mette trasme sul marciapiede esterno: regola l'accesso all'immobile con proprio personale che apre e chiude le porte a proprio piacimento. Gli inquilini stentano a raggiungere il citofono e la serratura della porta».

La lettera di protesta prosegue spiegando che «l'assemblea del condominio, tramite l'amministratore o i consiglieri ha in ogni

modo difeso la proprietà dell'alloggio, la Toro assicurazioni spa e l'inquilino Atm servizio mobilità, senza mai ottenere alcun effetto. Sono affissi comunicati per chiedere un ritorno alla normalità, ma nulla è avvenuto».

Che cosa risponde l'azienda di Turati? In un comunicato ieri ha dichiarato: «L'Atm ha un contratto d'affitto sottoscritto con il proprietario dell'immobile, la Toro Assicurazioni che prevede l'uso dei locali in via Don Minzoni ad uso ufficio aperto al pubblico. Quanto segnalato nella richiesta deve essere risolto nei rapporti intercorrenti tra il proprietario dell'immobile e gli altri condomini dello stabile. L'Atm in questa situazione è parte terza».



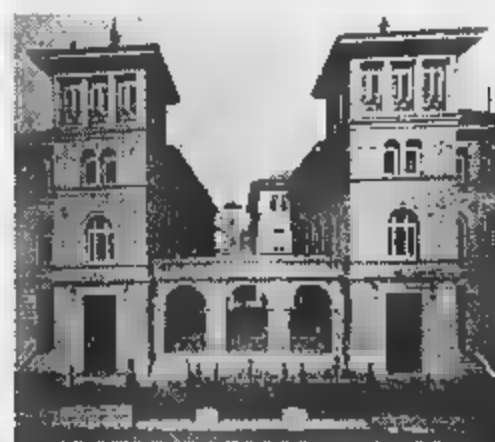
Il palazzo dove l'Atm affitta i locali del suo Ufficio mobilità

Ecco l'abbonamento Over 60
Ai vecchi clienti arriverà via posta

Buone notizie per gli anziani che si servono dei servizi pubblici. Anche se con qualche giorno di ritardo rispetto all'anno scorso - che ha suscitato le polemiche di non pochi utenti - l'Atm ha deciso che anche per il chi ha compiuto 60 anni potrà usufruire della tessera da 240 mila lire valida su tutti i mezzi della rete urbana da gennaio fino a dicembre. Ma c'è di più. Quest'anno, per la prima volta, l'azienda di corso Turati spedisce ai suoi «fedelissimi clienti» il modulo di richiesta, il bollettino di conto corrente postale e una busta già affrancata. A questo punto sarà sufficiente spedire all'Atm il modulo compilato e ricevere il pagamento (eseguito presso qualsiasi ufficio postale) e la tessera arriverà direttamente a domicilio nel mese di febbraio. «Per continuare a viaggiare sui mezzi pubblici fino al ricevimento della nuova tessera sarà sufficiente presentare, in controllo, la vecchia tessera "60 più" unitamente alla ricevuta di pagamento del conto corrente postale e un documento di identità» spiegano negli uffici amministrativi di corso Turati. La tessera "60 più" permette di

viaggiare su tram e autobus di tutta la rete urbana con il 60 per cento di sconto. Altra notizia di casa Atm, stavolta riguardante tutti gli automobilisti: lunedì 25 gennaio sarà estesa la sosta a pagamento nella zona Crocetta. L'allungamento delle strisce blu riguarda l'area compresa fra via Caboto, largo Re Umberto, corso Galileo Ferraris (controvia Est) tra i Roselli e corso De Nicola. La tariffa oraria di sosta sarà di lire 1500, scontata della metà (750 lire) a largo Re Umberto (fra via Caboto e corso Roselli), corso Roselli (fra corso Galileo Ferraris e corso Re Umberto), corso De Nicola (fra corso Galileo Ferraris e corso Re Umberto), corso Galileo Ferraris (controvia Est, tratto fra corso De Nicola e via Caboto). I residenti potranno ottenere come sempre l'abbonamento speciale a 10 mila lire rivolgendosi agli uffici Atm di via Chisone 12/A, via Don Minzoni 2 e via Berthollet 17/A aperti nei giorni feriali dal lunedì al sabato con orario 8.30 - 18.30. Per ogni informazione c'è il numero verde Atm 167-019152.

Quando il Piemonte era una potenza



U il Piemonte la prima «Potenza» che riconobbe la Repubblica d'Argentina, nata dalla fusione della Repubblica di Buenos Aires e di quella del Rio della Plata.

Torino mise a segno un atto diplomatico caldeggiato nel 1859 da Camillo Cavour, che per celebrare riuscì a battere anche gli Usa. Non a caso la città dedica alla capitale argentina, Buenos Aires, la via che da Unione Sovietica s'innesta in corso Cavour.

Cavour di fatto concluse una delicata operazione già avviata sotto il regno di Carlo Alberto. Tutto prese quando per interessi commerciali e di spoliazione diplomatica sabauda mise gli occhi sull'estuario del Rio della Plata. Qui lavoravano allora diverse compagnie italiane create da genovesi. Che, come tali, dal 1815 erano stati obbligati al Congresso di Vienna a diventare sudditi del Regno sabauda. Che rimpiangevano la Repubblica di Genova. Con sentimenti repubblicani rafforzati da esuli mazziniani che, dopo i falliti moti del 1821, erano fuggiti laggiù.

Tanto bastava alla Corte di Torino per considerare quel luogo occasione di traffico, ma anche potenziale covo di sovversione,

su cui vigilare. Come? «Si mandò laggiù un'unità della Regia Marina per consegnare a quei lontani sudditi il passaporto del Regno. Se lo accettarono vorrà dire che si sottomise. E ci sarà occasione di sviluppo. Se fa sediziosi i nostri marinai sapranno come agire...».

La missione piacque al Re. E da Genova nel 1833 partì la fregata Des Genes, con cannoni, 156 uomini d'equipaggio e truppe da sbarco. Quando penetrò nelle acque del Rio della Plata si annunciò con salve di cannone, che chiedevano onori alla bandiera sabauda. Fra i genovesi la cosa piacque poco. Ci fu chi ipotizzò forme di resistenza. Ma prevalse l'interesse commerciale. E i passaporti furono distribuiti. Torino avviò subito relazioni con quella rivale di Buenos Aires, distruggendosi con abilità fino alla fine del conflitto. La diplomazia sabauda ebbe presa anche su esuli degli altri stati italiani. Tanto che il 14 settembre 1853, quando a Buenos Aires fu fondato il primo ospedale italiano (nella foto), fu posto all'unanimità sotto il patrocinio di Vittorio Emanuele II di Savoia.

Maurizio Lupo

LE ESTIVACIE

■ TURNO. Orario 7-19.30

Atto stazione Porta Nuova. Orario 9-19.30 (12.30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; corso Francia 273; corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Turati 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Camala 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 75.

■ NOTTE (19.30-9) via Nizza 65; piazza Messaua 1; corso Belgio 151/B; via Sacchi 4.

■ APERTA ■ Venaria, ■ Leonardo da Vinci 50 (Portico) aperta tutto l'anno festivi compresi.

011/65.90.100

GLI APPUNTI

Banca del tempo

Una «banca del tempo» per scambiarsi disponibilità e occuparsi degli altri.

A Rivoli questo servizio gratuito si trova allo sportello del consumatore nel centro comunale Don Puglisi di piazza della Repubblica. Per informazioni, telefonare al 011/959.17.09.

Alpini di Sassi

Eletto il nuovo direttivo del Gruppo Alpini di Sassi, sempre in prima fila nelle attività del quartiere. Per il triennio 1999-2001, presidente è Mario Cerna, vice Giuseppe Tibaldi e Carlo Cerrato, segretario Ezio Fenoglio e tesoriere Guido Baccalario.

Solidarietà

Sono stati 900 i giocattoli nuovi raccolti nel periodo Natale, grazie all'iniziativa McDonald's, per i bimbi malati del Regina Margherita e per quelli della Biorussia e della Bulgaria. Ha collaborato la Croce Verde. Mercoledì la distribuzione in ospedale.

Mini-guida per chi intende assicurare la casa e se stesso dai danni della criminalità

«Proteggersi» da furti, scippi e rapine

Cifre differenti se si è residenti nel capoluogo oppure in un tranquillo centro della provincia

Crescono le richieste per assicurarsi contro gli scippi, le rapine e i furti nelle abitazioni. Ma attenzione a norme e costi. Vediamo le linee guida alle quali si attengono la maggior parte delle compagnie.

1) Le tariffe per questi rischi si differenziano a seconda del luogo di residenza anagrafica dell'assicurato e anche a seconda del tipo di fabbricato e dei sistemi di protezione della casa. A Cuneo, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli e Valle d'Aosta, si spende assai meno che nella provincia di Torino. Qualche società prevede differenze anche a seconda della distanza esistente con il capoluogo: ad esempio, nei Comuni della seconda cintura, i costi sono più modesti.

2) Quasi sempre è previsto uno sconto sulla tariffa quando la casa è munita di antifurto: dal 10 al 20 per cento. Mentre possono scattare aumenti se porte, finestre, ecc. che si trovano a meno di 4 metri dal suolo o da altri piani praticabili dall'esterno, non sono sufficientemente protette da validi costringenti (vetri antirifondamento, porte corazzate, inferriate alle finestre ecc.).

3) Quali sono i costi per questi rischi? Le formule assicurative sono essenzialmente tre. Vediamo quella più costosa e meno soggetta alle varie decurtazioni in caso di sinistro: il «primo rischio assoluto». Se trattasi di casa unifamiliare, la tariffa può risultare di 24 mila lire per ogni milione assicurato (più le imposte). Se il rischio riguarda un alloggio posto in una casa occupata da più famiglie, la spesa scende a 15 mila lire (sempre per ogni milione).

4) Per estendere la garanzia allo scippo e rapina, si spende attorno alle 15 mila lire per milione (tasse escluse). I valori scippati o rapinati possono essere danari, vestiti, gioielli ecc.). La polizza può conte-

nere la clausola che limita la garanzia per persone che abbiano compiuto i 14 anni. Mentre la copertura vale quando chi ha meno di questa età è accompagnato da persona adulta.

5) Per le dimore saltuarie, le tariffe aumentano di parecchio e, in genere, viene praticato il «primo rischio» ma il «valore intero» (più soggetto a decurtazioni risarcitorie).

6) bene questi contratti vengano emessi per durata troppo lunghe: al massimo 5 anni. 7) Le polizze, in genere, valgono anche quando il furto avviene in presenza di persone in casa, ma può essere applicato uno «sconto» del 10 per cento del danno.

Giuseppe Alberti

IN STABILE OCCUPATO DA PIU' FAMIGLIE CON ACCESSO DALL'ESTERNO					
COMUNE	INDIPENDENTE	FABBRICATO UNIFAMILIARE			
1° RISCHIO ASSOLUTO	VALORE INTERO	1° RISCHIO ASSOLUTO	VALORE INTERO	1° RISCHIO ASSOLUTO	VALORE INTERO
ASSICURAZIONE SOLO FURTO					
5 MILA	15 MILA	7 MILA	21 MILA	8 MILA	24 MILA
ASSICURAZIONE PER SCIPPO E RAPINA					
15 MILA	15 MILA	15 MILA	15 MILA	15 MILA	15 MILA

IN STABILE OCCUPATO DA PIU' FAMIGLIE CON ACCESSO DALL'ESTERNO					
COMUNE	INDIPENDENTE	FABBRICATO UNIFAMILIARE			
VALORE INTERO	1° RISCHIO ASSOLUTO	VALORE INTERO	1° RISCHIO ASSOLUTO	VALORE INTERO	1° RISCHIO ASSOLUTO
ASSICURAZIONE SOLO FURTO					
15 MILA	40 MILA	20 MILA	50 MILA	60 MILA	60 MILA

LE CIFRE SI RIFERISCONO AD OGNI MILIONE ASSICURATO AGGIUNGERE IL 21,35% DI IMPOSTE

PLATANI MALATI: 28 ABBATTIMENTI



Tra gennaio e febbraio saranno abbattuti 28 platani. Lo annuncia il Comune. «Nel corso dei controlli recentemente effettuati dai tecnici del settore Verde pubblico e dal servizio Fitoterapico della Regione Piemonte sui circa 16 mila platani della città - dice Palazzo Civico - si sono riscontrati alcuni focolai di «cancro colorato». Il microrganismo che causa la malattia (fun fungo di nome «Ceratocystis funebrata») si diffonde attraverso agenti atmosferici (pioggia, neve, grandine), per mezzo di uccelli o roditori attraverso la segatura prodotta dalla potatura o dall'abbattimento delle piante. «Non essendo alcuna terapia in grado di fermare la malattia» è inevitabile abbattere gli alberi più colpiti. Quattro saranno abbattuti in corso Vittorio angelo corso Duca, 6 in via Servais, 4 in lungo Dora Napoli angolo via Cuneo, 8 al parco Michelotti, 4 in Unione Sovietica e 2 al Meisino.

BOLLETTINO METEO

Sabato 23 Gennaio

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo generalmente nuvoloso. Temperature: in lieve aumento. Visibilità: ridotta dopo il tramonto per foschie dense. ■ deboli variabili

IN MILA	
MASSIMA	10,6
MINIMA	-2,2
UMIDITA' (ore 14)	40%

FINO ALLE ORE 19 0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 63,8 mm
MEDIA (1913-1994) 38,1

0 ■ Meteo Piazza d'Armi

METEOROLOGICO DI CARRILI

MASSIMA 12 MINIMA -1
PRESSIONE (ore 20) 1024 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 19,8 16 gennaio 1993
MINIMA -16,8 21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA 10,9 MINIMA -2,9

UGOI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 59 minuti; tramonta alle ore 17 e 24 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 14 minuti; cala domani alle ore 0 e 5 minuti.

La Luna piena 2 gennaio ore 4

Ultimo quarto 9 gennaio ore 15

Luna nuova 17 gennaio ore 17

Primo quarto 24 gennaio ore 20

Luna piena 31 gennaio ore 17

Mercurio: ci appare grande come una moneta da 500 lire vista da 1,1 km.

VENERE: riconoscibile come la stella brillante al crepuscolo serale.

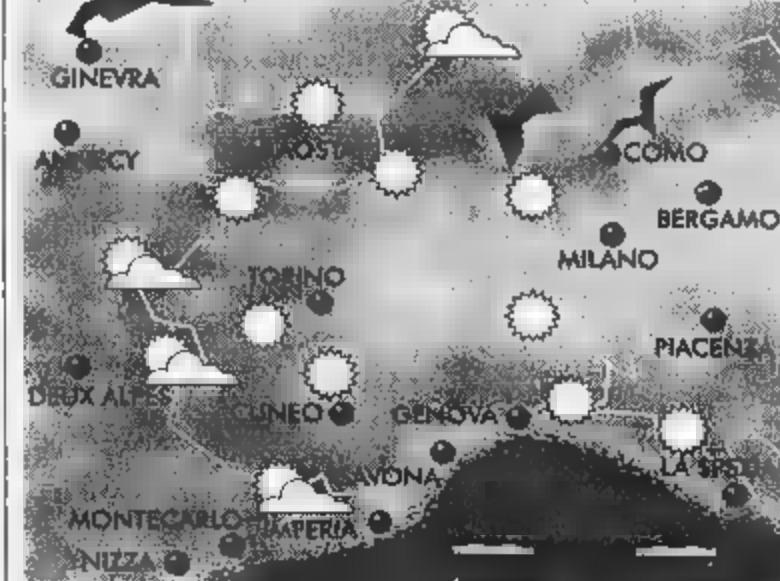
MARS: sorge in direzione Est-Sud-Est 7 ore e 45 minuti prima del Sole.

insieme a Venere, è la prima «stella» che si accende nel cielo della sera.

brillanti esattamente come Betelgeuse, la stella Alfa di Orione.

questa sera, alle 20.23, i satelliti di Giove ed Europa vengono a trovarsi in congiunzione tra di essi.

IL WEEKEND



LA SITUAZIONE

L'anticiclone di bel tempo, che sovrasta da alcuni giorni l'Europa centro-meridionale, si sta rafforzando. Le perturbazioni atlantiche sfiorano il Nord della catena alpina. Continua il tempo sereno su tutte le nostre regioni con scarsa ventilazione che favorisce nebbie, foschie e ristagno d'inquinanti in pianura e città.

DOMANI PIEMONTE-LIGURIA-VALLE D'AOSTA

■ CUNEESE. Sereno su tutto il settore montano con foschie notturne e mattutine in pianura. Sollegiate le stazioni sciistiche. Temp. senza variazioni di rilievo. Scarsa ventilazione. Zero T. intorno a 2600 m.

■ VALLI CHISONE, SUSÀ, LANZO, CANAVESE. Giornata favorevole per sciatori su tutti i comprensori con tepido sole. Foschie sul fondovalle. Temp. invariate. Rialzo delle massime. Venti di brezza. Zero T. intorno a 2300-2600 m.

■ VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. Sole e temperature gradevoli predominano su tutte le valli al di sopra dei 1000 m. Al di sotto foschie anche intense specie durante il giorno. Temp. stazionarie. Venti di brezza. Zero T. intorno a 2700 m.

■ RIVIERA ■ LEVANTE (Genova - La Spezia). Condizioni di tempo sereno o poco nuvoloso su tutta la Riviera. Temp. senza variazioni di rilievo. Venti deboli di brezza. Mari calmi o poco mossi.

■ DI PONENTE (Savona - Imperia). Situazione meteorologicamente favorevole al giorno dominata da piombata caratterizzata da tepido sole. Temp. in moderato rialzo. Venti deboli di brezza. Mari calmi e poco mossi.

■ TORINESE E VERCELLESE. L'assenza di ventilazione favorisce nebbie e foschie notturne in pianura e ristagno d'inquinamento in città. Cielo sereno con temperature in moderato rialzo.

■ LANGHE E MONFERRATO. Cielo sereno o poco nuvoloso nel tardo pomeriggio ma con nuvolosità in dissolvimento in serata. Temp. primaverili sulle alture e foschie notturne in pianura. Venti deboli di brezza.

■ LAGHI E BIELLESE. Anche questo settore risente della favorevole situazione meteorologica con cielo sereno e nuvoloso sui rilievi alpini. Nebbie e foschie notturne in pianura e tepido sole sui laghi. Venti deboli di brezza.

■ PIANURA. Una circolazione depressionaria in formazione sulla Penisola Iberica potrebbe da martedì provocare un cambiamento del tempo ad iniziare dal Mar Tirreno ed isole maggiori. Probabilità di cielo sereno o poco nuvoloso su Piemonte e Valle d'Aosta. ■ moderato precipitazioni sul settore ligure-piemontese.

■ PIRENEE. Una circolazione depressionaria in formazione sulla Penisola Iberica potrebbe da martedì provocare un cambiamento del tempo ad iniziare dal Mar Tirreno ed isole maggiori. Probabilità di cielo sereno o poco nuvoloso su Piemonte e Valle d'Aosta. ■ moderato precipitazioni sul settore ligure-piemontese.

■ PIRENEE. Una circolazione depressionaria in formazione sulla Penisola Iberica potrebbe da martedì provocare un cambiamento del tempo ad iniziare dal Mar Tirreno ed isole maggiori. Probabilità di cielo sereno o poco nuvoloso su Piemonte e Valle d'Aosta. ■ moderato precipitazioni sul settore ligure-piemontese.

■ PIRENEE. Una circolazione depressionaria in formazione sulla Penisola Iberica potrebbe da martedì provocare un cambiamento del tempo ad iniziare dal Mar Tirreno ed isole maggiori. Probabilità di cielo sereno o poco nuvoloso su Piemonte e Valle d'Aosta. ■ moderato precipitazioni sul settore ligure-piemontese.

■ PIRENEE. Una circolazione depressionaria in formazione sulla Penisola Iberica potrebbe da martedì provocare un cambiamento del tempo ad iniziare dal Mar Tirreno ed isole maggiori. Probabilità di cielo sereno o poco nuvoloso su Piemonte e Valle d'Aosta. ■ moderato precipitazioni sul settore ligure-piemontese.

■ PIRENEE. Una circolazione depressionaria in formazione sulla Penisola Iberica potrebbe da martedì provocare un cambiamento del tempo ad iniziare dal Mar Tirreno ed isole maggiori. Probabilità di cielo sereno o poco nuvoloso su Piemonte e Valle d'Aosta. ■ moderato precipitazioni sul settore ligure-piemontese.

■ PIRENEE. Una circolazione depressionaria in formazione sulla Penisola Iberica potrebbe da martedì provocare un cambiamento del tempo ad iniziare dal Mar Tirreno ed isole maggiori. Probabilità di cielo sereno o poco nuvoloso su Piemonte e Valle d'Aosta. ■ moderato precipitazioni sul settore ligure-piemontese.

■ PIRENEE. Una circolazione depressionaria in formazione sulla Penisola Iberica potrebbe da martedì provocare un cambiamento del tempo ad iniziare dal Mar Tirreno ed isole maggiori. Probabilità di cielo sereno o poco nuvoloso su Piemonte e Valle d'Aosta. ■ moderato precipitazioni sul settore ligure-piemontese.

■ PIRENEE. Una circolazione depressionaria in formazione sulla Penisola Iberica potrebbe da martedì provocare un cambiamento del tempo ad iniziare dal Mar Tirreno ed isole maggiori. Probabilità di cielo sereno o poco nuvoloso su Piemonte e Valle d'Aosta. ■ moderato precipitazioni sul settore ligure-piemontese.

■ PIRENEE. Una circolazione depressionaria in formazione sulla Penisola Iberica potrebbe da martedì provocare un cambiamento del tempo ad iniziare dal Mar Tirreno ed isole maggiori. Probabilità di cielo sereno o poco nuvoloso su Piemonte e Valle d'Aosta. ■ moderato precipitazioni sul settore ligure-piemontese.

■ PIRENEE. Una circolazione depressionaria in formazione sulla Penisola Iberica potrebbe da martedì provocare un cambiamento del tempo ad iniziare dal Mar Tirreno ed isole maggiori. Probabilità di cielo sereno o poco nuvoloso su Piemonte e Valle d'Aosta. ■ moderato precipitazioni sul settore ligure-piemontese.

■ PIRENEE. Una circolazione depressionaria in formazione sulla Penisola Iberica potrebbe da martedì provocare un cambiamento del tempo ad iniziare dal Mar Tirreno ed isole maggiori. Probabilità di cielo sereno o poco nuvoloso su Piemonte e Valle d'Aosta. ■ moderato precipitazioni sul settore ligure-piemontese.

■ PIRENEE. Una circolazione depressionaria in formazione sulla Penisola Iberica potrebbe da martedì provocare un cambiamento del tempo ad iniziare dal Mar Tirreno ed isole maggiori. Probabilità di cielo sereno o poco nuvoloso su Piemonte e Valle d'Aosta. ■ moderato precipitazioni sul settore ligure-piemontese.

■ PIRENEE. Una circolazione depressionaria in formazione sulla Penisola Iberica potrebbe da martedì provocare un cambiamento del tempo ad iniziare dal Mar Tirreno ed isole maggiori. Probabilità di cielo sereno o poco nuvoloso su Piemonte e Valle d'Aosta. ■ moderato precipitazioni sul settore ligure-piemontese.

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Guardia 57.47. CRN, serv. generico e pediatra, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; C. Verde Serv. pediatrico a pagamento 56.21.606; Soccorso distrettuale, Molinello (20-23); Guardia odontoiatrica S. Anna, 313.44.44; M. Vittorio, 43.93.111; Maurizioano 50.801; farmaci 167-00.56.22. Emergenza e Soccorso urgente 118; 167-019.95.85; Tel. Viola (funerari) 436.77.00; Canile

244.5411; C. Verde 54.90.00; C. Bianca 317.71.27; C. Rosa 433.66.03; C. Giulia 783.425. **SERVIZI.** Foco 115; CG 112; P. S. 113. Questura 55.881; 55.891; Vigili 460.60.60; 56.401; 1678/07.091; Poste 150; Municipio 442.11.11; dom. pren. 436.01.68; inf. 167.019.95.85; Tel. Viola (funerari) 436.77.00; Canile

252.12.16; 116; Europ. assist. 53.05.55; Atm 167.019152; Aeroporto 56.76.361; Ratti 167.217.216. **SOLIDARIETA'.** Alina (Alzheimer) 63.35.328; 313.47.16; Alcolisti 812.37.49; A.V.D. 319.89.18; Adeline contro la malassunta, 0369.55.41.20; C. Cardologia, 43.64.873; Epi 78 (epilessia), 533.496; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.251; Tel. Azzone 051.48.10.48; Tel. Azzone

19.050; Tel. amico 319.52.52; Ciscat 53.39.62; La Yenda (stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Sernigi 436.85.66; Amnesty 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agode (Assistenza genitori di omosess.) 521.11.16; Aplice (epilessia) 31.80.623; (cancro) 436.03.52; Telecom 341.144; Letta AUS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749;

Città insieme 590.225; donna 415.63.26. I.O.S. (abbandono neonati) 167.231.310; S.O.S. Vm 1678-13.000; Tel. 530.666; Emergenza animali lun-mar-ven pom. e mar-pio-sab mat. 436.60.13; (anziani) 167-23.12.92; FRe d'Arpente 1678-68.116; Ostospedal 663.83.52 ore 8.30-12.30; (tossicod.) 698.00.63; Pasticceria (tossicod.) 167-012.729.

[A cura di Giorgio Nannetti]

DORIA

Al cinema
per ridere delle nostre manie,
fissazioni e nevrosi.

MEDUSA FILM presenta un film prodotto da BRUNO ALTISSIMI e CLAUDIO SARACENI

SABRINA RODOLFO LUCA DANIELE GIANMARCO
FERILLI LAGANÀ LAURENTI LIOTTI TOGNAZZI

I FOBICI

MARCO GIALLINI SANDRINI FRANCESCA UNZI
MAURIZIO MATTIOLI
GIANCARLO SCARCHILLI

www.medusa.it

AMBROSIO - CIAK EMPIRE

L'universo è un luogo sconsigliato
per sbagliare strada

MEDUSA FILM presenta

LOST IN SPACE

PERDUTI NELLO SPAZIO

AMBROSIO e ARLECCHINO

sandrabullock nicolekidman

Amori & incantesimi

adma eliseo NAZIONALE VALENTINO

MARIO presentano
un film di ENZO D'ALÒ

La Gabbianella e il Gatto

Sceneggiatura di ENZO D'ALÒ UNDETTO MARINO
tratto dal romanzo "Gabbianella e il Gatto" di Luis Sepúlveda
e del gatto che ha ispirato la storia
di LUIS SEPÚLVEDA per la storia di LUIS SEPÚLVEDA
Fondatore e scrittore MARCO FARET
per "La Lettera Magica"

Prodotto da VITTORIO RITA CECCHI GORI
Regia di ENZO D'ALÒ

www.gabbianella.com

La colonna sonora è disponibile
su CD e MC Sony Music

CANDIDATO A IL MIGLIOR ATTORE ANTONIO BANDERAS

eliseo e ERBA

ANTONIO BANDERAS HOPKINS

LA MASCHERA DI ZERRO

IL NUOVO FILM di PAOLO VIRZÌ

adma - eliseo ROMANO

Quando la vita è cattiva, è bello sentirsi più buoni.

VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film di PAOLO VIRZÌ

BACI E ABBRACCI

FRANCESCO PULITANI GABRIELINI

DAGLI AUTORI DI
ovvero

PRODOTTO DA VITTORIO RITA CECCHI GORI
con la partecipazione di TELE+

CAPITOL

SI RIDE PRIMA,
DURANTE, DOPO...
E ANCHE TORNATI A CASA.

VITTORIO presentano
un film di VINCENZO SALEMME

L'AMICO DEL CUORE

VINCENZO EVA

Il west è là dove
ogni bambino
ha giocato a cow boys.

VALENTINO

MARIO e VITTORIO GORI

IL MIO WEST

BANDIERE NERI ATTORRE MARCATI
sceneggiatura di VITTORIO GORI e VITTORIO CECCHI GORI
tratto dal romanzo "Il mio west" di VITTORIO GORI
Fondatore e scrittore MARCO FARET
per "La Lettera Magica"

ETOILE

Walt Disney
MULAN

La Stampa-Abbonamento

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento editoriale e postale

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 02-58-58-58

REPOS MULTISALA

JACKSON DE WILSON SPACER

NEGOZIATORE

www.warnerbros.it

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia
su comode poltrone.

Qualità da sfogliare.

E da ascoltare.

Deutsche Grammophon: 3 secoli di capolavori in 100 anni di registrazioni.

In occasione di Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto di 12 splendidi CD di inarrivabili incisioni, divisi in tre serie: "Il Concerto", "La Sonata", "La Sinfonia". Ogni CD è corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Il sabato 16 gennaio troverete in edicola il secondo dei quattro CD della terza e ultima serie, dedicata a "La Sinfonia". Beethoven e "Musica".

così capita una volta ogni anno.

Dal 23 gennaio il secondo CD della serie "La Sinfonia".

Specchio + LA STAMPA + CD
a sole 14.900 lire*
(Acquisto teleteléfono)

*Gli abbonati a Specchio e La Stampa hanno già ricevuto il tagliando per ritirare in edicola il CD con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

TEATRI

Conservatorio-ACCADEMIA CORALE
"STEFANO TEMPIA": Lunedì 25 gennaio 1999. Avrà luogo il quinto concerto della Stagione 1998/1999. In programma: Omaggio a Nino Rota. Musica del "Gattopardo", il "Padrino" e "Cioè il mazzo". Biglietto ordinario L. 20.000.

RITROVI

447.7171: serata grande festa con Chari Blanco.
BEVERLY HILLS Sanità il solito
iscio 0181.935.243: Questa
grande orchestra "Roberto" ex
orchestra Rai Casadai a mezza-
spaghettata omaggio per tutti.

CLUB 84: oggi danze 15.30 e 21 by I
Reporter Band.
DUE RITMI: Danza San Gallo
984.0293: questa 21 orch.
Kalia e Bruno.

"Giardini Reali" 011.521.5275:
21 "Rox" e Gruppo. Lunedì ore
15.15.

FEMINABAR: Pomba 7
oggi pomodori 17.45-22-
23.45 Nicol. Rocane. Antonella
Lago tabedance serv. rest. dalla ore 21.
FRENZY live: ballo liscio. Orch. Gligio
Valentino.

GARDEN: 880.3445: h. 15 balli
vostri h. 21 striscia e balla. Erina Gil-
baudo, domani h. 15-21.

LUCCIDIA: c.so. Taranto
15 di 21 orch. Roki.
LE ROI: ore 21 in tutto il mondo
ma solo a le Roi ci si diverte.

MITHO DANCING: 21 orchestra
Harmony Show. Proibiti Torinese
985.7892.

PATO+INVIDIA: 861.4541 Ore 22.30
PIPER Vigore Tel. 011.880.1402: ore 21
orch. Filodelfa.

TANGO Sale Danze: ore 21.
TROCADERO Night Club: via A. Doria 11:
oggi orchestra spettacoli. T. 552.0585.

GALLERIE E MUSEI

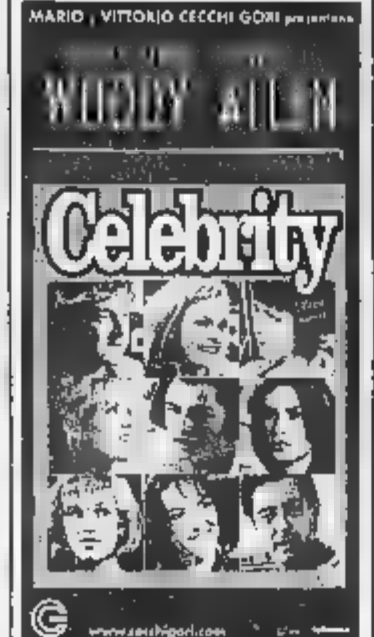
DAVICO: Sergio Zanni
FOGLIATO: Biny Dobelli.
IA: "L'Arte di dipingere la nave"

ASSOCIAZIONE MODERNA

ACCADEMIA: Massimo Quaglino.
ARTECORNICI: Aldo Mondino.
BERMAN: Il Gruppo Cobra, Appel, Jom.
Alechinsky, Cornelia.
CARLINA: omaggio a George Grosz.
CERASCO: natura, natura. Tel. 645.247.
MICRO: Franco Borge.
NARCISO: ArteEuropa "Sutherland".

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 50
10120
Tel. 011.555.52.11
Fax 011.666.53.00

MASSIMO



NAZIONALE

"Un ottimo Altman, la firma di
Cristiani: un successo sicuro"
(IL CORRIERE DELLA SERA)
"Un bel thriller intriso al
punto giusto, una regia elegante
e fluida"
(LA REPUBBLICA)

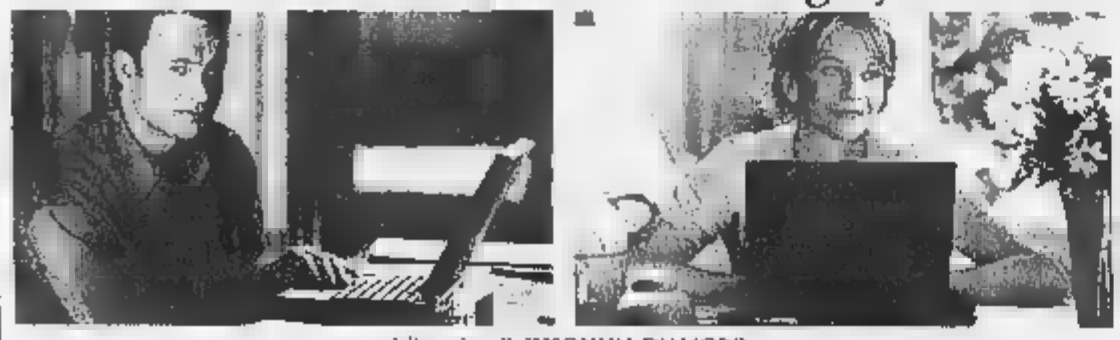
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI
presentano
UN FILM DI



OLIMPIA E STUDIO RITZ

Tom Hanks

Meg Ryan



C'è Post@ per Te

www.warnerbros.it

BENVENUTI NELL'ERA DEL GRANDE FRATELLO
TUTTI POSSIAMO ESSERE SPIATI
UN FILM DI STRAORDINARIA ATTUALITÀ CHE HA SCATENATO IL
DIBATTITO SULLA NOSTRA PRIVACY
AZIONE, SUSPANCE E GRANDI INTERPRETI

VITTORIA



AMBROSIO - KING - IDEAL

REPOSI

MEDUSA FILM e Aldo Giovanni e Giacomo
ringraziano il pubblico italiano...
"Non ci possiamo credere!!"

Aldo, Giovanni e Giacomo

Così è la vita

una storia vera



FIAMMA E REPOSI

"...una storia divertente...bei personaggi. ■ film è
buono per tutte le età."
(LA REPUBBLICA)

"Esilarante. Divertimento assicurato a tutte le età."
(IL MESSAGGERO)

"La favola è graziosa. L'animazione è veramente
fantastica."
(LA STAMPA)



CRISTALLO - REPOSI

Cinque professionisti. Una missione.
Nessuna via di scampo.



Robert De Niro

RONIN

www.fox.com

FARO E OLIMPIA



www.fox.com

KONG



www.fox.com

THE TRUMAN SHOW

www.fox.com

THE CONFESSION

www.fox.com

LUX

www.paparazzi.it

PAPARAZZI

www.paparazzi.it

ROBERTO BRUNETTI

www.paparazzi.it

PARENTI

www.paparazzi.it

NINO

www.paparazzi.it

PARENTI

www.paparazzi.it

PARENTI

www.paparazzi.it

PARENTI

www.paparazzi.it

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.50 Serpico, Telefilm; 9.55 Amichevolmente
con...; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg9;
14.30 Amichevolmente; 15.00 Amore in
solita; Telefilm; 19.30 La adorabile creatura.
Telefilm; 20.00 Tg9; 20.30 Il laccio rosso.
Film; 1.15 Tg9.

7.30 Tg4; 6.05 Matinata con Telecapo;
12.00 Il paese di Cuccagna; 12.30 A gente
richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30
Tg4; 20.00 Obiettivo agricoltura; 20.30
Film; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 La
auto della settimana.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

7.45 Reporter, condotto da P.
Caramella; 8.00 I grandi documentari;
9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter;
11.10 automobili; 15.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I
grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema;
22.00 Bionardo; 23.10 Rubrica di cinema.

TRAME

A cura di
CRISTINA CACCIA

L'AMICO DEI CARMI. Commedia. Un malato grave esprime l'ultimo desiderio: andare a letto con la bella moglie del suo migliore amico... (Capelli)

AMORI E INCANTAMENTI. Commedia fantasy. Del libro "Practical Magic", la storia di due sorelle (Bullock e Kidman) avvenimenti streghe. (Ambrosio 2, Arlecchino)

BACI E ABBRACCI. Commedia. Vizi racconta di tre ex operai toscani disoccupati che mettono un allevamento di struzzi e si scambiano, alla Gogol, un ristorante per un assessore del Comune che dovrebbe finanziarli. Dabbi, equivoci, risate. (Adas 200, Eliseo Rosso, Roma)

C'E' POSTA PER TE. Commedia. La Ryan nel film sono due navigatori televisivi che lavorano un attimo all'altra e si detestano, ma che «in rete» si virtualmente. (Olimpia 1, Studio Rizz)

CENTRAL DO. Drammatico. Film-rinascita del cinema brasiliano del viaggio-odissea di un orfano e della donna che l'accompagna, alla ricerca del padre. (Ripost 4)

CONFLITTO DI INTERESSI. Thriller. Da Grisham, il nome di un avvocato di successo che vede la sua vita stravolta da una notte d'amore: innamoratosi di una cameriera, verrà invischiato in una situazione rovinosa. (Mazzoni 1)

COST'E' LA VITA. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo vestono i panni di un piccolo truffatore specializzato in furti con carte di credito, un poliziotto aspirante scrittore, un inventore di giocattoli. (Ambrosio 3, Ideal, King, Ripost 1)

I CARMI. Commedia. I di Scarchilli s'incontra su 4 racconti su manie, fissazioni e l'oblio della vita moderna. (Doris)

FESTEN. Drammatico. Premiato a Cannes, il pranzo in famiglia in cui il primogenito decide di rendere noti i segreti del presente. (Gardini)

E I CARMI. Commedia. Cartoni animati. Quella gabbianella orfana viene allevata dal gatto Zorba e una storia-simbolo, parla della tolleranza tra diversi e sostiene la necessità della cultura. (Adas 400, Eliseo Grande, Roma)

BATTO NERO, BATTO BIANCO. Commedia drammatica. Enia Kustanica, per questo film Leone d'Argento all'ultima Mostra di Venezia, racconta le avventure di due gruppi di giganti. (Erebi 1)

IDIDI. Grottesco. Un gruppo di giovani sperimenta l'idea come metodo di vita e si divide a scandalarci i buoni borghesi con atteggiamenti trasgressivi da demoni. Un giorno, l'incontro è una donna prodotta dal dolore. (Capelli)

LA MASCHERA DI ZORRO. Avventura. Anthony Hopkins in "Zorro" è un pacifista che addestra a succedergli Antonio Banderas, un giovane povero, scapestrato e ignorante. (Eliseo Blu, Roma)

IL MIO WEST. Western. Pieraccioni, nel film dell'amico Veronesi, è un pacifista capitolato tra le pistole più veloci del West. cast anche Keyel. (Valentino 1)

MY NAME IS. Drammatico. Joe è un ex calciatore disoccupato che ama una squallida calciatrice e s'innamora dell'assistente sociale. (Mazzoni 1)

IL NEGOZIATORE. Thriller. Ingenuamente accusato di omicidio, l'agente di polizia Danny Roman decide di rispondere alle accuse prendendo in ostaggio il capo degli Affari Interni. (Ripost 5)

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Will Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'agenzia di Sicurezza Nazionale. (Vittoria)

PAPARAZZI. Commedia. Un viaggio nell'ipotesi della cacciatrice, la storia di Neri Parenti, casti scuro per Natale (Di Sica, Bacci, Abatantuono, Nino D'Angelo) e tanti volti celebri da lontano. (Lui)

IL PRINCIPE. Animazione. La storia di 80 anni di vita di Mosè trattata come un kolossal alla De Mille: un cartone pensoso e realizzato non solo per i bambini. (Faro, Olimpia)

RIDDER. Thriller. De Niro in "Ridder" spie internazionale rimasta senza "padrone" e ideologie, incaricata da un misterioso mandante del recupero di una valigetta. (Cristallo, Ripost)

SVEGLIATI NED. Commedia. Un abitante di un villaggio irlandese vince un'enorme somma al lotto: i suoi concittadini lo scoprono. (Centrale, Gardini)

THE CONFESSION. Drammatico. Un padre e un responsabile della polizia del figlioletto si ospitano, poi confessa i suoi delitti. Lui vuole pagare, l'avvocato vuole farlo assolvere. (Capelli 1)

THE TRUMAN. Commedia. L'impietato Jim Carrey l'incoscienza protagonista di una soap-opera trasmessa in tv. (Kings)

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Nevrosi e anticonformista, la formica operaia Z s'invischiata della principessa e, per conquistarla, chiede aiuto al suo migliore amico. (Fiamma, Ripost)

LO SPETTACOLO DEI VIRTUOSI DI SAN MARTINO

Nel nome di Ciccio
gran divertimento
al teatro Juvarrà

anche a galleria di ritratti in cui lo spettatore riconosce

Eduardo, Gassman, Carmelo Bene.

La canzone, come potete immaginare, la fa da padrona. Ma

crediate, riascoltare brani (anche notissimi) nel modo

tradizionale. Al contrario, l'edizione del café chantant arriva

forma in chiave atonale, lancia le provocazioni della «musica concreta», risultati di grande raffinatezza e fragoroso divertimento. Poiché la partitura messa a punto da Odling fa da contrappunto ironico agli scazzepati di Rosa Pezza, agli interrogativi del giovanotto che ammira la procace dirimpellata, sposa a settantenne e chiede: «chi glielo dà, chi glielo dà...?», «cureggiu e supputta».

Capite che sarebbe facilissimo precipitare nello scurille nel lubricio. Ma la serata è al riparo da ogni rischio. Del Gaudio una misura ammirevole e una bravura che lo fa passare, senza sussulti, fra i marosi dei doppi sensi e fra le strettoie delle parodie, da Buscaglione a Eduardo. Gli altri, i musicisti, tutti splendori, offrono nell'impossibilità che sembra rubata a Buster Keaton una teatrale irresistibile.

Guerrieri

PRIME VISIONI

APRIL 200
c. G. Casati 67, tel. 011-556.521. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

APRIL 200
c. G. Casati 67, tel. 011-556.521. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 1
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 2
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 3
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 4
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 5
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 6
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 7
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 8
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 9
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 10
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 11
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 12
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 13
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 14
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 15
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 16
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 17
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 18
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 19
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 20
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 21
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 22
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 23
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 24
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 25
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 26
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 27
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 28
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 29
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI INUTILE 30
c. V. Vento 52, tel. 011-547.807. **La gabbianella e il gatto.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSA
p. Sabotini, tel. 011-447.5241. **Baci e abbracci.** Di E. D'Amico. Or. 15,30; 17,15; 19,30; 21,15; 22,30. Ingr. 12.000.



ACQUISTO ANTICIPATO.
L'ULTIMA MODA
IN GIRO PER L'ITALIA.

Chi acquista 14 giorni prima risparmia fino al 60%.

Gira e rigira, le tariffe nazionali Alitalia convengono sempre. Basta acquistare almeno 14 giorni prima della data di partenza un volo andata e ritorno per destinazioni italiane e restare fuori la notte del sabato per risparmiare fino al 60%. L'offerta è valida per i voli diretti no-stop, tutti i giorni della settimana fino al 28 marzo. Informatevi nelle Agenzie di Viaggi, negli Uffici Alitalia o consultate la pag. 683 del televideo RAI, TMC e Mediavideo oppure www.alitalia.it

IN GIRO PER L'ITALIA

Esempio:

L. 230.000

TORINO - ROMA
Andata e ritorno

Esempio:

L. 257.000

TORINO - CAGLIARI
Andata e ritorno

Esempio:

L. 284.000

TORINO - NAPOLI
Andata e ritorno

Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE

167-050350

Le tariffe di andata e ritorno, soggette a specifiche condizioni e alla disponibilità di posti, non comprendono le tasse di imbarco. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner. L'acquisto del biglietto deve avvenire al massimo entro tre giorni dalla prenotazione confermata e comunque prima di quattordici giorni dalla partenza. Non è consentita la lista d'attesa. L'offerta non è cumulabile ad altri sconti. Per le condizioni di rimborsabilità in caso di non utilizzo o di cambio di prenotazione, chiedete informazioni agli uffici Alitalia o alle Agenzie di Viaggi. Le tariffe si applicano agli orari in vigore soggetti ad eventuali variazioni operative. Il numero verde è attivo 24 ore su 24.

Le opposizioni chiedono al presidente della Regione di bloccarlo: «La gara è stata inquinata»

Sospetti sull'appalto del «cervellone»

E' bufera sul palazzo telematico

«Ho chiesto al presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, di bloccare l'appalto di 63 miliardi per la fornitura multiservizi tecnologica perché secondo me pesanti sospetti di inquinamento della gara. Non solo. Nella migliore delle ipotesi quell'appalto è una truffa: la base d'asta è doppia rispetto al prezzo di mercato attualmente vigente».

La denuncia arriva dal gruppo dei Verdi, Pasquale Cavaliere, la richiesta è fatta propria da tutta la minoranza. Lega (Dutto), Rifondazione Comunista (Papandrea), Ds (Suiro), popolari (Saitta e Gatti), socialisti (Spagnuolo), Comunisti Italiani (Chiezzini) e Rinnovamento Italiano (Montabone) chiedono le dimissioni dell'assessore Angelo Burzi.

Cavaliere ricostruisce così l'aspetto dell'inquinamento delle prove: «Nel 1996/97 la giunta affidò una consulenza a due professori, Maspero e Sivieri, per predisporre il capitolato d'appalto per un global service. Poi incaricò la Sti, una società di Pinerolo, di fare una ricognizione sull'adeguamento alle normative di sicurezza di Palazzo Lascaris e altre strutture». Nel 1998 l'assessore al patrimonio, Angelo Burzi, e il direttore generale, Domenico Arcidaco, decidono di indire due gare d'appalto, la prima in data 19 maggio, per la rilevazione del patrimonio immobiliare della Regione (700 miliardi di lire) e la seconda per 63 miliardi di lire, il 16 luglio, per il multiservizi

zio tecnologico. Secondo Cavaliere «non si può procedere al secondo senza conoscere i risultati del primo». Aggiunge il consigliere dei Verdi: «Il primo appalto è stato vinto dalla Sti, la stessa società che ha svolto il primo monitoraggio. Uno dei consulenti, Sivieri, è socio del proprietario della Sti, Ezzi Bigozzi». Come fa a dirlo? «I due avevano lo stesso ufficio in via Brofferio 1, più la ha anche per il secondo appalto. Un capitolato che è stato modificato rispetto a quello originario al punto che viene sottoscritto con una scritta da parte di due funzionari».

E Cavaliere contesta la congruità dei prezzi: «L'appalto prevede che 608 mila metri cubi di edifici affitti o proprietà proprie vengano riscaldati, messi a norma e mantenuti attraverso un multiservizio. In base all'appalto il costo è di 11.550 lire contro le 3453 lire attuali. Ai costi attuali l'appalto per nove anni verrebbe di 11 miliardi di lire contro i 63 chiesti nella gara. Ci sembra che invece di far risparmiare la Regione qui si favorisca la redditività di imprese private, anche perché una norma di capitolato prevede che in caso si ottengano finanziamenti nel campo del risparmio energetico la ditta vincitrice si aggiudichi il 16%. Il punto è chi e perché ha voluto le modifiche in sede d'opera?».

A sostegno della ricostruzione dell'assessore dei Verdi usa la memoria dei dirigenti che accompa-

Sotto accusa anche la congruità dei prezzi per la manutenzione e il riscaldamento: «Sono il doppio degli attuali»



L'assessore regionale al Patrimonio Angelo Burzi (Forza Italia)

Il consigliere regionale dei verdi Pasquale Cavaliere è innescato la polemica contro la giunta

«E' una procedura innovativa»

L'assessore Burzi: tutto regolare. Impossibile paragonare i costi

«Bloccare l'appalto? E perché? Per noi è tutto regolare. Anzi siamo orgogliosi di aver applicato una procedura innovativa apprezzata da tutti gli esperti del settore». Angelo Burzi, assessore al Patrimonio, replica alle accuse di Cavaliere, anzi all'attacco: «Chi chiede di bloccarlo con le buste delle offerte già aperte penso possa incorrere nel rischio di turbativa d'asta». Affiancato dal direttore generale Domenico Arcidaco e da tutti i dirigenti del settore, Burzi si dice in-

dignato da chi vuole di fatto sabotare il progetto di radicale modifica della gestione del patrimonio regionale attraverso modalità d'appalto forse unica in Europa. Per Burzi e il suo staff «non sono possibili comparazioni tra il vecchio modo di gestire il riscaldamento e la manutenzione fatta giorno per giorno e quello progettato in questo appalto che si prefigge di ottenere consistenti riduzioni attraverso il risparmio energetico e una radicale innovazione

Il direttore della distribuzione: «In arrivo miliardi per migliorare le reti, diminuiranno i rischi interruzione»

Il direttore della distribuzione Enel, l'ingegner Luigi Bisicchi, sotto un elettrodottista finito quasi a livello terreno il peso della neve



Perché ci sono stati i ripetuti black out elettrici nella nostra regione, fortunatamente limitati per la nevicate di Capodanno (poche ore nel Cuneese) ma più diffusi e prolungati, anche oltre le 49 in alcune zone del Chiese, per quelle del 10 e 11 gennaio? Perché tanto disagio ai clienti Enel a seguito di una precipitazione nevosa che, per quantità, era assolutamente «normale»? Una risposta esauriente è arrivata ieri dall'ingegner Luigi Bisicchi, direttore della distribuzione Enel per il Piemonte: «La valle d'Aosta, il tecnico da cui dipendono gli 82 mila chilometri di rete a media e bassa tensione che hanno portato 19 miliardi di kWh a 2.363.598 utenti nel '98».

Bisicchi ha spiegato che è stata la coincidenza tra temperatura dell'aria, umidità e caratteristiche della neve (del peso anche 10 volte superiore a quello della normale «farinosa») a creare sulle linee aeree dei «manicotti» ghiaccio, anche di diametro di centimetri. In pratica una galaverna in formato gigante che ha provocato la rottura dei cavi e

che ha costretto a sospendere l'erogazione di corrente quando le campagne degli elettrodotti si sono «stirate», arrivando a distanze dal suolo inferiori ai limiti di sicurezza. Cuneese, in un caso, che a 70 centimetri da terra. C'è stato il problema lungo le linee per alberi e rami, appesantiti dalla galaverna, che sono caduti intormentando.

«Eravamo preparati a quest'emergenza», si è chiesto l'ing. Bisicchi. L'Enel ha 270 persone reperibili «immediatamente» e semplice allarme telefonico, ma nel giro di 1 ora può mobilitarne altre 700. «La ricezione dei guasti», ha spiegato il dirigente Enel, «è fatta secondo certe procedure di sicurezza e non si può superare un determinato nu-

Effetto galaverna sull'Enel

Black out, colpa della neve pesante



«Il taglio delle piante è insufficiente e manca la manutenzione dei boschi»

funzionamento. E non dipende dall'Enel. Secondo: il taglio delle piante nella fascia di 6 metri lungo le linee è insufficiente.

«Forestale e proprietari si oppongono a tagli maggiori», i boschi senza manutenzione. Terzo: le comunicazioni hanno fatto tilt, ma con il sistema attuale i centralini, bersagliati da decine di migliaia di richieste, non potevano che cedere. Occor-

mero di persone sulla rete. Tutto bene, allora? «No, è migliorabile, e vogliamo aumentare la nostra efficienza: è, in sintesi, quanto emerge dall'indagine approfondita che i tecnici Enel hanno fatto della situazione. Primo: «viabilità non ha-

rono altre strade per informare. Intanto, ai 350 miliardi che si investiranno in Piemonte da oggi al 2002, se si aggiungono altri 350 per interventi straordinari per la sistemazione della rete, proprio nelle zone colpite dagli ultimi black out. Si vuole scendere dalla media piemontese di 4 interruzioni (importanti) all'anno per utente (4,7 in Italia) a valori di tipo europeo come le 0,8 di interruzioni della Francia e le 0,8 di Inghilterra e Norvegia.

Così si opererà razionalizzando la rete, sostituendo i conduttori piccoli sezione, usando cavi più robusti (e isolati) nelle zone boschive e interrati in quelle a maggior intensità abitativa.

Gianni Bisio

Oggi a Losanna
Torino 2006
è il giorno
della pagella

Oggi, a Losanna, il Cio renderà pubbliche le pagelle di Torino e delle altre cinque candidate per l'Olimpiade invernale del 2006. Sarà l'ultima tappa prima dell'assegnazione dei Giochi, fissata per il 19 giugno a Seul. Ma alla finalissima arriveranno tutte e sei le città o solo le prime due? Quest'ultima selezione sarà proposta domani dal presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch. Se sarà approvata, vietate le visite alle città, allo scopo di cercare di evitare episodi di corruzione, come quello denunciato per i Giochi invernali del 2002 a Salt Lake City. Il collegio di selezione sarebbe formato dalla commissione esecutiva, da membri del Cio, da un rappresentante delle federazioni internazionali, da due dei comitati nazionali olimpici e da uno degli atleti.

Ieri, a Palazzo Civico, il presidente esecutivo del Comitato Promotore 2006, Evelina Christillin, e il generale manager, Giuliano Molinari, hanno sollecitato la commissione speciale per i XX Giochi Olimpici a farsi portavoce presso gli enti, il governo e i parlamentari piemontesi affinché continuino a sostenere Torino come candidatura nazionale.

IN BREVE

Il monossido di carbonio oltre i livelli stabiliti

E' di nuovo allarme-smog. Scandito da due superamenti della soglia di attenzione: giovedì per il biossido di azoto, ieri per il monossido di carbonio. «Così, dopo Roma e Firenze anche a Torino scatta l'emergenza inquinamento. «Non ancora arrivati ad un livello tale da giustificare il blocco del traffico - ha spiegato ieri l'assessore all'Ambiente Gianni Verneti - anche perché di fronte ad un week-end, ma ci sentiamo comunque in dovere di invitare la popolazione ad un uso limitato delle vetture».

APPRELLI

Neonata in lavatrice pene ridotte ai genitori

La Corte d'Assise d'appello di Torino ha ridotto a 16 e 14 anni, la condanna nei confronti di Giorgio Grassia e Dino Bavalacqua, i genitori della bambina che l'8 settembre del '96, subito dopo nata, stata partorita in casa, venne deposta nel cestello della lavatrice e lasciata morire dissanguata. Il pm chiesto 20 anni. Durante l'arringa, i difensori della giovane, Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, avevano ribadito che c'è la prova della volontarietà dell'omicidio, ma piuttosto si tratterebbe di un infanticidio o di un omicidio colposo. «La causa è ancora aperta - ha commentato l'avvocato Dal Fiume - ricorriamo in Cassazione. Il difensore di Bavalacqua aveva invece sostenuto che l'imputato non sapeva della gravidanza e che al momento del parto, non presente. «Si tratta - ha detto Zancan - di una condanna che prova. Farò ricorso in Cassazione».

IN PIRELLA

Un paese si mobilita per aiutare Marie

In punto di morte sposata l'ex compagna del figlio, Marie, una donna delle Seychelles, per offrire un tetto a un futuro a lei, extracomunitaria, alla nipotina. Un nobile gesto quello compiuto due anni fa da Alessio Maffiodo, comandante partigiano di Caprie, paese della Valle di Susa. Ma adesso il figlio Enrico, quarantenne, contesta quelle nozze, che gli portano via una fetta di eredità, dicendo che il padre non era più in grado di «intendere e volere». L'udienza è fissata per il prossimo 11 aprile davanti ai giudici di Torino. Sorpresa e sdegno a Caprie, cittadini ed esponenti hanno convocato un'assemblea, oggi alle 15, per sostenere la donna e la bambina.

IN PIEMONTE

«Troppi consiglieri sono assenteisti»

1998 si chiude con un dato poco confortante: mentre è cresciuta l'attività del consiglio provinciale è diminuita vertiginosamente quella dei consiglieri. Soprattutto di opposizioni. E' polemico Elio Marchiaro, presidente del Consiglio provinciale. Dopo aver tracciato, il quadro dei lavori svolti (52 sedute e 228 deliberazioni approvate), Marchiaro ha sottolineato, «come l'elevata media delle presenze dei consiglieri alle sedute (92%) corrisponda affatto con la loro presenza al momento del voto (50%)». Tra i più assenteisti, Giuseppe Lodi, che ha votato soltanto 17 volte e 418. Giuseppe Cerchio del Cdu (155) e Danilo Colomba del Ccd (157).

BOLLETTINO METEO

Sabato 23 Gennaio

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Temperature in lieve

visibilità. Dopo il tramonto per

densa. Venti deboli variabili.

MASSIMA 12 MINIMA -1

PRESSIONE (ore 14) 1024 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

18,4 16 gennaio 1983

-18,4 21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA 10,9 MINIMA -2,8

MASSIMA 12 MINIMA -1

PRESSIONE (ore 14) 1024 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

18,4 16 gennaio 1983

-18,4 21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA 10,9 MINIMA -2,8

MASSIMA 12 MINIMA -1

PRESSIONE (ore 14) 1024 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

18,4 16 gennaio 1983

-18,4 21 gennaio 1954

Specchio dei tempi

«Nessun finanziamento per il libro sulle prime presenze coloniali in Eritrea» - «Un liceo aperto dalle 7 alle 19» - «Quella piccola rivoluzione contro i tempi di attesa» - «Una caccia cui è meglio meditare»

settore sostiene. Poiché altre istituzioni locali italiane operano in Eritrea ho suggerito di prendere contatto con alcune di queste.

«E' infatti probabile che nell'ambito dei loro programmi possa avere una corretta collocazione anche un approfondimento culturale di ampio respiro sulle prime presenze coloniali italiane in Eritrea. Mi dispiace per l'eventuale fraintendimento: era mia intenzione offrire le nostre informazioni per trovare una possibile soluzione alle esigenze evitando una risposta sterile e burocratica».

Aurelio Catalano

Il preside del Liceo Scientifico statale «Alessandro Volta» di

«Con riferimento alla lettera del nostro alunno Paolo Set-

timelli, ritengo doveroso smentire seccamente le affermazioni riprodotte perché prive di ogni fondamento.

«La mia opinione che il giovane in questione abbia voluto, a modo, prendersi una «rivincita» per l'insuccesso nell'ultimo scolastico (classe 3ª, 1995/96) che ha frequentato presso il nostro liceo e che lo aveva, probabilmente, indotto a concludere la sua vita scolastica altrove; d'altronde risulta che egli, in tre anni, abbia sfruttato le opportunità che gli sono state offerte.

«La nostra scuola è aperta ininterrottamente dalle 7.20 alle 19 di ogni giorno (escluso il sabato pomeriggio) e saremmo ben lieti di ricevere chiunque volesse rendersi conto «de visu» della nostra realtà in qualunque momento».

Ciccino Cuscunà

Un lettore ci scrive:

«Quale presidente Anisap Piemonte, l'associazione degli ambulatori privati di analisi mediche della nostra regione, ritengo utile ricordare, attraverso una rubrica popolare quale il Specchio dei tempi, che chi utilizza le strutture ambulatoriali convenzionate non deve più recarsi alla propria Unità sanitaria locale per far vedere la ricetta al medico di base, poiché dal 1º maggio tale autorizzazione, per disposizione dell'assessorato alla Sanità, non è più richiesta.

«Dovrebbe essere ormai noto a tutti stando ai risultati di una rapida indagine svolta presso i centri ambulatoriali associati, che ancora numerosissimi i pazienti clienti che non conoscono tale possibilità.

«Questa piccola rivoluzione, che tende a ridurre insieme bu-

rocrazia e tempi di attesa, ha sicuramente contribuito ad agevolare molte persone spesso anziane e con mobilità ridotta che possono in tal modo fare vantaggiosamente a spese di spostamenti e attese.

«Per la precisione, rimane la necessità del cosiddetto timbro di congruità da parte Usl solamente per alcuni tipi di esami Tac o di risonanza magnetica».

Guglielmo Canelli

Un lettore ci scrive: «Credo sia opportuno ricordare a chi propone la all'uomo (oltre a quella ai cinchiali), entrambi responsabili della distruzione di migliaia di ettari, che anche la attività di chi vive e le case in cui abita hanno distrutto risorse naturali senza badare tanto per il sottile.

Segue la firma

E ora per il traffico pesante la situazione diventa insostenibile

Il Tar dà torto ai camionisti

Favria, sul divieto ai Tir

FAVRIA. Il Tribunale amministrativo regionale ha dato ragione al Comune di Favria, respingendo il ricorso presentato dagli autotrasportatori dopo che il sindaco, Serafino Ferrino aveva vietato con un'ordinanza il passaggio dei camion pesanti nel centro del paese. E c'è il più. L'amministrazione comunale adotterà a giorni un sistema per la misurazione dell'inquinamento da ossido di carbonio: i valori al di sopra del livello di tollerabilità, tutto il centro (in particolare via Caporal Cattaneo) potrebbe essere chiuso al traffico, anche quello cosiddetto leggero. «A questo punto», sbotta il sindaco Ferrino, «occorre trovare una soluzione per la viabilità: dopo Rivarolo anche a Favria transiteranno più tir. Questo vuol dire che i Comuni noi confinanti seguiranno il nostro esempio: le aziende dell'Alto Canavese saranno tagliate fuori. Sì, perché ora tutto il traffico pesante graviterà su altri centri: Ogliastro, Salassa, San Ponso e Valperga in particolare. Resta da vedere per quanto tempo, questi Comuni, potranno sopportare la situazione».

Da qui la richiesta di Ferrino e di Edoardo Gastano, sindaco di Rivarolo (non dimentichiamo che anche qui è in vigore un'ordinanza che impedisce ai tir provenienti da Torino di attraversare il centro): portare avanti un progetto che risolva una volta per tutte il problema viabilità in Alto Canavese. Una di queste soluzioni potrebbe essere una divisa al per cento del problema: Favria e Rivarolo si accollerebbero il traffico in entrata e diretto in Alto Canavese, Rivarolo e Ogliastro, invece, si accollerebbero quello in uscita, chiedendo, così come fa anche l'avvocato Enzo Manzoni, legale degli auto-

ROCCA In auto contro monumento

ROCCA. Stava viaggiando tranquillo quando ha perso il controllo della sua A112: la vettura si è sbandata e si è schiantata contro il monumento dedicato al padre, in via Dellatorre a Rocca Canavese. L'incidente è avvenuto l'altra sera, poco prima delle 20. Giorgio Baima, 73 anni, di Rocca, dopo l'urto è stato soccorso dai volontari del «118» che lo hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale civile di Cirié, ma per lui è tutto finito bene ed è stato dimesso dopo le cure del caso. Lievi anche i danni subiti dal monumento.

trasportatori che hanno inoltrato il ricorso al Tar, un intervento di Provincia e Regione, spesso troppo assenti. «Enti che per troppo tempo si sono disinteressati del problema», tuona Manzoni.

Ora sarebbe utile per tutti affrontare la questione viabilità in modo definitivo. Lo stesso tribunale amministrativo, infatti, ha riconosciuto che il provvedimento adottato da Ferrino po-



Il sindaco Serafino Ferrino

trebbe intrapreso da altri sindaci dei Comuni limitrofi. E questo comporterebbe un grave danno economico alla zona».

Giamplero Maggio

DOVE & QUANDO

COMEDIA. La compagnia teatrale torinese di Giorgio Molino porta in scena, alle 21 all'Anfiteatro di Montalto Dora, la commedia musicale «Due sul pianerottolo». I biglietti costano 30 mila lire. Lo stesso testo, «Due sul pianerottolo», viene presentato dalla compagnia di San Giusto: l'iniziativa, lanciata dal comitato locale Gerbo Grande, serve a raccogliere fondi per restauri dell'antica chiesetta di San Giacomo di Ruspaglia.

IN. «Le avventure di Pulcinella» è il titolo dello spettacolo di burattini che Orlando Della Morte presenta, alle 16, nella sala Abcineima Ivrea. Il biglietto costa 8 mila lire.

IN. Il rock blues dei Tomahawk fa capolino, questa sera, alla birreria Bar Sport di Tavagnasco. Alla Bergamini di Andrade invece di scena

i Momo, gruppo il rock and roll. E a Quagliuzzo, al rinto Poison Apple, imperversa l'hard rock dei Brazen. I concerti hanno inizio dopo le 22.30.

Al padiglione delle feste di Agliè, alle 15, manifestazione in maschera per i bambini; alle 15.30 i Conti e il loro seguito fanno visita alle case di riposo del paese; e alle 21, ancora al padiglione, «veglionissimo di carnevale». A Cascinette, alle 21 nel palazzo comunale, vengono presentati ufficialmente i protagonisti della festa, i Signori del Lago di Campagna; a seguire fiaccolata e serata danzante. Sant'Anna Boschì, frazione di Castellamonte, propone alle 21 il gran ballo in maschera, al termine del quale viene premiato il travestimento più originale. Durante la cena in programma presso la sede della Pro loco di Romano, infine, viene presentato il Console 1999.

I ladri rubano banconote e francobolli

Torre, furto alle Poste Bottino di 30 milioni

I banditi entrano dall'ambulatorio medico poi aprono la cassa con la fiamma ossidrica

TORRE. Un lavoro fatto nel cuore della notte per portare via dalla cassaforte dell'ufficio postale una trentina di milioni in banconote e francobolli. E' accaduto ieri a Torre Canavese: i banditi sono stati gli impiegati pochi ore dopo, appena entrati negli uffici per il normale orario di servizio.

Dalla cassaforte, aperta con una fiamma ossidrica, è sparito tutto il contante. «Un lavoro da professionisti», dicono gli inquirenti. Nessuno, tra gli abitanti della zona, ha sentito rumori provenienti dall'ufficio postale che si trova in centro paese. I banditi sono entrati forzando la serratura dell'ingresso e ambulatorio medico. Una volta dentro sapevano già che punto del muro, che confina con l'ufficio postale, avrebbero dovuto bucare. Indivi-

duata la cassaforte hanno poi operato usando la fiamma ossidrica. E sono fuggiti. Sul posto sono arrivati immediatamente i carabinieri di Agliè che ora si stanno occupando delle indagini.

Un caso simile era accaduto poco prima di Natale all'ufficio postale di San Ponso. I malviventi avevano infatti utilizzato la stessa tecnica per forzare la cassaforte. Poi erano spariti con un bottino piuttosto misero, cioè all'incirca sei milioni. Ad agire potrebbero essere state le stesse persone. E in questi giorni si sono verificati altri colpi in Canavese: il più clamoroso solo alcuni giorni fa alla filiale dell'Istituto San Paolo di Borgofranco. I rapinatori, dopo aver minacciato con una pistola una decina di impiegati e alcuni clienti, si sono dileguati portandosi via 120 milioni.

PONT. «I CANTIERI» Si rinnova oggi il direttivo dell'associazione «I Cantieri» destinata a rimanere carica per il biennio '99-2000. Ad aprire la seduta sarà, alle 18, presso il ristorante «Bergagna», il presidente Giacomo Castagna. Intanto è stata aperta la campagna di tesauramento per il '99. Le quote associative rimangono invariate a 15 mila per i soci ordinari e a 7 mila lire i giovani.

LOCANA. Un progetto da 271 milioni per dare lavoro a una ventina di disoccupati. E' stato portato avanti dalla Comunità montana Vals Orco e Soana ed è finalizzato all'occupazione di 23 persone nei cosiddetti «lavori sociali utili». Il «personale» verrà inserito in quattro distinte: catasto, informatica, ecologia e staff amministrativo.

IVREA, SAN SEBASTIANO. I vigili urbani di Ivrea festeggiano oggi il patrono San Sebastiano. Alle 9.30 celebrerà la messa, nella chiesa di Sant'Ulderico; alle 10.30 incoibirà il rinfresco nella Sala Dorata del Comune.

IVREA, ABBAY. Cambio della guardia, nel carnevale di Ivrea, fra gli Abba uscenti e quelli entranti. Oggi, alle 20.30 al Leon d'Oro, in programma il passaggio dello spiedo e dei lanterini, i simboli dei piccoli rappresentanti dei rioni. La cena (libera a tutti gli interessati) costa 35 mila per gli adulti, 25 mila per i bambini.

FOTO. SANTA MARTA. Alle 16, nella chiesa Santa Marta a Ivrea, si inaugura la mostra «Donna fotografata donna», allestita dalla nata associazione «Frammenti di storia al femminile». L'esposizione è aperta oggi fino alle 19 e domani dalle 10 alle 19.

CASTELLAMONTE, RIFIUTI. Scade alla fine del mese di gennaio la presentazione delle denunce relative allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel Comune di Castellamonte. Sono interessati tutti coloro che occupano o detengono un locale o un'area scoperta operativa nel corso del '98. I modelli per la denuncia si trovano in Municipio, all'ufficio tributo settore finanziario.

Rivarolo

la primavera
i rallentatori
il rinvio

RIVAROLO. Verranno installati in primavera, nella centrale via Ivrea a Rivarolo, i cosiddetti rallentatori di velocità. In un primo tempo l'opera si posa prevista entro fine gennaio. Tutto è slittato dopo che la ditta appaltatrice, la Sogeco di Cuorgnè, ha fatto presente come le temperature rigide di questi giorni avrebbero potuto compromettere i lavori. E' previsto anche l'innalzamento, a livello del marciapiede, di tutti gli attraversamenti pedonali di via Ivrea.

Ivrea, al mercato

Il mercato
gli ambulanti
il rinvio

IVREA. Con una operazione che ha visto il coordinamento Polizia, carabinieri e vigili urbani, è stata sequestrata ieri a Ivrea una trentina di ambulanti extra-comunitari che erano in regola. La retata è stata eseguita in mattinata tra le bancarelle del mercato e dei pedane. Ora questa merce verrà spedita a Torino presso gli uffici competenti. Per i cittadini extracomunitari fermati, invece, non è scattato il provvedimento di espulsione.



Nuova Honda Logo. Cittàmbula

Nasce un nuovo modo di vivere la città. L'ideale, per chi della città vuole godersi tutto e non rinunciare a niente. Comodità, divertimenti e soprattutto, dotazioni: ABS, doppio airbag full size, servosterzo, vetri e specchietti elettrici, chiusura centralizzata telecomando, di serie 21.150.000 lire (10.923 euro) chiavi in mano*. Nuova Honda Logo. City-car per nascita, cittàmbula per vocazione.



HONDA
First man, then machine.

Cercati in lega a tutti le tendenze eccessive.

VENITE A VEDERLA E PROVARLA SABATO 23 e DOMENICA 24

Concessionaria Honda per Ivrea, Canavese e Valle d'Aosta

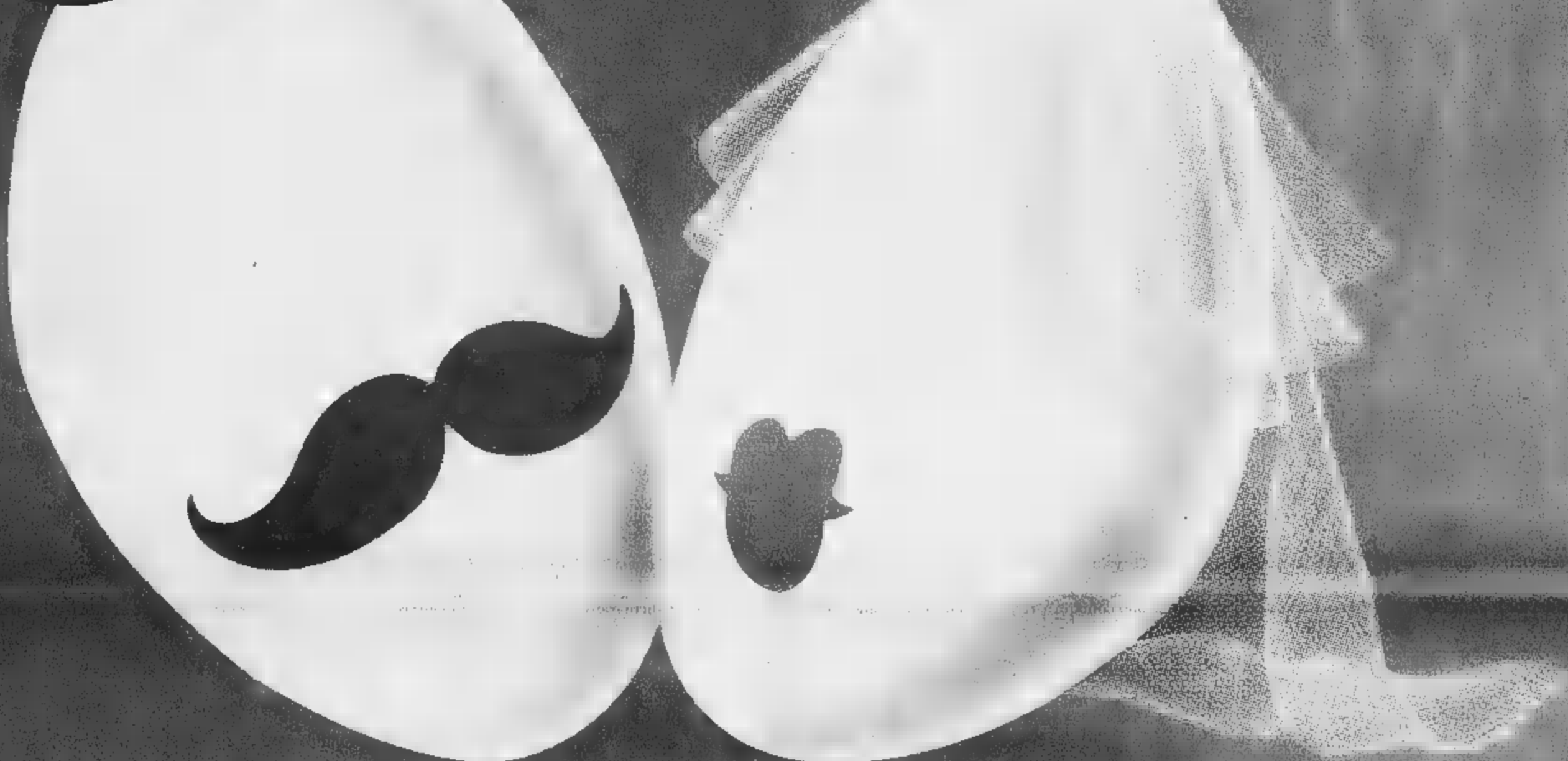
FUTURAUTO

BUROLO - IVREA - S.S. Lago di Viverone, 26 - Tel. 0125/617555

Presenti in Aosta c/o Autoriparazioni Auto Cervino - Via G. Carrel, 41 - Tel. 0165 41042

PATROCINIO:

IDEA SPOSA '99



TORINO ESPOSIZIONI MOSTRA MERCATO

21 - 31 Gennaio 1999

ORARI: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì ore 20.45
Sabato e festivi ore 17.00 e 20.45

TORINO ESPOSIZIONI - C.so Massimo d'Azeglio, 15 Torino - INFOLINE 011.66.44.870

La Stampa - Abbonamento '99

BOS 12/1986



Se vi abbonate per **12 MESI**
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo

1.000 LIRE

come dire

3 copie al prezzo di 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, riceverete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili
- 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde
167-233383

Aut. min. rich.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

SPAZIO A TARI

88 avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Merano 32, 1.666.2211; MILANO, via G. Carducci 29, 1.244.2611; ALBA, via M. Coppen 9, 1.442.110; ALESSANDRIA, via Cavour 50, 1.445.222; AOSTA, piazza Chénouet 25/A, 1.231.424; ASTI, corso Dante 80, 1.351.011; BARI, via Amendola 160/5, 1.545.111; BIELLA, via Roma 5, 1.849.112; BOLOGNA, via Amendola 13, 1.255.222; BRESCIA, via Verdi 7, 1.431.003; CAGLIARI, via Revenna 24, 1.305.250; CANTANO, via C. d'Appello 4, 1.432.154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, 1.730.311; CATANZARO, via M. Greco 78, 1.730.311; COSENZA, via Monte Santo 39, 1.725.27; CUNEO, corso G. G. 21/bis, 1.809.122; FIRENZE, via Don Minzoni 46, 1.581.192; GENOVA, via C. R. C. 100/101, 1.714, 1.540.184-502.550; GOZZANO, via Cavour 13, 1.913.333; IMPERIA, via Adelfi 10, 1.273.771-273.773; LECCE, via Trinchese 87, 1.314.195; MESSINA, via U. Scudino 15/C, 1.250.355; NAPOLI, via Caracciolo 15, 1.720.511; NOVARA, via Cavour 13, 1.333.41; PADOVA, via Gattamelata 106, 1.775.224; PALERMO, via Lincioni 19, 1.300.111; REGGIO CALABRIA, via T. P. 13, 1.244.78-244.79; ROMA, via Quattro Fontane 15, 1.452.011; SANREMO, via Gio. B. 47, 1.501.555-501.556; SAVONA, p.zza Marconi 35/36, 1.811.102; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, 1.837.4-837.5; oltre che presso tutti i corrispondenti della Pubblistamp S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblistamp S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10128 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere compositamente anticipato per contanti o vaglia. Esce a regola del prodotto dal numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)	
1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerta	L. 22.000
4 Lavoro Domanda	
- operai, autisti, fattorini,	
- personale pubblico esercizi, impiegati,	
- personale domestico, baby	
- lavori vari part-time	L. 7.780
- tecnici	L. 13.500
- altre domande	L. 22.000
5 Immobiliare Vendita	L. 24.000
6 Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7 Affitti Offerta	L. 22.000
8 Affitti Domanda	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, a neretto: il doppio. Mercoledì, data fissa e urgenza: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenendo con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO di TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi al personale possono essere ordinati presso tutte le sedi o dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 30.9.1977 n. 663 vieta discriminazioni sul sesso e l'assunzione è impegnata a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

SOCIETÀ import-export rappresentanza prodotti a marchio esclusivo livello medio alto. Cede quote totali o parziali. Tel. 0335.648.9756.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / Cessione

CERCO negozio con attività o libero zona S. Rita su corso o via con forte passaggio, minimo 40 mq. Tel. 0348.710.9278.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / Cessione

SI a 50 mt dal mare supermercato alimentare con macelleria e profumeria mq. 300 evitamento ventennale. Richiesta L. 300 milioni lavoro continuato per due famiglie. Scrivere: Patente. A548338. Fermo Posta - 17025 Loano Savona.

esamina proposta di parcella interessata a entrare nel proprio network per punti vendita nel centro-nord Italia nel settore fotocopia e telefonia cellulare. Sono disponibili per la cessione negozi già avviati e avviati. Possibilità di pagamento dilazionato. Per informazioni Tel. 011.582.4633 Dott. Berogio.

VOLETE cedere attività commerciali, industriali, artigianali? Ricerca soci? Pagamento contanti, sopralluogo gratuito. Telefonare dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 allo 0461.239.395.

trasporti selezione padroncini per consegne supermercato disponibilità al mattino. Tel. 011.273.1215.

LABORATORIO odontotecnico offre disponibilità a collaborazioni, lavoratori in Italia. Tel. 0335.523.0684.

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTOFFICINA a Torino assume meccanici generali e specialisti. Tel. 011.850.8992-011.868.728.

esamina Sofferino ricerca istruttore insegnante autorizzato. Telefonare 011.502.616 oppure 011.591.040.

AZIENDA Spa s.r.l. in Collegio cerca: fabbro esperto su CN di IV o V livello preferibilmente 30enne. Inserire: reparto manutenzione. Telefonare: orario ufficio allo 011.411.7028.

DITTA in Savona: tornitore azienda plurisettoriale esperienza. Telefonare allo 011.949.2288.

IMPORTANTE azienda ricerca esperto della manutenzione meccanica operante su macchine utensili a C.N. con: esperienza almeno decennale. Scrivere a: Sanderio Industrie s.p.a. via Primo Levi 4 - 10095 Giuglietto (TO).

IMPIEGATI

AZIENDA sede: s.r.l. impiegato esperto Go Go, adempimenti fiscali, gestione clienti, fornitori, pratica uso PC, la residenza in zona e la conoscenza della lingua inglese parlata e scritta, costituiscono titolo preferenziale. Scrivere: Pubblistamp 5012 - 10100 Torino.

metallomeccanica Torino Nord cerca: diplomato/a, meccanico, conoscenza inglese, per mansioni tecniche/commerciali. Scrivere: Pubblistamp 5005 - 10100 Torino.

settore dentale impiegato/ma 25 anni da assumere per ufficio commerciale. Si richiede diploma di ragioneria e di analista contabile. Inviare curriculum vitae via fax: 011.228.6794 o telefonare al 011.221.7234.

AZIENDA settore utensileria per legno ricerca per area commerciale Nord Italia addetta vendita e servizio post vendita. Richiedi: disponibilità immediata, patente auto, milita esente, inquadramento impiegato con stipendio base più provvigioni. Tel. 011.712.216.

tedesco selezione 3 ambasciatori per inserimento proprio organico, inquadramento di legge. Tel. 011.684.5618.

PRIMAARIA agenzia viaggi assume bancarotta spartito. Inviare curriculum vitae: Pubblistamp 5006 - 10100 Torino.

SOCIETÀ con sede: Revoli impiegato per esperienza. Si richiede istruzione a capacità adeguate conoscenza approfondita programmi Word - Excel. La residenza in zona e la buona conoscenza parlata e scritta della lingua inglese è motivo di preferenza. Scrivere: Pubblistamp 5011 - 10100 Torino.

60 posti di lavoro consorzio di aziende offe e personale 21/40enni, da inserire proprio organico. Richiedi: disponibilità immediata, anche prima esperienza transiti di addetti commerciali e pubbliche relazioni, per sedi di To e Ab, renumerazione L. 3 milioni 450 mila, no vendita. Tel. 0124.490.304.

IL MODO PIÙ BRILLANTE PER FESTEggiARE LA NASCITA DELL'EURO A MONCALIERI.

Saldi

-30*-40*-50%

su tutta la moda uomo e donna

MOMENTI

Via Sestriere 11 - Borgo S. Pietro - Moncalieri - Tel. 011/6060757

FARMACE agente introduttore multinazionale non marchi pubblicizzati cerca: Spese provvigioni primi. Fax solo: 011.582.4633.

SOCIETÀ operante nel settore sanità pubblico e privato, ricerca collaboratori: medici, infermieri, fisioterapisti, tecnici, cultura universitaria, cerca alternativa di lavoro. Tel. 011.450.9261 Cellulare 0347.277.1262.

28enne plurisettoriale esperienza ufficio acquisti, pratica computer e lavori ufficio, passaggio diretto offresi. Tel. 011.226.6421.

BIGNORA con recente esperienza in studio dentistico offresi: segretario assistente studio. Tel. 011.780.3708.

INGEGNERE meccanico specializzato in energetica ad in impianti termotecnici conoscenza inglese arabo, valuta proposte di lavoro. Tel. 0335.587.8770.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica volontaria esperta, autonoma, referenziale. Tel. 0335.877.6599-0339.285.1173.

ricercano collaboratrice familiare part-time zona Piazza Silebuto, si richiede: residenza in zona, referenze contabili. Inviare fax allo 011.473.2322.

LAVORI VARI E PART TIME

Discovery ricerca nuovi fotomodello, indovinatori, volti pubblici. Ufficio casting: Tel. 02.268.29630.

AZIENDA leader distribuzione articoli: gale ricerca giovani max 35 anni facile lavoro magazzino distribuzione L. 1 milione 800 mila l'anno. Tel. 011.855.694.

SOCIETÀ s.r.l. Ideo Merchandising Srl, ricerca giovani studenti/esse per procedere a delle rilevazioni, assommentare prezzi nei supermercati nelle provincie di Cuneo e Torino. Inviare curriculum vitae fax allo 011.345.134.

SOCIETÀ di servizi ricerca consumatori: ci disposti a raccogliere e spedire volumi di spemercati e supermercati ricevuti di riferimento nella proprie cassette delle lettere. Telefonare allo 051.545.3908.

URGENTE, offresi lavoro in orobiteria. Non necessari titoli di studio e esperienza. Scrivere: Pubblistamp 5038 - 10100 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

IRTEGRA Garabatto s.r.l. rappresentante introduttore campo grafico. Tel. 011.888.5230.

AZIENDA di prestigio nazionale ricerca per Torino e provincia personale di vendita max 35 anni anche prima esperienza. Si richiede: auto propria e disponibilità immediata. Si offre: fissa mensile a parte provvigioni possibilità di carriera. Telefonare per colloquio allo 011.517.8943 dalle ore 9,30 alle 13.

RESPONSABILE tecnico: gestione computer, analisi costi, pianificazione, sviluppo progetto, abituale uso Office, Autocad 14, lingua inglese tecnica, elaborazioni manuali, cultura universitaria, cerca alternativa di lavoro. Tel. 011.450.9261 Cellulare 0347.277.1262.

28enne plurisettoriale esperienza ufficio acquisti, pratica computer e lavori ufficio, passaggio diretto offresi. Tel. 011.226.6421.

BIGNORA con recente esperienza in studio dentistico offresi: segretario assistente studio. Tel. 011.780.3708.

INGEGNERE meccanico specializzato in energetica ad in impianti termotecnici conoscenza inglese arabo, valuta proposte di lavoro. Tel. 0335.587.8770.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica volontaria esperta, autonoma, referenziale. Tel. 0335.877.6599-0339.285.1173.

ricercano collaboratrice familiare part-time zona Piazza Silebuto, si richiede: residenza in zona, referenze contabili. Inviare fax allo 011.473.2322.

LAVORI VARI E PART TIME

Discovery ricerca nuovi fotomodello, indovinatori, volti pubblici. Ufficio casting: Tel. 02.268.29630.

AZIENDA leader distribuzione articoli: gale ricerca giovani max 35 anni facile lavoro magazzino distribuzione L. 1 milione 800 mila l'anno. Tel. 011.855.694.

SOCIETÀ s.r.l. Ideo Merchandising Srl, ricerca giovani studenti/esse per procedere a delle rilevazioni, assommentare prezzi nei supermercati nelle provincie di Cuneo e Torino. Inviare curriculum vitae fax allo 011.345.134.

SOCIETÀ di servizi ricerca consumatori: ci disposti a raccogliere e spedire volumi di spemercati e supermercati ricevuti di riferimento nella proprie cassette delle lettere. Telefonare allo 051.545.3908.

URGENTE, offresi lavoro in orobiteria. Non necessari titoli di studio e esperienza. Scrivere: Pubblistamp 5038 - 10100 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

IRTEGRA Garabatto s.r.l. rappresentante introduttore campo grafico. Tel. 011.888.5230.

AZIENDA di prestigio nazionale ricerca per Torino e provincia personale di vendita max 35 anni anche prima esperienza. Si richiede: auto propria e disponibilità immediata. Si offre: fissa mensile a parte provvigioni possibilità di carriera. Telefonare per colloquio allo 011.517.8943 dalle ore 9,30 alle 13.

RESPONSABILE tecnico: gestione computer, analisi costi, pianificazione, sviluppo progetto, abituale uso Office, Autocad 14, lingua inglese tecnica, elaborazioni manuali, cultura universitaria, cerca alternativa di lavoro. Tel. 011.450.9261 Cellulare 0347.277.1262.

28enne plurisettoriale esperienza ufficio acquisti, pratica computer e lavori ufficio, passaggio diretto offresi. Tel. 011.226.6421.

BIGNORA con recente esperienza in studio dentistico offresi: segretario assistente studio. Tel. 011.780.3708.

INGEGNERE meccanico specializzato in energetica ad in impianti termotecnici conoscenza inglese arabo, valuta proposte di lavoro. Tel. 0335.587.8770.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica volontaria esperta, autonoma, referenziale. Tel. 0335.877.6599-0339.285.1173.

ricercano collaboratrice familiare part-time zona Piazza Silebuto, si richiede: residenza in zona, referenze contabili. Inviare fax allo 011.473.2322.

LAVORI VARI E PART TIME

Discovery ricerca nuovi fotomodello, indovinatori, volti pubblici. Ufficio casting: Tel. 02.268.29630.

AZIENDA leader distribuzione articoli: gale ricerca giovani max 35 anni facile lavoro magazzino distribuzione L. 1 milione 800 mila l'anno. Tel. 011.855.694.

SOCIETÀ s.r.l. Ideo Merchandising Srl, ricerca giovani studenti/esse per procedere a delle rilevazioni, assommentare prezzi nei supermercati nelle provincie di Cuneo e Torino. Inviare curriculum vitae fax allo 011.345.134.

SOCIETÀ di servizi ricerca consumatori: ci disposti a raccogliere e spedire volumi di spemercati e supermercati ricevuti di riferimento nella proprie cassette delle lettere. Telefonare allo 051.545.3908.

URGENTE, offresi lavoro in orobiteria. Non necessari titoli di studio e esperienza. Scrivere: Pubblistamp 5038 - 10100 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

IRTEGRA Garabatto s.r.l. rappresentante introduttore campo grafico. Tel. 011.888.5230.

AZIENDA di prestigio nazionale ricerca per Torino e provincia personale di vendita max 35 anni anche prima esperienza. Si richiede: auto propria e disponibilità immediata. Si offre: fissa mensile a parte provvigioni possibilità di carriera. Telefonare per colloquio allo 011.517.8943 dalle ore 9,30 alle 13.

SESTIERE signora ingresso soggiorno angolo cottura bagno posto auto. Bimar 011.43.591 Oia 012.831.778.

VILLARASSE vendesi villa unifamiliare spaziosa con giardino su due piani interrato mansarda. Progetto Casa 2000 Sas. Tel. 011.950.1125.

PIEMONTE

FIMIAL vende bilocale a Lemona Piemonte parco Murri arredato composto da soggiorno angolo cottura e bagno, terrazzo L. 185 mq. Tel. 0173.33.055.

LIGURIA

DIANO MARINA splendida villa con giardino grande magazzino adatta prima abitazione. Tel. 0335.340.3338-0183.406.485.

FIMIAL vende monolocale arredato ad Alessio centro, 10 mt dal mare. Tel. 0173.330.55.

FINALE LIGURE camera cucina abitabile bagno balcone arredato L. 230 mq. Immo. Massimo 019.800.685.

FINALE LIGURE 2 camera cucina abitabile bagno balcone L. 300 mq. Immo. Massimo 019.800.685.

LAIGUELLA nuovissimi bilocali 50 mt dal mare a partire da L. 310 milioni. Punto Edmond 012.645.094.

LOANO nuova costruzione vista mare bilocali box giardino da L. 170 milioni. Sussanese 019.676.088 ultimi alloggi.

zona imperatrice signora verde litorale annesso balcone posto auto. Tel. 0184.506.050.

VALLE D'AOSTA

BEAUSOLEIL Montecarlo immobile con foggia, cantina, auto, L. 133 milioni. Bimar 011.43.591.

Cap Marin alloggio costruzione signori da L. 90 milioni. Bimar 011.43.591.

contina mt 200 mare, appartamenti complesso residenziale da L. 127 milioni. Bimar 011.43.591.

nuova costruzione vano metrature con possibilità di paranza di reddito da L. 80 milioni. Bimar 011.43.591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

VENDESI negozi/laboratorio velleino mq. 70, via Maria Ausiliatrice angolo via Principe Oddone. Tel. 011.561.3943.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

alloggio due bagni in villa preclonata a cortina referenziale disponibili svolgere lavori settimanali e retribuiti. Scrivere: Pubblistamp 7626 - 10100 Torino.

PRIVATO affitta zona Frejus, casa signorile 2 camere, impletto, cucinino a servizio referenziale. Tel. 0335.293.878.

VIA S. Domenico affitta mansarda arredata 750 mila mensili spese comuni. Tel. 011.290.184 ore serali.

TORINO PROVINCIA

porzione villa 3 piani, sezione 4 mansarda 3 bagni box giardino L. 1 milione 800 mila. Bimar 011.43.591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

FABBRICATO industriale nuovo affittasi via Reiss Romoli ottima posizione uso produttivo a deposito mq. circa. Uffizi: Bimar 011.43.591.

TORINO posizione centralissima affittasi negozio angolare mq. 180 circa. Tel. 011.438.1348-0335.293.733.

AFFITTI DOMANDA

TORINO CITTA'

COPPIA ricerca in Torino alloggio in affitto mq. 50/500 m2 arredato in zona decorosa. Tel. 0348.444.9888.

AUTOVEICOLI

A. GIOIELLERIA autoveicoli max valutazione contanti con voltura. Via Sest. Ottavio. Torino (zona Mole). Tel. 011.617.7242.

ACQUISTA autoveicoli usate massima valutazione pagamenti contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1888 Torino.

AUTOGILIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serie. Corso Umberto 35 To. Tel. 011.488.864.

AUTOTORTONA acquista, vetture ogni tipo max valutazione, serie. Corso Tortona 6. Tel. 011.817.1843-011.888.864.

SAAB 900 SE anno '84 bianca pelle radio anidurto aria condizionata. Tel. 011.663.7008.

SAAB 900 CSE Torino '92 verde scuro, pelle clima anidurto radio. Tel. 011.663.7008.

SAAB 900 CSE T blu temano anno '95 radio clima pelle anidurto arbag. Tel. 011.663.7008.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

MARINA Albergo Margherita 495.185 oltre soggiorno confortevole tra la pace degli ulivi. Ditta cucina scottia meteo camera tutti comfort. Parcheggio. Prezzi modici.

LA MARINA Hotel 495.474 lung. passaggio mare servizi, scelto menu. Prezzi spicati.

FINALE LIGURE Hotel Contia fronte mare, camera con servizi televisori, tv color, colori satellitari, colazione a buffet scattata menu. Offerta speciale invernale. Da L. 385 mila a L. 490 mila settimanali. Tel. 019.680.284.

LOANO Hotel Ballarua fronte mare con servizi telefonici diretti. Tv color, balcone vista mare sala ristorante panoramica, palestra, solarium, U.V.A. collezione, buffet, scelta menu a platea da L. 420 mila settimanali. Tel. 019.670.243.

LOANO Hotel Villa Mary con camera con bagno, tv a tv sat, telefono, colazione a buffet, scelta menu, parcheggio gratuito, palestra L. 55 mila.

PIETRA LIGURE Mareverde residence spaziosi bilocali/camere parking. Bimar Tel. 019.626.162.

SPECIALE anziani Hotel in Diano Marina offre media/lunghe permanenze con assistenza sanitaria - disto. Eventuale trasporto. Tel. 0183.495.212.

VAL D'AOSTA - Torghon - Hotel Emirate con bagno, tv a tv sat, telefono, colazione a buffet, scelta menu, parcheggio gratuito, palestra L. 55 mila.

MATRIMONIALI

AGENZIE MATRIMONIALI AB-

AGENZIA Riviera Côte d'Azur International partner contatti Italia Francia signori e signore di ogni età affaristi benestanti e cercano rinviare. Matrimonio, Gallo, San Valentino 14 febbraio a Monaco tra i ricchi. Richiedi: 0033.492.109.540 - Nizza 493.074.355.

AGENZIE MATRIMONIALI AB- giusto incontro nell'assoluta serietà. Amiche - matrimoni Via Giuseppe Grillo 3 angolo corso Vintaggio Torino 011.561.1055.

32ENNE postazione presenta semplice sani principi separato conoscere ragazze per requisiti scopo matrimoniale. Scrivere: Pubblistamp 8414 - 10100 Torino.

relazione con ragazza scopo matrimonio. Scrivere: Pubblistamp 8415 - 10100 Torino.

VARI

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.934.832, acquista oro, argenteria, pietre, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163, Torino.

A. ALBA GIOIELLI 323.002 compra argenti, preziosi numismatici mancoboli. Valuta al massimo. Torino, via Tripoli 85.

A Palazzo Nuovo la mobilitazione dopo la sanatoria negata per il numero chiuso

Raffica di esposti contro l'Università

La protesta degli studenti

«Denunceremo l'università per omissione d'atti d'ufficio». E' una delle iniziative di protesta decise dagli studenti dell'ateneo via Po dopo che il Senato accademico ha negato il numero chiuso per quanti (bocciati o test d'ammissione) si rivolgono al Tar a settembre, ottenendo dai giudici l'iscrizione «con riserva» alle facoltà prescelte. Mentre continuano a fioccare le dimissioni degli studenti dagli organi di governo universitari (ieri le hanno annunciate 7 rappresentanti di Scienze), il presidente del Senato studenti Alessandro Maioglio annuncia una serie d'iniziativa: gli «Invisibili» di Palazzo Nuovo: come decine di esposti penali per le discriminazioni contro i «ricorsisti», non ricorso gerarchico al rettore, perché dichiarati nulla la votazione dell'ultimo Senato accademico sulla sanatoria, e rimette ai voti la questione. E poi sono previsti un'assemblea (martedì) a Palazzo Nuovo, «net-strike» e «fax-strike» (per mandare in tilt fax e siti Internet di ateneo e ministero), e un dibattito (mercoledì) con Verdi, da Rifondazione.

Dopo che il Senato ha bocciato la sanatoria per tutti i ricorrenti (tranne per quelli di Medicina, che hanno chiesto più iscritti di quanti ammessi da Roma), tutte le componenti studentesche sono in rivolta. «Non è giusto - dicono - sanare i ricorsi del '97, e non quelli del '98». Due studentesse, Raffaella Monti e Chiara Manfredotti, si

ORDINE DEI MEDICI

«Inutile creare disoccupati»

Il presidente dell'Ordine dei medici, Michele Olivetti, interviene nella querelle sul numero chiuso all'università, dicendo che «limitare gli accessi è indispensabile». «Le indicazioni dell'Ue e dell'Oms - spiega - indicano come numero ideale di medici in un Paese un rapporto di uno ogni 800 abitanti: noi ne abbiamo uno ogni 170. Raggiungeremo il livello ottimale - paradossalmente - chiudendo le facoltà fino al 2020. Condivido il principio espresso dagli studenti: ciascuno ha il diritto di scegliere gli studi che ama. Ma la preparazione a una professione è tarata sulle necessità di un Paese. In Italia ci sono 60 mila medici disoccupati. I nostri laureati non sono gli altri, nel senso che non si possono «riciclare» in altre professioni: un dottore in legge, se non diventa avvocato, può impiegarsi nelle banche o nelle aziende. Un medico no. Non può nemmeno fare l'infermiere. Evitare di creare troppi disoccupati è indispensabile».

sono dimesse dal Senato accademico. Maioglio ha annunciato «non vi parteciperò mai più». Il rettore li ha invitati ad incontrarlo, a tornare in Senato. Tutti disponibili a discutere con il Magnifico. Maioglio precisa: «Tornerei in Senato solo se si rivoterà la sanatoria». Chiediamo al «no» di dichiarare nulla l'ultima votazione. Si è basata su un parere scritto della Commissione sul numero chiuso. Ma questo testo non risponde a quanto realmente emerso in quella Commissione. Se Nicola Tranfaglia, estensore del parere letto in Senato, ribadisce che il testo era corretto, Maioglio e gli invisibili insistono: «Chiediamo che si rivoti, e che i docenti astenuti la

volta scorsa (sommata a quelli favorevoli a noi, forse avrebbero determinato la maggioranza), si propongano la loro posizione, anche politica, e un punto così importante. Dopo che il Senato ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato per far cancellare l'iscrizione con riserva» - dal Tar si circa 250 studenti di Scienze della Comunicazione, Psicologia e Veterinaria, i ragazzi rispondono annunciando una denuncia penale contro l'università, perché il «ricorsista» subisce pesanti discriminazioni rispetto agli altri studenti. Primo: «Alcuni docenti si sono rifiutati di correggere i loro compiti d'esame. Qualcuno ha accettato di correg-



I rappresentanti degli studenti riuniti nello spazio degli invisibili per decidere le prime azioni contro l'università e il rettore dell'Ateneo Annunziata per martedì un'assemblea a Palazzo Nuovo e mercoledì incontro con alcuni politici

gerli «come favore personale», mentre era un preciso dovere. Secondo: «Altri negano ai ricorsisti firme di frequenza, lezioni, e l'accesso ai laboratori. Terzo: «Le segreterie non hanno inviato a dei ricorsisti, discriminandoli rispetto agli altri, i moduli per l'autocertificazione del pagamento della tassa, costringendoli a finire nella fascia di contribuzione più salata». Per gli studenti si tratta di «omissione d'atti d'ufficio»: «Chi è iscritto nelle facoltà in forza della sospensiva del Tar ha esattamente gli stessi diritti degli altri. Per legge. Ma non basta: a Medicina e Odontoiatria, i ricorsisti hanno il libretto «marchiato» da un grosso adesivo, che li rende ri-

conoscibili, e serve ad alcuni professori per scoraggiarli con una forma di ostruzionismo continuo. Gli invisibili e Maioglio, inoltre, aspettano che nell'assemblea di martedì si decidano altre forme di lotta. Come cortei, scioperi, occupazioni. Se Monti e Manfredotti si dicono «disponibili a tornare in Senato se si rivoterà su sei numeri chiusi, Flaviana Fasolo, dei Collettivi di Scienze, spiega: «Noi abbiamo 7 rappresentanti su 9 in Consiglio di facoltà. Ci dimettiamo. Anche se il problema dei chiusi non tocca la nostra facoltà, lo facciamo per solidarietà. Gli studenti sono stati presi in giro».

Foto: F. F. F.

IN BREVE

LIGURIA VALLE D'AOSTA

L'uniforme vigili urbani al posto di quella da alpino

Sette militari di leva indosseranno, anziché l'uniforme degli alpini della fanteria, la divisa di vigili urbani a Borgomanero. Lo ha deciso il Comune per rafforzare l'organico ed arginare il crescente diffondersi della microcriminalità. «Abbiamo chiesto al ministero - dice il sindaco Pier Luigi Pastore - di concederci alcuni militari per il controllo del territorio in modo da non gravare sui vigili già esistenti, oberati da mansioni. I vigili di leva (i primi tre dovrebbero arrivare a Borgomanero già nelle prossime settimane) - impiegati soprattutto nelle frazioni, dove furti e atti vandalici stanno aumentando preoccupazione tra gli abitanti. Nel frattempo il servizio di ispezione nelle aree più lontane dal centro è già iniziato con i vigili tradizionali».



Alcuni sottopagati di fiori

SANREMO. Una dozzina di albanesi sfruttati come manodopera sottopagata nelle serre dove si coltivano i fiori di Sanremo. Questa la sconcertante realtà delle ultime indagini di polizia sull'immigrazione clandestina. Un gruppo, del quale fanno parte anche alcuni minorenni, avrebbe ricevuto 50 mila lire al giorno per otto/dieci ore di attività. I datori di lavoro sono stati segnalati alla procura per violazione delle norme sul lavoro.

La Borsa rimasta occupata

VERCELLI. Occupazione borsai della Borsa risi. Dopo il blocco martedì e la trasferta di mercoledì a Milano, i risicoltori vercellesi e biellesi hanno nuovamente invaso piazza Zumaglini. Contemporaneamente i colleghi pavesi hanno bloccato le contrattazioni al mercato di Mortara (sospeso il listino prezzi) e stanno chiuderanno la settimana di protesta contro l'Unione Europea con il blocco della Borsa a Pavia.

I prodotti biellesi in passerella a Cernobbio

BIELLA. Ha scelto Milano e il lago Como, la città laniera come scenario per le grandi manifestazioni promozionali dei prodotti del comprensorio tessile. Ma Gabriele Mello Rella, presidente di Intreprensore (la spa di servizi di gestione di tutto) conferma anche l'interesse per il Lingotto di Torino («Ci sono trattative in corso»). Tra le novità la «Tavola delle



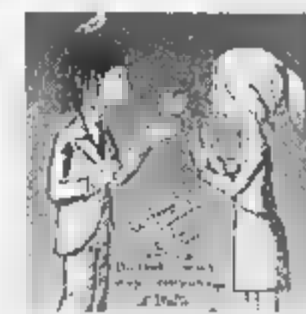
meraviglie, il primo salone sull'enogastronomia d'élite con 150 espositori non solo di prodotti alimentari doc ma anche di stoviglie, posate, tovaglie e di accessori per la tavola e la cucina. La presentazione a giugno a Villa Erba a Cernobbio. Confermati poi i grandi appuntamenti di Filo a Milano, Filasia a Hong Kong mentre è allo studio un'importante manifestazione analogica per il Sud America.

Non prete cresima

ALBENGA. Cresima negata per sette ragazzi, tra i quali il fratello di una frate, perché scolpivano di non frequentare l'oratorio, studiare catechismo e mancare di rispetto al parroco. La punizione è stata decisa proprio da quest'ultimo, don Alessandro Peorchia, pastore d'anime a Bastia. I mancanti cresimandi sono sette quattordicenni, tre maschi e quattro femmine. I loro genitori hanno chiesto un incontro con il vescovo.

La ruspe cancellano un quartiere

GENOVA. Oggi cominceranno i lavori di demolizione d'un intero quartiere, nei pressi della Lanterna di Genova: un complesso di vecchi palazzi, ormai pericolanti e fatiscenti che sono quanto rimane d'un quartiere storico noto in città come «la Coscia». La zona da «venire» a Bastia. I mancanti cresimandi sono sette quattordicenni, tre maschi e quattro femmine. I loro genitori hanno chiesto un incontro con il vescovo.



Il suo onorario

CANELLI. Un gazebo degli innamorati - serie di iniziative per ricordare il cittadino Raymond Peynet, morto pochi giorni fa. E' quanto l'amministrazione comunale della capitale dello spumante - preparando per il 14 febbraio, festa degli innamorati.

«Installeremo il gazebo in ferro battuto in piazza San Leonardo - spiega il sindaco Oscar Bielli - sarà simile a quello che Peynet ha tante volte disegnato nelle tavole per raccontare le storie dei famosi fidanzatini». Nel gazebo troverà posto anche l'immane panchina e la mattonella su cui, 16 anni fa, il disegnatore francese appose la propria firma a ricordo della visita a Canelli. In preparazione anche una mostra per ricordare l'artista.

nel palazzo vescovile

ALBA. Una cassaforte murata è stata rubata l'altra notte nel palazzo del Vescovado di piazza Monsignor Grassi, dall'ufficio sostentamento del clero. I ladri entrati passando dal giardino. Hanno forzato la porta in lamiera e altre nel palazzo introducendosi nell'ufficio, piano terreno. Hanno praticato un foro nel muro estraendo la cassaforte. Conteneva alcuni milioni destinati ai parroci e sacerdoti della diocesi.

I folletti di legno esportati in Norvegia

AOSTA. Assomigliano ai trolla che popolano le leggende e le favole Nord Europa, i folletti, gli gnomi e le fate di Marco Vuyet. E' un ragazzo di 22 anni, di Saint-Rhémy-en-Bosses, dipinto all'istituto d'arte di Aosta, che lo scorso anno, alla Fiera di Sant'Orso, è stato scoperto da un cercatore di talenti. Il giovane valdostano alcuni mesi fa è stato contattato da una ditta norvegese e i suoi folletti vengono distribuiti in Italia e Francia.



Scompare F11° cerca inquilini

CASALE. Si è tenuta ieri, alla caserma Bizio, la cerimonia ufficiale di scioglimento dell'11° Battaglione fanteria Casale, che è definitivamente la attività. La bandiera verrà gnata il 27 gennaio al Museo Roma. Scompare così uno dei più antichi reggimenti italiani. Nato nel 1619, denominato ufficialmente nel 1664 «Reggimento di Monferrato di sua Altezza reale», prese parte alle battaglie di Staffarda (1693), Luzzara, di Verrucchio (1704-5), di Trapani (1718), ai fatti di Parma (1734), alle battaglie di Castelfidardo (1743) e Dego (1796); fu in prima linea nelle guerre di Indipendenza, nella guerra di Crimea, nella repressione brigantaggio (1860-70), nelle campagne di Eritrea (1897 e 1898) e Libia (1911), nella prima e seconda guerra mondiale. Si ricostituì poi come centro addestrativo.

Pier Benedetto

GIUDICE SUICIDA



Tanta gente a salutare «Oretta»

«Addio Oretta, ti dimenticheremo mai». Erano in tanti ieri davanti a quella bara coperta dalla toga, in un'aula sommersa di gigli e rose bianche. Giudici, avvocati, cancellieri e segretari con gli occhi lucidi per salutare Gabriella Lo Moro, il giudice che si è ucciso con un colpo di pistola alla testa. La camera ardente in un'ex cappella sconsacrata, è stata vegliata da due carabinieri e due colleghi che si alternano nelle lunghe ore. Alle 11 e 45, la bara è stata caricata sul carro funebre, nel cortile del tribunale. Poi è partita per il cimitero generale. Ancora tanta gente, pigiata nella sala del comitato, la musica sacra, il saluto commovente marito Alberto Oggi, poche parole alla sua Oretta. Poi la cremazione.

Il procuratore Guariniello contro il progetto

«Il pm non può essere solo un passacarte»

Avremo un pm dimezzato? Che non potrà più far partire di propria iniziativa le inchieste? Una sorta di terminale che aspetta alla scrivania gli esposti e le denunce di reato raccolte dalla polizia e dai carabinieri? Lo teme molto, Raffaele Guariniello, dopo il letto del progetto stilato dal comitato scientifico del ministero dell'Interno e approvato ora al dicastero di Grazia e Giustizia. E tuona il procuratore aggiunto, abituato da sempre ad avviare inchieste non solo su impulso della polizia giudiziaria: «Il pm non può essere solo un terminale di ricezione delle notizie di reato, sorta di passacarte, deve lui stesso attivarsi per acquisirle. Non sarebbero mai state inchieste quella sui videogiochi, la legionella, il benzene o i tumori di origine professionale. E tutte le altre sulla carenza di sicurezza. Quell'ipotesi di riforma è nella relazione della commissione istituita nel '96 e che nei mesi scorsi ha concluso il suo lavoro. Il Comitato - è sottolineato in un passaggio della relazione - propone di attribuire la funzione di

ricercare, «prendere» la notizia di reato solo polizia giudiziaria ed in particolare ai servizi ed agli ufficiali agenti di polizia e anche alle sezioni presso le Procure. Un tema caldo, perché su ipotesi di ritocchi del codice di procedura stanno, tra l'altro, lavorando in questi giorni i tecnici dei ministeri dell'Interno e Giustizia per il pacchetto anticrimine preannunciato dal governo. «Mi ha profondamente colpito - commenta Guariniello - il tentativo di tagliare le funzioni del pubblico ministero, che sono regolate da norme molto chiare. A mio avviso proprio per favorire la lotta contro la criminalità occorre che l'iniziativa del pm nella ricerca della notizia di reato si aggiunga a quella della polizia giudiziaria. Ci sono infatti dei beni della collettività la cui tutela richiede conoscenze specifiche che la pg non sempre ha. Cosa propone il magistrato? Discutere apertamente il problema. E trovare una soluzione. Confido molto nel ministro che è molto sensibile ai beni collettivi, la salute, l'ambien-

E' rimasto ferito il giovane romeno che ha rischiato di venire «compattato» nel camion dell'Amiat

E' finito nella discarica con l'immondizia

Si addormenta in un cassonetto e si risveglia fra i rifiuti

Per sfuggire al controllo dei carabinieri, si è nascosto in un cassonetto dell'immondizia e ha rischiato di morire schiacciato in un camion dell'Amiat. Protagonista della disavventura un romeno di 30 anni, Samoil Ungurean, non in regola con il permesso di soggiorno. E' finito in ospedale. Lo hanno trovato gli addetti alla discarica di via Germagnano ieri pomeriggio. Erano circa le 17. L'uomo era svenuto dai rifiuti: sporco, semisvenuto, ormai allo stremo di forze. Chi lo ha soccorso, ha raccontato ai poliziotti che Ungurean è riuscito a malapena a sollevare un braccio. A far notare appena qualche istante prima che la ruspa spianasse, come ogni sera, la montagna di spazzatura raccolta nel camion della giornata. Adesso il giovane è ricoverato all'ospedale Cto. Ha un braccio fratturato, il sotto l'effetto tranquillante dei sedativi. Sul suo referto medico, c'è scritta una

Per pura fatalità il romeno ha evitato di essere compattato nell'impianto della discarica di via Germagnano il giovane sfuggendo ai carabinieri



prognosi tranquillizzante: guarirà in 60 giorni. Insomma: ce la farà, ma avrebbe potuto davvero andargli peggio. Che cosa gli sia accaduto, perché sia finito in quel cassonetto, è stato chiarito dagli inquirenti solo in parte. Con i poliziotti è riuscito a mormorare solo poche parole. Non si sa neppure in quale

strada sia accaduto. Mentre clandestino passeggiava è arrivato pattuglia di carabinieri. Probabilmente, d'istinto, ha tentato la fuga per sfuggire ad un possibile controllo dei documenti. «Avevo paura che mi fermassero. Così, quella disperata ricerca di un rifugio sicuro, è stata un ripiego guardarsi intorno. E ha scelto

un cassonetto dell'immondizia. Lui è riuscito a balbettare poche parole. Ha spiegato che è nascosto in quel bidone fin dalla prima. Sul perché sia finito chiuso dentro per così tante ore nessuno, adesso, sa spiegarlo. A un certo punto Samoil Ungurean si sarebbe addormentato, sprofondando in un sonno così fitto che non è riuscito a svegliarlo. Eppure il camion della raccolta rifiuti che, all'alba, ha agganciato il contenitore stracolmo di sacchetti, lo ha sollevato e svuotato con qualche scossone dentro il camion. E' qui, che il clandestino ha rischiato di morire la prima volta: poteva restare schiacciato dal meccanismo che comprime l'immondizia. Ma i sacchetti della spazzatura gli hanno fatto da materasso e lo hanno protetto. Davvero Samoil Ungurean voleva sfuggire ai carabinieri? O malmenato da qualcuno che il giovane non intendeva denunciare?



Nuova Honda Logo. Cittàmbula.

Nasce un nuovo modo di vivere la città. L'ideale, per chi della città vuole godersi tutto e non rinunciare a niente. Comodità, divertimenti e, soprattutto, dotazioni: **ABS, doppio airbag full size, servosterzo, vetri ■ specchietti elettrici, chiusura centralizzata con telecomando, ■ serie a 21.150.000 lire (10.923 euro) chiavi in mano***. Nuova Honda Logo. City-car per nascita, cittàmbula per vocazione.

* I.P.T. esclusa.



HONDA
First man, then machine.

Cerchi in lega ■ fari fendinebbia accessori.

Sabato 23 ■ domenica 24 gennaio scoprite la nuova Honda Logo.

Concessionarie Ufficiali

NEVIO CAR

Pozzolo Formigaro (AL) - S.S. per Alessandria, 4/A - Tel. 0143.418418

V. AUTO

Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161.56980

Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61 (Strada Trossi, 61) - Tel. 015.542951

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
BALLO LISCIO
PIER
DOMENICA 24 GENNAIO
GIANNI ZANONI

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
TUTTI I LUNEDÌ SERA
BALLO LISCIO
con orchestra
LUNEDÌ 25 GENNAIO
PIERALDA

Sabato 23 Gennaio 1999

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

AL 31

Ma negli ospedali non c'è emergenza

«L'influenza? Siamo in piena epidemia»

L'Asl: le vaccinazioni sono servite
I farmacisti: i più si curano a casa



L'australiana ha colpito numerose famiglie in provincia, ma i ricoveri sono pochi

ALESSANDRIA. Intere famiglie a letto con la febbre, oppure coniugi, fratelli e sorelle che si «passano» il testimone dell'influenza. Sono i giorni dell'«australiana» intesa come febbre alta, nausea, vomiti, bronchiti. «In piena epidemia ma gravi problemi», sostiene il dottor Sebastiano Ferraro coordinatore dei medici di famiglia per l'Asl 20. «I nostri medici di famiglia lavorano molto bene, sono state utili anche le molte vaccinazioni. Non sono stati intasati i reparti con i ricoveri: l'ospedale deve essere impegnato per altre patologie, più gravi».

Pochi i ricoveri dunque, lo conferma il direttore sanitario del «Santi Antonio e Biagio», Giancarlo Forno: «In questi giorni si è registrato un aumento di pazienti nei reparti cosiddetti internistici, cioè medicina, geriatria e pneumologia. Non è possibile quantificare il numero dell'incremento, si tratta di diverse sindromi che affliggono per lo più le persone anziane».

La vaccinazione ha comunque dato una buona copertura, come spiegano i farmacisti: «Ormai da parecchi anni le persone sono abituate al vaccino, che riduce molto il numero di coloro che si ammalano, quanto meno si riducono i

sintomi dell'influenza».

In provincia sono state distribuite, circa sessantamila dosi di vaccino influenzale, soprattutto nelle case di riposo: gli anziani infatti sono i più a rischio per le conseguenze della sindrome influenzale che possono portare a bronchiti e polmoniti.

«Abbiamo avuto una maggior affluenza all'inizio di dicembre», aggiunge il dottor Scevola, «ma si trattava di sindromi da raffreddamento, che sono poi aumentate subito dopo le feste di Natale. Dai primi di gennaio si può parlare di vera e propria influenza. Non c'è però la corsa al medico: ormai le persone sanno che con gli antipiretici e farmaci blandi, che

possono essere acquistati in ricetta, possono superare il periodo critico, basta restare ben coperti e in casa».

Si prevede comunque che l'«australiana» una coda lunga sino a marzo: sembra infatti che da qualche anno il periodo influenzale si sia spostato verso i mesi di gennaio e febbraio, conquistandosi anche uno spazio di quello successivo.

Antonella Mariotti



Giancarlo Forno, direttore in ospedale

Un arresto a Tortona, serie di denunce, 31 perquisizioni in quattro regioni

Duro colpo alla banda dei Tir

Recuperata merce per più di un miliardo

ALESSANDRIA. Con un blitz nelle province di Alessandria, Milano, Piacenza e Genova, i carabinieri del reparto operativo Comando provinciale, in collaborazione con i colleghi di Piacenza e Pavia, hanno recuperato refurtiva per oltre un miliardo e inflitto un duro colpo alla banda dei Tir che da mesi operava in Alta Italia e si era specializzata nell'alleggerire di parte del carico i container diretti al porto di Genova per essere imbarcati per gli Stati Uniti, l'America Latina, l'Australia.

L'operazione - come ha spiegato durante una conferenza stampa il comandante provinciale Alessandro Tornabene (presenti i responsabili del reparto operativo, Enzo Giancolini e Fabio Longhi) - ha preso avvio nell'autunno scorso con l'arresto a Piacenza di una persona per una serie di furti e si è concretizzata all'alba di giovedì 31 perquisizioni in Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Liguria, in collaborazione con i locali comandi dei carabinieri ed il Gruppo della Guardia Finanza di Alessandria.

Durante il blitz, al quale hanno partecipato le cinque Compagnie dell'Arma del territorio provinciale, è stata recuperata in abitazioni private, magazzini improvvisati, sottoscale, cantine e garage la merce più svariata: generi alimentari, liquori, motociclette, biciclette, mountain-bike, capi d'abbigliamento, biancheria intima femminile, audiovisivi, telecamere, profumi, condizionatori d'aria, elettrodomestici, mobili, fra cui cinque salotti completi, ed altro ancora. Era prassi della banda quella di svuotare completamente i container, di sottrarre soltanto circa la metà del carico, sostituendolo con contenitori di sabbia per mantenerne invariato il peso.

In questo modo, il furto veniva scoperto soltanto molto tempo dopo quando, dopo il viaggio per mare, la merce giungeva a destinazione. Troppo tardi per rintracciare la refurtiva.

Durante l'operazione, a Tortona è stato arrestato un componente dell'organizzazione, trovato in possesso di una pistola rubata tempo fa. Numerosi altre persone sono state denunciate per furto o ricettazione. I colpi avvenivano con la complicità degli autisti dei Tir e la banda si avvaleva di manovalanza legata a grandi e medi ricettatori, ma anche di spedizionieri in grado di togliere i sigilli di sicurezza dei container e di risistemarli in maniera così



Un'immagine di parte della refurtiva recuperata in magazzini o alloggi e il colonnello Alessandro Tornabene comandante provinciale carabinieri



professionale da non permettere neppure ad un esperto il riconoscimento di un sigillo compromesso da uno intero. L'aspetto forse più sorprendente ha detto il colonnello Tornabene - è che ci troviamo di fronte ad una organizzazione in grado di rubare di tutto e di mettere poi sul mercato clandestino la merce più svariata.

L'inchiesta, coordinata dalla Procura della Repubblica di Alessandria, non è comunque

conclusa. Le indagini proseguono per scoprire ulteriori ramificazioni del traffico, nelle più svariate località, ed eventuali altri componenti dell'organizzazione, poiché i militari sono convinti che esistano «temporali» dove potrebbe essere stoccata ulteriore merce sottratta dai Tir, in attesa di essere venduta a commercianti compiacenti.

Roberto Scaglioni

Nella cartina l'intreccio autostradale all'interno del quadrilatero tra Alessandria, Milano, Genova e il Piacentino in cui operava la banda dei Tir

«Alleggerivano» i container diretti al porto di Genova e poi oltre Oceano

Un'immagine di parte della refurtiva recuperata in magazzini o alloggi e il colonnello Alessandro Tornabene comandante provinciale carabinieri

Area alta rischiosa

Le gang si moltiplicano nel «nodo» di autostrade

VOGHERA. Alessandria, Tortona e Casei Gerola sono diventate all'improvviso l'epicentro delle razzie dei Tir, con una sequela di indagini parallele che proliferano. Inizialmente, le forze dell'ordine parlavano di un triangolo simile a quello delle isole Bermuda: pesanti autocaricoli evaporati assieme al loro carico. E con la nuova indagine alessandrina il triangolo si trasforma in un quadrilatero, con i vertici ad Alessandria, Milano, Genova e nel Piacentino. La prima serie di arresti è di luglio, quando su ordine della procura di Tortona erano stati catturati tre napoletani.

Erano a capo di una vera banda dei Tir, pronta a riunirsi in un albergo nei pressi di Piacenza dove organizzava i colpi. Uno dei questi aveva avuto un obiettivo un autocaricolo rumeno in transito a Tortona. I tre avevano assaltato l'automezzo fermo in una piazzuola di sosta dell'autostrada Milano-Genova. Poi avevano imbavagliato e rapito i due rumeni, trasportandoli con il loro carico di indumenti (valore 800 milioni di lire) sino a un capannone posto nei pressi dell'aeroporto di Linate. Quindi, la dovuta calma, la merce era stata scaricata e stoccata nel magazzino di una società di import-export che faceva da copertura. Il finale dell'operazione era stata la liberazione dei due rumeni.

Uno di loro però, ricordandosi il rumore degli aerei, aveva portato gli inquirenti alla base della banda. I magistrati torinesi avevano così avviato un'operazione congiunta delle squadre mobili di Milano, Lodi e Napoli e i malviventi erano finiti in manette.

Nel dicembre scorso le procure di Voghera e Alessandria si erano imbatte in un «filo». Un camionista era stato fermato mentre occultava parte della merce che trasportava il suo Tir. Le indagini portarono a un capannone di Casei Gerola. Le mazzette scattarono per cinque persone. La banda, con la collaborazione degli autisti dei camion, prelevava il contenuto dei mezzi pesanti in transito nell'Alessandrino e in Oltrepò, stoccandolo a Casei Gerola. L'inchiesta è ancora avviata e non si escludono sviluppi.

Daniela Salerno

Ieri cerimonia di scioglimento. Era la più antica unità militare d'Italia: la bandiera all'Altare della patria

L'ultima alba dell'11° battaglione Casale

Dalla fine della guerra ha formato 1 milione 200 mila soldati di leva

CASALE. «Oggi, 22 gennaio 1999, dopo 380 anni di vita, strettamente legati alla storia d'Italia, l'XI battaglione Casale cessa di esistere». Quando l'ultimo comandante dell'unità, il tenente colonnello Adolfo Cocchetti, ieri mattina nel grande cortile della caserma «Nino Bixio» ha pronunciato queste parole il stato palpabile un sentimento di profonda commozione in tutti i presenti.

Un pezzo di storia si è chiuso. Una storia gloriosa, ha ricordato il colonnello Cocchetti, partendo dalla costituzione nel 1619 come reggimento De Chene. Il Casale ha partecipato alla guerra del Piemonte e di successione, alle guerre napoleoniche, alle campagne risorgimentali, in Crimea, in Eritrea, in Libia e ai due conflitti mondiali. Complessivamente la sua bandiera si fregia di 2 medaglie d'oro, 116 d'argento e 190 di bronzo. Negli ultimi 53



La bandiera dell'11° Casale viene inguainata, il 26 sarà trasferita a Roma

anni il battaglione è diventato Centro di addestramento reclute, formando un milione e 200 mila soldati di leva.

«Questo è un particolare dolore - ha dichia-

to il generale D'Arrigo, vice comandante del 1° Fod - il più antico reggimento dell'esercito italiano lascia il servizio attivo e consegna la sua gloriosa bandiera ai ricordi, per con-

servata all'Altare della patria». Dopo gli onori, è stata inguainata e il 26 gennaio sarà trasferita a Roma al Museo del Risorgimento. «E' uno strappo che procura lacerazioni, ma la nostra missione è cambiata» ha aggiunto D'Arrigo che ha ringraziato la città (che ha accolto nel proprio Museo i nostri ricordi).

A cerimonia conclusa già ci si preoccupa del futuro della caserma Bixio, insieme a quello della Mazza, dopo il «giallo» di questi giorni: la «Mazza» infatti è in un elenco di beni che il ministero della Difesa vuole alienare (per oltre 10 miliardi), ma al contempo deve accogliere, e breve, il 1° reggimento logistico Monviso. Ieri dal Comune è arrivata però la conferma della nuova destinazione della «Mazza», che non sarà quindi più dismessa.

Prime reazioni dopo l'annuncio dell'Enichem ieri pomeriggio a Savona

«L'Acna chiude, restano i danni»

In Valle Bormida si esulta, ma per ora con cautela

ACQUI TERME. Ancora quasi ci credono: caute le reazioni in Valle Bormida dopo l'annuncio, ieri pomeriggio a Savona da parte dell'Enichem, della chiusura dell'Acna di Gengio. Così Eliana Barabino, presidente del Comitato di crisi, precisa: «Prima di esultare voglio vedere quello che succederà veramente, visto che siamo ormai abituati a finte chiusure come quelle avvenute nel 1988 e nel 1989».

E comunque adesso si pone con forza il problema della bonifica. Si chiede il sindaco di Strevi, Tomaso Perazzi: «Chi paga? Se sarà lo Stato, come probabile, si arriverà al paradosso che gli stessi cittadini danneggiati, attraverso le tasse, finiranno per coprire le spese». Il comitato non abbassa la guardia: «Visto che non è escluso che vogliano sul sito dell'Acna un impianto di smaltimento rifiuti. Sarebbe una beffata».



Contro l'Acna. Una delle tante manifestazioni di protesta in Valle Bormida

Pagherà lo Stato, le pratiche alla prefettura di Milano

Al via l'iter per risarcire le vittime dell'alluvione

ALESSANDRIA. Possono essere risarciti con fondi messi a disposizione dallo Stato i familiari delle vittime dell'alluvione del 6 novembre '94. Lo prevede una legge approvata lo scorso anno dal Parlamento per interventi a favore delle popolazioni terremotate del Centro Italia.

La legge n. 10 del 1994, all'articolo 23, comma terzo, prevede un fondo a disposizione dei prefetti per spese legali e per il risarcimento di vittime provocate da calamità naturali. Come si ricorderà il prefetto di Alessandria all'epoca dell'alluvione, il sindaco e alcuni amministratori comunali in carica anche negli anni precedenti l'evento, così come il commissario prefettizio e il responsabile Magispi, sono coinvolti in un processo che deve essere discusso a Milano.

Il prefetto di Milano, pertanto, in accordo con l'avvocatura dello Stato, distretto milanese, ha avviato le procedure per il risarcimento dei familiari delle vittime della furia del Tanaro. Sull'importo da corrispondere giocheranno, ovviamente, gli stessi criteri che valgono per i risarcimenti da parte delle assicurazioni.

Se i familiari accetteranno il risarcimento questo rappresenterà un'attenuante, in caso di condanna, per quegli imputati che devono rispondere pure di concorso in omicidio colposo.

Prosegue, intanto, da parte dell'ufficio danni del Comune il



I soccorritori all'opera durante l'alluvione del '94 che sconvolse interi quartieri

pagamento dei contributi erogati ai cittadini che hanno riportato danni per l'alluvione '94. Al 31 dicembre risultano erogati circa 234 miliardi e 350 milioni.

I mandati di pagamento sono stati 24.982, tenuto conto che alcuni hanno ricevuto 2 o 3 tranches del contributo a cui hanno diritto, sono almeno 12.000 gli alessandrini in qualche modo danneggiati dall'evento.

Per il risarcimento del 75 per cento dei danni agli immobili abitativi sono stati sinora erogati 141 miliardi e 500 milioni. Dopo un anticipo del 30%,

in base alla sola denuncia del danno, è stato erogato un secondo acconto, che ha portato il rimborso a poco più del 90%. Si calcola che un 30% degli aventi diritto attenda ancora il saldo, possibile solo presentando la documentazione dei lavori ultimati.

Per i beni danneggiati in case alluvionate sono stati pagati 67 miliardi e 500 milioni. Per i beni immobili non a uso abitativo l'erogazione è stata di 18 miliardi e 320 milioni. Circa 11 miliardi a chi ha perso moto e auto.

Franco Marchiaro

Oltre un centinaio le persone alla cerimonia in Santa Maria di Castello

Un concerto per l'addio ad «Ale»

Ieri i funerali dell'ex tennista morta a Genova

ALESSANDRIA. «Dedicare un minuto ad Alessandra, quando fate il tennista che più vi piace». Angiola Torti, una delle sorelle di Alessandra ha voluto così ringraziare i molti che ieri hanno affollato la chiesa di Santa Maria di Castello. «Volevamo fare un funerale allegro, perché così avrebbe voluto Ale, per quanto questo sia possibile» ha detto ancora Angiola tra le lacrime.

La cerimonia s'è iniziata al suono della musica preferita da Alessandra Torti - 31 anni, è morta giovedì durante un intervento al San Martino di Genova - un brano di musica classica, un concerto per pianoforte; e poi la lettera di San Paolo ai Corinzi, sull'amore, e la poesia preferita da Alessandra, «Come chi ascolta piovere», entrambe lette da amici della giovane ex tennista.

Fra la gente con gli occhi rossi e il fazzoletto in mano, molti appartenevano al mondo dello sport alessandrino, più o meno. I cugini di Alessandra Torti, che tutti chiamavano «Ale». Molti altri invece facevano parte di quella cultura: la ragazza infatti aveva avviato numerose iniziative, tra le quali una mostra sul jazz a Valenza e un'associazione «La finestra blu» in città. Era stata anche nello staff del premio Grinzane Cavour.

La prima lettura è stata tratta dal libro del profeta Ezechiele: «E io ti tolgo occhi che è la



Sopra Alessandra Torti, a fianco e sotto due immagini dei familiari durante i funerali celebrati ieri

delizia dei tuoi occhi». In prima fila vicino ai genitori e le sorelle di Ale, Maurizio Neri, l'architetto con il quale viveva Alessandra e che avrebbe dovuto sposare. Voleva un figlio e per questo si sottopose a due esami diagnostici che necessitavano dell'anestesia totale. Era stata ricoverata al «San Martino» a Genova, dove la sorella anestesista, Maria, lavorava a lungo. «Una tragica fatalità» hanno detto i ginecologi dell'embolia gassosa che l'ha uccisa. (a. m.)

Fn, Enel e Nucleo

Sul nucleare i sindacati si alleano

BOSCO MARENGO. Una proposta per salvaguardare i diritti dei lavoratori viene avanzata dalle rappresentanze sindacali della Fn, l'industria di Bosco Marengo che produceva combustibile per le centrali nucleari, e di altre realtà industriali operanti nel settore nucleare, Enel e Nucleo.

Auspicano la costituzione di una società industriale unica che riunisca sotto una sola direzione le tre realtà al fine di garantire una qualificata sistemazione del nucleare italiano e una concreta concorrenzialità nel mercato internazionale.

Le tre rappresentanze sindacali ricordano che si impone un intervento sugli impianti nucleari esistenti, personale qualificato, per rilasciare i siti per altre attività sia per garantire la messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi prodotti sino ad oggi e di quelli che produrranno per la disattivazione degli impianti stessi.

Un'operazione, si fa notare, che deve vedere impegnati gli opera-



Lo stabilimento Fn di Bosco Marengo

tori del settore che costruiranno gli impianti nucleari e le relative infrastrutture. E gli stessi operatori devono anche formare chi subentrerà in tale attività, tenendo conto che le operazioni di disattivazione e di sistemazione sia dei rifiuti sia del combustibile nucleare dureranno un tempo che eccede la vita lavorativa delle attuali risorse disponibili.

La società specializzata auspicata dalle rsu di Fn, Enel e Nucleo avrà inoltre notevoli prospettive occupazionali anche inserendosi nel mercato internazionale di disattivazione di impianti nucleari. (f. m.)

Oggi le nomine

A congresso Forze Italia di Valenza

VALENZA. Al Centro comunale di Cultura si tiene oggi, alle 10, il primo congresso cittadino Forze Italia. Intervengono i parlamentari dell'area alessandrina e l'assessore regionale Giovanni Bodo, che presiede l'assemblea. All'ordine del giorno l'elezione del segretario politico, per la quale c'è una candidatura unitaria (l'attuale responsabile Luca Bariggi), e dei 5 membri del direttivo.

Dopo tre tornate elettorali, in cui aveva ottenuto la maggioranza relativa, si apre la prima sede il 27 ottobre '95, in via Cavour 19. Alle elezioni amministrative del '96, si candida a sindaco il professor Pier Giorgio Maggiora, ma fu battuto. In Consiglio, vennero eletti Luca Bariggi, che divenne il responsabile politico cittadino, Luca Rossi e Riccardo Maggiora. Il 31 gennaio '97 venne aperta la nuova sede di corso Garibaldi 123, nella quale sono stati organizzati numerosi dibattiti che hanno dato contributo al dibattito politico valenzano. (r. c.)

Madre Michel

Prima festa in onore della Madonna



La beata madre Teresa Grillo Michel, fondatrice delle Piccole sorelle della Divina Provvidenza

ALESSANDRIA. Solenne celebrazione eucaristica alle 16 di oggi in Cattedrale presieduta dal vescovo Fernando Charrier: è la prima festa in onore della beata Teresa Grillo Michel, la madre dei poveri, fondatrice della congregazione delle Piccole sorelle della Divina Provvidenza (vide la luce in via Feà di Bruno, dove oggi c'è la Casa Madre, l'8 gennaio 1899). Altre manifestazioni e celebrazioni si terranno nel corso dell'anno per ricordare il secolo di vita della congregazione che opera in città, in altre parti d'Italia e nel mondo in favore soprattutto delle donne sole, malate, handicappate. (e. c.)

DA NON PERDERE

Conferenza

Cancro: curare e prevenire

Lega italiana per la lotta ai tumori e Regione organizzano all'Ordine dei medici di Alessandria, alle 10, un incontro sulla prevenzione dei tumori alla cute, con Roberto Zanetti e Mario Pippione. (e. c.)

Lezioni di storia

Le foto del Novecento

Dalle 15 alle 17, alla Banca Crt, in via Puricelli a Tortona, laboratorio «Il secolo breve». La fotografia è la memoria del '900, della «Graphonica» e media «Valenziano». Maria Teresa Segga (Istituto per la Storia della Resistenza di Venezia) parlerà di immagini della storia. Le fotografie sono fonte per insegnare la storia contemporanea. (m. t. m.)

Incontro con l'autore

Oggi al Marengo di Novi

Incontro con l'autore alle 17, al teatro Marengo di Novi. Sarà presentato da Stefano Della Cassa, direttore di Torino Film Festival, «Robert Bresson, L'animale e la forma» di Sergio Arreco. (m. pu.)

Riciclaggio rifiuti

Dibattito Fidapo

La Fidapa sezione di Alessandria invita alla conferenza che Galanzino, presidente dei Giovani dell'Unione Industriali terrà lunedì alle 21, all'Hotel Due Buoi Rossi, tema: «Riciclaggio rifiuti: risorse, un'opportunità da non sprecare». (r. sc.)

Servizi agli anziani

Se ne parla con l'udr

Alle 15 all'Hotel Residence San Michele incontro su «Servizi per l'anziano al servizio dell'anziano» dell'udr, relatori dirigenti dell'assessorato regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. (r. sc.)

Economia Europa

Dibattito al Lanza

«Economia europea, lingue e turismo» è il tema dell'incontro alle 10,20 all'Istituto «Lanza» di Casale. Il preside Ricciardi della facoltà di Scienze delle Comunicazioni incontrerà gli studenti del triennio del Balbo. (r. sa.)

NECROLOGIE

Il Consiglio e i Soci di Associazione di unione si dolgono di Roberto e Silvana per la scomparsa di

Roberto Barba

Alessandria, 23 gennaio 1999.

CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

UFFICIO CONTRATTI

Avviso di aste pubbliche

Il Comune di Casale Monferrato ha indetto le seguenti aste pubbliche:

1. Lavori di bonifica sponda destra Fiume Po in corrispondenza stabilimento Elernit - Importo base: L. 1.330.000.000 (pari a 666.933,12 Euro) - Categoria A.N.C.: G6 oppure G8 - Termine presentazione offerte: 10/10/1999 - Esperimento gara: 10 del 18/2/1999.

1. Lavori di realizzazione 1° lotto area attrezzata per lo smaltimento residui contenenti amianto - Importo base: L. 1.371.925.200 (pari a 708.540,23 Euro) - Categoria A.N.C.: S1 - Termine presentazione offerte: ore 10 del 23/2/1999 - Esperimento gara: ore 10 del 24/2/1999.

Metodo per entrambe le aste: articolo 21 comma 1 L. 109/98. Prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, con esclusione delle offerte anormalmente basse.

I bandi integrali sono stati affissi all'Albo Pretorio in data 18 gennaio 1999 e sono stati inviati per estrazione in pari data alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana per la pubblicazione.

Sono inoltre consultabili sul Sito Internet Comune di Casale Monferrato (www.comune.casalemonferrato.it).

Casale Monferrato, 18 gennaio

L'INGEGNERE CAPO

Luigi Deandrea

LETTERE AL GIORNALE

Dopo il suicidio nel carcere

C'è una canzone triste nel mio cuore: così un nota cantante. Così mi sento di fronte alla notizia di quanto è avvenuto nella Casa Circondariale di cui sono capellano. Chi ha il compito di sorvegliare deve prendere provvedimenti ed andare fino in fondo: anche se persona leale non è di cittadinanza italiana. Non posso fare a meno che essere vicino ai familiari di questo giovane, alla moglie e alle figlie di pochi mesi e ancora sono accanto ai detenuti, provati da tale fatto e in uno stato di ovvia tensione; e sono vicino al direttore e a chi ha il compito di amministrare questo luogo.

Le confidenze, le amarezze, le difficoltà che ricevo sono molte. Si potrebbe dire che quanto avvenuto sia un episodio «parte, che ci si auguri non accada altre volte. Si sa che la debolezza umana porta a compiere gesti particolari, ma d'altra parte si sa pure che l'intelligenza umana può arrivare a fermare o lenire certe situazioni. Questo avvenimento deve far compren-

dere come il limite del fratello segna l'inizio della mia responsabilità: limite che richiede di rimbecillarsi le maniche in un impegno generoso senza limite. Un invito a fare nuovi tutti i rapporti.

Il perdono è l'elemento base per ripartire. Come è bello non fermarsi al limite del proprio fratello, ma incontrarsi con il fratello che ha dei limiti!

Uno scritto questo che, forse, ha la pretesa di far comprendere che il tempo che trascorro nella Casa circondariale di piazza Don Soria è per portare la luce dove vi è tenebra, sala dove vi è ancora poco sapere, speranza dove vi è disperazione, unione dove c'è divisione, verità quando viene calpestate, giustizia nella fermezza che quello che compio lo compio nel nome di Colui che mi ha mandato Gesù Cristo e mi ha inviato a tutti: italiani e immigrati.

E a chi fosse venuto in mente la deprecabile frase «Uno straniero in meno fra noi» posso solo affidarlo alla misericordia e alla bontà Dio nostro Padre. Non è uno straniero in meno fra noi, ma un uomo.

Don Gi, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANCE

Alessandria: Cr. 0131 252.248; Cr. Verde 0131 252.255. Acqui: Cr. 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333. Asquenza: Cr. Verde 0143 638.430. Bagnasco: Cr. Verde 0143 489.877. Bagnasco: Ays 0131 926.641. Bosco Marengo: Asp. 0131 270.027. Cabella: Cr. 0143 67.300. Casale: Cr. 0144 714.433. Casale: Cr. 0142 452.258; Cr. Verde 453.310; Misericordia 781.010. B. Asp. 0131 270.027. Castelnuovo: Cr. 0131 823.535. Cantina: Cr. 0142. Felizzano: Cr. Verde 0131 791.6167. Gavi: Cr. 0143 842.263. Murisengo: Cr. Verde 0141 993.677. Novi: Cr. 0143 20.20. Ovada: Cr. Verde 0143 80.420. Pontestura: Cr. 0142 466.868. Ponzano: Cr. 0141 927.317. Ponzano: Cr. 0144 322.300. S. Salvatore: Cr. 0131 233.050. S. S. C.: Cr. 0131 786.666. Serravalle: Cr. 0143 65.176. Cr. Verde. Tortona: Cr. 0131 811.333. Misericordia 0131 811.247. Valenza: Ays 0131 924.060. Vigonza: Cr. 0142 933.340. Vigonza: Cr. 0131 67.300. Villaverla: Cr. Verde 0131 248.202. Voghera: Cr. 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Odone del L. Italo, c. 0131 251.207. Dalle 12,30 alle 15,30 è della

21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni la farmacia di turno svolge anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti. Acqui: Capomonte, c. Saggi 65 (0144 322.656), 8,45-20 e, a serrande abbassate, 12,30-15. Cantina, c. Italia 13 (0144 322.663), 15-18,45. Del Val: Uno, c. Valentino 82 (0142 452.617), 20-17. Ovada: Frascara, p. Assunta 18 (0143 80.341). Tortona: Dosteliana, v. Emilia 39 (0131 882.008) e Comunale il, str. Viguzzolo 2 (0131 851.264), 15,30-19,30. Valenza: Raselli, c. Cavour 69 (0131 641.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131. Acqui: 0144 777.211; 0142 434.225; 0143 322.211; 0143 62.81; Tortona: 0131 885.227; Valenza: 0131 858.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0144 57.775; Acqui: 0144 334.334; B. 0131 270.027; Bagnasco: 0131 656.763; Cantina: 0142 843.423; Felizzano: 0131 791.6167; Gavi: 0143 842.551; Novi: 0143 33.21; Ovada: 0143 81.777; S. Salvatore: 0131 786.208; Serravalle: 0143 638.129; Tortona: 0131 888.883; Valenza: 0131 858.111.

SALA FERRERO - ALESSANDRIA

Ogni formica ha il suo giorno di gloria

LA FORMICA

www.adp.com

L'Enel annuncia interventi straordinari per sistemare la rete in Piemonte Contro i black-out 350 miliardi

Investimenti dirottati nelle zone a rischio

TORINO. L'Enel conferma di voler accelerare la sostituzione delle linee la cui interruzione per la neve ha causato i due lunghi black-out di San Silvestro e del 10 gennaio. Ieri il direttore della Distribuzione Enel del Piemonte e Valle d'Aosta, ingegner Luigi Bisio, ha fatto il punto della situazione sulle attività dell'ente elettrico e ha sottolineato che l'impegno economico previsto in ambito regionale è di 1300 miliardi nel quadriennio 1999-2002. Di questa somma, 350 miliardi saranno utilizzati per effettuare interventi straordinari per la sistemazione della rete.

«In accordo con la Regione - ha detto Bisio - tali interventi straordinari verranno anticipati nelle zone colpite dagli ultimi black-out, secondo un piano che verrà presentato anche alle Comunità montane».

Per quanto riguarda l'Alessandrina, è stato confermato che l'Enel intende investire nei prossimi quattro anni circa 169 miliardi.

Circa gli interventi sulla rete media tensione, punterà su maggiore affidabilità e robustezza dei componenti, su un maggior impiego di cavo aereo elicoidale (particolarmente resistente al ghiaccio) soprattutto nelle boschive, sull'uso del cavo interrato nelle zone a maggior densità abitativa.

Per le reti a bassa tensione, tutte le linee a filo nudo saranno gradualmente sostituite con cavi aerei e sotterranei, così come verranno sostituite le linee cavo obsolete (cavo tessile sotto piombo).

Senza energia elettrica, è noto, in provincia di Alessandria vaste aree lungo la fascia appenninica, dal No-

vese all'Ovadesse, all'Acquese, ma anche aree collinari: la Val Cerrina e perfino abitazioni alla periferia di Alessandria.

L'Enel (che è stata aspramente criticata per l'emergenza da sindaci e popolazioni) ha ribadito ancora una volta l'eccezionalità dell'evento: «La coincidenza tra temperatura, umidità dell'aria e caratteristiche della neve, particolarmente pesante e copiosa, ha determinato il crearsi di manicotti di ghiaccio conduttori, provocandone la rottura».

Mauro



Un «manicotto» di ghiaccio formatosi durante le recenti nevicate: molti cavi si sono spezzati, dando origine ai lunghi black-out

Il colpo ieri nell'agenzia tortonese della Cassa di Risparmio di Torino. Bottino, oltre 120 milioni

«Susa devo riattaccare, c'è una rapina»

Ma è inutile l'allarme via telefono: la banca è stata svuotata

TORTONA. Fulminea rapina, ieri verso le 16, all'agenzia tortonese della Cassa di Risparmio di Torino, uno sportello aperto soltanto pochi mesi fa nel centralissimo Largo Borgarelli, proprio nei pressi del frequentatissimo incrocio piazza Roma, del palazzo delle Poste e di fronte al cantiere dell'ex Fiat.

Tre individui di età compresa tra i 35 e i 40 anni sono entrati, a volto scoperto, e si sono diretti verso il bancone. Uno dei malviventi, probabilmente il capo della gang, ha esibito un grosso coltello da cucina, e anche gli altri due hanno fatto intendere di essere armati e senza scrupoli. In quel momen-

to, all'interno dell'agenzia dell'Istituto di credito si trovavano cinque impiegati, due clienti e due funzionari della sede torinese della Crt.

«Quando i banditi sono entrati - ha detto agli inquirenti Stefano Nespolo, vice direttore dell'agenzia - ero al telefono e ho interrotto bruscamente la comunicazione, riuscendo però a dire al mio interlocutore che era in corso una rapina. Forse l'avviso non è stato preso subito sul serio, ma i carabinieri sono stati successivamente avvisati. Tuttavia, quando sono giunti sul posto i malviventi si erano già dileguati, con un bottino che non è stato ancora

quantificato, ma che comunque dovrebbe aggirarsi intorno ai 120/130 milioni in contanti.

I tre banditi, che avevano accentato marcatamente meridionale, hanno agito con estrema calma e con molta decisione: hanno costretto impiegati e funzionari ad entrare nei locali dei servizi dell'agenzia, richiudendoli nella toilette. Al bancone rimasti solo Nespolo ed il cassiere, che sono stati costretti sotto la minaccia delle armi ad aprire la cassaforte, che è stata completamente «ripulita» di contanti e assegni, così come state vuotate le altre casse.

I banditi hanno agito rap-

idità e precisione, incuranti dell'impianto televisivo a circuito chiuso che li riprendeva: segno evidente che erano sicuri di non poter essere riconosciuti. Il rapimento è durato pochi minuti, poi i malviventi si allontanati con calma e sono spariti, probabilmente a bordo di un'auto che attendeva nei pressi e che nessuno ha notato. I carabinieri non hanno potuto far altro che constatare l'avvenuta rapina e lavorare sulla registrazione televisiva per cercare di identificare i banditi. L'impresa appare però semplice.

Ettore Phaccini

Il manager Ilva dal ministro Bersani

Riva promette: «Novi investirà trenta miliardi»

E sul tavolo di D'Alema la pratica per la nuova cava Arquata Cementi

NOVI LIGURE. Trenta miliardi di investimenti nello stabilimento Ilva di Novi, mentre per l'Arquata cementi si profila l'ok alla nuova cava del presidente del Consiglio Massimo D'Alema, la cui apertura a questo punto sembra più vicina.

Ilva, Emilio Riva ha confermato la futura rilevante mole di investimento a Novi, nell'incontro dell'altro giorno a Roma al ministero dell'Industria, presenti fra gli altri lo stesso ministro Bersani e le Rsu dei siti produttivi del gruppo, fra cui quelle di Novi e Torino. Una nuova riunione

generale sull'utilizzo di nuovo tecnologia di lavorazione per l'ottenimento di acciaio di qualità ancora superiore e anche sullo studio di nuovi materiali sempre comunque nell'ambito dell'attuale lavorazione. A Roma si è discusso anche di organico, della necessità, secondo Fim, Fiom e Uilm, di nuove assunzioni nello stabilimento novese. L'azienda ha ribadito il periodo di crisi del settore intendendo per il momento soprassedere circa la possibilità di nuova occupazione ma non escludendola per il futuro.



Il ministro dell'Industria, Bersani

Il ministro dell'Industria ha istruito la pratica della nuova cava in base ai risultati della conferenza dei servizi e ha formulato parere favorevole per l'apertura della nuova miniera sul monte Bruceta in val Lem-

gna alla presidenza del Consiglio ed è attesa già per la fine di questo mese, se non ci saranno nuovi rialtoni politici, la decisione di Massimo D'Alema che dovrebbe confermare il parere del ministro dell'Industria. Lo ha annunciato ieri l'azienda durante un incontro coi sindacati all'Unione industriale che è poi stato aggiornato alla prima decade di febbraio. E' slittata a questa data la formalizzazione di un accordo su cig e investimenti.

Fulvio

Novi, l'arresto non è stato convalidato

Hotel a luci rosse titolare scarcerato

NOVI. E' stato scarcerato l'albergatore novese arrestato nei giorni scorsi con l'accusa di favoreggiamento allo sfruttamento della prostituzione. E' così tornato in libertà Daniele Vitali, 38 anni, abitante in via Cavanna 32 e titolare dell'Hotel Novi in via Marconi 83, in città meglio conosciuta come ex albergo Bologna. Il gip Alessandria non ha convalidato l'arresto, evidentemente - dice l'avvocato difensore Gianfranco Chessa - ha ritenuto eccessivo il provvedimento di custodia cautelare. Inoltre, lui e la moglie (P.O., denunciata a piede libero per lo stesso reato; ndr) sono incensurati.

L'albergatore ha ammesso di aver affittato le camere a pro-

stitute ai loro clienti ma di non mai preteso provvigioni sulle somme pagate per le prestazioni sessuali. La non convalida dell'arresto potrà contribuire a rendere meno grave la posizione di Vitali, che pare intenzionato a chiudere la vicenda con il patteggiamento.

A far scattare le indagini dei carabinieri di Novi è stata un'imprudenza inserzione su un giornale che indicava all'indirizzo via Marconi 63 (lo stesso dell'ex albergo Bologna) le prestazioni di una massaggiatrice. Sono seguite indagini e controlli fino al blitz con la scoperta di quattro giovani prostitute extracomunitarie che intrattenevano i clienti in camere dell'albergo. (m. pu.)

Con loro in sedicenne

Arrestati dopo il furto sul furgone

ALESSANDRIA. Li hanno bloccati subito dopo un furto su un furgone l'altra notte. Sono due italiani e un extracomunitario di appena sedici anni. Sono finiti in cella: Marco Zanchetta, 19 anni, Novi Ligure, via Milazzo, Nicola D'Avino, diciannovenne anche lui, che abita in Spalto Marengo, e T. M. marocchino residente in città.

Nella notte tra giovedì e venerdì un cittadino notava in piazza Perosi i due che armeggiavano vicino a un furgone parcheggiato. Ha avvertito il 113, sul posto sono intervenuti gli agenti della sezione furti e rapine, e una volante che pattugliava la zona. I tre sono stati processati ieri mattina per direttissima. (a. m.)

BREVE

Alessandria
Distribuzione volantini per la protezione civile
Questa mattina alcuni volontari del Servizio emergenza radio, e il Gruppo comunale di Protezione civile, distribuiranno volantini con istruzioni di Protezione civile agli abitanti di Spinetta. (r. sc.)

Praecomare
Benzinaio condannato per ricettazione
Agazio Antonio Froia, 39 anni, benzinaiolo Portacomaro Stazione, via Statale 53, è stato condannato a 4 mesi di reclusione e 800 mila multa per ricettazione di due assegni e per aver truffato il parrucchiere di Moncalvo, Pietro Bosia, 64 anni, via XX Settembre. (r. sc.)

Alessandria
Intervista a Minghi su Radio Cosmo
Intervista ad Amedeo Minghi, oggi alle 11,30 su radio Cosmo. Gamma: porre domande il cantautore, che si esibirà giovedì al Comunale, saranno Simone e Sarah Destro. (r. sc.)

Rassegna cinema
questa alle 21
La rassegna cinematografica del Comune in collaborazione con Radio Gold continua stasera al Municipale (ore 21), con la proiezione del film di fantascienza «Godzilla». Per i non abbonati, il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire. (r. c.)

Un convegno a Givolotto con i piccoli Comuni
I sindaci di alcuni piccoli centri dell'Alessandrina partecipano oggi al convegno «Esiste un futuro per i piccoli Comuni?», alle 10 a Givolotto (Torino), è iniziativa dell'Associazione regionale piccoli Comuni piemontesi. Interviene Paolo Scaparoni. (r. c.)

Valenza
Consiglio comunale oggi pomeriggio
A Palazzo Fellizzari, Consiglio comunale alle 18,30 di lunedì: ordine del giorno in cui sono compresi i servizi scolastici a domanda individuale, modifiche allo statuto del Consorzio intercomunale dei servizi e un'interpellanza dei Verdi sull'Euronest. (r. c.)

Ed il past-president invita ad aprire la fiera orafa agli espositori esterni

Referendum sul palazzo mostro

Valenza, il progetto al vaglio dei 700 soci dell'Aov

VALENZA. Un referendum, esteso a tutti i 700 soci dell'Associazione orafa valenzana, sancirà la gradibilità o meno del progetto redatto dallo studio Gregotti e relativo al nuovo palazzo mostro che dovrebbe sostituire quello attuale. In discussione anche la necessità o meno di un progetto alternativo. Queste le conclusioni a cui è pervenuta l'assemblea degli espositori di «Valenza Gioielli», in attesa della ratifica da parte del Consiglio d'Amministrazione.

Chi si attendeva un'assemblea esplosiva è rimasto deluso. Le dimissioni dei 7 componenti dell'esecutivo, massimo organo decisionale dell'Aov, avevano innescato una polemica suffragata da una lettera inviata agli associati dai dimissionari Daniele Api, Laura Canepari, Paolo Acuto, Bruno Guarona e Fabrizio Cantamessa. In essa, si spiegava come il



Lorenzo Terzano presidente dell'Associazione orafa valenzana

presidente Lorenzo Terzano avesse accolto con freddezza, distacco e disinteresse l'accaduto, anziché promuovere un'indagine approfondita sui motivi che avevano determinato un malumore così forte.

C'erano le premesse per un dibattito acceso. Al contrario, la discussione si è sempre mantenuta in termini assai contenuti, confermando lo spirito democratico che permea l'Associazione. Gli interventi erano tesi a verificare l'origine dello scontro e le prospettive presen-

ti e future del palazzo mostro, che è il vero motivo del contendere. Il past-president dell'Aov si è chiesto come mai la base non fosse mai stata consultata sull'argomento. «Aldilà del progetto - ha detto Stefano Verità - abbiamo mai sentito parlare della società di gestione cui la realizzazione andrebbe affidata. In queste condizioni, come si può sperare di ottenere finanziamenti?». L'ex responsabile dell'Aov ha poi ricordato che, quando si edificò l'attuale palazzo mostro, si poté scegliere tra due progetti. L'ultima analisi di Verità riguarda l'opportunità o meno di «aprire» ad espositori esterni, cioè non valenzani: «Le altre manifestazioni del settore, prima fra tutte quella di Vicenza, sono cresciute a dismisura proprio perché è rappresentata la produzione mondiale». Per questi motivi, l'assemblea si è pronunciata a favore del referendum. (r. c.)

“VERSO IL PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI”

on. OLIVIERO DILIBERTO

Deputato Gruppo Comunista
Ministro di Grazia e Giustizia

Domenica 24 gennaio

Ore 10.00

Camera del Lavoro
Via Cavour, 27 Alessandria

Introduce: Fabio Poppi
Coordinatore Provinciale
Partito dei Comunisti Italiani

Presiede: Angelo Muzio
Questore Camera dei Deputati



Partito dei Comunisti Italiani
Federazione di Alessandria

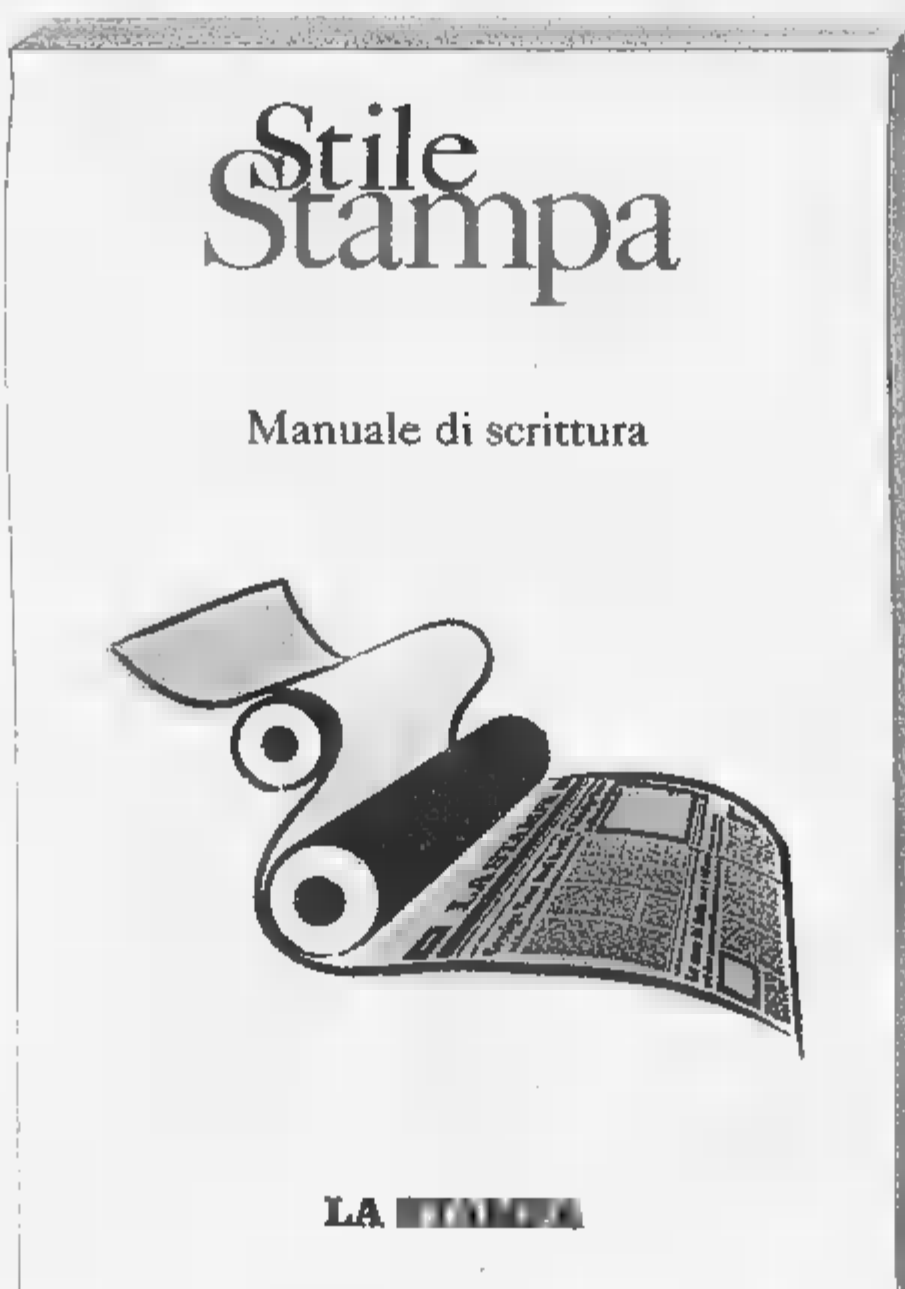
«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

«Quale compito può darsi un giornale ■ un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione?

Informare seriamente, ■ rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi?

Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorigi)



Giorgio Calicchio
Ennio Festa
Carla Marelli
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale di scrittura

*Prefazione di Marcello Sorigi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV+226 L. 25.000*



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it ■ abbonati a «La Stampa» hanno diritto ■ sconto del 20%.
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Sono in «pole position» Caprioglio, Bocchio, Carozzi

Acqui: toto consiglieri

Tanti nomi per i vertici delle Terme

ACQUI. A pochi giorni dalla data fissata per la riunione dell'assemblea degli azionisti che dovrà dare una nuova guida alla società delle Terme di Acqui spa, in città circolano i primi nomi dei possibili «papabili» alla carica di consigliere.

Tra i più gettonati, c'è Piero Caprioglio, già segretario generale del Comune di Acqui, che fa attualmente parte della triade di tecnici a cui è stato affidato il compito di sovrintendere al buon funzionamento della società in attesa della nomina del consiglio di amministrazione.

Si fanno anche i nomi dell'assessore al Commercio, Paola Cimmino, e dell'architetto Adolfo Carozzi, progettista di molte opere nella città termale, tra le quali la nuova parrocchiale di Cristo Redentore. Invece, in ambito provinciale si fa il nome di Piercarlo Bocchio, direttore del Centro cooperativo raccolta latte di Alessandria. Anche i Comuni dell'Acquese dovranno essere rappresentati nel nuovo consiglio d'amministrazione. La scelta potrebbe cadere sul sindaco di Strevi, Tomaso Perazzi.

L'attuale ripartizione prevede: ■ nomina ■ quattro consiglieri da parte della Regione, che detiene il 55% del pacchetto azionario, e di tre consiglieri da parte del Comune, che ha il 45% delle quote. Se un posto sia da parte della Regione sia del Comune venisse riservato alle minoranze, non è escluso che la Regione lo offra alla Lega Nord. In questo caso, il Comune potrebbe assicurarsi la maggioranza dei consiglieri, ■ ■ ■ il posto di minoranza del Comune è dato a un esponente del Polo, lasciando fuori i candidati ■ ■ ■ centrosinistra.

Per la presidenza, i nomi ■ ■ ■ lizza rimangono quelli di Pier Domenico Garrone, amministratore delegato della Videocomputer e presidente dell'Enoteca regionale di Acqui, e dell'imprenditore Giorgio Tacchino, proprietario, fra l'altro, di emittenti televisive e locali da ballo.

Gian Luca Ferrise



Piercarlo Bocchio, del Centro raccolta latte, e l'assessore Paola Cimmino



Ultimatum della Lega

«I vigili del fuoco anti-calabroni»

OVADA. «Se entro due mesi l'Amministrazione comunale non solleciterà i vigili urbani a controllare con la massima attenzione i movimenti degli extracomunitari, formeremo ■ ■ ■ comitato per monitorare la situazione, che si sta facendo allarmante. Lo dice il capogruppo consiliare della Lega Nord, Gianni Viano, in seguito alle lamentele ricevute dai cittadini per il comportamento ■ ■ ■ alcuni albanesi che, per farsi consegnare denaro, avrebbero minacciato automobilisti in piazza ■ ■ ■ XX Settembre.

Viano sottolinea il pericolo che «Ovada possa diventare sempre più un covo di malviventi, visto anche il comodo collegamento autostradale con le grandi città. Purtroppo la delinquenza ■ ■ ■ già approdata in città, sotto altre forme. Viano ritiene urgente anche uno stretto controllo degli stranieri che frequentano abusivamente il mercato o prendono d'assalto gli ovadesi ai parcheggi. [r. ho.]

Condannato lomellino

■ ■ ■ nel muro ■ ■ ■ per scagliare ■ ■ ■ di panno

CASALE. Per il colpo al «Supermarket Moda giovane», in via Aperti, aveva addirittura aperto un buco nel muro, ieri mattina ha patteggiato 5 mesi di reclusione e 500 mila di multa. E' Marco Bonafè, 32 anni, di Valle Lomellina, via Candia 4, responsabile nella notte fra il ■ ■ ■ 10 ottobre '98 del furto nel negozio d'abbigliamento di Michelina Bruno e del figlio Tersio Soldi. Il giovane, dopo aver scavato un buco, aveva arraffato un giubbetto, diversi jeans di marca, camicie e maglie.

La polizia si era subito accorta che ■ ■ ■ si trattava di una banda organizzata, ma di un ladrocinco. Erano iniziate le indagini che avevano portato all'interrogatorio di Bonafè, ■ ■ ■ quel periodo in carcere, che ■ ■ ■ ammesso di essere il responsabile. Parte della merce era stata recuperata. Assolto, invece, Mario Doris, 32 anni, di Popolo, accusato ■ ■ ■ comprato un paio di jeans pur sapendone la provenienza furtiva. [r. sa.]

La polizia ha tracciato il bilancio dell'attività del '98

Casale è un'isola felice ma c'è il problema furti

CASALE. Città tranquilla e delitti in calo nel corso del ■ ■ ■ anche secondo i dati della polizia di Stato, a conferma che la zona casalese è, pur con tutte le limitazioni del caso, una sorta di «oasi felice».

«Rispetto alle altre realtà, vantiamo una situazione positiva, in quanto sia nell'ultimo anno sia nei precedenti a Casale ■ ■ ■ si sono registrati reati di particolare gravità» puntualizza il commissario Alberto Bonzano.

«Del tutto assenti risultano poi la criminalità organizzata e due fenomeni gravi quali prostituzione ed estorsione - prosegue il commissario -; stabili anche i reati contro il patrimonio, nettamente sotto la media nazionale, anche se i colpi nelle abitazioni, soprattutto in considerazione della particolare caratteristica della nostra area, talvolta creano qualche problema alla popolazione».

Lo scorso anno i furti sono stati 551 rispetto ai 537 del '97, di cui 40 scoperti, con 15 persone arrestate (13 al termine d'indagine e 2 su ordine di custodia cautelare), ben 46 quelle denunciate.

«Ma fra i furti vanno anche annoverati i tentativi - precisa - dal commissariato - e quelli di piccola entità che vengono ■ ■ ■ all'interno di scuole, palestre, al supermercato o addirittura al cimitero. Nelle abitazioni i furti sono stati una trentina, ■ ■ ■ appena si è creato un caso preoccupante come quello della banda che ha agito la scorsa estate in città, è subito scattata la nostra risposta con un'indagine che ci ha portati anche a Milano, con l'arresto di due persone, la denuncia di altre due ■ ■ ■ il recupero del materiale rubato (pelliccia, gioielli e oro; ndr) per un valore di centinaia di milioni».

In calo gli episodi di lesione colposa, ■ ■ ■ da ■ ■ ■ 19, con tutti gli autori scoperti ■ ■ ■ 25 persone denunciate.

Dati rassicuranti anche dall'assenza di omicidi ■ ■ ■ un solo tentativo a Valenza, con l'autore subito arrestato.

In leggero aumento le rapine,

da 3 a 6, ma due subito scoperte con ■ ■ ■ persone denunciate e tre arresti. Di rilievo l'intervento alla gioielleria Bazzani, nella centralissima via Roma, con l'insediamento a la cattura dei tre responsabili, i primi due bloccati quasi subito e il terzo a poche ■ ■ ■ dal colpo.

Sono invece raddoppiate le truffe, 14 nel '97 e 30 nel '98 anche se la minuziosa opera della squadra investigativa ha portato a scoprirne ■ ■ ■ 17, fra cui quella denominata «Riso amaro» che ha visto aggirarsi un noto commerciante casalese e due imprenditori spagnoli, e quella di un falso legale del Senato che aveva truffato ■ ■ ■ concessionaria

d'auto cittadino, con gli agenti casalesi guidati dall'ispettore capo Angelo Mello in trasferta romana.

Risultati confortanti anche per quanto riguarda la lotta agli stupefacenti ■ ■ ■ nove persone arrestate e 17 denunciate nell'ambito di operazioni di ampio raggio quali «Nino» e quella che ha portato alla cattura del marocchino Zakaria Sira, detto «Zak», accusato di gestire lo spaccio di cocaina in città con una clientela di 50 giovani fra i 15 e 30 anni.

«E' in aumento l'opera di prevenzione - concludono gli agenti del commissariato - con 5706 persone identificate ■ ■ ■ ben



Il commissario Alberto Bonzano

3242 mezzi controllati, ma più che altro va sottolineato il lavoro nascosto di una polizia a misura di cittadino, disponibile 24 ore su 24 a risolvere i problemi di ogni giorno». [r. sa.]

Ad Ovada

Vigili del fuoco anti-calabroni

OVADA. Anche i responsabili del distacco di Ovada dei vigili del fuoco hanno tracciato il bilancio dell'attività durante il 1998: complessivamente, gli interventi sul territorio sono stati 521.

Fra questi spiccano soprattutto le chiamate relative alla distruzione dei nidi di calabroni che sono state ben 263, concentrate in un breve periodo.

I pompieri sono poi intervenuti per ■ ■ ■ incidenti stradali, 35 dei quali accaduti sull'autostrada A 26 Voltri-Gravellona Toce.

Varie le chiamate per incendi: 18 per abitazioni, 7 per capannoni, 18 per camini, 15 per autovetture, 7 per cassonetti della spazzatura e 49 per sterraglie.

Ci sono stati poi interventi di vario tipo nelle abitazioni: 65 per apertura porta, 1 per disinserimento dell'allarme, 5 per ascensore bloccato e 5 per fuga di gas.

I vigili del fuoco del distacca-



Un intervento contro i calabroni

mento di Ovada sono poi intervenuti 13 volte per ■ ■ ■ persone, 19 per soccorrere animali, 25 volte per quanto riguarda le bonifiche stradali, 5 per prosciugamenti e 37 volte per accertamenti di vario genere. [r. ha.]

IN BREVE

Acqui

Cattolici e protestanti in preghiera nella cripta

Nell'ambito della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, oggi alle 16 nella cripta della Cattedrale incontro di preghiera guidato dal vescovo Livio Maritano, dal pastore valdese metodista Bruno Giaccone e dal pastore Domenico Visigalli, della chiesa avventista di Montaldo Bormida. [g. l. f.]

Lega Nord: solo Comino segretario del Piemonte

L'on. Domenico Comino rettifica una notizia comparsa lunedì: è lui il segretario nazionale del Piemonte della Lega Nord e ■ ■ ■ Bernardino Bosio, che ha nominato quale facente funzioni. Comino sottolinea che la carica per Statuto è elettiva e non frutto di nomina. [r. al.]

Frassineto

Pubblicato il bando per le ■ ■ ■ popolari

L'Atc ha pubblicato il bando per l'assegnazione delle case popolari a Frassineto. Domanda entro il 28 febbraio. [r. sa.]

CENA PER 6. GODETEVI IL DIVANO, PRIMA CHE VENGANO TUTTI A FARE SALOTTO.



FINO AL 23 GENNAIO, ESCLUSIVAMENTE NEI NEGOZI DIVANI & DIVANI.

Soirée, divano componibile in tessuto, ■ ■ ■ partire da 2.990.000 lire. In vera pelle, a partire da 4.190.000 lire (IVA e trasporto compresi). Soirée si adatta al tuo salotto perché puoi comporlo come preferisci, e con la seduta ad angolo utilizzi meglio lo spazio. Tutti i modelli Divani & Divani sono disponibili in pelle, tessuto, microfibra e in oltre 300 colori. Puoi pagare anche ■ ■ ■ comode rate.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

DIVANI & DIVANI®
A misura dei tuoi desideri.

Solo presso i negozi Divani & Divani

Casale Monferrato, Strada Valenza 4/A (aperto la domenica pomeriggio).



il lievito di casa mia

Alle famiglie consumatrici dei suoi prodotti.

La Bertolini S.p.A., nell'intento di soddisfare ancora meglio la propria Clientela alla quale si rivolge da oltre 87 anni, progetta di ampliare le proprie capacità produttive costruendo un nuovo e moderno impianto industriale.

Il nuovo complesso consentirà, senza influire negativamente sulle attuali strutture, di portare anche agli italiani all'estero la qualità ed il risparmio tipici della grande tradizione Bertolini.

Questo importante investimento, effettuato con risorse in prevalenza proprie, è conseguenza dell'apertura di nuovi mercati su cui opera l'azienda e del suo costante sforzo per il miglioramento della qualità dei propri prodotti.

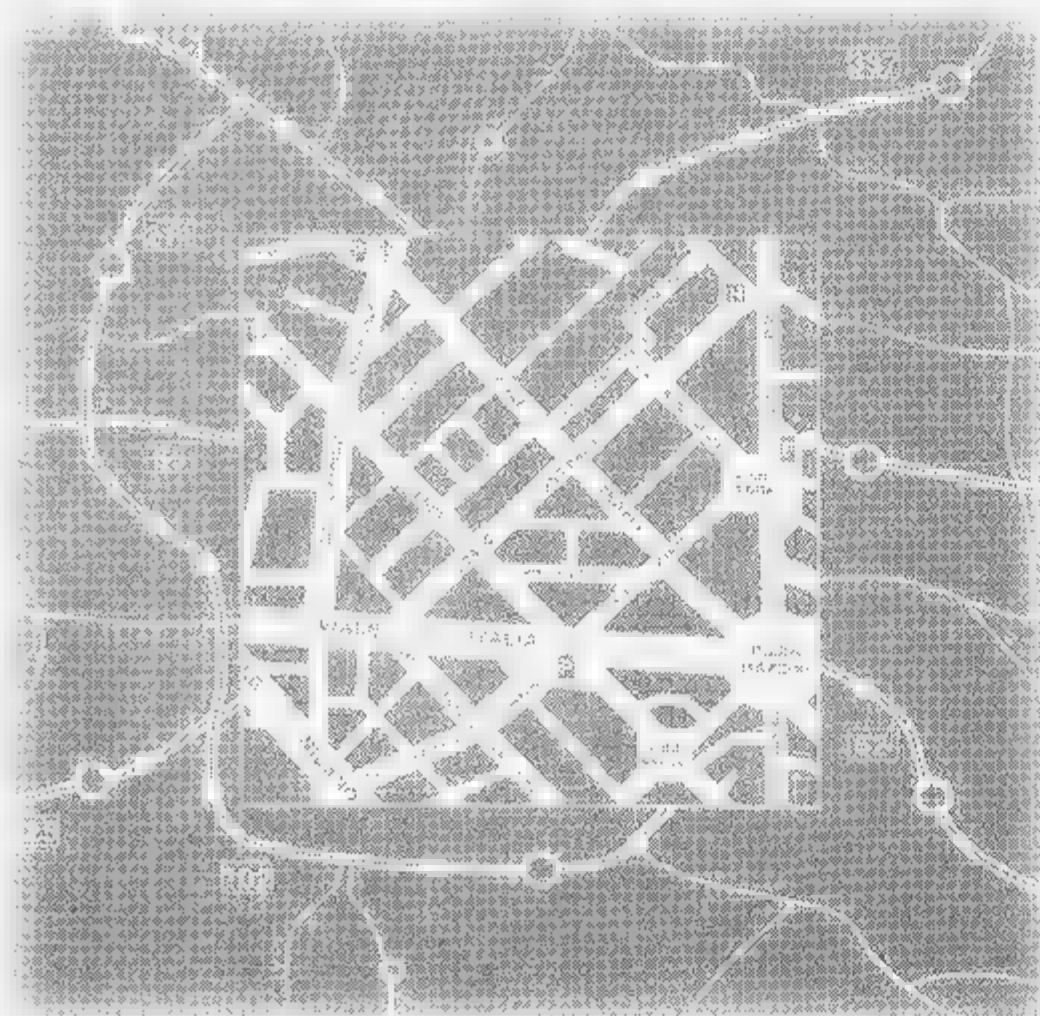
La Bertolini S.p.A. è quindi orgogliosa di comunicare alla propria affezionata Clientela queste positive informazioni confermando la posizione di riferimento nella grande tradizione italiana.

Antonio Bertolini S.p.A.

Area City Alessandria (prefissi 0131, 0142 e 0143):

Casale Monferrato, Novi Ligure, Tortona ...

Tariffa locale solo 195 lire al minuto*



Scoprite il vantaggio di fare affari nella vostra città...

... scegliete CAM con tariffa locale.

CAM
City Alessandria Mobili

Per le Aziende che lavorano in città è importante essere sempre reperibili. Ma è altrettanto importante avere il controllo totale dei costi.

Con CAM costano sempre

195 lire al minuto*:

- tutte le chiamate locali, cioè tutte le chiamate originate all'interno dell'Area City prescelta e dirette verso i numeri di rete fissa aventi come prefissi quelli associati alla propria Area City. Ad esempio se scegliete l'Area City Alessandria potrete chiamare al costo di 195 lire al minuto* tutti i numeri di rete fissa aventi come prefisso 0131, 0142 e 0143;
- le chiamate verso il centralino della vostra Azienda (o altro numero di rete fissa prescelto);
- le chiamate a tutti i numeri Omnitel 0347 - 0348;
- le chiamate per ascoltare la segreteria telefonica Omnitel (2020).

167-208208

Chiamate il Numero Verde per maggiori informazioni.

omnitel

Personale in grado di cambiare il mondo.

* 4.200 lire alla risposta e IVA, per chiamate nazionali. CAM è sottoscrivibile per un minimo di 3 attivazioni 0348. Attivazione: gratuita. Anticipo sulle chiamate: non richiesto per pagamento con Carta di Credito; lire 100.000 con addebito diretto in Banca; lire 200.000 per pagamento con Bollettino Postale. Canone mensile per ogni attivazione: lire 10.000 (+IVA). Tassa di concessione governativa mensile per ogni attivazione: lire 10.000 per uso familiare (non fiscalmente detraibile), lire 25.000 per attività economica (fiscalmente detraibile). Tutte le altre chiamate nazionali costano sempre 450 lire al minuto (+ 200 lire alla risposta e IVA). Per ulteriori informazioni anche sull'elenco delle Area City, sui prefissi ad esse associati e sul perimetro di ciascuna Area City potete consultare i materiali disponibili presso i Punti Vendita Omnitel. Per ciascuna attivazione può essere scelta un'Area City differente. La modifica dell'Area City prescelta comporta un costo di lire 10.000 (+ IVA).

Copertura: GSM al 99% (calcolata applicando il Modello Nazionale); 99% della copertura GSM dal territorio.

Anche il Giurì di autodisciplina si pronuncia contro il Consorzio di tutela Formaggio all'ultimo duello Grana padano, altro round ai piemontesi

CAVALLERMAGGIORE. I produttori piemontesi di Grana Padano hanno già vinto due battaglie contro il Consorzio di tutela da cui si sono distaccati nel luglio 1997 ma non ancora la guerra. Hanno infatti avuto ragione dal Tar del Lazio dal Consiglio di Stato. Ora pende una nuova istanza del Consorzio che il Tar del Lazio prenderà in esame il 20 febbraio.

Improbabile che il tribunale amministrativo si rimangi una sua decisione ma la lunga vertenza comunque ■■■■ definitivamente conclusa. Due anni fa 21 caseifici piemontesi, lombardi e emiliani, tra ■■■■ l'industria Biraghi ■■■■ Cavallermaggiore, ■■■■ oltre 300 mila forme all'anno il più grosso produttore di Grana Padano, abbandonavano il vecchio consorzio accusato di favorire i caseifici lombardi ■■■■ scapito di quelli piemontesi. Un altro motivo, che riguardava però soprattutto Biraghi, era il sistema di termizzazione del latte. Biraghi da molti ■■■■ pro ■■■■ con il più salubre sistema meccanico mentre il consorzio pretende che la termizzazione venga ancora fatta ■■■■ l'affioramento naturale. «Un metodo ■■■■ dice Ferruccio Biraghi, 90 anni e sempre combattivo - che andava bene al tempo dei nostri nonni non più alle soglie del 2000. E del resto il "disciplinare" non ne fa cenno».

Veniva quindi costituito ■■■■ nuovo consorzio la cui sede ■■■■ Piacenza ma è presieduto da Giuseppe Viale del caseificio Ilcam di Mondovì. Delle 21 industrie casearie aderenti al ■■■■ consorzio, 9 sono della provincia di Cuneo (Fiandino e azienda agricola Fiandino ■■■■ Villafalletto, Valgrana, Quaglia, Ceirano di Scarnafigi, Bertinotti ■■■■ Cavallermaggiore, Mellano ■■■■ Monasterolo Savignano, Ilcam di

Mondovì, Invernizzi ■■■■ Moretta), una, fratelli Darò, ■■■■ Macelli di Pinerolo, mentre altri undici caseifici operano in Emilia ■■■■ Lombardia. Ferruccio Biraghi, dopo avere promosso la «scissione» e lanciato i marchi «Granbiraghi» e «Biraghino» non ha però ancora aderito al ■■■■ consorzio. Spiega: «Devo studiare lo statuto e poi decidere».

■ Consorzio «storico», che ha sede a Desenzano sul Garda, allarmato dal pericolo di perdere il monopolio del marchio ha avviato da tempo una battaglia legale su più fronti accompagnata da una robusta campagna pubblicitaria. Il primo obiettivo è quello di negare alla società inglese ■■■■ certificazione Pai, con sede italiana a Parma, il diritto di marchiare come Grana Padano i formaggi prodotti dai soci del nuovo consorzio. Il Tar del Lazio e il Consiglio di Stato hanno invece riconosciuto i titoli della Pai a certificare i formaggi. Ora c'è una nuova istanza al Tar del Lazio del Consorzio di Desenzano ■■■■ il quale sostiene che la società Pai non ha ancora ricevuto il nulla osta del ministero. L'ultima parola di questa intricata vicenda deve ■■■■ in gioco il futuro dei caseifici piemontesi sarà scritta fra meno di ■■■■ mese. «Noi siamo molto fiduciosi perché abbiamo il diritto ■■■■ produrre ■■■■ Grana Padano» dice Giuseppe Viale, presidente del nuovo Consorzio. Intanto ieri il Giurì di autodisciplina pubblicitaria ha ritenuto «denigratoria» nei confronti di Biraghi la parola «scandenti» riferita ai formaggi non del Consorzio contenuta in una lettera aperta ai consumatori ■■■■ ordinando la pubblicazione del giudizio a spese ■■■■ Consorzio.

Ferruccio Biraghi da tempo è in lotta con il Consorzio di tutela del Grana Padano sui metodi ■■■■ termizzazione ■■■■ latte



Cobas cuneesi in Regione

Delegazione è stata ascoltata sul problema delle quote latte

TORINO. Il problema delle quote latte è stato affrontato ieri in Regione dalla commissione agricoltura presieduta da Silvana Bortolin (Dc) ■■■■ quale, con l'intervento anche del presidente ■■■■ Consiglio regionale, Sergio Deorsola, ha ascoltato le richieste presentate da una delegazione dei Cobas della «Granda» che lunedì ■■■■ avevano protestato con i trattori a Carmagnola per la mancata soluzione del problema che si trascina da 3 anni.

Facevano parte della delegazione dei comitati spontanei dei produttori Francesco Robasto (Moretta), Mario Morisasco (Caraglio), Denis Masro (Saluz-

zo accompagnati dall'avv. Anna Barbero di Torino.

Commenta Francesco Robasto: «Abbiamo rappresentato la situazione drammatica delle aziende che da mesi ■■■■ ricevono una lira dai caseifici che trattengono le multe che noi contestiamo. Abbiamo invitato la Regione a fare presto perché il tempo stringe».

Aggiunge il consigliere Francesco Toselli (Pi): «I presidenti delle Commissioni agricoltura ■■■■ Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia si incontreranno ■■■■ prossimi giorni per una azione unitaria delle quattro Regioni più interessate ■■■■ problema».

Incontro a tre Società unica per gli scali piemontesi

LEVALDIGI. I responsabili dei tre aeroporti piemontesi - Caselle, Levaldigi (Cuneo) e Cerrione (Biella) - si sono incontrati l'altro pomeriggio in Regione per discutere del Piano ■■■■ Trasporti. Tema ■■■■ di una società ■■■■ per la gestione dei tre scali piemontesi che, invece di farsi concorrenza in alcuni settori, potrebbero diventare una ■■■■ realtà aeroportuale a servizio del territorio, come è stato più volte ripetuto dagli amministratori regionali.

«Si è trattato di un incontro interlocutorio, in vista della discussione della legge ■■■■ riordino del settore - spiega Mari Lucci Bisotto, direttore dello scalo di Levaldigi - Non ■■■■ state prese decisioni definitive».

L'ipotesi di «fusione» piace sia a Caselle sia a Levaldigi mentre Cerrione, più che a Torino, guarda con interesse alla collaborazione con lo scalo di Malpensa.

Continuano intanto le iniziative dei dirigenti degli scali piemontesi per migliorare il servizio e aumentare la clientela. In questo quadro si colloca l'accordo stipulato tra i dirigenti di Levaldigi e una società torinese che distribuisce frutta e verdura fresca nel Nord Italia ■■■■ nel Sud della Francia: tra marzo ■■■■ dicembre cento «cargos», in partenza da Asmara, atterreranno nel Cuneese per scaricare cinquecento tonnellate di prodotti freschi dalla società che opera in Eritrea «Sawa Agro Industry». Incasso per l'aeroporto: 200 milioni.

Tra i progetti su cui puntano gli amministratori di Levaldigi c'è il collegamento ferroviario con l'aeroporto: una strada ferrata che partirebbe da Genola e potrebbe servire per piccoli treni-navetta e il trasporto di container delle merci.

Testimoni per l'anteprima restaurata Cercansi comparse di «Riso amaro»

Alcune attrici impegnate nel celebre film che Giuseppe De Santis girò nelle risaie vercellesi. La Cineteca nazionale sta restaurando la pellicola con aggiunta di spezzoni esclusi dal montaggio originale



VERCELLI. Si cercano comparse per «Riso Amaro». Intendiamoci: non si tratta di un remake del film di Giuseppe De Santis, bensì della ■■■■ pellicola girata 50 anni fa nella campagna vercellese, che la Cineteca Nazionale sta restaurando, con aggiunta di spezzoni esclusi dal montaggio originale. Sarà quindi una «comparsata» fuori campo...

L'iniziativa parte dall'Amministrazione provinciale che metterà in atto a breve scadenza ■■■■ prime operazioni culturali del progetto «Ecomuseo delle Terre d'acqua». In moltissimi centri della risaia vercellese, da febbraio ad aprile saranno organizzate serate dal titolo «Scoperte dalla nostra terra». Testimonianze, conferenze, folklore, per valorizzare le identità del territorio: ■■■■ cura della Provincia, dei Comuni, con gli esperti di Art.Tur.O.

Come ouverture, per la ■■■■ di sabato 30, l'Auditorium delle Scuole a Crescentino, ospiterà un concerto di fisarmonica ■■■■ clarinetti tra folk piemontese ■■■■

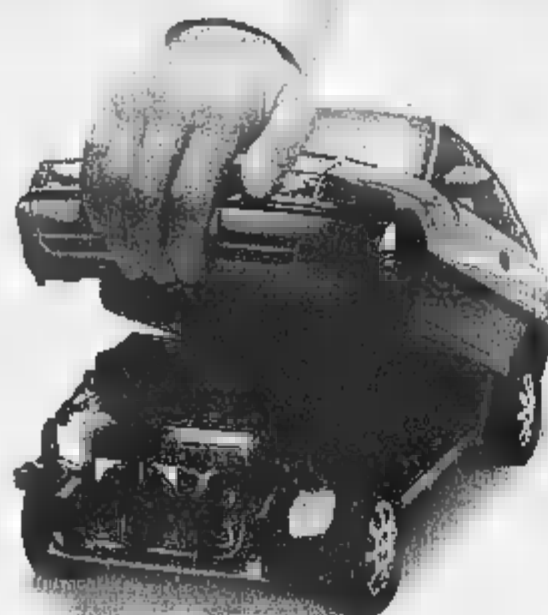
contaminazioni in jazz, protagonisti Gianluigi Trovati ■■■■ Gianini Coscia.

Intanto la Provincia, lancia l'appello per «Riso amaro». Spiega il presidente della Provincia, Gilberto Valeri: «Aderendo alla campagna promossa dalla vice presidenza del Consiglio dei Ministri per il recupero di grandi film, la Provincia di Vercelli ha adottato «Riso Amaro» ■■■■ ha co-finanziato il restauro. A lavori ultimati (in primavera) l'anteprima sarà presentata a Vercelli. Ecco quindi l'appello».

«La Provincia - conclude Valeri - vorrebbe in quella circostanza invitare e proporre come testimonianze, persone che parteciparono ■■■■ comparse durante le riprese del film o che vissero qualche episodio anche collaterale alla lavorazione». Perciò si chiede «il contatto». Scrivere a «Provincia di Vercelli, via San Cristoforo ■■■■ 13100 Vercelli» o telefonare entro febbraio, al responsabile dell'Ufficio Stampa, Bruno Casalino: 0161-590.236.

[g. bar.]

QUANDO UN'AUTO NON HA NIENTE DA NASCONDERE.



Offrire al cliente la ■■■■ soddisfazione. Da sempre questa ■■■■ la filosofia dei concessionari Opel. E oggi vi offriamo qualcosa di veramente rivoluzionario: un nuovo modo di trattare le auto usate. Con le stesse cure fino ad ora riservate alle auto nuove. Si chiama OK Usato di Qualità, l'innovativo programma che vi consente di acquistare un veicolo usato di qualsiasi marca con assoluta fiducia.

Presso le Concessionarie Opel partecipanti al programma, troverete vetture usate ma senza rischi, perché sottoposte alle più rigorose prove di qualità, sicurezza ed affidabilità. Infatti, le vetture «OK Usato di Qualità», di anzianità massima fino a 6 anni se di marca Opel, fino a 5 anni se di altra marca, e con percorrenze massime non superiori ai 100.000 km, vengono coperte dall'esclusivo trattamento Cinque Stelle:

- ★ Certificato di collaudo;
- ★ Possibilità di permuta entro 14 giorni;
- ★ Tagliando gratuito dopo 1500 km;
- 12 mesi di garanzia guasti
- 12 ■■■■ di assistenza stradale;

Insomma, solo se un'auto ■■■■ OK, può diventare un'auto OK Usato di Qualità.

OPEL

Alfa Romeo 145 1.6ie L	Fiat Punto ■■■■ ELX	Fiat Tempra 1.6 SX	■ Coupé 16v Plus	Fiat Panda 1.0 Café	Lancia Dedra 1.6 ■■■■	Lancia Delta ■■■■ LE	Mitsubishi Space Runner 2WD	Opel Omega 2.0 16v Class SW
Climatizzatore, ruote lega, 1994, bordeaux metallizzato.	3 porte, 1995, bianca.	4 porte, climatizzatore, 1994, verde metallizzato.	Full optional, antifurto, 12/95, metallizzato.	Tetto apribile, 1994, ■■■■ metallizzato.	Climatizzatore, ruote lega, 1995, verde.	Ruote lega, 1994, bianca.	Climatizzatore, Air-bag, 1995, azzurro metallizzato.	Climatizzatore, ruote lega, 1996, nero metallizzato.
Lire 14.900	Lire 11.900	Lire 13.500	Lire 25.500	Lire 6.400.000	Lire 19.500	Lire 12.900	Lire 22.900	Lire 29.900.000
Opel ■■■■ 1.4 16v Sport	Opel Corsa 1.4 Sport	Opel Corsa 1.2 Viva	Opel Vectra 1.6 ■■■■	Opel ■■■■ 1.6 Club	Opel ■■■■ 1.4 GLS	Opel ■■■■ 1.7D	Rover Mini 1.3 Cooper	Renault Clio 1.4 S
Climatizzatore, servosterzo, autoradio, 1996, bianca.	1993, nera.	3 porte, nera.	4 porte, climatizzatore, 1995, grigio.	1993, nero ■■■■ lizzato.	5 porte, apribile, 1993, bianca.	Doppio Air-bag, 1996, bianco.	1994, verde metallizzato.	1994, nero metallizzato.
Lire 13.500	Lire 9.700	Lire 11.600	Lire 14.500	Lire 12.800.000	Lire 10.500	Lire 12.000.000	Lire 9.500.000	Lire 9.800.000

Generalaut

CASALE MONFERRATO (AL)
Strada Valenza 3 - Tel. 0142/454595

OPEL

ALZANO SCRIVIA (AL)

TINO

2.500
Mq. di moda

CENTRO MODA

STRADA CASTELNUOVO S. - MOLINO DEI TORTI

DA GIOVEDÌ 7 GENNAIO

**GRANDI
SALDI**

200.000

CAPI
D'ABBIGLIAMENTO

**UOMO ABBIGLIAMENTO DONNA
BAMBINO - ARREDO CASA - PELLE - PELLICCERIA**

RIBASSI REALI DAL 30 ALL' 80%

**OFFERTA SPECIALE
PELLICCE DI VISIONE**

Un concerto jazz a Olivola, musica rock blues al Cov'Hause di Valenza

Il meglio dei Rolling Stones

A Vignale un tributo a Mick Jagger e co.

ACQUA. Alla discoteca Villa Olga si balla con i dj Fabrizio Valenza e Stefano Pain. Liscio al Palladium — Dante Torricelli; nelle altre sale, musica sudamericana — revival. Al piano bar la Loggia, musica dal vivo con Tom dalle 22.

ALESSANDRIA. Alla Soma del rione Cristo si balla con i Liscio 2000; a Valle San Bartolomeo c'è Laura Fiori. Karaoke al Wild Cats di Gerolotti.

MAESTRO. Al Master si balla coi dj Gianni C. e Andrea e Steve.

AL SALONE ETERNI si balla con Sonya e la sua Band, al Mutuo Soccorso con i Nomadi Franco al salone Virtus con gli Amici del Liscio. [r. sa.]

AL POOL HOT PUB, piano bar e karaoke con Denis. [r. sa.]

AL TOM BOY, musica progressiva e commerciale. [r. sa.]

CASSINASCIO. Suona il gruppo Agenzia Tormenti al Maltese: cover a autoproduzioni.

CASTELCERVOLE. Suonano i Cavoli Amri al New Niki's, in località Ventolana.

DISCOTECA PARADISO in sono 4 le sale aperte, con altrettanti dj.

GIRESSETO. Stasera al Fog, musica



I 'Fuckin' Jam' si esibiscono questa sera al Thunder Road di Codivilla

ca coi Juke Box. In consolle i dj Ricky Canzi e Max. **COCCONATO.** Al Caffè Roma, serata di animazione — musica, giochi e allegria. [r. sa.] **COMET.** Per «Sabato dance in rocks», al Thunder Road si esibiscono i 'Fuckin' Jam. **GAMINELLA.** All'Omnia, musica latino-americana, commercia-

le a revival. [r. sa.] **LU.** Al Mephisto Café, gli Onirya propongono una selezione di colonne sonore, rivisitate. **OLIVOLA.** «Omaggio a Stan Getz» è il titolo del concerto — stasera, alle 21,15, all'auditorium San Pietro, con Nando «Tito» Massimello al sax tenore, Max Brixio al pianoforte, Fiorenzo

Boдрato al contrabbasso e Alex Brixio alla batteria. [r. sa.] **MAMUNJA.** Al Mamunja si balla con la musica dei dj Ico Marchelli e Max Bondino.

POZZOLO M. E' Luca Loi al mixer della discoteca Immagine; nel privé c'è il dj Marco Cacitti.

SALE. Alla Cometa si balla il liscio — Pier Miliani.

D'ORNA. Al ristorante-dancing Bisio, si balla con i Fantasy Show.

PLANET ROCK suonano i Crimen.

MUSICA E ANIMAZIONE a cura del dj milanese Marco Cassanelli al Docks Caffè.

ALLO CHALET CASTELLO si balla l'orchestra Beethoven.

Ala discoteca Fellini sono al mixer Corrado e Simone: dal commerciale al progressive.

VALENZA. Al Cov'Hause Guinness pub, blues rock con i Rube'n-soda. [r. c.]

LISCIO AL VALENZA con l'Orchestra del Cuore. [r. c.]

VIGNALE. «Tributo ai Rolling» al Caffè della Pesa con gli Stoned. [r. sa.]

VOGHERA. Il rock graffiante degli Axia è protagonista stasera al Cowboys Guest Ranch.

A CURA DI Brunello Vescovi

Tortona, posti in piedi per Columbro e la De Rossi

«L'anatra all'arancia» con un anno di ritardo

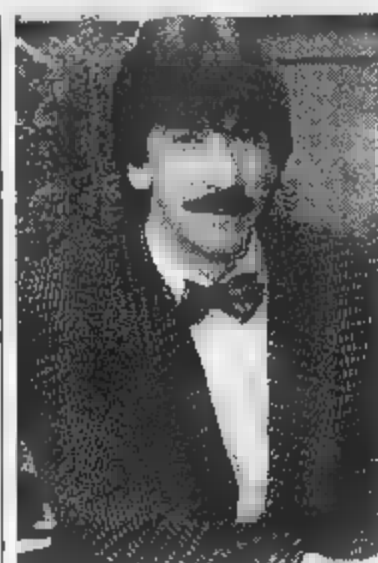
TORTONA. Con un anno di ritardo, finalmente al Teatro Civico viene rappresentata «L'anatra all'arancia» con Marco Columbro e Barbara De Rossi. La commedia — prevista nel cartellone della stagione, — poi fu annullata all'ultimo momento per un infortunio a Barbara De Rossi.

Per i due spettacoli — stasera e domani, alle 21 — i biglietti sono esauriti, ma saranno in vendita trenta ingressi in piedi in loggione, a 15 mila lire, cinque minuti prima dell'inizio.

«L'anatra all'arancia» è stato un grande successo negli Anni '70, sia in Francia che in Italia.

Lucio Ardenzi — prodotto una famosa edizione interpretata — diretta da Alberto Lionello — Valeria Valeri — Lia Tanzi, che per tre anni ha registrato i maggiori incassi in Italia, — un numero altissimo di repliche.

La commedia fu rappresentata a lungo all'Eliseo di Roma e al Manzoni di Milano. A Tortona andò in scena al Sociale. Ne è stata fatta anche un'edizione televisiva con Alberto Lionello ed Erica Blanc, oltre ad un famoso film con Ugo Tognazzi e Monica Vitti per la regia di Lu-



Marco Columbro e Barbara De Rossi



ciano Salce.

«L'anatra all'arancia» è la storia di Gastone — Lisa: un matrimonio in crisi per la «distrazione» — Gastone. Così Lisa s'innamora di un giovane nobile, e vorrebbe lasciare Gastone, che però l'ama ancora. Per riconquistarla, quindi, architetta mille piani e mille idee.

L'adattamento di Nino Martini, che trasferisce la vicenda in Italia, contribuisce a rendere i personaggi più vicini alla nostra contemporaneità. Il brio di Marco Columbro — Barbara De Rossi riesce così a trasformare l'avventura coniugale — Gastone e Lisa in frenetico divertimento. (m. t. m.)

Teatro in provincia

HERMES in mano
di Feydeau
di Gilberto Govi

In provincia spiccano gli appuntamenti con le recite teatrali. Alle 21,15, alla Casa del Popolo di Fubine, la compagnia Teatro degli Specchi porta in scena «La pulce nell'orecchio» di Georges Feydeau, con la regia di Hermes Beltrame.

Si chiude stasera la rassegna «Novi torna a teatro» con la replica, alle 21, al teatro Ilva di Novi della commedia di Maurizio Barzizza «A pignata», recitata dalla compagnia Paolo Giacometti. L'ingresso costa 15 mila lire. Al teatro civico di Cavallotti, in scena alle 21 «Colpi di timone» di Gilberto Govi, con la compagnia Genova Spettacoli di Gianni Barabino. Ingresso 12 mila lire. Per al teatro che noi vogliamo», a Castano, la compagnia Stabile Monzese presenta, alle 21, al Lux, «Così è se vi pare», di Pirandello. Ingresso 12 mila lire. Infine, alle 21, al Comunale di Terruggio, la compagnia Via Vai — Graziano Badoglio porta in scena «Amedeo Paicocca, sarto per uomo» per il signor di Amendola e Corbucci. (r. al.)

Il gruppo genovese inaugura domani sera al Municipale di Casale il ciclo dedicato alla comicità

Cavalli Marci, cabarettisti da «Guinness»

Nel loro curriculum, c'è uno spettacolo lungo ventiquattr'ore

CASALE. Per un gruppo di comici entrato nel Guinness dei primati con uno spettacolo lungo ventiquattr'ore non è un problema cambiare repertorio ogni serata. Capita così ai genovesi Cavalli Marci, undici come i componenti di una squadra di calcio, ma con un affiatamento da far schiattare d'invidia la Sampdoria di Platt.

La gente si tranquillizzi: domani sera al Municipale — dove alle 21 inaugurano il ciclo — cabaret organizzato con Stabile di Torino e Cooperativa Biancaneve — i Cavalli Marci non tireranno a battere il record di permanenza sul palco. Ma chi li ha visti assicura che anche uno spettacolo-maratona terrebbe gli spettatori incollati alla sedia.

Comici col gusto per il canto — vocalista dallo spiccato senso dell'humour? Difficile affibbiare un'etichetta al gruppo: tutti fanno tutto, anche se arrivano da esperienze diverse.

Claudio Rufus Nocera, un po' il leader storico, è attore del Teatro della Tosse; Fabrizio



Dalla musica al cabaret. I Cavalli Marci, anomala formazione di successo

Pippo Lamberti è stato per dieci anni pianista di Roberto Vecchioni, Michelangelo Pulci è trasformista — Paolo Passano un cantautore: nel gruppo lo chiamano «The voice». Gli altri componenti: Alessandro Bianchi, definito «cabarettista pu-

ro»; Andrea Di Marco, specializzato in rock partenopeo e gag musicali; Carlo Denei, autore e interprete comico.

E ancora: Paolo Bartolai, bassista e chitarrista; Raffaele Rebaudengo, musicista diplomato in violino (è anche sceno-

grafo dei Cavalli Marci, con Mario Torre). E poi gli «stranieri»: il siciliano Francesco Foti — il milanese Walter Leonardi.

Non ci sono donne: Alessandrina, autrice, sta dietro le quinte. Dice che, a mettersi in mostra, farebbe la figura di Biancaneve tra i nani. In tivù i Cavalli Marci si sono rivelati «Ciro, il figlio di Target». «Mualche tempo fa» — ricomparsi a «Serenate» dove a tempo di record fabbricavano medley di canzoni a richiesta.

Il prossimo appuntamento col ciclo di cabaret al Municipale è sabato 1 febbraio, con Enrico Bertolino in «D'altra parte è così». Sempre a febbraio, il 20, toccherà a Luciana Littizzetto in «Bella di notte» — racchia di giorno». Chiusura il 12 marzo con Marco Dalla No-

in «Che storia». L'abbonamento ai quattro spettacoli costa 15 mila lire in platea e palchi centrali; 65 mila nei palchi laterali; 28 mila e 20 mila i biglietti.

Brunello Vescovi

STAMPATI AL CINEMA

ALESSANDRIA. Tel. 0131-252.544. **Lost in space** di S. Hopkins con G. Oldman e W. Hurt. Or. 15; 17,30; 19,50; 22,30. Lire 8.000 (posto unico).

ANNOIA. Tel. 0131-252.079. **Med, di K. Jones** con I. Bannen e M. Kelly. Or. 20; 22,20. Lire 10.000/7000.

GRANDE. Tel. 0131-234.240. **Ronin, di J. Frankheimer** con R. Niro, S. Bean e J. J. Or. 15; 17,30; 19,45; 22,20. Lire 12.000.

COMUNALE - Sala Ferraro. Tel. 0131-234.240. **2 in forma**, animazione di E. Damiani e T. J. Or. 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. Lire 12.000/9000.

CONGO. Tel. 0131-269.080. **Unico pubblico** di T. Scott con W. Smith e G. Hackman. Or. 15,45; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. **Film-vietato** di minori di anni 18. Or. 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 8000 (posto unico).

TELE. Tel. 0131-252.112. **Gabbianella e il gatto.** Or. 16; 17,30. **L'amico del cuore.** Or. 20,15; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

AMORI E INCANTAMENTI di S. Bullock e M. Or. 16,15; 18,15; 20,15; 22,25. Lire 12.000 (posto unico).

IL GATTO. Tel. 0144-322.400. **La gabbianella e il gatto** (cartone animato). Or. 15 alle 22,30. Lire 10.000/7000.

ROMA. Tel. 0144-322.865. **C'è posta per te** di N. Edmon con Tom Hanks e Meg Ryan. Or. 20; 22,30; Biglietto: 10.000; 7000.

ROMA. Tel. 0143-667.516. **Così è se vi pare**, di Pirandello. Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000/7000.

ROMA. Tel. 0141-824.889. **La gabbianella e il gatto** (cartone animato). Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000/7000.

ROMA. Tel. 0142-452.081. **La maschera di Zorro** di M. Campbell con A. Bandiera, A. Hopkins e C. Zeta-Jones. Or. 15; 17,30; 19,45; 22,25. Lire 12.000/9000.

ROMA. Tel. 0142-452.081. **Unico pubblico** di T. Scott con W. Smith e G. Hackman. Or. 15,15; 17,30; 19,45; 22,20. Lire 12.000 (posto unico).

ROMA. Tel. 0142-452.081. **Gabbianella e il gatto** (cartone animato). Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30. Lire 12.000/9000.

ROMA. Tel. 0131-585.001. **Vampires**, di J. Carpenter con J. Woods e D. Baldwin. Or. 20,15; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

ROMA. Tel. 0141-866.376. **La gabbianella e il gatto** di M. Campbell con A. Bandiera, A. Hopkins e C. Zeta-Jones. Or. 19,45; 22,30. Lire 10.000/8000.

ROMA. Tel. 0141-701.459. **La gabbianella e il gatto.** Or. 15,15; 16,45; 18,30. **L'amico del cuore.** Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000/7000.

TELE. Tel. 0141-702.788. **Elizabeth.** Or. 20,15; 22,30. Lire 10.000/8000.

TELE. Tel. 0141-701.496. **Lost in space** di S. Hopkins con G. Oldman e W. Hurt. Or. 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

TELE. Tel. 0143-321.472. **Bacio abbracci e lacrime** di P. Veri con F. Paolantoni e M. Gambacciani. Or. 15,30; 17,45; 19; 20,45; 22,30. Lire 10.000; 6000.

TELE. Tel. 0143-78.290. **Paperazzi.** Or. 15; 16,45; 18,30; 20,20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

TELE. Tel. 0143-81.411. **La gabbianella e il gatto**, cartone animato. Or. 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15. Lire 10.000; 7000.

TELE. Tel. 0143-62.895. **Lost in space** di S. Hopkins con G. Oldman e W. Hurt. Or. 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000.

TELE. Tel. 0383-648.124. **Z in forma**, animazione di E. Darnell e T. Hinson. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

TELE. Tel. 0141-866.376. **La gabbianella e il gatto** di M. Campbell con A. Bandiera, A. Hopkins e C. Zeta-Jones. Or. 19,45; 22,30. Lire 10.000/8000.

TELE. Tel. 0141-701.459. **La gabbianella e il gatto.** Or. 15,15; 16,45; 18,30. **L'amico del cuore.** Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000/7000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Baci e abbracci** di S. Hopkins con G. Oldman e W. Hurt. Or. 15; 17,30; 19,50; 22,30. Lire 8.000 (posto unico).

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La gabbianella e il gatto.** Or. 15,30; 17,15; 19,45; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, telefono 547.007. **Sala 1: Lost in space.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 2: Amori e incantamenti.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Sala 3: Così è se vi pare.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommerlath 22, tel. 581.71.90. **Amori e incantamenti.** Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommerlath 22, tel. 581.71.90. **L'amico del cuore.** Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE v. S. Alberto 27, tel. 540.110. **Svegliati Ned.** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/6, tel. 436.07.23. **The confession.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/6, tel. 436.07.23. **Idioti.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

CIAC c. G. Cesare 105, L. 232.029. **Lost in space.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

CRISTALLO v. G. G. 5, tel. 800.000. **Ronin.** Or. 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **I tobioli.** Or. 15,05; 18,05; 20,20; 22,35.

DUE GIARDINI - Nirvana via Montaleone 62, tel. 327.2214. **Fallen.** Or. 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ERBA c. Moncalieri 241, telefono 661.544. **Gatto nero gatto bianco.** Or. 16,30; 18,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.544. **La maschera di Zorro.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Baci e abbracci.** Or. 16; 18,10; 20; 22,30.

ELISEO v. Veneto 5, telefono 617.16.42. **Lost in space.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, telefono 661.544. **Gatto nero gatto bianco.** Or. 16,30; 18,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.544. **La maschera di Zorro.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ETORLE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Milano.** Or. 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.

FARO v. Po 30, tel. 617.33.22. **Il principe d'Egitto.** Or. 15; 18,15; 20,25; 22,30.

FRANCO c. Trapani 57, tel. 385.3057. **Z in forma.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Così è se vi pare.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 612.59.96. **Così è se vi pare.** Or. 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **The Truman show.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Gall. Il Federico, tel. 541.283. **Paperazzi.** Or. 15,40; 18; 20,20; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 617.10.48. **My name is Joe.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Confilto di interessi.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **La gabbianella e il gatto.** Or. 15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,35.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **C'è posta per te.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **C'è posta per te.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sala 1: Così è se vi pare.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Sala 2: Z in forma.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sala 3: Ronin.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 4: Central do Brasil.** Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30. **Sala 5: Il negoziante.** Or. 15; 17,40; 20,05; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, L. 562.01.45. **Baci e abbracci.** Ingr. Lire 12.000.

STUDIO RITZ v. Acqua 2, tel. 619.01.50. **C'è posta per te.** Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

VALENTINO Il Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Il mio West.** Or. 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Gabbianella e il gatto.** Or. 15,15; 17; 18,45; 20,20; 22,20.

VITTORIA via Roma 336, L. 562.01.45. **Nemico pubblico.** Or. 18,15; 19,45; 22,30.

TEATRO REGIO. Ore 15 visita guidata al Teatro Regio. Stagione d'Opere '98-'99. Vendita biglietti per i seguenti titoli: **Le cento Ory.** La Gioconda. **Il barbiere di Siviglia.** **Il trovatore.** **La traviata.** Bigliet. (ore 10,30-16) tel. 011

bennet

della grande distribuzione — 40 punti vendita ad — 4000 dipendenti

PREZZI DA CAPOGIRO

ALCUNI ESEMPI:

FERRO A VAPORE
TERMOZETA
200

29.000



UTENSILI IN POLVERE
PER LAVATRICE
DASH

tradizionale o freschezza
da 3 da 10

31.500



CAFFE CREMA E GUSTO
LAVAZZA

café de spécialité
€ 42.000 al kg

12.200

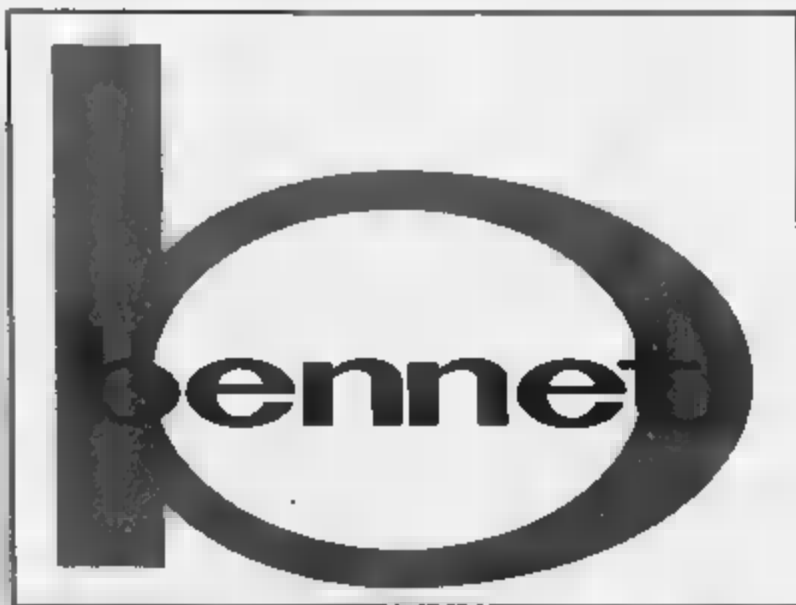
DAL 18 AL 31 GENNAIO



ACQUI TERME (AL)

ALESSANDRIA

LA MITOSTRADA È GRATIS. RIMBORSO
NEL PRIMO RIENTRO IN CITTA'.



UN MONDO
DI BENE



AFFRETTATI!

Ha tempo fino al
31 Gennaio 1999 per ritirare
i premi della fantastica
COLLEZIONE
BENNET CLUB.

Singolare coreografia degli ultras versiliesi per il match contro i grigi

Al Moccagatta sarà Carnevale

Domani 200 tifosi viareggini in maschera

Bianconeri temibili in attacco

Bonuccelli-Di Natale coppia gol della squadra di mister Pruzzo

ALESSANDRIA. Secondo avversario toscano per i grigi, che domani ospitano al «Moccagatta» il lanciatissimo Viareggio. I versiliesi, quinta forza del girone, dopo un inizio incerto (4 punti nelle prime quattro giornate) hanno a poco a poco recuperato terreno, superando in classifica l'Alessandria l'antivigli di Natale. Mentre Lafuenti e compagni perdevano in casa contro il Novara, i toscani superavano allo stadio «dei Pinis la Biellese per 5-0» e si portavano a quota 24 in graduatoria, una lunghezza avanti rispetto ai grigi.

Mister Roberto Pruzzo, alla prima esperienza in qualità di tecnico, sta lavorando in maniera superiore alle aspettative nonostante il Viareggio, alle prese come i mandrogni, problemi societari che sembrano in fase di soluzione, disponga di un organico non troppo numeroso. Fra i giocatori in rosa c'è anche l'ex alessandrino Daniele Giannotti, difensore, classe '77, che ha collezionato due presenze un anno fa con

l'Alessandria in C1. Oltre al bomber di categoria Vitaliano Bonuccelli, classe '68, finora a segno dieci volte, i bianconeri toscani possono contare su un altro attaccante dal gol facile, Antonio Di Natale. Il calciatore napoletano, classe '77, ha cominciato a giocare nelle file dell'Empoli, squadra con la quale ha anche disputato un paio di partite in serie B. L'anno scorso nelle file dei bolognesi dell'Imperia (C2, girone B), con cui ha segnato sei gol (3 a rigore). Nell'attuale stagione, Di Natale ha già realizzato sette centri, battendo con largo anticipo il proprio primato personale. Ma si è messo a segnare da domenica scorsa anche Paolo Bernardi, classe '76, con una doppietta rifilata alla Pro Sesto.

L'attaccante è stato acquistato dal Città di Castello (campione nazionale Dilettanti, girone E) con un personale di 8 gol, uno su penalty. Gli altri marcatori dei versiliesi, con un centro ciascuno, sono Andrea Gazzoli, '73, che prima di approdare in bianconero ha giocato per cin-



Pruzzo quando militava nella Roma

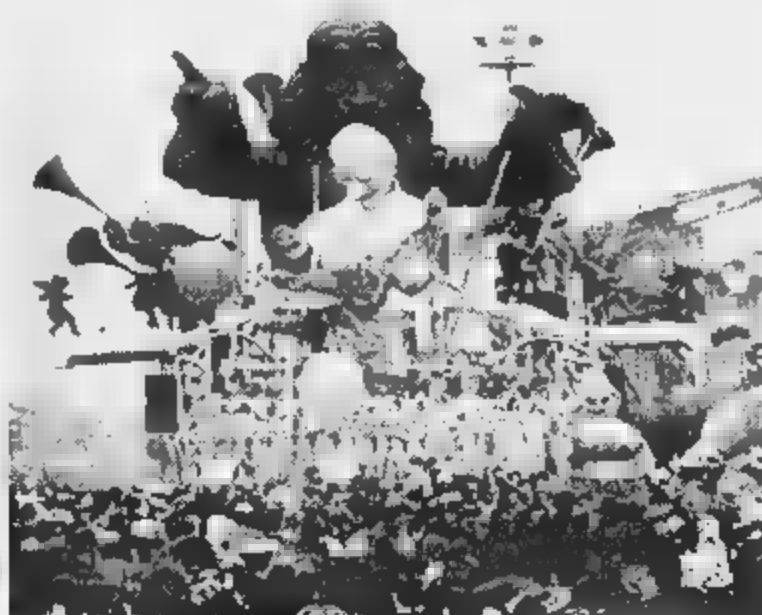
que anni di seguito nella Torreggiana (Dilettanti), Matteo Michi, '79, e Nicola Marinello, '77, assente però domani al «Moccagatta» per squalifica. Due le reti, invece, per il centrocampista Massimo Macelloni, classe '59. Casoni, dopo avere a lungo militato in formazioni dilettantistiche, è passato al Crevalcore (un paio di campionati anche in C1 e C2) per poi andare alla Vis Pesaro dove è rimasto fino allo scorso ottobre.

Roberto Gelato

Non solo calcio, ma anche spettacolo e folklore domani al «Moccagatta». Il Viareggio avrà infatti al seguito circa 200 tifosi, la maggior parte dei quali farà da «testimonia» del notissimo Carnevale versiliese e assisterà in maschera alla partita. L'iniziativa è stata promossa dagli Ultras bianconeri, che distribuiranno anche materiale pubblicitario (cartoline e depliant con i prezzi per partecipare alla sfilata dei carri allegorici di metà febbraio) ai sostenitori grigi. «L'idea è nata spontaneamente domenica scorsa», spiegano a Viareggio. «I supporter erano euforici per il 4-1 rifilato alla Pro Sesto. In curva, c'era anche il presidente della Fondazione Carnevale: è bastata una veloce chiacchierata e si è deciso di organizzare la singolare trasferta mascherata».

Domani, gli Ultras toscani indosseranno il costume di Burlamacco, la tipica maschera viareggina: è un «quasi sosia» del dottor Balanzoni, con vestito colorato e cappello a tre punte. Una festa sugli spalti, dunque, che si spera riscuota gli applausi e i sorrisi anche del pubblico alessandrino. Non si segnalano precedenti burrascosi tra le opposte tifoserie, e anche nella partita d'andata (conclusa con un pari a reti bianche) c'era stata la massima correttezza in campo e in tribuna.

L'auspicio è che sul terreno di gioco i 22 protagonisti getti-



Un anticipo del Carnevale di Viareggio domani. «Moccagatta» coreografia dei tifosi ospiti. Ma il presidente grigi Amisano non vuole scherzi da Spinelli possibile socio nell'Alessandria

no la maschera e vestano per una volta i panni dei calciatori veri, dando vita a un match spettacolare. Di bel gioco, finora in C2, se n'è visto davvero poco. Ma i tre gol realizzati dall'Alessandria al Pontedera e i quattro messi a segno dal Viareggio alla Pro Sesto lasciano intendere che gli attacchi sono svegliati e sono pronti a un'altra domenica di reti a raffica. Sempre in tema di Carnevale, i tifosi dell'Alessandria

gradirebbero invece uno scherzo da Spinelli nell'incontro con Amisano, decisivo per le sorti future del club. Stasera ci dovrebbe essere la resa dei conti, domani al «Moccagatta» si conoscerà l'esito del tanto atteso summit. Chissà che proprio l'ex patron del Genoa non sia addirittura in tribuna ad assistere al match. Non in maschera, ma in carne ed ossa.

Massimo

SPORT FLASH

Juniors Comincia il ritorno spicca Acqui-Chieri

Nel campionato Juniores nazionale, inizia oggi il girone di ritorno. Acqui, Casale e Valenza sono impegnate in casa, contro Chieri, Pavia e Nizza Millefonti. Il Derthona rende visita al Moncalieri, la Novese va a Castellana. Nel campionato regionale, spiccano Libarna-Carmagnola, Santena-Fulvius Samp Valenza, Castellazzo-Reale Moncalieri. [r. c.]

Torneo Uisp D.Bosco difende la vetta dall'insidia Monferrato

Prosegue il campionato «Piccoli azzurri» indetto dall'Uisp. Oggi sono in programma Cristo-Europa (alle 15) e Monferrato-Pgs Don Bosco B (16). Domani si giocano Valmadonna-Pgs Don Bosco A (15) e Orti-Dehon, fissate per le 16. [r. c.]

Squalifiche In Prima categoria due nel Fubine

Per la ripresa dell'attività in Prima categoria, fissata per domani, sono tre i giocatori squalificati: una giornata a Talarico (Arquates), Capocchiano e Ferrandino (Fubine). [r. c.]

Nuoto Biondi protagonista al trofeo «Dante Conte»

Ancora un exploit per la trottina Barbara Biondi (tesserata per i Vigili del fuoco Modenese), che è stata la primatrice al trofeo «Dante Conte» di nuoto, a Roma. Ha vinto le gare di soltopasso con manichino, di tetrathlon e di staffetta. [r. c.]

Oggi a Montegioco passerella dei giovani talenti provinciali

I campioni alessandrini '98 in festa con l'iridato Basso

MONTEGIOCO. Anche il campione mondiale Under 23, Ivan Basso, partecipa oggi alla grande festa del ciclismo provinciale, in programma al ristorante-dancing «Fonti dello Zolfo» di Montegioco, a partire dalle 16. L'iniziativa è stata promossa da Ferdinando Ansaldo, responsabile della Fci alessandrina. Basso, che ha vestito la maglia iridata lo scorso anno a Valkenburg, sarà accompagnato da Daniele De Foa, giovane promessa della zona (risiede nel vicino Oltrero), classificatosi all'undicesimo posto alla prima esperienza al Giro d'Italia.



Il campione mondiale U23 Ivan Basso (foto) è ospite d'onore alla festa promossa oggi a Montegioco dalla Federazione ciclistica provinciale

Ma ci saranno anche i corridori stranieri della Giradengo Alplast (Szekeres, Rothner, Lubovyi, Zayats), che riceveranno dalla Fci alessandrina targhe speciali per aver gareggiato ai mondiali d'Olanda. La vera festa è comunque riservata ai campioni provinciali, ragazzi che si sono distinti nella scorsa stagione, conquistando traguardi importanti che danno un senso allo slogan «Pedalando verso il 2000» che caratterizza la manifestazione odierna.

Per la categoria Giovanissimi i premi andranno a Davide Bonomi, Dario D'Assoro, Luca Montfort, Marco Fanton, Paride Fusaro, Davide Cabella, Davide Garberi, Marco Pettinati, Francesco Massocchi, Michela

socchi e Rosemary Parisi. Negli Esordienti i premiati saranno Roberto Sunseri, per la classe 1984, e Marco Depetris per i nati nel 1985. Per gli Allievi il riconoscimento andrà a Simone Grattarola e per gli Under 23 a Massimo Chiarra. [r. p.]

In A2 femminile, l'Ulka riceve il Bolzano. A Tortona arriva il Merlett Legnano

La Spagnol allerta i suoi cerchini

Con il Monza, per dimenticare la prova di Sesto

«Spagnol, aggiusta la mira»: è l'augurio che i tifosi alessandrini rivolgono alla Spagnol, in vista del match di domani (Al Palasport, inizio alle 17,30) con la Forti e Liberi Monza. Tirando da tre con una percentuale appena decente, la squadra di Morini non avrebbe avuto problemi ad imporsi a Sesto San Giovanni, dove invece è stata beffata nel finale. Acqua passata: ora, nel secondo turno, il ritorno della 72 maschile, si tratta di rivincere con i lombardi, già superati all'andata sul loro campo. Caneva e Bertola non sono al meglio, ma ci saranno.

Anche l'Ulka gioca in casa: questa sera, con inizio alle 21, le ragazze del coach Beppe Zanforlin proseguono con il Bolzano. L'inseguimento all'Albino, leader dell'A2. Le altotessine si sono rinforzate, rispetto a quando dovettero cedere all'Ulka, nelle battute finali di una gara spogliosa. La vittoria col Borgonovo ha ridato moralità, ma occorrono test più probanti per capire se la squadra è davvero matura per



I coach della Spagnol Alessandria e del Derthona: Franco Morini e Giulio Iellini



il salto di categoria. I capitomboli contro formazioni molto meno attrezzate tecnicamente rappresentano un ammonimento da tenere presente.

Nella 72 maschile, il Derthona affronta domani al «Camagna» (con inizio alle 17,30) il Merlett

dovuto pagar dazio sul campo dei bianconeri.

In C2 maschile, riflettori puntati sul palazzetto di Verbania, dove si gioca il match-clou del campionato: la capolista Polaris Casale difende la leadership dall'assalto dei lacustri, staccati di due sole lunghezze. Tra i giocatori di Barbera, Tulli è tornato in gran forma, mentre Bottero ancora problemi muscolari.

Match delicato anche per la Blindo Office San Salvatore, che stasera (alle 21) affronta l'Oleggio a Borgomanero: anche in questo caso, solo due punti separano le due avversarie.

A Valenza, la Verardi riceve domani (alle 17,30) il Venaria. L'obiettivo è duplice: vincere e giocare bene, dopo il successo in extremis sul campo di quel Serravalle che trova ora sulla sua strada (in trasferta) il san Paolo Galvagno.

Nel girone ligure, la Tre Rossi Ovada prova ad interrompere il momento-no: «savana l'attende» la Riviera, già battuto all'andata. [h. v.]

PALLAMANO

Serie C, la Tecnovernicatura Casale va a Biella

Test con il Città Giardino per l'imbottita Libertas

ALESSANDRIA. Quinta giornata di incontri nel campionato di serie C. Il Cus Torino Libertas Alessandria, tuttora imbattuto, riceve oggi pomeriggio (ore 18,30), al palazzetto di via Paolo Sacco, la seconda squadra torinese del Città Giardino. Un match che si preannuncia agevole per i mandrogni, sempre più lanciati verso l'ammissione alla serie superiore soprattutto dopo il netto successo esterno (35-19) del 10 gennaio scorso a Pinerolo. L'allenatore Gabriele Tosi potrà utilizzare tutti i giocatori eccezionali fatti per Celestino, afflitto da un problema alla caviglia. Saranno in campo, Aimo, Gabriele, Ferrando, Laguzzi, Armano, Bussatti, Di Saverio, Laratta, Timo e Ravetti.

Facile trasferta per l'altra squadra della provincia. La Tecnovernicatura Casale gioca questa sera, con inizio alle 21, ad Occhieppo Inferiore contro la Pallamano Biella. Ancora una volta l'allenatore Alberto Gnani deve fare la conta dei presenti. Mancheranno il portiere Barberis, gli influenzati Lorenzo ed Emanuele Malducci e l'indisponibile Orlandelli. I monferrini dovrebbero presentarsi con Caviglia, Andreone, Tibaldi, Macchia, Errichetti, D'Eramo, Tagliabue, Denari, Di Giorgio e Zorzi. Fra l'altro, la Tecnovernicatura intende riscattare l'immeritata sconfitta subita quindici giorni fa sul campo del Città Giardino 1, in un match condizionato dalle decisioni arbitrali.

Nella terza gara in programma, la 3S Pinerolo affronta domani mattina alle 11,30 il Città Giardino 1 Torino. Dopo quattro giornate questa la classifica: Cus To Libertas Alessandria punti 8; Città Giardino 1 Torino 6; Città Giardino 2 e Tecnovernicatura Casale 4; 3S Pinerolo 3; Pallamano Biella 1. [r. g.]

VOLLEY

Casalesi favorite sul Racconigi, Mangini Novi ospite del fanalino S. Anna

Valenza vuol riprendersi la vetta Orafe a rangbi compatti nel big-match di Novara

Prosegue l'«tour de force» per la Blindo Office Valenza nel campionato di volley, serie femminile. Smaltita la delusione per il «ko» nel derby, la squadra orafa affronta in trasferta la capolista Sanmartinese Novara, che proprio sette giorni fa ha scavalcato in classifica Pilla e compagne. E' un test importante per la formazione valenzana, che non vuole perdere il secondo scontro di vertice consecutivo. Guarda con interesse all'esito del big-match la Spendibene Casale, che in (ore 21) non dovrebbe avere problemi con il Racconigi. L'allenatrice Anna Angelino raccomanda però prudenza e spera che l'euforia per l'exploit con la Blindo non abbia nuocuto alle giocatrici.

Nella 72 maschile, la Mangini Novi rende visita al fanalino S. Anna. In serie B maschile la Plastipol Ovada perde Zannoni nella trasferta di Asti, che comunque è alla portata dei

biancorossi. La Suprema Alessandria può giocare ad armi pari con il Chieri, mentre è proibitivo l'impegno del Team Volley sul parquet del Villanova Bressano Mondovì. Nella 7 femminile il Pgs Vela Cra Alessandria si misura (ore 21) con il Villar Perosa, l'Europa Metallini Novara (senza la capitana Valentini) e sul campo del La Salle Torino, mentre la Plastipol Ovada è di (ore 19).

Il torneo di serie B maschile è al giro di boa con gli incontri Gaglianico-Pluridea Acqui, Mondovì-Green Casale, Quattrovalle Vignole-Pavic Para Novaresa e Sale-Grinzane Cavour. Nella B femminile si giocano Carignano-Valenza, Bruinese-Derthona, Molare-K2 Torino, Nus Penis-Spendibene, Ardor Casale-Musinè Pianezza, Pozzolese-Rivalta Torinese e Ata Villanova-Valdora Aosta, programmata in posticipo domani alle 11. [m. d.]



Alessia Pilla (Blindo Office Valenza)

Nel recupero il Vignale prevale sul Frassinello

Tra Montemagno e Casale chi perde è già eliminato

VIGNALE. Il Vignale di capitano Assandri si aggiudica per 3-0 il recupero con l'Us Frassinello e sale (con 2 punti) in prima posizione nel gruppo D, appaiato alla sorpresa Real Sala, che nella prima giornata aveva superato inaspettatamente per 3-2 il favorito Tmc Team Rosignano. La gara è rimasta in equilibrio solo nel primo gioco, quando Assandri, Baiano, Boglio e Casarati, hanno incontrato una solida resistenza di Veilla, Vigato, Longhin e Pivari, imponendosi di misura per 5-3. Tutto facile, invece, negli altri parziali, con la squadra di Vignale vittoriosa con due netti 5-0. In evidenza nelle file dei vincitori l'esordiente Zaio, entrato nel secondo gioco al posto di Baiano: è un giovane di 22 anni molto interessante, che potrebbe anche rivelarsi la sorpresa della competizione.

Il nono Torneo del Monferrato di pallone leggero prosegue oggi sul parquet della palestra comunale di Vignale con cinque incontri, tre nel pomeriggio e due serali. Alle 16,15 si parte con Montemagno-Casale 5B, subito una prova decisiva per i casalesi che devono assolutamente vincere per restare in corsa per un posto ai quarti di finale. A seguire, in campo Real Sala e Luparia A (17,15): la sorpresa della manifestazione contro la selezione allenata da Marco Morra, all'esordio ufficiale. Alle 18,15 Tmc Team Rosignano-Vignale, uno scontro che promette emozioni e spettacolo, con il Rosignano alla ricerca dei primi punti contro la grande rivelazione del torneo. Sarà gara di sicuro interesse. Vignale Trattoria Serenella Team Frassinello, del gruppo B, aprirà invece il programma serale (21), quindi alle 22 il San Giorgio sfiderà l'Atletico Rosignano, in un match valido per il gruppo A. [r. aa.]



Chi acquista 14 giorni prima risparmia fino al 60%.

Gira e rigira, le tariffe nazionali Alitalia convergono sempre. Basta acquistare almeno 14 giorni prima della data di partenza un volo andata e ritorno per destinazioni italiane e restare fuori la notte del sabato per risparmiare fino al 60%. L'offerta è valida per i voli diretti no-stop, tutti i giorni della settimana fino al 28 marzo. Informatevi nelle Agenzie di Viaggi, negli Uffici Alitalia o consultate la pag. 683 del televideo RAI, TMC ■ Mediavideo oppure www.alitalia.it

IN GIRO PER L'ITALIA

Esempio:

L. 230.000

TORINO - ROMA
Andata e ritorno

Esempio:

L. 257.000

TORINO - CAGLIARI
Andata e ritorno

Esempio:

L. 284.000

TORINO - NAPOLI
Andata e ritorno

Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE

167-050350

Le tariffe ■ andata e ritorno, soggette a specifiche condizioni e alla disponibilità di posti, non comprendono le tasse di imbarco. Alcuni voli possono essere operati ■ Compagnie Aeree Partner. L'acquisto del biglietto deve avvenire al massimo entro tre giorni dalla prenotazione confermata e comunque prima di quattordici giorni dalla partenza. Non è consentita la lista d'attesa. L'offerta non è cumulabile ad altri sconti. Per le condizioni di rimborsabilità in ■ di ■ utilizzo o di cambio ■ prenotazione, chiedete informazioni agli uffici Alitalia o alle Agenzie di Viaggi. Le tariffe si applicano agli orari in vigore soggetti ad eventuali variazioni operative. Il numero verde è attivo 24 ore ■ 24.

A Palazzo Nuovo la mobilitazione dopo la sanatoria negata per il numero chiuso

Raffica di esposti contro l'Università

La protesta degli studenti

«Denunciamo l'università per l'azione d'atti d'ufficio». Le iniziative di protesta decise dagli studenti dell'ateneo di via Po dopo che il Senato accademico ha negato la «sanatoria» per quanti bocciati ai corsi d'ammissione in corsi a numero chiuso si sono rivolti a Tar a settembre, ottenendo dai giudici l'iscrizione «con riserva» alle facoltà prescelte. Mentre continuano a fioccare le dimissioni degli studenti dagli organi di governo universitari i fieri le hanno annunciate 7 rappresentanti di Scienze, il presidente del Senato studenti Alessandro Maioglio annuncia una serie d'iniziativa con gli «Invisibili» di Palazzo Nuovo: come «decine di esposti penali per le discriminazioni contro i «ricorsisti»», «un ricorso gerarchico al rettore, perché dichiari nulla la votazione dell'ultimo Senato accademico sulla sanatoria, e rimetta ai voti la questione». E poi sono previsti un'assemblea (martedì) a Palazzo Nuovo, «net-strike» e «fax-strike» (per mandare in tilt fax e siti Internet di ateneo e ministero), «diabatto» (mercoledì) con Verdi, ds e Rifondazione.

Dopo che il Senato ha bocciato la sanatoria per tutti i ricorsisti tranne che per quelli di Medicina, che aveva chiesto più iscritti di quanti ammessi da Roma, tutte le componenti studentesche sono in rivolta. «Non è giusto - dicono - sanare i ricorsi del '97, e quelli del '98». Due studentesse, Raffaella Monti e Chiara Manfredotti, si

ORDINE DEI MEDICI

«Inutile creare disoccupati»

Il presidente dell'Ordine dei medici, Michele Olivetti, interviene nella querelle sul numero chiuso all'università, dicendo che «limitare gli accessi è indispensabile». Le indicazioni dell'Ue e dell'Oms - spiega - indicano come numero ideale di medici in un Paese un rapporto di uno ogni 800 abitanti: noi ne abbiamo uno ogni 170. Raggiungeremo il livello ottimale se - paradossalmente - chiuderemo le facoltà fino al 2020. Condivido il principio espresso dagli studenti: ciascuno ha il diritto di scegliere gli studi che ama. La preparazione di una professione va tarata sulle necessità di un Paese. In Italia ci sono 60 mila medici disoccupati. I nostri laureati sono come gli altri, nel senso che non si possono «riciclare» in altre professioni: un dottore in legge, se diventa avvocato, può impiegarsi nelle banche o nelle aziende. Un medico no. Non può fare l'infermiere. Evitare troppi disoccupati è indispensabile.

sono dimesse dal Senato accademico, Maioglio ha annunciato di partecipare mai più. Li ha invitati ad incontrarlo, e a tornare in Senato. Tutti disponibili a discutere con il Magnifico, ma Maioglio precisa: «Torrerò in Senato solo se si rivoterà la sanatoria. Chiederemo al rettore di dichiarare nulla l'ultima votazione. Si è basata su un parere scritto della Commissione sul numero chiuso. Ma questo testo non risponde a quanto realmente emerso in quella Commissione. Se Nicola Tranfaglia, estensore del parere letto in Senato, ribadisce che al te-
corretto, Maioglio e gli Invisibili insistono: «Chiediamo che si rivoti, e che i docenti astenuti la

volta scorsa (sommati a quelli favorevoli a noi, forse avrebbero determinato la maggioranza), si pronuncino. Hanno il dovere di esprimere la loro posizione, anche politica, su un punto così importante. Dopo che il Senato ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato per far cancellare l'iscrizione con riserva concessa dal Tar ai 250 studenti di Scienze della Comunicazione, Psicologia e Veterinaria, i ragazzi rispondono annunciando una denuncia penale contro l'università, perché «ricorsisti» subiscono pesanti discriminazioni rispetto agli altri studenti. Primo: «Alcuni docenti si rifiutano di correggere i loro compiti d'esame. Qualcuno ha accettato di correg-

gerli «come favore personale», mentre era un preciso dovere. Secondo: «Altri negano ai ricorsisti le firme di frequenza a lezione, e l'accesso ai laboratori». Terzo: «Le segreterie hanno inviato a casa dei ricorsisti, discriminandoli rispetto agli altri, i moduli per l'autocertificazione nel pagamento delle tasse, costringendoli a finire nella fascia di contribuzione più salata». Per gli studenti si tratta di «commissione d'atti d'ufficio». «Chi è stato iscritto nelle facoltà in forza della sospensiva del Tar ha esattamente gli stessi diritti degli altri. Per legge. Ma non basta: «A Medicina e Odontoiatria, i ricorsisti hanno il libretto «marchiato» da un grosso adesivo, che li rende ri-

conoscibili, e serve ad alcuni professori per scoraggiarli con una forma di ostruzionismo continuo». Gli Invisibili e Maioglio, inoltre, si aspettano che nell'assemblea martedì si decidano «altre forme di lotta». Come cortei, scioperi, occupazioni. Se Monti e Manfredotti si dicono «disponibili a tornare in Senato» e si rivoterà sui numeri chiusi, Flaviana Fasolo, dei Collettivi di Scienze, spiega: «Noi abbiamo 7 rappresentanti su 11 in Consiglio di facoltà. Ci dimettiamo. Anche se il problema dei numeri chiusi non tocca la nostra facoltà, lo facciamo per solidarietà. Gli studenti sono stati presi in giro».

Giovanna Favro



I rappresentanti degli studenti riuniti nello spazio degli Invisibili per decidere le prime azioni contro l'Università e il rettore dell'Ateneo. Annunciati per martedì un'assemblea a Palazzo Nuovo e mercoledì un incontro con alcuni politici

GIUDICE SUICIDA



Tanta gente a salutare «Oretta»

«Addio Oretta, non ti dimenticheremo». Erano in tanti ieri davanti a quella bara coperta dalla toga, in un'aula sommersa di gigli e rose bianche. Giudici, avvocati, cancellieri e segretari con gli occhi lucidi per salutare Gabriella Lo Moro, il giudice che si è ucciso - un colpo di pistola alla testa. La camera ardente in un'ex cappella consacrata, è stata vegliata da due carabinieri e due colleghi che si alternano nelle lunghe Alle 11 e 45, la bara è stata caricata sul carro funebre, nel cortile del tribunale. Poi è partita per il cimitero generale. Ancora tanta gente, pigiata nella sala del comitato, la musica sacra, il saluto commovente del marito Alberto Oggi, poche parole alla sua Oretta. Poi la

Il procuratore Guariniello contro il progetto

«Il pm non può essere solo un passacarte»

Avremo un pm dimezzato? Che potrà più far partire di propria iniziativa le inchieste? Una sorta di terminale che aspetta alla scrivania gli esposti e le denunce di reato raccolte dalla polizia e dai carabinieri? Lo teme molto, Raffaele Guariniello, dopo aver letto del progetto stilato da un comitato scientifico del ministero dell'Interno e approvato ora da dicasteri di Grazia e Giustizia. E tu - il procuratore aggiunto, abituato da anni ad avviare inchieste - solo un impulso della polizia giudiziaria: «Il pm non può essere solo un terminale di ricezione delle notizie di reato, sorta di passacarte, deve lui attivare per acquisirle. In ci sarebbero mai state inchieste come quella sui videogiochi, la legionella, il benzene o i tumori d'origine professionale. E tutte le altre senza carenza di sicurezza. Quell'ipotesi di riforma è nella relazione della commissione istituita nel '96 e che nei mesi scorsi ha concluso il suo lavoro. Il Comitato - è sottolineato in un passaggio della relazione - propone di attribuire la funzione di

ricercare, «prendere» la notizia di reato solo alla polizia giudiziaria ed in particolare ai servizi ed agli ufficiali ed agenti di polizia e non anche alle sezioni presso le Procure. Un tema caldo, perché i ipotesi di ritocchi del codice di procedura stanno, tra l'altro, lavorando in questi giorni i tecnici dei ministeri dell'Interno e della Giustizia per il pacchetto anticrimine preannunciato dal governo. «Mi ha profondamente colpito - commenta Guariniello - il tentativo di tagliare le funzioni pubbliche ministero, che è regolato da norme molto chiare. A mio avviso proprio per favorire la lotta contro la criminalità che l'iniziativa del pm nella ricerca della notizia di reato si aggiunge a quella della polizia giudiziaria. Ci sono infatti dei beni della collettività la cui tutela richiede scenze specifiche che la pg non sempre ha». Cosa propone il magistrato? «Discutere apertamente il problema. E trovare una soluzione. Confido molto nel ministero che è molto sensibile ai beni collettivi, come la salute, l'ambiente».

A Londra

Collezione Rossi all'asta

C'era Accorsi, c'era Rossi, l'uno il maestro, l'altro l'allievo; l'allievo abbia superato il maestro non è facile dire che l'abbia uguagliato è certo. Due grandi antiquari, di Torino, due grandissimi collezionisti i cui nomi sono corsi e corrono nel mondo. Di Giuseppe Rossi si torna a parlare, a quasi dieci anni dalla morte per un avvenimento che sta mettendo a rumore l'ambiente dell'antiquariato internazionale: la messa in asta (a cura di Laura Russo e Mario Tavella) alla Sotheby's di Londra (tre tornate il 10, 11, 12 marzo prossimi, con esposizione dal giorno 5) di oltre 1500 lotti della sua collezione privata; significa una quantità enorme di pezzi di alta qualità e di eccezionale valore. Che si tratti di un avvenimento è attestato dall'attenzione con la quale la notissima casa d'aste ha curato il catalogo (in uscita nei prossimi giorni), posto in vendita a circa 150 mila lire, il prezzo più alto tra quelli in edizione, l'equivalente di un grosso volume d'arte. Ne vale la pena perché sfogliare questo catalogo è come avere sotto occhio un patrimonio degno di un museo specializzato in arte del Settecento piemontese e francese. Si va da alcuni mobili usciti dalle botteghe di Piffetti, Priotto, Bonzano, ai mobili «amati» di lacca, tra cui due bureaux veneziani semplicemente stupendi (prezzo base 300/400 milioni), a una coppia di mobili polichromi del Bonzano (500/600 milioni), a rari di poltrone piemontesi; per passare ai dipinti, all'oggettistica. All'asta vengono offerte parecchie porcellane e questa lornata daranno battaglia i grandi collezionisti perché nella raccolta Rossi si trova davvero il meglio. Meissen, il meglio poi della produzione di Kändler; inoltre rari oggetti realizzati alla «maniera cinese» di esistono al mondo appena una mezza dozzina; esemplari vedasi le due coppie di Kakiemon con montature in bronzo valutate tra i 250/300 milioni a coppia. In totale 700 arredi, 308 pezzi laccati e dipinti, 138 oggetti in bronzo dorato, 32 cassettoni e comò, 95 tavoli e scrivanie. Dalla vendita si pensa di ricavare una quindicina di miliardi che per volontà di Giuseppe Rossi della sorella (vivente) saranno devoluti in parte ad istituzioni umanitarie ma soprattutto a finanziarie. Scuola per artigiani restauratori d'arte che ha sede all'Arsenale della Pace.

Pier Paolo

IN BREVE

L'uniforme dei vigili al posto quella da alpino

BORGOMANERO. Sette militari di leva indosseranno, anziché l'uniforme degli alpini o della fanteria, la divisa di vigile urbano a Borgomanero. Lo ha deciso il Comune per rafforzare l'organico arginare il crescente diffondersi della microcriminalità. «Abbiamo chiesto al ministero - dice il sindaco Pier Luigi Pastore - di concederci alcuni militari per il controllo del territorio in modo da gravare sui vigili già esistenti, oberati da tante mansioni. I vigili leva (i primi tre dovrebbero arrivare a Borgomanero già nelle prossime settimane) verranno impiegati soprattutto nelle frazioni, dove furti e atti vandalici stanno suscitando preoccupazione tra gli abitanti. Nel frattempo il servizio di ispezione nelle aree più lontane dal centro è già iniziato con i vigili «tradizionali».



Albanesi sottopagati

SANREMO. Una dozzina di albanesi sfruttati come manodopera sottopagata nelle serre dove coltivano i fiori di Sanremo. «Un sconcertante realtà emersa dalle ultime indagini di polizia sull'immigrazione clandestina. Il gruppo, del quale fanno parte anche alcuni albanesi, avrebbe ricevuto 10 mila lire al giorno per otto/dieci ore di attività. I datori di lavoro sono stati segnalati alla procura per violazione delle norme sul lavoro».

La Borsa risi di nuovo occupata

VERCELLI. Occupazione bis della Borsa. Dopo il blocco di martedì e la trasferta di mercoledì a Milano, i riscattatori vercellesi e biellesi hanno nuovamente invaso piazza Zumaiglini. Contemporaneamente i colleghi pavesi hanno bloccato le contrattazioni al mercato di Mortara (sospeso il listino prezzi) e stanno chiuderanno la settimana di protesta contro l'Unione Europea con il blocco della Borsa di Pavia.

I prodotti tessili passerella a Cernobbio

BIELLA. Ha scelto Milano e il lago di Como, la città laniera come scenario per le grandi manifestazioni promozionali dei prodotti del comprensorio tessile. Ma Gabriele Mello Rella, presidente di Intreprendre la spa di servizi di gestione, ha confermato anche l'interesse per il Lingotto di Torino («Ci sono trattative in corso»). Tra le novità la «Tavola delle meraviglie», il primo salone sull'enogastronomia d'élite con 150 espositori non solo di prodotti alimentari doc ma anche di stoviglie, posate, tovaglie e di accessori per la tavola e la cucina. La presentazione a giugno a Villa Erba a Cernobbio. Confermati poi i grandi appuntamenti di Fila a Milano, Filasia a Hong Kong mentre è allo studio un'importante manifestazione analoga per il Sud America.

Alcuni all'oratorio prete la cresima

ALBENGA. Cresima negata per ragazzi, tra i quali il fratello di un frate, perché «colpevoli» di non frequentare l'oratorio, di non studiare il catechismo e di mancare di rispetto al parroco. La punizione è stata decisa proprio da quest'ultimo, don Alessandro Peorchia, pastore d'anime a Bastia. I mancanti cresimandi sono sette quattordicenni, tre maschi e quattro femmine. I loro genitori hanno chiesto un incontro con il vescovo.

Le ruspe cancellano quartiere

GENOVA. Oggi cominceranno i lavori di demolizione d'un intero quartiere, nei pressi della Lanterna di Genova: un plesso di vecchi palazzi, ormai pericolanti e fatiscenti che quanto rimane d'un quartiere storico noto in città come «la Coccia». La zona da circa vent'anni è in fase di ristrutturazione e oggi al posto delle case diroccate ci sono vecchie fabbriche e i grattacieli d'un centro direzionale.

Canelli ricorda Peynet il suo cittadino onorario

CANELLI. Un gazebo degli innamorati e una di iniziative per ricordare il cittadino onorario Raymond Peynet, morto pochi giorni fa. E' quanto l'amministrazione comunale della capitale dello spumante sta preparando per il 14 febbraio, festa degli innamorati. «Installeremo il gazebo in ferro battuto in piazza San Leonardo - spiega il sindaco Oscar Bielli - sarà simile a quello che Peynet ha tante volte disegnato nelle sue tavole per raccontare le storie dei fiandantini».



Una cassaforte palazzo vescovile

ALBA. Una cassaforte murata è stata rubata l'altra notte nel palazzo del Vescovo di piazza Monsignor Grassi, dall'ufficio sostentamento del clero. I ladri sono entrati passando dal giardino. Hanno forzato una porta in lamiera e altre nel palazzo introducendosi nell'ufficio, al pian terreno. Hanno praticato un foro nel muro estraendo la cassaforte. Conteneva alcuni milioni destinati ai parroci e ai sacerdoti della diocesi.

I folletti legno esportati in Norvegia

AOSTA. Assomigliano ai «trolls» che popolano le leggende e le favole del Nord Europa, i folletti, gli gnomi e le fate di Marco Vuyet. E' un ragazzo di 22 anni, di Saint-Rhémy-en-Bosses, diplomato all'Istituto d'arte di Aosta, che lo scorso anno, alla Fiera di Sant'Orso, è stato scoperto da un «cercatore di talenti». Il giovane valecostoro alcuni mesi fa è stato contattato da una ditta norvegese e i suoi folletti ora vengono distribuiti in Italia e Francia.



Scompare l'11° «Casale» Bixio inquilini

CASALE. Si è tenuta ieri, alla caserma Bixio, la cerimonia ufficiale di scioglimento dell'11° Battaglione fanteria Casale, che cessa definitivamente la sua attività. La bandiera verrà consegnata il 27 gennaio al Museo di Roma. Scompare così uno dei più antichi reggimenti italiani. Nato nel 1619, denominato ufficialmente nel 1664 «Reggimento di Monferrato di sua Altezza reale», prese parte alle battaglie di Staffarda (1693), di Luzzara, di Verrua (1704-6), di Trapani (1718), ai fatti di Parma (1734), alle battaglie di Castelfidardo (1743) e Dego (1796); fu in prima linea in tutte le guerre di indipendenza, nella guerra di Crimea, nella repressione del brigantaggio (1860-70), nelle campagne di Eritrea (1887 e 1895) e Libia (1911), nella prima e seconda guerra mondiale. Si ricostituì poi come centro addestrativo.

E' rimasto ferito il giovane romeno che ha rischiato di venire «compattato» nel camion dell'Amiat

E' finito nella discarica con l'immondizia

Si addormenta in un cassonetto e si risveglia fra i rifiuti

Per sfuggire a un controllo dei carabinieri, si è nascosto in un cassonetto dell'immondizia e ha rischiato di morire schiacciato in un camion dell'Amiat. Protagonista della disavventura un romeno di 30 anni, Samoil Ungurean, non in regola con il permesso di soggiorno. E' finito in ospedale. Lo hanno trovato gli addetti alla discarica via Germagnano ieri pomeriggio. Erano circa 17. L'uomo era sommerso dai rifiuti: sporco, semisvenuto, ormai allo stremo delle forze. Chi lo ha soccorso, ha raccontato ai poliziotti che Ungurean è riuscito a malapena a sollevare un braccio. A farsi appena qualche istante prima che la ruspa spianasse, come ogni sera, la montagna di spazzatura raccolta dai camion nel corso della giornata.

Adesso il giovane è ricoverato all'ospedale Cto. Ha un braccio fratturato, è sotto l'effetto tranquillante dei sedativi. Sul suo referto medico, c'è scritta una



prognosi tranquillizzante: guarirà in 10 giorni. Insomma: ce la farà, ma avrebbe potuto davvero dargli peggio. Che cosa gli sia accaduto, perché sia finito in quel cassonetto, è stato chiarito dagli inquirenti solo in parte. Con i poliziotti è riuscito a mormorare solo poche parole. Non si sa neppure in quale

strada sia accaduto. Mentre il clandestino passeggiava è arrivata una pattuglia di carabinieri. Probabilmente, d'istinto, ha tentato la fuga, sfuggire ad un possibile controllo dei documenti. «Avevo paura che mi fermassero. Così, quella disperata ricerca di un rifugio sicuro, è stata un rapido guardarsi intorno. E ha

un dell'immondizia. Lui è riuscito a balbettare poche parole. Ha spiegato che era nascosto in quel bidone fin dalla sera prima. Sul perché sia rimasto chiuso lì dentro per così ore nessuno, adesso, riesce a spiegarlo. A un certo punto Samoil Ungurean si sarebbe addormentato, sprofondando in «sonno moscio» e non è riuscito a svegliarsi. Neppure il camion della raccolta rifiuti che, all'alba, ha agganciato il contenitore stracolmo di sacchetti, lo ha sollevato e svuotato con qualche scossone dentro il camion. E' qui, che il clandestino ha rischiato di morire la prima volta: poteva restare schiacciato dal meccanismo che comprime l'immondizia. Ma i sacchetti della spazzatura gli hanno fatto da «cuscino» e lo hanno protetto. Davvero Samoil Ungurean voleva sfuggire ai carabinieri? O è stato malmenato da qualcuno che il giovane non intende denunciare?

Sabato 23 Gennaio 1999

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

AO 31

Grazie ai «cannoni» ancora buona l'offerta agli sciatori, ma ci sono già le prime chiusure

Neve, aperti 25 comprensori

Torignion verso il record delle presenze

AOSTA. Le nevicate abbondanti si fanno ancora attendere, ma grazie alla eccezionale mobilitazione uomini e mezzi e con l'aiuto determinante, in molti casi, dei «cannoni» dell'innevamento programmato, questo fine settimana vi sono in Valle d'Aosta 25 stazioni di sport invernali aperte su 31. Erano 24 la scorsa settimana: rispetto a sabato 16 gennaio ha dato forfait Nus Saint-Barthélemy, le cui piste sono ad una quota media ed è molto esposta al sole. Chiuse anche Doues, Etroubles, La Salle e Saint-Nicolas.

Ecco la situazione, stazione per stazione, con gli impianti aperti, la neve minima e massima in centimetri, i chilometri di piste aperte in percentuale.

Ayas: 4 impianti, 50-70 e 60 per cento di piste aperte; Ayas Champoluc: 10 impianti, 70-140 centimetri e 100 per cento di piste; Brusson Palasiaz: 4 impianti, 80-120 di neve e 100 per cento di piste; Gressoney-La-Trinité: 11 impianti, 80-120 di neve e 100 per cento di piste; Gressoney Saint-Jean: 3 impianti, neve 50-50 e 80 per cento di piste; Alagna Valsesia: 4 impianti, 50-150 di neve, e 80 per cento di piste; Cervinia: 3 impianti, 30-130, piste 85 per cento; Chamolli: 3 impianti, 30-40 di neve, 70 per cento di piste; La Magdeleine: 2 impianti, 40-50 di neve, 100 per cento di piste; Torignion: 7 impianti, 50-80 di neve, 100 per cento di piste; Valtournencha: 9 impianti, 30-40 di neve, 80 per cento di piste; Cogne: 3 impianti, 50-80 di neve, 100 per cento di piste; Rhêmes-Notre-Dame: 3 impianti, 30-40 di neve, 100 per cento di piste; Valgrisenche: 3 impianti, neve 40-50, piste 100 per cento; Valsavarenche: 1 impianto, 30-40 neve, 100 per cento di piste; Courmayeur: 24 impianti, 40-70 di neve e 100 per cento di piste; La Thuile: 3 impianti, neve 50-100 e piste 95 per cento; Ollomont: 1 impianto, 30-40 centimetri e 100 per cento di piste; Pila: 9 impianti, 30-40 centimetri e 80 per cento di piste; Saint-Oyen Fassin: 3 impianti, 30-50 centimetri, 100 per cento; Saint-Rhémy Créal: 3 impianti, 30-40 centimetri, 40 per cento; Champorcher: 5 impianti, 80-120 centimetri e 100 per cento; Emareise: 1 impianto, 50-60 centimetri, 100 per cento; Saint-Vincent Col di Joux: 3 impianti, 50-70 centimetri e 100 per cento; Saint-Denis Semon: 1 im-



A Torignion le piste di fondo raggiungono una lunghezza di venti chilometri

pianto, 30-50 centimetri e 100 per cento. Da segnalare, fra le stazioni di medie dimensioni, l'ottimo successo di Torignion che ha registrato nel fine settimana fino

a 700 presenze, con 20 chilometri di piste da discesa e altrettante di fondo, una delle quali omologata Asiva.

Bruno Baschiera

Previsto bel tempo

Gli esperti: moderato il pericolo valanghe

AOSTA. Per questo fine settimana le condizioni tempo sono indicate dagli esperti meteo come «buone», cielo poco nuvoloso. Questo a causa della vasta area di alta pressione che si è insediata stabilmente sull'arco alpino. In quota potranno esservi venti deboli provenienti dai quadranti Sud Occidentali. Potranno esserci condizioni, leggere, di inversione termica, le temperature relativamente miti alle quote più elevate e con un cambio quindi rispetto a ieri, quando la temperatura alle 8 del mattino a metri è stata di meno 7

Alcuni sciatori sulle piste di discesa di Pila



gradi. Adesso in Valle d'Aosta la copertura media del manto nevoso è continua a 500 metri di quota. L'altezza media del manto a 2000 metri è 40-70 centimetri. Sui versanti esposti ai quadranti settentrionali è ancora composto da neve a debole coesione. Accumuli di neve ventata si segnalano nelle conche e negli avvallamenti. Per quanto

riguarda le valanghe, distacchi spontanei di piccola dimensioni sono possibili sui pendii più ripidi esposti al Sole durante le ore calde. Il distacco provocato è probabile anche con debole sovraccarico sui versanti in ombra e nelle zone di accumulo di vento. L'indice del pericolo è «2», moderato, nella scala che da «1» a «5», ed è considerato stazionario. (b. bas.)

PRIMO PIANO

Aosta

Più tradizione per la 999ª S. Orso

Per la 999ª Fiera di Sant'Orso non attese più di 150 mila persone. L'obiettivo di quest'anno è quello di dare più attenzione all'aspetto della tradizione. PAG. 33

Ayas

Il Tar dà ragione all'ex sindaco

E' stata sospesa, dal Tar, la delibera del Consiglio comunale di Ayas con la quale fu nominata Jessica Sarteur rappresentante di minoranza in alla Comunità montana Evançon. Il ricorso era stato presentato dall'ex sindaco e attuale capogruppo di minoranza Davide Merlet. PAG. 35

Gressoney

Fondo, Filippa andrà ai Mondiali?

Un 4° e un 6° posto. Li ha ottenuti Agostino Filippa nella due gare a inseguimento dei campionati italiani di fondo. Se si comporterà bene anche nella km. a tecnica classica di martedì, i tecnici azzurri potrebbero convocarlo per i Mondiali. PAG. 41

IL CASO

GRANDI INCHIESTE PER I TAVOLI VERDI

INTORNO alla casa da gioco di Saint-Vincent ricominciate le grandi manovre. Il primo atto è stato rappresentato dalla recente sentenza del Tar Valle d'Aosta, che ha accolto il ricorso della Finoper contro la delibera del Consiglio regionale che dichiarava concluse le trattative tra la Regione e la società dei fratelli Lefebvre per la gestione del casinò. Il Tribunale amministrativo valdostano ha sospeso la validità del provvedimento consiliare e di fatto ha riaperto il gioco, anche se è probabile un ricorso della Regione al Consiglio di Stato contro la decisione del Tar.

Il secondo capitolo di questa nuova fase, che movimenterà uno dei prossimi Consigli regionali, è rappresentato dalla volontà della giunta regionale, già anticipata nei giorni scorsi dal capo dell'esecutivo Dino Viérin, di modificare in maniera radicale la legge regionale con la quale nel dicembre del 1993, per evitare vuoti di

Saint-Vincent, pronto il disegno di legge regionale che riforma il commissariamento della casa da gioco

Triumvirato a capo del Casinò

Agli incaricati stipendi tra i 9 e i 13 milioni



Da sinistra, un tavolo da roulette del Casinò di Saint-Vincent, il commissario straordinario Ernesto Ramojno e il presidente giunta Dino Viérin

potere e cessazione attività del casinò nel momento di crisi dei rapporti tra Regione e Sitav-Finoper, era stata istituita la gestione straordinaria. Adesso, dopo

quasi cinque anni di commissariamento (l'inizio è del 1° luglio 1994) e alla luce di una gestione «straordinaria» diventata con il tempo sempre più «ordinaria», ma condizionata

da troppi limiti operativi, il governo regionale ritiene sia arrivato il tempo di «spensionare» il commissario straordinario (carica oggi coperta Ernesto Ramojno).

La proposta dell'esecutivo, contenuta in un disegno di legge di 12 articoli corredato anche di un «disciplinare per la gestione» è uno «statuto per la gestione straordinaria», prevede la sostituzione del commissario straordinario, definito nella relazione della giunta «organo monocratico» pensato a tempo in relazione a una previsione di durata assai più breve di quanto poi si è rivelato, con un «comitato di gestione». L'organo collegiale avrà tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'esercizio della casa da gioco, ma dovrà agire in stretta relazione con la direzione generale della gestione straordinaria alla quale continuano a

spettare ampi poteri operativi e di direzione dell'azienda.

Tre i componenti che faranno parte del Comitato e che dovranno essere nominati dal Consiglio regionale su proposta della giunta, «in deroga» quanto previsto dalla legge che disciplina le competenze regionali. La durata dell'incarico e il compenso dei tre componenti verranno stabiliti dalla giunta. Il triumvirato eleggerà all'interno il presidente. Ai componenti l'organo collegiale verrà riconosciuto un compenso non superiore all'80 per cento dell'indennità corrisposta agli assessori tecnici (tra i 9 e i 10 milioni mensili netti), mentre per il presidente l'indennità non dovrà essere superiore a quella di un assessore tecnico (intorno ai 13 milioni). I componenti del Comitato, che dovranno essere scelti «secondo criteri di professionalità e competenza», potranno essere rieletti.

Alessandro Camera

Marco Vuyet, 22 anni, è il creatore di «trolls» apprezzati anche all'estero

Folletti valdostani d'esportazione

«Ora è diventata una storia più grande di me»

AOSTA. Lo scorso anno, alla Fiera di Sant'Orso, aveva portato un grande libro, dal quale prendevano forma curiosi folletti, che ricordavano i trolls, i famosi gnomi cari nel Nord Europa. Alla sua bancarella era arrivato un «cercatore» di nuovi talenti, che girava per conto di una industria norvegese. E' cominciata così l'avventura di Marco Vuyet, 22 anni di Saint-Rhémy-en-Bosses, diplomato all'Istituto d'arte di Aosta, che improvvisamente si è trovato coinvolto in un circuito commerciale di dimensioni europee.

«E' una storia più grande di me», dice Marco Vuyet, che da qualche giorno ha aperto un suo atelier, «La bottega incantata», in via Croce di città. Qui lavora un composto di marmoresina, dal quale escono i suoi folletti, le sue fate e i suoi gnomi. Sono personaggi nati nella sua fantasia tanti anni fa. «Li



Marco Vuyet di Saint-Rhémy-en-Bosses diplomato all'Istituto d'arte di Aosta accanto a uno dei suoi «trolls»

disegnava sin da piccolo - dice Vuyet - e oggi sono diventati il principale soggetto delle mie creazioni, ispirate alle leggende valdostane. I suoi folletti colorati, accompagnati da fanciulli

le-streghe sexy, li ha portati la scorsa settimana alla Fiera di Sant'Orso di Donnas. Si potranno vedere esposti anche sabato e domenica alla manifestazione «millenario» di Aosta. (s. b.)

BAGNO
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI

Consulenza e progettazione arredobagno
Consulenza tecnica e condizionamento

TE TERMOSANITAR
EPOREDIESE

LESSOLO (Ivrea) - Via A. Casale, 87 - Tel./Fax 0125 58296-58391-58852

GRUPPO

Nissan Presenta Micramatic.



In un mondo dove tutto è automatico, è ora che lo sia anche l'auto. Oggi c'è Micramatic, con tutti i vantaggi del cambio automatico a variazione continua, con un numero infinito di marce per darvi molta più brillantezza e minori consumi (oltre 16 Km

La Nuova Micra
con Cambio Automatico
al Prezzo del Cambio Manuale.

con 1 litro: un record) rispetto a un cambio automatico tradizionale.

Nella sua categoria, è l'unica con cambio automatico N-CVT che offre l'AM ed è quella più invitante. Servosterzo, poggiatesta anche posteriore, chiusura centralizzata con telecomando, vetri elettrici e motori 16 valvole sono serie, come pure i 3 anni o i

100.000 km di garanzia Nissan (informati dai Concessionari).

Quando le novità sono così belle, cambiare viene automatico.

Micramatic. La Simpatia Automatica.



Nissan continua gli incentivi per la rottamazione anche nel '99. Puoi scegliere Micra a partire da **L. 13.400.000** chiavi in mano, già con airbag e servosterzo (e, se non hai un'auto da rottamare, puoi avere l'aria condizionata a sole **L. 800.000** IVA inclusa).

ALBATROS s.r.l.

Nuova sede: Centro Direzionale Gamma - **Loc. Teppe, 7** - 11020 Quart (AOSTA)

Tel. Commerciale: **0165.76.58.72** - Magazzino: **0165.77.51.34**

Assistenza: **0165.76.54.19** - Fax Assistenza: **0165.76.58.49**



il lievito di casa mia

Alle famiglie consumatrici dei suoi prodotti.

La Bertolini S.p.A., nell'intento di soddisfare ancora meglio la propria Clientela alla quale si rivolge da oltre 87 anni, progetta di ampliare le proprie capacità produttive costruendo un nuovo e moderno impianto industriale.

Il nuovo complesso consentirà, senza influire negativamente sulle attuali strutture, di portare anche agli italiani all'estero la qualità ed il risparmio tipici della grande tradizione Bertolini.

Questo importante investimento, effettuato con risorse in prevalenza proprie, è conseguenza dell'apertura di nuovi mercati su cui opera l'azienda e del suo costante sforzo per il miglioramento della qualità dei propri prodotti.

La Bertolini S.p.A. è quindi orgogliosa di comunicare alla propria affezionata Clientela queste positive informazioni confermando la posizione di riferimento nella grande tradizione italiana.

Antonio Bertolini S.p.A.

In città prevista un'«invasione» per la Fiera del 30 e 31 gennaio prossimi

S. Orso, attese 150 mila persone

Più spazio all'artigianato tradizionale



Un momento dell'incontro di martedì mattina della presentazione della 99ª edizione della Fiera di Sant'Orso (FOTO L'ESPRESSO)

AOSTA. Sono previste più di 150 mila persone per la Fiera di Sant'Orso, che sabato e domenica della prossima settimana invaderà il centro storico. L'evento, come lo definisce l'assessore regionale all'Industria, Energia e Artigianato, Piero Ferraris, è stato presentato ieri mattina. Obiettivo dell'edizione 999 della fiera: «puntare alla qualità e alla tipicità dell'artigianato valdostano», dice Ferraris. «E già i dati relativi ai partecipanti sono in questa direzione, c'è un incremento del 9 per cento nel settore tradizionale, mentre per l'artigianato non tradizionale vi è una diminuzione del 48 per cento». Gli artigiani che espongono il 30 e 31 gennaio saranno 935: 778 quelli «tradizionali», 116 i «non tradizionali». Lo scorso anno erano 713 per il primo settore e 223 per il secondo; 87 sono i professionisti.

«In futuro», ha aggiunto Ferraris, «si dovrà pensare a valorizzare le categorie della fiera che sono in una fase di stasi, il ferro battuto e oggetti agricoli».

Alla produzione tradizionale è stato destinato il «cuore» della fiera, dall'Arco d'Augusto a via Aubert, da via Croce a via Finca, via Xavier de Maistre, passando per piazza della Cattedrale. Parte di via Xavier de Maistre e la via Anfilatre, Rey e Sant'Orso saranno invece occupate dalle bancarelle degli artigiani che espongono prodotti non tradizionali. Alle scuole, ai tessuti, ai mobili non professionisti, stati assegnati i portici del municipio. Per il secondo anno, i mobili professionisti, troveranno posto sotto la tendosstruttura allestita in piazza Chanoux.

«Quest'anno», dice ancora l'assessore, «una particolare attenzione è stata posta alla sicurezza, pubblica e sanitaria». Lungo tutto il percorso ci saranno pattuglie fisse e mobili di polizia, carabinieri e guardia di finanza. «La forestale», spiega Paola Ippolito, che ha curato l'organizzazione della manifestazione, «vigilerà sulla circolazione lungo il percorso. Circolazione che anche quest'anno è stata predisposta a senso unico circolare, dall'Arco d'Augusto a piazza della Repubblica».

Il servizio preposto dell'assessorato e la commissione di vigilanza dell'Ivat dovranno invece seguire la correttezza dell'esposizione degli oggetti: dal rispetto dell'uso dei materiali al fatto che sia proprio l'artigiano iscritto ad occupare la bancarella a lui assegnata.

Per evitare ingorghi di pullman all'Arco d'Augusto un'ordinanza del sindaco vieterà l'ingresso di autobus turistici in Aosta - spiega Paola Ippolito - che saranno deviate, per scaricare i passeggeri, nell'area dell'ex prato della Fiera e, per il

parcheggio, nell'area a loro destinata nella zona commerciale di Quart. Da lì i visitatori potranno raggiungere la fiera con le navette, i cui biglietti si potranno acquistare sul posto.

In attesa dell'edizione 999 della Fiera, si sta già pensando a quella del prossimo anno, quando, convenzionalmente, la manifestazione compirà i mille anni. «Si sta già lavorando per la fiera del 2000», dice Ferraris, «per la quale si vuole pensare a qualcosa di molto particolare». Un evento nell'evento.

Sandra Bovo

Decisione dei genitori

La Fondazione musicale al Sacre Coeur

AOSTA. Genitori, alunni e insegnanti della Fondazione istituto musicale hanno detto «no» alla soluzione Quartiere Dora per ospitare la futura, e comunque provvisoria, sede della scuola.

In attesa che la Torre Balivi sia pronta per accogliere i corsi di musica della Fondazione, l'istituto deve lasciare l'edificio di via Anfilatre, di proprietà della curia e trovare un altro posto per le sue lezioni. La scorsa settimana la soluzione sembrava essere stata trovata nei locali della parrocchia del Quartiere Dora. Troppo scomoda, per carenza di collegamenti con il centro e con la ferrovia, con la quale arrivano ad Aosta molti degli studenti dell'istituto.

L'altra soluzione, i genitori hanno convocato una riunione, nella quale è emersa un'altra soluzione, di cui si era già comunemente parlato: il «Sacre Coeur», in via San Giacomo 8. Una soluzione che piace di più di quella del Quartiere Dora a genitori e insegnanti. (sa. b.)

All'Institut agricole

Nove operai in cassa integrazione

AOSTA. Nove operai agricoli in integrazione ordinaria all'Institut agricole regionali di Aosta. E' la prima volta che accade, ma la decisione è rischiosa a problemi finanziari dell'istituto e a possibili crisi economiche. Risponde a una politica del lavoro improntata alla razionalizzazione, come dice l'istituto.

Come accade nelle aziende private, gli operai che in periodo invernale vedevano più che dimezzata la loro possibilità d'impiego sono stati messi in cassa integrazione. L'istituto risparmia i lavoratori percipiscono l'80 per cento dello stipendio. I nove erano impiegati nei frutteti e nelle vigne «dove in questo momento non c'è lavoro». In molti frutteti c'è la neve, in altri la potatura è cominciata prematura. Gli operai rimarranno così a casa per un mese, poi riprenderanno l'attività come prima. La legge dice che l'istituto - da la possibilità di ricorso alla cassa integrazione - anche a enti pubblici che gestiscono aziende agricole.

Annullati due appuntamenti

Non ci saranno il concerto di oggi e la degustazione teatralizzata

AOSTA. Tre le modifiche apportate al programma, stampato il 15 novembre in migliaia di copie, della 99ª Fiera di Sant'Orso. Una riguarda la distribuzione degli spazi espositivi tra artigianato tradizionale e non. Il primo occuperà anche il tratto compreso tra via Croce di Città e Xavier de Maistre, il secondo (considerato il calo degli espositori) sarà concentrato da via De Maistre a via Sant'Orso.

Gli altri cambiamenti di programma riguardano, invece, due appuntamenti collaterali alla Fiera: il concerto dell'Orchestra corale Emile Chanoux previsto per stasera in Cattedrale e la degustazione teatralizzata dei formaggi del Monte Bianco (all'aperto) in calendario il 30 e 31 gennaio. Entrambi sono stati annullati.

«Per quanto riguarda il concerto», spiega l'assessore Piero Ferraris, «si è tenuto conto del fatto che un'iniziativa simile, seppur leggermente variata nel programma, è stata prevista per

il 26 febbraio nell'ambito della celebrazione della promulgazione dello Statuto. Concentrare due esibizioni della stessa orchestra in un lasso di tempo così breve sarebbe stato ripetitivo. Una considerazione diversa ha motivato l'annullamento della degustazione teatralizzata «un'evento», dice Ferraris, «che nell'atmosfera caotica della fiera avrebbe rischiato di non essere sufficientemente valorizzata».

L'assessore conferma però la volontà di riproporre i due appuntamenti «contesti diversi in modo da offrire a più persone l'opportunità di fruirne». Per il concerto l'occasione potrebbe essere la Fiera di S. Orso estiva, un ambito adatto considerato che l'esecuzione annullata comprendeva un poema sinfonico di Nadir Viotti ispirato alla rassegna e diviso in tre momenti: il primo dedicato alla creazione della scultura, il secondo alla rassegna vera e propria e il terzo alla vettura dopo la fiera. (b. m.)

L'Udr cerca partner politici per affrontare le elezioni parlamentari di giugno

«La Valle punti a un seggio europeo»

Bondaz: per la regione è un'occasione importante

AOSTA. Avanti verso il «grande centro» per un rappresentante valdostano al Parlamento europeo. Dopo una fugace apparizione sul finire del '98, il direttivo dell'Unione democratica per la Repubblica (Udr) della Valle d'Aosta lancia il progetto per la consultazione europea di giugno. «L'azione dell'Udr Valle d'Aosta», dice il coordinatore regionale Gianni Bondaz, «è presieduta dalla giunta e dal Consiglio regionale e già sindaco del capoluogo nelle file della Democrazia cristiana - sarà finalizzata a trovare le condizioni e gli accordi necessari a portare la Valle d'Aosta nel primo Parlamento europeo dopo la nascita dell'euro».

La Valle d'Aosta ha già tentato più volte, «senza successo», avere un rappresentante al Parlamento europeo. L'appuntamento giugno, dice Bondaz, «è un'occasione importante. Se la regione riuscirà a farsi rappresentare da un proprio deputato eletto potrà concretamente vedere riconosciuta la sua presenza nel più alto rappresentativo dell'Unione Europea, soprattutto la sua identità».



Gianni Bondaz, coordinatore dell'Udr

L'unica aspirazione dell'Udr della Valle d'Aosta in questa fase transitoria della politica, dice il coordinatore, «è quella di gettare ponti e costruire fondamenta». Il partito si muove a tutto campo. «L'Udr», aggiunge Bondaz, «si rivolge alle forze politiche organizzate e non del "Centro", a quelle che

Aosta

Nuovo valore per i beni carburante

Con l'aumento delle imposte petrolifere, è cambiato il valore dei beni per i carburanti in esenzione fiscale: 1344 lire per la benzina super, 1259 lire per la benzina verde e 937 lire per il gasolio.

St-Vincent

«Festa della Pace» ■ Azione Cattolica

E' in programma oggi dalle 15 alle 18, al palasport, la «Festa della Pace» organizzata dall'Azione Cattolica diocesana, a cui parteciperà anche il Centro volontari della sofferenza. (a. c.)

Carri allegorici per il 18° Carnevale

Domani alle 14 comincerà la sfilata dei carri allegorici per il 18° Carnevale. La manifestazione prevede la partecipazione di gruppi folcloristici e lo spettacolo delle maschere sul piazzale delle scuole. Alle 16, il pubblico potrà degustare il minestrone, mentre ai bambini saranno offerte le bugie e il thè. (s. l.)

St-Vincent

I premi letterari di francesista

Verranno consegnati oggi alle 16 nel Centro congressi del Grand Hotel Billia i «Premi Letterari di Francesista» e il «Premio Balmas Valle d'Aosta», 4ª edizione. Finalisti per la francesista sono Giovanna Angeli, Carlo Pasi e Andrea Del Lungo mentre per il Premio Balmas sono in lizza Marco Gal e Germaine Lugon. (a. c.)

Verrès

Spettacolo del «Venezian solist ensemble»

Oggi alle 21, nella chiesa parrocchiale, si esibirà il «Venezian Solist Ensemble», che, con costumi, 700, propone musiche stile Rondò Veneziano. Domani sera, concerto del «Verrès» nella chiesa di Champdepraz. (sa. b.)

Valsavarenche

Riapre la pista di fondo illuminata

Il Comune ha ripristinato l'illuminazione della pista di fondo in località Dégioz. Si potrà tutti i mercoledì e sabato, dalle 20 alle 22,30. L'accesso all'anello, lungo 2 chilometri, è gratuito.

Gressan

A Pila due gare di slalom gigante

Sono in programma oggi e domani due gare di slalom gigante, in contemporanea sulle piste del Bosco e «Châtelaine», valide per la «27ª Coppa Italia Master 99». (a. c.)

INDIPENDENTISTI

AOSTA. «Non ammettiamo una tattica politica fatta di mutismo e mediocrità, d'ispirazione democristiana». Così scrivono Christiane Dunoyer e Christian Sarteur in riferimento alla presentazione della bandiera valdostana d'indipendenza da parte di Diego Lucianaz (Indipendentistes valdôtains), Joseph Henriot (Lega Nord) e Claudio Magnabosco (Minoranze).

Dunoyer e Sarteur si dicono «scettici» rispetto al progetto che definiscono di «compromesso». I due già avevano preso le distanze dal movimento indipendentista a ottobre proprio per problemi di «attica politica». Spiegano: «La presentazione comune della bandiera sembra un ritorno al passato di Lucianaz, verso il movimento politico al quale apparteneva fino alle regionali del 1993, cioè la Lega Nord. Quest'ultimo fatto conferma le nostre supposizioni».

LETTERE AL GIORNALE

situazione di Oncologia

Gentile signora Giacomello, rispondo volentieri alla lettera sulla situazione dell'oncologia per significare innanzitutto che ho immediatamente interpellato il dottor Vito affinché mi precisasse le ragioni del rinvio delle visite di controllo e che potrà raggiungerla quando mi saranno fornite le delucidazioni. Circa il mio ruolo di «posso rassicurarla»: 1. Che non spetta a me indire concorsi, ma all'Usl che procede secondo la legge e non certo per appartenenza politica; 2. Che proprio in virtù dell'«accertata necessità» aumento di medici oncologi, anche in seguito al decollo dell'attività preventiva di screening dei tumori (che ha coinvolto dal 1º aprile al 31 dicembre 3256 donne di cui 2142 hanno risposto all'invito riscontrando ben 81 casi maligni, la dotazione organica è stata ultimamente aumentata da 7 a 7. Purtroppo per vari motivi (gravidezza, trasferimenti, carenza) specialisti, concorsi tale aumento è ancora sulla carta pur con

l'inserimento dal prossimo mese di febbraio di un ulteriore medico. In conclusione, Le assicuro che si sta facendo il possibile per migliorare l'assistenza. E' forse il di ostentare tanta accreditazione ex cathedra? Ritengo che, perché ognuno di noi, in quanto cittadino, deve si rivendicare i propri diritti, ma nel contempo rispettare l'impegno e gli sforzi degli altri.

Roberto Vicquière, assessore regionale della Sanità

Ingraziamo i medici Cardiolgia

Vorrei contestare le critiche fatte all'ospedale di Aosta. Mio marito ricoverato nel reparto di cardiologia da tempo e posso dire che tutto lo staff infermieristico è di una gentilezza e premura squisite, cosa che difficilmente si trova negli altri ospedali, per parlare della bravura e disponibilità dei dottori Altieri e Allod e di tutto lo staff. Non facciamo di tutta «in erba un fascio». Ringraziamo invece di avere ancora medici e infermieri di coscienza! Amelia Nitto, Châtillon

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con or. 9-22 (a porte aperte) e 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Cominale 1. In Battaglione Aosta. Per gli altri Comuni della regione le farmacie sono: I turni di notte secondo lo schema sottindicato per oggi.
Distr. 1: Verrès, La Thuile (entro 15 minuti dalla farmacia su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla farmacia su ricetta medica urgente)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla farmacia su ricetta medica urgente)
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla farmacia su ricetta medica urgente)
Distr. 6: Courmayeur (entro 15 minuti dalla farmacia su ricetta medica urgente)
Distr. 7: Brusson
Distr. 8-9: Saint-Vincent
Distr. 10: Brusson
Distr. 11-12-13: Donnas
Distr. 14: Issime

BENZINAI DI TURNO

Domenica 24 gennaio:
Fina, via Clavallat; Shell, via Paretto; Esso, corso Imre; Agip, via Chambéry; Ip, via Parigi; Fina, via St-Martin; Corréans.
Fina; Agip; Fina (Arsene); Gressan; Fina; Pila; Hône; Tanoli; La Salle; Ip; Quart; Esso (S.S. 26); Sarrac; Erg; St-Christophe; Ip; St-Vincent; Shell; Verrès; Ip.

STASERA AL CINEMA

AOSTA. GIACOSA. Tel. 0165-262.220. Così è la vita. Or. 20, 22, 30.

ORNAVILLA. DES GUIDES. Tel. 0165-949.473. pubblico. Or. 21, 30.

DOIRIA. MORI. Tel. 0165-841.206. Amori e... Or. 17, 20, 22.

MAINTA. POCHE. Tel. 0165-525.86.86. CHIUSO.

BOARO. 0125-641.490. Lost in space. Or. 20, 22.

0125-425.084. Celebrity. Or. 20, 22, 15.

POLITEAMA. 0125-641.571. Il dottor De... Or. 15, 17, C'è posta per te. Or. 20, 22, 15.

TV IN VALLE

Raitre 14, 19, 35; 22, 45 Tgr della Valle d'Aosta

France 2 13, 20; 24, 40 Journal 13, 35 Consommes 13, 40 Savoir plus santé 14, 35 L'Euro 14, 40 Tiercé en direct de Vincennes 15, 15, 40 Les Indésirables, film tv 16, 15 Plateau 16, 20 Frimades, série 16, 45 Sur la vie de ma mère, série 19, 15 1000 enfants vers l'an 2000 19, 20 La monde est petit 20, 55 Les lumières 20, 55 Immediat chez estelle 23, 10 Union libre 1, 15 Boxx 2, 15 Bouillon de culture (reprise)

Television Suisse Romande

17, 50 Rhin & Co., planète nature 18, 40 Bigoudi 18, 45 Tout en question 19, 10 Tout sport 19, 30 Ti-Sol 20, 05 Fond de la corbeille 20, 35 Film 22, 20 Columbo, série 23, 35 Film 1, Fans de sport 1, Eventual variations programmi sono causati da non tempestive comunicazione da parte



Myosotis abbigliamento

DONNA E BAMBINO

A pochi passi dal centro...

SALDI

sino

AL 7 MARZO 99

“VI ASPETTIAMO!”

via M. Vodice, 22 - Aosta - tel. 0165.4372

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

999^{ème} Foire de Saint-Ours

AOSTE
30-31
JANVIER
1999

RÉGION AUTONOME
■ LA VALLÉE D'AOSTE

ASSESSORAT
DE L'INDUSTRIE,
ARTISANAT
ET ÉNERGIE

INSTITUT VALDÔTAIN
DE L'ARTISANAT TYPIQUE

*Fiera millenaria
di artigianato
tipico valdostano
che si svolge
lungo le vie
del centro storico
di Aosta*



«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione?

Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi?

Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorigi)



Giorgio Calicchio
Enrico Festa
Carla Marelli
Alberto Papuzzi
Franco Pastore
STILE STAMPA
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorigi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

E ora per il traffico pesante la situazione diventa insostenibile Il Tar dà torto ai camionisti

Favria, sul divieto ai Tir

FAVRIA. Tribunale amministrativo regionale ha dato ragione al Comune di Favria, respingendo il ricorso presentato dagli autotrasportatori dopo che il sindaco, Serafino Ferrino aveva vietato con un'ordinanza il passaggio dei mezzi pesanti nel centro paese. E c'è di più. L'amministrazione comunale adotta un sistema per la misurazione dell'inquinamento da ossido di carbonio: se i valori saranno al di sopra del livello tollerabile, tutto il centro (in particolare via Caporal Cattaneo) potrebbe essere chiuso al traffico, anche quello cosiddetto leggero. «A questo punto - sbotta il sindaco Ferrino - occorre trovare una soluzione per la viabilità: dopo Rivarossa anche a Favria non transiteranno più i Tir. Questo vuol dire che se i Comuni a noi confinanti seguiranno il nostro esempio le aziende dell'Alto Canavese saranno tagliate fuori. Sì, perché tutto il traffico piovra graviterà su altri centri: Ogliastrico, Salasso, San Ponso e Valperga in particolare. Resta da vedere per quanto tempo, questi Comuni, potranno sopportare la situazione».

Qui la richiesta di Ferrino è di Edoardo Gaetano, sindaco di Rivarolo (non dimentichiamo che anche qui è in vigore un'ordinanza che impedisce ai Tir provenienti da Torino di attraversare il centro di portare avanti un progetto che risolve una volta per tutte il problema viabilità in Alto Canavese. Una di queste soluzioni potrebbe essere la divisione al 50 per cento del problema: Favria e Rivarolo si accollerebbero il traffico in diretto in Alto Canavese, Rivarossa quello in uscita. Chiedono, così come fa anche l'avvocato Enzo Manzoni, legale degli auto-

In auto contro monumento

ROCCA. Stava viaggiando tranquillo quando ha perso il controllo della sua A112: la vettura si è messa a sbandare e si è schiantata contro il monumento dedicato ai caduti, in via Dellatorre a Rocca Canavese. L'incidente è avvenuto l'altra sera, poco prima delle 20. Giorgio Baima, 73 anni, di Rocca, dopo l'urto è stato soccorso dai volontari del «118» che lo hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale civile di Cirié, ma per lui è tutto finito bene ed è stato dimesso dopo le 24 del caso. Lievi anche i danni subiti dal monumento.

trasportatori che hanno inoltrato il ricorso al Tar, un intervento di Provincia e Regione, spesso troppo assenti. «Enti che per troppo tempo si sono disinteressati del problema - tuona Man-

zon - Ora sarebbe utile per tutti affrontare la questione viabilità in modo definitivo. Lo stesso tribunale amministrativo, infatti, ha riconosciuto che il provvedimento adottato da Ferrino po-



Il sindaco Serafino Ferrino

trebbe essere intrapreso da altri sindaci dei Comuni limitrofi. Questo comporterebbe un grave danno economico alla zona».

Gianpietro Maggio

DOVE & QUANDO

La compagnia teatrale torinese di Giorgio Molino porta in scena, alle 21 all'Anfiteatro di Montalto Dora, la commedia musicale «Due sul pianerottolo», i biglietti costano 10 mila lire. La stessa sera, «Due sul pianerottolo», presentato dalla compagnia Il Bagolaro di Montaleghe, alle 21, alla palestra plurisport di San Giusto: l'iniziativa, lanciata dal comitato locale Gerbo Grande, serve a raccogliere fondi per restauri dell'antica chiesetta di San Giacomo di Ruspaglia.

«Le avventure di Pulcinella» il titolo dello spettacolo di burattini che Orlando Della Morte presenta, alle 16, nella sala Alcinema di Ivrea. Il biglietto costa 8 mila lire.

IN BIRRIA. Il rock blues dei Tomahawk capolino, questa sera, alla birreria Bar Sport di Tavagnasco. Alla Bergamini di Andrate invece di scena

i Momo, gruppo rock and roll. Quagliuzzo, rinato Poison Apple, imperversa l'hard rock dei Brazen. I concerti hanno inizio dopo le 22.30.

Al padiglione delle feste di Agliè, alle 15.30, manifestazione in maschera per i bambini; alle 15.30 i Conti e il loro seguito fanno visita alle diapositive del paese; e alle 21, al padiglione, «veglionissimo di carnevale». A Cascinette, alle 21 nel palazzo comunale, vengono presentati ufficialmente i protagonisti della festa, i Signori del Lago di Campagna; a

fiaccolata e serata danzante. Sant'Anna Bosch, frazione di Castellamonte, propone alle 21 il gran ballo in maschera, al quale viene preannunciato il travestimento più originale. Durante la cena in programma presso della Pro loco di Romano, infine, viene presentato il Console 1999.

I ladri rubano banconote e francobolli Torre, furto alle Poste Bottino di 30 milioni

I banditi entrano dall'ambulatorio medico poi aprono la cassa con la fiamma ossidrica

TORRE. Un lavoro fatto nel cuore della notte per portare via dalla cassaforte dell'ufficio postale una trentina di milioni in banconote e francobolli. E' accaduto ieri a Torre Canavese: ad accorgersi del furto sono stati gli impiegati poche ore dopo, appena entrati negli uffici per il normale servizio.

Dalla cassaforte, aperta con una fiamma ossidrica, era sparito tutto il contante. «Un lavoro da professionisti», dicono gli inquirenti. Nessuno, tra gli abitanti della zona, ha sentito provenire dall'ufficio postale che si trova in centro paese. I banditi sono entrati forzando la serratura dell'ingresso di un ambulatorio medico. Una volta dentro sapevano già in che punto del muro, che confina con l'ufficio postale, avrebbero dovuto bucare. Indivi-

duata la cassaforte hanno poi operato usando la fiamma ossidrica. E sono fuggiti. Sul posto sono arrivati immediatamente i carabinieri di Agliè che ora si stanno occupando delle indagini.

Un simile era accaduto poche ore prima a Natale all'ufficio postale di San Ponso. I malviventi avevano infatti utilizzato la stessa tecnica per forzare la cassaforte. Poi erano spariti con un bottino piuttosto misero, all'incirca sei milioni. Ad agire potrebbero essere state le stesse persone. E questi giorni si sono verificati altri colpi in Canavese: il più clamoroso solo alcuni giorni fa alla filiale dell'Istituto San Paolo di Borgofranco. I rapinatori, dopo aver minacciato con una pistola una decina di impiegati e alcuni clienti, si dileguati portandosi via 120 milioni.

IN BREVE

PORT, IL C... Si rinnova oggi il direttivo dell'associazione «Il Canteiro» destinato a essere in carica per il biennio '99-'00. Ad aprire la seduta sarà, alle 18, presso il ristorante «Bergagna», il presidente Giacomo Castagna. Intanto è stata aperta la campagna di tesseramento per il '99. Le quote associative rimangono invariate a 15 mila per i soci ordinari e a 7 mila lire i giovani.

LOCANI. Un progetto da 271 milioni per dare lavoro a una ventina di disoccupati. E' stato portato avanti dalla Comunità montana Valli Orco e Soana ed è finalizzato all'occupazione di 23 persone nei cosiddetti «lavori socialmente utili». Il personale verrà inserito in quattro distinte: catasto, informatica, ecologia e staff amministrativo.

IVREA, SAN SEBASTIANO. I vigili urbani di Ivrea festeggiano oggi il patrono San Sebastiano. Alle 9.30 viene celebrata la messa, nella chiesa di Sant'Ulderico; alle 10.30 incontro e rinfresco nella Sala Dorata del Comune.

IVREA, ARBA. Cambio della guardia, nel carnevale di Ivrea, fra gli Abba uscenti e quelli entranti. Oggi, alle 20.30 al Leon d'Oro, è in programma il passaggio dello spadino e del lanterno, i simboli dei piccoli rappresentanti dei rioni. La cena (libera a tutti gli interessati) costa 35 mila per gli adulti, 25 mila per i bambini.

SI DONNA. Alle 16, nella chiesa di Santa Marta a Ivrea, si inaugura la mostra «Donna fotografata donna», allestita dalla neonata associazione «Frammenti» di storia al femminile. L'esposizione è aperta ogni fine settimana e fino alle 19 e domani dalle 10 alle 19.

CASTELLAMONTE. Scade alla fine del mese di gennaio la presentazione delle denunce relative allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel Comune di Castellamonte. Sono interessati tutti coloro che occupano o detengono un locale o un'area scoperta operativa nel corso del 1998. I moduli per la denuncia si trovano in Municipio, all'ufficio tributo settore finanziario.

Rivarolo In primavera i rallentatori si moltiplicano

RIVAROLO. Verranno installati in primavera, nella centrale via Ivrea a Rivarolo, i cosiddetti rallentatori di velocità. In un primo tempo l'opera di posa era prevista entro fine gennaio. Tutto è slittato dopo che la ditta appaltatrice, la Sogeco di Cuorgnè, ha fatto presente come le temperature rigide di questi giorni avrebbero potuto compromettere i lavori. E' previsto anche l'innalzamento, a livello marciapiede, di tutti gli attraversamenti pedonali di via Ivrea.

Ivrea, al mercato

Mercato sequestrato agli ambulanti extracomunitari

IVREA. Con una operazione che ha visto il coordinamento di Polizia, carabinieri e vigili urbani, è stata sequestrata ieri a Ivrea merce per alcuni milioni ad ambulanti extracomunitari che non erano in regola. La merce è stata sequestrata e munita di etichette. Le bancarelle del mercato eporediese. Ora questa merce verrà spedita a Torino presso gli uffici competenti. Per i cittadini extracomunitari fermati, invece, non è scattato il provvedimento di espulsione.



Nuova Honda Logo. Cittàmbula

Nasce un nuovo modo di vivere la città. L'ideale, per chi della città vuole godersi tutto e non rinunciare a niente. Comodità, divertimenti e soprattutto, dotazioni: ABS, doppio airbag full size, servosterzo, vetri e specchietti elettrici, chiusura centralizzata con telecomando, di serie a 21.150.000 lire (10.923 euro) chiavi in mano*. Nuova Honda Logo. City-car per nascita, cittàmbula per vocazione.



HONDA
First man, then machine.

1.9T, esclusa

Cercati in lega e fari fendinebbia accessori.

VENITE A VEDERLA E PROVARLA SABATO 23 e DOMENICA 24

Concessionaria Honda per Ivrea, Canavese e Valle d'Aosta

FUTURAUTO

BUROLO - IVREA - S.S. Lago di Viverone, 26 - Tel. 0125/617555

Presenti in Aosta c/o Autoriparazioni Auto Cervino - Via G. Carrel, 41 - Tel. 0165 41042

**FINALE LIGURE******* Hotel Savoia**

Via Molinetti, 13 - Telef. 019/601616
Fax 019/602080

Ristorante, TV, telefono, bar,
palestra, sala giochi, parcheggio,
noleggio biciclette, spiaggia
convenzionata, servizio minibus.

Una vera isola di tranquillità.

Prima colazione a buffet.

*Gli chef Daniela e Marco assicurano
una cucina molto curata e pesce
fresco tutti i giorni.*

Raccomandato per famiglie.

S. BARTOLOMEO AL MARE***** Hotel Delle Rose**

Via Colombo, 28 - Tel. 0183/400712
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, spiaggia
convenzionata, parcheggio con box.
In cucina pesce fresco tutti i giorni.

NOLI***** Hotel Capo Noli**

Via Aurelia, 52 - Tel. 019/748751
Ristorante, bar, TV, telefono,
spiaggia privata, pedalò.
Direttamente sul mare.

LAIGUEGLIA***** Hotel Atlantic**

Via Roma, 38 - Telef. 0182/480103
Ristorante, bar, TV, telefono,
noleggio biciclette, servizio minibus.
*L'ideale per un soggiorno tranquillo
e rilassante. Cucina curata con
specialità regionali.*

SANREMO***** Hotel Paradiso**

Via Roccastrone, 12 - Tel. 0184/571211
Ristorante, TVsat, telefono, frigo,
terrazza, bar, parco privato, servizio
minibus, spiaggia convenzionata,
parcheggio coperto. *In una posizione
tranquilla a 200 metri dal mare.*

ANFURA***** Hotel Lungomare**

Via Capri, 10 R - Telef. 0182/85185
Ristorante, bar, TVsat, telefono,
tennis, solarium, salone conferenze,
sala giochi, campo calcetto, spiaggia
privata, noleggio biciclette, pedalò,
biciclette gratis, parcheggio coperto,
servizio minibus.

*Colazione a buffet. Ristorante con
menù a scelta (protagonista il pesce).*

*Serate danzanti e gite organizzate
per singoli e gruppi.*

A pochi passi dal mare.



Il nuovo Consorzio
PALM&Hotels con
la sua geniale formula
tutt'unHotel offre la
possibilità ai suoi ospiti
di pranzare e cenare
in ogni ristorante annesso agli Hotels qui
elencati indipendentemente da quello da
loro scelto per il soggiorno.
Sarà come avere a disposizione ben sette
ristoranti tutti con una raffinata cucina
ma senza alcuna maggiorazione di prezzo.

VARAZZE****** Hotel Savoy**

Via Marconi, 11 - Tel. 019/934626
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, sala congressi,
spiaggia privata.
*In una posizione privilegiata della
Riviera direttamente sul mare.
Bar e ristorante panoramici.*

BORGIO VENETO***** Hotel La Vela**

Via Vittorio Veneto, 37 - Tel. 019/610403
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza,
parco privato, piscina, campo bocce.
*Situato in mezzo ad un bellissimo
parco di alberi secolari.
Gestione familiare e tanta cortesia.*

LOMNIGLI***** Hotel Villa Teresa**

Viale Minniti, 4 - Tel. 019/668349
TV, telefono, noleggio biciclette, bar.
*Moderno e confortevole a circa 200 mt
dal mare, ottima cucina con piatti
regionali. Piccola cucina a disposizione
delle mamme con bimbi piccoli.*

FINALE LIGURE***** Hotel Principe**

Piazza Oberdan, 8 - Tel. 019/601749
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, terrazza, giochi
bimbi, servizio minibus, parcheggio.
*Specializzato per famiglie con
bimbi. Cucina curata direttamente
dalla direzione, menù dietetici.*

FINALE LIGURE***** Hotel Medusa**

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545
Ristorante, camere climatizzate, TV,
telefono, bar, terrazza sul lungomare,
ascensore, spiaggia privata, biciclette,
garage, parcheggio. *Centrale, sul
viale delle Palme, ideale per famiglie.
Cucina particolarmente curata, colazione
a buffet. Aperta tutta l'anno.*

FINALE LIGURE***** Hotel Florenz**

Via Celesia, 1 - Tel. 019/695667
Ristorante, bar, TV, telefono, parco
privato, giochi bimbi, noleggio biciclette
e officina per biciclette clienti, servizio
minibus, parcheggio riservato.
Ex convento di interesse storico.

FINALE LIGURE**** Hotel Rivalmare**

Corso Italia, 40 - Tel. 019/615406
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza, spiaggia privata, pedalò.
*Se ami la semplicità e la familiarità
sarai felice di aver trovato questo
piccolo albergo sul mare.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale:
tutte le famiglie, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

Anche il Giurì di autodisciplina si pronuncia contro il Consorzio di tutela

Formaggio all'ultimo duello

Grana padano, altro round ai piemontesi

CAVALLERMAGGIORE. I produttori piemontesi Grana Padano hanno già vinto due battaglie contro il Consorzio di tutela da cui si sono distaccati nel luglio 1997 ma non la guerra. Hanno infatti avuto ragione dal Tar del Lazio dal Consiglio di Stato. Ora pende una nuova istanza del Consorzio che il Tar del Lazio prenderà in esame il 1° febbraio.

Improbabile che il tribunale amministrativo si rimangi la sua decisione ma la lunga vertenza comunque non è ancora definitivamente conclusa. Due anni fa 21 caseifici piemontesi, lombardi e emiliani, tra cui l'industria Biraghi di Cavallermaggiore, con oltre 300 mila forme all'anno il più grosso produttore di Grana Padano, abbandonavano il vecchio consorzio accusato di favorire i caseifici lombardi a scapito di quelli piemontesi. Un altro motivo, che riguardava però soprattutto Biraghi, era il sistema di termizzazione del latte. Biraghi da molti anni procede con il più salubre sistema meccanico mentre il consorzio pretende che la termizzazione venga ancora fatta con l'affioramento naturale. «Un metodo», dice Ferruccio Biraghi, «anni e sempre combattivo» - che andava bene al tempo dei nostri nonni non più alle soglie del 2000, il del resto il "disciplinare" ne fa cenno.

Veniva quindi costituito un nuovo consorzio la cui sede è a Piacenza ma è presieduto da Giuseppe Viale del caseificio Ilcam di Mondovì. Delle 21 industrie casearie aderenti al consorzio, 9 sono della provincia di Cuneo (Fiandino e azienda agricola Fiandino di Villafalletto, Valgrana, Quaglia, Ceirano di Scarnafigi, Bertinotti di Cavallermaggiore, Mellano di Monasterolo Savignano, Ilcam di

Mondovì, Invernizzi di Moretta), una, fratelli Darò, è di Macelli, Pinerolo, mentre altri undici caseifici operano in Emilia e Lombardia. Ferruccio Biraghi, dopo avere promosso la «scissione» e lanciato i marchi «Granbiraghi» e «Biraghino» non ha però ancora aderito al nuovo consorzio. Spiega: «Devo studiare lo statuto e poi decidere».

Il Consorzio «storico», che ha sede a Desenzano sul Garda, allarmato dal pericolo di perdere il monopolio del marchio ha avviato da tempo una battaglia legale su più fronti accompagnata da una robusta campagna pubblicitaria. Il primo obiettivo è quello di negare alla società inglese di certificazione Pai, con sede italiana a Parma, il diritto di marchiare come Grana Padano i formaggi prodotti dai soci del nuovo consorzio. Il Tar del Lazio e il Consiglio di Stato hanno invece riconosciuto i titoli della Pai a certificare i formaggi. Ora c'è una nuova istanza al Tar del Lazio del Consorzio di Desenzano il quale sostiene che la società Pai non ha ancora ricevuto il nulla osta del ministero. L'ultima parola di questa intricata vicenda dove è in gioco il futuro dei caseifici piemontesi sarà scritta fra meno di un mese. «Noi siamo molto fiduciosi perché abbiamo il diritto di produrre il Grana Padano», dice Giuseppe Viale, presidente del nuovo Consorzio. Intanto ieri il Giurì di autodisciplina pubblicitaria ha ritenuto «denigratoria» nei confronti di Biraghi la parola «scadente» riferita ai formaggi non del Consorzio contenuta in una lettera aperta ai consumatori e ordinando la pubblicazione del giudizio a spese del Consorzio.

Gianni De

Ferruccio Biraghi da tempo è in lotta con il Consorzio di tutela del Grana Padano sui metodi di termizzazione del latte



Cobas cuneesi in Regione

Delegazione è stata ascoltata sul problema delle quote latte

TORINO. Il problema delle quote latte è stato affrontato ieri in Regione dalla commissione agricoltura presieduta da Silvana Bortolin (Dc) la quale, con l'intervento anche del presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, ha ascoltato le richieste presentate da una delegazione dei Cobas della «Granda» che lunedì scorso avevano protestato con i trattori a Carmagnola per la mancata soluzione del problema che si trascina da 3 anni.

Facevano parte della delegazione dei comitati spontanei dei produttori Francesco Robasto (Moretta), Mario Morisasco (Caraglio), Denis Maero (Saluz-

zo accompagnati dall'avv. Anna Barbero di Torino.

Commenta Francesco Robasto: «Abbiamo rappresentato la situazione drammatica delle aziende che da mesi non ricevono una lira dai caseifici che trattengono le multe che noi contestiamo. Abbiamo invitato la Regione a fare presto perché il tempo stringe».

Aggiunge il consigliere Francesco Toselli (Fi): «I presidenti delle Commissioni agricoltura di Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia si incontreranno nei prossimi giorni per una azione unitaria delle quattro Regioni più interessate al problema».

(g. d. m.)

Incontro a tre

Società unica per gli scali piemontesi

LEVALDIGI. I responsabili dei tre aeroporti piemontesi - Caselle, Levaldigi (Cuneo) e Cerrione (Biella) - si sono incontrati l'altro pomeriggio in Regione per discutere del Piano di Trasporti. Tema la creazione di una società unica per la gestione dei tre scali piemontesi che, invece, si fa concorrenza in alcuni settori, potrebbero diventare un'unica realtà aeroportuale a servizio del territorio, come è stato più volte ripetuto dagli amministratori regionali.

«Si è trattato di un incontro interlocutorio, in vista della discussione della legge di riordino del settore», spiega Mari Lu-

Bisotto, direttore dello scalo di Levaldigi. «Non sono state prese decisioni definitive».

L'ipotesi di «fusione» piace sia a Caselle sia a Levaldigi mentre Cerrione, più che a Torino, guarda con interesse alla collaborazione con lo scalo di Malpensa.

Continuano intanto le iniziative dei dirigenti degli scali piemontesi per migliorare il servizio e aumentare la clientela. In questo quadro si colloca l'accordo stipulato tra i dirigenti di Levaldigi e una società torinese che distribuisce frutta e verdura fresca nel Nord Italia e nel Sud della Francia: tra marzo e dicembre cento «cargos», in partenza da Asmara, atterreranno nei Cuneesi per scaricare cinquemila tonnellate di prodotti freschi dalla società che opera in Eritrea («Sawa Agro Industry»). Incasso per l'aeroporto: 200 milioni.

Tra i progetti su cui puntano gli amministratori di Levaldigi c'è il collegamento ferroviario con l'aeroporto: una strada ferrata che partirebbe da Genola e potrebbe servire per piccoli treni-navetta e il trasporto di container delle merci.

(g. mar.)

Testimoni per l'anteprima restaurata

Cercansi comparse di «Riso amaro»

Alcune attrici impegnate nel celebre film che Giuseppe De Santis girò nella risale vercellese. La Cineteca nazionale sta restaurando la pellicola con aggiunta di spezzoni esclusi montaggio originale



VERCELLI. Si cercano comparse per «Riso Amaro». Intendiamoci: non si tratta di un remake del film di Giuseppe De Santis, bensì della stessa pellicola girata 50 anni fa nella campagna vercellese, che la Cineteca Nazionale sta restaurando, con aggiunta di spezzoni esclusi dal montaggio originale. Sarà quindi una «comparsata» fuori campo.

L'iniziativa parte dall'Amministrazione provinciale che metterà in atto «breve scadenza» le prime operazioni culturali del progetto «Ecomuseo delle Terre d'acqua». In moltissimi centri della risaia vercellese, da febbraio ad aprile saranno organizzate serate dal titolo «Scoperte dalla nostra terra». Testimonianze, conferenze, folklore, per valorizzare le identità del territorio: a cura della Provincia, dei Comuni, con gli esperti di Art.Tur.O.

Come ouverture, per la sera di sabato 30, l'Auditorium delle Scuole a Crescentino, ospiterà un concerto di fisarmonica e clarineti tra folk piemontese e

contaminazioni in jazz, protagonisti Gianluigi Trovati e Gianni Coscia.

Intanto la Provincia, lancia l'appello per «Riso amaro». Spiega il presidente della Provincia, Gilberto Valeri: «Ade- rendo alla campagna promossa dalla vice presidenza del Consiglio dei Ministri per il recupero di grandi film, la Provincia di Vercelli ha adottato «Riso Amaro» e ne ha co-finanziato il restauro». A lavori ultimati (in primavera) l'anteprima sarà presentata a Vercelli. Ecco quindi l'appello.

«La Provincia», conclude Valeri, «vorrebbe in quella circostanza invitare e proporre come testimonianza, persone che parteciparono come comparse durante le riprese del film o che vissero qualche episodio anche collaterale alla lavorazione».

Perciò si chiede «il contatto». Scrivere a «Provincia di Vercelli», via San Cristoforo 3 - 13100 Vercelli o telefonare entro febbraio, al responsabile dell'Ufficio Stampa, Bruno Casalino: 0161-590.236.

(g. bar.)



Ora è il momento di approfittare
dei più importanti **saldi** di pellicceria

**Alla pellicceria La Rosa Nera
con un assortimento senza uguali,
favolose occasioni**



PRESSO CONFEZIONI BIELLESI

a **BUROLO DI IVREA (TO)** S.S. Lago di Viverone

a **MASSERANO (BI)** Centro Acquisti

aperti anche la domenica ore 15-19

PREZZI DA CAPOGIRO

ALCUNI ESEMPI:

FERRO A VAPORE
TERMOZETA
200

29.000



DI FACCIOLO IN POLVERE
PER LAVATRICE
DASH

tradizionale o a ultrasuoni
confezioni da 3 kg e 5 kg

28.500

LAVAZZA
CREMA E GUSTO



LAVAZZA CREMA E GUSTO
ESPRESSO
confezioni da 4 g 250 g
al kg

12.200

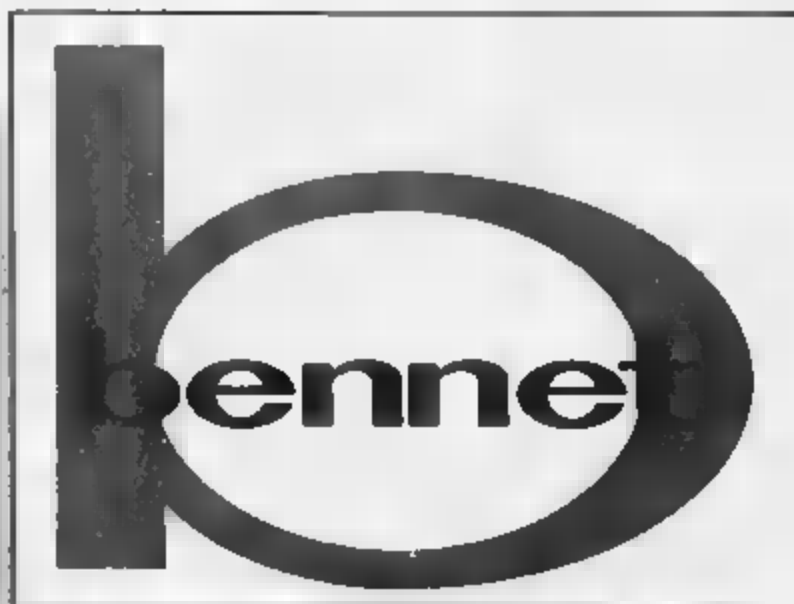
DAL 18 AL 31 GENNAIO

CIRIE' (TO)

Centro Commerciale
Le Alpi

**PAVONE
CANAVESE
(TO)**

Centro Commerciale
Favone



**UN MONDO
DI BENE**



AFRETTATI!

Ha tempo fino al
31 Gennaio 1999 per ritirare
i premi della fantastica
COLLEZIONE
BENNET CLUB.

Sci nordico, dopo le gare tricolori

Filippa spera nei Mondiali

AOSTA. Sarà decisiva la 30 km a tecnica classica di martedì per stabilire i 5 atleti che parteciperanno ai Mondiali di fondo in Austria. E il gressonaro Agostino Philippa, già 4° nella 10 km degli italiani di giovedì, si giocherà tutta la chance di partecipazione in quella gara.

Ieri, nella 15 km tricolore a tecnica libera a inseguimento, il valdostano ha concluso 6°, a 1'18" da Fulvio Valbusa (Foresta) che ha così bissato il successo della prima giornata. Philippa, in una specialità non sua, partiva con 23" di vantaggio. Giorgio Di Centa e 26° su Maurizio Pozzi. E' riuscito a chiudere a 49" dal podio e a 21" dal 4° posto, andato a Pozzi. Al 2° posto Silvio Fauner, a 28", che ha battuto in volata Fabio Maj. Degli altri valdostani, Valerio Théodule (Cse) più su agio nell'alternato, ha concluso 14° a 1'49", Christian Saracco (Fiamme Gialle) 26°, Marco Favre (Cse) 32° e Dennis Brunod 41°. Si è ritirato Gaudenzio Go-



Agostino Philippa azzurro di Gressoney

dioz, che così vede sfumare la residua speranza di conquistare un posto ai Mondiali. Nella 10 km a tecnica classica Valerio Théodule, in una delle migliori gare della sua carriera, aveva concluso al 10° posto, al 15° Go-

Bocce, la Nitri ospita Saint-Vincent il Pianezza, secondo in classifica

In cerca della vittoria stagionale

«Dobbiamo cancellare le tre sconfitte»

SAINT-VINCENT. Riprende oggi il campionato di serie A1 per società di bocce, con la Nitri Auto impegnata a Saint-Vincent contro il Pianezza. Una sfida molto attesa, tra due squadre decise a conquistare il successo per avvicinare i rispettivi obiettivi. Gli aostani puntano alla vittoria per mantenere viva la speranza di qualificarsi per i play off (riservati alle prime sei squadre), mentre i torinesi non i due punti per proseguire la loro scalata alla capofila Ferrero (una sola lunghezza divide gli avversari odierni di Ducourtill e compagni della batistrada). La tradizione è tutta dalla parte dei piemontesi, che non hanno mai perso contro la Nitri Auto.

«Vogliamo sfatare questa tradizione contraria - dice il responsabile tecnico Paolo Contoz - Sappiamo benissimo che sarà dura avere ragione del Ferrero, però abbiamo bisogno di centrare il bersaglio per acquisire morale dopo una serie

di risultati negativi (un pareggio e tre sconfitte nelle ultime quattro giornate, ndr). Spero che la sosta sia servita a ritoccare quella brillantezza di gioco che abbiamo perso ultimamente. Ci saranno sicuramente novità rispetto all'incontro che abbiamo perso a Rapallo. Per sfruttare a dovere il fattore campo ho deciso di utilizzare i giocatori base sugli stessi terreni di gioco e le formazioni non cambieranno più per il resto della stagione. La certezza che non ci saranno retrocessioni (in settimana la Federazione ha ufficializzato che nessuna compagine scenderà in A2, con la nuova ristrutturazione del campionato della massima serie per la prossima stagione, ndr) non deve farci perdere gli stimoli. Ci deve anzi caricare a dovere per cercare la qualificazione agli spareggi che assegneranno lo scudetto».

Nelle varie specialità dovrebbero esserci le seguenti sfide: Domenico Audero, Luca Cic-



Il giocatore Claudio Gassino

chero ed Edoardo Castellino contro Riso, Genova e Mometto nella terna, Claudio Gassino e Angelo Cappato contro Rocci e Riviera nella coppia, Guido Ducourtill contro Bertini nel-

l'individuale, Andrea Peaquin e Claudio Gassino contro Rocci e Panero nella staffetta, Luca Cicchero contro Amerio nel tiro di precisione, Claudio Gassino contro Panero nel tiro progressivo, Domenico Audero contro Oddenino nel punto tiro alternato, Angelo Cappato contro Mometto nell'individuale, Guido Ducourtill e Luca Cicchero contro Amerio e Riviera nella coppia, Franco Manzo, Roberto Guglielmo e Giacomo Ariatello contro Genova, Bertini e Riso nella terna conclusiva.

La terza giornata del girone di ritorno propone anche gli incontri Ferrero-Quadrifoglio, Tubosider-Amici Chiavazza e Chiavarese-Rapallese.

Guida classifica il Ferrero, a quota 14, davanti al Pianezza (13 punti), alla Tubosider (12), agli Amici Chiavazza (9), al Quadrifoglio (8), alla Nitri Auto, alla Chiavarese (6) e alla Rapallese (4).

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

Hockey

Un terzino svedese per i Lions Courmayeur

Arrivano i campioni d'Italia. Per il 4° turno del campionato di serie A, i Lions Courmayeur ospitano alle 20,30 il Bolzano. Intanto la società giallonera ha perfezionato l'acquisto di Jimi Helin, difensore svedese di 27 anni, che potrà essere schierato nella partita casalinga di martedì con Brunico. Helin in questa stagione ha giocato nel Kalla Eps (Svezia) e nel Freiburg (Svizzera). **lgio. mac. l.**

Sci alpino

Coppa Italia, Belfond quinto in Coppa Italia

Manuel Carrozza e Jacques Fosson si sono piazzati al 51° e al 52° posto a Falceide in una discesa di Coppa Europa. A Folgaria Matteo Belfond ha concluso al 5° posto uno slalom di Coppa Italia. **[p. l.]**

Valle d'Aosta

La penultima giornata dei campionati di C

Oggi l'Olimpia maschile affronta, alle 21 alla palestra di Via Binel, il Musinè, mentre il Cogne femminile è impegnato sul parquet dell'Arona. **[s. b.]**

PALET

A St-Christophe

L'ottavo turno del torneo invernale

SAINT-CHRISTOPHE. E' in programma al Palacave di Saint-Christophe l'ottavo turno, a coppie, del campionato invernale di palet, articolato in dieci giornate, cinque a coppie, quattro a terne e una individuale, con classifica finale individuale. Nella settima giornata, a terne, ha vinto la squadra composta da Ivana Laurent (Arnad), Dario Pareyson (La Salle) e Valerio Paco (Châtillon), che in finale hanno battuto il trio composto da Henry Laurence (Châtillon), Lidio Comé (Gressan) e Daniele Cheille (Verrayes). Al comando della classifica c'è Yves Théodule di Pontey con 41 punti, seguito da Romano Testolin di Aymavilles con 27 e da Dario Pareyson di La Salle con 25. Seguono a 21 punti Ido Lavoyer di Saint-Vincent, Antonio Gaspard di Valtournanche e Ivana Laurent. **[b. bas.]**

Disputati i campionati nazionali per club

Nessun valdostano brilla nel cross

AOSTA. Le squadre femminili dell'Atletica Calvesi e maschile del Pont Donnas hanno partecipato a Venaria alla finale nazionale dei campionati di società di cross. Per l'Atletica Calvesi la migliore è stata Samie Soltane che ha concluso al 95° posto, con Paola Lendano al 100° e Monica Canuto al 114°. Tra gli atleti del Pont Donnas Franco Gnoato ha chiuso in 125° posizione, Corrado Hary è giunto 143° e Paolo Zilvetti 150°, mentre Fabrizio Borlini si è dovuto ritirare. Nella classifica per società, l'Atletica Calvesi è finita 37ª e il Pont Donnas 46°.

Al Palacave di Torino, invece, si è svolta la 1ª prova del Grand Prix Indoor, alla quale hanno preso parte gli atleti del Pont Donnas. In campo femminile Ileana Pirota ha chiuso in 8'16", Na-

dia Mondello ha concluso al 4° posto a 4'00 in 59'15" e Genny Mainelli si è imposta nei 1500 con il tempo di 4'46'30". Nell'alto Elisa Bozzola è giunta 5ª nella misura di 1,60 metri. In campo maschile Franco Gnoato ha corso i 1500 in 3'59'95" e Corrado Hary in 4'09'89".

Oggi e domani a Torino si svolgeranno i campionati italiani di prove multiple indoor, mentre, sempre a Torino, il 31 gennaio si svolgerà la 2ª prova del Grand Prix Indoor. Nella stessa giornata, a Donnas, prenderà il via l'attività regionale con la disputa dei campionati regionali individuali allievi, junior, promozionale e senior di cross, gara valida anche quale 3ª prova del Grand Prix regionale promozionale, organizzata dall'Avis Pont-Saint-Martin. **[p. l.]**

BASKET

La Buckler di Luigi Frosini, seconda in classifica, ospita l'Asti diretto in seguito

In palio un posto sicuro nei play off

«Riscatteremo la pesante sconfitta dell'andata»

AOSTA. Sfida tra la Buckler e l'Asti oggi nel campionato di serie C2 di pallacanestro. Gli aostani sono secondi in classifica, distanziati di 11 punti dalla capolista Dogliani, mentre la compagine di Sacchetti è terza, a 1 lunghezza da Padovani e compagni. La partita (inizio alle 21 alla palestra del quartiere Dora) si preannuncia elettrizzante, con i gialloneri decisi a riscattare la pesante sconfitta (20 punti) di scarto subita all'andata.

«Ad Asti - ricorda l'allenatore Luigi Frosini - giochiamo la peggior partita stagionale. Questa volta vogliamo rifarci davanti ai nostri tifosi e proseguire l'inseguimento alla capolista. Sul parquet dei piemontesi soffriamo soprattutto la velocità dei padroni di casa, con la guardia Vettorelli scatenato al tiro. Per prenderci la rivincita



Umberto Colombini durante un'azione d'attacco della Buckler. Il play rientra dopo un'azione di pausa

bisognerà far circolare bene il pallone, in modo da arrivare al tiro in condizioni ideali. La squadra di Sacchetti è fortissima in attacco, ma non è insuperabile in difesa. Cominceremo

con la difesa a uomo, ma potremo poi ricorrere anche alla zona. Un ruolo decisivo lo rivestiranno le panchine. I cambi saranno determinanti. «L'Asti ha costruito un orga-

nico di ottima levatura per puntare alla C1 - aggiunge il coach aostano - e sembra intenzionato a rinforzarsi ulteriormente alla riapertura del mercato a febbraio. Riuscire a superare l'ostacolo rappresentato dagli astigiani significherebbe avvicinarsi sensibilmente al traguardo dell'ammissione alla fase successiva (saranno le prime quattro squadre del girone a proseguire il cammino verso la promozione ndr). Potrà contare sul rientro di Colombini (il play sabato scorso era assente per un attacco influenzale, ndr). Padovani non ancora al meglio della condizione fisica. Deciderò all'ultimo momento se schierare subito il capitano, o se utilizzarlo a partita in corso come ho fatto nelle ultime due partite. Roberto sarà, in ogni caso, ancora una volta capace di fare la differenza. **[s. b.]**

CALCIO

Nel «Claudesport-Libertas» sempre in testa Aux Routiers e Montfleuri

La capolista va a segno 36 volte

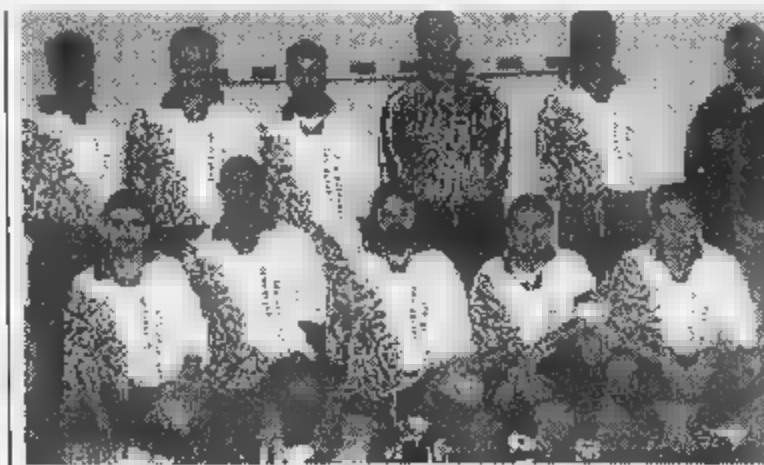
Nel girone A travolto lo Snooker. Tutti i risultati

AOSTA. Prosegue senza intoppi la marcia delle due capoliste del torneo Claudesport-Libertas, giunto alla 15ª giornata. Nel girone A il Restaurant Aux Routiers ha sommerso con 30 gol il Snooker, mentre alle sue spalle tengono la scia l'Artigiana Idraulica e il Nipponly Aubert.

Nel girone B la Spaghetteria Montfleuri supera il Photopoint e il big match Grumont Pub e Club Soleil va ai primi che si mantengono così nella scia alla capolista. Questi i risultati: girone A: Svp-Luxottica 3-0; La Rotonda-Pamukale 3-1; West Side-R&R Carpenterie 4-4; Dinamo-Tour Ronde 2-1; No-Print-La Chastelaine 2-4; C.Laitière-La Tana 1-1; l'Artigiana Idraulica-Ideal Climax 5-4; Eurospin Sarre-Nipponly Aubert 0-3; Metalubi-Dell'Innocenti Lamiere 5-2; Aosta-Mompracem 4-3; Aux Routiers-Snooker 30-0.

Nel girone B Antares-Aosta-Net 3-2; Andrea studio-Icam 0-9; Belle Epoue-Eletrafor 1-3; Kuba Libre-Quality Car 6-7; Photopoint-Montfleuri 2-13; Dolcemania-E. Express 3-1; Biancoccia-New Cleaning Center 2-5; Affissioni-Bar Europa 4-7 e Grumont Pub-Club Soleil 5-1. Nella classifica marcatori al comando è sempre più solo Remo Stefanoli del Montfleuri con 53 reti, seguito con 38 da Corrado Salmin (Aux Routiers) e con 33 da Arduino Trevisan (Nipponly Aubert).

I Top Five della 15ª sono stati Corrado Bologna (Nova Print), Davide Carrozzino (West Side), Giuseppe Plat (Grumont), Carmelo Marressa (Bar Europa) e



La squadra «Aux Routiers» che guida indisturbata il girone A del torneo

David Grosso (R&R).

Stasera si giocano, per la 16ª giornata, alle ore 19,30, al Montfleuri, C. Laitière-Nova Print e R&R Carpenterie-Ideal Climax (girone A) e Grumont Pub-Montfleuri e Aosta-Net-Icam (girone B). Domani, sempre al Montfleuri, dalle 15, in campo il girone A con Metalubi-Luxottica, Aosta-Tour Ronde, Snooker-Discobar La Tana, West Side-Mompracem United, Dell'Innocenti Lamiere-L'Artigiana Idraulica, Dinamo-Aux Routiers, Nipponly Aubert-La Chastelaine Fénis.

Nel girone B, a Charvensod, dalle 15, si sfideranno Club Soleil-Dolcemania, Belle Epoue-Biancoccia, Andrea Studio-Bar Europa, Photopoint-Pamukale Alé Alé, La Rotonda-Quality Car, New Cleaning Center-Electric Express, Kuba Libre-SF Affissioni. **[p. l.]**

Il campionato di calcio del 1° azzurro

AOSTA. Sarà Bonomo a rappresentare l'Eurotravel nella gara amichevole oggi organizzata a Jesi fra le neonate selezioni del girone 1 e di A2 di calcio a 5. Dopo i forfait di Rissone e Bellomo, il ct azzurro Nuccorini ha comunque voluto un valigiano tra i 14 convocati per squadra.

E' sempre oggi l'Aymavilles giocherà a Rimini per la Coppa Italia riservata alla serie B. Sarà in campo anche il capocannoniere del campionato, il Borre, mentre è in forse Habibija per l'attacco influenzale che lo ha colpito in settimana. **[m. l.]**

Al Palaghiaccio di Aosta

Oggi l'esordio dei piccoli atleti dell'Hockey

AOSTA. Esordiranno oggi al Palaghiaccio di Aosta i mini-atleti dell'Hockey in Line Vallee d'Aoste, settore pattinaggio artistico. I giovani valdostani, di età dai 6 ai 13 anni, sono giunti al secondo anno di esperienza sui pattini e disputeranno il campionato amatoriale in tre prove.

Guidati dall'istruttrice federale Paola Cola (assistenti Valentina Fignatario e Sara Calianol), sono 14 i mini-atleti: Andrea Bertola, Maria Pia Bettoli, Marta Burlato, Valentina Caminetti, Sophie Crepaldi, Alice Dolci, Sophia Foti, Federica Giannola, Nicole Guichardoz, Eleonora Lo Giudice, Fabrizio Luchetti, Chiara Nicolotti, Daphne Pellissier e Valentina Pison. La società aostana sta curando anche il settore giovanile con corsi di pre-agonistica e di avviamento al pattinaggio: due lezioni settimanali su ghiaccio (lunedì e venerdì) dalle 17 alle 18 e una unità di attività motoria a secco in palestra al termine della lezione del lunedì. I corsi si concluderanno ad aprile e sono seguiti da 15 pattinatori. Per il settore agonistico, le due atlete di punta, Silvia Fontana e Vanessa Giunchi, hanno vinto in questa prima parte di stagione una medaglia d'oro e una d'argento ai campionati tricolori di pattinaggio e proprio alla fine del mese la Pontana rappresenterà l'Italia agli europei. Tra le giovani si sta ben comportando Valentina Giannola: a Torino è nella prima prova di qualificazione del Trofeo delle Regioni. **[p. l.]**

Agenzia Immobiliare
di Rollandin arch. Giuseppe

Saint-Vincent - Via Emile Chanoux n. 93
Tel. ■ fax 0166 - 51.24.74 - cell. 0337-24.99.24

nel settore a Saint-Vincent

SAINT VINCENT

- alloggi varie metrature con/ senza giardino da L. 1.200milioni a L. 1.600milioni
- tenuti edificabili varie metrature da L. 1.47milioni a L. 1.05milioni
- rustici da ristrutturare da L. 1.05milioni a L. 1.05milioni
- villini in costruzione mq. 70,54 netti + servizi L. 6.25milioni
- nuovi negozi occupati mq. 18 netti L. 1.260milioni
- nuovi negozi liberi mq. 90 netti L. 4.00milioni
- nuovi negozi mq. 108 netti L. 4.50milioni
- nuovi negozi + Box auto L. 1.380milioni
- box centrali varie dimensioni da L. 25milioni a L. 25milioni
- affittati alloggi da L. 650.000 a L. 1.000.000 - negozi da L. 1.000.000 - bar da L. 1.200.000

CHATILLON

- alloggi varie metrature da L. 1.145milioni a L. 1.145milioni
- Verrayes a 4 km dalla S.S. n. 26 in costruzione con giardino, box e riscaldamento autonomo L. 2.600milioni
- alloggio da mq. 61 netti L. 1.350milioni
- villino da mq. 67 netti + servizi L. 3.50milioni

AOSTA

- alloggio centralissimo mq. 86 lordi - 5° piano L. 2.600milioni
- alloggio mq. 113 netti + cantina + terrazzi + box L. 3.800milioni
- villini in costruzione varie metrature - trattative riservate L. 1.200milioni
- terreni edificabili varie superfici zona macerata/Beaufort L. 1.200milioni
- a Km. 10 dal Villair di Quant terreni edificabili - trattative riservate L. 300.000
- acquisti per uso ufficio zona centralissima mq. 300-400 anche da ristrutturare L. 1.200milioni
- rustico da mq. 260 indipendente da ristrutturare zona convento di Quart - accesso varabile - giardino ed eventuale box L. 1.200milioni
- acquisti per uso ufficio zona centralissima mq. 300-400 anche da ristrutturare L. 2.500milioni

GRESSAN - PILA

- alloggio vicinissimo piste di sci-completamente arredato con garage e cantinetta L. 1.95milioni

FENIS

- alloggio bilocale mq. 39 arredato con posto auto L. 1.150milioni

BRISOGNE

- villino con terreno L. 450milioni

OLLOMONT

- villino nuovo a schiera arredato ed attrezzato con ampio interrato e giardino Trattative riservate

CHALLAND SAINT-ANSELME

- riscaldamento con progetto approvato per 3 alloggi L. 1.200milioni

CHALLAND SAINT-VICTOR

- cau alloggio da L. 2.200milioni

AYAS

- alloggio arredato in trazione Lignol L. 1.25milioni

MONTJOVET

- alloggio bilocale mansardato L. 1.400milioni
- villini a schiera - varie proposte da L. 2.50milioni

TORGNON

- rustici da ristrutturare da L. 650milioni a L. 1.200milioni
- alloggi in zona residenziale da L. 1.200milioni

ATTIVITA' COMMERCIALI IN VALLE D'AOSTA

- bar Aosta L. 2.200milioni
- bar bassa valle L. 700milioni
- bar ristorante Aymavilles L. 1.600milioni
- macelleria-salumeria L. 1.200milioni
- macelleria - salumeria L. 1.500milioni
- tabacchi/giornali/torcedor/lotto - nuova contratto affitto mari trattative riservate
- associazione sportiva con 3 campi da tennis (terra rossa/ping-pong/poleggi vari/chalet per bar e ricevimento/dehors/ampin parcheggio L. 2.500milioni

IN QUESTA AGENZIA SI APPLICA LA LEGGE DEL MQ. VI VERRANNO INFATTI SEMPRE COMUNICATE LE SUPERFICI NETTE E LORDE CERTIFICATE DA RILIEVO DELL'ARCH. GIUSEPPE ROLLANDIN



Chi acquista 14 giorni prima risparmia fino al 60%.

Gira e rigira, le tariffe nazionali Alitalia convergono sempre. Basta acquistare almeno 14 giorni prima della data di partenza un volo andata e ritorno per destinazioni italiane e restare fuori la notte del sabato per risparmiare fino al 60%. L'offerta è valida per i voli diretti no-stop, tutti i giorni della settimana fino al 28 marzo. Informatevi nelle Agenzie di Viaggi, negli Uffici Alitalia o consultate la pag. 683 del televideo RAI, TMC e Mediavideo oppure www.alitalia.it

IN GIRO PER L'ITALIA

Esempio:

L. 230.000

TORINO - ROMA
Andata e ritorno

Esempio:

L. 257.000

TORINO - CAGLIARI
Andata e ritorno

Esempio:

L. 284.000

TORINO - NAPOLI
Andata e ritorno

Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE

167-050350

Le tariffe di andata e ritorno, soggette a specifiche condizioni e alla disponibilità di posti, comprendono le tasse di imbarco. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner. L'acquisto del biglietto deve avvenire massimo entro tre giorni dalla prenotazione confermata e comunque prima di quattordici giorni dalla partenza. Non è consentita la lista d'attesa. L'offerta non è cumulabile ad altri sconti. Per le condizioni di rimborsabilità in caso di utilizzo o cambio di prenotazione, chiedete informazioni agli uffici Alitalia o alle Agenzie di Viaggi. Le tariffe si applicano agli orari in vigore soggetti ad eventuali variazioni operative. Il numero verde è attivo 24 ore su 24.

A Palazzo Nuovo la mobilitazione dopo la sanatoria negata per il numero chiuso

Raffica di esposti contro l'Università

La protesta degli studenti

«Dedicheremo l'università per omissione d'atti d'ufficio». E' una delle iniziative di protesta decise dagli studenti dell'ateneo di via Po dopo che il Senato accademico ha negato la sanatoria per quanti (bocciati ai esami d'ammissione in corso a numero chiuso) si sono rivolti al Tar a settembre, ottenendo dai giudici l'iscrizione «con riserva» alle facoltà prescelte. Mentre continuano a fioccare le dimissioni degli studenti dagli organi di governo universitari (ieri le hanno annunciate 7 rappresentanze di Scienze), il presidente del Senato studenti Alessandro Maioglio annuncia una serie d'iniziativa con gli «Invisibili» di Palazzo Nuovo: come «declino di esposti penali per le discriminazioni contro i «ricorsisti»», «ricorso gerarchico al rettore, perché dichiari nulla la votazione dell'ultimo Senato accademico sulla sanatoria», «rimette ai voti la questione». E poi sono previsti un'assemblea (martedì) a Palazzo Nuovo, «met-strikes» e «fax-strikes» (per mandare in tilt fax e siti Internet di ateneo e ministero), e un dibattito (mercoledì) con Verdi, ds e Rifondazione.

Dopo che il Senato ha bocciato la sanatoria per tutti i ricorrenti (tranne che per quelli di Medicina, che hanno chiesto più iscritti di quanti ammessi da Roma), tutte le componenti studentesche sono in rivolta. «Non è giusto - dicono - sanare i ricorsi '97, e non quelli del '98». Due studentesse, Raffaella Monti e Chiara Manfredotti, si

UNIVERSITÀ DI TORINO

«Inutile creare disoccupati»

Il presidente dell'Ordine dei medici, Michele Olivetti, interviene nella querelle sul numero chiuso all'università, dicendo che «Limitare gli accessi è indispensabile». «Le indicazioni dell'Ue e dell'Oms - spiega - indicano come numero ideale di medici in un Paese un rapporto di uno ogni 800 abitanti: noi ne abbiamo uno ogni 170. Raggiungeremo il livello ottimale se - paradossalmente - chiuderemo le facoltà fino al 2020. Condivido il principio espresso dagli studenti: ciascuno ha il diritto di scegliere gli studi che ama. Ma la preparazione è una professione va tarata sulle necessità di un Paese. In Italia ci sono 60 mila medici disoccupati. I nostri laureati non sono come gli altri, nel senso che non si possono «riciclare» in altre professioni: un dottore in legge, se non diventa avvocato, può impiegarsi nelle banche o nelle aziende. Un medico no. Non può nemmeno fare l'infermiere. Evitare di creare troppi disoccupati è indispensabile».

sono dimesse dal Senato accademico, «Maioglio ha annunciato «non vi parteciperò mai più». Il rettore li ha invitati ad incontrarlo, e a tornare in Senato. Tutti disponibili a discutere con il Magnifico, ma Maioglio precisa: «Tornerò in Senato solo se si rivoterà la sanatoria. Chiederemo al rettore di dichiarare nulla l'ultima votazione. E' basata su un parere scritto della Commissione sul numero chiuso. Ma questo testo - risponde - va a quanto realmente emerso in quella Commissione. Se Nicola Tranfaglia, estensore del parere letto in Senato, ribadisce che il testo era corretto, Maioglio e gli Invisibili insistono: «Chiediamo che si rivolti, e che i docenti astenuti la

volta scorsa (sommati a quelli favorevoli a noi, forse avrebbero determinato la maggioranza), si pronuncino. Hanno il dovere di rimettere la loro posizione, anche politica, su un punto così importante». Dopo che il Senato ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato per far cancellare l'iscrizione - «riserva» concessa dal Tar ai circa 250 studenti di Scienze della Comunicazione, Psicologia e Veterinaria, i ragazzi rispondono annunciando una denuncia penale contro l'università, perché «i ricorsisti» subiscono pesanti discriminazioni rispetto agli altri studenti. Primo: «Alcuni docenti si sono rifiutati di correggere i loro compiti d'esame. Qualcuno ha accettato di correg-



I rappresentanti degli studenti riuniti nello spazio degli invisibili per decidere le prime azioni contro l'Università e il rettore dell'Ateneo. Annunciati per martedì un'assemblea a Palazzo Nuovo e mercoledì un incontro con alcuni politici

gerli «come favore personale», mentre era un preciso dovere». Secondo: «Altri negano ai ricorsisti le firme di frequenza a lezione, e l'accesso ai laboratori». Terzo: «Le segreterie non hanno inviato a casa dei ricorsisti, discriminandoli rispetto agli altri, i moduli per l'autocertificazione nel pagamento delle tasse, costringendoli a finire nella fascia di contribuzione più salata». Per gli studenti si tratta di «omissione d'atti d'ufficio»: «Chi è stato iscritto nelle facoltà in forza della sospensione del Tar ha esattamente gli stessi diritti degli altri. Per legge. Ma non basta. A Medicina e Odontoiatria, i ricorsisti hanno il libretto «marchiato» da un grosso adesivo, che li rende ri-

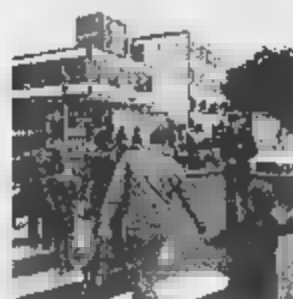
conoscibili, e serve ad alcuni professori per scoraggiarli con una forma di ostruzionismo continuo». Gli invisibili e Maioglio, inoltre, si aspettano che nell'assemblea di martedì si decidano «altre forme di lotta». Come cortei, scioperi, occupazioni. Se Monti e Manfredotti si dicono «disponibili a tornare in Senato se si rivoterà sui numeri chiusi», Flaviana Fasolo, dei Collettivi di Scienze, spiega: «Noi abbiamo 7 rappresentanti su 9 in Consiglio di facoltà. Ci dimettiamo. Anche se il problema dei numeri chiusi non tocca la nostra facoltà, lo facciamo per solidarietà. Gli studenti sono stati presi in giro».

Favro

IN BREVE

L'uniforme dei vigili urbani al posto di quella da alpino

BORGOMANERO. Sette militari di leva indosseranno, anziché l'uniforme degli alpini o della fanteria, la divisa di vigili urbani a Borgomanero. Lo ha deciso il Comune per rafforzare l'organico ed arginare il crescente diffondersi della microcriminalità. «Abbiamo chiesto al ministero - dice il sindaco Pier Luigi Pastore - di concederci alcuni militari per il controllo del territorio in modo da non gravare i vigili già esistenti, oberati da tante mansioni. I vigili di leva (i primi tre dovrebbero arrivare a Borgomanero già nelle prossime settimane) verranno impiegati soprattutto nelle frazioni, dove furti e atti vandalici stanno suscitando preoccupazione tra gli abitanti. Nel frattempo il servizio di ispezione nelle aree più lontane dal centro è già iniziato con i vigili «tradizionali».



Albanesi sottopagati nelle serre di fiori

SANREMO. Una dozzina di albanesi sfruttati come manodopera sottopagata nelle serre dove si coltivano i fiori di Sanremo. Questa la sconcertante realtà emersa dalle ultime indagini di polizia sull'immigrazione clandestina. Il gruppo, del quale fanno parte anche alcuni minorenni, avrebbe ricevuto 50 mila lire al giorno per otto/dieci ore di attività. I datori di lavoro sono stati segnalati alla procura per violazione delle norme sul lavoro.

La Borsa di nuovo occupata

VERCELLI. Occupazione bis della Borsa risi. Dopo il blocco di martedì e la trasferta di mercoledì a Milano, i riscattatori vercellesi e biellesi hanno nuovamente invaso piazza Zuma-gli. Contemporaneamente i colleghi pavesi hanno bloccato le contrattazioni al mercato di Mortara (sospeso il listino prezzi) e stamane chiuderanno la settimana di protesta contro l'Unione Europea con il blocco della Borsa di Pavia.

I prodotti tessili biellesi in passerella a Cernobbio

BIELLA. Ha scelto Milano e il lago di Como, la città laniera come scenario per le grandi manifestazioni promozionali dei prodotti del comprensorio tessile. Ma Gabriele Mello Rella, presidente di Intraprendere (la spa di servizi di gestione di tutto) conferma anche l'interesse per il Lingotto di Torino («Ci sono trattative in corso»). Tra le novità la «Tavola delle meraviglie», il primo salone sull'enogastronomia d'élite con 150 espositori non solo di prodotti alimentari ma anche di stoviglie, posate, tovaglie e di accessori per la tavola e la cucina. La presentazione a giugno a Villa Erba a Cernobbio. Confermati poi i grandi appuntamenti di Filo a Milano, Filasja a Hong Kong mentre è allo studio un'importante manifestazione analoga per il Sud America.

Albanesi vanno all'oratorio prete nega la cresima

ALBENGA. Cresima negata per sette ragazzi, tra i quali il fratello di una frate, perché «colpevoli di non frequentare l'oratorio, di non studiare il catechismo e di mancare di rispetto al parroco». La punizione è stata decisa proprio da quest'ultimo, don Alessandro Peorchia, pastore d'anime a Bastia. I mancanti cresimandi sono sette quattordicenni, tre maschi e quattro femmine. I loro genitori hanno chiesto un incontro con il vescovo.

Le ruspe cancellano un quartiere storico

GENOVA. Oggi cominceranno i lavori di demolizione d'un intero quartiere, nei pressi della Lanterna di Genova: un complesso di vecchi palazzi, ormai pericolanti e fatiscenti che sono quanto rimane d'un quartiere storico noto in città come «la Coccia». La zona da circa vent'anni è in fase di ristrutturazione e oggi al posto delle case diroccate e di vecchie fabbriche ci sono i grattacieli d'un centro direzionale.

Canelli ricorda Peynet il suo nittadino

CANELLI. Un gazebo degli innamorati e una serie di iniziative per ricordare il cittadino onorario Raymond Peynet, morto pochi giorni fa. E' quanto l'amministrazione comunale della capitale dello spumante sta preparando per il 14 febbraio, festa degli innamorati. «Installeremo il gazebo in ferro battuto in piazza San Leonardo - spiega il sindaco Oscar Bielli - Sarà simile a quello che Peynet ha tante volte disegnato nelle sue tavole per raccontare le storie dei famosi fidanzatini». Nel gazebo troverà posto anche l'immane panchina e la mattonella su cui, 16 anni fa, il disegnatore francese appose la propria firma a ricordo della visita a Canelli. In preparazione anche una mostra per ricordare l'artista.



Alba cassaforte nel palazzo vescovile

ALBA. Una cassaforte murata è stata rubata l'altra notte nel palazzo Vescovado di piazza Monsignor Grassi, dall'ufficio sostentamento del clero. I ladri, sono entrati passando dal giardino. Hanno forzato una porta in lamiera e altre nel palazzo introducendosi nell'ufficio, al pian terreno. Hanno praticato un foro nel muro estraendo la cassaforte. Conteneva alcuni milioni destinati ai parroci e sacerdoti della diocesi.

I folletti di legno esportati in Norvegia

AOSTA. Assomigliano ai trolls che popolano le leggende e le favole del Nord Europa, i folletti, gli gnomi e le fate di Marco Vucet. E' un ragazzo di 22 anni, di Saint-Rhemy-en-Bosses, diplomato all'istituto d'arte di Aosta, che lo scorso anno, alla Fiera di Sant'Orso, è stato scoperto da un «cercatore di talenti». Il giovane valdostano alcuni mesi fa è stato contattato da una ditta norvegese e i suoi folletti ora vengono distribuiti in Italia e Francia.



Scompare l'11° «Casale» La Bicio cerca inquilini

CASALE. Si è tenuta ieri, alla caserma Bicio, la cerimonia ufficiale di scioglimento dell'11° Battaglione fanteria Casale, che definitivamente lascia la sua attività. La bandiera verrà consegnata il 27 gennaio al Museo di Roma. Scompare così uno dei più antichi reggimenti italiani. Nato nel 1619, denominato ufficialmente nel 1664 «Reggimento di Monferrato di sua Altezza reale», prese parte alle battaglie di Staffarda (1693), Luzzara, di Verrua (1704-6), di Trapani (1718), ai fatti di Parma (1734), alle battaglie di Castelfino (1743) e Dego (1796); fu in prima linea in tutte le guerre di indipendenza, nella guerra di Crimea, nella repressione del brigantaggio (1860-70), nelle campagne di Eritrea (1887 e 1895) e Libia (1911), nella prima e seconda guerra mondiale. Si ricostituì poi come centro addestrativo.

Foto Paolo Benedetto

GIUDICE SUICIDA



Tanta gente a salutare «Oretta»

«Addio Oretta, non ti dimenticheremo mai». Erano in tanti ieri davanti a quella bara coperta dalla toga, in un'aula sommersa di gigli e rose bianche. Giudici, avvocati, cancellieri e segretari con gli occhi lucidi per salutare Gabriella Lo Moro, il giudice che si è tolta la vita con un colpo di pistola alla testa. La «bionda ardente in un'ex cappella consacrata», è stata vegliata da due carabinieri e due colleghi che si sono alternati nelle lunghe Alle 11 e 45, la bara è stata caricata sul carro funebre, nel cortile del tribunale. Poi è partita per il cimitero generale. Ancora tanta gente, pigiata nella «sala» commiato, la musica sacra, il saluto commovente del marito Alberto Oggè, poche parole alla sua Oretta. Poi la cremazione.

Il procuratore Guariniello contro il progetto

«Il pm non può essere solo un passacarte»

Avremo un pm dimezzato? Che non potrà più far partire ed propria iniziativa? E' inchiesta? Una sorta di terminale che aspetta alla scrivania gli esposti e le denunce di reato raccolte dalla polizia e dai carabinieri? Lo teme molto, Raffaele Guariniello, dopo aver letto del progetto stilato da un comitato scientifico del ministero dell'Interno e approvato ora al dicastero di Grazia e Giustizia. E tuona il procuratore aggiunto, abito da sempre ad avviare inchieste non solo «impulso della polizia giudiziaria: «Il pm non può essere solo un terminale di ricezione delle notizie di reato, una «passacarte», deve lui stesso attivarsi per acquisirle. Non ci sarebbero mai state inchieste come quella sui videogiocchi, legionella, il benzene o i tumori di origine professionale. E tutte le altre sulla carenza di sicurezza». Quell'ipotesi di riforma è nella relazione della commissione istituita nel '96 e che nei mesi scorsi ha concluso il suo lavoro.

«Mi ha profondamente colpito - commenta Guariniello - il tentativo di tagliare le funzioni del pubblico ministero, che sono regolate da norme molto chiare. A mio avviso proprio per favorire la lotta contro la criminalità occorre che l'iniziativa del pm nella ricerca della notizia di reato si aggiunga a quella della polizia giudiziaria. Ci sono infatti dei beni della collettività la cui tutela richiede conoscenze specifiche che il pg non sempre ha». Cosa propone il magistrato? «Discutere apertamente il problema. E trovare una soluzione. Confido molto nel ministro che è molto sensibile ai beni collettivi, alla salute, all'ambiente».

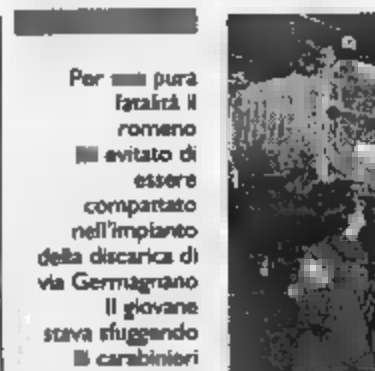
Comitato - è sottolineato in un passaggio della relazione - propone attribuire la funzione di

Il rimasto ferito il giovane romano che ha rischiato di venire «compattato» nel camion dell'Amiat

E' finito nella discarica con l'immondizia

Si addormenta in un cassonetto e si risveglia fra i rifiuti

Per sfuggire a un controllo dei carabinieri, si è nascosto in un cassonetto dell'immondizia e ha rischiato di morire schiacciato in un camion dell'Amiat. Protagonista della disavventura un romano di anni, Samuila Umguerean, in regola con il permesso di soggiorno. E' finito in ospedale. Lo hanno trovato gli addetti alla discarica di via Germagnano ieri pomeriggio. Erano circa 17. L'uomo era sommerso dai rifiuti: sporco, semisvenuto, ormai allo stremo delle forze. Chi ha soccorso, ha raccontato ai poliziotti che Umguerean è riuscito a malapena a sollevare un braccio. A farsi notare appena qualche istante prima che la ruspa spianasse, come ogni sera, la montagna di spazzati: raccolta dai camion nel corso della giornata.



Adesso il giovane romano è ricoverato all'ospedale Cio. Un braccio fratturato, è sotto l'effetto tranquillante dei sedativi. Sul suo referto medico, c'è scritta



prognosi tranquillizzante: guarirà in 60 giorni. Insomma: ce la farà, ma avrebbe potuto davvero andargli peggio.

un cassonetto dell'immondizia. Lui è riuscito a balbettare poche parole. Ha spiegato che era nascosto in quel bidone fin dalla sera prima. Ma sul perché sia rimasto chiuso lì dentro per così tante ore nessuno, adesso, riesce a spiegarlo. A certo punto Samuila Umguerean si sarebbe addormentato, sprofondando in un sonno così fitto che non è riuscito a svegliarsi. Neppure il rumore della raccolta rifiuti che, all'alba, ha agitato il contenitore stracolmo di sacchetti, lo ha sollevato e svuotato con qualche dentro il camion. E' qui, che il clandestino ha rischiato di morire la prima volta: poteva restare schiacciato dal meccanismo che comprime l'immondizia. Ma i sacchetti della spazzatura gli hanno fatto «materasso» e lo hanno protetto. Davvero Samuila Umguerean voleva sfuggire ai carabinieri? O è stato malmenato da qualcuno che il giovane non intende denunciare?



Nuova Honda Logo. Cittàmbula.

Nasce un nuovo modo di vivere la città. L'ideale, per chi della città vuole godersi tutto e non rinunciare a niente. Comodità, divertimenti e, soprattutto, dotazioni: **ABS, doppio airbag full size, servosterzo, vetri ■ specchietti elettrici, chiusura centralizzata con telecomando**, di serie a 21.150.000 lire (10.923 euro) **chiavi in mano***. Nuova Honda Logo. City-car per nascita, cittàmbula per vocazione.

* I.P.T. esclusa.



HONDA
First man, then machine.

Cerchi in lega ■ fari fendinebbia accessori.

Sabato 23 e domenica 24 gennaio scoprite la nuova Honda Logo.

Concessionaria Ufficiale

AUTO 3

Asti - Fraz. S. Marzanotto, 322 - Tel. 0141 - 59 78 22

F.LLI DEZZANI snc di Dezzani G. & C.

STUDIO ARREDAMENTI
D'INTERNI
STOFFE PER
ARREDAMENTO
CONFEZIONE TENDAGGI
TENDE DA SOLE
TAPPETI NAZIONALI ED ESTERI

DA 30 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

C. Torino, 217/218 - 141000 ASTI - Tel. (0141) 21.57.77 - Fax 41.18.82

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

F.LLI DEZZANI snc di Dezzani G. & C.

Listo Nozze
Biancheria

DA 30 ANNI
AL VOSTRO
SERVIZIO

C. Torino, 217/218 - 141000 ASTI - Tel. (0141) 21.57.77 - Fax 41.18.82

Sabato 23 Gennaio 1999

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.93.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

NT 31

E' stato presentato ieri mattina il progetto dell'attraversamento del fiume

Ecco come sarà il guado sul Tanaro

I lavori dal 1° febbraio. Apertura fra tre mesi

ASTI. Con un arduo giro di parole, è stata definita dal sindaco la «soluzione meno peggiore». Polemiche e discussioni forse continueranno, ma la giunta ha deciso: per permettere i lavori di rifacimento del ponte di corso Savona consentendo una accettabile condizione di traffico, si ricorrerà al guado, anziché al ponte bailey come previsto in primo tempo. «Non è la nostra soluzione - ha spiegato ieri in conferenza stampa il sindaco Luigi Florio - La simulazione del bailey ha evidenziato problemi che riteniamo, ma stati anche gli stessi abitanti e operatori della zona ad accorgersene, peggiori rispetto a quelli che il guado, comunque, potrà creare: per gli abitanti di Trincere qualche disagio in più ci sarà».

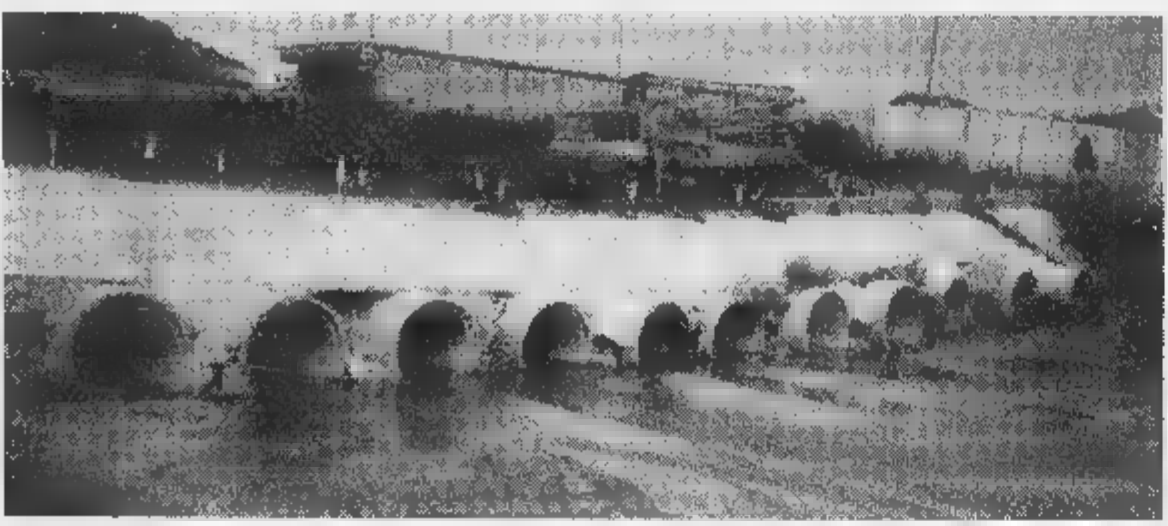
IL PROGETTO. Come sarà il guado? Spiega l'assessore ai Lavori pubblici Ferrante Marengo: «Sul fondo del fiume saranno fissati dei grandi tubi in metallo, che verranno coperti: questa base stesa la carreggiata in asfalto, che sarà larga 7 metri, più due banchine laterali di un metro ciascuna. Un'ampiezza sufficiente - aggiunge l'assessore - per consentire il traffico in doppio senso».

Il piano carrabile correrà, rispetto al fondo del fiume, ad un'altezza di 4,5 metri, giudicata sufficiente dai tecnici rispetto la media delle portate del fiume. «Secondo un calcolo statistico, l'acqua potrebbe superare quel livello tre o quattro giorni in tutto l'anno».

SI CURA. Un problema sollevato da più parti. «Per eventuali ondate di piena - chiarisce il vicesindaco Antonio Baudo - siamo in grado di prevederle grazie ai nostri sistemi di monitoraggio con 20 ore d'anticipo. Inoltre studiando con i vigili e le altre forze dell'ordine, pattugliamenti continui lungo il guado».

E LA SCELTA DEL GUADO. La scelta del guado, rispetto al ponte bailey, comporta tempi di lavorazione ridotti (1 anno e mezzo invece che 3) nel cantiere del ponte di Savona. «E, a conti fatti, costerà anche meno - sostiene Marengo - Se la spesa iniziale, 1,5 miliardi, è superiore di 450 milioni, a regime questa somma in più viene ampiamente recuperata. I lavori saranno eseguiti dall'impresa Sacaim di Venezia. Dovrebbero iniziarsi il primo febbraio e durare tre mesi. Poi scatteranno i lavori di rifacimento del ponte».

LA DONNA. «Abbiamo già un'idea - dice Marengo - ma ci sono tre mesi di tempo per definire, ascoltando anche Circonscrizioni



■ abitanti, le soluzioni migliori. L'ipotesi ■ cui si lavora sono queste: per chi esce dalla città, svolta da corso Savona in via Ciriò, si prosegue sino in piazza del traghettino e attraversando il

parco ■ Lungotano ci si immette sul guado; ■ ritorno su corso Savona dopo il fiume avverrà per via Pacotto (incrocio dove c'era il negozio Nebiolo giocattoli). In senso contrario: sempre da via Pacotto, fino a piazza Lavandere e di qui al guado. «Ma stiamo già studiando altri progetti» assicura Marengo. Non solo: presto partiranno i lavori per collegare via



Viabilità da definire Nuova strada tra San Fedele e la tangenziale

Ticino (zona villaggio San Fedele) con la tangenziale: «Sgraverà corso Savona da parte del traffico».

Fulvio Lavina

LIQUIDAZIONE L'ACNA FINISCE

Chiude la fabbrica di Cengio dopo un secolo di battaglie



E' stata il simbolo dell'inquinamento della valle Po (nella foto una delle tante manifestazioni di protesta: ieri il Consiglio di amministrazione dell'Organic Chemical 1100° Enichem) ha deciso di chiudere definitivamente lo stabilimento chimico dell'Acna di Cengio. Le reazioni in Piemonte e in Liguria.

SERVIZIO A PAGINA 11

Le indagini della polizia sull'esplosivo trovato in una casa di Asti

Si preparava un attentato?

Il plastico fatto brillare ieri in riva al fiume

ASTI. Il plastico «T4» (un chilo ■ due etti di esplosivo ad alto potenziale) è stato preso in consegna ieri mattina dagli specialisti della Direzione di artiglieria di Alessandria.

Un breve viaggio sotto scorta, su un furgone attrezzato dell'esercito, ■ questura fino alle rive del Tanaro, in un luogo isolato. Poi la «bomba» è stata fatta brillare.

Il «T4» ■ venuto fuori mercoledì pomeriggio, durante ■ perquisizione in una villetta ■ schiera di via Falcone, nella zona tra corso Casale ■ strada Valmaiera. La proprietaria, Pina Pigna, 33 anni, collaboratrice domestica (inizialmente sospettata per un furto di gioielli ■ del ■ datore di lavoro), è finita in manette con accuse pesanti: detenzione di armi ed esplosivi. Nella ■ stanza da letto c' ■ un arsenale. Oltre al plastico, sono spuntati anche un fucile a canna mozza, una pistola e munizioni.

La donna (detenuta nella sezione femminile del carcere delle «Vallette» di Torino) è stata interrogata ieri mattina, ad Asti,



dal gip Alberto Lari, alla presenza dei legali (gli avvocati Pier Paolo Berardi e Domenico Cannata). Il pm, Luciano Tarditi, ha chiesto la custodia cautelare. Ha spiegato l'avvocato Berardi: «Abbiamo proposto il patteggiamento e il giudice si ■ riservato la decisione ■ oggi».

Gli investigatori di Mobile e



Arrestata, Pina Pigna, 33 anni, nascondeva in casa il «plastico», con armi e munizioni illegali poi sequestrate dalla polizia

stato un niente per ■ un esplosione dagli effetti devastanti: il «T4» (forse fatto arrivare ■ dall'Albania o dai paesi slavi) è chimicamente ■ instabile. Una pressione di troppo o una variazione ■ temperatura possono innescare il processo distruttivo.

Quel plastico forse poteva servire per un attentato: magari in qualche episodio di intimidazione o di racket della malavita locale. Ma non ■ escludono neppure collegamenti con organizzazioni criminali di più ampio spessore.

[f. h.]

La decisione ieri dei magistrati torinesi

«Foibe» di Moncuoco il caso è archiviato

MONCUOCO. Sembra giunta alla conclusione la vicenda delle presunte «foibe» di Moncuoco, che aveva infiammato gli animi un paio di anni fa. Ieri i sostituti procuratori torinesi Griffey e Maddalena, che hanno coordinato le indagini, hanno presentato richiesta di archiviazione. Non esisterebbero gli estremi per un'azione penale.

La questione ■ stata sollevata nell'estate di due anni fa dal comitato «Il messaggio dell'imperatore», nato per rendere onore alle vittime della seconda guerra mondiale, coordinato da Armando Corino, professore di filosofia in pensione, recentemente divenuto esponente di An. Raccogliendo testimonianze ■ abitanti della zona, Corino aveva denunciato la presenza di una foiba nella cava di gesso alle porte di Moncuoco. Si raccontava che i partigiani vi portassero i fascisti per giustiziare e poi lasciarli cadere in uno dei pozzi. Negli Anni '50 e '60 il pozzo fu riempito di fusti contenenti rifiuti tossici (solventi), poi coperti con terra di ri-

porto.

Dopo l'esposto del comitato, la magistratura torinese aveva disposto un'indagine. Il pozzo era stato scavato, facendo emergere soprattutto anni di abusi ambientali. Dalla melma di rifiuti chimici affiorati spuntarono anche alcune decine ■ frammenti di ■ umana e scarponi militari. Secondo gli esperti i resti appartenebbero a cinque persone differenti. Impossibile stabilire altro.

Durante l'inchiesta era stato indagato anche un ■ partigiano, Giovanni Rosso, detto «Fuina», di Buttigliera, oggi novantenne, difeso dall'avvocato Aldo Mirate. Rosso, peraltro, al momento dei presunti eccidi di Moncuoco, era detenuto in un carcere fascista a Torino.

«La richiesta dei pm mi appare perfettamente coerente ■ commento Mirate ■ con la totalità ■za di elementi di prova a carico del mio cliente». E conclude: «Si avvia così a chiusura una vicenda su cui si sono innestate gratuite strumentalizzazioni politiche».

[c. f. c.]

Un gazebo ricorderà il cittadino onorario Raymond Peynet. L'inaugurazione il giorno di San Valentino

A Canelli la panchina degli innamorati

In preparazione anche una mostra dedicata al disegnatore francese



CANELLI. Ormai è sicuro, la capitale dello spumante ricorderà Raymond Peynet, il disegnatore francese padre dei famosi fidanzatini, morto alcuni giorni fa ■ 90 anni e che, nell'83, durante un soggiorno a Canelli, aveva ricevuto la cittadinanza onoraria.

L'appuntamento è fissato per il prossimo 14 febbraio, tradizionale data in cui si festeggia San Valentino, patrono degli innamorati.

Già stabiliti i dettagli dell'iniziativa: l'amministrazione comunale allestirà, in piazza ■ Leonardo sul colle di Villanova che sovrasta la città, un angolo permanente riservato agli innamorati.

Spiega il sindaco Oscar Bielli: «Installeremo un gazebo in ferro battuto, simile a quello tante volte disegnato da Peynet nelle sue tavole per accogliere i suoi fidanzatini. Sotto la struttura ci sarà anche la famosa panchi-

na (anche questa più volte rappresentata nelle vignette di Peynet) ■ cui gli innamorati, davanti al suggestivo panorama di Canelli vista dall'alto, potranno scambiarsi parole d'amore. Nel gazebo troverà posto anche la mattonella in cemento sul cui sedici anni fa, il disegnatore francese ■ posto la propria firma per ricordare la visita a Canelli.

Per anni dimenticata e poi recuperata da tre canellesi (il gallerista Franco Fabiano, il grafico Gianfranco Ferrero e il pasticcere Renato Giovine), la piastrella è ■ custodita in Comune. Ma le celebrazioni canellesi per il cittadino onorario Peynet non finiscono qui. Ogni ■ sarà programmata un'iniziativa che ricordi l'artista e, in generale, il tema dell'amore. Per questo San Valentino tra le ipotesi più probabili quella dell'allestimento ■ una mostra di disegni di Peynet.

[f. l.]

Voci non confermate

La Cassa di Asti entra nell'orbita di Deutsche Bank

ASTI. Nessuna conferma ufficiale alle voci che con sempre maggiore insistenza danno in dirittura d'arrivo un accordo tra la Cassa di risparmio di Asti e il colosso tedesco Deutsche Bank. Viste le dimensioni delle due entità è improponibile parlare di «matrimonio». La Deutsche Bank ha in Italia numerosi interessi, importanti partecipazioni azionarie anche nel gruppo Fiat e più di recente nell'Unicredit-Credito Italiano. La Cassa di Asti è da tempo alla ricerca di un partner «compatibile» e i vertici avrebbero vagliato varie possibilità. Le voci di accordo stanno facendo «volare» il titolo Cassa che al borsino del mercoledì è andato oltre quota 20 mila (+1723 lire). Ma il grosso delle azioni sono in mano alla Fondazione Cassa che, per legge dovrà ridurre il proprio pacchetto e potrebbero essere i tedeschi o altri gruppi ad acquistarlo. Lunedì serie di incontri, anche con i sindacati dei bancari che hanno chiesto ■ non essere tenuti all'oscuro».

SOLANGE

SENSITIVO • PARAPSIKOLOGO

Espresso in problemi sentimentali

ASTI CARMAGNOLA

0141/211.383 011/971.17.63

Gara nelle scuole d'intesa con il Touring per educare alla raccolta differenziata

Studenti, non buttate la carta

Miroglio (Verdi): «Si dimenticano i mercati»



Cassonetto della carta: nelle scuole si insegnerà l'importanza della raccolta differenziata

Le Circoscrizioni chiedono sconti sulla tassa rifiuti

ASTI. I presidenti dei dieci Consigli di circoscrizione frazionali tornano a incalzare il Comune sulla tassa rifiuti. In una lettera inviata al sindaco Florio e agli assessori Bauda (Decentramento), Pontacolone (Finanze), Gherlone (Bilancio) chiedono che «nel ridefinire le tariffe '99, oltre alla generalizzata riduzione per le zone frazionali, venga anche deliberata una quota sensibilmente ridotta (50-70%) per i locali di sgombero». «Spazi diversi da quelli agricoli - ricordano i capi dei «parlamentini» - che nelle frazioni hanno un peso significativo, specie nei casi di fabbricati ampi, abitati da poche persone e utilizzati solo in parte. I presidenti di Casabianca (Frasson), Castiglione (Barisone), Montemarzo (Massenga), Portacomaro (Graziano), Quarto (Campini), Revignano (De Mita), San Marzanotto (Sabbione), Sessant (Mussol), Variglio (Beccheris) e Viatostallo (Carbone) sollecitano inoltre il Comune a chiarire l'applicazione della legge in relazione ad altri spazi (come le cantine) o al recupero degli interessi di mora per gli

[L. n.]

ASTI. Formiche o cicale nella raccolta differenziata della carta? Un'inedita gara coinvolgerà, da marzo, gli alunni delle elementari e medie inferiori cittadine: la classi che consegneranno le maggiori quantità di carta, da inviare successivamente al riciclaggio, saranno premiate con libri, quaderni e altro materiale didattico.

L'iniziativa è firmata dal Comune, che la attuerà insieme a Touring Club (offrirà una parte dei «trofei») e Wwf (aprirà i cancelli). Villa Paulina per la festa conclusiva, in programma per fine maggio, in programma per fine maggio, in programma per fine maggio.

L'invito a partecipare alla gara verrà spedito in questi giorni nelle scuole, che avranno tempo fino al 28 febbraio per aderire. In ciascuna delle classi che concorrerà, l'Asp collegherà un raccoglitore di cartone; un altro contenitore giallo (simile a quelli disseminati per la città) verrà sistemato nei cortili interni delle scuole.

L'obiettivo - dice Pier Paolo Pontacolone, assessore all'Ambiente del Comune - è di raccogliere quanto più carta possibile, non limitandosi a recuperare quella prodotta a scuola, ma convincendo i bambini a portare da casa giornali e altro materiale. Ci piacerebbe che gli alunni arrivassero a scuola al-

meno con il quotidiano del giorno prima.

Per innalzare i quantitativi di carta destinati alla raccolta differenziata, inoltre, l'assessorato all'Ambiente sta trattando la Sisa per un'iniziativa congiunta: il ritiro dei materiali, conferiti dai cittadini, in un determinato giorno della settimana in un centro di raccolta vicino all'azienda di corso Alessandria. Anche in questo caso chi conferirà i maggiori quantitativi di carta a cartone verrebbero consegnati quaderni, album e altri articoli in fogli riciclati.

Intanto il consigliere comunale dei Verdi, Gianfranco Miroglio, accusa il Comune di fare ancora poco sulla raccolta differenziata. «Questa amministrazione - dice l'ambientalista - continua a non avere un programma preciso sul riciclaggio, preferendo le iniziative sporadiche a d'immagine. I meriti sulla raccolta differenziata ad Asti vanno soprattutto ai cittadini volenterosi. Miroglio rimprovera al Comune «non aver ancora avviato progetti per il compostaggio. «Enormi quantità di rifiuti organici prodotti nei mercati di frutta e verdura, ma anche in mense, ristoranti, ospedali e cliniche - dice - finiscono ogni giorno alla discarica: perché si continua a non vedere che anche questo produce spreco e aumenta i costi?».

Laura Nosengo

Presentato ieri

Accordo tra le banche e la Cna

ASTI. Tassi agevolati e facilitazioni creditizie per gli associati dell'Unione artigiani-Cna: è il frutto delle convenzioni che l'organizzazione (1300 imprese, 111 associati singoli, compresi i pensionati) ha firmato con le Casse di Risparmio di Asti e Parma-Piacenza.

I dettagli dell'operazione sono stati illustrati ieri in una conferenza stampa, cui hanno partecipato anche i rappresentanti dei due istituti di credito. «Con questo accordo - sottolinea il presidente Cna, Giuseppe Conti - abbiamo ottenuto qualcosa di più di un semplice patto che consente alle imprese di avere denaro a un costo inferiore a quello del mercato. L'iniziativa punta a finanziare progetti che favoriscano la nascita di nuove realtà produttive e nuovi posti di lavoro per i giovani».

Sulle singole operazioni - aggiungono nella sede dell'associazione - lo sconto praticato ai nostri associati è di 1-2 punti in percentuale. Le facilitazioni toccano, tra l'altro, i tassi debitori, anche le spese per la tenuta del conto corrente: «Queste ultime per i nostri associati sono fisse» ricordano all'Unione artigiani.

Nella sede di corso Alfieri e inoltre la funzione, da qualche tempo, lo sportello Bancomat (con multifunzione, utilizzabile anche sui principali circuiti internazionali) attivato dalla Cassa di risparmio di Parma e Piacenza.

[L. n.]

A fine febbraio

Silva ancora conferenza su Asti-Cuneo



vicepresidente della Provincia Giovanni Borriero

ASTI. Entro fine febbraio la sede della Provincia ospiterà il secondo «round» della Conferenza dei servizi sulla Asti-Cuneo: la riunione, prevista in un primo tempo per l'8 febbraio, è slittata per consentire alla Regione di produrre la documentazione integrativa sui primi tre lotti del tracciato già esaminati a novembre a Cuneo.

Lo ha comunicato ieri il direttore della Dicot (braccio operativo del ministero dei Lavori pubblici), Fontana, agli assessori provinciali Borriero (Asti) e Revelli (Cuneo), scesi a Roma anche per approfondire, col sottosegretario ai Trasporti Angelini, l'ipotesi della costruzione del nuovo ponte ferroviario sul Tanaro. Oltre a dare il via libera definitivo sui primi tre lotti, la prossima seduta sulla Asti-Cuneo esaminerà altri segmenti del futuro percorso autostradale: tra questi ci sarà il tratto «2.2» Isola-Motta di Castiglione.

[L. n.]

Al «Sempere Uniti»

Una mostra fotografica sulla Cerca

ROCCHETTA TANARO. La Cerca prende forma. Le date della quarta edizione sono state fissate: la caccia al tesoro a cavallo d'ambientazione medievale sarà ospitata, il 26 e 27 giugno, nei territori di Rocchetta (parco naturale), Castello d'Annone e Rocca d'Arazzo. Si farà tappa anche a Cerro e Azzano.

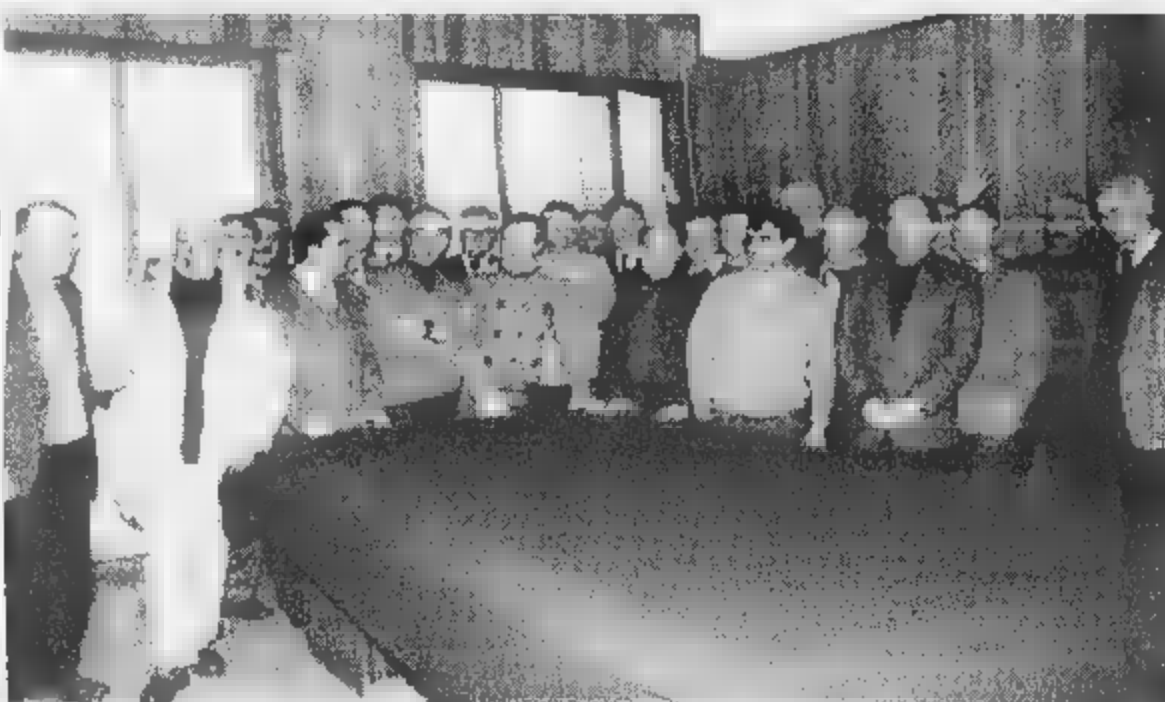
La manifestazione sarà preceduta il 26 giugno dai riti ambientati in piazza del Duomo ad Asti. Dal 19 al 21 giugno si svolgeranno mostre, concerti e incontri.

Per entrare gradualmente nel clima della manifestazione, voluta dalla Provincia, non bisognerà attendere la tarda primavera. Stasera ad Asti, al circolo «Sempere Uniti» di via Pallio 18, la Cerca apparirà nelle disposizioni che il Gruppo fotografico della Polisportiva Cassa di risparmio, ha realizzato, nel settembre scorso, tra colline e boschi di Castiglione, Calosso e Agliano. L'appuntamento, a ingresso libero, è per il 21.

Dal 2 febbraio decolleranno, nella Sala Azzurra della Provincia, gli incontri mensili serali sui temi fantastici, letterari e cavallereschi a cui la Cerca si riferisce: con Livio Musso, ideatore e direttore artistico della manifestazione, si parlerà di Re Artù e dei cavalieri della Tavola Rotonda, ma anche di amori, avventure e simboli. Altri appuntamenti il 2 marzo, 6 aprile, 4 maggio, 1 giugno.

[L. n.]

I VIRILI DEL FUOCO



Festeggiati in congedo i veterani in congedo

ASTI. Si sono ritrovati insieme, giovedì sera, nella caserma di via Marelli dove hanno lavorato per anni, partecipando a migliaia di operazioni di soccorso, anche fuori provincia.

I vigili del fuoco in congedo (una quarantina) sono stati festeggiati dai colleghi in servizio: a fare gli onori di casa il comandante Guido Parisi. Tra loro anche Domenico Gallo, ex caporeparto, che è stato l'ultimo a lasciare l'uniforme del Corpo.

Nella foto il gruppo degli ex «pompiers»: Giuseppe Ruscalla, Fulvio Machetti, Provino Con-

ti, Franco Soria, Fernando Mancini, Vincenzo Santamaria, Elio Bianco, Eraldo Comotto, Sergio Bandoli, Silvano Sacchetto, Pietro Marchisio, Luigi Gobbelto, Giuseppe Nivino, Lorenzo Trombetta, Mario Montracchio, Vittorio Manzi, Flavio Tosello, Luciano Sacchetto, Bruno Adusto, Giancarlo Fedaldi, Giovanni Binello, Pietro Binello, Salvatore Di Sarno, Danilo Negri, Guerrino Nicoletto, Elio (Lello) Pighi, Aldo Vedelago, Secondo Molino, Maggiorino Ferro, Antonio De Bortoli, Franco Amelio, Sergio Mussa.

NOTIZIE IN BREVE

Piovà Massala

Allevatore minaccia i carabinieri: denunciato

Ha già collezionato sei denunce a una serie di esposti per presunti maltrattamenti agli animali (ha una cinquantina di mucche che vivono allo stato brado e una trentina di cani). Ora l'ultima impresa: fermato dai carabinieri di Cocconato per un controllo. C. B., 41 anni, di Piovà Massala, è dal 1998 un trattore (che guidava senza patente e assicurazione) cercando di aggredire i militari. E' stato nuovamente denunciato, questa volta per resistenza e guida senza patente.

Castello d'Annone

Arrestato per oltraggio durante perquisizione

Michela Attisani, 30 anni, abitante a Castello d'Annone, è stata arrestata dai carabinieri della locale Stazione per resistenza e oltraggio. I militari stavano facendo una perquisizione domiciliare, alla ricerca di droga. Attisani avrebbe inveito contro i carabinieri, cercando poi di aggredirli.

Asti

Un libro sui personaggi della democrazia cristiana

Oggi alle 17 al Centro culturale San Secondo, Carducci, sarà presentato il libro «Testimone a difesa» del parlamentare Gianfranco Rotondi (cdu) che traccia un profilo delle principali personalità della democrazia cristiana. Durante l'incontro, il segretario provinciale Pier Paolo Gherlone parlerà del libro che sta preparando, dedicato ai personaggi più noti della dc astigiana.

Rocchetta Tanaro

Tre nuovi iscritti «salvano» la scuola media

La scuola media Fagnano di Rocchetta Tanaro si salva: ieri mattina altri tre allievi si sono iscritti alla prima classe dell'anno scolastico 1999/2000. Ora gli alunni sono 17: per evitare la chiusura della scuola occorre raggiungere il numero minimo di 15. I tre nuovi allievi risiedono a Rocca d'Arazzo e Cerro Tanaro. Ancora nessun segnale, invece, da Castello d'Annone, in cui famiglie sarebbero per gran parte orientate a iscriverne i figli ad Asti.

[L. n.]



Ci hanno tagliato preziose acacie

Scrivo in seguito ad un increscioso episodio avvenuto giovedì 21 gennaio nello spazio verde (di proprietà del Comune di Asti) antistante la mia abitazione, sita in via Paolo Borsellino 9 (per intenderci, la nuova casetta di schiera costruita lungo via Vogliolo, in direzione di Viatostallo).

Alcuni operai, mi pare, vestiti con tute dell'Anas hanno abbattuto una serie di alberi acacie che facevano da naturale barriera fra le nostre abitazioni e il tratto autostradale che corre proprio di fronte: si tratta di piante approssimativamente di 10 anni di vita, che - oltre a fungere da riparo fonosorbente per le casette stesse e abbellire esteticamente tutta l'area - ospitavano nidi di diverse specie di volatili e costituivano l'unico area verde con piante ad alto fusto rimasta nella zona.

Alla nostra richiesta di motivare tale gesto, la risposta degli addetti è stata che quegli alberi potevano costituire un pericolo per l'autostrada antistante, viste le recenti nevicate. Ci chie-

diamo però non sia stato soltanto semplicisticamente più comodo abbatterle, piuttosto che potarle o sfondarle, così da renderle innocue per gli automobilisti.

Le barriere architettoniche che verranno utilizzate probabilmente saranno di resistentissimo materiale plastico, così - affacciandoci dalla finestra della camera da letto - non vedrò più né le acacie né ascolterò gli uccellini che vi facevano il nido, bensì un bel pannello colorato e il «Tir».

Barbara Cascio

La corsa alle privatizzazioni

I nuovi amministratori comunali che si rivelano prodighi di iniziative innovative, ci dicono che entro giugno avremo la «privatizzazione» della conduzione del cimitero urbano di Asti, e la gestione dei funerali andrà alle agenzie specializzate.

Queste notizie ci mettono sempre in allarme, perché pensiamo a precedenti tipo Cogest, acqua potabile a Canelli, la metanizzazione e l'elettrifica-

zione delle aree mercatali. Quando si intraprendono queste operazioni nell'ansia di liberarsi di gravose incombenze, ingenuamente ed in buona fede per carità, non ci si preoccupa di salvaguardare l'interesse dell'utente e le convenzioni provocano spesso aumenti di prezzo, avendo l'assegnatario privato come regola la logica del profitto, legittima, certamente, ma che non fa la felicità dei cittadini-utenti. Per esempio la metanizzazione, che per caso si identifica con la stessa azienda distributrice dell'acqua potabile a Canelli, (Italgas ndr) pare ci sia una convenzione ad Asti per la quale l'azienda può fare quello che vuole quando lo vuole.

L'anno passato ci fu una promozione alla conversione a metano, ma in molte frazioni del comune di Asti a chi presentò domanda si rispose che la conversione era nelle previsioni, oppure arrivarono preventivi da vincite al superenalotto. A questo punto si sono creati cittadini di serie A e serie B.

Salvatore Ingrasci

Movimento difesa cittadino Asti

Ad Asti: oggi sono di turno con or. 8-19,30 senza interruzione la farmacia Piazza Roma, in Affari 343, tel. 0141/353.839. Con or. 9-12,30 e 15-8 del giorno successivo la farmacia Alfieri, p. Affari 3, tel. 0141/594.805. Canelli: Fardozzi, via G. B. Giuliani 1. Moncalvo: Ottagio, via Cassola. Nizza: Ballo, via L. Alberto 85.

GUARDIA MEDICA

Asti: 0141 211.430. Canelli: 0141 832.925. Cocconato: 0141 928.444. Canelli: 0141 832.925. Cocconato: 0141 928.444.



NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

118

AUTOAMBULENZE

CROCE VERDE: Asti: 0141 593.345. Canelli: 0141 726.390. Canelli: 0141 955.333. Montalto: 0141 997.555. Montemarzo: 0141 63.666. CROCE ROSSA: Asti: 0141 417.741. Canelli: 0141 921.579. Canelli: 0141 824.222. Annone: 0141 401.388. Castelnovo B. S.: 011 9927.301. Cocconato: 0141 907.503. Castiglione: 0141 988.779. Isola: 0141 958.665. Moncalvo: 0141 689.237. Nizza: 0141 88.290. Moncalvo: 0141 921.313. Montegrosso: 0141 953.175. Montiglio: 0141 911. S. Damiano: 0141 975.910. Villafraanca: 0141 940.777. Villanova: 0141 948.445.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con or. 8-19,30 senza interruzione la farmacia Piazza Roma, in Affari 343, tel. 0141/353.839. Con or. 9-12,30 e 15-8 del giorno successivo la farmacia Alfieri, p. Affari 3, tel. 0141/594.805. Canelli: Fardozzi, via G. B. Giuliani 1. Moncalvo: Ottagio, via Cassola. Nizza: Ballo, via L. Alberto 85.

GUARDIA MEDICA

Asti: 0141 211.430. Canelli: 0141 832.925. Cocconato: 0141 928.444. Canelli: 0141 832.925. Cocconato: 0141 928.444.

nuovo D. S.: 011 987.5468. Cocconato: 0141 907.503. Castiglione: 0141 981.414. Canelli: 0141 88.048. Canelli: 0141 917.444. Canelli: 0141 999.788. Montemarzo: 0141 63.26. Nizza: 0141 7821. Rocca d'Arazzo: 0141 406.160. San Damiano: 0141 975.910. Villafraanca: 0141 943.844. Villanova: 0141 948.555.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196. Canelli: 0144 8103. Canelli: 0141 823.663. Castagnole L.: 0141 878.161. Castelnovo B. S.: 011 987.6152. Castiglione: 0141 987.6152. Castiglione: 0141 987.6152. Canelli: 0141 917.100. Montegrosso: 0141 953.033. Nizza: 0141 721.623. San Damiano: 0141 975.084. Villanova: 0141 948.033.

DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 590.232-31.743. Canelli: 0141 721.166.

POLEZIA pronto intervento 113

Asti: Questura e Pretura 0141 418.111. Strada Asti: 0141 212.358. Nizza: 0141 721.704. Autostrada A21: 0131 361.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

ATL Agenzia turistica locale

tel. 0141 530.357, fax 0141 530.357.

SIMBOL
QUESTA SERA
AL RANGONE
S.S. ASTI MARE
VICINO D'ASTI
TEL. 0141 943.172

ECONOMICI
24HRE referenzia offesi per lavori come:
assistenza anziani, baby sitter, pulizia,
stiro in Nizza M.to o Asti. Tel. 0141 721.411.
Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass

Gazebo
Sabato 23 Gennaio
I RUBACUORI
Domenica 24 Gennaio
LUIGI GALLIA
Dancing Gazebo
viale Risorgimento
Canelli
tel. 0141/823.116

MERCOLEDI
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di titoli.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

CINEMA POLITEAMA - ASTI
Cinque professionisti. Una missione. Nessuna via di scampo.
Robert De Niro
RONIN
Jean Reno, Stellan Skarsgård, Jean-Pierre L  aud, e
www.ulp.it

Oggi in Provincia un convegno con il ministro Livia Turco

Chi deve difendere i minori

Serie di interventi nell'Astigiano

ASTI. I diritti dei minori, i doveri degli adulti, istituzioni comprese: ne parlerà oggi al convegno, ospitato nel salone della Provincia, cui interverrà Livia Turco. La legge che porta il nome del ministro della Solidarietà sociale ha da poco inviato nell'Astigiano, tramite la Regione, un pacchetto di finanziamenti (un miliardo e mezzo milioni) per sostenere progetti a favore degli adolescenti. Gli interventi, proposti da numerosi enti locali, saranno illustrati durante i lavori di oggi.

Il convegno (voluto da Provincia, Consorzio socio-assistenziale Cogesa e intitolato ai diritti dei bambini e anni dalla dichiarazione dei diritti dell'uomo: affinché nessun bambino si perda) si inizierà alle 9. Dopo i saluti delle autorità cittadine, la parola passerà ad amministratori e responsabili di varie associazioni e fondazioni, chiamati ad affrontare il tema: «Le sinergie del territorio: per una rete delle risorse». «Riprogettare lo Stato sociale» è la questione che impegnerà invece il ministro Turco, il cui intervento seguirà all'illustrazione di un progetto/proposta sulla condizione dei minori messo a punto dagli allievi della scuola media di Montafia. Altri relatori della mattinata: Antonio D'Ambrosio, assessore regionale alla Sanità e Assistenza, l'europarlamentare Antonio



Il ministro Livia Turco

Guidi e Giulia De Marco, presidente del tribunale per i minorenni di Torino.

I lavori riprenderanno alle 14 approfondendo il ruolo della scuola (in particolare rispetto al fenomeno del bullismo) e delle amministrazioni pubbliche contro il disagio giovanile. Sono previsti interventi di magistrati, sociologi ed educatori. Verranno illustrate alcune esperienze condotte dai Comuni di Parma (in particolare a sostegno delle famiglie) e Torino. (I. n.)

I bimbi accattoni

Florio: bisogna punire coloro che li obbligano

ASTI. L'argomento è stato sollevato dal sindaco Florio, con una lettera al prefetto. «Troppo spesso si notano agli incroci della città bambini che chiedono l'elemosina: dietro a queste situazioni è facile immaginare condizioni di sfruttamento» era in sostanza il contenuto. Ieri sotto la presidenza del prefetto Carlo Ferrigno, si è riunito il Comitato provinciale per l'ordine pubblico che, tra gli altri argomenti, ha pure affrontato quello della presenza di extracomunitari costretti all'accattonaggio (si è parlato anche dell'emergenza alloggi prendendo atto delle iniziative per l'acquisizione di case-parcheggio che il Comune sta adottando).

Positivo al termine il commento del sindaco: «Si è concordato sulla possibilità di azioni congiunte tra polizia municipale e altre forze dell'ordine per prevenire questi episodi. L'accattonaggio avviene in forme moltiplicate può essere sanzionato. Ma va anche punito lo sfruttamento

Anche ad Asti cresce la presenza di bambini mendicanti



di quei minori». Sul tema degli extracomunitari, in una lettera a La Stampa, Florio chiarisce: «Il 17 gennaio nell'articolo «Taglieggiavano i minorenni» mi attribuisce di «dibattere le piazze, l'impiego dei vigili, dalla presenza petulant e siccia di extracomunitari». E' stato ommesso, presumo per ragioni di brevità, l'importante aspetto «clandestino». Lo precisò, perché non vi è nulla, nell'azione dell'amministrazione comunale, di ostile nei confronti degli extracomunitari, il cui regolare inserimento nella società è nel mondo del lavoro riteniamo auspicabile e utile. Ciò che invece riteniamo si debba contrastare è

ogni forma di illegalità, da chiunque sia posta in essere».

Oggi volantinaggio di An. Intanto Alleanza nazionale organizza oggi, dalle 10 a mezzogiorno una iniziativa sull'ordine pubblico. «Vogliamo sottolineare», spiega il presidente provinciale di An, Sergio Ebarbato - il problema della sicurezza e della tutela del cittadino onesto contro la criminalità legata allo spaccio di droga. L'iniziativa, presenti consiglieri comunali e di Circoscrizione, si terrà in piazza campo del Palio, al fondo della scalinata: distribuito un volantino con le proposte per arginare «un fenomeno radicato sul territorio urbano».

Violenza ■ marciapiede

Armosino: «Ci sono problemi di dignità e salute pubblica»

«La proposta del ministro Turco? Da discutere, certo. Ma forse sarebbe il caso di affrontare una volta per tutte il caso prostituzione in concreto, i falsi perbenismi, finalizzando gli obiettivi che si vogliono perseguire».

Quali obiettivi, onorevole? Maria Teresa Armosino, deputato di Forza Italia, ribadisce: «Si tratta di capire qual è l'interesse prevalente. E' l'assistenza? O piuttosto si deve tutelare l'ordine pubblico?».

Sotto quale aspetto? «Mi sembra che vada perseguito in particolare il problema della sanità e della salute collettiva, anche su piano medico-sociale».

Che fare, dunque? «Rendersi conto, innanzitutto dell'enorme sfruttamento che dietro l'affare prostituzione. Il compianto generale Franco Romano (comandante dei carabinieri piemontesi scomparso nel tragico schianto del suo elicottero, 8 dicembre ndr), mi raccontò di giovanissime alba-

nesi costrette a entrare in Italia legate i cassoni dei camion. Ogni giorno, ogni notte, queste poverette costrette a subire umiliazioni e violenze terribili».

E dunque? «C'è una parte della legge Merlin che non è mai stata attuata, per esempio. Quella che dice che bisogna destinare risorse alla formazione della prostituta che smetta di fare il mestiere. Un traffico che alimenta i canali della clandestinità. E soprattutto si potrebbe pensare di avviare queste ragazze a molti altri irregolari

ad apprendere un lavoro che potrebbero poi mettere in atto nei loro paesi d'origine. Mestieri dignitosi, qualificanti. Ma per fare questo occorre mettere da parte tanti pregiudizi e porre mano ad una riflessione su un tema che è parlamentare, ma soprattutto come donna mi angoscia. Mai più umiliate e offese».

Franco Birello



Maria Teresa Armosino deputato astigiano eletto nelle file di Forza Italia

La recente proposta del ministro Livia Turco (oggi ad Asti) di depenalizzare il reato di adescamento fa discutere. Questi i commenti del senatore Giovanni Saracco e dell'on. Maria Teresa Armosino.



Il senatore Giovanni Saracco (Ulivo) è anche sindaco di Villafranca

Lei, da sindaco, affronta questa emergenza? «Premesso che non credo ai super poteri in fatto di ordine pubblico da attribuire a chi amministra un Comune, devo dire che non accetterei e non accetto

Quelle schiave sfruttate

Saracco: «Servono controlli e più dissuasione dei clienti»

«E' un fenomeno di degrado che nasce anche dalla non cultura». Giovanni Saracco, sindaco astigiano dell'Ulivo e sindaco di Villafranca, nel giugno '97 aveva già chiesto ai ministri Turco e Bindi di dare in qualche modo «dignità» alle prostitute, delineando regole precise.

Regole, ma quali? «Ci sono due facce del problema: quello dello sfruttamento bestiale a cui sono sottoposte queste ragazze e quello del cliente che insegue i propri istinti, non immagina o non vuole neppure pensa-

«Un fenomeno di degrado che nasce dalla non cultura»

alla violenza del atto. Capire cioè che stai usando persona costretta a fare quello, perché non ha altre scelte».

Lei, da sindaco, affronta questa emergenza? «Premesso che non credo ai super poteri in fatto di ordine pubblico da attribuire a chi amministra un Comune, devo dire che non accetterei e non accetto

che ci sia un mercato di questo tipo sulle strade del mio paese. E' un segnale diseducativo che va contrastato in tutti i modi».

E i clienti? «Se è il caso si può e si deve fare opera di educazione, con loro. Questo è un mercato che vive sulla legge della domanda e dell'offerta. Se diminuiscono le richieste cala anche il business».

Come fare, dunque? «Non voglio avventurarmi in una serie di indicazioni tecniche non mi competono. Certo, mi pare che l'obiettivo proposto dal ministro di de-

penalizzare da un lato l'adescamento e, dall'altro, di aumentare i controlli, conservando il reato di favoreggiamento per gli sfruttatori vada in questa direzione: aiuterebbe le donne ad abbandonare la strada. E poi...».

E poi? «Bisogna pensare al reinserimento, preoccuparsi di dare una ragione di vita a tante ragazze senza futuro». (I. b.)

Il conte, gli astigiani Albertazzi e il teatro

L'attore Renzo Arato (nella foto) occupa da anni, per conto del Centro nazionale studi alfieriani, della riproposta testi di Vittorio Alfieri. In particolare «Rime», «Sonetti» e la «Vita», presentati spesso anche all'estero. Protagonista della per la tv Svizzera di lingua italiana, della trasmissione «La voce, la parola» ha letto testi alfieriani, con una scenografia elettronica che rappresentava il tragedia nella sua Asti. Ha partecipato all'inaugurazione delle celebrazioni alfieriane leggendo due sonetti davanti a piazza Alfieri, dedicati dal poeta alla sua città. Ecco il suo commento.



DEVE essere destino dei veramente grandi, quello di suscitare vespaie, di scatenare polemiche ogni qual volta noi comuni mortali ci occupiamo di loro.

Un veramente grande, un grandissimo, come Vittorio Alfieri, non poteva sfuggire a tale destino. E così è stato, appena ci si è occupati del «250° di nascita». Io credo che il conte Alfieri, stia sorridendo da Santa Croce, in riva all'Arno, dove riposa. Era dotato di grande ironia a leggere che alcuni suoi concittadini si sono domandati: «fosse meritato questi festeggiamenti, può averlo divertito: costoro hanno pesato col bilancino abbia fatto l'Alfieri per Asti? quasi fosse possibile per un poeta far valere l'umano accordo «fai un favore a me ed io ne faccio uno a te»...».

Il conte Alfieri, per sua fortuna, e vissuto molti anni fa, prima di questi miseri ragionamenti, specchio di provincialismo.

Alfieri meritava a merita tutta l'attenzione della sua città, anzi, direi che forse qualche scivolone lo abbiamo fatto, forse non abbiamo capito a fondo quale grandezza circoscriveva il personaggio.

Certo le «Tragedie non facili», ma capalavori teatrali. Lui, il conte, conosceva molto bene il teatro e gli attori e le sue Tragedie sono ceselli di perfezione, in un mondo come il nostro dove ormai è approssimativo.

Io ho avuto grande fortuna di poter conoscere a fondo molta della sua opera, e particolare quella poetica e la «Vita» e devo confessare che mi ha fatto innamorare.

Sì, certo, non c'è solo il teatro: personalmente gradirei vedere in giro per Asti qualche «alfierista» in più. Basta una cartolina che lo commemori magari a cavallo... E qui ci vedo anche un certo parallelismo con Siena, città dove Alfieri è vissuto felicemente a lungo. Asti, Alfieri, Siena, i cavalli, il Palio loro ed il nostro, pensate che bei temi da sviluppare.

Ma intanto la sua casa natale è chiusa per restauri e al turista che arriva ad Asti che cosa facciano vedere di Alfieri? Ah, dimenticavo di saranno i cioccolatini con la sua effigie. E perché non le polentine o gli amaretti? Misteri da pasticceria.

Posso anche dire che mi sarebbe piaciuto, e forse sarebbe piaciuto anche a lui, che un premio intitolato al nome, per una

volta volasse davvero sulle ali della Poesia e finisse nel cuore, per esempio, del più grande poeta italiano vivente: Mario Luzi.

Ci sarebbe stata l'attenzione degna della ricorrenza sarebbe anche servito a ricompensare il grande poeta toscano, almeno in parte, del torto subito a Stoccolma, quando i cervelli del Nobel assegnarono il premio ad un altro italiano, Dario Fo, dimenticandosi Luzi.

Si dirà, ma Luzi non è astigiano. E allora mi sarebbe piaciuto vedere sul palco due astigiani, in coppia per lo stesso premio, e cioè Elena Ghione ed Eugenio Guglielminetti, per la dedizione data nel tempo ad Alfieri ed al suo teatro, con allestimenti memorabili.

Dico questo senza voler «appannare» le come potrei glorie discografiche e concertistiche giustamente riconosciute, ma con un premio sbagliato. Per il Maestro Conte è più accorto il disco di platino! E a Paolo dico sommessamente: «adesso devi comperare questi benedetti Boc per il restauro del teatro».

Mi sarebbe anche piaciuto poter dire, al grande Albertazzi: «Maestro, calma, non in questo modo Alfieri va scandito: «certa lentezza. Suppliamo tutti che lei è impegnato con altri importanti lavori e che questo impegno astigiano lo ha preso, diciamo, un po' tra una cosa e l'altra...».

Forse non posso permettermi tanto. Glielo dirò appena lo vedrò. Ricordo con lui una splendida sfida di poesia a Taormina, senza fretta, fatta bene e con calma. Per me rimane un mito.

Speriamo, non ne dubito, che le migliori nel corso degli anni. Ne abbiamo alcuni davanti prima del 2003 ed un sogno: poter riaprire la casa di Alfieri e poter arrivare alle celebrazioni nel Teatro Alfieri, inaugurandolo. E, per favore, con un testo di Alfieri vero e proprio! Nell'attesa, cerchiamo di farli fare amicizia con i giovani. Bisogna insegnarglielo di più a scuola, e far vedere allestimenti degni (non c'è bisogno che costino due miliardi l'uno) senza troppa avanguardia o dilettantismo, ma con la giusta professionalità, per capire Alfieri senza pompa e senza banalizzazioni. E tra il Grande ed i giovani penso che avverrà un incontro, sulle ali della libertà.

Renzo Arato



pivato mobili

ALTO ARREDAMENTO

ASTI

Corso Alessandria, 546

A m 200 uscita autostrada Asti Est

Tel. 0141/27.22.37-27.22.38

Fax 0141/27.48.45

SCELTE
AGGIORNATE

collezione

Bofficucine

Centro Cucine

Dada
Bofficucine

Arc linea

esclusiva

Poltrona Frau

Artemide
LUCI

zanotta

Ilou
LETTI

INTERFLEX

Knoll

GIORGETTI

Molteni & C

B&B
ITALIA

UNIFOR
UFFICIO

Tisettanta



PIVATO è
tutto ciò che desideri
nella tua casa
perché duri nel tempo:

mobili - illuminazione - tendaggi - accessori firmati - porte
falegnameria... come una volta

999^{ème} Foire de Saint-Ours

AOSTE
30-31
JANVIER
1999

RÉGION AUTONOME
DE LA VALLÉE D'AOSTE

ASSESSORAT
DE L'INDUSTRIE,
ARTISANAT
ET ENERGIE

INSTITUT VALDÔTAÏN
DE L'ARTISANAT TYPIQUE

*Fiera millenaria
di artigianato
tipico valdostano
che si svolge
lungo le vie
del centro storico
di Aosta*



Scoperta nel '98 dalla Guardia di finanza di Nizza

Evasione da 27 miliardi

E ci sono irregolarità made in Europe

NIZZA. Quasi ventisette miliardi di redditi non dichiarati, un'evasione di Iva di altri sette miliardi e mezzo: questi i dati salienti che emergono dal bilancio fine anno stilato dalla Brigata di Nizza della Guardia di finanza. Il gruppo, dodici componenti, guidati dal maresciallo Gabriele Di Filippo, ha sede in via Oratorio: da qui partono le fiamme gialle per i controlli in una dozzina di paesi che fanno capo alla caserma nicese.

Rispetto ai dati dell'anno precedente, c'è stato un incremento nella lotta all'evasione parziale o totale: i redditi dichiarati scoperti nel '97 ammontavano a circa sette miliardi di oggi si più che triplicati. Il tutto è nato da un'indagine che ha portato alla denuncia di sei imprenditori che, come si legge nel comunicato diffuso dalla Fiamme gialle, «pur esercitando attività di produzione, commercio o artigianato, sono risultati sconosciuti al fisco». Massimo riserbo sui nomi, ma entro l'anno gli indagati dovrebbero comparire in tribunale ad Acqui.

Accertamenti anche su commercianti e artigiani tenuti all'emissione dello scontrino fiscale: su 328 controlli, sono state accertate solo 27 irregolarità. Le indagini complete su aziende o ditte sono state 36 (tra queste, nove le verifiche generali).

Oltre trecento gli autocarri o le auto fermate dalle pattuglie lungo le strade del Nord Astigiano. Un'altra voce del bilancio delle Fiamme gialle è quella relativa alle inchieste sugli operatori europei che oggi con le nuove legislazioni passano le frontiere con minori controlli. Si tratta di indagini più complesse, svolte in collaborazione con altre forze dell'ordine e Paesi stranieri.

Nel Nicese su tre verifiche effettuate, è risultata una irregolarità: un settore di intervento da potenziare, visto che con gli accordi internazionali tutta Europa è diventata un possibile terreno di traffici più o meno leciti. (s. ca.)

INVIAMENTO DI ATTIVITÀ

CONTROLLI FISCALI	36
CONTROLLI IN	310
CONTROLLI «A POSTERIORI» NELLE SEDI DI DESTINATARI DI MERCATO	72
CONTROLLI RILASCIATO RICEVUTE E SCONTRINI	328
IRREGOLARITÀ ACCERTATE	27
CONTROLLI OPERATORI INTRACOMUNITARI	3
IRREGOLARITÀ ACCERTATE	1
REDDITI NON DICHIARATI	26.879.150.000
IVA EVASA	7.454.199.000



Il maresciallo Gabriele Di Filippo comandante la Brigata Gdf di Nizza

Un convegno a Sessame

La Valle Bormida ora vuole investire sul futuro turistico

Un convegno per parlare di turismo in valle Bormida, anche per ribadire che la Langa astigiana ha bisogno di infrastrutture per il rilancio dell'economia attraverso l'accoglienza turistica. Giovedì scorso, in municipio a Sessame (l'iniziativa è stata dell'assessore comunale Paolo Milano), l'incontro tra l'assessore regionale al Turismo, Ettore Raccelli e gli amministratori della Langa astigiana - presenti una sessantina di persone tra cui l'on. Maria Teresa Armosino, il consigliere regionale Luciano Grasso e il sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio - è servito per discutere i temi legati allo sviluppo della valle Bormida, anche alla luce dell'annunciata chiusura del capitolato Acna.

Sono stati ricordati gli stanziamenti regionali (sessanta miliardi per tre anni) a favore degli imprenditori che investono in strutture di accoglienza turistica (a Sessame un ex campione di karatè svizzero ha già creato un centro turistico-sportivo). Il presidente dell'ente montano, Giuseppe Bertonesco, ha segnalato le carenze in fatto di infrastrutture locali: viabilità insufficiente, linee elettriche a rischio, reti di telefonia mobile inadeguate, segnali tv discontinui. Bertonesco ha pure ricordato come la Langa possa diventare zona di collegamento e di accoglienza ideale tra Albese e Acquese. (f. l.)

Una pergamena a Enzo Ghigo

Presidente della Regione nominato socio onorario degli Ambasciatori d'Asti



Il presidente della Regione Ghigo con Martine Féral

ASTI. Il presidente della Regione Enzo Ghigo ha ricevuto la prima pergamena di socio onorario dell'associazione Ambasciatori di Asti, che intende promuovere l'immagine della città nel mondo. Il riconoscimento è stato consegnato a Martine Féral, presidente del sodalizio, dal vice Laura Borgo e dagli animatori dell'associazione Mariangela Cotto e Francesco Ferrero.

Curiosa polemica sollevata da Forza Italia

Una querelle elettorale sul calendario di Nizza

NIZZA. Sarà destinato a diventare «scult» il famoso francobollo «Gronchi rosa»? Giovedì sera, durante una riunione di Forza Italia, il consigliere comunale di Nizza Gabriele Andreotta, ha fatto circolare in sala (l'Auditorium della Trinità era gremito), due versioni del calendario '99 «Nizza da vivere tutto l'anno», edito dal Comune e dalla Pro loco. Evidenziando un fatto curioso. Nella prima edizione, compare una immagine delle ragazze apripista alla Corsa delle botti. Da sole, accanto alla pesante botte di legno. Nella seconda versione (quella diffusa in tutta la città), tra le bionde atlete, fanno capo-

lino il sindaco Flavio Pesce e l'assessore Gianni Cavarino (Lista civica di ispirazione Ulivo). «Come mai questo cambiamento?» si chiedeva Andreotta ironizzando sul presenzialismo fotografico dei due amministratori. A vedere i calendari con l'immagine «senza amministratori» sono stati in pochi, perché si trattava di una bozza presentata in municipio dalla «Fibigrafica» per correggere eventuali errori di stampa. Ma la foto delle giovani bellezze nicesi era a posto così. Perché dunque sostituirla?

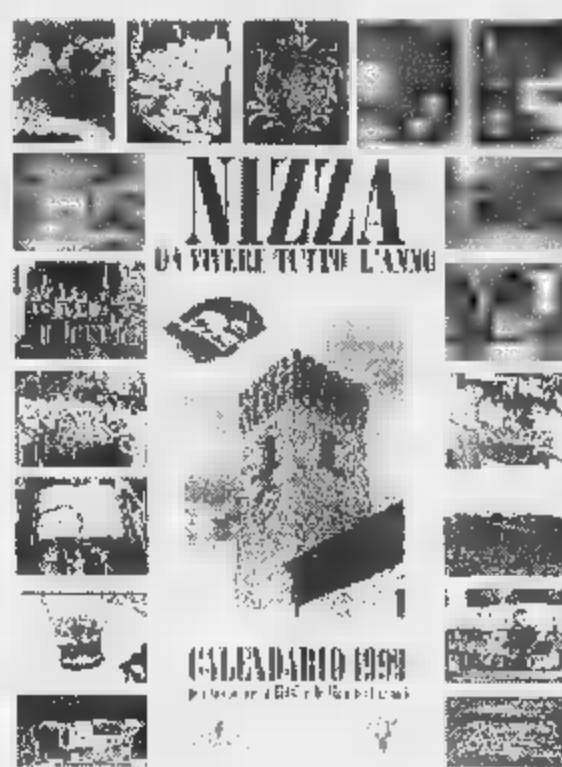
Cavarino non si scandalizza e replica alle accuse: «E' un calendario dove ci sono tutte le principali manifestazioni della nostra città per tutto l'anno. Con tante fotografie di personaggi locali e degli organizzatori delle iniziative. Mi è parso giusto, mentre si verificavano le bozze mettere una foto, peraltro simile, della premiazione della ragazza». Ed aggiunge: «Ci sono immagini dei volontari della Pro loco e di chi ha lavorato in tutte le feste nicesi. Anche noi abbiamo lavorato. Perché non esserci?».

Andreotta, che con Forza Italia innesca già le micce della prossima campagna elettorale, vede altri intenti dietro questa foto «maliziosamente annota: «Il calendario, molto bello tra l'altro, è stato fatto per promuovere Nizza e non gli amministratori in carica».

Una querelle accolta con sorrisi dai politici di Forza Italia riuniti all'Auditorium della Trinità per argomenti ben più seri: c'erano il sindaco di Asti Luigi Florio, il capogruppo in provincia Claudio Musso, il coordinatore Roberto Manno, Vittorio Massano, sindaco di San Martino Alfieri, il consigliere regionale Luciano Grasso, l'architetto Massimo Malfa. Giorgio Galvagno, ha arrangiato l'auditorium sul ruolo degli enti locali.

Ma al pubblico in tarda serata, all'uscita dall'Auditorium discuteva soprattutto su come trovare le due edizioni del calendario.

Enrica



A fianco la copertina del calendario edito da Comune e Pro loco. Sotto le foto nelle due edizioni che hanno innescato la polemica

LA FOTO NELLA PRIMA VERSIONE



L'IMMAGINE NELLA 2ª EDIZIONE



Datevi alla macchia.

Da oggi c'è più gusto
■ macchiare il caffè
con il latte ■ lunga conservazione
della Centrale.
Perché in regalo c'è
il bellissimo set
di quattro tazzine da caffè
in porcellana decorata.
Perciò datevi alla macchia.
Bastano 60 punti per scappare
con le Tazzine della Centrale.

Solo con il Latte U.H.T.
■ lunga conservazione
Piemonte, Torino
■ Tapporosa.

Trovate i punti su tutte le confezioni
del Latte U.H.T. ■ lunga conservazione.
La promozione scade il 28/2/99.
Leggete il regolamento sulla scheda
raccolta punti che trovate sul punto vendita.

Aut. Min. n. 6/151836/98



Scappate con le Tazzine della Centrale.



Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.



il lievito di casa mia

Alle famiglie consumatrici dei suoi prodotti.

La Bertolini S.p.A., nell'intento di soddisfare ancora meglio la propria Clientela alla quale si rivolge da oltre 87 anni, progetta di ampliare le proprie capacità produttive costruendo un nuovo e moderno impianto industriale.

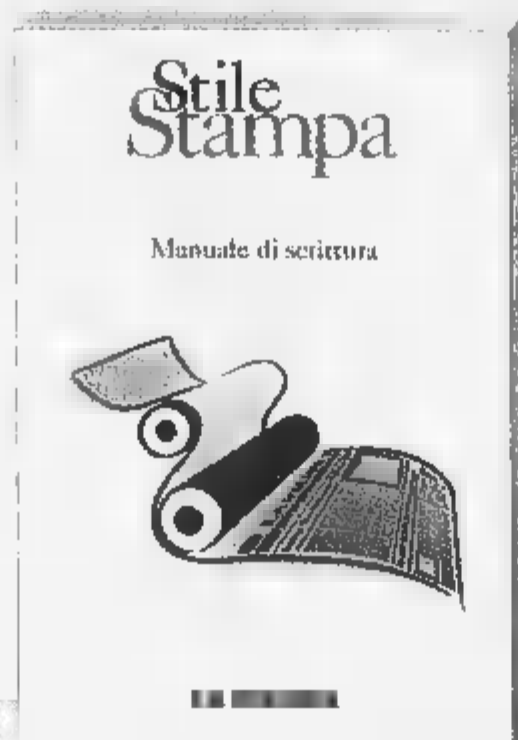
Il nuovo complesso consentirà, senza influire negativamente sulle attuali strutture, di portare anche agli italiani all'estero la qualità ed il risparmio tipici della grande tradizione Bertolini.

Questo importante investimento, effettuato con risorse in prevalenza proprie, è conseguenza dell'apertura di nuovi mercati su cui opera l'azienda e del suo costante sforzo per il miglioramento della qualità dei propri prodotti.

La Bertolini S.p.A. è quindi orgogliosa di comunicare alla propria affezionata Clientela queste positive informazioni confermando la posizione di riferimento nella grande tradizione italiana.

Antonio Bertolini S.p.A.

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».



Giorgio Calcano
Ennio Festa
Carla Marelli
Alberto Papuzzi
Franco Pastore
STILE STAMPA
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000

«Quale compito può darsi ■ giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E ■■ bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorgi)

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marconi 32, 10126 Torino, fax 011-4568.933. E-mail: lettera@lostampa.it. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Anche il Giurì di autodisciplina si pronuncia contro il Consorzio di tutela

Formaggio all'ultimo duello

Grana padano, altro round ai piemontesi

CAVALLERMAGGIORE. I produttori piemontesi di Grana Padano hanno già vinto due battaglie contro il Consorzio di tutela da cui si sono distaccati nel luglio 1997 ma non ancora la guerra. Hanno infatti avuto ragione dal Tar del Lazio del Consiglio di Stato. Ora pende una nuova istanza del Consorzio che il Tar del Lazio prenderà in esame il 20 febbraio.

Improbabile che il tribunale amministrativo rimangi la decisione: la lunga sentenza comunque non è ancora definitivamente conclusa. Due anni fa 21 caseifici piemontesi, lombardi e emiliani, tra cui l'industria Biraghi di Cavallermaggiore, con oltre 300 mila forme all'anno il più grosso produttore di Grana Padano, abbandonavano il vecchio consorzio accusato di favorire i caseifici lombardi a scapito di quelli piemontesi. Un altro motivo, che riguardava però soprattutto Biraghi, era il sistema di terminazione del latte. Biraghi da molti anni procede con il più salubre sistema meccanico mentre il consorzio pretende che la terminazione venga ancora fatta con l'affioramento naturale. «Un metodo», dice Ferruccio Biraghi, 90 anni e sempre combattivo - che andava bene al tempo dei nostri nonni non più alle soglie del 2000, del resto il "disciplinare" non ne fa cenno.

Veniva quindi costituito un nuovo consorzio la cui sede è a Piacenza ma è presieduto da Giuseppe Viale del caseificio Ilcam di Mondovì. Delle 21 industrie casearie aderenti al consorzio, 11 della provincia di Cuneo (Fianchino e azienda agricola Fianchino di Villafalletto, Valgrana, Quaglia, Ceirano di Cernusco, Bertinotti di Cavallermaggiore, Mellano di Monasterolo Savigliano, Ilcam di

Mondovì, Invernizzi di Moretta), una, fratelli Darò, è di Macelli di Pinerolo, mentre altri undici caseifici operano in Emilia e Lombardia. Ferruccio Biraghi, dopo avere promosso la scissione e lanciato i marchi «Granbiraghi» e «Biraghi» non però ancora aderito al nuovo consorzio. Spiega: «Devo studiare lo statuto e poi decidere».

Il Consorzio «storico», che ha sede a Desenzano sul Garda, allarmato dal pericolo di perdere il monopolio del marchio ha avviato da tempo una battaglia legale più fronti accompagnata da una robusta campagna pubblicitaria. Il primo obiettivo è quello di negare alla società inglese di certificazione Pai, con sede italiana a Parma, il diritto di marchiare come Grana Padano i formaggi prodotti dai soci del nuovo consorzio. Il Tar del Lazio e il Consiglio di Stato hanno invece riconosciuto i titoli della Pai a certificare i formaggi. Ora c'è una nuova istanza al Tar del Lazio. Il Consorzio Desenzano il quale sostiene che la società Pai non ha ancora ricevuto il nulla osta del ministero. L'ultima parola di questa intricata vicenda dove in gioco il futuro dei caseifici piemontesi sarà scritta fra di mesi. «Noi siamo molto fiduciosi perché abbiamo il diritto di produrre il Grana Padano», dice Giuseppe Viale, presidente del Consorzio. Intanto ieri il Giurì di autodisciplina pubblicitaria ha ritenuto «denigratoria» nei confronti di Biraghi la parola «scandalo» riferita ai formaggi del Consorzio contenuta in una lettera aperta ai consumatori e ordinando la pubblicazione del giudizio a spese del Consorzio.

Gianni De Matteis

Ferruccio Biraghi da tempo è con il Consorzio di tutela del Grana Padano sul metodo di terminazione del latte



Cobas universi in Regione

Delegazione è stata ascoltata sul problema delle quote latte

TORINO. Il problema delle quote latte è stato affrontato ieri in Regione dalla commissione agricoltura presieduta da Silvana Bortolin (Ds) la quale, con l'intervento anche del presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, ha ascoltato le richieste presentate da una delegazione dei Cobas della «Granda» che lunedì scorso avevano protestato con i trattori a Carmagnola per la mancata soluzione del problema che si trascina da 3 anni.

Facevano parte della delegazione dei comitati spontanei dei produttori Francesco Robasto (Moretta), Mario Morisiasco (Caraglio), Denis Maero (Saluz-

zo accompagnati dall'avv. An-
ma Barbero di Torino.

Commenta Francesco Robasto: «Abbiamo rappresentato la situazione drammatica delle aziende che da mesi non ricevono una lira dai caseifici che trattengono le multe che noi contestiamo. Abbiamo invitato la Regione a fare presto perché il tempo stringe».

Aggiunge il consigliere Francesco Toselli (Fi): «I presidenti delle Commissioni agricoltura di Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia si incontreranno nei prossimi giorni per una azione unitaria delle quattro Regioni più interessate al problema».

[g. d. m.]

Incontro ■ tre

Società unite per gli scali piemontesi

LEVALDIGI. I responsabili dei tre aeroporti piemontesi - Caselle, Levaldigi (Cuneo) e Carrione (Biella) - si sono incontrati l'altro pomeriggio in Regione per discutere del Piano di Trasporti. Tema la creazione di una società unica per la gestione dei tre scali piemontesi che, invece, si farsì concorrenza in alcuni settori, potrebbero diventare un'unica realtà aeroportuale a servizio del territorio, come è stato più volte ripetuto dagli amministratori regionali.

«Si è trattato di un incontro interlocutorio, in vista della discussione della legge di riordino del settore», spiega Mari Lucci Bisotto, direttore dello scalo di Levaldigi. «Non sono state prese decisioni definitive».

L'ipotesi di «fusione» piace sia a Caselle sia a Levaldigi mentre Carrione, più che a Torino, guarda con interesse alla collaborazione con lo scalo di Malpensa.

Continuano intanto le iniziative dei dirigenti degli scali piemontesi per migliorare il servizio e aumentare la clientela. In questo quadro si colloca l'accordo stipulato tra i dirigenti di Levaldigi e una società torinese che distribuisce frutta e verdura fresca nel Nord Italia e nel Sud della Francia: tra marzo e dicembre cento «cargos», in partenza da Asmara, atterreranno nel Cuneese per scaricare cinquecento tonnellate di prodotti freschi dalla società che opera in Eritrea «Sawa Agro Industry». Incasso per l'aeroporto: 10 milioni.

Tra i progetti su cui puntano gli amministratori di Levaldigi c'è il collegamento ferroviario con l'aeroporto: una strada ferrata che partirebbe da Genova e potrebbe servire per piccoli treni-navetta e il trasporto di container delle merci.

[g. mar.]

Testimoni per l'anteprima restaurata

Cercansi comparse di «Riso amaro»

Alcune attrici impegnate nel celebre film che Giuseppe De Santis girò nella risale vercellese. La Cineteca nazionale sta restaurando la pellicola con aggiunte di spezzoni esclusi dal montaggio originale



VERCELLI. Si cercano comparse per «Riso Amaro». Intendiamoci: si tratta di un remake del film di Giuseppe De Santis, bensì dalla stessa pellicola girata 50 anni fa nella campagna vercellese, che la Cineteca Nazionale sta restaurando, con aggiunte di spezzoni esclusi dal montaggio originale. Sarà quindi di una «comparsata» fuori campo...

L'iniziativa parte dall'Amministrazione provinciale che metterà in atto a breve scadenza le prime operazioni culturali del progetto «Ecomuseo delle Terre d'acqua». In moltissimi centri della Verelle, da febbraio ad aprile saranno organizzate serate dal titolo «Scoperte dalla nostra terra». Testimonianze, conferenze, folklore, per valorizzare le identità del territorio: a cura della Provincia, dei Comuni, con gli esperti di Art.Tur.O.

Come copertura, per la sera di sabato 30, l'Auditorium delle Scuole a Crescentino, ospiterà un concerto di fisarmonica e clarineti tra folk piemontese e

contaminazioni in jazz, protagonisti Gianluigi Trovesi e Gianni Coscia.

Intanto la Provincia, lancia l'appello per «Riso amaro». Spiega il presidente della Provincia, Gilberto Valeri: «Adesso alla campagna promossa dalla vice presidenza del Consiglio dei Ministri per il recupero di grandi film, la Provincia di Vercelli ha adottato «Riso Amaro» e ha co-finanziato il restauro». A lavori ultimati (in primavera) l'anteprima sarà presentata a Vercelli. Ecco quindi l'appello.

«La Provincia», conclude Valeri - vorrebbe in quella circostanza invitare a proporre come testimonianza, persone che parteciparono come comparse durante le riprese del film e che vissero qualche episodio anche collaterale alla lavorazione».

Perciò si chiede il contatto. Scrivere a «Provincia di Vercelli», via San Cristoforo 3 - 13100 Vercelli o telefonare entro febbraio, al responsabile dell'Ufficio Stampa, Bruno Casalino: 0161-590.236.

[g. bar.]

VIAGGIO NELLA LETTURA

3 COLLANE

COMPLETE A PREZZI

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, riso. Storie di quark
e di galassie, di uoni e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Biologia dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 L.L. a colori, L. 30.000

Aldo Zullani
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scurati
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VII-198, L. 25.000

Isabella Latini Colimanni
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Cura papillo. Le mie favole e altre storie
pp. XII-212 con 66 L.L. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo
tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi, cofanetto in tela, sono
in vendita a L. 285.000 (anziché L. 315.000).

PROBLEMI DI ATTUALITÀ
A

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbaciov
Vincitori e perdenti.
Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri rampanti. La tribù degli asi
alla lente di rimpicciolimento
pp. XI-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Pagazzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia dei duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in offerta
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

DOCUMENTI E TESTIMONIANZE
D

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione rivista e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali
avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Mirella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi.
Racconti e saggi
Prefazione di Luciano Mondolfo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XXVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Argiolas
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Mirella Rovero
pp. XXIV-161
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia capovolta
e Verso la Seconda Repubblica
con cofanetto in tela azzurra, sono in vendita
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

SPECIALI

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati a noi, si possono

solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Moreano 32, 10126 Torino (fax 011-5548.933). e-mail: lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

FINALE LIGURE***** Hotel Savoia**Via Molinetti, 13 - Telef. 019/601616
Fax 019/602080Ristorante, TV, telefono, bar,
palestra, sala giochi, parcheggio,
noleggio biciclette, spiaggia
convenzionata, servizio minibus.

Una vera isola di tranquillità.

Prima colazione a buffet.

Gli chef Daniela e Marco assicurano
una cucina molto curata e pesce
fresco tutti i giorni.

Raccomandato per famiglie.

S. BARTOLOMEO AL MARE***** Hotel Delle Rose**Via Colombo, 28 - Tel. 0183/400712
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, spiaggia
convenzionata, parcheggio con box.
In cucina pesce fresco tutti i giorni.**NOLI******* Hotel Capo Noli**Via Aurelia, 52 - Tel. 019/748751
Ristorante, bar, TV, telefono,
spiaggia privata, pedalò.
Direttamente sul mare.**LAIGUEGLIA******* Hotel Atlantic**Via Roma, 38 - Telef. 0182/480103
Ristorante, bar, TV, telefono,
noleggio biciclette, servizio minibus.
L'ideale per un soggiorno tranquillo
e rilassante. Cucina curata con
specialità regionali.**LA SPEZIA******* Hotel Paradiso**Via Roccastrone, 12 - Tel. 0184/571211
Ristorante, TVsat, telefono, frigo,
terrazza, bar, parco privato, servizio
minibus, spiaggia convenzionata,
parcheggio coperto. In una posizione
tranquilla a 200 metri dal mare.**ANDORA******* Hotel Lungomare**Via Capri, 10 R - Telef. 0182/85185
Ristorante, bar, TVsat, telefono,
tennis, solarium, salone conferenze,
sala giochi, campo calcetto, spiaggia
privata, noleggio biciclette, pedalò,
biciclette gratis, parcheggio coperto,
servizio minibus.Colazione a buffet. Ristorante con
menù a scelta (protagonista il pesce).Serate danzanti e gite organizzate
per singoli e gruppi.

A pochi passi dal mare.



Il nuovo Consorzio **PALM&Hotels** con la sua geniale formula tutt'unHotel offre la possibilità ai suoi ospiti di pranzare e cenare in ogni ristorante annesso agli Hotels qui elencati indipendentemente da quello da loro scelto per il soggiorno. Sarà come avere a disposizione ben sette ristoranti tutti con una raffinata cucina ma senza alcuna maggiorazione di prezzo.

FINALE LIGURE***** Hotel Principe**Piazza Oberdan, 8 - Tel. 019/601749
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, terrazza, giochi
bimbi, servizio minibus, parcheggio.
Specializzato per famiglie con
bimbi. Cucina curata direttamente
dalla direzione, menù dietetici.**VIAREGGIO******** Hotel Savoy**Via Marconi, 4 - Tel. 019/934626
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, sala congressi,
spiaggia privata.
In una posizione privilegiata della
Riviera direttamente sul mare.
Bar e ristorante panoramici.**PORTO CERVO******* Hotel Medusa**Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545
Ristorante, camere climatizzate, TV,
telefono, bar, terrazza sul lungomare,
ascensore, spiaggia privata, biciclette,
garage, parcheggio. Centrale, sul
viale delle Palme, ideale per famiglie.
Cucina particolarmente curata, colazione
a buffet. Aperto tutto l'anno.**BORGIO VENEZZI******* Hotel La Vela**Via Vittorio Veneto, 37 - Tel. 019/610403
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza,
parco privato, piscina, campo bocce.
Situato in mezzo ad un bellissimo
parco di alberi secolari.
Gestione familiare e tanta cortesia.**PORTO CERVO******* Hotel Florenz**Via Cesaria, 1 - Tel. 019/695667
Ristorante, bar, TV, telefono, parco
privato, giochi bimbi, noleggio biciclette
e officina per biciclette clienti, servizio
minibus, parcheggio riservato.
Ex convento di interesse storico.**LOANO******* Hotel Villa Teresa**Viale Minniti, 4 - Tel. 019/668349
TV, telefono, noleggio biciclette, bar.
Moderno e confortevole a circa 200 mt
dal mare, ottima cucina con piatti
regionali. Piccola cucina a disposizione
delle mamme con bimbi piccoli.**PORTO CERVO****** Hotel Rivalmare**Corso Italia, 40 - Tel. 019/615406
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza, spiaggia privata, pedalò.
Se ami la semplicità e la familiarità
sarai felice di aver trovato questo
piccolo albergo sul mare.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale:
tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

Parenti, con D. Abatisturro, C. De Sica, M. Boldi.
Or.: 15,40; 18, 20,20; mil. ing.
8000, anz. 5000

PREZZI DA CAPOGIRO

ALCUNI ESEMPLI:

FERRO A VAPORE
TERMOZETA
200

29.000



DETERGENTI IN POLVERE
PER LAVARE
DASH

tradizionale conf. da 3 da 1000g

31.500



CAFFÈ CREMA E GUSTO
LAVAZZA
conf. da 250g

12.200

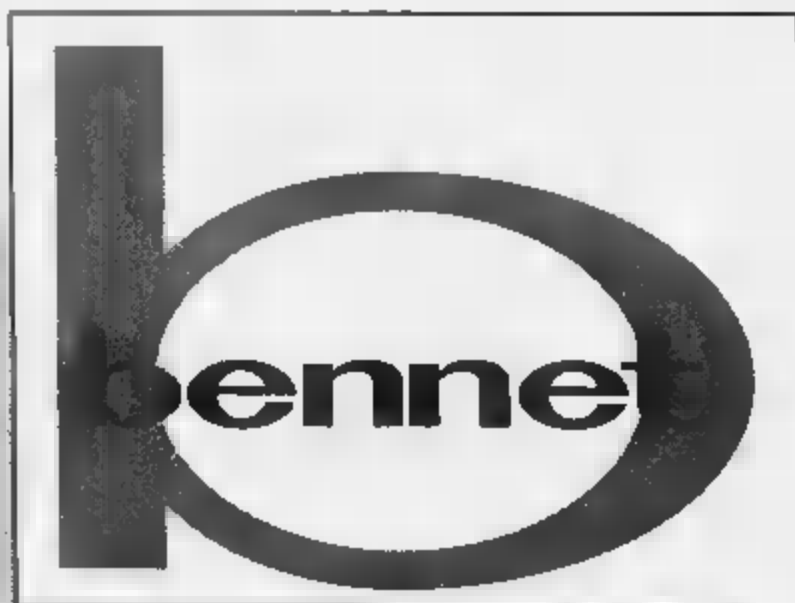
DAL 18 AL 31 GENNAIO



ACQUI TERME (AL)

ALESSANDRIA

I premi sono a disposizione dei clienti che si sono registrati presso i punti vendita Benetton Club. Per informazioni sui punti vendita e sui premi, visitate il sito www.benettonclub.it



UN MONDO DI BENE



ATTENTATI!

Hai tempo fino al
31 Gennaio 1999 per ritirare
i premi della fantastica
COLLEZIONE
BENNET CLUB.

Il calendario parte dal 28 marzo

Torneo di tambassa si riparte da 10

PORTACOMARO. Una decina di squadre, ma forse anche qualcuna in più. Il torneo di tambassa si riparte da 10.

Dopo l'ultima riunione, giovedì sera, a Portacomaro, con il sindaco, Guido Ravizza, nelle vesti di coordinatore del Comitato per il tambassa hanno dato la loro adesione di massima, i dirigenti di Portacomaro, Castell'Alfero (farà due squadre), Montemagno, Vignale, Grana, Calliano, Tonco, Rocca d'Arazzo, Grazzano. Ancora in forse Moncalvo e Montechiaro.

I rappresentanti del torneo, con giovani e veterani (a cominciare dal patron grazzanese Adriano Fracchia) hanno già concordato un calendario di massima: il campionato dovrebbe prendere il via domenica 28 marzo e concludersi a Ferragosto.

Due le fasi: una prima eliminazione, che si chiuderà mercoledì 15 febbraio (qualificando direttamente per i play off le prime due) e una seconda da giocare anche in notturna per designare le altre due finaliste.

«Siamo a buon punto: nelle prossime riunioni, la prima delle quali è fissata per mercoledì sera, sempre a Portacomaro - ha spiegato Ravizza - definiremo la formula, i calendari e la composizione delle squadre».

Tra i giocatori ci saranno anche il campionissimo Aldo Cerrot Marelli e Franco Caputo.



Adriano Fracchia (Grazzano)

Accolta favorevolmente anche la recente delibera del Consiglio federale Fipt che nell'assise di Montecatini ha prorogato i termini di iscrizione al campionato monferrino (fissata al 15 febbraio) e la riduzione delle quote associative: circa mezzo milione complessivamente, quasi la metà di quanto deciso in un primo tempo.

Per i rapporti la Federazione è stato designato il giornalista Rai ed sindaco di Portacomaro, Carlo Cerrato, presidente dell'Agenzia turistica locale di Asti, che si è fatto promotore rilancio del torneo.

(f. b.)

Volley B1: oggi alle 17,30 al Giobert l'assalto al Voltri. In forse Costa, Aiello e Cavallo

La Bm2 affamata di punti promozione

Per la Voluntas sfida tra pericolanti nel Modenese

ASTI. La Biemmedue torna, dopo oltre un mese, a giocare sul parquet del Giobert dove, oggi alle 17,30, affronta i liguri dell'Olimpia Voltri. Un match alla portata della squadra astigiana che ha già superato per 3-0 i genovesi a Rapallo, in gara della seconda fase della Coppa Italia. Il sestetto allenato da Enrico Vignetta per mantenere viva la speranza di agganciare la Kappa Cus Torino (guida la classifica con cinque lunghezze di vantaggio), è obbligata d'ora in poi ad evitare passi falsi.

«Ogni partita - ha dichiarato il direttore sportivo Giovanni Filippi - può nascondere insidie per cui dovrà essere affrontata dai ragazzi con il massimo concentrazione e determinazione, dando continuità al gioco ed evitando gli improvvisi black out che hanno costellato questa prima fase del torneo».

La formazione. Nelle file astigiane dovrebbero essere ancora assenti, oltre a Carmelo Costa, anche l'altro centrale Marco Aiello e l'attaccante Fabio Cavallo, alle prese con problemi fisici, per cui il tecnico Enrico Vignetta dovrebbe confermare il sestetto vittorioso con il Sassuolo che prevede: Angesia in cabina di regia, Salvi opposto, Glinac e Bottero ali, Becchio e Celardo centrali. A disposizione anche Scali.

Gli avversari, il Voltri, neopromosso in B1 dopo aver dominato nella scorsa stagione,



Gianni Mazzotta della Voluntas

insieme alla Bre Cuneo, il girone A della B2. Attualmente, con 8 punti, condivide l'ultimo posto in classifica con S. Possidonio e Virtus Sassuolo. I genovesi hanno finora vinto due partite: in casa, al quinto set, contro il S. Possidonio e in trasferta sul campo della Cavriaghesa. Tra le sconfitte al tie-break contro Virtus Sassuolo, Coalvi Busca e As Piacenza.

Nell'organico confermato dello stesso campionato sono stati inseriti lo schiacciatore Alessandro Canepa, proveniente dall'Admo Volley Lavagna, il centrale Andrea Peluffo, dell'Albisola e l'esperto alzatore Massimo Volpe, libero. La

conduzione tecnica dell'Olimpia è affidata ad Enrico Dogliero che oggi pomeriggio dovrebbe schierare: Ferreri in palleggio, Diolisi opposto, Canepa e Roserba ali, Cortellini e Caldor centrali.

VOLUNTAS. La squadra del presidente Mauro Venturini vuole proseguire anche stasera, alle 21, sul campo della KPM S. Possidonio (Modena), la striscia positiva che la vede imbattuta nel '99. Con le vittorie su Piacenza e Cavriaghesa la formazione allenata da Ernesto Ferrara ha rimontato posizioni in classifica e ha agganciato sul quarto ultimo gradino i cuneesi del Coalvi Busca. La partita di stasera può valere doppia in quanto l'avversario è una diretta rivale nella lotta per la salvezza. La conquista dei tre punti scaverrebbe infatti un solco di nove lunghezze tra gli astigiani e i modenesi mettendoli fuori gioco. «È importante - ha dichiarato il presidente Mauro Venturini - che la squadra giochi con la grinta della ultima partita e riesca a dare continuità al gioco, migliorando in ricezione, fondamentale che va sovente in crisi».

La formazione. Il tecnico Ferrara dovrebbe schierare: Egidi in palleggio, Mazzotta opposto, Arnaud e Martina centrali, Carozzo, Albini o Squizzato ali. In panchina anche il vice-regista Longobardi.

Carlo Lisa

Serie C, un derby «in rosa»

Domani sera la stracittadina tra Eliseo Rig e Package Futura

ASTI. Tempo di derby nel campionato di Serie C femminile. Domani alle 21 al Giobert si gioca l'attesa sfida tra l'Eliseo Rig e la Package Futura. Due squadre con filosofie societarie e ambizioni totalmente opposte, che inevitabilmente accrescono la rivalità sul parquet.

Quest'anno la sfida ha riacquisito di saltare perché la Rig era retrocessa, ma è stata poi ripescata in estate.

Il sestetto guidato da Giovanni Rinaldi punta anche quest'annata alla permanenza in categoria. In classifica è terzo ultimo con appena 6 punti e la dirigenza si augura che il derby serva da sprone alle ragazze per ritrovare grinta e determinazione.

La Package insegue il miraggio di una storica promozione in B. Fermata nel turno passato dalla capolista Piosasco, Arduino e compagne appartengono all'élite del girone. L'allenatore Vincenzo Rondinelli detiene il primato di longevità su una panchina astigiana: undici anni.

CLASSIFICA: Piosasco 32 punti; Corrida 25; Galliate 25; Futura 23; Cogne 22; Bruzolo 21; Venascavi 17; Team Torino 16; Collegno, Moncalieri 11; Lingotto B; Eliseo, Astra Arona 6; Borgomanero 5.

SERIE D. In campo maschile il Grande Volley affronta in trasferta il Kappadue Torino. Agli astigiani, quarti in classifica con 11 punti, dovrebbe sfuggire la vittoria: i torinesi non hanno ancora vinto dopo dieci giornate. Il San Damiano ospita alle 21 il Saluggia. I vercellesi hanno sei punti di vantaggio sul rossoblu, fermo a quota 11 punti.

Nel settore femminile l'Azurra Moncalvo (16 punti) riceve alle 21 il Tonengo (11). Le ragazze aleramiche tenteranno di riscattare la «bruciante» sconfitta al tie-break del turno passato con Caluso. Il Canelli gioca in casa, sempre alle 21, contro la compagine casalese del Villanova. In graduatoria la squadra canellese è 11ª con 15 punti; il Villanova terzo ultimo con 5. (e. a.)

FINIRE A STAGIONE

Asti. Allarme Schiavone nelle file dei galletti. Il fantasista biancorosso ha svolto un'ellena a parte ieri pomeriggio. Il giocatore non si allenò per il resto della settimana a causa dell'influenza. L'Asti gioca domani la sua prima gara del '99 al «Censin Bostia» contro l'Alpignano. Il tecnico Franco Delladonna spera di poter recuperare anche Pavese, uscito nel primo tempo alla Pichesi per una botta alla gamba. Squalificato Gai che ha raggiunto la quarta ammonizione, rientra in difesa Marco Buccioli.

Gli spumantieri riprendono l'attività ufficiale domani affrontando in casa, nel recupero della 15ª giornata del campionato di Promozione, il Fresonara. In porta debutterà il ventenne Davide Ferrero, che prende il posto del titolare Alessandro Biasi. Il numero uno astigiano è stato bloccato per una giornata dal giudice sportivo. Biasi era stato espulso nella gara con il Nizza Millefonti insieme a Basso, che salterà pure lui la sfida con il Fresonara. Sono in precarie condizioni fisiche Castiati e Giovannazzo.

In attesa della ripresa del girone C di Promozione, la disputa della prima di ritorno, l'undicesima guidata da Vito Sollazzo conclude domani il suo trittico di amichevoli. Il Sandamianferre ospiterà alle 14,30 il Sommariva Perno. La compagine cuneese è



Marco Buccioli (Asti) rientra domani l'Alpignano

seconda nel girone D di Promozione ed è una delle formazioni accreditate al salto di categoria. In panchina siede Chicco Lombardi, tecnico dell'Albese. Si cura l'assenza di Rino Restivo, febbricitante, che è fermo da una settimana. In dubbio anche l'attaccante Lai. In questo periodo di sosta il Sandamianferre ha già affrontato la Castelnovesa (vittoria per 2-0) e la Santenese domenica scorsa (pari per 1-1).

NUOVA VILLANOVA. La squadra guidata da Enrico Pasquali, primatista del girone E di Prima, disputa oggi alle 14,30 un'amichevole a Castelnovo Calcea contro la Castelnovesa, formazione di Seconda. Il Nuova Villanova è decimato dall'influenza. Una vera epidemia che ha colpito il portiere Canizzaro e i giocatori Citta, Zanotol, Colistra, Fiorito e Fioriello.

DON. Prima uscita del '99 per la formazione sale-

siana. Oggi alle 15 il Don Bosco gioca in trasferta contro lo Sporting Torino. Entrambe le squadre militano in Prima. Nelle file gialloblu esordirà Perry Bellacomo. Il trentanovenne centrocampista è tesserato a inizio gennaio per rinforzare il reparto centrale. Giovedì sera il tecnico gialloblu Gian Franco Delladonna ha fatto disputare sul campo del Don Bosco una partitella tra titolari e riserve, con la vittoria dei primi per 5-2.

Domani gli aleramici dovrebbero recuperare la sfida casalinga del girone H di Prima con il Carrosio. La partita però è in dubbio perché il campo di Moncalvo non è ancora perfettamente agibile. Sarà l'arbitro a prendere la decisione definitiva. Tre gli squalificati in casa Moncalvese: Parello II, Rossi e Bragato. In settimana l'undici allenato da Massimo Tirone ha disputato un triangolare a Calliano con la squadra di casa e il Rocchetta. Le sfide duravano 40'. La Moncalvese ha perso 2-1 con il Calliano (il gol biancorosso è stato realizzato da Boccacchi e rigore) e ha battuto 2-0 il Rocchetta (Casorzo e Ciccioli i marcatori).

NUOVA NIZZA. La formazione di Maurizio Venturi si è preparata per tutta la settimana in vista del recupero casalingo di domani in Prima categoria con l'Arquatese.

Enzo Armando

BASKET LE

In Promozione i Teneroni ospitano l'Acqui

L'Eurovita ad Aosta per tornare grande

ASTI. Al termine di una settimana tumultuosa, l'Eurovita si rifugia nel campionato di basket C2.

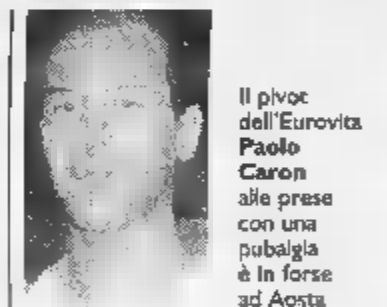
Il quintetto astigiano dovrà affrontare stasera l'insidiosa trasferta di Aosta (quarta di ritorno), contro i valigiani che sono secondi in classifica.

All'andata l'Eurovita disputò con gli avversari odierni partita più bella, l'apice in una stagione travagliata e tormentata.

Quello valdostano è un quintetto molto esperto, formato da molti giocatori con un passato in come Gippaz e Padovani. Il coach Meo Sacchetti dovrà però fare i conti con un'infermeria che non accenna a svuotarsi.

Recuperato Malacarne, tornato ad allenarsi dopo due settimane d'assenza, mancherà Omar Vettorello, per una lesione ai legamenti del ginocchio.

In forte dubbio anche la presenza del pivot Caron (soffre di pubalgia), che potrebbe essere sostituito da Cognolato. L'Eurovita è reduce da cin-



Il pivot dell'Eurovita Paolo Caron alle prese con una pubalgia e in forse ad Aosta

que sconfitte consecutive, che potrebbero ridursi a quattro se la Federazione accoglierà il ricorso riguardante la partita con il Fossano. L'allenatore dei cuneesi Mauro Sandrone non è infatti abilitato ad allenare in serie C2.

Nell'undicesima giornata del torneo Promozione i Teneroni ospitano alle 21, al palazzetto di via Gerbi, l'Acqui.

CLASSIFICA: Dogliani 24 punti; Aosta 22; Eurovita, Cus Torino, Cuneo, Saluzzo 16; Savigliano 14; Moncalieri, Fossano 12; Crocetta 10; Tecnocar Torino 8; Ivrea 8. (e. a.)

BOCCE

Le partite in A1 e A2: in B il Cdc a Saluzzo

C'è Tubosider-Biella il Dlf va a Fossano

Dopo la sosta per gli impegni della Nazionale, riprendono oggi i campionati di bocce.

SERIE A1. La Tubosider ospita alle 14, al bocciodromo di San Damiano, l'Amici Chiavazza Biella.

Una sfida che dovrebbe creare grossi problemi alla compagine astigiana. Dopo un avvio in salita Aldo Macario e compagni hanno trovato il ritmo gara e hanno cominciato prepotentemente a risalire la china. La Tubosider è reduce dalla vittoriosa trasferta a Udine al Quadrifoglio; la Chiavazza dalla sconfitta interna con la capolista Ferrero.

CLASSIFICA: Ferrero 14 punti; Pianezza 13; Tubosider 12; Amici Chiavazza 9; Quadrifoglio 8; Chiavazza, Nitri Auto Aosta 6; Rapallete 4.

A2. Un Dlf alla ricerca del definitivo salto di qualità gioca a Fossano contro gli Autonomi. Un eventuale successo permetterebbe alla squadra capitanata da Beppe Andreoli di portarsi a un punto dai cuneesi. La primatista Ivrea affronta in-



Aldo Macario leader della Tubosider che oggi ospita a San Damiano i biellesi Chiavazza

vece il Valmerula.

CLASSIFICA: Brb Ivrea 15 punti; Autonomi Fossano 14; Dlf Moro 11; Rivolese; Valmerula 8; Auxilium 7; Volture 5; Balangere 3.

SERIE B. Il Cdc vuole riscattare la rocambolesca sconfitta con la Cumianese, che è costato il secondo posto. Oggi i bocciatori astigiani affrontano a Saluzzo il fanalino di coda Auxilium.

CLASSIFICA: Ferrero 13 punti; Cumianese 12; Cdc Asti 11; Madonna del Pilone, Alpignano 10; Bra 7; Le Valli 5; Auxilium Saluzzo 4. (e. a.)

CONFUSIONE - Montemagno

La fiera del bianco:

da noi dura tutto l'anno!

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Per capire il rapporto qualità-prezzo dei nostri prodotti è inutile comunicarne i prezzi... Venite nel nostro punto vendita di Montemagno!

Grandi offerte su biancheria per la casa e pigiama

CONFUSIONE È IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la casa
Tessuti d'arredamento
Tende e spugne a peso
Tappeti
Intimo (uomo donna)
Jeanseria (di tutte le marche)
Abbigliamento

Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 dalle 15 alle 19

Sono solo 10 min. da Asti

MONTEMAGNO D'ASTI - Via Rovaglia, 12/14 - Tel. 0141/63136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità



Chi acquista 14 giorni prima risparmia fino al 60%.

Gira ■ rigira, le tariffe nazionali Alitalia convergono sempre. Basta acquistare almeno 14 giorni prima della data di partenza un volo andata e ritorno per destinazioni italiane e restare fuori la notte del sabato per risparmiare fino al 60%. L'offerta è valida per i voli diretti no-stop, tutti i giorni della settimana fino al 28 marzo. Informatevi nelle Agenzie di Viaggi, negli Uffici Alitalia o consultate la pag. 683 del televideo RAI, TMC e Mediavideo oppure www.alitalia.it

IN GIRO PER L'ITALIA

Esempio:
L. 230.000
TORINO - ROMA
Andata e ritorno

Esempio:
L. 257.000
TORINO - CAGLIARI
Andata e ritorno

Esempio:
L. 284.000
TORINO - NAPOLI
Andata e ritorno

Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE



Le tariffe di andata e ritorno, soggette a specifiche condizioni e alla disponibilità di posti, non comprendono le tasse di imbarco. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner. L'acquisto del biglietto deve avvenire al massimo entro tre giorni dalla prenotazione confermata e comunque prima ■ quattordici giorni dalla partenza. Non è consentita la lista d'attesa. L'offerta non è cumulabile ad altri sconti. Per le condizioni di rimborsabilità in caso di non utilizzo ■ di cambio di prenotazione, chiedete informazioni agli uffici Alitalia ■ alle Agenzie ■ Viaggi. Le tariffe si applicano agli orari in vigore soggetti ■ eventuali variazioni operative. Il numero verde è attivo 24 ore ■ 24.

A Palazzo Nuovo la mobilitazione dopo la sanatoria negata per il numero chiuso

Raffica di esposti contro l'Università

La protesta degli studenti

«Denunceremo l'università per omissione d'atti d'ufficio». È una delle iniziative di protesta decise dagli studenti dell'ateneo di via Po dopo che il Senato accademico ha negato la sanatoria per quanti (bocciati ai test d'ammissione in corsi a numero chiuso) si sono rivolti al Tar a settembre, ottenendo dai giudici l'iscrizione «riserva» alle facoltà prescelte. Mentre continuano a fioccare le dimissioni degli studenti dagli organi di governo, i rappresentanti dei corsi universitari (ieri) hanno annunciato 7 rappresentanti di Scienze, il presidente del Senato studenti Alessandro Maioglio, annuncia una serie d'iniziativa con gli «invisibili» di Palazzo Nuovo: «decine di esposti penali per le discriminazioni contro i «ricorsisti», ricorso gerarchico al rettore, perché dichiari nulla la votazione dell'ultimo Senato accademico sulla sanatoria, e rimetta ai voti la questione». E poi sono previsti un'assemblea (martedì) a Palazzo Nuovo, «net-strikes» e «fax-strikes» (per mandare in tilt fax e siti Internet di ateneo e ministero), e un dibattito (mercoledì) con Verdi, ds e Rifondazione.

Dopo che il Senato ha bocciato la sanatoria per tutti i ricorrenti (tranne che per quelli di Medicina, che aveva chiesto più iscritti di quanti ammessi da Roma), tutte le componenti studentesche sono in rivolta. «Non è giusto - dicono - sanare i ricorsi del '97, e non quelli del '98». Due studentesse, Raffaella Monti e Chiara Manfredotti, si

ORDINE DEI MEDICI

«Inutile creare disoccupati»

Il presidente dell'Ordine dei medici, Michele Olivetti, interviene nella querelle sul numero chiuso all'università, dicendo che «limitare gli accessi è indispensabile». «Le indicazioni dell'Ue e dell'Onu - spiega - indicano come numero ideale di medici in un Paese un rapporto di uno ogni 1.000 abitanti: noi ne abbiamo uno ogni 170. Raggiungeremo il livello ottimale se - paradossalmente - chiuderemo le facoltà fino al 2020. Condivido il principio espresso dagli studenti: ciascuno ha il diritto di scegliere gli studi che vuole. Ma la preparazione a una professione è tarata sulle necessità di un Paese. In Italia ci sono 60 mila medici disoccupati. I nostri laureati non sono: gli altri, nel senso che non si possono «riciclare» in altre professioni: un dottore in legge, un medico no. Non può nemmeno fare l'infermiere. Evitare di creare troppi disoccupati è indispensabile».

dimesse dal Senato accademico, e Maioglio ha annunciato non vi parteciperò mai più. Il rettore li ha invitati ad incontrarlo, e a tornare in Senato. Tutti disponibili a discutere con il Magnifico, ma Maioglio precisa: «Tornerei in Senato solo se si voterà la sanatoria. Chiederemo il rettore di dichiarare nulla l'ultima votazione. Si basterà su un parere scritto della Commissione sul numero chiuso. Questo testo non risponde a quanto realmente è in quella Commissione». Se Nicola Tranfaglia, estensore del parere letto in Senato, ribadisce che il testo era corretto, Maioglio e gli invisibili insistono: «Chiediamo che si rivoli, e che i docenti astenuti la

volta scorsa (sommati a quelli favorevoli a noi, forse avrebbero determinato la maggioranza), si pronuncino. Hanno il dovere di esprimere la loro posizione, anche politica, su un punto così importante». Dopo che il Senato ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato per far cancellare l'iscrizione «riserva», i Tar ai circa 70 studenti di Scienze della Comunicazione, Psicologia e Veterinaria, i ragazzi rispondono: «Quando denunciare penale contro l'università, perché i «ricorsisti» subiscono pesanti discriminazioni rispetto agli altri studenti. Primo: «Alcuni docenti si rifiutano di correggere i loro compiti d'esame. Qualcuno ha accettato di correggerli «come favore personale», mentre era preciso dovere. Secondo: «Altri negano ai ricorsisti le firme di frequenza a lezione, o l'accesso ai laboratori. Terzo: «Le greterie non hanno inviato a casa dei ricorsisti, discriminandoli rispetto agli altri, i moduli per l'autocertificazione nel pagamento delle tasse, costringendoli a finire nella fascia di contribuzione più salata. Per gli studenti si tratta di omissione d'atti d'ufficio: «Chi è stato iscritto nelle facoltà in forza della sospensiva del Tar ha esattamente gli stessi diritti degli altri. Per legge. Ma non basta. A Medicina e Odontoiatria, i ricorsisti hanno il libretto «marchiato» da un grosso adesivo, che li rende ri-



I rappresentanti degli studenti riuniti ieri nello spazio degli invisibili per decidere le prime azioni. L'università è il rettore dell'Ateneo. Annunciano per martedì un'assemblea a Palazzo Nuovo. mercoledì un incontro con alcuni politici

IN BREVE

L'uniforme dei vigili urbani ■ posto di quella ■ alpino

BORGOMANERO. Sette militari di leva indosseranno, anziché l'uniforme degli alpini o della fanteria, la divisa di vigile urbano a Borgomanero. Lo ha deciso il Comune per rafforzare l'organico ed arginare il crescente diffondersi della microcriminalità. «Abbiamo chiesto al ministero - dice il sindaco Pier Luigi Pastore - di concederci alcuni militari per il controllo del territorio in modo da gravare sui vigili già esistenti, oberati da tante mansioni. I vigili di leva (i primi tre dovrebbero arrivare a Borgomanero già nelle prossime settimane) verranno impiegati soprattutto nelle frazioni, dove furti e atti vandalici hanno suscitando preoccupazione tra gli abitanti. Nel frattempo il servizio ispezione nelle aree più lontane dal centro è già iniziato ■ i vigili «tradizionali».



Albanesi sottopagati ■ nelle serre ■ fiori

SANREMO. Una dozzina di albanesi sfruttati ■ manodopera sottopagata nelle serre dove si coltivano i fiori di Sanremo. Ousta la sconcertante realtà emersa dalle ultime indagini di polizia sull'immigrazione clandestina. Il gruppo, del quale fanno parte anche alcuni minorenni, avrebbe ricevuto 50 mila lire al giorno per otto/dieci ore di attività. I datori di lavoro sono stati segnalati alla procura per violazione delle norme sul lavoro.

Borsa risi ■ di nuovo occupata

VERCELLI. Occupazione bis ieri della Borsa risi. Dopo il blocco di martedì e la trasferta di mercoledì a Milano, i riscoltori vercellesi e biellesi hanno nuovamente invaso piazza Zumaglini. Contemporaneamente i colleghi pavesi hanno bloccato le contrattazioni al mercato di Mortara (sospeso il listino prezzi) e stamane chiederanno la settimana di protesta contro l'Unione Europea con il blocco della Borsa ■ Pavia.

I prodotti tessili ■ in passerella ■ Cernobbio

BIELLA. Ha scelto Milano e il lago di Como, la città laniera come scenario per le grandi manifestazioni promozionali dei prodotti del comprensorio tessile. Ma Gabriele Mello Rella, presidente di Intraprendere (la spa di servizi di gestione del tutto conferisce anche l'interesse per il Lingotto di Torino «Ci sono trattative in corso»). Tra le novità la «Tavola delle meraviglie», il primo salone sull'enogastronomia d'élite con 150 espositori ■ solo di prodotti alimentari doc ■ anche ■ stoviglie, posate, tovaglie e di accessori per la tavola ■ la cucina. La presentazione a giugno a Villa Erba a Cernobbio. Confermati poi i grandi appuntamenti di Filo a Milano, Filasia a Hong Kong mentre è allo studio un'importante manifestazione analoga per il Sud America.



GIUDICE SUICIDA



Tanta gente a salutare ■ Oretta

«Addio Oretta, ■ ti dimenticheremo mai». Erano in tanti ieri davanti a quella bara coperta dalla toga, in un'aula ■ di gigli e rose bianche. Giudici, avvocati, cancellieri e segretari con gli occhi lucidi per salutare Gabriella Lo Moro, il giudice che si è ucciso con un colpo di pistola alla ■. La ■ ardente in un'ex cappella sconsacrata, ■ stata vegliata ■ due carabinieri ■ due colleghi che si ■ alternati nelle lunghe ore. Alle 11 ■ 45, la bara è stata caricata su ■ funebre, nel cortile del tribunale. Poi è partita per il cimitero generale. Ancora tanta gente, pigiata nella esala dei comunisti, la musica sacra, il saluto commovente del marito Alberto Oggé, poche parole alla sua Oretta. Poi la cremazione.

Il procuratore Guariniello contro il progetto

«Il pm non può essere solo un passacarte»

Avremo un pm dimezzato? Che non potrà più far partire ■ propria iniziativa ■ le inchieste? Una sorta di terminale che aspetta alla scrivania gli esposti ■ le denunce di reato raccolte dalla polizia e dai carabinieri? Lo teme molto, Raffaele Guariniello, dopo aver letto del progetto stilato da un comitato scientifico ■ ministero dell'Interno e approvato ■ al dicastero di Grazia e Giustizia. E lui ■ il procuratore aggiunto, abile ■ sempre ad avviare inchieste ■ solo su impulso della polizia giudiziaria: «Il pm non può essere solo un terminale di ricezione delle notizie di reato, una sorta ■ passacarte, ma deve lui stesso attivarsi per acquisirle. Non ci sarebbero mai state inchieste ■ come quella sui videogiochi, la legionella, il benzene o i tumori ■ origine professionale. E tutte le altre sulla carenza di sicurezza. Quell'ipotesi di riforma è nella relazione della commissione istituita nel '96 ■ che nei mesi scorsi ha concluso il suo lavoro. ■ il Comitato ■ sottolineato un passaggio della relazione - propone di attribuire la funzione di

ricercare, «prendere» la notizia di reato solo alla polizia giudiziaria ed in particolare ai servizi ed agli ufficiali ed agenti ■ polizia e anche alle ■ presso le Procure. Un tema caldo, perché su ipotesi di ritocchi del codice di procedura stanno, tra l'altro, lavorando in questi giorni i tecnici dei ministeri dell'Interno e della Giustizia per il pacchetto anticrimine preannunciato dal governo. ■ ha profondamente colpito ■ commenta Guariniello - il tentativo di tagliare le funzioni del pubblico ministero, che sono regolate da norme molto chiare. A mio avviso proprio per favorire la lotta alla criminalità occorre che l'iniziativa del pm nella ricerca della notizia ■ reato si aggiunga ■ quella della polizia giudiziaria. Ci sono infatti dei beni della collettività la cui tutela richiede conoscenze specifiche che la pg non sempre ha. Cosa propone il magistrato? «Discutere apertamente il problema. E trovare ■ soluzione. Confido molto nel ministro che è molto sensibile ai beni collettivi, come la salute, l'ambiente».

A Londra

Collezione ■ Rossi ■ all'asta

C'era Accorsi, c'era Rossi, l'uno il maestro, l'altro l'allievo; se l'allievo abbia superato il maestro non ■ facile dire ■ che l'abbia uguagliato ■ certo. Due grandi antiquari di Torino, due grandissimi collezionisti i cui nomi sono corsi ■ nel mondo. Di Giuseppe Rossi ■ torna a parlare, ■ quasi dieci anni dalla morte per un avvenimento che sta mettendo a riunire l'ambiente dell'antiquariato internazionale: la messa ■ asta ■ cura di Laura Russo ■ Mario Tavella ■ alla Sotheby's di Londra (tre tornate ■ 10,11,12 marzo prossimi, con esposizione dal giorno 5) di oltre 1500 lotti della sua collezione privata; significa una quantità ■ ■ pezzi di alto qualità ■ di eccezionale valore. Che si tratti di un avvenimento è attestato dall'attenzione con la quale la notissima casa d'aste ha curato il catalogo (in uscita nei prossimi giorni), posto ■ vendita a circa 150 mila lire, il prezzo più alto tra quelli in edizione, l'equivalente di un grosso volume d'arte. Ne vale la pena perché sfogliare questo catalogo ■ ■ sotto occhio un patrimonio degno di un museo specializzato in arredo del Settecento piemontese e francese. Si ■ da alcuni mobili usciti dalle botteghe di Piffetti, Pinotto, Bonzanigo, ai mobili in imitazione laque, tra cui due bureaux veneziani semplicemente stupendi (prezzo base 300/400 milioni), a una coppia di mobili polichromi del Bonzanigo (500/600 milioni), a rari ■ di poltrone piemontesi; per passare ai dipinti, all'oggettistica. All'asta vengono offerte parecchie porcellane e su questa tornata si daranno battaglia i grandi collezionisti perché nella raccolta Rossi si trova davvero il meglio di Meissen, il meglio poi della produzione di Kandell; inoltre rari oggetti realizzati alla maniera cinese di cui esistono al mondo appena una ■ ■ dozzina di esemplari: vedasi le due coppie di Kakiemon con montature in bronzo valutate tra i 250/300 milioni a coppia. In totale 700 arredi, ■ pezzi laccati ■ dipinti, 138 oggetti in bronzo dorato, ■ cassettoni ■ comò, 95 tavole e scrivanie. Dalla vendita ■ pensa di ricavare ■ ■ quindici ■ miliardi che per volontà di Giuseppe Rossi ■ della sorella (vivente) ■ devoluti in parte ad istituzioni umanitarie ma soprattutto a finanziare la «Scuola per artigiani restauratori d'arte» che ha sede all'Arsenale della Pace.

Pier Paolo ■

E' rimasto ferito il giovane romeno che ha rischiato di venire «compattato» nel camion dell'Amiat

E' finito nella discarica con l'immondizia

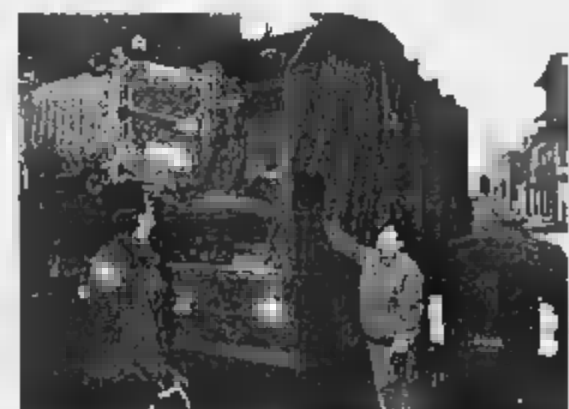
Si addormenta in un cassonetto e si risveglia fra i rifiuti

Per sfuggire a un controllo dei carabinieri, si è nascosto in un cassonetto dell'immondizia ■ ha rischiato ■ morire schiacciato in un camion dell'Amiat. Protagonista della disavventura un romeno di ■ anni, Samoil Ungurean, ■ in regola con il permesso ■ soggiorno. ■ finito in ospedale.

Lo hanno trovato gli addetti alla discarica di via Germagnano ieri pomeriggio. Erano circa ■ 17. L'uomo era sommerso dai rifiuti: sporco, semisvenuto, ormai allo ■ delle forze. Chi lo ha soccorso, ha raccontato ai poliziotti che Ungurean è riuscito ■ malapena a sollevare un braccio. A farsi ■ appena qualche istante prima che la ruota spianasse, come ■ ogni sera, la montagna ■ spezzatura raccolta dai camion nel corso della giornata.

Adesso il giovane romeno è ricoverato all'ospedale Cto. Ha un braccio fratturato, è sotto l'effetto tranquillante dei sedativi. Sul suo referto medico, c'è scritta una

Per una pura fatalità il ■ ha evitato di essere ■ compactato nell'impianto della discarica di ■ Germagnano ■ il giovane stava sfuggendo ■ carabinieri



prognosi tranquillizzante: guarirà in 60 giorni. Insomma: ce la farà, ma avrebbe potuto davvero ■ dargli ■ peggio. Che cosa gli sia accaduto, perché sia finito in quel cassonetto, è stato chiarito dagli inquirenti solo in parte. Con i poliziotti è riuscito ■ mormorare solo poche parole. Non si ■ neppure in quale

strada sia accaduto. Mentre il clandestino passeggiava ■ arrivato a pattuglia di carabinieri. Probabilmente, d'istinto, ha tentato la fuga per sfuggire ad un possibile controllo dei documenti: «Avevo paura che mi fermassero». Così, quella disperata ricerca di un rifugio sicuro, è stata un rapido guardarsi intorno. E ha scelto

un cassonetto dell'immondizia. Lui ■ riuscito a balbettare poche parole. Ha spiegato che ■ nascosto in quel bidone fin dalla sera prima. ■ sul perché sia rimasto chiuso dentro per così tante ore nessuno, adesso, riesce a spiegarlo. A un certo punto Samoil Ungurean si sarebbe addormentato, sprofondando in un sonno così fitto che non è riuscito a svegliarsi. Neppure il ■ ■ raccolta rifiuti che, all'alba, ha agganciato il contenitore stracolmo ■ sacchetti, ■ ha sollevato e svuotato con qualche scossone dentro il camion. E' ■ che il clandestino ha rischiato di morire la prima volta: poteva restare schiacciato dal meccanismo che comprime l'immondizia. Ma i sacchetti della spezzatura gli hanno fatto da materasso e lo hanno protetto. Davvero Samoil Ungurean voleva sfuggire ■ carabinieri? O è stato malmenato da qualcuno che il giovane non intende denunciare?

Rubata ■ cassaforte ■ nel palazzo vescovile

ALBA. Una cassaforte murata è stata rubata l'altra notte nel palazzo del Vescovo di piazza Monsignor Grassi, dall'ufficio sostentamento del clero. I ladri sono entrati passando dal giardino. Hanno forzato ■ porta in lamiera e altre nel palazzo introducendosi nell'ufficio, al pian terreno. Hanno praticato un foro nel muro estraendo ■ cassaforte. Conteneva alcuni milioni destinati ai parroci e ai sacerdoti della diocesi.

■ di legno ■ esportati in Norvegia

AOSTA. Assomigliano ■ «troll» che popolano le leggende e le favole del Nord Europa, i folletti, gli gnomi e le fate di Marco Vuyet. E' un ragazzo di 22 anni, di Saint-Rhémy-en-Bosses, diplomato all'Istituto d'arte di Aosta, che lo scorso anno, alla Fiera di Sant'Orso, è stato scoperto da un cercatore di talenti. Il giovane valdostano alcuni mesi fa ■ stato contattato da una ditta norvegese ■ ■ i folletti ora vengono distribuiti ■ Italia e Francia.



Scompare l'11° «Casale» ■ La Bido ■ inquina

CASALE. Si ■ tenuta ieri, alla caserma Bixio, la cerimonia ufficiale di scioglimento dell'11° Battaglione fanteria Casale, che cessa definitivamente la sua attività. La bandiera verrà consegnata il 27 gennaio al Museo di Roma. Scompare così uno dei più antichi reggimenti italiani. Nato nel 1619, denominato ufficialmente nel 1664 «Reggimento ■ Monferrato di sua Altezza reale», prese parte alle battaglie ■ Staffarda (1693), di Luzzara, di Verrua (1704-6), di Trapani (1718), ai fatti di Parma (1734), alle battaglie di Castelfidardo (1743) e Dogo (1796); fu ■ prima linea in tutte le guerre di indipendenza, nella guerra di Crimea, nella repressione del brigantaggio (1860-70), nelle campagne di Eritrea (1887 ■ 1895) e Libia (1911), nella prima e seconda guerra mondiale. Si ricordano poi come centro addestrativo.



Nuova Honda Logo. Cittàmbula.

Nasce un nuovo modo di vivere la città. L'ideale, per chi della città vuole godersi tutto e non rinunciare a niente. Comodità, divertimenti e, soprattutto, dotazioni: **ABS, doppio airbag full size, servosterzo, vetri e specchietti elettrici, chiusura centralizzata con telecomando, III serie** ■ 21.150.000 lire (10.923 euro) **chiavi in mano***. Nuova Honda Logo. City-car per nascita, cittàmbula per vocazione.

* I.P.T. esclusa.



HONDA
First man, then machine.

Cerchi in lega e fari fendinebbia accessori.

Sabato 23 e domenica 24 gennaio scoprite la NUOVA Honda Logo.

Concessionarie Ufficiali

V. AUTO

Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161 - 5 69 80

Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61 (Strada Trossi, 61) - Tel. 015 - 54 29 51

NEVIO CAR

Pozzolo Formigaro (AL) - S.S. per Alessandria, 4/A - Tel. 0143 - 41 84 18

Presentati ieri i programmi della spa che promuove il comprensorio laniero

Biella tradita dai grandi Expo

I progetti di «Intraprendere» escludono la città

BIELLA. «Intraprendere», la spa ■ servizi promozionali per il territorio, amplia i suoi programmi ■ supporto del «made in Biella» ma ■ c'è spazio nei suoi piani per la valorizzazione del comprensorio laniero: tutte le grandi iniziative fieristiche presentate ieri in una conferenza stampa al Circolo Sociale, si giocheranno sulle rive del lago di Como. Perché?

«Questione ■ mancanza di strutture ■ infrastrutture adeguate ■ spiega ■ presidente Gabriele Mello Rella ■. Siamo troppo distanti dagli aeroporti e mal serviti da strade e treni. Realisticamente oggi (ma neppure domani) ci sono le condizioni perché Ideabell ■ Filo si possano svolgere a Biella».

«Il mondo degli affari è veloce ■ aggiunge uno degli amministratori delegati di Intraprendere, Paola Fini ■. I clienti che visitano ■ Ideabell ■ Filo arrivano ■ Milano dopo ■ fatto magari già una tappa a Parigi ■. fermiamo per un paio d'ore ■ poi proseguono il loro viaggio. E non necessariamente è ancora una tappa di lavoro, ma una visita al grande avvenimento culturale o al ristorante alla moda. Tutto questo Biella non è in grado di offrirlo: ■ a caso undici anni fa quando ero presidente ■ Giovanni Imprenditori avevo lanciato l'idea di un boulevard a Biella. Perché potesse ■ essere il richiamo per ■ catturare ■ l'interesse degli imprenditori stranieri. Per non parlare poi dell'aeroporto: ha un disavanzo di 500 milioni, il costo di in ring. E nella mia azienda investo acquistando un paio di macchine ■ ogni anno. Possibile che ■ si sia riusciti a trovare i capitali, i due o i tre miliardi all'anno per lanciare collegamenti minori per Roma, Firenze, Venezia?».

Biella dunque continuerà ad andare in giro per il mondo per far ■ i propri prodotti ■ questo, tutto sommato, è un bene», dice Paola Fini. E per promuovere sempre meglio il «made in Biella», è partita un'operazione di rinnovamento dei mezzi di comunicazione, sponsor la Regione che ha stanziato 200 milioni. Il risultato sarà un'unità mobile chiamata Casa Biella che, con mini-telemontaggi, può essere montata in qualsiasi manifestazione fieristica o in occasione ■ grandi avvenimenti anche sportivi. L'esordio di questa struttura infatti era avvenuto al Sestriere ■ in occasione dei campionati del mondo di sci.

Circa i grandi appuntamenti



Paola Fini ed Enrico Scaramuzzi (ultimo a destra) con gli uomini di Intraprendere

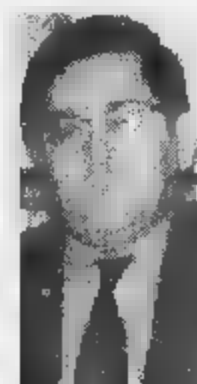
di Intraprendere Filo resta per il momento a Milano, ma il centro congressi Stelline è ormai utilizzato al massimo della capienza ed è probabile che anche Filo si sposti a Villa Erba a Cernobbio. Per l'edizione di aprile è previsto un potenziamento di

«Filo futures» il servizio che anticiperà di ■ mesi le tendenze moda. E Villa Erba, a giugno, sarà lo scenario della presentazione della tavola delle meraviglie, l'ultimo nato tra i saloni inventati da Intraprendere: un expo che nel 2000 rac-

coglierà 150 espositori del ristorante e del turismo per presentare il meglio in fatto di prodotti enogastronomici, stoviglie, posaterie, tovagliati e accessori vari.

A livello locale, invece, la manifestazione più spettacolare nella rinnovata area di Biella-fiere sarà, dall'11 al 14 marzo, Motorvacanze. «Sarà un'esposizione interattiva ■ ha spiegato l'altro amministratore delegato di Intraprendere Enrico Scaramuzzi ■. I visitatori, cioè, avranno la possibilità di partecipare ad una serie di iniziative, da un'arrampicata in una palestra artificiale, ad una di ■ in kayak in una speciale piscina». Sono già in fase ■ lancio anche la nuova edizione del Salone dell'orientamento scolastico (Città Studi 23-26 febbraio) e Biella Arreda e Progetto Casa (3-11 aprile a Biella Fiere).

Maurizio ■



Il presidente di Intraprendere Gabriele Mello Rella

E spunta l'ipotesi Lingotto

Confermate le trattative in atto con l'area espositiva torinese

BIELLA. Nel futuro ■ Intraprendere c'è anche il Lingotto. Sul progetto ■ circolate nei giorni scorsi diverse voci in città. Voci che ieri ■ state riprese durante la conferenza stampa per avere dal presidente di Intraprendere, Gabriele Mello, qualche particolare.

E il presidente della ■ di servizi al territorio ha confermato le trattative in corso ■ nuovo proprietario: «Dedicate ad ampio raggio. Si va cioè da un'ipotesi ■ affitto del complesso torinese per orga-

nizzare alcune manifestazioni di rilievo alla joint-venture per promuovere sulla piazza di Torino prodotti specifici».

«Per ora non c'è nulla di definito ■ ha aggiunto Mello ■, ma non escludo che in futuro ci possano essere novità concrete. E a proposito di ■ iniziative Mello ha anticipato che è allo studio un progetto innovativo per l'Ossi Zegna. Intraprendere si occuperà anche della promozione dell'edizione per il Giubileo della Passione di Graglia. (m. al.)



La parola ai lettori

«La mia città» è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA 015/31.217
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), 10-12 e 18-20
Messaggi ■ non anonimi

FAX 015/252.23.79
Sempre in funzione ■ oltre le 10 righe

LETTERE Indirizzo: «La Stampa - Redazione Biella - LA MIA CITTÀ» - Via Repubblica 29, 13900 Biella

In via La Marmora per la presenza di tre extracomunitari davanti ad una banca

Psicosi-rapine, città «blindata»

Ieri falso allarme scatena la caccia ai banditi

BIELLA. Via La Marmora «blindata», il piano anti-rapine che ha mobilitato carabinieri e polizia per controlli in tutta la provincia e molta paura per chi si trovava ■ passare nei pressi della filiale Sella. Ieri la psicosi da rapina ha giocato un brutto tiro ad alcune persone prima e a un carabiniere poi. L'allarme è rientrato, ma l'episodio presenta ancora alcuni lati oscuri, al vaglio ora della Questura.

Erano le 11.30 circa, quando ad un carabiniere è stato segnalato lo strano comportamento di tre extracomunitari: «Sono scesi da quella Mercedes, poi sono entrati nella banca, due sono restati dentro e l'altro è tornato fuori ■ si ■ a passeggiare davanti all'ingresso. Il militare, ■ quel punto, non ha esitato un istante ■ dare l'allarme e far scattare il vasto piano provinciale anti-rapina.

In breve ■ via Lamarmora sono giunte diverse auto di ■ carabinieri e polizia, ma il ■ sivo controllo dei tre nordafricani sospettati di essere dei rapinatori avrebbe escluso qual-



La filiale della Sella in via La Marmora, al centro del falso allarme

siasi ipotesi di rapina. Anzi, uno dei tre, evidentemente molto seccato per l'accaduto, ha invocato a gran voce un incontro immediato ■ direttore della filiale perché voglia trasferire immediatamente ■ mio conto presso un'altra banca. Il condizionale sull'intera vicenda è però d'obbligo: come

detto, la polizia sta ancora eseguendo accertamenti ed il capitolo al momento non ■ ancora chiuso.

Psicosi o meno, l'episodio conferma però l'estrema attenzione delle forze dell'ordine. Nessuno parla ■ emergenza-criminalità, ma un fatto è certo: il mese ■ gennaio presenta

un concentrato di fatti di «era» molto gravi: il rogo al night club «Due Palme», la rapina alle due anzone di Strona e proprio giovedì la rapina alla Biverbanca ■ di Valdengo. A fronte di un quadro così allarmante, si giustifica la psicosi-rapina di ■ mattina.

Intanto, Luciano Quaregna, funzionario della Biverbanca, ha precisato che il colpo messo a segno dalla filiale di Valdengo ha fruttato ai rapinatori 15 milioni, e non 40 come si era ritenuto in ■ primo tempo.

Nessuna novità, invece, sulle indagini: la polizia è in possesso delle foto dei due rapinatori, ripresi dalla telecamera a circuito chiuso ■ cui è dotata la banca, ma è probabile che i banditi provengano da fuori provincia e potranno ■ identificati soltanto a condizione che non siano degli incensurati.

Nulla di nuovo neppure sul fronte delle indagini per brutale rapina compiuta ai danni delle due pensionate di Strona, assalite in casa. (f. p.)

PRIMO PIANO

Trasporti

L'Atap acquista nuovi bus elettrici

Ieri una classifica penalizzante (quella sulla qualità della vita), oggi un piccolo, ma significativo risultato nel settore dei trasporti pubblici: Biella è la terza città d'Italia ad avere un parco-mezzi «giovane». «Ma il risultato potrà ancora essere migliorato», annuncia il presidente Mario Furia: l'Atap sta acquistando dei nuovi bus elettrici che presto entreranno in servizio a Biella ■ a Vercelli. ■ PAG. 32

Cultura

La Provincia ricorda Giacomo Leopardi

Giacomo Leopardi sarà ricordato anche a Biella, nel bicentenario della nascita che, per la verità, cadeva nel '98. Martedì, all'ultimo piano del palazzo della Provincia, s'inaugura la mostra «Il mondo di Giacomo Leopardi». E poi, ■ Biella e a Cossato, ci saranno due recital di poesie e due tavole rotonde, ■ studiosi illustri. ■ PAG. 32

Ambiente

Cavaglià, scarica senza segreti

Falde inquinate, biogas, «pericoli per i bambini». A qualcuno fa paura, la ■ scarica di Cavaglià, il «polo tecnologico» che dal Duemila accoglierà i rifiuti del Biellese. Se n'è parlato l'altra sera, davanti a disegni, cartine e modellini. Fra il pubblico ■ persone: al tavolo i progettisti, ■ capo ■ Cosrab e il sindaco Silvio Alassa, che ha organizzato l'incontro all'Istituto salesiano. ■ PAG. 33

Cronaca

Il rogo al night parla il titolare

«Se l'obiettivo, quando mi hanno bruciato il locale, era quello di mettermi in ginocchio, ci sono riusciti perfettamente». E' l'amaro sfogo di Giampaolo Cacciato, titolare de «Le due palme». L'incendio dell'11 gennaio, nel quale morì una ragazza ■ thailandese che dormiva sopra il night, per gli esperti è chiaramente doloso. Ma dalle indagini per il momento non sono novità di rilievo. ■ PAG. 33

Sindacale

Ieri l'assemblea alla «Bozzalla»

Ieri, dopo 12 anni ■ silenzio sindacale, i reparti della «Bozzalla & Lesna» hanno ospitato un'informativa chiesta dalle organizzazioni di categoria per illustrare ai lavoratori del lanificio la situazione. ■ PAG. 33

Anche nel Biellese cresce l'attesa per l'estrazione di stasera del Superenalotto. Sistemi a ruba

Tutti in coda per il jackpot da 60 miliardi

Il montepremi da sogno fa aumentare la ressa nelle ricevitorie

BIELLA. Anche in provincia è caccia alla schedina ■ miliardaria. Il ricchissimo montepremi in palio al Superenalotto per l'estrazione di questa ■, che tra «sei» ■ «5+1» supera i 60 miliardi, sta convincendo migliaia di biellesi ■ presentarsi ai botteghini.

Tra gli scommettitori, molti ■ quelli che per la prima volta entrano in ricevitoria. «Con il lievitare del jackpot stiamo vedendo molte facce nuove ■ racconta Davide Miola di Candelo ■. Del resto la cifra è diventata così consistente che si possono ben ■ investire ■ poche migliaia di lire per diventare nuovi Paperoni».

La «corsa» in palio ■ così grande che ormai si è consolidato anche il fenomeno ■ giocata in società. Infatti stanno riscuotendo sempre maggiore interesse i super-sistemi elaborati dalle ricevitorie, che ampliano di gran lunga



Ricevitorie affollate, a Biella, per la caccia al «6» miliardario del Superenalotto

la possibilità di azzeccare i numeri giusti.

Così, dopo quello record per complessivi 15 milioni di sabato scorso, elaborato dalla ricevitoria «Lux» di via La Marmora, altri sistemi sono stati proposti in settimana.

«Questa volta ci fermiamo a ■ 6 milioni ■ dice la titolare della Lux ■, anche se si tratta di un sistema integrale invece del ridotto: se escono i numeri previsti, si ha la garanzia della vincita massima. Siamo disponibili, in ■ di richieste, ■ predi-

sporre un'altra mega-giocata».

Insomma, nasce anche il sistema su prenotazione. ■ in tutta la provincia le proposte ■ mancano: un sistema da 5 milioni e 600 mila a Candelo, da ■ milioni ■ Pray, da 2 milioni ■ 600 ■ Mongrando. Sempre in città, nella fortunata ricevitoria di via Dante, l'8 novembre erano stati vinti dieci miliardi, il sistema principale ammonta a 6 milioni, con quote da 50 mila lire ciascuna.

«Purtroppo il mese ■ gennaio è quello in cui si gioca meno ■ dice ■ titolare Rosanna Camina ■. Le famiglie devono fronteggiare altre spese, tra cui le tasse, ■ non hanno molto denaro ■ spendere nelle scommesse. Comunque ho già pronto un super-sistema da ■ milioni, ■ quote da 500 mila lire che possono anche essere acquistate da più persone».

Il 2 marzo lo show per sole donne al Palasport: «Già molte le richieste»

E' febbre da «California Dream»

Partite le prevendite per gli strip-men americani

BIELLA. Prenotatevi, donne, che il ■ marzo arrivano i California Dream Men, i signorini dello strip maschile. Lo show è al Palasport, e le prevendite sono appena partite. «Ci sono già molte richieste ■ dice l'organizzatore Gianfranco Berto ■. Le signore italiane impazziscono, per quei belloni americani».

I California Dream ■ in 16, e fanno uno spettacolo di tre ore. Cominciano in smoking e finiscono in tanga, ramazzando donne in platea per coinvolgerle in giochi semi-erotici. «Alla fine ■ dice Berto ■, si concederanno per un'ora e mezzo nei camerini. Come, scusi? «Per le foto, dico: ■ lasceranno immortale accanto alle ammiratrici. Nulla di peccaminoso. Anzi: sia chiaro che lo show è divertente, ma per nulla pornografico». L'ingresso è consentito alle sole donne. Almeno nel parterre, che sarà diviso in due settori. Nel primo i biglietti co-



I California Dream Men, principi dello strip maschile, ■ a Biella a marzo

stano 70 mila, nel secondo 60. Gli uomini, ■ proprio vogliono, possono sedere in gradinata (50 mila). I telefonini sono proibiti: «Perché possono interferire con gli effetti speciali», spiega Berto. Il promoter voleva fare lo spettacolo l'8 marzo, festa della

donna, ma ha dovuto anticiparlo. I biglietti si possono acquistare ■ Biella da Paper Moon, dal Musiciere ■ alla ricevitoria Lux. A Cossato da Disco d'Oro. Le prevendite si faranno poi anche a Vercelli, Novara, Borgosesia e Gattinara. (g. bu.)

Significativo successo dell'azienda, che chiude i bilanci '98 in pareggio

Bus «giovani», Atap da record

Al terzo posto della classifica nazionale

BIELLA. Ieri una classifica penalizzante (quella sulla qualità della vita), oggi un piccolo, ma significativo risultato nel settore dei trasporti pubblici: Biella è la terza città d'Italia ad avere un parco mezzi «giovane». Una rivista di settore ha passato al setaccio le aziende di trasporti di 73 città stilando una graduatoria che, appunto, premia Biella, dopo Nuoro e Palermo.

I bus in età «di pensione» che circolano sulle strade italiane sono tanti: 15 mila, su 40 mila complessivi, sono stati immatricolati almeno 15 anni fa. A Viterbo (16 anni), Lodi, Mantova, Crema e Trieste (15 anni), va il record negativo. Per quanto riguarda le grandi città, i bus più vecchi (e naturalmente più inquinanti), sono quelli di Milano (età media 13 anni), seguiti da quelli di Roma (11,5) e Torino (9). Biella, come detto, è al terzo posto: una media di 6 anni.

«Ma il risultato potrà ancora essere migliorato perché l'Atap sta acquistando nuovi bus elettrici per il servizio di trasporto urbano, da destinare a Biella e a Vercelli: questo abbasserà ulteriormente l'età media del nostro parco-autobus», spiega con giustificato orgoglio Mario Furia, presidente dell'Azienda trasporti di viale Macallè. I bus in servizio all'Atap sono complessivamente 206; quelli di recente immatricolazione 65, mentre lo scorso anno gli acquisti sono stati 5.



La classifica diventa soprattutto occasione per un'analisi sul servizio trasporto in provincia. Tra l'altro l'Atap sta chiudendo il bilancio '98 verso il pareggio ed ha concluso i contratti di servizio con i capoluoghi ed i principali centri della provincia. La prossima tappa sarà ora una gara per l'acquisto dei nuovi mezzi.

Sono importanti i risultati delle classifiche nazionali (servono indubbiamente a dar lustro all'immagine dell'azienda), ma il presidente Furia sposta il tiro sull'uso del mezzo pubblico nel biellese. E su un dato in

particolare: i passaggi sulla funicolare che collega il Piazzo con il piano.

Dice infatti: «Nell'arco del 1998 l'impianto ha trasportato 216 mila persone: questo dimostra che le scelte coraggiose di limitare il traffico nei nuclei storici, come lo è il Piazzo, alla fine pagano. Analoga considerazione vale per i passaggi sulle linee del bus urbano: oltre un milione di persone si è servito del mezzo pubblico. Una cifra che, sono convinto, aumenterebbe ancora se le scelte dell'amministrazione andassero verso l'ampliamento delle zone



Mario Furia, presidente dell'Azienda trasporti, in la sede di viale Macallè

«traffico limitato».

Tra le altre iniziative in cantiere, l'Azienda trasporti sta preparando una Carta dei servizi mentre è in una situazione di stallo (ma non certo per «nostra», tiene a precisare Mario Furia), il progetto per la nuova sede nell'ex scalo merci della stazione San Paolo: manca ancora la deliberazione delle Ferrovie per il trasferimento di proprietà, un passaggio indispensabile per far partire i progetti di sistemazione dell'area per renderla idonea ad accogliere uffici e depositi degli autobus. (d. ca.)

Da martedì via alle celebrazioni per il bicentenario

E' omaggio a Leopardi fra mostre e dibattiti

BIELLA. E' forse il poeta più amato dagli italiani, quello dell'«Infinito» e «A Silvia», de «La ginestra» e del «Passero solitario». Giacomo Leopardi sarà ricordato anche a Biella, nel bicentenario della nascita che, per la verità, cadeva nel '98. Martedì, all'ultimo piano del palazzo della Provincia, s'inaugura la mostra «Il mondo di Giacomo Leopardi», che racconta con immagini e didascalie la vita dell'autore. E poi, a Biella e a Cossato, ci saranno due recital di poesie e due tavole rotonde, studiosi illustri.

Massimo Ghirlanda, assessore provinciale alla Cultura, è un patito di Foscolo: non s'è tirato indietro quando è nata l'occasione di portare in città la mostra su Leopardi, che itinerante si farà anche a Parigi e Bruxelles. «E' ora di uscire dall'isolamento, e di portare anche qui i grandi dibattiti culturali italiani», dice Ghirlanda.

Biella ha approfittato dei buoni rapporti con la Provincia di Macerata, che aiutò dopo il terremoto del '97. E infatti, a inaugurare l'esposizione, verrà un assessore maceratese. La mostra è firmata dal Centro studi leopardiani, apre martedì alle 18. In vetrina ci sono riproduzioni di poesie autografe, immagini di Recanati (il «naio borgo selvaggio») e della casa del poeta. E poi i ritratti: quelli di Monaldo, terribile padre di Giacomo, della sorella Adelaide e dell'amata sorella



Giorgio Barberi Squarotti (a sinistra) e Giorgio Calicchio, invitati al dibattito

Faolina. Sempre al secondo piano della Provincia, saranno esposti i quadri che Wladimir Tullio, pittore futurista, ha dedicato all'autore del «Canto».

Le mostre sono aperte fino al 21 febbraio, e si possono visitare nei giorni feriali dalle 15 alle 19; il sabato e la domenica dalle 15 alle 22 (ingresso libero). Per le visite scolastiche bisogna telefonare allo 015-6480774.

Sempre martedì, al teatro Sociale, è in programma la prima tavola rotonda su «Leopardi oggi». La Provincia ha arruolato famosi letterati: da Giorgio Barberi Squarotti, grande ita-

lianista torinese, al giornalista Giorgio Calicchio. Ci saranno anche Franco Foschi, direttore del Centro studi leopardiani, e Graziella Corsinovi. Si comincia alle 10, e dopo il seminario ci sarà un recital fra musica e poesia. Dibattito e recital fanno il bis il giorno dopo. Comune di Cossato (sempre alle 10). Al Sociale, invece, alle 21 di martedì va in scena «E come il vento», un'altra pièce musical-poetica dedicata al mondo di Leopardi. Sul palco Rosetta Martellini, Marco Poeta, Roberto Chiarantini e l'ensemble Les Flutes Joyeuses. (g. bu.)

A. ILLUMINATI SEI CONVIENI SUGLI SCI



7 febbraio decima edizione dei corsi della «Pietro»

BIELLA. Prenderanno il via domenica 7 febbraio i corsi di sci e snowboard della «Pietro Mirca», la società sportiva biellese che festeggia quest'anno il secolo di vita. L'iniziativa è giunta alla decima edizione: sono sei domeniche consecutive sugli sci sulle piste di Biella e a Vercelli, ma anche a coloro che intendono perfezionare il proprio stile e magari avvicinarsi alle gare. I corsi di sci e snowboard sono diretti

dall'istruttore Silvio Maccagno, che sarà affiancato da 25 dirigenti. Questo il programma: tipo delle lezioni: si parte alle 8 da Biella e alle 9,30 si arriva a Biella. Poi due ore sulle piste e quindi una pausa per il pranzo. Poi di nuovo a Biella fino alle 15,30, quindi il ritorno in città. La quota comprende i trasferimenti in pullman, gli skipass e 20 ore di lezioni. Per informazioni o iscrizioni: telefonare allo 015 21361 o 26581, nelle ore serali. (w. d. b.)

Oggi il Piazzo festeggia la sua decana

Primi cento anni per nonna Angela

BIELLA. Angela Gausa, nata a Mesagna (Brindisi) e residente al Piazzo dal '55, ha compiuto ieri cento anni, e sarà festeggiata nella casa dove abita insieme alla figlia Esteria. Le saranno accanto tutti gli altri figli: Umberto, Santina, Teresa, Cosima, Esterina e Jole, oltre a 14 nipoti ed altrettanti pronipoti. Il «nipotino» preferito, Cosimo, ha 6 anni.

In questi casi l'anagrafe serve più che altro ad inquadrare un secolo vissuto seguendo, volente o nolente, la storia italiana. Rimasta vedova a 44 anni, nonna Angela da altrettanto tempo vive al Piazzo, dove arrivò chiamata da una figlia venuta a cercare fortuna al Nord negli Anni 50. Un periodo, questo, che ha fatto registrare l'immigrazione più massiccia.

Con tredici figli da allevare, nonna Angela ha sempre lavorato sodo. E anche adesso continua a sferruzzare e dedicarsi all'uncinetto.

Dice la centenaria: «Le mie figlie sono «petegole», perché mi fanno in continuazione rac-

comandazioni per la salute. Ci pensa Dio, ha fatto fino ad ora. Sono un poco sorda e non posso più andare di persona a giocare al Lotto. Però i soldi miei li tengo in tasca con le ricevute delle giocate che qualcuno fa per me, altrimenti mi arrabbio».

E aggiunge: «Dicono che sono autoritaria. Con tutti i figli da allevare da sola, potevo forse remissiva?».

Sulla festa che la figlia Santina sta organizzando, nonna Angela preferisce non sbilanciarsi: «Certo che sono contenta, poi, come si dice, «passata la festa gabbato il santo». Domani è domenica, anche don Pizzato è venuto a portarmi l'ostia per l'occasione. Non posso più andare in chiesa adesso che ho tempo, e neppure farmi la «giocata» da sola».

Da vera appassionata della cabala, senza essere esplicita fa notare che l'età in cui sono rimasta vedova e gli anni della mia residenza al Piazzo coincidono. Auguri cuore, nonna Angela. (d. ga.)

Costituita ieri

Interventi alla laringe Puccini

BIELLA. Da ieri è attiva in città una nuova associazione: è la sezione biellese dell'Alil, che riunisce i laringectomizzati. L'associazione è stata presentata nell'aula magna del «Degli Infermi», su iniziativa di Paolo Santarelli, primario del reparto di otorinolaringoiatria e di Ugo Carminati, laringectomizzato che risiede a Biella.

Lo scopo dell'Alil è quello di aiutare tutti coloro che hanno subito un intervento di questo tipo, cioè l'asportazione della laringe e del primo tratto della trachea, incominciando dalle tecniche di apprendimento che permettono di riprendere a parlare utilizzando l'esofago.

Alla presentazione di ieri mattina hanno partecipato, oltre al presidente nazionale dell'associazione, Giuseppe Sapa, la direzione generale dell'Azienda sanitaria, i rappresentanti del Fondo Edo Tempi, della Lega tumori e dell'associazione nazionale mutilati e invalidi civili, nonché i laringectomizzati che abitano in provincia. (d. sa.)

La patronale

Renato Ronco nuova priore San Paolo

BIELLA. Parrocchia San Paolo in festa oggi: domani per la patronale. Il primo appuntamento in programma è appunto oggi pomeriggio, con una mostra di beneficenza curata da rappresentanti dei vari organismi parrocchiali. Domani, invece, la festa culminerà con la messa delle 11,30 presieduta dal vescovo Giustetti; dopo la messa gli abitanti del quartiere sono invitati a partecipare al tradizionale aperitivo, mentre nel pomeriggio si svolgeranno giochi a cura dei gruppi giovanili.

Sempre domani, la parrocchia di San Paolo accoglierà il nuovo priore: Renato Ronco, 74 anni, ex funzionario di banca, da sempre impegnato nelle iniziative della parrocchia, come componente del consiglio pastorale. Renato Ronco subentra all'imprenditore Silvio Maffeo, che ha dato impulso a varie iniziative, tra cui i progetti per la ristrutturazione della casa parrocchiale, l'obiettivo di ampliare i locali dell'oratorio. (f. p.)

LETTERE AL GIORNALE

Protesta riso, il grazie

La grande e generosa partecipazione di tanti risicoltori ha permesso la piena riuscita del blocco delle Borse Mercati, che ha riportato all'attenzione dell'opinione pubblica nazionale ed internazionale gli specifici problemi del settore.

Le tre organizzazioni Coldiretti, CIA e Unione Agricoltori di Vercelli-Biella intendono manifestare la propria soddisfazione per la piena riuscita delle azioni di protesta, iniziate lunedì 18 gennaio e causate dalla gravissima situazione del settore risicolo per le incomprensibili decisioni della Commissione UE nei confronti dell'importazione americana di riso «indica».

Questo è solo l'inizio di una battaglia fondamentale per il futuro delle aziende risicole che continuerà in Italia e nelle sedi istituzionali. Gianfranco Grappi, Coldiretti Vercelli-Biella Sergio Suardi, CIA Vercelli Marco Oletti, Unione Agricoltori Vercelli-Biella

L'urologo lascia

Con questa lettera intendo informare i medici di famiglia della Provincia di Biella e gli utenti degli ambulatori di urologia presso i poliambulatori di Biella e Cossato dell'Asl 12 che dal prossimo febbraio non sarò più presente in questi ambulatori. L'azienda sanitaria ha deciso di non rinnovarmi l'incarico di specialista urologo ambulatoriale.

Personalmente non avevo intenzione di ritirarmi da questa attività, che ho svolto volentieri per anni, e avevo dato la mia disponibilità a continuare. Mentre mi veniva comunicata questa decisione, ricevevo l'invito a svolgere la stessa attività da parte di un'altra Asl, invito che ho accettato.

Ringrazio i colleghi che mi hanno inviato i loro pazienti e coloro che hanno frequentato gli ambulatori di urologia presso i poliambulatori nell'anno scorso, per la fiducia e la simpatia che mi hanno dimostrato. Tullio Borella, Biella

Più controlli dei vigili in La Marmora

Mi rivolgo in particolare all'assessore Canuto per sottolineare il problema dell'eccessiva velocità delle auto in via La Marmora, davanti al Cda. Non pare vero, ma i dossi costruiti appositamente per rallentare le auto, servono davanti all'incoscienza di certi automobilisti. Sfracciano incuranti anche delle strisce pedonali e arrivano a tutta velocità alla rotonda con via Garibaldi.

Quest'ultima, di per sé pericolosa (come rotonda è infatti un'anomalia), viene attraversata a velocità sostenuta e questo accade soprattutto nelle ore serali. Una serie di controlli dei vigili urbani, magari a giorni alterni, sarebbe auspicabile. Lettera firmata, Biella

La lettera, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, o alla Repubblica 26. Il fax è 015-2522379.

NUMERI UTILI

BIELLA: tel. 015/20.100 - 20.101
Caviglioglio: tel. 0181/988.088
Cossato: tel. 015/922.123

PRONTO SOCCORSO

BIELLA: telefono n. verde 167-120.116

GUARDIA MEDICA

BIELLA: telefono 015/20.848-9
Caviglioglio: telefono 0181/988.470
Cossato: telefono 015/922.801

PROCURA DELLA REPUBBLICA

BIELLA: Marconi 26, telefono 015/26.398

QUESTURA

BIELLA: via Tripoli 2, telefono 015/35.90.411

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Servo, via Italia 11, telefono 015/22.480. Orario: apertura: 8,30 - 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nella città ore apr. su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della pro-

vincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

BIELLA (Chivazzano): Farmacia Bassoletto, via Coda 2/a, tel. 015/22.241.
Nervio: Dr.ssa Mirella Bassoletto, via Roma 1, tel. 015/655.85.
Cortina: Dr. Piattini, via Giovanni XXIII 85, tel. 015/87.18.68.
Valle Mosso: Dr.ssa Corbellini, via Sella 13, tel. 015/70.61.94.
Mottalciata: Dr. Piero Fulcheri, via degli Alcidi 19, tel. 0161/85.71.14.

FERROVIE DELLO STATO

Stazione di San Paolo, piazza San Paolo, telefono 015/40.25.62.

AZIENDA DI TURISTICA

BIELLA: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

BIELLA: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/64.88.411.

INPS

BIELLA: via Tripoli 14, tel. 015/36.041, fax 015/36.041.414.

Vuoi smettere di fumare?

Non hai la volontà per farlo?

Telefona subito all' ANTISMOKING CENTER

filiali di Biella e Cossato

015 58.22.082 - 58.21.582

L'altra sera il faccia a faccia fra tecnici e abitanti. Il Cosrab: «Le falde non sono a rischio»

«La discarica? Non inquinerà» Ma Cavaglià è scettica e chiede garanzie

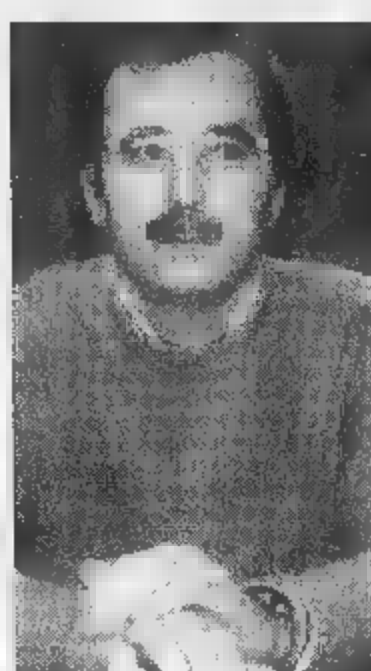
CAVAGLIA. Falde inquinate, biogas, «pericoli per i bambini». A qualcuno fa paura, la nuova discarica di Cavaglià, il «polo tecnologico» che dal Duemila accoglierà i rifiuti del Biellese. Se n'è parlato l'altra sera, davanti a disegni, cartine e modelli. Fra il pubblico 60 persone; al tavolo i progettisti, il capo del Cosrab e il sindaco Silvio Aiassa, che ha organizzato l'incontro all'istituto salesiano.

Nato per tranquillizzare la gente, il dibattito si è sciolto anche in lite, coi relatori a girare che l'impianto non «danneggia» e qualche abitante a chiedere garanzie: «Siamo sicuri che non ci sarà puzza?». «E il luogo scelto va bene?». Ma i tempi «Alice 2», quando si mobilitò l'intero paese, sono lontani. «Visto come siamo in pochi?», dice Franco Gannio, consigliere provinciale di maggioranza e comunale di minoranza. Il suo gruppo e Ambiente 2000, un'associazione ecologista, sono stati quasi gli unici, nel '98, a scagliarsi contro l'arrivo della nuova discarica, che si aggiunge a quella di Alice e a quella per rifiuti industriali.

«Ma sarà del tutto diversa dai vecchi impianti», attacca il sindaco Aiassa, che è favorevole all'operazione ma evita di dirlo. Poi parla Massimo Degasperis, l'ingegnere che ha progettato il «polo tecnologico» della Sta. Spiega che i rifiuti verranno lavorati separatamente in un capannone. Niente puzza e niente liqua-



Il luogo dove nascerà la discarica. Qui sotto Doriano Rasse e a destra Luciano Paganini (pro-cosrab)



Contestato il sito scelto: «I geologi l'hanno bocciato»
Rasse: «Faremo tutti i controlli possibili»

mi. La parte umida della spazzatura viene «inerte» e poi finisce sotto terra, insieme alla «frazione secca». Ci sono sistemi anti-biogas e filtri, depuratori e pozzi di controllo.

Poi cominciano le domande. La grande preoccupazione è le falde d'acqua, secondo alcuni troppo vicine al fondo delle discariche. «In genere c'è poca informazione: non molti sanno come sono stati scelti i siti (l'ha fatto la Provincia) e come è andata la gara d'appalto».

«Avete fatto studi sulle fal-

de?», chiede un uomo. E Luciano Paganini, presidente del Cosrab, risponde che «è stato scelto quel luogo vuol dire che ci sono problemi. Più battagliero Stefano Tarantini, consigliere comunale e già leader della lotta contro Alice 2: «Geologi illustri han detto che la Valdora non è adatta alle discariche. Ora pretendiamo che smentiteci che è tutto a posto».

A rispondere dovrebbe la Provincia, che però non è venuta all'incontro. Gilberto Mo-

rini, del Cosrab, ammette che il luogo «non è dei più felici»: «Ma i progettisti hanno adottato tutte le misure di sicurezza».

Poi va all'attacco Gannio: «Siamo sfortunati: il posto migliore era il Brianco, ma han scelto Cavaglià. Peccato che la Sta avesse presentato due siti: il secondo era appunto il Brianco, e l'hanno scartato, ribatte Franco Smerieri dell'A-srab, la società che gestirà il polo tecnologico. Il capo dell'A-srab è Doriano Rasse, assessore comunale a Biella. E sarà lui a

spiegare che la holding non è solo dei privati: «Il 10 per cento è del pubblico. E io per tenere il fiato sul collo alla Sta». L'intero progetto, come ricorda Rasse, sta passando «raggi» della Provincia, e in futuro sarà guardato a vista da un comitato di controllo: «Più garanzie di così...». Ma non tutti sono convinti. Uno chiede di fare «referendum»: «Se la gente è contraria, il sindaco ci appoggia?». Ma Gannio è scettico: «Delle discariche, ormai, se ne fregano tutti».

Con la Pro loco Gaglianico sbatte il Carnevale

GAGLIANICO. E' già tempo di Carnevale in paese. Oggi e domani gli amici della Pro loco cominciano in paese la raccolta di fondi, da utilizzare per l'apuntamento benefico che si svolgerà nel fine settimana del 13 e 14 febbraio.

Questo il programma annunciato dagli organizzatori: il pomeriggio di sabato 13, a partire dalle 14, sarà dedicato ai bambini con la sfilata delle maschere e la premiazione delle più belle. La domenica seguente, a mezzogiorno, s'inizierà la distribuzione della fagiolata in piazza Repubblica e nella piazzetta di Savagnasco. Per soddisfare alle sempre crescenti richieste, quest'anno saranno utilizzati 14 paoli.

Intanto, sempre la Pro loco ha predisposto il calendario delle manifestazioni per il resto dell'anno. Da venerdì 16 a lunedì 19 aprile è proposta una gita a Roma; domenica 30 maggio una grande bicicletata mentre da venerdì 25 a martedì 29 giugno si svolgeranno i tradizionali festeggiamenti per la festa San Pietro, che comprendono la serata dei «Tiratarò», una lotteria, il banco benefico e giochi di gruppo.

Domenica 25 luglio si svolgerà la processione ad Oropa; sabato 4 settembre una gita gastronomica; domenica 24 ottobre la castagnata; venerdì 12 dicembre la «cena degli auguri» e infine, il 31 dicembre, il veglione di Capodanno. [d. sa.]

IN BREVE

Euro Un «numero verde» per la moneta unica

Il Comitato Nazionale per l'Euro ha realizzato un servizio telefonico di informazione al cittadino, denominato «Linea Euro», attivabile da parte di qualunque utente attraverso la composizione del numero gratuito 167112002, del lunedì al venerdì dalle 9 alle 18. Un risponditore automatico fornirà informazioni sui vari aspetti riguardanti l'introduzione dell'Euro. [r. mo.]

Assistenza

Un ambulatorio mobile in servizio a Roasio

Fino al 5 febbraio a Roasio (in collaborazione con Villa del Bosco), sarà presente in piazza del Municipio un ambulatorio mobile col seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30; martedì e giovedì dalle 13 alle 17. L'ambulatorio mobile è provvisto di telefono, 0348/901.71.57, e il personale è a disposizione per ogni informazione. [c. gi.]

Beneficenza

«Arance della salute» la giornata dell'Airc

«Arance della salute: una giornata per farsi del bene». E' giunta alla decima edizione la grande iniziativa dell'Airc per raccogliere fondi per la ricerca sui tumori, ma che costituisce anche un messaggio per una corretta alimentazione come prevenzione. A Biella il Fondo Tempia collabora all'iniziativa con il gruppo «Tutti insieme per la vita», organizzando sabato 30 una manifestazione in piazza della Trinità. [d. sa.]

Corsi

Genitori di Chiavazza «stage» di informatica

L'Associazione Genitori di Chiavazza in collaborazione con la Csa Multimedia organizza un corso di informatica avanzata Microsoft Word, che si terrà giovedì e venerdì di informatica di base per venerdì. I corsi sono rivolti a ragazzi ed adulti con i seguenti orari: dalle 18,30 alle 20,30 e dalle 20,30 alle 22,30. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la biblioteca. [f. p.]

Carnevale

Domani in via Sella la fagiolata della Cri

Domani è in programma la tradizionale «Fagiolata benefica '99» nella sede della Croce rossa di via Quintino Sella: la distribuzione è in programma a partire dalle 16. Inoltre, durante la mattinata, si svolgerà anche una mostra gastronomica che proporrà «piatti» preparati dai volontari. [f. p.]

Conferenze

Il Concilio Vaticano II ne discute il Sicomoro

Giovedì prossimo, alle 21, il Sicomoro organizza una conferenza sul tema: «L'evento ecclesiale del secolo: il Concilio Vaticano II». Relatore sarà don Cesare Massa. La conferenza si svolgerà nel salone dell'Auditorium di San Filippo in via La Sella a Biella, con ingresso libero. [d. sa.]

Si sfoga il titolare delle Palme di Viverone: «Ormai sono ko»

«Ho tenuto pulito il mio night e me l'han fatto pagare caro»

VIVERONE. «Se l'obiettivo, quando mi hanno bruciato il locale, era quello di mettermi in ginocchio, ci sono riusciti perfettamente». E' l'amaro sfogo di Giampaolo Cacciuto, titolare de «Le due palme». L'incendio dell'11 gennaio, nel quale morì una ragazza thailandese che dormiva sopra il night, per gli esperti è chiaramente doloso.

E ora Cacciuto è a terra: «Sono così scorato che ho paura del mio futuro. Ormai la mia vita vale poco. Non ho più soldi e i debiti mi sommergono. Finora mi ha impedito di uccidermi solo la speranza che presto sia fatta giustizia, soprattutto per quella povera ragazza».

A distanza di due settimane dalla tragedia, non è ancora emerso alcun colpevole. Il corpo di Muangman Nansomgkham, 29 anni, è ancora all'obitorio di Biella, in attesa dell'autopsia. L'ha ordinata il pm Nicola Seriani, ma è stata rinviata più volte per consentire ai familiari, a un loro legale, di presenziare all'operazione.

«La situazione sta diventan-



Il night club «Le due palme» di Viverone, incendiato nella notte fra il 10 e l'11 gennaio. Nel rogo morì una giovane thailandese, che stava dormendo sopra il locale. [MICHELETTI]

do insostenibile - aggiunge Cacciuto - il night è la mia unica fonte di reddito, e io so quando potrò e se potrò ricominciare a lavorare». L'uomo è sfiduciato: «Purtroppo sto pagando a caro prezzo il tentativo di tenere pulito l'ambiente del mio locale, che funzionava bene, e il fatto di essere detto di no a certa

gente, convinta di poter mangiare e bere senza pagare. Nessuno mi ha domandato soldi, ma quando chiedevo di onorare i debiti mi è sentito dire di tutto, anche minacce contro la mia famiglia. Ho pure preso schiaffi, e sono tutte cose documentate, cui ho informato le forze dell'ordine». [f. p.]

Oggi e domani

A Lessona la famiglia fanno festa

LESSONA. Festa della Famiglia, domani, in paese, su iniziativa della parrocchia: don Diacri ha invitato le coppie che nel '98 hanno celebrato di anniversari il matrimonio, dai 10 ai 60 anni. Dopo la messa, i partecipanti si ritroveranno nel nuovo salone parrocchiale, per il pranzo: la festa nella festa è per i coniugi Maria Ariagno e Mario Felice Trocena, insieme da 40 anni.

La festa avrà un prologo questa sera: verrà rappresentata la commedia musicale in due atti «C'è da non crederci», messa in scena dal Gruppo 2000 (con la partecipazione del Gruppo Sorriso) per la regia di Laura Cornale. Gli attori faranno rivivere la figura di don Bosco e la sua opera a favore dei giovani meno fortunati. Nell'intervallo tra il primo e il secondo atto, il Gruppo amici del presepe premierà i migliori lavori presentati al concorso artistico natalizio.

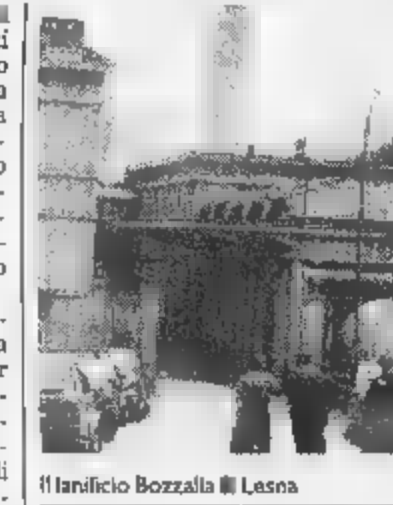
La commedia musicale verrà inoltre replicata domani pomeriggio, dopo il pranzo degli anniversari. [c. gi.]

Ieri assemblea in lanificio dopo 12 anni

Bozzalla, debuttano i delegati sindacali

COGGIOLA. Ieri, dopo 12 anni di «silenzio sindacale», i reparti della «Bozzalla & Lesna» hanno ospitato un'informativa chiesta dalle organizzazioni di categoria per illustrare ai lavoratori del lanificio la situazione. Un incontro veloce, servito però a fare il punto sul rilancio, dopo che l'azienda è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo e cessione dei beni.

L'approfondita analisi della situazione economica dell'azienda biellese, effettuata dal dottor Ferraro, il commissario, ha evidenziato un quadro positivo: dalla liquidazione della società avanzano oltre 11 miliardi che, scrive lo stesso commissario, «rappresentano una riserva destinata a coprire rischi e perdite della procedura». Secondo Carlo Ferraro, quindi, la proposta di concordato con cessione dei beni «rappresenta la via più idonea a soddisfare al meglio le ragioni dei creditori». Come è noto, il lanificio è passato al gruppo Inghirami di Arezzo e sta cercando di lasciarsi alle spalle un difficile momento di crisi.



Il lanificio Bozzalla & Lesna

L'incontro di ieri è servito anche ai neo eletti del consiglio di fabbrica per presentarsi ai dipendenti ed avviare un programma di iniziative. I delegati sindacali sono i primi, dopo un lungo periodo di «black out» nei rapporti tra le organizzazioni di categoria e la vecchia proprietà del lanificio. [r. s.]

La stampa At...ento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale Per informazioni tel: 011-56.381

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per apertura punto vendita articoli in Biella ricerchiamo:

RESPONSABILE FILIALE
(con esperienza grande distribuzione)

INNOVATIVE E COMMERCIAL

Inviare curriculum presso: Pier Import Italia - Montebello n. 527 - 17100 Savona - Fax: 019.836675.

Sportelli

Nell'ambito di un progetto strategico di sviluppo del canale Retailbanking ricerca per la zona di BIELLA

AGENTE DI VENDITA

andresciv. età 20/30 anni, dotato di grinta e determinazione, orientato ai risultati e ne sa dire nella provincia indicata. Si offrono: anticipi provvisori, premi a raggiungimento degli obiettivi, zona di vendita esclusiva, affiancamento costante in zona. Inviare curriculum (no raccomandati) a: Uppert Pubblicità srl - C.P. 2 rlf. «SP» - 28100 Cremona

GRANDI SALDI AL BLU TRICOTS

TUTTA LA MAGLIERIA PIU' BELLA AI PREZZI PIU' CONVENIENTI PER UOMO, DONNA E BAMBINO

BIELLA CHIVASSA

Via Milano, 50

Tel. 015 27093 Fax 015 33314

orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina 9,30-12,30 • 15,00-19,30

VERCELLI

Via Dionisotti, 28

Tel. e Fax 0161 217992

orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina 9,30-12,30 • 15,30-19,30

ELBI MODE s.r.l.

FILATURA DI CROSA

Lana MONTEROSA

TESSUTI FILATI

Luigi Ballo

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
ACCESSORI E ARTICOLI REGALO

Dall'11 gennaio

SALDI con sconti dal 30 al 50%

ORARIO: 9,00-12,30 • 14,30-19,00 - Chiuso il mercoledì

VALDENGO - Via Q. Sella, 9 - Tel. (015) 881976

999^{ème} Foire de Saint-Ours

AOSTE
30-31
JANVIER
1999

RÉGION AUTONOME
DE LA VALLÉE D'AOSTE

ASSESSORAT
DE L'INDUSTRIE,
ARTISANAT
ET ENERGIE

INSTITUT VALDÔTAÏN
■ L'ARTISANAT TYPIQUE

*Fiera millenaria
di artigianato
tipico valdostano
che si svolge
lungo le vie
del centro storico
di Aosta*



Domani il via al Carnevale '99 con la consegna delle chiavi e la «busecca» Borgo, inizia il regno del Peru A Varallo oggi il gran ballo dei bambini

BORGOSIESA. Il Peru riceverà domani mattina le chiavi della città, aprendo così ufficialmente il periodo del Carnevale. Per quasi un mese l'allegria regnerà su Borgosesia, con i numerosi appuntamenti presentati nel cartellone di «Magunopoli». La cerimonia di consegna del simbolo cittadino sarà concomitante alla distribuzione in piazza della «busecca»: i pentoloni saranno accesi in piazza sin dall'alba e il piatto tipico del Carnevale, cucinato dai cuochi reati, verrà servito in ottomila razioni.

L'arrivo del Peru Magunella (che per il settimo vede l'interpretazione di Andrea Petrarca) è atteso da frazione Isola, regno del Lussanée: alle 11.15 la maschera sarà in piazza, ricevuto dalla consorte Gin Fiamma (nei suoi panni c'è l'esordio della studentessa universitaria Maria Luce Franchi), dal giullare Benito «Pitu» Giannini, dal ciambellano Andrea Verri, dai damigelle e menestrelli.

Il saluto con le autorità e le altre maschere della «busecca» avverrà al Centro pro loco dove è fissato il «Gran pranzo della busecca» la partecipazione dell'orchestra Dina Manfredi. E così da domani il Carnevale di Borgosesia è realtà. Dalla prossima settimana si susseguiranno le manifestazioni che porteranno al «Mercu scurot» di



Nella foto di Reolun le quattro maschere valsesiane: Marc'Antonio e la Cecca (primo e terzo da sinistra) e Gin e Peru (quarto e secondo) che domani si ritroveranno al grande pranzo della busecca

mercoledì 17 febbraio: la sfilata dei cilindri per le vie cittadine, che si ripeterà per il 146° anno, farà calare il sipario. Sino al «Mercu scurot» il programma è comunque ricco, con tre sfilate di allegorici (l'ingresso è gratuito sul percorso cittadino) con l'assegnazione del Palio dei rioni all'opera migliore, cinque veglioni al Centro pro loco di via Sesone, il «Palamagunella» di viale Varallo.

Proprio alla vigilia dell'apertura del Carnevale è giunta invece la conferma che degli

ospiti più attesi non potrà essere presente: il calciatore della Juventus Alessandro Del Piero ha dovuto disdire l'appuntamento al veglione mascherato di lunedì 15 febbraio, in quanto in quel periodo dovrà recarsi negli Stati Uniti per una visita di controllo al ginocchio recentemente sottoposto a intervento chirurgico.

Ed in forse anche la presenza dell'altro bianconero Nicola Amoroso, se andrà in porto il trasferimento a Perugia. Da Borgosesia alla vicina Va-

rallo dove la kermesse prosegue oggi con il ballo dei bambini a Casa serena organizzato dal rione Sebrey. Domani il programma concede una tregua anche perché a Varallo si festeggia il patrono.

Alle celebrazioni di San Gaudenzio parteciperanno oltre alle autorità civili e religiose pure le maschere della città prima di raggiungere Borgosesia. Intanto ci si prepara all'appuntamento la parata dando il via alla sottoscrizione.

A cura di Fossati e Paolo Quadrelli

Nel Vercellese

Veglie e pule per i rioni

VERCELLI. Il Comitato manifestazioni ed i comitati rionali hanno organizzato stasera per le 21.30, nell'ambito del Carvè d'Arse (dopo la distribuzione dei fricce, stamane alle 10.30), un veglione al dancing Le Acacie. Con l'occasione saranno presentati il Sindaco e la Sindacessa di Biellina, l'Inglese ed l'Inglese di Porta Torino e il Granduca e la Granduchessa del Cinferu-Bar Bon. Alla serata parteciperanno Bicciano e Bela Majin con la loro corte.

Intanto per il Carnevale storico di Santhia l'«Antica società fagiulesca» ha messo in calendario oggi la pule Urbana (dalla strada vecchia di Biella, con la compagnia dei Batusu, la congrega del Bar dei giardini) e la pule Baraccone (dalla strada vecchia di Biella con la compagnia Piumba e la congrega del Bar dei giardini). Domani sarà in azione la pule di Strada Vettignè (compagnia Acquario e congrega del ristorante Acquario).

[g.bar.]

IN BREVE

Palazzo

Il sindaco Poy segretario regionale del Ccd

Per il sindaco Bruno Poy oggi «esordio» come vice segretario e responsabile organizzativo regionale del Ccd. L'appuntamento è a Grugliasco, all'Istituto Suore Missionarie della Consolata, per l'assemblea «Insieme per costruire il nuovo partito del centro democratico, cristiano e liberale».

[d.b.]

Trino

Viaggiava su un'auto rubata, denunciato

Un trentenne di Vercelli Savoia è stato denunciato per ricettazione e falsificazione di timbri di identificazione. I carabinieri hanno infatti trovato l'uomo a bordo di un'auto rubata a Torino, con la targa ed i documenti di circolazione (numero di telaio compreso) di una vecchia vettura demolita.

[r.co.]

Trino

Domani il club Trineve in trasferta a Pila

Domani quarto appuntamento sulla neve con lo sci club Trineve: destinazione Pila. La partenza è da piazza Garibaldi alle 7. Domani prossima la comitiva andrà a Salice d'Uzio.

[r.co.]

Vercelli

Le mostre al Dugentesco e in Famija

Continua la mostra di Imma Fazzone al foyer del Salone Dugentesco di via Galileo Ferraris. E' aperta ancora oggi e domani dalle 16 alle 19. Intanto nelle sale d'arte della Famija Varsesia, via Valotti, ancora per oggi e domani è aperta la prima parte della «Grande collettiva dei soci». Orario dalle 16 alle 19.

[g.bar.]

Varallo

All'Al i bollettini meteo e della neve

Sono stati attivati, all'Agenzia accoglienza e promozione turistica locale della Valsesia e del Vercellese, il Bollettino neve delle località sciistiche della Valsesia ed il bollettino sulle condizioni meteorologiche elaborate su informazioni del Bollettino Meteo Svizzero. L'Azienda ha la sede in corso Roma 38, a Varallo. Il numero è lo 0163.51.280.

[g.bar.]

Vercelli

Dal gennaio i campionati provinciali di scacchi

Si disputeranno a Vercelli, nella sede del Coni in viale Salvatore, dal 29 gennaio il 13 febbraio i campionati provinciali di scacchi. Le iscrizioni (20 mila lire; donne e under 16 10 mila) si chiuderanno alle 19.30 di venerdì 29 gennaio. Al campionato, valido come selezione per la fase regionale, potranno partecipare i tesserati di tutte le categorie.

[p.m.f.]

Il giornalista si dedicherà al marketing

Cambio al S. Andrea Fizzotti lascia l'Asl 11

VERCELLI. Proseguono i cambiamenti nello staff dell'Asl 11. Lascia l'Azienda il dottor Carlo Fizzotti, responsabile dei rapporti con gli organi d'informazione e dell'Ufficio relazioni con il pubblico dell'Asl vercellese.

Apprezzato da tutti i manager che sono succeduti, da Cavagliano a Grando, fino a Bezzan, Fizzotti, qualche anno addietro, si è guadagnato gli onori della prima pagina del Sole 24 Ore all'ospedale di Gattinara. Aveva infatti promosso, con largo anticipo sui tempi, un'indagine di «gradimento» dei servizi del San Giovanni Battista. Più recentemente è stato l'ideatore e il coordinatore del Punto Info del Sant'Andrea, operativo da qualche mese.

Il giornalista comunque non lascia l'Asl 11 per un'altra azienda sanitaria, ma si dedicherà, nell'abilità dimostrata in questi anni, ad attività di consulenza nel campo della comunicazione d'impresa e di marketing. Attualmente le



Carlo Fizzotti è stato l'ideatore ed il coordinatore del Punto Info del Sant'Andrea, operativo da qualche mese

aree d'azione sono rappresentate dal «cheverage» di alta qualità e dal settore turistico. Il salto, abbastanza raro, è dunque dal pubblico al privato.

Spiega Fizzotti: «Questo tipo di professione richiede ogni tanto dei cambiamenti di settore per migliorare stessi e le aziende in cui ci si trova ad operare. E dell'universo sanità dice: «Troppo spesso ci si dimentica che non esiste un'altra azienda, che abbia a che fare con un numero così elevato di potenziali clienti».

[d.b.]

Al 6 febbraio

Valsesia in tv E' editato «Made in Italy»

VARALLO. E' editata di due settimane la messa in onda del servizio televisivo dedicato alla Valsesia. Non oggi, dunque, ma sabato 6 febbraio, il programma Rai Uno «Made in Italy» trasmetterà le immagini registrate all'inizio di questa settimana. La notizia del rinvio è giunta nella giornata di ieri agli uffici dell'Azienda di promozione turistica di Valsesia e Vercellese: «La decisione della redazione è stata spiegata dal presidente dell'Ati Riccardo Favà Camillo - si è resa necessaria dopo il ritrovamento di navi ed altri reperti della civiltà romana avvenuti al largo delle coste di San Rossore, in provincia di Pisa. La troupe di «Made in Italy» si è recata sul posto per testimoniare l'importante scoperta e il relativo servizio è diventato improrogabile».

E così i tesori della Valsesia (Monte Rosa, Sacro Monte, chiese, museo Walser) sono slittati di quattordici giorni, con la conferma che il servizio sarà ugualmente ampio ed esauriente.

[p.q.]

Borgosesia, alla scuola media di via Marconi è nato un auditorium multimediale

Nasce il laboratorio informatico

Su un grande schermo proiettate le tv via cavo

BORGOSIESA. Rinnovare le tecniche didattiche rispondendo alle esigenze di nuovi linguaggi multimediali e nello stesso tempo realizzare un centro di servizi per la comunità valesiana.

Con questi obiettivi principali, la scuola media di Borgosesia si è arricchita di un auditorium multimediale e di un laboratorio informatico.

Le due strutture sono state ricavate all'interno dell'istituto di via Marconi e presentate al pubblico. E' stato il preside Francesco Senatore a illustrare le caratteristiche e le potenzialità delle nuove apparecchiature, ricordando come il progetto ha potuto realizzarsi solo nel 1994, dopo la fusione delle due scuole medie, Magni e Marconi, esistenti allora a Borgosesia.

L'auditorium conta cento posti ed è attrezzato per la proiezione su grande schermo di una serie di lettori quali Tv via cavo e satellite digitale, Internet, videoproiezione, hi-fi e cd-rom. I presupposti sono quelli per creare uno spazio polifun-



Le medie Marconi sono state dotate di un laboratorio informatico e di un auditorium di 100 posti

[p.q.]

zionale non riservato esclusivamente alla scuola, ma di riferimento per enti e associazioni che potranno utilizzarlo quale sede di convegni, conferenze, assemblee, presentazioni, concerti, corsi di aggiornamento e formazione.

L'aula informatica in didattica interattiva si compone

di una regia per insegnanti (servita con tre computer) e di sedili per studenti, tutte fra loro condivise. «In questo modo», ha spiegato Senatore, «si vanno ad offrire agli studenti strumenti idonei a facilitare e migliorare l'efficacia dell'attività di insegnamento e apprendimento. Innovando le tecniche

didattiche, la scuola avvicina gli alunni ai nuovi linguaggi della multimedia e, insieme, crea un centro di servizi a disposizione della comunità territoriale; e nello stesso tempo realizza una risorsa per contribuire all'autofinanziamento della scuola nella prossima autonomia».

[p.q.]

Vercelli, aveva 65 anni

La morte di Walter Guerrina

VERCELLI. Il mondo del commercio vercellese è inutto per la morte improvvisa di Walter Guerrina, ex direttore delle confezioni «Mordiglia» in corso Libertà. Aveva 65 anni, da poco tempo era andato in pensione. Walter Guerrina era entrato sin da ragazzo nel settore dell'abbigliamento, in cui aveva percorso tutte le tappe della carriera ed in cui era apprezzato per capacità e correttezza. «Era molto ben voluto», ricorda la vice presidente dell'Ascom Tony Biscaglia. «Era gentile ed affabile, oltre ad essere molto competente nel lavoro».

Guerrina era anche conosciuto in campo sportivo: coltivava da anni la passione per le bocce, che praticava anche a livello agonistico.

Lascia la moglie Silvana ed una figlia, Nicoletta. I funerali si svolgeranno oggi alle 11.30, nella chiesa di San Paolo a Vercelli.

La rassegna, che festeggia i 36 anni di vita, verrà inaugurata il 9 maggio. I temi del concorso

Arte, prestigioso premio nel nome di Leale

Santhia, la mostra di pittura contemporanea ricorda Francesco



Francesco Leale (al centro) durante la premiazione di un concorso artistico

SANTHIA. La mostra nazionale di pittura contemporanea «Santhia», alla 36ª edizione, si arricchisce di un nuovo premio acquisto: è dedicato a Francesco Leale, indimenticato artista scomparso di recente, il cui nome si va così ad aggiungere alla galleria virtuale di personaggi.

La mostra, puntuale sempre nei suoi 36 anni di vita, è stata così avviata. Naturalmente, oltre a quell'acquisto, mette in palio il premio nazionale «Silvio Bidallo e Maggiorino Negro» con targa nazionale dedicata a Gaudenzio Ferrari e dotato di 5 milioni; ed un se-

condo premio nazionale «Grafica santhiense editrice» con una dotazione analoga. Il tema conduttore del primo è «Il fiore, la natura, l'uomo», quello del secondo «Campane: un suono, un messaggio» tempo a confinare. Il concorso, come

sempre, è ad invito ed è riservato a circa 100 artisti prescelti da un'apposita commissione.

Il calendario fissa al 25 aprile il termine ultimo per la consegna delle opere alla segreteria allestita nell'Auditorium di San Francesco (via Ospedale 11,

Santhia; informazioni 0161-94.200). Per facilitare le operazioni di consegna, sono stati allestiti otto punti di raccolta a Torino (Gruppo Artemisia, tel. 011-88.40.82); Empoli (0571-50.98.33); Rimini (tel. 0541-55.093); Modena (tel. 059-34.14.36); Montebello Vicentino (0444-64.82.73); Bergamo (035-90.94.60); Chiari (Brescia, 030-71.00.018); Livorno (0586-50.81.91). Per gli artisti che intendono utilizzare i punti di raccolta i loro più vicini, la consegna delle opere è fissata al 15 aprile. Nei giorni successivi si riunirà la giuria presieduta da Mario Pistono e composta da Lorenzo Alessandrini di Genova, Angelo Mistrangelo e Ugo Nespolo di Torino, Dino Pasquali di Firenze. La mostra sarà inaugurata il 9 maggio e resterà aperta per tre settimane consecutive.

[Comunari]

mobili/cucine-cucine/mobili-mobili/cucine

*Qualità e design
pagati meno*

Mobil-Line

BIELLA - via Torino n. 35

cucine/mobili-mobili/cucine-cucine/mobili

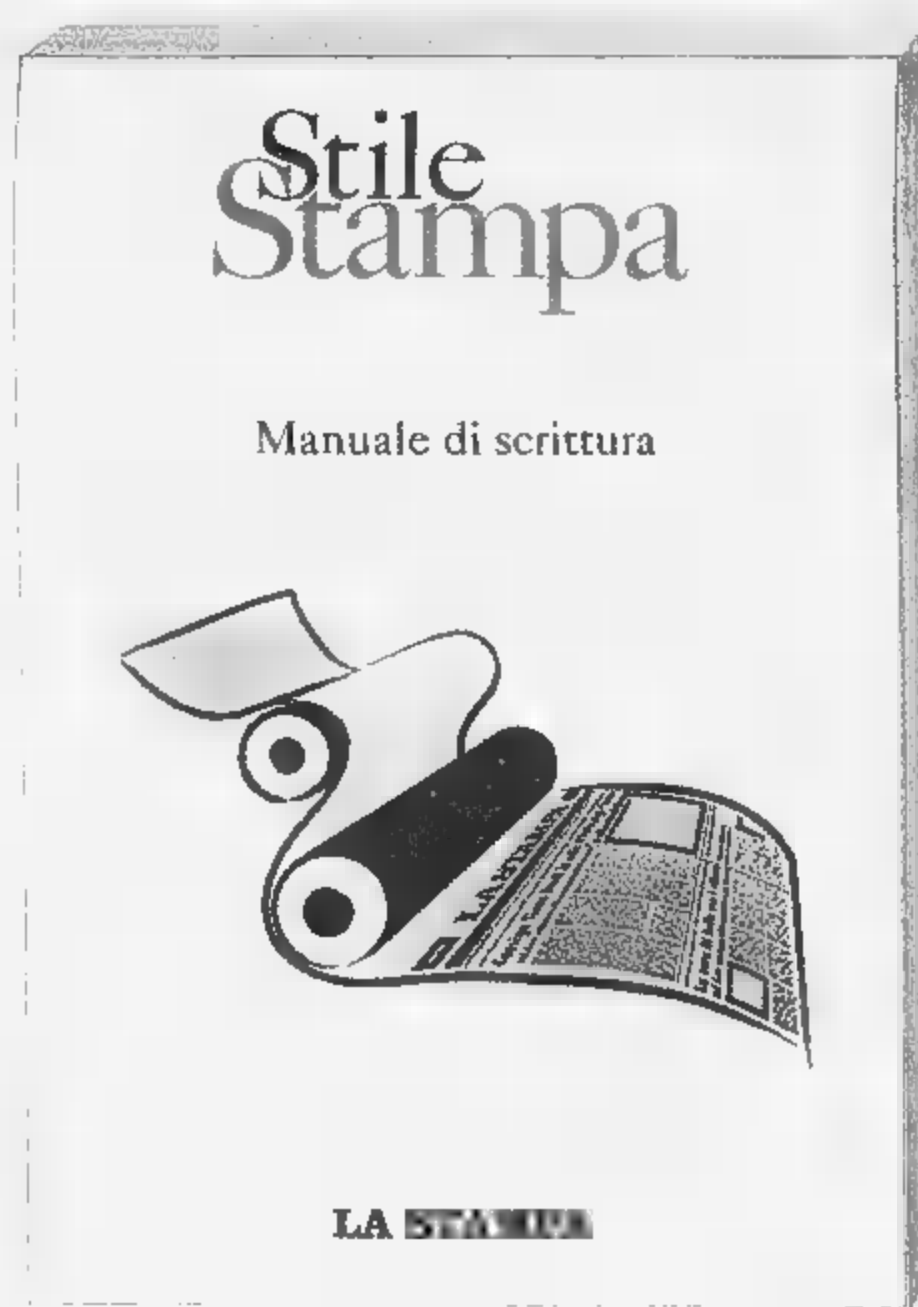
«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione?

Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi?

Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorigi)



Giorgio Calicagno
Ennio Festa
Carla Marella
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale di scrittura

Prefazione di Marcello Sorigi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Anche il Giurì di autodisciplina si pronuncia contro il Consorzio di tutela

Formaggio all'ultimo duello

Grana padano, altro round ai piemontesi

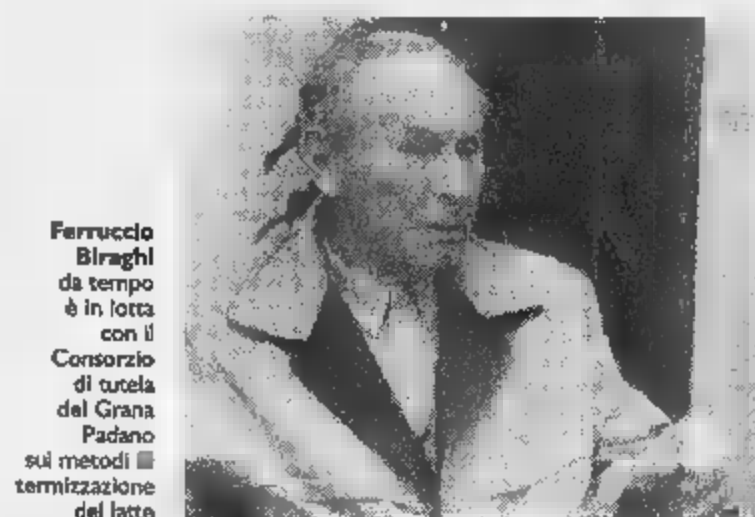
CAVALLERMAGGIORE. I produttori piemontesi di Grana Padano hanno già vinto due battaglie contro il Consorzio di tutela da cui si sono distaccati nel luglio 1997: non ancora la guerra. Hanno infatti avuto ragione del Tar del Lazio dal Consiglio di Stato. Ora pende una nuova istanza del Consorzio che il Tar del Lazio prenderà in esame il 20 febbraio.

Improbabile che il tribunale amministrativo si rimangi una sua decisione ma la lunga vertenza comunque non è ancora definitivamente conclusa. Due anni fa 21 caseifici piemontesi, lombardi e emiliani, tra cui l'industria Biraghi di Cavallermaggiore, con oltre 300 mila forme all'anno il più grosso produttore di Grana Padano, abbandonavano il vecchio consorzio accusato di favorire i caseifici lombardi a scapito di quelli piemontesi. Un altro motivo, che riguardava però soprattutto Biraghi, era il sistema di termizzazione del latte. Biraghi da molti anni procede con il più salubre sistema meccanico mentre il consorzio pretende che la termizzazione venga ancora fatta con l'affioramento naturale. «Un metodo», dice Ferruccio Biraghi, 90 anni e sempre combattivo, «che andava bene al tempo dei nostri nonni non più alle soglie del 2000. E del resto il "disciplinare" non ne fa nulla».

Veniva quindi costituito un nuovo consorzio la cui sede è a Piacenza ma il presidente da Giuseppe Viale del caseificio Ilcam di Mondovì. Delle 21 industrie aderenti al consorzio, 9 sono della provincia di Cuneo (Fiandino e azienda agricola Fiandino e azienda agricola Valgrana, Quaglia, Ceirano di Scarnafigi, Bertinotti di Cavallermaggiore, Mellano di Monasterolo Savigliano, Ilcam di

Mondovì, Invernizzi di Moretta), una, fratelli Darò, è di Macelli di Pinerolo, mentre altri undici caseifici operano in Emilia e Lombardia. Ferruccio Biraghi, dopo aver promosso la scissione e lanciato i marchi «Grubiraghi» e «Biraghi» non ha però ancora aderito al nuovo consorzio. Spiega: «Devo studiare lo statuto e poi deciderò».

Il Consorzio storico, che ha sede a Desenzano sul Garda, allarmato dal pericolo di perdere il monopolio del marchio ha avviato da tempo una battaglia legale più fronti accompagnata da una robusta campagna pubblicitaria. Il primo obiettivo è quello di negare alla società italiana di certificazione Pai, con sede italiana a Parma, il diritto di marchiare come Grana Padano i formaggi prodotti dai soci del nuovo consorzio. Il Tar del Lazio e il Consiglio di Stato hanno invece riconosciuto i titoli della Pai a certificare i formaggi. Ora c'è una nuova istanza al Tar del Lazio dal Consorzio di Desenzano il quale sostiene che la società Pai non ha ancora ricevuto il nulla osta del ministero. L'ultima parola di questa intricata vicenda deve essere in gioco il futuro dei caseifici piemontesi sarà scritta fra meno di un mese. «Noi siamo molto fiduciosi perché abbiamo il diritto di produrre il Grana Padano», dice Giuseppe Viale, presidente del nuovo Consorzio. Intanto ieri il Giurì di autodisciplina pubblicitaria ha ritenuto «denigratoria» nei confronti di Biraghi la parola «scadenti» riferita ai formaggi non del Consorzio contenuta in una lettera aperta ai consumatori e ordinando la pubblicazione del giudizio a spese del Consorzio.



Ferruccio Biraghi da tempo è in lotta con il Consorzio di tutela del Grana Padano sui metodi di termizzazione del latte

Cobas runesi in Regione

Delegazione è stata ascoltata sul problema delle quote latte

TORINO. Il problema delle quote latte è stato affrontato ieri in Regione dalla commissione agricoltura presieduta da Silvano Bortolin (Dc) la quale, con l'intervento anche del presidente del Consiglio regionale, Sergio Decorsola, ha ascoltato le richieste presentate da una delegazione dei Cobas della «Granda» che lunedì scorso avevano protestato con i trattori a Carmagnola per la mancata soluzione del problema che si trascina da 3 anni.

Facevano parte della delegazione comitati spontanei dei produttori Francesco Robasto (Moretta), Mario Morisiasco (Caraglio), Denis Maero (Saluz-

zo accompagnati dall'avv. Anna Barbero di Torino.

Commenta Francesco Robasto: «Abbiamo rappresentato la situazione drammatica delle aziende che da mesi non ricevono una lira dai caseifici che trattengono le multe che noi contestiamo. Abbiamo invitato la Regione a fare presto perché il tempo stringe».

Aggiunge il consigliere Francesco Toselli (Fl): «I presidenti delle Commissioni agricoltura di Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia si incontreranno nei prossimi giorni per azione unitaria delle quattro Regioni più interessate al problema».

(g. d. m.)

Incontro a tre
Società unica
per gli scali
piemontesi

LEVALDIGI. I responsabili dei tre aeroporti piemontesi - Caselle, Levaldigi (Cuneo) e Cerrione (Biella) - si sono incontrati l'altro pomeriggio in Regione per discutere del Piano di Trasporti. Tema la creazione di una società unica per la gestione dei tre scali piemontesi che, invece di farsi concorrenza in alcuni settori, potrebbero diventare «un'unica realtà aeroportuale» servizio del territorio, come è stato più volte ripetuto dagli amministratori regionali.

«Si è trattato di un incontro interlocutorio, in vista della discussione della legge di riordino del settore», spiega Mari Luce Bisotto, direttore dello scalo di Levaldigi. «Non sono state prese decisioni definitive».

L'ipotesi di «fusione» piace sia a Caselle sia a Levaldigi mentre Cerrione, più che a Torino, guarda con interesse alla collaborazione con lo scalo di Malpensa.

Continuano intanto le iniziative dei dirigenti degli scali piemontesi per migliorare il servizio e aumentare la clientela. In questo quadro si colloca l'accordo stipulato tra i dirigenti di Levaldigi e una società torinese che distribuisce frutta e verdura fresca nel Nord Italia e nel Sud della Francia: tra marzo e dicembre cento «cargos», in partenza da Asmara, atterreranno nel Cuneo per scaricare cinquemila tonnellate di prodotti freschi dalla società che opera in Eritrea «Sawa Agro Industry». Incasso per l'aeroporto: 200 milioni.

Tra i progetti su cui puntano gli amministratori di Levaldigi c'è il collegamento ferroviario con l'aeroporto: una strada ferroviaria che partirebbe da Genova e potrebbe servire per piccoli treni-navetta e il trasporto di container delle merci.

(g. mar.)

Testimoni per l'anteprima restaurata

Cercansi comparse di «Riso amaro»



Alcune attrici impegnate nel celebre film che Giuseppe De Santis girò nella risaia vercellese. La Cineteca nazionale sta restaurando la pellicola con aggiunta di spezzoni esclusi dal montaggio originale

VERCELLI. Si cercano comparse per «Riso Amaro». Intendiamoci: non si tratta di un remake del film di Giuseppe De Santis, bensì della stessa pellicola girata 50 anni fa nella campagna vercellese, che la Cineteca Nazionale sta restaurando, con aggiunta di spezzoni esclusi dal montaggio originale. Sarà quindi una «comparsata» fuori campo...

L'iniziativa parte dall'Amministrazione provinciale che metterà in atto a breve scadenza le prime operazioni culturali del progetto «Ecomuseo delle Terre d'acqua». In moltissimi centri della risaia vercellese, da febbraio ad aprile saranno organizzate serate dal titolo «Scoperte dalla nostra terra». Testimonianze, conferenze, folklore, per valorizzare le identità del territorio: a cura della Provincia, dei Comuni, con gli esperti di Art.Tur.O.

Come ouverture, per la sera di sabato 30, l'Auditorium delle Scuole a Crescentino, ospiterà un concerto di fisarmonica e clarineti tra folk piemontese e

contaminazioni in jazz, protagonisti Gianluigi Trovesi e Gianni Coscia.

Intanto la Provincia, lancia l'appello per «Riso amaro». Spiega il presidente della Provincia, Gilberto Valeri: «Adeguando alla campagna promossa dalla vice presidenza del Consiglio dei Ministri per il recupero di grandi film, la Provincia di Vercelli ha adottato «Riso Amaro» e ne ha co-finanziato il restauro». A lavori ultimati (in primavera) l'anteprima sarà presentata a Vercelli. Ecco quindi l'appello.

«La Provincia», conclude Valeri, «vorrebbe in quella circostanza invitare e proporre come testimonianze, persone che parteciparono come comparse durante le riprese del film o che vissero qualche episodio anche collaterale alla lavorazione».

Per chi si chiede il contatto. Scrivere a «Provincia di Vercelli», via San Cristoforo 3 - 13100 Vercelli o telefonare entro febbraio, al responsabile dell'Ufficio Stampa, Bruno Casalino: 0161-590.236.

(g. bar.)

Bertolini

il lievito di casa mia

Alle famiglie consumatrici dei suoi prodotti.

La Bertolini S.p.A., nell'intento di soddisfare ancora meglio la propria Clientela alla quale si rivolge da oltre 87 anni, progetta di ampliare le proprie capacità produttive costruendo un nuovo e moderno impianto industriale.

Il nuovo complesso consentirà, senza influire negativamente sulle attuali strutture, di portare anche agli italiani all'estero la qualità ed il risparmio tipici della grande tradizione Bertolini.

Questo importante investimento, effettuato con risorse in prevalenza proprie, è conseguenza dell'apertura di nuovi mercati su cui opera l'azienda e del suo costante sforzo per il miglioramento della qualità dei propri prodotti.

La Bertolini S.p.A. è quindi orgogliosa di comunicare alla propria affezionata Clientela queste positive informazioni confermando la posizione di riferimento nella grande tradizione italiana.

Antonio Bertolini S.p.A.



ECCO UNA SCELTA INTELLIGENTE, ANZI LOGICA.

Se partite con Logica, partite in vantaggio. Perché potete contare sulla competenza, l'affidabilità e la cortesia di chi fa il proprio lavoro con passione. Perché da Logica non solo trovate l'auto che desiderate, ma anche la forma di pagamento su misura per voi. Date un'occhiata alle offerte: qualunque sia la vostra scelta, sarà sempre la più logica.

FIAT SEICENTO I

Antifurto code, regolatore assetto fari, quinta marcia, tergicristallo.



L. 14.600.000
L. 2.000.000 SCONTO ROTTAMAZIONE
L. 12.600.000
L. 2.600.000 ANTICIPO
L. 10.000.000
IN 24 RATE DA L. 435.000 A TASSO ZERO

FIAT BRAVO 80 16V SX

Climatizzatore, idroguida antifurto code, autoradio.



L. 25.650.000
L. 2.150.000 SCONTO ROTTAMAZIONE
L. 23.500.000
L. 3.500.000 ANTICIPO
L. 20.000.000
IN 24 RATE DA L. 818.000 A TASSO ZERO

FIAT PUNTO SOLE 55 3P

Antifurto code, regolatore assetto fari, cristalli atermici, vetri posteriori apribili a compasso.



L. 17.000.000
L. 2.000.000 SCONTO ROTTAMAZIONE
L. 15.000.000
L. 3.000.000 ANTICIPO
L. 12.000.000
IN 24 RATE DA L. 500.000
A TASSO ZERO



I.P.T. L. 300.000

Nuova Concessionaria Fiat



Prezzo bloccato per tre mesi.
Garanzia di 3 anni sulla verniciatura.
Garanzia di 8 anni contro la corrosione.



S.S. TROSSI BIELLA GAGLIANICO - TEL. 0152 543 034
BORGOSIESA - VIA CESARE BATTISTI, 76 - TEL. 0163 204 611
GATTINARA - CORSO VERCELLI, 132 - TEL. 0163 831 785

Vercelli, la commedia di Eduardo in scena con Gleijeses e Regina Bianchi

Pulcinella senza maschera

Domani al Civico ritornano i «Matinée»

VERCELLI. Va in scena domani alle 16,30 il secondo degli spettacoli del segmento «Matinée», la domenica specialissima, uno dei segmenti per la stagione municipale di prosa realizzata in collaborazione con lo Stabile di Torino.

Sul palco ci saranno gli attori del Gruppo Gitelesse del Teatro Biondo Stabile di Palermo, nella commedia di Eduardo De Filippo «Il figlio di Pulcinella». La pièce, scritta nel 1935 e per la verità poco rappresentata, fa parte di quel gruppo di opere caratterizzate dal realismo fantastico che celano, dietro alla comicità, al dramma, un notevole impegno sociale.

Pulcinella, ormai vecchio e ridotto a vivere solo in compagnia di una piccola lucertola parlante, viene strumentalizzato sia dai potenti per far leva sul popolo, sia dalla povera gente che vede nella vecchia maschera un suo simile e cerca di tirarlo dalla propria parte. In questa atmosfera di compromessi e di ambiguità, ecco arrivare dall'America il figlio, John, «nato sotto un cavolo» durante la guerra, venduto dal padre ad un soldato americano.

■ arrivato porta ■



Geppy Gleijeses è protagonista, ■ Regina Bianchi, de ■ figlio di Pulcinella di Eduardo De Filippo



ventata di aria pulita, non ha assimilato la filosofia paterna e non accetta ipocrisie e conformismi. Togliendosi la maschera nera agita alla luce del sole e non sarà più ambiguità serva ora dell'uno ■ dell'altro e, libero dalla paura e dal bisogno, rappresenterà una nuova speranza per il futuro. John è interpretato dall'attore Geppy Gleijeses, affiancato da Regina Bianchi, Antonio Casagrande, Marilù Prati ■ Nunzio Gallo. La

regie è di Roberto Guicciardini, le musiche di Roberto De Simone.

Questo lavoro rappresenta, per Gleijeses, quasi l'avversarsi di una profezia. Infatti, mentre la commedia era in allestimento a Parma nel 1974, Eduardo, già riconoscendo nell'allora giovane attore caratteri a lui congeniali, gli propose ■ parte ■ protagonista.

Il prossimo appuntamento con i «Matinée» è per domenica

7 febbraio (stesso orario) ■ l'ormai novantenne ■ sempreverde Ernesto Calindri in compagnia di Liliana Feldmann ne «Il borghese gentiluomo», per la regia di Filippo Crivelli. Intanto è in cartellone per la sera di martedì prossimo un altro spettacolo comunale al Civico per il segmento degli «Inconsueti». Alla ribalta: Gene Gnocchi!

Giovanni Barberis

Con i Barbagianni

Angeli comici questa sera al Teatro Trino

TRINO. La rassegna «Il TeaTrino» riprende questa sera alle 21,30 al Teatro Civico: la compagnia «Barbagianni» presenta lo spettacolo «Anche gli angeli bevono barba».

Si tratta del primo appuntamento del '99, dopo che l'influenza ■ causato il rinvio della rappresentazione del 9 gennaio. La rassegna «Il TeaTrino», organizzata dall'associazione Gruppo Teatro Territorio ■ la collaborazione del Comune, propone questa sera un simpatico lavoro ■ Amenda e Corbucci, interpretato dai «Barbagianni» in formazione allargata, ■ la regia di Gianni Serra. Il gruppo è composto da attori provenienti dalle migliori scuole ■ Torino, diretti appunto da Serra. Recitazione spigliata e moderna, riduzione al minimo di elementi scenici ■ costumi, sono tra le caratteristiche del gruppo, che vuole evidenziare il valore dei testi, degli autori e l'interpretazione degli attori. L'ingresso a teatro costa 10 mila lire.

Il prossimo appuntamento in programma è il 13 febbraio con «La locandiera» di Carlo Goldoni presentata dalla compagnia Torino Teatro. (r. co.)

Stasera ■ Biella per il «Lessona»

Un pianoforte e un violoncello

BIELLA. Sandro Laffranchini ha 24 anni. Monica Cattarossi 30. Violoncellista lui, pianista lei, formano un duo affiatato, tanto che hanno vinto il Concorso Internazionale ■ Pinero per la musica da ■.

Questa ■ alle 21 saranno ■ Biella al Teatro Sociale Villani per la stagione promossa dal Circolo Ludovico Lessona.

Laffranchini ha fatto parte della Gustav Mahler Jugendorchester e dell'Orchestra ■ Giovanni della Comunità Europea e attualmente ■ tra i violoncellisti della Scala. La Cattarossi ha suonato in duo con prestigiosi partners, ■ collabora tra l'altro con il grande virtuoso Mario Brunello.

■ 107) che però furono pubblicate più tardi. Fra il primo e il terzo movimento, abbastanza agitati, si situa un affascinante «Adagio affettuoso» che risente appunto del tranquillo ambiente lacustre.

Seguirà una delle poche opere in cui Fryderyk Chopin non si limita a far per dirotto al solo pianoforte. E' appunto la «Sonata per violoncello e pianoforte» ■ sol minore op. 65, la cui stesura nacque dall'amicizia con il grande solista Auguste Franchomme. Il pubblico biellese ■ se la perda, perché non è facile ascoltarla neanche nelle più celebri sale da concerto: è questo perché, per dirla con il musicologo Gastone Relotti, i violoncellisti non hanno in genere il coraggio di affrontare la cangiante ritmica del compositore polacco, l'iridescenza della sua armonia, l'essenza espressiva delle tensioni ■ distensioni che formano il nucleo stilistico della sua opera.

Per chiudere in bellezza, si ascolterà «Le Grand Tango» di Astor Piazzola, l'autore argentino che gode maggiore popolarità da morto che da vivo.

Leonardo Osella

GIORNO E NOTTE

Torino

Jazz al Piccolo Regio

Questa sera si inaugura alle 21,15, al Piccolo Regio Puccini di piazza Castello la rassegna «Linguaggi Jazz» del Centro Jazz Torino. In pedana Oiseaux Quartet, con Marco Tardito, clarinetto; Piergiorgio Miotto, tromba; Severio Miele, contrabbasso e Marco Fuxeddu alla batteria.

Vercelli

Radiocronaca ■ Pro

Domani alle 14,30 Radio City (frequenza fm 103.850 a Vercelli ■ 103.200 fuori città) seguirà in diretta l'incontro Pro Vercelli-Prato. Aggiornamenti sui risultati di C2 e di ■ A.

Bergovercelli

Arriva Gabriel Garko

Al dancing il Globo questa ■ sul palco ci sarà il gruppo di Ruggero Scanduzzi (ospite sarà Gabriel Garko). Domani ci sarà Marco Riboni. Si balla dalle 21,30. In altre sale danze latino americana e commerciale.

Fonderrone

Arrivano i Bad Manners

Appuntamento da non perdere, ■ al Babylon: alle 22,30

■ «Bad Manners», ■ leggenda dello ska inglese Anni 80. La band, guidata dallo scatenato Buster, presenta ■ Ponderano il suo ultimo album. ■ biglietto costa ■ mila lire.

Santhia

Ballo ■ Beverly

Stasera alle 21,30, al Beverly Hills, sarà in pedana l'orchestra di Robertino.

Cossato

L'«assurdo» a teatro

Domani pomeriggio al Comunale, per la rassegna «Teatro giovane», Piero e Daniela Marcelli portano in scena «Senza senso». La pièce è composta da due atti unici di René de Obaldia, ■ dei maestri del teatro dell'assurdo.

Messe Santa Maria

Musica da ■

S'inaugura venerdì prossimo la stagione di musica da camera dell'istituto «Ermellino Allorto». Il primo concerto è affidato al duo Sogno-Spriano, che al pianoforte eseguirà a quattro mani musiche di Barber, Strauss, Brahms e altri. L'appuntamento è alle 21, nel salone della Casa parrocchiale. ANDRE 22-GEN-99, 19:21

Crevacuore, stasera al pub c'è la band di Fizzotti

Rock da mito, al Dragon suonano i Night Train



Dopo i Night Train, al Dragon's approda la band romana del Goah (nella foto) per ■ notte ■ electro art-pop

CREVACUORE. La ■ di lives al Dragon's Pub prosegue questa sera con la band Night Train, dopo le 22,30. Spiegano gli organizzatori del locale: «Il gruppo è un treno che viaggia veloce tra i miti del rock degli Anni Sessanta e Settanta, fermandosi sulle note di Led Zeppelin, Eric Clapton, Beatles, Hendrix e Rolling Stones. Rimarchevole la presenza, nell'organico dei Night Train, di Emanuele Fizzotti, già chitarrista ■ Cristiano De André. In settimana ci sarà la terza puntata del concorso «Arezzo Wave ■ the Rock». Suoneranno il prossimo venerdì notte i Goah, che arrivano da Roma. Ritmi serrati passati al setaccio della drum machine e venature noice, per sonorità di quello che i componenti della stessa band etichettano «electro-art-pop». (g. bar.)

Lo show ■ Gaglianico

Rock da mito, al Dragon suonano i Night Train

GAGLIANICO. Vai col rock da ballare. Stasera, al Claxon, sono in concerto i «Graffiti '93», band vercellese di cover dal repertorio travolgente. In scaletta c'è di tutto: dai pezzi soul alla disco-musica Anni 70, passando per i Police e gli U2.

Benché giovani, i componenti dei «Graffiti» hanno ormai una lunga esperienza «live». Alle tastiere c'è l'ottimo Marco «Ginko» Trinchero, già leader della «Banda del Ginko». La sezione ritmica è affidata a due santhiesi: Angelo Scaperrotta al basso e Fabio Corgnati alla batteria. Il chitarrista è Maurizio Maiorino, e il cantante Alessandro Basile. Di recente la band ha ampliato il ■ repertorio, inserendo pezzi dance come «I Will Survive». Ma chi ama il rock potrà godersi «Jump», dei Van Halen, e qualche buon pezzo di Huey Lewis. Per i patiti del soul, invece, ci sono «Knock on Wood», «Soul Man» e altri classici. Il concerto è alle 23. Il Claxon è accanto al Bowling Center sulla Trossi (ingresso riservato ai soci Arcl). (g. bu.)

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhia - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

SABATO 23
Un grande musicista, una grande orchestra
RAOUL CASADEL
(ex orch. Raoul Casadel)
A mezzanotte spaghetti omaggio per tutti. Se si vuole cenare ■ 21 cena, vini inclusi a sole £. 25.000

DOMENICA ■
pom. ■ sera orchestra ■ NOVELLI FOLK
Se si vuole ■ ore 19 cena, ballo, vini inclusi a sole £. 25.000. Solo ballo e consum. ■ 21 Cavalieri £. 15.000, Dame omaggio

GIOVEDÌ 28
Orchestra spettacolo
MORENO SANTAMARIA
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.

SABATO 30 Una grande cantante, una grande orchestra
EMILIO ZILLOLI. A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.
Se si vuole cenare ■ 21 cena, vini inclusi a sole £. 25.000

CINEMA IMPERO - BIELLA

Cinque professionisti. Una missione. Nessuna via di scampo.



La Stampa - 99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale. Per informazioni tel: 011-56.381

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

STASERA AL CINEMA

IMPERO. Int. tel. 015-22.736 - 31.312. **Reno**. Int. tel. 015-22.736 - 31.312. **Reno**. Lit. 12.000; 10.000.

MAZZINI. Int. tel. 015-22.736 - 31.312. **Sala 1: C'è posta per te**, con T. Hanks e M. Ryan. **Sala 2: In space**, con G. Oldman, W. Hurt, M. Rogers. Lit. 12.000; 10.000.

ODEON. Int. tel. 015-22.736 - 31.312. **L'uomo che**. Int. tel. 015-22.736 - 31.312. **L'uomo che**. Lit. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Int. tel. 015-22.736 - 31.312. **La gabbianella e il gatto** cartoni animati. Lit. 12.000; 10.000.

LUX. Int. tel. 0163-22.698. **La maschera di Zorro**, con A. Banderas, Z. Jones, A. Hopkins. Or. 20,30; 22,30. Lit. 10.000; 8.000.

Inf. tel. 015-253.89.27. **The last day of disco**, ■ W. Sulkman con C. Sevigini. Or. 20; 22,15. Lit. 11.000; 8.000.

SPLENDOR CHIUSO.

Inf. tel. 015-925.620. **Il principe d'Egitto**, ■ J. Katzenberg (cartoni animati). Or. 14,30; 16,30; 20,30; 22,15. Lit. 10.000; 7.000.

PANORAMIALE. **Coal è la vita**. Or. 21 spettacolo unico. Lit. 10.000; 5.000.

più scemo. Or. 21 spettacolo. Lit. 7.000.

EXCELSIOR. Int. tel. 015-76.323. **Il principe d'Egitto**, ■ J. Katzenberg (cartoni animati). Or. 21 spettacolo continuati. Lit. 10.000; 7.000.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

IDEAL. Int. tel. 0339-240.53.69. **Papapaz**, con C. De Sica, D. Abatantuono, M. Boidi. Or. 20; 22. Lit. 10.000; 8.000.

Inf. tel. 015-242.31.18. **La maschera di Zorro**, con A. Banderas, Z. Jones, A. Hopkins. Or. 20,30; 22,30. Lit. 10.000; 8.000.

ORCA. Int. tel. 0151-828.600. **Il mio**. Lit. 10.000; 7.000 e 9.000.

SOTTORIVA. Int. tel. 0163-54.285. **City of Angels**. Or. 20,30; 22,30. Lit. 7.000.

ASTRA. Int. tel. 0161-255.045. Int. spet. tel. 0161-69.633. **Z la formica** (cartoni animati). Or. 19,30. Lit. 12.000; 10.000.

NUOVO ITALIA. Int. tel. 0161-257.744. Int. spet. tel. 0161-69.633. **Z la formica** (cartoni animati). Or. 19,30. Lit. 12.000; 10.000.

PRINCIPE. Int. tel. 0161-259.047. Int. spet. tel. 0161-69.633. **Ronin**, ■ J. Katzenberg con R. De Niro, J. Reno. Or. ap. 19,30. Lit. 12.000; 10.000.

WOTI. Int. tel. 0161-250.845. Int. spet. tel. 0161-69.633. **Il principe d'Egitto**, ■ J. Katzenberg (cartoni animati). Or. 19,30. Lit. 12.000; 10.000.

Inf. tel. 0161-255.045. Int. spet. tel. 0161-69.633. **Z la formica** (cartoni animati). Or. 19,30. Lit. 12.000; 10.000.

LUX. Int. tel. 0161-213.375. **OGGI RIPOSO**.

TEATRO. Via Parini 1. CHIUSO.

Inf. tel. 0161-255.544. **CHIUSO**.

BORGATESCO. V. G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

PREZZI DA CAPOGIRO

ALCUNI ESEMPLI:

FERRO A VAPORE
TERMOJET 200

29.000



DETERGENTE
IN POLVERE
PER LAVATRICE
AVA

6.300



LAVAZZA
CREMA E GUSTO



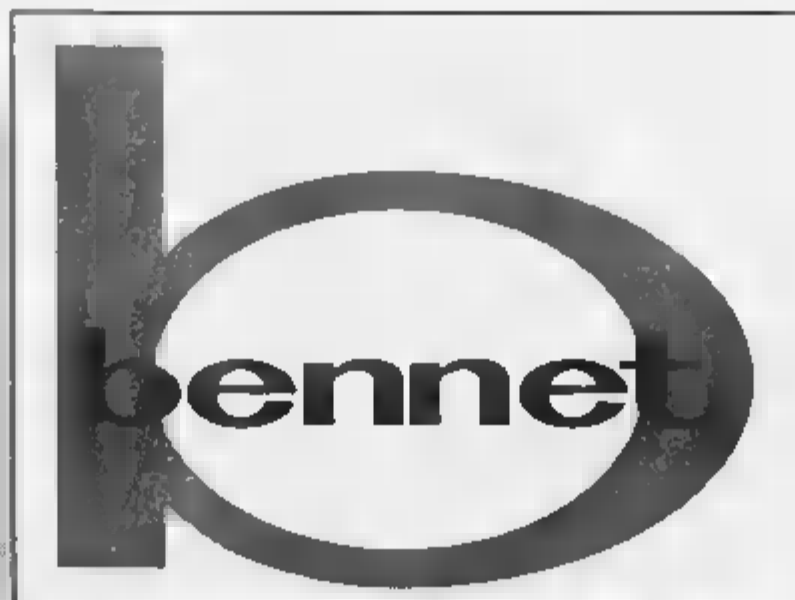
CAFFE' CREMA E GUSTO
LAVAZZA

6.500

DAL 18 AL 31 GENNAIO

VENERDI'
APERTURA ALLE
21.00

BIELLA
Via P. Torrione, 24



**UN MONDO
DI BENE**



AFRETTATI!
Hai tempo fino al
31 Gennaio 1999 per ritirare
i premi della fantastica
COLLEZIONE
BENNET CLUB.

I granata anticipano alle 14,30 il match casalingo con l'ostico Mantova

Borgo, oggi servono i tre punti

Arriva Panucci, in giornata il tesseramento

BORGOSIESA. E' migliorata la situazione rispetto a metà settimana, e nelle ultime ore si spera di fare un ulteriore miracolo. Grazie a questo prodigioso recupero oggi nell'anticipo con il Mantova l'allenatore del Borgosesia dovrà rinunciare «solo» a tre giocatori: solo perché dopo l'allenamento di martedì si pensava addirittura di faticare a mettere insieme undici uomini.

Quelli che di certo non potranno della sfida sono Giuseppe Misso e Sergio Galazzi, squalificati per aver accumulato quattro cartellini gialli; oltre a loro è indisponibile pure Battista Simonelli, che non è neanche stato convocato dal mister visto che i problemi al ginocchio lo costringono al riposo assoluto. Gli altri invece, chi più chi meno, sono sulla via della guarigione.

«In distinte avrò diciassette giocatori - afferma Domenicali - qualcuno andrà a referto solo per onore di firma». E' il caso di Fabio Scienza ad esempio: «Ormai sta bene, il problema è che non si è allenato per diverse settimane quindi avrà bisogno di un po' di tempo per tornare in forma».

E' nuovamente disponibile Eugenio Paganini, mentre Luigi Sottana non dovrebbe avere problemi ad andare in campo. Sicuro inoltre il recupero di Emiliano Panella mentre si spera in un miracolo per Nicolini: «L'obiettivo - dice il tecnico - sarebbe quello di poter contare su di lui almeno per un tempo».

Intanto oggi arriverà a Borgosesia Patrick Panucci, il centrocampista che dalla settimana prossima dovrebbe essere a disposizione di Domenicali. Patrik, fratello di Christian del Real Madrid, giungerà in città in tempo per assistere al match con il Mantova; in giornata dovrebbero essere definiti i particolari del suo ingaggio in quanto paiono ormai risolti i problemi che impedivano il tesseramento, questioni legate esclusivamente al Perugia, società per la quale era tesserato Panucci da un paio di stagioni.

Con lui si dovrebbe chiudere la campagna di rafforzamento aperta con l'arrivo di Christian Guatteo.

A questo punto dunque deve solo partire la lunga volata verso la salvezza. La prima tappa di questo cammino passa proprio attraverso la sfida con il Mantova. Per i varesiani è d'obbligo un risultato positivo, anche perché la strada è lunga verso quei 39 punti fissati da Domenicali come quota salvezza: «Quello sarebbe il traguardo ideale - entra nel dettaglio l'allenatore - comunque quello che dobbiamo assolutamente evitare è l'ultimo posto in modo da poter giocare la permanenza in campo ai play out».

Come al solito nessuna anticipazione sulla formazione iniziale; solo la conferma che Guatteo giocherà dal primo minuto al fianco di Casu. [f. fo.]



Anche se in formazione rimaneggiata il Borgo oggi deve superare il Mantova

Pro in Coppa con la Spal

Ieri l'abbinamento dei quarti

Sarà la Spal l'avversario che contenderà alla Pro Vercelli l'ingresso alle semifinali di Coppa Italia. Scongiurato (almeno per il momento) il rischio di lunghe trasferte a Castellana di Stabia, Catania o Messina.

La sfida con gli spallini è comunque ricca di fascino e affonda le proprie radici agli albori del calcio italiano. L'ultimo doppio scontro bianche casacche e Spal risale alla stagione '38-'39. Allora le due formazioni militavano in serie B. La Pro, che quell'anno arrivò sesta (gli emiliani, invece, vennero relegati in C) vinse entrambi gli scontri: 3-1 al Roldano il 29 gennaio e 3-0 a Ferrara il 4 giugno. Un'accoppiata che, a distanza di sessant'anni, i tifosi vercellesi sperano di poter ripetere.



La Pro ha chiesto al Voghera il punto Russo in cambio di Barbieri

ter ripetere.

L'incontro d'andata dovrebbe disputarsi a Piola mercoledì 10 febbraio, ritorno sul terreno dei biancoazzurri il 17 febbraio. Le altre gare dei quarti saranno caratterizzate dal derby: quello toscano Livorno-Siena e siciliano Catania-Messina. Completa il quadro Juve Stabia-Gualdo.

Dalla Coppa Italia al torneo

di C2. La Pro nella sfida interna contro il Prato potrà contare sull'apporto di Beghetto (squalificato) e Testa, infortunatosi alla caviglia contro l'Albinoleffe. Dovrebbero recuperare Garlini e Cavaliere.

Nuovo capitolo sul caso Barbieri. L'ex incontrista del Sant'Angelo, legato alla Pro da un biennale, è stato ufficialmente richiesto, con la formula del prestito per sei mesi, dal Voghera. La società sembra intenzionata a cedere il giocatore, ritenuto comunque una pedina importante nello scacchiere tattico. Motta, a meno che, nell'eventuale scambio, il team rossonerio non includa la punta Giovanni Russo per completare definitivamente l'organico. L'attaccante invocato dal tecnico bianco. [p. m. f.]

Questa sera al Palahockey si rituffa nel campionato

Amatori col Valdagno per scordare la Coppa

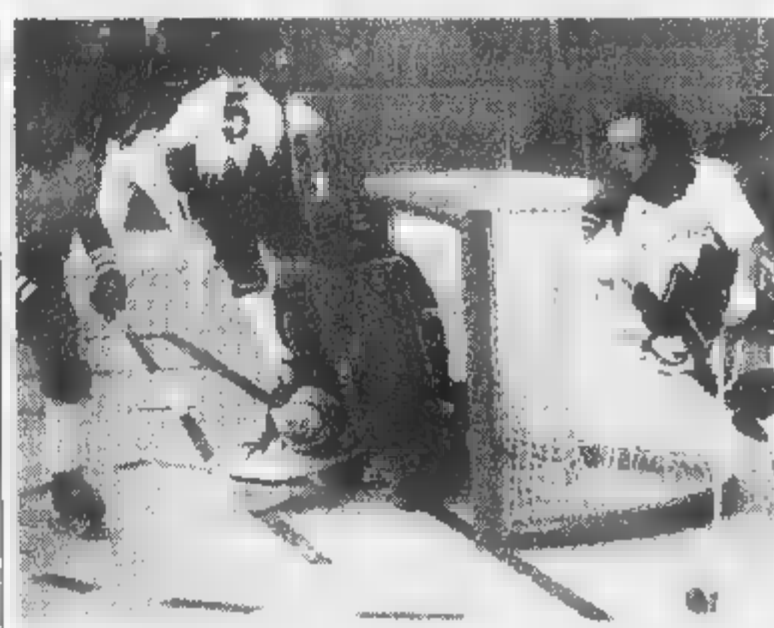
VERCELLI. Smentita la delusione per il mancato ripescaggio in Champions League, l'Amatori torna questa sera a tuffarsi nel torneo. Al, unico obiettivo rimasto al team gialloverde.

Al Pala Isola, fischio d'inizio alle 21, i vercellesi incroceranno le stecche contro il Valdagno. Sulla carta l'impegno non dovrebbe presentare troppi ostacoli: i vicentini navigano nelle zone medio-basse e con la sola eccezione dell'esperto Valverde, presentano una formazione dall'età media decisamente giovane. Insomma le premesse per una goleada ci sarebbero tutte. Ma, come sempre, bisognerà valutare le condizioni psico-fisiche dell'Amatori. Notizie non positive arrivano dall'infermeria: Costanzo e Polverini stanno recuperando, Girardelli potrà quasi certamente contare sull'argentino Raed per il ricattizzarsi dell'infortunio alla caviglia.

Dunque in attacco dovrebbe giostrare la coppia Polverini e Ferrin, con Franciano e Costanzo pronti a entrare in pista. Pochi problemi in difesa con Cupisti tra i pali, Rigo e Bresciani a completare il reparto.

Vincere comunque è imperativo per il team gialloverde, chiamato a difendere le due lunghezze di vantaggio sul Novara. E, in pratica, gli azzurri sembrano l'unica avversaria di contrastare il passo dell'Amatori se è vero che il Salerno, terza forza del torneo, è miseramente crollato (4-1) nell'anticipo di Modena. Una sconfitta che, a meno clamorosi ribaltioni, esclude i campani dai giochi scudetto (e garantisce all'Amatori l'ingresso nella Champions League '99-2000).

Oltre al match con il Valdagno, comunque, i tifosi attendono notizie sul futuro coach vercellese. L'eliminazione dall'Euroclub ha messo in subbuglio i piani della società. Le ultime quotazioni: ribasso Agüero, Micheli e Cardoso; stabile Gianfranco Innocenti, mentre è in circolo con sempre maggior insistenza il nome di Tommaso Colaninno, attuale tecnico della Rotellistica. [p. m. f.]



L'Amatori, dopo le amarezze della Coppa, stasera affronta il modesto Valdagno

BOCCE

Ritorna il torneo di A1

Amici Chiavazzesi col paper Asti e Biella e Biella

BASKET

Facile gara casalinga

Frogs anticipano alla 18 il match con Borgomanero

BIELLA. Torna il campionato di A1 con gli Amici Chiavazzesi impegnati oggi ad Asti. Oltre a vendicare la sconfitta dell'andata, i lanieri devono cercare un risultato positivo per continuare ad ambire ad uno dei quattro posti che consentono di partire in veste di «testa di serie» nella poule-scudetto.

I pronostici vedono favoriti gli astigiani, ma i granata meditano il colpaccio. «La sconfitta con la Ferrero non ha compromesso le possibilità di play off - dice il presidente Rino Lanza - Per il nostro futuro, non ritengo determinante lo scontro di oggi, bensì quello contro la Chiavazzese. Più che cercare di incalzare Ferrero, Pianezza e Asti, dobbiamo difendere il nostro quarto posto dalle insidie di quelle che ci seguono». [w. d. b.]

VERCELLI. Nel torneo di serie C2 maschile di basket impegno interno, questo pomeriggio, per la Cars Celoria. I Frogs anticipano alle 18 (causa concomitanza con il match della Libertas volley) la sfida casalinga con il Borgomanero.

I pronostici sono tutti per i gialloblù di Sguazzotti che hanno assoluto bisogno dei due punti per restare nell'area play off. I novaresi dell'ex Gibo Giarrardi (nonostante il successo dell'andata) sono all'ultimo posto e reduci da una secca sconfitta nello scontro diretto con la Ginnastica.

Nessun problema di forma per il tecnico vercellese che dovrebbe riproporre la squadra che ha tenuto testa alla capolista Casale cedendo solo alla distanza. [p. m. f.]

Datevi alla macchia.



Scappate con le Tazzine della Centrale.



Da oggi c'è più gusto a macchiare il caffè con il latte a lunga conservazione della Centrale. Perché in regalo c'è il bellissimo set di quattro tazzine da caffè in porcellana decorata. Perciò datevi alla macchia. Bastano 60 punti per scappare con le Tazzine della Centrale.

Solo con il Latte U.H.T. a lunga conservazione Piemonte, Torino e Tapporosa.

Trovate i punti su tutte le confezioni del Latte U.H.T. a lunga conservazione. La promozione scade il 28/2/99. Leggete il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovate sul punto vendita.

Aut. Min. n. 6/151836/98





Chi acquista 14 giorni prima risparmia fino al 60%.

Gira ■ rigira, le tariffe nazionali Alitalia convengono sempre. Basta acquistare almeno 14 giorni prima della data di partenza un volo andata e ritorno per destinazioni italiane e restare fuori la notte del sabato per risparmiare fino al 60%. L'offerta è valida per i voli diretti no-stop, tutti i giorni della settimana fino al 28 marzo. Informatevi nelle Agenzie di Viaggi, negli Uffici Alitalia o consultate la pag. 683 del televideo RAI, TMC e Mediavideo oppure www.alitalia.it

IN GIRO PER L'ITALIA

Esempio:

L. 230.000

TORINO - ROMA
Andata e ritorno

Esempio:

L. 257.000

TORINO - CAGLIARI
Andata ■ ritorno

Esempio:

L. 284.000

TORINO - NAPOLI
Andata e ritorno

Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE

167-050350

Le tariffe di andata e ritorno, soggette a specifiche condizioni e alla disponibilità di posti, non comprendono le tasse di imbarco. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner. L'acquisto del biglietto deve avvenire al massimo entro tre giorni dalla prenotazione confermata e comunque prima di quattordici giorni dalla partenza. Non è consentita la lista d'attesa. L'offerta non è cumulabile ad altri sconti. Per le condizioni di rimborsabilità in caso di non utilizzo o di cambio di prenotazione, chiedete informazioni agli uffici Alitalia o alle Agenzie di Viaggi. Le tariffe si applicano agli orari in vigore soggetti a eventuali variazioni operative. Il numero verde è attivo 24 ore su 24.

*Splendide e morbide
sensazioni
per la vostra Casa.*

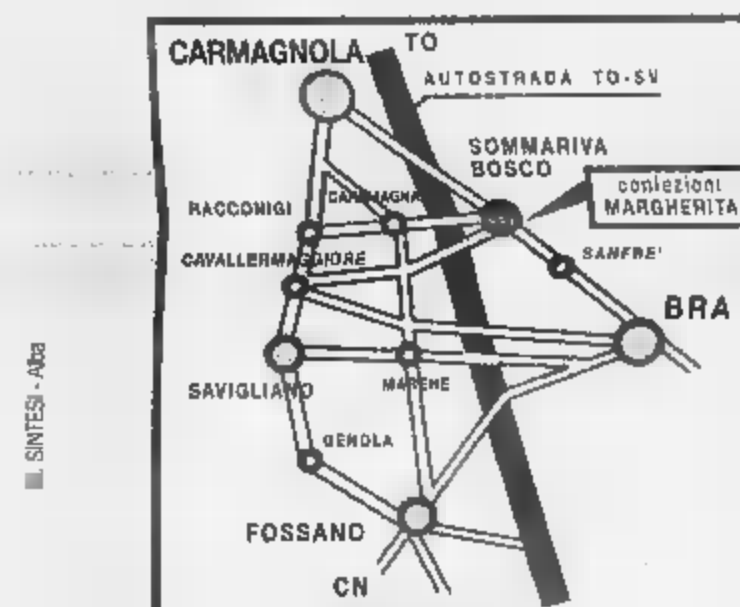


SOMMARIVA BOSCO

Statale Carmagnola/Bra, 80
Tel. 0172 / 55210

Orario di apertura:
8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30
APERTO:
LA DOMENICA POMERIGGIO
CHIUSO: LUNEDÌ MATTINA

INGRESSO LIBERO
AMPIO PARCHEGGIO
PAGAMENTO "BANCOMAT"
E CARTE DI CREDITO



IL MESE DEL COPRIPIUMONE

sconto del 20%
su tutti i COPRIPIUMONI
singoli e matrimoniali

DA NOI LE MIGLIORI MARCHE:
Zucchi, Bassetti, Caleffi,
Somma, Vallesusa
Gabel, Minardi, Fazzini, ecc...

TRAPUNTA singola fantasia	39.000
COMPLETO LENZUOLA 1 piazza cotone fantasia	19.800
COMPLETO LENZUOLA culla cotone fantasia	12.500
PLAYD misto lana	13.700
COPRIMATERASSO in spugna 1 piazza angoli	9.700
COPPIA FEDERE con cerniera in cotone	7.900
GUANCIALE ANALLERGICO	8.600
COPRIPOLTRONA estensibili "GRANDI MARCHE" FINE SERIE	14.900
TELO ARREDO cotone fantasia	11.500
SERVIZIO TAVOLA x 6 cotone stampato	9.900
TOVAGLIA rettangolare 140 x 180 cotone stampato ...	5.800
STROFINACCI cotone a nido d'ape	1.700
ASCIUGAMANI spugna cotone	4.200
OSPITE spugna cotone	2.300
TELO bagno spugna cotone	11.500
SACCO A PELO cotone fantasia	29.900

A PARTIRE DAL
7 GENNAIO

SALDI

SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO INVERNALE
CON SCONTI DAL 20% AL 50%

OFFERTISSIMA SEDIE



FAGGIO
Paglia vera L. 51.000



FAGGIO
Paglia vera L. 98.000



FAGGIO
Paglia vera
Noce
Anilina
10 colori diversi
L. 33.800
L. 49.000



FAGGIO
Paglia vera L. 52.000



FAGGIO
Paglia vera L. 117.000
Paglia Vienna L. 148.000



FAGGIO
Imbottito L. 155.000
Noce nazionale
Imbottito L. 199.000
30 tipi di rivestimento



FAGGIO
L. 195.000
11 tipi di rivestimento



FAGGIO
L. 290.000
30 tipi di rivestimento



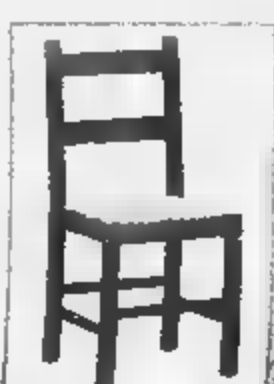
FAGGIO
L. 149.000
6 tipi di rivestimento



FAGGIO
L. 158.000
6 tipi di rivestimento



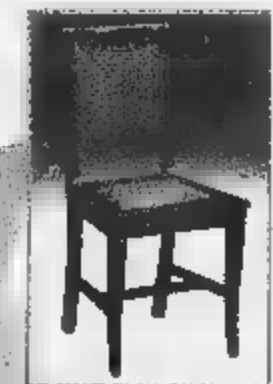
FAGGIO
Paglia riso L. 72.000
10 colori diversi



FAGGIO
Paglia vera L. 71.000

**PREZZI
SCONTATI**

DAL **50%**
AL **20%**



FAGGIO
L. 170.000
NOCE nazionale L. 198.000



FAGGIO
L. 260.000
30 tipi di rivestimento



SEGGIOLONE FAGGIO
Paglia vera L. 195.000



FAGGIO
Paglia vera L. 115.000
Imbottito L. 145.000
10 tipi di rivestimento



FAGGIO
Paglia vera L. 228.000
Paglia Vienna L. 235.000
Imbottito L. 250.000
11 tipi di rivestimento



FAGGIO
Paglia riso L. 64.000



FAGGIO
Paglia vera L. 165.000
Seduto legno L. 185.000
NOCE nazionale
Paglia vera L. 198.000
Seduto legno L. 225.000



FAGGIO
Paglia vera L. 115.000
Paglia Vienna L. 185.000
Imbottito L. 195.000



FAGGIO
L. 114 P 49 AH 75 L. 400.000
30 tipi di rivestimento



FAGGIO
L. 235.000
30 tipi di rivestimento



FAGGIO
Imbottito L. 238.000
NOCE nazionale
Imbottito L. 238.000



FAGGIO
Paglia vera L. 148.000
Paglia Vienna L. 168.000
NOCE nazionale
Paglia vera L. 198.000
Paglia Vienna L. 225.000



FAGGIO
Paglia vera L. 165.000
Paglia Vienna L. 185.000
NOCE nazionale
Paglia vera L. 198.000
Paglia Vienna L. 215.000

DOMUS

CORSO SANTAROSA 30/A 10121 ROMA (RM) TEL. 06/47811111

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/01/1999

FAGGIO: 10% di sconto su tutti i prezzi

A Palazzo Nuovo la mobilitazione dopo la sanatoria negata per il numero chiuso

Raffica di esposti contro l'Università

La protesta degli studenti

«Denunceremo l'università per omissione d'atti d'ufficio». E' una delle iniziative di protesta decise dagli studenti dell'ateneo di via Po dopo che il Senato accademico ha negato la sanatoria per quanti (bocciati ai test d'ammissione in corsi a numero chiuso) sono rivolti al Tar a settembre, ottenendo dai giudici l'iscrizione con riserva alle facoltà prescelte. Mentre continuano a fioccare le dimissioni degli studenti dagli organi di governo universitari (ieri hanno annunciato 7 rappresentanti di Scienze), il presidente del Senato studentesco Alessandro Maioglio annuncia una serie d'iniziative: gli esposti di Palazzo Nuovo;

«decine di esposti penali per le discriminazioni contro i "ricorsisti"», un ricorso gerarchico al rettore, perché dichiari nulla la votazione dell'ultimo Senato accademico sulla sanatoria, e rimetta ai voti la questione. E poi sono previsti un'assemblea (martedì) a Palazzo Nuovo, «met-strike» e «fax-strike» (per mandare in tilt fax e siti Internet di ateneo e ministero), e un dibattito (mercoledì) Verdi, da Rifondazione.

Dopo che il Senato ha bocciato la sanatoria per tutti i ricorristi (tranne che per quelli di Medicina, che hanno chiesto più iscritti di quanti ammessi da Roma), tutte le componenti studentesche sono in rivolta. «Non è giusto - dicono - sanare i ricorsi del '97, e non quelli del '98». Due studentesse, Raffaella Monti e Chiara Manfredotti, si

ORDINE DEI MEDICI

«Inutile creare disoccupati»

Il presidente dell'Ordine dei medici, Michele Olivetti, interviene nella querelle sul numero chiuso all'università, dicendo che «limitare gli accessi è indispensabile». «Le indicazioni dell'Ue e dell'Oms - spiega - indicano come numero chiuso di medici in un Paese il rapporto di uno ogni 800 abitanti: noi ne abbiamo uno ogni 170. Raggiungeremo il livello ottimale se - paradossalmente - chiuderemo le facoltà fino al 2020. Condivido il principio espresso dagli studenti: ciascuno ha il diritto di scegliere lo studio che ama. Ma la preparazione a una professione va tarata sulle necessità di un Paese. In Italia ci sono 60 mila medici disoccupati. I nostri laureati non sono come gli altri, nel senso che non si possono "riciclare" in altre professioni: un dottore in legge, non diventa avvocato, può impiegarsi nelle banche o nelle aziende. Il medico non può nemmeno fare l'infermiere. Evitare di creare troppi disoccupati è indispensabile».

dimesse dal Senato accademico, e Maioglio ha annunciato che non vi parteciperà mai più. Il rettore li ha invitati ad incontrarlo, a tornare in Senato. Tutti disponibili a discutere con il Magnifico, Maioglio precisa: «Tornerò in Senato solo se si rivoterà la sanatoria. Chiederemo al rettore di dichiarare nulla l'ultima votazione. Si è basata su un parere scritto della Commissione sul numero chiuso: questo testo non risponde a quanto realmente avviene in quella Commissione». Se Nicola Tranfaglia, estensore del parere letto in Senato, ribadisce che il testo era corretto, Maioglio e gli invisibili insistono: «Chiediamo che si rivoti, e che i docenti astenuti la

volta (sommati a quelli favorevoli a noi, forse avrebbero determinato la maggioranza), si pronuncino. Hanno il dovere di esprimere la loro posizione, anche politica, su un punto così importante». Dopo che il Senato ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato per far cancellare l'iscrizione con riserva concessa dal Tar ai circa 10 mila studenti di Scienze della Comunicazione, Psicologia e Veterinaria, i ragazzi rispondono annunciando una denuncia penale contro l'università, perché «i ricorsisti» subiscono pesanti discriminazioni rispetto agli altri studenti. Primo: «Alcuni docenti si sono rifiutati di correggere i loro compiti d'esame. Qualcuno ha accettato di correg-



I rappresentanti degli studenti riuniti nello spazio degli invisibili per decidere le prime azioni contro l'Università e il Senato dell'Ateneo. Annunciati per martedì un'assemblea a Palazzo Nuovo e mercoledì un incontro con alcuni politici

gerli "come favore personale", mentre era un preciso dovere». Secondo: «Altri negano ai ricorsisti le firme di frequenza a lezione, e l'accesso ai laboratori». Terzo: «Le segreterie hanno inviato ai ricorsisti, discriminandoli rispetto agli altri, i moduli per l'autocertificazione del pagamento delle tasse, costringendoli a finire nella fascia di contribuzione più salata». Per gli studenti si tratta di «omissione d'atti d'ufficio»: «Chi è stato iscritto nelle facoltà in forza della sospensiva del Tar ha esattamente gli stessi diritti degli altri. Per legge». Ma non basta: «A Medicina e Odontoiatria, i ricorsisti hanno il libretto "marchiato" da

grossi adesivi, che li rende riconoscibili, e serve ad alcuni professori per scoraggiarli una forma di ostruzionismo continua». Gli invisibili e Maioglio, inoltre, aspettano che nell'assemblea di martedì si decidano «altre forme di lotta». Come cortei, scioperi, occupazioni. Se Monti e Manfredotti si dicono «disponibili a tornare in Senato se si rivoterà sui numeri chiusi», Flaviana Fasolo, dei Collettivi Scienze, spiega: «Abbiamo 7 rappresentanti su 9 in Consiglio di facoltà. Ci dimettiamo. Anche se il problema dei numeri chiusi tocca la nostra facoltà, lo facciamo per solidarietà. Gli studenti sono stati presi in giro».

Giovanna Favro

IN BREVE

L'uniforme dei vigili urbani ■ posto ■ quella ■ alpina

BORGOMANERO. Sette militari di leva indosseranno, anziché l'uniforme degli alpini, la divisa di vigile urbano a Borgomanero. Lo ha deciso il Comune per rafforzare l'organico ed arginare il crescente diffondersi della microcriminalità. «Abbiamo chiesto al ministero - dice il sindaco Pier Luigi Pastore - di concederci alcuni militari per il controllo del territorio in modo da non gravare sui vigili già esistenti, oberati da tante mansioni. I vigili a leva (i primi tre dovrebbero arrivare a Borgomanero già nelle prossime settimane) verranno impiegati soprattutto nelle frazioni, dove furti e atti vandalici stanno suscitando preoccupazione tra gli abitanti. Nel frattempo il servizio di ispezione nelle aree più lontane dal centro è già iniziato con i vigili "tradizionali"».



Albanesi sottopagati ■ nelle ■ fiori

SANREMO. Una dozzina di albanesi sfruttati come manodopera sottopagata nelle serre dove si coltivano i fiori di Sanremo. Questa la sconcertante realtà emersa dalle ultime indagini di polizia sull'immigrazione clandestina. Il gruppo, del quale fanno parte anche alcuni minorenni, avrebbe ricevuto 50 mila lire al giorno per otto-dieci ore di attività. I datori di lavoro sono stati segnalati alla procura per violazione delle norme sul lavoro.

La ■ ■ ■ occupata

VERCELLI. Occupazione borseggiatori della Borsa risi. Dopo il blocco di martedì e la trasferta di mercoledì a Milano, i riscattatori vercellesi e biellesi hanno nuovamente invaso piazza Zumaglini. Contemporaneamente i colleghi pavesi hanno bloccato le contrattazioni al mercato di Mortara (sospeso il listino prezzi) e stanno chiuderanno la settimana di protesta contro l'Unione Europea con il blocco della Borsa di Pavia.

I prodotti tessili biellesi ■ in passerella ■ Cernobbio

BIELLA. Ha scelto Milano e il lago di Como, la città laniera come scenario per le grandi manifestazioni promozionali dei prodotti del comprensorio tessile. Ma Gabriele Mello Rella, presidente di Intraprendere (la spa di servizi di gestione del tutto) conferma anche l'interesse per il Lingotto di Torino («Ci sono trattative in corso»). Tra le novità la «Tavola delle meraviglie», il primo salone sull'enogastronomia d'élite con 150 espositori non solo di prodotti alimentari ma anche di stoviglie, posate, tovaglie e di accessori per la tavola e la cucina. La presentazione a giugno a Villa Erba a Cernobbio. Confermati poi i grandi appuntamenti «Filo» a Milano, Filaxia a Hong Kong mentre è allo studio un'importante manifestazione analoga per il Sud America.

Non vanno all'oratorio ■ prete nega la cresima

ALBENGA. Cresima negata per ragazzi, tra i quali il fratello di una frate, perché scolpito di non frequentare l'oratorio, di studiare il catechismo e di mancare il rispetto al parroco. La punizione è stata decisa proprio da quest'ultimo, don Alessandro Peorchia, pastore d'anime a Bastia. I mancanti cresimandi sono sette quattordicenni, tre maschi e quattro femmine. I loro genitori hanno chiesto un incontro con il vescovo.

■ ruspe ■ un quartiere storico

GENOVA. Oggi cominceranno i lavori di demolizione di un intero quartiere, nei pressi della Lanterna di Genova: un complesso di vecchi palazzi, ormai pericolanti e fatiscenti che sono quanto rimane d'un quartiere storico nato in città come «la Coccia». La zona da circa vent'anni è in fase di ristrutturazione e oggi al posto delle case diroccate e di vecchie fabbriche ci sono i grattacieli d'un centro direzionale.

■ ricorda Peynet ■ il suo ■ onorario

CANELLI. Un gazebo degli innamorati e una serie di iniziative per ricordare il cittadino onorario Raymond Peynet, morto pochi giorni fa. E' quanto l'amministrazione comunale della capitale dello spumante sta preparando per il 14 febbraio, festa degli innamorati.



«Installeremo il gazebo in ferro battuto in piazza San Leonardo - spiega il sindaco Oscar Bielli - Sarà simile a quello che Peynet ha tante volte disegnato nelle sue tavole per raccontare le storie dei famosi fidanzatini».

Nel gazebo troverà posto anche l'immane panchina e la mattonella su cui, 16 anni fa, il disegnatore francese appose la propria firma a ricordo della visita a Canelli. In preparazione anche una mostra per ricordare l'artista.

■ una cassaforte ■ palazzo vescovile

ALBA. Una cassaforte murata è stata rubata l'altra notte nel palazzo del Vescovado a piazza Monsignor Grassi, dall'ufficio sostentamento del clero. I ladri sono entrati passando dal giardino. Hanno forzato una porta in lamiera e altre nel palazzo introducendosi nell'ufficio, al pian terreno. Hanno praticato il foro nel muro estruendo la cassaforte. Conteneva alcuni milioni destinati ai parroci e ai sacerdoti della diocesi.

I folletti di legno ■ esportati in Norvegia

AOSTA. Assomigliano ai troll che popolano le leggende e le favole del Nord Europa, i folletti, gli gnomi e le fate di Marco Vuyet. E' un ragazzo di 22 anni, Saint-Rhémy-en-Bosses, diplomato all'istituto d'arte di Aosta, che lo scorso anno, alla Fiera di Sant'Orso, è stato scoperto da un acrobata di talento. Il giovane valdostano alcuni mesi fa è stato contattato da una ditta norvegese e i suoi folletti vengono distribuiti in Italia e Francia.



Scompare l'11° ■ Casale ■ La Bido ■ inquilini

CASALE. Si è tenuta ieri, alla caserma Bizio, la cerimonia ufficiale di scioglimento dell'11° Battaglione fanteria Casale, che cessa definitivamente la sua attività. La bandiera verrà consegnata il 27 gennaio al Museo di Roma. Scompare così uno dei più antichi reggimenti italiani. Nato nel 1619, denominato ufficialmente nel 1664 «Reggimento di Monferrato di Sua Altezza reale», prese parte alle battaglie di Staffarda (1693), Luzzara, di Verrua (1704-5), Trapani (1718), ai fatti di Parma (1734), alle battaglie di Casteldelfino (1743) e Dego (1796); fu in prima linea in tutte le guerre di indipendenza, guerra di Crimea, nella repressione del brigantaggio (1860-70), nelle campagne di Eritrea (1887 e 1895) e Libia (1911), nella prima e seconda guerra mondiale. Si ricostituì poi come centro addestrativo.

GIUDICE SUICIDA



Tanta gente a ■ «Oretta»

«Addio Oretta, ti dimenticheremo mai». Erano in tanti ieri davanti a quella bara coperta dalla toga, in un'aula sommersa di gigli e rose bianche. Giudici, avvocati, cancellieri e segretari con gli occhi umidi per salutare Gabriella Lo Moro, il giudice che si è ucciso con un colpo di pistola alla testa. La camera ardente in un'ex cappella sconsecrata, è stata vegliata da due carabinieri e due colleghi che si sono alternati nelle lunghe ore. Alle 11 e 45, la bara è stata caricata sul carro funebre, nel cortile tribunale. Poi è partita per il cimitero generale. Ancora tanta gente, pigiata nella sala del comitato, la musica sacra, il saluto commovente del marito Alberto Oggé, poche parole alla sua Oretta. Poi la cremazione.

Il procuratore Guariniello contro il progetto

«Il pm non può essere solo un passacarte»

Avremo un pm dimezzato? Che non potrà più far partire di propria iniziativa le inchieste? Una sorta di terminale che aspetta alla scrivania gli esposti e le denunce di reato raccolte dalla polizia e dai carabinieri? Lo teme molto, Raffaele Guariniello, dopo aver letto dello progetto stilato da un comitato scientifico del ministero dell'Interno e approdato al dicastero di Grazia e Giustizia. E tuona il procuratore aggiunto, abituato da sempre ad avviare inchieste non solo su impulso della polizia giudiziaria: «Il pm non può solo terminale di ricezione delle notizie di reato, sorta di passacarte, deve lui stesso attivarsi per acquisirle. Non ci sarebbero mai state inchieste come quella sui videogiochi, legionaria, il benzene e i tumori di origine professionale. E tutte le altre sulla carenza di sicurezza. Quell'ipotesi riforma è nella relazione della commissione istituita nel '96 e che nei mesi scorsi ha concluso il suo lavoro».

Comitato - e sottolineato in un passaggio della relazione - propone di attribuire la funzione di

ricercare, "prendere" la notizia di reato solo alla polizia giudiziaria, in particolare ai servizi ed agli ufficiali ed agenti di polizia e non anche alle sezioni presso le Procure. Un tema caldo, perché su ipotesi di ritocchi del codice di procedura stanno, tra l'altro, lavorando questi giorni i tecnici dei ministeri dell'Interno e della Giustizia per il pacchetto anticrimine preannunciato dal governo.

«Mi ha profondamente colpito - commenta Guariniello - il tentativo di togliere le funzioni del pubblico ministero, che sono regolate da norme molto chiare. A mio avviso proprio per favorire la lotta contro la criminalità occorre che l'iniziativa del pm nella ricerca della notizia di reato si aggiunga a quella della polizia giudiziaria. Ci sono infatti dei beni della collettività la cui tutela richiede conoscenze specifiche che la pg non sempre ha. Cosa propone il magistrato? «Discutere apertamente il problema. E trovare una soluzione. Confido molto nel ministro che è molto sensibile ai beni collettivi, come la salute, l'ambiente».

A Londra

Collezione ■ Rossi ■ all'asta

C'era Accorsi, c'era Rossi, l'uno il maestro, l'altro l'allievo; se l'allievo abbia superato il maestro è facile dire ma che l'abbia uguagliato è certo. Due grandi antiquari, di Torino, due grandissimi collezionisti i cui nomi sono corsi e corrono nel mondo. Di Giuseppe Rossi si torna a parlare, a quasi dieci anni dalla morte per un avvenimento che sta mettendo a rumore l'ambiente dell'antiquariato internazionale: la messa in asta (a cura di Laura Russo e Mario Tavella) alla Sotheby's di Londra (tre tornate) il 10, 11, 12 marzo prossimi, con esposizione dal giorno 51 di oltre 1500 lotti della collezione privata; si gnificava una quantità enorme di pezzi di alta qualità e eccezionale valore. Che si tratti di avvenimento attestato dall'attenzione con la quale la notissima

d'aste ha curato il catalogo (in uscita nei prossimi giorni), posto in vendita a circa 150 mila lire, il prezzo più alto tra quelli in edizione, l'equivalente di un grosso volume d'arte. Ne vale la pena perché sfogliare questo catalogo è come sotto occhio un patrimonio degno di un museo specializzato in arte del Settecento piemontese e francese. Si va da alcuni mobili usciti dalle botteghe di Piffetti, Pinotto, Bonzanigo, ai mobili in stoffa inimitabile Ingres, tra cui due bureaux veneziani semplicemente stupendi (prezzo base 300/400 milioni), a una coppia di mobili polichromi del Bonzanigo (500/600 milioni), a rari set di poltrone piemontesi; per passare ai dipinti, all'oggettistica. All'asta vengono offerte parecchie porcellane e su questa tornata si daranno battaglia i grandi collezionisti perché nella raccolta Rossi si trova davvero il meglio di Meissen, il meglio poi della produzione di Kandier; inoltre rari oggetti realizzati alla maniera cinese di cui esistono al mondo appena mezza dozzina di esemplari: vedasi le due coppie di Kakiemon con montature in bronzo valutate tra i 250/300 milioni a coppia. In totale 700 arredi, pezzi laccati e dipinti, 138 oggetti in bronzo dorato, cassettoni e comò, 95 tavoli e scrivanie.

Dalla vendita si pensa di ricavare una quindicina di miliardi che per volontà di Giuseppe Rossi e della sorella (vivente) saranno devoluti in parte ad istituzioni umanitarie ma soprattutto a finanziare la «Scuola per artigiani restauratori d'arte» che ha sede all'Artenale della Pace.

F. Paolo

E' rimasto ferito il giovane romeno che ha rischiato di venire «compattato» nel camion dell'Amiat

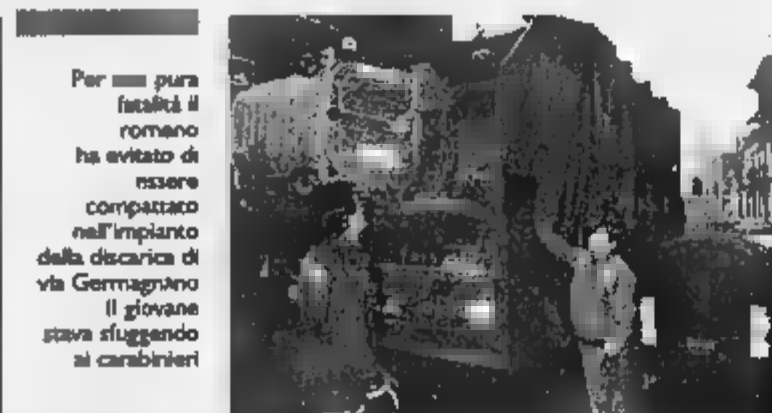
E' finito nella discarica con l'immondizia

Si addormenta in un cassonetto e si risveglia fra i rifiuti

Per sfuggire a un controllo dei carabinieri, si è nascosto in un cassonetto dell'immondizia e ha rischiato di morire schiacciato in un camion dell'Amiat. Protagonista della disavventura un romeno di 30 anni, Samoil Ungurean, non in regola con il permesso di soggiorno. E' finito in ospedale.

Lo hanno trovato gli addetti alla discarica di via Germagnano ieri pomeriggio. Erano circa le 17. L'uomo è sommerso dai rifiuti: sporco, semisvenuto, ormai allo stremo delle forze. Chi lo ha soccorso, ha raccontato ai poliziotti che Ungurean è riuscito a malapena a sollevare un braccio. A farsi notare appena qualche istante prima che la ruspe spianasse, come ogni montagna di spazzatura raccolta dai camion nel corso della giornata.

Adesso il giovane romeno è ricoverato all'ospedale Cto. Ha un braccio fratturato, è sotto l'effetto tranquillante dei sedativi. Sul suo referto medico, c'è scritta una



prognosi tranquillizzante: guarirà in 60 giorni. Insomma: ce la farà, ma avrebbe potuto davvero dargli peggio.

Che gli sia accaduto, perché sia finito in quel cassonetto, è stato chiarito dagli inquirenti solo in parte. Con i poliziotti è riuscito a mormorare solo poche parole. Non si sa neppure in quale



strada sia accaduto. Mentre il clandestino passeggiava è arrivata una pattuglia di carabinieri. Probabilmente, d'istinto, ha tentato la fuga per sfuggire ad un possibile controllo dei documenti. «Avevo paura che mi fermassero. Così, quella disperata ricerca di un rifugio sicuro, è stata un rapido guardarsi intorno. E ho scelto

un cassonetto dell'immondizia. Lui è riuscito a balbettare poche parole. Ha spiegato che era nascosto in quel bidone fin dalla prima. Ma sul perché sia rimasto chiuso lì dentro per così tante ore nessuno, adesso, riesce a spiegarlo. A un certo punto Samoil Ungurean si sarebbe addormentato, sprofondando in un così fitto che non è riuscito a svegliarlo. Neppure il camion della raccolta rifiuti che, all'alba, ha agganciato il contenitore stracolmo di sacchetti, lo ha sollevato e svuotato con qualche scossone dentro il camion. E' qui, che il clandestino ha rischiato di morire la prima volta: poteva schiacciarsi con i rifiuti che comprime l'immondizia. Ma i sacchetti della spazzatura gli hanno fatto da materasso e lo hanno protetto. Davvero Samoil Ungurean voleva sfuggire ai carabinieri? D è stato malmenato da qualcuno che il giovane intende denunciare?

Continuano a Sanfrè alla Shopping Area Panthera i grandi affari

APERTO anche la
DOMENICA POMERIGGIO
chiuso il Lunedì

FINE SERIE

scoprite la vera convenienza

FINE SERIE PELLICCE

VISIONI 9/10 BLACK	4.900.000	2.900.000
VISIONI DEMI-BUFF	5.900.000	3.900.000
VISIONI 7/8 DEMI-BUFF	4.800.000	3.500.000
VISIONI 9/10 DEMI-BUFF	7.200.000	6.000.000
VISIONI RUSSI 9/10	2.450.000	1.900.000
VISIONI GIACCONE	2.300.000	1.700.000
MARTORA CANADENSE	6.000.000	3.900.000
VOLE GROSSELANDIA	3.200.000	1.990.000
CASINO PASATO	2.900.000	2.000.000
PETIT GRIS	2.900.000	2.900.000
PERSIANI	400.000	1.200.000

FINE SERIE PELLE MONTONI

GIUBBINI (tipo SCHOTT)	390.000	200.000
GIACCONI pelle uomo	500.000	390.000
GIACCHE scami uomo	395.000	199.000
MONTONI uomo	1.100.000	650.000
MONTONI donna	1.300.000	900.000
GIACCHE camoscio d.	350.000	299.000
GIACCHE pelle d.	350.000	299.000
SOPRABITO daino d.	850.000	500.000
MONTONI donna	250.000	750.000

FINE SERIE ABBIGLIAMENTO UOMO

CAPPOTTO cachemire	340.000	199.000
GIACCA cachemire	275.000	150.000
ABITO uomo	290.000	199.000
GIACCA pura lana	320.000	90.000
PANTALONI pura lana	70.000	25.000
JEANS LEVIS originali	55.000	50.000
JEANS AMERICANI	52.000	25.000
JEANS BEST COMPANY	329.000	20.000
CAMICIE uomo		13.500
CAMICIE		10.000
MAGLIE		15.000

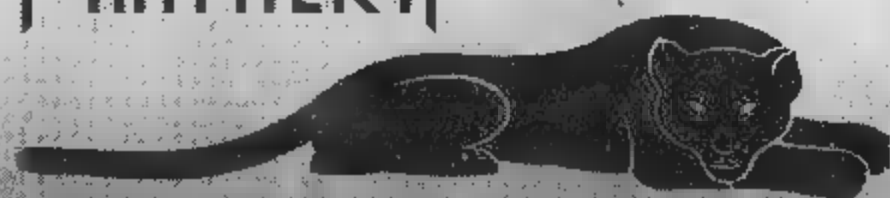
FINE SERIE ABBIGLIAMENTO DONNA

CAPPOTTI pura lana	395.000	199.000
GIACCONI pura lana	350.000	150.000
GIACCONI puro cashmere	360.000	199.000
TAILLEUR pura lana	3.500.000	150.000
GIACCHE pura lana	385.000	150.000

FINE SERIE BIMBO

tutto a metà prezzo

Shopping
PANTHERA



PELLICCE
MONTONI
PELLE
ABBIGLIAMENTO
JEANSERIA
BOUTIQUE

I super AFFARI
di fine serie

PELLE

Giacconi	480.000	200.000
Giubbini RAF	280.000	160.000
Cappotti daino	990.000	400.000
Giacconi daino	680.000	250.000
Giacconi camoscio	380.000	160.000
Giacconi pelle	1.200.000	200.000
Soprabiti pelle	740.000	200.000
Montoni	1.150.000	990.000
Montoni	1.100.000	500.000

ABBIGLIAMENTO UOMO

Giacche pura lana	269.000	90.000
Cappotti cachemire	340.000	199.000
Abiti uomo	290.000	200.000
Giacconi uomo		
cachemire	225.000	140.000
Giacche cachemire	190.000	130.000
Pantaloni	70.000	25.000

ABBIGLIAMENTO DONNA

Cappotti donna	320.000	150.000
Tailleleur pura lana	410.000	100.000
Pellicce ecologiche	680.000	200.000
Maglie pura lana	119.000	50.000

SANFRE' - S.S. Bra-Carmagnola 0172-58458



seduzioni da bagno

ALBA - FOSSANO - MONDOVI
BORGO S. DALMAZZO - TORRE SAN GIORGIO

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TEL. 0171.67.048 / 0171.634.508 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

Sabato 23 Gennaio 1999

CN 31

Una decisione attesa dagli Anni 50 La Val Bormida ha vinto Enichem liquida l'Acna

Resta il problema delle risorse
per la bonifica dell'area dai veleni



CENGIO. L'Acna è stata messa in liquidazione. La lunga battaglia contro l'azienda di Cengio è giunta alle battute finali e in Valle Bormida la decisione, molto attesa, è stata presa con soddisfazione, anche se alcuni problemi restano. Amministratori e ambientalisti della valle Bormida piemontese ora chiedono forza che l'Enichem paghi la bonifica del sito inquinato dalla fabbrica del settore chimico. Questo dovrebbe avvenire attraverso la costituzione di un'agenzia ligure-piemontese cui facciano parte enti locali, associazioni, esperti e con la supervisione del ministro dell'Ambiente Ronchi. Molta importanza viene attribuita al rilancio occupazionale della Valle Bormida con la creazione di posti di lavoro.

NELLE PAGINE NAZIONALI

L'inquietante episodio ieri alla ditta «Franchino Motors» in via Peveragno Rogo doloso in un autosalone Boves, distrutti 4 veicoli della concessionaria

BARGE

«Brava» incendiata

Un incendio, molto probabilmente di origine dolosa, ha distrutto una «Brava», l'altra notte, in località Ponte Grana, fra Barge e Cavour. Una segnalazione telefonica anonima è arrivata, nella notte fra giovedì e venerdì, ai volontari dei vigili del fuoco, per avvertirli dell'episodio. Sul posto, oltre ai pompieri bargei, si sono recate le squadre di Saluzzo e Pinerolo e la pattuglia dei carabinieri di Revello. L'auto, parcheggiata sul ciglio della strada, è avvolta dalle fiamme. Dalle indagini la vettura è risultata rubata nella serata. Non si conosce la generalità del proprietario della «Brava». L'episodio ha fatto subito pensare che l'incendio è di origine dolosa.

[g. ne.]



I veicoli della concessionaria bovesana distrutti dalle fiamme; anche l'edificio ha subito danni

tario, sopraggiunto precipitosamente dopo la chiamata da parte dei carabinieri, erano all'opera con potenti estintori a sabbia per domare le fiamme, quando un camioncino 4x4,

posteggiato a circa dieci metri di distanza (quindi a diretto contatto con gli altri veicoli), si è improvvisamente incendiato.

È questo particolare che fa-

rebbe sospettare il dolo, ma soltanto gli accertamenti tecnici dei periti dei vigili del fuoco potranno stabilire con esattezza la dinamica e l'origine delle fiamme.

Le operazioni di spegnimento sono durate circa un'ora. Verso le 6,30 è giunto a Boves anche un funzionario del corpo dei vigili del fuoco per rendersi conto dell'origine del rogo ed avviare le perizie tecniche.

Sono andate distrutte una «Vitar» una «Golf», un'«Alfa» e un furgone fuoristrada «Pic up».

Anche l'edificio ha subito danni; sono scoppiate le vetrate e lesionati gli infissi, mentre l'interno dell'autosalone è rimasto integro.

I danni, in fase di accertamento, sono ancora stati quantificati, ma ammonterebbero ad alcune centinaia di milioni.

Il titolare della concessionaria Valtor Franchino ha escluso con estrema decisione di avere subito minacce o intimidazioni. Nega quindi che l'incendio sia di origine dolosa.

I carabinieri stanno sentendo tutte le persone impiegate nella concessionaria, sia gli addetti alle vendite, sia gli operatori dell'officina di riparazioni annesse.

Dalla loro testimonianza potrebbero emergere elementi utili (o magari decisivi) per dare una svolta alle difficili indagini.

Al vaglio degli investigatori anche i recenti contatti di lavoro tra l'autosalone di via Peveragno e i clienti. Si vuole scoprire se sorte discussioni tali da indurre qualche potenziale acquirente a dare corso a incontrollati gesti di vendetta o di ritorsione.

Nella cittadina tutti si augurano che le indagini portino presto all'identificazione dei responsabili dell'inquietante gesto.

Beppe Sajevo

Dopo la richiesta di processarlo sui fatti dell'ospizio di Cerretto

Don Borgna accusa la Curia

Il sacerdote: «Io non ho responsabilità»

ALBA. Dopo la richiesta di rinvio a giudizio di don Angelo Borgna per i fatti alla Casa di riposo Sant'Andrea di Cerretto Langhe, il sacerdote ha reagito cercando di scaricare da sé le presunte responsabilità e sbandierando quale sarà la sua linea difensiva.

Secondo la tesi del sacerdote, la Casa di riposo di Cerretto Langhe sarebbe di proprietà della parrocchia Sant'Andrea di Castiglione Tinella per cui le eventuali responsabilità andrebbero ricercate nell'ambito della Curia, a cui fanno riferimento le parrocchie, e che ha per capo il vescovo, monsignor Sebastiano Dho.

Don Borgna, che pare si ritenga un semplice volontario, in sostanza respingerebbe la qualifica di legale rappresentante dell'istituto.

Il difensore, avvocato Giancarlo Bongioanni, commenta: «Don Borgna, che ha ormai la veneranda età di 75 anni, ha preso l'abitudine di parlare senza interpellare i suoi legali. Credo che le questioni



Don Angelo Borgna (a sinistra) e il vescovo di Alba Sebastiano Dho



cui dovremo occuparci ben più complesse di come le denuncia il sacerdote. La difesa dovrà fondarsi sugli atti di causa e sulle testimonianze che verranno acquisite e quindi non potranno essere sostenute semplicemente o rafforzate. Io credo che sarebbe più opportuno aspettare il giudizio dignitoso riserbo, evitando inutili polemiche.

Interpellata al riguardo, la Curia vescovile è limitata a

dire: «Sulle dichiarazioni di don Borgna, la Curia intende alimentare polemiche né accettare provocazioni. Qualora fossero necessari dei chiarimenti, questi verranno fatti nei luoghi e nei tempi opportuni».

Il 31 marzo si terrà in tribunale l'udienza preliminare per decidere se rinviare a giudizio don Borgna per abbandono di persona incapace e maltrattamenti, come richiesto dalla Procura.

[g. f.]

Il diciassettenne sabato scorso era stato investito da un furgone

Sommarriva Bosco, giovane nuotatore dopo cinque giorni di coma

SOMMARRIVA BOSCO. Dopo cinque giorni di coma, è morto al «Santa Croce» di Cuneo un ragazzo di 17 anni che sabato sera è stato investito da un furgone sulla statale Bra-Carmagnola, a poche centinaia di metri da casa. Vittima dell'incidente è Luca Giudice, che abitava con i genitori e il fratello Diego in via Canale 53 e lavorava come apprendista alla carpenteria Negro di Ceresole, il paese di origine della famiglia. Sabato scorso, verso le 20,30, il giovane è uscito per incontrare un gruppo di amici con cui avrebbe trascorso la serata: una pizza, poi forse un salto in discoteca. L'appuntamento era all'incrocio tra la statale, Marconi e la strada che porta al campo sportivo, alla periferia Nord di Sommariva, dove in corrispondenza del ponticello sul canale c'è una panchina.

L'incidente è accaduto alle 20,45, a sessanta metri dal crocevia, in direzione di Bra. Pare che il giovane stesse attraversando o si fosse spostato al centro della strada per indivi-



Luca Giudice è stato travolto dalla statale Bra-Carmagnola a poche metri da casa. Abitava con i genitori e il fratello

duare più facilmente l'auto degli amici in arrivo, quando è stato travolto da un furgone proveniente dal centro del paese, guidato da F.R., 55 anni, di La Morra. I primi rilievi dei carabinieri avrebbero escluso che il veicolo viaggiasse a forte velocità, ma le conseguenze sono state devastanti: sbalzato sull'asfalto, il ragazzo ha riportato un trauma cranico gravissimo. Quasi contemporaneamente ai soccorritori (volontari della

Croce Rossa e équipe del 118) sul posto sono arrivati i familiari. «Luca è stato trasportato prima all'ospedale di Savigliano e poi a Cuneo, nel centro di rianimazione - dicono il papà, Claudio, la mamma, Anna Friso - Abbiamo saputo subito che c'erano pochissime speranze di salvarlo, ma abbiamo anche potuto constatare che si è fatto di tutto per riuscirci. Primari, medici, infermieri si sono prodigati in modo encomiabile, dando un'impressione di grande efficienza e dimostrando un'umanità di cui siamo loro infinitamente grati. Coetanei e compagni di lavoro ricordano Luca come un amico simpatico, allegro, con due passioni: i cani e i ragazzi della sua età: molti ragazzi della sua età: giocare al pallone e spostarsi in motorino. I funerali si svolgeranno oggi, alle 15,30, nella parrocchia di Ceresole. [g. n.]

Pizza
Si

N° 1 NELLA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI
PIZZE A DOMICILIO.

CERCA

AFFILIATI AI QUALI AFFIDARE LE GESTIONI
DIRETTE DI NEGOZI IN FRANCHISING CON SEDE:
ALBA, SALUZZO, SAVIGLIANO

GLI INTERESSATI POSSONO TELEFONARE, ORE UFFICIO:
015.54.17.42 / 015.25.44.340

Per questa pubblicità rivolgersi a:

Filliale ■ Cuneo
Corso Giolitti, 21/bis
Tel. 0171.60.91.22
Fax 0171.48.82.49

PK
Cuneo

Dal 1920
abbigliamento calzature
DEGIOVANNI
SALDI SU TUTTA LA MERCE CON
SCONTI DAL 15% AL 50%

AGNOLA
ALLEGRI
ALLEN EDMONDS
ARFANGO
ASPESI
BROOKSFIELD
CANTARELLI
CAPALBIO
CHURCH'S
DAKS SIMPSON
DRUMOHR
GUY ROVER

HERNO
INCOTEX
ISAIA sartoria napoletana
LONGHI
LORO PIANA
LOW-TIDE
PHILIP HAYS
RAVAZZOLO
ROBERT FRIEDMAN
RUBINACCI
SALFRA
SCHNEIDERS

Via R. D'Azeglio 43 ang. p.za S. Maria - Busca (CN) - Tel. 0171 945.233



Due palazzi in cambio di piazza d'Armi

Invece di 17 miliardi il Comune propone una permuta

L'amministratore del S. Croce di Cuneo si dovrebbe occupare di Fossano, Saluzzo e Savigliano

Una sola direzione per quattro ospedali

Dubbi dei sindaci sull'idea dell'assessore D'Ambrosio

FOSSANO. Tra le mille ipotesi di razionalizzazione della rete ospedaliera dell'Asl 17 ora spunta un nuovo progetto, che chiama in causa il «Santa Croce» di Cuneo. Gli ospedali di Fossano, Savigliano e Saluzzo potrebbero cioè entrare a far parte dell'azienda ospedaliera di Cuneo. L'ipotesi, che aveva fatto capolino venerdì scorso, durante il Consiglio comunale aperto, sul futuro del «Santissima Trinità», è stata ripresa dall'assessore regionale Antonio D'Ambrosio, in un colloquio a Torino con la «Rappresentanza» dei sindaci dell'Asl 17.

L'incontro è stato sollecitato dagli amministratori per «confermare sugli impegni assunti» la conclusione dell'assemblea fossanese. I sindaci avevano chiesto di poter parlare anche con il presidente della giunta Chigo, per investire tutta la Regione del problema.

«Chigo ha avallato gli impegni del suo assessore - dice il sindaco Beppe Manfredi - la Regione è impegnata a nominare un commissario che predispone, in accordo con i sindaci, un progetto di razionalizzazione degli ospedali. Durante la riunione è emersa una nuova ipotesi, che coinvolgerebbe il «Santa Croce» di Cuneo - prosegue Manfredi - Non se n'era parlato. Aspettiamo la minima del commissario per valutare insieme la situazione».

La «sortita» dell'assessore D'Ambrosio ha scatenato nuove



Una delle numerose manifestazioni a difesa dell'ospedale di Fossano

polemiche. «Quest'ipotesi non è mai stata contemplata nelle riunioni ufficiali - dice Guido Crosetto, sindaco di Marene, che fa parte della «Rappresentanza» - Noi abbiamo il mandato dell'assemblea dei sindaci a procedere sulla strada dell'azienda regionale Fossano-Savigliano. L'ipotesi di un'azienda unica con il «Santa Croce» è sponsorizzata da alcuni privati e piace a qualche amministratore. Personalmente la considero impraticabile. Il «Santa Croce» è già di per sé una grande azienda: è un er-

rore «caricare» anche gli ospedali Asl 17. Capisco che qualcuno pensi di essere in grado di gestire tutto, ma noi dobbiamo guardare la questione dal nostro punto di vista: Fossano, Saluzzo e Savigliano non vedrebbero certo valorizzate le loro strutture in un contesto simile».

Intanto alcuni primari del «Santissima Annunziata» e dell'Ospedale civile di Saluzzo hanno chiesto un incontro ai consiglieri regionali, per discutere le prospettive delle strutture ospedaliere dell'Asl 17. (l. a.)

«Premessa» non mancante

Il presidente saluzzese Lombardi ora vuole garanzie dalla Regione

SALUZZO. La richiesta alla Regione di tornare sulle decisioni prese, lo scorso agosto, in materia di Sanità, in attesa di un quadro chiaro e definitivo per tutta l'Asl 17, è stata avanzata dal presidente dell'associazione per l'ospedale di Saluzzo per la

giorativo e di maggiore efficienza per i cittadini.

«Abbiamo invece assistito - prosegue Lombardi - a interventi (cardiologia, medicina, ex-infermerie di Bagnolo e Revello) empirici, sporadici, maldestri e spesso penalizzanti - in senso unico, culminati con le decisioni che hanno definitivamente chiuso il servizio di Pediatria dell'ospedale di Saluzzo».

La stessa Pediatria, prima dell'unificazione con Savigliano e Fossano, era una vera e propria divisione. Lombardi e



Il presidente Emilio Lombardi

l'intera associazione chiedono che si ritorni «con forza» sulle decisioni già prese. Nel Saluzzese, vi è molta attesa anche per la sostituzione dell'attuale direttore generale dell'Asl, Carlo Quaglia, per il quale le forze politiche e i movimenti spontanei cittadini, avevano chiesto le dimissioni.

Si concordava, fra Associazione e D'Ambrosio, sull'opportunità che la programmazione sanitaria portasse a una redistribuzione dei servizi in senso mi-

ni. (g. ne.)

Per armi e droga

Arrestato commerciante di Scarnafigi

SCARNAFIGI. Un commerciante, Gian Luca Viotto, 27 anni, abitante in via Beccaria 9, è stato arrestato l'altra sera, dai carabinieri del Nucleo Radiomobili di Saluzzo. L'uomo è stato trovato in possesso di 12 grammi di hashish, una pistola d'epoca a tamburo, non denunciata, e di quattordici munizioni.

I fatti. Un ragazzo, C.D., 17 anni, è stato fermato in via Savigliano da una pattuglia dei carabinieri. I militari gli hanno trovato addosso pochi grammi di hashish. Durante l'interrogatorio del giovane, le forze dell'ordine sono risalite al Viotto. E' scattata subito l'operazione, in cui il commerciante, colto in flagranza, è stato arrestato e rinchiuso nel carcere saluzzese della Felicina, a disposizione del giudice per le indagini preliminari, Roberto Bonaldi.

Ieri, si è svolta l'udienza di convalida dell'arresto, finita a tarda sera. Le risultanze non sono state rese note. (g. ne.)

A Saluzzo e Alba

Cambiano due direttori di settimanali

SALUZZO. Cambio al vertice del settimanale diocesano «Corriere di Saluzzo». Dopo 21 anni don Alberto Girello lascia la direzione. Al posto si insedia don Mariano Tallone, già vicedirettore insieme con il canonico Giovanni Rovera. La nomina di Tallone sarà ufficializzata oggi dal vescovo di Saluzzo monsignor Diego Bona nell'ambito dell'annuale appuntamento di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti.

Alberto Girello, 57 anni, rimane al «Corriere» come editorialista e continuerà a dirigere l'Ufficio regionale delle comunicazioni sociali. Sotto la sua direzione il giornale ha assunto forma di impresa editoriale costituendo una cooperativa di gestione (la «Sale e Luces») e una società pubblicitaria autonoma. Il direttore Tallone, 55 anni, prima dell'approdo al giornale aveva coordinato l'emittente Rete giovane Saluzzo, poi diventata Telegranda.

Cambio di direzione anche «Tanaro» di Alba. Alla guida del settimanale è arrivato Paolo Scagliola che sostituisce Sandro Frandi. (r. t.)

Iniziativa a Fossano

Gli studenti nuovi «medici» degli alberi

FOSSANO. Gli studenti dell'Istituto professionale agrario sono i nuovi «medici» degli alberi cittadini: l'amministrazione comunale ha affidato loro il compito di censire il verde cittadino e di «diagnosticarne» lo stato di salute.

«Lo scorso anno abbiamo preso in considerazione gli alberi di via Verdi», dice Emanuele Filiberto, via Cavour e viale Alpi - spiega il prof. Bonino - gli allievi hanno utilizzato strumenti specifici, come martello elettronico, registro grafico, frattometro, attraverso i quali hanno misurato il grado di solidità degli alberi e la consistenza. Gli esemplari sono stati classificati secondo lo stato di salute».

Dallo studio emerge che in corso Emanuele Filiberto cinque esemplari sono «gravemente ammalati»; tre questi sono da abbattere. Stessa sorte per un albero di via Verdi.

«E' stato un lavoro utile - dice Cesare Cravero, dell'Ufficio Lavori Pubblici - che andrà esteso ad altre zone della città». (l. a.)

Con menu tipico

Vicoforte apre gli itinerari gastronomici

VICOFORTE. Le ricette tipiche della gastronomia delle Valli Monregalesi. Sono quelle proposte nel menu che caratterizza il primo appuntamento degli «Incontri gastronomici '99» intitolati a Brunello Raviola e promossi dalla Comunità montana, con l'Istituto alberghiero di Mondovì.

Il primo dei quattordici ristoranti partecipanti è l'azienda agricola «Mondino» di Vicoforte, dove la rassegna approda per la prima volta (alle 20,30) e il pranzo di domani (alle 12,30). Si potranno gustare affettati misti della casa, vitello tonnato antica maniera, polenta concia, carciofi in bagna cauda, risotto alla piemontese, ravioli al sugo, farinata alla salina.

«Si è trattato di un incontro chiarificatore - spiega Gianangelo Brovia, direttore Confartigianato - Il Commissario liquidatore, Bianca Steinleitner. La riunione si è svolta nella sede della Confartigianato. Le ditte che operavano nell'indotto «Omas», una ventina, vantano un credito complessivo di circa un miliardo.

Ieri il commissario Steinleitner si è incontrata con il giudice Elisabetta Meinardi, del Tribunale, delegata alla procedura del concordato «Omas». (c. g.)

Ditta di Dronero

Scarna pagati i creditori dall'Omas

CUNEO. Dopo mesi di polemiche a distanza, gli artigiani delle Valli Maie e Grana, che lamentano il mancato incasso dei crediti previsti dal concordato «Omas» (azienda Dronero, leader del settore delle biciclette, chiusa in seguito a crisi di mercato), hanno incontrato il commissario liquidatore, Bianca Steinleitner. La riunione si è svolta nella sede della Confartigianato. Le ditte che operavano nell'indotto «Omas», una ventina, vantano un credito complessivo di circa un miliardo.

«Si è trattato di un incontro chiarificatore - spiega Gianangelo Brovia, direttore Confartigianato - Il Commissario liquidatore, Bianca Steinleitner. La riunione si è svolta nella sede della Confartigianato. Le ditte che operavano nell'indotto «Omas», una ventina, vantano un credito complessivo di circa un miliardo.

Ieri il commissario Steinleitner si è incontrata con il giudice Elisabetta Meinardi, del Tribunale, delegata alla procedura del concordato «Omas». (c. g.)

DALLA

Cuneo

«Pensionati Inps, attenti alle truffe»

Continuano a arrivare all'Inps, numerose segnalazioni di tentativi di truffa a danno di anziani e assicurati, da parte di persone che approfittano della loro buona fede per avere notizie riservate. Si tratta di cittadini che hanno ricevuto telefonate da parte di persone che si qualificano come impiegati del Centro elettronico dell'Inps per ottenere il rilascio di dati personali riguardanti l'attività svolta, indirizzo e domicilio. L'Inps ribadisce che «l'Istituto non invia personale a domicilio dei pensionati per svolgere controlli sulle pensioni, né sugli importi, né sui libretti, né tanto svolge accertamenti anagrafici o di altro genere nei confronti degli assicurati, per mezzo del telefono. Qualsiasi atto amministrativo necessario per la liquidazione di una prestazione da parte dell'Inps è ordinariamente preceduto da una domanda specifica» quindi da una serie di contatti personali con i diretti interessati. Si invitano quindi i cittadini a un comportamento prudente e a denunciare immediatamente ogni eventuale tentativo di truffa. (r. s.)

Bene Vagienna

Un incontro Associazioni e amministrazione

Lunedì sera, alle 20,30, nel salone della biblioteca, in XX Settembre, incontro sul tema: «Associazioni benesi e amministrazione comunale: lavorare insieme per il progresso della città». (l. a.)

Genova

Assemblea dei sindaci dei piccoli Comuni

Stamane, alle 10, in municipio si terrà l'assemblea dei sindaci dei piccoli Comuni. All'ordine del giorno l'istituzione della Conferenza permanente delle autonomie locali. (l. a.)

Revello

Morta centralista della riposa

E' deceduta, ieri, l'ex-centralista della di riposa «San Chialfredos», Marianna Mancardo Salusso, 60 anni. I funerali si svolgono oggi, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale. (g. ne.)

Fossano

Profezie e Giubileo con Renuccio Boscolo

Oggi, alle 15,30, nella sede dell'Unitre, via salita al Castello, il più famoso interprete delle profezie di Nostradamus, Renuccio Boscolo, terrà una conferenza su «Profezie e Giubileo», promossa dall'Unitre. (l. a.)

Mondovì

Patteggiano accusa di «rapina impropria aggravata»

Due albanesi abitanti in città, Sevo Cerova, 26 anni, e Gentian Salia, 25, arrestati a inizio dicembre per «rapina impropria aggravata» nel supermercato «Familia» di via Cuneo, hanno patteggiato in tribunale la pena: sedici mesi di reclusione e un milione di multa, pena sospesa, per Salia, sedici mesi e dieci giorni a un milione, convertiti nell'espulsione, per Cerova. (p. s.)

Mondovì

Entro lunedì iscrizioni alle Elementari e Materno

Lunedì scadono i termini per le iscrizioni definitive degli alunni alla 1ª classe elementare e alle scuole statali. Chi deve rivolgere alle Direzioni didattiche. (p. s.)

Savigliano

Si cercano istruttori di acquaticità per disabili

L'Asl 17 cerca istruttori per corsi di acquaticità per disabili; le persone interessate possono fare richiesta all'Unità di Neuropsichiatria infantile, via Ospedali 14, Savigliano (tel. 0172/19474). (p. b.)

Roburent

Interrogazione sulla chiusura della Posta

Il parlamentare Raffaele Costa ha formulato un'interrogazione al ministro delle Poste e Telecomunicazioni, chiedendo un intervento per rimediare alla chiusura dell'agenzia postale temporanea a San Giacomo, avvenuta malgrado le spese sostenute dal Comune per ristrutturare la sede e renderla funzionante. (p. s.)

Fossano

Traduttori e linguaggio tecnico-giuridico

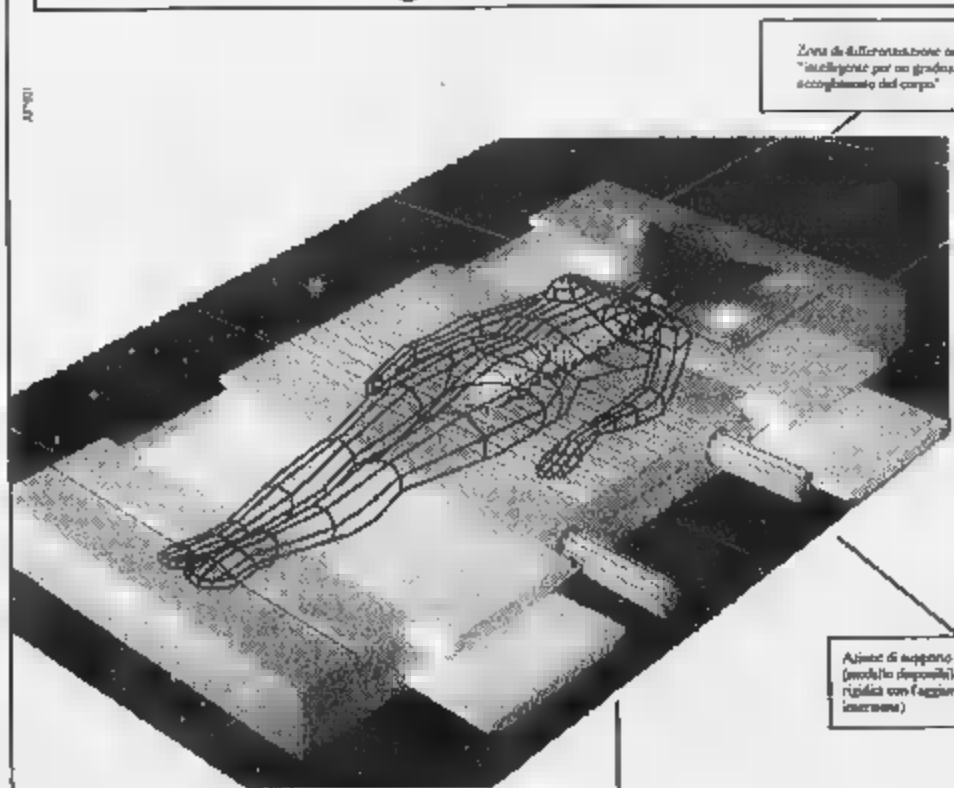
Martedì, alle 9, alla sede del decentramento universitario di Cuneo, si svolge una lezione sul «Linguaggio tecnico-giuridico» sul ruolo dei traduttori. La conferenza, che si inserisce nell'ambito del corso di «diritto comunitario», sarà tenuta dal prof. Oreste Galliano, docente di Diritto privato comunitario alla Facoltà di Economia e commercio. (l. a.)

Sale San Giovanni

L'assessore Ferro è il nuovo vice sindaco

Giulio Ferro è il nuovo vice sindaco, al posto di Pietro Luigi Piovano, scomparso di recente. Il suo incarico di assessore passa a Elsa Sito. (p. s.)

KONFY' Store - Magliano Alfieri - S.S. Alba-Asti



Zona di differenziazione ortopedica "adattata" per un graduale accoglimento del corpo

Alcune di supporto della vertebra lombare (perforate) disponibili in diversi gradi di rigidità con l'aggiunta di elementi ad insonorizzazione

Zona di graduale innalzamento del busto e dei gambe con riduzione istantanea di tensione

I NOSTRI MATERASSI

- A - **Linea Biorest**
materassi brevettati costruiti a rigidità differenziata
- B - **Linea Lattice**
oltre venti modelli disponibili
- C - **Linea Cocco e Lattice**
n. 4 modelli disponibili
- D - **Linea Bullex**
materassi con struttura a microcelle alveolari a base d'acqua con rigidità personalizzabile n. 4 modelli disponibili
- E - **Linea economica**
Es.: rete a doghe singola + materasso ortopedico:
L. 235.000

Disponibili anche molte tipologie di reti (reti con alzatasta e alzapiedi elettriche e manuali) cuscini ed accessori letto.

Presso il nostro Centro Notte specializzato potrai testare personalmente molti di questi prodotti, e con l'aiuto dei nostri operatori potrai individuare il modello più adeguato alle tue esigenze di riposo.

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

COMODITÀ DI PAGAMENTO

Ritiri oggi
paghi in 10 rate a partire da
Marzo
ad **INTERESSI 0**

KONFY' Store
S.S. Alba-Asti - Magliano Alfieri

KONFY' è il grande magazzino specializzato nella diffusione di tessuti d'arredamento, tendaggi, lenzuola, biancheria, reti ed accessori letto. Le centinaia di disegni pronti in pezzi ti consentono di immaginare subito la tua casa vestita a nuovo.

Puoi rinnovare la tua casa anche con comodi pagamenti rateali ad **INTERESSI 0**

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Magliano Alfieri - S.S. Alba-Asti - Corso Marconi, 10D
Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato: 9-12,30 - 15,30-19,30



il lievito di casa mia

Alle famiglie consumatrici dei suoi prodotti.

La Bertolini S.p.A., nell'intento di soddisfare ancora meglio la propria Clientela alla quale si rivolge da oltre 87 anni, progetta di ampliare le proprie capacità produttive costruendo un nuovo e moderno impianto industriale.

Il nuovo complesso consentirà, senza influire negativamente sulle attuali strutture, di portare anche agli italiani all'estero la qualità ed il risparmio tipici della grande tradizione Bertolini.

Questo importante investimento, effettuato con risorse in prevalenza proprie, è conseguenza dell'apertura di nuovi mercati su cui opera l'azienda e del suo costante sforzo per il miglioramento della qualità dei propri prodotti.

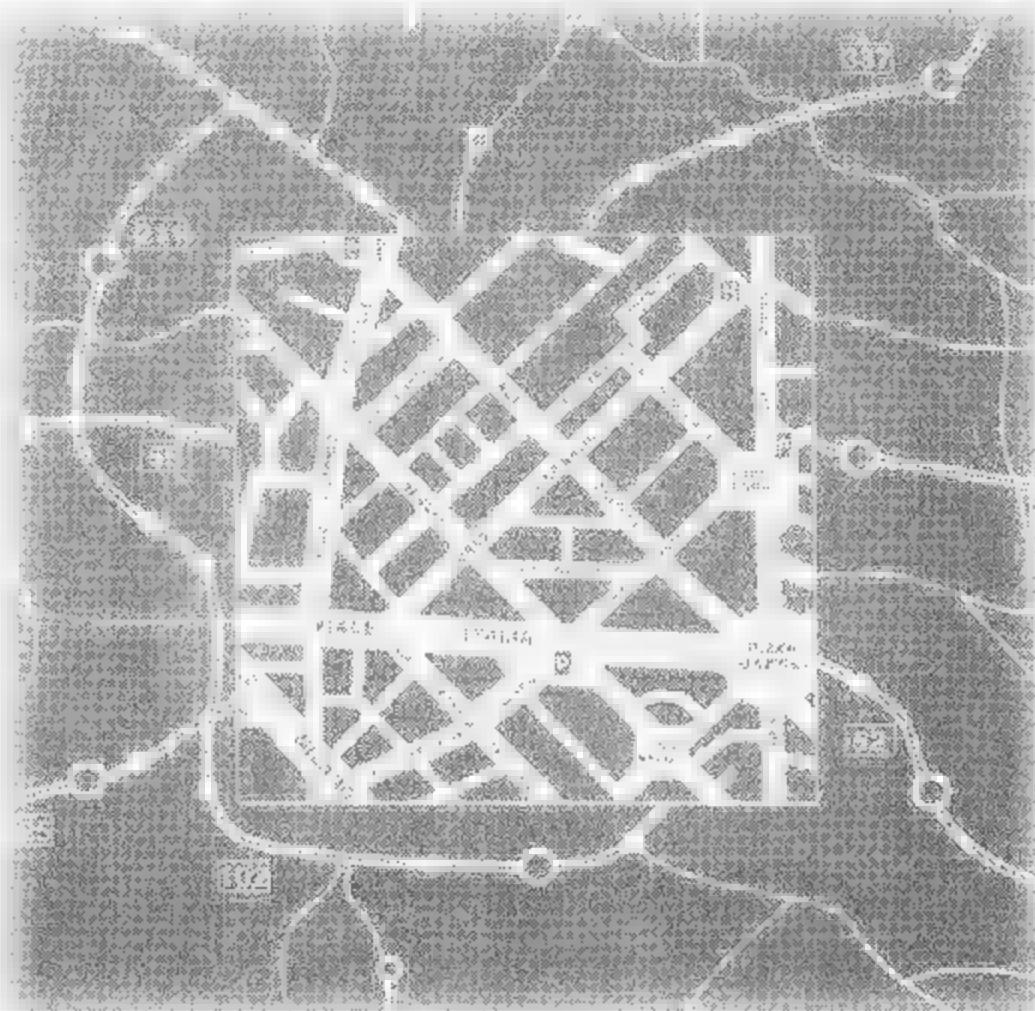
La Bertolini S.p.A. è quindi orgogliosa di comunicare alla propria affezionata Clientela queste positive informazioni confermando la posizione di riferimento nella grande tradizione italiana.

Antonio Bertolini S.p.A.

Area City Cuneo (prefissi 0171, 0172, 0173, 0174 e 0175):

Alba, Bra, Fossano, Mondovì ...

Tariffa locale solo 195 lire al minuto*



Scoprite il vantaggio di fare ~~1100~~ nella vostra città...

Scegliete CAM con tariffa locale...

CAM
City Adattata Mobile

Per le Aziende che lavorano in città è importante essere sempre reperibili. Ma è altrettanto importante avere il controllo totale dei costi.

Con CAM costano sempre **solo 195 lire al minuto***:

- tutte le chiamate locali, cioè tutte le chiamate originate all'interno dell'Area City prescelta e dirette verso i numeri ■ rete fissa aventi come prefissi quelli associati alla propria Area City. Ad esempio se scegliete l'Area City Cuneo potrete chiamare ■ costo di ■ lire al minuto* tutti i numeri ■ rete fissa aventi come prefisso 0171, 0172, 0173, 0174 e 0175;
- le chiamate verso il centralino ■ sua Azienda (o altro numero di rete fissa prescelto);
- le chiamate verso tutti i numeri Omnitel 0347 - 0348;
- le chiamate per ascoltare la segreteria telefonica Omnitel (2020).

167-208208

Chiamata il Numero Verde per maggiori informazioni.

omnitel

Personale in grado di cambiare il modo.

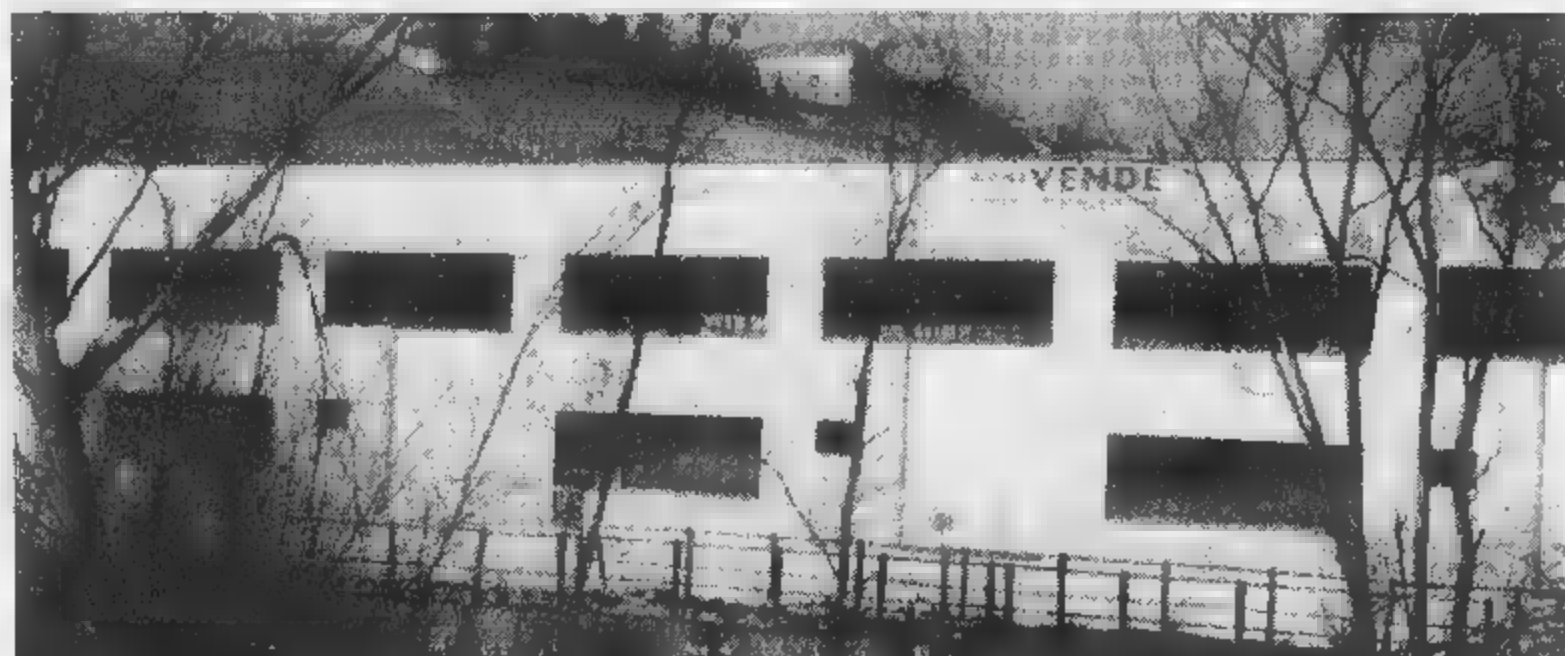
*+ ■ alla risposta e IVA, per chiamate ■ CAM è sottoscrivibile per un minimo di 3 attivazioni 0348. Attivazione: gratuita. Anticipo ■ chiamato: ■ pagamento con Carta di Credito; lire 100.000 con ■ diritto in ■ lire ■ per pagamento con Bollettino Postale. Canone mensile ■ ogni attivazione: lire 10.000 (+IVA). Tassa di concessione governativa mensile per ogni attivazione: lire 10.000 per una famiglia (non fiscalmente detraibile), lire ■ ■ tariffa economica (fiscalmente detraibile). Tutte le altre chiamate nazionali costano sempre ■ lire al minuto (+ 200 lire alla risposta + IVA). Per ulteriori informazioni anche sull'elenco delle Area City, sui prefissi ad esse associati e sul perimetro di ciascuna Area City potete consultare i materiali disponibili presso i Punti Vendita Omnitel. Per ciascuna attivazione può essere scelta un'Area City differente. La modifica dell'Area City prescelta comporta un ■ di lire 10.000 (+ IVA).

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.98 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 96% della popolazione; 88% del territorio.

Sei ambientalisti intervengono sulla polemica per la natura deturpata

«Difendiamo le colline di Langa»

Continua la battaglia contro i capannoni



ALBA. «Saper essere intransigenti quando vi sono buone cause da difendere non è pare un difetto e quindi vorremmo ringraziare Bartolo Mascarello per aver evidenziato l'ennesimo esempio di degrado urbanistico della nostra zona. Siamo stati colpiti dalla scarsa sensibilità dimostrata da persone venute da fuori e che avrebbero potuto essere invece di esempi». Così intervengono, con una lettera a «La Stampa», i giovani ambientalisti, impegnati nella vita più che mai accesa sulle brutte costruzioni che proliferano nelle Langhe. La lettera, firmata da Claudio Rosso, Umberto Fava, Daniele Manzoni, Bruno Bruna, Enrico Rivella, Marco Martini, fa riferimento alla presa di posizione del «patron» del barolo, Bartolo Mascarello, contro il capannone costruito per ampliare le stalle della cantina Prunotto in località San Cassiano, ora di proprietà dei Marchesi Antinori.

Cosa fare per dare una svolta ad una situazione sempre più critica? I sei albesi chiedono alla Giunta regionale di adottare il piano territoriale operativo, con norme che regolino lo sviluppo in tutta la zona. Alle ciazioni dei sindaci del Roero, del Barolo, del Barbaresco chiedono di svolgere un'azione di stimolo verso la Regione e di iniziare davvero a delineare la salvaguardia del paesaggio come bene economico.



Capannone sulla strada Alba-Barolo. Da sin. Claudio Rosso, Umberto Fava e Daniele Manzoni lottano il grave degrado urbanistico

Dice Claudio Rosso, che è anche consigliere comunale ad Alba: «Mentre sul restauro delle cascine vi è un'alta sensibilità, grazie anche all'esempio degli svizzeri che hanno pregevolmente ristrutturato vecchi ruderi, nell'edilizia artigianale e industriale non si tiene ancora conto dell'inserimento ambientale. Questo comporta commissioni tra aree di sviluppo produttivo e di sviluppo produttivo». Prosegue Rosso: «Al di là del caso citato da Mascarello, vi sono molti altri esempi negativi. Anche quando ci sono prescrizioni, come albi e verde, coperture, spesso non vengono fatte rispettare. Nessuno nega la necessità di favorire lo sviluppo artigianale e industriale, questo non deve danneggiare altri tipi di economia. Si vedono anche capannoni chiusi e inutilizzati».

Uno di questi con il cartello «in vendita» si trova in terri-

rio di La Morra, dopo l'abitato di Grinzane Cavour, alle porte della zona del barolo.

Per Umberto Fava, direttore della Società consortile Langhe, Monferrato, Roero, la gestione non corretta del paesaggio è in primo luogo un problema culturale: «I vincoli non sono sufficienti - afferma Fava - E' necessario sensibilizzare la popolazione e promuovere la formazione e l'aggiornamento dei tecnici per ottenere dei risultati. Tutti dobbiamo farci un dovere di coscienza e lavorare per la valorizzazione dell'ambiente sull'esempio quanto è stato fatto per il vino».

Daniele Manzoni, direttore di Turismo Langa: «Abbiamo contatti quotidiani con i turisti e possiamo dire che tra le cose che infastidiscono di più, ci sono proprio le brutture sulle colline. Non solo capannoni, ma tralicci, discuti bili villette e discariche. Dobbiamo prendere

l'esempio dalla Toscana e dall'Alto Adige, che sono riusciti ad armonizzare lo sviluppo e la salvaguardia del paesaggio. Dobbiamo veramente passare dalle parole ai fatti».

Aggiunge Bruno Bruna dell'associazione per la rinascita della Valle Bormida: «La lotta che conduciamo a far capire che lo sviluppo passa attraverso la valorizzazione delle risorse locali».

Rosso, Fava, Rivella lavorano con la Regione e alcuni architetti alla formazione di uno studio preliminare per il piano territoriale, rimasto inattuato. Rosso e il presidente del «Città vino», Massimo Corrado, hanno ora collaborato a una «Guida al restauro dell'edilizia rurale in Bassa Langa» e Roero che la Regione ha appena pubblicato. Potrà essere punto di riferimento per amministratori e quanti sono interessati a restaurare e ricostruire. La questione «capannoni», già sollevata in incontri e convegni, è uno degli argomenti più discussi a «Fuori il rospo», il dibattito che il Consorzio di tutela terrà a metà febbraio.

Giuseppina Fiori

Alba

Pentotenne arrestato per maltrattamenti

I carabinieri hanno arrestato Pierangelo Boffa (38 anni, residente in via Sannino. Nei suoi confronti c'era un ordine di custodia cautelare in carcere del gip del tribunale albeso, essendo indagato di presunta estorsione e maltrattamenti in famiglia. [g. f.]

Carnevale senza petardi e mortaretti

Con un'ordinanza del sindaco, Franco Filippa, sono stati vietati nel territorio comunale la vendita e l'uso di fiale, puzze, polverine pruriginose, petardi, mortaretti e altri articoli simili durante il Carnevale. Sono anche vietati l'uso di bombole schiumogene, spargimento di farine, lancio di uova o l'uso di altri oggetti fastidiosi e pericolosi. [g. f.]

Grinzane

Premio letterario Oggi i nomi dei vincitori

Oggi, al teatro Carignano di Torino (ore 16,30), saranno resi i nomi dei vincitori della XVIII edizione del Premio letterario «Grinzane Cavour». La giuria dei critici, presieduta da Lorenzo Mondo, designerà i vincitori delle cinque sezioni: narrativa italiana e straniera, giovane autore esordiente, traduzione, internazionale. I volumi della narrativa italiana e straniera saranno poi sottoposti al giudizio delle giurie scolastiche. Dal voto congiunto delle giurie degli studenti e dei critici scaturiranno i due supervincitori della narrativa italiana e straniera. [g. f.]

Corsi per barman e di vetrinista

L'Associazione commercianti organizza corsi per barman, di lingue inglese e tedesca, vetrinista e sulla rete Internet. Per informazioni telefonare allo 0173363236. [g. f.]

Degilanti

Confermata al vertice della sezione Avis

Isabella Valletti è stata confermata alla presidenza della sezione doglianesse Avis. I vice sono Paolo Navello e Gianfranco Durando. Consiglieri Barbara Gillo, Luigi Dotta, Bartolomeo Facello, Gianangelo Raviola, Giuseppe Cartot, Secondino Altare, Giuseppe Boggione, Ezio Gillo, Osvaldo Boggione e Giancarlo Schellino. [p. s.]

CINEMA BERTOLA - MONDOVI

CINEMA ITALIA - SALUZZO

MARIO e VITTORIO CECCHI presentano

la film di ENZO D'ALÒ

La Gabbianella e il Gatto



CINEMA ITALIA - CUNEO

Ogni formica ha il suo giorno di gloria!

LA FORMICA



A MEZZOGIORNO SI TRASFORMA PRANZO DI LAVORO L. 16.000

ORARI CINE 12 H 14

CARAGUO - Via D. Cuneense, 10 - Tel. 0171.619.292



Nuova Honda Logo. Cittàmbula.

Nasce un nuovo modo di vivere la città. L'ideale, per chi della città vuole godersi tutto rinunciare a niente. Comodità, divertimenti e, soprattutto, dotazioni: ABS, doppio airbag full size, servosterzo, vetri e specchietti elettrici, chiusura centralizzata con telecomando, di serie 21.150.000 lire (10.923 euro) chiavi in mano*. Nuova Honda Logo. City-car per nascita, cittàmbula per vocazione.



Oggi e domani scoprite la nuova Honda Logo. Concessionarie Ufficiali

BIAUTO
Cuneo
Via Savona, 81
Tel. 0171 - 34 63 76

NORDAUTO
Alba (CN)
Corso Torino, 14
Tel. 0173 - 44 13 74

JUNIOR

Datevi alla macchia.



Scappate con le Tazzine della Centrale.



Centrale del Latte di Torino

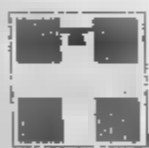
Per noi la qualità è centrale.

Da oggi c'è più gusto
a macchiare il caffè
con ■ latte ■ lunga conservazione
della Centrale.
Perché in regalo c'è
il bellissimo set
di quattro tazzine da caffè
in porcellana decorata.
Perciò datevi alla macchia.
Bastano 60 punti per scappare
con le Tazzine della Centrale.

Solo con il Latte U.H.T.
■ lunga conservazione
Piemonte, Torino
e Tapporosa.

Trovate i punti ■ tutte le confezioni
del Latte U.H.T. ■ lunga conservazione.
La promozione scade il 28/2/99.
Leggete il regolamento sulla scheda
raccolti punti che trovate sul punto vendita.

Aut. Min. n. 6/151836/98



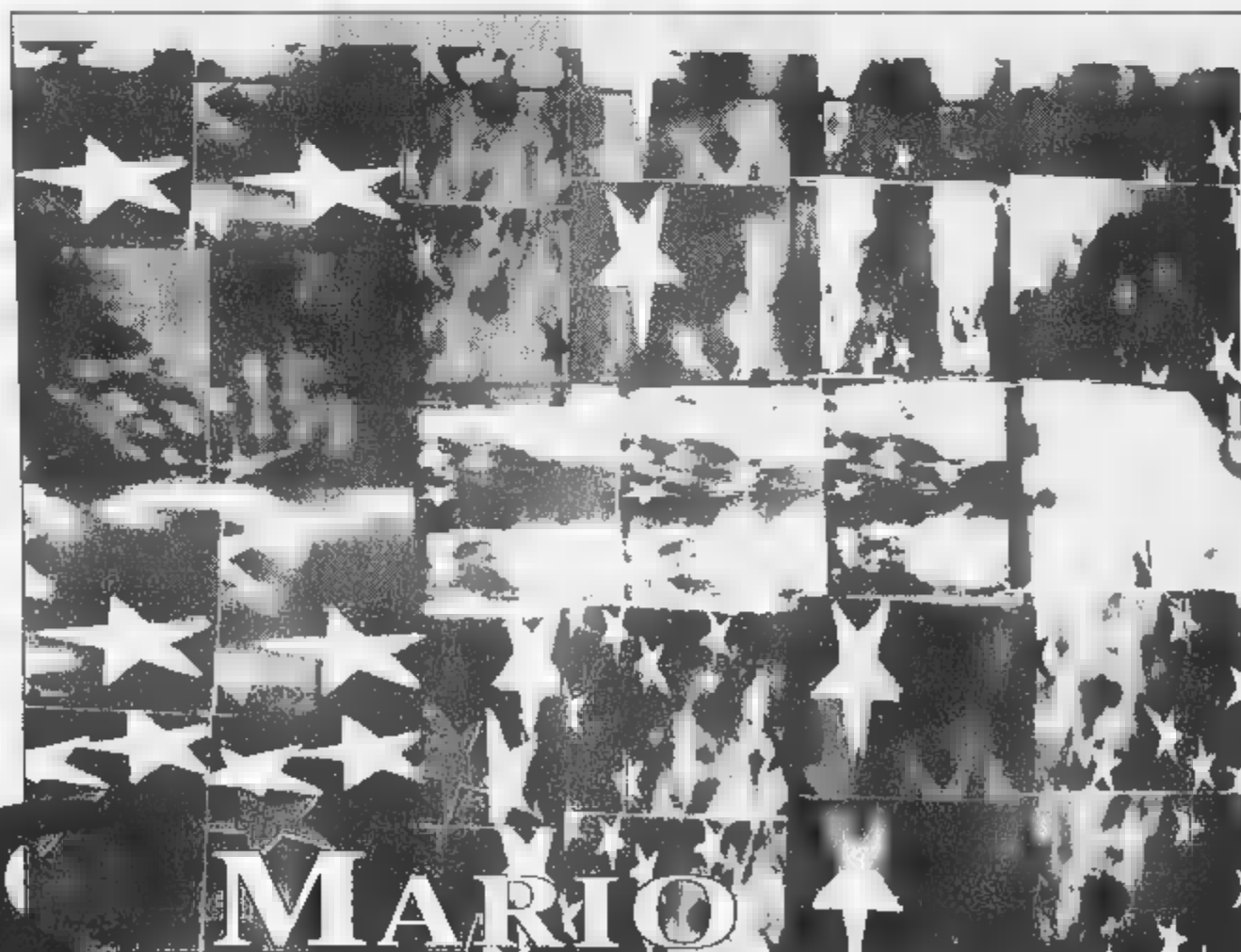
REGIONE PIEMONTE



CITTÀ DI CAVALLERMAGGIORE



PROVINCIA DI CUNEO



MARIO
SCHIFANO
I primi Vent'anni (1958 - 1978)

Chiesa della Misericordia - CAVALLERMAGGIORE

FINO AL 31 GENNAIO 1999

LA STAMPA

Banca di Credito
Cooperativo
di Cherasco

GALLERIA ARTE ■
(Savigliano)

Ed. Gribaudo
(Cavallermaggiore)

GIPE. (Racconigi)

Anche il Giurì di autodisciplina si pronuncia contro il Consorzio di tutela

Formaggio all'ultimo duello

Grana padano, altro round ai piemontesi

CAVALLERMAGGIORE. I produttori piemontesi di Grana Padano hanno già visto due battaglie contro il Consorzio di tutela da cui si sono distaccati nel luglio 1997 ma non ancora la guerra. Hanno infatti avuto ragione dal Tar del Lazio dal Consiglio di Stato. Ora pende una istanza del Consorzio che il Tar del Lazio prenderà in esame il 12 febbraio.

Improbabile che il tribunale amministrativo si rimangi la sua decisione ma la lunga vertenza comunque non è ancora definitivamente conclusa. Due anni fa 21 caseifici piemontesi, lombardi e emiliani, tra cui l'industria Biraghi, Cavourmaggiore, con oltre 300 mila forme all'anno il più grosso produttore di Grana Padano abbandonavano il vecchio consorzio accusato di favorire i caseifici lombardi a scapito di quelli piemontesi. Un altro motivo, che riguardava però soprattutto Biraghi, era il sistema di terminazione del latte. Biraghi da molti anni procede con il più salubre sistema meccanico mentre il consorzio pretende che la terminazione venga ancora fatta con l'affioramento naturale. «Un metodo», dice Ferruccio Biraghi, 90 anni e sempre combattivo - che andava bene al tempo dei nostri nonni non più alle soglie del 2000. E del resto il "disciplinare" non ne fa cenno».

Veniva quindi costituito un nuovo consorzio la cui sede è a Piacenza ma è presieduto da Giuseppe Viale del caseificio Il Grana di Mondovì. Delle 21 industrie casearie aderenti al nuovo consorzio, 11 sono della provincia di Cuneo (Fiandino e azienda agricola Fianchino di Villafalletto, Valgrana, Quaglia, Ceirano di Scarnafigi, Bertinotti di Cavallermaggiore, Mellano di Monasterolo Savigliano, Ilcam di

Mondovì, Invernizzi di Moretta), una, fratelli Darb, è di Macelli di Pinerolo, mentre altri undici caseifici operano in Emilia e Lombardia. Ferruccio Biraghi, dopo avere promosso la «scissione» e lanciato i marchi «Granbiraghi» e «Biraghino» ha però ancora aderito al nuovo consorzio. Spiega: «Devo studiare lo statuto e poi deciderò».

Il Consorzio storico, che ha sede a Desenzano sul Garda, allarmato dal pericolo di perdere il monopolio del marchio ha avviato da tempo una battaglia legale su più fronti accompagnata da una robusta campagna pubblicitaria. Il primo obiettivo è quello di negare alla società inglese di certificazione Fai, con sede italiana a Parma, il diritto di marchiare come Grana Padano i formaggi prodotti dai soci del nuovo consorzio. Il Tar del Lazio e il Consiglio di Stato hanno invece riconosciuto i titoli della Fai a certificare i formaggi. Ora c'è una nuova istanza al Tar del Lazio del Consorzio di Desenzano il quale sostiene che la società Fai non ha ancora ricevuto il nulla osta del ministero. L'ultima parola su questa intricata vicenda dove è in gioco il futuro dei caseifici piemontesi sarà scritta fra meno di un mese. «Noi siamo molto fiduciosi perché abbiamo il diritto di produrre il Grana Padano», dice Giuseppe Viale, presidente del nuovo Consorzio. Intanto ieri il Giurì di autodisciplina pubblicitaria ha ritenuto «denigratoria» nei confronti di Biraghi la parola «scadenza» riferita ai formaggi non del Consorzio contenuta in una lettera aperta ai consumatori e ordinando la pubblicazione del giudizio a spese del Consorzio.

Ferruccio Biraghi da tempo è in lotta con il Consorzio di tutela del Grana Padano sui metodi di terminazione del latte



Cobas curiosi in Regione

Delegazione è stata ascoltata sul problema delle quote latte

TORINO. Il problema delle quote latte è stato affrontato ieri in Regione dalla commissione agricoltura presieduta da Silvana Bortolin (Ds) la quale, con l'intervento anche del presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, ha ascoltato le richieste presentate da una delegazione dei Cobas della «Granda» che lunedì scorso avevano protestato con i trattori a Carmagnola per la mancata soluzione del problema che si trascina da 3 anni.

Facevano parte della delegazione dei comitati spontanei dei produttori Francesco Robasto (Moretta), Mario Morisiasco (Caraglio), Denis Maero (Saluz-

■ accompagnati dall'avv. An- ■ Barbero di Torino.

Commenta Francesco Robasto: «Abbiamo rappresentato la situazione drammatica delle aziende che da mesi non ricevono una lira dai caseifici che trattengono le multe che noi contestiamo. Abbiamo invitato la Regione a fare presto perché il tempo stringe».

Aggiunge il consigliere Francesco Toselli (Fi): «I presidenti delle Commissioni agricoltura di Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia si incontreranno nei prossimi giorni per una azione unitaria della quattro Regioni più interessate al problema».

(g. d. m.)

Incontro a tre Società unica per gli scali piemontesi

LEVALDIGI. I responsabili dei tre aeroporti piemontesi - Caselle, Levaldigi (Cuneo) e Cerrione (Biella) - si sono incontrati l'altro pomeriggio in Regione per discutere del Piano Trasporti. Tema la creazione di una società unica per la gestione dei tre scali piemontesi che, invece di farsi concorrenza in alcuni settori, potrebbero diventare un'unica realtà aeroportuale «servizio del territorio», come è stato più volte ripetuto dagli amministratori regionali.

«Si è trattato di un incontro interlocutorio, in vista della discussione della legge di riordino del settore», spiega Mari Lucci Bisotto, direttore dello scalo di Levaldigi. «Non sono state prese decisioni definitive».

L'ipotesi di «fusione» piace sia a Caselle sia a Levaldigi mentre Cerrione, più che a Torino, guarda con interesse alla collaborazione con lo scalo di Malpensa.

Continuano intanto le iniziative dei dirigenti degli scali piemontesi per migliorare il servizio e aumentare la clientela. In questo quadro si colloca l'accordo stipulato tra i dirigenti di Levaldigi e una società torinese che distribuisce frutta e verdura fresca nel Nord Italia e nel Sud della Francia: tra marzo e dicembre cento «cargos», in partenza da Asmara, atterreranno nel Cuneese per scaricare cinquemila tonnellate di prodotti freschi della società che opera in Eritrea «Sawa Agro Industry». Incasso per l'aeroporto: 200 milioni.

Tra i progetti cui puntano gli amministratori di Levaldigi c'è il collegamento ferroviario con l'aeroporto: una strada ferrata che partirebbe da Genova e potrebbe servire per piccoli treni-navette e il trasporto di container delle merci. (g. mar.)

Testimoni per l'anteprima restaurata

Cercansi comparse di «Riso amaro»

Alcune attrici impegnate nel celebre film che Giuseppe De Santis girò nelle valli vercellesi. La Cineteca nazionale sta restaurando la pellicola con aggiunte di spezzoni esclusi dal montaggio originale



VERCELLI. Si cercano comparse per «Riso Amaro». Intendiamoci: non si tratta di un remake del film di Giuseppe De Santis, bensì della stessa pellicola girata 50 anni fa nella campagna vercellese, che la Cineteca Nazionale sta restaurando, con aggiunte di spezzoni esclusi dal montaggio originale. Sarà quindi una «comparsata» fuori campo...

L'iniziativa parte dall'Amministrazione provinciale che motiverà in atto a breve scadenza le prime operazioni culturali del progetto «Ecomuseo delle Terre d'acqua». In moltissimi centri della risaia vercellese, da febbraio ad aprile saranno organizzate serate dal titolo «Scoperte della nostra terra». Testimonianze, conferenze, folklore, per valorizzare le identità del territorio: a cura della Provincia, dei Comuni, gli esperti Art.Tur.O.

Come ouverture, per la sera di sabato 30, l'Auditorium delle Scuole «Crescentino» ospiterà un concerto di fisarmonica e clarinetti tra folk piemontese e

contaminazioni in jazz, protagonisti Gianluigi Trovesi e Gianni Coscia.

Intanto la Provincia, lancia l'appello per «Riso amaro». Spiega il presidente della Provincia, Gilberto Valeri: «Adesso alla campagna promossa dalla vice presidenza del Consiglio dei Ministri per il recupero di grandi film, la Provincia di Vercelli ha adottato «Riso Amaro» e ne ha co-finanziato il restauro». A lavori ultimati (in primavera) l'anteprima sarà presentata a Vercelli. E quindi l'appello.

«La Provincia», conclude Valeri, «vorrebbe in quella circostanza invitare e proporre come testimonianza, persone che parteciparono come comparse durante le riprese del film o che vissero qualche episodio anche collaterale alla lavorazione».

Perciò si chiede «contatto». Scrivere a «Provincia» Vercelli, via San Cristoforo 3 - 13100 Vercelli o telefonare entro febbraio, al responsabile dell'Ufficio Stampa, Bruno Casalino: 0161-590.236. (g. bar.)

Come pagare un senso di colpa.



Se non avete pagato interamente la nuova Polo è per il finanziamento fino a 12 milioni in 24 mesi a tasso zero.*

*Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92. Prezzo Lit. 12.000.000 per Polo 1.0 X versione il porte, chiavi in mano, esclusa I.P.T. Acconto Lit. 9.853.200. Commissioni e bolli Lit. 220.000. Finanziamento Lit. 12.000.000. Importo rata Lit. 1.000.000. Numero rate 24. Tasso 0%. TAEG 1,64%. L'offerta è valida fino al 27/2/1999, salvo approvazione di Fingerma, e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

Polo.



AUTOFONTANA
BORGO SAN DALMAZZO

Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171/751.111

AUTOTANARO
ALBA

Corso Bra, 22 - Tel. 0173/363.344

BOTTO MARCO
MONDOVI

Via Langhe, 13 - Tel. 0174/551.222

Alba aspetta Enrico IV, Ceva il Dottor Bostik e Cuneo Paolo Poli. Un omaggio a Govi

La «Granda» stasera invita a teatro

Nel ricco cartellone drammi ed esilaranti commedie

ALBA. Al Teatro Sociale stasera, ore 21, per la rassegna «La grande prosa», Glauco Mauri e Magda Mercatali interpretano «Enrico IV», di Pirandello, dramma della pazzia sospeso tra realtà e immaginazione. Il biglietto costa 40 mila lire (35 mila primi posti); 35 mila (25 mila ridotti), secondi. Domani sarà la replica.

MAGNOLO. «Stiamo fermi... (potremmo crescere)», è il titolo della commedia portata in scena stasera (ore 21), dalla compagnia Itaca, al teatro Silvio Pellico, per la stagione curata da Rampa. La pièce, scritta da Mauro Moretti, racconta il lungo flash back nell'infanzia che due fratelli (gli attori Esther Ruggiero e Marco Casoli) compiono attraverso i ricordi, alla ricerca del loro comune passato.

Questa sera, ore 21, alla sala polivalente inizia la terza rassegna di teatro piemontese organizzata dalla compagnia locale «Punto e Virgola» e dall'Associazione Sipari del Piemonte. Sul palco la Compagnia Teatro Insieme di Carnagnola che presenterà la commedia in tre atti di Nino Pio Bertalmio, «Cola bonanima ed Cesarin Capissa». La commedia è un'esilarante rincorrersi di situazioni che hanno come denominatore comune l'infedeltà coniugale, nella quale i protagonisti amanti e ex amanti, servette, sapesimanti e vedove inconsolabili. La rassegna durerà fino al 13 febbraio con altri tre spettacoli (ingresso a lire 10 mila, abbonamento a lire 30 mila). Per ulteriori informazioni telefonare allo 017289040.

Sarà il Dottor Bostik, con lo spettacolo «Acqua», ad aprire la minisagga di teatro dedicata ai ragazzi. L'inizio oggi al «Marengo», alle 15,30. Protagonisti della rappresentazione, «viaggio fantastico sui sentieri della memoria per visualizzare le sensazioni evocate dalla quotidiana esperienza dell'acqua».

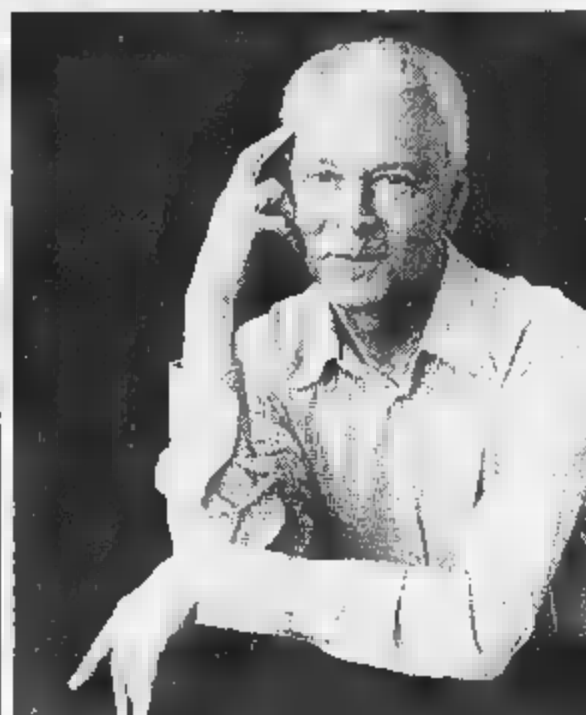
Patrizio Serra e Dino Arru, che ne è anche l'autore e regista. Gli appuntamenti successivi sono «Lo specchio del re» con Marina Berro (13/2) e «A mezza dal conte Leone» con la Compagnia Teatro Non Teatro (6/3). La rappresentazione va in scena sempre alle 15,30. L'abbonamento per il ciclo dei tre spettacoli costa 26 mila e si trova in vendita alla filiale del Banco Azzurro di Ceva. Il singolo biglietto costa invece 10 mila lire. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio Protocollo del Comune di Ceva (0174721623).

CUNEO. Paolo Poli è atteso stasera e domani (ore 21), al tea-

tro Toselli, nell'ambito della stagione di prosa. L'eterogeneo artista firma con Ida Ombroni «Caterina dei Medici», ironica rilettura del testo di Dumas padre, dedicato alla regina dalle molte facce. Poli è anche protagonista e interprete della pièce. Biglietti da 40 mila (poltrona) a 14 mila (seconda galleria). Nella Biblioteca dei ragazzi, via Cacciatori della Alpi, oggi (ore 16) secondo appuntamento con la rassegna di spettacoli per l'infanzia, «Pomporoso». Alfa teatro presenta «Gianduja e la farina magica», testo ispirato a un canovaccio dell'800. Biglietto 6 mila (la sala contiene 99 posti).

PIASCO. Nel Salone polivalente stasera va in scena la commedia dialettale: «Mai fidesse dle' apparenze» nell'allestimento della Compagnia teatrale di Marene. La pièce è proposta nell'ambito della V Rassegna Teatro piemontese. Biglietto 8 mila lire (l'incasso andrà a favore del completamento della mostra permanente della Società Operaia, che compie 130 anni).

Stasera, alle 21 nel salone «San Giovanni» in occa-



L'attore Paolo Poli è atteso sul palco «Toselli» di Cuneo e la compagnia Dottor Bostik oggi pomeriggio a Ceva

sione del primo incontro organizzato dall'amministrazione comunale sul tema del volontariato cittadino, la compagnia «Il Teatro del Sale» presenta la pièce «Tre no, storie

af-ferrate», viaggio fatto attraverso storie e sensazioni, viaggi reali e immaginari della vita quotidiana. Il testo e la regia sono della stessa compagnia. L'ingresso è libero.

DF. Stasera, alle 20,45, in frazione Crava, la Nuova Filodrammatica Carrucese porta in scena la commedia di Govi «Pignasecca e Pignaverdes».

Stasera e lunedì concerti ad Alba

Mix jazz-classico e il grande Bach

ALBA. E' ancora la Sala Ordet a ospitare questa sera un concerto della stagione promossa dalle Associazioni Musicale Giovanni Pressenda. Alle 21,15 daranno il via ad una proposta tra il jazz e il classico il flautista Fabio Taruschio e il pianista Primo Oliva. I due solisti sono fiorentini e, dopo varie esperienze artistiche, amano ora eseguire anche il bel repertorio creato da Claude Bolling. Nato a Cannes ma di cultura solidamente parigina, Bolling si è prefisso proprio il compito di creare commistioni nuove tra i due generi musicali e stasera se ne avrà una ampia documentazione.

La scelta del flauto come strumento per la melodia, è nato dall'esigenza di fornire qualche testo originale ad un virtuoso come Jean Pierre Rampal: ne sono nate pagine scorrevoli, ricche di fantasia e humor, difficili quanto basta, che non trascurano di lasciare il giusto spazio all'improvvisazione.

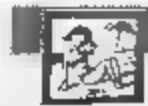
Ma ad Alba si annuncia un altro concerto lunedì alle 21, questa volta nella chiesa di San Domenico. Rientra nella serie di Regio itinerante, con i solisti dell'Orchestra del Teatro torinese nel ruolo di cameristi. Si tratta di Federico Giambello (flauto), Matteo Rivi (fagotto), Daniele Soncin e Marina



La violinista Marina Bertolo

Bertolo (violini), Franco Mori (violoncello), Alfredo Giambello (contrabbasso), Luca Brancaloni (clavicembalo).

Il programma avrà inizio con il «Quinto Concerto Brandeburghe» di Bach, caratterizzato dalla trascinante cadenza per clavicembalo. Seguiranno due magnifiche pagine di Antonio Vivaldi: il «Concerto in sol minore per flauto» archi op. 10 n. 2 e noto come «La Notte» e il «Concerto n. 2 in la minore per fagotto» archi. (l.o.)



COSTA AZZURRA

Montecarlo

C'è la «Carmen»

Domani, alle 15, nella Salle Garnier, rappresentazione della «Carmen» di Bizet con l'orchestra filarmonica di Montecarlo diretta da Pinchas Steinberg; lo spettacolo è firmato da Emilio Sagi. La focosa protagonista femminile sarà interpretata da Zuzana Ruzickova, mentre sarà Cesar Hernandez a impersonare il sfortunato Don José. Replica martedì alle 20,30. Informazioni allo 0037792162299.

Nizza

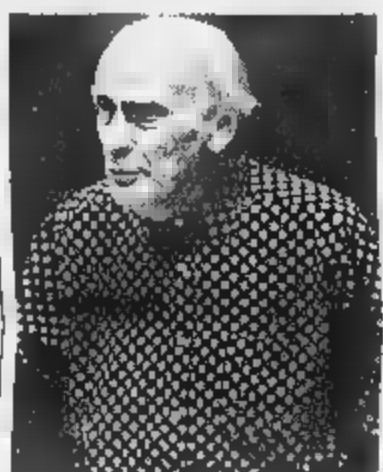
Violino per Mozart

Patrice Fontanarosa, il più celebre violinista francese, è qui oggi, ore 16, all'Opéra, dove suonerà Mozart nell'ambito del ciclo «Le violon de Mozart». Per informazioni telefonare allo 0033492174040.

Antibes

Jani session

Stasera jam session con i chitarristi Louis Barichay e Pierre Audran, al club «Bar en blanc», nelle vicinanze di Nova Antipolis, specializzato in musica jazz. Informazioni allo 0033493741098.



Yehudi Menuhin

Cannes

Tra techno e classica

Domani s'inaugura il Midem, Marché International de l'Edition Musicale, che vedrà fino a mercoledì alternarsi i più prestigiosi gruppi al Palm Beach e al Martinez. La 4ª edizione propone oltre a tanta musica techno anche una serie di concerti di classica con omaggio a Yehudi Menuhin, martedì sera al Palais des Festivals. Informazioni allo 00334141904400.

Manuela Vico



Discoteche

Modelli Miss

Al Dayana disco di Alba stasera «cuscus party» e all'Atlantique Tim Kingsbury, il secondo modello più votato del calendario di Max '99. Al «Cabrera» di Borgo San Dalmazzo con Sergio D'Angelo cocktail dance Carlos e le girls. «La lanterna» di Limona elezione di Miss e Mister inverno (ingresso libero con drink card; iscrizioni allo 03393705392). Al «Joy» di Mondovì commercial sound con il dj Nicola Savino di Radio Capital e Radio DeeJay. Nel privé happy music con Ice. Al «XIII Secolo» Villanova Solara «Vodka party» con gadget. Al Capolinea di Entracque concerto ska-reggae de Le Trumenda (ingresso 10 mila lire). (r.s.)

Alba

Show nell'Officina

All'Officina Bertello di Borgo San Dalmazzo stasera (ore 22) gli Apple Pie presentano il «Rocky Horror picture show»; biglietto 15 mila. Al Caffè Capovour di Caraglio la Emily La Chatta propone, dalle 21,30, cover internazionali. Alle 21, al «Marcovaldo», s'inaugura la

collettiva «Evoluzioni mentali». Al centro «La pulce d'acqua» di Cuneo (ore 20,30), «Senegal mon amour», incontro con la cultura senegalese (ingresso libero). Al «Lola Palosa» di Tetto Croce happy music con dj Ciccio. Al pub «Les artistes» di Montanera c'è l'heavy metal degli Sllalver (ingresso libero). Al Club Ramses di Revello, «La valle del re», techno progress con il dj Andrea Lovers da Roccione, Gianni Parrini e Viper, voce Go Gofre. Al «Internodue» Saluzzo (ore 22), musica live con Silvana Piretti e Nico. Al «Capitan Fracassa» festa della birra nella sala pub. (r.s.)

Bussola

Quartetto jazz

Stasera (ore 21), nella Media «Carducci» concerto di Alberto, Alessandro e Pinuccio Gertosio e Chiara Rosso in «Non solo jazz». (v.p.)

Genova

Langhet Lovers: nuovo cd

Nel salone polivalente del municipio stasera, alle 21, i «Langhet Lovers» (al secolo Sergio Salvano e Sergio Cravanzola) presenteranno il loro ultimo album «Ciao, Catlin-a». (m.b.)



STASERA AL CINEMA

PIEMONTE Tel. 0171-693.554. **Lost in space.** Or. 18, 20, 22. Fest. 17, 19, 20, 22.

CORSO Tel. 0171-692.935. **Amori e incantesimi.** Or. 18, 20, 22. Sab. e fest. 15, 16, 20, 22.

ITALIA Tel. 0171-692.951. **Memico pubblico.** Or. 18, 20, 22. Fest. 17, 19, 20, 22.

DOLBY DIGITAL Tel. 0171-692.951. **La ballata del violinista.** Or. 18, 20, 22. Fest. 17, 19, 20, 22.

ALBA Tel. 0171-692.951. **Baci e abbracci.** Or. 18, 20, 22. Fest. 17, 19, 20, 22.

EDEN Tel. 0171-692.951. **Così è la vita.** Or. 18, 20, 22. Fest. 17, 19, 20, 22.

MOBETTA Tel. 0171-692.951. **The avenger.** Or. 18, 20, 22. Fest. 17, 19, 20, 22.

BARCE Tel. 0171-692.951. **La cena.** Or. 18, 20, 22. Fest. 17, 19, 20, 22.

BORGIO D'ALBA Tel. 0171-692.951. **C'è posta per te.** Or. 18, 20, 22. Fest. 17, 19, 20, 22.

VITTORIA Tel. 0171-692.951. **Amori e incantesimi.** Or. 18, 20, 22. Fest. 17, 19, 20, 22.

BUSCA Tel. 0171-944.231. **Il mio.** Or. 20, 22.

CARADLO Tel. 0171-619.131. **La Berta An-nunziata.** Or. 21. Fest. 15, 17, 20, 22.

CENTRALO Tel. 0171-211.726. **Racconto d'autunno.** Or. 18, 20, 22. Fest. 15, 17, 20, 22.

CEVA Tel. 0171-631.721. **Baci e abbracci.** Or. 18, 20, 22. Fest. 17, 19, 20, 22.

CHERASCO Tel. 0172-488.324. **Così è la vita.** Or. 18, 20, 22. Fest. 15, 17, 20, 22.

CHERASCO Tel. 0172-488.324. **Così è la vita.** Or. 18, 20, 22. Fest. 15, 17, 20, 22.

CHERASCO Tel. 0172-488.324. **Così è la vita.** Or. 18, 20, 22. Fest. 15, 17, 20, 22.

CHERASCO Tel. 0172-488.324. **Così è la vita.** Or. 18, 20, 22. Fest. 15, 17, 20, 22.

CHERASCO Tel. 0172-488.324. **Così è la vita.** Or. 18, 20, 22. Fest. 15, 17, 20, 22.

CHERASCO Tel. 0172-488.324. **Così è la vita.** Or. 18, 20, 22. Fest. 15, 17, 20, 22.

CHERASCO Tel. 0172-488.324. **Così è la vita.** Or. 18, 20, 22. Fest. 15, 17, 20, 22.

CHERASCO Tel. 0172-488.324. **Così è la vita.** Or. 18, 20, 22. Fest. 15, 17, 20, 22.

CHERASCO Tel. 0172-488.324. **Così è la vita.** Or. 18, 20, 22. Fest. 15, 17, 20, 22.

CHERASCO Tel. 0172-488.324. **Così è la vita.** Or. 18, 20, 22. Fest. 15, 17, 20, 22.

CHERASCO Tel. 0172-488.324. **Così è la vita.** Or. 18, 20, 22. Fest. 15, 17, 20, 22.

CHERASCO Tel. 0172-488.324. **Così è la vita.** Or. 18, 20, 22. Fest. 15, 17, 20, 22.

CHERASCO Tel. 0172-488.324. **Così è la vita.** Or. 18, 20, 22. Fest. 15, 17, 20, 22.

CHERASCO Tel. 0172-488.324. **Così è la vita.** Or. 18, 20, 22. Fest. 15, 17, 20, 22.

LAMPONE Tel. 0171-927.534. **Amori e incantesimi.** Or. 18, 20, 22.

MONDOVÌ Tel. 0174-47.898. **La gabbianella e il gatto.** Or. 18, 20, 22.

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898. **La gabbianella e il gatto.** Or. 18, 20, 22.

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47.898. **La macchina di Zorro.** Or. 18, 20, 22.

PIASCO Tel. 0175-43.756. **Amori e incantesimi.** Or. 18, 20, 22.

ITALIA Tel. 0175-42.606. **La gabbianella e il gatto.** Or. 18, 20, 22.

ITALIA Tel. 0175-42.606. **La gabbianella e il gatto.** Or. 18, 20, 22.

ITALIA Tel. 0175-42.606. **La gabbianella e il gatto.** Or. 18, 20, 22.

ITALIA Tel. 0175-42.606. **La gabbianella e il gatto.** Or. 18, 20, 22.

ITALIA Tel. 0175-42.606. **La gabbianella e il gatto.** Or. 18, 20, 22.

ITALIA Tel. 0175-42.606. **La gabbianella e il gatto.** Or. 18, 20, 22.

ITALIA Tel. 0175-42.606. **La gabbianella e il gatto.** Or. 18, 20, 22.

ITALIA Tel. 0175-42.606. **La gabbianella e il gatto.** Or. 18, 20, 22.

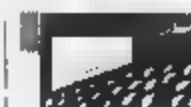
ITALIA Tel. 0175-42.606. **La gabbianella e il gatto.** Or. 18, 20, 22.

ITALIA Tel. 0175-42.606. **La gabbianella e il gatto.** Or. 18, 20, 22.

ITALIA Tel. 0175-42.606. **La gabbianella e il gatto.** Or. 18, 20, 22.

ITALIA Tel. 0175-42.606. **La gabbianella e il gatto.** Or. 18, 20, 22.

ITALIA Tel. 0175-42.606. **La gabbianella e il gatto.** Or. 18, 20, 22.



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Baci e abbracci.** Or. 18, 20, 22.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La gabbianella e il gatto.** Or. 15, 17, 19, 20, 22.

AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II 52, telefono 547.007. **Safe 1: Lost in space.** Or. 15, 17, 20, 22. **Safe 2: Amori e incantesimi.** Or. 15, 17, 20, 22. **Safe 3: Così è la vita.** Or. 15, 17, 20, 22.

ARLECCHINO c. Sonneller 22, tel. 581.71.90. **Amori e incantesimi.** Or. 18, 20, 22.

CAPITOL via Dalmazzo 24, tel. 22.30. **Or.** 18, 20, 22.

CENTRALE v. C. Alberto 27, l. 540.110. **Sveglia Ned.** Or. 15, 17, 19, 20, 22. **Or.** 20, 22.

C. CH v. Garibaldi 32, tel. 436.07.23. **La confessione.** Or. 15, 17, 20, 22.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32, tel. 436.07.23. **Idioti.** Or. 15, 17, 20, 22.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32, tel. 436.07.23. **Idioti.** Or. 15, 17, 20, 22.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32, tel. 436.07.23. **Idioti.** Or. 15, 17, 20, 22.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32, tel. 436.07.23. **Idioti.** Or. 15, 17, 20, 22.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32, tel. 436.07.23. **Idioti.** Or. 15, 17, 20, 22.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32, tel. 436.07.23. **Idioti.** Or. 15, 17, 20, 22.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32, tel. 436.07.23. **Idioti.** Or. 15, 17, 20, 22.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32, tel. 436.07.23. **Idioti.** Or. 15, 17, 20, 22.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32, tel. 436.07.23. **Idioti.** Or. 15, 17, 20, 22.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32, tel. 436.07.23. **Idioti.** Or. 15, 17, 20, 22.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32, tel. 436.07.23. **Idioti.** Or. 15, 17, 20, 22.

FARD v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il principe d'Egitto.** Or. 16, 18, 20, 22.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **La formica.** Or. 14, 16, 18, 20, 22.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4315. **Così è la vita.** Or. 15, 17, 20, 22.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Così è la vita.** Or. 14, 16, 18, 20, 22.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Paperazzi.** Or. 15, 17, 20, 22.

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 817.10.48. **My name is Joe.** Or. 18, 20, 22.

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 817.10.48. **My name is Joe.** Or. 18, 20, 22.

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 817.10.48. **My name is Joe.** Or. 18, 20, 22.

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 817.10.48. **My name is Joe.** Or. 18, 20, 22.

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 817.10.48. **My name is Joe.** Or. 18, 20, 22.

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 817.10.48. **My name is Joe.** Or. 18, 20, 22.

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 817.10.48. **My name is Joe.** Or. 18, 20, 22.

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 817.10.48. **My name is Joe**

LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

PER LA PROVINCIA GRANDA

BILANCIO DI FINE SECOLO

12,7 MILIARDI PREVISTI NELL'ESERCIZIO 98-99 (85 MILIARDI IN DIECI ANNI)

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo svolge un ruolo di primo piano nello sviluppo della Provincia Granda e realizza interventi risolutivi nel territorio grazie agli utili prodotti dalla Banca Regionale Europea, ai vertici delle classifiche nazionali per redditività, produttività ed efficienza.

GLI INTERVENTI PIÙ SIGNIFICATIVI

ARTE E CULTURA

- Teatro Toselli di Cuneo
- Museo Civico Eusebio di Alba
- Cappella di S. Teobaldo nel Duomo di Alba
- Chiesa di S. Domenico di Alba
- Forte ■ Vinadio
- Filatoio Rosso di Caraglio
- Castello di Lagnasco
- Palazzo Borelli ■ Demonte
- Politeama ■ Bra
- Palazzo Faussonne di Mondovì
- Cripta della Chiesa abbaziale di Borgo S. Dalmazzo
- Piazza Pertinace di Alba

ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE

- Recupero per destinazione universitaria della Chiesa di S. Stefano in Mondovì
- Ristrutturazione del fabbricato Casati-Baracco ■ Mondovì
- Acquisto di attrezzature per l'insediamento universitario in Peveragno
- Interventi a favore delle scuole di ogni ordine e grado
- Ristrutturazione del palazzo sede del Civico Istituto Musicale di Busca

SANITÀ

- Casa di Riposo Ottolenghi ■ Alba
- Soggiorno Anziani del Cuore Immacolato di Cuneo
- Casa di Riposo Sacra Famiglia di Mondovì
- Casa di Riposo S. Giuseppe di Vicoforte
- Casa ■ Riposo Beata Vergine di Hall di Murazzano
- Attrezzature sanitarie varie per gli Ospedali di Cuneo, di Alba, di Mondovì-Ceva ■ per l'Azienda sanitaria n.15 di Cuneo
- Interventi a favore delle varie delegazioni locali della Croce Rossa Italiana per costruzione delle sedi e per acquisto di ambulanze

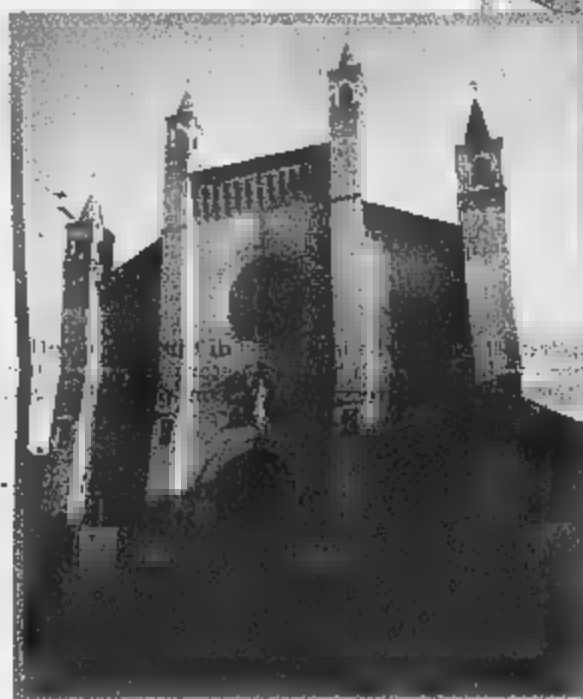
PROMOZIONE DEL TERRITORIO

- Strutture sciistiche del Monregalese
- Ristrutturazione di Rifugi Alpini
- Realizzazione del Centro Congressi del Comune di Dogliani
- Comunità Montana Valle Grana per il nuovo costruendo caseificio
- Sottoscrizione ■ partecipazione nella costituenda Società Fingranda

PER LA PROVINCIA GRANDA

5100 milioni

per la ristrutturazione del Teatro
Civico Toselli di Cuneo



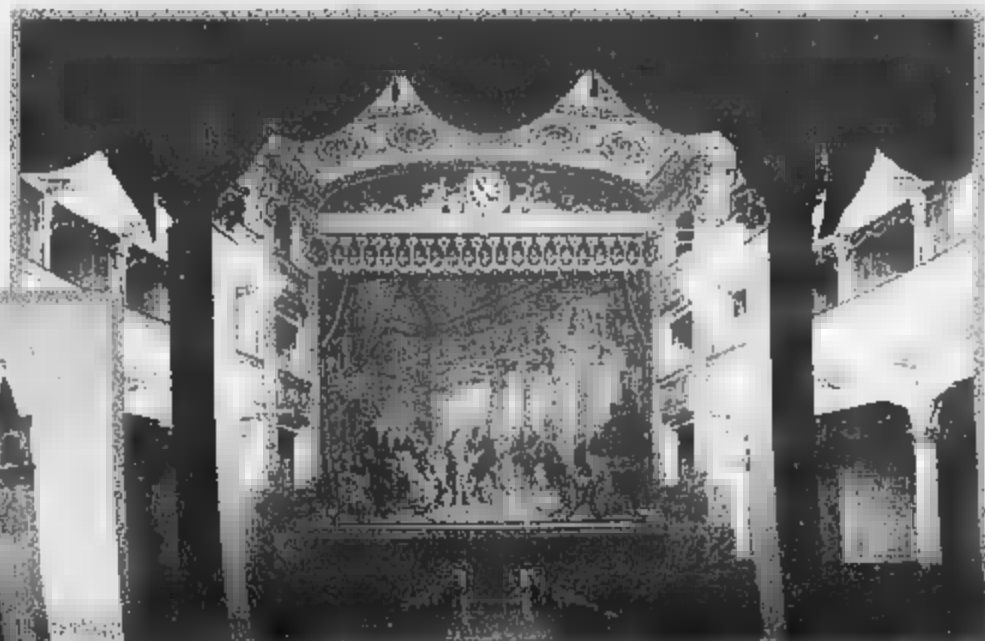
300 milioni

per il restauro del Filatoio Rosso a Caraglio



200 milioni

(come primo intervento) per restauri
del Cinema Teatro Politeama di Bra



300 milioni

al Duomo di Alba per il restauro della Cappella di S. Teobaldo

1300 milioni

(complessivamente) per lavori di restauro alla Casa di Riposo
Ottolenghi ad Alba



900 milioni

per le strutture
sciistiche di
Frabosa Sottana,
Frabosa Soprana
e Roccaforte Mondovì



1050 milioni

per il recupero della
Chiesa di S. Stefano
■ Mondovì, futura
sede monregalese del
Politecnico di Torino



**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI CUNEO**

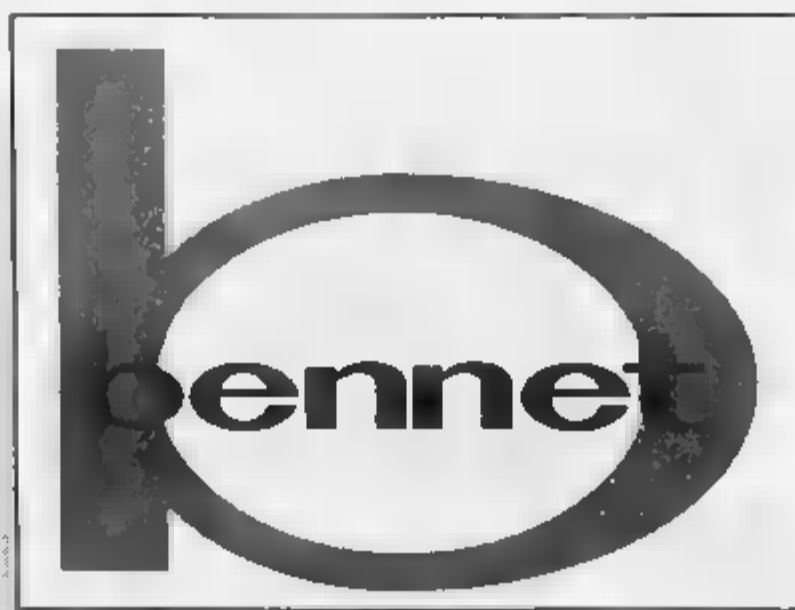
PREZZI DA CAPOGIRO



DAL 18 AL 31 GENNAIO

**IPERMERCATO
POCAPAGLIA (CN)**

GENOLA (CN)



**UN MONDO
DI BENE**



AFRETTATI!
 Hai tempo fino al
 31 Gennaio 1999 per ritirare
 i premi della fantastica
 COLLEZIONE
BENNET CLUB.

Quest'anno la Jucker ha già sconfitto Treviso e Modena

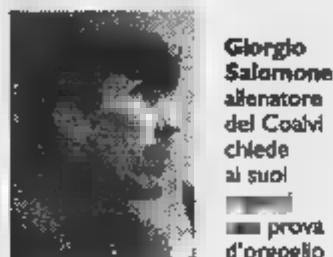
Rischio per la Tnt Alpitour

Oggi anticipo di serie A1 a Padova

«Bres» ci prova col Piacenza

Coalvi, un duro ostacolo

CUNEO. Dopo la bella affermazione nel derby **Brescia** (1-0) il Coalvi, la **Bres** torna al Palazzetto (oggi, ore 17,30) contro Piacenza. I ragazzi di Mario Sasso vogliono confermare il loro buon momento. I buschiesi, al contrario, vogliono far subito dimenticare l'ultimo 0-3. Non sarà facile, perché oggi sono impegnati sul campo del Con-



Giorgio Salomone allenatore del Coalvi chiede ai suoi una prova d'orgoglio

con Biella, seconda della classifica.

Il Vbc Mondovì va sul campo del Vercelli, capolista di B2, e con Novara favorito per la promozione. «Dobbiamo giocare tranquilli», dice l'allenatore Kaspar Simenon. «Possiamo tentare il colpo grosso». La V2 Pack Service Racconigi (femminile) è in trasferta a Casale, quarto.

C. Derby salvezza (oggi ore 17,30) a Caraglio tra Credito Cooperativo e Bat Legno Villanovese. Si gioca anche

Caffè Arabes Fossano-Mary Chiusea Pesio. Fra i maschi, Eresano Villanova-Belvedere e An-nibale Racconigi-Europa. [p. b.]

CUNEO. Oggi in Veneto c'è una prova verità per la Tnt Alpitour. Reduce dal trionfo in Coppa delle Coppe in Spagna, proiettata verso la «Final Four» di Coppa Italia, Cuneo affronta la Jucker Padova. È un impegno ad alta tensione: Padova in questa stagione ha già sconfitto Treviso (capolista) e Modena, e delle dichiarazioni della vigilia è intenzionata a proseguire la serie di «summezzagrandi».

A complicare le cose, c'è la stanchezza accumulata dalla Tnt Alpitour, con il «tour» di questa settimana. Ieri pomeriggio la squadra si è allenata in Veneto. Rafa Pascual (dopo le ovazioni spagnole), per la gioia delle sue tifose e della squadra «B» bene, come i compagni. Oggi pranzo alle 11, poi il match. L'allenatore Silvano Frandi potrebbe confermare il sestetto che ha completato il recupero con Ferrara, con Mastrogli al centro al fianco di Hernandez; Casoli e Roca schiacciatori; Grbic e Rafa.

IRVALL. La Jucker non ha grosse punte, ma ha raggiunto un equilibrio perfetto che la rende temibile da tutti. Ha ragione il direttore sportivo Enzo Frandi. Padova ha giocatori esperti, che in Veneto hanno trovato l'ambiente ideale per esprimersi al massimo. I fratelli Stelmach sono in gran forma: Krizstof (apprezzato ex) è primo nelle classifiche di rendimento



Il cubano Ioshyany Hernandez sopra, Rafa Pascual all'aeroporto. Madrid durante la trasferta per la Coppa Coppe (p. b.)

della A1 in ricazione, con il 78%; Andrej è il palleggiatore emergente del torneo. Al centro giocano Mike Van de Goor (fratello del più celebre Bas, ma affidabilissimo) e lo slavo Maric (fra le sorprese di quest'anno); e anche il primo cambio, Boris Basso, offre rendimenti di rilievo. Opposto al palleggiatore, sarà Michele Pasinato, migliore in campo. Casa Modena, che pare avere trovato la giusta dimensione.

E RADIO. Per Jucker Padova-Tnt Alpitour oggi diret-

tv su Rai Tre dalle 15,50. Dalle 15,15 diretta: Piemonte Sound, Amica Radio, Stereo 5. **CLASSICA.** Sisley 14; Piaggio Roma 27; Tnt Alpitour 26; Macerata 25; Casa Modena 22; Jucker Padova, Gabeca 20; Palermo 16; Ferrara 10; Falconara 6; Ravenna e Fano 5.

GALLOTTA. Sembrano esserci buone notizie. Cosimo Gallotta, dopo la frattura al metatarso, porta una protezione speciale. Oggi sarà già in panchina, anche se non potrà schiacciare per una settimana intera. Da inizio febbraio ci riproverà.

UFFICIALE. Ufficializzate le date delle gare di ritorno a Cuneo. Sabato 20 febbraio, ore 15,15, con Casa Modena; domenica 28 febbraio (ore 17) col Sisley. Rispettive prevendite da lunedì 15 e 22 febbraio.

Lorenzo Tanaceto

GRANDA SPORT

Stefania Belmondo, seconda prova tricolore

Oggi a Bosconianova Stefania Belmondo sarà impegnata nella seconda prova dei Tricolori, la 10 km. Domani staffetta, martedì la 10 km tecnica libera. La campionessa olimpionica e mondiale dello sci di fondo in carriera ha vinto finora 20 titoli italiani. [r. s.]

Sci alpino

Due cuneesi in evidenza sulle piste

La monregalese Beatrice Boglio (Sci club Bardonecchia) è giunta tredicesima nello slalom speciale FIS svolto a Carona e vinto da Lara Magoni. Genny Basso (Sc Artasina) ha partecipato al Super G FIS di Tignes vinto dalla francese Marulaz. [r. s.]

Hockey indoor

Ragazze della Lorenzoni difendono lo scudetto

Oggi e domani nel Veronese la squadra Ragazze della Lorenzoni Cassa risparmio di Bra difende il titolo italiano di hockey indoor. Le braidesi affrontano (andata e ritorno) il San Saba Roma: chi passa approderà alla finale scudetto contro la vincente del mini girone «tre» con Cus Padova, Mori Trento e Cus Catania. Domani a Torino la prima squadra disputa le finali regionali con Moncalvo. Cus Torino e Genova. In palio c'è la qualificazione alla finale scudetto del 6 e 7 febbraio. [r. a.]

Bocce

Il programma gare di domani

A partire dalle 8,30 di domani sono in programma gare tipo poule ad Alba (ABCC), Beinette e Crava di Morozzo (entrambe per bocci-Cl. La Forti Sani Fossano organizza una prova a coppie Ragazzi; torni a tema a Caramagna (CCD), Enrie (CDD) e Cervuro (D). Dalle 14, petanque (BCC e inferiori) a Busca. [r. a.]

Pallone elastico

«Cena col campione» (Bellanti) a Clavesana

Stasera alle 20 al ristorante «Sport» di Clavesana, organizzata dal delegato Pipe Michele Muratore, si terrà la «Cena col campione». Ospite d'onore Giuliano Bellanti che ha vinto con l'Ipsidis Cuneo il campionato '98. Per prenotazioni, telefono 017375173. [a. s.]

Tennistavolo

Torneo regionale a Savigliano

Oggi e domani il Palazzetto dello Sport di Savigliano ospita un torneo regionale riservato ad atleti di III Categoria. La gara, organizzata dalla Libertas Bra, è l'ultima prova di qualificazione ai Tricolori. Domani a Parma c'è anche un torneo. II Categoria al quale parteciperanno alcuni pongisti della «Granda». [a. s.]

BASKET

Senza coach si erano accordati di sostituirlo con un atleta. Ma dopo il «ko» i rivali hanno fatto ricorso

Fibrac: «I dirigenti di Asti ci hanno ingannati»

Fossanesi infuriati, gara persa a tavolino e penalità di un punto

Il Acque agitate in casa della Fibrac alla vigilia della quarta giornata di ritorno del campionato C2 di basket. La formazione fossanese, che in settimana ha sostituito l'allenatore Franco Arcidiacono, alle prese con problemi di salute, con Diego Aresse, ha perso a tavolino la partita che aveva vinto per 69-68 ad Asti contro l'Eurovita ed è stata penalizzata di un punto in classifica.

Il dirigente Mauro Grimaldi spiega che cosa è: «Avevamo affrontato la delicatissima trasferta di Asti senza l'allenatore Arcidiacono che non stava bene. Allora abbiamo pensato di utilizzare il nostro giocatore Sandrone, che allena le giovanili e che era infortunato, come coach in panchina anche se non aveva il necessario patentino. Dopo aver avvertito gli arbitri, abbiamo chiesto il benestare anche della squadra astigiana e i dirigenti hanno detto che per loro era tutto a posto. Al termine della partita, che noi abbiamo vinto con un tiro da 3 punti di Longo a fil di sirena, gli stessi dirigenti ci hanno comunicato che avrebbero presentato ricorso per la posizione irregolare di Sandrone. Così hanno fatto: la Federazione l'ha accolto; noi siamo stati sconfitti 20-0 e abbiamo subito la penalizzazione di un punto in classifica. Siamo scontenti per il comportamento



Da sinistra, Diego Aresse (tornato sulla panchina fossanese) e Sandrone



dei dirigenti astigiani che hanno agito in maniera scorretta. Se avessimo immaginato una cosa del genere, avremmo portato Sandrone in panchina come giocatore: lui avrebbe potuto dirigere comunque la squadra. Avendo agito con chiarezza, alla luce del sole, siamo stati ingannati da alcuni dirigenti che pensavano più a se stessi che agli sportivi.

La Fibrac, il «dente avvelenato», sarà impegnata oggi alle 21 in casa col Cus Torino. In panchina ci sarà Diego Aresse richiamato in un momento di emergenza. Aresse, tecnico storico della Fibrac, è diretto

in serie C. Aveva poi guidato anche Dogliani e Cuneo. **STASERA SAVIGLIANO-DOGGLIANI.** Lo scontro più importante della giornata si chiuderà alle 21,15 in piazza Barabiz. La capolista Dogliani rischia su un campo tradizionalmente «caldo», contro una formazione affamata di punti dopo il deludente risultato del derby Saluzzo.

Saluzzo. Negli altri incontri l'Icap Cuneo riceve alle 21, nel Palazzetto di Boves, la Crocetta Torino e la Cr Saluzzo gioca a Torino con il Kolbe.

Scavino

Giornalino sfida i quarti

Abet sul campo di Gavirate

ALBA. La seconda giornata di ritorno di C1 vedrà le due cuneesi in trasferta. Il Giornalino, capolista solitario del girone, andrà a Albenga contro una formazione molto cresciuta dopo l'incerto inizio di stagione. L'Abet Bra giocherà invece a Gavirate contro una squadra che ha i suoi stessi punti.

L'incontro più difficile è quello degli albesi di Aldo Fiorito i quali, dopo una serie di partite abbordabili, sono attesi a un girone di ritorno durissimo nel quale dovranno affrontare in trasferta tutte le squadre più forti. L'Albenga, sconfitta all'andata per 59-52 con qualche difficoltà, è compagna molto diversa da quella di allora, tanto che in classifica è risalita fino al quarto posto. «Non dovremo distarci, illudendoci che tutti gli incontri siano facili come gli ultimi che abbiamo affrontato», ha detto il coach Aldo Fiorito. La trasferta sarà durissima, ma noi abbiamo la possibilità di conquistare il successo. Per gli albesi, sconfitti solo nella quarta giornata d'andata, sarebbe



Il braidese Sanino e compagni cercheranno di dimenticare lo scivolone nell'ultimo turno contro Castelletto (p. b.)

l'undicesima vittoria consecutiva. Difficile, ma non impossibile il compito dell'Abet a Gavirate a patto che Sanino e compagni abbiano dimenticato la prestazione sfortunata nell'ultimo turno con il Castelletto. Patria si ripeterà sui livelli delle ultime gare e Vergnano proseguirà nel lavoro di affiatamento con i nuovi compagni, i due punti potranno essere conquistati. **FEMMINILE.** La Pollescante Cuneo conclude la «regular season» a Loano dove è l'ultima della classifica. Le cuneesi puntano a bissare il successo dell'andata per prepararsi ai play out per la salvezza. [a. s.]



TATA RADDOPPIA L'ATTRAZIONE

Grande spazio, grande robustezza, grande versatilità e grande convenienza: ovvero le ragioni del successo. E oggi Tata raddoppia. Raddoppia l'attrazione. La gamma dei modelli Tata si amplia e si completa con le nuove versioni a trazione integrale, naturalmente sempre a prezzi molto interessanti. Tutti i modelli Tata infatti sono oggi disponibili sia a trazione posteriore che 4x4. Venite a conoscerli presso il concessionario Tata.

3 anni di garanzia - Servizi d'assistenza 24 ore su 24

GIANELLI AUTOMOBILI

BORGIO S. MALLARINO - Via Cuneo 127 - Tel. 0171.26.16.09

MONDOVI

Via Torino 2 - Tel. 0174.46.106

SALUZZO

Via Savigliano 8 - Tel. 0175.24.91.09

aperto tutto il

CHRIST
LISCIO
MONDOVI Tel. 43.557
QUESTA SERA
LA GRANDE ORCHESTRA
Tony Sessolo
LA SALETTA
MUSICA 60-70-80
CON **D.J. MAXIMO**
DOMANI SERA
LA GRANDE ORCHESTRA
Claudio Rey
Dalle ore 20.00
Inizio
SCUOLA DI BALLO LISCIO
standard - latino-americano

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172/89.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22.30 ALLE 5
CHIUSO MARTEDI

La Stampa - Abbona 799

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

tariffe abbonamento calcolate a postale

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO.
Per informazioni tel. (011) 56.38.1

DANCING CUBO
DAL 1 GENNAIO
APERTURA
LA DISCOTECA
CENTRO GRANDI
MUSICA
BORGO S. MALLARINO

CRAZY BOY
CENTRAL
MUSIC HALL

Telefono 0171-214243
Fax 0171-21.49.09

Nel tempio del liscio questa sera
EMILIO ZERIOLI
prezzo d'ingresso:
CAVALIERI L. 15.000 - DAME L. 12.000
CRAZY-DANCE
Moderno con D.J.
Pollicino - Poldo - Alberto
e Vittorio
Musica Revival con i
Favolosi anni 60-70
Latino Americano
AL MARTEDI SCUOLA DI BALLO LISCIO

DANCING CUBO
SABATO 23
TONIA
TODISCO
H2O-MUSICA
COMMERCIALE
E-REVIVAL CON
MUSICA E TONIA
E-REVIVAL
MUSICA COMMERCIALE
E-REVIVAL CON

DANCING SIMBOL
QUESTA SERA
AI RANGONE
55 ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141.952.132



Chi acquista 14 giorni prima risparmia fino al 60%.

Gira e rigira, le tariffe nazionali Alitalia convengono sempre. Basta acquistare almeno 14 giorni prima della data di partenza un volo andata e ritorno per destinazioni italiane e restare fuori la notte del sabato per risparmiare fino al 60%. L'offerta è valida per i voli diretti no-stop, tutti i giorni della settimana fino al 28 marzo. Informatevi nelle Agenzie di Viaggi, negli Uffici Alitalia o consultate la pag. 683 del televideo RAI, TMC e Mediavideo oppure www.alitalia.it

IN GIRO PER L'ITALIA

Esempio:

L. 230.000

TORINO - ROMA
Andata e ritorno

Esempio:

L. 257.000

TORINO - CAGLIARI
Andata e ritorno

Esempio:

L. 284.000

TORINO - NAPOLI
Andata e ritorno

Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE

Numero Verde
167-050350

Le tariffe di andata e ritorno, soggette a specifiche condizioni e alla disponibilità di posti, comprendono le tasse di imbarco. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner. L'acquisto del biglietto deve avvenire al massimo entro tre giorni dalla prenotazione confermata e comunque prima di quattordici giorni dalla partenza. Non è consentita la lista d'attesa. L'offerta è cumulabile ad altri sconti. Per le condizioni di rimborsabilità in caso di non utilizzo o di cambio di prenotazione, chiedete informazioni agli uffici Alitalia o alle Agenzie di Viaggi. Le tariffe si applicano agli orari in vigore soggetti ad eventuali variazioni operative. Il numero verde è attivo 24 ore su 24.

ANDORA SALDI - SALDI - SALDI

al
Gruppo Alta Italia

by
ramello
la firma in pelliccia



VENDITA TOTALE

DAL 2 GENNAIO

**Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!**

Orario invernale: 15,00-19,30

Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso

Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

A Palazzo Nuovo la mobilitazione dopo la sanatoria negata per il numero chiuso

Raffica di esposti contro l'Università

La protesta degli studenti

«Denunciamo l'università per omissione d'atti d'ufficio». E' una delle iniziative di protesta decise dagli studenti dell'ateneo di via Po dopo che il Senato accademico ha negato la «sanatoria» per quanti (bocciati ai test d'ammissione in corsi a numero chiuso) si sono rivolti al Tar a settembre, ottenendo dai giudici l'iscrizione «con riserva». La facoltà prescelta. Mentre continuano a sfiorare le dimissioni degli studenti dagli organi di governo universitari (ieri le hanno annunciate 7 rappresentanti di Scienze), il presidente del Senato studenti Alessandro Maioglio annuncia una serie d'iniziative con gli «invisibili» di Palazzo Nuovo: come «decine di esposti penali per le discriminazioni contro i «ricorristi», «un rimpasto gerarchico al rettore, perché dichiari nulla la votazione dell'ultimo Senato accademico sulla sanatoria, e rimetta ai voti la questione». «I poi» previsti un'assemblea (martedì) a Palazzo Nuovo, «net-strikes» e «fax-strikes» (per mandare in tilt fax e siti Internet di ateneo e ministero), «un dibattito (mercoledì) con Verdi, ds e Rifondazione».

Dopo che il Senato ha bocciato la sanatoria per tutti i ricorristi (tranne che per quelli di Medicina, che aveva chiesto più iscritti di quanti ne ha da Roma), tutte le componenti studentesche sono in rivolta. «Non è giusto - dicono - sanare i ricorristi '97, e non quelli '98». Due studentesse, Raffaella Monti e Chiara Manfredotti, si

ORDINE DEI MEDICI

«Inutile creare disoccupati»

Il presidente dell'Ordine dei medici, Michele Olivetti, interviene nella querelle sul numero chiuso all'università, dicendo che «limitare gli accessi è indispensabile». «Le indicazioni dell'Ue e dell'Oms - spiega - indicano come numero ideale di medici in un Paese un rapporto di uno ogni 800 abitanti: noi ne abbiamo uno ogni 170. Raggiungeremo il livello ottimale se - paradossalmente - chiuderemo le facoltà fino al 2020. Condivido il principio espresso dagli studenti: ciascuno ha il diritto di scegliere gli studi che ama. Ma la preparazione di una professione va tarata sulle necessità di un Paese. In Italia ci sono 60 mila medici disoccupati. I nostri laureati non sono come gli altri, nel senso che non si possono «riciclare» in altre professioni: un dottore in legge, non diventa avvocato, può impiegarsi nelle banche o nelle aziende. Un medico no. Non può nemmeno fare l'infermiere. Evitare di creare troppi disoccupati è indispensabile».

sono dimesse dal Senato accademico, «Maioglio ha annunciato «non vi parteciperò mai più». Il rettore li ha invitati ad incontrarlo, e a tornare in Senato. Tutti disponibili a discutere con il Magnifico, ma Maioglio precisa: «Tornerò in Senato solo se si rivoterà la sanatoria. Chiederemo al rettore di dichiarare nulla l'ultima votazione. Si è basata su un parere scritto della Commissione sul numero chiuso. Questo testo non risponde a quanto realmente emerso in quella Commissione». Se Nicola Tranfaglia, estensore del parere letto in Senato, ribadisce che il testo era corretto, Maioglio e gli invisibili insistono: «Chiediamo che i ricorristi, e che i docenti astenuti la

volta scorsa (sommati a quelli favorevoli a noi, forse avrebbero determinato la maggioranza), si pronuncino. Hanno il dovere di esprimere la loro posizione, anche politica, su un punto così importante». Dopo che il Senato ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato per far cancellare l'iscrizione con riserva, dal Tar ai circa 250 studenti di Scienze della Comunicazione, Psicologia e Veterinaria, i ragazzi rispondono annunciando una denuncia penale contro l'università, perché «i ricorristi» subiscono pesanti discriminazioni rispetto agli altri studenti. Primo: «Alcuni docenti sono rifiutati di correggere i loro compiti d'esame. Qualcuno ha accettato di correg-



I rappresentanti degli studenti riuniti ieri nello spazio degli invisibili per decidere la prima azione contro l'Università e il rettore dell'Ateneo Annunziati per martedì un'assemblea a Palazzo Nuovo e mercoledì un incontro con alcuni politici

gerli «come favore personale», mentre era un preciso dovere». Secondo: «Altri negano ai ricorristi le firme di frequenza a lezione, e l'accesso ai laboratori». Terzo: «Le segreterie non hanno inviato a casa dei ricorristi, discriminandoli rispetto agli altri, i moduli per l'autocertificazione nel pagamento delle tasse, costringendoli a finire nella fascia di contribuzione più salata». Per gli studenti si tratta di «atti d'ufficio»: «Chi è stato iscritto nelle facoltà in forza della sospensiva del Tar ha esattamente gli stessi diritti degli altri. Per legge». Ma non basta: «A Medicina e Odontoiatria, i ricorristi hanno il libretto «marchiato» da un grosso adesivo, che li rende ri-

conoscibili, e serve ad alcuni professori per scoraggiarli con una forma di ostruzionismo continua». Gli invisibili e Maioglio, inoltre, si aspettano che nell'assemblea di martedì si decidano «altre forme di lotta». Come cortei, scioperi, occupazioni. Se Monti e Manfredotti si dicono «disponibili a tornare in Senato» si rivoterà sui numeri chiusi, Flaviana Fasolo, dei Collettivi di Scienze, spiega: «Noi abbiamo 7 rappresentanti su 9 il Consiglio di facoltà. Ci dimettiamo. Anche se il problema è numeri chiusi non tocca a noi facoltà, lo facciamo per solidarietà. Gli studenti sono stati presi in giro».

Giovanna Favro

GIUDICE SUICIDA



Tanta gente a salutare «Oretta»

«Addio Oretta, ti dimenticheremo mai». Erano in tanti ieri davanti a quella bara coperta dalla toga, in un'aula sommersa di fiori e rose bianche. Giudici, avvocati, cancellieri e segretari con gli occhi lucidi per salutare Gabriella Lo Moro, il giudice che si è ucciso con un colpo di pistola alla testa. La camera ardente è un'ex cappella sconosciuta, è stata veleggiata da due carabinieri e due colleghi che si sono alternati nelle lunghe ore. Alle 11 e 45, la bara è stata caricata sul carro funebre, nel cortile del tribunale. Poi è partita per il cimitero generale. Ancora tanta gente, pigiata nella «sala commiato», la musica sacra, il saluto con un fiore del marito Alberto Oggé, poche parole alla sua Oretta. Poi cremazione.

Il procuratore Guariniello contro il progetto

«Il pm non può essere solo un passacarte»

Avremo un pm dimezzato? Che non potrà più far partire «di propria iniziativa» le inchieste? Una sorta di terminale che aspetta alla scrivania gli esposti e le denunce dei carabinieri? Lo teme molto, Raffaele Guariniello, dopo aver letto del progetto stilato da un comitato scientifico del ministero dell'Interno e approvato ora al dicastero di Grazia e Giustizia. Il ruolo del procuratore aggiunto, abituato da sempre ad avviare inchieste non solo su impulso della polizia giudiziaria: «Il pm non può essere solo un terminale di ricezione delle notizie di reato, una sorta di passacarte, ma deve lui stesso attivarsi per acquisirle. Non ci sarebbero mai state inchieste come quella sui videogiocchi, la legionella, il benzene o i tumori di origine professionale. E tutte le altre sulle «sicurezze». Quell'ipotesi di riforma nella «relazione della commissione istituita nel '96 e che nei mesi scorsi ha concluso il suo lavoro».

Il Comitato - è sottolineato in un passaggio della relazione - propone di attribuire la funzione di

ricercare, «prendere» la notizia di reato alla polizia giudiziaria ed in particolare ai servizi ed agli ufficiali ed agenti di polizia e anche alle sezioni presso le Procure. Un tema caldo, perché su ipotesi di ritocchi del codice di procedura stanno, tra l'altro, lavorando in questi giorni i tecnici dei ministeri dell'Interno e della Giustizia per il pacchetto anticrimine preannunciato dal governo. «Mi ha profondamente colpito - commenta Guariniello - il tentativo di tagliare le funzioni del pubblico ministero, che sono regolate dal codice di procedura penale, molto chiare. A mio avviso proprio per favorire la lotta contro la criminalità che l'iniziativa del pm nella ricerca della notizia di reato si aggiunge a quella della polizia giudiziaria. Ci sono infatti dei beni della collettività la cui tutela richiede conoscenze specifiche che la pg non sempre ha. Cosa propone il magistrato? «Discutere apertamente il problema. E trovare una soluzione. Confido molto nel ministero che è molto sensibile ai beni collettivi, come la salute, l'ambiente».

A Londra

Collezione Rossi all'asta

C'era Accorci, c'era Rossi, l'uno il maestro, l'altro l'allievo; se l'allievo abbia superato il maestro non è facile dire ma che l'abbia uguagliato è certo. Due grandi antiquari, di Torino, due grandissimi collezionisti i cui nomi sono corrono nel mondo. Di Giuseppe Rossi si torna a parlare, a quasi dieci anni dalla morte per un avvenimento che sta mettendo a rumore l'ambiente dell'antiquariato internazionale: la messa in asta (a cura di Laura Russo e Mario Tavella) alla Sotheby's di Londra (tre tornate il 10, 11, 12 marzo prossimi, con esposizione dal giorno 5) di oltre 1500 lotti della sua collezione privata; significa una quantità enorme di pezzi di alta qualità e di eccezionale valore. Che si tratti di un avvenimento è attestato dall'attenzione con la quale la notissima casa d'aste ha curato il catalogo (in uscita nei prossimi giorni), posto in vendita a soli 150 mila lire, il prezzo più alto tra quelli in edizione, l'equivalente di un grosso volume d'arte. Ne vale la pena perché sfogliare questo catalogo è avere sotto occhio un patrimonio degno di un museo specializzato in arte del Settecento piemontese e francese, e da alcuni mobili usciti dalle botteghe di Piffetti, Prinotto, Bonzanigo, i mobili «imitazione laque», tra cui due bureaux veneziani semplicemente stupendi (prezzo base 300/400 milioni), una coppia di mobili polichromi del Bonzanigo (500/600 milioni), a vari set di poltrone piemontesi; per passare ai dipinti, all'oggettistica. All'asta vengono offerte parecchie porcellane su questa tornata, daranno battaglia i grandi collezionisti perché nella raccolta Rossi si trova davvero il meglio. Meissen, il meglio poi della produzione di Kandell; inoltre rari oggetti realizzati alla «china» cinese di cui esiste solo al mondo appena una mezza dozzina di esemplari; vedasi le due coppie di Kakiemon con montature in bronzo valutate tra i 250/300 milioni a coppia. In totale 700 arredi, 308 pezzi laccati, dipinti, 138 oggetti in bronzo dorato, 32 cassettoni e comò, tavoli e scrivanie.

Dalla vendita si pensa di ricavare una quindicina di miliardi che per volontà di Giuseppe Rossi e della sorella (vivente) saranno devoluti in parte ad istituzioni umanitarie ma soprattutto a finanziarie la «Scuola per artigiani restauratori d'arte» che ha sede all'Arsenale della Pace.

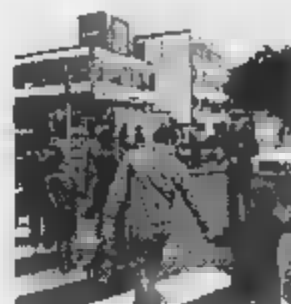
Pier Paolo Benedetti

IN BREVE

PIÙ DI TRE LITRI LA VALLE D'AOSTA

L'uniforme dei vigili urbani al posto di quella da alpino

BORGOMANERO. Sette militari di leva indosseranno, anziché l'uniforme degli alpini o della fanteria, la divisa di vigile urbano a Borgomanero. Lo ha deciso il Comune per rafforzare l'organico ed arginare il crescente diffondersi della microcriminalità. «Abbiamo chiesto al ministero - dice il sindaco Pier Luigi Pastore - di concederci alcuni militari per il controllo del territorio in modo da non gravare sui vigili già esistenti, oberati da tante mansioni». I vigili di leva (i primi) dovrebbero arrivare a Borgomanero già nelle prossime settimane e verranno impiegati soprattutto nelle frazioni, dove furti e atti vandalici stanno aumentando preoccupazione tra gli abitanti. Nel frattempo il servizio di ispezione nelle aree più lontane del centro è già iniziato con i vigili «tradizionali».



Albanesi sottopagati

La nuova occupata

SANREMO. Una dozzina di albanesi sfruttati come manodopera sottopagata nelle serre dove si coltivano i fiori di Sanremo. Questa la sconcertante realtà emersa dalle ultime indagini di polizia sull'immigrazione clandestina. Il gruppo, del quale fanno parte anche alcuni minorenni, avrebbe ricevuto 50 mila lire al giorno per otto/dieci di attività. I datori di lavoro sono stati segnalati alla procura per violazione delle norme sul lavoro.

La nuova occupata

VERCELLI. Occupazione bis ieri della Borsa risi. Dopo il blocco di martedì e la trasferta di mercoledì a Milano, i riscoltori vercellesi e biellesi hanno nuovamente invaso piazza Zuma-glini. Contemporaneamente i colleghi pavesi hanno bloccato le contrattazioni al mercato di Mortara (sospeso il listino prezzi) e stamane chiuderanno la settimana di protesta contro l'Unione Europea il blocco della Borsa di Pavia.

I prodotti tessili in passerella a Cernobbio

BIELLA. Ha scelto Milano e il lago di Como, la città laniera come scenario per le grandi manifestazioni promozionali dei prodotti del comprensorio tessile. Ma Gabriele Mello Rella, presidente di Intraprendere (la spa di servizi di gestione del tutto) conferma anche l'interesse per il Lingotto di Torino («Ci sono trattative in corso»). Tra le novità la «Tavola delle meraviglie», il primo salone sull'enogastronomia d'élite con 150 espositori solo di prodotti alimentari doc ma anche di stoviglie, posate, tovaglie e di accessori per la tavola e la cucina. La presentazione a giugno a Villa Erba a Cernobbio. Confermati poi i grandi appuntamenti di Filo a Milano, Filasia a Hong Kong mentre è allo studio un'importante manifestazione analoga per il Sud America.

Non vanno all'oratorio prete

Le ruspe

quartiere

ALBENGA. Cresima negata per sette ragazzi, tra i quali il fratello di una frate, perché «colpevoli» di non frequentare l'oratorio, di non studiare il catechismo e di mancare di rispetto al parroco. La punizione è stata decisa proprio da quest'ultimo, don Alessandro Peorchia, pastore d'anime a Bastia. I mancanti cresimandi sono sette quattordicenni, tre maschi e quattro femmine. I loro genitori hanno chiesto un incontro con il vescovo.

GENOVA. Oggi cominceranno i lavori di demolizione d'un intero quartiere, nei pressi della Lanterna di Genova: complesso di vecchi palazzi, ormai pericolanti e falsificanti che comunque rimane d'un quartiere storico noto in città come «la Coscia». La zona da circa vent'anni è in fase di ristrutturazione e oggi al posto delle case diroccate e gli vecchie fabbriche ci sono i grattacieli d'un centro direzionale.

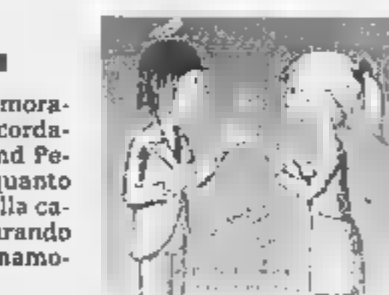
Canelli ricorda Peynet il suo cittadino

Il suo cittadino

CANELLI. Un gazebo degli innamorati e una serie di iniziative per ricordare il cittadino onorario Raymond Peynet, morto pochi giorni fa. E' quanto l'amministrazione comunale della capitale dello spumante sta preparando per il 14 febbraio, festa degli innamorati.

«Installeremo il gazebo in ferro battuto in piazza San Leonardo - spiega il sindaco Oscar Bielli - Sarà simile a quello che Peynet ha tante volte disegnato nelle sue tavole per raccontare le storie dei famosi fidanzatini».

Nel gazebo troverà posto anche l'immancabile panchina e la stanzetta su cui, 16 anni fa, il disegnatore francese appose la propria firma a ricordo della visita a Canelli. In preparazione anche una mostra per ricordare l'artista.



cassaforte nel palazzo vescovile

I folletti di legno

esportati in Norvegia

ALBA. Una cassaforte murata rubata l'altra notte nel palazzo del Vescovado di piazza Monsignor Grassi, dall'ufficio sostentamento del clero. I ladri sono entrati passando giardinieri. Hanno forzato una porta in lamiera e altre nel palazzo introducendosi nell'ufficio, al pian terreno. Hanno praticato un foro nel muro estraendo la cassaforte. Conteneva alcuni milioni destinati ai parroci e i sacerdoti della diocesi.

AOSTA. Assomigliano ai «trolls» che popolano le leggende e le favole del Nord Europa, i folletti, gli gnomi e le fate di Marco Vuyet. E' un ragazzo di 22 anni, di Saint-Rhémy-en-Bosses, diplomato all'Istituto d'arte di Aosta, che lo scorso anno, alla Fiera di Sant'Orso, è stato scoperto da un «cercatore di talenti». Il giovane valdostano alcuni mesi fa è stato contattato da una ditta norvegese e i suoi folletti ora vengono distribuiti in Italia e Francia.



Scompare l'11° «Casale»

La cerca inquilini

CASALE. Si è tenuta ieri, alla caserma Bixio, la cerimonia ufficiale di scioglimento dell'11° Battaglione fanteria Casale, che definitivamente la attività. La bandiera verrà consegnata il 27 gennaio al Museo di Roma. Scompare così uno dei più antichi reggimenti italiani. Nato nel 1619, denominato ufficialmente nel 1664 «Reggimento di Monferrato di sua Altezza reale», prese parte alle battaglie di Staffarda (1693), di Luzzara, di Verrua (1704-6), di Trapani (1718), ai fatti di Parma (1734), alle battaglie di Castelfelfino (1743) e Dego (1796); fu in prima linea in tutte le guerre di indipendenza, nella guerra di Crimea, nella repressione del brigantaggio (1860-70), nelle campagne di Eritrea (1895) e Libia (1911), nella prima e seconda guerra mondiale. Si ricostituisce poi centro addestrativo.

E' rimasto ferito il giovane romeno che ha rischiato di venire «compattato» nel camion dell'Amiat

E' finito nella discarica con l'immondizia

Si addormenta in un cassonetto e si risveglia fra i rifiuti

Per sfuggire a un controllo dei carabinieri, si è nascosto in un cassonetto dell'immondizia. Il rischio di morire schiacciato in un camion dell'Amiat. Protagonista della disavventura un rumeno di 30 anni, Samoil Ungurean, non in regola con il permesso di soggiorno. E' finito in ospedale. Lo hanno trovato gli addetti alla discarica di via Germagnano ieri pomeriggio. Erano circa le 17. L'uomo era sommerso dai rifiuti: sporco, semisvenuto, ormai allo stremo delle forze. Chi lo ha soccorso, ha raccontato ai poliziotti che Ungurean è riuscito a malapena a sollevare un braccio. A far notare appena qualche istante prima «la ruspa spianasse, come ogni sera, la montagna di spazzatura raccolta dal camion nel corso della giornata».

Adesso il giovane rumeno è ricoverato all'ospedale Cto. Ha un braccio fratturato, è sotto l'effetto tranquillante dei sedativi. Sul suo referto medico, c'è scritta una

Per una pura fatalità il rumeno ha evitato di essere compactato nell'impianto della discarica. Il giovane stava sfuggendo ai carabinieri



prognosi tranquillizzante: guarirà in 60 giorni. Insomma: ce la farà, ma avrebbe potuto davvero andargli peggio.

Che cosa gli sia accaduto, perché sia finito in quel cassonetto, è stato chiarito dagli inquirenti solo in parte. Con i poliziotti è riuscito a memorare solo poche parole. Si sa neppure in quale

un cassonetto dell'immondizia. Lui è riuscito a balbettare poche parole. Ha spiegato che era nascosto in quel bidone fin dalla sera prima. Sul perché sia rimasto chiuso lì dentro per così tante ore nessuno, adesso, riesce a spiegarlo. A un certo punto Samoil Ungurean si sarebbe addormentato, sprofondando in un così fitto che non è riuscito a svegliarlo. Neppure il camion della raccolta rifiuti che, all'alba, ha agganciato il contenitore stracolmo di sacchetti, lo ha sollevato e svuotato qualche metro dentro il camion. E' qui, che il clandestino ha rischiato di morire la prima volta: poteva restare schiacciato dal meccanismo che comprime l'immondizia. Ma i sacchetti della spazzatura gli hanno fatto da materasso e lo hanno protetto. Davvero Samoil Ungurean voleva sfuggire ai carabinieri? O è stato malmenato da qualcuno che il giovane intende denunciare?



Unione Europea
DG V FSE



Ministero del Lavoro
della Previdenza Sociale
UCOFPL



Regione Liguria



Provincia Savona

INSIEME PER UNA FORMAZIONE INTEGRATA NEL CAMPO TURISTICO

Provincia di Savona - Servizio politiche attive del lavoro
nell'ambito del programma operativo obiettivo 3 vengono organizzati dalla provincia i seguenti corsi:

CORSI PER L'ANNO 1998/99	DESTINATARI/REQUISITI	DURATA	ORGANIZZATO DA
MASTER INNOVATORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	N. 15 giovani disoccupati con: • Diploma di laurea • Età inferiore a 27 anni	1200 ore di cui 400 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con IS.FOR.COOP
PROFILO PROFESSIONALE: L'innovatore è un facilitatore del cambiamento che opera in collaborazione con l'Amministrazione Pubblica e le Aziende ad essa collegate come lavoratore autonomo o dipendente. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "INNOVATORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"			
SPECIALISTA IN DESTINAZIONE PER LA LIGURIA	N. 15 giovani disoccupati con: • Diploma di maturità quinquennale di tecnico dell'impresa turistica, dei servizi turistici, linguistica, magistrale ad indirizzo linguistico • Buona conoscenza della lingua tedesca • Età inferiore a 25 anni	1000 ore di cui 310 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con IAL LIGURIA
PROFILO PROFESSIONALE: è l'esperto in grado di eseguire in maniera autonoma tutte le attività connesse alla promozione del territorio ligure. Inoltre può svolgere funzioni di promotore, informatore e venditore presso le agenzie di viaggio. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "OPERATORE DELL'ORGANIZZAZIONE TURISTICA LOCALE"			
ESPERTO IN FLUSSI TURISTICI EMERGENTI	N. 15 giovani disoccupati con: • Diploma di maturità quinquennale di scuola media superiore • Conoscenza della lingua inglese • Età inferiore a 25 anni	1000 ore di cui 350 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con ENAIP LIGURIA
PROFILO PROFESSIONALE: è l'esperto che coordina, organizza e riceve i turisti provenienti dall'Est europeo, sia come free-lance che come lavoratore dipendente all'interno delle varie strutture turistiche. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "TECNICO MARKETING"			
ANIMATORE ASSISTENTE CAMPO NATURALISTICO MARINO	N. 12 giovani disoccupati da oltre 12 mesi o esposti a disoccupazione di lunga durata, ex lavoratori autonomi, lavoratori in CIG a zero ore o lavoratori iscritti nelle liste di mobilità con: • Senza titolo di studio • con titolo inadeguato • Senza limite d'età • Possesso di brevetto subacqueo dive master, dive com, accompagnatore subacqueo o equipollente	800 ore di cui 250 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con ENAIP LIGURIA
PROFILO PROFESSIONALE: è l'operatore in grado di intrattenere in maniera autonoma gruppi di turisti, utilizzando le usuali attrezzature sportive in campo subacqueo. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "ANIMATORE ASSISTENTE PER LO SPORT - TEMPO LIBERO"			
TECNICO DELLA RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO MEDIANTE L'UTILIZZO DELLO STRUMENTO INFORMATICO	N. 15 giovani disoccupati con: • Diploma di geometra o maturità artistica • Età inferiore a 25 anni	650 ore di cui 200 di stage	ENTE SCUOLA EDILE Sede del corso via Molinero - Savona tel. 019/86.29.92 in collaborazione con C.P.F.P. "F. VARALDO"
PROFILO PROFESSIONALE: è un operatore in grado di rappresentare ed elaborare il territorio mediante l'utilizzo dello strumento informatico. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE PER "TECNICO CAD"			
ESPERTO IN CUCINA MEDITERRANEA E BANQUETING	N. 15 giovani disoccupati con: • Diploma di Istituto professionale alberghiero area cucina o qualifica più due anni di lavoro • Età inferiore ai 25 anni	650 ore di cui 190 di stage	C.F.T.A. "E. MIRETTI" Sede del corso via Aurelia, 5 - Celle Ligure tel. 019/93.17.66 in collaborazione con C.P.F.P. "F. VARALDO"
PROFILO PROFESSIONALE: è uno chef in grado di elaborare con creatività e raffinatezza i piatti della tradizione mediterranea. Potrà gestire servizi catering e banqueting di prestigio, sia come dipendente che come lavoratore autonomo. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE PER "TECNICO SERVIZI RISTORAZIONE"			

Per accedere ai corsi, che saranno completamente gratuiti, si dovrà presentare apposita domanda presso i Centri indicati

• entro e non oltre le ore 12 del 30 gennaio 1999 per il corso SPECIALISTA IN DESTINAZIONE PER LA LIGURIA

• entro e non oltre le ore 12 del 12 febbraio 1999 per tutti gli altri

I candidati per essere ammessi ai Corsi dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione agli stessi. L'età indicata si intende alla data di chiusura delle iscrizioni, è richiesta inoltre l'iscrizione alle liste di collocamento

FONDO SOCIALE EUROPEO - MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - REGIONE LIGURIA

L'esposto di un abitante ha rinviato l'inizio dei lavori ai piedi della Lanterna «Coscia», parte la demolizione Ma è scattato un safari per salvare i gatti

La storia

Un quartiere di portuali

GENOVA. Un tempo, per indicare il quartiere (ex comune autonomo) Sampierdarena si diceva comunemente «dalla Coscia al Canto», per indicare il quartiere sotto la Lanterna e quello dove, grosso modo, sorge il complesso di capannoni abbandonati della Fiumara.

La Coscia era un quartiere popolare abitato per lo più da portuali, che poi si sono spostati nelle zone adiacenti, da via San Bartolomeo del Fossato sino allo sperone di San Benigno, tagliato negli Anni Venti proprio per consentire il passaggio diretto tra Genova e Sampierdarena, senza passare sotto la galleria della Lanterna, dalla porta solenne (è rimasta solo quella, oggi), dove sostavano le guardie daziarie.

Era un quartiere popolare e rumoroso, contiguo a quello dei marinai di Di Negro, con i palazzi già altissimi nel secolo scorso, con le donne che dalla finestra seguivano gli arrivi, le partenze e le operazioni di carico e scarico.

Una ventina d'anni fa cominciarono, dopo gli abbandoni dell'epoca della guerra, le prime demolizioni: venne raso al suolo il verde stabilimento Costa dove si lavorava in parte l'olio e si facevano le latte destinate a contenerlo. Poi venne demolita la collinetta dove il tram cambiava linea girando su se stesso. Sorsero i grattacieli attorno al World Trade Center, poi, di rimpetto, il «Matitone». Negli anni scorsi, chiuso il grande recinto e demoliti i magazzini della «F.lli Gardin», impresa di legnami, sono sorti nuovi grattacieli e nuovi centri direzionali. Il quartiere ha cambiato completamente fisionomia, anche se non è una zona «evitata» nel senso concreto, perché si tratta per adesso soltanto di uffici. Le preoccupazioni di dar vita a un quartiere-fantasma abbandonato la notte e vivo soltanto durante il giorno sono un po' le stesse che incombono sul progetto tormentato della Fiumara all'altro capo di Sampierdarena. [p. 1]



Tutto pronto per la demolizione degli ultimi edifici alla «Coscia»

GENOVA. Oggi cominceranno, con l'impiego di immense gru, sfere massicce d'acciaio e potenti perforatrici e trapani, nonché picconi e badili, le demolizioni del gruppo di vecchi edifici marci e fatiscenti del quartiere popolare della «Coscia», alle falde della Lanterna, dove comincia il lungo «pettine» dei moli del porto di Sampierdarena. Ieri, dopo non poche difficoltà, sono stati allontanati anche gli ultimi abusivi, venticinque persone (tutti uomini adulti e una sola donna), tra tossicodipendenti, extracomunitari e clochard che occupavano abusivamente, nonostante i controlli e i divieti, quello che restava del vecchio quartiere, lungo l'asse della storica via De Marini, dove un tempo fungeva da richiamo irresistibile e caratteristico la leggendaria trattoria «Del Toro», celebre per i piatti rustici genovesi e anche per le carni

piemontesi, ricettacolo dei portuali a mezzogiorno e del mondo del calcio alla sera. Per 12 clandestini privi di documenti è stata avviata la pratica di espulsione.

Nei giorni scorsi - anche se non è del tutto certo - donne, vecchi e bambini erano già scomparsi, dispersi tra abitazioni di amici o di centri di accoglienza e assistenza. L'impresa più difficile per il Comune è per le forze dell'ordine non sono stati però gli «umanisti», ma gli sforzi più improbi sono stati consumati per raccogliere tra l'altro ieri e ieri una trentina di gatti che vivevano nella zona in stato selvaggio. Infatti, un'associazione animalista, nota come «Zampatesa», nelle scorse settimane aveva presentato un esposto alla magistratura diffidando i «demolitrici» a non intervenire, prima di aver «salvato» le tribù feline. Un magistrato ha preso sul serio l'esposto (e questa forse è la notazione di costume più singolare della giornata): per cui è cominciata un forsennato quanto grottesco safari per poi consegnare le bestiole recalcitranti in parte a negozianti della zona, in parte al canile municipale.

Gli animalisti vorrebbero che, a lavori ultimati, i gatti e gli eventuali discendenti (se processeranno in cattività) recuperino poi la terra d'origine. «Abbiamo rischiato degli stupidi ritardi - ha commentato sarcastico l'assessore Arcangelo Merella - ma non voglio fare commenti. Adesso tutto è a posto e potremo cominciare a spianare la zona che è davvero una «ferita» per la città, per il degrado e per la sostanziale pericolosità degli edifici».

E' ancora presto per sapere che cosa accadrà dell'area (che si estende per undicimila metri quadrati) e che è adiacente al centro direzionale di San Benigno, all'ombra del World Trade Center. Merella dice che l'ipotesi di trasferire il Mercato all'ingrosso del pesce sarebbe molto felice. Merella infatti pensa alla possibilità di alleggerire il traffico e la movimentazione di autocarri in piazza Cavour che è uno dei nodi cruciali del traffico, mentre nel quartiere della Coscia ci sarebbe il vantaggio della vicinanza allo svincolo autostradale e al porto.

Paolo Lingua

Il tracciato da Chiavari ■ Pontedecimo, un sollievo per il traffico Ecco i soldi, decolla il progetto per il raccordo dell'autostrada

GENOVA. Con molta pazienza, il grande raccordo autostradale che dovrebbe raddoppiare la percorribilità attorno a Genova ■ realizzare uno «sfogo» soprattutto al traffico pesante, diventerà una realtà. Dopo reiterate richieste da parte della Regione, il Cipe ha approvato un finanziamento di ■ miliardi di lire per la progettazione ■ quel tratto autostradale che in passato, all'epoca delle note polemiche, veniva definita «la breccia». Il nuovo tracciato, con il terzo valico ferroviario, dovrebbe costituire ossigeno per Voltri e per il nuovo traffico portuale.

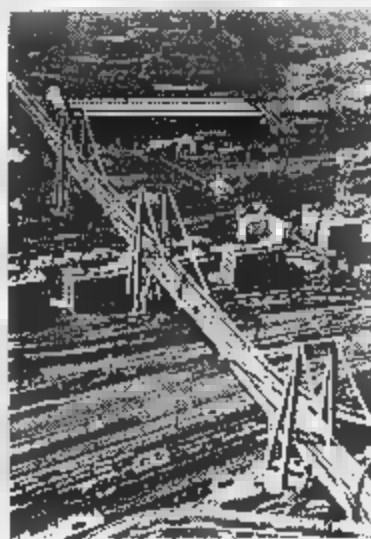
Il tracciato, sia pure in qualche dettaglio da mettere a punto, è già stato disegnato. E' prevista una tratta che partendo da Chiavari e procedendo nell'entroterra (con due lunghi svincoli per Santa Margherita ■ per Recco) dovrebbe risalire ■ gran parte in galleria attraverso l'Appennino ■ intersecare la Genova-Serravalle all'altezza

di Pontedecimo. Quindi scenderà verso Masone (dove è previsto un altro svincolo) per ricongiungersi alla Genova-Savona all'altezza di Vesima.

La progettazione, ha confermato ieri il vicepresidente e assessore ai trasporti della Regione, Graziano Mazzarello, sarà affidata all'Anas-Società Autostrade. In questo contesto Mazzarello ha invitato ieri una nota al presidente della società Autostrade, Elia Valori e all'amministratore delegato dell'Anas, Giuseppe D'Angiolino.

Il progetto esecutivo, che vedrà per il coordinamento delle esigenze dei quartieri genovesi e degli enti locali coinvolti nel nuovo percorso il ruolo preminente della Regione, dovrebbe essere definito nel giro di due anni.

Dopo si apriranno, grazie alla conferenza dei servizi, i cantieri in tempi rapidi. Non si esclude che l'attuale tratto autostradale di Genova diventi tangenziale gratuita. [p. 1]



Sono arrivati i soldi per realizzare il progetto ■ costruzione del grande raccordo autostradale che da Chiavari arriverà a Pontedecimo. L'attuale autostrada (nella foto) potrebbe diventare una tangenziale e totalmente gratuita.

NUOVO ALLARME INFLUENZA IL NUMERO E' NELLA NORMA

Dopo i casi di Genova e Varazze si temeva una recrudescenza



La casistica della morbosità ■ Liguria ricalca le percentuali del 1998 e del 1997 e si attesta sugli stessi valori di regioni confinanti come il Piemonte, la Lombardia e la Toscana. La paura in seguito alla morte fulminea di una giovane mamma a Varazze e il ricovero al San Martino (nella foto) di una coppia di coniugi.

NELLE PAGINE NAZIONALI

Marocchino arrestato Aggrediscono un passante sono blunetisti

GENOVA. Aggressione e rapina a un passante, l'altra notte in piazza Montano, a Sampierdarena: l'immediato intervento della polizia ha permesso l'arresto di un marocchino. Era circa l'una e 20 quando Stefano, 20 anni, che era con un amico diciannovenne, è stato avvicinato da due giovani nordafricani per informazioni sul percorso per Caricamento. Mentre Stefano stava rispondendo, è stato via via stretto e alla fine afferrato da uno dei due extracomunitari, che gli ha rubato il portafoglio. Il derubato ha reagito, bloccato però da due pugni al volto, che gli hanno provocato una ferita alla zignona (7 giorni). Dato che Stefano era impedito da un precedente ■ fortunato al ginocchio, l'amico si è gettato all'inseguimento. Nella colluttazione, il portafoglio è caduto e il nordafricano è scappato. Ma una volante ha bloccato gli extracomunitari in via Fillak: Said Ayoub, 23 anni, è stato arrestato. [a. p.]

L'episodio a Busalla Un gatto è denunciato dai carabinieri

GENOVA. Denunciato per l'assassinio di un gatto. Dovrà rispondere infatti di maltrattamenti di animali ■ genovese di 26 anni, L.R., dipendente della ditta So.Ge.Gross di via Milite Ignoto, a Busalla. L'episodio risale al 4 gennaio, ma l'identificazione del giovane, da parte dei carabinieri, è di questi giorni. Intorno a mezzogiorno del primo lunedì del mese, infatti, alcuni cittadini hanno assistito a una scena brutale. Un giovane intorno ai trent'anni, alto circa un metro e ottanta, avendo visto un gatto all'interno dei magazzini, prima lo ha inseguito per acciapparlo, poi probabilmente non riuscendo nel tentativo, ha afferrato un bancale, ovvero una sorta di telaio ■ legno utilizzato per stoccare la merce nei container, e l'ha scagliato addosso all'animale.

Centrato ■ pieno, il gatto è morto poco dopo e il giovane che l'aveva ucciso lo ha gettato in un cassonetto dei rifiuti. [a. p.]

VENTIQUATT'ORE

INCENDIO

Fiamme in un attico ■ via Berghini

Un incendio, provocato da un corto circuito, si è sviluppato ieri sulla terrazza di un attico all'ottavo piano in via Berghini 30. Le fiamme hanno distrutto la tettoia in plastica trasparente di una piccola serra che proteggeva piante di limone, tavoli e sedie. [a. p.]

ESIBIZIONE

Nuova ■ da luglio per la Festival

Dopo aver sfiorato i 100 mila passeggeri nel '98, la Festival Crociere lancia la scommessa dei ■ mila ■ primi anni del Duemila. «Già l'anno prossimo, con l'arrivo della nostra quarta nave, la Mistral - ha detto il direttore commerciale Pietro De Maestris - toccheremo quota 130 mila, ma tra il 2001 e il 2002 ■ pronte altre due ■ via. La Mistral (1200 posti, 598 cabine tra cui ■ suite con balcone, 216 metri) partirà per la prima crociera il 17 luglio. [a. p.]

INCONTRO

Parte ■ camion per due orfanotrofi ■ Mosca

Un camion con 6 tonnellate di generi alimentari, vestiario e giocattoli destinati ai 240 bambini di due orfanotrofi di Mosca partirà lunedì ■ iniziativa della Provincia per stringere un rapporto di solidarietà con la Russia e permettere ad alcuni ■ quei ragazzi di vivere ■ un'esperienza familiare. Costo del viaggio ■ milioni. [a. p.]

CONFERENZA

Conferenza per ■ nomina ■ Montarsolo ■ Fiera

Il consigliere regionale di FI, Bruno Valenziano, ha presentato una interrogazione per sapere se gli stessi criteri che impedirono la nomina al porto del prof. Sergio Carboni potrebbero impedire l'annunziata nomina dell'avv. Luigi Montarsolo alla Fiera. Il legale infatti lavora per lo studio Galliani (presidente attuale del porto): Porto ■ Fiera hanno ■ problemi in comune. [p. 1]

Ieri ■ Villa Mombrini era presente anche Pietro Folena della direzione Ds Ricordo di Rossa, 20 anni dopo «Le Br? Un movimento reazionario e fascista»

GENOVA. «Le Br erano un movimento reazionario e fascista, anche ■ agivano sotto la bandiera rossa»: con questo durissimo e lapidario giudizio, Pio Galli, segretario nazionale della Cgil metalmeccanici (che nel pomeriggio ha poi presentato un libro rievocativo dei fatti sanguinosi), ha ricordato ieri mattina a Villa Mombrini il ventesimo anniversario del barbaro assassinio di Guido Rossa, l'operaio dell'Italsider che aveva denunciato e inchiodato in tribunale Francesco Berardi, lo «spostino» delle Br.

Prima di lui aveva parlato Pietro Folena, ■■■■ direzione del Ds, che aveva rivendicato il ruolo deciso della sinistra politica ■ sindacale nella lotta contro il terrorismo. Alla manifestazione hanno preso parte, con brevi interventi, Sergio Migliorini, della segreteria nazionale della Cisl e il vicesindaco di Genova Claudio Montaldo.

Erano presenti operai dell'I-



Un momento della cerimonia di ieri mattina alla presenza di lavoratori e sindacalisti

italsider, già compagni ■ lavoro di Rossa, e dirigenti sindacali ■ rappresentanti della Rsi delle acciaierie di Cornigliano. Folena ha detto che le dichiarazioni della figlia ■ Rossa, Sabina, dei

giorni scorsi («Mio padre non avrebbe aderito a questa sinistra di oggi»), non debbono essere trascurate, ma essere oggetto di profonda riflessione. [p. 1]

Carabinieri al S. Martino dopo telefonata anonima «Quell'uomo è legato» Un giallo in ospedale

GENOVA. Giallo all'ospedale di San Martino, reparto neurologia. Una telefonata anonima ieri sera ha denunciato ■ caso di contenzione: un malato senza parenti legato mani e piedi al letto perché «non disturbasse». La segnalazione molto dettagliata ha provocato l'intervento dei carabinieri. Il primario, Giovanni Regesta, ha spiegato: «Quell'uomo è un etilista, affetto da una grave forma di encefalopatia. E' agitato, rischia di cadere e farsi male, viene legato per evitargli lesioni». Ora i militari dovranno stabilire ■ si sia trattato di un eccesso di mezzi di contenzione.

La telefonata è arrivata al 112 ieri ■ poco prima delle 20. Subito dopo la stessa persona ha chiamato l'agenzia Ansa. Una voce maschile, senza particolari inflessioni dialettali, con proprietà ■ linguaggio e modi cortesi, ha detto: «Volevo avvertirvi che fra poco i carabinieri andranno nel reparto uomini della divisione di Neurolo-

gia di San Martino, letto 20. Da giorni c'è un uomo legato mani e piedi. E' una ■ vergognosa».

Dopo poco, una seconda telefonata: «I carabinieri stanno andando lì adesso. E' un fatto vergognoso, siccome quell'uomo non ha nessuno, è solo, lo legano continuamente. Anche i volontari dell'Avo hanno protestato per questo trattamento. Spero proprio che possiate fare qualcosa».

I carabinieri della Radiomobile sono arrivati intorno alle 20,15, entrando nel reparto. «I carabinieri hanno chiarito tutto, ■■ già andati via» hanno detto i dipendenti dell'ospedale presenti ieri sera, chiudendo decisamente la porta ai giornalisti. L'uomo sarebbe un cinquantenne, genovese, senza familiari ■ amici, un barbone, ricoverato da una ventina di giorni.

Alle 21,30, comunque, i carabinieri erano ancora nel reparto. [a. p.]

Attacco ai sindacati per la casa di riposo Chiavari presenta il '99 Lavori per 53 miliardi

Il sindaco illustra così i progetti
«Faremo tutto senza chiedere mutui»

CHIAVARI. L'amministrazione comunale per l'anno in corso ha in programma opere pubbliche per oltre 53 miliardi. L'obiettivo è di aumentare l'Ici, che rimane al 4 per mille per tutte le abitazioni, rinunciando all'applicazione dell'addizionale Irpef. «Si tratta della somma più elevata negli ultimi cinque anni - dice il sindaco Vittorio Agostino - impegnata per opere pubbliche».

Visto lo stupore dei presenti alla conferenza, Agostino aggiunge: «Faremo le opere senza chiedere una lira di mutuo, non la parte di quello sportivo». L'elenco degli impegni comprende opere nel sociale, tempo libero, sport, scuola. «Generiamo centinaia di posti di lavoro, in controtendenza alla situazione nazionale. Una volta entrato nel campo dell'occupazione, Agostino manca di lanciare frecciate ai sindacati e che sono stati vergognosamente zitti in merito alla Casa di riposo - per le case comunali».

La Casa di riposo citata dal sindaco è quella delle Dame di San Vincenzo, nella frazione della Frasca, che verrà inaugurata a marzo. «Abbiamo fatto di più di quanto abbiamo investito. Qualcuno dovesse acquistare una Casa di riposo come quella che stiamo per inaugurare, dovrebbe sborsare almeno 11 miliardi. A noi non è costata nulla, anzi il Comune ha incassato 2 miliardi per opere di urbaniz-

zazione. Infine abbiamo guadagnato 104 posti auto che valgono almeno 2 miliardi e 500 milioni. L'operazione Casa di riposo ha quindi fruttato 12 miliardi e 500 milioni. Agostino non entra nella questione della gestione della Casa di riposo, per la quale pare sia pronto un gruppo, ma aggiunge che il Comune sosterrà la spesa per il mantenimento di «un certo numero di letti».

Il complesso realizzato in via Colonnello Franceschi è composto da tre corpi: la Casa di riposo, una grande superficie dove aprirà un ipermercato, un edificio dove sarà la sede comprensoriale dell'Inail. Agostino ritorna alla carica contro le municipalizzate che hanno criticato la realizzazione del complesso. «Chi ha diffamato dovrà rimangiarsi tutto. Sono gli stessi partiti della sinistra al Governo, con l'appoggio di An. Gli stessi che stanno zitti quando si tratta di lottizzare le colline». Tra le opere in programma per il '99, sono previsti oltre 4 miliardi per manutenzione strade, vie e piazze, abbattimento di barriere architettoniche. Per il parcheggio interrato nelle piazze di Milano e Leonardo verranno spesi 7 miliardi, 5 milioni; per quello in corso Lima 5 miliardi. Per i lavori per il centro sportivo in largo Pessagno, area di cinema Astor, la spesa è di 11 miliardi. [g. vi.]

Ridotte le pene in Appello ma sul grave episodio ci sono versioni contrastanti Nuova sentenza per il sequestro Gioielliere di Chiavari fu prelevato in negozio

GENOVA. Condanne diminuite in appello per tre imputati accusati di sequestro, rapinato e picchiato il gioielliere di Chiavari Francesco Gualtieri. La sentenza, in seguito a «accordo» fra difesa e il sostituto procuratore generale Franco Cozzi, è emessa ieri all'udienza dei giudici presieduti da Carlo Cabra. Roberto Morello, 32 anni, è in primo grado stato condannato a 12 anni e sei mesi di reclusione, è stato condannato a un anno e 4 mesi; Marco Neri, 24 anni, a 4 anni e 4 mesi; Natalino Mainetto a 3 anni e 4 mesi. Entrambi in tribunale erano stati condannati a 5 anni. Morello è stato difeso dall'avvocato Vizzini, Mainetto dall'avvocato Margherita Pantano, Mainetto dall'avvocato Emanuele Tambuscio. Il commerciante era costituito parte civile con l'avvocato Antonio Siracusà.

Francesco Gualtieri, nelle prime ore del 21 gennaio dello scorso anno, aveva raccontato ai carabinieri di Chiavari di essere stato sequestrato la sera prima da tre persone, condotto in un appartamento di Genova, legato e picchiato, costretto ad assumere cocaina, con minacce obbligate a consegnare un milione che con sé e le carte di credito da cui è stato prelevato un altro milione e mezzo. Poi, era riuscito a fuggire. I giudici del tribunale di



L'oreficeria del gioielliere di Chiavari Francesco Gualtieri nel Carrugio

Chiavari presieduti da Nicolò Picasso, nel motivare la loro sentenza, hanno detto che gli stessi imputati non contestano di essersi incontrati con Gualtieri, ma solo per simulare una rapina nella gioielleria e ottenere il risarcimento dall'assicurazione. I tre hanno escluso di avere sequestrato Chiavari, commerciante e, a loro dire, Gualtieri, in compagnia di Neri. Si sarebbe trattato della sua Mercedes a Genova dove un appartamento vi erano gli altri due ad attenderli. Secondo

la versione di Gualtieri, il sequestro, durato fino al momento in cui scappò a Chiavari, le lesioni, le minacce con i coltelli, la rapina del denaro, l'illecito uso delle carte di credito e bancomat, l'induzione con la minaccia all'uso della cocaina.

gli imputati sarebbe stato lo stesso gioielliere a chiedere di essere picchiato e legato per rendere credibile la versione della rapina.

I magistrati aggiungono anche che vi sono stati racconti discordanti sulla vicenda da parte dei tre imputati, tanto che definiscono le loro dichiarazioni «contraddittorie e inverosimili». Ricordano, poi, diverse testimonianze che portano a confermare la versione fornita da Gualtieri. «L'unico dubbio - rilevano i giudici - è perché Gualtieri non disse subito ai carabinieri di conoscere uno dei rapitori e cioè Neri, malgrado sia pacifico che i due si conoscevano, sia per avere Neri venduto e acquistato gioielli nel negozio di Gualtieri, sia per avere giocato assieme una partita di calcio. Ne utile si presenta la tesi della paura contraddittoria col fatto che abbia deciso di denunciare l'episodio. Ma al di là di tutto, sottolineano i magistrati, si deve riconoscere che dal momento in cui l'orefice entrò nell'appartamento genovese subì «sia il sequestro, durato fino al momento in cui scappò a Chiavari, le lesioni, le minacce con i coltelli, la rapina del denaro, l'illecito uso delle carte di credito e bancomat, l'induzione con la minaccia all'uso della cocaina».

Luigi

Funerali a San Pietro della ballerina russa

Oggi alle 17 a San Pietro di Novella funerali di Nina Saldun Desnitskaja. Subito dopo la salma sarà trasferita a San Pietroburgo, dove le renderanno onori di Stato. Nina Saldun aveva scelto Rapallo come seconda patria.

Progetto a Gaiette per nuovo collettore

La Provincia ha approvato il progetto preliminare per un collettore fognario e un impianto di trattamento liquami a Gaiette. La struttura sarà eseguita dalla Provincia con una spesa di 200 milioni.

Un convegno sulla Sanità oggi all'hotel Monterosa

Stamane all'Hotel Monterosa convegno sulla Sanità organizzato dalla Federazione Democratica di sinistra. «L'obiettivo è di discutere le questioni che verranno trattate alla presenza dell'assessore regionale Bertolani».

[g. vi.]

Anche la delinquenza minorile nel mirino della polizia che ha tracciato un consuntivo dell'anno scorso Contro furti e truffe arrivano i super agenti Nuova squadra alla Mobile di Genova per il dilagare dei colpi

GENOVA. C'è una nuova squadra alla Mobile, formata da esperti in furti e truffe, per tentare di arginare il triste fenomeno dei colpi contro gli anziani. Nello stesso tempo, la sezione Buoncortume, che in accordo con l'Ufficio Minori, da sempre svolge un'attività di indagine spesso arrivata a scoprire tristi realtà di sfruttamento minorile, soprattutto nell'ambito della prostituzione, ha in un'inchiesta per radiografare la situazione tra i piccoli stranieri. Bambini nordafricani sempre più piccoli coinvolti nel traffico e consumo di droga e anziani costantemente raggirati, a volte ridotti in un letto d'ospedale per lo choc. Questi i due fronti sui quali si attesta per il 1999 la lotta della Mobile contro la criminalità.

In mezzo, le storie di ordinaria delinquenza, ovvero le tante operazioni concluse nel '98. Un bilancio di attività è stato tracciato dal dirigente, il vicequestore Nando Dominici, insediato nella seconda metà

INSEGUIMENTO DALLA SICILIA Catturato ex del clan Santapaola

Un latitante catanese, ex affiliato al clan di Nitto Santapaola, è stato catturato l'altra sera dagli uomini della Mobile, in seguito a una segnalazione dei colleghi siciliani che controllavano i movimenti dei familiari dell'uomo. Si tratta di Francesco Arcidiacono, 39 anni, contro il quale era stato spiccato un ordine di custodia cautelare per associazione per delinquere finalizzata all'estorsione e ad altri reati, tra cui omicidio. L'uomo è stato catturato a Salita Santa Brigida, dove si trova un piccolo albergo gestito da una napoletana della famiglia Boccia, legata di parentela in parentela a Carmela Ferro (Marechiaro). La donna è la suocera di Arcidiacono. La

dell'anno a ricucire un tessuto logorato da una serie di problemi esplosi nel periodo precedente. I risultati di un semestre in atmosfera più serena stanno anche nei numeri presentati sobriamente ieri mattina, scantonando subito le cifre per continuare piuttosto a chiedere con rinnovata insistenza mag-

gior attenzione da parte di anziani e cittadini in genere. «Non aprite la porta, nemmeno se vedete una divisa, avvertite che volete fare un controllo. Così i malintenzionati si scopriranno da soli, allontanandosi. E chiamate il 113 o il 112: la polizia e carabinieri a verificare se davvero hanno suonato a casa vostra appartenenti alle forze dell'ordine» ha detto il vicequestore Dominici, ricordando anche le truffe all'americana, ovvero le finte eredità da devolvere in beneficenza e il conseguente complicato raggio tra banche e notai, che finisce sempre il conto corrente prosciugato e i «benefattori» in fuga.

In consuntivo, gli arresti effettuati dagli investigatori della squadra mobile sono stati 228, 43 i fermi, 38 gli ordini di custodia cautelare, 54 gli ordini di esecuzione, per un totale di 363 provvedimenti restrittivi (oltre 58% riguardanti stranieri), contro i 242 del 1997. «Questi, la maggior parte, ovvero 246, riguardano reati di droga e infatti nell'anno sono stati sequestrati 7 chili e 4 di eroina, 4 e mezzo di cocaina, 11 chili e 5 di marijuana, 11 grammi di hashish, 400 di ecstasy: la tendenza, specchio del consumo, è di un lieve calo dell'eroina e della cocaina a vantaggio dell'ecstasy. Tre gli omicidi risolti tra i 9 connessioni in tutta la Provincia, e tra quelli scoperti, l'uccisione del quattordicenne spacciatore di eroina, a conferma della giovane età degli extracomunitari coinvolti nel mercato degli stupefacenti. Confrontando il dato delle rapine in banca: risolte 13 e 13. Restano ancora da concludere le indagini su 5 colpi a uffici e furgoni postali.

Alessandra Pieracci

Drammatica udienza ieri in tribunale Fuggi con i due figli la moglie lo accusa

GENOVA. Al processo di Sandro Farina, 44 anni, è imputato di aver «rapito» per due volte i propri figliolotti portandoli prima in Francia e poi, in Norvegia, l'ex moglie Brenda Gomez, 34 anni, racconta del suo travagliato matrimonio e piange in aula.

La donna che si è costituita parte civile, con l'assistenza dell'avvocato Guido Colella, è stata interrogata a lungo, sia dal suo difensore che parte civile Guido Colella e dal difensore dell'imputato, l'avvocato Andrea Vernezza. Ha raccontato del suo ménage burrascoso con Sandro Farina e, a suo dire, anche delle percosse che avrebbe subito durante il matrimonio. Farina è anche imputato di lesioni nei confronti di Brenda Gomez per un solo episodio.

Dopo la sua testimonianza sarà la volta dell'imputato a fornire la «vera» verità e, già fuori dall'aula, Sandro Farina ha detto che quelle dette dalla moglie sono per niente cose vere e che i bambini sono sempre stati bene. Lui. Adesso i due figlio-

letti li può incontrare soltanto una volta alla settimana in una stanza di un consultorio cittadino alla presenza degli assistenti sociali.

Sandro Farina era fuggito con i due figliolotti perché aveva paura che la moglie, incaricandosi di origine, li portasse con sé nel proprio paese. Brenda Gomez però ribatte che non sia assolutamente vero quanto aveva affermato il suo ex marito ed, anzi, era stato proprio lui a non rispettare i patto, perché i bambini erano stati portati via da lei. In entrambi i casi, però, i ragazzi furono ricondotti poi in Italia dalla polizia.

I due procedimenti penali sono confluiti quindi in un unico processo che si svolge davanti ai giudici della seconda sezione del Tribunale penale presieduti da Marco Devoto. Dopo la deposizione di Brenda Gomez, sono state ascoltate le testimonianze degli inquisiti che avevano lavorato alla risoluzione del caso. Il dibattimento è stato, quindi, rinviato al febbraio.

[a. l.]

Chiesta la revisione dell'articolo incriminato che penalizzerebbe commercianti ed esercenti Per i dehors si apre un nuovo spiraglio Il presidente della Regione chiede l'intervento del governo

RAFALLO. Finirà sui tavoli romani di palazzo Chigi il problema dei dehors, dopo l'entrata in vigore di una norma del Codice della strada che limita notevolmente l'uso del suolo pubblico per gli esercizi commerciali, dimezzando l'uso del suolo pubblico dei marciapiedi per verande, chioschi, edicole e altre installazioni. Una normativa che i commercianti ritengono penalizzante per l'esercizio dell'attività.

L'altro ieri a Roma il presidente della Regione Giancarlo Mori ha chiesto al ministro per gli Affari regionali Katia Bellillo che la questione venga affrontata dalla Conferenza Stato-Regioni per la revisione dell'articolo incriminato. La Conferenza, a richiesta di Mori e d'intesa con le altre Regioni, tratterà l'argomento dehors nella seduta di venerdì 15 febbraio. L'obiettivo è quello di poter

consentire ai Comuni, limitatamente ai dehors già esistenti all'entrata in vigore della nuova normativa - ha spiegato il presidente Mori - di concedere deroghe, garantendo però una adeguata circolazione ai pedoni. Secondo Mori le nuove norme non tengono conto della situazione di molte località turistiche, quindi è opportuna una modifica e, in attesa, è necessario che una circolare ministeriale interpreti la legge in senso estensivo, mettendo l'accento sulla possibilità che già è affidata ai Comuni di concedere deroghe. Il vicepresidente del Consiglio provinciale, Gian Nicola Amoretti, ha ricordato che per modificare le nuove regole per verande, tavolini e chioschi, sono state presentate proposte a legge. Fi e An.

Le nuove regole impongono di non occupare oltre metà dei marciapiedi e lasciare almeno due metri per i pedoni. [g. vi.]



Il caso dei dehors, qui siamo a Portofino, finisce direttamente a Palazzo Chigi

CAMOGLI La quarta edizione corso post-diploma per gli studenti

CAMOGLI. L'Istituto Nautico San Giorgio, di Genova e Camogli e il Centro di formazione professionale Gaetano Martino, hanno varato la quarta edizione del corso post-diploma «Progetto Nautilguria». Ente finanziatore la Provincia. Il corso di formazione per diplomati nautici di età non superiore ai 25 anni, finalizzato al completamento del tirocinio necessario per l'ammissione agli esami di aspirante comandante di direzione di macchina di navi mercantili.

Il corso ha una durata di 560 ore, dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19, il sabato dalle 8,30 alle 13,30. Le lezioni si tengono presso la sede genovese dell'Istituto Nautico in piazza Palermo. L'Istituto, istituito nel 1962, opera per conto del ministero del Lavoro, ha inserito «Nautilguria» tra i primi 14 progetti considerati «eccellenti» per gli sbocchi occupazionali ottenuti. [g. vi.]

Nella sala consiliare Storia del Fieschi ultimo capitolo per il convegno

RECCO. Questa mattina Recco ospita una «tappa» del convegno «Potere e territorio nel Tigullio medievale: i Conti di Lavagna». Dopo la sessione di studio nel corso della quale interverranno il prof. José Enrique Ruiz Domènec, Giuseppe Rezzato, Franco Martignone e Flavio Celerino, Franco Pellegrini studierà le vicende ricche illustri di un legame dei Fieschi con Recco che passa attraverso un testamento del 1350 da lui riscoperto all'Archivio di Stato di Genova e pubblicato in un suo volume.

Il testamento, nel quale pare il nome del grande navigatore Nicoloso da Recco, mette in evidenza un duplice legame matrimoniale tra una donna, Despina Destagno, e Fieschi, un Malacello e tra i rispettivi figli. Secondo Pellegrini può intravedere un interesse dei Fieschi verso la famiglia dei Malacello. [g. vi.]

SANTA MARGHERITA Ieri un incontro Programmi Enel per Santa Margherita e Rezzoaglio

SANTA MARGHERITA. Il direttore della nuova Zona Enel Giovanni Raniero ha incontrato i sindaci di S. Stefano D'Aveto, Maria Antonietta Calla e di Rezzoaglio Alessandro Mariani. Durante l'incontro sono stati analizzati i problemi legati all'erogazione di energia elettrica nella vallata dell'Aveto dove la galaverna e le abbondanti nevicate procurano spesso interruzioni delle linee.

La settimana scorsa la neve ha messo fuori diverse centraline elettriche e da domenica sera i lunedì pomeriggio i collegamenti sono rimasti interrotti. Giovanni Raniero ha spiegato ai sindaci che per risolvere la situazione della vallata, da poco passata sotto la gestione della direzione Enel, Santa Margherita, verranno messi nuovi alternatori. I due sindaci hanno detto al direttore che per il rilancio dei paesi il supporto dell'Enel è indispensabile. [g. vi.]

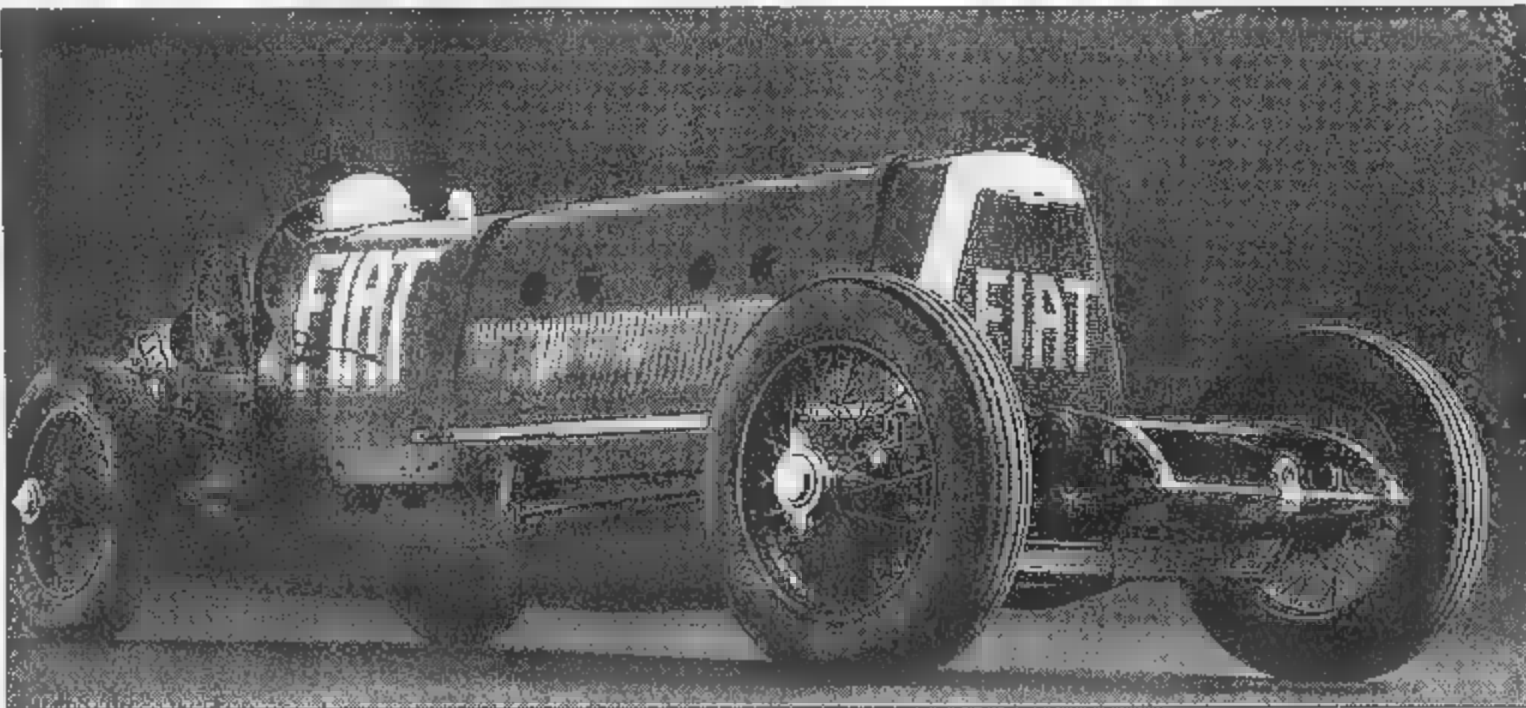
Aperta la tradizionale rassegna dedicata ad auto e moto d'epoca

Autostory da sogno

La nona edizione di **Autostory - Motostory**, in programma alla Fiera di Genova nei due weekend del 23/24 e 30/31 gennaio prossimi, è arricchita di ulteriori eventi dinamici in grado di assicurare la massima spettacolarità, in particolare nei confronti della fascia giovanile di pubblico, da sempre attratta dal fascino dei motori e delle competizioni.

Dopo "Master Kart", il grande appuntamento internazionale che caratterizzerà il primo fine settimana della manifestazione con la presenza degli attuali campioni del Motomondiale e di ex protagonisti della Formula Uno e delle due ruote, il Palasport di Fiera sarà ancora una volta palcoscenico di esibizioni indoor di alto livello nelle due giornate conclusive di sabato 30 e domenica 31 gennaio.

L'obiettivo è di sfruttare al



massimo la poliedricità dell'impianto sportivo e soprattutto quelle caratteristiche

tecniche che lo rendono unico nell'esaltare l'abilità dei piloti, in un periodo dell'anno in cui l'attività esterna è sospesa e vede team e scuderie impegnate a presentare i programmi della stagione competitiva di prossima apertura.

Sabato 30 sarà la volta di "Sprint Rally", la gara regolare a cui parteciperanno trentina fra i più noti equipaggi nazionali di auto d'epoca.

La manifestazione, che si svolgerà nello spettacolare circuito di Palasport, è promossa dalla CSAI e organizzata dal Comitato "Alto Monferrato".

Si partirà in mattinata con le prime batterie e si proseguirà per l'intera giornata con le eliminatorie e le finali previste nel tardo pomeriggio. L'evento costituirà un importante test per dare avvio alla nuova formula "rally sprint" nel campo della regolarità.

Oltre a garantire il pieno apporto alle esibizioni, la CSAI sarà presente ad Autostory anche sotto il profilo espositivo, promuovendo una serie di iniziative rivolte direttamente ai giovanissimi interessati al mondo delle corse: grazie alla presenza di istruttori della Scuola Federale sarà infatti possibile

avvicinarsi, negli intervalli delle gare ufficiali, alle vetture della formula "600 Racing".

Un Driving Camp che aggraverà ulteriori spunti di interesse e divertimento accentuando il contenuto di interattività della manifestazione.

Domenica 31, ultima giornata, sono in calendario tre altri importanti appuntamenti: un'esibizione di vetture da rally, che prevede la partecipazione dei grandi campioni degli anni Ottanta, a bordo dei "mostri" del Gruppo B, e testimoniare i fasti di una stagione forse irripetibile per il rallysmo mondiale.

Altrettanto spettacolari, tenuto conto delle difficoltà del tracciato, si annunciano

i due eventi organizzati dalla FMI: l'esibizione di sidecar da competizione, anche in questo caso nobilitata dalla presenza di campioni italiani della categoria, e la gara di "mini" Supermotard, nuova formula enduro riservata al 50cc, in grado di garantire, come

no gli esperti, le stesse emozioni delle classi superiori. La manifestazione di Autostory si preannuncia quindi ricca di fascino e novità. Negli ultimi anni la manifestazione è cresciuta molto ed è diventata un vero e proprio appuntamento fisso per gli amanti dei mezzi a due e quattro ruote.

Il biglietto d'ingresso alla manifestazione costa 15 mila lire interno, 10 mila ridotto.



Un prodotto dedicato ai collezionisti

Veicoli storici

Da Toro Assicurazioni un sistema di garanzie per i veicoli d'epoca

La Toro Assicurazioni inserita da qualche anno nel mondo del collezionismo storico proponendo un prodotto studiato su misura: "Veicoli Storici", un sistema di garanzie che fornisce un'adeguata risposta alle varie esigenze assicurative.

Veicoli Storici è riservata a tutti gli iscritti dei Club federali ASI o FMI o CSAI nonché per i veicoli iscritti ai Registri Storici Lancia, Italiano Fiat, Italiano Alfa Romeo, CSAI, il Centro Storico della Dacia, il Generale della Motorizzazione Civile.

Veicoli Storici riduce il costo in funzione del numero dei veicoli assicurati consentendo di assicurare più veicoli anche di diverso tipo, prevede un massimale di 5 miliardi per la Responsabilità Civile da circolazione.

Verigono tutelati anche più conducenti identificati (fino a 4) oltre il meccanico che prova i veicoli, non richiede un'età minima per il guidatore, premia con la formula "BONUS/MALUS" gli assicurati con un comportamento di guida attento e

prudente.

Oltre alla garanzia RC Veicoli Storici offre per le autovetture la copertura contro il furto e l'incendio al valore pubblicato da RUOTE CLASSICHE. In più, assicura la tua vettura o il tuo motociclo puoi aumentare la sicurezza con la garanzia assistenza: dal soccorso stradale al rimpatrio del veicolo. Il sistema di garanzie è completato dalla tutela giudiziaria DAS, Compagnia specializzata del Gruppo Toro che interviene nel caso necessario affrontare spese legali per far valere i propri diritti.

La nostra Agenzia Dolcino Toro Assicurazioni Valbisagno Levante è presente ad Autostory con uno stand, dove si potranno avere altre importanti e utili informazioni relative al prodotto.

Per chi invece non potrà visitare Autostory la nostra Agenzia che si trova in via Canevari n. 126/R - Tel. 010.873061 fornirà un utile servizio di consulenza, preventiva non solo su Veicoli Storici ma anche su tutti i prodotti di Toro Assicurazioni.

All'esterno del Palasport una pista dedicata agli under 14

"Mini kart" per i più giovani

Ai piccoli piloti la possibilità di disputare le finali del week end

Un grande spettacolo, grande festa del motore da competizione. Così si annunciano il "Master Kart" indoor di Genova in programma sabato 23 e domenica 24 gennaio in contemporanea con il primo week-end di Autostory, la rassegna di auto e moto d'epoca che proseguirà anche il 30 e il 31 gennaio.

La competizione, che fa parte del circuito nazionale della Federazione Italiana Karting ed è la prima coperta in Italia, si svolgerà su una pista di circa cinquecento metri all'interno del Palasport della Fiera di Genova, noto agli appassionati di motori per l'annuale gara di supercross.

In pista si sfideranno ventiquattro piloti, campioni di ieri e di oggi suddivisi tra motociclisti rally, piloti di Formula 1 e di Formula Indy. Nutrita dalla passione degli specialisti delle due ruote che si presenta con Valentino Rossi, Marco Melandri, Loris Capirossi, Giacomo Agostini, Doriani Rombo-



ni, Loris Reggiani e Marco Lucchinelli, vincitore dell'edizione '98 del Trofeo Internazionale Master Kart. Portabandiera del rally saranno Sandro Munari, Amilcare B-

peri Keegan, Desiré Wilson, Fulvio Maria Ballabio, patron della manifestazione. Ai piloti under 14 sarà riservato il "Bugs Bunny Kart Show", i qualificati disputeranno la finale sabato e della domenica pomeriggio. All'esterno del Palasport per il battesimo del kart sarà allestita una pista a disposizione degli under 14 sabato dalle 14.30 alle 17 e domenica dalle 10 alle 14.

Sabato 23 il programma di gara prevede le qualificazioni dalle 15 alle 18 e in serata, dopo la presentazione dei piloti alle 20, l'inizio delle finali. Domenica 24 la gara avrà inizio alle 14.30, in precedenza spazio alle prove libere, al "Bugs Bunny Kart Show" - riservato agli under 14 - e all'incontro con i piloti del motomondiale.

Il biglietto d'ingresso al Master Kart costerà 25 mila lire e comprenderà l'ingresso ad Autostory.

Alla Fiera un omaggio alle realtà italiane che hanno fatto storia

Ferrari, Lamborghini, Abarth: quante stelle a quattro ruote

La rassegna genovese confermerà la formula dei due weekend e annuncia novità dinamiche e spettacolari per il pubblico degli appassionati sportivi e giovani in via di definizione.

Le date anticipano brevemente, come già annunciato, la collaborazione della mostra. Cento anni di Fiat, Abarth e "Pianeta Modena" i temi auto. Il 1999 segna il centenario della lunga avventura iniziata a Torino cento fa, il compleanno "Mamma Fiat" è ovviamente una data da calendario.

Autostory farà omaggio alla Casa presentando la storia delle sue vetture sportive. Forse non tutti sanno che Fiat ha gareggiato con successo nei

Gran Premi di velocità dall'inizio secolo agli anni Venti.

Tutti viceversa ricordano le sportive derivate dalle vetture di casa con cui Casa ha soddisfatto la voglia di sport e prestazioni: i tanti appassionati, portati avanti attraverso le tante vetture spider e coupé prodotte a Torino sino ai giorni nostri. Ricorderemo quindi le regine del rally e la presenza del marchio e tanti campioni, oltre che alcune affascinanti storie di frontiera tra vetture da record e motori a turbina.

Con l'aiuto della Casa Autostory presenterà le più affascinanti vetture sportive e da corsa prodotte dall'inizio del secolo ad oggi.

Nel 1949 Carlo Scarpone fonda la Casa Scarpone. Rapidamente la leggenda ABARTH, nata intorno a marmite e agli altri accessori per le elaborazioni, è divenuta un mito per tutti i sportivi e gli appassionati. Abarth è stato infatti uno straordinario mago, fabbricante di sogni attraverso cui le piccole utilitarie Fiat si trasformavano in incanto in furiose belve da pista.

Autostory racconterà la lunga avventura di 500 e 600 trasformate, dalle piccole coupé Zagato e sport con cui la piccola Casa torinese ha

battuto avversari di rango su tutti i circuiti del mondo; per non parlare delle stupefacenti vetture da record!

D'intesa con il Registro storico italiano Abarth, che raccoglie i numerosissimi appassionati di Casa, racconteremo la vicenda Abarth sino al 1971, anno in cui il marchio viene di proprietà Fiat per proseguire una lunga strada di successi in pista e nel rally.

"PIANETA MODENA" vuole essere l'omaggio ad una realtà di Casa, artigiani, specialisti che sembrano rendere in questi ultimi anni ancor più vivace il panorama di "Pianeta Modena".

La presentazione dell'ormai tradizionale "menù del motor" costituirà un gradito complemento per quest'iniziativa tutta dedicata al mondo modenese.

Motostory: prodotto, storia e spettacolo. L'edizione 1999 vedrà un nuovo approccio nei confronti della due ruote. La presenza delle Case darà enfasi al prodotto moto e scooter al termine di una stagione spettacolare per novità e successi commerciali per l'industria motociclistica. Non mancheranno le segne storiche, come la tradizione di casa, ma il pubblico giovanile troverà queste novità in arrivo.

CLASSIC GARAGE. Scambio di modelli e giocattoli

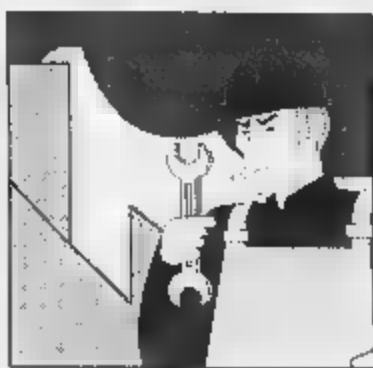
per quest'iniziativa tutta dedicata al mondo modenese.

Motostory: prodotto, storia e spettacolo. L'edizione 1999 vedrà un nuovo approccio nei confronti della due ruote. La presenza delle Case darà enfasi al prodotto moto e scooter al termine di una stagione spettacolare per novità e successi commerciali per l'industria motociclistica. Non mancheranno le segne storiche, come la tradizione di casa, ma il pubblico giovanile troverà queste novità in arrivo.

CLASSIC GARAGE. Scambio di modelli e giocattoli

per quest'iniziativa tutta dedicata al mondo modenese.

I tradizionali appuntamenti restano immutati. **CLASSIC GARAGE**, le macchine dei privati e commercianti in vendita per tutta la durata della mostra, mentre la **borsa scambio di giocattoli e modelli** si svolgerà nel primo week-end, 23/24 gennaio (per informazioni e prenotazioni contattare Massimo Mocco 0335.5734157) e **Autojumble**, il consueto "mercato" terrà nel week-end conclusivo, 30/31 gennaio (per informazioni e prenotazioni contattare Maurizio D'Agostino 0338.3036039).



E il consiglio di amministrazione di «Organic Chemical» ha già nominato il liquidatore Acna chiusa, resta un filo di speranza Gli impianti messi in sicurezza, lavoratori a casa

CENGIO. Ufficializzata la liquidazione di Organic Chemical. Si prospetta la cassa integrazione per 230 dipendenti. L'Enichem ha nominato Sante Pizzoccheri, funzionario amministrativo del gruppo, liquidatore della fabbrica.

Alla base della decisione, spiega Pino Congiu, segretario provinciale Uilcer, «la società ha riferito che, dopo due ripiani economici da parte dell'Enichem, le viste le mancate condizioni per trovare liquidità attraverso la del sito, l'assemblea degli azionisti si è rifiutata a ripianare, per il terzo anno consecutivo, le perdite di Organic Chemical. Da qui la nomina di Pizzoccheri che dovrà gestire le procedure di liquidazione volontaria attenendosi a vincoli ben precisi che gli impediranno, ad esempio, di acquistare materie prime, sottintendendo, quindi, la fermata degli impianti».

Impianti che Organic Chemical aveva in affitto dall'Acna, e che quindi ora torneranno ad «Acna in liquidazione», in un passaggio che vedrà, contestualmente, anche la riassunzione, da parte dell'Acna, 200 dipendenti dell'Organic Chemical. A questo punto, «Acna in liquidazione» si ritroverebbe un organico di 200 persone a lavoro che si trasformerebbero in 200 esuberanti per i quali, applicando le procedure di crisi aziendali, si aprirebbe, probabilmente da



I commenti dei dipendenti dell'Acna di fronte ai cancelli dello stabilimento

marzo, la cassa integrazione che verrebbe allargata anche a parte del settore servizi. Gli impianti verranno smantellati, i messi poi congelati in «stand by», lasciando, quindi, la tenue speranza di un futuro interesse da parte di qualche compratore. E, a proposito di compratori, secondo indiscre-

zioni, le aziende inizialmente interessate alla vendita dell'Organic Chemical erano tre, due colossi americani e la Carbochimica. I due gruppi americani si erano, però, presto defilati, mentre la Carbochimica avrebbe presentato una seconda offerta tramite una fidejussione bancaria. Offerta che, sempre

secondo indiscrezioni, la HSBC Investment Banking, che ha curato il bando di vendita, avrebbe definito, nella propria relazione, «priva di dignità di offerta vincente».

Novità potrebbero, però, arrivare da Roma. Il vice presidente della Regione, Mazzarello, ha infatti incontrato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Marco Minniti, che ha assicurato il massimo impegno, tanto che abbiamo tentato di fissare già oggi ieri per chi legge) tanto atteso incontro ministeriale. Non è stato possibile, ma entro lunedì si conoscerà la data che, presumibilmente, dovrebbe cadere entro la fine della prossima settimana. E di impegno della Regione parla anche l'assessore all'Industria, Margini: «Di fronte alla drammaticità della situazione, il problema è le critiche dei lavoratori, ma la ricerca di soluzioni, che possono essere solo compatte, è in un'ottica di fronte unico fra istituzioni, sindacati e lavoratori. Di tutt'altro parere l'on. Nan, Forza Italia, per il quale la Regione e il Governo sono gli unici responsabili di una situazione vergognosa che rischia di creare un gravido precedente nazionale di miliardi spesi per la bonifica di un sito che diventerà il cimitero dell'industria savona-

Mauro Camoirano

«Colpire senza preavviso»

La determinazione degli operai riuniti stamane in assemblea

CENGIO. «Valuteremo le iniziative nell'assemblea aperta di questa mattina, in Comune, e, soprattutto, nell'assemblea dei lavoratori programmata per lunedì».

Il commento dei delegati di fabbrica è sintetico. Un ermetismo che, contrariamente ad altre occasioni di roboanti dichiarazioni, è il termometro non della rassegnazione ma, semmai, della determinazione.

La sensazione è che questa volta «si colpì senza preavviso», come si lascia sfuggire uno. L'ipotesi più probabile è che si decida per l'occupazione della fabbrica, «forse non solo. L'assemblea di questa mattina, di fronte a parlamentari liguri e istituzioni locali, darà, probabilmente, il segno delle manifestazioni future».

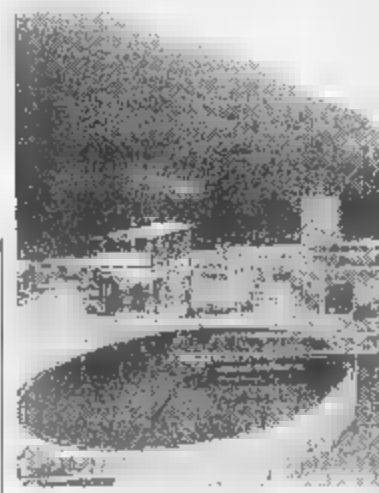
La sensazione dei cittadini, riuniti in gruppetti, «bar come negozi di Cengio, è che il clima di falsa tranquillità che si respirava «nel paese, con l'unica giardinetta

dei carabinieri che girava per le strade, potrebbe, forse, presto spezzarsi e ritornare allo scenario di 10 anni fa, i cellulari, la Digos, i carabinieri schierati».

Una possibilità che, però, non esclude un estremo tentativo di dialogo con le istituzioni per ottenere un incontro alla presidenza del Consiglio. Istituzioni, che, spiega Michele Fazzi, della Uil, «non possono non devono accettare che in un'ora di riunione l'Enichem abbia azzerato 12 anni di storia alla ricerca della compatibilità ambientale, ponendo, poi, come scusante, una perdita nel bilancio di tre miliardi e mezzo».

Altra sensazione è che la convocazione, il 26 a Roma, dei sindacati territoriali da parte della Fulcr nazionale, appaia ormai inutile. E non inutile, troppo lontana: «Bisogna agire, e bisogna farlo subito, fra oggi e lunedì, sia a livello istituzionale che con altre azioni che valuteremo».

Parole dette, questa volta, non dalla rabbia del momento, ma dalla consapevolezza di chi sa benissimo che, passare all'Acna in liquidazione a queste condizioni significa «un purgatorio di cassa integrazione per un anno, e forse nemmeno per tutto, e poi la mobilità, ovvero il licenziamento». E così nessuno parla. Nessuno, nemmeno chi, l'altra sera, di fronte agli amministratori regionali «provinciali, era infiammato dalla rabbia, la previsioni».



Uno degli impianti dell'Acna

Un silenzio che, però, potrebbe nascondere molti significati. (m. ca.)

Che ne sarà dei «lagoons»?

Non esiste un piano per smaltire circa 300 mila metri cubi di reflui

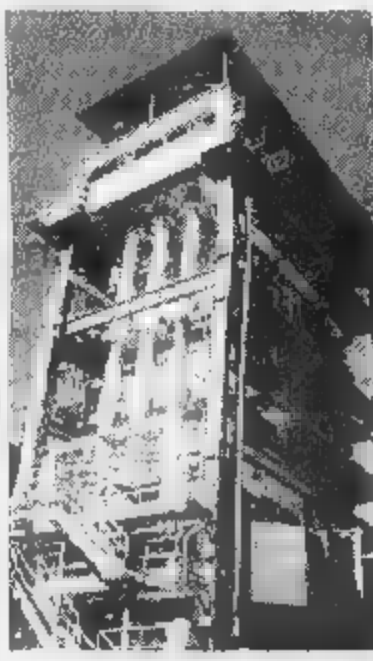
CENGIO. Che conseguenze avrà la decisione «ieri sulla bonifica del sito? Nessuna, secondo l'Enichem. Le attività di bonifica e di tutela ambientale continueranno ad essere normalmente portate avanti da «Acna in liquidazione» che vanta un organico di 100 dipendenti. «Vero problema è, però, che non esiste alcun piano concreto attraverso cui attuare la bonifica, né per quanto riguarda il sito in generale, né il problema specifico dei lagoons».

Infatti, per quanto riguarda il sito, già il 23 novembre scorso l'Acna aveva presentato al ministro Ronchi un piano che individuava una precisa mappatura idrogeologica sulla quale basare la bonifica. Il piano faceva parte del pacchetto di interventi pregiudiziali alla realizzazione del Resol posto dalla Commissione VIA. Pacchetto che è tornato attuale quando, dopo la sentenza del Tar del Lazio che bocciava nettamente il «Decreto Ronchi» - sentenza contro la quale Ronchi ha a sua volta ricorso al Consiglio di Stato

- il ministro è stato costretto a riattivare le procedure VIA, pur riservandosi una «soluzione politica». Soluzione che è in effetti verificata con la bozza di piano che destinerebbe alla bonifica 155 miliardi di fondi pubblici, «patto che si trovino soluzioni alternative al Resol».

Ma per l'Enichem non esistono soluzioni alternative al Resol per lo smaltimento dei lagoons, ovvero, dei 13 bacini artificiali (dieci per lo stoccaggio, due per l'emergenza, ed uno per l'omogeneizzazione) realizzati all'interno della fabbrica per accogliere i circa 300 mila metri cubi di reflui.

Secondo uno studio dell'azienda, infatti, la proposta Ronchi di smaltimento attraverso concentrazione, essiccazione e successiva posa in discarica (una cava a salemma abbandonata, in Germania) è impercettibile. La soluzione Resol (completamento impianto e costi d'esercizio) sarebbe costata circa 1 miliardo, la soluzione Ronchi, invece, 170 (di cui 100 solo per il trasporto e la messa in discarica).



Gli impianti dell'Acna saranno fermati

Infine, «lo stesso disponibilità tedesca sarebbe discussione del nuovo atteggiamento della Germania dopo l'ingresso dei Verdi al governo». Insomma, per la bonifica, si è a un punto morto ed è difficile ipotizzare soluzioni, vista anche la presa di posizione di enti locali e sindacati: «Nessun intervento pubblico per la bonifica di un'area privata non è contestuale al mantenimento dell'occupazione e delle attività produttive». (m. ca.)

Dramma anche per l'indotto

Sono circa duecento gli occupati nelle ditte che hanno gli appalti

CENGIO. Oltre ai dipendenti dell'Acna, l'indotto per lo stabilimento chimico «Cengio» ha da sempre rappresentato una realtà importante sotto il profilo occupazionale, sia sotto quello strettamente economico.

Negli anni del «boom», i lavoratori delle ditte appaltatrici erano centinaia, e anche in questi ultimi tempi, nonostante il lento, inesorabile smantellamento della fabbrica, il loro numero è senza dubbio rilevante.

Attualmente, infatti, in base ai dati forniti dal sindacato, sono circa 200. Si tratta, in particolare, di imprese non solamente della Val Bormida, ma anche provenienti dalla Liguria e dal Piemonte.

Ditte che si occupano di vari settori, dalla manutenzione degli impianti ad altre attività.

Insomma, «fatta» importante che, se le ditte hanno dovuto far fronte alla situazione di un'azienda ormai fatta precipitare verso la chiusura definitiva. E, inevitabilmente, le imprese non potranno non

subirne i contraccolpi.

Già in passato, negli anni «caldi» della lotta per mantenere in vita l'attività produttiva, i lavoratori delle ditte appaltatrici erano scesi in piazza accanto ai dipendenti Acna.

Con loro avevano scioperato, manifestato, partecipando ai cortei, a centinaia di assemblee, presidiando lo stabilimento. E ora «nascondono timore e forte preoccupazione. Lo spettro della fermata degli impianti pende anche su di loro. E per alcuni non è la prima volta, visto che nel corso di questi ultimi anni, hanno assistito alla chiusura di altre aziende».

Le iniziative che verranno adottate contro la chiusura dell'Acna, riguarderanno naturalmente anche il settore dell'indotto, assicurando al sindacato provinciale dei chimici.

Proseguono: «Si devono tutelare tutti, e le ditte hanno sempre avuto un ruolo di fondamentale importanza. Ne abbiamo sempre tenuto conto».

Lucia Barlocco

Allarme nei quartieri: rischio chiusura per corso Mazzini e via Milano

Asl, «tagli» per gli ambulatori

Organici, la Fials chiede l'intervento del prefetto

SAVONA. L'Asl 8 è pronta a varare un piano per ridurre il numero degli ambulatori nei quartieri. Il sindacato autonomo Fials chiede l'intervento del prefetto denunciando disagi nell'assistenza ospedaliera, «pulizia nei reparti e carenze di organico. A questo proposito l'Asl annuncia comunque la pubblicazione di un nuovo avviso di mobilità per i medici e l'assunzione di un anestesista prevista per aprile».

Chiedono gli ambulatori nei quartieri di Savona. Ma non tutti, come temeva, le Circoscrizioni che nei giorni scorsi hanno anche disertato l'incontro richiesto dall'Asl per illustrare il piano di razionalizzazione. Un termine che significherebbe la rinuncia ad alcuni ambulatori ma non lo smantellamento di tutti i presidi. «E' quello che ci auguriamo», spiega l'assessore ai Servizi sociali del Comune Lorena

Rambaudi - anche se sappiamo che l'Asl intende chiuderne alcuni. Concorreremo, insieme con le Circoscrizioni un piano che non penalizzi gli utenti».

Dalle Circoscrizioni arrivano comunque grida d'allarme e ieri pomeriggio «la mobilitazione anche la Confederazione per la tutela dei diritti del malato che ha inviato un fax alla direzione dell'Asl chiedendo chiarimenti su una nota meglio precisata «chiusura di tutti gli ambulatori cittadini». Una smobilitazione che al momento risulta ai vertici dell'Asl.

Di sicuro c'è che «ambulatorio 8 già chiuso» ambulatorio: quello di via Aglietto, nelle cui funzioni è subentrata via Colodi. «Almeno altri due ambulatori di quartiere rischiano in tempi brevi la chiusura». Quello di corso Mazzini (asilo piramidi) perché è molto vicino a via Colodi e quello via Milano (Villapiana) per il

quale esiste già un progetto dell'allora manager Cuneo «accorpato al complesso di via S. Lorenzo, sede della Circoscrizione».

SINDACATI. Prosegue l'offensiva degli autonomi della Fials. Dopo lo stato di agitazione proclamato per gli infermieri di Oculistica, arriva una denuncia al prefetto. Il segretario provinciale Silvio Valdiserra ha chiesto l'intervento del prefetto Luigi Serra sull'emergenza ospedali. Secondo la «azienda sanitaria avrebbe una carenza di 271 dipendenti, di cui 113 solo tra gli infermieri professionali».

ASSUNZIONI. Il manager dell'Asl Davide Amodeo ha annunciato l'assunzione di un anestesista per il mese di aprile e la pubblicazione di un avviso di mobilità per 50 infermieri professionali.

Paride Pasquino

W GLI SPOSI DI PRIMAVERA

LE MOUSTACHE
LE MOUSTACHE

FINALE LIGURE

PRESENTA IN ESCLUSIVA:

CARLO PIGNATELLI CERIMONIA
GIORGIO ARMANI CERIMONIA E ACCOMPAGNAMENTO

il nostro sito internet sposi: www.lemoustache.com



il lievito di casa mia

Alle famiglie consumatrici dei suoi prodotti.

La Bertolini S.p.A., nell'intento di soddisfare ancora meglio la propria Clientela alla quale si rivolge da oltre 87 anni, progetta di ampliare le proprie capacità produttive costruendo un nuovo e moderno impianto industriale.

Il nuovo complesso consentirà, senza influire negativamente sulle attuali strutture, di portare anche agli italiani all'estero la qualità ed il risparmio tipici della grande tradizione Bertolini.

Questo importante investimento, effettuato con risorse in prevalenza proprie, è conseguenza dell'apertura di nuovi mercati su cui opera l'azienda e del suo costante sforzo per il miglioramento della qualità dei propri prodotti.

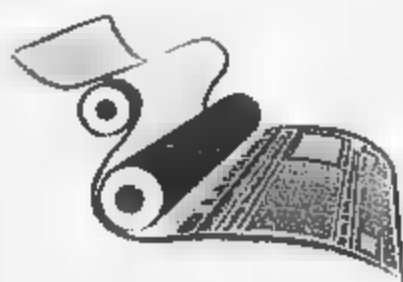
La Bertolini S.p.A. è quindi orgogliosa di comunicare alla propria affezionata Clientela queste positive informazioni confermando la posizione di riferimento nella grande tradizione italiana.

Antonio Bertolini S.p.A.

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

Stile
Stampa

Manuale di scrittura



Giorgio Calogno
Ennio Festa
Carla Marelli
Alberto Papuzzi
Franco Pastore
STILE STAMPA
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorigi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000

LA STAMPA

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorigi)

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librerie, via Morena 32, 10126 Torino, Tel. 011-6568.933 E-mail: lettore@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I volumi di «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RES LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

FINALE LIGURE

Hotel Savoia

Via Molinetti, 13 - Telef. 019/601616
Fax 019/602080Ristorante, TV, telefono, bar,
palestra, sala giochi, parcheggio,
noleggio biciclette, spiaggia
convenzionata, servizio minibus.

Una vera isola di tranquillità.

Prima colazione a buffet.

Gli chef Daniela e Marco assicurano
una cucina molto curata e pesce
fresco tutti i giorni.

Raccomandato per famiglie.

S. BARTOLOMEO AL MAR

Hotel Delle Rose

Via Colombo, 28 - Tel. 0183/400712
Ristorante, bar, camere climatizza-
te, TV, telefono, terrazza, spiaggia
convenzionata, parcheggio con box.
In cucina pesce fresco tutti i giorni.

NOLI

Hotel Capo Noli

Via Aurelia, 52 - Tel. 019/748751
Ristorante, bar, TV, telefono,
spiaggia privata, pedalò.
Direttamente sul mare.

LAIGUEGLIA

Hotel Atlantic

Via Roma, 38 - Telef. 0182/480103
Ristorante, bar, TV, telefono,
noleggio biciclette, servizio minibus.
L'ideale per un soggiorno tranquillo
e rilassante. Cucina curata con
specialità regionali.

SANREMO

Hotel Paradiso

Via Roccastrone, 12 - Tel. 0184/571211
Ristorante, TVsat, telefono, frigo,
terrazza, bar, parco privato, servizio
minibus, spiaggia convenzionata,
parcheggio coperto. In una posizione
tranquilla a 200 metri dal mare.

ANDORA

Hotel Lungomare

Via Capri, 10 R - Telef. 0182/85185
Ristorante, bar, TVsat, telefono,
tennis, solarium, salone conferenze,
sala giochi, campo calcetto, spiaggia
privata, noleggio biciclette, pedalò,
biciclette gratis, parcheggio coperto,
servizio minibus.Colazione a buffet. Ristorante con
menù a scelta (protagonista il pesce).
Serate danzanti e gite organizzate
per singoli e gruppi.

A pochi passi dal mare.



Il nuovo Consorzio
PALM&Hotels con
la sua geniale formula
tutt'unHotel offre la
possibilità ai suoi ospiti
di pranzare e cenare
in ogni ristorante annesso agli Hotels qui
elencati indipendentemente da quello da
loro scelto per il soggiorno.
Sarà come avere a disposizione ben sette
ristoranti tutti con una raffinata cucina
ma senza alcuna maggiorazione di prezzo.

VARAZZE

Hotel Savoy

Via Marconi, 4 - Tel. 019/934626
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, sala congressi,
spiaggia privata.
In una posizione privilegiata della
Riviera direttamente sul mare.
Bar e ristorante panoramici.

PORTO VEREZZI

Hotel La Vela

Via Vittorio Veneto, 37 - Tel. 019/610403
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza,
parco privato, piscina, campo bocce.
Situato in mezzo ad un bellissimo
parco di alberi secolari.
Gestione familiare e tanta cortesia.

LOANO

Hotel Villa Teresa

Viale Minniti, 4 - Tel. 019/668349
TV, telefono, noleggio biciclette, bar.
Moderno e confortevole a circa 200 m
dal mare, ottima cucina con piatti
regionali. Piccola cucina a disposizione
delle mamme con bimbi piccoli.

FINALE LIGURE

Hotel Principe

Piazza Oberdan, 8 - Tel. 019/601749
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, terrazza, giochi
bimbi, servizio minibus, parcheggio.
Specializzata per famiglie con
bimbi. Cucina curata direttamente
dalla direzione, menù dietetici.

FINALE LIGURE

Hotel Medusa

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545
Ristorante, camere climatizzate, TV,
telefono, bar, terrazza sul lungomare,
ascensore, spiaggia privata, biciclette,
garage, parcheggio. Controllo, sul
riale delle Palme, ideale per famiglie.
Cucina particolarmente curata, colazione
a buffet. Aperto tutto l'anno.

FINALE LIGURE

Hotel Florenz

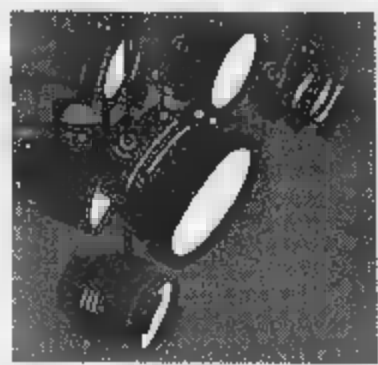
Via Cesia, 1 - Tel. 019/695667
Ristorante, bar, TV, telefono, parco
privato, giochi bimbi, noleggio biciclette
e officina per biciclette clienti, servizio
minibus, parcheggio riservato.
Ex convento di interesse storico.

FINALE LIGURE

Hotel Rivalmare

Corso Italia, 40 - Tel. 019/615406
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza, spiaggia privata, pedalò.
Se ami la semplicità e la familiarità
sarai felice di aver trovato questo
piccolo albergo sul mare.

Una stella in più per gli Hotel che raggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale:
come le mamme, alla porta della vacanza, una ospiti gratuita di LA STAMPA.



Suona la Sinfonica di Sanremo nella chiesa di Masone per la mamma di Alessio

Lella Costa chiude al Modena

La «Ditta» al Genovese, dialetto alla Carignano

L'ultima replica di Lella Costa al Modena, il concerto benefico dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo a Masone per la povera Paola, per gli auguri al piccolo Alessio, la festa al Covo di Nord Est con i Bonny M. fra gli appuntamenti di oggi.

MASONE. Alle 16, nella chiesa parrocchiale del centro della Valle Stura, concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo in memoria di Paola, la giovane mamma modenese deceduta dopo un lungo coma, dopo aver dato miracolosamente alla luce il piccolo Alessio, attualmente ospite dell'ospedale Gaslini. L'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta da Gurer Aykal eseguirà la Sinfonia n.4 in Fa Minore Op.36 di Piotr Il'ic Tschakovsky. Ingresso libero, la popolazione è invitata a partecipare.

GENOVA. La Corale Isorelle, in occasione del trentennale della sua fondazione, presenta questa sera alle 21, nel Salone delle Opere Parrocchiali di Bussalla un concerto benefico con il Lions Club Vallescrivia in favore dell'associazione Rinascita Vita. Alla serata partecipa anche il Coro Monte Cauriol.

AL TEATRO DELLA TOSSE. Alle 16, il Teatrino dell'Erba Matta con Daniele De Bernardi presenterà la favola di «Cappuccetto Rosso». Alla Sala Carignano, in Viale Villa Giori, alle 20,30, torna in scena «com-



Ultima replica Lella Costa al Modena ■ il monologo «Un'altra storia»

media «Aegua de stae», di Anton Gaetano Parodi, per la regia di Aldo Rossi. ■ Aligi Culot, Pietro Scotti, Moira Gerbi, Miro Gerbi, Gabriella Bruschi. Ingresso lire 15 mila.

Al Teatro Albatros di Rivarolo, in via Roggerona, alle 21, la Compagnia dei Mendicanti presenta lo spettacolo «Forse... domani». (Noi siamo i bambini del mondo). Al Politeama

Genovese, alle 21, penultima replica di «Buio in sala», il nuovo, divertente spettacolo della Premiata Ditta (Roberto Ciffo, Francesca Draghetti, Tiziana Foschi e Pino Insegno) che resterà in scena nella sala di Bacigalupo fino a domenica.

Al Teatro Garage-Sala Diana, in via Faggi, a San Fruttuoso, alle 21, torna in scena «Woody

Allen Jazz Band», un gioco teatrale con i ritmi afro-americani nato dall'accostamento di alcuni fra i più divertenti testi dell'attore regista americano per la regia di Lorenzo Costa, con Enrico Aretusi, Francesca Censi, Silvia Scarpellini, Roberto Tompello e con Danilo Parodi al basso, Federico Basso al piano e la cantante Barbara Vulso.

Al Teatro Modena di Sampierdarena, alle 21, ultima replica dello spettacolo di Lella Costa «Un'altra storia», il nuovo divertente monologo dell'attrice milanese diretto da Gabriele Vacis. Gli autori dello spettacolo sono Bruno Agostini, Massimo Cirri, Sergio Perrentino, Pier Giorgio Paterlini e la stessa attrice milanese che domani sarà a «Comici», il varietà di Serena Dandini di Italia 1, con Angela Finocchiaro.

Alla Fiera del Mare è aperta la rassegna Antiqua, mostra mercato d'antiquariato aperta dalle 15 alle 18. L'ingresso costa 15 mila lire, ridotti 12. Al Duse, alle 20,30, replica dello spettacolo «The newyorkes», tre atti unici di Woody Allen, David Mamet ed Elaine May presentati dalla Compagnia Attori & Tecnici per la regia di Attilio Corsini.

SANTA MARGHERITA. Festa per i 30 del Covo di Nord Est con i Bonny M in concerto e tanti altri ospiti. (m. b.)

De Amicis, torna Filmbuster

«Z la formica» parte subito bene
Piace anche «Martha da legare»

GENOVA. Torna Filmbuster, la rassegna cinematografica della Biblioteca internazionale «Edmondo De Amicis». Genova. Oggi alle 15,30 e alle 17,30, alla sala Carignano, proiezione del film «L'incantesimo» di lago 3. Repliche domani alle 14,30 e alle 16,15 al Club Anici del Cinema di Sampierdarena.

Continua intanto sugli schermi genovesi di prima visione il successo di «La Gabbianella e il gatto», il film a disegni animati di Enzo D'Ale' tratto dal bellissimo libro di Luis Sepulveda, con Antonio Albanese, Carlo Verdine, Melba Ruffo e altri personaggi che prestano la voce ai protagonisti.

«La gabbianella e il gatto» è in cartellone all'Europa, all'Orfeo, al Centro di Chiavari, al San Siro di Nervi, al Columbia di Ronco Scrivia.

Altra pellicola molto «gettonata» in questi giorni è «Z la formica», altra produzione di disegni animati ispirata ai divi di Hollywood in programmazione al Cineplex, all'Universale.

Crescono le simpatie e il pubblico per «Martha da legare», la divertente commedia romantica con Monica Potter, Rufus Sewell, Tom Hollander, Joseph Fiennes in cartellone al Ritz, al Cineplex, al Verdi e all'Ariston di Sestri Levante per «Lost in space» Perduti nello spazio, di Stephen, con Gary Oldman, William Hurt, Matt LeBlanc, Mimi Rogers, Heather Graham. Il film è la storia di una famiglia americana che a bordo di un'astronave di perle nello spazio, alle prese con una banda di predatori e terroristi con altri mille problemi, prima del lieto fine.

Continua, manca il titolo, l'exploit di Aldo Giovanni e Giacomo e il loro film «Cosi' è la vita», distribuito da Medusa che si conferisce con stimolanti incassi oltre 5 miliardi di lire a livello nazionale ai primi posti dei film più visti (Cineplex, Augustus, Ambrosiano di Voltri, Eden di Pegli, Municipale di Rossiglione). Fra i nuovi arrivi «Conflitto di interesse», di Robert Altman, con Kenneth Branagh e Robert Duvall. (m. b.)



Kenneth Branagh e Z la formica

Un seminario di studi e un concerto nella Residenza universitaria delle Peschiere

Gianni Brera, gli articoli in prosa

Pagine divertenti e brani di Rossini, Satie e Cavo

TRAMONTA GIANNI TRA VERSI

GENOVA. «E poi vennero giù, precipitando dietro il biancocciale in fuga, un uomo solo in testa alla corsa, gh'è o Coppil / sopra l'azzurro voltri, il blu arenano / di una riviera dopoguerra...».

Versi di Giorgio Calabro in ricordo di una «Milano Sanremo» 1946, che l'attrice Rachele Ghersi ha splendidamente letto, giovedì sera nella Residenza Universitaria delle Peschiere nell'ambito di un piacevole incontro fra musica e parole nel mondo dello sport e, in particolare di Gianni Brera.

All'indimenticato giornalista sportivo e scrittore, l'editore Giorgio Devoto (Edizioni San Marco dei Giustiniani) in collaborazione con l'Assessorato alla cultura della Provincia ha dedicato una «due giorni» conclusa ieri da un seminario di studi e aperta, appunto, l'altra sera con un articolato concerto che ha impegnato numerosi musicisti, oltre alla citata Rachele

Gheri e al giornalista Alfredo Provenzani in veste di fine dicatore.

Programma musicale estremamente vario e originale. Si è partiti con una «Gita in gondola» di dei più sedentari musicisti della storia, Rossini, interpretata gustosamente dal soprano Lilla Gamberini accompagnata con puntualità dalla pianista Caterina Picasso.

Poi i quadretti ironici e dissacranti di «Sport e divertimento» di Satie con l'aggiunta in coda di un brano (il calcio) da «Divertissement» di sport di Giacomo Cavo: pagine assurde e divertenti affidate alla verva interpretativa di Francesca Rota e della pianista Paola Cialdella.

Sempre nelle atmosfere del gioco, il successivo «Bicicletta Galop» di Giulio Ricordi: al brillante flauto di Elisa Parodi e al sicuro pianismo di Alessio Donati si è aggiunto, con tanto di bicicletta incorporata, il campanello



Anche il ciclismo (nella foto, Moser) fu un grande amore di Brera.

suonato dalla Cialdella.

Atmosfera totalmente diversa con «La Compagnia delle Muse» (il Concerto delle Dame) (Simone Bocconi, Gian Enrico Cortese,

Eva Randazzo e Gino Tanosini) che dal Rinascimento hanno proposto con estro due pagine eleganti («Pastime with good company» di Enrico VIII e «Le forze d'Er-

cole») per chiudere con una parodia godibilissima della «Partita di pallone» presentata come «Lamento di Monna Margherita» con un avvio contrappuntistico in stile polifonico del XVI secolo. Pagine che a servizio da ponte di passaggio alla fase musicale conclusiva nella quale il gruppo «Operazione Archiv» ha regalato tre belle canzoni d'oggi: «Bartali» di Conte, «Il gregario» di Lantini e «Asdente e il centavanti» di Boggio.

Fra le varie pagine musicali, una ricca antologia di versi: Sanguineti in apertura con «1898» e poi Caproni, Ghigliione, Eda, Sere, Garboli, Giudici e altri. Immagini di calcio, di ciclismo, di canottaggio, calate in un secolo della nostra storia. Versi ironici o drammatici che Rachele Ghersi e Alfredo Provenzani hanno restituito con notevole abilità. Pubblico numeroso e calorosi applausi. (r. i.)



GIORNO E NOTTE

CERTOSA. Visita a San Bartolomeo

Oggi alle 16 visita guidata al complesso monastico di Bartolomeo della Certosa e al presepe moderno. Appuntamento alle 16, davanti alla stazione della metropolitana di Brin. Costo della visita 9 mila lire, soci 7 mila lire. Prenotazioni tel. 010/21.10.95.

MAKO

70 Mania e sfilata

Alla discoteca MaKò, in Corso Italia, questa sera alle 22,30, nuovo appuntamento con 70 Mania, rassegna dedicata alla musica degli anni 70 con i migliori di genovesi e la diretta di Radio Bahbolea. Domani sera, alle 21, sfilata di moda con l'usato firmato di Yola Yo in favore dell'associazione nazionale «Voglio vivere», promossa da Professional group e Cras. A Sfilare saranno impiegati, casalinghe e professionisti. Ingresso lire 5 mila.

MODENA

Tamara in scena

Domani alle 16, debutta al Teatro Modena di Sampierdarena, lo spettacolo «Cuore di Giocia», tratto dall'omonimo racconto di Susanna Tamaro, messo in scena della Compagnia Tangram Teatro di Viareggio. «Cuore di Giocia» racconta la storia di un bambino molto obeso che, continuamente assillato dalla madre, è sottoposto a punitive cure dimagrimento, riesce a riscattare compiendo un'impresa eccezionale. Ingresso lire 5 mila.

Festa al Giorgi

Porte aperte oggi all'Istituto Tecnico Giorgi, in via Timavo 63, a Genova. L'invito rivolto ai genitori e agli studenti di terza media delle scuole genovesi e liguri per la presentazione dei corsi e per la visita guidata alla scuola e ai laboratori.

Mostra sui molluschi

Aperta all'Acquario del Porto Antico, una nuova mostra sui molluschi. L'esposizione si articola in tre sezioni che conducono il visitatore alla scoperta di queste curiose creature marine, con oltre 200 mila specie viventi. La visita alla mostra è compresa nel biglietto di ingresso all'Acquario (19 mila lire). Orari: dal martedì al venerdì dalle 9,30 alle 19 (ultimo ingresso 17,30), sabato, domenica



Un'opera della Tamara al Modena

festivi dalle 9,30 alle 20 (ultimo ingresso 18,30).

Sconti con la Tosse

Oggi e domani con il biglietto del Teatro della Tosse per lo spettacolo «Cappuccetto Rosso» l'ingresso alla Città dei Bambini dell'Expo costerà 6.500 lire anziché 8 mila lire. Sconto anche per gli adulti in possesso del biglietto della Città dei Bambini che assisteranno allo spettacolo della Tosse.

DEL TEMPO

Mostra «Figure»

Nella sede dell'Associazione Le del Tempo, in Corso Buenos Aires 16/15 vernissage è aperta la mostra «Figure» le opere di Maria Pia Aversa, Virginia Caffaro, Alfredo Granato, Marina Guarnieri, Maria Piana Sanna. La mostra resterà aperta fino al 12 febbraio.

Mostra

Personale di Dellepiane

Aperta nello spazio espositivo di via Nino Bixio 2/6, a Genova, la mostra dell'artista Beppe Dellepiane intitolata «L'ombelunga della vita», formata da molte opere realizzate dagli anni Sessanta a oggi.

Cinema tridimensionale

Al Cineplex del Porto Antico, oggi dalle 14,30 alle 23, proseguono le videoproiezioni tridimensionali con il movimento sincronizzato delle poltrone. Un video, lire 5 mila, cinque proiezioni lire 20 mila. (m. b.)

Cast in gran parte rinnovato per il «marchio di fabbrica» della compagnia di Sant'Agostino per la regia di Tonino Conte

Al Teatro della Tosse ritorna «Ubu Incatenato o Re»

In attesa di ripartire per una tournée tre anteprime genovesi a un prezzo speciale



La compagnia della Tosse in una scena tratta da una delle rappresentazioni di Re Ubu

GENOVA. A volte ritornano. Ma si tratta di spettacoli divertenti e interessanti, ben vengano, a guadagnarne sarà il pubblico.

E' il caso del Teatro della Tosse, da lunedì a martedì ripropone lo spettacolo «Ubu Incatenato o Re», un'«amusa», sorta di «marchio di fabbrica» per la compagnia di Sant'Agostino che si prepara ad affrontare l'ennesima tournée in diverse città italiane fra cui Trento, Bergamo, Udine, Reggio Emilia, Massa Carrara, Salerno e Imperia. In attesa di ripartire, il Teatro della Tosse, propone tre anteprime (al prezzo speciale di 12 mila lire) con un in gran parte rinnovato. Nel ruolo di Padre Ubu ci sarà Aldo Ottobri, la Madre Ubu è Enrico Campanati, lo zio Pissebuck Alberto Bergamini, la nipote Eleuteria Consuelo Barilari, Pissebuck Nicholas Brandon. Gli altri in-

terpreti sono Emanuele Maria Basso, Ettore Bonfanti, Antonio Carli, Fabrizio Lo Presti, Alessandro Pala, Roberto Serpi e Fausto Vidri.

«Ubu Incatenato o Re» riunisce i due testi complementari di Alfred Jarry, «Ubu Re» e «Ubu Incatenato». Con il primo, il Teatro della Tosse aveva iniziato la propria attività nel 1975, «Ubu Incatenato» è stata invece la produzione messa in scena per festeggiare il ventennale della Tosse.

La figura di Ubu Re accompagna dunque da sempre, come una raffinata mascotte, la compagnia diretta da Tonino Conte. Il disegno di Emanuele Luzzati è diventato il simbolo del teatro genovese.

«Ubu» è un personaggio straordinario e attualissimo - si infervora Tonino Conte - attraverso il quale il teatro si fa paradosso e provocatorio, un teatro comico, mai scontato. Il de-

sposto Ubu Re, dopo aver affermato la propria assoluta e prepotente libertà, si trasforma volentieri nello schiavo Ubu Incatenato e crea la moda della schiavitù. Ubu non è un eroe, né un antieroe, non comunica la realtà in modo netto e frontale, né da finali e consolatori.

La regia di Tonino Conte e le costumi di Emanuele Luzzati, nel pieno spirito di Jarry, volutamente anti-realistic: rapidissimi quadri riassumono Ubu Re in un forsennato gioco infantile, in scena un'enorme statua di Ubu, un monumento assemblato alla rinfusa e via via smontabile.

Per chi non ha mai visto «Ubu Re» e «Ubu Incatenato», la prossima tre serate al Teatro della Tosse è un'occasione. Per prenotazioni e informazioni, telefonate 010/247.07.93. (m. b.)

LA STAMPA

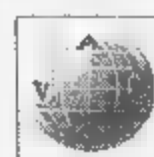


Comune di Savona

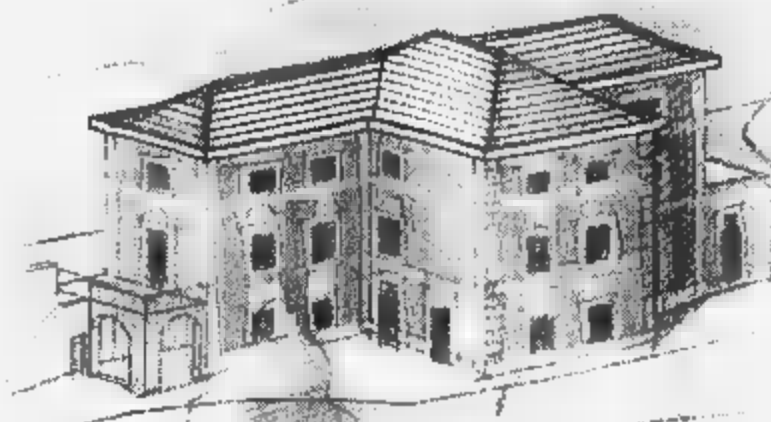
presentano

Lo Sportivo dell'Anno '98

Teatro Comunale Chiabrera di Savona
Lunedì 1° febbraio 1999, ore 20.30



con il contributo di:



La Filanda
Cultura e Sport

Si ringraziano: **Covi** cooperativa di servizi • **Condor service** • **Fuhia Cerulli** produzioni video • **Elio** carrozzeria Alfa Romeo • **Rossostile** concessionaria Alfa Romeo • **Centro Calcio** • **Ceramiche San Giorgio** • **Studio d'Arte Boy** • **Hotel Mirò Savona** • **Hotel Aida Alassio** • **Ferrarassa** oreficeria • **Delbono** oreficeria • **EM** oreficeria • **Scultori orafi** • **Sottozero** • **Olmo** • **Daubaci** • **Saxa Rubra** american bar

Le ingiustizie subite a Civitavecchia caricano la squadra di Baldinetti, che cerca punti e gol

Sul Telimar la rabbia della Pro Recco?

A Punta Sant'Anna facile match col fanalino di coda

Tanta rabbia accumulata in settimana, a ripetersi alla heffa di Civitavecchia, ed oggi la possibilità di scaricare questa rabbia in vasca, in un match non difficile contro il fanalino di coda Telimar Palermo. Proprio il fatto di dover affrontare l'ultima della classe potrebbe distrarre Gyongyosi e Baldinetti (oggi costretto ad accomodarsi in tribuna insieme a Konrad, entrambi finiti sul tappeto del fiscalissimo arbitro Falcone n.d.r.) tale rischio non sussiste.

«I ragazzi hanno capito che sabato scorso, a Civitavecchia, siamo stati vittima di un proprio furto. Sono certo che vorranno dimostrare, in vasca, che la nostra classifica dovrebbe essere assolutamente migliore di quella attuale. Certo anche l'assenza di Konrad è importante, soprattutto in prospettiva del derby con il Savona di sabato prossimo».

Il secondo straniero bianconero ha infatti subito due turni di squalifica per brutalità, stessa pena inflitta all'avversario Feoli. Poi il fatto curioso del mezzo milione multa: per quale motivo, visto che i rechinelli al seguito non avevano tifosi e che erano stati penalizzati in acqua già pesantemente, senza che sul loro conto fosse necessario ricorrere ad una successiva sanzione pecuniaria?

Misteri di un mondo sempre

IL PROGRAMMA

In tv c'è il Bologna

Così la «settimana» di A1. Bologna-Civitavecchia (Sterlino 16; Rotunno e Clara); Pescara-Lazio (Le Najadi 17,30; De Meo e Ravveduto); Catania-Canottieri (Nesima 17,30; Grilli e Bianchi); Roma-Savona (Foro Italico 17,30; Dani e Vecchio); Posillipo-Florentia (Scandone 17,30; Riccitelli e Melis); Levante Pro Recco-Palermo (Ferro 17,30; Paoletti e Collantoni). Classifica: Posillipo 18; Roma 18; Pescara 12; Savona 10; Florentia 8; Bologna 8; Recco, Catania e Canottieri 7; Civitavecchia 5; Lazio e Palermo 1. Pr. turno (sabato 30): Canottieri-Pescara; Civitavecchia-Roma; Florentia-Bologna; Lazio-Posillipo; Pro Recco-Savona; Palermo-Catania. Tv: Rai Tre trasmetterà in diretta dalle 17,30 alle 18,10 il quarto tempo di Bologna-Civitavecchia. Radio: le vesche collegate per il campionato di pallanuoto dalle 18,30 alle 19 su Radio Uno. Recco, Roma, Pescara e Napoli; aggiornamenti da Catania. (g. s.)



Magalotti, ex Nervi, giovane di qualità in Recco che deve risalire la corrente

tanto piccolo, a che dice di voler crescere. Ma, appunto, lo dice soltanto: senza probabilmente volerlo davvero. C'è poco da dire, sui neopromossi siciliani: il «sette» diretto dall'esperto Sergio Afric ha conquistato l'unico punto stagionale alla terza giornata, in casa nel match contro la Lazio (nove pari). Poi, sono arrivate soltanto sconfitte: 21-7 dalla Roma, 18-8 dal Pescara, 11-8 dal Civitavecchia, 18-7 dal Bologna e 12-10 dalla Canottieri.

Indiscutibilmente si tratta della formazione più debole del lotto, col peggior attacco e pure la peggior difesa delle dodici compagini di A1. L'occasione ideale per prepararsi in tutta calma al derby di sabato prossi-

mo, ancora all'«Antonio Ferro». «Certo esiste questo rischio, di sottovalutare l'impegno odierno pensando al successivo contro il Savona. Per quanto mi riguarda, mi ripeto, ho ancora tanta rabbia per il risultato bugiardo ottenuto a Civitavecchia, che in settimana ho pensato soltanto al Palermo. Anche la squadra, credo, si sia comportata nella medesima maniera», conclude il tecnico bianconero.

Athens Savona che quasi certamente stasera subirà l'aggancio in classifica ad opera di Ghilbellini e compagni. Infatti i savonesi sono attesi dalla probabile trasferta di Foro Italico, avversaria la capolista Roma. Claudio Mistrangelo è lapida-

rio: «Tre squadre si staccano, e nettamente, dal resto del gruppo, ed una di queste è appunto la Roma. A livello di organico la più forte in assoluto — soltanto in Italia, ma direi anche in Europa. Quindi, per noi, un match in pratica chiuso già in partenza».

Un passo indietro in tema di Federazione, con il primatista mondiale dei «stile libero», Giorgio Lamberti, inserito nella lista dei candidati alla presidenza Paolo Barilli, che ha voluto precisare in merito ad alcune voci: «una sua possibile nomina a sub-commissario (nomina, le altre, poi, non venivano mai), perché il Commissario Guglielmo Negri parlano per il primo periodo intende

operare da solo».

«Nessuno mi ha consultato o interpellato, e parlo sia dei Coni come dei giornalisti. Quindi il mio nome, collegato non si — ad un possibile ruolo di sub-commissario, alla fine dei conti soltanto una pura invenzione».

Seconda presa di posizione da parte di Mauro Riccucci, presidente della Lega Pallanuoto. «Siamo disponibili a collaborare con il commissario Negri in modo che la Lega, sempre agendo nel rispetto delle diverse competenze, possa contribuire con il lavoro a riordinare l'attività della pallanuoto italiana».

Giancarlo Scartozzoni

Oggi Chiavarese contro Rapallese

Spietato derby nella A1 di boxe

Un derby realmente «fratricida»: riprendo la serie A di boxe il calendario propone nella terza di ritorno uno scontro spietato tra Chiavarese (p. 6), in gravissima crisi di risultati, e quella Rapallese (p. 4) che non vuole lasciare una A1 appena conquistata. Sarà, insomma, una battaglia senza esclusione di colpi.

Le partite che inizieranno alle 14 al Lido di Chiavari saranno tutte ad altissima tensione emotiva. La Chiavarese è sull'orlo del tracollo, perdere anche questi due punti vorrebbe dire non solo abbandonare ogni speranza di ingresso diretto nei playoff ma rischiare la retrocessione in A2, evento considerato pura follia solo tre mesi fa. La sosta per consentire alla nazionale di affrontare la Francia in un torneo a Lione ha consentito a Sturla, Bruzzone e agli altri big di riordinare le idee.

Carlo Ballesbène è allenato giocando la maglia azzurra benché l'Italia sia stata sconfitta, l'asso ligure ha mostrato di essere in buona forma. Dovrà essere proprio lui a trascinare stavolta la compagine di Antonello Solari ad una preziosissima vittoria.

Il vero nodo sta nella parte centrale della sfida, nei tiri di precisione e progressivo. La Chiavarese troverà di fronte rivali caricati a mille dalla vittoria sul Niri Auto. Vittoria venuta guardando caso proprio grazie alle ottime prestazioni nelle



Antonello Solari, d. t. Chiavarese

prove meno tradizionali. Le altre partite della decima giornata della serie A1, per la terza giornata di ritorno, sono: Ferrero Pinerolo (14)-Quadrifoglio (8); Niri Aosta (6)-Pianezza (13); Tabostider Asti (12)-Amici Chiavazza (9).

In A2 la Voltrese (5) è ospite della Rivolesse (9) la formazione genovese potrebbe riprendere quota — un risultato positivo. Il Val Merula Andora (8) rischia grosso perché viene a far visita quel Brh Ivrea (15) lanciatissimo sulla strada del ritorno nella massima serie. Le altre partite del girone Ovest della serie A2 sono: Autonomi Fossano (14)-Di Asti (11) e Balangere (3)-Auxilium Saluzzo (7). (d. s.)

Nuovi, ambiziosi obiettivi per la Termocentro Joannes Recco

L'Olympia e l'Admo Lavagna con la forza della disperazione

La sospirata sosta non è lontana: oggi le cinque formazioni liguri che militano nei campionati di serie B affrontano la dodicesima giornata, penultima del girone di andata. Siamo insomma ad un punto della stagione in cui molti nodi cominciano a venire al pettine, in cui attese e problematiche si fanno concrete: il '99 della pallanuoto ligure passa già attraverso una serie di prove tutt'altro che di secondo piano.

B1 MASCHILE. L'Olympia Voltri (8) affronta l'impegno odierno ad Asti contro il Grand Volley (p. 23), seconda forza del torneo, sguardo volutamente «strabico» perché gli obiettivi reali non — poi quasi mai quelli di giornata.

«Non ci consideriamo battuti in partenza — spiegano i bianconeri — sappiamo che nella palestra dei piemontesi sarà molto difficile andare a punti. Oltretutto siamo privi del coach Dogliero e di Lemmi, squalificati a causa delle loro proteste per l'arbitraggio della partita con il Concesio. Bisogna

pensare a ritrovare la piena efficienza per lo scontro i programmi sabato prossimo a Capannone: arriva il Cuneo, una formazione alla nostra portata. E' vitale girare con 10-11 punti in sacca per giocare tutte le carte a disposizione nel girone di ritorno».

Nel clan voltrese si è convinti che con il recupero di Peluffo e la piena efficienza di Canepa e compagni, i margini di miglioramento siano davvero notevoli: le quinte ultime sono a quota 14, raggiungerle non sarà magari facile ma neppure impossibile.

B2 MASCHILE. L'Admo Lavagna (5) saprà questa sera se c'è motivo per continuare a combattere. Al parco Lavagna alle 16,30 si scontra l'E-milgras Marconi Reggio Emilia (11), ed è una partita senza rete: o si vince e si riduce il distacco dalla quartultima o sarà più saggio cominciare a pensare al prossimo campionato in serie C. Fiorenzo Riccone ha caricato a dovere i suoi per partita da «ultimo urrah».

Il calendario potrebbe dare mano ai bianconeri, il girone di ritorno è più abbordabile, a patto che si vinca qualche scontro diretto con le altre pericolanti. Turno decisivo anche per la Carisa Albisola (25): ben altri sono i problemi della matricola che stasera a Modena contro il National Transport (24) difende il suo secondo posto e il grande sogno della promozione.

B2 FEMMINILE. Il Termocentro Joannes Recco (24), superato senza qualche rimpianto il derby con il Rapallo, riparte nella scalata verso la promozione. In vi Vastato alle 21 è discesa la squadra che tallona le bianconeriste di Stefano Capponi, l'Aurora Real Venaria (21). Il team del presidente Carrara guarda più in avanti che alle sue spalle: i tre punti servono non per distanziare le piemontesi ma per accelerare la caccia al secondo posto, attualmente occupato dalla Valenza a quota 28.

Il Rapallo (21) deve stare attento a non scivolare dall'eufo-



Il volley ligure al momento della volta

ria eccessiva dei primi turni alla depressione delle successive difficoltà: stasera è discesa a Riversago opposto al Rebecchi Piacenza (25). «Non mi ero esaltato quando ci piovevano lodi da tutte le parti, non mi spavento adesso che c'è da stringere i denti — il tecnico Eros Gai la prende con filosofia — ho cercato di tenere la mia giovane squadra con i piedi per terra, e sono sicuro che alla fine saprà farsi strada, verso la salvezza che era e resta l'obiettivo principale».

Daniela Sanguineti

In A1 femminile la Termocarispes cerca nuova gloria a Parma

Volata Cestistica-Lavagna

Le savonesi la Polysport si giocano un unico posto nei playoff-promozione in C1 l'Albenga attacca Alba, mentre la Tarros non può sbagliare a Novara

Turno importante per la squadra ligure impegnata nei tornei nazionali di basket. Decisione in volata in 8 femminile la Cestistica Savonese Kangaro Polysport Lavagna per assegnare il quarto ed ultimo posto nella poule promozione, Nobes Albenga in C1 maschile che ospita la capolista Alba, mentre sfida assolutamente da vincere per la Tarros Spezia a Novara.

Termocarispes Spezia (18) tranquilla — metà classifica, domani alle 17,30 alla ricerca del colpo di scena al parquet della Coriparma (22). Gli altri incontri dell'ottava di ritorno sono: Varese (18)-Prieolo (24), Chieti (16)-Pavia (18), Bari (16)-Vicenza (10), Alcamo (14)-Reggio Emilia (8), Schio (34)-Comense (36) ed il derby messinese EuroHart (18)-Caffè Barbera (38). Formula: le prime 12 andranno ai playoff, dopo di che le ultime due retrocederanno in A2.

FEMMINILE. Tutto in quaranta minuti, quelli di stasera in contemporanea in quattro pale-

stre che valgono il passaggio alla poule promozione — alla poule retrocessione. Sei squadre hanno già — posto assicurato: Collegno, Mirafiori e Landini Lerici nella poule per salire in A2; Cuneo, Rivoli e Pallanestro Loano nella poule per evitare la discesa in C. In bilico Cestistica Savonese Kangaro e Polysport Lavagna.

La situazione non necessita poi di molte spiegazioni: se le savonesi sconfiggono il Lerici, — aritmeticamente — nella poule promozione; se perdono, quasi certamente passeranno alla poule retrocessione. Poiché la Polysport Lavagna ha un compito casalingo agevole contro il Rivoli, con i due punti assicurati. Il via stasera alle 21 con queste sfide: Cestistica Savonese (16)-Lerici (18), Mirafiori (20)-Collegno (22), Loano (10)-Cuneo (8) Polysport (14)-Rivoli (6).

C1 — Noverasco Albenga (16) stasera sul campo amico alle 21,15 contro la capolista Alba (26) in formazione largamente rimaneggiata: indispo-

nibili Botteghe ed Abbate, incerti Righi e Ferrando con Berselli spostato nel ruolo di play. Un vero peccato per il quintetto ingenuo, che al completo avrebbe potuto rendere la vita difficile alla prima della classifica Albenga comunque — certo rinunciataria, certo concedere punti titolari ad una squadra simile.

Trasferta della «mita» intanto per la Tarros Spezia (12), costretta a vincere questa sera alle 21 a Novara (4) per non rischiare di venire riaschiata nelle posizioni di coda. Le altre partite della seconda di ritorno sono: Caselleto (24)-Saronno (18), Gavirate (14)-Bra (14), Olimpia Legnano (10)-Rho (8), Castellanza (4)-Voghera (16) e Derthona (14)-Merlett Lognana (16).

la formula, le prime otto classificate saranno ammesse ai playoff: le classificate dal nono al tredicesimo posto verranno ammesse ai playoff retrocessione, la quattordicesima classificata retrocederà in serie C2. (g. s.)

Il Cosmos sulla strada del team di Costaro, domani Cus e Santerenzina non sembrano grandi ostacoli per le altre due big

Camogli, Cicagna e Lavagnese sono sempre sotto esame

La capolista resta nel mirino: oggi come tradizione gli anticipi del girone B

Meglio di così si potrebbe andare, ma solo nei sogni più ambiziosi. Tre squadre del Levante al comando della Prima Categoria dopo il girone di andata, altre tre in ottima posizione per essere un'alternativa — un complemento alla capolista, le restanti cinque con discrete possibilità di salvezza. Il massimo? A metà maggio sei squadre in promozione (tre vi salgono direttamente e tre attraverso spareggi, le altre che riescono a restare nella categoria).

GIRONE B. Per il Camogli (p. 31) gli esami non finiscono mai: i bianconeri oggi rimettono in discussione la leadership nel confronto al Taveri Bavarri (14,30) con il Cosmos (29). La capolista carica — passare il più possibile inosservata: «Non parliamo di partita decisiva, c'è ancora tanta strada da fare per arrivare al traguardo-ammonio — il d.s. Gennaro Costaro. Il nostro destino non cambia,

LA QUALITÀ DEL RARO

In campo Caperanese e Villaggio

Sabato calcistico con tre incontri di Promozione, e in particolare nel girone B — in campo le levantine Caperanese e Villaggio. Tanta curiosità per i biancorossi, col nuovo tecnico Sergio Vez — che aveva chiesto — decina di giorni per conoscere la squadra. I dieci giorni sono passati, non appena seduto sulla panchina del Villaggio il nuovo allenatore ha conquistato un punto casalingo con l'Albaro, e per il pomeriggio è richiesto il bis sul campo della Casellese. Genovesi rivelazione, quarti del girone a quota 24, levantini in difficoltà, terz'ultimi con appena 16 punti. A Casellese calcio d'inizio alle 14,30. Punta al successo pieno invece la Caperanese (24), nel match casa-

lingo delle 14,30 col Molassana (19): ai verdebili brucia ancora l'immeritata sconfitta di domenica a Brugnato, alle 14,30 mister Stagnaro chiede un pronto riscatto per continuare a stazionare nelle posizioni di vertice. Obiettivo attuale della Caperanese, — di molte altre squadre, il secondo posto, poiché il primo è saldamente nelle mani del Po.Ce.. Unico anticipo per il girone A la sfida del Grondona alle 14,30 fra Genoa club Mignone (17) e Pietra (20), al momento tranquilli che potrebbero accontentarsi del pari. Passando al calcio femminile, nel girone ligure di C domani è in programma l'ultima di andata: Levante alle 14,30 a Baiardo contro le locali. (g. s.)

qualsiasi risultato otteniamo a Savari. Solo a quattro-cinque giornate dalla conclusione si saprà chi è da Promozione e chi no. Per il momento il gruppo di testa è ancora folto — parecchio

compatto. I bianconeri di Pi- — si schierano nel difficile confronto genovese senza Bernardi squalificato per — turno. Chi pensa di approfittare dello scontro diretto è il terzo inco-

modo, il Rapallo (28): «patto che batte oggi al Macera (14,30) la Goliardica (13), squadra di bassa classifica niente affatto rassegnata. Anche la formazione allenata da Roberto De Marco

deve fare i conti con una squalifica: quella al promettente Daniele Gianello».

GIRONE C. Due anticipi oggi alle 14,30. La capolista Cicagna (32) ospita al «Piombo» il Cus Genova (23). E' curioso notare come le due squadre pur avendo una quasi identica differenza reti (26 fatta e 18 subite) il Cicagna, 26-19 il Cus Genova sia — separata in classifica da ben nove punti. «Colpa» della — ategia di Bertorino, un allenatore che scende in campo solo per vincere e che paga questa scelta coraggiosa — qualche disfat- ta. Col Cus Genova nessun calo: la squadra è in salute — quasi al completo, al fischio d'inizio si parte all'attacco.

Ben diversi i ragionamenti di una Cogornese che ha deciso di cambiare timoniere per non finire sulle scogli della retrocessione. La società e il tecnico Leandro Canossa hanno deciso di comune accordo che occorre-



L'esperto attaccante Celer guida la prima linea di una Lavagnese che — solo guida — autorità il girone D ma è anche una delle compagini di qualità dell'intera Prima categoria

va una scossa alla squadra, i dirigenti sono alla ricerca di un sostituto. Ma gli impegni di campionato incalzano: oggi al Centro Scuola S.Salvatore la Cogornese (15) affronta la Ronchese (23). I padroni di — rinunciano a Pappacoda, gli ospiti a Cesaretti e Cioni. Domani la Calvarese (14) tenta di consolidare la rimonta battendo la Crevarese (17). Il Riviera Fazzi-

ni (17) rischia sul campo di un Fegino (27) ambizioso. Match equilibrato e delicato il 25 aprile di Genova tra Anti Casassa (21) e Corte (28).

GIRONE D. Il Carasco (18) non riesce a uscire dalle secche della bassa classifica: privo di Francato cercherà di limitare i danni contro una Bolnese — infuriata per aver perso il primo posto. Il Valleturlo (29) ha pagato a caro prezzo la vittoria sul Marolacquantana: va a far visita al Borghetto (13) senza Gazzolo, Zerega e Codice, con Risaliti confinato in tribuna dalla squalifica. Il «terribile» Marolacquantana (27) se la vede con un'altra squadra del Levante: tocca al Casazza (15) la poco allegra compagnia di una gita all'Enel — La Spezia. La capolista Lavagnese (30) cerca di non farsi prendere dall'entusiasmo: la Santerenzina (20), anch'essa priva dell'esperto Ravenna, in casa non — sconti. (d. s.)



ACQUISTO ANTICIPATO.
L'ULTIMA MODA
IN GIRO PER L'ITALIA.

Chi acquista 14 giorni prima risparmia fino al 60%.

Gira e rigira, le tariffe nazionali Alitalia convergono sempre. Basta acquistare almeno 14 giorni prima della data di partenza un volo andata e ritorno per destinazioni italiane e restare fuori la notte del sabato per risparmiare fino al 60%. L'offerta è valida per i voli diretti no-stop, tutti i giorni della settimana fino al 28 marzo. Informatevi nelle Agenzie di Viaggi, negli Uffici Alitalia o consultate la pag. 683 del televideo RAI, TMC e Mediaset oppure www.alitalia.it

IN GIRO PER L'ITALIA

Esempio:

L. 230.000

TORINO - ROMA
Andata e ritorno

Esempio:

L. 257.000

TORINO - CAGLIARI
Andata e ritorno

Esempio:

L. 284.000

TORINO - NAPOLI
Andata e ritorno

Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE

A Palazzo Nuovo la mobilitazione dopo la sanatoria negata per il numero chiuso

Raffica di esposti contro l'Università

La protesta degli studenti

«Denunciamo l'università per omissione d'atti d'ufficio. E' una delle iniziative di protesta decise dagli studenti dell'ateneo di via Po dopo che il Senato accademico ha negato la sanatoria per quanti (bocciati ai test d'ammissione) corsi a numero chiuso si sono rivolti al Tar a settembre, ottenendo dai giudici l'iscrizione «con riserva» alle facoltà prescelte. Mentre continuano a fioccare le dimissioni degli studenti dagli organi di governo universitari (ieri le hanno annunciate 7 rappresentanti di Scienze), il presidente del Senato studenti Alessandro Maioglio annuncia una serie d'iniziativa con gli invisibili di Palazzo Nuovo: come «decine di esposti penali per le discriminazioni contro i «ricorsisti», il ricorso gerarchico al rettore, perché dichiara nulla la votazione dell'ultimo Senato accademico sulla sanatoria, e rimetta ai voti la questione». E poi sono previsti un'assemblea (martedì) a Palazzo Nuovo, «met-strike» e «fax-strike» (per mandare in tilt fax e siti Internet di ateneo e ministero), e un dibattito (mercoledì) con Verdi, ds e Rifondazione.

Dopo che il Senato ha bocciato la sanatoria per tutti i ricorsisti (tranne che per quelli di Medicina, che aveva chiesto più iscritti di quanti ammessi) Roma, tutte le componenti studentesche sono in rivolta. «Non è giusto - dicono - sa-» i ricorsi del '97, e non quelli del '98». Due studentesse, Raffaella Monti e Chiara Manfredotti, si

ORDINE DEI MEDICI

«Inutile creare disoccupati»

Il presidente dell'Ordine dei medici, Michele Olivetti, interviene nella querelle sul numero chiuso all'università, dicendo che «limitare gli accessi è indispensabile». «Le indicazioni dell'Ue e dell'Oms - spiega - indicano come numero ideale di medici in Paese un rapporto di uno ogni abitanti: noi abbiamo uno 170. Raggiungeremo il livello ottimale se - paradossalmente - chiuderemo le facoltà fino al 2020. Condivido il principio espresso dagli studenti: ciascuno ha il diritto di scegliere gli studi che vuole. Ma la preparazione di una professione va tarata sulle necessità. Paese. In Italia ci sono 1 mila medici disoccupati. I nostri laureati non sono come gli altri, nel senso che non possono «riciclarsi» in altre professioni: un dottore in legge, non diventa avvocato, può impiegarsi nelle banche o nelle Un mediche. Non può nemmeno fare l'infermiere. Evitare di creare troppi disoccupati è indispensabile».

sono dimesse dal Senato accademico, Maioglio ha annunciato non vi parteciperò mai più. Il rettore li ha invitati ad incontrarlo, a tornare in Senato. Tutti disponibili a discutere con il Magnifico, ma Maioglio precisa: «Tornerei in Senato solo se si rivoterà la sanatoria. Chiederemo al rettore di dichiarare nulla l'ultima votazione. Si è basata su un parere scritto della Commissione sul numero chiuso. Questo testo non risponde a quanto realmente emerso in quella Commissione». Se Nicola Tranfaglia, estensore del parere letto in Senato, ribadisce che «il testo è corretto», Maioglio e gli invisibili insistono: «Chiediamo che si rivoti, e che i docenti astenuti la

volta (sommati a quelli favorevoli a noi, forse avrebbero determinato la maggioranza), pronunci. Hanno il dovere di esprimere la loro posizione, anche politica, su un punto così importante». Dopo che il Senato ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato per far cancellare l'iscrizione con riserva dei Tar a circa 250 studenti di Scienze della Comunicazione, Psicologia e Veterinaria, i ragazzi rispondono annunciando una denuncia penale contro l'università, perché il «ricorsisti» subiscono pesanti discriminazioni rispetto agli altri studenti. Primo: «Alcuni docenti si sono rifiutati di correggere i loro compiti d'esame. Qualcuno ha accettato di correg-

gerli «come favore personale», mentre era un preciso dovere». Secondo: «Altri negano ai ricorsisti le firme di frequenza a lezioni, all'accesso al laboratorio. Terzo: «Le segreterie non hanno inviato a casa dei ricorsisti, discriminandoli rispetto agli altri, i moduli per l'autocertificazione nel pagamento delle tasse, costringendoli a finire nella fascia di contribuzione più salata». Per gli studenti si tratta di «omissione d'atti d'ufficio». «Chi è stato iscritto nelle facoltà in forza della sospensiva del Tar ha esattamente gli stessi diritti degli altri. Per legge. Ma non basta: A Medici, Odontoiatria, i ricorsisti hanno il libretto «marchiato» da grossi adesivi, che li rende ri-

conoscibili, serve ad alcuni professori per scoraggiarli. Forma ostruzionismo continua». Gli invisibili e Maioglio, inoltre, aspettano che nell'assemblea di martedì decidano «altre forme di lotta». Come cortei, scioperi, occupazioni. Se Monti e Manfredotti si dicono «disponibili a tornare in Senato» si rivoterà sui numeri chiusi, Flaviana Fasolo, del Collettivo di Scienze, spiega: «Noi abbiamo 7 rappresentanti su 11 in Consiglio di facoltà. Ci dimettiamo. Anche se il problema dei numeri chiusi non tocca la nostra facoltà, lo facciamo per solidarietà. Gli studenti sono stati presi a giro».

Favro

IN BREVE

L'uniforme dei vigili posto di quella da alpino

BORGOMANERO. Sette militari di le- indosseranno, anziché l'uniforme degli alpini o della fanteria, la divisa di vigile urbano a Borgomanero. Lo ha deciso il Comune per rafforzare l'organico ed arginare il crescente diffondersi della microcriminalità. «Abbiamo chiesto al ministero - dice il sindaco Pier Luigi Pastore - di concederci alcuni militari per il controllo del territorio in modo da non gravare sui vigili già esistenti, oberati da tante mansioni». I vigili di leva (i primi tre dovrebbero arrivare a Borgomanero già nelle prossime settimane) verranno impiegati soprattutto nelle frazioni, dove furti e atti vandalici stanno suscitando preoccupazione tra gli abitanti. Nel frattempo il servizio di ispezione nelle aree più lontane dal centro è già iniziato con i vigili «tradizionali».

sottopagati nelle serre di fiori

SANREMO. Una dozzina di albanesi sfruttati come manodopera sottopagata nelle serre dove si coltivano i fiori di Sanremo. Questa la sconcertante realtà emersa dalle ultime indagini di polizia sull'immigrazione clandestina. Il gruppo, del quale fanno parte anche alcuni minorenni, avrebbe ricevuto 50 mila lire al giorno per otto-dieci ore di attività. I datori di lavoro sono stati segnalati alla procura per violazione delle norme sul lavoro.

risi di nuovo occupata

VERCELLI. Occupazione bis ieri della Borsa. Dopo il blocco martedì e la trasferta di mercoledì a Milano, i risciclatori vercellesi e biellesi hanno nuovamente invaso piazza Zungarelli. Contemporaneamente i colleghi pavesi hanno bloccato le contrattazioni al mercato Mortara (sospeso il listino prezzi) e stanno chiedendo la settimana di protesta contro l'Unione Europea con il blocco della Borsa di Pavia.

I prodotti tessili biellesi in passerella a Cernobbio

BIELLA. Ha scelto Milano e il lago di Como, la città laniera come scenario per le grandi manifestazioni promozionali dei prodotti del comprensorio tessile. Ma Gabriele Mollo Rolla, presidente di Intraprendere (la spa di servizi di gestione del territorio di Torino) «Ci sono iniziative in corso». Tra le novità la «Tavola delle meraviglie», il primo salone sull'enogastronomia d'élite con 150 espositori non solo di prodotti alimentari doc ma anche di stoviglie, posate, tovaglie e di accessori per la tavola e la cucina. La presentazione a giugno a Villa Erba a Cernobbio. Confermati poi i grandi appuntamenti di Filo a Milano, Filasia a Hong Kong mentre è allo studio un'importante manifestazione analoga per il Sud America.

Non vanno prete nega la

ALBENGA. Cresima negata per sette ragazzi, tra i quali il fratello di non frequentare l'oratorio, di non studiare il catechismo e di mancare di rispetto al parroco. La punizione è stata decisa proprio da quest'ultimo, don Alessandro Peorchio, pastore d'anime a Bastia. I mancanti cresimandi sono sette quattordicenni, tre maschi e quattro femmine. I loro genitori hanno chiesto un incontro il vescovo.

Le cancellano quartiere storico

Oggi cominceranno i lavori di demolizione d'un intero quartiere, nei pressi della Lanterna di Genova; plesso di vecchi palazzi, ormai pericolanti e fatiscenti che sono quanto rimane d'un quartiere storico nato in città come «la Coccia». La zona da circa vent'anni è in fase di ristrutturazione e oggi al posto delle case demolite e di vecchie fabbrichette sono i grattacieli d'un centro direzionale.

Canelli ricorda Peynet il suo cittadino onorario

CANELLI. Un gazebo degli innamorati e una serie di iniziative per ricordare il cittadino onorario Raymond Peynet, morto pochi giorni fa. E' quanto l'amministrazione comunale della capitale dello spumante sta preparando per il 14 febbraio, festa degli innamorati.

«Installeremo il gazebo in ferro battuto in piazza San Leonardo - spiega il sindaco Oscar Bielli - Sarà simile a quello che Peynet ha tante volte disegnato nelle sue tavole per raccontare le storie dei famosi fidanzatini».

Nel gazebo troverà posto anche l'immane panchina e la mattonella su cui, 16 anni fa, il disegnatore francese appose la propria firma a ricordo della visita a Canelli. In preparazione anche una mostra per ricordare l'artista.

Rubata cassaforte nel palazzo vescovile

ALBA. Una cassaforte murata è stata rubata l'altra notte nel palazzo del Vescovado di piazza Monsignor Grassi, dall'ufficio sostentamento del clero. I ladri sono entrati passando dal giardino. Hanno forzato una porta in lamiera e oltre nel palazzo introducendosi nell'ufficio, al pian terreno. Hanno praticato un foro nel muro estraendo la cassaforte. Conteneva alcuni milioni destinati ai parroci e ai sacerdoti della diocesi.

I folletti di legno esportati in Norvegia

AOSTA. Assomigliano ai «trolls» che popolano le leggende e le favole del Nord Europa, i folletti, gli gnomi e le fate. Marco Vuylot, E' un ragazzo di 22 anni, di Saint-Rhémy-en-Bosses, diplomato all'istituto d'arte Aosta, che lo scorso anno, alla Fiera di Sant'Orso, è stato scoperto da un «cercatore di talenti». Il giovane valdostano alcuni mesi fa è stato contattato da una ditta norvegese e i suoi folletti vengono distribuiti in Italia e Francia.

Scompare l'11° «Casale» La Bixio inquilini

CASALE. Si è tenuta ieri, alla caserma Bixio, la cerimonia ufficiale di scioglimento dell'11° Battaglione fanteria Casale, che definitivamente ha la sua attività. La bandiera verrà consegnata il 27 gennaio al Museo di Roma. Scompare così uno dei più antichi reggimenti italiani. Nato nel 1619, denominato ufficialmente nel 1664 «Reggimento di Monferrato» di Altezza reale, prese parte alle battaglie di Staffarda (1693), di Luzzara, Verrua (1704-6), di Trapani (1718), ai fatti di Parma (1734), alle battaglie di Castelfelfino (1743) e Dego (1796); fu in prima linea in tutte le guerre di indipendenza, nella guerra di Crimea, nella repressione brigantaggio (1860-70), nelle campagne di Eritrea (1887 e 1895) e Libia (1911), nella prima e seconda guerra mondiale. Si ricostituì poi come centro addestrativo.

Pier Paolo Benedetto

GIUDICE SUICIDA



Tanta gente a salutare «Oretta»

«Addio Oretta, non ti dimenticheremo mai». Erano in tanti ieri davanti a quella bara coperta dalla toga, in un'aula sommersa di gigli e rose bianche. Giudici, avvocati, cancellieri e segretari con gli occhi lucidi per salutare Gabriella Lo Moro, il giudice che è stata colpita di pistola alla testa. La camera ardente in un'ex cappella sconsacrata, è stata vegliata da due carabinieri e due colleghi che si sono alternati nelle lunghe ore. Alle 11 e 45, «la bara è stata caricata sul carro funebre, nel cortile del tribunale. Poi è partita per il cimitero generale. Ancora tanta gente, pigiata nella sala commiato, la musica sacra, il saluto commovente del marito Alberto Oggi, poche parole alla «Oretta. Poi la cremazione».

Il procuratore Guariniello contro il progetto

«Il pm non può essere solo un passacarte»

Avremo un pm dimezzato? Che potrà più far partire propria iniziativa? Le inchieste? Una sorta di terminale che aspetta alla scrivania gli esposti e le denunce di reato raccolte dalla polizia e dai carabinieri? Lo teme molto, Raffaele Guariniello, dopo aver letto del progetto stilato da un comitato scientifico del ministero dell'Interno e approvato ora al dicastero di Grazia e Giustizia. «Torna il procuratore aggiunto, abituato da sempre ad avviare inchieste non solo a impulso della polizia giudiziaria: il pm non può solo un terminale di ricezione notizie reato, sorta di passacarte, ma deve lui stesso attivarsi per acquisirle. Non ci sarebbero state inchieste come quella sui videogiocchi, legionella, il benzene o i tumori di origine professionale. E tutte le altre sulla carenza di». Quell'ipotesi di riforma e nella relazione della commissione istituita nel '96 e che mesi scorsi ha concluso il suo lavoro.

«Il Comitato - è sottolineato in passaggio della relazione - propone di attribuire la funzione di

ricercare, «prendere» la notizia reato solo alla polizia giudiziaria ed in particolare ai servizi od agli ufficiali agenti di polizia e non anche alle sezioni presso le Procure. Un tema caldo, perché su ipotesi di ritocchi del codice di procedura stanno, tra l'altro, lavorando in questi giorni i tecnici dei ministeri dell'Interno e della Giustizia per il pacchetto anticrimine» preannunciato dal governo.

«Mi ha profondamente colpito - commenta Guariniello - il tentativo di tagliare le funzioni del pubblico ministero, che sono regolate da norme molto chiare. A mio avviso proprio per favorire la lotta contro la criminalità che l'iniziativa del pm nella ricerca della notizia di reato si aggiunge a quella della polizia giudiziaria. Ci sono infatti dei beni della collettività la cui tutela richiede conoscenze specifiche che la pg non ha. Cosa propone il magistrato? Discutere apertamente il problema. E trovare una soluzione. Confido molto nel ministro che è molto sensibile ai beni collettivi, come la salute, l'ambiente».

A Londra

Collezione Rossi

C'era Accorsi, c'era Rossi, l'uno il maestro, l'altro l'allievo; l'allievo abbia superato il maestro non è facile dire ma che l'abbia ugualmente certo. Due grandi antiquari di Torino, due grandissimi collezionisti i cui nomi sono corsi e corrono nel mondo. Di Giuseppe Rossi si torna a parlare, quasi dieci anni dalla morte per un avvenimento che sta mettendo a rumore l'ambiente dell'antiquariato internazionale: la messa in asta la cura Laura Russo (Mario Tavella) alla Sotheby's di Londra (tre tornate il 10, 11, 12 marzo prossimi, con esposizione dal giorno 5) di oltre 1500 lotti della sua collezione privata; significa una quantità enorme di pezzi di alta qualità e di eccezionale valore. Che tratti di un avvenimento è attestato dall'attenzione a quale la notissima casa d'aste ha curato il catalogo (in uscita nei prossimi giorni), posto in vendita a circa 150 mila lire. Il prezzo più alto tra quelli in edizione, l'equivalente di un grosso volume d'arte. Ne vale la pena perché sfogliare questo catalogo è come avere sotto occhio un patrimonio degno di un museo specializzato in arte del Settecento piemontese e francese. Si va da alcuni mobili usciti dalle botteghe di Piffetti, Prinotto, Bonzanigo, ai mobili in imitazione laques, tra cui due bureaux veneziani semplicemente stupendi (prezzo base 300/400 milioni), a coppie di mobili polichromi del Bonzanigo (500/600 milioni), a set di poltrone piemontesi; per passare ai dipinti, all'oggettistica. All'asta vengono offerte parecchie porcellane e questa tornata si daranno battaglia i grandi collezionisti perché nella raccolta Rossi si trova davvero il meglio di Meissen, il meglio poi della produzione di Kändler; inoltre rari oggetti realizzati alla maniera di cui esistono al mondo appena una mezza dozzina di esemplari: vedasi le due coppie di Kakiemon con montature in bronzo valutate tra i 250/300 milioni a coppia. In totale 700 arredi, 308 pezzi laccati e dipinti, 138 oggetti in bronzo dorato, 32 cassettoni e comò, 95 tavoli e scrivanie.

Dalla vendita si pensa di ricavare una quindicina di miliardi che per volontà di Giuseppe Rossi e della sorella (vivente) saranno devoluti in parte ad istituzioni umanitarie ma soprattutto a finanziarie la «Scuola per artigiani restauratori d'arte» che ha sede all'Arsenale della Pace.

E' rimasto ferito il giovane romeno che ha rischiato di venire «compattato» nel camion dell'Amiat

E' finito nella discarica con l'immondizia

Si addormenta in un cassonetto e si risveglia fra i rifiuti

Per sfuggire a un controllo dei carabinieri, si è nascosto in un cassonetto dell'immondizia e ha rischiato di morire schiacciato in un camion dell'Amiat. Protagonista della disavventura un romeno di 30 anni, Samoilă Ungurean, non in regola con il permesso di soggiorno. E' finito in ospedale. Lo hanno trovato gli addetti alla discarica di Germagnano ieri pomeriggio. Erano circa le 17. L'uomo era sommerso dai rifiuti: sporco, semisvenuto, allo stremo delle forze. Chi lo ha soccorso, ha raccontato ai poliziotti che Ungurean è riuscito a malapena a sollevare un braccio. A far sì notare appena qualche istante prima che la rupa spianasse, come ogni sera, la montagna di spazzatura raccolta nei camion nel corso della giornata.

Adesso il giovane romeno è ricoverato all'ospedale Cto. Ha un braccio fratturato, è sotto l'effetto tranquillante dei sedativi. Sul suo referto medico, c'è



prognosi tranquillizzante: guarirà in 15 giorni. Insomma: ce la farà, ma avrebbe potuto davvero andargli peggio.

Che cosa gli sia accaduto, perché sia finito in quel cassonetto, è stato chiarito dagli inquirenti solo in parte. Con i poliziotti è riuscito a mormorare solo poche parole. Non si neppure in quale

strada sia accaduto. Mentre il clandestino passeggiava è arrivata una pattuglia di carabinieri. Probabilmente, d'istinto, ha tentato la fuga per sfuggire ad un possibile controllo dei documenti: «Avevo paura che mi fermassero. Così, quella disperata ricerca di un rifugio sicuro, è stata un rapido guardarsi intorno. E ha scelto

un cassonetto dell'immondizia. Lui è riuscito a balbettare poche parole. Ha spiegato che in quel bidone fin dalla sera prima. Ma sul perché sia rimasto chiuso dentro per così tante ore, adesso, riesce a spiegarsi. A un certo punto Samoilă Ungurean si sarebbe addormentato, sprofondando in un sonno così fitto che non è riuscito a svegliarlo. Neppure il camion della raccolta rifiuti che, all'alba, ha agganciato il contenitore stracolmo di sacchetti, lo ha sollevato e svuotato qualche scossone dentro il camion. E' qui, che il clandestino ha rischiato di morire la prima volta: poteva restare schiacciato dal meccanismo che comprime l'immondizia. Ma i della spazzatura gli hanno fatto da materasso e lo hanno protetto. Davvero Samoilă Ungurean voleva sfuggire ai carabinieri? O è stato malmenato da qualcuno che il giovane intende denunciare?



Unione Europea
DG V FSE



Ministero del Lavoro e
della Previdenza Sociale
UCOFPL



Regione Liguria



Provincia di Savona

INSIEME PER UNA FORMAZIONE INTEGRATA NEL CAMPO TURISTICO

Provincia di Savona - Servizio politiche attive del lavoro
nell'ambito del programma operativo obiettivo 3 vengono organizzati dalla provincia i seguenti corsi:

CORSI PER L'ANNO 1998/99	DESTINATARI/REQUISITI	DURATA	ORGANIZZATO DA
MASTER INNOVATORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	N. 15 giovani disoccupati con: • Diploma di laurea • Età inferiore a 27 anni	1200 ore di cui 400 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con IS.FOR.COOP
PROFILO PROFESSIONALE: L'innovatore è un facilitatore del cambiamento che opera in collaborazione con l'Amministrazione Pubblica e le Aziende ad essa collegate come lavoratore autonomo o dipendente. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "INNOVATORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"			
SPECIALISTA IN DESTINAZIONE PER LA LIGURIA	N. 15 giovani disoccupati con: • Diploma di maturità quinquennale di tecnico dell'impresa turistica, dei servizi turistici, linguistica, magistrale ad indirizzo linguistico • Buona conoscenza della lingua tedesca • Età inferiore a 25 anni	1000 ore di cui 310 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con IAL LIGURIA
PROFILO PROFESSIONALE: è l'esperto in grado di eseguire in maniera autonoma tutte le attività connesse alla promozione del territorio ligure. Inoltre può svolgere funzioni di promotore, informatore e venditore presso le agenzie di viaggio. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "OPERATORE DELL'ORGANIZZAZIONE TURISTICA LOCALE"			
ESPERTO IN FLUSSI TURISTICI EMERGENTI	N. 15 giovani disoccupati con: • Diploma di maturità quinquennale di scuola media superiore • Conoscenza della lingua inglese • Età inferiore a 25 anni	1000 ore di cui 350 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con ENAIP LIGURIA
PROFILO PROFESSIONALE: è l'esperto che coordina, organizza e riceve i turisti provenienti dall'Est europeo, sia come free-lance che come lavoratore dipendente all'interno delle varie strutture turistiche. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "TECNICO MARKETING"			
ANIMATORE ASSISTENTE IN CAMPO NATURALISTICO MARINO	N. 12 giovani disoccupati da oltre 12 mesi o esposti a disoccupazione di lunga durata, ex lavoratori autonomi, lavoratori in CIG a zero ore e lavoratori iscritti nelle liste di mobilità con: • Senza titolo di studio o con titolo inadeguato • Senza limite d'età • Possesso di brevetto subacqueo dive master, dive com, accompagnatore subacqueo o equipollente	800 ore di cui 250 di stage	C.P.F.P. "F. VARALDO" Sede del corso via Amendola, 10 - Savona tel. 019/83.13.600 in collaborazione con ENAIP LIGURIA
PROFILO PROFESSIONALE: è l'operatore in grado di intrattenere in maniera autonoma gruppi di turisti, utilizzando le usuali attrezzature sportive in campo subacqueo. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI QUALIFICA PER "ANIMATORE ASSISTENTE PER LO SPORT - TEMPO LIBERO"			
TECNICO DELLA RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO MEDIANTE L'UTILIZZO DELLO STRUMENTO INFORMATICO	N. 15 giovani disoccupati con: • Diploma di geometra o maturità artistica • Età inferiore a 25 anni	650 ore di cui 200 di stage	ENTE SCUOLA EDILE Sede del corso via Molinero - Savona tel. 019/86.29.92 in collaborazione con C.P.F.P. "F. VARALDO"
PROFILO PROFESSIONALE: è un operatore in grado di rappresentare ed elaborare il territorio mediante l'utilizzo dello strumento informatico. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE PER "TECNICO CAD"			
ESPERTO IN CUCINA MEDITERRANEA E BANQUETING	N. 15 giovani disoccupati con: • Diploma di Istituto professionale alberghiero area cucina o qualifica più due anni di lavoro • Età inferiore ai 25 anni	650 ore di cui 190 di stage	C.F.T.A. "E. MIRETTI" Sede del corso via Aurelia, 5 - Celle Ligure tel. 019/93.17.66 in collaborazione con C.P.F.P. "F. VARALDO"
PROFILO PROFESSIONALE: è uno chef in grado di elaborare con creatività e raffinatezza i piatti della tradizione mediterranea. Potrà gestire servizi catering e banqueting di prestigio, sia come dipendente che come lavoratore autonomo. CERTIFICAZIONE FINALE: ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE PER "TECNICO SERVIZI RISTORAZIONE"			

Per accedere ai corsi, che saranno completamente gratuiti, si dovrà presentare apposita domanda presso i Centri indicati
• entro e non oltre le ore 12 del 30 gennaio 1999 per il corso SPECIALISTA IN DESTINAZIONE PER LA LIGURIA
• entro e non oltre le ore 12 del 12 febbraio 1999 per tutti gli altri

I candidati per essere ammessi ai Corsi dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione agli stessi. L'età indicata si intende alla data di chiusura delle iscrizioni, è richiesta inoltre l'iscrizione alle liste di collocamento

FONDO SOCIALE EUROPEO - MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - REGIONE LIGURIA

Sabato 23 Gennaio 1999 - 31

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.508.008/4
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.07.65

Sanremo, il «blitz» della polizia porta alla luce un inquietante scenario

Sfruttavano clandestini albanesi denuncia per 4 operatori floricoli

SANREMO. Giovani albanesi, anche minorenni, trattati come schiavi nelle campagne a raccogliere fiori e carciofi. Questa inquietante realtà portata alla luce ieri mattina dalla polizia in una serie di controlli sull'immigrazione. La denuncia per sfruttamento del lavoro nero è scattata per almeno quattro operatori del mondo floricolo i cui nominativi rimangono coperti dal più stretto riserbo.

I profughi di Tirana e Valona, in tutto una dozzina, sarebbero stati assoldati «a giornata». Ricevono appena cinquanta mila lire per otto, dieci ore di duro lavoro nelle campagne. Chi iniziava a far storie, a chiedere di essere messo in regola per ottenere il rilascio del permesso di soggiorno, veniva lasciato fuori dal giro, alla fame, a vivere l'incubo della clandestinità. Vivevano in condizioni di precarietà in quello che in Riviera viene definito un «caso-

ne», vecchie abitazioni rurali ormai in avanzato degrado.

Gli agenti della polizia giudiziaria, dell'amministrativa e dell'ufficio stranieri hanno operato alle prime luci dell'alba. Il blitz ha interessato una abbandonata di via Buonmoschetto, a Fian di Poma, dove da settimane i residenti avevano segnalato la presenza sospetta di alcuni giovani. Ma i poliziotti non si sono trovati fronte a spacciatori o a giovani legati al mondo della malavita. Le mani rovinose dal lavoro nelle sono state prova evidente, conferma decisiva alle preoccupanti testimonianze dagli albanesi.

La polizia, come sollecitato lunedì scorso dal prefetto Emilio D'Acunzio, ha scelto di adottare la «linea dura» nei confronti degli italiani che speculano sull'immigrazione clandestina. I datori di lavoro, gli sfruttatori degli albanesi, ver-



I controlli della polizia in un rudere abbandonato di via Buonmoschetto

ranno denunciati e convocati in commissariato. Per loro potrebbe configurarsi anche l'ipotesi di reato di favoreggiamento prevista dalla nuova normativa che regola l'immigrazione.

In commissariato assicurano che quello di ieri non rimarrà un caso isolato. Il lavoro nero dei clandestini verrà perseguito per quanto riguarda gli

aspetti legati al mondo floricolo sia sul fronte dei cantieri adili, un altro fenomeno tristemente diffuso con il reclutamento «a giornata» manodopera a basso costo.

La polizia municipale, sempre in collaborazione con le altre forze dell'ordine, ha invece intensificato i controlli sugli «affitti neri», il fenomeno che alimenta la proliferazione della prostituzione e che vede le «duccie» slave e dell'Est europeo pagare anche due milioni e mezzo al mese per un monolocale arredato. Tutto contratto, con il rischio di vedersi sbattute fuori da un giorno all'altro.

E se l'immigrazione è un problema sociale grave, è davvero alimentata la microcriminalità, ora è venuto il momento della resa dei conti anche per chi ha visto il «business» dietro il dramma dei clandestini.

Giulio Gavino

PER L'INFLUENZA
UNISCE L'ALLARME

Ma il numero è nella norma



I casi di Varazze e di Genova avevano fatto temere una possibile emergenza legata all'epidemia. I dati del centro del San Martino (foto).

PAGINE NAZIONALI

LA PRINCESSA
OGGI IN SPESA

Fiori d'arancio per Carolina



Per la terza volta la principessa Carolina di Monaco convola a nozze. Il fatidico sì è rivolto oggi al principe Ernesto di Hannover, al suo secondo matrimonio.

NELLE PAGINE NAZIONALI

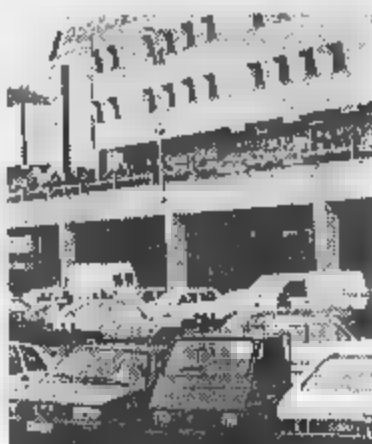
Il problema della criminalità a Sanremo

Intervista a Bottini sfasera su Skipper

Sanremo è ancora un'«ossessione» la criminalità la minaccia quasi come una metropoli? Ancora: quali provvedimenti sono stati adottati per fronteggiare le ondate di arrivi di extracomunitari clandestini, la prostituzione, la micro-criminalità? E che risposta hanno dato le forze dell'ordine? A Skipper una lunga intervista con il sindaco Giovanale Bottini e il procuratore capo della Repubblica di Sanremo, dottor Mariano Gagliano. Il servizio è di Giulio Gavino e Gian Piero Moretti.

Il settimanale «informazione tv della Stampa per Imperia e Savona» andrà in onda come sempre oggi alle 10,20 circa su Canale 7, questa sera alle 19,25 su Telenord TN4, e ancora domani alle 20 su Canale 7. La produzione tecnica è di Video Vela.

Skipper affronterà anche il tema della trasformazione del vecchio mercato dei fiori corso Garibaldi in un funzionale e



L'ex mercato ospiterà il Palafestival

accogliente Palafestival. Interviste con l'organizzatore Angelo Esposito, direttore artistico Giancarlo Golzi, batterista dei Matia Bazar, e con il consigliere comunale Michele Gandolfi.

L'ultimo servizio di Skipper occupa di videogiochi clonati.

Sanremo: in una memoria il difensore del sindaco ha chiesto l'archiviazione del procedimento

Alluvione, Bottini respinge le accuse

Una donna era morta per la piena del Rio Rubino

SANREMO. La difesa del sindaco Giovanale Bottini passa al contrattacco nell'indagine della procura e dei carabinieri che ha visto il primo cittadino raggiunto da un avviso di garanzia per omicidio colposo e inondazione colposa a seguito dell'alluvione del 30 settembre. L'avvocato Natale De Francis ha infatti presentato al sostituto procuratore Giovanni Maddaleni una memoria con la quale ha tracciato le principali linee difensive chiedendo al tempo stesso l'archiviazione del procedimento penale.

I punti salienti riguardano l'evento eccezionale delle precipitazioni, le presunte responsabilità del sindaco a fronte di una precisa delega del coordinamento della Protezione Civile e l'applicazione della Legge Bassanini che dà ampio mandato ai funzionari in materia di autorizzazioni e concessioni edilizie e di prevenzione e repressione dell'abusivismo. De Francis sembra orientato

quindi a smantellare i punti principali dell'inchiesta, quegli accertamenti mirati ad appurare quale sia stato il comportamento degli amministratori di Palazzo Bellevue di fronte alla perizia del professor Franco Bellini, il geologo genovese che fin dal '97 aveva lanciato l'allarme per la situazione a rischio di alcuni torrenti sanremesi, e in particolare della tombinatura del rio Rubino, il d'acqua la cui piena provocò il 30 settembre la morte dell'agente immobiliare Maria Rosa Lupi. De Francis insiste sul ruolo del sindaco: «Non confonda la qualifica del sindaco come autorità comunale di protezione civile che, al verificarsi dell'emergenza, la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza, con i compiti che preventivamente erano, e tuttora, assegnati per legge ai funzionari per deliberare amministrative, al delegato assessore Erasmi».

Nel maggio '98, inoltre, Bottini aveva invitato gli Erasmi e Cugge e i funzionari a prevenire i possibili danni e a disporre interventi urgenti per la pulizia dei torrenti a rischio di straripamento ottenendo come unica risposta l'insoddisfazione per l'avvocato De Francis).



Giovanale Bottini, sindaco di Sanremo

quella di un funzionario di Palazzo Bellevue: «La pratica è rimasta sospesa per questioni che esulano dalle mie competenze».

Ieri mattina il pubblico ministero Maddaleni si è incontrato in via riservata con l'ingegner Pietro Misurale, il professionista genovese incaricato della perizia sulle devastazioni del rio San Martino e assistente del geologo Alfonso Bellini per quella sul rio Rubino. In questi giorni, intanto, gli avvocati Luca Fucini e Andrea Rovera, che tutelano rispettivamente gli assessori Franco Erasmi e Giuseppe Cugge, dovrebbero depositare le proprie memorie difensive. Sui tempi degli interrogatori dei politici e dei cinque imprenditori edili coinvolti nell'inchiesta sull'alluvione sia la procura che i carabinieri stanno mantenendo per il momento un rigoroso riserbo. Le convocazioni potrebbero comunque scattare già nelle prossime settimane.

[g. ga.]

Interviene la Regione

Per i delhors chiesta norma meno severa

IMPERIA. Notizie confortanti per i proprietari di delhors. Dopo l'entrata in vigore del nuovo codice della strada, che ha imposto drastiche riduzioni alle superfici di suolo pubblico occupate dai delhors, ha in crisi molte aziende commerciali, si profila ora la possibilità di ottenere alcune sostanziali modifiche della norma «incriminata».

A Roma il presidente della Regione, Giacinto Mori, ha chiesto al ministro Bellino (Affari regionali) che la questione venga affrontata dalla Conferenza Stato-Regione, per accelerare la revisione dell'articolo troppo severo, in sede di commissione Trasporti. Il problema sarà quindi trattato nella seduta del 5 febbraio.

L'obiettivo di Mori e dei commercianti interessati al provvedimento è quello di ottenere almeno la possibilità di assicurarsi deroghe in certe zone, garantendo però un'adeguata circolazione ai pedoni.

[a. b.]

dove andiamo stasera

Ristorante Pizzeria

La Piazzetta del Basilico
Specialità Pesce

Aperto anche a mezzogiorno

il piatto giorno
dalle 12.00 alle 14.30

Via G. Pallavicino 13
Sanremo
Tel. 0184/50.65.67

Chiuso il lunedì

ESTRELLA

Ristorante
Pizzeria
Grill
Gelateria

Sala privata per cerimonie
(45 persone)

Sala banchetti
(90 persone)

Terrazza panoramica

Via Duca d'Aosta, 100
Madonna della Guardia
Poggio di Sanremo
Tel. 0184.51.60.50

Irish Pub

GUINNESS



J.J. SMITH'S

VI METTE PER UNA DI GUINNESS

Aperto dalle 20.00 alle 03.00

L'unico vero

Pub Irlandese

della provincia

Sanremo

Giardini Vittorio Veneto, 74

Ristorante & Pizzeria
"SOLARO"

Strada Solaro 111 - Sanremo (IM)

tel. 0184-667086 fax 0184-666202

Tutti i giovedì

VERI CON UNA TUA
UN TUO AMICO

PIZZERIA DUE PIZZE

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Volete uniscorere una serata divertente?

AL SABATO

CABARET

Cena - Musica live - Spettacolo

Ingresso con consumazione 1.150.000

è gradita la prenotazione - tel. 0184-667086

Chiuso Domenica

Amplio parcheggio

Carte di

Estimi da rivalutare, critiche dal direttore dell'Ute

Revisione del Catasto «I Comuni in ritardo»

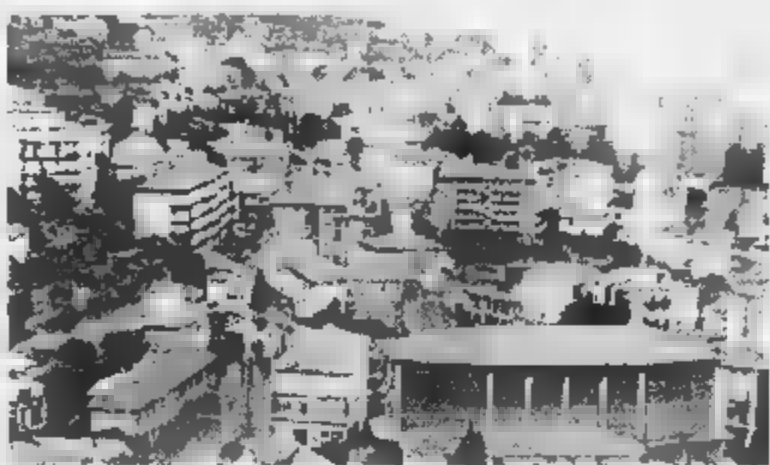
IMPERIA. Anche un sito Internet per accogliere le richieste di informazioni e le notizie delle Amministrazioni comunali: un servizio che si aggiunge agli inviti ai Comuni per acquisire istruzioni, a una conferenza sull'argomento, alla distribuzione di materiale informativo e programmi specifici per lo studio del territorio, e alla consegna gratuita delle mappe catastali agli enti che ne hanno fatto richiesta. «Eppure, non tutte le Amministrazioni hanno dato la giusta valutazione a tale attività», lo afferma l'ingegner Francesco Costa, direttore provinciale dell'Ufficio tecnico erariale, che interviene sulla questione delle revisioni catastali, sollevata a Imperia.

Ad agitare lo spettro di una nuova stangata sulla provincia sono circa 148 mila e queste sole 90 mila sono occupate stabilmente: nel solo capoluogo, quelle vuote risultano essere 3.800, qualche giorno fa, era stato Luca Lanteri, consigliere comunale di Forza Italia. Sull'argomento, anzi, il Polo ha chiesto la convocazione urgente del Consiglio comunale. Dice adesso l'ingegner Costa: «Qualora le Amministrazioni comunali, entro il prossimo 27 febbraio, non ottemperino alle operazioni, non competenza, l'Ufficio del Territorio si sostituirà ad esse entro i 120 giorni successivi». Il ministero delle Finanze ha infatti avviato la revisione degli estimi dei fabbricati, di concerto con i Comuni.

Ma di che si tratta? Lo spiega ai contribuenti e anche ai politici, «spesso disinformati», lo stesso Costa: «Non è altro che una profonda rivisitazione dei criteri di inventariazione e classamento del patrimonio immobiliare». Le nuove disposizioni, in particolare, prevedono l'articolazione del territorio in microzone, la revisione delle zone censuarie, la determinazione delle superfici delle unità immobiliari, la revisione dei quadri di qualificazione e classificazione, delle tariffe d'estimo e classificazione delle unità immobiliari urbane e la determinazione delle rendite catastali di ogni unità.

E, in tale operazione, per la prima volta, sono chiamati a svolgere un ruolo attivo e incisivo proprio i Comuni, interessati in modo diretto alla creazione delle nuove «microzone». Perché? «Hanno un'approfondita conoscenza della realtà socioeconomica del territorio e dei parametri (valore area urbana, epoca di costruzione del fabbricato, stato di conservazione dello stesso, previsione di strumenti urbanistici e viali, insomma, possono meglio individuare porzioni omogenee del territorio comunale», precisa Costa. E assicura: «Sono misure non vessatorie verso i contribuenti, ma volte a dare più equità al sistema impositivo immobiliare e garantire tempestivi aggiornamenti del sistema catastale». Ma i Comuni, secondo l'Ute, sono in ritardo.

Stefano Dellino



Si prepara a Imperia la revisione catastale: il Comune deve istituire le microzone

Il caso di via Costamagna

Continua la polemica per la mancanza di posti auto in piazza d'Armi e via Costamagna, a Oneglia.

A contestare i divieti di sosta sistemati dal Comune nelle strade vicine allo stadio «Ciccione» sono gli abitanti, ma anche la quarta circoscrizione, che ha affrontato la questione in Consiglio e ha quindi inviato una lettera di protesta al sindaco e all'assessore alla Viabilità, Rinaldo Paglieri. Dice il presidente Pino Camiolo: «Il provvedimento è stato preso senza nemmeno informare la circoscrizione. Nei dintorni non esiste assolutamente un'alternativa di parcheggio, per cui chiediamo con forza che il divieto sia tolto. Assicuriamo la nostra collaborazione per studiare una soluzione diversa». Ribatte l'assessore Paglieri: «La segnaletica è stata messa nell'interesse generale ed è legata alla viabilità nella strada, oltre ai mezzi della nettezza urbana, non riuscivano neppure a passare i mezzi di soccorso».

(a. f.)

Per i coltivatori

L'Inps facilita le agevolazioni sui contributi

IMPERIA. L'Inps potrà più subordinare l'ottenimento di sgravi sui contributi alla concessione di un mutuo agevolato da parte della Regione. Si chiude la lunga vertenza intrapresa tra l'Istituto di previdenza e la Coldiretti Imperia, che riguarda i coltivatori colpiti da calamità naturali e intenzionati a ottenere proroghe per il pagamento delle tasse. Dicono i dirigenti dell'organizzazione sindacale di categoria: «Grazie alla nuova interpretazione della legge 185 del '92, si semplifica la possibilità di accedere agli sgravi soprattutto per le aziende dell'entroterra. In molti non è conveniente ricorrere a un mutuo quinquennale per uno o due milioni, mentre è più vantaggioso richiedere lo sgravio dei contributi».

Stefano Dellino

Il servizio di assistenza per 60 anziani

La tutela telefonica compie già un anno

IMPERIA. E' un «Telefono Amico» al contrario. Non sono le persone sole a chiamare ai volontari: qui le operatrici cercano direttamente anziani e bisognosi ogni giorno, per sentire come stanno e offrire la «compagnia di una voce». La tutela telefonica, offerta dall'associazione «L'Arcobaleno», sta per compiere il primo anno d'età e chiede agli enti pubblici di rinnovare la convenzione, in modo da non perdere il servizio di grande utilità e assicurare il lavoro a tre ragazze, che garantiscono la loro collaborazione retribuita.

Dice il presidente dell'associazione «L'Arcobaleno», Anna Isoldi: «La nostra attività dipende dalle convenzioni con Comune e Provincia, che forniscono contributi. Contiamo che questa cooperazione continui». La tutela, rivolta a pensionati soli, non autosufficienti e disabili, è gratuita. Le voci amiche, che hanno seguito l'apporto di formazione, si fanno sentire ogni giorno, dal lunedì al sabato, in un orario



Un «Telefono amico» per gli anziani

che può essere scelto dall'assistito tra le 8 e le 20. Lo scopo è quello di «comunicare tranquillità e sicurezza, fornire informazioni sui servizi di enti, sindacati e associazioni». Maggiori informazioni si possono ricevere chiamando il Centro «L'Arcobaleno» di via Gazzano (tel. 0183-786127).

(a. f.)

LETTERE AL GIORNALE

Sanremo, di notte ladri indisturbati

«Grazie vandalo», che sulle rive del mare di Sanremo l'altro notte hai rotto solo il piccolo vetro della mia «Tempra», mi hai risparmiato il vetro grande del finestrino. Ladro, di qualsiasi nazionalità tu sia, sei stato cosciente, per aprire la portiera da quel punto hai rischiato ferirti le tue braccia.

Ladroncello modesto, ha preso solo un impermeabile nero, lasciando intatto il trapuntino tutto rosso di mio figlio. Puffante, pensavi di trovarlo in una macchina incustodita, mi hai sottovalutato. Grazie che non hai preso il libretto della macchina e le copie delle chiavi, che ti avrebbero imposto un seguito organizzativo-delinquenziale non alla tua portata.

Ladro, astuto, hai commesso l'atto inutile, in piena sicurezza. Dopo l'una di notte tu sapevi che finisce l'assistenza ai cittadini italiani, le sorveglianze delle forze dell'ordine dopo quell'ora non esiste più. Ladro, tu quell'atto per me offensivo di soprasso alla libertà di

Sanremo, di notte ladri indisturbati

«Grazie vandalo», che sulle rive del mare di Sanremo l'altro notte hai rotto solo il piccolo vetro della mia «Tempra», mi hai risparmiato il vetro grande del finestrino. Ladro, di qualsiasi nazionalità tu sia, sei stato cosciente, per aprire la portiera da quel punto hai rischiato ferirti le tue braccia.

Ladroncello modesto, ha preso solo un impermeabile nero, lasciando intatto il trapuntino tutto rosso di mio figlio. Puffante, pensavi di trovarlo in una macchina incustodita, mi hai sottovalutato. Grazie che non hai preso il libretto della macchina e le copie delle chiavi, che ti avrebbero imposto un seguito organizzativo-delinquenziale non alla tua portata.

Ladro, astuto, hai commesso l'atto inutile, in piena sicurezza. Dopo l'una di notte tu sapevi che finisce l'assistenza ai cittadini italiani, le sorveglianze delle forze dell'ordine dopo quell'ora non esiste più. Ladro, tu quell'atto per me offensivo di soprasso alla libertà di

Sanremo, di notte ladri indisturbati

«Grazie vandalo», che sulle rive del mare di Sanremo l'altro notte hai rotto solo il piccolo vetro della mia «Tempra», mi hai risparmiato il vetro grande del finestrino. Ladro, di qualsiasi nazionalità tu sia, sei stato cosciente, per aprire la portiera da quel punto hai rischiato ferirti le tue braccia.

Ladroncello modesto, ha preso solo un impermeabile nero, lasciando intatto il trapuntino tutto rosso di mio figlio. Puffante, pensavi di trovarlo in una macchina incustodita, mi hai sottovalutato. Grazie che non hai preso il libretto della macchina e le copie delle chiavi, che ti avrebbero imposto un seguito organizzativo-delinquenziale non alla tua portata.

Ladro, astuto, hai commesso l'atto inutile, in piena sicurezza. Dopo l'una di notte tu sapevi che finisce l'assistenza ai cittadini italiani, le sorveglianze delle forze dell'ordine dopo quell'ora non esiste più. Ladro, tu quell'atto per me offensivo di soprasso alla libertà di

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Camponogara: 28.191. Cervo - S. Bartolomeo: 405.353. Diano: 494.112. Dolcedacqua: 20. Ospedaletti: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Pieve di Teco: 279.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 118. Sanremo: 0184-505.050. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinarie).

Telefono Amico: 0183-260.450. Ore Numero verde 187.515224.

NUMERI DI EMERGENZA

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno. Imperia: Novaro, via Bonifante 64-66, tel. 0183-29.37.23; Canale, Cascione 27, tel. 0183-615.84. Penize, via Palazzo, tel. 0184-57.00.71. La farmacia che assicura la reperibilità in provincia: Ventimiglia: Moris, via Cavour 68, tel. 0184-35.11.81. Diano - Cervo - S. Bartolomeo: Guglielmi, via Roma 83, tel. 0183-495.095; Notturno comprensorio: Vellari, via Scilla 6, tel. 0183-400.902 (S. Bartolomeo). Arma di Taggia: Ravelli, via Cavour 42, tel. 0184-57.00.71.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Un omaggio a Cascione. E' in distribuzione il secondo numero de «La Nuova Lima», mensile politica, costume e opinione a cura della Sinistra giovanile nei Ds. Nella pubblicazione del mese di gennaio c'è anche un omaggio all'eroe partigiano Felice Cascione, ucciso dai fascisti ad Alto il 27 gennaio del '44. (a. b.)

IMPERIA

La scuola della schiena. La Palestra «Dinamica» di via Capocaccia 33 a Diano Marina organizza un corso di «Back schools», ovvero scuola della schiena. Per informazioni si può telefonare allo 0183-408671. (a. b.)

IMPERIA

Aggiornamento in geografia. Sono aperte le iscrizioni al corso di aggiornamenti di geografia regionale che si terrà al centro culturale polivalente di piazza Duomo a Imperia il 3, 17 e 21. Per maggiori informazioni si può chiamare lo 0183-290085. (a. b.)

IMPERIA

Un concorso lirico. Anche i giovani cantanti lirici del Ponente possono partecipare al concorso internazionale dell'Ente Luglio musicale triestino. Le domande saranno accolte fino al 12 aprile e vanno inviate alla Segreteria artistica dell'Ente, viale Regina Margherita, 91100 Treviso. (a. b.)

Il convoglio è rimasto fermo in stazione dalle 9 alle 10: nessun pericolo

Bloccato treno carico di gas

Ieri controlli a Oneglia per escludere fughe

IMPERIA. Un convoglio bloccato in stazione a Oneglia per un'ora, dalle 9 alle 10, squadre vigili del fuoco e tecnici dell'Italgas mobilitati per accertare una perdita. Per fortuna, l'odore di gas che proveniva dai dieci vagoni carichi di Gpl, notato ieri mattina da tanti automobilisti in transito sull'Aurelia accanto ai binari, è svanito. Le conseguenze, Gli esperti hanno escluso che potessero esserci rischi per la popolazione: in contrario, la polizia ferroviaria, che ha seguito con attenzione i vari controlli, avrebbe dovuto far evacuare un'area piena di uffici e condomini. Resta il giallo dell'odore. Tra le ipotesi, la possibilità che fosse dovuto all'olio che raffredda il locomotore.

Le prime segnalazioni, che hanno fatto scattare l'allarme, sono arrivate da Sanremo e da Arma: chi percorreva l'Aurelia nei tratti che costeggiano la ferrovia aveva avvertito la caratteristica puzza del gas. Un odore che fa paura. Un camionista alla guida di un Tir con un carico di bombole si è bloccato su lungomare Vespucci, per accertarsi che la perdita non provenisse dal suo mezzo. La questura ha avvertito gli uomini della Polizia, che hanno deciso di fermare il treno diretto verso Genova e fare immediate verifiche.

Dopo controlli accurati, vigili del fuoco e tecnici dell'Italgas hanno escluso pericoli. Secondo



Controlli al treno bloccato a Oneglia: si era sentito odore di gas. FOTO BUSCULLO

I pompieri, che avevano affrontato un caso analogo in passato, i miasmi si sarebbero potuti sprigionare dal locomotore. Avrebbe anche potuto essere uno sfogo delle valvole di sicurezza delle cisterne, per la pressione eccessiva. Sopralluoghi sono stati comunque compiuti pure ad Albenga e Savona.

Due anni fa, sempre a Oneglia, era stato fermato un con-

voglio che perdeva gas tossico: l'inconveniente, per fortuna limitato, era stato risolto in poco tempo. Concludono alla Polizia: «Ieri mattina, stranamente, abbiamo cominciato a sentire odore di gas prima che arrivasse il treno, forse a causa del vento, mentre in stazione non si sentiva più nulla».

Enrico Ferrari

DALLA CITTA'

POLITICA

I Comunisti italiani un dibattito alla Soms

Per sabato il Comitato promotore del partito dei Comunisti Italiani, ha promosso un incontro-dibattito con l'onorevole Marco Rizzo e Giuseppe Tarantino. L'appuntamento è fissato alle 16 nella sede della Società Operaia di Oneglia, in via Santa Lucia 14. Il tema sarà «Le ragioni della nostra scelta: un nuovo partito per un'Italia nuova». (a. b.)

IMPERIA

Bozza del piano regolatore soltanto per le associazioni

Il vice sindaco di Diano Marina, Elio Novaro, informa che la riunione convocata per martedì alle 21 in sala consiliare, per presentare il nuovo Puc (piano regolatore) è riservata esclusivamente ai consiglieri, alle associazioni di categoria, soprattutto quelle professionali. Dice Elio Novaro: «Essendo pertanto, almeno in questa fase, una riunione tecnica, ad esclusivo uso degli addetti ai lavori, si dispensano i cittadini dal partecipare». (a. b.)

POLITICA

Aveva un coltello denunciato minorenne

Un minorenne imperiese è stato denunciato dalla polizia per detenzione di un coltello a serramanico. Il giovane L.F., 17 anni, è stato fermato la notte scorsa, poco prima dell'una, in viale delle Rimembranze in sella a un ciclomotore, in compagnia di un amico. Il mezzo non è assicurato, ed era anche spacciato. Indispettibile la contravvenzione e la denuncia per il coltello. (a. b.)

IMPERIA

Per le scorte di olive necessaria domanda

I produttori olivicoli, i frantoi riconosciuti e le cooperative olearie che, nella campagna di commercializzazione '97-'98, hanno presentato domanda di aiuto alla produzione di olio di oliva pari o superiore a 100 chili devono trasmettere alle proprie associazioni entro il 1° febbraio, la dichiarazione relativa alle scorte di olive detenute al 1° novembre '98. Gli inadempianti incorreranno in sanzioni. Lo rende noto l'Associazione produttori olivicoli. (a. b.)

INTERVENTO

Una strada bloccata per perdita d'olio

Per togliere dell'asfalto un traccia d'olio lasciata per un chilometro da un camion, ieri i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare due ore. Il fatto è avvenuto sulla provinciale che collega Costantiniana alla zona di Arenig. (a. b.)

Commovente ultimo ammainabandiera alla caserma «Camandone», soppresso il 26° reggimento «Bergamo»

L'addio dei soldati a Castello

Solenne cerimonia con autorità militari e civili

Salvare quell'area

LA vicenda della caserma Camandone tocca nel vivo il comprensorio di Imperia, ed entra forse ora nella sua fase più delicata e decisiva.

La vasta e centralissima area dell'impianto, una vera e propria Dianò-Due di 500 mila metri quadri, ha vissuto un lungo e travagliato percorso. Rappresentava un grande interrogativo già negli Anni Cinquanta, dove in pieno periodo di espansione turistica l'idea di trasformarla in un centro sportivo sembrava prevalere su tutte le altre.

Poi nel presidio sono tornati i militari, una presenza importante per la zona. Una storia arricchita da grandi figure e altri valori umani, che si chiude con amarezza. Un capitolo che ha vissuto però anche fasi delicate, se non di vera e propria tensione, soprattutto nel periodo in cui c'era il Centro addestramento reclute, e che ha avuto comunque un'enorme ricaduta sull'economia del

Dianese con i miliardi portati da soldati e giuramenti, al punto che buona parte della pianta commerciale di Dianò Marina si è modellata sulla base di quelle esigenze.

Adesso si apre un nuovo scenario. Quella stessa economia, già provata da altri fattori, mostra evidenti segni di cedimento.

E inoltre si agita all'orizzonte lo spauracchio del centro di accoglienza che, al di là di sacrosanti e condivisibili principi di solidarietà, sarebbe la definitiva mazzata a commercio e turismo della zona, senza contare gli aspetti legati alla sicurezza.

A fronte di ciò, una strada: avviare tempestivamente le procedure perché siano attuati dispositivi di legge per strappare l'area al Demanio. E qui è la vera sfida. Perché serve un misto di azione politica e spontanea partecipazione civile.

DIANO CASTELLO. Il 26° Reggimento «Bergamo», di stanza nella Caserma «Camandone» di Dianò Castello, è stato soppresso. Il rito ufficiale, che ha decretato la definitiva uscita di scena, si è celebrato ieri mattina di fronte alle autorità militari, civili e religiose della zona. Con la scomparsa del glorioso reggimento cessa anche l'attività dell'ultimo presidio militare esistente in provincia Imperia.

Tutto è avvenuto in un clima di grande suggestione. La cerimonia è iniziata alle 10 con lo schieramento dei reparti in armi. L'ingresso del Labaro del «Nastro azzurro» e delle Associazioni combattentistiche e d'Arma, del gonfalone del Comune di Dianò Castello e della Provincia. Quindi ci sono stati gli onori alla bandiera del reggimento, gli onori alla massima autorità militare presente, mentre il generale Antonio Lombardo, vice comandante delle Forze di Proiezione, ha passato in rassegna i reparti schierati. Infine gli onori ai caduti con la deposizione di una corona di alloro al monumento esistente nella caserma.

Poi è toccato al colonnello Francesco Severo Cazzato, quale ultimo comandante, pronunciare il discorso di commiato e la formula della soppressione del reggimento. Quindi la gloriosa bandiera del «26°» è



stata ammainata, arrotolata e inserita in una apposita custodia.

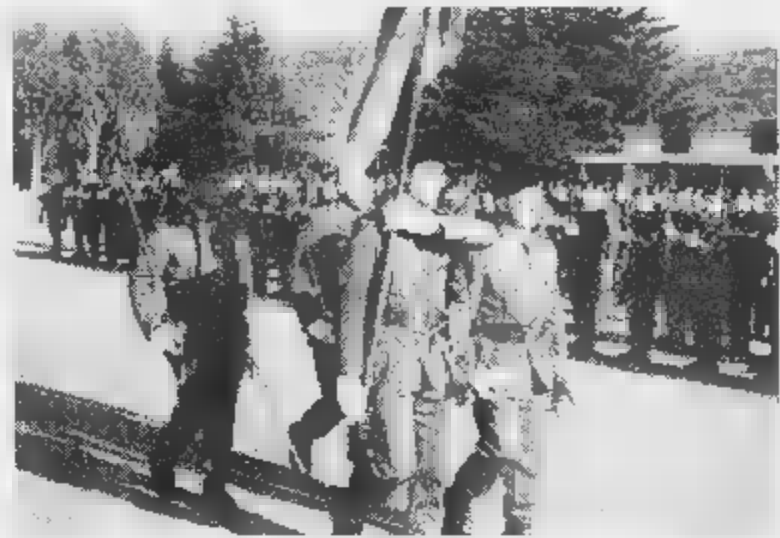
Il prezioso cimelio testimone di tante imprese di guerra, tanti sacrifici di vite umane e anche di tante vittorie, sarà recapitata direttamente dallo stesso colonnello Cazzato al Sacro del Museo Nazionale Risorgimento di Roma.

Nel suo intervento il comandante non ha potuto evitare di esprimere i suoi personali sen-

timenti di amarezza e grande sconforto per la soppressione del reggimento e per la chiusura della «Camandone».

Il generale Lombardo ha invece affermato che la chiusura del presidio e la soppressione del reggimento discendono da una serie di motivazioni e da strategie irrefrenabili che nascono dalla modifica situazione politica internazionale e dalla razionalizzazione del settore.

In tribuna d'onore le massi-



Sfilata la bandiera del 26° reggimento «Bergamo» (sopra) e subito dopo (a sin.) mentre il picchetto rende onori solenni (destra) (Foto MUSELLI)



me autorità della provincia, dai parlamentari, al prefetto, dal presidente della Provincia ai sindaci dell'intero territorio che hanno seguito commossi e in qualche caso anche preoccupati, la cerimonia e i discorsi.

Inevitabili, alla fine, i commenti e gli interrogativi sulla sorte dell'imponente struttura. Prima il reggimento, senza più il centro addestramento reclute, la «Camandone» attende di vivere il suo ultimo periodo

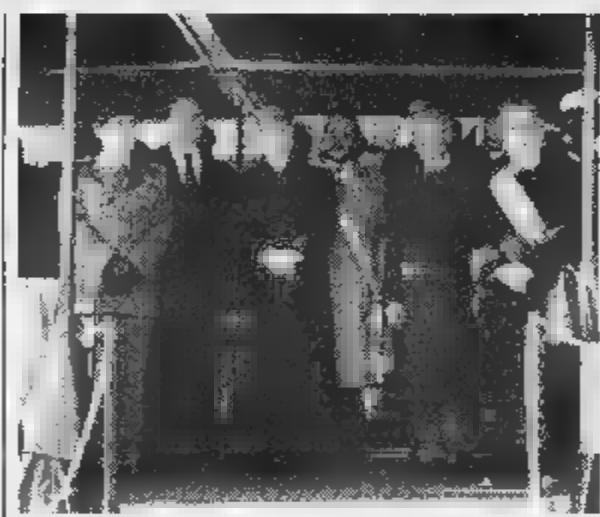
come struttura militare. Sino alla fine del mese di giugno rimarranno a custodia del prestigioso impianto una quarantina di militari oltre ad una quindicina tra ufficiali e sottufficiali. Torneranno anche gli ultimi inventari, trasferito il materiale e le armi nei vari depositi, i portoni saranno definitivamente sprangati. Ma che cosa riserverà il futuro?

Angelo Basso

Parlamentari e sindaci «A chi la caserma?»

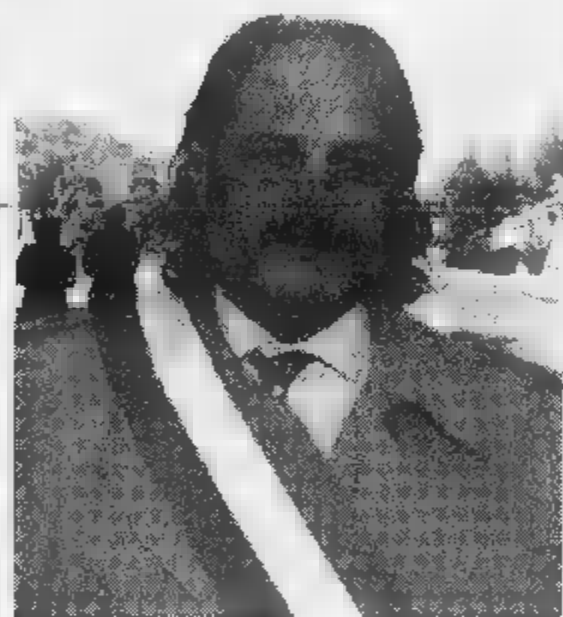
CASTELLO. La chiusura della «Camandone» genera sconcerto, amarezza, forte preoccupazione per due ordini di motivi. Da una parte perché la struttura militare consentiva il mantenimento in vita nel golfo di diverse attività commerciali, dall'altra perché non c'è ancora la dovuta chiarezza sul suo futuro utilizzo e si teme che le scelte possano essere incompatibili con l'economia turistica che sorregge la zona.

Ieri, subito dopo la soppressione del reggimento, i politici e gli amministratori hanno dialogato a lungo. Il sindaco Giorgio Bormacin di An si è trovato subito in linea con il deputato leghista Giacomo Chiappori nell'affermare: «Se dovessero trasformare la Camandone in un rifugio per profughi extracomunitari, esploderebbe la rivoluzione. Ci leggherebbe in un'area di protesta alle cancellate della zona». Sarebbe come uccidere il turismo. Aggiunge l'on. Claudio Scajola: «Ogni sforzo di tante autorità, categorie, singoli e anche il mio personale costante impegno non sono bastati a scongiurare



l'abbandono della Camandone». Santino Camonita del Pri aggiunge: «Venerdì prossimo consegneremo al Prefetto Imperia un esposto corredato da oltre mille firme con il quale chiederemo garanzie sulle sorti della nostra caserma».

Gabriele Boschetto, presidente della Provincia aggiunge: «La Camandone è una struttura in-



Il palco che ha ospitato autorità militari e civili e, sopra, il sindaco di Dianò Castello, Lino Damonte

gliere anche centri di formazione professionale. L'assessore Vaccino ha infatti da esportare al riguardo una interessante iniziativa che porterebbe molte presenze estere. Però, secondo me, bisogna trovare il sistema per accelerare la burocrazia che fa perdere importanti opportunità quando ci sono ben demaniali».

I sindaci del Golfo, Andrea

Guglieri e Lino Damonte, testate, hanno già chiesto al ministero di avere la struttura in affitto. Dice Rosanna Brun, San Bartolomeo al Mare: «In questa bellissima area starebbe bene l'Università, o il centro di formazione professionale. Ci dobbiamo incontrare per decidere un'azione comune. Questo dovrà avvenire al più presto».

L'assessore regionale annuncia importanti novità nell'ambito dell'assistenza sanitaria

Il sanimitometro debutterà all'Asl di Imperia

E dal 1° febbraio con «Call center» informazioni di ogni tipo

Due grosse novità per la Sanità Riviera. La prima: delle prossime settimane sarà infatti proprio l'Asl imperiese a sperimentare in Liguria il nuovo «sanimitometro» varato dal Governo. Lo ha confermato ieri a Genova l'assessore regionale Franco Bertolani precisando che «a far cadere la scelta sull'Asl, per sperimentare il nuovo strumento di misurazione del reddito dei liguri che chiederanno l'accesso più o meno agevolato alle prestazioni sanitarie, sono stati l'ottimo livello di informatizzazione delle strutture ospedaliere di Imperia e l'accordo dell'Unione Europea che prevede future forme di collaborazione con la vicina Costa Azzurra».

La seconda: dal 1° febbraio sarà anche più facile prenotare visite, esami specialistici e chiedere informazioni all'Asl. Basterà un telefonino e, come per magia, si potrà accedere a tutti

i servizi standosene comodamente seduti a casa su una poltrona. Le lunghe code davanti agli sportelli Cupa, le svenevoli attese per poter essere visitati da cardiologi o altri specialisti, le inutili perdite di tempo prima di ottenere le informazioni necessarie per curarsi meglio, spariranno come neve al sole.

Il «miracoloso» delle prenotazioni facili ha nome esotico: «Progetto Call Center». Tradotto in italiano qualcosa di «Asl in linea, informazioni e prenotazioni». Per spiegarlo l'Asl ha distribuito 2000 volantini, affiggerà 1000 manifesti. «Anche questo, il sanimitometro - ha spiegato Luciano Grasso, direttore generale Asl - è servizio pilota e rivoluzionario. In Italia ne esistono solo 2, l'altro è a Rovigo».

Gianni Bestagno è il responsabile operativo del sistema. Gianluigi Piatti, il direttore marketing e pierre. «Sino ad og-

gi - hanno detto Bestagno e Piatti - chi aveva bisogno di medici, visite, informazioni sanitarie doveva uscire di casa, lasciare il lavoro, una, due, anche tre volte, recarsi ai vari uffici sparsi sul territorio. Da febbraio tutto cambierà: noi, sarà l'Asl, saranno i sistemi informatici ad entrare nelle case. Da casa si potrà risolvere ogni problema. E gratis. Basterà infatti telefonare al numero verde 167-717268».

Grasso, i direttori Asl Pagliari e Borsò hanno specificato: «L'obiettivo è semplice: eliminare gli sportelli. Grazie al Call Center siamo in grado di dare in tempo reale e al telefono due servizi all'utente. Uno riguarda l'informazione generale sulla Sanità. I nostri 4 centralini risponderanno a qualsiasi quesito. Per esempio cosa fare, cosa serve, dove andare per far fare, come, rinnovare la patente, il porto d'armi, determi-

nate vaccini. L'altro i servizi: chi ha bisogno di una particolare visita, di determinati servizi, mammografie, tac, a chi bisogna rivolgersi, chi è il medico disponibile, quando, dove? Noi forniamo diverse opzioni».

Sofisticati computer (presto funzionerà anche un apposito sito Internet) hanno in memoria tutto il potenziale dell'Asl. Gli operatori sono in grado di rispondere e telefonare al giorno. Un esempio? Abbiamo ascoltato una telefonata da Ospedaletti per una visita cardiaca. L'operatore ha pigiato il tasto e sul video sono apparsi ben 3 opzioni. La prima: possibilità di visita 3 giorni dopo con il medico di Sanremo; la seconda 3 giorni dopo, con il medico di Bordighera; la terza 17 giorni dopo, con il medico di Imperia. Per l'utente non c'è che l'imbarazzo della scelta.

ORCHESTRE PHILHARMONIQUE DE MONTE-CARLO

INVERNO PRIMAVERA

Domenica 31 GENNAIO Ore 18,00	SALLE DU CANTON GARCIA NAVARRO (direttore d'orchestra) SCHUMANN <i>Georgische, ouverture, opus 81</i> BRAHMS <i>Concerto per violino in re maggiore, opus 77</i> DVORAK <i>8ª sinfonia in sol maggiore, opus 88</i>	GIL SHAHAM (violonista)
Domenica 21 Ore 18,00	SALLE DU CANTON ZDENEK MACAL (direttore d'orchestra) SMETANA <i>La Moldau, poema sinfonico</i> GLAZOUNOV <i>Concerto per violino in la minore, opus 82</i> TCHAIKOVSKY <i>5ª sinfonia in mi minore, opus 64</i>	TEDI PAPAVERAMI (violonista)
Domenica 14 MARZO Ore 18,00	AUDITORIUM di MONTECARLO KEES BAKELS (direttore d'orchestra) BACH <i>Concerto per violino e oboe in re minore, BWV 1060</i> RAVEL <i>Concerto per pianoforte in sol</i> BEETHOVEN <i>5ª sinfonia in do minore, opus 67</i>	RONALD PATTERSON (violonista) JEAN-PAUL BARRELLON (oboista) CECILE OUSSET (pianista)
Domenica 11 APRILE Ore 18,00	SALLE GARNIER/OPERA di MONTECARLO JEAN-CLAUDE CASADESUS (direttore d'orchestra) ROUSSEL <i>Sinfonietta, opus 52</i> MOZART <i>23º concerto per pianoforte in la maggiore, K488</i> CHOSTAKOVITCH <i>10ª sinfonia in mi minore, opus 93</i>	HELENE GRIMAUD (pianista)
Domenica 18 APRILE Ore 18,00	AUDITORIUM di MONTECARLO MARIN ALSOP (direttore d'orchestra) BARBER <i>The school for scandal, ouverture</i> MENDELSSOHN <i>Concerto per violoncello in mi minore, opus 64</i> TCHAIKOVSKY <i>4ª sinfonia in fa minore, opus 36</i>	LEILA JOSEFOWICZ (violonista)
Domenica 25 APRILE Ore 18,00	AUDITORIUM di MONTECARLO ROBERTO ABRADO (direttore d'orchestra) MOZART <i>Concerto per clarinetto in la maggiore, KV622</i> BERLIOZ <i>Sinfonia Fantastica, opus 14</i>	PAUL MEYER (clarinetista)

Informazioni e prenotazioni: **ATRIUM DEL CASINO di MONTECARLO**
Tel. 00.377.92.16.22.99 (tutti i giorni escluso il lunedì dalle 10,00 alle 17,30)

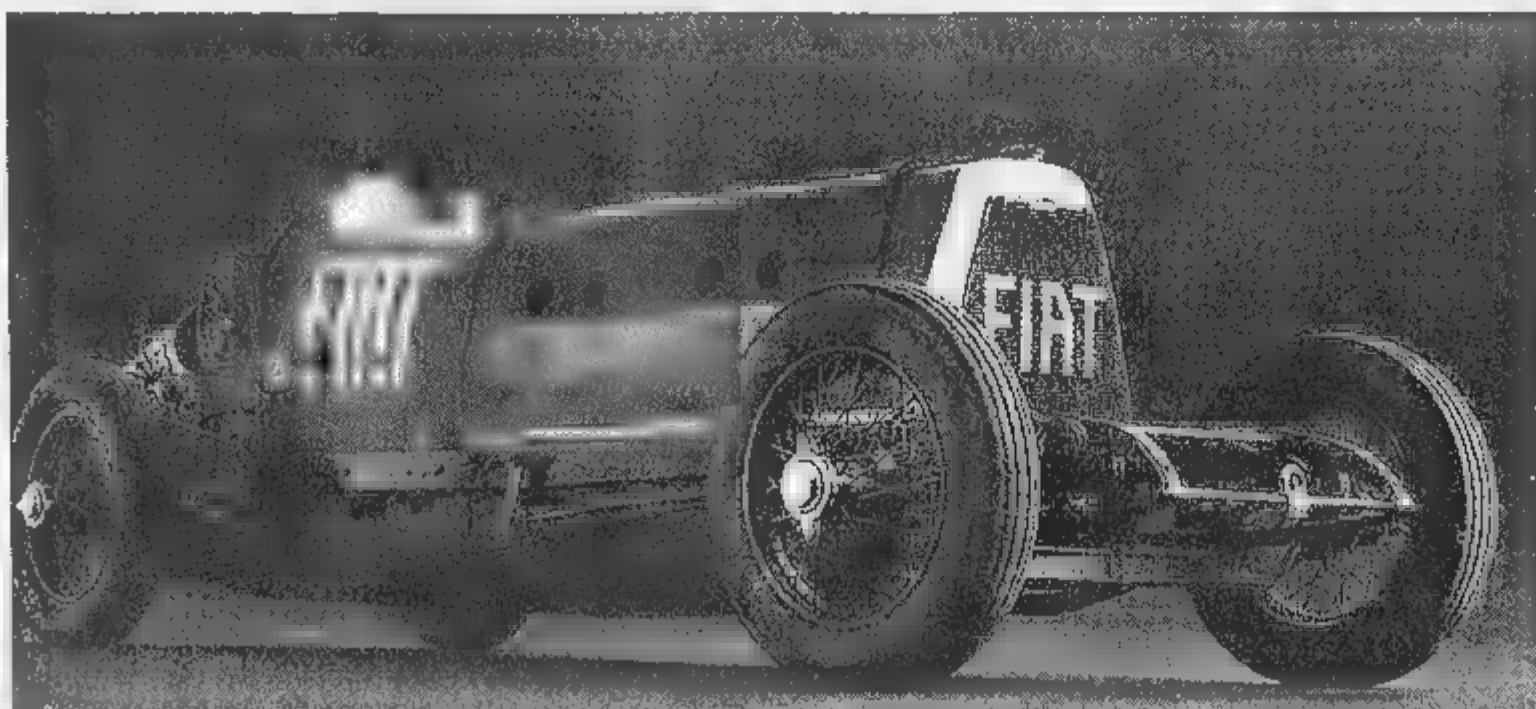
Aperta la tradizionale rassegna dedicata ad auto e moto d'epoca

Autostory da sogno

La **edizione di Auto-story - Motostory**, in programma **Fiera di Genova** nei due weekend del 23/24 e 30/31 gennaio prossimi, si arricchisce di ulteriori eventi dinamici: grado di assicurare la massima spettacolarità, in particolare nei confronti della fascia giovanile di pubblico, da sempre attratta dal fascino dei motori e delle competizioni.

Dopo **"Master Kart"**, il grande appuntamento internazionale che caratterizzerà il primo fine settimana della manifestazione con la presenza degli attuali campioni **Motomondiale** e di ex protagonisti della Formula Uno delle due ruote, il Palasport della Fiera sarà ancora una volta palcoscenico di esibizioni indoor **alto livello** nelle due giornate conclusive di sabato 30 e domenica 31 gennaio.

L'obiettivo è di sfruttare al



massimo la poliedricità dell'impianto sportivo e soprattutto quelle caratteristiche

tecniche che lo rendono unico nell'esaltare l'abilità dei piloti, in un periodo dell'anno in cui l'attività esterna è sospesa: vede team e scuderie impegnate a presentare i programmi della stagione competitiva di prossima apertura.

Sabato 30 sarà la volta di **"Sprint Rally"**, gara di regolarità **alla pari** con una trentina fra i più noti equipaggi nazionali di auto d'epoca.

La manifestazione, che svolgerà nello spettacolare circuito del Palasport, è promossa dalla CSAI e organizzata dal Comitato "Alto Monferrato".

Si partirà **martedì** con le prime batterie e si proseguirà per l'intera giornata **eliminatorie** e le finali previste nel tardo pomeriggio. L'evento costituisce un importante test per dare avvio **nuova formula "rally sprint"** nel campo **regolarità**.

Oltre a garantire il pieno apporto **esibizioni**, la CSAI sarà presente ad Autostory anche sotto il profilo espositivo, promuovendo una serie di iniziative rivolte direttamente ai giovanissimi interessati al mondo delle **grazie alla presenza** **istruttori della Scuola Federale** sarà infatti possibile

avvicinarsi, negli intervalli delle gare ufficiali, alle vetture della formula **"800 Racing"**.

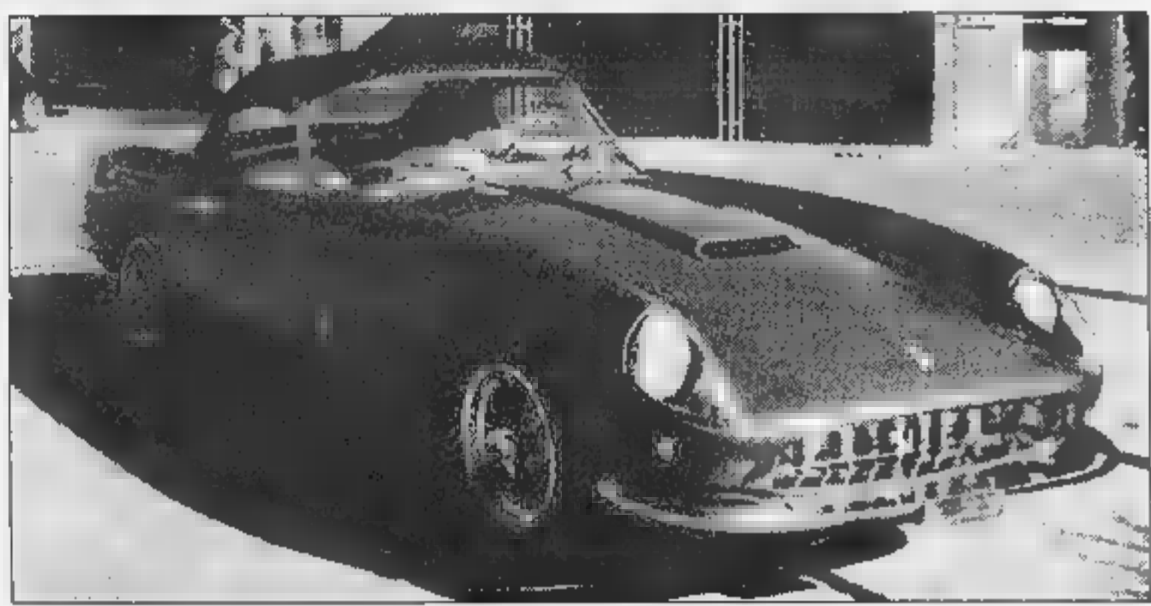
Un Driving Camp che aggiunge ulteriori spunti di interesse e divertimento accentuando il contenuto di interattività della manifestazione.

Domenica 31, ultima giornata, sono a calendario tre altri importanti appuntamenti: un'esibizione di **vetture da rally**, che prevede la partecipazione dei grandi campioni degli anni Ottanta, **bordo del "mostri"** del Gruppo B, a testimoniare i fasti di una stagione forse irripetibile per il rallysmo mondiale.

Altrettanto **spettacolari**, tenuto conto **difficoltà** del tracciato, si annunciano

i due eventi organizzati dalla FMI: l'esibizione **sidecar** **competizione**, anche in questo caso nobilitata dalla presenza dei campioni italiani **categoria**, e la gara **"mini"** **Supermotard**, nuova formula enduro riservata ai 50cc, **grado** **garantire**, assicurano gli esperti, le stesse emozioni delle classi superiori. La nona edizione di Autostory si preannuncia quindi ricca di fascino **di novità**. Negli ultimi anni la manifestazione **cresciuta** molto ed è diventata un vero e proprio appuntamento fisso per gli amanti dei mezzi a due e quattro ruote.

Il biglietto d'ingresso alla manifestazione costa 15 mila lire interno, 10 mila ridotto.



Un prodotto dedicato ai collezionisti

Veicoli storici

Da Toro Assicurazioni un sistema di garanzie per i veicoli d'epoca

La Toro Assicurazioni si è inserita da qualche anno nel mondo del collezionismo storico proponendo un prodotto studiato su misura: **"Veicoli Storici"**, un sistema **garanzie** che fornisce un'adeguata risposta alle varie esigenze assicurative.

Veicoli Storici è riservata a tutti gli iscritti dei Club federali ASI o FMI **CSAI** nonché per i veicoli iscritti ai Registri Storico Lancia, Italiano Fiat, Italiano Alfa Romeo, CSAI e al Centro Storico della Direzione Generale della Motorizzazione Civile.

Veicoli Storici riduce il costo in funzione del numero dei veicoli assicurati consentendo di assicurare più veicoli anche **tipo diverso**, prevede un massimale di 5 miliardi per la Responsabilità Civile da circolazione.

Vengono tutelati anche più conducenti identici (fino a 4) oltre il meccanico che prova i veicoli, non richiede un'età minima per il guidatore, premia **la formula BONUS/MALUS** gli assicurati con un comportamento di guida attento e

prudente.

Oltre alla garanzia RC Veicoli Storici offre per le autovetture la copertura contro il furto e l'incendio **valore pubblico** da RUOTE CLASSICHE. E in più se assicurati la tua vettura o il tuo motociclo puoi aumentare la sicurezza con la garanzia assistenza: dal soccorso stradale al rimpatrio **veicolo**. Il sistema di garanzie è completato dalla tutela giudiziaria DAS, Compagnia specializzata del Gruppo Toro che interviene nel caso sia necessario affrontare spese legali per far valere i propri diritti.

La nostra Agenzia Dolcino Toro Assicurazioni Valbisagno Levante è presente ad Autostory con uno stand, dove **potranno avere** altre importanti e utili informazioni relative al prodotto.

Per chi invece non potrà visitare Autostory la nostra Agenzia che **trova in via Canevari n. 126/R - Tel. 010.873061** fornirà un utile servizio di consulenza, prevenzione **solo su Veicoli Storici** ma anche su tutti i prodotti di Toro Assicurazioni.

All'esterno del Palasport una pista dedicata agli under 14

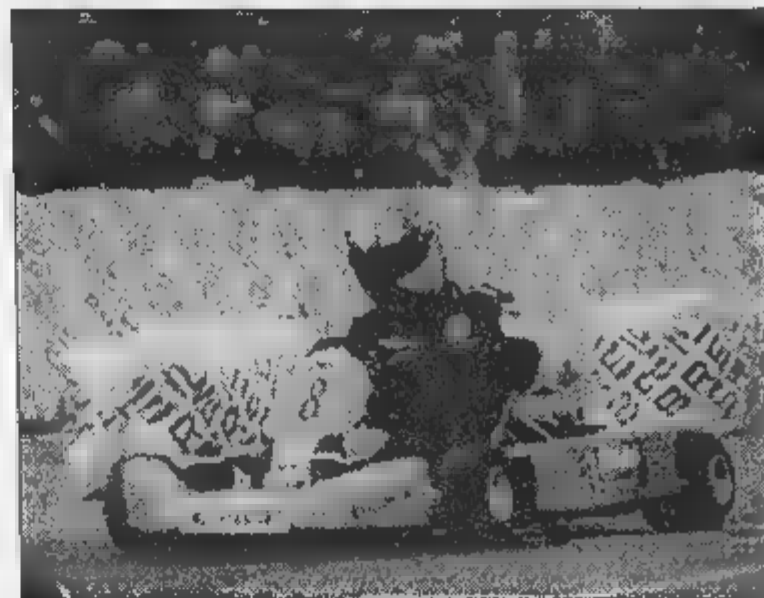
"Mini kart" per i più giovani

Ai piccoli piloti **possibilità di disputare le finali del week end**

Un grande spettacolo, una grande festa del motore da competizione. Così si annuncia il **"Master Kart"** indoor di Genova in programma sabato 23 e domenica 24 gennaio **contemporanea** **il primo week-end di Autostory**, **ressegna di auto e moto d'epoca** che proseguirà anche il 30 e il 31 gennaio.

La competizione, che fa parte del circuito nazionale della Federazione Italiana Karting ed è la prima **coperto** in Italia, si svolgerà su una pista di circa cinquecento metri all'interno del Palasport della Fiera **Genova**, noto agli appassionati di motori per l'annuale gara di supercross.

In pista si sfideranno ventiquattro piloti, campioni di ieri e di oggi suddivisi tra motociclisti, piloti di Formula 1 **di Formula Indy**. Nutrita dalla folla degli specialisti delle due ruote che si presenta con Valentino Rossi, Marco Melandri, Loris Capirossi, Giacomo



Agostini, Dorian Romboni, Loris Vercellotti e Marco Lucchinelli, reggiani dell'edizione '98 del Trofeo Internazionale Master Kart. Portabandiera del rally saranno Sandro Munari, Amilcare Ba-

lestrieri, Jean Claude Androuet, Maurizio Verini e, per la Formula 1 Clay Regazzoni, Arturo Merzario, Henri Pescarolo, Beppe Gabbiani e Giovanna Amati. A rappresentare la Formula Indy saranno Ru-

bert Keegan, Desiré Wilson e Fulvio Maria Ballabio, patron della manifestazione. Ai piloti under 14 sarà riservato il **"Bugs Bunny Kart Show"**, i qualificati disputeranno la finale del sabato sera e della domenica pomeriggio. All'esterno del Palasport per il battesimo del kart sarà allestita una pista **disposizione** degli under 14 sabato **14.30** **17** e domenica dalle 10 alle 14.

Sabato 23 il programma di gara prevede **15** alle 18 e in serata, dopo la presentazione dei piloti alle 20, l'inizio delle finali **21**. Domenica 24 la gara avrà inizio alle 14.30, in precedenza spazio alle prove **ilbere**, **"Bugs Bunny Kart Show"** - riservato agli under 14 - e all'incontro con i piloti del motomondiale.

Il biglietto d'ingresso al Master Kart costerà 25 mila lire **comprenderà l'ingresso a Autostory**.

Alla Fiera un omaggio alle realtà italiane che hanno fatto storia

Ferrari, Lamborghini, Abarth: quante stelle a quattro ruote

La rassegna genovese conferma la formula dei due weekend e annuncia novità dinamiche: **spettacolari** per il pubblico degli appassionati sportivi **dei giovani** in **di definizione**.

Le date anticipano brevemente, come già annunciato, la collaborazione della mostra.

Cento anni di Fiat, Abarth **"Planeta Modena"** **temi auto**. **il** **segna il centenario** di quella lunga avventura iniziata a Torino cento anni fa. Il compleanno di "Mamma Fiat" è ovviamente una data da calendario.

Autostory farà omaggio alla Casa presentando la storia delle **vetture sportive**. Forse non tutti **che Fiat ha raggiunto** con successo

Gran Premi **velocità** dall'inizio **secolo** **agli** **Venti**. Tutti viceversa ricordano **sportive** **derivate** **vetture di serie** con cui la Casa ha soddisfatto la voglia di sport **prestazioni** di tanti appassionati.

racconteremo **storia**: dalle versioni sport della 501, via via attraverso la Balilla Coppa d'Oro e **Miglia** e le versioni sportive della Topolino e della 1100. Un rapporto mai interrotto con la clientela sportiva, portato avanti attraverso le tante vetture spider **coupe** **prodotti** **Torino** sino ai giorni nostri. Ricorderemo quindi le regine del rally e la presenza del marchio **tanti campi di gara**, oltre che alcune affascinanti storie di frontiera tra vetture **record** e motori **turbina**.

Con l'aiuto della Casa Autostory presenterà le più affascinanti vetture sportive e da corse **prodotti** dall'inizio **secolo** ad oggi.

1949 Carlo Abarth fondava la Casa **Scorpione**. Rapidamente la leggenda **ABARTH**, nata intorno alle marmite **agli altri accessori** per le elaborazioni, è divenuta un mito per tutti gli sportivi e gli appassionati. Abarth è stato infatti **straordinario** mago, un fabbricante di sogni attraverso cui **piccole** **utilitarie** Fiat **trasformavano** **d'incanto** in furiose belve da pista.

Autostory conterà la lunga avventura delle 500 e 600 trasformate, dalle piccole coupé Zagato e delle sport con cui **piccola** Casa torinese ha

battuto avversari di rango su tutti i circuiti del mondo; per non parlare delle stupefacenti vetture da record.

D'intesa **il Registro storico italiano Abarth**, che raccoglie i numerosissimi appassionati della Marca, racconteremo **vicenda Abarth** sino **1971**, anno in cui il marchio di **proprietà** Fiat per proseguire **lunga strada** di successi in pista e nei rally.

"PLANETA MODENA" vuole essere l'omaggio ad una realtà fatta di Case, artigiani, specialisti che non ha uguali **do per varietà** e vivacità di realizzazioni. La straordinaria passione per i motori che caratterizza la provincia emiliana **è espressa** negli anni in **e tante** realizzazioni che si sten-

ta a ricordare tutte: **Maserati**, **Stanguellini**, **Ferrari**, **OSCA**, **Tommaso**, **Ats**, **Lamborghini**. Non esiste probabilmente al mondo un altro luogo fisico in cui si **tante** glorie sportive, tanta tecnologia e capacità creativa **settore** delle vetture d'élite **di elevate** prestazioni.

Alle Case che hanno creato questa leggenda affiancheremo molti tra i più noti artigiani del mondo del restauro, prototipi e specialisti **ricchia** dalle straordinarie qualità professionali che sembrano rendere in questi ultimi **più** vivace il panorama **"Planeta Modena"**.

La presentazione dell'ormai tradizionale **"menù del motore"** costituirà un gradito com-

plemento per quest'iniziativa tutta dedicata **mondo modenese**.

Motostory: prodotto, storia **spettacolo**.

L'edizione 1999 vedrà un **approccio** nei confronti **due ruote**. La presenza della Casa darà enfasi al prodotto moto e scooter al termine di una stagione spettacolare per novità **successi commerciali** per l'industria motociclistica. Non mancheranno **rassegne** **monche**, **tradizione** della mostra, ma **pubblico** giovanile troverà **qued** **anni** **motivi** **attrazione** **concentrati** **sport**, **presenza** di campioni e sulle novità **arrivo**.

CLASSIC GARAGE, **Scambio** **modelli e giocattoli** **AUTOJUMBLE**, la borsa

scambio di parti e accessori auto e moto e automobili, i consueti appuntamenti di Autostory.

I tradizionali appuntamenti restano immutati. **CLASSIC GARAGE**, le macchine **privati** e commercianti in vendita per tutta la durata della mostra, mentre la **scambio di giocattoli e modelli** si svolgerà nel primo week-end, **23/24 gennaio** (per informazioni e prenotazioni contattare **Masimo** **Mocce** **0335.5734157**) e **Autojumble**, il consueto **mercato** si terrà nel week-end conclusivo, **30/31 gennaio** (per informazioni e prenotazioni contattare **Maurizio** **D'Agostino** **0338.3038038**).

Protesta del Consiglio di circoscrizione del Borgo in polemica con il Comune Il quartiere «boccia» il bilancio

Infanti: «Troppe opere pubbliche in ritardo»

SANREMO. E' scontro fra la Circoscrizione del Borgo e il Comune. L'amministrazione del quartiere più popoloso della città, nella ultima riunione, ha bocciato il Bilancio di previsione 1999. Un atto che, analizzato attraverso una chiave di lettura politica, è accusa e condanna per i ritardi che avrebbero caratterizzato la realizzazione di una serie di grandi opere da tempo sollecitate dalla Circoscrizione. In particolare il completamento di via Agosti, i nuovi marciapiedi di via Martiri della Libertà e lo svincolo dell'Aurelia-bis. L'esame del Bilancio comunale si è concluso con i voti contrari, compreso quello di un ex consigliere di maggioranza del Cdu, 5 a favore e l'astensione dell'esponente di An.

Il presidente della Circoscrizione Guido Infanti (autosospeso da Forza Italia) ha mosso pesanti accuse alla maggioranza anche se ha finito per esprimere un voto favorevole: «Ho approvato il bilancio, ma resto critico. Il mio è stato un voto di dovere politico». Infanti, leghista le accuse e parla di «scarsa considerazione» confronti del quartiere. Poi afferma: «Il finanziamento dei marciapiedi di via Martiri doveva essere inserito nel bilancio di quest'anno e non in quello del 2000». Fra le accuse mosse dalla circoscrizione figura anche il com-



Guido Infanti, presidente del Borgo

pletamento di via Agosti. «A quando la fine dei lavori?», sono chiesti - il Comune deve chiarire la posizione e dirsi, senza ulteriori rinvii, quando l'ultimo tratto di via Agosti sarà consegnato. Ci devono informare anche su come lo svincolo dell'Aurelia-bis si innesterà in via Agosti.

Decisa la replica dell'assessore alle Finanze Gianni Berrino: «Ormai è cosa nota che verrà rifatto completamente il look a via Martiri della Libertà. Ma potremo intervenire ampliando

i marciapiedi e con un minimo di arredo urbano, soltanto quando la parallela via Agosti sarà completata e potremo istituire il senso unico in via Martiri. E' inutile rifare i marciapiedi oggi se nel 2000 sistemeremo la strada con marciapiedi più larghi, aiuole, lampioni, panchine». «Per quanto riguarda via Agosti - continua Berrino - abbiamo chiesto e ottenuto il mutuo che ci consentirà di riprendere i lavori e concluderli, se possibile, entro l'anno».

Una strada per il Borgo e i due tronconi di via Galilei, alternativa a via Martiri permetterà di alleggerire il traffico su quest'importante arteria favorevoli ripercussioni sull'intera viabilità cittadina. Un grandissimo aiuto arriverà poi dal prolungamento dell'Aurelia-bis dall'ospedale al Borgo Tinasso. L'Anas ha assicurato la ripresa dei lavori entro l'anno. Tutte le auto provenienti da Levante dirigeranno al Borgo, via Galilei, via Martiri (sono fra i 12 e i 15 mila residenti), non dovranno più affollare il centro, ma potranno servirsi della superstrada.

«L'Anas ci ha garantito che l'opera è stata finanziata. Siamo fiduciosi» è il commento del sindaco Bottini. Che è stato, però, criticato per aver partecipato alla riunione.

Piero Moretti

CANTIERE APERTO DI SERA



Sono ripresi i lavori in via Palazzo

Sono ripresi e procedono a pieno ritmo i lavori di pavimentazione in Via Palazzo. Si lavora anche con il buio per limitare i disagi ai titolari dei negozi della più importante strada commerciale di Sanremo. Non si lavora la notte, invece, i cantieri di via Matuzia e dell'Imperatrice. Evidentemente i disagi delle migliaia di automobilisti che attraversano la città non valgono quelli di poche decine di commercianti di via Palazzo.

DALLA CITTA'

FIORI

Assemblee e nuove elezioni al vertice Cia

Assemblea congressuale provinciale ed elezioni, oggi, sul mercato dei fiori a Sanremo, della Confederazione italiana agricoltori, la maggiore organizzazione di categoria imperiese. I lavori iniziano alle 9,30 una relazione del presidente uscente Giancarlo Casini. Nel pomeriggio ci sarà il rinnovo del direttivo provinciale che, subito dopo, procederà all'elezione del presidente e alla ripartizione delle altre cariche.

[m. c.]

GOLF

Cento giocatori partecipano al «Trofeo Rolex»

Cento concorrenti oggi e domani al Circolo Golf degli Ulivi prendono parte a prestigioso «Trofeo Rolex». Si tratta di un appuntamento che si ripete da cinque anni. Su 36 buche, 4 palle stableford, i golfisti si contenderanno, fra gli altri premi, orologi della Rolex.

[m. c.]

LAUTO CIVILE

Il programma dei Democratici di sinistra

Il programma del '99 dei Democratici di sinistra di Santo Stefano al Mare sarà presentato domani, alle 10, nella sezione di via Genova 3. Grande attenzione sarà riservata ai problemi della floricultura. Interverranno il segretario di sezione Lucio D'Aloisio e Giovanni Barboglio della federazione provinciale.

[m. c.]

NOTTE

Conferenza di Franco Malerba all'hotel Royal

Appuntamento «spaziale», stasera al Royal Hotel, per gli associati al Rotary Sanremo e al Rotaract Sanremo. In programma un incontro conviviale e una conferenza con Franco Malerba, genovese, primo astronauta italiano a sfidare la gravità terrestre il 31 luglio del '92 con lo «Sca» del progetto «Shuttle». Malerba commenterà anche una serie di diapositive. La manifestazione promossa dal Rotaract Sanremo servirà a finanziare il progetto «Rotaract per l'infanzia», un progetto finalizzato a dotare l'ospedale Regina Margherita di Torino di attrezzature utili a migliorare le possibilità di trapianto del midollo osseo ai bambini malati di leucemia o tumori.

[g. gal]

GINNASTICA

Dimostrazione all'hotel Londra di saggi «Qi gong»

Il «Qi gong», l'antica ginnastica cinese, approda anche a Sanremo. L'appuntamento con una prima dimostrazione gratuita è fissato per il 28 gennaio alle 21 al centro «Messaggio» del Grand Hotel Londra. Imperatrice a cura del maestro Giovanni Chiappini. Per informazioni rivolgersi al centro «Qi-Lan» affiliato all'«Arce Natura» allo 0184/54.31.48.

[g. gal]

La terribile collisione tra ciclomotori è avvenuta in via Battisti

Scontro frontale a Ospedaletti due ragazzi gravi all'ospedale

OSPEDALETTI. Due ragazzi in prognosi riservata, mobilitazione per le ambulanze e le pattuglie dei carabinieri. Questo il bilancio del drammatico scontro frontale tra scooter avvenuto l'altra sera a Ospedaletti, in via Cesare Battisti, la strada che collega l'Aurelia al lungomare. I feriti sono Fabio Lupi, 22 anni, abitante nella città della rose in via Matteotti, e Manuel D'Orazio, 17 anni, residente sempre a Ospedaletti in via Vallegrande. I carabinieri del Nucleo Radiomobile sono alle prese con la ricostruzione dell'incidente ma la dinamica è ancora confusa. Lo scontro frontale sarebbe avvenuto, comunque, all'uscita di una curva di via Battisti.

L'allarme è scattato poco dopo le 22 dell'altra sera. L'ambulanza della Croce Rossa di Sanremo è stata la prima ad arrivare sul posto a soccorrere il ferito più grave, Fabio Lupi. Viste le condizioni preoccupanti di Manuel D'Orazio i militari hanno sollecitato al 118 l'intervento di un'altra ambulanza. Ad occu-

Incidente sull'autostrada

E' in prognosi riservata il sanremese protagonista di un incidente avvenuto ieri sull'Autostrada all'altezza di San Bartolomeo. Nella prima mattinata Giuseppe Cavicchioli, sessantatreenne nativo di Tripoli e residente in corso Matteotti 178, stava procedendo sulla corsia nord in direzione Francia. L'auto sulla quale viaggiava, una Lancia Dedra, si è improvvisamente capotorta per non ancora accertate. Il conducente è stato soccorso in tempi brevi e trasportato all'ospedale di Imperia. Qui gli sono state riscontrate varie lesioni e contusioni in diverse parti del corpo e fratture alle costole. Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia della Polizia comandata dall'agente scelto Stefano Bernardi. Gli agenti hanno proceduto a una serie di rilevazioni che permetteranno di ricostruire l'esatta dinamica del sinistro che ha visto l'auto ribaltarsi sull'asfalto.

[m. c.]

parsi del minorenne stati i Volontari di Sanremo Soccorso. Il trasporto all'ospedale di Sanremo, con le prime cure prestate dai militari, l'assistenza via radio del medico del 118, è durato pochi minuti. Al pronto soccorso i medici hanno stabilito le condizioni di entrambi i feriti. I sanitari, a fronte del

violento trauma cranico accusato da Fabio Lupi, dopo una serie di test clinici hanno disposto il suo trasferimento urgente al reparto di Neurochirurgia del Santa Corona di Pietra Ligure dove è stato trasportato dalla Croce Rossa. Manuel D'Orazio è stato invece ricoverato a Sanremo.

[g. gal]

Tre anni e sei mesi al titolare del buffet della stazione ferroviaria di piazza Battisti

Abusi sessuali al bar, una condanna

Processo contraddittorio, la difesa presenta appello

Si è concluso con una condanna il processo per gli abusi sessuali che si sarebbero consumati nel buffet della stazione ferroviaria di Sanremo tra il titolare del bar e una dipendente costretta a subire sotto la minaccia di perdere il posto. Il tribunale di Sanremo, dopo una camera di consiglio durata oltre tre ore, l'altra sera ha condannato Sergio Catanzaro, sanremese, a tre anni e sei mesi di reclusione e ad un risarcimento danni di cento milioni vittima degli abusi che si era costituita parte civile tramite l'avvocato Marco Giuliani.

Si è trattato dell'ultimo atto di un dibattimento intenso, in molte occasioni portato avanti a porte chiuse, caratterizzato da contraddizioni e colpi di scena. Anche lo stesso pubblico ministero Marco Zocco, nel chiedere la condanna dell'imputato al termine della requisitoria, ha sottolineato le «astranezze» del racconto fatto dalla presunta vittima degli abusi sessuali.

Sergio Catanzaro è stato difeso

Un'evasione da 3 miliardi

Ancora guai giudiziari per Francesco Bonato, 52 anni, il manager imperiese per anni a capo dell'industria farmaceutica «Tre Farm» di Valle Armea. Ieri mattina Bonato è stato infatti rinviato a giudizio per le violazioni tributarie che sono state rilevate in una serie di controlli nel periodo in cui era amministratore delegato della «Tre Farm». Il giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco ha fissato il dibattimento in tribunale per il 14 ottobre. Bonato, secondo l'ipotesi accusatoria del sostituto procuratore Marco Zocco, tra il '92 e il '96 avrebbe omesso la dichiarazione dei redditi ai fini delle imposte dirette e dell'imposta sul valore aggiunto per un ammontare complessivo che sfiora i tre miliardi. L'indagine aveva preso le mosse da una serie di anomalie segnalate dal consulente finanziario «Andersen Consulting» a cui si era affidata l'azienda che aveva rilevato la «Tre Farm».

[g. gal]

dall'avvocato Bruno Di Giovanni che dopo la lettura del dispositivo ha comunicato di attendere le motivazioni della sentenza del tribunale presieduto dal giudice Silvana Ortonze, prima di presentare il ricorso in Corte d'Appello.

Il processo era scoppio quando la dipendente del buffet della

sciolto per atti libidine che durante il processo hanno visto invece il capo d'imputazione trasformarsi in abusi sessuali. Una serie di ricordi progressivi, ha sostenuto la difesa, che evidentemente non hanno fatto crollare il castello accusatorio del pm Zocco.

Le violenze, secondo quanto emerso in udienza, si sarebbero compiute nel retro del buffet della stazione, spesso interrotte anche dall'arrivo di alcuni clienti. La vittima ha raccontato che dopo la breve pausa, sarebbero però riprese. L'imputato ha negato con fermezza di aver avuto incontri a sfondo sessuale con la ragazza. La difesa ha denunciato, inoltre, come nel retro del bar si trovino porte-finestre che si affacciano su piazza Battisti e sui marciapiedi della stazione, in grado di far vedere all'esterno ogni cosa. Si è trattato dell'estremo tentativo di dimostrare l'innammissibilità dei fatti. Ma alla fine il tribunale si è pronunciato con una sentenza di condanna.

[g. gal]



Lo striscione più eloquente esposto dagli studenti del liceo

(FOTO GATTI)

La singolare protesta decisa dal «collettivo» per denunciare il degrado dell'edificio che ospita i licei Classico e Scientifico

Studenti a scuola col casco dopo il crollo del cornicione

I vigili del fuoco hanno effettuato i primi interventi per garantire la sicurezza

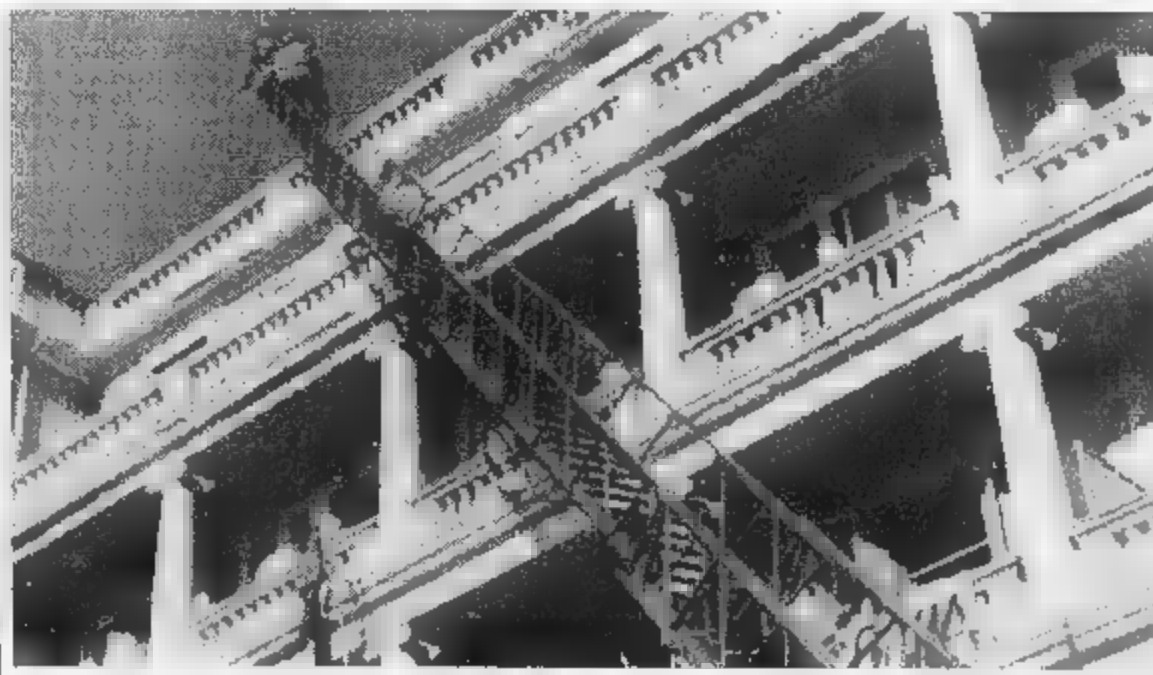
SANREMO. Liceali a scuola con il casco per protestare contro il degrado dell'edificio che ospita il classico «Cassini» e lo scientifico «Saccheri». A confermare la singolare manifestazione di dissenso in programma oggi è stato il collettivo studentesco che ieri si è riunito in assemblea mentre i Vigili del fuoco procedevano ai primi interventi di «sicurezza» per scongiurare nuovi rischi di crolli dei cornicioni dopo quanto avvenuto mercoledì scorso. Già dalla prima mattinata il piazzale di fronte all'istituto era trasformato. Nel giro di pochi giorni la Provincia realizzerà l'ingresso coperto, con tubi innocenti e travi, l'unico sistema per garantire l'incolumità degli alunni almeno fino a quando l'emergenza non sarà risolta definitivamente.

Sempre ieri gli studenti dei licei hanno lanciato anche la loro accusa a Palazzo Bellevue, competente in materia di edili-

zia scolastica fino al 31 dicembre scorso. Uno striscione con scritto «veggogna» a caratteri cubitali è stato sistemato ai piani alti dell'istituto, un messaggio fin troppo chiaro per l'immobilismo dell'amministrazione comunale che, pur consapevole dei problemi dell'edificio dei licei, si è limitata, come avvenuto negli ultimi venti anni, a garantire la manutenzione in attesa di scaricare alla Provincia la spata bollente.

Ieri mattina i Vigili del fuoco sono intervenuti con l'autoscala per far cadere calcinacci e pezzi di cornicione pericolanti. Molti dei fregi liberty dell'edificio, ex Hotel Excelsior, andati distrutti. Secondo una prima perizia serviranno non meno di 10 milioni per la ristrutturazione esterna del palazzo. E questa mattina è annunciato un vertice tra Comune e Provincia.

[g. gal]



I vigili del fuoco impegnati con l'autoscala per eliminare i cornicioni pericolanti



il lievito di casa mia

Alle famiglie consumatrici dei suoi prodotti.

La Bertolini S.p.A., nell'intento di soddisfare ancora meglio la propria Clientela alla quale si rivolge da oltre 87 anni, progetta di ampliare le proprie capacità produttive costruendo un nuovo e moderno impianto industriale.

Il nuovo complesso consentirà, senza influire negativamente sulle attuali strutture, di portare anche agli italiani all'estero la qualità ed il risparmio tipici della grande tradizione Bertolini.

Questo importante investimento, effettuato con risorse in prevalenza proprie, è conseguenza dell'apertura di nuovi mercati su cui opera l'azienda e del suo costante sforzo per il miglioramento della qualità dei propri prodotti.

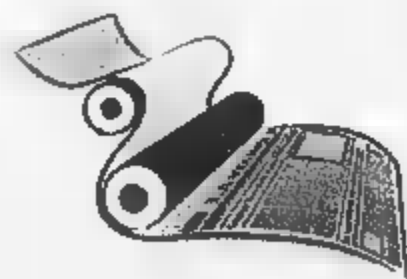
La Bertolini S.p.A. è quindi orgogliosa di comunicare alla propria affezionata Clientela queste positive informazioni confermando la posizione di riferimento nella grande tradizione italiana.

Antonio Bertolini S.p.A.

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

Stile
Stampa

Manuale di scrittura



Giorgio Calogno
Ennio Festa
Carla Marelli
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale di scrittura

Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000

LA

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorgi)

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librosia, via Marano 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: lettera@lastampa.it. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RES LIBRI, sono in vendita nelle migliori librerie



Bilancio del 1998, la meritoria opera dei volontari

L'attività della Lipu Oltre 400 i recuperi

Intervengono i sommozzatori dei carabinieri

Stasera sciopero Treni «a rischio»

chiedendo che, una volta per tutte, accerti gli inconvenienti, suggerisca le modifiche necessarie per la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori del depuratore, e addebiti responsabilità pur i ritardi e le inadempienze interessando anche la magistratura», afferma il segretario della Cgil, Giuseppe Famà. [d. bo.]

L'Asl, invece, è intervenuta ■ segnalazione della Cgil, dietro le persistenti proteste degli abitanti. «Si rinnova l'invito a

Centro storico, summit a Ventimiglia

Un incontro con prefetto, questore e sindaco



Per il resto, gli abitanti del borgo ~~medievale~~ hanno puntato sulla valorizzazione del loro

Si è parlato anche della questione dell'«abbandono scolastico»: moltissimi adolescenti che abitano nel centro storico, figli di frontalieri, quando finiscono la scuola dell'obbligo **non** subito a lavorare. Qualche intervento, a livello sociale, anche per quanto riguarda i venti bambini che fanno capo alle Suore dell'Orto, dirette da suor Giuseppina: la prefettura metterebbe a disposizione un'assistenza sociale in aiuto a quelli

Il summit si è concluso con una visita al fondo antico della civica biblioteca Aprosiana, dove ci sono tanti libri rari: un importante patrimonio, scritto da molti (d. ba.)

Vallecrosia: una piazza al posto dell'ex mercato

giusto. Il sindaco evidenzia che lo Stato ■■■■ riduce la pressione fiscale, quindi si dovranno fare sacrifici ■■■■ altri versanti: ma ■■■■ tratterà di tagli o di razionalizzazione di spese, non certo di aumenti. Ai sindacati il primo cittadino ha consegnato un prospetto con tutti gli interventi nel campo del sociale realizzati nel '98. Si tratta soprattutto di iniziative nei confronti dei minori e dei portatori di handicap. (d. bo.)


Tariffe abbonamento editoriale e postale

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL

Ai nostri amici italiani offriamo
1 digestivo ➤
f 1, Rue Ste-Claire - Nizza
0033 ■ 03 13 ■ 39

annamode
uomo donna pellicceria
saremo

Ai nostri amici italiani offriamo
 1 digestivo 
 1, Rue Ste-Claire - Nizza
 0033 ■ 93 13 ■ 39

■ sindaco ■ Ventimiglia Giorgio Valfrè, ieri mattina ha incontrato una decina di lavori socialmente utili impegnati nella raccolta differenziata per conto della Comunità Montana Intemelia. All'ordine del giorno la prosecuzione del servizio, che scadrà ad aprile. Se ne riparerà lunedì, alle 21, a Dolceacqua, in presenza anche dei sindaci del comprensorio. [d. bo.]

Un'opera meritoria e insostituibile quella della Lipu che, convenzionata con la Provincia, con mezzi propri, ha portato gli animali in condizioni più gravi direttamente a Genova dove sono stati visitati e curati (quando possibile) da un veterinario esperto in fauna selvatica. Purtroppo, bisogna considerare che le cifre sono sempre in difetto: per ogni animale soccorso almeno 3 sono quelli morti senza cure perché o non ■■■■ stati trovati oppure più facilmente segnalati per paura di sanzioni. Fra gli animali soccorsi, molti rapaci fra cui anche un'aquila reale, purtroppo morta. **[d. bo]**

VIVETE LA LEGGENDA DI...

MONTÉ-CARLO

IL CASINO DI MONTE-CARLO

**UN'ULTIMA NOTTE
PER IL MONTE-CARLO**

**TRUFFE E LIVE SHOW
CABARET
E SPETTACOLI ALLA
MONTÉ-CARLO
CINEMA
VILLA CARLOTTA
PIÙ ACCANTO**

CRAZY HORSE PARIS

**LE FANTASME
DE MONTE-CARLO**

**PER COMPLETARE IL
GIUOCO DI RUSSO E C.**

**ANNI
D'IMPERVOLTARE VOTRO
COMTATTO**

MARKET

MC 98007 Minaxo.com

9 (377) 92.16.23.00 - Fax (377) 92.16.23.00

MONTE-CARLO

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

FINALE LIGURE

Hotel SavoiaVia Molinetti, 13 - Telef. 019/601616
Fax 019/602080Ristorante, TV, telefono, bar,
palestra, sala giochi, parcheggio,
noleggio biciclette, spiaggia
convenzionata, servizio minibus.

Una vera isola di tranquillità.

Prima colazione a buffet.

Gli chef Daniela e Marco assicurano
una cucina molto curata e pesce
fresco tutti i giorni.

Raccomandato per famiglie.

S. BARTOLOMEO AL MARITIME

Hotel Delle RoseVia Colombo, 28 - Tel. 0183/400712
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, spiaggia
convenzionata, parcheggio con box.
In cucina pesce fresco tutti i giorni.

NOLI

Hotel Capo NoliVia Aurelia, 52 - Tel. 019/748751
Ristorante, bar, TV, telefono,
spiaggia privata, pedalò.
Direttamente sul mare.

LAIGUEGLIA

Hotel AtlanticVia Roma, 38 - Telef. 0182/480103
Ristorante, bar, TV, telefono,
noleggio biciclette, servizio minibus.
Ideale per un soggiorno tranquillo
e rilassante. Cucina curata con
specialità regionali.

SANREMO

Hotel ParadisoVia Roccaslerone, 12 - Tel. 0184/571211
Ristorante, TVsat, telefono, frigo,
terrazza, bar, parco privato, servizio
minibus, spiaggia convenzionata,
parcheggio coperto. In una posizione
tranquilla a 200 metri dal mare.

SPIDORA

Hotel LungomareVia Capri, 10 R - Telef. 0182/85185
Ristorante, bar, TVsat, telefono,
tennis, solarium, salone conferenze,
sala giochi, campo calcetto, spiaggia
privata, noleggio biciclette, pedalò,
biciclette gratis, parcheggio coperto,
servizio minibus.Colazione a buffet. Ristorante con
menù a scelta (protagonista il pesce).
Serate danzanti e gite organizzate
per singoli e gruppi.

A pochi passi dal mare.



Il nuovo Consorzio
PALM&Hotels con
la sua geniale formula
tutt'unHotel offre la
possibilità ai suoi ospiti
di pranzare e cenare
in ogni ristorante annesso agli Hotels qui
elenati indipendentemente da quello da
loro scelto per il soggiorno.
Sarà come avere a disposizione ben sette
restauranti tutti con una raffinata cucina
ma senza alcuna maggiorazione di prezzo.

FINALE LIGURE

Hotel PrincipePiazza Oberdan, 11 - Tel. 019/601749
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, terrazza, giochi
bimbi, servizio minibus, parcheggio.
Specializzato per famiglie con
bimbi. Cucina curata direttamente
dalla direzione, menù dietetici.

VARAZZE

Hotel SavoyVia Marconi, 4 - Tel. 019/934626
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, sala congressi,
spiaggia privata.
In una posizione privilegiata della
Riviera direttamente sul mare.
Bar e ristorante panoramici.

FINALE LIGURE

Hotel MedusaVia Cappa, 60 - Tel. 019/692545
Ristorante, camere climatizzate, TV,
telefono, bar, terrazza sul lungomare,
ascensore, spiaggia privata, biciclette,
garage, parcheggio. Centrale, sul
riale delle Palme, ideale per famiglie.
Cucina particolarmente curata, colazione
a buffet. Aperto tutto l'anno.

BORGIO VEREZZI

Hotel La VelaVia Vittorio Veneto, 37 - Tel. 019/610403
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza,
parco privato, piscina, campo bocce.
Situato in mezzo ad un bellissimo
parco di alberi secolari.
Gestione familiare e tanta cortesia.

FINALE LIGURE

Hotel FlorenzVia Cesia, 1 - Tel. 019/695667
Ristorante, bar, TV, telefono, parco
privato, giochi bimbi, noleggio biciclette
e officina per biciclette clienti, servizio
minibus, parcheggio riservato.
Ex convento di interesse storico.

LOANO

Hotel Villa TeresaViale Minniti, 4 - Tel. 019/668349
TV, telefono, noleggio biciclette, bar.
Moderna e confortevole a circa 200 mt
dal mare, ottima cucina con piatti
regionali. Piccola cucina a disposizione
delle mamme con bimbi piccoli.

FINALE LIGURE

Hotel RivalmareCorso Italia, 40 - Tel. 019/615406
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza, spiaggia privata, pedalò.
Se ami la semplicità e la familiarità
sarai felice di aver trovato questo
piccolo albergo sul mare.

Una stella in più per gli Hotels che - insieme alla qualità del servizio - mettono
anche lo smiling, alla porta della camera, una lampada arancione di LA STAMPA.

Il Wall Street di Imperia «innamorato» degli Anni '50, liscio a Ventimiglia

«Dance Festival» e gruppi rock

Disco bar all'Acqua Salata e a Borgo Prino

Ballo liscio, musica ma anche discoteca: il sabato propone tante occasioni per uscire.

Il dancing Il Timone propone ballo liscio con l'orchestra spettacolo Carmen Arena. Si balla anche al dancing Ciak.

E' aperto il Solito Posto di via Milano, musica di sottofondo e tanti drink. Ritmi latini e dance al Tangò di Molo Landini. Musica di tendenza al Sortilegio, in via Mortula. Disco bar con gli ultimi successi della dance all'Acqua Salata.

IMPERIA Concerto rock al Centro sociale «La Talpa» e l'Orologio di via Matteotti 23. Stasera suonano i Crummy Stuff. Doppio divertimento all'Havana disco bar di Borgo Prino: al piano superiore ritmi latino-americani, a quello inferiore disco music. Gli appuntamenti partono dalle 21.30. Il Wall Street caffè di via Rambaldi si propone come ritrovo del pre e dopo-cena, con una colonna sonora che predilige il rock'n'roll. Nel locale sono in vendita oggetti di modernariato, come telefoni degli Anni Trenta, statuette di Marilyn Monroe e gadget della Coca Cola. Animazione latina al Sailor's della Marina di Porto.

COSTARINARA Al ristorante Due Pozzi, come ogni sabato e domenica, musica con ballo e canzoni nazionali e internazionali con il duo femminile Maria Patti's Show.



Notte tutta da ballare nel Ponente

canzoni nazionali e internazionali con il duo femminile Maria Patti's Show.

DI TAGLIA Al Saint James, sul lungomare, musica dal vivo con il concerto degli Hot Level, gruppo locale. Ingresso libero.

Alla discoteca rhumaria Disco Loco, di fronte al casinò, party d'inaugurazione del «Dance Festival», ovvero di tutti i tempi. Dalle 22.30 all'una e mezza, musica e animazione sudamericana con il

di-maestro di danze latine Bishochito, dall'una e mezza in poi discoteca con Angelo Raimondo di Radio Onda Liguria. Fino alle 11 saranno ripercorsi i «favolosi anni della musica da discoteca. Si balla alla discoteca Ninfa Egeria con il dj Papa e le bellissime ballerine della Trend Agency di Milano.

Gli ultimi successi della dance alla discoteca Kur-saal lungomare Argentina, con dj Shorty e Sancho. Al William's pub di piazza della stazione, «Dream World»: canzoni del mondo Luca e Monica.

VENTIMIGLIA Serata danzante al Roof Garden del Dopolavoro ferroviario piazza Battisti: dalle 21 musica con l'animatore e «re del liscio» Renzo Devoto. Saranno proposti anche brani folk e moderni.

Alle 20.30, nella Sala Garnier, Serata Flamenca con la Compagnia di Antonio Marquez. Sono riprese le rappresentazioni del Crazy Horse al Cabaret del casinò, con due spettacoli a 350 franchi, compresa la consumazione. Nella Salle Belle Epoque dell'Hotel Hermitage, alle 21, Notte ungherese.

CANES Il Midem, grande Mercato Internazionale del Disco e delle Edizioni Musicali, prende il via, alle 20, al Palm Beach, con il gala dedicato alla musica svedese. [d. bo.]

Antiquariato a Ventimiglia

Perinaldo, si osserva Saturno I libri presentati a Bordighera

E' ricca la mappa per scoprire luoghi e iniziative durante la settimana dell'antiquariato.

Gli «eura in ciarun pau-trun», l'ultimo libro di Andrea Capano, edito da Monago, sarà presentato alle 17, nella libreria Amicilibrò. L'autore è introdotto da Giovanni Choukardian. Alle 16.30, invece, nella Sala Rossa del Palazzo del Parco, sarà presentato il libro «Gli occhi sulla punta delle dita», di Lucia Oliviero Arbollino, pubblicato dall'edizioni L'Arciere di Cuneo. Il ricavato della vendita sarà devoluto all'Unione Italiana Ciechi.

Continua, alle 10, nella sede del Centro Studi Kachakra di via Raimondo, il corso di filosofia buddhista «Le 37 pratiche» di bodhisattwa, il lama Choden Rinpoche. PERINALDO All'Osservatorio, alle 20.30, osservazione guidata di Luna, Saturno e ammassi stellari. Ingresso a 8 mila lire.

Visito al Castello dei Doria, dalle 11 alle 16.30 Su ri-

chiesta si può assistere, al Visio-narium, al video «Sentieri d'acqua», il nuovo spettacolo documentario di Eugenio Andri-ghetto, realizzato lungo il canyon della Alpi Marittime e ligu-ri, dalla Valle Autocia all'Esteron. Una proiezione di 24 minuti con effetti speciali.

Alle 11 e alle 16.30, nella Chiesa di San Bernardo, al Museo etnografico si svolgono le visite guidate su Canavesio di San Bernardo e Pigna.

Mercatino dell'anti-quariato, dalle 11 alle 19, in via Hanbury. I giardini Hanbury sono aperti, in località La Mor-tola, dalle 11 alle 16, con entra-ta a 8500 lire.

Al Palais de l'Europe, alle 9, si svolge l'8ª edizione di Broc-Troc, grande fiera dell'anti-quariato.

Allo Stade Louis II, alle 15, Gala internazionale di gin-nastica Princesse Grace.

Con inizio alle 16, all'Ope-ra, concerto «Le violon de Mo-zart».

Il 27 gennaio a Sanremo con La Stampa

All'Ariston arriva il tango argentino

LA STAMPA

21 gennaio
ore 21,15COMPAGNIA
ARGENTINA
AMARAL
PANNUNZIOTeatro ARISTON
Sanremo

SABATO 23 GENNAIO 1999

Buenos
Aires
Tango

PREZZI:
Poltronissima: 40.000
Poltrona: 25.000
1° settore galleria: 25.000
2° settore galleria: 25.000

Acquistando un biglietto di poltronissima o poltrona con il tagliando de La Stampa si avrà diritto ad un biglietto omaggio per il cinema. Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide fotocopie.

SANREMO. La compagnia argentina «Annibal Pannunzio» sarà di scena il 27 gennaio all'Ariston per presentare uno spettacolo dove il tango assurgerà a grande protagonista. Sul palco saliranno diciotto ballerini oltre a diversi musicisti e cantanti. «Buenos Aires tango», così è stato battezzato lo spettacolo, propone due parti a loro volta suddivise in due distinti quadri. Per i lettori de La Stampa ci sarà la possibilità, acquistando un biglietto di poltrona o poltronissima per la serata e presentando il tagliando qui a fianco, di avere in omaggio un biglietto per una dei cinema del complesso Ariston. [m. c.]

GRANDE PROSA IN RIVIERA

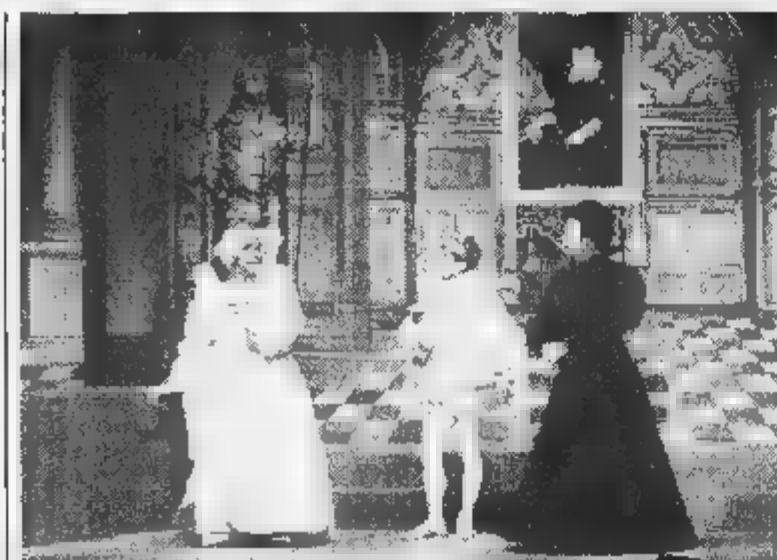
Buona inaugurazione della stagione teatrale, piacciono le scenografie di Luzzati

Cavour, via con applausi a Poli

L'attore è una dark lady in «Caterina de' Medici»

IMPERIA. All'uscita, nel foyer, mentre firma autografi ad alcune signore in attesa per complimentarsi, non riesce a trattenere il suo spiritaccio toscano: «Ma come, esiste ancora il culto del divismo? Vergognati», poi se ne va in una risata sofferta. Alla soglia dei settant'anni, splendidamente portati, Paolo Poli esibisce ancora una «verve» invidiabile: è toccato a lui l'onore (e l'onere) di inaugurare la stagione teatrale del Cavour. Sala quasi al completo, tante risate durante questa frizzante «Caterina de' Medici», che lo stesso Poli è la fida Ida Omboni hanno riscritto, ispirandosi liberamente al testo di Dumas. E applausi finali per uno spettacolo gustoso e godibile.

Un avvio positivo, anche se proprio con il botto del tutto esaurito, per questo cartellone, proposto dal Teatro dell'Archivolt di Genova, che si era aggiudicato la gara d'appalto indetta dal Comune. In forma smagliante, benché influenzato, Paolo Poli ha indossato con



Applausi per Paolo Poli (a destra) in «Caterina de' Medici» [foto Ruscello]

la disinvoltura che gli è congeniale gli abiti femminili di Caterina de' Medici (tra gli anni Sessanta e Settanta si era calata nei personaggi di Rita da Cascia prima di Carolina Inver-

nizio poi, in una girandola di situazioni e di trovate: è la brava dell'istrionico attore, nel ruolo della «dark lady» Cinquecentesca, è stata ben assecondata, oltre che dalla compa-

gnia, dagli inesauribili, fantastici e funzionali scenari di quel maestro in attesa per complimentarsi, non riesce a trattenere il suo spiritaccio toscano: «Ma come, esiste ancora il culto del divismo? Vergognati», poi se ne va in una risata sofferta.

Tra accenti di farsa dai sapori goliardici e intermezzi musicali esilaranti, teatrini saporiti e canzonacce sguaiate, sul tipo dell'«Inno del corpo sciolto» alla Benigni, ma reso con la levità del sonetto, mimica straordinaria e momenti cruenti (come il massacro degli ugonotti) realizzati con il sorriso e lo sberleffo, la commedia si dipana con brio e freschezza attorno al formidabile protagonista, che tuttavia, anche a parere di alcuni tra gli spettatori più attenti, ha dato l'impressione di avere un po' condizionato Poli, «ingabbiato» dal testo e meno pirrotecnico - ma forse anche meno mattatore - che in altre precedenti occasioni. La prima è andata, ieri, la replica. E ora, già si pensa al prossimo appuntamento, quello del 30 e 31 con l'«Oreste» di Pamela Villoresi.

Stefano Delfino

Stasera al Palaparco la commedia di Greene, sconto ai lettori

Bordighera, ecco la Valeri

Protagonista di «In viaggio con la zia»

BORDIGHERA. Questa sera, alle 21, al Palazzo del Parco, scatta l'appuntamento con il primo spettacolo teatrale dell'anno: «In viaggio con la zia», con Valeria Valeri. A questa commedia si potrà assistere con lo sconto speciale de La Stampa: 3 mila lire e chi presenterà il tagliando pubblicato qui a fianco. L'iniziativa è possibile grazie alla collaborazione con il Comune di Bordighera e il Teatro Garage di Genova, che cura l'organizzazione della stagione.

L'attrice, tra le più amate del teatro italiano, ha ricordato anche per le numerose apparizioni televisive, è diretta in questo spettacolo dal regista ventimigliese Patrick Rossi Gassaldi. La Valeri interpreta il ruolo di Augusta, una signora matura, già bella donna di epoca edoardiana, che vive una vita gaudente e avventurosa, quasi «come un'emblematica incarnazione dell'eterna giovinezza»: così la definisce lo stesso autore, Graham Greene.

Durante il funerale della sorella incontra il nipote Henry, tranquillo e metodico funzionario di banca che, al contrario, conduce una vita tranquilla nei sobborghi di Londra, dedicandosi ai suoi fiori e che, suo malgrado, verrà trascinato dalla presunta zia in una serie di incredibili avventure, viaggi e amori.

Alle fantastiche peregrinazioni dei due si mescola al sesso, ai traffici illeciti. L'implacabile signora persegue infatti interessi diversi, che spaziano dal contrabbando di valuta a intrighi di spionistica. E, come lei, tutti i personaggi fanno che preferiscono, senza seguire minimamente le leggi. Gli uomini si interessano soltanto di loro stessi, le donne amano di più gli uomini che le trattano peggio.

Attraverso questi personaggi, che senza dubbio fra i creatura più originali di Greene, l'autore ci ricorda che, se il viaggio di Augusta non ha termine, ciò che importa è che ogni tappa sia vissuta pienamente, fino all'ultimo respiro.

I biglietti, a prezzo pieno, costano 26 mila per la poltrona 1ª settore, 21 mila per la poltrona 2ª settore, ridotti a 17 mila. Informazioni e prevendite, dalle 16 all'inizio dello spettacolo, al botteghino del teatro, telefono 0184-261358.

Borghi

TEATRO
GARAGE

23 GENNAIO 1999

BORDIGHERA

STAGIONE TEATRALE
Palazzo del Parco

Sabato 23 gennaio 1999, ore 21

Valeria Valeri «In viaggio con la zia»

Regia di Patrick Rossi Gassaldi

con Mauro Marino, James Scamporrè, Paola Bonetti, Maurizio Marchetti



Presentando il tagliando de «La Stampa» si potrà avere uno sconto di 3.000 lire sul costo dei biglietti di 1ª e 2ª settore.

Presentare il tagliando del giorno. Non sono valide le fotocopie.

Sanremo, stasera si replica con inizio alle 21

«Natale in casa Cupiello» tanti applausi al casinò

SANREMO. Dopo la «prima» di ieri si replica, questa sera al casinò alle 21, «Natale in casa Cupiello», la popolare opera teatrale di Eduardo De Filippo. Un lavoro che il commediografo e attore completò nel 1931 e che propose per la prima volta al pubblico il 25 dicembre di quello stesso anno.

Oggi la parte del protagonista, Luca Cupiello, è affidata a Carlo Giffurè. Un personaggio ingenuo che si preoccupa del preseppe e non si accorge che quelli che considerava punti fermi della sua esistenza, gli affetti familiari, stanno venendo meno. Giffurè affronta la prova con grande modestia, quasi soggogato dal ricordo, dalla bravura di Eduardo. Ma la critica, finora, gli ha riconosciuto consensi, approvazioni e stima. «Eduardo - precisa l'attore - era unico, insostituibile, irripetibile».



Carlo Giffurè protagonista al casinò

gela Pagano, attrice che ha appena festeggiato i quarant'anni di carriera e recitò al fianco del grande Eduardo De Filippo. Domani, alle 16, ultima replica. [m. c.]



STASERA AL CAVALLO

CAVOUR. Tel. 0183-51.978. OGGI RIMBORSO:

CENTRALE. Tel. 0183-53.871. Or. 20.15, 22.30, L. 12.000; 8000.

SANTE. Tel. 0183-253.620. Or. 16.30, 22.30, L. 12.000; 8000; 5000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. Or. 16.30, 22.30, L. 12.000; 8000; anz. 5000.

DANIELE MARINIA. DANIESE. Tel. 0183-495.930. La gabbianella e il gatto. Or. 15, 18.45, 18.20. Il mio West. Or. 20.20, 22.30, L. 10.000; 7000.

ANNA DE FALCONE. Tel. 0184-43.440. Il principe d'Egitto. Or. 21.15.

GIUSEPPE. Tel. 0184-261.95. Or. 20.30, 22.30, L. 8000; 7000.

CRISTOFORO. Tel. 0184-206.049. Or. 21.15. L. 7000; 3000.

VALESCRONA. DON BOSCO. Così è la vita. Or. 21.

BANDIERA. Tel. 0184-506.060. Or. 16.30, 22.30, L. 12.000; 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. Or. 16.30, 22.30, L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. Lost in space. Or. 15.30, 22.30, L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. Ronda. Or. 15.30, 22.30, L. 12.000; 8000.

SALA 2. Tel. 0184-506.060. Z in formica. Or. 15.30, 22.30, L. 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 0184-597.620. Or. 15.30, 22.30, L. 12.000; 8000.

TARABIN. Tel. 0184-597.620. Comi è vi. Or. 15.30, 22.30, L. 12.000; 8000.

Tel. 0184-507.070. La gabbianella e il gatto. Or. 15.30, 22.30, L. 12.000; 8000.

ORFEO. Tel. 0184-662.333. Or. 15.30, 22.30, L. 12.000; 8000.

SALA 1. Tel. 0184-507.070. La gabbianella e il gatto. Or. 15.30, 22.30, L. 12.000; 8000.

SALA 2. Tel. 0184-507.070. La gabbianella e il gatto. Or. 15.30, 22.30, L. 12.000; 8000.

SALA 3. Tel. 0184-507.070. La gabbianella e il gatto. Or. 15.30, 22.30, L. 12.000; 8000.

SAVONA

ALABRIO

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. Amori e lacrime. Or. 20.20, 22.30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 18.10). L. 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. Nonni. Or. 20.30, 22.30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 18.10). L. 10.000; 6000.

AMBRA. Tel. 0182-51419. Daci e abbracci. Or. 20.30, 22.30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 18.10). L. 10.000; 6000.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. In bianco e nero. Or. 15, 17.30, 19, 20.40, 22.30. L. 10.000; 6000; 5000.

VALLECHIARA. Or. 20, 22. L. 10.000; 8000; 6000.

GIUSEPPE. Tel. 019-692.910. Or. 15, 16.45, 18.30, 20.30. Nemico pubblico. Or. 20.30, 22.45, L. 10.000; 8000.

IL CINEMA

Dove c'è il cinema

Dove c'è il cinema

LA STAMPA



Comune di Savona

presentano

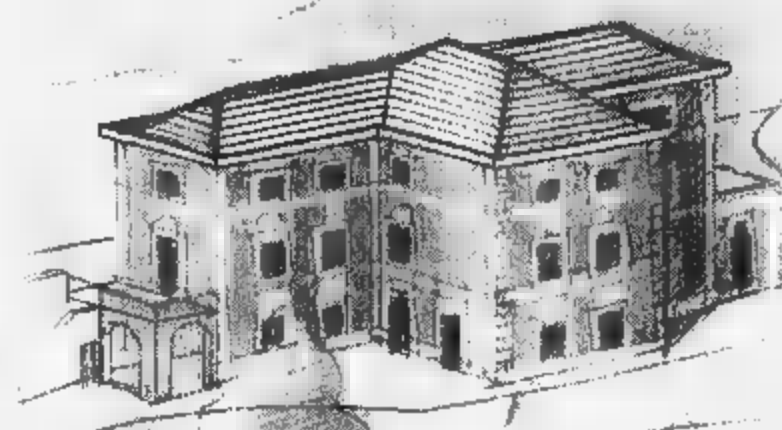
Lo Sportivo dell'Anno '98

Teatro Comunale Chiabrera di Savona
Lunedì 1° febbraio 1999, ore 20.30



con il contributo di:

Ediperdi
IL SUPERMERCATO



La Filanda
Cultura e Sport

Si ringraziano: **Covi** cooperativa di servizi • **Condor service** • **Falvio Cerulli** produzioni video • **Elia** carrozzeria Alfa Romeo • **Rossostile** concessionaria Alfa Romeo • **Centro Calcio** • **Ceramiche San Giorgio** • **Studio d'Arte Boy** • **Hotel Mirò Savona** • **Hotel Aida Alassio** • **Ferrarassa** oreficeria • **Delbono** oreficeria • **2M** oreficeria • **Scultori orafi** • **Sottozero** • **Olmo** • **Daubaci** • **Saxa Rubra** american bar

In C2 il nuovo tecnico Di Somma debutta con tanti problemi di organico Sanremese, sabato di passione

Oggi l'anticipo sul terreno della Pro Sesto

Squadra implacabile davanti al suo pubblico

Una Pro Sesto che in casa non perdona. Lo dicono i numeri: otto vittorie su dieci partite disputate sul suo campo, lo stadio «Breda»; solo la capolista Pisa ha vinto sul terreno lombardo (con un rigore al 93') e solo la Biellese ha portato via un punto. Ma davanti al pubblico - una media di 1000-1500 persone - la Pro Sesto è temibilissima, la squadra si scioglie in trasferta: in nove partite, lontano da casa, ha racimolato solo tre punti e segnato solo due gol (un punto e un gol, tra l'altro, li ha ottenuti proprio sul campo di Sanremo).

Sono queste le caratteristiche della Pro Sesto, squadra giovane (l'età media è di 21 anni) guidata a centrocampo da un giocatore esperto: Fulvio Senni, 37 anni, ex Monza, che vanta un record importante: è il giocatore professionista in attività che, tra serie A, B e C, ha giocato più partite, ben 550. Ma

nel organico la squadra lombarda, allenata da Davide Aggio, vanta anche due più temibili cannonieri del campionato: sono Vincenzo Maiolo, classe 1978, che con i suoi 10 gol segnati (4 su rigore) è il capocannoniere del girone e Gianluca Temelin, classe 1976, scuola atalantina, otto reti segnate. In più, temibilissimo, c'è Giorgio, pericolosissimo sui calci piazzati: Giorgio approdò alla Pro Sesto poco dopo la trasferta di Sanremo, al posto del capitano Ambrosioni che aveva giocato la sua ultima partita tra i biancazzurri lombardi proprio a Sanremo, prima di cedere al Como. Ma la Pro Sesto, tranquilla società presieduta da Giuseppe Peduzzi, sorta di padre-padrone cui si devono le più recenti fortune del club, è tradizionalmente, una fucina di giovani talenti. Tra gli ultimi sfornati Valcolina del Venezia e Adamo del Treviso. (b. m.)



L'attaccante Laghi cerca i gol-salvezza

La curiosità, ovviamente, è quella di vedere come la squadra biancazzurra abbia assorbito il cambio di timoniere. Salvatore Di Somma ha preso in mano la squadra da martedì: «Un buon approccio», dice il tecnico. «Ci sono problemi, è evidente, ma ho fiducia. Anche se l'organico avrà bisogno di qualche rinforzo». Un argomento, quello dei rinforzi attesi, d'attualità ormai da mesi alla Sanremese. Problema che è fatale, in un certo senso, è mister Cichero sempre alle pre-

se con un organico ridottissimo. Se il francese Clement, da domenica prossima, dovrebbe essere disponibile, a centrocampo non si escluderebbe l'arrivo di un altro centrocampista, un regista nel senso più classico del termine e della tanto sospirata punta in più (voci: Fumaroli del Bari). Si vedrà. A Sesto, però, oggi si presenterà una Sanremese rabberciata. Come è successo altre volte. Bifini e Bertolone sono squalificati; Balducci, già assente domenica, è ancora acciaccato; in tutto ci saranno sedici giocatori. Sarà dura bloccare i lomar-

di, solitamente scatenati sul loro campo. «Ci proveremo», dice Di Somma. «Dovremo avere un atteggiamento prudente. Sarà la Pro Sesto a dover fare la partita, ma noi dovremo essere pronti a sfruttare ogni occasione che capiterà. Un risultato positivo sarebbe, per me, il modo di partire con il piede giusto, per la squadra farà morale».

In difesa giocherà Balsamo al posto di Bertolone; Laghi e Calabro saranno la coppia di punta; Siciliano è ridosso dei due attaccanti potrebbe essere la novità tattica. Dovrebbero giocare Bozzini; Balsamo, Luceri; Vecchio, Baldissari, Lerda; Siciliano, Notari, Laghi, Scenu, Calabria.

L'arbitro sarà il signor Dattilo di Locri. Una vecchia conoscenza biancazzurra: disse, la scorsa estate, la semifinale-scudetto L'Aquila in Abruzzo (2-2), poi il match inaugurale di campionato con l'Albinoletti (successo 1-0 «rigore» e, infine, il match Voghera-Sanremese (1-0 con un rigore ai lombardi e l'espulsione di Tibaldol). Guardalinee Signorello e Parisi di Marsala. Novità in campo radiofonico. Il match sarà trasmesso in diretta (radiofonista Carlo Alessi) non su Radio Stereo 103 come alla domenica, su Stereo 103 Italia che copre tutta la provincia.

Bruno Monticone

SPORTFLASH

MINIGOLF

Personaggi e performance del «S. Romolo»

Piero Porta, Paolo Porta e Stefano Morello. Sono i tre portacolori del Minigolf club San Romolo di Sanremo che hanno nobilitato, con le loro performance a livello nazionale, la stagione agonistica 1998 del sodalizio matuziano presieduto da Orlando Dall'Ava: Piero Porta è stato il vincitore assoluto della classifica a punti italiana (si è imposto, tra l'altro, nel Master Europa 1997 e nella classifica internazionale della Coppa del Tigullio); Paolo Porta, suo figlio, ha conquistato il titolo italiano assoluto; Stefano Morello ha conquistato il titolo regionale ligure e toscano. Sono stati premiati nella festa di fine stagione del Minigolf Club San Romolo insieme ad altri atleti come Enrico Serafino (vice campione regionale in Liguria e Piemonte), Monica Dal Monte, Enrica Borfiga, Alessio Perrigno, Andrea Bottini, Aldo Massa, Giovanni Massa, Edoardo Dall'Orso, Andrea Bergaglia e Salvatore De Petri, anche loro protagonisti di vittorie ottenute nel corso dell'ultima stagione sia a livello individuale che di squadra. (b. m.)

CULTURA E LETTERATURA

La Matuziana cerca conferme a Varazze

La Matuziana '91 Sanremo gioca domani, in trasferta, sul campo dell'Arce Varazze (ore 15), nel campionato di serie C di calcio femminile, giunto all'ultima giornata del girone di andata. La squadra sanremese si reduce da quattro vittorie consecutive. L'ultima è giunta domenica scorsa contro lo Spezia: 3-2 (gol della Marino e doppietta della Il Grande per le matuziane) in un match che ha visto, nel finale, anche l'espulsione della Craighiero per doppia ammonizione. (b. m.)

ATTUALITÀ E SOCIETÀ

Campestre, i «regionali» alla Baia Verde

Si disputa domani, sul percorso della Baia Verde ad Ospedaletti, organizzato dall'A.S. Foce Sanremo, il campionato regionale individuale di corsa campestre, riservato a tutte le categorie dai ragazzi e ragazze (nati 1986-87) ai masters che raggruppano le categorie che vanno dai 40 agli 80 anni. In base ai risultati ed ai piazzamenti ottenuti in questa fase, cadetti e allievi accederanno ai campionati nazionali. (b. m.)

SPORT

Ancona preparerà i giovani del Ghana

Stefano Ancona, ex portiere della Sanremese, attualmente numero uno dell'Albion, è stato chiamato a preparare i portieri della Nazionale giovanile del Ghana che prenderà parte al prossimo Torneo Internazionale di Viareggio. Ancona, da circa un anno, ha aperto, ad Albenga, una scuola di calcio per portieri, attualmente frequentata da trentina giovanissimi aspiranti estremi difensori. (b. m.)

FEDERAZIONE ITALIANA

Domani turno favorevole alla capolista

Il Bragno potrebbe allungare ancora

Dopo i recuperi di mercoledì, che hanno portato alcune modifiche alla parte alta della classifica, la Prima categoria inizia domani il ritorno con il Bragno, campione d'inverno a quota 30, ospite del Bordighera (18) che lotta invece per uscire dalle zone basse della classifica.

Partita che, almeno sulla carta, dovrebbe creare sorprese considerate anche l'attacco-mitraglia della capolista che ha già realizzato trentasei reti. Non della partita Ghiso, per Bragno e Romagnone per i padroni di casa. L'attenzione però è puntata anche su Quiliano che, dopo la bella affermazione con l'Alassio nel recupero di mercoledì, si è portato al secondo posto in classifica, ad una lunghezza dalla capolista. La partita casalinga con il S. Ampelio (15) è di quelle che non si possono fallire anche il dirigente Ennio Scappatura frena l'entusiasmo: «Sono queste le partite più difficili perché si pensa, a torto, di avere a che fare con un avversario abbordabile. Inoltre domani peserà l'assenza di Tino, squalificato».

Da ricordare che nella partita di andata si impose il S. Ampelio per 3-1. In cerca di riscatto l'Altarese (26) che però deve stare attenta al Legnano (10), finalino di coda della classifica, ma in piena ripresa dopo la bella affermazione sul campo dell'Alassio. Il presidente Carrella: «E' iniziata la grande rimonta. I nostri avversari? La lotta salvezza sarà con Pietrabruna e S. Ampelio, ma anche con la Taggese. La partita di domani? Adesso non ci fa più paura nessuno: dobbiamo soltanto fare punti. Confronto interessante è Camproscio (21)-Alassio (24): le compagne imperiese, in caso di vittoria, rientrerebbe nella zona di vertice i ragazzi di Nicolosi, dopo due consecutivi ko, non sono propensi a regali. Carcarese (24)-Portofino (18) è partita che invece deve chiarire il reale stato di forma delle compagne di casa, favorite all'inizio del torneo. Da seguire anche Celle (22)-Pietrabruna (13) con ospiti che non possono concedersi passi falsi considerata la classifica delle zone basse. E anche la Taggese (18) non può concedersi distrazioni. Luiguglia (20): la partita di andata terminò 3-1 per i ragazzi di Rossi e questo non è buon segno per gli imperiesi. Completa il quadro Sassello (17)-Borgio (23) con ospiti in netto progre-



Natalia, punto di forza del Bragno

La partita si giocherà a Cogoleto con inizio alle 15. **ANTICIP.** E' ancora la Pietra il protagonista del sabato. Le compagne di Cusimano, dopo il ko con lo Zinola, è ospite del Genoa club Mignanego che, vista la classifica, non può permettersi sbagli. Si gioca oggi a Pontedecimo alle 14,30. (g. o.)

PALLAVOLO

Impegni determinanti per gli uomini di Mondelli

La Carisa Albisola si gioca la stagione in otto giorni

Due partite da non fallire. La Carisa Albisola, in otto giorni, capirà quali possono essere le sue ambizioni in un campionato di C che entra nel vivo. Oggi pomeriggio il team di Mondelli è impegnato sul parquet del National Modena, squadra che ha un punto in meno dei ceramisti. Sabato prossimo poi arriva la capolista Marconi Reggio Emilia per uno scontro che si annuncia davvero interessante. Parola al presidente Ciccio Clemente: «Dobbiamo riscattare l'amara sconfitta con il Fotomatori Pisa che ancora non abbiamo digerito. Oggi cercheremo di fare il colpo, grazie anche a Massardo che ha pienamente recuperato. Staremo a vedere: di certo ci attende un interessante match».

Da sottolineare come saranno numerosi i tifosi che seguiranno, con auto private, il match il cui inizio è fissato alle 17. Se la B maschile monopoliz-

NUOTO

Una valanga di adesioni straordinarie per la manifestazione iridata che si terrà ad Imperia il 3 e il 4 marzo

World Cup: un grande cast, ma senza Popov

Il campione russo è stato bloccato da un intervento chirurgico

IMPERIA. A di quaranta giorni dall'evento fervono i preparativi per la tappa italiana della «Swimming World Cup», in programma a Imperia il 3 e 4 marzo. La macchina organizzativa è in piena attività per offrire alle stelle del nuoto mondiale un'accoglienza eccellente, come già avvenuto in passato. Quest'anno, però, la frazione imperiese della Coppa assume una rilevanza del tutto particolare. Per la prima volta, infatti, la manifestazione disputerà in Italia la sua ultima e importantissima tappa, strappata alla feroce concorrenza di Parigi anche grazie alla concomitanza del centenario della fondazione della Federazione italiana nuoto.

Il fascino dell'appuntamento conclusivo convoglierà a Imperia i migliori specialisti in vasca corta, e le iscrizioni aumentano di giorno in giorno, anche se è già ufficiale l'assenza di Aleksandr Popov, formidabile atleta russo che nei giorni scorsi si è dovuto sottoporre a un intervento chirurgico per correggere

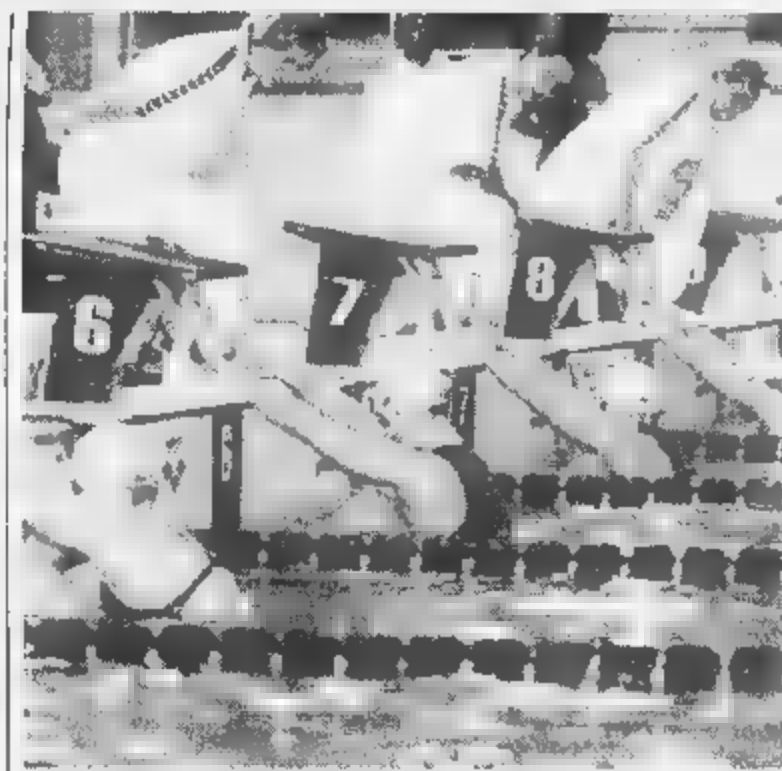
una lieve deformazione a ginocchio e dovrà quindi dare forfait una vasca, quella imperiese, che in passato gli ha garantito fior di successi. Al momento hanno invece annunciato la loro presenza atleti di ben 32 Paesi, che fanno prevedere la partecipazione di oltre 300 nuotatori.

La manifestazione ha intanto raggiunto i due terzi del suo cammino, concludendo la fase asiatico-oceanica con la tappa di Hobart, in Tasmania, settima delle dodici in programma. Le classifiche provvisorie mettono in mostra, tra gli uomini, l'australiano Thorpe nello stile libero velocità, il tedesco Lohfink nel fondo, altri due atleti della Germania, Theloke e Kruppel nel dorso e nella farfalla, e gli australiani Huegill e Van Der Zant nella farfalla e nei misti. Nel settore femminile la tedesca Meissner domina la velocità e la sua compagna Busejschulte il dorso, mentre il fondo è appannaggio dell'australiana Harris. Nella classifica della rana è in testa la sudafricana Heyns,

mentre la cinese Hu Ning è risultata finora imbattibile nella farfalla e la canadese Limpert è in volta misti. Non sono mancate le presenze azzurre, che diventeranno numerosissime a Imperia. Al momento i migliori italiani sono Brembilla, 5° nel fondo stile libero, e Fioravanti, 5° nella rana.

La World Cup approderà in Europa il 13 febbraio, la tappa scozzese di Glasgow, ma la finale imperiese concentra già l'attenzione di tutti gli appassionati, conferma Antonio De Bonis, assessore allo sport e responsabile del comitato organizzatore: «Sarà una grande occasione per la nostra città, perché a Imperia arriveranno, oltre agli atleti più validi del mondo, anche i dirigenti internazionali della Federazione e i responsabili di tutte le altre tappe, che terranno alcune riunioni fondamentali per l'assegnazione delle varie frazioni nell'edizione del 2000 della Coppa del Mondo».

Luca Amoretti



Nella foto, un momento delle gare World Cup tenuesi a Imperia nel '98

BASKET

E' in palio la Poule Promozione, riflettori anche su Noverasco-Alba

Kanguro Tedde, svolta nel derby

La Cestistica questa sera deve battere il Lerici

Week-end importante per il basket locale, considerato che arriveranno le prime sentenze. Ad emetterle sarà la B femminile dove la Kanguro Tedde Savona (16) è in bilico, nell'ultima giornata della regular season, per accedere alla Poule Promozione. La Cestistica affronta (palazzetto di corso Tardy e Benet, 21) il Lerici (18), già qualificato alla Poule Promozione e per essere promosso deve ottenere i due punti.

In caso contrario dovrà augurarsi che il Lavagna (14) non superi, ma è difficile che ciò accada, il Rivoli (4). Per evitare polemiche è stato deciso che tutte le partite si giochino in contemporanea alle 21. La giocatrice Cristina Palmieri: «Siamo al momento della verità. Megari, con un pizzico di fortuna in più, potevamo aver già centrato il traguardo della promozione. Pazienza: speriamo di

non fallire questa sera, e di non essere prigionieri del fattore psicologico».

E la B femminile emette i suoi verdetti, il campionato di C1 maschile è approdato alla seconda di ritorno: ad Albenga arriva la capolista Alba (26), reduce da sette vittorie consecutive. E la Noverasco affronta l'impegno in piena emergenza come spiega il direttore sportivo, Stefano Della Casa: «Sì, non potremo sfruttare l'esperienza di Botteggi, infortunato, ed anche Abbate è ko. Speriamo almeno di recuperare in pieno Righi e Ferrando che non sono al meglio».

Stasera ci si aspetta mirabili da altri giocatori come Berselli, impegnato come play. Si gioca a Campolau alle 21,15. Quinta di ritorno nella C2 maschile con la capolista Ospedaletti (22) che riceve l'Imperia a quota 6. Partita che sulla carta sembra scontata e che si gioca

domani alle 17,30. Ma un derby è sempre un derby per cui la partita merita comunque di essere seguita con attenzione. L'Asso Savona (18) attende domenica alle 17,30 il Finale quattro punti, in un turno che si completa con i confronti Riviera Savona (10)-Rossiglione e Granarolo (10)-Cogoleto (2).

Nella serie C femminile, seconda giornata di ritorno e riflettori puntati (domani alle 15,30) sul derby Cairo-Alassio mentre l'Ospedaletti che conduce la classifica è impegnato sul parquet dell'Athletic Genova (8).

Infine la serie D maschile con copertina riservata a Marenola Pietra (18)-Ceriale (18), mentre la capolista Varazze, che conduce con 24 punti, è ospite del Cairo alle 17,30. La squadra di casa è a quota 10 punti e vuole ben figurare contro la prima della classe. (g. o.)



Massardo è in 62 nella Carisa Albisola

giocatrice matuziana non si è ancora ripresa dall'influenza. In C1 maschile la capolista Primavera Imperia dove vedersela col Rivarolo che invece naviga nella retrovia. L'altra prima della classe, l'Igo, è ospite del Latte Oro S. Margherita: anche qui match da pochi rischi. L'A.S. Savona è impegnato sul parquet dell'Ameglia in una partita che potrebbe ulteriormente rilanciare la compagine di Aldo Cappello. (g. o.)



Chi acquista 14 giorni prima risparmia fino al 60%.

Gira e rigira, le tariffe nazionali Alitalia convengono sempre. Basta acquistare almeno 14 giorni prima della data di partenza un volo andata ■ ritorno per destinazioni italiane ■ restare fuori la notte del sabato per risparmiare fino al 60%. L'offerta è valida per i voli diretti no-stop, tutti i giorni della settimana fino al 28 marzo. Informatevi nelle Agenzie di Viaggi, negli Uffici Alitalia o consultate la pag. 683 del televideo RAI, TMC ■ Mediavideo oppure www.alitalia.it

IN GIRO PER L'ITALIA

Esempio:

L. 230.000

TORINO - ROMA
Andata e ritorno

Esempio:

L. 257.000

TORINO - CAGLIARI
Andata e ritorno

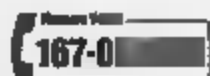
Esempio:

L. 284.000

TORINO - NAPOLI
Andata e ritorno

Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE



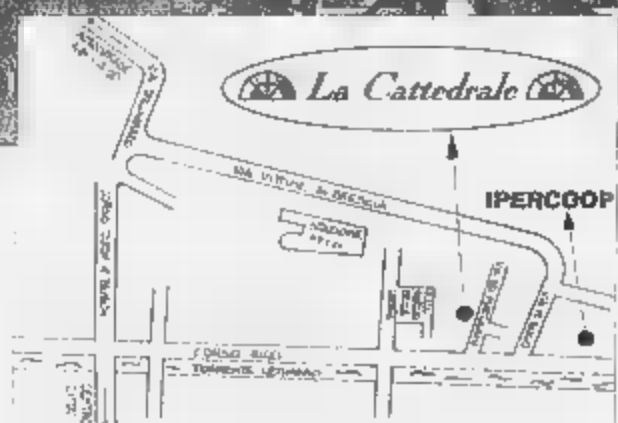
Le tariffe di andata e ritorno, soggette a specifiche condizioni e alla disponibilità di posti, non comprendono le tasse di imbarco. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner. L'acquisto del biglietto deve avvenire al massimo entro tre giorni dalla prenotazione confermata e comunque prima di quattordici giorni dalla partenza. Non è consentita la lista d'attesa. L'offerta non è cumulabile ad altri sconti. Per le condizioni di rimborsabilità in caso di utilizzo o di cambio di prenotazione, chiedete informazioni agli uffici Alitalia o alle Agenzie di Viaggi. Le tariffe si applicano agli orari in vigore soggetti ad eventuali variazioni operative. Il numero verde è attivo 24 su 24.

protetto. Davvero Samoila Ungurean voleva sfuggire ai carabinieri? ■ è stato malmenato da qualcuno che il giovane non intende denunciare?

CENTRO REVISIONI AUTO



Via dei Partigiani 19r/H Savona, tel. 019.84.01.395, fax 019.80.94.87



REVISIONE OBBLIGATORIA 1999

per veicoli fino a 35 q.li:

- immatricolati negli anni 1991, 1992, 1993, 1994, 1995
- già revisionati negli anni 1994 e 1995

TARIFFE

PREREVISIONE (facoltativa)

L. 35.000 + iva

REVISIONE (obbligatoria):

L. 35.000 + iva + L. 10.000 (tassa M.C.) + L. 1.200 (spese postali)

ORARI

Il Centro Revisioni "La Cattedrale" vi aspetta
dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00
il sabato, solo al mattino, dalle 8.30 alle 12.30

**due PISTE
di REVISIONE
omologate**

Il Centro Revisioni "La Cattedrale" (concessione M.C.T.C. n°4 del 23/2/1998)
consiglia di effettuare una prerevisione per il controllo delle condizioni del mezzo
■ di effettuare i lavori necessari presso le officine consociate

SAVONA CITTA' Autoff. Franco di Baldizzone F. via Venezia 38/40r tel. 019.82.69.31 Essequattro lungo mare Matteotti 9 tel. 019.48.85.05 Zunino e Musso calata Sbarbaro 16 tel. 019.82.10.93 Autoff. Frumento aut. FIAT via Mentana 2 tel. 019.83.87.678 Autoff. Petrucci via Grassi 13 tel. 019.81.29.72 Autoff. Rossi A. via XX Settembre 5 tel. 019.82.26.56 Autoff. Zanoni M. aut. SAAB/DAIHATSU corso Viglienzoni 112r tel. 019.80.85.29	SAVONA Auto Savona concess. SEAT Buozzi 78 tel. 019.86.25.64 Devauto concess. NISSAN via Rio Galletto 26 tel. 019.26.46.56 Canavero via Rio Galletto 6 tel. 019.26.46.06 aut. ALFAROME via Rio Galletto 2 tel. 019.86.21.01 S.n.c. aut. SCANIA tel. 019.26.46.04 Autoff. Ratto aut. LANCIA/AUTOBIANCHI via Rio Galletto 10 tel. 019.86.26.25 S.n.c. aut. FIAT via Rio Galletto 8 tel. 019.26.40.64	FORNACI Autosud via Ponchielli 24r tel. 019.81.37.64 C.X. Racing via Mascagni 9 tel. 019.81.37.57 Autoff. Cipponi via Nizza 44 tel. 019.86.00.96 Turbocar S.r.l. concess. RENAULT via Nizza 11 tel. 019.26.34.46 Autopneus di Tiraoro aut. FIAT c.so V. Veneto 101 tel. 019.80.29.55	VADO LIGURE Autoff. Egilio via Aurelia 7 tel. 019.88.41.19 Peruzzi e aut. FIAT via G. Ferraris 26 tel. 019.88.02.47 Rallye Sound via C. Balbo 6/1 tel. 019.88.10.78 Autoff. Vadauto via Piave 94 tel. 019.88.51.96 Autob. Esso via Aurelia 66 tel. 019.88.06.23	ZINOLA Motors concess. VOLVO via Nizza 170r tel. 019.86.20.67 C.R. Auto S.r.l. concess. HONDA via Nizza 124 tel. 019.88.45.33 C.R. Autoservice aut. HONDA MAZDA/CHRYSLER via Nizza 124 tel. 019.88.45.33 Carroz. Genovese via Nizza 124 tel. 019.88.67.52	ILLIPIRE Off. Mignone via Mignone 154r tel. 019.82.27.86 Chiusi via Auxilia 18 tel. 019.83.87.225 di Moretti R. via De Stefanis 13r tel. 019.81.22.02 Off. Milano via Milano 74r tel. 019.82.29.47 Vincenzi via Padova 20r tel. 019.80.56.71 Emme Autosport via Mignone 57r tel. 019.85.67.56	ALBISSOLE Autocosa via Capello 6 Albisola Superiore tel. 019.48.17.04 Car 2 via Arte Figulina 13 Albisola Superiore tel. 019.48.84.62 Autoff. Eurocar S.n.c. via S. Benedetto 4 Albisola Marina tel. 019.48.23.46 Autoff. Pirelli S.n.c. via Durazzo 9 Albisola Marina tel. 019.48.02.86 Off. Racing via Alessandria 19 Albisola Superiore tel. 019.48.43.70 Spica Service aut. LANCIA/AUTOBIANCHI via Casarino 125 Albisola Capo tel. 019.48.26.90 Autoff. Pirelli S.n.c. aut. FIAT C.so Ferrari 50 Albisola Superiore tel. 019.48.33.95 Autoff. Carroz. Mazzarotto G. via Guelfo Albisola 11 Albisola Superiore tel. 019.48.26.75
Autoff. Carr. Tarigo loc. Verne 18 Stella S. Martino tel. 019.70.61.20 SP Racing via Sansobbia 57 Stella S. Giovanni tel. 019.70.31.98	LEGNO Elettrauto Norvi via Natarella 7 tel. 019.86.00.70 Carroz. Ruffinoni aut. FIAT via S. Antonio 23r tel. 019.86.20.41 Autoff. Vallarino L. via Natarella 9 tel. 019.86.00.31	VARAZZE Autoff. Pino aut. FORD via Marconi 25 tel. 019.97.635 Autoff. Corsi via Piave 138 tel. 019.93.28.42 Motor Service via Montegrappa 53 tel. 019.93.32.61 Off. Ottonello via Pero 25b tel. 019.91.80.48 Off. Elli Caviglia Elettr. via Verdi 12 tel. 019.95.698 Autoservice di Caliciuri aut. ALFAROME via XXIV Aprile 71 tel. 019.93.05.94 Erreauto aut. LANCIA/AUTOBIANCHI via Savona 54 tel. 019.93.25.35	S. RITA Garage Italia via Ariosto 18r tel. 019.80.30.03 General Auto S.n.c. corso Tardy e Benach 65r tel. 019.80.46.04 Autoff. M.T. via Bartoli 11 tel. 019.85.24.51 Autoff. Ognibene Michele via Servettoz 89r tel. 019.80.09.42 Autoff. Pollera L. via Bono 5 tel. 019.85.48.49 Autoff. R.G. via Colamaro 16 tel. 019.80.16.28	FINALE LIGURE Autoff. Giordano A. aut. RENAULT via del Pora 12 tel. 019.69.05.69	OLTRELETIMBRO Autoff. Napoli cons. Euro/Cme piazza Nazioni 11 tel. 019.80.04.83 Tecnicauto via dei Partigiani 19 tel. 019.80.66.08 Motor Evolution aut. DAEWOO via dei Partigiani 19 tel. 019.80.94.87 Autoff. Paolo Giuseppe via dei Partigiani 8 tel. 019.80.18.26	SPOTORNO Autoff. Stornio V. via Verdi 69 tel. 019.74.58.83 Zunino Rilli aut. FIAT via Puccini 41 tel. 019.74.72.61

Per le prenotazioni ci si può rivolgere direttamente al Centro Revisioni "La Cattedrale" o presso le seguenti Agenzie convenzionate:

Savona: **Stella L.A.R.C.**, via Molo 18, tel. 019.85.15.85Albisola Superiore: **Autoservice Liguria**, via San Giorgio 58Varazze: **Stella 2**, via Coda 21, tel. 019.93.06.55 e **Stella S.a.s.**, p.zza S. Caterina 1, tel. 019.93.46.02Spotorno: **Autoservice Spotornese**, via Belgio 6

■ inoltre

Automobili Club Italia di Savona, via Guidobono 23, tel. 019.81.14.41 (e sue delegazioni)

Stanziamiento di 3 miliardi per creare il parco urbano del Prolungamento

Turismo tra Darsena e Letimbro

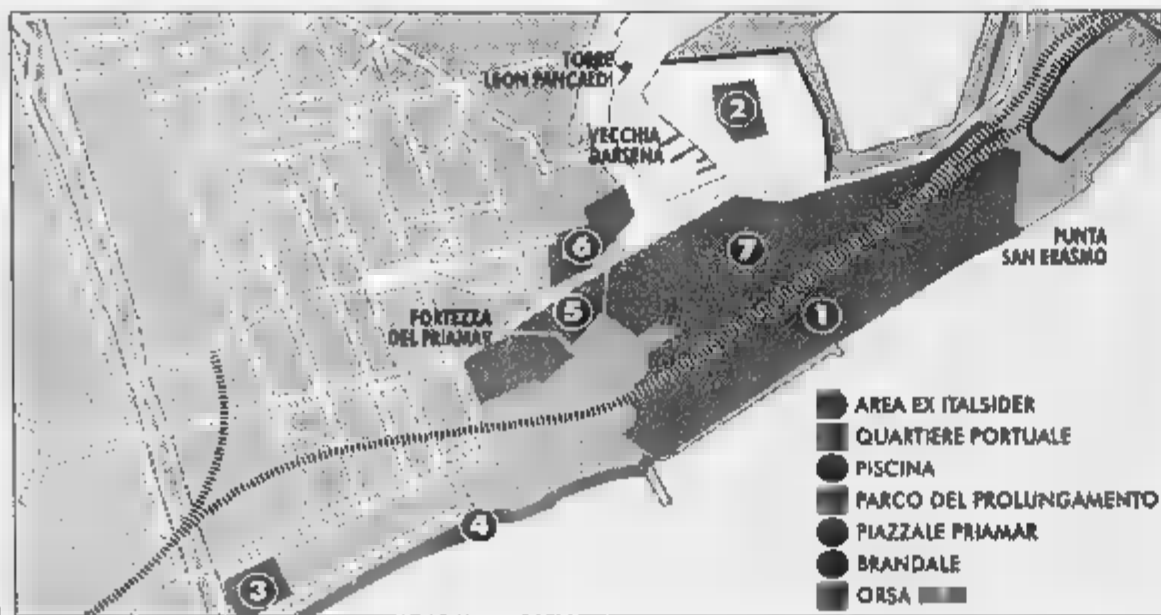
Comune e Port Authority insieme al lavoro

SAVONA. Una fascia turistica dalla vecchia darsena alla foce del Letimbro. E' il complesso progetto cui stanno lavorando Comune e Port Authority nel tentativo di recuperare le aree industriali, zone archeologiche e ruderi della Seconda guerra mondiale. Un piano avviato dalla giunta Gervasio e che vede Ruggeri impegnato nel segno della continuità.

«Abbiamo predisposto una mappa riassuntiva in cui condensate tutte le iniziative pubbliche e private avviate in questi anni lungo la fascia costiera», afferma il sindaco Ruggeri. «Altri piani d'insieme, comunque, verranno adottati anche per la valorizzazione della valle del Letimbro, delle antiche crose di Legino e dei forti che dominano le alture».

Per quanto riguarda la fascia costiera, il fulcro del piano turistico è incentrato nella fortezza del Priamar. Oltre al completamento del restauro degli antichi bastioni il Comune ha già stanziato alcuni miliardi per il recupero delle aree ai piedi di Priamar. Verrà realizzato un giardino che collegherà le due fasce che fiancheggiano corso Mazzini con la zona del Prolungamento. Un progetto che il sindaco Gervasio aveva commissionato all'architetto Ezio Ravera.

La novità che la nuova giunta ha apportato a questo disegno consiste nello stanziamento di 3



miliardi per il «parco urbano» del Prolungamento. In tre anni sono previsti la sistemazione dei giardini, la creazione di una passeggiata a mare sino alla foce del Letimbro e un collegamento con il Priamar. Nel piano di intervento per la fascia costiera Ruggeri ha inserito anche la copertura della piscina di corso Colombo (3 miliardi e mezzo) e la sistemazione della pista di pattinaggio (400 milioni).

Ambizioso il progetto che coinvolge l'ex Italsider. Il ca-

pannone più vicino al Priamar verrà ceduto dall'Authority portuale al Comune per realizzare una «servizio della fortezza». La parte a mare resterà invece a servizio del porto.

Decisivo il ruolo dei privati e in particolare quello affidato al progetto Orsa (Campostano, Cooperative, Delle Piane). L'intervento che prevede la trasformazione delle palazzine Italsider in residenze, albergo, alloggi, negozi e laboratori arti-

giani è subordinato all'assenso della Sovrintendenza. Questo progetto insieme al recupero residenziale del quartiere portuale che circonda la vecchia darsena, il piano per la costruzione dei palazzi in piazza del Brandale, rientra in un unico piano urbanistico che il Comune sta concordando con la Sovrintendenza. Come si può notare siamo di fronte a una manovra molto estesa, che coinvolge enti pubblici e imprenditori e richiederà almeno un decennio. (a. b.)

Orti Folconi

Nuovi ritardi per il piano

SAVONA. Mentre il piano di rilancio della zona mare procede, quello per il recupero degli Orti Folconi continua a incontrare ostacoli. La Regione ha emanato disposizioni particolarmente severe per le «considerate» a rischio di inondazione, mettendo in discussione le operazioni residenziali ma anche i caseggiati già esistenti. Per mettere in pratica le disposizioni della Regione il Comune dovrebbe allargare il letto del Letimbro di 15 metri, abbattendo decine di palazzi. In alternativa il Comune dovrebbe realizzare muri d'argine alti «decine» metri. L'assessore all'Urbanistica Massimo Zunino sembrava preoccupato: «Una vicenda che dovrà essere valutata a fondo e certamente impone una riflessione anche sulla stesura del nuovo Piano regolatore». Secondo gli studi realizzati dall'Università di Genova per conto della Regione, del resto, mezza città è a rischio di allagamento. (a. b.)

Varazze, esenti dal Collocamento

Il caso «cubiste»

assolti impresari

SAVONA. Le «cubiste» sono libere di ballare, di animare le notti in discoteca, senza dover prima passare dall'Ufficio di collocamento.

E' quanto è emerso in pretura, nel corso di un processo che vedeva imputati l'impresario Eugenio Aiello, 65 anni, titolare della ditta «Moragana» di Varazze, e il consulente Ivan Rinaldi, 27 anni: erano accusati di aver violato la legge del '49 sul «caporalato», fornendo le «ragazze cubiste» a due locali della località rivierasca.

Un caso-pilota, che è stato preso in considerazione dall'Ufficio di collocamento, che a seconda dell'esito avrebbe potuto rivoluzionare il mondo delle discoteche, costringendo i gestori ad assumere le ragazze dipendenti, scelte dall'Ufficio di collocamento.

Le conclusioni, però, hanno fatto arrischiare agli imputati, e per estensione ai gestori di discoteche, i primi difesi dagli avvocati Carlo Coniglio e Paolo Foti, sono stati assolti perché il fatto non sussiste. E' stato provato che avevano pagato loro le ragazze, attrazione di spaccati promozione, proposti ai locali, che quindi non avevano esercitato opera «medievale», bypassando il Collocamento. Quanto ai gestori di discoteche, lo stesso pm Ficozzi ha riconosciuto nella requisitoria che le «cubiste» non erano «categorizzate» da artisti. (f. p.)

NOTIZIE FLASH

Titolare di carpenteria mette in fuga i rapinatori

Tentata rapina, l'altra sera, a Varazze. Un carpentiere, G.F., 49 anni, mentre chiudeva il cancello dell'officina, è stato affrontato da due sconosciuti, forse albanesi, che con la minaccia di picchiarlo volevano dei soldi. L'uomo ha reagito e li ha messi in fuga. (c. v.)

Ladro d'auto bloccato dopo un inseguimento

Un savonese di 24 anni, A.T., è stato denunciato dalla Stradale con l'accusa di aver rubato una Mercedes. L'episodio è avvenuto a Savona. Il giovane, alla guida dell'auto, si è poi diretto verso Finale, ma si è imbattuto in un posto di blocco della polizia che lo ha fermato. (c. v.)

Fermato dalla Volante tre dosi cocaina

Gli agenti della volante hanno arrestato Andrea D., 33 anni, senza fissa dimora, che nel corso di un controllo è stato trovato in possesso di tre dosi di cocaina (in tutto mezzo grammo). Nell'operazione, che ha portato al sequestro di denaro per un milione e mezzo, è stato denunciato per favoreggiamento P.L., 36 anni. (c. v.)

Camion finisce attraverso strada bloccata per 2 ore

Camion si inclina su di un fianco e blocca per due ore la strada che conduce a Valleggia Superiore, con gravi disagi per i residenti. L'episodio è accaduto ieri poco dopo le 12,30: la situazione si è risolta solo dopo l'intervento dei pompieri. (a. v.)

Medie Sbarbaro ospitate dal Seminario vescovile

Le medie Sbarbaro verranno ospitate dal Seminario vescovile. La scuola della Villetta ha ricevuto lo sfratto dai proprietari dei locali di via Ponzone e quindi il Comune si è accordato con la Curia per trasferire gli studenti dal prossimo anno. Per le scuole di via Cava Comune e Arte (ex Iacp) confermano il progetto di mini-alloggi per gli anziani. (a. b.)

Stazionarie le condizioni giovani scooterista

Sono stazionarie le condizioni di Fabrizio Vassili, lo scooterista ventenne rimasto ferito l'altra mattina all'episodio. In merito all'episodio, il padre del giovane ha precisato che il figlio è stato urtato da un'auto e pertanto è stato vittima e non responsabile dell'accaduto. (a. b.)

Farmaci, un uso corretto per cure efficaci e sicure

UNA delle note della Cuf (Commissione unica dei farmaci) più importanti e che interessa maggiormente i medici, perché tratta i farmaci molto utilizzati, è senza dubbio la nota sulla «prescrizione». Questa nota, particolare, riguarda i farmaci che servono per curare lo stomaco e il duodeno e quelli contro l'ulcera e la gastrite.

Spesso, purtroppo, la prescrizione del cittadino all'autocura induce a assumere quantità eccessive di farmaci «a banco» senza la necessaria prescrizione o, almeno, il consiglio del medico curante. Ci sono farmaci che, se presi a sproposito e senza consultare il medico, possono provocare inconvenienti significativi.

E' importante quindi che i pazienti siano educati all'autocura, e che tutti i medici, sia ospedalieri sia di famiglia, operino con unità di intenti e con gli stessi parametri, sulla base della normativa «legge (vedi note Cuf) per non indurre diffidenza di condotta prescrittiva e aspettative di cura sbagliate da parte

dei pazienti.

A tal fine oggi alle 10, nella Sala Rossa del Comune, la Commissione terapeutica dell'Asl 2 presieduta dalla dottoressa Repetto, in collaborazione con la Simg (Società italiana di medicina generale), organizza un seminario, a ha invitato il professor Guslandi, gastroenterologo di fama, a tenere una conferenza sul tema dei farmaci gastroprotettori. Il moderatore sarà il dottor Menardo, anch'egli cultore della materia.

Si spera che questa riunione possa essere utile allo scopo di una educazione di tutto a un uso corretto dei farmaci, e naturalmente sarebbe importante la partecipazione di tutti i medici interessati, considerando fra l'altro il particolare momento in cui Regione e Asl stanno prendendo in considerazione un eventuale budget per quanto riguarda la spesa dei farmaci. Te- presente comunque che la Asl 2 Savonese è al di sotto dei parametri di spesa regionali.

Giusto

Un esposto dell'Arma, analoga iniziativa al vaglio in Questura

Il segretario dei ds in Procura dopo l'«album criminalità»

SAVONA. Strascichi giudiziari e polemiche per la dichiarazione del segretario provinciale ds Roberto De Cia sulla «criminalità dilagante» e sugli interrogativi posti dallo stesso funzionario circa presunte «connessioni» di parti dello Stato in relazione alla presenza di numerose lucciole nella zona di Albenga.

La procura ha aperto un fascicolo contro ignoti «presunti» a chi ha fatto riferimento, in forma comunque dubitativa, al segretario dei ds. Quest'ultimo è stato sentito ieri dal procuratore capo Vincenzo Scolastico. Al termine del colloquio, la dichiarazione. Non sarebbero comunque emersi episodi concreti, né sospetti su apparati dello Stato, e ciò farebbe presumere una prossima archiviazione del fascicolo. Le dichiarazioni di De Cia sarebbero state anche oggetto di segnalazione alla procura da parte dell'Arma dei carabinieri, ove si ravviserebbe l'ipotesi di diffamazione. Analoga iniziativa sarebbe al vaglio della Que-

IL FUNZIONARIO Vicini alle forze dell'ordine

Il segretario provinciale Roberto De Cia precisa in un comunicato: «Non è nostra intenzione lanciare accuse indistinte e generalizzate verso le forze dell'ordine o altre istituzioni responsabili dell'ordine pubblico. Non a caso la proposta che lanciamo è proprio volta ad aumentare la presenza sul territorio di poliziotti e carabinieri in modo da adeguarli agli organici, fortemente sottodimensionati. Abbiamo più volte dimostrato quale sostegno a quale solidarietà il partito abbia saputo dimostrare nei confronti di quei «servitori dello Stato» che hanno saputo difendere il prestigio delle istituzioni e della società democratica. Non abbiamo mai considerato la «militarizzazione» del territorio azione utile in «per risolvere i gravi problemi dell'ordine pubblico» savonese: si tratta piuttosto di aggiornare e rafforzare l'organizzazione repressiva nella nostra provincia...» (f. p.)

Repliche anche dai sindacati di polizia. Laura Galtieri e Roberto Tesio del Sulp: «Non accettiamo di essere visti come i destinatari di tutti i problemi dello Stato. La questione sicurezza non si affronta per farsi propaganda. Mancano uomini. Manca un coordinamento tra le

forze di polizia. Mancano leggi. Nicola Tarantini e Lisipo: «Il problema prostituzione esiste, ma non possiamo combatterlo per mancanza di leggi. E' disarmante che le critiche arrivino da parti politiche che dovrebbero legiferare per consentire alle forze dell'ordine di contrastare il fenomeno». (f. p.)

LETTERE AL GIORNALE

I piani della Provincia per le scuole

La lettera «Le scuole savonesi in condizioni penose» pubblicata ieri su La Stampa merita una risposta.

Il bilancio 1999 dell'amministrazione provinciale di Savona prevede un investimento di cinque miliardi per le scuole presenti sul territorio e altrettanta verrà stanziata nel 2000 e 2001. Sembra evidente, pertanto, che la Provincia, stia destinando molte risorse per adeguare le strutture scolastiche e sopprimere i conseguenti alle attuali carenze.

Per quanto riguarda il miliardo destinato al completamento del centro di formazione professionale «Varaldo» di cui si parla nella medesima lettera, vorrei chiarire che tale somma è stata stanziata dalla Comunità Europea e pertanto rimane vincolata almeno sotto il profilo della sua destinazione.

Si tratta, dunque, di un'occasione importante che è stata colta dall'amministrazione provinciale di Savona per realizzare un intervento a favore

della collettività, di soldi in più e non di denaro sottratto alla scuola.

Ritengo, comunque, che non sia giusto contrapporre scuola e formazione: entrambe sono risorse per i giovani, ugualmente finalizzate a favorire l'inserimento occupazionale delle nuove generazioni.

Infine, considero tutt'altro che uno spreco gli investimenti stanziati a favore del polo universitario savonese e, quindi, a favore dei futuri ingegneri. I laureati in discipline tecnico-scientifiche non sono affatto troppi. Al contrario: uno studio rivela che nella nostra regione sono in numero insufficiente, tanto più che il loro inserimento nelle attività produttive locali darebbe sicuramente impulso allo sviluppo economico dell'intera provincia.

Alessandro Garassini, presidente della Provincia, Savona

La piazza Moro l'orologio è fermo

C'è un'isola felice nella nostra città che non è cambiata pur es-

sendo cambiato il sindaco. Consiglio a chi si vuole mantenere giovane e odia vedersi le rughe aumentare giorno dopo giorno di trasferirsi in piazza Aldo Moro dove il tempo è rimasto da mesi alle ore 15,52 - orologio della stazione ferroviaria «Mongriferio».

Si ringrazia vivamente l'organico competente che ci ha dato questo grande privilegio e contemporaneamente ci dispiace per chi, uscito di «orologio», è riuscito a perdere il treno.

Lettera firmata, Savona

La stazione di Pietra e accogliente

Con la presente ho il piacere di complimentarmi con l'addetta alle pulizie della stazione ferroviaria di Pietra Ligure la quale, con serietà e dovere civile, ha trasformato una stazione sporca e quindi poco accogliente in un luogo lindo, curato e piacevole.

R.C., Pietra Ligure

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

(terza provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA
Notturna (dalle ore 20 alle ore 8, prefettura e feste) (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: tel. n. v. 187.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. n. v. 187.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto Albenga: tel. n. v. 187.556.688 (da Ceriale a Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valborgone: tel. n. v. 187.556.688.

FARMACIE DI TURNO
SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 18,30:
Aldo Torretta, via Paleocapa 3, tel. 851.889;
Della Erbe, via Corsi 68, tel. 813.120; Di Legno, via Bove 19, tel. 862.025.
E in appoggio:
Canepari, via Montenotte 45, tel. 829.946;
Carnovale, piazza Diaz 8, tel. 861.823;

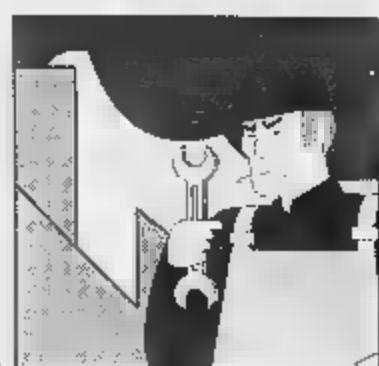
Della Fomeci, corso V. Veneto 148, tel. 748.938.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia della Fomeci, corso Italia 153, tel. 019 827.202. Sono inoltre reperibili:
Inglese, corso Dante 344, tel. 840.128.
Comunale, via Don Isola, tel. 51.701.
MARINA
Noli, via Bigliati 24, tel. 019-451.618.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maria, corso Mazzini 152, tel. 480.243.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 871.013.
CAIRO MONTENOTTE
Mantovani, via 75, tel. 829.946.
CERALE
Noli, via Libertà 3, tel. 990.032.
CENGIO
Noli, via Padre Gavino 66, tel. 554.045.
FINALE LIGURE
Ricchi, corso Europa, tel. 801.703.
LOANO
Nuove, via Doria 34, tel. 829.946.
MORTE D'ALBA
Mantovani, via Garibaldi 36, tel. 829.946.
FINOCHI, piazza della Basilica, tel. 829.936 (notturno dalle 19,30 alle 8 per il comprensorio da Borghetto a Varazze).
SPOTORNO
Cittadini, piazza Colombo 1, tel. 745.342.
VADO
Mazzanti, via Aurelia 136, tel. 880.231.
VALBORGONE
San Nazzario, p. XIV Maggio 11, t. 834.484.

STATO CIVILE

SAVONA
NATI. Francesco Latol. 1. Sergio Berretta, 65 anni, Albisola Marina, corso Perata. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Giovanna Magrone, 74 anni, Vezzi Porto, via San Giacomo. Trasporto diretto questa mattina alle 11. Salvatore Gianni, 60 anni, Savona. Tripoli. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9, nella chiesa di San Francesco. Cesare Allione, 62 anni, Savona, piazza Consolazione. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9, nella chiesa parrocchiale di San Paolo via Giusti. Alberto Biorchi, 78 anni, Loano, piazza Mazzini. Trasporto diretto questa mattina alle 8,15.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. L'Enel invita tutti gli utenti a utilizzare il servizio di lettura dei contatori telefonando al numero 16444, per evitare il pagamento di bollette di conguaglio particolarmente elevate. Spesso infatti gli «addebiti» dell'Enel non riescono ad effettuare la rilevazione dei consumi. L'Enel invita i clienti che abbiano ricevuto varie bollette in ritardo a utilizzare il servizio Enelnet per comunicare direttamente la lettura del contatore. Il servizio è in funzione 24 ore al giorno anche nei festivi.

DA NON PERDERE

QUILIANO
Scambi culturali
Insegnanti dani e inglesi a Quiliano nell'ambito «uno scambio culturale per il progetto «Comenius» che coinvolge le elementari quilianesi e le scuole Gardenschool (Danimarca) e Landwood primary (Inghilterra). Fino al 27 insegnanti delle due scuole a Quiliano per programmare attività comuni. (p. p.)
Farmaci con l'Unitre
«I farmaci per l'uomo e per la donna». Incontro alle 16 nell'aula magna di piazza San Domenico ad Albenga a cura di Giampiero Salvi. (a. r.)
QUILIANO
Foto antiche strade
«apre oggi (ore 10) nei locali della scuola «Don Peluffo» di Quiliano la mostra del concorso fotografico per giovani amatori dal titolo «Le strade: antiche, vecchie, nuove, sentieri, mulattiere, caruggi» del Quilianese. (p. p.)



E il consiglio di amministrazione di «Organic Chemical» ha già nominato il liquidatore Acna chiusa, resta un filo di speranza Gli impianti messi in sicurezza, lavoratori a casa

CENGIO. Ufficializzata la messa in liquidazione di Organic Chemical. Si prospetta la cassa integrazione per 230 dipendenti. L'Enichem ha nominato Sante Pizzoccheri, funzionario amministrativo del gruppo, liquidatore della fabbrica.

Alla base della decisione, spiega Pino Congiu, segretario provinciale Uilcer, «la società ha riferito che, dopo due ripiani economici da parte dell'Enichem, e viste le mancanti condizioni per trovare liquidità attraverso la cessione del sito, l'assemblea degli azionisti si è rifiutata di appianare, per il terzo consecutivo, le perdite di Organic Chemical. Da qui la decisione di Pizzoccheri che dovrà gestire le procedure di liquidazione volontaria atteso che i vincoli ben precisi che gli impedivano, ad esempio, di acquistare materie prime, sottintendendo, quindi, la fermata degli impianti».

Impianti che Organic Chemical ha affidato all'Acna, che quindi torneranno ad «Acna in liquidazione», in un passaggio che vedrà, contestualmente, anche la riassunzione, da parte dell'Acna, 200 dipendenti dell'Organic Chemical. A questo punto, «Acna in liquidazione» si ritroverebbe organico di 200 persone senza lavoro che si trasformerebbero in 200 esuberanti per i quali, applicando le procedure di crisi aziendale, si aprirebbe, probabilmente da



I commenti dei dipendenti dell'Acna di fronte ai cancelli dello stabilimento

marzo, la cassa integrazione che verrebbe allargata anche a parte del settore servizi. Gli impianti non verranno smantellati, ma messi in sicurezza e poi congelati in «stand by», lasciando, quindi, la tenue speranza di un futuro interesse da parte di qualche compratore. E, a proposito di

compratori, «do indiscrezioni, le aziende inizialmente interessate alla vendita dell'Organic Chemical erano tre, due colossi: la Carbocimica e la Carbocimica. I due gruppi americani si erano, però, presto defilati, mentre la Carbocimica avrebbe presentato una seconda offerta tramite una fiduciaria bancaria. Offerta che, sempre

secondo indiscrezioni, la Investment Banking, che ha curato il bando di vendita, avrebbe definito, nella propria relazione, «priva di dignità di offerta vincente».

Novità potrebbero, però arrivare da Roma. Il vice presidente della Regione, Mazzarello, ha infatti incontrato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Marco Minniti, che ha assicurato il massimo impegno, tanto che abbiamo tentato di fissare un incontro ministeriale. Non è possibile, ma entro lunedì si conoscerà la data che, presumibilmente, dovrebbe cadere entro la fine di prossima settimana». E di impegno della Regione parla anche l'assessore all'Industria, Margini: «Di fronte alla drammaticità della situazione, il problema non è le critiche dei lavoratori, ma la ricerca di soluzioni, che si possono ricercare solo compatendo i ranghi di un fronte unico fra istituzioni, sindacati e lavoratori. Di tutt'altro parere l'on. Nan, Forza Italia, per il quale la Regione e il Governo sono gli unici responsabili di una situazione vergognosa che rischia di creare un grave precedente nazionale di miliardi spesi per la bonifica di un sito che diventerà il cimitero dell'industria savonese».

Mauro Camoirano

«Colpire senza preavviso»

La determinazione degli operai riuniti stamane in assemblea

CENGIO. «Valuteremo le iniziative nell'assemblea aperta di questa mattina, in Comune, e, soprattutto, nell'assemblea dei lavoratori programmata per lunedì».

Il commento dei delegati di fabbrica è sintetico. Un emendamento, contrariamente ad altre occasioni di roboanti dichiarazioni, è il termometro non della rassegnazione ma, semmai, della determinazione.

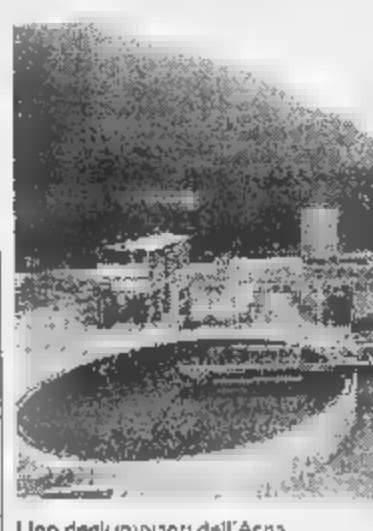
La sensazione è che questa volta «si colpirà senza preavviso», come si lascia sfuggire uno. L'ipotesi più probabile è che si decida per l'occupazione della fabbrica, e forse non solo. L'assemblea di questa mattina, di fronte a parlamentari liguri e istituzioni locali, darà, probabilmente, il segno delle manifestazioni future.

La sensazione dei cittadini, riuniti in gruppetti, nei bar come nei negozi di Cengio, è che il clima di falsa tranquillità che si respirava ieri nel paese, con l'unica giardinetta

dei carabinieri che girava per le strade, potrebbe, forse, presto spezzarsi e ritornare allo scenario di 10 anni fa, con i cellulari, i Digos, i carabinieri schierati.

Una possibilità che, però, non esclude un estremo tentativo di dialogo con le istituzioni per ottenere un incontro alla presidenza del Consiglio. Istituzioni, che, spiega Michele Fazzi, della Uil, «non possono e non devono accettare che in un'ora di riunione l'Enichem abbia azzerato 12 anni di storia alla ricerca di compatibilità ambientale, ponendo, poi, come scusante, una perdita nel bilancio di tre miliardi e mezzo».

Altra sensazione è che la convocazione, il 26 a Roma, dei sindacati territoriali da parte della Fuiac nazionale, appaia ormai inutile. E se non inutile, troppo lontana: «Bisogna agire, e bisogna farlo subito, fra oggi e lunedì, a livello istituzionale che con altre azioni che valuteremo». Parole dette, questa volta,



Uno degli impianti dell'Acna

non dalla rabbia del momento, ma dalla consapevolezza di chi benissimo che, passare all'«Acna in liquidazione» a queste condizioni significa «un purgatorio di cassa integrazione per un anno, e forse nemmeno per tutti, e poi la mobilità, ovvero il licenziamento». E così nessuno parla. Nessuno, nemmeno chi, l'altra sera, di fronte agli amministratori regionali e provinciali, era infiammato dalla rabbia, fa previsioni.

Un silenzio che, però, potrebbe nascondere molti significati. (m. ca.)

Chi sarà dei «lagoons»?

Non esiste un piano per smaltire circa 300 mila metri cubi di reflui

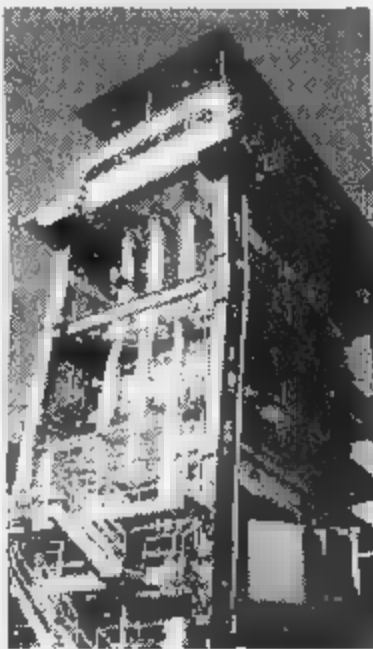
CENGIO. Che conseguenze avrà la decisione di ieri sulla bonifica del sito? Nessuna, secondo l'Enichem: «Le attività di bonifica e di tutela ambientale continueranno ad essere normalmente portate avanti da «Acna in liquidazione» che vanta un organico di 100 dipendenti. Il vero problema è, però, che non esiste alcun piano concreto attraverso cui attuare la bonifica, né per quanto riguarda il sito in generale, né il problema specifico dei lagoons».

Infatti, per quanto riguarda il sito, già il 10 novembre scorso l'Acna aveva presentato al ministro Ronchi un piano che individuava una precisa mappa idrogeologica sulla quale basare la bonifica. Il piano faceva parte del pacchetto di interventi pregiudiziali alla realizzazione del Resol posto dalla Commissione VIA. Pacchetto che è tornato attuale quando, dopo la sentenza Tar del Lazio che bocciava nettamente il «Decreto Ronchi» - sentenza contro la quale Ronchi è a sua volta ricorso al Consiglio di Stato

- il ministro è stato costretto a riattivare le procedure VIA, pur riservandosi una «soluzione politica». Soluzione che si è in effetti verificata con la bonifica di piano che destinerebbe alla bonifica 155 miliardi di fondi pubblici, a patto che si trovino soluzioni alternative al Resol.

Ma per l'Enichem «non esistono soluzioni alternative al Resol per lo smaltimento dei lagoons, ovvero, dei 13 bacini artificiali (dieci per lo stoccaggio, due per l'emergenza, ed uno per l'omogeneizzazione) realizzati all'interno della fabbrica per accogliere i circa 300 mila metri cubi di reflui».

Secondo uno studio dell'azienda, infatti, la proposta Ronchi di smaltimento attraverso concentrazione, essiccazione e successiva posa in discarica (una cava di salgemma abbandonata, in Germania) è impercettibile. La soluzione Resol (completamento impianto e costi d'esercizio) sarebbe costata circa 40 miliardi, la soluzione Ronchi, invece, 170 (di cui 100 solo per il trasporto e la messa in discarica).



Gli impianti dell'Acna saranno fermati

Infine, «lo stesso disponibilità tedesca sarebbe messa in discussione dal nuovo atteggiamento della Germania dopo l'ingresso dei Verdi al governo».

Insomma, per la bonifica, si è a un punto morto ed è difficile ipotizzare soluzioni, vista anche la presa di posizione di enti locali e sindacati: «Nessun intervento pubblico per la bonifica di un'area privata se non è contestuale al mantenimento dell'occupazione e delle attività produttive» (m. ca.)

Dramma anche per l'Indotto

Sono circa duecento gli occupati nelle ditte che hanno gli appalti

CENGIO. Oltre ai dipendenti dell'Acna, l'indotto per lo stabilimento chimico di Cengio ha da sempre rappresentato una realtà importante sia sotto il profilo occupazionale, sia sotto quello strettamente economico.

Negli anni del «boom», i lavoratori delle ditte appaltatrici erano centinaia, e anche in questi ultimi tempi, nonostante il lento, inesorabile smantellamento della fabbrica, il loro numero è senza dubbio rilevante.

Attualmente, infatti, in base ai dati forniti dal sindacato, sono circa 200. Si tratta, in particolare, di imprese non solo della Val Bormida, ma anche provenienti dalla Liguria e dal Piemonte.

Ditte che si occupano di vari settori, dalla manutenzione degli impianti ad altre attività.

Insomma, una «fetta» importante che, suo malgrado, dovrà far fronte alla situazione di un'azienda ormai fatta precipitare verso la chiusura definitiva. E, inevitabilmente, le imprese non potranno non

subirne i contraccolpi.

Già in passato, negli anni «caldi» della lotta per mantenere «vita l'attività produttiva», i lavoratori delle ditte appaltatrici erano accesi in piazza accanto ai dipendenti Acna.

Con loro, scioperato, manifestato, partecipando ai cortei, a centinaia di assemblee e presidiando lo stabilimento. E ora non nascondono timore e forte preoccupazione. Lo spettro della fermata degli impianti pende anche su di loro. E per alcuni non è la prima volta, visto che nel corso di questi ultimi anni, hanno assistito alla chiusura di altre aziende.

«Le iniziative che verranno adottate contro la chiusura dell'Acna, riguarderanno naturalmente anche il settore dell'indotto», assicurano al sindacato provinciale dei chimici.

Proseguono: «Si devono tutelare tutti, e le ditte hanno sempre avuto un ruolo fondamentale importanza. Ne abbiamo sempre tenuto conto».

Lucia Barlocco

Allarme nei quartieri: rischio chiusura per corso Mazzini e via Milano

Asl, «tagli» per gli ambulatori

Organici, la Fials chiede l'intervento del prefetto

SAVONA. L'Asl 2 è pronta a varare un piano per ridurre il numero degli ambulatori nei quartieri. Il sindacato autonomo Fials chiede l'intervento del prefetto denunciando disagi nell'assistenza ospedaliera, scarsa pulizia nei reparti e carenze di organico. A questo proposito l'Asl annuncia comunque la pubblicazione di un nuovo avviso di mobilità per 50 infermieri e l'assunzione di un anestesista prevista per aprile.

Chiudono gli ambulatori nei quartieri di Savona. Ma non tutti, temevano le Circosezioni che nei giorni scorsi hanno anche disertato l'incontro richiesto dall'Asl per illustrare il piano di razionalizzazione. Un termine che significherebbe la rinuncia ad alcuni ambulatori ma non lo smantellamento di tutti i presidi. «E' quello che ci auguriamo» spiega l'assessore ai Servizi sociali del Comune Lorena

Rambradi - anche se sappiamo che l'Asl intende chiuderne alcuni. Concorreremo, insieme alle Circosezioni, un piano che non penalizzi gli utenti».

Dalle Circosezioni arrivano comunque grida d'allarme e ieri pomeriggio si è mobilitata anche la Confederazione per la tutela dei diritti del malato che ha inviato un fax alla direzione dell'Asl chiedendo chiarimenti su una non meglio precisata «chiusura di tutti gli ambulatori cittadini». Una smobilitazione che al momento non risulta ai vertici dell'Asl.

Di sicuro c'è che un ambulatorio è già stato chiuso per sfarzo: è quello di via Aglietta, nelle cui funzioni è subentrata via Colliodi. Ma almeno altri due ambulatori di quartiere rischiavano in tempi brevi la chiusura. Quello di corso Mazzini (asilo piramidi) perché molto vicino a via Colliodi e quello di via Milano (Villapiana) per il

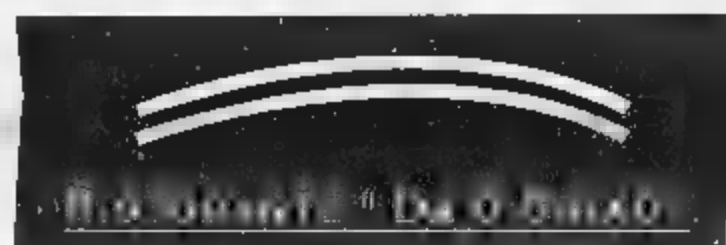
quale esiste già un progetto dell'allora manager Cuneo di accorpamento al complesso di via S. Lorenzo, sede della Circoscizione.

Prosegue l'offensiva degli autonomi della Fials. Dopo lo stato di agitazione proclamato per gli infermieri di Occlusa, arriva una denuncia al prefetto. Il segretario provinciale Silvio Valdiserra ha chiesto l'intervento del prefetto Luigi Serra sull'emergenza ospedali. Secondo la Fials l'azienda sanitaria avrebbe una «fetta» di 271 dipendenti, di cui 113 solo tra gli infermieri professionali.

ASSUNZIONI. Il manager dell'Asl Davide Amodeo ha annunciato l'assunzione di un anestesista per il mese di aprile e la pubblicazione di un avviso di mobilità per 50 infermieri professionali.

Pierluigi Pasquino

OGGI APRIAMO



■ ROVIASCA

I SAPORI DEL NOSTRO ENTROTERRA

- Pasta e pane fatti in casa
- Le carni cucinate come una volta
- I nostri dolci

È gradita la prenotazione

V. Cavassuti, 8 - Quiliano fraz. Roviasca

Tel. 019.887.076 - 0347.298.37.83

W GLI SPOSI DI PRIMavera

LE MOUSTACHE
LE MOUSTACHE
FINALE LIGURE

PRESENTA IN ESCLUSIVA:

CARLO PIGNATELLI CERIMONIA
GIORGIO ARMANI CERIMONIA E ACCOMPAGNAMENTO

il nostro sito internet sposi: www.lemoustache.com



Nuova Honda Logo. Cittàmbula.

Nasce un nuovo modo di vivere la città. L'ideale, per chi della città vuole godersi tutto e non rinunciare a niente. Comodità, divertimenti e, soprattutto, dotazioni: **ABS, doppio airbag full size, servosterzo, vetri ■ specchietti elettrici, chiusura centralizzata con telecomando, ■ serie a 21.150.000 lire (10.923 euro) chiavi in mano***. Nuova Honda Logo. City-car per nascita, cittàmbula per vocazione.

* I.P.T. esclusa.



HONDA
First man, then machine.

Cerchi in lega e fari fendinebbia accessori.

Sabato 23 ■ domenica 24 gennaio scoprite la nuova Honda Logo.

Concessionaria Ufficiale

C. R. AUTO

Savona - Via Nizza, 124T - Tel. 019 - 88 45 33

Sgozzò il figlio: i motivi della condanna del «mago» di Millesimo

«Voleva punire la moglie»

Ecco perché è stato ucciso Damiano

SAVONA. Euro Claudio Nobile ha sgozzato il proprio figlioletto spinto da un «intento vendicativo trasversale» confronti della moglie.

E' quanto scrive il giudice estensore della sentenza con la quale la Corte d'assise di Savona ha condannato il «mago» di Millesimo a 28 anni di carcere per l'omicidio volontario del figlio di 6 anni Damiano, con le aggravanti della consanguinità e dei motivi futili e abbietti. La sentenza è stata emessa il 4 maggio scorso.

Per la Corte Nobile avrebbe ucciso secondo la dinamica del «complesso di Medea», consistente nel colpire la persona con la quale si è in conflitto in ciò che le è più caro, oppure spinto da una sorta di antagonismo possessivo sul figlio conteso, secondo la logica «se non posso averlo io, non lo avrai nemmeno tu».

Viene esclusa l'ipotesi della premeditazione, perché «le concrete modalità esecutive del delitto» offrono alcun elemento certo di giudizio, ma anche quella del delitto d'impeto: «L'anticipata manifestazione ad altre persone (tra le quali la madre di Damiano) di intenti criminosi nei confronti del figlio può far ritenere che l'eliminazione fisica del bambino sia stato un pensiero che il Nobile da tempo «cullava»».

Quanto alla riconosciuta capacità d'intendere del «mago», la Corte scrive che ha una «personalità problematica «difficile» e «povera» sul piano relazionale, ma che non è affetto da nessuna patologia psicotica o psichiatrica e che la malattia epilettica cui soffre ha avuto alcun ruolo nella genesi del gravissimo gesto». (f. p.)



La vittima Damiano Nobile C.

Refurtiva in un alloggio

I carabinieri hanno recuperato attrezzature rubate nelle scorse settimane in una discoteca di Calizzano. La refurtiva, il cui valore ammonta a diversi milioni, è stata rinvenuta l'altra sera in un appartamento di Millesimo. Fra il materiale ritrovato, un mixer e alcuni impianti stereo utilizzati dal dj del locale. Il furto era stato messo a segno una ventina di giorni fa e, dopo una lunga serie di indagini e controlli, i carabinieri sono riusciti ad individuare l'appartamento dove il materiale era custodito, in attesa di essere piazzato sul mercato della ricettazione. Il proprietario dell'alloggio, un millesimense, sarà denunciato per ricettazione. (l. b.)

Polemiche a Cairo

Da Rifondazione arriva la replica ai dubbi del Ppi

CAIRO. Rifondazione comunista risponde ai dubbi del Ppi: «Non riusciamo a capire come si possa parlare di "non proficua collaborazione" visto, ad esempio, l'intenso lavoro svolto dall'assessore Bonifacio. Senza contare come il nostro partito è stato fortemente penalizzato nella possibilità di intervento visto che, nonostante gli accordi presi, la nostra presenza istituzionale si è concretizzata, appunto, con un solo assessore». Continuano: «Vorremmo conoscere quali sono i punti di contrasto a cui il Ppi fa riferimento, anche ci sembra, piuttosto, il chiaro tentativo di tenere fuori una forza politica che dice sempre "sì" a scatola chiusa». (m. ca.)

Il tesseramento 1999

Dego, un appello per le iscrizioni alla Croce Bianca

DEGO. Nuova raccolta di fondi promossa dal Consiglio direttivo della Croce Bianca di Dego che lancia un appello alla popolazione in occasione dell'apertura del tesseramento per l'anno in corso. Dicono alla pubblica assistenza, costituitasi due mesi fa: «Par riconoscendo la situazione soddisfacente, non intendiamo riposare sugli allori e continuiamo a muoverci per reperire i fondi indispensabili all'attività del nostro sottocomitato». E per dare nuova linfa, sotto il profilo finanziario, il Consiglio direttivo ha programmato una serie di iniziative. La prima, che si terrà a partire dal 18 febbraio, riguarda la tradizionale «Cantata delle uova». (l. b.)

La miss del Carnevale

Cairo, informazioni per l'elezione della «Castellana»

«Caccia» alla reginetta che vestirà i panni della Castellana nell'ambito del carnevale cairese. Ad eleggere la miss sarà la popolazione che potrà esprimere la propria preferenza depositando la scheda in apposite urne che verranno installate in piazza Stallani per due giorni e rigorosamente presiedute dagli Armigeri di «Nuvarin der Cast», la maschera creata da Mario Ferraro. La candidata che otterrà il maggior numero di voti verrà incoronata il 7 febbraio dalla corte di Nuvarin in occasione della manifestazione nel vecchio borgo e che darà il via al carnevale, organizzato da Pro loco, Comune e Comitato storico dei rioni. (l. b.)

NOTIZIE FLASH

DEGO

Rifornimento dei pompieri a Brovida per la crisi idrica

Rubinetto a secco, ieri, a Dego. Per far fronte all'emergenza idrica in località Brovida sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco del distaccamento di Cairo e le autobotti. (l. b.)

MILLESIMO

La remissione di querela della Lega difesa cane

«Abbiamo rimesso la querela perché Ottavio Rossi ha restituito il denaro di cui si era impossessato più gli interessi». La precisazione è della Lega per la difesa del cane sulla decisione del pretore di non procedere nei confronti dell'imputato. Aggiungono: «Rossi è stato espulso dall'associazione». (l. b.)

La caffetteria del paese mette i prezzi in Euro

Un caffè al banco? «0,62 centesimi». No, non è un salto nel passato, ma, semmai, nel futuro prossimo quello adottato dai titolari de «La Bottega del caffè» che, accanto al prezzo tradizionale, hanno già adottato il corrispettivo in Euro. Maria ed Elio Venturini sono così i primi esercenti di Millesimo ad «entrare» in Europa. (m. ca.)

Nuova cabina elettrica per cartiera e Comune

Una nuova cabina di trasformazione permetterà alla cartiera, che ha necessità di aumentare il prelievo di energia, di inserirsi nella linea a 122 Kv che attraversa il paese. Una soluzione che potrebbe essere utilizzata anche dal Comune per sopprimere alle emergenze, in caso di interruzione della linea a media tensione proveniente da Millesimo. Se ne è parlato nel Consiglio comunale che si è occupato anche dell'esercizio provvisorio. (m. ca.)

AZIENDA SAVONESE

ricerca

IMPIEGATO/A

con esperienza gestione paghe e stipendi. Richiedesi residenza in provincia di Savona. Il livello retributivo sarà adeguato alla professionalità maturata.

Inviare urgentemente Curriculum a
Publikompass 29 - 10100 Torino

TRIBUNALE DI SAVONA

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

NR 149/94 RG. ES. - CRON. 1395

Esecuzione immobiliare promossa da: Banco di Chiavari della Riviera Ligure avv. V. Magliana contro LEONARO Monica. Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 2/3/1999 ore 9.30 dei seguenti immobili:

Lotto primo: in Comune di Vendone, appartamento facente parte fabbricato sito in Fraz. Leuso, n. 34, piano secondo, già contraddistinto con il n. interno 5; composto da: un vano, cucinino, tinello, terrazzo e bagno; cucinino è oggi destinato camera; denunciato all'UTE di Savona in data 11/11/1980 con scheda n. 119413, indicato al fg. 12 mapp. 87.

Prezzo base d'asta lire 78.000.000

cauzione lire 7.800.000

spese lire 11.700.000

offerta minima aumento lire 1.000.000

Lotto secondo: in Comune di Vendone, appartamento facente parte del fabbricato sito in Fraz. Leuso, piano primo (secondo fuori terra), n. 35 già n. 4 b; composto da: tre vani oltre cucina e servizi con terrazzo coperto sul lato sud-est; denunciato all'UTE di Savona al fg. 12 mapp. 87 sub 5 con scheda n. 119414 prot. 1/80 dell'11/11/1980.

Prezzo base d'asta lire 105.000.000

cauzione lire 10.500.000

spese lire 15.750.000

offerta minima in aumento lire 1.000.000

Per quanto riguarda la regolarità edilizia e l'occupazione degli immobili da parte di terzi si fa rinvio a quanto evidenziato nella relazione del CTU arch. G. Firpo anche per quanto attiene alla pendenza di una causa civile relativa alla copertura del terrazzo del civico 35 e alla necessità di murare un'apertura che mette in comunicazione l'alloggio civico n. 34 con l'alloggio int. 4 b civ. 35.

Le offerte irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni venduti nello stato fatto a di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente non festivo fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria il giovedì dalle ore 8 alle ore 12.

Savona, 11/25/1998

IL COLLABORATORE CANCELLERIA
R. Bellé

Bertolini

il lievito di casa mia

Alle famiglie consumatrici dei suoi prodotti.

La Bertolini S.p.A., nell'intento di soddisfare ancora meglio la propria Clientela alla quale si rivolge da oltre 87 anni, progetta di ampliare le proprie capacità produttive costruendo un nuovo e moderno impianto industriale.

Il nuovo complesso consentirà, senza influire negativamente sulle attuali strutture, di portare anche agli italiani all'estero la qualità ed il risparmio tipici della grande tradizione Bertolini.

Questo importante investimento, effettuato con risorse in prevalenza proprie, è conseguenza dell'apertura di nuovi mercati su cui opera l'azienda e del suo costante sforzo per il miglioramento della qualità dei propri prodotti.

La Bertolini S.p.A. è quindi orgogliosa di comunicare alla propria affezionata Clientela queste positive informazioni confermando la posizione di riferimento nella grande tradizione italiana.

Antonio Bertolini S.p.A.

La Lista Nozze da Trony?

Anch'io.

Anch'io.

Anch'io.

Anch'io.

Anch'io.

Sì. La voglio.

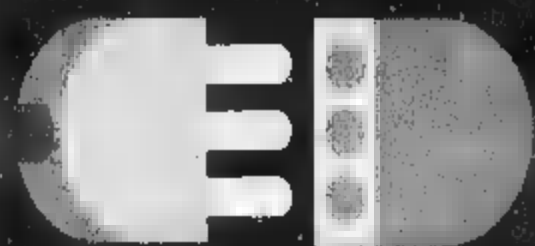
lista nozze



olivieri TRONY

Non ci sono paragoni.

Via Servettaz, 41 - Savona - tel. 019840031
Elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia, liste nozze



Dj parade e musica dance nelle discoteche, il live protagonista ■ Savona

Sabato notte tutto da ballare

Il buon umore dei «Cavalli Marci» a Finale

I «Cavalli Marci» alla Domus di Finale, Andrea Pezzi dj al Moggi di Albenga, la musica occitana dei «Lou Dalfin» allo Ju Bamboo di Savona, il «k dei «Karicatura» in concerto al Kursaal di Varazze, il country dei «Containers» al nuovo Gasoline ■ Milesimo, le canzoni di Bip Gismondi al Giuditta di Tovo, ritmi latini al Vip di Alessio, Enrico Bianchi al piano bar dell'Airone di Pietra. Questa ■ notte.

■ «Karicatura», cover rock, in concerto al Kursaal Margherita. Discoteca commerciale al Gilda. Musica live dei The Sixties Boy al Mister Pub. Birreria-ritrovo Gombo.

ALBISOLA S. Musica dal vivo con gli Am-Fm al Med Café. Musica di Enrico Cazzante al Porticetto.

OSIGLIA. Orchestra al dancing-ristorante La Posta.

ALBISOLA M. Ritrovo al bar Testa ■ al Biblo's Café.

L. Ritrovo al Charlie Max (Diego e Valeria live), al Bolero ■ all'Hurricane.

Musica all'Airone Nero.

DISCOTECA al Piccolo Ranch.

CAIRO M. Discoteca Fantasma. Si balla revival ■ Bruno e Mauro Band al King.

CARICARE. Revival e liscio con orchestra alla Soms. Ritrovo al Green Pub.

MILLESIMO. Ritrovo con i «Containers» in concerto, genere country al Gasoline Road Pub.

COSSERIA. Al The Killer's Inn serata in musica live.

SAVONA. Lo Ju Bamboo presenta la musica occitana dei «Lou Dalfin». Dj al Negrita Music Club. Musica e danze alla Fratellanza Zinolese. Musica dal vivo al Pirata. Liscio e revival a Le Chat e al Milleluci. Birra e musica al Senzanome di Calata Sbarra e alla boutique della Sbarra.

ESSEGA. Alla Soms l'orchestra Ernesto Macario.

■ Musica e ritrovo al Crazy Bull. Musica dal vivo, con gli Andata e Ritorno e dj Candy al Dau Baci.

RIROVO. Ritrovo in musica al Sinto Galeshka.

Ritrovo giovane al Biblo's e alla messaggeria Cambusa.

NOLI. Discoteca su due piste e generi diversi al nuovo Gulliver di Verze con Viki e Human ■ Al Vertigo sabato soft-dance (due settori) ■ disco-classic ■ commerciale.

L. Show dei «Cavalli Marci» al teatro Domus dalle 21.30 (ultimi biglietti ■ bottiglie). Dance progressive alla discoteca Scotch. Al Cuba Libre musica latina e genere discoteca. Serata revival e danze con Albertini dj al Patio. Discobar al Baqueto.

ORCO F. Musica dal vivo alla taverna del Cucciollo.

TOVO. Serata danzante, con orchestra, al Salone delle feste. Musica dal vivo con Beppe Bip Gismondi al Giuditta Rockcaffè, si balla sino alle 4 con dj.



La musica occitana dei «Lou Dalfin» questa sera allo Ju Bamboo di Savona

■ Revival e liscio al disco-dancing Malibù. Serata «lap dances» ■ La Sosta Pub. Piano bar ■ Enrico Bianchi all'Airone. Ritrovo al Barone Rosso.

LOANO. Musica al Movida di via Al Giardino. Orchestra revival, pomeriggio e sera ■ Saitta (orchestra Gipo Perzotti) e al Manhattan Inn (orchestra Max Casali).

ALBENGA. Alla maxidiscoteca Moggi Andrea Pezzi Dj di Radio DeeJay (il 6 febbraio inaugurazione dei nuovi privè). «50

Funk» music live alla Piazzetta degli Artisti. Ritrovi in musica alla Città Vecchia, al John Smith Pub, al Rock Bank Caffè.

■ «Tribù latina» ed Ullis ■ per la serata sud americana al dancing-discoteca Vip. Musica al Cabaret Music Pub, all'osteria Mezzaluna ■ al Fred Music Bar. Ritrovo al Boccaccio, al Manila, al Gallo George e da Spotti. Discoteca all'U'Bracche (Fabbietto e Renè dj).

ANDORA. Dancing al Timone con orchestra. Al Bit Below Discopub musica dance. [a. r.]

Ad Albenga borse di studio per Porello

Alassio e Guillon nel libro della Pini

ALASSIO. Due appuntamenti culturali oggi ad Alassio e ad Albenga. Nella città del mareto presentazione ■ libro-intervista di Francesca Pini con Jean Guillon, il celebre filosofo cattolico francese novantaseienne.

L'appuntamento è per le 17.30 nel salone di Palazzo Morteo (in via Gramsci, in vicinanza di piazza San Francesco). Francesca Pini sarà presentata ed intervistata dal critico letterario Franco Galea. Il volume, pubblicato da Mondadori (pagg. 270, lire 30 mila), è intitolato «L'infinito in fondo al cuore. Il fondo del pensiero del filosofo francese può essere così sintetizzato con le sue stesse parole: «Nessuno può comprendere la religione: è per questo che bisogna credere. Non è credere non sapere. Non è comprendere. E' aderire senza conoscere». La presentazione del volume è stata organizzata, nel contesto degli «Incontri con l'autore», dalla civica biblioteca di Alassio.

Nella «città delle torri», invece, l'appuntamento ■ per le 11

al cinema Ambra, quando verrà assegnata la prima borsa di studio intitolata alla memoria di Antonio Porello su iniziativa dell'Acad (Associazione Culturale degli Amici dei Licei). Il discorso di presentazione dell'Acad (che ■ l'iniziativa si presenta al pubblico) sarà tenuto dal presidente, Ugo Folco. Parleranno M. G. Carbonetto Patrone, Franco Galea e Bianca Menchetti Porello. Nell'occasione, grazie all'interessamento della Civica Biblioteca di Alassio, sarà presentato il volume «Il porto antico di Genova» di Gianni Bozzo da parte dell'editrice imperiese Nadia Pazzini Paglieri.

Una agile e piacevole guida sul complesso delle attrattive genovesi che tanto ■ stanno riscuotendo negli ultimi anni.

Su iniziativa dell'Università della Terza Età, alle 16, presso l'Aula ■ di piazza San Domenico ad Albenga, Giampiero Salvi parlerà sul tema: «I farmaci per l'uomo e per la donna».

Weekend tra arte e mostre

A Quiliano una expo sulla casa
Ultimo giorno di Bafico a Finale

«Casa in mostra» ■ Quiliano, mostre d'arte e presepi. Questi gli appuntamenti.

ALBISOLA M. E' visitabile sino a domani il presepe meccanico presso l'oratorio di San Giuseppe. Opere ■ Rosanna La Spesa «Note in vetro argilla» al Flaminco. Mostra delle opere di Giuliana Marchese al Circolo culturale Eleutherio di via Colombo. Personale di Margherita Piccardo al Circolo degli Artisti e di Milena Milani al Museo civico d'arte contemporanea. Collettiva di ceramica d'arte «raccolta nei vent'anni di attività del centro» da Balestri.

ALBISOLA S. «Devozione e poesia nell'opera di un ceramista albese del '800» al ■ della ceramica Manlio Trucco in Corso Ferrari.

■ Conferenza su «Berlino, capitale in divenire», di Giovanni Musso, alle 17.30 al ridotto del teatro Chiabrera. Sessanta opere di Edouard Pignon in mostra alla Piccola Galleria di Corso Italia. «Natale

per l'arte» ■ Quiliano, sino al 31 gennaio, «Artmetrò» nuova galleria d'arte con le sculture in legno ■ Claudio Maestro.

■ «Casa in mostra»: mille metri quadrati ■ stands espositivi dedicati all'allestimento, arredamento, ristrutturazioni: oggi dalle 15 alle ■ al palazzetto dello sport, con mini-parco giochi per bambini.

■ L. Mostra delle opere di Enrico Bafico, dal titolo «Metafisico metropolitano», ■ a domani nei Chioschi ■ Santa Caterina. Mostra d'arte con opere di Filippo Avallè da Valente Arte.

ALBENGA. «Preistoria in Liguria: le ultime culture di tradizione paleolitica e le prime tracce di civiltà agricola e pastorale», conferenza alle 16 a palazzo Peloso Cepolla, relazione ■ Giuseppe Vicino.

ALASSIO. Ancora i presepi in mostra alla galleria d'arte Chaplin (sottopassaggio di via Mazzini). [a. r.]

Al «Filmstudio» si proietta «La vita sognata dagli angeli»

E' l'ora di «Z la formica»

Guida ai film: dominano i cartoon

SAVONA. Mentre arrivano sugli schermi del Savonese alcuni nuovi film, come «Baci ■ abbracci» di Paolo Virzi, sono anche i film d'animazione e per ragazzi a polarizzare gran parte dell'attenzione nelle sale. In alcuni casi i cinema propongono una diversa programmazione fra il pomeriggio (per ragazzi) e ■ sera (per adulti).

Un altro film d'animazione che si sta conquistando uno spazio nella sala cinematografica è «Z la formica» di Eric Darmell. Animazione stupefacente, storia edificante, Z è una formica individualista, ■ sente parte di un sistema né d'una colonia ■ lavoro, ■ vuole

guire ordini ma pensare con la propria testa, non intende dire sempre di sì. Molto bello lo spettacolo delle formiche che ballano in massa in discoteca, con identici movimenti e gesti.

Un film insomma per bambini ma anche per gli amanti dell'arte dell'animazione, sempre più sofisticata e perfetta. In visione oggi al Diana 2 di Savona, al Verdi 2 di Varazze e all'Astor di



L'attrice americana Meg Ryan

Albenga. Ma il fine settimana ospita ancora gli altri film-cartoon che hanno caratterizzato il periodo natalizio. «Mulena» è programmato, solo nel pomeriggio, all'Ondina di Finale e oggi al Diana 2 di Savona, al Verdi 2 di Varazze e all'Astor di

Tagliando sconto de «La Stampa»

Al Chiabrera per l'operetta

COMUNE DI SAVONA



23 GENNAIO 1999 LA STAMPA

STAGIONE D'OPERETTA

COMPAGNIA LUTHERUS ABBAZI

«La principessa della Czarda»

musiche di EMMERICH KALMAN

regia Corrado Abbati

Sabato 23 Gennaio, ore 21

Domenica 24 Gennaio, ore 16

Presentando questo tagliando alla cassa del Teatro Chiabrera, si ottiene lo sconto ■ L. ■ (L. 30.000 anziché 35.000 e L. 20.000 anziché L. 25.000). Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

SAVONA. «La principessa della Czarda» debutta stasera alle 21 al teatro Chiabrera. La compagnia di Corrado Abbati porterà in scena l'operetta di Leon Stein e Bela Janbach con le musiche di Emmerich Kalman. Direttore d'orchestra sarà Marco Fiorini. Protagonista della vicenda è una cantante di va-

rieta, definita «Principessa della Czarda», dalle danze di gran moda nei locali da ballo ungheresi. Lo spettacolo verrà replicato domani pomeriggio alle 16. I lettori de «La Stampa» avranno la possibilità di assistere all'operetta con uno sconto, presentando al teatro il tagliando qui a fianco. [e. b.]

Cucina dell'entroterra

A Roviasca il ristorante

«Da grix»

QUILIANO. Per chi ama la buona cucina ligure-piemontese e, soprattutto, la pasta fatta in casa, da questa sera c'è un nuovo punto di riferimento. Da Quiliano salite verso l'entroterra fino al Mulini. Al bivio prendete la strada per Roviasca fino alla piazzetta. In via Cavassuti c'è il ristorante «Da grix».

Questa sera l'apertura ufficiale, anche se l'inaugurazione vera e propria ci sarà domenica 31. Il «grix» si propone come un ristorante tradizionale, nell'arredamento caldo, e nei piatti tipici della cucina dell'entroterra. Tra le specialità i ravioli fatti in casa.

Il locale è di proprietà di Nevio Tonello e Marco Soldati e sono proprio loro ad alternarsi ai fornelli. Marco Soldati sarà più chef, mentre Tonello - che vanta anche una notevole conoscenza dei vini, sarà più attento all'andamento di sala.

L'ambiente è estremamente accogliente e i punti di forza del nuovo ristorante sono la familiarità con la clientela e con i buoni sapori. [p. p.]



STASERA AL CINEMA

SAVONA. CHIABRERA. Tel. 019-820.409. La principessa della Czarda. Operetta con ■ compagnia di Corrado Abbati. Ora ■ 35.000.

■ 854.827. Baci e abbracci. Ora: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. Amori e incantesimi. Ora: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. La formica. Ora: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

■ 3. Tel. 019-825.714. ■ Ora: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

■ 4. Tel. 019-825.714. ■ Ora: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. Film a luci rosse. Ora: 15; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

FILMSTUDIO. Tel. ■ La vita sognata dagli angeli. Ora: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8.000; 7.000; 5.000.

21. ■ Il principe d'Egitto. Ora: 21. L. 8.000; 6.000.

■ 21. ■ Incantesimi. Ora: 20,20; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 15 e 18,10). Lire 10.000; 6.000; 5.000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. ■ Ora: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 15; 18,10). L. 10.000; 6.000.

AMBRA. Tel. 0182-61419. Baci e abbracci. Ora: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). L. 10.000; 6.000.

■ 18; 17,30; 19; 20,40; 22,30. L. 10.000; 6.000; 5.000.

■ 18; 17,30; 19; 20,40; 22,30. L. 10.000; 6.000; 5.000.

AMBRA. La maschera di Zorro. Ora: 20; 22. Lire 10.000; 8.000; 6.000.

PROLETTARI. ■ Ora: 15; 16,45; 18,30; 20,30. L. 10.000; 8.000.

■ 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 8.000.

■ 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 8.000.

■ 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 8.000.

■ 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 8.000.

■ 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 8.000.



IMPERIA

IMPERIA. CAYOUR. Tel. 0183-61.878. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. ■ 0183-63.871. Nonni. Ora: 20,15; 22,30. L. 12.000; 8.000.

SANTE. Tel. 0183-293.520. ■ Ora: 16,30; 22,30. L. 12.000; 8.000; anz. 5.000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. Baci e abbracci. Ora: 16,30; 22,30. L. 12.000; 8.000; anz. 5.000.

DIANESE. Tel. 0183-495.930. La gabbianella e il gatto. Ora: 15; 16,45; 18,30. L. 10.000; 7.000.

■ 15,45; 17,30; 19; 20,40; 22,30. L. 10.000; 7.000.

■ 15,45; 17,30; 19; 20,40; 22,30. L. 10.000; 7.000.



GENOVA

Carlo Felice. Riposo. Domenica 24 il pipistrello, tre atti di J. Strauss jr. Regia F. Cavalli. Ora: 20,30. L. 115.000; 85.000; 65.000; 50.000. Repl. fino al 28/1.

Pellicola. Genovese (tel. 010-839.35.89). La Premiata Ditta in Bulo in salita. Regia P. Insegno. Ora: 21. Cluigi, F. Draghetti, T. Foschi, P. Insegno. Ora: 21. Pellicola: 38.000; 30.000; 28.000; 22.000.

Teatro Stabile. Teatro della Corte (tel. 010-534.22.00). ■ Ora: 21. L. 10.000; 8.000.

Teatro della Testa. Sala Dina Campana. C'è un re. ■ Ora: 21. L. 10.000; 8.000.

Teatro della Testa. Sala Agorà. RIPOSO.

Teatro della Testa. Sala Agorà. RIPOSO.

Teatro della Testa. Sala Agorà. RIPOSO.

GLI EPIC'S DAL VIVO



La favola di Artù in Valleggia

Sonorità epico-medioevale questa ■ al Teatro Nuovo ■ Valleggia con un nuovo concerto dal vivo della band «Epic's», che torna in formazione rinnovata per promuovere l'album «La spada nella roccia». Gli Epic's sono Ivano Canobbio (voce e piano), Stefano Ratto (voce e percussioni), Matteo Frumento (basso), Alex Valvano, Maurizio Bresciani e Riccardo Osti (chitarra), Alessio Paurano (programmazione e sound). [p. p.]

LA STAMPA

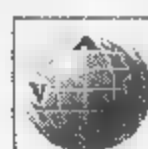


Comune di Savona

presentano

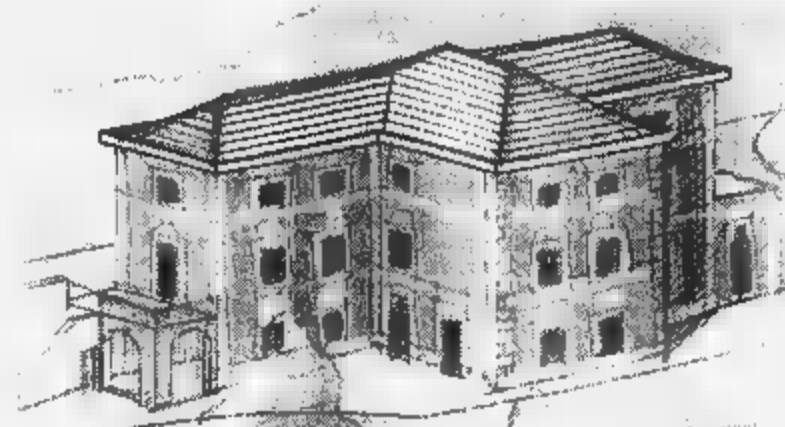
Lo Sportivo dell'Anno '98

Teatro Comunale Chiabrera di Savona
Lunedì 1° febbraio 1999, ore 20.30



con il contributo di:

di per di
IL SUPERMERCATO



La Filanda
Cultura e Sport

Si ringraziano: **Covi** cooperativa di servizi • **Condor service** • **Dulvio Cerulli** produzioni video • **Elio** carrozzeria Alfa Romeo • **Rossostile** concessionaria Alfa Romeo • **Centro Calcio** • **Ceramiche San Giorgio** • **Studio d'Arte Boy** • **Hotel Mirò Savona** • **Hotel Aida Alassio** • **Ferrarassa** oreficeria • **Delbono** oreficeria • **2M** oreficeria • **Scultori orafi** • **Sottozero** • **Olmo** • **Daubaci** • **Saxa Rubra** american bar



Su Radio Onda Ligure tanti notiziari e una serie di «speciali» Magiche stelle savonesi «Sportivo» da ricordare

La «macchina» dello Sportivo dell'Anno ha imboccato la dirittura finale: lunedì 1° febbraio al Teatro Chiabrera sarà festa per tutti, ricca di sorprese e conferme, con campioni, aspiranti campioni ed artisti.

Avvenimento seguito giorno per giorno da Radio Onda Ligure, emittente ufficiale: la serata è pubblicizzata otto volte al giorno, anche sulla consociata nazionale «Lattemiele», con appendici su notiziari locali, nazionali, e inserimento sulla «RDS» di Onda Ligure. Ancora, lo spot radiofonico inaugurato l'ottobre, gli «speciali» di Stefano Mentil del 1° gennaio e del 1° febbraio, le «dirette» dalle 18 del gran giorno, quando la radio sarà protagonista anche con la postazione guidata da Paolo Allara e con gli interventi in diretta di Stefano Mentil.

Ma torniamo alle scelte delle giurie, davanti a proposte e indicazioni: 150 mila tagliandi inviati dai lettori. E' lo «Sportivo» il premio maggiore, ■ gli altri non sono da meno. Vince ancora un calciatore, Christian Panucci, dopo il «voto a due» di Michele Marcolini e Serena Bianchi che a loro volta, avevano ricevuto il testimone da Alberto Angelini. E dopo Panucci, l'emergente ciclista Mirco Celestino, il portiere Luca Ferro con papà Paolo che oltre a procurarsi consensi fra la larga cerchia di amici ha pensato anche a ■



Uno scorcio della platea del Teatro Chiabrera un anno fa: questa volta il colpo d'occhio sarà anche più impressionante

stesso vincendo il Savona Goal. Poi due giovani campioni: l'oro mondiale di pallanuoto femminile Eleonora Gay (attesa anche come Miss dello Sport) e il carabiniere Alex Mantero, cresciuto nella Società Savonese di Tiro a Segno, presidente Novaro. E' il panorama dei primi cinque assoluti, ribadendo ancora una volta che per i lettori la scelta era libera e qualsiasi atleta poteva essere votato. Ma la serata vivrà sull'indiscutibile frastuono che gli oltre cento Golden Boys riusciranno a far scan-

dere dalle balconate dei tre anelli del Chiabrera verso il palco delle premiazioni, capitanati dai vincitori di categoria: Federico Armellino (Quiliano) per i Primi Calci; Gabriele Minuto (Cairese) per i Pulcini; Davide Minuto (Cairese) per gli Esordienti; Carlos ■ Padova (Savona) per i Giovanissimi; Christian Magaraglia (Vado) per gli Allievi; Alessandro Frosto (Quiliano) per gli Juniores. A loro, la splendida medaglia con nastro tricolore coniata dalla 2M Nino Monzeglio per conto dello sponsor Centro Calcio.

Poi, il «Seminatore» per Massimo Caracciolo (Bragno), il Fichietto d'Oro (38° edizione per l'Oreficeria Ferrarassa) all'inganno Ballabio, i Palloni d'Acciaio per 5 categorie: Vona (Eccellenza), Patrone (Votresse), Di Masi (Borgio), De Micheli (Cenigoi) e Bersini (Pallare). La festa sarà aperta dalle premiazioni dei vincitori di Coppa campioni (Turin Bar) e Savona Goal (Paolo Ferro), atto di stima e ringraziamento per i team e i singoli concorrenti. (n. d. m.)

La polemica

Savona «piange» causa gli arbitri

SAVONA. Mercoledì pomeriggio, al termine del vittorioso incontro con la Loanesi, i tifosi si sono riuniti all'uscita degli spogliatoi ■ il duplice intento di congratularsi coi giocatori per la bella ripresa (con un primo tempo ■ dimenticare, fischiatissimo) e per «dirne quattro» all'arbitro, reo ■ aver lasciato alla mercé degli avversari Giusi Valentino per poi ammonirlo al primo, ■ le, fallo.

Questa degli arbitraggi è una situazione che si sta facendo sempre più insostenibile perché un conto è che gli avversari ■ impegnino al massimo ■ oltre contro i biancoblu: fa parte del gioco delle parti sotto certi punti ■ vista gli avversari vanno elogiati. Quel che invece non si riesce a mandare giù sono certe designazioni cervellotiche per dirigere la partita del Savona.

Portiamo alcuni esempi: ■ Pontedecimo, arbitro Tasso, che ha lasciato Valentino alla mercé di Sinianni prima ■ mandarlo via, ma poi ha tollerato tutto e infine Valentino è stato espulso per doppia ammoniz-

SAVONA GOAL '99

1	FINALE - SAVONA
2	BRAGNO - BIELLA
3	CHIABRERA - BIELLA
4	SAVONA - BIELLA
5	SAVONA - BIELLA
6	CHIABRERA - BIELLA

OLYMPIC GOLD "Centro Calcio"

LA MISS DELLO SPORT E'...

- 1 - Atletica
- 2 - Basket
- 3 - Nuoto
- 4 - Pattinaggio
- 5 - Volley
- 6 - Altri sport

Nome _____ Cognome _____

BAR o TEAM _____

ne... Con la Cairese ben ■ savonesi ammoniti ed ■ espulsi. Poi un rigore contro, con la Cairese che ha disputato una gara gagliarda ma non cattiva: ■ la Grassorutense l'arbitro dava del «tu» ai levantini ed è uscito con la mano sulla spalla del portiere di riserva. ■ tollerato tutto perché i savonesi ■ riuscivano a battere una punizione tanto gli avversari erano vicini, al gol degli ospiti non è intervenuto per gli eccessivi festeggiamenti rapallesi e gli «sfottò» a Di Latte...

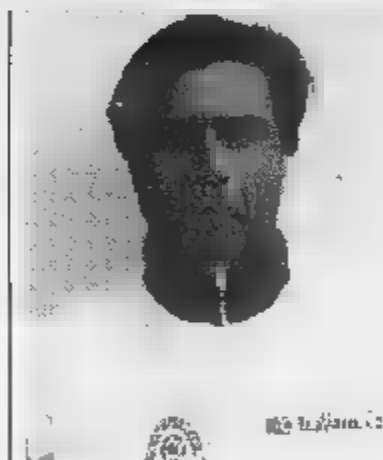
Poi, vista la piega che aveva preso la partita, avrebbe dovuto far rientrare separatamente le squadre negli spogliatoi. E' anche colpa sua la rissa finale, col successivo «scapolavoro» di far cominciare una squalifica ■ turni a Di Napoli e a Sciuto. E la distruzione degli spogliatoi (che dovrebbe certo aver visto), non è citata nel referto... Nel recupero con la Loanesi, assurdo l'annullamento del gol ■ Napoli (Bottinelli era fuori dall'azione). Grossi dubbi, ■ questa Eccellenza. (n. d. m.)

Domani turno favorevole alla capolista Il Bragno potrebbe allungare ancora

Dopo i recuperi di mercoledì, che hanno portato alcune modifiche alla parte alta della classifica, ■ Prima categoria inizia domani il ritorno con il Bragno, campione d'inverno ■ quota 30, ospite del Bordighera (18) che lotta invece per uscire dalla zona delle zone scese della classifica.

Partita che, almeno sulla carta, non dovrebbe creare sorprese considerato anche l'attacco-mitraglia della capolista che ha già realizzato trentasei reti. Non ■ della partita Ghiso, per il Bragno e Romagnone per i padroni di ■. L'attenzione però è puntata anche sul Quiliano che, dopo la bella affermazione con l'Alasio nel recupero di mercoledì, si è portato al secondo posto in classifica, ad una lunghezza dalla capolista. La partita casalinga con il S. Ampelio (15) è di quelle che non si possono fallire anche se il dirigente Ennio Scappatura frena l'entusiasmo: «Sono queste partite più difficili perché si pensa, a torto, di avere a che fare con ■ avversario abbordabile. Inoltre domani peserà l'assenza di Tino, squalificato».

Da ricordare che nella partita di andata ■ impose il S. Ampelio per 3-1. In cerca di riscatto l'Altarese (26) che però deve stare attenta al Legnano (10), finalino ■ coda della classifica ma in piena ripresa dopo la bella affermazione sul campo dell'Alasio. Il presidente Carella: «E' iniziata la grande rimonta. I nostri avversari? La lotta salvezza sarà ■ Pietrabruna ■ S. Ampelio, ma anche con la Taggese. La partita di domani? Adesso non ci fa più paura nessuno: dobbiamo soltanto fare punti. Confronto interessante ■ Camporosso (21)-Alasio (24): la compagine imperiosa, in caso di vittoria, rientrerebbe nelle zone di vertice ma i ragazzi di Nicolosi, dopo due consecutivi ko, non sono propensi a regali. Carcarese (24)-Portofino (18) ■ partita che invece deve chiarire il reale ■ forma della compagine di casa, favorita all'inizio del torneo. Da seguire anche Celle (22)-Pietrabruna (13) con ospiti che non possono concedersi passi falsi considerata la classifica delle zone basse. ■ anche la Taggese (18) non può concedersi distrazioni. ■ Laigueglia (20): la partita di andata terminò 3-1 per i ragazzi di Rossi e questo non ■ buon segno per gli imperiosi. Completa il quadro Sassello (17)-Borgio (23) con ospiti in netto progres-



Natrela, punto di forza del Bragno

so. La partita si giocherà a Cogoleto con inizio alle 15. Anticipi. E' ancora la Pietra il protagonista del sabato. La compagine di Casimano, dopo il ko ■ lo Zinola, è ospite del Genoa club Mignanego che, vista la classifica, non può permettersi sbagli. Si gioca oggi a Pontedecimo alle 14,30. (g. o.)

PALLAVOLO

Impegni determinanti per gli uomini di Mondelli

La Carisa Albisola si gioca la stagione in otto giorni

Due partite da non fallire. La Carisa Albisola, in ■ giorni, capirà quali possono essere le sue ambizioni in un campionato di B2 che entra nel vivo. Oggi pomeriggio il team di Mondelli è impegnato sul parquet del National Modena, squadra che ha un punto in meno dei ■ misti. Sabato prossimo poi ■ va la capolista Marconi Reggio Emilia per uno scontro che si annuncia davvero interessante. Parola al presidente Ciccio Clemente: «Dobbiamo riscattare l'amara sconfitta ■ il Fotoamatori Pisa che ancora non abbiamo digerito. Oggi cerchiamo ■ fare il colpaccio, grazie anche a Massardo che ha pienamente recuperato. Staremo a vedere: di certo ci attende un interessante match».

Da sottolineare come ■ no numerosi i tifosi che seguiranno, con auto privato, il match il cui inizio è fissato alle 17. Se la B maschile monopoliz-

Nuovi problemi per Mistrangelo alla vigilia di un match «proibito», ■ Roma contro la capolista di A1 L'Athina con Mirko Vicevic, ma senza Fresia Torna lo slavo ma il difensore è fuori gioco a causa della febbre

In tv c'è il Bologna

Così la «settimana» di A1. Bologna-Civitavecchia (Sterlino 16; Rotunno ■ Clara); Pescara-Lazio (Le Najadi 17,30; De Meo e Ravveduto); Catania-Canottieri (Nesima 17,30; Grilli e Bianchi); Roma-Savona (Foro Italico 17,30; Dani ■ Vecchio); Posillipo-Florentia (Scandone 17,30; Riccitelli ■ Melis); Levante Pro Recco-Palermo (Ferro 17,30; Paoletti e Collantoni). Classifica: Posillipo e Roma p. 18; Pescara 12; Savona 10; Florentia e Bologna 8; Recco, Catania e Canottieri 7; Civitav. 6; Lazio e Palermo 1. Pr. turno (sabato 20): Canottieri-Pescara; Civitavecchia-Roma; Florentia-Bologna; Lazio-Posillipo; Pro Recco-Savona; Palermo-Catania. Tv: Rai Tre trasmetterà ■ diretta dalle 17,30 alle 18,10 il quarto ■ po di Bologna-Civitavecchia. Radio: le vasche collegate per il campionato di pallanuoto dalle 18,30 alle 19 su Radio Uno sono Recco, Roma, Pescara e Napoli; aggiornamenti ■ Catania. (g. s.)

Mirko è pronto a dare il proprio contributo alla squadra. Dice: «Sono felicissimo di rientrare contro la Roma. E' ■ squadra molto forte, che punta in alto. E voglio dare il mio contributo, sarebbe il massimo uscire dal Foro Italico con un risultato positivo».

Claudio Mistrangelo non ha

dubbi. Per il tecnico la Roma, come del resto Pescara e Posillipo, è su un altro pianeta. Bisogna saper interpretare la partita, giocare con la massima concentrazione e non badare più di tanto al risultato. Mistrangelo: «Peccato che io non possa schierare la miglior formazione. L'assenza di Fresia mi costringe a ri-



Mirko Vicevic, qui in azione, pronto al rientro in una delle trasferte più difficili

voluzionare la squadra, ma il rientro di Vicevic ci ■ di conforto. Non sono queste le partite in cui far punti ad ogni costo, anche se abbiamo intenzione di far bella figura».

La Roma vuole i tre punti per ■ perdere il primato che diviene col Posillipo, mentre ■ casa Rai un pareggio nella Capitale

sarebbe tanta manna. Per la gara di Roma è previsto ■ collegamento radiofonico nel corso della trasmissione curata da Alfredo Provenzi, il campionato ■ pallanuoto. Altri collegamenti con Recco per Pro Recco-Tellmar e Pescara per Pescara-Lazio. In tv alle 17,30 Bologna-Civitavecchia. (r. p.)



Massardo è in B2 nella Carisa Albisola

giocatrice matuziana ■ è ■ ripresa dall'influenza. In C1 maschile la capolista Primavera Imperia deve vedersela col Rivarolo che invece naviga nelle retrovie. L'altra prima della classe, l'Igo, è ospite del Latte Oro S. Margherita: anche qui match ■ pochi rischi. L'A.S. Savona è impegnato sul parquet dell'Ameglia in una partita che potrebbe ulteriormente rilanciare la compagine ■ Aldo Cappello. (g. o.)

E' in palio la Poule Promozione, riflettori anche su Noverasco-Alba Kanguro Tedde, svolta nel derby La Cestistica questa sera deve battere il Lerici

Week-end importante per il basket locale, considerato che arriveranno le prime sentenze. Ad emetterle sarà la ■ B femminile dove la Kanguro Tedde Savona (16) ■ in bilico, nell'ultima giornata della regular season, per accedere alla Poule Promozione. La Cestistica affronta l'palazzetto di corso Tardy e Benecch, 21) il Lerici (18), già qualificato alla Poule Promozione ■ per essere promossa deve ottenere i due punti.

In caso contrario dovrà augurarsi che il Lavagna (14) non superi, ma è difficile che ciò accada, il Rivoli (4). Per evitare polemiche è stato deciso che tutte le partite si giochino in contemporanea alle 21. La giocatrice Cristina Palmieri: «Siamo al momento della verità. Magari, con un pizzico di fortuna ■ più, potevamo aver già centrato il traguardo della promozione. Pazienza: speriamo di

non fallire questa sera, e di non esser prigionieri del fattore psicologico». ■ Se la B femminile emette i suoi verdetto, il campionato di C1 maschile è approdato alla seconda di ritorno: ad Albenga arriva la capolista Alba (26), reduce da sette vittorie consecutive. E la Noverasco affronta l'impegno in piena emergenza come spiega il direttore sportivo, Stefano Della Casa: «Sì, non potremo sfruttare l'esperienza di Botteggi, infortunato, ed anche Abbate ■ ko. Speriamo almeno di recuperare in pieno Righi e Ferrando che non sono al meglio».

E stasera ci si aspetta mircoli da altri giocatori come Berselli, impegnato come play. Si gioca ■ Campolau alle 21,15. Quinta ■ ritorno nella C2 maschile con la capolista Ospedaletti (22) che riceve l'Imperia a quota 6. Partita che sulla carta sembra scontata e che si gioca

domani alle 17,30. Ma un derby è sempre un derby per cui la partita merita comunque di essere seguita con attenzione. L'Asso Savona (18) attende domani alle 17,30 il Finale con quattro punti, in un turno che si completa con i confronti Riviera Savona (10)-Rossiglione (8) ■ Granarolo (10)-Cogoleto (2).

Nella serie C femminile, seconda giornata di ritorno ■ riflettori puntati (domani alle 15,30) sul derby Cairo-Alasio mentre l'Ospedaletti che conduce la classifica è impegnato sul parquet dell'Athletic Genova (8).

Infine la serie D maschile ■ copertina riservata a Maremola Pietra (18)-Cerialle (18), mentre la capolista Varezze, che conduce ■ 24 punti, è ospite del Cairo alle 17,30. La squadra di casa è a quota 10 punti e vuole ben figurare contro la prima della classe. (g. o.)



Chi acquista 14 giorni prima risparmia fino al 60%.

Gira e rigira, le tariffe nazionali Alitalia convengono sempre. Basta acquistare almeno 14 giorni prima della data di partenza un volo andata e ritorno per destinazioni italiane ■ restare fuori la notte del sabato per risparmiare fino al 60%. L'offerta è valida per i voli diretti no-stop, tutti i giorni della settimana fino al 28 marzo. Informatevi nelle Agenzie di Viaggi, negli Uffici Alitalia o consultate la pag. 683 del televideo RAI, TMC e Mediavideo oppure www.alitalia.it

IN GIRO PER L'ITALIA

Esempio:

L. 230.000

TORINO - ROMA
Andata e ritorno

Esempio:

L. 257.000

TORINO - CAGLIARI
Andata e ritorno

Esempio:

L. 284.000

TORINO - NAPOLI
Andata e ritorno

Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE

167-050350

Le tariffe di andata e ritorno, soggette a specifiche condizioni e alla disponibilità di posti, non comprendono le tasse di imbarco. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner. L'acquisto del biglietto deve avvenire al massimo entro tre giorni dalla prenotazione confermata e comunque prima di quattordici giorni dalla partenza. ■ è consentita la lista d'attesa. L'offerta non è cumulabile ad altri sconti. Per le condizioni di rimborsabilità in caso di non utilizzo ■ di cambio di prenotazione, chiedete informazioni agli uffici Alitalia o alle Agenzie di Viaggi. Le tariffe si applicano agli orari in vigore soggetti ad eventuali ■ operative. Il numero verde è attivo 24 ■ su 24.

ABBIGLIAMENTO E ARTIGIANI PER LO SPORT

CALZATURE

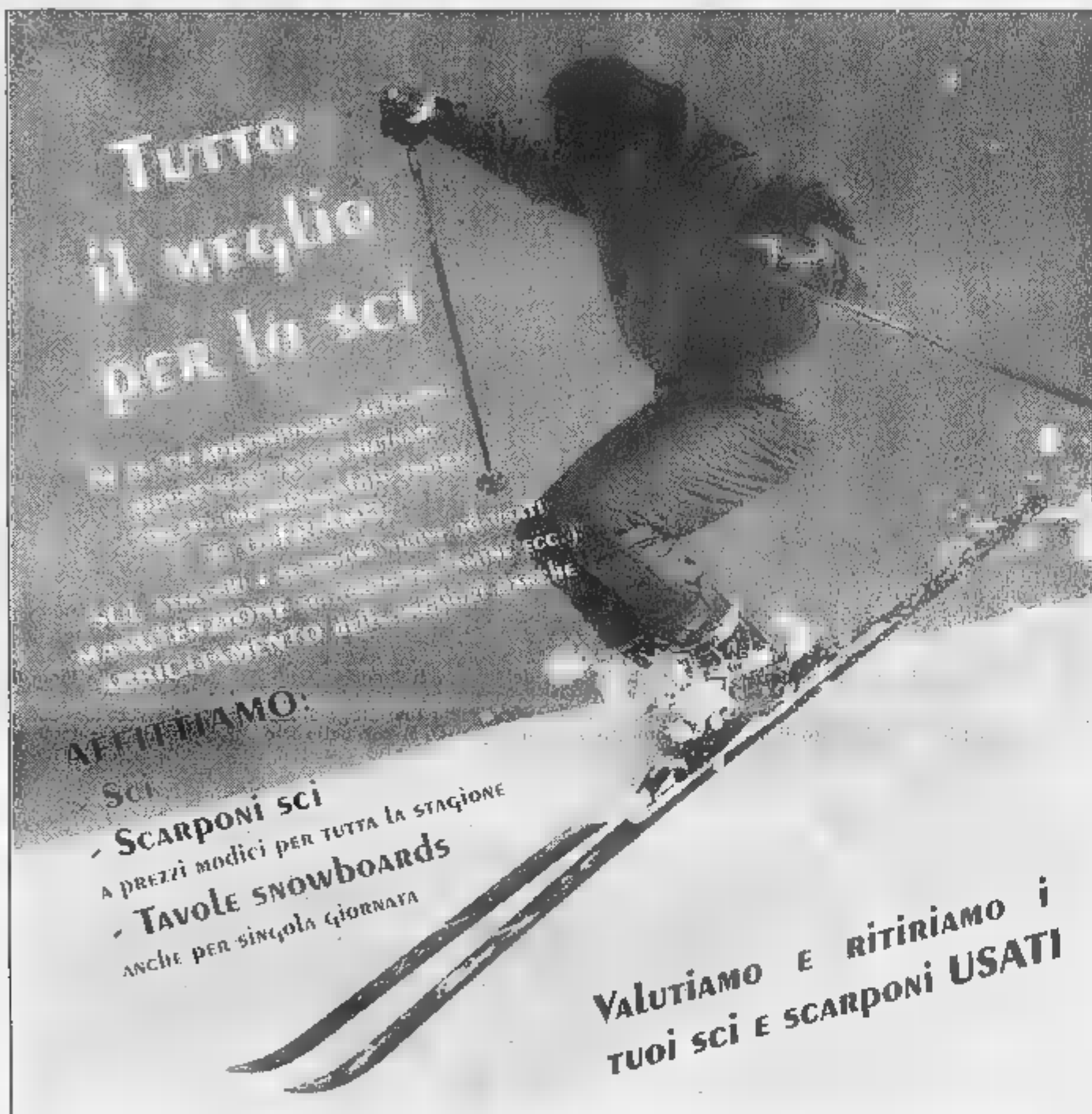
PELLETERIA

VALIGIERIA

RONDÒ

TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.



**TUTTO
il meglio
PER lo SCI**

IN 10 NEGOZI ABBIAMO: ARTICOLI
SPORTIVI, SCARPE, VALIGIE,
ABBIGLIAMENTO, ACCESSORI,
ECC.

SCALDAMI E SCARPIAVALI DI SCARPE
MANUTENZIONE E RICAMBIO DI PIANE ECC.

ABBIGLIAMENTO MULTIFUNZIONE ASSIEME

AFFITTIAMO:

- Sci
- Scarponi sci

A PREZZI MODICI PER TUTTA LA STAGIONE

- Tavole snowboards

anche per singola giornata

**VALUTIAMO E RITIRIAMO i
TUOI SCI E SCARPONI USATI**

SALDI GRANDIOSI



SALDI INCREDIBILI

Scuola SCI DI FONDO
Riva Valdobbia (Valsesia)
NOLEGGIO ATTREZZATURA SCI FONDO
Maestre di sci FRANCA ■ GISELLA
Vendita biglietti PISTA da FONDO
CAMPO SCUOLA AL SOLE
Ampio parcheggio

TEMPO LIBERO - "RONDÒ" di BORGOSIESA - Tel. 0163 458006

A Palazzo Nuovo la mobilitazione dopo la sanatoria negata per il numero chiuso

Raffica di esposti contro l'Università

La protesta degli studenti

«Denunceremo l'università per omissione d'atti d'ufficio». E' delle iniziative di protesta decise dagli studenti dell'ateneo via Po dopo che il Senato accademico ha negato la sanatoria per quanti (bocciati ai test d'ammissione in corsi a numero chiuso) si sono rivolti al Tar a settembre, ottenendo dai giudici l'iscrizione «con riserva» alle facoltà prescelte. Mentre continuano a fioccare le dimissioni degli studenti dagli organi di governo universitari fieri le hanno annunciate 7 rappresentanti di Scienze, il presidente del Senato studenti Alessandro Maioglio annuncia «serie d'iniziativa con gli «Invisibili» di Palazzo Nuovo: come «decine di esposti penali per le discriminazioni contro i «ricorsisti», «un ricorso gerarchico al rettore, perché dichiari nulla la votazione dell'ultimo Senato accademico sulla sanatoria, o rimetta ai voti la questione». Poi sono previsti un'assemblea (martedì) a Palazzo Nuovo, «net-strike» e «fax-strike» (per mandare in tilt fax e siti Internet di ateneo e ministero), e un dibattito (mercoledì) con Verdi, da Rifondazione.

Dopo che il Senato ha bocciato la sanatoria per tutti i ricorrenti (tranne che per quelli di Medicina, che aveva chiesto più iscritti di quanti ammessi da Roma), tutte le componenti studentesche sono in rivolta. «Non è giusto - dicono - sanare i ricorsi del '97, e non quelli del '98». Due studentesse, Raffaella Monti e Chiara Manfredotti, si

UNIVERSITÀ DEL MEDICI

«Inutile creare disoccupati»

Il presidente dell'Ordine dei medici, Michele Olivetti, interviene nella querelle sul numero chiuso all'università, dicendo che «limitare gli accessi è indispensabile». «Le indicazioni dell'Ue e dell'Oms - spiega - indicano come numero ideale di medici in un Paese un rapporto di uno ogni 1.000 abitanti: noi ne abbiamo uno ogni 170. Raggiungeremo il livello ottimale - paradossalmente - chiudendo le facoltà fino al 2020. Condivido il principio espresso dagli studenti: ciascuno ha il diritto di scegliere gli studi che ama. Ma la preparazione a una professione va tarata sulle necessità di un Paese. In Italia ci sono 60 mila medici disoccupati. I nostri laureati non come gli altri, nel che non si possono «riciclare» in altre professioni: un dottore in legge, se non diventa avvocato, può impiegarsi nelle banche o nelle aziende. Un medico no. Non può fare l'infermiere. Evitare di creare troppi disoccupati è indispensabile».

sono dimesse dal Senato accademico, e Maioglio ha annunciato non vi parteciperà mai più. Il rettore li ha invitati ad incontrarlo, e a tornare in Senato. Tutti disposti a discutere con il Magnifico, ma Maioglio precisa: «Tornerei in Senato solo se si rivoltasse la sanatoria. Chiederemo al rettore di dichiarare nulla l'ultima votazione. Si è basata su un parere scritto della Commissione sul numero chiuso. Ma questo testo non risponde a quanto realmente emerso in quella Commissione». Se Nicola Tranfaglia, estensore del parere letto in Senato, ribadisce che al testo era corretto, Maioglio e gli Invisibili insistono: «Chiediamo che si rivolti, o che i docenti astenuti la

volta scorsa (sommati a quelli favorevoli a noi, forse avrebbero determinato la maggioranza), si pronunci. Hanno il dovere di esprimere la loro posizione, anche politica, su un punto così importante».

Dopo che il Senato ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato per far cancellare la descrizione con riserva concessa dal Tar ai circa 250 studenti di Scienze della Comunicazione, Psicologia e Veterinaria, i ragazzi rispondono annunciando una denuncia penale contro l'università, perché «i «ricorsisti» subiscono pesanti discriminazioni rispetto agli altri studenti. Primo: «Alcuni docenti si sono rifiutati di correggere i loro compiti d'esame. Qualcuno ha accettato di correg-



I rappresentanti degli studenti riuniti nello spazio degli Invisibili per decidere le prime azioni contro l'Università e il rettore dell'Ateneo. Annunciati per martedì un'assemblea a Palazzo Nuovo e mercoledì un incontro con alcuni politici

gerli «come favore personale», mentre era un preciso dovere». Secondo: «Altri negano ai ricorsisti la firma a frequenza a lezione, e l'accesso ai laboratori». Terzo: «Le segreterie non hanno inviato a casa dei ricorsisti, discriminandoli rispetto agli altri, i moduli per l'autocertificazione nel pagamento delle tasse, costringendoli a finire nella fascia di contribuzione più salata». Per gli studenti si tratta di «omissione d'atti d'ufficio». «Chi è stato iscritto nelle facoltà in forza della sospensiva del Tar ha esattamente gli stessi diritti degli altri. Per legge. Ma non basta: «A Medicina e Odontoiatria, i ricorsisti hanno il libretto «marchiato» da un grosso adesivo, che li rende ri-

conoscibili, e ad alcuni professori per scoraggiarli una forma di ostruzionismo continua». Gli Invisibili e Maioglio, inoltre, si aspettano che nell'assemblea di martedì si decidano altre forme di lotta. Come cortei, scioperi, «piazioni». Se Monti e Manfredotti si dicono disposti a tornare in Senato se si rivoltasse il Senato, Flavia Fasolo, dei Collettivi di Scienze, spiega: «Noi abbiamo 7 rappresentanti su 11 in Consiglio di facoltà. Ci dimettiamo. Anche se il problema dei numeri chiusi non tocca la nostra facoltà, lo facciamo per solidarietà». «Studenti sono stati presi in giro».

Giovanna Favro

GIUDICE SUICIDA



Tanta gente a salutare «Oretta»

«Addio Oretta, non ti dimenticheremo mai». Erano in tanti ieri davanti a quella bara coperta dalla toga, in un'aula sommersa di gigli e rose bianche. Giudici, avvocati, cancellieri e segretari con gli occhi lucidi per salutare Gabriella Lo Moro, il giudice che si è ucciso con un colpo di pistola alla testa. La camera ardente in un'ex cappella sconsacrata, è stata visitata da due carabinieri e due colleghi che si alternati nelle lunghe ore. Alle 11 e 45, la bara è stata caricata sul feretro, nel cortile tribunale. Poi è partita per il cimitero generale. Ancora gente, pigiata nella sala dei conminati, la musica sacra, il saluto commovente marito Alberto Oggé, poche parole alla sua Oretta. Poi la cremazione.

Il procuratore Guariniello contro il progetto

«Il pm non può essere solo un passacarte»

Avremo un pm dimezzato? Che potrà più far partire di propria iniziativa le inchieste? Una sorta di terminale che aspetta alla scrivania gli esposti e le denunce di reato raccolte dalla polizia e dai carabinieri? Lo teme molto, Raffaele Guariniello, dopo aver letto del progetto stilato da un comitato scientifico del ministero dell'Interno e approvato ora al dicastero di Grazia e Giustizia. E tuona il procuratore aggiunto, abituato da sempre ad avviare inchieste non solo su impulso della polizia giudiziaria: «Il pm non può essere solo un terminale di ricezione delle notizie di reato, una sorta di passacarte, ma deve lui stesso attivarsi per acquisirle. Non ci sarebbero mai state inchieste quella sui videogiochi, la legionella, il benzene o i tumori di origine professionale. E tutte le altre sulla carenza di sicurezza». Quell'ipotesi di riforma è nella relazione della commissione istituita nel '96 e che nei mesi scorsi ha concluso il suo lavoro.

«Il Comitato - è sottolineato in un passaggio della relazione - propone di distribuire la funzione di

ricercare, «prendere» la notizia di reato solo alla polizia giudiziaria ed in particolare ai servizi ed agli ufficiali ed agenti di polizia e non anche alle sezioni presso le Procure. Un tema caldo, perché su ipotesi di ritocchi del codice di procedura stanno, tra l'altro, lavorando in questi giorni i tecnici dei ministeri dell'Interno e della Giustizia per il pacchetto anticrimine preannunciato dal governo. «Mi ha profondamente colpito - commenta Guariniello - il tentativo di tagliare le funzioni del pubblico ministero, che è regolato da norme molto precise. A mio avviso proprio per favorire la lotta contro la criminalità occorre che l'iniziativa del pm nella ricerca di notizie di reato si aggiunga a quella della polizia giudiziaria. Ci sono infatti dei beni della collettività la cui tutela richiede conoscenze specifiche che la pg non sempre ha. Cosa propone il magistrato? «Discutere apertamente il problema. E trovare una soluzione. Confido molto nel ministro che è molto sensibile ai beni collettivi, alla salute, all'ambien-

A Londra

Collezione Rossi all'asta

C'era Accorsi, c'era Rossi, l'uno il maestro, l'altro l'allievo; se l'allievo abbia superato il maestro non è facile dire ma che l'abbia uggiato è certo. Due grandi antiquari, a Torino, due grandissimi collezionisti i cui nomi sono conosciuti in tutto il mondo. Di Giuseppe Rossi si torna a parlare, a quasi dieci anni dalla morte per un avvenimento che sta mettendo in discussione l'ambiente dell'antiquariato internazionale: la sua casa (a cura di Laura Russo e Mario Tavella) alla Sotheby's di Londra (tre tornate il 10, 11, 12 marzo prossimi, con esposizione dal giorno 5) di oltre 1500 lotti della sua collezione privata; significa una quantità enorme di pezzi di alta qualità e di eccezionale valore. Che si tratti di un avvenimento attestato dall'attenzione con la quale la notissima casa d'aste ha curato il catalogo (in uscita nei prossimi giorni), posto in vendita a circa 150 mila lire, il prezzo più alto tra quelli in edizione, l'equivalente di un grosso volume d'arte. Ne vale la pena perché sfogliare questo catalogo è come avere sotto occhio un patrimonio degno di un museo specializzato in arredo del Settecento piemontese e francese. «Alcuni mobili usciti dalle botteghe di Piffetti, Pinotti, Bonzanigo, ai mobili in imitazione laque, tra cui due bureaux veneziani semplicemente stupendi (prezzo base 300/400 milioni), a coppia di mobili polironi del Bonzanigo, i ladii - rari set di poltrone piemontesi; per passare ai dipinti, all'oggettistica. All'asta vengono offerte parecchie porcellane e questa tornata si daranno battaglia i grandi collezionisti perché nella raccolta Rossi si trova davvero il meglio di Meissen, il meglio poi della produzione di «Andler»; inoltre rari oggetti realizzati alla «maniera cinese» di cui esistono al mondo appena una mezza dozzina di esemplari: vedasi le due «Kakiemon» con montature in bronzo valutate tra i 250/300 milioni a coppia. In totale 700 arredi, 308 pezzi laccati e dipinti, 138 oggetti in bronzo dorato, 32 cassettini e comò, tavoli e scrivanie. Della vendita si pensa di ricavare una quindicina di miliardi che per volontà di Giuseppe Rossi e della sorella (vivente) devoluto in parte a istituzioni umanitarie ma soprattutto a finanziarie. «Scuola per artigiani restauratori d'arte» che ha sede all'Arsenale della Pace.

Pier Paolo Benedetto

E' rimasto ferito il giovane romeno che ha rischiato di venire «compattato» nel camion dell'Amiat

E' finito nella discarica con l'immondizia

Si addormenta in un cassonetto e si risveglia fra i rifiuti

Per sfuggire a un controllo dei carabinieri, si è nascosto in un cassonetto dell'immondizia e ha rischiato di morire schiacciato in un camion dell'Amiat. Protagonista della disavventura un rumeno di 30 anni, Samoil Ungurean, non in regola con il permesso di soggiorno. E' finito in ospedale. Lo hanno trovato gli addetti alla discarica di via Germagnano ieri pomeriggio. Erano circa 17. L'uomo è sommerso dai rifiuti: sporco, semisvenuto, ormai allo stremo delle forze. Chi lo soccorse, ha raccontato ai poliziotti che Ungurean è riuscito a malapena a sollevare un braccio. A farsi notare qualche istante prima che la ruspa spianasse, come ogni sera, la montagna di spazzatura raccolta dai camion nel corso della giornata.

Adesso il giovane rumeno è ricoverato all'ospedale Cto. Ha un braccio fratturato, è sotto l'effetto tranquillante dei sedativi. Sul referto medico, c'è scritta una



prognosi tranquillizzante: guarirà in 30 giorni. Insomma: la ferita, avrebbe potuto davvero darlo peggio. Che cosa gli è accaduto, perché sia finito in quel cassonetto, è stato chiarito dagli inquirenti solo in parte. Con i poliziotti è riuscito a sfuggire solo poche parole. Non si sa neppure in quale

streda sia accaduto. Mentre il clandestino passeggiava è arrivata una pattuglia di carabinieri. Probabilmente, d'istinto, ha tentato la fuga per sfuggire ad un possibile controllo dei documenti. Avevo paura che mi fermassero. Così, quella disperata ricerca di un rifugio sicuro, è stata un ripiego guardarsi intorno. Ha scelto

un cassonetto dell'immondizia. Lui è riuscito a balbettare poche parole. Ha spiegato che era nascosto in quel bidone dalla prima. Ma poi perché sia rimasto chiuso dentro per così tante ore nessuno, adesso, riesce a spiegarlo. A un certo punto Samoil Ungurean si sarebbe addormentato, sprofondando in un sonno così fitto che non è riuscito a svegliarsi. Neppure il camion della raccolta rifiuti che, all'alba, ha agganciato il contenitore stracolmo di sacchetti, lo ha sollevato e svuotato con qualche colpo dentro il camion. E' qui, che il clandestino ha rischiato di morire la prima volta: poteva restare schiacciato nel meccanismo che comprime l'immondizia. I sacchetti della spazzatura gli hanno fatto da materasso e lo hanno protetto. Davvero Samoil Ungurean voleva sfuggire ai carabinieri? O è stato malmenato da qualcuno che il giovane non intendeva denunciare?

IN BREVE

L'uniforme dei vigili urbani al posto di quella da alpino

Sette militari le-va indosseranno, anziché l'uniforme degli alpini o della fanteria, la divisa di vigile urbano a Borgomanero. Lo ha deciso il Comune per rafforzare l'organico ed arginare il crescente diffondersi della microcriminalità. «Abbiamo chiesto al ministero - dice il sindaco Pier Luigi Pastore - di concederci alcuni militari per il controllo del territorio in modo da non gravare sui vigili già esistenti, oberati da tante mansioni. I vigili di leva (i primi) dovrebbero arrivare a Borgomanero già nelle prossime settimane verranno impiegati soprattutto nelle frazioni, dove furti e atti vandalici stanno suscitando preoccupazione tra gli abitanti. Nel frattempo il servizio di ispezione nelle aree più lontane dal centro è già iniziato con i vigili «tradizionali».



Albanesi sottopagati nelle serre di fiori

SANREMO. Una dozzina di albanesi sfruttati come manodopera sottopagata nelle serre dove si coltivano i fiori di Sanremo. Que- la sconcertante realtà emersa dalle ultime indagini di polizia sull'immigrazione clandestina. Il del quale fanno parte anche alcuni minorenni, avrebbe ricevuto 50 mila lire al giorno per otto/dieci ore di attività. I datori di lavoro sono stati segnalati alla procura per violazione delle norme sul lavoro.

Lavori risi nuovo occupata

VERCELLI. Occupazione bial-ri della Borsa risi. Dopo il blocco di martedì e la trasferta di mercoledì a Milano, i riscoltori vercellesi e biellesi hanno nuovamente invaso piazza Zuma-gli. Contemporaneamente i colleghi pavesi hanno bloccato le contrattazioni al mercato di Mortara (sospeso il listino prezzi) e chiederanno la settimana di protesta contro l'Unione Europea con il blocco della Borsa di Pavia.

I prodotti tessili si passerella a Cernobbio

BIELLA. Ha scelto Milano e il lago di Como, la città laniera scenario per le grandi manifestazioni promozionali dei prodotti del comprensorio tessile. Ma Gabriele Mello Rella, presidente di Intraprendere (la spa di servizi di gestione di tutto) conferma anche l'interesse per il Lingotto di Torino («Ci sono trattative in corso»). Tra le novità la «Tavola delle meraviglie», il primo salone sull'enogastronomia d'élite con 150 espositori non solo di prodotti alimentari doc ma anche di stoviglie, posate, tovaglie e di accessori per la tavola e la cucina. La presentazione a giugno a Villa Erba a Cernobbio. Confermati poi i grandi appuntamenti di Pilo a Milano, Filasia a Hong Kong mentre allo studio un'importante manifestazione analoga per il Sud America.

Non all'oratorio prete nega la cresima

Le ruspe cancellano un quartiere storico

GENOVA. Oggi cominceranno i lavori di demolizione d'un intero quartiere, nei pressi della Lanterna di Genova: un complesso di vecchi palazzi, ormai pericolanti e fatiscenti che sono quanto rimane d'un quartiere storico noto in città «la Coccia». La zona da circa vent'anni è in fase di ristrutturazione e oggi al posto delle diroccate e di vecchie fabbriche ci sono i grattacieli d'un centro direzionale.

Peynet il suo cittadino onorario

CANELLI. Un gazebo degli innamorati e serie di iniziative per ricordare il cittadino onorario Raymond Peynet, morto pochi giorni fa. E' quanto l'amministrazione comunale della capitale dello spumante sta preparando per il 14 febbraio, festa degli innamorati.

«Installeremo il gazebo in ferro battuto in piazza San Leonardo - spiega il sindaco Oscar Bielli - Sarà simile a quello che Peynet ha tante volte disegnato nelle tavole per raccontare le storie dei famosi fidanzatini».

Nel gazebo troverà posto anche l'immane panchina e la mattonella su cui, anni fa, il disegnatore francese appose la propria firma a ricordo della visita a Canelli. In preparazione anche una mostra per ricordare l'artista.

una cassaforte palazzo vescovile

ALBA. Una cassaforte murata è stata rubata l'altra notte nel palazzo del Vescovo di piazza Monsignor Grassi, dall'ufficio sostentamento del clero. I ladri entrarono passando dal giardino. Hanno forzato una porta in lamiera e altre nel palazzo introducendosi nell'ufficio, al pian terreno. Hanno praticato un foro nel muro estraendo la cassaforte. Conteneva alcuni milioni destinati ai parroci e ai sacerdoti della diocesi.

legno esportati in Norvegia

AOSTA. Assomigliano ai «trolls» che popolano le leggende e le favole del Nord Europa, i folletti, gli gnomi e le fate di Marco Vuyet. E' un ragazzo, 33 anni, di Saint-Rhémy-en-Bosses, diplomato all'istituto d'arte di Aosta, che lo scorso anno, Fiera di Sant'Orso, è stato scoperto da un «cercatore di talenti». Il giovane valdostano alcuni mesi fa è stato da una ditta norvegese e i suoi folletti vengono distribuiti in Italia e Francia.

Scompare l'11° «Casale» La Bbò cerca inquilini

CASALE. Si è tenuta ieri, alla caserma Bixio, la cerimonia ufficiale di scioglimento dell'11° Battaglione fanteria Casale, che cessa definitivamente la sua attività. Il bandiera verrà consegnata il 27 gennaio al Museo di Roma. Scompare così uno dei più antichi reggimenti italiani. Nato nel 1619, denominato ufficialmente nel 1664 «Reggimento di Monferrato di Altezza reale», prese parte alle battaglie di Verrua (1704-6), di Trapani (1718), ai fatti di Parma (1734), alle battaglie di Castelfidardo (1743) e Dego (1796); fu in prima linea in tutte le guerre d'Indipendenza, guerra di Crimea, nella repressione del brigantaggio (1860-70), nelle campagne di Eritrea (1887 e 1895) e Libia (1911), nella prima e seconda guerra mondiale. I ricostituiti poi come centro addestrativo.

Hai pensato alla REVISIONE della tua auto?



PIETRANCILLO 0321-478000

Informatevi!

allo 0321-478000

NUOVA NORMATIVA

Una recente disposizione di legge prevede la **revisione obbligatoria** nell'anno in corso di tutte le auto immatricolate dal 91 al 95, o con ultima revisione eseguita nel 94-95, secondo il mese di immatricolazione.

Le **sanzioni previste** per coloro che non si adeguano prevedono una multa superiore anche al 1.000.000 di lire, con ritiro immediato della carta di circolazione.

CALENDARIO REVISIONI 1999

PER LE AUTO IMMATRICOLATE NEL 91-92-93-94-95

MESE	ULTIMO REVISIONE	MESE IMMATRICOLAZIONE	TERMINE ULTIMO REVISIONE
Gennaio	31 Gennaio	Luglio	31
Febbraio	28 Febbraio	Agosto	31
Marzo	31 Marzo	Settembre	30
Aprile	30 Aprile	Ottobre	31
Maggio	31 Maggio	Novembre	30
Giugno	30 Giugno	Dicembre	31

L'ANNO ■ IL MESE DI IMMATRICOLAZIONE SI RICA-
VANO DAL LIBRETTO DI CIRCOLAZIONE DELL'AUTO

OMOLOGAZIONE	OM53716E5T108
TELAIO-VF	1357K0F15686S19
ANNO IMMATRICOLAZIONE	96
NOVARA	18/12/96

Il Centro Auto Revisioni
potrà fornirvi maggiori ragguagli in merito

CAR

CENTRO REVISIONI

SIAMO APERTI

■ Lunedì al Venerdì dalle 8,30 alle 12,30 ■ dalle 14 alle 18
Sabato mattina dalle 8,30 alle 12,30

Il Centro Auto Revisioni
si trova in Via Corridoni, 20
a Novara - Tel 0321/478000



***** E N Z *****



AUTOMOBILE CLUB NOVARA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391

PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

Sabato 23 Gennaio 1999

31

INDAGINI - ACCERTAMENTI

DOCUMENTATE LEGALMENTE VALIDE
TUTTI I SERVIZI INVESTIGAZIONE

1973

GRANDI INVESTIGAZIONI

LUIGI GRANDI

BORGOMANERO - Corso Garibaldi, 17
Tel. 0322/84.20.21

In basilica l'appello ai politici di monsignor Corti: «Affrontate con lucidità e coraggio il problema immigrazioni»

Novara in festa con Scalfaro

E il vescovo ricorda il sacerdote ucciso



NOVARA. Nel giorno della festa grande dedicata a San Gaudenzio la città affolla la basilica e applaude il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. Cittadino tra i cittadini, presente un'altra volta per la ricorrenza che ricorda il primo vescovo della diocesi.

E l'attuale vescovo, monsignor Renato Corti, nella sua omelia coglie subito lo spunto per un accorato appello: «Sono grato al Presidente della Repubblica di aver voluto unirsi a noi: la sua presenza diventa motivo per portare nella nostra preghiera la nazione italiana e il suo travaglio sociale e politico».

E ha poi ricordato don Renzo Beretta, il parroco di Ponte Chiasso ucciso dagli immigrati. Monsignor Corti, anche lui comasco, ha detto: «Mentre in questi giorni mi trovavo a Roma per il Consiglio Permanente dei vescovi italiani, mi ha raggiunto la notizia drammatica dell'uccisione di un prete, del Sud ma del Nord: il parroco degli immigrati, un uomo capace solo di dare e che per questo ha pagato con la vita. Più con i fatti che con le parole quest'uomo ha predicato Dio. Anzi ha predicato un Dio, Padre di tutti, che non si pente di amare l'uomo nemmeno quando l'uomo lo tradisce».

E rivolgendosi alle numerose autorità presenti: «Auguro alle istituzioni della nostra Repubblica, a chi porta le responsabilità politiche e amministrative, di trovare le vie più idonee per affrontare con lucidità e coraggio il problema epocale delle migrazioni dei popoli in atto e che segnerà sicuramente i prossimi decenni in Europa. E auguro che, a servizio del futuro della nostra società e a sostegno dei fondamentali diritti di ogni uomo, la nostra Chiesa sappia offrire uomini e donne che, afferrati da Dio, alimentino con la propria testimonianza pulita e forte in favore dell'uomo la certezza che Dio ci è vicino».

Nessun intervento da parte del Capo dello Stato, né in basilica né sul sagrato, dove ha salutato i presenti rispondendo agli applausi. E subito dopo la cerimonia ha lasciato la sua città, una Novara vestita con i paramenti della festa.

Tradizione rispettata, a cominciare dalla cerimonia del fiore, che ricorda il miracolo avvenuto nell'anno 396 dopo Cristo, quando in un gennaio gelido l'allora pastore Gaudenzio diede ospitalità al

Ambrogio e lo accolse con una appena spuntata nel giardino innevato.

E da quel giorno il miracolo si ripete: il legame stretto e forte che si rinnova la comunità novarese e la sua Chiesa. Richiamando, oltre alla massima autorità, la gente che arriva dai dintorni. E non solo: ci sono novaresi che lavorano all'estero e non vogliono mancare all'appuntamento.

La benedizione del fiore, la Messa, la visita allo scurolo che custodisce le spoglie del Santo. Tutti momenti che rinnovano una tradizione di fede e di devozione. E ieri la cerimonia si è arricchita di un altro elemento significativo: la chiusura delle celebrazioni del sedicesimo centenario delle origini della Chiesa novarese, come ha ricordato il vescovo Corti.

Gianfranco Quaglia
ALTRA PAG. 32

Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro saluta i novaresi sul sagrato della basilica. A sinistra l'incontro con il vescovo monsignor Renato Corti (foto: Rm)



Oleggio, puntata sulla ruota di Genova

Con 4 mila lire vince 237 milioni al Lotto

Una ricevitoria appena aperta ha regalato ad un superfortunato ben 237 milioni, molto alta soprattutto si considera che deriva da una giocata di 4 mila lire. L'estrazione di mercoledì scorso ha portato fortuna sulla ruota di Genova ad un cliente della tabaccheria-rivendita Clerici di via Roma, angolo via Don Minzoni. Il figlio dei titolari, Maurizio Roman: «Ci auguravamo che ci fosse una vincita, di buon auspicio per l'inizio dell'attività, ma non ci aspettavamo certo di brindare ad un colpo di genio».

Quando il terminale per le giocate è arrivato, nel giro di una settimana ha già dispensato fortuna. A chi, naturalmente, è dato saperlo. La collocazione della ricevitoria, a poca distanza dalla stazione e del mercato, rende probabile una vittoria sia in città che in paesi vicini. I numeri (non compare il 39) sono stati probabilmente giocati a caso. Il bottino è stato diviso a segno con una quaterna e tre terzi.



Una ricevitoria

I buoni ragazzi di nonno Dante

Incontro in chiesa con gli scolari premiati

NOVARA. C'è anche «nonno Dante» nei banchi della basilica di San Gaudenzio. Con lui i ragazzi della scuola elementare «Don Ponzetto», che alcuni mesi fa hanno ricevuto il premio della bontà «Livio Tempesti». Un riconoscimento per sottolire l'iniziativa degli scolari, i quali hanno adottato l'anziano ospite dell'Istituto De Paganis instaurando un'amicizia profonda.

Il Presidente, al termine della Messa, si trattiene per stringere mani, si avvicina ai ragazzi e a «nonno Dante». Conversando con l'anziano Scalfaro si abbandona ai ricordi e cita un episodio che non dimentica: «Quando sono stato in Canada ho incontrato un italiano, un aviere, che con orgoglio mi ha detto: "sa, io sono stato un allievo della signora Rina Musso di Novara"». Poi il Presidente abbraccia forte nonno Dante, che si commuove.

Ed è un susseguirsi di strette di mano, presentazioni: un tuffo di pochi minuti nella novaresità cara al novarese Scalfaro, ritornato a Novara per una mattina, lontano dai nodi della politica romana. Sono amici di antica data (come il sindaco di Borgolavezzaro Gianluigi Lovati e Gino Radice, i sen. Benaglia e Leonardi) ma anche giovani che il Capo dello Stato non ha mai conosciuto, ma con i quali intrattiene. E in chiesa c'è



Scalfaro durante l'incontro con gli scolari della elementare «Don Ponzetto» che alcuni mesi fa hanno vinto il premio della bontà «Tempesti»

sindaco di Secugnago (Lodi), Antonio Botti: anche il patrono del suo comune festeggia San Gaudenzio, perché il primo vescovo di Novara - tramanda la storia - fermò in quel territorio. E quest'anno il primo cittadino è stato invitato ufficialmente dal Capitolo della basilica novarese.

Al Presidente della Repubblica è anche donata, da parte di Interlinea e del sindaco Gianni Correnti, la prima copia di un prezioso volume, «Il trionfo di San Gaudenzio».

lg. f. q.j

BORGOMANERO

Militari di leva diventano vigili

I militari di leva con mansioni da vigile contro la microcriminalità. PAG. 33

Cesara

Da Sarajevo per San Gaudenzio

Il vescovo di Sarajevo oggi e domani è nella diocesi di San Gaudenzio. PAG. 34

Verbania

I medici chiedono indagine sull'aria

Ben 92 medici lanciano un appello al sindaco per uno studio sull'aria. Nel mirino: Acetati e Italpet. PAG. 35

Casale Corte Ferraro

Libero assicuratore accusato di omicidio

Torna libero Alberto Pizzi, 45 anni, assicuratore accusato di omicidio. PAG. 36

LAVORAZI MATERIALI NAZIONALI

FRANCO MARMI E GRANITI

Arredo Bagno
Arredo Funeraria
Arredo giardino
Ton Boggi e Cucina
Pavimenti - Colonne
Rivestimenti Caminetti

servizi gratuiti
Posa in opera

CAMERI (NO) Via Matteotti - Tel. 0321-518061 - 616198

TENDACOLOR FERCOLOR

TENDE DA SOLE

Produzione:
TENDE DA SOLE
TENDE VERTICALI
TENDE PLISSE'
A RULLO
PORTE A SOFFIETTO
TENDE VENEZIANE mm. 15
TENDE VENEZIANE mm. 25
TENDE VENEZIANE mm. 15
IN KIT
PROFILI INTERNI

TANTISSIME NOVITA' PER IL 1999
INTERPELLATECI!!!

PREVENTIVI GRATUITI - GARANZIA 5 ANNI

SEDE E VENDITA: via Libertà, 64 **BELLINZAGO** Tel. **0321.986950**

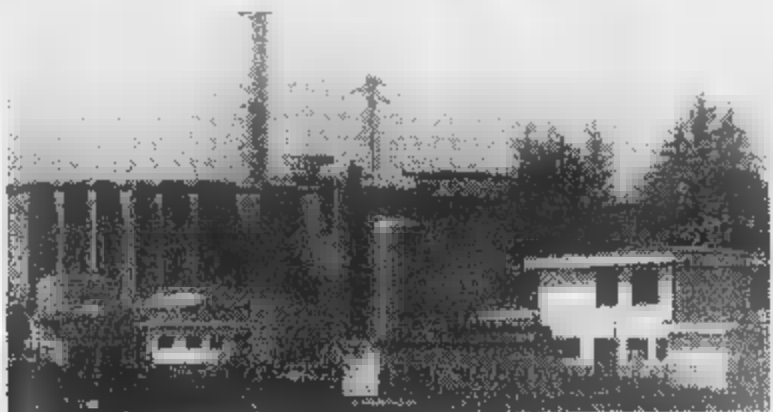
| stola, pure lei insegnante. [c. b.]

Verbania, nel mirino le emissioni di Acetati e Italtel

Appello di 92 medici per uno studio sull'aria

«Vogliono metterci in luce come nemici dei lavoratori. Non lo siamo e pertanto denunciare questo tentativo di squalificare la nostra azione». E' Amelia Alberti a reagire alle prese di posizione dei sindacati contro la campagna sulla qualità dell'aria a Verbania condotta da Legambiente. Le confederazioni sindacali avevano rivendicato la loro attenzione ai problemi ambientali e alla salvaguardia dei posti di lavoro e avevano definito allarmistica l'iniziativa dell'associazione ambientalista sulle emissioni di Acetati e Italtel. «E' una accusa che non raccogliamo - aggiunge la Alberti - non scendiamo sul terreno della polemica. Per noi parlano i fatti e sulla base dei fatti intendiamo portare avanti il nostro impegno».

Dell'interesse che sta suscitando l'argomento testimonia la nutrita partecipazione di cittadini, amministratori, sindacalisti all'assemblea che Legambiente ha convocato l'altra sera a S. Anna per approfondire ulteriormente tutti i problemi dell'inquinamento atmosferico in città. E' stato approfondito ogni aspetto dell'azione in corso, particolare riguardo alla esigenza di rilevamenti e alla verifica di tutti i dati disponibili. A tale riguardo c'è da registrare un appello al sindaco sottoscritto da 92 medici. Preoccupati per i rischi alla salute derivanti dalla insalubrità dell'ambiente cittadino e per i risultati dello studio sulla mortalità in Piemonte dell'Arpa di Grugliasco, i medici sollecitano la richiesta alla Asl 14 di uno studio epidemiologico. Esso deve verificare l'eventuale relazione tra stato dell'ambiente e mortalità rilevata dagli organi competenti. (s. r.)



L'Italtel di Verbania. Gli ambientalisti: «Non siamo nemici dei lavoratori»

Il caso a Verbania

Multato

il cane Nuvola

accusato di lesioni

VERBANIA. Chiamato a rispondere di lesioni colpose arretrate dal suo cane Nuvola - un pastore maremmano - a Francesco Maruzzi (decaduto in seguito per incidente stradale), l'architetto Vincenzo Borgotti, verbanese, è stato condannato dal pretore a 300 mila lire di multa oltre ad un mese e mezzo di risarcimento danni agli eredi del defunto, parti civili al processo.

I fatti risalgono al '94 quando a sera inoltrata Maruzzi, dopo essersi avvicinato al cancello della villa del professionista, era stato azzannato al naso e ad un labbro da Nuvola. Poche settimane dopo il cane era stato trovato senza vita, avvelenato. (a. r.)

Accusato di lesioni

Sfilano i testi

nel processo

al marciante

VERBANIA. Si è protratto per tutto il pomeriggio di ieri, l'audizione dei testimoni, il processo al maresciallo dei carabinieri Roberto Citrolo, 32 anni, comandante la stazione di Bannio Anzino fino all'aprile '97, periodo al quale risalgono i fatti al centro del dibattimento. Deve rispondere di lesioni e concussione i danni di Carlo Alzori, 26 anni, di Calasca Castiglione, che secondo l'accusa sarebbe stato malmenato in caserma mentre adempiva agli obblighi di firma per libertà vigilata e poi costretto - con la promessa di aiuti nella ricerca di un lavoro - alla remissione di querela nei confronti del sottufficiale. La sentenza era attesa per la tarda serata. (a. r.)

L'accusa: usura

Torna libero l'assicuratore agli arresti

CASALE CORTE CERRO. Il gip del tribunale di Verbania ha revocato gli arresti domiciliari a Alberto Pizzi, 45 anni, assicuratore di Ramate, sposato e padre di due figli, coinvolto nell'inchiesta sull'usura ai danni di piccoli commercianti del Vco e Borgomanero aperta nelle settimane dalla Procura.

Il giudice per le indagini preliminari - pur convalidando l'arresto - ha ritenuto che non sussistessero ulteriori esigenze di custodia cautelare e neppure la possibilità di inquinamento delle prove da parte dell'indagato. La posizione dell'assicuratore - assistito dall'avvocato Roberto Ravasio - apparirebbe attenuata almeno a fronte di una prima lettura dell'ordinanza di revoca dei domiciliari.

Sostanzialmente il gip ha concluso dell'analisi del materiale probatorio prodotto dagli inquirenti ha disposto ulteriori accertamenti degli episodi che si configurerebbero di matrice usuraia anche alla luce della «disponibilità dell'indagato a collaborare con la magistratura ed al confronto con le parti offese».

Il giudice ha inoltre disposto che per alcuni casi al centro delle indagini degli uomini della sezione giudiziaria della guardia di finanza «si compiano accurate verifiche al fine di corroborare talune supposizioni dell'accusa». Di diverso parere sarebbe la Procura che, non escluso, potrebbe inoltrare istanza di appello avverso la decisione del gip e formalizzare in tempi brevi le richieste di rinvio a giudizio di Alberto Pizzi e Franco Carbone, quest'ultimo titolare di una nota impresa verbanese, anch'esso indagato nella medesima inchiesta. (a. r.)

IN BREVE

Domodossola

Alimentazione, il corso per operatori

Corsi professionali per chi manipola alimenti e un convegno dedicato alla qualità dei prodotti tipici ossolani sono le iniziative presentate ieri dal Gal (Gruppo Azione Ossola) per gli artigiani e operatori del settore che devono adeguarsi alla 155 sull'igiene dei prodotti alimentari. (re. ba.)

Verbania

La presentazione della «European School»

L'Università di economia, finanza e management «European School of Economics», che ha sede al collegio Santa Maria di Pallanza, viene presentata martedì alle 17.30 dal rettore Stefano D'Anna nel corso di un incontro promosso dall'Unione Industriali nella sede di corso Mameli. Il professor D'Anna interviene anche alle 21 sul tema «L'economia, arte del sognare» ad un meeting promosso dal Lions Club Verbania al ristorante Cicin di Casale Corte Cerro. (s. r.)

Domani il ricordo del primo sindaco

«Una festa per la memoria» viene organizzata domani alla Casa del popolo di Pallanza in ricordo del primo sindaco di Verbania, Vincenzo Adreani. Dopo un omaggio floreale al cimitero, il programma prevede dalle 11 interventi e testimonianze. Viene anche allestita una mostra di documenti inediti della prima metà del secolo e del periodo attorno al '45. (s. r.)

Villadossola

Occupazione, lunedì una conferenza

Si terrà lunedì alle 21 nella sala consiliare la conferenza su «Il lavoro, i lavori: occupazione e sviluppi per la crescita del Vco». Organizza la Federazione dei Ds del Vco. (re. ba.)

CINEMA **ARALDO** - NOVARA
CINEMA **SOCIALE** - PALLANZA

Ogni formica ha il suo giorno di gloria

LA FORMICA

www.uip.com

sanaGens
NOVARA - ANDREA COSTA, 10/d - Tel. 0321/627769

**CAMMINARE MEGLIO
SALDI SANAGENS
SPENDENDO MENO**

CERCASI ZONA LAGO D'ORTA
referenziata e libera da impegni familiari
COLLABORATRICE DOMESTICA
a tempo pieno.
Offresi retribuzione adeguata, vitto ed alloggio.
Telefonare ore ufficio allo 0322.96197 (chiedere Gloria)

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIERS



SEZIONE REGIONALE PIEMONTE

CORSO 1° LIVELLO

addestramento professionale per aspiranti sommeliers e amatori

LA FORMAZIONE DEL SOMMELIERS

1 FEBBRAIO - 10 MARZO 1999

Sede del corso:

ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE ALBERGHIERO " COLLEGIO FILIPPI " Colte S. Carlo, 1 - 28041 ARONA (NO) - Tel. e Fax 0322 / 24.24.88

Iscrizioni presso il Delegato Provinciale:

OTELLO FACCHINI - Via Fornara, 8 - 28010 CALTIGNAGA (NO) Tel. 0321 / 65.26.84 (ore serali)

VOLO DIRETTO NOVARA - MALPENSA 2000

È operativa la linea
Novara-Malpensa 2000 che
collega il nuovo aeroporto internazionale alla
città di Novara. Per qualsiasi ulteriore
ragguaglio i nostri uffici sono a Vostra completa
disposizione.

MALPENSA

STN

SOCIETÀ TRASPORTI NOVARESI S.r.l.
28100 NOVARA - Via Garibaldi, 40
Tel 0321 472647/8 - Fax 0321 471131

PARTENZE	ORARIO	FERMATE	ARRIVI
06.30	11.10, 13.30, 16.00	Novara - Autostazione	10.10, 13.05, 15.25, 20.35
06.35	11.15, 13.35, 16.05	Novara - Stazione FS	10.05, 13.00, 15.20, 20.30
06.55	11.35, 13.55, 16.25	Bellinzago - Bivio Sesto	09.45, 12.40, 15.00, 20.10
07.00	11.40, 14.00	Unguglia - Sesto	09.50, 12.35, 14.55, 20.05
07.20	12.00, 14.20, 16.50	Aeroporto Malpensa 2000	08.20, 12.15, 14.15, 19.45
07.25	12.05, 14.25, 16.55	Aeroporto Malpensa	08.15, 12.10, 14.10, 19.40

il faidate

**DAL 16 AL 30 GENNAIO
IN TUTTI I REPARTI
SCONTI SINO AL 50%**

GRAVELLONA TOCE (VB) C.so Marconi, 83 - Tel 0323.864788

NE NUOVA GESTIONE NUOVA GESTIONE NUOVA GESTIONE NUOVA GESTIONE NU

IL CENTRO DIMAGRIMENTO

ELIANA MONTI

TI ASPETTA CON UN NUOVO E RIVOLUZIONARIO METODO

ASSOLUTAMENTE NATURALE

ASSICURIAMO IL TUO DIMAGRIMENTO CON UN

CERTIFICATO DI GARANZIA*

TELEFONA SUBITO: PRENDI UN APPUNTAMENTO PER UN

ESAME GRATUITO



modificati e sostituiti dalla nuova casa del nostro paese. In radi dei Comis Pinnu Monti

**PER TUTTO IL MESE
DI GENNAIO**

SCONTO 5%

ALLE NEO MAMME SUL TRATTAMENTO TOTALE

CENTRO DIMAGRIMENTO

ELIANA MONTI di NOTARA PIAZZA MARTIRI, 5/1 TEL. 0321.62.39.02

NUOVA GESTIONE NUOVA GESTIONE NUOVA GESTIONE NUOVA GESTIONE

CENTRO MODA

ABBIGLIAMENTO

UOMO
DONNA
BAMBINO

NOVARA

**UOMO
DONNA
BAMBINO**

NOVARA

IL CENTRO PIU' GRANDE DEL PIEMONTE

CONTINUA LA GRANDE SVENDITA

STRAGE DEI PREZZI

SU 150.000 CAPI D'ABBIGLIAMENTO DELLE MIGLIORI FIRME

- Impermeabili da £. 200.000 a £. 75.000 / 90.000
 - Cappotti ■ giacconi ■ giacche ■ PIACENZA ■ prezzi ■
 - T-shirt da £. 75.000
 - Camicie da £. 50.000
 - Grandi Sconti ■ jeans Levi's originali
 - Giacche/Abiti ■ nei migliori tessuti
 - Loro Piana/Zegna, ecc.
- Visita
confro

a prezzi dimezzati!!!

TUTTI I CAPI SONO VENDUTI CON GARANZIA

**Visitateci
e confrontate
i nostri prezzi
SONO
IMBATTIBILI**

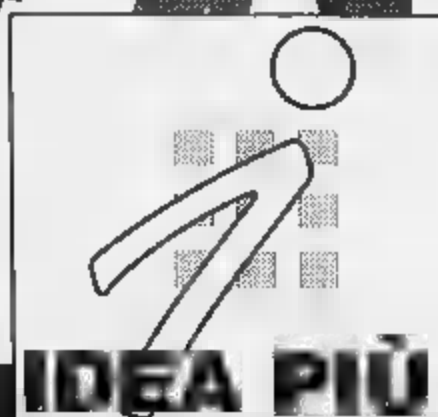
**DOMENICA
24 GENNAIO
APERTO TUTTO
IL GIORNO**



SCALDOTTI	TRAFUNTE	TRAFUNTE
CALEFFI	single	matrimoniali
L. 109.000	L. 195.000	L. 245.000
L. 85.000	L. 80.000	L. 80.000

delle migliori marche

Str. Stat. per VERCELLI - NEL CENTRO COMMERCIALE NOVARA



Anche il Giurì di autodisciplina si pronuncia contro il Consorzio di tutela

Formaggio all'ultimo duello

Grana padano, altro round ai piemontesi

CAVALLERMAGGIORE. I produttori piemontesi di Grana Padano hanno già vinto due battaglie contro il Consorzio di tutela da cui si distaccano nel luglio 1997 ma non la guerra. Hanno infatti avuto ragione dal Tar del Lazio del Consiglio di Stato. Ora pende una nuova istanza del Consorzio che il Tar del Lazio prenderà in esame il 20 febbraio.

Improbabile che il tribunale amministrativo si rimangi una sua decisione ma la lunga vertenza comunque non è ancora definitivamente conclusa. Due anni fa 21 caseifici piemontesi, lombardi e emiliani, tra cui l'industria Biraghi di Cavallermaggiore, con oltre 300 mila forme all'anno il più grosso produttore di Grana Padano, abbandonavano il vecchio consorzio accusato di favorire i caseifici lombardi a scapito di quelli piemontesi. Un altro motivo, che riguardava però soprattutto Biraghi, il sistema di termizzazione del latte. Biraghi da molti anni procede al più salubre sistema meccanico mentre il consorzio pretende che la termizzazione venga fatta con l'affioramento naturale. «Un metodo - dice Ferruccio Biraghi, 65 anni e sempre combattivo - che andava bene al tempo dei nostri nonni non più alle soglie del 1990. E del resto il "disciplinare" non fa cenno».

Veniva quindi costituito un nuovo consorzio la cui sede è a Piacenza ma presieduto da Giuseppe Viale del caseificio Il Mondovì. Delle 21 industrie casearie aderenti al nuovo consorzio, 11 sono della provincia di Cuneo (Fiandino è azienda agricola Fiandino di Villafalletto, Valgrana, Quaglia, Ceirano di Scarnafigi, Bertinotti di Cavallermaggiore, Mellano di Monastero Savignano, Ilcam di

Mondovì, Invernizzi di Moretta), 11 fratelli Darò, di Macelli, Pinerolo, mentre altri undici caseifici operano in Emilia e Lombardia. Ferruccio Biraghi, dopo avere promosso la «scissione» e lanciato i marchi «Granbiraghi» e «Biraghino» non ha però ancora aderito al nuovo consorzio. Spiega: «Devo studiare lo statuto e poi decidere».

Il Consorzio «storico», che ha sede a Desenzano sul Garda, allarmato dal pericolo di perdere il monopolio del marchio ha avviato da tempo una battaglia legale su più fronti accompagnata da una robusta campagna pubblicitaria. Il primo obiettivo è quello di negare alla società inglese di certificazione Pai, con sede italiana a Parma, il diritto di marchiare come Grana Padano i formaggi prodotti dai soci del nuovo consorzio. Il Tar del Lazio e il Consiglio di Stato hanno invece riconosciuto i titoli della Pai a certificare i formaggi. Ora c'è una nuova istanza al Tar del Lazio del Consorzio di Desenzano che sostiene che la società Pai non ha ancora ricevuto il nulla osta del ministero. L'ultima parola di questa intricata vicenda è in gioco il futuro dei caseifici piemontesi sarà scritta fra meno di un mese. «Noi siamo molto fiduciosi perché abbiamo il diritto di produrre il Grana Padano» dice Giuseppe Viale, presidente del nuovo Consorzio. Intanto ieri il Giurì di autodisciplina pubblicitaria ha ritenuto «denigratoria» nei confronti di Biraghi la parola «scandito» riferita ai formaggi non del Consorzio contenuta in una lettera aperta ai consumatori e ordinando la pubblicazione del giudizio e spese del Consorzio.

Gianni De Mattiis



Ferruccio Biraghi da tempo è in lotta con il Consorzio di tutela del Grana Padano sui metodi di termizzazione del latte

Cobas curiosi in Regione

Delegazione è stata ascoltata sul problema delle quote latte

TORINO. Il problema delle quote latte è stato affrontato ieri in Regione dalla commissione agricoltura presieduta da Silvana Bortolin (Dc) la quale, con l'intervento anche del presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, ha ascoltato la delegazione dei Cobas della «Granda» che lunedì scorso avevano protestato con i trattori a Carmagnola per la mancata soluzione del problema che si trascina da anni.

Facevano parte della delegazione dei comitati spontanei dei produttori Francesco Robasto (Moretta), Mario Morisiasco (Caraglio), Denis Maero (Saluz-

zo accompagnati dall'avv. Anna Barbero di Torino. Commenta Francesco Robasto: «Abbiamo rappresentato la situazione drammatica delle aziende che da mesi non ricevono una lira dai caseifici che trattengono le multe che noi contestiamo. Abbiamo invitato la Regione a fare presto perché il tempo stringe».

Aggiunge il consigliere Francesco Toselli (Pi): «I presidenti delle Commissioni agricoltura di Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia incontreranno nei prossimi giorni per una azione unitaria delle quattro Regioni più interessate al problema».

(g. d. m.)

Incontro ■ tre

Società uniche per gli scali piemontesi

LEVALDIGI. I responsabili dei tre aeroporti piemontesi - Caselle, Levaldigi (Cuneo) e Cerrione (Biella) - si sono incontrati l'altro pomeriggio in Regione per discutere il Piano di Trasporti. Tema la creazione di una società unica per la gestione dei tre scali piemontesi che, invece di farsi concorrenza in alcuni settori, potrebbero diventare «un'unica realtà aeroportuale» servizio del territorio, come è stato più volte ripetuto dagli amministratori regionali.

«Si è trattato di un incontro interlocutorio, in vista della discussione della legge di riordino del settore - spiega Mari Lucci Bisotto, direttore dello scalo di Levaldigi - Non sono state prese decisioni definitive».

L'ipotesi «fusione» piace a Caselle sia a Levaldigi mentre Cerrione, più che a Torino, guarda con interesse alla collaborazione con lo scalo di Malpensa.

Continuano intanto le iniziative dei dirigenti degli scali piemontesi per migliorare il servizio e aumentare la clientela. In questo quadro si colloca l'accordo stipulato tra i dirigenti di Levaldigi e una società torinese che distribuisce frutta e verdura fresca nel Nord Italia e nel Sud della Francia: tra marzo e dicembre cento «cargos», in partenza da Asmara, atterreranno nel Cuneese per scaricare cinquemila tonnellate di prodotti freschi dalla società che opera in Eritrea «Sawa Agro Industry». Incasso per l'aeroporto: 200 milioni.

Tra i progetti cui puntano gli amministratori di Levaldigi c'è il collegamento ferroviario: l'aeroporto: una strada ferrata che partirebbe da Genola e potrebbe servire per piccoli treni-navetta «il trasporto di container delle merci».

(g. mar.)

Testimoni per l'anteprima restaurata

Cercansi comparse di «Riso amaro»

Alcune attrici impegnate nel celebre film che Giuseppe Santis girò nella risaia vercellese. La Cineteca nazionale sta restaurando la pellicola con aggiunte di spezzoni esclusi dal montaggio originale



VERCELLI. Si cercano comparse per «Riso Amaro». Intendiamoci: non si tratta di un remake del film di Giuseppe De Santis, bensì della stessa pellicola girata 50 anni fa nella campagna vercellese, che la Cineteca Nazionale sta restaurando, con aggiunte di spezzoni esclusi dal montaggio originale. Sarà quindi una «comparsata» fuori campo...

L'iniziativa parte dall'Amministrazione provinciale che metterà in atto a breve scadenza le prime operazioni culturali del progetto «Ecomuseo delle Terre d'acqua». In moltissimi centri della risaia vercellese, da febbraio ad aprile saranno organizzate serate dal titolo «Scoperte dalla nostra terra». Testimonianze, conferenze, folklore, per valorizzare le identità del territorio: cura della Provincia, dei Comuni, con gli esperti di Art.Tur.O.

Come ouverture, per la sera di sabato 30, l'Auditorium delle Scuole a Croscentino, ospiterà un concerto di fisarmonica e clarinetti tra folk piemontese e

contaminazioni in jazz, protagonisti Gianluigi Traversi e Gianni Coscia.

Intanto la Provincia, lancia l'appello per «Riso amaro». Spiega il presidente della Provincia, Gilberto Valeri: «Addestando alla campagna promossa dalla vice presidenza del Consiglio dei Ministri per il recupero di grandi film, la Provincia di Vercelli ha adottato «Riso Amaro» e ne ha co-finanziato il restauro. A lavori ultimati (in primavera) l'anteprima sarà presentata a Vercelli. Ecco quindi l'appello».

«La Provincia - conclude Valeri - vorrebbe in quella circostanza invitare a proporre come testimonianza, persone che parteciparono come comparse durante le riprese del film e che vissero qualche episodio anche collaterale alla lavorazione».

Perciò si chiede «il contatto». Scrivere a «Provincia di Vercelli», via San Cristoforo 3 - 13100 Vercelli o telefonare entro febbraio, al responsabile dell'Ufficio Stampa, Bruno Casalino: 0161-590.236.

(g. bar.)

Bertolini

il lievito di casa mia

Alle famiglie consumatrici dei suoi prodotti.

La Bertolini S.p.A., nell'intento di soddisfare ancora meglio la propria Clientela alla quale si rivolge da oltre 87 anni, progetta di ampliare le proprie capacità produttive costruendo un nuovo e moderno impianto industriale.

Il nuovo complesso consentirà, senza influire negativamente sulle attuali strutture, di portare anche agli italiani all'estero la qualità ed il risparmio tipici della grande tradizione Bertolini.

Questo importante investimento, effettuato con risorse in prevalenza proprie, è conseguenza dell'apertura di nuovi mercati su cui opera l'azienda e del suo costante sforzo per il miglioramento della qualità dei propri prodotti.

La Bertolini S.p.A. è quindi orgogliosa di comunicare alla propria affezionata Clientela queste positive informazioni confermando la posizione di riferimento nella grande tradizione italiana.

Antonio Bertolini S.p.A.

Più spazio alle emozioni.



Classe C Station-Wagon,
disponibile in quattro differenti versioni:
Classic, Elegance, Esprit e Sport
con motorizzazioni benzina, diesel e turbodiesel.

BORGOMANERO
Via F.lli Maioni, 60
Tel. 0322/844448
Fax 0322/846511

Autolaghi

s.r.l.

CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ
AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI

CASTELLETTO TICINO
Via Sempione, 136
Tel. 0331/924107
Fax 0331/913414



OFFICINA AUTORIZZATA

Autotoce

s.r.l.

AUTOVETTURE-VEICOLI INDUSTRIALI-UNIMOG

BAVENO fraz. FERILOLO - Via Nazionale, 55 - Tel. 0323/28261 - Fax 0323/28476

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.



Oggi e domani Villadossola ospita la compagnia dei campioni-ballerini diretta da Giulia Staccioli

Katakò in «Fabbrica», è sport danzato

Ex ginnasti raccontano l'agonismo con «Indiscipline»

VILLADOSSOLA. Acrobazie, tecnica raffinata e tanta poesia per raccontare lo sport in un modo nuovo: con l'armonia dei corpi in movimento e un pizzico di gioia ironia. È spettacolo «La Fabbrica», dove alle 21 debuttano i Katakò. La compagnia di danza fondata da Giulia Staccioli, ex campionessa della ginnastica ritmica mondiale che poi ha maturato significative esperienze nei MOMIX, porta in scena «Indiscipline». È l'allestimento che dopo aver conquistato le platee di tutto il mondo, teatrale e televisivo, lo scorso fine settimana ha incantato anche Novara. A Villadossola, unica tappa nel Vco, lo spettacolo verrà replicato anche domani pomeriggio alle 17.

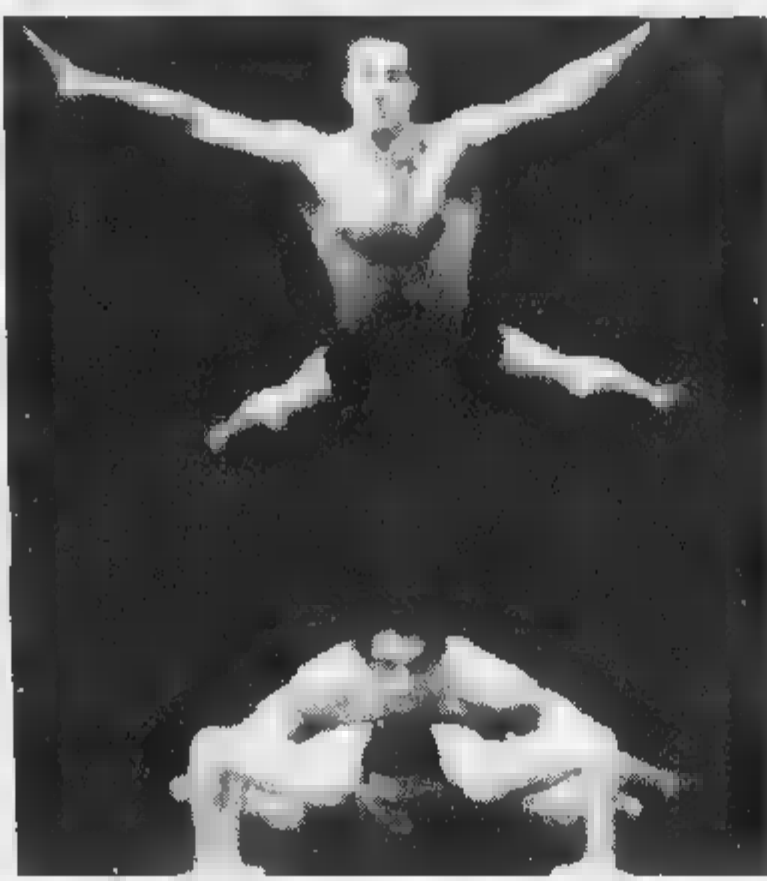


Giulia Staccioli, dallo sport alla danza

«Indiscipline», sfruttando le qualità artistiche degli interpreti rende omaggio al sport, prendendo spunto da uno di alcuni elementi che lo caratterizzano. Con il linguaggio universale della danza emerge così lo spirito che accomuna tutte le discipline sportive, superando le differenze geografiche, storiche e culturali.

È un «work in progress» che si compone di diversi quadri: quasi la metà riguarda appunto gli sport: dal calcio al rugby, dalla pallanuoto al calcio, dall'atletica al pugilato.

Pietro Benacchio



Una spettacolare acrobazia di Mauro Maurizio Colucci, ginnasta e ballerino

Al Coccia

Si replica Pirandello

NOVARA. Prima replica stagionale al teatro Coccia per Sebastiano Lo Monaco e Mariangela D'Abbraccio, protagonisti del «Sei personaggio in cerca d'autore» di Pirandello nell'allestimento firmato dal regista Giuseppe Patroni Griffi per Sicilia Teatro. Scene e costumi di Aldo Terlizzi. Il sipario si apre alle 21. Con Lo Monaco nel ruolo del Padre e D'Abbraccio, la Figliolastra, in scena Elena Croce (la Madre), Claudio Mazzenga (il Figlio), Corrado Invernizzi (il Giovinetto), Francesca Di Nicola (la Bambina), Federica Di Martino (Madama Pace), Kaspar Capparoni e il Capocomico della compagnia che schiera, fra gli altri, Nana Torbica, Daniele Pecci, Alida Mancini, Robert Madison e Sabrina Courrier. [r. s.]

Concerti a Domodossola e Gravellona

«In...Canto Donna» cori al femminile



Coriste a Verbania. Novarese e Vco vantano radicate tradizioni nel canto femminile

DOMODOSSOLA. «In...Canto Donna», ovvero la figura femminile nell'arte musicale corale. È la rassegna, già proposta dal Comitato Cori del Vco ad Arona, che questa sera alle 21 approda nell'aula magna della scuola media Giovanni XXIII di Domodossola. In scena, otto formazioni che presenteranno un repertorio dedicato alla figura femminile. Canti della tradizione popolare e che hanno come ispiratrice la donna nella triplice veste di madre, moglie e lavoratrice.

Sul palco, presentati dal Angelo Agazzini della Camerata Langrancia di Torino, saliranno i cori Valgrande di Cambiasca, La Piana di Verbania, Stella Traffimense di Cannobbio, Motta Rossa di Magozzino di Stresa, Mottarone di Omegna. Saranno inoltre presenti le corali Santa Cecilia di Domodossola e Ornaveasse.

Donne protagoniste anche nel Cusio. Un omaggio a Benjamin Britten verrà offerto stasera dall'Ensemble femminile «Clemente Rebora» di Gravelona Toce. Il gruppo vocale e strumentale cusiano, nell'ambito della «Gravelona in Musica», propone per stasera alle 21 nella chiesa di San Pietro un concerto interamente dedicato all'opera del grande compositore inglese scomparso nel 1976. Con le coriste del «Rebora» si esibiranno Francesca Boem, già prima arpa alla Scala di Milano e la soprano Lucia Sommacal, con Roberto Basso al pianoforte. Suddiviso in quattro parti, il concerto si apre con «Night piece» e prosegue in otto cantate folk interpretate da Li-

cia Sommacal accompagnata all'arpa da Francesca Boem che, reduce dal grande successo ottenuto domenica scorsa ad Omegna, suonerà poi «Suite». Il concerto si chiude con undici canti natalizi scritti appositamente per voci femminili, arpa e soprano.

Organizzata dalla sezione Cusio-Omnegna dell'Associazione nazionale Alpini con il gruppo casalese, «In...Canto Donna» nella chiesa di San Giorgio a Casale Corte Cerro, il settimo «Memorial Giacinto Oglina». Il concerto, con il quale le scennere cusiane ricordano lo scomparso ufficiale che fu per anni presidente della sezione ed il 70° di fondazione del gruppo di Casale, avrà per protagonisti i cori Stella Alpina di Berzonno, diretto da Carlo Poletti e Valsella di Borgo Valsusa.

Casale Corte Cerro Voci della Valsugana per il Memorial «Giacinto Oglina»

Tra gli amanti del bel canto c'è molta attesa per ascoltare il coro Valsella, diretto da Fordy Lorenzi e che vanta il record di essere uno dei più vecchi d'Italia. Fondato nel 1936, ha in repertorio canzoni ormai diventate dei classici, armonizzate da grandi maestri come Aladar Janes, Andrea Mascagni e Antonio Zanon. Le «voci» del Valsella sono note in tutto il mondo e nella lunga carriera hanno inciso tre album e, più di recente, un Cd intitolato «Sotto le tue finestre». Tre anni fa, per il loro sessantunesimo compleanno, sono stati ricevuti dal Papa e premiati con il «Fontane di Roma», uno dei più prestigiosi riconoscimenti internazionali.

A cura di Vincenzo Amato e Filippo Ruberto

Guida agli avvenimenti della nottata nelle discoteche e pub di Novara e Vco

Electric Blue, debutto al «Molino»

Gravellona, c'è il duo Gagliardi-Rosette

NOVARA. Bianca Biolcati, Luca Lavia e Antonio Mastino sono ospiti della serata musicale live «Electric Blue» al «Molino». Dalle 22. MOMIX. Menta e Rosmarino, e forse Salvia, al «Marcus Club» di Alzata. Dalle 22. SESTO. I «Wine Spirits» in un tour dalle 22 alle «Cass sul Fiume». Genere rock.

VICOMBO. Serata di Latino-America con il dj Mauro e «Fantasy».

Musica live con Marzio a Tenimento al Castello. Al primo e secondo piano discobar con Dani e Ale.

BRONIA. Liscio e ballabile vivo con l'orchestra Irios e gli amici bar «Birona».

GRANAROLO. Esordio sul palco della birreria «Il Mulino» per la band novarese «Electric Blue»: Fabio Tagli (chitarra), Andrea Stefanini (piano), Giuseppe Galvagno (basso) e Mr. Shuffles Cesare Trombini (batteria). Ospite di riguardo, il sassofonista Wally Allifranchini. PRATO. «Sound movement

egyptian» alla nuova «Pepita» con l'animazione delle «egyptian girls». Cartomanzia curata da Andrea.

Saranno i «Sine Dine» ad animare la serata musicale live del bar «Diverso», a Maggiata. Dalle 22,30.

Concertino rock dalle 22 con gli «Infiniti Opposti», al «Bulldog Pub» di Pignone.

PETENASCO. Sonia ed Enrico animano la serata live dell'«Approdo Caffè».

COVERS. Covers rock, dai Litfiba agli U2 passando per i Rolling Stones, al «Kimberly pub» proposte dai «Siacura».

balla commerciale e revival sul «Battello». Cocktail e long drinks proposti da Fabrizio. Animazione ed effetti speciali curati da Loredana.

L'orchestra di Angelo De Luca per la serata musical-danzante del «Mirage».

LESA. I «T 45» della vocalist Alessandra Faletti suonano dalle 22 al «Rasot» di Vico.

STRESA. Saranno i «Satura Lanx» a

esibirsi sul palco dell'«Idrovolante caffè» dalle 22.

Covers rock con i «Preludio» dalle 22 al «Mc Gil's pub» di Brinone.

La band olandese «Vibrona» è protagonista del concerto di stanotte al «Perché No?». Genere rock alternativo.

Live dance al «Big Bulb» con i «Lory Dances».

Gravelona. Una vocalist d'eccezione, un artista altissimo livello: Angela Gagliardi e Paul Rosette, dalle 21,30 al «Faro Verde».

«One night in groove»: un trio blues di scena «Lago delle Fate». Con Giorgio Fassi e Mikki Diverio (chitarra e voce) e Mario «Harmonica» Bartoli. Dalle 22.

Festa cubana con Alina Izquierdo e Dennis Torres dalle 21 al salone polivalente di via Martiri oggihebbesi.

ASSI. Si balla sui tavoli dalle 23 al «American Beba».

Serata live al «Velvet Underground» in compagnia dei-

Rosette e Angela Gagliardi si uniscono per un nuovo progetto musicale che sta dando i suoi frutti. Hanno appena avviato un tour locale della provincia. Stasera suonano a Gravelona Toce.

la musica proposta dai «Rumore Bianco». Dalle 22. Saranno gli «Youth» protagonisti della notte rock del «Rolling Stones».

VILLADOSSOLA. C'è Roberto al pianobar «Segittario». Covers per tutti i gusti.

CASALE. Scatta alla discoteca «Le Rotonde» quella che è stata

battezzata «Operazione regresso»: lo scopo è di anticipare di una buona mezza l'inizio della serata, per cui il locale presenta il cabaret (Gigi Rossi) con inizio rigorosamente alle 23,30. A seguire, covers Anni '70 e '80 dei «Freaktones».

A cura di Mario Poletti e Roberto Lodigiani

NELLE SALE DI TORINO

LUCA 200 c. Cesare 67, tel. 856.521. Baci e abbracci. Or. 18,15; 20,25; 22,30.

QUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. La gabbianella e il gatto. Or. 15,30; 17,15; 19,45; 22,30.

MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 52, telefono 112. Sala 1: Last in space. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Sala 2: Amori e incantesimi. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Sala 3: Così è la vita. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Amori e incantesimi. Or. 18,15; 20,10; 22,30.

CAPITOL c. San Dalmazzo 24, tel. 540.805. L'amore del cuore. Or. 18,15; 20,10; 22,30.

SALE 1 c. Alberto 27, tel. 540.110. Sveglia Ned. Or. 15,10; 17,30; 20,10; 22,30. C. CHAPLIN 1 c. 32a, tel. 436.07.23. The confession. Or. 15,10; 17,30; 20,10; 22,30.

CIAC c. G. Cesare 105.1. Last in space. Or. 15,10; 17,30; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Gola 5, tel. 650.71.00. Rom. Or. 15,10; 17,30; 20,10; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. I felici. Or. 15,10; 17,30; 20,10; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Nivana con Montalcione 62, tel. 327.2214. Festin. Or. 15,10; 17,30; 20,10; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombraspina via Montalcione 62, tel. 327.2214. Sveglia Ned. Or. 15,10; 17,30; 20,10; 22,30.

ELI c. GRANDE c. Sabotino, tel. 447.52.41. La gabbianella e il gatto. Or. 15,10; 17,30; 20,10; 22,30.

OBLO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La maschera di Zorro. Or. 15,10; 17,30; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Baci e abbracci. Or. 15,10; 17,30; 20,10; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. Last in space. Or. 15,10; 17,30; 20,10; 22,30.

1 c. Montcalini 241, telefono 681.54.47. Zero gallo bianco. Or. 15,10; 17,30; 20,10; 22,30.

ERBA 2 c. Montcalini 241, tel. 681.54.47. Scherza di Zorro. Or. 15,10; 17,30; 20,10; 22,30.

ETIOLE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 830.353. Mulan. Or. 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.

FARD v. Po 30, tel. 817.33.23. Il principe gatto. Or. 18,15; 20,25; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Z te for. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Così è la vita. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.95. Così è la vita. Or. 14,10; 16,10; 18,10; 20,10; 22,10.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.514. The Tuscan show. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

LUX Call 5. Federico, tel. 541.283. I papi. Or. 15,10; 17,30; 20,10; 22,30.

MASSIMO v. Montebello 6, tel. 817.10.48. name is. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pontea 7, tel. 812.41.73. Conflitto d'interessi. Or. 15,10; 17,10; 19,10; 21,10; 23,10.

NAZIONALE 2 v. Pontea 7, tel. 812.41.73. La gabbianella e il gatto. Or. 15,10; 17,10; 19,10; 21,10; 23,10.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. C'è posta per te. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Principessa d'Egitto. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.490. Sala 1: Così è la vita. Or. 15,10; 17,10; 19,10; 21,10; 23,10. Sala 2: Z la formica. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: Central do Brasil. Or. 18,10; 20,10; 22,30. Sala 4: Il negoziatore. Or. 15,10; 17,10; 19,10; 21,10; 23,10.

Subalpina, tel. 01.45. Baci e abbracci. Ingr. Line 12,000.

STUDIO RIT. Acqui 2, tel. 819.01.50. C'è posta per te. Or. 15,10; 17,10; 19,10; 21,10; 23,10.

VALENTINO 1 Teatro Nivana con Montalcione 62, tel. 327.2214. Il mio West. Or. 14,30; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso Al. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. La gabbianella e il gatto. Or. 15,10; 17,10; 19,10; 21,10; 23,10.

VITTORIA via Roma 33a, tel. 562.1789. Menico pubblico. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15; 23,15.

TEATRO REGIO. Ore 15 visita guidata al Teatro Regio. Stagione d'Opera '98-'99. Vendita biglietti per i seguenti titoli: Le comte Ory. La cenerentola. Maria Stuard. Garden. La volta umana. The. La traviata. Bgf. (ore 10,30-16) tel. 011 6815.241.242.

LE TRAME DEI FILM

CONFLITTO INTERESSI. Thriller. Tratto da un racconto di John Grisham ambientato sud degli Stati Uniti, il film di Robert Altman narra di un avvocato di successo che vede la sua carriera travolta da una notte di amore con una cameriera.

DUE CUORE. Commedia. Un marito grave esprime l'ultimo desiderio, andare a letto con la moglie del suo migliore amico.

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Will Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa il nemico pubblico dell'«Agenzia».

Sicurezza Nazionale.

LOST SPACE. Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a vivere su un pianeta della galassia. Il bordo c'è un intruso.

LA FORMICA. Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia Z s'invaligisce della bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto al suo migliore amico.

Thriller. De Niro in una «padrone» e ideologie, da un misterioso mandante recupero una via ligata.

COSÌ È LA VITA. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre uomini in un agguato evaso, un poliziotto con il sogno di diventare scrittore, un meticoloso inventore di giocattoli.

NED. Commedia. Un abitante di un villaggio irlandese vince un'enorme somma di lotto: due concittadini lo scoprono.

PAPARAZZI. Commedia. Massimo Boldi, Christian De Sica, Diego Abatantuono, Roberto Benigni e Nino D'Angelo i cacciatori di scoop fotografici per il film di Neri Parenti.

IL PRINCIPE D'EDDITO. Cartoni animati. Per l'esordio nel cartoon la Dreamworks di Steven Spielberg è scelta la storia di Mosè, piccolo ebreo trovato nel deserto e cresciuto in Egitto con il figlio del faraone.

MULAN. Cartoni. La principessa cinese Mulan si traveste da guerriero per combattere gli invasori Unni.

LA MASCHERA DI ZORRO. Avventuroso. Ritorno sugli schermi il celeberrimo personaggio di Zorro: l'eroe mascherato è, in questo caso, Antonio Banderas.

C'E' POSTA PER TE. Commedia. Tom Hanks e Meg Ryan si riuniscono per un nuovo girotondo sentimentale: due navigatori lemmatici che lavorano uno accanto all'altro e si detestano, ma che «in rete» si amano virtualmente.

LA GABBIANELLA E IL GATTO. Cartoni animati. La risposta italiana a Disney e Spielberg è la tenerissima favola di Segolinda animata da D'Aiò e prodotta da Cecchi Boni. Quella della gabbianella orfana che viene allevata dal gatto Zorba è una storia-simbolo, parla della tolleranza tra diversi e sostiene la necessità della cultura.

IL MIO WEST. Commedia. Ritorno sullo schermo Leonardo Pieraccioni nel film di Giovanni Veronesi, ambientato nel Far West, è un medico pacifista in disaccordo con il padre pistolero.

CELEBRITY. Commedia. Il film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità THE TRUMAN SHOW. Commedia. Nel film di Peter Weir, fenomeno dell'estate americana, Jim Carrey impersona l'inconsapevole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta televisiva ventiquattro ore su ventiquattro.

WHITING GENIO RUBELLE. Commedia drammatica. Hunting è un giovane povero che vive in un quartiere popolare di Boston. Un giorno, i poliziotti lo prendono al Harvard, e pubblicano i suoi problemi matematici.

MY NAME IS JOE. Drammatico. Joe è un ex alcolizzato disoccupato che allena una squallida ebreo trovato nel deserto e cresciuto in Egitto con il figlio del faraone.

Un calcio a Glasgow e s'innamora di un assistente sociale.

Hockey, Novara stasera ■ Forte dei Marmi

Cristina riprende l'inseguimento

NOVARA. Riprende a marciare regolarmente oggi la regular season di serie A1 dopo l'intermezzo del turno preliminare di Champions League. Ma già martedì ci sarà un altro anticipo, perché alle porte bussa il debutto del girone semifinale europeo, fissato tra otto giorni al palasport contro gli inglesi dell'Herne Bay.

Ma restiamo alla stretta attuale, presentando la partita di stasera, che vedrà la Cristina Hockey Novara scendere in Versilia, per andare a sfidare il Forte dei Marmi diretto da Mauro Cinquini, rinverendo così una delle serie A1. Il leit motiv è naturalmente sempre quello: Vercelli a tirare il gruppo (ma già con tre "flop"

all'attivo, Coppa Lega, Coppa Italia e Champions League) e Novara a inseguire, con due punti meno. Tutto lascia credere che si andrà avanti così fino al 9 febbraio (martedì) con il atteso confronto diretto.

La settima di campionato non dovrebbe riservare sorprese: la capolista ospita il Valdarno, mentre Breganze se la vedrà col Prato di Mariotti.

A chiudere il programma, Bassano contro uno Sporting Lodi in grave difficoltà. Negli anticipi di martedì, Scandiano ha battuto Trissino 3-2 e Modena, a sorpresa, ha piegato Salerno per 4-1. Una finestra sulla A2: l'Eurocassa di Colomaria difende a Sandrigo il suo brillante primato.



Alessandro Michielon comanda sicuro la classifica della «Stecca d'oro» di A1

Ai Piani di Bobbio in evidenza vigezzini e antigoriani

Monica è sempre da podio

Si torna in pista a Domobianca

DOMODOSSOLA. Gli sciatori ossolani si confermano anche a livello regionale. Gli allievi (maschi e femmine) in settimana sono stati impegnati, ai Piani di Bobbio, in due gare (Gigante e SuperG) indicative per i campionati italiani. In entrambe le gare sono saliti sul podio i rappresentanti del Trubi Ski Team Pessi di Alberto Mozzanico. La vigezzina Monica Margaroli atleta di punta del Trubi è stata seconda in entrambe le gare preceduta sempre da Elena Fanchini. Ottimo anche le prove di Federica Corda (Antigorio) non a decima, con la compagna di squadra Ramona Fobelli dodicesima e 23ª. Una bella soddisfazione per il loro allenatore Giancarlo Prati. In campo maschile, Stefano Pacinella (Trubi) è andato meglio in Gigante dov'è giunto terzo, preceduto da Alberto Losa e Daniel Bormolini, rispetto all'ottavo posto in SuperG. Regolare anche Stefano Jorda (Antigorio) con un 18° e un 19° posto nelle due gare. Gabriele Morandi (Trubi) è stato 21° e 27°. Buoni risultati anche per Francesco Ranghino (Macugnaga), Alberto Sciataga (Trubi), Luca Bianchetti (San Domenico) e Ivano Lunghi (Antigorio).



Da sin: Stefano Pacinella, Monica Margaroli, Federica Corda e Stefano Jorda

SPORT FLASH

Podismo

Cancellata la gara a Ghemme della Gamba d'oro

Saranno 45 e 46 le corse podistiche della prossima Gamba d'oro. Il direttivo ha infatti annullato la gara che si sarebbe dovuta disputare a Ghemme, in notturna. Per il resto confermato l'intero calendario, da marzo a settembre. (s. bott.)

Calcio

Promozione, domani Caltignaga-Treccate

Prenderà il via alle 14.30 di domenica sul campo di Caltignaga la partita di recupero della 15ª andata del campionato di Promozione. In campo Caltignaga e Treccate. L'incontro era stato sospeso il 20 dicembre a causa dell'impraticabilità del campo. (r. l.)

Club

Un verbanese presidente del coordinamento Juve

Il verbanese Carlo Panier Bagat è stato rieletto alla presidenza del centro di coordinamento degli Juventus Club d'Italia. Il nuovo consiglio direttivo è stato nominato a Torino. (s. r.)

Ciclismo

Il Giro del lago d'Orta per la crono tricolore

Il Giro del lago d'Orta con partenza ed arrivo ad Omegna sarà il tracciato prescelto per la gara tricolore a cronometro del prossimo 29 giugno. Tracciato di 35 chilometri comprendente vari tratti in salita, tra i quali l'impegnativa Cesara che sarà affrontata dalla parte più ripida. (s. bott.)

VOLLEY

In B2 femminile le novaresi ■ confronto diretto con il S. Marco Valenza

Sanmartinese difende il primato

B2 maschile, Bassi sul difficile campo di Voghera

NOVARA. Ancora un turno impegnativo per le formazioni locali. Il match clou è quello delle novaresi della Sanmartinese, capolista della B2, stasera di casa alla palestra casalinga, la Bollini, per lo scontro con il S. Marco Valenza. S'inzia alle 21. Per le ragazze del presidente Corbetta il pronostico è favorevole.

A Verbania il secondo derby novarese le sesiane del Pavic, reduci dalla sconfitta in casa con la capolista Sanmartinese Novara. «La difficile situazione delle verbanesi - dicono i dirigenti del Pavic - non deve distrarre le ragazze dall'atmosfera del derby, anche per evitare spiacevoli sorprese. Si tratta sempre di un derby ed è facile intuire che le verbanesi cercheranno punti pesanti proprio in questa serata».

A Omegna l'occasione per schiodarsi dalla coda della B1. si chiama Pistoia, altra formazione

dalla sorte incerta. E potrebbe rivelarsi la serata decisiva per l'Eme, che dall'inizio dell'anno è ancora riuscito ad aggiudicarsi una vittoria.

In B2 maschile, ecco per la Cavanna Trasgo un difficile impegno casalingo con Biella Volley, che l'aveva sconfitto in Coppa Italia. Per la Cavanna sarà l'occasione della rivincita e confermare la bella partita disputata a Novara.

«Il Cavanna Trasgo - dicono i dirigenti - ha vinto meritatamente la scorsa settimana, come ha riconosciuto l'allenatore del Novara Mancini termine della partita». Il Bassi Gorgonzola Novara è in trasferta a Voghera, contro la quarta in classifica. Qui dovrà riscattare la prima sconfitta della stagione. Mancini: «Il Novara ha dato al massimo delle possibilità, non recriminazioni, ma non abbiamo potuto nulla contro una squadra che gioca in questo modo». (c. m.)

NOVARA E VCO SPORT

Domani Trofeo Para Ski

Gigante lunello

Domobianca

DOMODOSSOLA. Appuntamento domani mattina sulle piste di Domobianca per una gara sociale di beneficenza denominata «Trofeo Para Ski». Organizzata dalla Fisi Sporting Club Evolution Team con l'associazione paracadutisti Valdossola, si terrà lo slalom gigante di sci e snowboard. Il ricavato sarà devoluto al comitato «insieme per un dono» per l'acquisto della Tac spirale Asl 14. La consegna dei pettorali avverrà domani alle 11 al rifugio Alpe Lusentino, la quota d'iscrizione (info 0324-243553) è fissata a 10 mila lire. (f. ru.)

Dal 7 GENNAIO

SALDISSIMI

Peter Vest

Pelle - Pellicceria - Ecologico

Capi in pelle da £ 148.000

Visoni da £ 1.980.000

SCONTI

dal 30% al 60%

E in più paghi solo il **50%**

Il resto entro il 30 giugno - senza interessi

Tutti i capi con garanzia.
Pagamento rateale su tutti gli articoli offerti

SABATO ORARIO CONTINUATO
DOMENICA SEMPRE APERTI
DALLE 15.00 ALLE 19.00

AMPIO PARCHEGGIO
TRE PIANI DI ESPOSIZIONE
SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE

NOVARA ■ Via Massaia, 1 - Tel. 0321/402593



Chi acquista 14 giorni prima risparmia fino al 60%.

Gira e rigira, le tariffe nazionali Alitalia convengono sempre. Basta acquistare almeno 14 giorni prima della data di partenza un volo andata e ritorno per destinazioni italiane e restare fuori la notte del sabato per risparmiare fino al 60%. L'offerta è valida per i voli diretti no-stop, tutti i giorni della settimana fino al 28 marzo. Informatevi nelle Agenzie di Viaggi, negli Uffici Alitalia ■ consultate la pag. 683 del televideo RAI, TMC e Mediavideo oppure www.alitalia.it

IN GIRO PER L'ITALIA

Esempio:

L. 230.000

TORINO - ROMA
Andata e ritorno

Esempio:

L. 257.000

TORINO - CAGLIARI
Andata e ritorno

Esempio:

L. 284.000

TORINO - NAPOLI
Andata e ritorno

Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE

167-050350

Le tariffe di andata e ritorno, soggette a specifiche condizioni ■ alla disponibilità di posti, non comprendono le tasse di imbarco. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner. L'acquisto del biglietto deve avvenire ■ massimo entro tre giorni dalla prenotazione confermata e comunque prima di quattordici giorni dalla partenza. ■ è consentita la lista d'attesa. L'offerta non è cumulabile ad altri sconti. Per le condizioni ■ rimborsabilità in caso di non utilizzo ■ di cambio di prenotazione, chiedete informazioni agli uffici Alitalia o alle Agenzie ■ Viaggi. Le tariffe ■ applicano agli orari in vigore soggetti ad eventuali variazioni operative. Il numero verde è attivo 24 ore su 24.

A Palazzo Nuovo la mobilitazione dopo la sanatoria negata per il numero chiuso

Raffica di esposti contro l'Università

La protesta degli studenti

«Denunceremo l'università per omissione d'atti d'ufficio». È una delle iniziative di protesta decise dagli studenti dell'ateneo di via Po dopo che il Senato accademico ha negato la sanatoria per quanti (bocciati ai test d'ammissione in corsi a numero chiuso) si sono rivolti al Tar a settembre, ottenendo dai giudici l'iscrizione a riserva alle facoltà prescelte. Mentre continuano a fioccare le dimissioni degli studenti dagli organi di governo universitari (ieri le hanno annunciate 7 rappresentanti di Scienze), il presidente del Senato studenti Alessandro Maioglio annuncia una serie d'iniziativa: gli «Invisibili» di Palazzo Nuovo: come «decise di esposti penali per le discriminazioni contro i "ricorsisti"», un ricorso gerarchico al rettore, perché dichiari nulla la votazione dell'ultimo Senato accademico sulla sanatoria, e rimetta ai voti la questione. E poi «previsi un'assemblea (martedì) a Palazzo Nuovo, «net-strike» e «fax-strike» (per mandare in tilt fax o siti Internet di ateneo e ministero), e un dibattito (mercoledì) con Verdi, ds e Rifondazione.

Dopo che il Senato ha bocciato la sanatoria per tutti i ricorristi (tranne che per quelli di Medicina, che aveva chiesto più iscritti di quanti ammessi da Roma), tutte le componenti studentesche sono in rivolta. «Non è giusta - dicono - sanare i ricorsi del '97, e non quelli del '98». Due studentesse, Raffaella Monti e Chiara Manfredotti, si

OPINIONI DEI MEDICI

«Inutile creare disoccupati»

Il presidente dell'Ordine dei medici, Michele Olivetti, interviene nella querelle sul numero chiuso all'università, dicendo che «Limitare gli accessi è indispensabile». «Le indicazioni dell'Ue e dell'Oms - spiega - indicano un numero ideale di medici in un Paese un rapporto di uno ogni 800 abitanti: noi ne abbiamo uno ogni 170. Raggiungeremo il livello ottimale se - paradossalmente - chiuderemo le facoltà fino al 2020. Condivido il principio espresso dagli studenti: ci ha il diritto di scegliere gli studi che vuole. Ma la preparazione a una professione va tarata sulle necessità di un Paese. In Italia ci sono 60 mila medici disoccupati. I nostri laureati non sono come gli altri, nel senso che non si possono «riciclare» in altre professioni: un dottore in legge, se non diventa avvocato, può impiegarsi nelle banche o nelle aziende. Un medico no. Non può nemmeno fare l'infermiere. Evitare di creare troppi disoccupati è indispensabile».

sono dimesse dal Senato accademico, e Maioglio ha annunciato «vi parteciperò mai più». Il rettore li ha invitati ad incontrarlo, e a tornare in Senato. Tutti disponibili a discutere con il Magnifico, ma Maioglio precisa: «Tornerò in Senato solo se si rivoterà la sanatoria. Chiederemo al rettore di dichiarare nulla l'ultima votazione. Si è basata su un parere scritto della Commissione sul numero chiuso. Questo testo non risponde a quanto realmente emerso in quella Commissione. Se Nicola Tranfaglia, estensore del parere letto in Senato, ribadisce che il testo era corretto, Maioglio e gli Invisibili insistono: «Chiediamo che si rivoti, e che i docenti astenuti la

volta scorsa (sommati a quelli favorevoli a noi, forse avrebbero determinato la maggioranza), si pronuncino. Hanno il dovere di esprimere la loro posizione, anche politica, su un punto così importante». Dopo che il Senato ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato per far cancellare l'iscrizione con riserva concessa dal Tar ai circa 250 studenti di Scienze della Comunicazione, Psicologia e Veterinaria, i ragazzi rispondono annunciando una denuncia penale contro l'università, perché «i ricorsisti» subiscono pesanti discriminazioni rispetto agli altri studenti. Primo: «Alcuni docenti si sono rifiutati di correggere i loro compiti d'esame. Qualcuno ha accettato di correggerli "come favore personale", mentre era un preciso dovere». Secondo: «Altri negano ai ricorsisti la firma di frequenza a lezione, e l'accesso ai laboratori». Terzo: «Le segreterie non hanno inviato a casa dei ricorsisti, discriminandoli rispetto agli altri, i moduli per la ricertificazione nel pagamento delle tasse, costringendoli a finire nella fascia di contribuzione più salata». Per gli studenti si tratta di omissione d'atti d'ufficio: «Chi è stato iscritto nelle facoltà in forza della sospensiva del Tar ha esattamente gli stessi diritti degli altri. Per legge. Ma non basta: A Medicina e Odontoiatria, i ricorsisti hanno il libretto "marchiato" da grossa adesivo, che li rende ri-



I rappresentanti degli studenti riuniti nello spazio degli Invisibili per decidere le prime azioni contro l'Università e il rettore dell'Ateneo. Annunciano per martedì un'assemblea a Palazzo Nuovo e mercoledì un incontro con alcuni politici

conoscibili, e serve ad alcuni professori per scoraggiarli con una forma di ostruzionismo continua». Gli Invisibili a Maioglio, inoltre, si aspettano che nell'assemblea di martedì si decidano altre forme di lotta. Come cortei, scioperi, occupazioni. Se Monti e Manfredotti si dicono «disponibili a tornare in Senato se si rivoltasse sui numeri chiusi», toccano la nostra facoltà, lo facciamo per solidarietà. Gli studenti sono stati presi in giro».

Giovanna Favro

IN BREVE

PIEMONTE L'ESERCITO VALLE D'AOSTA

L'uniforme dei vigili urbani al posto di quella da alpino

BORGOMANERO. Sette militari di leva indosseranno, anziché l'uniforme degli alpini o della fanteria, la divisa di vigile urbano a Borgomanero. Lo ha deciso il Comune per rafforzare l'organico ed arginare il crescente diffondersi della microcriminalità. «Abbiamo chiesto al ministero - dice il sindaco Pier Luigi Pastore - di concederci alcuni militari per il controllo del territorio in modo da non gravare sui vigili già esistenti, oberati da tante mansioni. I vigili di leva (i primi tre dovrebbero arrivare a Borgomanero già nelle prossime settimane) verranno impiegati soprattutto nelle frazioni, dove furti e atti vandalici stanno suscitando preoccupazione tra gli abitanti. Nel frattempo il servizio di ispezione nelle aree più lontane dal centro è già iniziato con i vigili tradizionali».



sottopagati serre di fiori

SANREMO. Una dozzina di albanesi sfruttati come manodopera sottopagata nelle serre dove si coltivano i fiori di Sanremo. Questa la sconcertante realtà emersa dalle ultime indagini di polizia sull'immigrazione clandestina. Il gruppo, del quale fanno parte anche alcuni minorenni, avrebbe ricevuto 50 mila lire al giorno per otto/dieci di attività. I datori di lavoro sono stati segnalati alla procura per violazione delle norme sul lavoro.

La Borsa risi di nuovo occupata

VERCELLI. Occupazione borsari della Borsa risi. Dopo il blocco di martedì a Milano, i risicoltori vercellesi e biellesi hanno nuovamente invaso piazza Zumaglini. Contemporaneamente i colleghi pavesi hanno bloccato le contrattazioni al mercato di Mortara (sospeso il listino prezzi) e stamane chiuderanno la settimana con una protesta contro l'Unione Europea con il blocco della Borsa di Pavia.

I prodotti biellesi in passerella a Cernobbio

BIELLA. Ha scelto Milano e il lago di Como, la città litorale come scenario per le grandi manifestazioni promozionali dei prodotti del comprensorio tessile. Ma Gabriele Mello Kella, presidente di Intraprendere (la spa di servizi gestisce il tutto) conferma anche l'interesse per il Lingotto di Torino («Ci sono trattative in corso»). Tra le novità la «Tavola delle meraviglie», il primo salone sull'enogastronomia d'élite con 150 espositori non solo di prodotti alimentari ma anche di stoviglie, posate, tovaglie e di accessori per la tavola e la cucina. La presentazione a giugno a Villa Erba a Cernobbio. Confermati poi i grandi appuntamenti di Filo a Milano, Fiasia a Hong Kong mentre è allo studio un'importante manifestazione analoga per il Sud America.

prete nega la cresima

ALBENGA. Cresima negata per sette ragazzi, tra i quali il fratello di una frate, perché scolpito di non frequentare l'oratorio, di studiare il catechismo e di mancare di rispetto al parroco. La punizione è stata decisa proprio da quest'ultimo, don Alessandro Peorchia, pastore d'anime a Bastia. I mancanti cresimandi sono sette quattordicenni, tre maschi e quattro femmine. I loro genitori hanno chiesto un incontro con il vescovo.

Le ruspe cancellano un quartiere

GENOVA. Oggi cominceranno i lavori di demolizione di un intero quartiere, nei pressi della Lanterna di Genova: un complesso di vecchi palazzi, ormai pericolanti e fatiscenti che sono quanto rimane d'un quartiere storico nato in città «alla Coscia». La zona da circa vent'anni è in fase di ristrutturazione e oggi al posto delle case diroccate e di vecchie fabbriche ci sono i grattacieli di un centro direzionale.

ricorda Peynet il suo cittadino onorario

CANELLI. Un gazebo degli innamorati e una serie di iniziative per ricordare il cittadino onorario Raymond Peynet, morto pochi giorni fa. E' quanto l'amministrazione comunale della capitale dello spumante sta preparando per il 14 febbraio, festa degli innamorati.

«Installeremo il gazebo in ferro battuto in piazza San Leonardo - spiega il sindaco Oscar Bielli - sarà simile a quello che Peynet ha tante volte disegnato nelle sue tavole per raccontare le storie dei famosi fidanzatini».

Nel gazebo troverà posto anche l'immancabile panchina e il mattoncino su cui, 16 anni fa, il disegnatore francese appose la propria firma a ricordo della visita a Canelli. In preparazione anche una mostra per ricordare l'artista.



Rubata una cassaforte nel palazzo vescovile

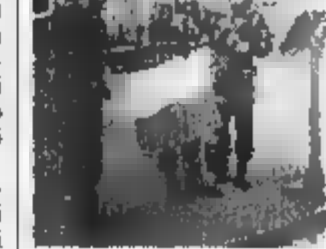
ALBA. Una cassaforte murata è stata rubata l'altra notte nel palazzo del Vescovado di piazza Monsignor Grassi, dall'ufficio sostanziale del clero. I ladri entrati passando dal giardino. Hanno forzato una porta in lamiera e altre nel palazzo introducendosi nell'ufficio, al pian terreno. Hanno praticato un foro nel muro estraendo la cassaforte. Conteneva alcuni milioni destinati ai parroci e ai sacerdoti della diocesi.

I folletti di legno esportati in Norvegia

AOSTA. Assomigliano ai troll che popolano le leggende e le favole del Nord Europa, i folletti, gli gnomi e le fate di Murco Vuyet. E' un ragazzo di 22 anni, di Saint-Rhémy-en-Bosses, diplomato all'istituto d'arte di Aosta, che lo scorso anno, alla Fiera di Sant'Orso, è stato scoperto da un «cercatore di talenti». Il giovane valdostano alcuni mesi fa è stato contattato da una ditta norvegese e i suoi folletti ora vengono distribuiti in Italia e Francia.

Scompare l'11° «Casale» La inquina

CASALE. Si è tenuta ieri, alla caserma Bixio, la cerimonia ufficiale di scioglimento dell'11° Battaglione fanteria Casale, che ha definitivamente la sua attività. La bandiera verrà consegnata il 27 gennaio al Museo di Roma. Scompare così uno dei più antichi reggimenti italiani. Nato nel 1619, denominato ufficialmente nel 1664 «Reggimento di Monferrato di Altezza reale», prese parte alle battaglie di Staffarda (1693), di Luzzara, di Verrua (1704-8), di Trapani (1718), ai fatti di Parma (1734), alle battaglie di Castelfidardo (1743) e Dego (1796); fu in prima linea in tutte le guerre di indipendenza, nella guerra di Crimea, nella repressione del brigantaggio (1860-70), nelle campagne di Eritrea (1887 e 1895) e Libia (1911), nella prima e seconda guerra mondiale. Si ricostituì poi come centro addestrativo.



GIUDICE SUICIDA



Tutta gente «Oretta»

«Addio Oretta, non ti dimenticheremo mai». Erano in tanti ieri davanti a quella bara coperta dalla toga, in un'aula sommersa di gigli e rose bianche. Giudici, avvocati, cancellieri e segretari con gli occhi lucidi per salutare Gabriella Lo Moro, il giudice che si è ucciso con un colpo di pistola alla testa. La camera ardente in un'ex cappella sconsacrata, è stata vegliata da due carabinieri e due colleghi che si sono alternati nelle lunghe ore. Alle 11 e 45, la bara è stata caricata sul carro funebre, nel cortile del tribunale. Poi è partita per il cimitero generale. Ancora tanta gente, pigiata nella sala del comitato, la musica sacra, il saluto commovente del marito Alberto Ogge, poche parole alla sua Oretta. Poi la cremazione.

Il procuratore Guariniello contro il progetto

«Il pm non può essere solo un passacarte»

Avremo un pm dimezzato? Che non potrà più far partire «la propria iniziativa» le inchieste? Una sorta di terminale che aspetta alla scrivania gli esposti e le denunce di reato raccolte dalla polizia e dai carabinieri? Lo teme molto, Raffaele Guariniello, dopo il lotto del progetto stilato da un comitato scientifico del ministero dell'Interno e approvato ora al dicastero di Grazia e Giustizia. E' tuona il procuratore aggiunto, abituato da sempre ad avviare inchieste non solo su impulso della polizia giudiziaria: «Il pm non può essere solo un terminale di ricezione delle notizie di reato, una sorta di passacarte, deve lui stesso attivarsi per acquisirle. Non ci sarebbero mai state inchieste come quella sui videogiocisti, legionella, il benzene o i tumori d'origine professionale. E tutte le altre sulla carenza di servizi». Quelli ipotesi di riforma e nella relazione della commissione istituita nel '96 e che nei mesi scorsi ha concluso il suo lavoro.

Il Comitato - è sottolineato in un passaggio della relazione - propone di attribuire la funzione di

ricercare, «prendere» la notizia di reato solo alla polizia giudiziaria ed in particolare ai servizi ed agli ufficiali ed agenti di polizia e non anche alle sezioni presso le Procure. Un tema caldo, perché su ipotesi di riocchi del codice di procedura stanno, tra l'altro, lavorando in questi giorni i tecnici dei ministeri dell'Interno e della Giustizia per il pacchetto anticrimine» preannunciato dal governo.

«Mi ha profondamente colpito - commenta Guariniello - il tentativo di tagliare le funzioni del pubblico ministero, che sono regolate da norme molto chiare. A mio avviso proprio per questo la lotta contro la criminalità occorre che l'iniziativa del pm nella ricerca della notizia di reato si aggiunga a quella della polizia giudiziaria. Ci sono infatti dei beni della collettività la cui tutela richiede conoscenze specifiche che la pg non sempre ha». Cosa propone il magistrato? «Discutere apertamente il problema. E trovare una soluzione. Confido molto nel ministro che è molto sensibile ai beni collettivi, come la salute, l'ambiente».

A Londra

Collezione Rossi all'asta

C'era Accorsi, c'era Rossi, l'uno il maestro, l'altro l'allievo; se l'allievo abbia superato il maestro non è facile dire ma che l'abbia ugualmente è certo. Due grandi antiquari di Torino, due grandissimi collezionisti i cui nomi sono corsi e corrono nel mondo. Di Giuseppe Rossi si torna a parlare, a quasi dieci anni dalla morte per un avvenimento che sta mettendo a rumore l'ambiente dell'antiquariato internazionale: la messa in asta la cura di Laura Russo e Mario Taveggia alla Sotheby's di Londra (tre tornate il 10, 11, 12 marzo prossimi, con esposizione dal giorno 5) di oltre 1500 lotti della collezione privata; significa una quantità enorme di pezzi di alta qualità e di eccezionale valore. Che si tratti di un avvenimento è attestato dall'attenzione con la quale la notissima casa d'aste ha curato il catalogo (in uscita nei prossimi giorni), posto in vendita a circa 150 mila lire, il prezzo più alto tra quelli in edizione, l'equivalente di un grosso volume d'arte. Ne vale la pena perché sfogliare questo catalogo è come avere su un occhio un patrimonio degno di un museo specializzato in arte del Settecento piemontese e francese. Si va da alcuni mobili usciti dalle botteghe di Piffetti, Frinotto, Bonzanigo, ai mobili in «imitation laque», tra cui due bureaux veneziani semplicemente stupendi (prezzo base 300/400 milioni), a una coppia di mobili poltroncine del Bonzanigo (500/600 milioni), a rari set di poltrone piemontesi; per passare ai dipinti, all'oggettistica. All'asta vengono offerte parecchie porcellane e su questa tornata si dovranno battere i grandi collezionisti perché nella raccolta Rossi si trova davvero il meglio di Meissen, il meglio poi della produzione di Kandler; inoltre rari oggetti realizzati alla «maniera cinese» di cui sono al mondo appena una mezza dozzina di esemplari: vedasi le due coppie di Kakiemon montature in bronzo valutate tra i 250/300 milioni a coppia. In totale 700 arredi, pezzi laccati e dipinti, 138 oggetti in bronzo dorato, 32 cassettoni e comò, 95 tavoli e scrivanie.

Dalla vendita si pensa di ricavare una quindicina di miliardi che per volontà di Giuseppe Rossi e della sorella (vivente) devoluti in parte ad istituzioni umanitarie e soprattutto a finanziarie. «Scuola per artigiani restauratori d'arte» che ha sede all'Arsenale della Pace.

Pier Paolo Benedetto

E' rimasto ferito il giovane romeno che ha rischiato di venire «compattato» nel camion dell'Amiat

E' finito nella discarica con l'immondizia

Si addormenta in un cassonetto e si risveglia fra i rifiuti

Per sfuggire a un controllo dei carabinieri, si è nascosto in un cassonetto dell'immondizia e ha rischiato di essere schiacciato in un camion dell'Amiat. Protagonista della disavventura è un romeno di 30 anni, Samoil Ungurean, non in regola con il permesso di soggiorno. E' finito in ospedale.

Lo hanno trovato gli addetti alla discarica di Germagnano ieri pomeriggio. Erano circa le 17. L'uomo era sommerso dai rifiuti: sporco, semisvenuto, ormai allo stremo delle forze. Chi lo ha soccorso, ha raccontato ai poliziotti che Ungurean è riuscito a malapena a sollevare un braccio. A far notare appena qualche istante prima che la ruspa spianasse, come ogni sera, la montagna di spazzatura raccolta dai camion nel corso della giornata.

Adesso il giovane romeno è ricoverato all'ospedale Cto. Ha un braccio fratturato, è sotto l'effetto tranquillante dei sedativi. Sul suo referto medico, c'è scritta una

Per una pura fatalità il romeno ha evitato di essere schiacciato nell'impianto della discarica di via Germagnano. Il giovane stava sfuggendo ai carabinieri



prognosi tranquillizzante: guarirà in pochi giorni. Insomma: la farà, avrebbe potuto davvero andargli peggio.

Che cosa gli sia accaduto, perché sia finito in quel cassonetto, è stato chiarito dagli inquirenti solo in parte. Con i poliziotti è riuscito a mormorare solo poche parole. Non si sa neppure quale

strada sia accaduto. Mentre il cinescopio passeggiava è arrivata una pattuglia di carabinieri. Probabilmente, d'istinto, ha tentato la fuga per sfuggire ad un possibile controllo dei documenti: «Avevo paura che mi fermassero». Così, quella disperata ricerca di un rifugio è stata rapida: guardarsi intorno. E ha scelto

un cassonetto dell'immondizia. Lui è riuscito a balbettare poche parole. Ha spiegato che era nascosto in quel bidone fin dalla sera prima. Ma sul perché sia rimasto chiuso lì dentro per così tante ore, nessuno, riesce a spiegarlo. A un certo punto Samoil Ungurean si sarebbe addormentato, sprofondando in un sonno così profondo che non è riuscito a svegliarsi. Neppure il camion della raccolta rifiuti che, all'alba, ha agganciato il contenitore stracolmo di sacchetti, lo ha sollevato e svuotato con qualche scossone dentro il camion. E' qui, che il clandestino ha rischiato di morire: prima volta: poteva restare schiacciato dal meccanismo che comprime l'immondizia. Ma i sacchetti della spazzatura gli hanno fatto da cuscino e lo hanno protetto. Davvero Samoil Ungurean voleva sfuggire ai carabinieri? O è stato malinteso da qualcuno che il giovane non intendeva denunciare?



Nuova Honda Logo. Cittàmbula.

Nasce un nuovo modo di vivere la città. L'ideale, per chi della città vuole godersi tutto e non rinunciare a niente. Comodità, divertimenti e, soprattutto, dotazioni: **ABS, doppio airbag full size, servosterzo, vetri ■ specchietti elettrici, chiusura centralizzata con telecomando, ■ serie ■ 21.150.000 lire (10.923 euro) chiavi in mano***. Nuova Honda Logo. City-car per nascita, cittàmbula per vocazione.

* I.P.T. esclusa.



HONDA
First man, then machine.

Cerchi in lega ■ fari fendinebbia accessori.

Sabato 23 e domenica 24 gennaio scoprite la nuova Honda Logo.

Concessionarie Ufficiali

V. AUTO

Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161 - 5 69 80

Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61 (Strada Trossi, 61) - Tel. 015 - 54 29 51

NEVIO CAR

Pozzolo Formigaro (AL) - S.S. per Alessandria, 4/A - Tel. 0143 - 41 84 18

Intanto ■ Bruxelles la Ue frena sull'ipotesi di abolire il prezzo d'intervento Occupazione bis della Borsa risi Ieri a Vercelli agricoltori di nuovo in piazza

VERCELLI. Occupazione bis ieri della Borsa risi. Dopo il blocco contrattazioni di martedì scorso e la trasferta di mercoledì alla Borsa merci di Milano, i risicoltori vercellesi e biellesi hanno nuovamente invaso piazza Zumaglini. Contemporaneamente i colleghi pavesi hanno bloccato le contrattazioni al mercato di Mortara (il listino prezzi è sospeso) e stamattina chiuderanno la settimana di protesta con il blocco della Borsa di Pavia.

Intanto i manifestanti incassano qualche segnale positivo. Da Bruxelles la Commissione Ue frena rispetto all'intenzione, trapelata nei corridoi a fine anno, di abolire il prezzo d'intervento. Reagendo all'azione di protesta dei risicoltori, la Commissione fa sapere di non disporre al momento di una proposta di riforma del mercato del riso in quanto sono in corso studi per un progetto compatibile con gli accordi sul commercio mondiale (Wto).



A Vercelli ieri di mercato deserto e tutti, agricoltori, mediatori e industriali, a manifestare contro la politica agricola comunitaria, che a colpi di riforme (sulle spalle dei produttori) ■

di concessioni tariffarie (agli importatori «forti», americani in particolare) ha messo in un angolo il riso europeo, schiacciato dalla concorrenza dei bassi prezzi internazionali.

La risicoltura a fine 1998 si è vista recapitare un nuovo meccanismo di tariffe all'import che di fatto diminuisce la protezione comunitaria di altre ■ mila lire al quintale, do-

po il crollo dei prezzi negli ultimi due anni del 30 per cento. E l'Euro ha portato in dote ■ taglio dei prezzi istituzionali di 1.200 lire. Tutto direttamente scaricato sulle spalle dei produttori, che accusano Bruxelles di non voler nemmeno discutere le proposte per risolvere la crisi.

A sostegno della risicoltura, che coinvolge importanti settori dell'economia delle province ■ Vercelli, Biella, Novara ■ Alessandria, si è schierata la Regione che ha inviato al ministro dell'Agricoltura Paolo De Castro una lettera-appello a firma del presidente Ennio Ghigo e dell'assessore all'Agricoltura Giovanni Bodo. E mercoledì a Milano ■ presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ha assicurato un intervento diretto su Bruxelles.

Enrico Sacca

FESTA ALL'ASTORIA



Luminarie ■ Natale, i premi della Stampa

VERCELLI. I commercianti di via Gioberti si sono imposti nel referendum dedicato da La Stampa alla strada più splendente delle luci di Natale. Al secondo posto si sono piazzati invece i negozianti di corso Libertà, nel tratto compreso tra via Cagna e piazza Tizzoni. La consegna dei premi è avvenuta durante una festa musicale all'Astoria Remake, che ha visto protagonisti Alessandro e il Folle Prestesto, i mini-campioni italiani di boogie woogie e rock acrobatico. Biciolano e Bèla Majin con il loro seguito di Carnevale. Ai negozi primi classificati è andato anche il premio (due viaggi ■ Copenaghen) offerti da Casiraghi Viaggi e dall'Associazione commercianti. Nella foto di Renato Greppi, il presidente dell'Ascom Baitano ■ consegna i riconoscimenti ai vincitori.

Il condirettore de La Stampa conduttore per il network Cei Padre Mosseroni a Sat 2000

L'arcivescovo intervistato da Riotta

VERCELLI. Lunedì alle 15, Gianni Riotta, condirettore de La Stampa, intervisterà l'arcivescovo di Vercelli, padre Enrico Mosseroni, per la trasmissione di ■ 2000 all'inizio, una città. E' un fatto importante, e, quindi, significativo dell'attenzione ■ il Vaticano e la Cei seguono l'opera apostolica del 129° successore di Sant'Eusebio, pastore di Vercelli dal marzo ■ '95.

E anche per la Stampa è motivo d'orgoglio ■ l'antepri-ma del servizio che sarà condotto, nello studio del Seminario arcivescovile, da Gianni Riotta. L'intervista al presule di Vercelli verrà trasmessa la prima volta l'8 febbraio, alle 20.30, ed in replica il giorno successivo, alle 12 ■ 15, sempre sul network della Cei, che ■ può captare solo con la parola e il decoder. Tuttavia l'intervista sarà riproposta ■ cripta, dopo il ■ di febbraio, anche dalle 120 televisioni locali, collegate con Sat 2000. In Piemonte, ad esempio, si potrà vedere su Telebiella, Videono-



Padre Enrico Mosseroni sarà ■ Gianni Riotta vice direttore de La Stampa per la trasmissione «Un vescovo ■ città ■ network Sat 2000

vara, Teleritmo Piemonte di Novara, TeleVco 2000 di Verbania, Telesubalpina e Telegranda di Cuneo.

Il condirettore de La Stampa avrà tempo un'ora (tanto dura la trasmissione) per far emergere la personalità e la spiritualità di padre Enrico Mosseroni, presidente tra l'altro della Commissione per il clero all'interno della Conferenza episco-

pale italiana. L'idea dell'autrice del programma Matilde D'Errico è quella di investigare, con queste interviste affidate alle firme più prestigiose del giornalismo italiano, i mutamenti sociali ■ culturali del nostro secolo. Matilde D'Errico ha anticipato ■ prossima intervista, ■ data ancora da definire, con il vescovo di Novara. (d.b.)

Gattinara: verifiche e dati nella norma. Il sindaco: nessun rischio per i pazienti

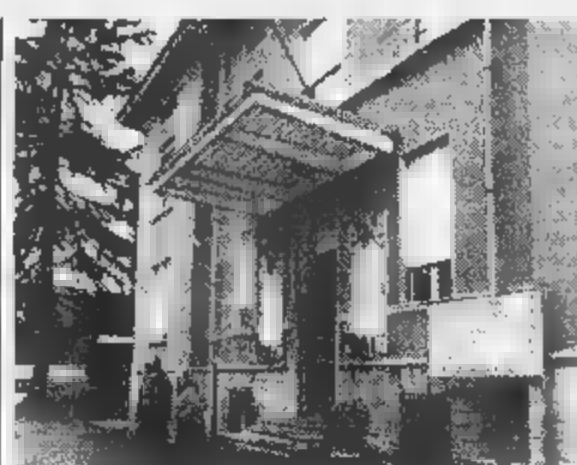
«Gas anestetici sotto controllo»

L'ospedale replica dopo l'apertura dell'inchiesta

VERCELLI. Dopo l'inchiesta aperta dalla procura della pretura sulla concentrazione di gas anestetizzanti nelle sale operatorie di Gattinara, dall'ospedale parla Carlo Antonio Sozio, dirigente di 1° livello del Servizio di anestesia. E sull'argomento interviene anche il sindaco di Gattinara Mantovani.

«Il problema dell'inquinamento delle sale operatorie ■ parte di agenti anestetici ■ scrive il dottor Sozio ■ è sempre stato oggetto di particolare attenzione da parte mia. Già dal '93 vengono impiegati apparecchi di anestesia ■ a circuito chiuso ■, in modo tale da ridurre drasticamente le quantità di gas anestetici impiegati. Dal '93 vengono regolarmente eseguiti controlli ambientali e biologici, controlli che sono sempre risultati nei limiti di norma».

Il dirigente di Anestesia parla anche delle analisi eseguite nel '97 dalla Fondazione Maugeri. «L'episodio citato ■ dice ■ riferisce ■ dosaggi effettuati nel dicembre '97, dosaggi che sono risultati elevati sono nella sala



L'ospedale di Gattinara San Giovanni Battista. A sua difesa si schierano il sindaco Mantovani e il dirigente del Servizio di anestesia

operatoria di Chirurgia. Le verifiche effettuate sull'apparecchiatura di Anestesia ■ sull'impianto di aspirazione degli scarichi hanno evidenziato un'anomalia nel funzionamento dell'impianto di aspirazione, anomalia che è stata rimossa immediatamente. Infatti i controlli nell'ambiente della sala operatoria ■ Chirurgia e sul personale nel gennaio '98, sono

risultati tutti abbondantemente ■ entro i limiti di norma». «Ho sentito il dovere di fare questa precisazione ■ conclude Sozio ■ per fornire ai pazienti un'informazione corretta e precisa, onde evitare allarmismi e strumentalizzazioni che non ■ per niente costruttive».

Anche il sindaco di Gattinara si schiera a difesa dell'ospedale e punta l'indice contro i titoli

pubblicati da La Stampa, che «rischiano di urtarsi ingiustamente allarmismo». I titoli, in realtà, rispecchiano la notizia dell'apertura di un'inchiesta, dopo l'esposto dell'Associazione sindacale dei medici vercellesi, che vede coinvolti ■ manager dell'Asl Bezzan e il direttore sanitario di Gattinara, Saullo, per possibili violazioni alle leggi sulla tutela di sicurezza e salute dei lavoratori e che potrà concludersi con un'archiviazione o un rinvio a giudizio. Ma l'intervento di Mario Mantovani è più articolato: «Occorre evidenziare con la massima chiarezza ■ scrive ■ che nulla rischiano gli utenti del San Giovanni Battista; le tracce di gas anestetizzanti sono state riscontrate solo in alcuni operatori. Proprio per tutelare la salute di questi ultimi, a cui va tutta la nostra riconoscenza e solidarietà, l'amministrazione locale unitamente all'avvocato Bezzan ha chiesto con sollecitudine e ottenuto dalla Regione il contributo specifico per rimuovere tale inconveniente».

(r.m.)

L'INIZIATIVA

I BIANCHI SU LITTE

U.S. PRO VERCELLI

JOHN Costa vive negli States, a Philadelphia, ma le sue origini vercellesi non ■ mai dimenticate. John Costa ■ un appassionato ■ soccer, traduzione americana del vocabolo calcio. E per lui il soccer, ■ calcio, che dir si voglia, vuole dire Pro, al punto che ha scelto per la targa della sua ■ la sigla U.S. Pro Vc. John Costa, che ■ tutti gli americani possiede ■ computer e naviga in Internet, tre anni fa ha scoperto che a Vercelli c'è un provider, la 4U di via San Feliciano ■ Gattinara, ■ da allora, puntualmente, via e-mail chiede informazioni sulla squadra del ■

■ oggi John Costa, il tifoso di Philadelphia, non dovrà più rivolgersi ad altri per conoscere il risultato delle partite dei bianchi. A lui, e ■ tanti, tantissimi simpatizzanti delle bianche casacche sparsi in Italia e all'estero, basterà digitare l'in-



La copertina del sito ufficiale della Pro in funzione da ieri su Internet

dirizzo www.provc.it ■ sullo schermo del computer comparirà il sito della Pro.

«La nostra società ■ club che fa parte dell'élite storica ■ hanno spiegato durante ■ pre-

sentazione dell'iniziativa, avvenuta l'altra sera al Modo hotel, gli amministratori delegati Nino Prunelli ■ Chioffredo Gallo e il vice presidente Nino Prunelli ■. Anche se adesso giochiamo in C2 ■

Aperto il nuovo sito in collaborazione con la 4U

La Pro sbarca su Internet e racconta la sua storia

È sorprendente l'affetto che tantissime persone mostrano nei confronti del nostro club. Da qui all'entrata in Internet ■ passo ■ stato tanto breve quanto logico».

E' un sito diviso ■ cinque capitoli quello della Pro. La prima pagina è dedicata alla presentazione della società passando dall'organigramma dirigenziale alla ■ della formazione maggiore ■ al settore giovanile. Poi ecco il tabellino dell'ultima partita, i risultati, le classifiche, i prossimi turni, il tutto corredato con splendide immagini di giornata (il compito di aggiornare questo capitolo tocca a Dario Franzini).

Poi si passa alle pagine dedicate alla parte storica, dalla ■ quista dei sei scudetti nella prima ■ calcistica al vittorioso assalto ■ tricolore dilettanti di cinque anni fa, ai più recenti tornei in C2 (Alex Tacchini è stato ■ bravissimo nel sintetizzare i

106 anni di vita dei bianchi), per giungere, infine, all'ultima ■ home page ■, quella dei colloqui con i fans delle bianche casacche. Che, c'è da scommettere, saranno numerosissimi.

Toccherà ■ loro dare suggerimenti, chiedere informazioni, fornire idee e proposte e, perché no, dare consigli ai vertici dirigenziali. «Il terreno in debita considerazione ■ assicura Nino Prunelli ■. Certo, la miglior pubblicità per il nuovo sito, sarebbe sicuramente quella di salire in C1. Noi ci stiamo provando. Però invitiamo la Vercelli, sportiva e non, a starci vicino. Non ■ l'evidente salto di qualità nei risultati gli spettatori sono più ■ meno quelli del passato torneo quando navigavamo nella parte bassa della classifica. Un po' d'entusiasmo ■ di aiuto in più farebbe solo bene alla nostra Pro».

Roberto Eynard

Viveva come «Bangher», il bandito dell'Ottocento

Preso in Val Vogna il sardo che rubava nella baite

ALAGNA. Appena la voce s'era sparsa per la valle, era stato facile soprannominarlo «Bangher II». Come il bandito di fine ottocento che viveva sui monti valsesiani saccheggiando alpeggi, questo sconosciuto personaggio da fine estate aveva preso l'abitudine di visitare le baite di Alagna e della Val Vogna. Nessuna violenza come il più famoso predecessore, ma un'identica fame, che lo costringeva a fare piazza pulita nelle dispense. E aveva anche una sua regola: le porte forzate venivano accuratamente richiuse per evitare che potessero entrare in casa animali o, nel cuore dell'inverno, la neve.

Da giovedì sera «Bangher II» ha un nome ■ un cognome: si tratta di Giovanni Farris, 56 anni; il meccanico sardo residente a Nuoro ■ stato arrestato in flagranza di reato. E' stato pescato sul fatto, mentre svuotava una ■ in Val Vogna. A

dire il vero non un gran bottino, ■ era nel suo stile portare via tutto: preferiva limitarsi al necessario, con qualche scorta per le giornate addosso. E in effetti il ■ borsone conteneva questo sconosciuto personaggio prodotti scattolati, alimenti a lunga conservazione che venivano lasciati nelle abitazioni.

Il fatto ben più grave deriva dall'arma da fuoco che gli è stata ■ ritrovata addosso: una pistola ■ matricola abrasa rubata nel Varesotto. In tasca aveva anche quasi tre milioni oltre a franchi francesi e svizzeri. Da tempo si sapeva della sua presenza ma nessuno l'aveva mai visto in faccia; fino ■ giovedì, quando un escursionista dopo aver notato l'individuo forzare una porta è corso a valle ■ dare l'allarme. Subito ■ era sparsa la voce che si trattasse di ■ pericoloso latitante sardo salito sui monti per sfuggire alla legge, ma questa versione non ha trovato conferma.

(r.a.)

All'Astoria successo della serata di gala firmata «La Stampa»-Ascom

Luci di Natale, oro a via Gioberti

Secondo posto ai negozianti di corso Libertà



I commercianti di via Gioberti vincitori del primo premio del referendum dedicato a La Stampa e Ascom alle luminarie di Natale (G. M. G.)

VERCELLI. Lontani, per una sera almeno, dalle ansie della Ztl, i commercianti di via Gioberti, primi assoluti del concorso «Vota la via più illuminata», hanno festeggiato, l'altra sera all'Astoria, la loro schiacciante vittoria sul resto della città. L'iniziativa, che porta la firma della *La Stampa*, ha decretato, attraverso il solito sistema dei tagliandi da spedire, quale sia stato l'angolo più natalizio del '98. E via Gioberti ha letteralmente trionfato con i suoi 799 voti, lasciando al palo i pur bravi negozianti di corso Libertà (il tratto da via Cagna a piazza Tizzoni), che, secondi, hanno ottenuto 297 preferenze.

Questi i punti luce del dicembre '98. Prima via Gioberti con Gelateria Pagni, Polleria Viale, Panificio Barra, Marucchi Formaggi, Gastronomia Mar, Tabaccheria Dell'Olimo, Cartoleria Simona, Cappelleria e Pelletteria Ballerini, Pellicceria Gatta Due, Alessio Carni, Banca Regionale Europea, Orologeria Cannavale, Lavanderia Patrizia.

Secondi gli esercizi commerciali del Corso: Settimanale «L'Occasione», Antica Caffetteria, Blu Lavanda, Allora Vini, American Dream, Yaya Abbigliamento, Polleria Ruspante, Coltellieri Molinari, Gastronomia Simpaty.

Quindi nell'ordine si piazzano: Corso Prestinari 93

voti; Via Nigra 61; Corso Libertà (da via Cavour al Rialto) 59; via Trino (zona ospedale) 47; via Fratelli Bandiera 45; Corso Libertà (generico) 43; via Verdi 37; Via Crispi 22; corso Italia 12; Bar Duomo (come abbellimento natalizio) 5.

Grazie all'Ascom, la premiazione è stata una bella festa che ha compattato tutto il settore. Merito anche della musica (ottima) di Alessandro Geddo e del suo «Folle pretesto» della danza. Sono infatti esibiti per la prima volta a Vercelli i campioni italiani di boogie woogie e di rock acrobatico, Alessandro Tropeano e Giorgia Rivelli, portati in città dalla scuola Sabatino e dal Club Amatori Ballo di Biella.

Presentatori d'eccezione il giornalista de *La Stampa* e Carmelino Antona, imitatore e ejolly eclettico, anima di molte serate biccicolane. De Maria ha dato il benvenuto e poi ha ricordato brevemente le regole del gioco.

In prima fila il presidente dell'Ascom, Giulio Baltaro, il vice, Tony Biscaglia, il direttore Nando Lombardi, e poi il Biccicolano e la sua Bèla Majin, le Majinettes, ed Elisa Platini e Daniel Vigna, gli sponsor che hanno offerto il primo premio: due viaggi a Copenaghen.

Anche i giornalisti «torinesi» sono intervenuti per dare prestigio alla premiazione: Fiorenzo Cravetto, responsabile di tutte le edizioni locali de *La Stampa*, e Aldo Lamanza. Il nostro giornale ha offerto i primi secondi classificati una targa con il simbolo del super Natale (la rana vestita da Babbo Natale), che ieri tutti i negozianti premiati hanno esposto, con orgoglio, in vetrina.

Al microfono, tra un'esibizione e l'altra, Giulio Baltaro ha sottolineato l'importanza di momenti d'amicizia e di solidarietà tra i commercianti; quindi il Biccicolano ha ricordato che questo è il quinto ed ultimo mandato del «regno» carnevalesco. Poi, quasi a scacciare ogni pensiero triste, ha danzato con la Bèla Majin, Gessy Pierallini, che anche nella vita reale è sua moglie.

Momenti davvero di poesia sono infine stati quelli proposti da Alessandro Geddo, il medico del 118 che interpreta Freddie Mercury come «perfetto sosia dalla grande anima. Il suo revival sugli Anni Sessanta è persino riuscito ad azzittire il pubblico allegro e quanto mai esuberante. Anche i giovani campioni di di boogie woogie e di rock acrobatico, Alessandro Tropeano e Giorgia Rivelli sono stati apprezzati e applauditi, corollario di una serata che, per una volta ha accomunato giovani e anziani. A ritirare premi, targhe e il libro «Vercelli '98 schizzato da Leale», edito dal Taccuino è offerto dall'Ascom, sono stati anche (se non soprattutto) i figli dei commercianti. Un'iniziativa, di certo, da ripetere. (r. v.)

FLASH SULLA FESTA

A tutto rock

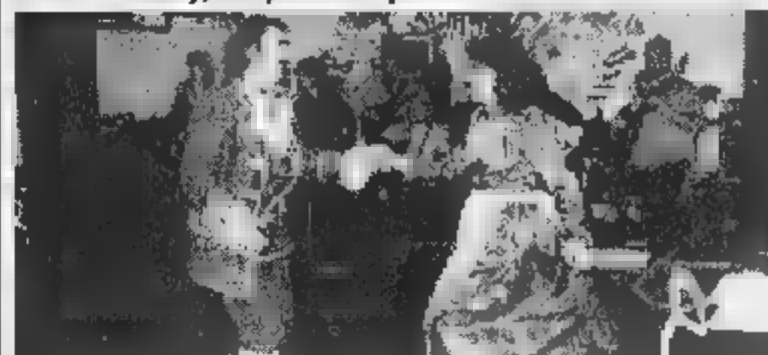
Applausi per Geddo e il Folle Pretesto



Sono bravissimi, come sempre. Alessandro Geddo e il Folle Pretesto regalano al pubblico un repertorio da discoteca, senza dimenticare alcuni classici della musica italiana. O i miti del rock Anni Sessanta «Satisfaction» dei Rolling Stones, «Jailhouse rock» di Elvis Presley, «Barbara Ann» dei Beach Boys. Aprono lo spettacolo, concedono un bis in attesa della seconda premiazione e annunciano anche il loro nuovo spettacolo: dopo il «Freddie Mercury's Story» sono pronti a lanciarsi in una seconda tournée.

Ballo re Biccicolano

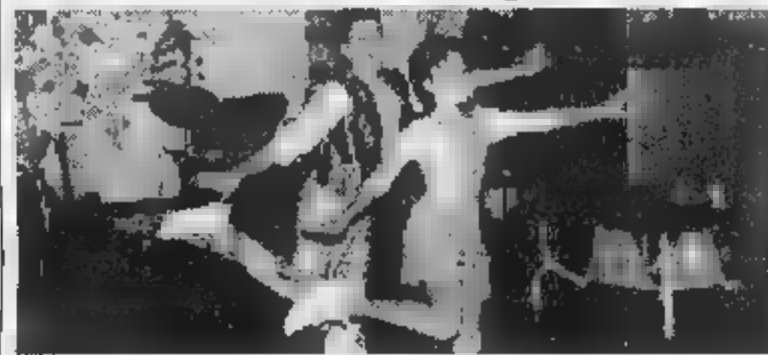
Enzo e Gessy, sorprese in pista



Campioni di ballo? Certo. Biccicolano-Enzo Grolla e la sua compagna Bèla Majin-Gessy Pierallini si lanciano nel vortice del boogie woogie sulla pista dell'Astoria Remake. E si scopre che insieme sono una coppia esplosiva, grado di fare concorrenza ai big da concorso. Per le loro evoluzioni fioccano gli applausi. Biccicolano poi, che quest'anno concluderà il suo mandato di re del Carnevale, si concede un solo parlo: per raccontare, in vernacolo e con pizzico di humour, le magagne di Vercelli.

I mini-campioni

Le acrobazie di Alessandro e Giorgia



I veri campioni, anche se in miniatura, sono loro. Si chiamano Alessandro Tropeano e Giorgia Rivelli, sono i detentori del titolo italiano per il boogie woogie ed il rock acrobatico. Arrivano sulla pista via Marsala grazie alla Scuola Sabatino e al Club Amatori Ballo di Biella e regalano un'esibizione mozzafiato. Pare anche che abbiano deciso di contenere le loro evoluzioni per rispettare le distanze dai faretto sul soffitto della discoteca. Alessandro e Giorgia sono già famosi, ma se le premesse della loro carriera sono queste sentiremo ancora parlare molto spesso di questa mini-coppia.

Gran finale

Foto di gruppo tra ringraziamenti e Majinettes



Ed ecco il gran finale. Con Carmelino Antona, che ha condotto la serata, Biccicolano e Bèla Majin, il presidente dell'Ascom Giulio Baltaro con signora e il gruppo allegro della Majinettes. L'obiettivo di Renato Greppi coglie il momento dei grazie e dei bilanci, prima di lasciare ancora spazio alla musica. All'anno prossimo.

Il super-premio per i vincitori

A Copenaghen con la «Casiraghi viaggi»

VERCELLI. Un weekend per due persone in una capitale dell'Europa che riesce a far vivere, forse più di ogni altro posto al mondo, atmosfere legate al Natale. I vincitori del concorso dedicato alle luminarie hanno così un nuovo motivo per festeggiare il successo della loro via, decretato dai lettori: è lo splendido regalo offerto, giovedì sulla pista dell'Astoria Remake, dalla «Casiraghi viaggi» e dall'Associazione commercianti. L'agenzia di Borgosesia (che ha una sede pure a Varallo) ha messo in palio un fine settimana a Copenaghen, la città della Danimarca che maggiormente sa unire storia e fascino, catturando il cuore dei suoi turisti. Ed è bello pensare che la possibilità di volare in questa parte dell'Europa sia stata offerta dall'Ascom e da uno sponsor generoso, da sempre in prima fila nelle iniziative targate *La Stampa*.

Dai concorsi che hanno regalato la ribalta alle band vercellesi e biccicolane ai premi del Sorriso, alla recente iniziativa della luminarie: lo staff della Casiraghi ha affiancato con successo molti referendum che hanno



L'abbraccio di Leopoldo Casiraghi (fondatore dell'agenzia di viaggi varesiana) e la nipote Elisa Platini. La Casiraghi per festeggiare il cinquantenario di attività

coinvolto i nostri lettori, anche i più giovani. E proprio a loro due anni fa era stato offerto un soggiorno a Perugia, nel periodo di «Umbria jazz». La Casiraghi, che due anni fa ha fatto il suo debutto anche in Internet, questi giorni si sta preparando a festeggiare un traguardo importante. Leopoldo Casiraghi cinquant'anni fa (esattamente nel '49) creava la sua agenzia,

che sarebbe diventata uno dei principali punti di riferimento per tutti gli appassionati di viaggi.

Il fondatore oggi non c'è più: n'è andato pochi mesi fa. Ma sono in molti a ricordare il suo sorriso mentre abbracciava la nipote Elisa Platini. Ed è la stessa nipote affiancata dal socio Daniel Vigna a prendersi a cuore numerose iniziative del nostro

giornale. «Leopoldo Casiraghi è sempre stato orgoglioso della sua agenzia», spiegano i due soci. Il compleanno dei cinquant'anni sarà festeggiato il 1° febbraio a Borgosesia. «Inviteremo tutti i nostri clienti», dice Vigna. E Leopoldo Casiraghi, c'è da scommetterci, sarà lì, con lo sguardo dolce, a seguire festosamente la sua agenzia. (g. mo.)

LETTERE AL GIORNALE

«Grazie al personale del San Salvatore»

Recentemente sono stata ricoverata nel reparto di Recupero e rieducazione funzionale dell'ospedale «S. Salvatore» di Santhià reduce da un grave problema cerebrale. Durante la degenza è stata letteralmente «rinata in piedi» non solo in senso fisico ma anche come curia vitale, come apporto psicologico, per tornare momentaneamente a una vita serena.

Ringrazio di tutto questo la primaria dottoressa Rondini e i restanti sanitari oltre al personale infermieristico ed ausiliario. Da tutto il reparto ho avuto preziose dimostrazioni di professionalità. Con animo grato auguro ogni bene per questo nuovo che si apre.

«Doppio spettacolo in contemporanea»

Mi chiedo con quale criterio sia stato allestito il calendario del «Teatro del cuore», rassegna parallela (sin troppo) alla stagione prosa del Civico. Com'è

«Sbagliato spostare gli anziani a Livorno»

Amministratori e politici saggi e responsabili, a suo tempo, hanno costruito a Livorno Ferraris interessanti strutture edilizie a carattere sanitario-assistenziale per fornire servizi adeguati alla comunità livornese ed a quelle limitrofe. Una colpevole e programmata disattenzione delle autorità sanitarie ha causato, in questi anni, un progressivo degrado dei servizi livornesi di fisioterapia, di prevenzione e di cura della Casa protetta per anziani.

Proprio di spostare gli anziani della Casa protetta di Livorno

Ferraris in una struttura di Cigliano, pagando un affitto annuale di 225 milioni, per poi vendere la struttura dell'ex ospedale di Livorno Ferraris, di proprietà dell'Asl 11, dopo aver investito per messa a norma dello stabile ben 540 milioni sui 900 milioni stanziati dalla Regione Piemonte, da denunciare, per spreco di denaro pubblico, alla Corte dei Conti ed alla Procura della Repubblica.

Un centro come Livorno Ferraris non può essere privato di una struttura per anziani. Correttezza e trasparenza impongono che le Autorità sanitarie e gli Enti Locali, nell'espletamento delle funzioni di programmazione e valutazione dei servizi erogati sul territorio del Vercellese occidentale, affrontino con urgenza le problematiche per un qualificante rilancio dei servizi socio-sanitari erogati nelle strutture di Livorno Ferraris (fisioterapia, prevenzione di base, Casa protetta) e di Santhià (divisione di medicina, pronto soccorso, ambulanze 118 medicalizzate).

Mario Capellino amministratore comunale di Livorno Ferraris

NUMERI UTILI

111
I: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: (0161) 424.757; Gattinara: (0163) 832.600; Santhià: (0161) 92.91; Trino: (0161) 801.465; Borgosesia: (0163) 25.333; Crescentino: (0161) 841.122; Volontari Soccorso Quignasco: (0163) 418.617.

PRONTO
Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 217.000; ambul. telefono (0161) 822.245; Santhià: telefono (0161) 829.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA
Vercelli: telefono (0161) 256.050; vica: telefono (0161) 88.334; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 829.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20) a belfiori

aperti; 12,30-15 e 20-9 a belfiori chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente: Farmacia Belvedere, via Walter Manzoni 2, tel. (0161) 257.144.

Giulianengo: Dr.ssa Michela Arosio, Umberto 2, tel. (0161) 880.410.
Santhià: Farmacia Comunale, corso Nuova Italia 167, tel. (0161) 94.398.
Borgosesia: Dr. Piergiorgio Mariotti, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268.
Sestegno: Dr. Giovanni Rabazzi, via Cesare Alfieri 41, tel. (015) 782.062.

PEDIATRICO
telefono (0161) 256.792; Santhià: telefono (0161) 829.218; nana: telefono (0163) 822.975.

telefono (0161) 217.786; Santhià: telefono (0161) 829.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Crescentino: telefono (0163) 82.486-82.082; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO
Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; Santhià: telefono (0161) 822.344.

CINEMA PRINCIPE - VERCELLI

Cinque professionisti. Una missione. Nessuna via di scampo.



Robert De Niro
RONIN

Domani il via al Carnevale '99 con la consegna delle chiavi e la «busecca»

Borgo, inizia il regno del Peru

A Varallo oggi il gran ballo dei bambini

BORGOSIA. Il Peru riceverà domani mattina le chiavi della città, aprendo così ufficialmente il periodo di Carnevale. Per quasi 140 anni l'allegria regnerà su Borgosesia, i numerosi appuntamenti presentati nel cartellone di «Magunopoli». La cerimonia di consegna del simbolo cittadino sarà concomitante alla distribuzione in piazza «busecca»: i pentoloni saranno accesi in piazza sin dall'alba e il piatto tipico del Carnevale, cucinato dai cuochi reali, verrà servito in ottomila razioni.

L'arrivo del Peru Magunella (che per il settimo anno vede l'interpretazione di Andrea Petrarca) è atteso da frazione Isola, regno del Lassaré: alle 11.15 la maschera sarà in piazza, ricevuto dalla consorte Gin Flammia (nei panni c'è l'esordito della studentessa universitaria Maria Luce Franchi), dal giullare Benito «Pitu» Giannini, dal ciambellano Andrea Verri, da damigelle e menestrelli.

Il saluto le autorità e le altre maschere della avverrà al Centro pro loco dove il fissato il «Gran pranzo della bu» con la partecipazione dell'orchestra Dina Manfredi.

E così da domani il Carnevale di Borgosesia è realtà. Dalla prossima settimana si susseguiranno le manifestazioni che porteranno al «Mercu scuro»



Nella foto di Reolon le quattro maschere valesiane: Marc'Antonio e la Cecca (primo e terzo da sinistra) Gin e Peru (quarto e secondo) che domani si ritroveranno al grande pranzo della busecca

mercoledì 17 febbraio: la sfilata dei cilindri per la via cittadina, che si ripeterà per il 146° anno, farà calare il sipario. Sino al «Merco» il programma è comunque ricco, con tre sfilate di carri allegorici (l'ingresso è gratuito sul percorso cittadino) l'assegnazione del Palio dei rioni all'opera migliore, cinque veglie al Centro pro loco di via Sesone, «Palamagunella» di viale Varallo.

Proprio alla vigilia dell'apertura del Carnevale è giunta in-

ospiti più attesi non potrà essere presente: il calciatore della Juventus Alessandro Del Piero ha dovuto disdire l'appuntamento al veglione mascherato lunedì 15 febbraio, in quanto in quel periodo dovrà recarsi negli Stati Uniti per una visita di controllo al ginocchio recentemente sottoposto a intervento chirurgico.

Ed in forse anche la presenza dell'altro bianconero Nicola Amoroso, se andrà in porto il trasferimento al Perugia. Borgosesia alla vicina Va-

rallo dove la kermesse prosegue oggi con il ballo dei bambini a Casa serena organizzato dal rione Sebrey. Domani il programma concede una tregua anche perché a Varallo si festeggia il patrono.

Alle celebrazioni in onore di San Gaudenzio parteciperanno oltre alle autorità civili e religiose pure le maschere della città prima di raggiungere Borgosesia. Intanto ci si prepara all'appuntamento con la pancia dando il via alla sottoscrizione. A cura di Ivan Fossati e Paolo Quadrelli

Nel Vercellese

Veglie e pule per i rioni

VERCELLI. Il Comitato manifestazioni ed i comitati rionali hanno organizzato stasera per le 21.30, nell'ambito del Carvè d'Varsei (dopo la distribuzione dei fricci, stamane alle 10.30), un veglione al dancing Le Accie. Con l'occasione saranno presentati il Sindaco e la Sindacessa di Biellme, l'Ingleis ed l'Ingleisina di Porta Torino e il Granduca e la Granduchessa del Ciaferu-Bar Bon. Alla serata parteciperanno Bicciano e Bela Majin la loro corte.

Intanto per il Carnevale di Santhia l'«Antica società fagiulesca» ha messo in calendario oggi la pule Urbana (dalla strada vecchia di Biella con la compagnia dei Batutu e la congrega Bar dei giardini) e la pule Baraccone (dalla strada vecchia di Biella con la compagnia Piumba e la congrega del Bar dei giardini). Domani in azione la pule di Strada Vettign (compagnia Acquario e congrega del ristorante Acquario). (g.bar.)

IN BREVE

Palazzo

Il sindaco Poy vice segretario regionale del Ccd

Per il sindaco Bruno Poy oggi «esordio» come vice segretario e responsabile organizzativo regionale del Ccd. L'appuntamento è a Grugliasco, all'Istituto Suore Missionarie della Consolata, per l'assemblea «Insieme per costruire il nuovo partito del centro democratico, cristiano e liberale». (d.b.)

Trino

Viaggiava su un'auto rubata, denunciato

Un trentenne di Verrua Savoia è stato denunciato per ricettazione e falsificazione di timbri. I carabinieri hanno infatti trovato l'uomo a bordo di un'auto rubata a Torino, ma con la targa ed i documenti di circolazione (numero di telaio compreso) di una vecchia vettura demolita. (r.co.)

Trino

Domani il club Trineve in trasferta a Pila

Domani quarto appuntamento sulla neve: lo sci club Trineve: destinazione Pila. La partenza è da piazza Garibaldi alle 7. Domenica prossima la comitiva andrà a Salice d'Uzino. (r.co.)

Vercelli

Le mostre al Dugentesco e a Famiia

Continua la mostra di Imma Fazzone al foyer del Salone Dugentesco di via Galileo Ferraris. E' aperta ancora oggi e domani dalle 16 alle 18. Intanto nella sala d'arte della Famija Varesia, in via Valotti, ancora per oggi e domani è aperta la prima parte della «Grande collettiva dei soci». Orario dalle 16 alle 19. (g.bar.)

Varallo

All'Ati i bollettini meteo e della neve

Sono stati attivati, all'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Valsesia e del Vercellese, il Bollettino delle località sciistiche della Valsesia ed il bollettino sulle condizioni meteorologiche elaborate informazioni del Bollettino Meteo Svizzero. L'Azienda ha la sede in corso Roma 38, a Varallo. Il numero è lo 0163.51.280. (g.bar.)

Vercelli

Dal gennaio i campionati provinciali di scacchi

Si disputeranno a Vercelli, nella sede del Coni in viale San Salvatore, dal 29 gennaio al 13 febbraio i campionati provinciali di scacchi. Le iscrizioni (20 mila lire; donne e under 16 10 mila) si chiuderanno alle 19.30 venerdì 29 gennaio. Al campionato, valido come selezione per la fase regionale, potranno partecipare i tesserati di tutte le categorie. (p.m.f.)

Il giornalista si dedicherà al marketing

Cambio al S. Andrea Fizzotti lascia l'Asl 11

VERCELLI. Proseguono i cambiamenti nello staff dell'Asl 11. Lascia l'Azienda il dottor Carlo Fizzotti, responsabile dei rapporti con gli organi d'informazione e dell'Ufficio relazioni con il pubblico dell'Asl vercellese.

Apprezzato da tutti i ger che si sono succeduti, da Cavagliano a Grando, fino a Bezzan, Fizzotti, qualche anno addietro, riuscì a far guadagnare gli onori della prima pagina del Sole 24 Ore all'ospedale di Gattinara. Aveva infatti promosso, con largo anticipo sui tempi, un'indagine di «gradimento» dei servizi del San Giovanni Battista. Più recentemente è stato l'ideatore e il coordinatore del Punto Info del Sant'Andrea, operativo da qualche mese.

Il giornalista comunque non lascia l'Asl 11 per un'altra azienda sanitaria, ma si dedicherà, con l'abilità dimostrata in questi anni, ad attività di consulenza nel campo della comunicazione d'impresa e di marketing. Attualmente le



Carlo Fizzotti è stato l'ideatore ed il coordinatore del Punto Info del Sant'Andrea, operativo da qualche mese

aree d'azione sono rappresentate dal «beverage» di alta qualità e del settore turistico. Il salto, abbastanza raro, è dunque dal pubblico al privato.

Spiega Fizzotti: «Questo tipo di professione richiede ogni tanto dei cambiamenti di settore per migliorare stessi e le aziende in cui ci si trova ad operare. E dell'universo sanità dice: «Troppo spesso ci si dimentica che non esiste un'altra azienda, che abbia a che fare con un numero così elevato di potenziali clienti». (d.b.)

Al 6 febbraio

Vallesia in tv E' slittata «Made in Italy»

VARALLO. E' slittata di due settimane la messa in onda del servizio televisivo dedicato alla Valsesia. Non oggi, dunque, ma sabato 6 febbraio, il programma di Rai Uno «Made in Italy» trasmetterà le immagini registrate all'inizio di questa settimana. La notizia del rinvio è giunta nella giornata di ieri agli uffici dell'Azienda di promozione turistica di Valsesia e Vercellese: «La decisione della redazione - è stato spiegato dal presidente dell'Ati Riccardo Favà Camillo - si è resa necessaria dopo il ritrovamento di navi ed altri reperti della civiltà romana avvenuti al largo delle coste di San Rossore, in provincia di Pisa. La troupe di «Made in Italy» si è recata sul posto per testimoniare l'importante scoperta e il relativo servizio è diventato improrogabile».

E così i tesori della Valsesia (Monte Rosa, Sacro Monte, chiese, museo Walser) sono slittati di quattordici giorni, la conferma che il servizio sarà ugualmente ampio ed esauriente. (p.q.)

Borgosesia, alla scuola media di via Marconi è nato un auditorium multimediale

Nasce il laboratorio informatico

Su un grande schermo proiettate le tv via cavo

BORGOSIA. Rinnovare le tecniche didattiche rispondendo alle esigenze di nuovi linguaggi multimediali e nello stesso tempo realizzare un centro di servizi per la comunità valesiana.

Con questi obiettivi principali, la scuola media di Borgosesia si è arricchita di un auditorium multimediale e di un laboratorio informatico.

Le due strutture sono state ricavate all'interno dell'istituto di via Marconi e presentate al pubblico. E' stato il preside Francesco Senatore a illustrare le caratteristiche e la potenzialità della nuova apparecchiatura, ricordando «il progetto ha potuto realizzarsi solo nel 1994, dopo la fusione delle due scuole medie, Magni e Marconi, esistenti allora a Borgosesia».

L'auditorium conta cento posti ed è attrezzato per la proiezione su grande schermo da una serie di lettori quali tv via cavo e satellite digitale, Internet, videoproiettore, hi-fi e cd. I presupposti sono quelli per creare uno spazio polifun-



Le medie di via Marconi sono state dotate di un laboratorio informatico e di un auditorium di 100 posti

zionale non riservato esclusivamente alla scuola, ma di riferimento per enti e associazioni che potranno utilizzare quale sede «convegni, conferenze, assemblee, presentazioni, concerti, corsi di aggiornamento e formazione».

L'aula informatica in rete didattica interattiva si compone

di una regia per insegnanti (servizi con tra computer) e di sedici postazioni per studenti, tutte fra loro condivise. «In questo modo - ha spiegato Senatore - si vanno ad offrire agli studenti strumenti idonei a facilitare e migliorare l'efficacia dell'attività di insegnamento e apprendimento. Innovando le tecniche

didattiche, la scuola avvicina gli alunni ai nuovi linguaggi della multimedialità e, insieme, crea un centro di servizi a disposizione della comunità territoriale; e nello stesso tempo realizza una risorsa per contribuire all'autofinanziamento della scuola nella prossima autonomia». (p.q.)

Vercelli, aveva 65 anni

Guerrina in lutto per la morte di Guerrina

VERCELLI. Il mondo del commercio vercellese è in lutto per la morte improvvisa di Walter Guerrina, ex direttore delle confezioni «Mordiglia» in corso Libertà. Aveva 65 anni, e da poco tempo era andato in pensione. Walter Guerrina era entrato sin da ragazzo nel settore dell'abbigliamento, in cui aveva percorso tutte le tappe della carriera ed in cui era apprezzato per capacità e correttezza. «Era molto ben voluto - lo ricorda la vice presidente dell'Ascom Tony Biscaglia - Era gentile ed affidabile, oltre ad essere molto competente nel suo lavoro».

Guerrina era anche conosciuto in campo sportivo: coltivava anni la passione per le bocce, che praticava anche a livello agonistico.

Lascia la moglie Silvana ed una figlia, Nicoletta. I funerali si svolgeranno oggi alle 11.30, nella chiesa di San Paolo a Vercelli. (r.s.)

La rassegna, che festeggia i 36 anni di vita, verrà inaugurata il 9 maggio. I temi del concorso

Arte, prestigioso premio nel nome di Leale

Santhia, la mostra di pittura contemporanea ricorda Francesco

SANTHIA. La mostra nazionale di pittura contemporanea «Santhia», alla 36ª edizione, si è arricchita di un nuovo premio acquisto: è dedicata a Francesco Leale, un indimenticabile artista scomparso di recente, il cui nome si va così ad aggiungere alla galleria virtuale di personaggi come Giorgio Allario Caresana, Luigi Carluccio, Maurizio Corinati, Gastone Breddo, Mario Bardi, Michele Regge, Jo Collarcho, Carlo Terzolo e Carlo Munari ai quali gli organizzatori della mostra hanno voluto dedicare dei loro prestigiosi premi acquisto il cui totale sfiora i 20 milioni.

La mostra, puntuale come sempre nei suoi 36 anni di vita, è stata così avviata. Naturalmente, oltre a quelli acquisto, mette in palio il premio nazionale «Silvio Bidallo e Maggiorino Negro» con targa nazionale dedicata a Gaudenzio Ferrari e dotato di 5 milioni; ed un



Francesco Leale (al centro) durante la premiazione di un concorso artistico

condo premio nazionale «Grafica santhiense editrice» una dotazione analoga. Il tema conduttore del primo è «Il fiore, la natura, l'uomo», quello del secondo «Campagna: un suono, un messaggio» tempo ne confina. Il concorso, come

sempre, è ad invito ed è riservato a circa 200 artisti prescelti da un'apposita commissione.

Il calendario fissa al 25 aprile il termine ultimo per la consegna delle opere alla segreteria allestita nell'Auditorium di San Francesco (via Ospedale 11),

Santhia; informazioni 0161-94.200. Per facilitare le operazioni di consegna, sono stati allestiti otto punti di raccolta: Torino (Gruppo Artemisia, tel. 011-88.40.82); Empoli (0571-50.98.33); Rimini (tel. 0541-55.093); Modena (tel. 059-34.14.36); Montebello Vicentino (0444-64.82.73); Bergamo Mapello (035-90.94.60); Chiari (Brescia, 030-71.00.018); Livorno (0586-50.81.91). Per gli artisti che intendono utilizzare i punti di raccolta e loro più vicini, la consegna delle opere è fissata al 15 aprile. Nei giorni successivi si riunirà la giuria presieduta da Mario Pistone e composta da Lorenzo Alessandri di Genova, Angelo Mistrangelo e Ugo Nespolo di Torino, Dino Pasquali di Firenze. La mostra inaugurerà il 9 maggio e resterà aperta per tre settimane consecutive.

Walter Guerrina

mobili/cucine-cucine/mobili-mobili/cucine

Qualità e design pagati meno

Mobil-Line

BIELLA - via Torino n. 35

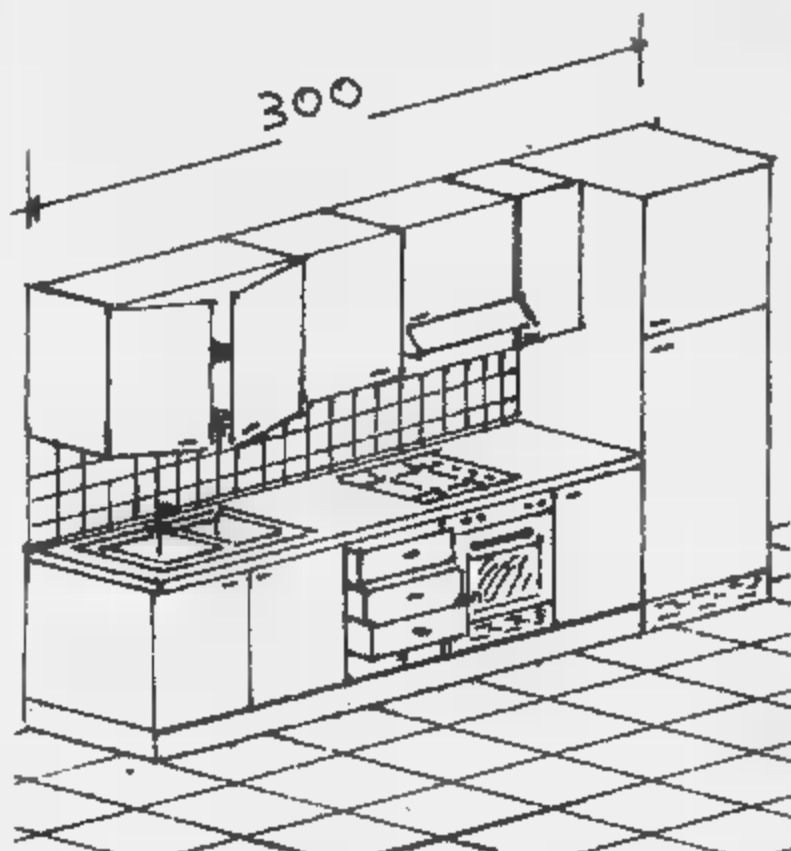
cucine/mobili-mobili/cucine-cucine/mobili

PROPONIAMO

IL GRAFICO RISPECCHIA
LA "COMPOSIZIONE TIPO"

composta da:

Base 90 2 ante p/lavello c/pattumiera
Lavello 90 2 vasche inox prelucidato
Rubinetto bocca fusa cromato
Base 45 cassetteria
Base 60 p/incasso PC e Forno
PC 60 4 Gas c/acc. inox Indesit
Coperchio 60 vetro
Forno multifunzioni Indesit
Base 45
Colonna 60 h. cm. 214.3 p/Frigo - Freezer
Frigo - Freezer 290 Indesit
Pensile 45 h. cm. 72
Cappa 60 aspirante c/frontalino
Completo protezione fianchi cappa
Pensile 45 h. cm. 72
Scolapiatti 90 h. cm. 72
2 ante c/piatto raccogliocce
Top in laminato con alzatina
Zoccolo



LE NOSTRE Favolose offerte



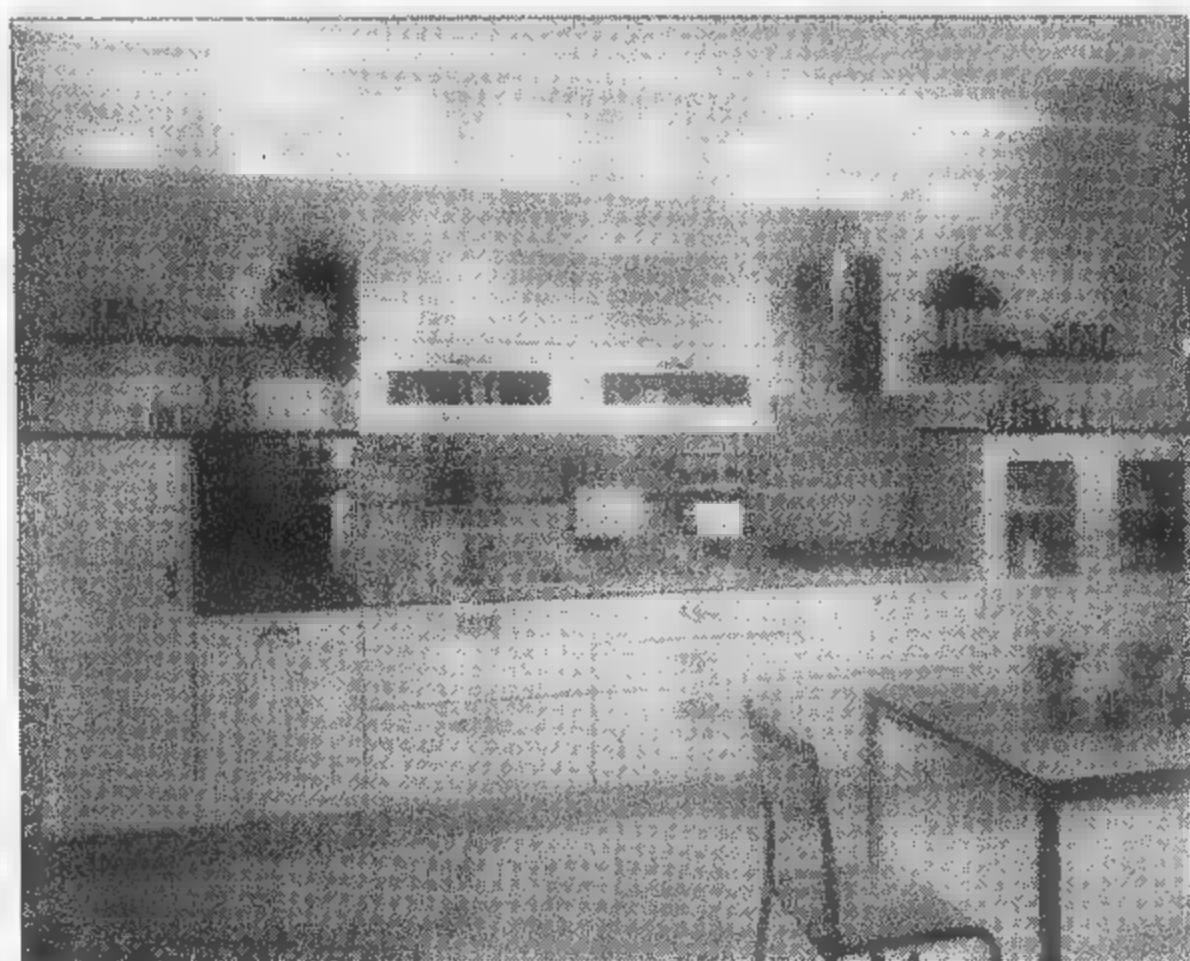
COLORS (Disponibile in 23 colori)

L. 5.666.000



EFFIGIE

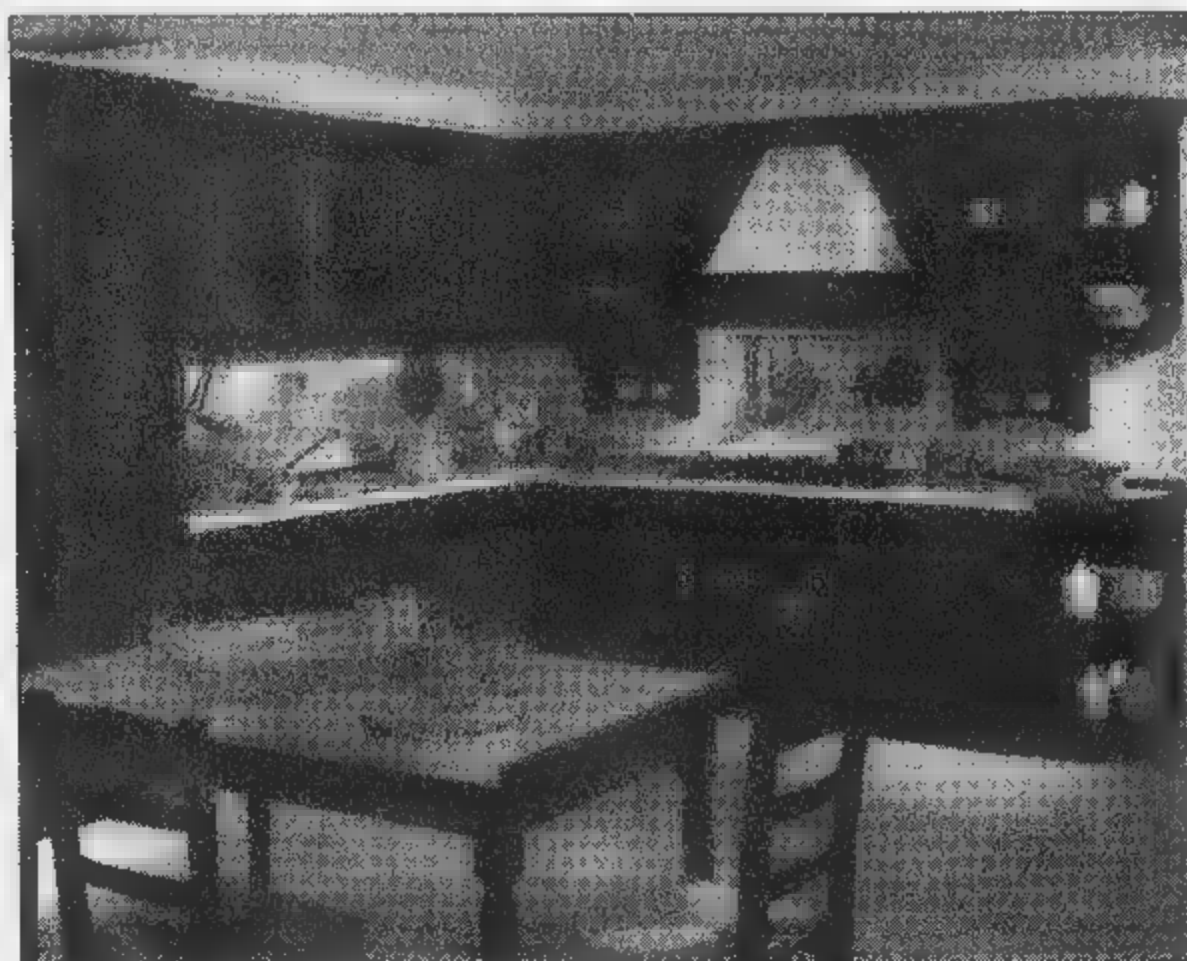
L. 5.950.000



RIQUADRA CREMA



L. 5.851.000



VOLGA

L. 4.950.000

casalarredi

Strada Valenza, 7 - Casale - Tel. 0142 - 456452

(Zona Industriale - Uscita autostrada Casale Sud)

...i mobili per la tua casa

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

L'altra faccia a faccia fra tecnici e abitanti. Il Cosrab: «Le falde non sono a rischio»

«La discarica? Non inquinerà»

Ma Cavaglià è scettica e chiede garanzie

CAVAGLIA. Falde inquinate, biogas, pericoli per i bambini. A qualcuno fa paura, la nuova discarica di Cavaglià, il «polo tecnologico» che dal Duemila accoglierà i rifiuti del Biellese. Se n'è parlato l'altra sera, davanti a disegni, cartine e modelli. Fra il pubblico 60 persone; al tavolo i progettisti, il capo del Cosrab e il sindaco Silvio Aiassa, che ha organizzato l'incontro all'istituto salesiano.

Nato per tranquillizzare la gente, il dibattito è scivolato anche in lite, coi relatori a giurare che l'impianto non è dannoso e qualche abitante a chiedere garanzie: «Siamo sicuri che ci sarà puzza?». «E il luogo scelto va bene?». Ma i tempi di «Alice 2», quando si mobilitò l'intero paese, sono lontani. «Visto come siamo in pochi», dice Franco Gannio, consigliere provinciale e maggioranza e comunale di minoranza, il suo gruppo «Ambiente 2000», un'associazione ecologista, «stati quasi gli unici, nel '98, a scagliarsi contro l'arrivo della discarica, che si aggiunge a quella di Alice 1 a quella per rifiuti industriali».

«Ma sarà del tutto diversa dai vecchi impianti», attacca il sindaco Aiassa, che è favorevole all'operazione ma evita di dirlo. Poi parla Massimo Degasperis, l'ingegnere che ha progettato il «polo tecnologico» della Sta. Spiega che i rifiuti verranno lavorati separatamente in un capannone. Niente puzza, niente liqua-



Il luogo dove nascerà la discarica. Qui sotto Dorian Rasse e a destra Luciano Pagani (pochi metri)



mi. La parte umida della spazzatura viene resa inerte e poi finisce sotto terra, insieme alla «frazione secca». Ci sono sistemi anti-biogas e filtri, depuratori e pozzi di controllo.

Poi cominciano le domande. La grande preoccupazione sono le falde d'acqua, secondo alcuni troppo vicine al fondo delle discariche. «In genere c'è poca informazione: non molti sanno come sono stati scelti i siti (l'ha fatto la Provincia) e come è andata la gara d'appalto».

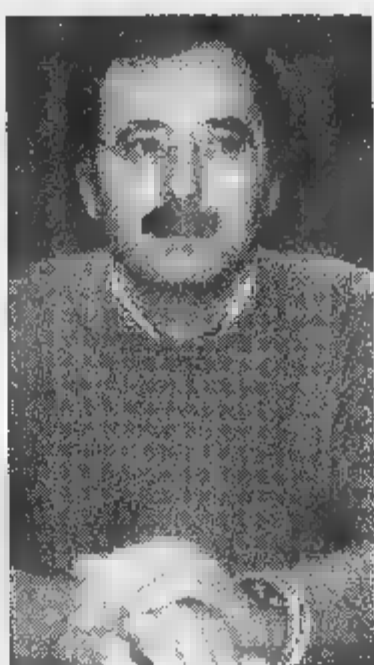
«Avete fatto studi sulle fal-

de?», chiede un uomo. E Luciano Pagani, presidente del Cosrab, risponde che «è stato scelto quel luogo vuol dire che non ci sono problemi. Più battagliero Stefano Tarantini, consigliere comunale e già leader della lotta contro Alice 2: «Geologi illustri han detto che la Valdora non è adatta alle discariche. Ora pretendiamo che smentiate quelle perizie: garantiteci che è tutto a posto».

A rispondere dovrebbe essere la Provincia, che però non è venuta all'incontro. Gilberto Mo-

rini, del Cosrab, ammette che il luogo «non è dei più felici». «Ma i progettisti hanno adottato tutte le misure di sicurezza».

Poi va all'attacco Gannio: «Siamo sfortunati: il posto migliore era il Brianco, ma han scelto Cavaglià». Peccato che la Sta avesse presentato due siti: «Il secondo era appunto il Brianco, e l'hanno scartato», ribatte Franco Smerieri dell'A-srab, la società che gestirà il polo tecnologico. Il capo dell'A-srab è Dorian Rasse, assessore comunale a Biella. E sarà lui a



Contestato il sito scelto: «I geologi l'hanno bocciato»
Rasse: «Faremo tutti i controlli possibili»

spiegare che la holding è solo dei privati: «Il 30 per cento è del pubblico. E io sono il per tenere il fiato sul collo alla Sta». L'intero progetto, come ricorda Rasse, sta passando ai «raggi» della Provincia, e in futuro sarà guardato a vista da un comitato di controllo: «Più garanzie di così...». Ma non tutti sono convinti. Uno chiede di fare un referendum: «Se la gente è contraria, il sindaco ci appoggia?». Ma Gannio è scettico: «Dalle discariche, ormai, se ne fregano tutti».

Con la Pro loco Gaglianico scatta il Carnevale

GAGLIANICO. E' già tempo di Carnevale in paese. Oggi e domani gli amici della Pro loco cominciano in paese la raccolta di fondi, da utilizzare per l'ospedamento benefico che si svolgerà nel fine settimana del 13 e 14 febbraio.

Questo il programma annunciato dagli organizzatori: il pomeriggio di sabato 13, a partire dalle 14, sarà dedicato ai bambini con sfilata delle maschere e la premiazione delle più belle. La domenica seguente, a mezzogiorno, s'inizierà la distribuzione della fagiolata in piazza Repubblica e nella piazzetta di Savagnasco. Per soddisfare alle sempre crescenti richieste, quest'anno saranno utilizzati 14 paoli.

Intanto, sempre la Pro loco ha predisposto il calendario delle manifestazioni per il resto dell'anno. Da venerdì 16 a lunedì 19 aprile è proposta una gita a Roma; domenica 30 maggio una grande bicicletata mentre da venerdì 25 a martedì 29 giugno si svolgeranno i tradizionali festeggiamenti per la festa San Pietro, che comprendono la serata del «Tirapard», una lotteria, il banco di beneficenza e giochi di gruppo.

Domenica 25 luglio si svolgerà la processione ad Oropa; sabato 4 settembre una gita gastronomica; domenica 24 ottobre la castagnata; venerdì 3 dicembre la «cena degli auguri» e infine, il 31 dicembre, il veglione di Capodanno.

IN BREVE

Euro Un «numero verde» per la moneta

Il Comitato Nazionale per l'Euro ha realizzato un servizio telefonico di informazione al cittadino, denominato «Linea Euro», attivabile da parte di qualunque utente attraverso la composizione del numero gratuito 167112002, dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 18. Un risponditore automatico fornirà informazioni sui vari aspetti riguardanti l'introduzione dell'Euro. (r. mo.)

Assistenza

Un ambulatorio mobile in servizio a Roasio

Fino al 5 febbraio a Roasio (in collaborazione con Villa del Bosco), sarà presente in piazza del Municipio un ambulatorio mobile col seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30; martedì e giovedì dalle 13 alle 17. L'ambulatorio mobile è provvisto di telefono, 0348/901.71.57, e il personale è a disposizione per ogni informazione. (c. gi.)

Beneficenza

«Arance della salute» la giornata dell'Airc

«Arance della salute»: una giornata per farsi del bene. E' giunta alla decima edizione la grande iniziativa dell'Airc per raccogliere fondi per la ricerca sui tumori, ma che costituisce anche un messaggio per una corretta alimentazione come prevenzione. A Biella il Fondo Tempio collabora all'iniziativa con il gruppo «Tutti insieme per la vita», organizzando sabato 30 una manifestazione in piazza della Trinità. (d. sa.)

Corsi

Genitori di Chiavazza «stage» di informatica

L'Associazione Genitori di Chiavazza in collaborazione con la Csa Multimedia organizza un corso di informatica avanzata Microsoft Word, che si terrà giovedì e corso di informatica di base per venerdì. I corsi sono rivolti a ragazzi ed adulti con i seguenti orari: dalle 18,30 alle 20,30 e dalle 20,30 alle 22,30. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la biblioteca. (f. p.)

Carnevale

Domani in via Sella la fagiolata della Cri

Domani è in programma la tradizionale «Fagiolata benefica '99» nella sede della Croce rossa di via Quintino Sella: la distribuzione è in programma a partire dalle 18. Inoltre, durante la mattinata, si svolgerà anche una mostra gastronomica che proporrà i «piatti» preparati dai volontari. (f. p.)

Conferenze

Il Concilio Vaticano II discute il Sicomor

Giovedì prossimo, alle 21, il Sicomor organizza una conferenza sul tema: «L'evento ecclesiale del secolo: il Concilio Vaticano II». Relatore sarà don Cesare Massa. La conferenza si svolgerà nel salone dell'Auditorium di San Filippo in via La Sella e Biella, con ingresso libero. (d. sa.)

Si sfoga il titolare delle Palme di Viverone: «Ormai sono ko»

«Ho tenuto pulito il mio night e me l'han fatto pagare caro»

VIVERONE. «Se l'obiettivo, quando mi hanno bruciato il locale, era quello di mettermi in ginocchio, ci sono riusciti perfettamente». E' l'amaro sfogo di Giampaolo Cacciuto, titolare de «Le due palme». L'incendio dell'11 gennaio, nel quale morì una ragazza thailandese che dormiva sopra il night, per gli esperti è chiaramente doloso.

E ora Cacciuto è a terra: «Sono così scorato che ho paura del mio futuro. Ormai la mia vita vale poco. Non ho più soldi e i debiti mi sommergono. Finora mi ha impedito uccidermi solo la speranza che presto sia fatta giustizia, soprattutto per quella povera ragazza».

A distanza di due settimane dalla tragedia, non è ancora emerso alcun colpevole. Il corpo di Muanfan Namsongkham, 29 anni, è ancora all'obitorio di Biella, in attesa dell'autopsia. L'ha ordinata il pm Nicola Seriani, ma è stata rinviata più volte per consentire ai familiari, o a un loro legale, di presenziare all'operazione.

«La situazione sta diventan-



Il night club «Le due palme» di Viverone, incendiato nella notte fra il 10 e l'11 gennaio. Nel rogo morì una giovane thailandese, che stava dormendo sopra il locale. (f. p.)

do insostenibile - aggiunge Cacciuto -. Il night era la mia unica fonte di reddito, e non so quando potrà e se potrà ricominciare a lavorare. L'uomo è sfiduciato: «Purtroppo sto pagando a caro prezzo il tentativo di tenere pulito l'ambiente del mio locale, che funzionava bene, e il fatto di avere detto no a certa

gente, convinta di poter mangiare e bere senza pagare. Nessuno mi ha domandato soldi, ma quando chiedevo di onorare i debiti mi sono sentito dire di tutto, anche minacce contro la mia famiglia. Ho pure preso schiaffi, e sono tutte cose documentate, di cui ho informato le forze dell'ordine».

Oggi e domani

A Lessona la famiglia fa festa

LESSONA. Festa della famiglia, domani, in paese, su iniziativa della parrocchia: don Diacri ha invitato tutte le coppie che nel '98 hanno celebrato il anniversario di matrimonio, dai 10 ai 60 anni. Dopo la messa, i partecipanti ritroveranno nel nuovo salone parrocchiale, per il pranzo: la festa nella festa è per i coniugi Maria Ariagno e Mario Felice Trocena, insieme da 60 anni.

La festa avrà un prologo questa sera: verrà rappresentata la commedia musicale «due atti C'è da non crederci», messa in scena dal Gruppo 2000 (con la partecipazione del Gruppo Sorriso) per la regia di Laura Cornale. Gli attori faranno rivivere la figura di don Bosco e la opera a favore dei giovani meno fortunati. Nell'intervallo tra il primo e il secondo atto, il Gruppo amici del presepe premierà i migliori lavori presentati al concorso artistico natalizio.

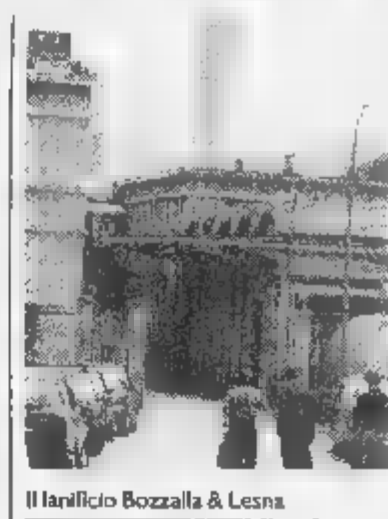
La commedia musicale verrà inoltre replicata domani pomeriggio, dopo il pranzo degli anniversari. (f. p.)

Ieri assemblea in lanificio dopo 12 anni

Bozzalla, debuttano i delegati sindacali

COGGIOLA. Ieri, dopo 12 anni di «silenzio sindacale», i reperti della «Bozzalla & Lesna» hanno ospitato un'informativa chiesta dalle organizzazioni di categoria per illustrare ai lavoratori del lanificio la situazione. Un incontro veloce, servito però a fare il punto sul rilancio, dopo che l'azienda è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo con cessione dei beni.

L'approfondita analisi della situazione economica dell'azienda biellese, effettuata dal dottor Ferraro, il commissario, ha evidenziato un quadro positivo: dalla liquidazione della società avanzano oltre 11 miliardi che, come lo stesso commissario, rappresentano una riserva destinata a coprire rischi e perdite della procedura. Secondo Carlo Ferraro, quindi, la proposta concordata con cessione dei beni rappresenta la via più idonea a soddisfare al meglio le ragioni dei creditori. Come è noto, il lanificio è passato al gruppo Inghirami di Arezzo e sta cercando di lasciarsi alle spalle un difficile momento di crisi. (r. s.)



Il lanificio Bozzalla & Lesna

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale Per informazioni tel: 011-56.381

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per apertura punto vendita articoli casa in Biella ricerchiamo:
RESPONSABILE FILIALE
(con esperienza grande distribuzione)
MAGAZZINIERE E 5 COMMESSE
Inviare curriculum presso: Pier Import Italia - Via Montenapoleone n. 92r - 17100 Savona - Fax: 019.8385715.

ECONOMICI

SOCIETÀ commerciale fornisce cerca agenti per vendita commissioni industriali e utipiani per Vercelli e provincia. Offerta: portafoglio con esclusiva zona. Tel. ore ufficio 011.957.80.11

Per la pubblicità su **LA STAMPA** pubblkompas

MERCOLEDÌ

tuttoconoscenza
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

GRANDI SALDI AL BLU TRICOTS

TUTTA LA MAGLIERIA PIU' BELLA AI PREZZI PIU' CONVENIENTI PER UOMO, DONNA E BAMBINO

BIELLA CHIVASSO
Via Milano, 50
Tel. 015 27093 Fax 015 33314
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 - 15,00-19,30

VERCELLI
Via Dionisotti, 28
Tel. e Fax 0161 217992
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 - 15,30-19,30

L'Agenzia Generale di Vercelli di un importante società assicurativa

ricerca UN CANDIDATO

con esperienza commerciale da avviare alla posizione di responsabilità della rete di vendita.

Possibilità di crescita, sino alla posizione di procuratore di agenzia, proporzionata ai risultati.

offrono formazione, affiancamento e un buon livello economico.

Inviare curriculum a **Fermo Posta EM50 c/o L'Informaffare**
Via F. Borgogna n° 13100 Vercelli

CINEMA ASTRA - VERCELLI

Ogni formica ha il suo giorno di gloria!

LA FORMICA

IP

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione?

Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi?

Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Soggi)



Giorgio Calceagno
Ennio Festa
Carla Marelli
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale di scrittura

*Prefazione di Marcello Soggi
Introduzione di Luigi La Spina
PP XIV-226 L. 25.000*



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice ■ Stampa, Edizioni Libreria, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - ■ abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Anche il Giurì di autodisciplina si pronuncia contro il Consorzio di tutela Formaggio al'ultimo duello Grana padano, altro round ai piemontesi

CAVALLERMAGGIORE. I produttori piemontesi ■ Grana Padano hanno già vinto due battaglie contro il Consorzio di tutela da cui si sono distaccati nel luglio 1997 ma non ■ la guerra. Hanno infatti avuto ragione dal Tar del Lazio dal Consiglio di Stato. Ora pende una nuova istanza del Consorzio che il Tar del Lazio prenderà in ■ il 20 febbraio.

Improbabile che il tribunale amministrativo si rimangi una sua decisione ma la lunga vertenza comunque ■ è ancora definitivamente conclusa. Due anni fa 21 caseifici piemontesi, lombardi e emiliani, tra cui l'industria Biraghi di Cavallermaggiore, con oltre 300 mila forme all'anno ■ più grosso produttore di Grana Padano, abbandonavano il vecchio consorzio accusato di favorire i caseifici lombardi a scapito di quelli piemontesi. Un altro motivo, che riguardava però soprattutto Biraghi, era il sistema di termizzazione del latte. Biraghi da molti anni procede con il più salubre sistema meccanico mentre il consorzio pretende che la termizzazione venga ancora fatta con l'affioramento naturale. «Un metodo - dice Ferruccio Biraghi, ■ anni e sempre combattivo - che andava bene al tempo dei nostri nonni non più alle soglie del 2000. E del resto il "disciplinare" non ne fa cenno».

Veniva quindi costituito un nuovo consorzio la cui sede è a Piacenza ma è presieduto da Giuseppe Viale del caseificio Ilcam di Mondovì. Delle 21 industrie casearie aderenti al nuovo consorzio, 9 ■ della provincia di Cuneo (Fiandino e azienda agricola Fiandino di Villafalletto, Valgrana, Quaglia, Ceirano di Scarnafigi, Bertinotti di Cavallermaggiore, Mellano di Monasterolo Savigliano, Ilcam di

Mondovì, Invernizzi di Moretta), una, fratelli Darò, è di Maccelli di Pinerolo, mentre altri undici caseifici operano in Emilia e Lombardia. Ferruccio Biraghi, dopo ■ promosso la «scissione» e lanciato i marchi «Granbiraghi» ■ «Biraghi» non ha però ancora aderito al ■ consorzio. Spiega: «Davo studiare lo statuto e poi deciderò».

Il Consorzio storico, che ha sede a Desenzano sul Garda, allarmato dal pericolo di perdere il monopolio del marchio ha avviato da tempo una battaglia legale su più fronti accompagnata da una robusta campagna pubblicitaria. Il primo obiettivo è quello di negare alla società inglese di certificazione Pai, con sede italiana a Parma, il diritto di marchiare ■ Grana Padano. I formaggi prodotti dai soci del nuovo consorzio. Il Tar del Lazio e il Consiglio di Stato hanno invece riconosciuto i titoli della Pai a certificare i formaggi. Ora c'è una nuova istanza al Tar ■ Lazio del Consorzio di Desenzano ■ quale sostiene che ■ società Pai non ha ancora ricevuto il nulla osta del ministero. L'ultima parola di questa intricata vicenda dove è in gioco il futuro dei caseifici piemontesi sarà scritta fra meno di un mese. «Noi siamo molto fiduciosi perché abbiamo il diritto di produrre il Grana Padano» dice Giuseppe Viale, presidente del nuovo Consorzio. Intanto ieri il Giurì di autodisciplina pubblicitaria ha ritenuto «denigratoria» nei confronti di Biraghi la parola «scadenza» riferita ai formaggi non del Consorzio contenuta in una lettera aperta ai consumatori e ordinando la pubblicazione del giudizio a spese del Consorzio.

Gianni De Matteis



Ferruccio Biraghi da tempo ■ in lotta con il Consorzio di tutela del Grana Padano sui metodi di termizzazione del latte

Cobas runacci in Regione

Delegazione è stata ascoltata sul problema delle quote latte

TORINO. Il problema delle quote latte è stato affrontato ieri in Regione dalla commissione agricoltura presieduta da Silvana Bortolin (Ds) la quale, con l'intervento anche del presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, ha ascoltato le richieste presentate da una delegazione dei Cobas della «Granda» che lunedì scorso avevano protestato con i trattori ■ Carmagnola per la mancata soluzione del problema che si trascina da 3 anni.

Facevano parte della delegazione dei comitati spontanei dei produttori Francesco Robasto (Moretta), Mario Morisiasco (Caraglio), Denis Maero (Saluz-

zo accompagnati dall'avv. Anna Barbero di Torino.

Commenta Francesco Robasto: «Abbiamo rappresentato la situazione drammatica delle aziende che da mesi non ricevono una lira dai caseifici che trattengono le multe che ■ contestiamo. Abbiamo invitato la Regione a fare presto perché il tempo stringe».

Aggiunge il consigliere Francesco Toselli (Fli): «I presidenti delle Commissioni agricoltura di Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia si incontreranno nei prossimi giorni per una azione unitaria delle quattro Regioni più interessate al problema».

[g. d. m.]

Incontro ■ tre Società unica per gli scali piemontesi

LEVALDIGI. I responsabili dei tre aeroporti piemontesi - Caselle, Levaldigi (Cuneo) e Cerrione (Biella) - si sono incontrati l'altro pomeriggio in Regione per discutere del Piano di Trasporti. Tema la creazione di una società unica per la gestione dei tre scali piemontesi che, invece ■ farsi concorrenza in alcuni settori, potrebbero diventare un'unica realtà aeroportuale ■ servizio ■ territorio, come ■ stato più volte ripetuto dagli amministratori regionali.

«Si è trattato di un incontro interlocutorio, in vista della discussione della legge di riordino del settore - spiega Mari Lucio Bisotto, direttore dello scalo ■ Levaldigi - Non sono state prese decisioni definitive».

L'ipotesi di «fusiones» piace sia ■ Caselle sia a Levaldigi mentre Cerrione, più che a Torino, guarda con interesse alla collaborazione con lo scalo di Malpensa.

Continuano intanto le iniziative dei dirigenti degli scali piemontesi per migliorare il servizio e aumentare la clientela. In questo quadro si colloca l'accordo stipulato tra i dirigenti di Levaldigi e una società torinese che distribuisce frutta e verdura fresca nel Nord Italia e nel Sud della Francia: tra marzo e dicembre cento «cargos», in partenza da Asmara, atterreranno nel Cuneese per scaricare cinquemila tonnellate di prodotti freschi dalla società che opera in Eritrea «Sawa Agro Industry». Incasso per l'aeroporto: 200 milioni.

Tra i progetti su cui puntano gli amministratori di Levaldigi c'è il collegamento ferroviario con l'aeroporto: una strada ferrata che partirebbe da Genova e potrebbe servire per piccoli treni-navette e il trasporto di container delle merci.

[g. mar.]

Testimoni per l'anteprima restaurata Cercansi comparse di «Riso amaro»

Alcune attrici impegnate nel celebre film che Giuseppe De Santis girò nelle ■ vercellesi. La Cineteca nazionale sta restaurando ■ pellicola con aggiunta ■ spezzoni esclusi ■ montaggio originale



VERCELLI. Si cercano comparse per «Riso Amaro»! Intendiamoci: non si tratta di un remake del film di Giuseppe De Santis, bensì della stessa pellicola girata 50 anni fa nella campagna vercellese, che la Cineteca Nazionale sta restaurando, con aggiunta di spezzoni esclusi dal montaggio originale. Sarà quindi una «comparsata» fuori campo...

L'iniziativa parte dall'Amministrazione provinciale che metterà in atto a breve scadenza le prime operazioni culturali del progetto «Ecomuseo delle Terre d'acqua». In moltissimi centri della risaia vercellese, da febbraio ad aprile saranno organizzate serate dal titolo «Scoperte dalle nostre terre». Testimonianze, conferenze, folklore, per valorizzare le identità del territorio: a cura della Provincia, dei Comuni, con gli esperti di Art.Tur.O.

Come ouverture, per la sera di sabato 30, l'Auditorium delle Scuole a Crescentino, ospiterà un concerto di fisarmonica e clarineti tra folk piemontese e

contaminazioni in jazz, protagonisti Gianluigi Trovesi e Gianni Coscia.

Intanto la Provincia, lancia l'appello per «Riso amaro». Spiega il presidente della Provincia, Gilberto Valeri: «Addestando alla campagna promossa dalla vice presidenza del Consiglio dei Ministri per il recupero ■ grandi film, la Provincia di Vercelli ha adottato «Riso Amaro» e ne ha co-finanziato il restauro». A lavori ultimati (in primavera l'anteprima sarà presentata a Vercelli. Ecco quindi l'appello.

«La Provincia - conclude Valeri - vorrebbe in quella circostanza invitare e proporre come testimonianza, persone che parteciparono come comparse durante le riprese del film o che vissero qualche episodio anche collaterale alla lavorazione».

Perciò si chiede «Il contadino Scrivere a «Provincia di Vercelli, via San Cristoforo 3 - 13100 Vercelli o telefonare entro febbraio, al responsabile dell'Ufficio Stampa, Bruno Casalino: 0161-590.236. [g. bar.]



il lievito di casa mia

Alle famiglie consumatrici dei suoi prodotti.

La Bertolini S.p.A., nell'intento di soddisfare ancora meglio la propria Clientela alla quale si rivolge da oltre 87 anni, progetta di ampliare le proprie capacità produttive costruendo un nuovo e moderno impianto industriale.

Il nuovo complesso consentirà, senza influire negativamente sulle attuali strutture, di portare anche agli italiani all'estero la qualità ed il risparmio tipici della grande tradizione Bertolini.

Questo importante investimento, effettuato con risorse in prevalenza proprie, è conseguenza dell'apertura di nuovi mercati su cui opera l'azienda e del suo costante sforzo per il miglioramento della qualità dei propri prodotti.

La Bertolini S.p.A. è quindi orgogliosa di comunicare alla propria affezionata Clientela queste positive informazioni confermando la posizione di riferimento nella grande tradizione italiana.

Antonio Bertolini S.p.A.



ECCO UNA SCELTA INTELLIGENTE, ANZI LOGICA.

Se partite con Logica, partite in vantaggio. Perché potete contare sulla competenza, l'affidabilità e la cortesia di chi fa il proprio lavoro con passione. Perché da Logica non solo trovate l'auto che desiderate, ma anche la forma di pagamento su misura per voi. Date un'occhiata alle offerte: qualunque sia la vostra scelta, sarà sempre la più logica.

FIAT SEICENTO 5

Antifurto code, regolatore assetto
fari, quinta marcia, tergicristallo.



L. 14.600.000

L. 2.000.000

SCONTO
ROTTAMAZIONE

L. 12.600.000

L. 2.500.000

ANTICIPO

L. 10.000.000

IN 24 RATE DA L. 416.000 A TASSO ZERO

FIAT BRAVO 00 16V 5X

Climatizzatore, idroguida
antifurto code, autoradio.



L. 25.650.000

L. 2.150.000

SCONTO
ROTTAMAZIONE

L. 23.500.000

L. 3.500.000

ANTICIPO

L. 20.000.000

IN 48 RATE DA L. 416.000 A TASSO ZERO

FIAT PUNTO SOLE 55 3P

Antifurto code, regolatore assetto
fari, cristalli atermici, vetri
posteriori apribili a compasso.



L. 17.000.000

L. 2.000.000

SCONTO
ROTTAMAZIONE

L. 15.000.000

L. 3.000.000

ANTICIPO

L. 12.000.000

IN 24 RATE DA L. 500.000

A TASSO ZERO

FIAT
PATTO
CHIARO
Il contratto alla luce del sole

I.P.T. L. 300.000

Nuova Concessionaria Fiat



Prezzo bloccato
per tre mesi.
Garanzia di 3 anni
sulla verniciatura.
Garanzia di 8 anni
contro la corrosione.

FIAT

S.S. TROSSI BIELLA GAGLIANICO - TEL. 0152 543 034
BORGOSIESA - VIA CESARE BATTISTI, 76 - TEL. 0163 204 611
GATTINARA - CORSO VERCELLI, 132 - TEL. 0163 831 785

Vercelli, la commedia di Eduardo in scena con Gleijeses e Regina Bianchi

Pulcinella senza maschera

Domani al Civico ritornano i «Matinée»

VERCELLI. Va in scena domani alle 16,30 il secondo degli spettacoli del segmento «Matinée», la domenica specialmente, uno dei segmenti per la stagione municipale di prosa realizzata in collaborazione con lo Stabile di Torino.

Sul palco ci saranno gli attori del Gruppo Gitesse del Teatro Biondo Stabile di Palermo, nella commedia di Eduardo De Filippo «Il figlio di Pulcinella». La pièce, scritta nel 1958 e per la verità poco rappresentata, fa parte di quel gruppo di opere caratterizzate dal *realismo fantastico* che celano, dietro alla comicità e al dramma, un notevole impegno sociale.

Pulcinella, ormai vecchio e ridotto a vivere solo, in compagnia di una piccola lucertola parlante, viene strumentalizzato sia dai potenti per far leva sul popolo, sia dalla povera gente che vede nella vecchia maschera un suo simile e cerca di tirarlo dalla propria parte. In questa atmosfera di compromessi e di ambiguità, ecco arrivare dall'America il figlio, John, «nato sotto un cavallo» durante la guerra e venduto dal padre ad un soldato americano. Il nuovo arrivato porta una



Geppy Gleijeses è protagonista, accanto a Regina Bianchi, de «Il figlio di Pulcinella» di Eduardo De Filippo

ventata di aria pulita, non ha assimilato la filosofia paterna e non accetta ipocrisie e conformismi. Togliendosi la maschera nera agirà alla luce del sole e non sarà più ambiguità serva dell'uno o dell'altro e, libero dalla paura e dal bisogno, rappresenterà una nuova speranza per il futuro. John è interpretato dall'attore Geppy Gleijeses, affiancato da Regina Bianchi, Antonio Casagrande, Marilù Prati e Nunzio Gallo. La

regia è di Roberto Guicciardini, le musiche di Roberto De Simone.

Questo lavoro rappresenta, per Gleijeses, quasi l'avverarsi di una profezia. Infatti, mentre la commedia era in allestimento a Parma nel 1974, Eduardo, già riconoscendo nell'allora giovane attore caratteri a lui congeniali, gli propose la parte come protagonista.

Il prossimo appuntamento con i «Matinée» è per domenica



Regina Bianchi è protagonista, accanto a Geppy Gleijeses, de «Il figlio di Pulcinella» di Eduardo De Filippo

7 febbraio (stesso orario) con l'ormai novantenne ma sempreverde Ernesto Calindri in compagnia di Liliana Feldmann ne «Il borghese gentiluomo», per la regia di Filippo Crivelli.

Intanto è in cartellone per la sera di martedì prossimo un altro spettacolo comunale al Civico per il segmento degli «Inconsueti». Alla ribalta: Gene Gnocchi.

Giovanni Barberis

Con i Barbaggianni

Angeli comici questa sera al TeaTrino

TRINO. La rassegna al TeaTrino riprende questa sera alle 21,30 al Teatro Civico: la compagnia «I Barbaggianni» presenta lo spettacolo «Anche gli angeli bevono barba».

Si tratta del primo appuntamento del '99, dopo che l'influenza aveva causato il rinvio della rappresentazione del 9 gennaio. La rassegna al TeaTrino, organizzata dall'associazione Gruppo Teatro Territorio con la collaborazione del Comune, propone questa sera un simpatico lavoro di Amendola e Corbucci, interpretato dai «Barbaggianni» in formazione allargata, con la regia di Gianni Serra. Il gruppo è composto da attori provenienti dalle migliori scuole di Torino, diretti appunto da Serra. Recitazione spigliata e moderna, riduzione al minimo di elementi scenici e costumi, sono tra le caratteristiche del gruppo, che vuole evidenziare il valore dei testi, degli autori e l'interpretazione degli attori. L'ingresso a teatro costa 10 mila lire.

Il prossimo appuntamento in programma è il 13 febbraio con «La locandiera» di Carlo Goldoni presentata dalla compagnia Torino Teatro. (r. co.)

Stasera a Biella per il «Lessona»

Un pianoforte e un violoncello

BIELLA. Sandro Laffranchini ha 24 anni, Monica Cattarossi 30. Violoncellista lui, pianista lei, formano un duo affiatato, tanto che hanno vinto il Concorso Internazionale di Pinerolo per la musica da camera.

Questa sera alle 21 saranno a Biella al Teatro Sociale Villani per la stagione promossa dal Circolo Ludovico Lessona. Laffranchini ha fatto parte della Gustav Mahler Jugendorchester e dell'Orchestra dei Giovani della Comunità Europea e attualmente è tra i violoncellisti della Scala. La Cattarossi ha suonato in duo con prestigiosi partners, e collabora tra l'altro con il grande virtuoso Mario Brunello.

Il programma di questa sera, con inizio alle 21, si preleva dalla «Sonata in fa maggiore op. 99» di Johannes Brahms. E' una delle non poche opere che il compositore scrisse durante i soggiorni estivi sulle placide rive del Lago di Thun, in Svizzera. In particolare, durante le vacanze del 1886, nacque insieme con questa sonata violoncellistica anche la Sonata op. 100 per violino, il Trio op. 101 con il pianoforte e anche tre serie di Lieder (op. 105, 106

107) che però furono pubblicate più tardi. Fra il primo e il terzo movimento, abbastanza agitati, si situa un affascinante «Adagio affettuoso» che risente appunto del tranquillo ambiente lacustre.

Seguirà una delle poche opere in cui Fryderyk Chopin non si limita (si fa per dire) al solo pianoforte. E' appunto la «Sonata per violoncello e pianoforte in sol minore op. 65», la cui stesura nacque dall'amicizia con il grande solista Auguste Franchomme. Il pubblico biellese non se la perda, perché non è facile ascoltarla neanche nelle più celebri sale da concerto: è questo perché, per dirla con il musicologo Gastone Belotti, «i violoncellisti non hanno in genere il coraggio di affrontare la cangiante ritmica del compositore polacco, l'iridescenza della sua armonia, l'essenza espressiva delle tensioni e distensioni che formano il nucleo stilistico della sua opera».

Per chiudere in bellezza, si ascolterà «Le Grand Tango» di Astor Piazzola, l'autore argentino che gode maggiore popolarità da morto che da vivo.

Leonardo Orsini

GIORNO E NOTTE

Torino

Jazz al Piccolo Regio

Questa sera si inaugura alle 21,15, al Piccolo Regio Puccini di piazza Castello la rassegna «Linguaggi Jazz» del Centro Jazz Torino. In pedana Oiseaux Quartet, con Marco Tardito, clarinetto; Piergiorgio Miotto, tromba; Saverio Miele, contrabbasso e Marco Puxeddu alla batteria.

Vercelli

Radiocronaca della Pro

Domani alle 14,30 Radio City (frequenza fm 103.850 a Vercelli e 103.200 fuori città) seguirà in diretta l'incontro Pro Vercelli-Prato. Aggiornamenti sui risultati di C2 e di serie A.

Borgovercelli

Arriva Gabriel Garko

Al dancing Il Globo questa sera sul palco ci sarà il gruppo di Ruggero Scanduzzi (ospite sarà Gabriel Garko). Domani ci sarà Marco Riboni. Si balla dalle 21,30. In altre sale danza latino americana e commerciale.

Ponderano

Arrivano i Bad Manners

Appuntamento da non perdere, stasera al Babylon: alle 22,30

arrivano i «Bad Manners», vera leggenda dello ska inglese. Anni 80. La band, guidata dallo scatenato Buster, presenta a Ponderano il suo ultimo album. Il biglietto costa 20 mila lire.

Santhia

Ballo al Beverly Hills

Stasera alle 21,30, al Beverly Hills, sarà in pedana l'orchestra di Robertino.

Cossato

L'«assurdo» a teatro

Domani pomeriggio al Comunale, per la rassegna «Teatro giovani», Piero e Daniela Marcelli portano in scena «Senza senso». La pièce è composta da due atti unici di René de Obaldia, uno dei maestri del teatro dell'assurdo.

Mosso Santa Maria

Musica da camera

S'inaugura venerdì prossimo la stagione di musica da camera dell'istituto «Ermellino Allorto». Il primo concerto è affidato al duo Sogno-Spriano, che al pianoforte eseguirà a quattro mani musiche di Barber, Strauss, Brahms e altri. L'appuntamento è alle 21, nel salone della Casa parrocchiale. ANDREA 22-GEN-99, 19:21

Crevacuore, stasera al pub c'è la band di Fizzotti

Rock da mito, al Dragon suonano i Night Train



Dopo i Night Train, approda la band romana dei Goah (nella foto) per una notte di electro-art-pop

CREVACUORE. La serie di lives al Dragon's Pub prosegue questa sera con la band Night Train, dopo le 22,30. Spiegano gli organizzatori del locale: «Il gruppo è un treno che viaggia veloce tra i miti del rock degli Anni Sessanta e Settanta, fermandosi sulle note di Led Zeppelin, Eric Clapton, Beatles, Hendrix e Rolling Stones. Rimarrebbe la presenza, nell'organico dei Night Train, di Emanuele Fizzotti, già chitarrista di Cristiano De André».

In settimana ci sarà la terza puntata del concorso «Arezzo Wave on the Rocks». Suoneranno il prossimo venerdì notte i Goah, che arrivano da Roma. Ritmi serrati passati al setaccio della drum machine e venature noise, per sonorità di quello che i componenti della stessa band etichettano «electro-art-pop». (g. bar.)

Lo show a Gaglianico

Rock da ballare stasera al Claxon coi «Graffiti '93»

GAGLIANICO. Vai col rock da ballare. Stasera, al Claxon, sono in concerto i «Graffiti '93», band vercellese di cover dal repertorio travolgente. In scaletta c'è di tutto: dai pezzi soul alla disco-music. Anni 70, passando per i Police e gli U2.

Benché giovani, i componenti dei «Graffiti» hanno ormai una lunga esperienza «live». Alle tastiere c'è l'ottimo Marco «Ginko» Trinchero, già leader della «Banda del Ginko». La sezione ritmica è affidata a due santhiatesi: Angelo Scaperrotta al basso e Fabio Corgnati alla batteria. Il chitarrista è Maurizio Maiorino, e il cantante Alessandro Basile. Di recente la band ha ampliato il suo repertorio, inserendo pezzi dance come «I Will Survive». Ma chi ama il rock potrà godersi «Jump», dei Van Halen, e qualche buon pezzo di Huey Lewis. Per i patiti del soul, invece, ci sono «Knock on Wood», «Soul Man» e altri classici. Il concerto è alle 23. Il Claxon è accanto al Bowling Center sulla Trossi (ingresso riservato ai soci Arci). (g. bu.)

Beverly Hills

TEL 0161/93.52.43-98.71.03 Santhia - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

SABATO 23

Un grande musicista, una grande orchestra

ROBERTINO
(ex orch. Raoul Casadei)

A mezzanotte spaghetti omaggio per tutti. Se si vuole cenare ore 21 cena, vini inclusi a sole £. 25.000

DOMENICA 24

pom. e sera orchestra i **NOVELLI FOLK**

Se si vuole cenare ore 19 cena, ballo, vini inclusi a sole £. 25.000. Solo ballo e consum. ore 21 Cavalieri £. 15.000, Dame omaggio

GIOVEDÌ 28

Orchestra spettacolo

MORENO SANTAMARIA

A mezzanotte spaghetti omaggio per tutti.

SABATO 30

Una grande cantante, una grande orchestra

EMILIO ZILIOLI. A mezzanotte spaghetti omaggio per tutti.

Se si vuole cenare ore 21 cena, vini inclusi a sole £. 25.000

La Stampa - Abbonamento '99

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

CINEMA ITALIA

VERCELLI

PRINCIPE D'EGITTO

DALLA NOTTE DEI TEMPI IL POTERE NON È STATO MAI CONDIVISO

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO, inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Roma, di J. Frankelhermer con R. De Niro, J. Reno. Lira 12.000; 10.000.

MAZZINI, inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Sala 1: C'è posta per te, con T. Hanks e M. Ryan. Sala 2: Lost in space, con G. Oldman, W. Hurt, M. Rogers. Lira 12.000; 10.000.

ODEON, inf. tel. 015-22.736 - 31.312. L'uomo che sussurrava ai cavalli, di e con R. Redford. Or. 22 spettacolo unico. Lira 12.000; 10.000.

SECALE, inf. tel. 015-22.736 - 31.312. La gabbianella e il gatto cartone animato. Or. 15,30 spettacolo unico. Alla sera: Celebrity. Lira 12.000; 10.000.

MONDOREDA

LUX, inf. tel. 0163-22.698. La maschera di Zorro, con A. Banderas, Z. Jones, A. Hopkins. Or. 20,30; 22,30. Lira 10.000; 7.000.

CANALE

VERDI, inf. tel. 015-253.89.27. The last day of disco, di W. Stillman con C. Svelin. Or. 20; 22,15. Lira 11.000; 8.000.

CORRIANO

SPLENDOR, CHIUSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA, inf. tel. 015-625.820. Il principe d'Egitto, di J. Katzenberg (cartoni animati). Or. 14,30; 16,30; 20,30; 22,15. Lira 10.000; 7.000.

CONTESANINA

PARROCCHIALE, Così è la vita, Or. 21 spettacolo unico. Lira 10.000; 5.000.

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS, Ancora più scemo, Or. 21 spettacolo unico. Lira 7.000.

PRAY

EXCELSIOR, inf. tel. 015-76.323. Il principe d'Egitto, di J. Katzenberg (cartoni animati). Or. 21 spettacoli continuati. Lira 10.000; 7.000.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE, CHIUSO.

SANTHIA

IDEAL, inf. tel. 0339-240.53.69. Paparazzi, con C. De Sica, D. Abatantuono, M. Bardi. Or. 20; 22. Lira 10.000; 6.000.

TOLLENO

FELIX, inf. tel. 015-242.31.18. 187 Codici omicidi, di K. Reynolds (Usa, 1997). Or. 21,45 spettacolo unico. Lira 10.000.

TRINO

ORSA, inf. tel. 0161-828.600. Il mio West, Or. 21,30 spettacolo unico. Lira 10.000; 7.000 e 9.000; 6.000.

VARALLO

SOTTORENA, inf. tel. 0163-54.265. City of Angels. Or. 20,30; 22,30. Lira 9.000; 7.000.

VERCELLI

ASTRA, inf. tel. 0161-255.045, inf. spett. tel. 0161-69.633. Z la formica (cartoni animati). Or. ap. 19,30. Lira 12.000; 10.000.

NUOVO ITALIA, inf. tel. 0161-257.744, inf. spett. tel. 0161-69.633. Il principe d'Egitto, di J. Katzenberg (cartoni animati). Or. ap. 19,30. Lira 12.000; 10.000.

PRINCIPE D'EGITTO

Inf. or. tel. 0161-259.047, inf. spett. tel. 0161-69.633. Ronin, di J. Frankelhermer con R. De Niro, J. Reno, Or. ap. 19,30. Lira 12.000; 10.000.

NOTTI, inf. or. tel. 0161-250.845, inf. spett. tel. 0161-69.633. Lost in space, con G. Oldman, W. Hurt, M. Rogers. Or. ap. 19,30. Lira 12.000; 10.000.

BELVEDERE DOLBY, inf. or. tel. 0161-215.018. Paparazzi, Lira 10.000; 8.000.

LUX, inf. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBERIS, Via Parini 1, CHIUSO.

TEATRO CIVICO, inf. or. tel. 0161-255.544, CHIUSO.

DUGENTESCO, V. G. Ferraris 103, CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 838.521. Baci e abbracci. Or. 16; 18,15; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 838.521. La gabbianella e il gatto. Or. 15,30; 17,15; 19,20,45; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: Lost in space. Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30. Sala 2: Amori e incantesimi. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Sala 3: Così è la vita. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sallustiana 22, tel. 591.71.90. Amori e incantesimi. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30.

CAPITOL via San Damiano 24, tel. 540.605. L'amico del cuoco. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE c. G. Alberto 27, tel. 540.110. Svegliati Ned. Or. 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/6, tel. 436.07.23. The confession. Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/6, tel. 436.07.23. Idiots. Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30.

CHIESE c. G. Cesare 105, tel. 232.029. Lost in space. Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30.

CRISTALLO v. Cavour 5, tel. 650.71.00. Ronin. Or. 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. I folli. Or. 15,05; 18,05; 20,20; 22,35.

DUE GIARDINI Sala Mirvina via Montalbano 62, tel. 327.2214. Fasten. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombrescuro via Montalbano 62, tel. 327.2214. Svegliati Ned. Or. 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. La gabbianella e il gatto. Or. 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30; 23.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La maschera di Zorro. Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. zia Sabotino, tel. 447.52.41. Baci e abbracci. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. Lost in space. Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, telefono 661.54.47. Gatto nero gatto bianco. Or. 16,30; 19,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. La maschera di Zorro. Or. 19,30; 22,30.

ETIOPIA v. B. Guozzi ang. v. Roma, tel. 630.353. Mulan. Or. 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Il principe d'Egitto. Or. 16; 18,15; 20,25; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Z la formica. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Così è la vita. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. Così è la vita. Or. 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. The Truman show. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. Paparazzi. Or. 15,40; 18; 20,20; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. My name is Joe. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. Confitto di Interest. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. La gabbianella e il gatto. Or. 15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,35.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. C'è posta per te. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Il principe d'Egitto. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Così è la vita. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Sala 2: Z la formica. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: Ronin. Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30. Sala 4: Central de Brasil. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: Il negoziante. Or. 15; 17,40; 20,05; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, 1. 562.01.45. Baci e abbracci. Ingr. Lira 12.000.

STUDIO RITZ v. Acaia 2, tel. 819.01.50. C'è posta per te. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Il mio West. Or. 14,50; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. La gabbianella e il gatto. Or. 15,15; 17,18,45; 20,20; 22,20.

VITTORIA via Roma 336, 1. 562.1789. Niente pubblico. Or. 16,15; 19,45; 22,30.

TEATRO REGIO. Ore 15 visita guidata al Teatro Regio. Stagione d'Opera '98-99. Vendita biglietti per i seguenti titoli: La comte Orléans, La bisbetica domata, Ilia Stuard, Cressida Garden, Le voci humane, The medium e La traviata. Biglietti (ore 10,30-16) tel. 011 8815.241.242.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

I granata anticipano alle 14,30 il match casalingo con l'ostico Mantova

Borgo, oggi servono i tre punti

Arriva Panucci, in giornata il tesseramento

BORGHESIA. E' migliorata la situazione rispetto a metà settimana, e nelle ultime ore si spera di fare un ulteriore miracolo. Grazie a questo prodigioso recupero oggi nell'anticipo con il Mantova l'allenatore del Borgosesia dovrà rinunciare «solo» a tre giocatori; solo perché dopo l'allenamento di martedì si pensava addirittura di faticare a mettere insieme undici uomini.

Quelli che di certo non potranno essere della sfida sono Giuseppe Misso e Sergio Galeazzi, squalificati per aver accumulato quattro cartellini gialli; oltre a loro è indisponibile pure Battista Simonelli, che non è neanche stato convocato dal mister visto che i problemi al ginocchio lo costringono al riposo assoluto. Gli altri invece, chi più chi meno, sono sulla via della guarigione.

«In distinta avrà diciassette giocatori», afferma Domenicali - «ma qualcuno andrà a referto solo per onor di firma». E' il caso di Fabio Scienza ad esempio: «Ormai sta bene, il problema è che non si è allenato per diverse settimane quindi avrà bisogno di un po' di tempo per tornare in forma».

E' nuovamente disponibile Eugenio Paganini, mentre Luigi Sottana non dovrebbe avere problemi ad andare in campo. Sicuro inoltre il recupero di Emiliano Panella mentre si spera in un miracolo per Nicolini: «L'obiettivo - dice il tecnico - sarebbe quello di poter contare su di lui almeno per un tempo».

Intanto oggi arriverà a Borgosesia Patrick Panucci, il centrocampista che dalla settimana prossima dovrebbe essere a disposizione di Domenicali. Patrik, fratello di Christian del Real Madrid, giungerà in città in tempo per assistere al match con il Mantova; in giornata dovrebbero essere definiti i particolari del suo ingaggio in quanto paiono ormai risolti i problemi che impedivano il tesseramento, questioni legate esclusivamente al Perugia, società per la quale era tesserato Panucci da un paio di stagioni.

Con lui si dovrebbe chiudere la campagna di rafforzamento aperta con l'arrivo di Christian Guatteo.

A questo punto dunque deve solo partire la lunga volata verso la salvezza. E la prima tappa di questo cammino passa proprio attraverso la sfida con il Mantova. Per i varesiani è d'obbligo un risultato positivo, anche perché la strada è lunga verso quei 39 punti fissati da Domenicali come quota salvezza: «Quello sarebbe il traguardo ideale - entra nel dettaglio l'allenatore - comunque quello che dobbiamo assolutamente evitare è l'ultimo posto in modo da poter giocare la permanenza in C2 ai play out».

Come al solito nessuna anticipazione sulla formazione iniziale; solo la conferma che Guatteo giocherà dal primo minuto al fianco di Casu. [i. fo.]



Anche se in formazione rimaneggiata il Borgo oggi deve superare il Mantova

Pro in Coppa con la Spal

Ieri l'abbinamento dei quarti

VERCELLI. Sarà la Spal l'avversario che contenderà alla Pro Vercelli l'ingresso alle semifinali di Coppa Italia. Scongiurato (almeno per il momento) il rischio di lunghe trasferte a Castellana di Stabia, Catania o Messina.

La sfida con gli spallini è comunque ricca di fascino e affonda le proprie radici agli albori del calcio italiano. L'ultimo doppio scontro tra bianche casacche e Spal risale alla stagione '38-'39. Allora le due formazioni militavano in serie B. La Pro, che quell'anno arrivò sesta (gli emiliani, invece, vennero relegati in C) vinse entrambe le sfide: 3-1 al Robbiano il 29 gennaio e 3-0 a Ferrara il 4 giugno. Un'accoppiata che, a distanza di sessant'anni, i tifosi vercellesi sperano di poter ripetere.



La Pro ha chiesto al Voghera la punta Russo in cambio di Barbieri

ter ripetere.

L'incontro d'andata dovrebbe disputarsi al Piola mercoledì 10 febbraio, ritorno sul terreno dei biancoazzurri il 24 febbraio. Le altre gare dei quarti saranno caratterizzate da due derby: quello toscano Livorno-Siena e siciliano: Catania-Messina. Completa il quadro Juve Stabia-Gualdo.

Dalla Coppa Italia al torneo

di C2. La Pro nella sfida interna contro il Prato non potrà contare sull'apporto di Reghetto (squalificato) e Testa, infortunatosi alla caviglia contro l'Albinoletta. Dovrebbero recuperare Garlini e Cavaliere.

Nuovo capitolo sul campo Barbieri. L'ex incontrista del Sant'Angelo, legato alla Pro da un «biennale» è stato ufficialmente richiesto, con la formula del prestito per sei mesi, dal Voghera. La società non sembra intenzionata a cedere il giocatore, ritenuto comunque una pedina importante nello scacchiere tattico di Motta, a meno che, nell'eventuale scambio, il rossonerio non includa la punta Giovanni Russo per completare definitivamente l'organico con l'attaccante invocato dal tecnico bianco. [p. m. f.]

Questa sera al Palahockey si rituffa nel campionato

Amatori col Valdagno per scordare la Coppa

VERCELLI. Smaltita la delusione per il mancato ripescaggio in Champions League, l'Amatori torna questa sera a tuffarsi nel torneo di A1, unico obiettivo rimasto al team gialloverde.

Al Pala Isola, fischio d'inizio alle 21, i vercellesi incroceranno le stecche contro il Valdagno. Sulla carta l'impegno non dovrebbe presentare troppi ostacoli: i vicentini navigano nelle zone medio-basse e con la sola eccezione dell'esperto Valverde, presentano una formazione dall'età media decisamente giovane. Insomma le premesse per una goleada ci sarebbero tutte. Ma, come sempre, bisognerà valutare le condizioni psico-fisiche dell'Amatori. Notizie non positive arrivano dall'infermeria: se Costanzo e Polverini stanno recuperando, Girardelli non potrà quasi certamente contare sull'argentino Raed per il riacutizzarsi dell'infortunio alla caviglia.

Dunque in attacco dovrebbe giostrare la coppia Polverini e Perin, con Francasio e Costanzo pronti a entrare in pista. Pochi problemi in difesa con Cupisti tra i pali, Rigo e Bresciani a completare il reparto.

Vincere comunque è un imperativo per il team gialloverde, chiamato a difendere le due lunghezze di vantaggio sul Novara. E, in pratica, gli azzurri sembrano l'unica avversaria capace di contrastare il passo dell'Amatori: è vero che il Salerno, terza forza del torneo, è miseramente crollato (4-1) nell'anticipo di Modena. Una sconfitta che, a meno di clamorosi ribaltoni, esclude i campani dai giochi scudetto (e garantisce all'Amatori l'ingresso nella Champions League '99-2000).

Oltre al match con il Valdagno, comunque, i tifosi attendono notizie sul futuro coach vercellese. L'eliminazione dall'Evroclub ha un po' sconvolto i piani della società. Le ultime «quotazioni» danno in ribasso Agiero, Micheli e Cardoso; stabile Gianni Innocenti, mentre è circolata con sempre maggior insistenza il nome di Tommaso Colamaria, attuale tecnico della Rotellistica. [p. m. f.]



L'Amatori, dopo la amarezza della Coppa, stasera affronta il modesto Valdagno

BOCCIE

Ritorna il torneo di A1
Amici Chiavazzesi col super Asti è sfida a rischio

BIELLA. Torna il campionato di A1 con gli Amici Chiavazzesi impegnati oggi ad Asti. Oltre a «vendicare» la sconfitta dell'andata, i lanieri devono cercare un risultato positivo per continuare ad ambire ad uno dei quattro posti che consentono di partire in veste di «testa di serie» nella poule-scudetto.

I pronostici vedono favoriti gli astigiani, ma i granata meditano il colpaccio. «La sconfitta con la Ferrero non ha compromesso le possibilità di play off», dice il presidente Rino Lanza. «Per il nostro futuro, non ritengo determinante lo scontro di oggi, bensì quello contro la Chiavarezza». Più che di incalzare Ferrero, Pianezza e Asti, dobbiamo difendere il nostro quarto posto dalle insidie di quelle che ci seguono». [w. d. b.]

BASKET

Facile gara casalinga
Frogs anticipano alle 18 il match col Borgomanero

VERCELLI. Nel torneo di serie C2 maschile di basket impegno interno, questo pomeriggio, per la Cars Celoria. I Frogs anticipano alle 18 (causa concomitanza con il match della Libertas volley) la sfida casalinga con il Borgomanero.

I pronostici sono tutti per i gialloblù di Squazzotti che hanno assoluto bisogno dei due punti per restare nell'area play off. I novaresi dell'ex Gibo Giardari (nonostante il successo dell'andata) sono all'ultimo posto e reduci da una secca sconfitta nello scontro diretto con la Giannastica.

Nessun problema di formazione per il tecnico vercellese che dovrebbe riproporre la squadra che ha tenuto testa alla capolista Casale cedendo solo alla distanza. [p. m. f.]

Datevi alla macchia.



Scappate con le Tazzine della Centrale.



Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

Da oggi c'è più gusto a macchiare il caffè con il latte a lunga conservazione della Centrale. Perché in regalo c'è il bellissimo set di quattro tazzine da caffè in porcellana decorata. Perciò datevi alla macchia. Bastano 60 punti per scappare con le Tazzine della Centrale.

Solo con il Latte U.H.T. a lunga conservazione Piemonte, Torino e Tapporosa.

Trovate i punti su tutte le confezioni del Latte U.H.T. a lunga conservazione. La promozione scade il 28/2/99. Leggete il regolamento sulla scheda raccogli i punti che trovate sul punto vendita.

Aut. Min. n. 6/151836/98



JWT Roma



ACQUISTO ANTICIPATO.
L'ULTIMA MODA
IN GIRO PER L'ITALIA.

Chi acquista 14 giorni prima risparmia fino al 60%.

Gira e rigira, le tariffe nazionali Alitalia convengono sempre. Basta acquistare almeno 14 giorni prima della data di partenza un volo andata e ritorno per destinazioni italiane e restare fuori la notte del sabato per risparmiare fino al 60%. L'offerta è valida per i voli diretti no-stop, tutti i giorni della settimana fino al 28 marzo. Informatevi nelle Agenzie di Viaggi, negli Uffici Alitalia o consultate la pag. 683 del televideo RAI, TMC e Mediavideo oppure www.alitalia.it

IN GIRO PER L'ITALIA

Esempio:
L. 230.000
TORINO - ROMA
Andata e ritorno

Esempio:
L. 257.000
TORINO - CAGLIARI
Andata e ritorno

Esempio:
L. 284.000
TORINO - NAPOLI
Andata e ritorno

Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE

167-050350

Le tariffe di andata e ritorno, soggette a specifiche condizioni e alla disponibilità di posti, non comprendono le tasse di imbarco. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner. L'acquisto del biglietto deve avvenire al massimo entro tre giorni dalla prenotazione confermata e comunque prima di quattordici giorni dalla partenza. Non è consentita la lista d'attesa. L'offerta non è cumulabile ad altri sconti. Per le condizioni di rimborsabilità in caso di non utilizzo o di cambio di prenotazione, chiedete informazioni agli uffici Alitalia o alle Agenzie di Viaggi. Le tariffe si applicano agli orari in vigore soggetti ad eventuali variazioni operative. Il numero verde è attivo 24 ore su 24.